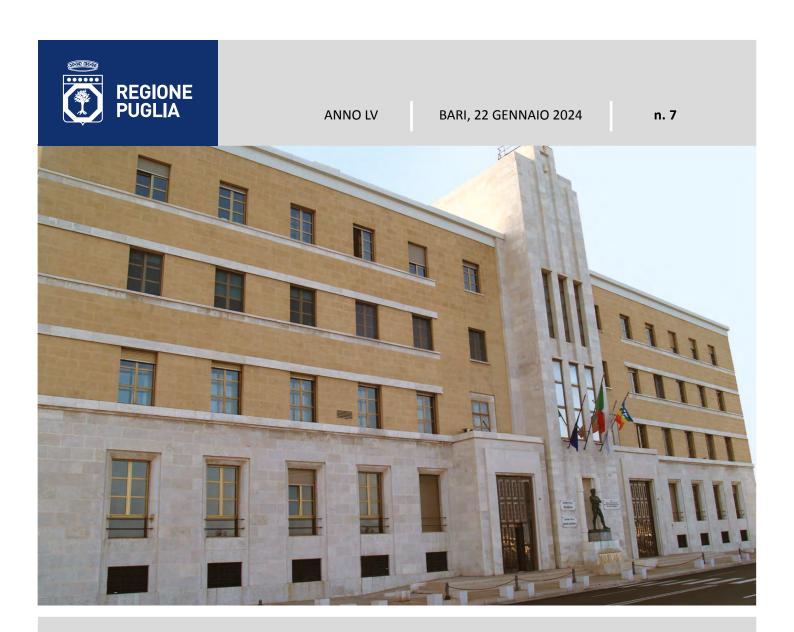
REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia



Deliberazioni della Giunta regionale Concorsi e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della Legge regionale 15 giugno 2023, n. 18, è pubblicato con frequenza bisettimanale, attraverso edizioni ordinarie, di norma il lunedì e il giovedì, straordinarie e supplementari. Il BURP si articola in tre sezioni.

Nella prima sezione sono pubblicati gli atti della Regione Puglia, di seguito elencati per tipologia:

- a) lo Statuto, le leggi e i regolamenti regionali;
- b) gli atti aventi contenuto normativo a rilevanza esterna;
- c) le deliberazioni del Consiglio regionale;
- d) le deliberazioni della Giunta regionale;
- e) i decreti e le ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- f) i decreti del Presidente del Consiglio regionale;
- g) le deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale;
- h) le determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale, in primis quelle che definiscono i criteri e le modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili e vantaggi economici di qualunque genere, oppure che specificano criteri e modalità per il rilascio di autorizzazioni, accreditamenti, licenze e provvedimenti analoghi, nonché ogni determinazione dirigenziale che la struttura regionale adottante ritenga di pubblicare;
- i) gli atti dell'amministrazione regionale di cui sia disposta la pubblicazione in base all'ordinamento vigente;
- j) le richieste di referendum regionali, i relativi atti d'indizione e la proclamazione dei risultati.

Nella seconda sezione sono pubblicati gli atti degli enti pubblici e privati e degli organi giurisdizionali dello Stato, di seguito elencati per tipologia:

- a) le sentenze e le ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Puglia o a leggi statali o a conflitti di attribuzione che coinvolgono la Regione Puglia;
- b) le ordinanze degli organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità costituzionale relative a leggi regionali;
- c) i ricorsi e le ordinanze promossi innanzi alla Corte costituzionale aventi ad oggetto questioni di legittimità costituzionale delle leggi della Regione Puglia, insieme ai provvedimenti adottati dalla Corte costituzionale per la definizione di tali giudizi;
- d) gli atti di organi statali o comunitari di cui sia prescritta la pubblicazione nel bollettino ufficiale da norma di legge oppure la cui pubblicazione sia disposta dal Presidente della Giunta regionale;
- e) gli atti degli enti locali e degli enti pubblici e privati, la cui pubblicazione sia richiesta dagli stessi anche in ragione di prescrizioni normative o regolamentari;
- f) tutti gli altri atti di particolare interesse per la Regione Puglia, adottati da qualunque autorità o ente diverso dalla Regione, la cui pubblicazione sia disposta dal Presidente della Giunta regionale o dall'autorità giudiziaria.

Nella terza sezione sono pubblicati tutti gli atti e gli avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale la cui pubblicità risponda a esigenze di carattere informativo diffuso, nonché gli atti e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale o alle procedure di affidamento per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture, con particolare riferimento a:

- a) provvedimenti di approvazione di bandi e avvisi in materia di contratti pubblici;
- b) provvedimenti di avvio delle procedure di reclutamento del personale;
- c) determinazioni dirigenziali di approvazione delle graduatorie di affidamento e/o di concorso;
- d) determinazioni dirigenziali di costituzione delle commissioni di gara e/o di concorso;
- e) altri atti delle procedure di affidamento e/o procedure concorsuali la cui pubblicazione sia richiesta da legge.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

SEZIONE PRIMA

Deliberazioni della Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2023, n. 1728	
Decreto del Ministro della salute 8 novembre 2023 - Criteri e modalità di riparto del '	"Fondo per
l'implementazione del Piano nazionale 2023-2027 - PON" - Recepimento	5033

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2023, n. 1729

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2023, n. 1730

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2023, n. 1731

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2023, n. 1732

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2023, n. 1733

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2023, n. 1735

Variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale 2023-2025. Applicazione dell'Avanzo di

economie vincolate del capitolo U0551042 finalizzato all'attuazione di interventi di Ferrovie Appulo Lucane S.p.A
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2023, n. 1736 Fondo Legge n.208/2015 art.1 c.866 - D.M. n.408/2017 e ss.mm.ii e D.M. n.164/2021. Programma di investimenti per riqualificazione elettrica e miglioramento efficienza energetica dei mezzi TPRL - Variazione, ai sensi dell'art.51 c.2, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i, al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2023, n. 1737 Variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi dell'art 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i D.P.C.M. 26 settembre 2022 - Iscrizione somme relative alla ripartizione delle risorse destinate al finanziamento di programmi di intervento rivolti agli uomini autori di violenza e dei centri per uomini autori di violenza- Approvazione Programmazione degli interventi
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2023, n. 1740 Variazione somme disponibili sui capitoli della Sezione Protezione Civile. Variazione compensativa, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023 - 2025, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale 2023-2025 5344
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2023, n. 1743 Legge Regionale n. 51, articolo 29 "Disposizioni a sostegno delle pratiche agronomiche straordinarie per la ripresa delle coltivazioni nelle aree colpite da alluvione 2021". Approvazione accordo transattivo e Istituzione nuovi capitoli di spesa e variazione compensativa al bilancio di previsione regionale
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2023, n. 1744 Contributi alle aree protette regionali per acquisizione aree e realizzazione interventi coerenti con il PAF (Quadro di azioni prioritarie per Natura 2000 in Puglia). Definizione criteri e modalità assegnazione. Variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, ex art. 51 D.Lgs. 118/2011 e smi
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2023, n. 1745 "Hic sunt Lupi": Monitoraggio e gestione del lupo nel territorio salentino. Conoscenza preliminare e monitoraggio mirato: Approvazione schema di Accordo tra Regione Puglia, Università La Sapienza e Consiglio Nazionale delle Ricerche; autorizzazione alla sottoscrizione. Variazione al Bilancio di Previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2) del D. Lgs. 118/2011 e s.m.i
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2023, n. 1746 Strategia Regionale per la Biodiversità al 2030 Approvazione schema di Accordo di cooperazione tra Regione Puglia e ARTI. Variazione al Bilancio di Previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2) del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2023, n. 1747 PSC Puglia - FSC 2007 - 2013 - Delibera CIPE n. 79/2012 - APQ rafforzato "Ambiente" - ODS S.07 - S.08 - S.09 - Interventi volti all'ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani. Variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2023, n. 1748 Modifica DGR nn. 2419/2019 e 1307/2020 per la definiz. Linea 3.0 in sostituz. delle Linee 3 e 4 del Prog.

dell'Abitare Sostenibile e Solidale. Avvio procedura negoziale con i Comuni capoluogo di provincia e le ARCA. Variaz. Bil. previs. 2023 e plurien. 2023-2025, Docum. Tec. di accompagn. e Bil. finanz. Gest. 2023 - 2025, DGR n. 27/2023. Applicaz. Avanzo amministraz. art. 42 co. 8 D.Lgs. 118/2011
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2023, n. 1749 Variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27/2023. Applic. Avanzo di amministraz. art. 42 co. 8 D.lgs. n. 118/2011. Contributi ad Imprese e Cooperative per la costruzione e/o recupero degli alloggi di edilizia convenzionata-agevolata di cui all'art. 13 L.R. 20/2005
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2023, n. 1750 Variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27/2023. Applicazione Avanzo di amministrazione art. 42 co. 8 D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. Rimborso compenso straordinario ed oneri riflessi in favore dell'ARCA Puglia Centrale
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2023, n. 1751 Variazione compensativa al Bilancio di Previsione della Regione Puglia 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e contestuale autorizzazione in capo alla Struttura Speciale - Comunicazione Istituzionale a operare sul Capitolo U0902024 "Abbandono rifiuti - organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta"
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2023, n. 1752 Convenzione Regione Puglia- ARTI per "Implementazione del nuovo Sistema Informativo Integrato" per l'informatizzazione dei procedimenti relativi al Diritto allo studio, ex D.G.R. 2280/2018. Variazione al bilancio di previsione 2023-2025 ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. 118/2011 e ss. mm. e ii. Approvazione Schema di VI Addendum e prenotazione di spesa.
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2023, n. 1753 Approvazione schema di contratto per l'anno 2024 tra Regione Puglia e Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato per l'acquisto di ricettari SSN e delega alla sottoscrizione
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2023, n. 1754 PR Puglia FESR-FSE+2021-2027. Asse VIII - Azione 8.4 - Azione 8.5 - Atto di indirizzo e Variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi dell'art. 51 c. 2 del D.Lgs. n. 118/2011
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2023, n. 1755 Programma Nazionale Equità nella Salute 2021-2027- Istituzione di nuovi capitoli di entrata e spesa - Variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, ai sensi dell'art.51 comma 2 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2023, n. 1756 Presa d'atto delle deliberazioni del Direttore Generale A.Re.S.S. n. 60 del 14/03/2023 e n. 61 del 14/03/2023 di nomina della composizione del Consiglio di Dipartimento e dei Coordinatori dei Dipartimenti Integrati di Oncologia (D.I.Onc.)
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2023, n. 1757 Presa d'atto della deliberazione del Direttore Generale A.Re.S.S. n. 94 del 28/04/2023. Aggiornamento della Peta Pagionale Malattia Para

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2023, n. 1758
Variazione al bilancio di previsione per l'e.f. 2023. Iscrizione risorse rientranti nel Fondo Sanitario Regionale
- parte vincolata - di competenza dell'esercizio 2023
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2023, n. 1759 Abbattimento Liste di attesa – Modifica D.G.R. 6 aprile 2023, n. 464, addendum all'Accordo contrattuale
2023 per gli Enti Ecclesiastici del Servizio Sanitario Regionale
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2023, n. 1760 P.R. Puglia 2021-2027-Azione 1.8-Sub Azione 1.8.2 "Interventi per la transizione digitale della PA" e Fondo
Sanitario Regionale - Atto di indirizzo per l'avvio degli interventi. Variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2023, n. 1761
D.Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie del 4/08/2023 "Riparto delle risorse del Fondo per lo
sviluppo delle Montagne Italiane (FOSMIT) - Parte regionale - 2023". Iscrizione risorse nel Bilancio vincolato.
Variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi dell'art. 51 co. 2 del D.Lgs. n.
118/2011, previa istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2023, n. 1762
POR Puglia 2014-2020. Asse XIII Assistenza Tecnica. Azione 13.1 "Interventi a sostegno dell'attuazione
efficace ed efficiente del Programma Operativo". Attività di Comunicazione. Applicazione avanzo del risultato di amministrazione e variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2023, n. 1763
PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027. Obiettivo Specifico RSO2.8. Azione 3.1. Strategia di ammodernamento dei
Servizi TPL urbano. Atto di indirizzo. Variazione al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025 ai
sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2023, n. 1764
Risorse REACT-UE-PON "Infrastrutture e Reti" 2014-2020 Asse prioritario VI "Potenziamento della mobilità
regionale per una ripresa verde, digitale e resiliente" per l'acquisto di nuovi autobus ecocompatibili.
Variazione piano investimenti al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Doc. tecnico di
accompagnamento e al Bilancio Gestionale Finanziario 2023-2025-ulteriore quinto d'obbligo
γ
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2023, n. 1765
Programma di Cooperazione Europea INTERREG V-A Italia-Croazia 2014/2020. Progetto "RESPONSe".
CUPF69F18000680001. Applicazione Avanzo di amministrazione e Variazione al Bilancio di previsione 2023
e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale
2023-2025 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2023, n. 1766
Atto di indirizzo per l'impiego della somma di € 100.000,00 iscritta sul cap. U903006 "Contributi ai Comuni
per le attività di comunicazione e informazione ambientale art. 39 L.R. 52/2019" del Bilancio di previsione
pluriennale 2023/2025 - e.f. 2023
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2023, n. 1767
Programma Regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027. Azione 2.10 "Interventi per la gestione dei rifiuti
urbani". Atto di indirizzo e variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2024 ai sensi dell'art.
51 comma 2 del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2023. n. 176	68
---	----

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2023, n. 1769

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2023, n. 1770

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2023, n. 1771

SEZIONE TERZA

Concorsi e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale

SOCIETA' INNOVAPUGLIA

SEZIONE PRIMA

Deliberazioni della Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2023, n. 1728

Decreto del Ministro della salute 8 novembre 2023 - Criteri e modalità di riparto del "Fondo per l'implementazione del Piano nazionale 2023-2027 - PON" - Recepimento.

L'Assessore alla Sanità, Benessere animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19, dr. Rocco Palese, sulla base delle risultanze dell'istruttoria predisposta dal Dirigente del Servizio "Promozione della Salute e Sicurezza nei luoghi di Lavoro", confermata dal Dirigente della Sezione "Promozione della Salute e del Benessere", riferisce quanto segue:

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n.3.

VISTO lo Statuto della Regione Puglia.

VISTA la Legge Regionale 16 giugno 1994, n. 18 e successive modifiche e integrazioni, concernente il riordino del servizio sanitario regionale ai sensi del d.lgs. 502/1992.

VISTI gli articoli 4 e 5 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 e ss.mm.ii. "Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione regionale".

VISTI gli articoli 4 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 in materia di responsabilità del procedimento amministrativo.

VISTO l'articolo 117, comma 1, del D.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 e ss.mm.ii. in base al quale le regioni sono abilitate ad adottare provvedimenti d'urgenza in materia sanitaria.

VISTO il D.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421" e ss.mm.ii.".

VISTO l'art. 1, comma 34, della legge 23 dicembre 1996, n. 662.

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998 "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture organizzative regionali".

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii. "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche".

VISTO il Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati UE n. 2016/679 (GDPR).

VISTO il Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 come modificato e integrato dal Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 (Codice per la protezione dei dati personali).

VISTO l'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2020, n.1974 recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo «MAIA 2.0»".

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.22 recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo «MAIA 2.0»" con il quale sono stati individuate le Sezioni relative ai Dipartimenti.

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 10 febbraio 2021, n.45 con cui sono state adottate integrazioni e modifiche al Modello Organizzativo "MAIA 2.0".

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 30 giugno 2021, n.1084 recante "Decreto del Presidente della

Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 «Modello Organizzativo Maia 2.0». Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta reg.", con cui gli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale, ancorché conferiti ad interim, in scadenza al 30 giugno 2021 e quelli in scadenza dalla data di adozione della presente Deliberazione, sono stati prorogati fino alla data del 31 agosto 2021.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 22 luglio 2021, n.1204 con cui la Giunta regionale ha approvato, tra l'altro, ulteriori modifiche all'Atto di Alta Organizzazione MAIA 2.0, in particolare agli artt. 3, comma 3, 7, 13, 15 – bis, 15 – ter e 15 – quater.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2021, n.1289 con la quale si è provveduto alla definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni.

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 10 agosto 2021, n. 263 recante "Attuazione modello Organizzativo «MAIA 2.0»" adottato con Decreto n. 22/2021 e ss.mm.ii.

VISTO l'incarico di Direzione della Sezione Promozione della Salute e del Benessere al dott. Onofrio Mongelli conferito con Deliberazione della Giunta Regionale 25 febbraio 2020, n.211, confermato con Deliberazione della Giunta Regionale 8 aprile 2020, n. 508 e prorogato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 517/2023.

VISTO l'Atto Dirigenziale n. 9 del 4 marzo 2022 recante "Conferimento incarichi di direzione dei Servizi delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 3, del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n.2".

VISTO l'Atto Dirigenziale n. 11 del 4 maggio 2022, con cui la Direzione del Dipartimento Personale ed Organizzazione ha determinato di affidare l'incarico di direzione del Servizio Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro, Struttura dirigenziale della Sezione Promozione della Salute e del Benessere al dott. Nehludoff Albano, dirigente amministrativo a tempo indeterminato dell'Azienda Sanitaria Locale di Bari, per un periodo di un anno a decorrere dal 4 maggio 2022, successivamente prorogato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 578/2023 per un ulteriore periodo di un anno a decorrere dal 4 maggio 2023.

VISTA la Legge Regionale 29 dicembre 2022, n. 32 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)".

VISTA la Legge Regionale 29 dicembre 2022, n. 33 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025".

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale 24 gennaio 2023, n.27 recante "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere".

VISTA la D.G.R. del 3 luglio 2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati.".

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017 recante "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502".

POSTO IN EVIDENZA che:

1. l'art. 2 comma 1 del DPCM 12.01.2017 recante «Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502» prevede che nell'ambito della Prevenzione collettiva e sanità pubblica, il Servizio sanitario nazionale debba garantire, attraverso i propri servizi nonché avvalendosi dei medici ed i pediatri convenzionati, le attività ivi elencate, tra cui le attività di sorveglianza e prevenzione delle malattie croniche, inclusi la promozione di stili di vita

sani ed i programmi organizzati di screening nonché le attività di sorveglianza e prevenzione nutrizionale le cui prestazioni sono dettagliate nell'allegato 1 al Decreto medesimo;

- il punto F8 dell'allegato 1 al DPCM 12.01.2017 definisce le seguenti prestazioni da garantirsi per i programmi di «Screening oncologici definiti dall'Accordo Stato Regioni del 23 marzo 2005 e dal Piano nazionale della prevenzione 2014-2018:
 - Informazione sui benefici per la salute derivanti dall'adesione ai programmi di screening;
 - Chiamata attiva ed esecuzione dei test di screening di primo e secondo livello alle popolazioni target;
 - Invio ad altro setting assistenziale per la presa in carico diagnostico terapeutica in relazione alla patologia neoplastica;
- 3. tali prestazioni devono essere garantite secondo la periodicità e le caratteristiche tecniche definite a livello nazionale dai seguenti atti:
 - Screening del cancro della mammella: Raccomandazioni del Ministero della salute predisposte in attuazione dell'art. 2 bis della legge 138/2004 e del Piano nazionale della prevenzione 2014-2018;
 - Screening del cancro del colon-retto: Raccomandazioni del Ministero della salute predisposte in attuazione dell'art. 2 bis della legge 138/2004 e del Piano nazionale della prevenzione 2014-2018;
 - Screening del cervico-carcinoma: Linee di indirizzo predisposte in attuazione del Piano nazionale della prevenzione 2014-2018 e del dm 5/8/11;
- 4. il DPCM 12.01.2017 prevede, inoltre, che debba essere assicurata la «chiamata attiva ed esecuzione dei test screening e dei percorsi di approfondimento e terapia per tutta la popolazione target residente e domiciliata»;
- 5. le Raccomandazioni del Ministero della Salute che dettano ancora oggi le caratteristiche dei programmi di screening da assicurarsi da parte delle Regioni e delle Province autonome sono contenute nel documento denominato "Raccomandazioni per la pianificazione e l'esecuzione degli screening di popolazione per la prevenzione del cancro della mammella, del cancro della cervice uterina e del cancro del colon retto" pubblicato a novembre dell'anno 2006 e predisposte in attuazione dell'art. 2bis della legge n. 138 del 2004 e del Piano Nazionale della Prevenzione 2005- 2007;
- 6. tali documenti stabiliscono, tra l'altro, le fasce d'età dei soggetti da invitare all'adesione a ciascuno dei tre programmi organizzati di screening per la prevenzione dei tumori e, pertanto, ciascuna Regione e Provincia deve garantire quale LEA la chiamata attiva:
 - delle donne residenti in età target tra 50-69 anni per il test di screening per la prevenzione del tumore della mammella;
 - delle donne residenti in età target tra 25-64 anni per il Pap test / HPV DNA Test di screening per la prevenzione del tumore della cervice uterina;
 - degli uomini e delle donne in età target 50-69 anni che eseguono il test di screening per la prevenzione del tumore del colon retto;
- 7. su tale base anche le cd. Griglie LEA cristallizzano ancora oggi le fasce d'età a quelle sopra riportate così come gli indicatori (P15Ca, P15Cb e P15Cc) del "Nuovo Sistema di Garanzia per il monitoraggio dell'assistenza sanitaria" (NSG) di cui al Decreto interministeriale 12 marzo 2019 prevedono per il calcolo degli indicatori le medesime fasce d'età LEA seppure si faccia riferimento ad altri documenti programmatici nazionali (Piano Nazionale Screening 2007-2009) e a diversi valori soglia rispetto a quelli previsti dai LEA.

VISTA l'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente il Piano nazionale della prevenzione (PNP) 2020 – 2025.

VISTA l'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della Legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente il posticipo delle fasi di pianificazione e adozione dei

Piani regionali della prevenzione di cui al Piano nazionale della prevenzione (PNP) 2020- 2025 (Rep. Atti n. 127/CSR del 6 agosto 2020).

POSTO IN EVIDENZA che il Piano nazionale della prevenzione 2020-2025 non prevede l'estensione delle fasce d'età dei programmi organizzati di screening oncologici, così come definite con le Raccomandazioni del Ministero della Salute del 2006 predisposte in attuazione dell'art. 2 bis della legge 138/2004.

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 22 dicembre 2021, n. 2198 con cui è stato approvato il Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2021-2025 nell'ambito del quale è previsto il Programma Libero 13 "Screening oncologici".

VISTO il decreto del Ministro della Salute di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze 23 maggio 2022, n. 77 ad oggetto: "Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio Sanitario Nazionale", che in coerenza con il PNRR, persegue gli obiettivi di potenziamento dei servizi assistenziali territoriali al fine del raggiungimento della garanzia dei LEA, riducendo le disuguaglianze, e, contestualmente, costruendo un modello di erogazione dei servizi condiviso e omogeneo sul territorio nazionale, mediante la pianificazione, il rafforzamento e la valorizzazione dei servizi territoriali.

CONSIDERATO che il succitato documento, ai fini della pianificazione, del rafforzamento e della valorizzazione dei servizi territoriali, prevede, tra l'altro: lo sviluppo di strutture di prossimità, come le Case della Comunità, quale "punto di riferimento per la risposta ai bisogni di natura sanitaria, sociosanitaria a rilevanza sanitaria per la popolazione di riferimento"; l'implementazione di logiche sistematiche di medicina di iniziativa e di presa in carico, attraverso la stratificazione della popolazione per intensità dei bisogni; la realizzazione di modelli di servizi digitalizzati, utili per l'individuazione delle persone da assistere e per la gestione dei loro percorsi, sia per l'assistenza a domicilio, sfruttando strumenti di telemedicina e telemonitoraggio, sia per l'integrazione della rete professionale che opera sul territorio e in ospedale.

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale 11 maggio 2022, n. 688 con la quale è stato approvato il documento recante "Approvazione Rete Assistenziale Territoriale in attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – D.M. 20 gennaio 2022 e della Deliberazione di Giunta Regionale n. 134 del 15/02/2022" nell'ambito del quale è prevista la realizzazione sull'intero territorio regionale di n.123 Case di Comunità delle quali n.121 finanziate con i fondi del PNRR e la cui realizzazione dovrà avvenire entro l'anno 2026.

VISTA la Raccomandazione del Consiglio Europeo del 9 dicembre 2022 relative «al rafforzamento della prevenzione attraverso l'individuazione precoce: un nuovo approccio dell'UE allo screening dei tumori, che sostituisce la raccomandazione 2003/878/CE del Consiglio» (2022/C 473/01).

PRESO ATTO che tale Raccomandazione contiene indicazioni in ordine all'attuazione dei programmi di screening dei tumori, alla registrazione e gestione dei dati di screening, al monitoraggio, alla formazione, alla partecipazione, all'introduzione di nuovi test di screening tenendo conto dei risultati della ricerca internazionale ed evidenziano, tra l'altro, che:

- «i dati dimostrano l'efficacia dello screening del carcinoma della mammella, della cervice uterina, del colon-retto, (in misura limitata) della prostata e del carcinoma polmonare, nonché del carcinoma gastrico in determinate circostanze»;
- «vanno presi in considerazione gli aspetti etici, giuridici, sociali, medici, organizzativi e socio-economici, nonché quelli connessi alla parità di genere e alle capacità e risorse dell'assistenza sanitaria, prima di poter prendere decisioni relative all'attuazione di programmi di screening dei tumori»;
- «è opportuno tenere in debita considerazione le esigenze specifiche di uomini e donne, degli anziani, delle persone con disabilità, dei gruppi svantaggiati o emarginati, ad esempio le persone appartenenti a minoranze razziali o etniche, delle persone difficili da raggiungere e di coloro che non rispondono all'invito a sottoporsi a screening, dei gruppi a basso reddito, dei sopravvissuti al cancro e degli individui che possono essere maggiormente esposti al rischio di sviluppare un cancro o forme più gravi di cancro

per ragioni particolari, ad esempio le persone con predisposizione genetica o familiare, le persone con patologie epatiche croniche o le persone soggette a rischi legati allo stile di vita, all'ambiente e al lavoro»;

- «si dovrebbe inoltre tenere debitamente conto delle esigenze individuali delle persone con disabilità per quanto riguarda il sostegno o assistenza speciale per accedere allo screening dei tumori o le strutture cliniche adattate, nonché delle esigenze delle persone in zone remote che hanno gravi difficoltà a raggiungere i servizi di screening oncologico nelle loro regioni»;
- «i vantaggi per la sanità pubblica e un buon rapporto costi-benefici di un programma di screening, compreso il potenziale impatto in termini di risparmi per i sistemi sanitari e di assistenza a lungo termine, sono possibili se il programma è applicato con un approccio graduale, in modo organizzato e sistematico, con una copertura della popolazione interessata e conformemente agli orientamenti europei basati su dati comprovati e aggiornati, con garanzie di qualità che dovrebbero assicurare un monitoraggio adeguato della qualità dei programmi di screening»;
- «il rapporto costi-benefici dello screening dei tumori dipende da vari fattori quali l'epidemiologia, le spese sostenute, il modo in cui l'assistenza sanitaria è organizzata e fornita nonché una partecipazione sufficientemente elevata del gruppo interessato»;
- «per un'attuazione sistematica occorrono governance, un'organizzazione dotata di un sistema di chiamata e di conferma, con garanzie di qualità a tutti i livelli, nonché un servizio accessibile, disponibile, efficace e appropriato di diagnosi, di terapia e di assistenza successiva sulla base di orientamenti basati su dati comprovati»;
- «i test di screening elencati nell'allegato, in particolare quelli del carcinoma polmonare, prostatico e gastrico, possono essere attuati con un approccio graduale per garantire una pianificazione, una sperimentazione e una diffusione progressive e adeguate dei programmi di screening nell'ambito delle priorità nazionali [...]».

POSTO IN EVIDENZA che, con riferimento ai tre programmi organizzati di screening per la diagnosi precoce dei tumori, attualmente previsti dai LEA, la citata Raccomandazione europea prevede:

- per il carcinoma della mammella, che, alla luce delle evidenze presentate negli orientamenti europei, è
 raccomandato «lo screening del cancro al seno con mammografia per le donne di età compresa tra i 50 e
 i 69 anni» mentre è «suggerito un limite minimo di età di 45 anni e un limite massimo di età di 74 anni»
 con utilizzo «della tomosintesi digitale della mammella o della mammografia digitale» e che «l'uso di
 immagini a risonanza magnetica (MRI) dovrebbe essere preso in considerazione se opportuno dal punto
 di vista medico»;
- per il carcinoma della cervice uterina, che è raccomandata l'effettuazione «del test per il virus del papilloma umano (HPV) utilizzando solo saggi convalidati clinicamente come test di screening preferiti per le donne di età compresa tra i 30 e i 65 anni, con un intervallo pari o superiore a cinque anni» e di «considerare di adattare l'età e gli intervalli al rischio individuale in base all'anamnesi vaccinale HPV delle persone e valutare anche la possibilità di offrire kit che consentano alle donne di eseguire l'autoprelievo di un campione, in particolare le donne che non rispondono agli inviti allo screening»;
- per il carcinoma del colon-retto, che è raccomandato «l'utilizzo del test immunochimico fecale (FIT) quantitativo ... per le persone di riferimento per la colonoscopia di follow-up, di età compresa tra i 50 e i 74 anni».

PRESO ATTO che l'estensione delle fasce di età dai 45 ai 74 anni per quanto riguarda lo screening mammografico e dai 50 ai 74 anni per quanto riguarda lo screening colorettale, pur fortemente raccomandata dal Consiglio Europeo e dai Piani Nazionali di Prevenzione nonché dal Piano Oncologico Nazionale 2023-2027, non è ancora ricompresa tra i Livelli Essenziali di Assistenza quale livello da assicurarsi obbligatoriamente da parte delle Regioni e delle Province autonome.

VISTO il programma "PN Equità nella Salute 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo

regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per le regioni Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna in Italia, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022) 8051 del 4 novembre 2022 con l'obiettivo di rafforzare i servizi sanitari e socio-sanitari e renderne più equo l'accesso, intervenendo nel contrastare la povertà sanitaria, prendersi cura della salute mentale, mettere il genere al centro della cura e nella promozione della maggiore copertura degli screening oncologici.

VISTO il decreto-legge 29 dicembre 2022, n. 198, recante "Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi" convertito con modificazioni dalla legge 24 febbraio 2023, n. 14, come modificato e integrato dall'articolo 8 del decreto- legge 22 giugno 2023, n. 75, ed in particolare l'articolo 4, ove si prevede, ai commi 9-bis e 9-ter, rispettivamente che "è istituito nello stato di previsione del Ministero della salute un fondo denominato "Fondo per l'implementazione del Piano nazionale 2023-2027 – PON" con una dotazione pari a 10 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2027, destinato al potenziamento delle strategie e delle azioni per la prevenzione, la diagnosi, la cura e l'assistenza al malato oncologico, definite dal Piano oncologico nazionale 2023-2027" e che "con decreto del Ministro della salute, da adottare entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sono individuati i criteri e le modalità di riparto tra le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano del Fondo di cui al comma 9-bis da destinare, in base alle specifiche esigenze regionali, al raggiungimento della piena operatività delle reti oncologiche regionali, al potenziamento dell'assistenza domiciliare e integrata con l'ospedale e i servizi territoriali, nonché ad attività di formazione degli operatori sanitari e di monitoraggio delle azioni poste in essere. Al finanziamento con oneri a carico dello Stato accedono tutte le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, in deroga alle disposizioni legislative vigenti in materia di compartecipazione della spesa sanitaria, nonché alle condizioni di erogabilità delle somme ivi previste.".

VISTO il medesimo comma 9-ter, del summenzionato articolo 4, nel quale è disposto che "alla copertura degli oneri derivanti dal comma 9-bis, pari a 10 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2027, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2023-2025, nell'ambito del programma "Fondi di riserva e speciali" della missione "Fondi da ripartire" dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle finanze per l'anno 2023, allo scopo utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero della salute".

VISTO l'articolo 4, comma 7-bis del decreto-legge 29 dicembre 2022, n. 198, recante "Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi" convertito con modificazioni dalla legge 24 febbraio 2023, n. 14, nel quale "il Patto per la salute 2019-2021 è prorogato fino all'adozione di un nuovo documento di programmazione sanitaria".

VISTO il decreto del Ministro della salute 23 maggio 2022, n. 77 che introduce il "Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale".

VISTO il decreto del Ministro della salute 18 maggio 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – Serie generale - n. 161 del 7 luglio 2021 recante "Modalità di riparto e requisiti di utilizzo del fondo per i test genomici ormonoresponsivo per il carcinoma mammario in stadio precoce".

VISTO il decreto del Ministro della salute 30 settembre 2022, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – Serie generale - n. 253 del 28 ottobre 2022 recante "Riparto del fondo per il potenziamento dei test di Next-Generation Sequencing di profilazione genomica dei tumori dei quali sono riconosciute evidenza e appropriatezza".

VISTO il decreto del Ministro della salute 6 marzo 2023, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – Serie generale - n. 80 del 4 aprile 2023 recante "Potenziamento dei test di Next-Generation Sequencing per la profilazione genomica del colangiocarcinoma".

VISTE le modifiche introdotte dalla legge 10 agosto 2023, n. 112 di conversione del decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75, che ha disposto un'ulteriore integrazione dell'articolo 4, comma 9-bis prevedendo che "dopo le

parole: "di monitoraggio delle azioni poste in essere" sono aggiunte le sequenti: ", secondo precisi indicatori dei livelli delle prestazioni sanitarie stabiliti a livello nazionale, che devono essere rispettati in tutte le regioni e province autonome, anche avvalendosi del parere e dell'esperienza delle associazioni dei malati oncologici, e che il Comitato permanente per la verifica dell'erogazione dei livelli essenziali di assistenza monitora nell'ambito del Nuovo sistema di garanzia per il monitoraggio dell'assistenza sanitaria, di cui al decreto del Ministro della salute 12 marzo 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 138 del 14 giugno 2019, con le risorse umane, strumentali e finanziarie previste a legislazione vigente"; nonché "dopo il primo periodo sono inseriti i sequenti: «Per quanto riquarda il raggiungimento della piena operatività delle reti oncologiche regionali, con il decreto di cui al primo periodo è prevista l'erogazione della quota parte del Fondo di cui al comma 9-bis destinata alle medesime reti oncologiche in base al raggiungimento di specifici obiettivi e al rispetto di termini stabiliti per ciascuna regione o provincia autonoma ed è altresì previsto un meccanismo premiale. Con il medesimo decreto, presso la Direzione generale della programmazione sanitaria del Ministero della salute, è istituito il Coordinamento generale delle reti oncologiche, in attuazione di quanto previsto dal documento recante 'Revisione delle Linee quida organizzative e delle raccomandazioni per la Rete oncologica che integra l'attività ospedaliera per acuti e post acuti con l'attività territoriale', di cui all'accordo sancito in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano il 17 aprile 2019 (rep. Atti n. 59/CSR)".

VISTA l'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, concernente il "Piano oncologico nazionale: documento di pianificazione e indirizzo per la prevenzione e il contrasto del cancro 2023 – 2027", rep. Atti n. 16/CSR del 26 gennaio 2023, nella quale è "ritenuto necessario consolidare il contrasto alle malattie oncologiche secondo un approccio integrato tra prevenzione e assistenza sul territorio, coinvolgendo tutte le aree di competenza del Servizio sanitario, al fine di assicurare uniformità ed equità di accesso ai cittadini".

POSTO IN EVIDENZA che la medesima Intesa prevede che "le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano si impegnano a recepire il documento con propri provvedimenti e a darne attuazione nei rispettivi ambiti territoriali, nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e ferma restando l'autonomia nell'adottare le soluzioni organizzative più idonee in relazione alle esigenze della propria programmazione, attivando un processo di monitoraggio della sua implementazione nel rispetto di quanto stabilito dai LEA e nella previsione di un finanziamento aggiuntivo centrale per l'attivazione di linee strategiche non ancora previste".

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 08 agosto 2023, n. 1198 recante «Intesa 26.01.2023, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 Giugno 2003, n.131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sul documento recante: "Piano Oncologico Nazionale: documento di pianificazione e indirizzo per la prevenzione e il contrasto del cancro 2023-2027" (Rep. Atti n.16/CSR). Recepimento.» con la quale è stata recepita l'Intesa Rep. Atti n. 16/CSR del 26 gennaio 2023, rimandando a successivo provvedimento l'approvazione del "Piano oncologico regionale 2023-2025" quale atto di indirizzo e programmazione strategica degli interventi che saranno posti in essere nella Regione Puglia, in ragione del quadro finanziario previsto dalle norme sopra richiamate e in coerenza con il nuovo Programma Operativo (sanitario) regionale 2023-2025 che sarà approvato dai Tavoli e dai Ministeri competenti.

VISTA l'Intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano in data 19 ottobre 2023 (Rep. atti n. 240/CSR del 19 ottobre 2023) sullo schema di decreto del Ministro della salute di ripartizione del fondo per l'implementazione del Piano oncologico nazionale 2023-2027.

PRESO ATTO della comunicazione prot. 0035251 del 10.11.2023 della Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria del Ministero della Salute con la quale ha trasmesso il testo del Decreto del Ministro della salute 8 novembre 2023, nelle more del perfezionamento dell'iter del Decreto con pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale, affinché le Regioni e le Province autonome procedano alla trasmissione entro il 30 novembre 2023 della documentazione prevista dal medesimo Decreto.

VISTO il Decreto del Ministro della salute 8 novembre 2023, recante i criteri e le modalità di riparto, tra le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, del "Fondo per l'implementazione del Piano nazionale 2023-2027 – PON, pari a 10 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2027, di cui all'articolo 4, comma 9-bis, del decreto-legge 29 dicembre 2022, n. 198 recante "Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi", convertito con modificazioni dalla legge 24 febbraio 2023, n. 14, nonché il sistema di monitoraggio delle azioni poste in essere.

PREO ATTO che il testo del Decreto risulta conforme allo schema sul quale è stata sancita Intesa in Conferenza Stato – Regioni in data 19 ottobre 2023, trasmesso alle Regioni e alle Province autonome con nota prot. n. 0035251-DGPRE del 10.11.2023.

VISTO l'articolo 2, comma 1, del citato decreto Ministeriale che, all'allegato 1, prevede che «Per ciascuno degli anni dal 2023 al 2027, le risorse di cui al precedente articolo 1 sono ripartite tra le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sulla base della popolazione residente e della stima della prevalenza della patologia oncologica, fino a concorrenza delle risorse disponibili annualmente, secondo la tabella di cui all'allegato 1, che costituisce parte integrante del presente decreto.» e che per la Regione Puglia è prevista una quota annuale, pari a Euro 587.556 per gli anni 2023- 2027 per un totale di Euro 2.937.780.

CONSIDERATO che l'articolo 2, comma 2, del citato decreto Ministeriale prevede che le Regioni e le Province autonome trasmettono entro il 30 novembre 2023 al Ministero della salute «una delibera in cui, nel rispetto delle proprie esigenze, in coerenza con i contenuti del Piano oncologico nazionale 2023-2027 citato nelle premesse, individuano le linee strategiche prioritarie, non già finanziate da altre risorse, e si impegnano ad adottare entro 120 giorni un programma quinquennale, da implementare nel proprio territorio. Il mancato rispetto del sopra citato termine perentorio comporta l'impossibilità di erogazione delle risorse riferite alla prima annualità».

VISTA la Legge regionale 2 febbraio 2022, n. 1 recante «Misure per il potenziamento dello screening di popolazione sul tumore mammario e istituzione del programma di valutazione del rischio per pazienti e famiglie con mutazioni geniche germinali».

VISTA la nota prot. n.20220004813 - 457915|1 del 22/03/2022 del Presidente del Consiglio regionale della Puglia contenente l'impegno di modifica/abrogazione degli articoli della L.R. n.1/2022 osservati dal Ministero della Salute con nota con nota prot. DAR-0004182-A del 14.03.2022.

VISTA la Legge regionale 12 agosto 2022, n. 14 recante «Tumore al colon-retto. Misure per il potenziamento dello screening di popolazione e consulenza oncogenetica».

PRESO ATTO che con Sentenza n.134, depositata in data 4 luglio 2023, la Corte Costituzionale:

- ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 16 della Legge regionale n. 14 del 2022 in quanto le prestazioni ivi previste non rientrano nei LEA in quanto non contemplate dalle Raccomandazioni del Ministero della salute predisposte in attuazione dell'art. 2 bis della legge n. 138/2004 e del Piano nazionale della prevenzione 2014-2018, cui rinvia il punto F8 dell'Allegato 1 al d.P.C.m. 12 gennaio 2017. La Corte Costituzionale ribadisce che la facoltà di erogare livelli ulteriori rispetto ai LEA è [...] preclusa alle Regioni sottoposte a piano di rientro poiché, ai sensi dell'art. 1, comma 174, della legge n. 311 del 2004 queste ultime non possono erogare prestazioni "non obbligatorie";
- ha dichiarato inammissibili le questioni inerenti altri articoli della Legge regionale n. 14 del 2022 in quanto in quanto né la delibera del Consiglio dei Ministri di impugnazione né la relazione ministeriale ne contengono l'indicazione espressa e, pertanto, la Suprema Corte ha ribadito che "sono inammissibili le questioni promosse nei confronti di disposizioni non espressamente indicate nella delibera dell'organo politico che autorizza l'impugnazione, poiché tale omissione comporta l'esclusione della volontà del ricorrente di promuoverle".

CONSIDERATO che i principi enunciati, per ultimo, dalla sentenza n. 134/2023 della Corte Costituzionale possono considerarsi estendibili anche alle disposizioni di cui alla legge regionale 2 febbraio 2022, n. 1 recante «Misure per il potenziamento dello screening di popolazione sul tumore mammario e istituzione del

programma di valutazione del rischio per pazienti e famiglie con mutazioni geniche germinali» atteso che, ai sensi degli articoli 81 e 117, terzo comma, della Costituzione, gli interventi in materia sanitaria devono essere sottoposti alla valutazione dei Ministeri affiancanti, nell'ambito dei canali dedicati del Piano di rientro, come riportato nell'Accordo sottoscritto tra la Regione e i Ministeri della salute e dell'Economia e delle finanze in data 29 novembre 2010.

POSTO IN EVIDENZA che, con note del Ministero della Salute (MinSan DAR-4182-A del 14.03.2022, MinSan LEG- 0005158 del 23.9.2022, MEF 229693 del 27.9.2022), del Ministero dell'Economia e delle Finanze (prot. 229693 del 27.09.2022), con comunicazioni della Corte dei Conti (SC_PUG – 0002534 del 10 maggio 2023, 0003121 del 23 giugno 2023) e con pronunce della Corte Costituzionale (i.e. n.91/2021, n.141/2010, n.166/2020, n.36/2021, n.161/2022, n.134/2023), è stato ribadito, tra l'altro, che le Regioni e le Province autonome in Piano di rientro devono assicurare le attività di prevenzione oncologica nel rispetto dei LEA atteso che ogni eventuale estensione o introduzione di programmi e prestazioni che non risultino rispettose delle indicazioni nazionali «costituiscono, a rigore, degli ulteriori livelli di assistenza sanitaria (c.d. extra LEA), che, in quanto tali, non potendo essere posti a carico del SSN, dovrebbero essere finanziati con risorse proprie della Regione» e, pertanto, le Regioni e le Province autonome che si trovano in piano di rientro dal disavanzo sanitario, «non possono finanziare l'erogazione di tali prestazioni nemmeno con risorse proprie».

TENUTO CONTO che il Piano Oncologico Nazionale 2023-2027 definisce, tra l'altro, quale «linea strategica da adottare per contrastare lo sviluppo e la mortalità delle patologie neoplastiche [...] la diagnosi precoce di tumori e/o delle lesioni pretumorali, mediante programmi di screening oncologico per le neoplasie per le quali c'è evidenza di efficacia (cervice uterina, mammella, colon retto) e presa in carico complessiva delle persone positive allo screening, attraverso l'organizzazione e la gestione di percorsi diagnostico-terapeutici multidisciplinari e integrati tra i servizi territoriali, strutture ospedaliere e cure primarie». Inoltre, il PON sottolinea come sia «prioritario garantire equità, continuità e omogeneità di accesso agli interventi preventivi e alle prestazioni sanitarie in servizi di qualità per tutti i cittadini».

CONSIDERATO che, con riferimento specifico alle linee di indirizzo relative ai programmi di screening organizzati, il PON 2023-2027 ricorda che «le logiche che hanno sempre guidato l'implementazione dei programmi di screening di popolazione sono quelle della medicina basata sulle evidenze ed in particolare rispondono alle seguenti condizioni: evidenza "appropriata" di efficacia, benefici superiori ai danni, costoefficacia» specificando che «particolare attenzione deve essere posta, inoltre, alla accettabilità, agli aspetti etici, all'equità e alla scelta informata e consapevole» e che «questa tipologia di approccio, ribadita nei documenti più recenti sia europei che nazionali, è valida sia per quanto attiene ai programmi di già comprovata efficacia (tumore della mammella, della cervice uterina e del colon-retto), sia per altre patologie neoplastiche (in particolare il tumore del polmone) sia per quanto riguarda le novità emergenti e le nuove articolazioni in tema di interventi aggiustati per rischio».

PRESO ATTO che il Piano Oncologico Nazionale 2023-2027 definisce nell'ambito degli interventi di prevenzione oncologica secondaria una serie di "obiettivi strategici" e corrispondenti "linee strategiche" di attività, tra le quali:

- l'allargamento delle fasce di età per lo screening mammografico dai 45 ai 74 anni e per lo screening colorettale dai 50 ai 74 anni;
- l'identificazione precoce dei soggetti a rischio eredo familiare per tumore della mammella e la definizione di indirizzi per la implementazione di percorsi di screening basati sul livello di rischio per tumore della mammella e del colon- retto.

CONSIDERATO che:

• le linee strategiche del PON 2023-2027 trovano limiti sostanziali nel mancato aggiornamento dei LEA, così come definiti dal D.P.C.M. 12.01.2017 e del relativo finanziamento, al fine di permettere a tutte le Regioni e le Province autonome di dare piena, omogenea e uniforme applicazione ai contenuti dello stesso PON 2023-2027 considerando mediante l'Intesa Stato Regioni e Province autonome Rep. Atti n. 240/CSR del 19

ottobre 2023 non è stato affrontato il tema della coerenza tra i LEA e gli obiettivi strategici contenuti nel PON 2023-2027;

- i LEA relativi alla prevenzione oncologica per la diagnosi precoce dei tumori fanno ancora riferimento alle Raccomandazioni del Ministero della Salute prodotte nell'anno 2006 e che non risultano essere state aggiornate a quanto previsto dalla Raccomandazione del Consiglio Europeo del 9 dicembre 2022 peraltro richiamata nello stesso Piano Oncologico Nazionale 2023-2027;
- la Corte Costituzionale ha più volte rimarcato come la soggezione a Piano di rientro non può contrastare con l'unità economica della Repubblica e con la garanzia dei livelli essenziali delle prestazioni, che garantiscono il diritto fondamentale alla salute e, pertanto, il divieto per le Regioni in Piano di rientro di erogare prestazioni non ricomprese nei LEA, discendente dal combinato disposto dell'art. 1, co 174, della legge n.311/2004 e dall'art. 2, co 80, della legge n. 191/2009, non può determinare la creazione di sistemi sanitari di "serie B", laddove non si addivenga al tempestivo e coerente aggiornamento dei LEA e del relativo finanziamento nazionale.

RITENUTO, pertanto:

- di dover recepire i contenuti del Decreto del Ministro della salute 8 novembre 2023, in via di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italia, trasmesso con nota prot. 0035251 del 10.11.2023 della Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria del Ministero della Salute;
- 2. di dover stabilire l'impegno ad adottare entro 120 giorni dal 30.11.2023 un programma quinquennale contenente le linee strategiche prioritarie, non già finanziate da altre risorse, da implementare nel territorio della Regione Puglia, in coerenza con le linee e gli obiettivi strategici previsti dal "Piano oncologico nazionale 2023-2027" (PON 2023- 2027) per la prevenzione e il contrasto del cancro;
- 3. di dover stabilire che il programma quinquennale da predisporsi entro i termini di cui innanzi, con il supporto dell'ARESS e della ROP Puglia, dovrà consentire alla Regione Puglia di colmare il divario con le altre realtà italiane che, non essendo sottoposte ai vincoli derivanti dal Piano di rientro, offrono già livelli ulteriori di assistenza mediante:
 - a) l'estensione e il potenziamento dei programmi di prevenzione oncologica anche mediante il rafforzamento degli organici delle strutture erogatrici;
 - b) l'introduzione, l'organizzazione e lo sviluppo di percorsi organizzati per la prevenzione del tumore della mammella su base genetica (mutazioni del BRCA1 e BRCA2);
 - c) l'introduzione, l'organizzazione e lo sviluppo di programmi di prevenzione del tumore mediante la valutazione e la gestione del rischio eredo-familiare con introduzione delle attività di consulenza e diagnostica genetica oncologica;
 - d) il potenziamento della Rete oncologica Pugliese, garantendone la continua operatività, attraverso iniziative di verifica delle attività (audit) delle sottoreti di patologia e delle principali articolazioni di rete oncologica (primi punti di accesso - COrO) al fine di migliorare la qualità assistenziale dei pazienti oncologici e l'equità di accesso;
 - e) l'innovazione digitale applicata ai percorsi di diagnosi mediante i programmi di screening per la prevenzione dei tumori nonché ai percorsi di presa in carico e gestione dei pazienti oncologici.
 - f) l'evoluzione dei percorsi diagnostico-terapeutici-assistenziali (PDTA) oncologici già esistenti e la definizione di nuovi PDTA condivisi a livello regionale e/o locale, completi di indicatori di processo e di esito rilevabili e misurabili nonché mediante l'attivazione delle cure simultanee che, attraverso i percorsi organizzativi, possano garantire il massimo accesso alle stesse;
 - g) l'attivazione di percorsi di valutazione della certificazione di qualità dei PDTA e di analisi del rischio, al fine di verificare la qualità e sicurezza dei percorsi definiti e messi in atto;
 - h) l'integrazione di percorsi di rete tra l'ospedale e il territorio con l'obiettivo di definire il territorio in

una sua parte come nodo della rete stessa alla luce del DM 77/2022, incentivando il trasferimento di trattamenti oncologici da regime di ricovero a regime ambulatoriale in funzione dei modelli organizzativi attivati nelle realtà territoriali come nodo di rete oncologica territoriale;

- i) il potenziamento dell'integrazione tra il sistema informativo a supporto della Rete Oncologica Pugliese (COReHealth), il Sistema Informativo Screening oncologici (SIrS) e il Sistema regionale delle Anatomie Patologiche (SIrAP) al fine di digitalizzare i processi, la documentazione e i dati consentendo di disporre di una base dati integrata al fine di svolgere analisi e supportare la programmazione sanitaria regionale;
- j) la promozione delle attività di ricerca clinica, traslazionale e organizzativa oncologica attraverso il molecular tumour board regionale e la sottorete dei molecular tumour board aziendali;
- k) la promozione del coinvolgimento delle associazioni dei pazienti in tutte le fasi e le linee di attività previste dal Piano Oncologico, partendo dalle attività di comunicazione della prevenzione, di supporto ai programmi di prevenzione, di supporto alla Rete Oncologica Pugliese e, se necessario, sino alla terapia palliativa (erogata in assistenza domiciliare o negli hospice), rilevando anche la misura dell'esperienza del paziente come driver di miglioramento dei programmi regionali, dei processi e dell'organizzazione delle attività al fine di potenziare il sistema a rete che sarà meglio delineato nel Piano Oncologico Regionale.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/03 e del Regolamento (UE) 2016/679 Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere (prima valutazione)

Ai sensi della D.G.R. n. 398 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta: □ diretto □ indiretto X neutro □ non rilevato

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore alla Sanità, al Benessere Animale e Controlli in Sanità, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lett. b) e lett. k) della L.R. 7/1997, propone alla Giunta:

- 1) di prendere atto di quanto riportato in premessa.
- 2) di recepire i contenuti del Decreto del Ministro della salute 8 novembre 2023, in via di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italia, trasmesso con nota prot. 0035251 del 10.11.2023 della Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria del Ministero della Salute.
- 3) di stabilire l'impegno ad adottare, entro 120 giorni dal 30.11.2023, un programma quinquennale contenente le linee strategiche prioritarie, non già finanziate da altre risorse, da implementare nel territorio della Regione Puglia, in coerenza con le linee e gli obiettivi strategici previsti dal "Piano oncologico nazionale 2023-2027" (PON 2023-2027) per la prevenzione e il contrasto del cancro.

- 4) di stabilire che il programma quinquennale da predisporsi entro i termini di cui innanzi, con il supporto dell'ARESS e della ROP Puglia, dovrà consentire alla Regione Puglia di colmare il divario con le altre realtà italiane che, non essendo sottoposte ai vincoli derivanti dal Piano di rientro, offrono già livelli ulteriori di assistenza mediante:
 - a) l'estensione e il potenziamento dei programmi di prevenzione oncologica anche mediante il rafforzamento degli organici delle strutture erogatrici;
 - b) l'introduzione, l'organizzazione e lo sviluppo di percorsi organizzati per la prevenzione del tumore della mammella su base genetica (mutazioni del BRCA1 e BRCA2);
 - c) l'introduzione, l'organizzazione e lo sviluppo di programmi di prevenzione del tumore mediante la valutazione e la gestione del rischio eredo-familiare con introduzione delle attività di consulenza e diagnostica genetica oncologica;
 - d) il potenziamento della Rete oncologica Pugliese, garantendone la continua operatività, attraverso iniziative di verifica delle attività (audit) delle sottoreti di patologia e delle principali articolazioni di rete oncologica (primi punti di accesso COrO) al fine di migliorare la qualità assistenziale dei pazienti oncologici e l'equità di accesso;
 - e) l'innovazione digitale applicata ai percorsi di diagnosi mediante i programmi di screening per la prevenzione dei tumori nonché ai percorsi di presa in carico e gestione dei pazienti oncologici.
 - f) l'evoluzione dei percorsi diagnostico-terapeutici-assistenziali (PDTA) oncologici già esistenti e la definizione di nuovi PDTA condivisi a livello regionale e/o locale, completi di indicatori di processo e di esito rilevabili e misurabili nonché mediante l'attivazione delle cure simultanee che, attraverso i percorsi organizzativi, possano garantire il massimo accesso alle stesse;
 - g) l'attivazione di percorsi di valutazione della certificazione di qualità dei PDTA e di analisi del rischio, al fine di verificare la qualità e sicurezza dei percorsi definiti e messi in atto;
 - h) l'integrazione di percorsi di rete tra l'ospedale e il territorio con l'obiettivo di definire il territorio in una sua parte come nodo della rete stessa alla luce del DM 77/2022, incentivando il trasferimento di trattamenti oncologici da regime di ricovero a regime ambulatoriale in funzione dei modelli organizzativi attivati nelle realtà territoriali come nodo di rete oncologica territoriale;
 - i) il potenziamento dell'integrazione tra il sistema informativo a supporto della Rete Oncologica Pugliese (COReHealth), il Sistema Informativo Screening oncologici (SIrS) e il Sistema regionale delle Anatomie Patologiche (SIrAP) al fine di digitalizzare i processi, la documentazione e i dati consentendo di disporre di una base dati integrata al fine di svolgere analisi e supportare la programmazione sanitaria regionale;
 - j) la promozione delle attività di ricerca clinica, traslazionale e organizzativa oncologica attraverso il *molecular tumour board* regionale e la sottorete dei *molecular tumour board* aziendali;
 - k) la promozione del coinvolgimento delle associazioni dei pazienti in tutte le fasi e le linee di attività previste dal Piano Oncologico, partendo dalle attività di comunicazione della prevenzione, di supporto ai programmi di prevenzione, di supporto alla Rete Oncologica Pugliese e, se necessario, sino alla terapia palliativa (erogata in assistenza domiciliare o negli hospice), rilevando anche la misura dell'esperienza del paziente come driver di miglioramento dei programmi regionali, dei processi e dell'organizzazione delle attività al fine di potenziare il sistema a rete che sarà meglio delineato nel Piano Oncologico Regionale.
- 5) di stabilire che il programma quinquennale da denominarsi "Piano oncologico regionale 2023-2027" (POR Puglia 2023-2027) conterrà, pertanto, l'esplicitazione delle linee strategiche, delle azioni e degli obiettivi da realizzarsi nella Regione Puglia;
- 6) di notificare il presente provvedimento, a cura del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere

animale, alla Direzione Generale per la Prevenzione Sanitaria del Ministero della Salute, come previsto dal Decreto del Ministro della salute 8.11.2023 e richiesto con nota prot. n. 0035251-DGPRE del 10.11.2023.

7) di dover pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul BURP, sul sito <u>www.regione.puglia.it</u> e sul portale regionale sanitario <u>www.sanita.puglia.it</u>.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente del Servizio "Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro" (Nehludoff Albano)

La Dirigente del Servizio "Strategie e Governo dell'assistenza Territoriale - Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R."
(Antonella Caroli)

Il Dirigente della Sezione "Promozione della Salute e del Benessere" (Onofrio Mongelli)

Il Dirigente della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta" (Mauro Nicastro)

Il Direttore di Dipartimento ai sensi dell'art. 18 del D.P.G.R. n. 22/2021 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di D.G.R

Il Direttore del Dipartimento "Promozione della Salute e del Benessere Animale" (Vito Montanaro)

L'Assessore alla Sanità, Benessere animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid19 (Rocco Palese)

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al ramo;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

- 1) di prendere atto di quanto riportato in premessa.
- 2) di recepire i contenuti del Decreto del Ministro della salute 8 novembre 2023, in via di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italia, trasmesso con nota prot. 0035251 del 10.11.2023 della Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria del Ministero della Salute.
- 3) di stabilire l'impegno ad adottare, entro 120 giorni dal 30.11.2023, un programma quinquennale contenente le linee strategiche prioritarie, non già finanziate da altre risorse, da implementare nel territorio della Regione Puglia, in coerenza con le linee e gli obiettivi strategici previsti dal "Piano oncologico nazionale 2023-2027" (PON 2023-2027) per la prevenzione e il contrasto del cancro.
- 4) di stabilire che il programma quinquennale da predisporsi entro i termini di cui innanzi, con il supporto

dell'AReSS e della ROP Puglia, dovrà consentire alla Regione Puglia di colmare il divario con le altre realtà italiane che, non essendo sottoposte ai vincoli derivanti dal Piano di rientro, offrono già livelli ulteriori di assistenza mediante:

- a) l'estensione e il potenziamento dei programmi di prevenzione oncologica anche mediante il rafforzamento degli organici delle strutture erogatrici;
- b) l'introduzione, l'organizzazione e lo sviluppo di percorsi organizzati per la prevenzione del tumore della mammella su base genetica (mutazioni del BRCA1 e BRCA2);
- c) l'introduzione, l'organizzazione e lo sviluppo di programmi di prevenzione del tumore mediante la valutazione e la gestione del rischio eredo-familiare con introduzione delle attività di consulenza e diagnostica genetica oncologica;
- d) il potenziamento della Rete oncologica Pugliese, garantendone la continua operatività, attraverso iniziative di verifica delle attività (audit) delle sottoreti di patologia e delle principali articolazioni di rete oncologica (primi punti di accesso COrO) al fine di migliorare la qualità assistenziale dei pazienti oncologici e l'equità di accesso;
- e) l'innovazione digitale applicata ai percorsi di diagnosi mediante i programmi di screening per la prevenzione dei tumori nonché ai percorsi di presa in carico e gestione dei pazienti oncologici.
- f) l'evoluzione dei percorsi diagnostico-terapeutici-assistenziali (PDTA) oncologici già esistenti e la definizione di nuovi PDTA condivisi a livello regionale e/o locale, completi di indicatori di processo e di esito rilevabili e misurabili nonché mediante l'attivazione delle cure simultanee che, attraverso i percorsi organizzativi, possano garantire il massimo accesso alle stesse;
- g) l'attivazione di percorsi di valutazione della certificazione di qualità dei PDTA e di analisi del rischio, al fine di verificare la qualità e sicurezza dei percorsi definiti e messi in atto;
- h) l'integrazione di percorsi di rete tra l'ospedale e il territorio con l'obiettivo di definire il territorio in una sua parte come nodo della rete stessa alla luce del DM 77/2022, incentivando il trasferimento di trattamenti oncologici da regime di ricovero a regime ambulatoriale in funzione dei modelli organizzativi attivati nelle realtà territoriali come nodo di rete oncologica territoriale;
- i) il potenziamento dell'integrazione tra il sistema informativo a supporto della Rete Oncologica Pugliese (COReHealth), il Sistema Informativo Screening oncologici (SIrS) e il Sistema regionale delle Anatomie Patologiche (SIrAP) al fine di digitalizzare i processi, la documentazione e i dati consentendo di disporre di una base dati integrata al fine di svolgere analisi e supportare la programmazione sanitaria regionale;
- j) la promozione delle attività di ricerca clinica, traslazionale e organizzativa oncologica attraverso il *molecular tumour board* regionale e la sottorete dei *molecular tumour board* aziendali;
- k) la promozione del coinvolgimento delle associazioni dei pazienti in tutte le fasi e le linee di attività previste dal Piano Oncologico, partendo dalle attività di comunicazione della prevenzione, di supporto ai programmi di prevenzione, di supporto alla Rete Oncologica Pugliese e, se necessario, sino alla terapia palliativa (erogata in assistenza domiciliare o negli hospice), rilevando anche la misura dell'esperienza del paziente come *driver* di miglioramento dei programmi regionali, dei processi e dell'organizzazione delle attività al fine di potenziare il sistema a rete che sarà meglio delineato nel Piano Oncologico Regionale.
- 5) di stabilire che il programma quinquennale da denominarsi "Piano oncologico regionale 2023-2027" (POR Puglia 2023-2027) conterrà, pertanto, l'esplicitazione delle linee strategiche, delle azioni e degli obiettivi da realizzarsi nella Regione Puglia;
- 6) di notificare il presente provvedimento, a cura del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale, alla Direzione Generale per la Prevenzione Sanitaria del Ministero della Salute, come previsto dal

Decreto del Ministro della salute 8.11.2023 e richiesto con nota prot. n. 0035251-DGPRE del 10.11.2023.

7) di dover pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul BURP, sul sito <u>www.regione.puglia.it</u> e sul portale regionale sanitario <u>www.sanita.puglia.it</u>.

Il Segretario della Giunta ANNA LOBOSCO Il Presidente della Giunta RAFFAELE PIEMONTESE DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2023, n. 1729

Adozione Regolamento regionale avente ad oggetto: "Definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale ai sensi del DM 77/2022". Approvazione relazione tecnica di analisi del contesto. Recepimento dell'Accordo Stato Regioni (Rep. Atti n.221/CSR del 24/11/2016)

L'Assessore "Sanità, Benessere animale, Controlli Interni, Controlli connessi alla gestione emergenza COVID-19", sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile P.O. Programmazione attività sanitaria – integrazione Ospedale Territorio e dalla Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale-Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR e confermata dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, riferisce quanto segue:

VISTI:

- il d.lgs. n.502/1992 s.m.i., che, all'art.2, co.1, attribuisce alle Regioni l'esercizio delle funzioni legislative e amministrative in materia di assistenza sanitaria e ospedaliera, nel rispetto dei principi stabiliti dalle leggi nazionali;
- la legge regionale n.25 del 2006 che, all'art. 14, prevede che la erogazione di tutta l'attività sanitaria e socio-sanitaria delle strutture territoriali sia posta in capo al Distretto;
- il d.lgs. 23 giugno 2011, nr. 118, come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014 nr. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs 118/2011", recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- il decreto ministeriale n.70 del 2015 con cui è stato definito il "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera", acquisita l'intesa in sede di Conferenza Stato Regioni (Rep. Atti n.198/CSR del 13 gennaio 2015);
- l'Accordo Stato Regioni del 15 settembre 2016 (Rep. n. 160) concernente il Piano Nazionale della Cronicità;
- l'Accordo ai sensi dell'articolo 5 comma 12 dell'Intesa del 10 luglio 2014 (Rep. Atti n.82/CSR) "Patto per la Salute 2014-2016" sul documento recante "Linee di indirizzo sui criteri e le modalità di attivazione del numero europeo armonizzato a valenza sociale 116117" (Rep. Atti n. 221/CSR del 24/11/2016);
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017 recante «Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza (LEA) di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 129 del 26/01/2018 recante: Programma Operativo 2016-2018. Piano delle azioni avviate nel biennio 2016-2017 e delle misure da attuare nel 2018;
- il Regolamento regionale 21 gennaio 2019, n.7 recante: "Regolamento regionale sul modello organizzativo e di funzionamento dei Presidi Territoriali di Assistenza", pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 9 del 25/01/2019, con integrazioni pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.18 del 14/02/2019;
- il Regolamento regionale 22 novembre 2019, n.23 recante: "Riordino ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del D.M. n.70/2015 e delle Leggi di Stabilità 2016-2017", parzialmente modificato dal Regolamento regionale n.14 del 2020, pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia del 24 agosto 2020, in attuazione del Decreto Legge n. 34 del 2020;
- il Patto per la Salute 2019-2021, approvato con l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 18 dicembre 2019;

- l'Intesa Stato-Regioni n.17/CSR del 20 febbraio 2020 sui requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi dell'Ospedale di Comunità;
- la deliberazione di Giunta regionale n.333 del 10 marzo 2020 di approvazione del documento ad oggetto: "La riorganizzazione della rete di assistenza territoriale della Regione Puglia";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 375 del 19 marzo 2020 di approvazione del Regolamento regionale "Modifiche al Regolamento regionale n.7/2019 (Regolamento regionale sul modello organizzativo e di funzionamento dei Presidi Territoriali di Assistenza)";
- il decreto-legge n. 34 del 19 maggio 2020 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77;
- l'Accordo Stato-Regioni sul documento ad oggetto: "Accreditamento delle reti di cure palliative, ai sensi della legge 15 marzo 2010 n.38" del 27 luglio 2020 (Rep. Atti n. 118/CSR);
- la deliberazione di Giunta regionale n.1179 del 14 luglio 2021 ad oggetto: "Recepimento Accordo Stato Regioni n. 215/CSR del 17 dicembre 2020 ed approvazione del documento "Indicazioni Regione Puglia per l'erogazione di prestazioni in telemedicina". Modifica ed integrazione della D.G.R. n. 951/2019 e n.2111/2020 nomenclatore specialistica ambulatoriale";
- il D.L. del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2021, n. 108, avente ad oggetto "Governance del Piano Nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), approvato dal Consiglio dell'Unione Europea il 6 luglio 2021 (10160/21), in particolare la Missione 6 Salute, Component 1: Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale;
- il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 15 luglio 2021 con cui sono stati individuati per ciascuno degli investimenti del Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC) di competenza del Ministero della salute, attraverso le schede di progetto, gli obiettivi iniziali, intermedi e finali, nonché le relative modalità di monitoraggio;
- la Riforma sulle reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale e rete nazionale della salute, ambiente e clima nell'ambito del PNRR (M6C1-1 «Riforma 1: Definizione di un nuovo modello organizzativo della rete di assistenza sanitaria territoriale) che prevede la definizione di standard strutturali, organizzativi e tecnologici omogenei per l'assistenza territoriale e il sistema di prevenzione salute ambiente e clima e l'identificazione delle strutture ad essa deputate, che intende perseguire una nuova strategia sanitaria, sostenuta dalla definizione di un adeguato assetto istituzionale ed organizzativo, che consenta al Paese di conseguire standard qualitativi di cura adeguati, in linea con i migliori paesi europei e che consideri, sempre più, il SSN come parte di un più ampio sistema di welfare comunitario secondo un approccio one health e con una visione olistica («Planetary Health»);
- l'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6 della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Proposta di requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi minimi per l'autorizzazione all'esercizio e requisiti ulteriori per l'accreditamento delle cure domiciliari, in attuazione dell'articolo 1, comma 406, della legge 30 dicembre 2020, n. 178". Rep. Atti n. 151/CSR del 4 agosto 2021;
- il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021, recante «Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del piano Nazionale di Riprese e Resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione»;
- la deliberazione della Giunta regionale n.1466 del 15 settembre 2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

- il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 23 novembre 2021, recante modifiche alla Tabella A del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 di assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione;
- la legge regionale n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2022)";
- la legge regionale n. 52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024";
- la DGR n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- il decreto del Ministro della salute 20 gennaio2022 recante la ripartizione delle risorse alle Regioni e alle Province Autonome di Trento e di Bolzano per i progetti del Piano nazionale di Ripresa e resilienza e del Piano per gli Investimenti Complementari;
- la DGR n.134 del 15/02/2022 ad oggetto: "Adozione del Piano di Potenziamento e Riorganizzazione della Rete Assistenziale Territoriale (ai sensi dell'art.1 decreto-legge 19 maggio 2020 n.34, conversione legge n.77 del 17 luglio 2020) Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Indicazioni per la Programmazione degli investimenti a valere sulla missione 6;
- la deliberazione della Giunta regionale n.302 del 07 marzo 2022 recante: "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di Gestione e di monitoraggio";
- la DGR n.688 del 11/05/2022 ad oggetto: "Approvazione Rete Assistenziale Territoriale in attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza D.M. 20 gennaio 2022 e della Deliberazione di Giunta Regionale n.134 del 15/02/2022";
- il decreto del Ministro della Salute di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze 23 maggio 2022, n. 77 ad oggetto: "Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale".
- la DGR n.763 del 26/05/2022 ad oggetto: "DGR 688/2022. PNRR Missione 6 "Salute". Sottoscrizione del Contratto Interistituzionale di Sviluppo. Autorizzazione";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1868 del 14/12/2022 di approvazione dello schema di Regolamento relativo alla definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale ai sensi del DM 77/2022;
- l'Intesa (Rep. Atti n.266/CSR del 21 dicembre 2022) sullo schema di decreto del Ministro della salute di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze concernente la ripartizione delle risorse PNRR-Missione 6 Componente 1 Investimento 1.2.1-Assistenza domiciliare;
- il decreto 23 dicembre 2022 "Riparto delle risorse per il potenziamento dell'assistenza territoriale";
- il decreto 23 gennaio 2023 del Ministro della Salute di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze recante: "Ripartizione delle risorse relative all'investimento M6-C1-1.2.1. «Casa come primo luogo di cura (ADI)» del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR);
- la deliberazione di Giunta regionale n. 46 del 30/01/23: "Istituzione Tavolo tecnico per la Rete regionale di Cure Palliative. Recepimento Accordo Stato Regioni sul documento ad oggetto: "Accreditamento delle reti di terapia del dolore, ai sensi della legge 15 marzo 2010 n.38" (Rep. Atti n. 119/CSR del 27 luglio 2020) e Accordo Stato-Regioni del 25 marzo 2021 (Rep. Atti n. 30/CSR del 25 marzo 2021) sul documento: "Accreditamento della rete di terapia del dolore e cure palliative pediatriche, ai sensi della legge 15 marzo 2010, n.38;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 643 del 10/05/2023 recante: "Missione 6 Salute Componente

- 1 Investimento 1.2: Casa come primo luogo di cura e telemedicina Sub-Investimento 1.2.1 Assistenza domiciliare. Approvazione Piano Operativo della Regione Puglia";
- il Regolamento regionale n. 7 del 22/05/2023 ad oggetto: "Definizione dei requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi delle cure domiciliari necessari ai fini del rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni n.151/CSR del 4 agosto 2021";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 938 del 03/07/2023 ad oggetto: "D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati".

PREMESSO CHE:

- a) con la deliberazione di Giunta regionale n. 134 del 15/02/2022 ad oggetto: "Adozione del Piano di Potenziamento e Riorganizzazione della Rete Assistenziale Territoriale (ai sensi dell'art.1 decreto-legge 19 maggio 2020 n.34, conversione legge n.77 del 17 luglio 2020) Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Indicazioni per la Programmazione degli investimenti a valere sulla missione 6", è stato approvato, inter alia, il documento "Piano di Potenziamento e Riorganizzazione della Rete Assistenziale Territoriale (art.1 decreto-legge 19 maggio 2020 n.34, conversione legge n.77 del 17 luglio 2020) Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)";
- b) con la deliberazione di Giunta regionale n.688 del 11/05/2022 ad oggetto: "Approvazione Rete Assistenziale Territoriale in attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza D.M. 20 gennaio 2022 e della Deliberazione di Giunta Regionale n.134 del 15/02/2022", in attuazione di quanto previsto dalla precitata DGR n.134, sono state individuate dettagliatamente le strutture (Case di Comunità, Ospedali di Comunità e COT) finanziate non solo dal PNRR, ma, altresì, da altre fonti di finanziamento;
- c) con la deliberazione di Giunta regionale n.763 del 26/05/2022 ad oggetto: "DGR 688/2022. PNRR Missione 6 "Salute". Sottoscrizione del Contratto Interistituzionale di Sviluppo. Autorizzazione" è stato approvato lo schema del Contratto Interistituzionale di Sviluppo, successivamente sottoscritto dal Presidente della Regione con il Ministero della Salute, unitamente al Piano Operativo Regionale.

CONSIDERATO CHE:

- a) il decreto del Ministro della Salute di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze 23 maggio 2022, n. 77 ad oggetto: "Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio Sanitario Nazionale" (d'ora in avanti DM 77), in coerenza con il PNRR, persegue gli obiettivi di potenziamento dei servizi assistenziali territoriali al fine del raggiungimento della garanzia dei LEA, riducendo le disuguaglianze, e, contestualmente, costruendo un modello di erogazione dei servizi condiviso e omogeneo sul territorio nazionale, mediante la pianificazione, il rafforzamento e la valorizzazione dei servizi territoriali; in particolare attraverso:
 - lo sviluppo di strutture di prossimità, come le Case di Comunità, quale punto di riferimento per la risposta ai bisogni di natura sanitaria e sociosanitaria per la popolazione di riferimento;
 - il potenziamento delle cure domiciliari affinché la casa possa diventare il luogo privilegiato dell'assistenza;
 - l'integrazione tra assistenza sanitaria e sociale e lo sviluppo di équipe multi-professionali che prendano in carico la persona, con particolare attenzione alla salute mentale e alle condizioni di maggiore fragilità;
 - logiche sistematiche di medicina di iniziativa e di presa in carico, attraverso la stratificazione della popolazione per intensità dei bisogni;
 - modelli di servizi digitalizzati, utili per l'individuazione delle persone da assistere e per la gestione dei loro percorsi, sia per l'assistenza a domicilio, sfruttando strumenti di telemedicina e telemonitoraggio, sia per l'integrazione della rete professionale che opera sul territorio e in ospedale;

- la valorizzazione della coprogettazione con gli utenti;
- la valorizzazione della partecipazione di tutte le risorse della comunità nelle diverse forme e attraverso il coinvolgimento dei diversi attori locali (Agenzie di Tutela della Salute, Comuni e loro Unioni, professionisti, pazienti e loro caregiver, associazioni/organizzazioni del Terzo Settore, ecc.);
- b) il nuovo modello di assistenza sul territorio delineato dal DM 77 si muove, quindi, su quattro principi cardine:
 - 1. medicina di popolazione, che ha come obiettivo la promozione della salute della popolazione di riferimento;
 - 2. sanità di iniziativa, modello assistenziale di gestione delle malattie croniche fondato su un'assistenza proattiva all'individuo;
 - 3. stratificazione della popolazione per profili di rischio, attraverso algoritmi predittivi;
 - 4. progetto di salute, uno strumento di programmazione, gestione e verifica che associa la stratificazione della popolazione alla classificazione del "bisogno di salute" identificando gli standard essenziali delle risposte cliniche socioassistenziali, diagnostiche, riabilitative e di prevenzione;
- c) il DM 77 definisce le caratteristiche organizzative gestionali del distretto: il distretto è di circa 100.000 abitanti, con variabilità secondo criteri di densità di popolazione e caratteristiche orografiche del territorio;
- d) la programmazione, ai sensi del DM 77, deve prevedere i seguenti standard:
 - 1 Casa della Comunità Hub ogni 40.000-50.000 abitanti;
 - Case della Comunità Spoke e ambulatori di Medici di Medicina Generale (MMG) e Pediatri di Libera Scelta (PLS) tenendo conto delle caratteristiche orografiche e demografiche del territorio al fine di favorire la capillarità dei servizi e maggiore equità di accesso, in particolare nelle aree interne e rurali. Tutte le aggregazioni dei MMG e PLS (AFT e UCCP) sono ricomprese nelle Case della Comunità avendone in esse la sede fisica oppure a queste collegate funzionalmente;
 - 1 Infermiere di Famiglia o Comunità ogni 3.000 abitanti (tale standard è da intendersi come numero complessivo di Infermieri di Famiglia o Comunità impiegati nei diversi setting assistenziali in cui l'assistenza territoriale si articola);
 - 1 Unità di Continuità Assistenziale (1 medico e 1 infermiere) ogni 100.000 abitanti;
 - 1 Centrale Operativa Territoriale ogni 100.000 abitanti o comunque a valenza distrettuale, qualora il Distretto abbia un bacino di utenza maggiore;
 - 1 Ospedale di Comunità dotato di 20 posti letto ogni 100.000 abitanti;
- e) l'informatizzazione dei processi clinico-assistenziali, delineata nel DM 77, favorisce un approccio integrato alla cura del paziente e consente di misurare e valutare l'assistenza prestata;
- f) lo sviluppo della sanità digitale trova nella telemedicina uno dei principali ambiti di applicazione in grado di abilitare forme di assistenza anche attraverso il ridisegno strutturale e organizzativo della rete del servizio sanitario.

DATO ATTO che:

a) il provvedimento è stato predisposto sulla base delle indicazioni fornite da Agenas anche attraverso la documentazione ad oggetto: "Metaprogetto CdC", "Metaprogetto OdC" e "Metaprogetto COT";

- b) il provvedimento si configura quale primo atto di programmazione che, in relazione alle ulteriori indicazioni che potranno pervenire dal livello nazionale e/o regionale, è suscettibile di integrazioni e modificazioni, sempre in coerenza con il DM 77 nonché con le deliberazioni di Giunta regionale già approvate (DGR n.134 del 15/02/2022 e DGR n.688 del 11/05/2022), al fine di assicurare il necessario raccordo con il quadro programmatico regionale in materia di organizzazione del SRPS, delle attività di prevenzione e promozione della salute, di assistenza territoriale, di assistenza ospedaliera e di riabilitazione;
- c) il provvedimento, nella parte relativa ai requisiti organizzativi nonché al fabbisogno di personale, in attuazione di quanto previsto dal PNRR e dal DM 77, verrà integrato sulla base delle successive determinazioni ministeriali, sempre in coerenza con i requisiti minimi previsti dalla normativa vigente. A tal proposito si richiama il decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante riparto delle risorse per il potenziamento dell'assistenza territoriale, ai sensi dell'art. 1, comma 274, della legge n.234 del 2021 (Rep. Atti n. 256/CSR del 7 dicembre 2022). Precisamente, l'art. 1, comma 274, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, dispone che "al fine di assicurare l'implementazione degli standard organizzativi, quantitativi, qualitativi e tecnologici ulteriori rispetto a quelli previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) per il potenziamento dell'assistenza territoriale, con riferimento ai maggiori oneri per la spesa di personale dipendente, da reclutare anche in deroga ai vincoli in materia di spesa di personale previsti dalla legislazione vigente limitatamente alla spesa eccedente i predetti vincoli, e per quello convenzionato, è autorizzata la spesa massima di 90,9 milioni di euro per l'anno 2022, 150,1 milioni di euro per l'anno 2023, 328,3 milioni di euro per l'anno 2024, 591,5 milioni di euro per l'anno 2025 e 1.015,3 milioni di euro a decorrere dall'anno 2026 a valere sul finanziamento del Servizio sanitario nazionale", e che "con successivo decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, le somme di cui al primo periodo sono ripartite fra le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, in base ai criteri definiti con il medesimo decreto anche tenendo conto degli obiettivi previsti dal PNRR";
- d) nella relazione tecnica allegata al presente provvedimento e del quale costituisce parte integrante e sostanziale, è indicata una stima del fabbisogno di personale per setting assistenziale, secondo quanto previsto dagli Accordi Stato Regioni in materia, nonché dalle previsioni del D.M. n. 77/2022. nelle more della puntuale definizione in fase di predisposizione dei Piani Triennali di fabbisogno attesa la volontà di allineare il fabbisogno alle esigenze dettate dalle strategie di programmazione sanitaria, ospedaliera e territoriale;
- e) per quanto attiene all'assunzione del personale per l'attuazione di quanto previsto nel DM 77/2022 nonché nel presente provvedimento, si fa riferimento alla vigente normativa in materia di spesa del personale SSR prevista dall'art.11, comma 1, DL 35/2019 nonché dai seguenti provvedimenti:
 - art. 1, commi 10 e 11 del D.L. n. 34/2020 convertito in Legge n. 77/2020, nei quali è prevista l'autorizzazione in favore delle Regioni e delle province autonome, "anche in deroga ai vincoli previsti dalla legislazione vigente, ad incrementare la spesa di personale, [...] a decorrere dal 2021 per l'attuazione dei commi 4, 5 e 8 fino agli importi indicati nella tabella di cui all'allegato B annesso al presente decreto, a valere sulle risorse di cui al comma 11";
 - il decreto del Ministero della Salute 23 dicembre 2022 "Riparto delle risorse per il potenziamento dell'assistenza territoriale";
 - lo stanziamento PNRR per l'assistenza domiciliare.

CONSIDERATO, altresì, che:

il DM 77, all'art. 1, comma 2, prevede che: "Le regioni e province autonome di Trento e di Bolzano provvedono entro 6 mesi dalla data di entrata in vigore del presente Regolamento ad adottare il provvedimento generale di programmazione dell'Assistenza territoriale ai sensi del presente provvedimento" e, dunque, entro il 15 dicembre 2022;

- il monitoraggio semestrale degli standard previsti è assicurato dal Ministero della Salute per il tramite di AGENAS (art. 2 D.M. n. 77/2022);
- AGENAS, per gli interventi della M6C1, si impegna a svolgere il ruolo di coordinamento, vigilanza e monitoraggio previsto dalla normativa, in attuazione e governance del PNRR e PNC per l'implementazione della riforma (CIS art. 4, comma 2).

TENUTO CONTO che:

- con la deliberazione di Giunta regionale n. 1868 del 14/12/2022, nel pieno rispetto del termine previsto dal precitato art. 1, comma 2, del DM 77/2022, è stato approvato lo schema di Regolamento relativo alla definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale ai sensi del DM 77/2022;
- lo schema di Regolamento è stato predisposto dalla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale – Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R. con il supporto delle altre Sezioni e Servizi del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale e di A.Re.S.S.;
- il provvedimento è stato trasmesso ai Ministeri affiancanti e ad AGENAS per il previsto parere;
- successivamente AGENAS, nell'ambito del monitoraggio semestrale ai sensi dell'art.2 del DM 77/2022, ha trasmesso alcune raccomandazioni sul provvedimento con nota n.2023/0001357 del 08/02/2023, che si riportano nella relazione tecnica allegata al presente provvedimento e del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
- sul provvedimento è stato espresso dalla Commissione consiliare competente, all'unanimità dei voti dei Commissari presenti, parere favorevole con raccomandazioni (decisione n.56 del 23/01/2023), del quale si riporta di seguito il contenuto in forma abbreviata.
 - "...La III Commissione, dopo ampia discussione, alla unanimità dei voti dei Commissari presenti, ha espresso parere "favorevole con raccomandazioni" al provvedimento di cui al punto 1...";
- a) "Nella definizione dei modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale non risulta inserito il ruolo delle farmacie territoriali, nonostante la loro previsione nelle disposizioni del DM 77/2022...". In relazione alla citata raccomandazione, si ritiene opportuno richiamare nel presente provvedimento, e nell'allegato Regolamento, il ruolo delle farmacie in coerenza con quanto descritto nel paragrafo 2 del DM 77/22, anche sulla base della segnalazione pervenuta dall'Associazione Federfarma Puglia (nota prot. n. 18 del 18/01/2022) e, nello specifico, si ritiene opportuno introdurre nell'allegato Regolamento l'articolo 15 rubricato "Il ruolo delle farmacie" del seguente tenore: "Le farmacie convenzionate con il SSR ubicate uniformemente sull'intero territorio regionale, costituiscono presidi sanitari di prossimità e rappresentano un elemento fondamentale e integrante del Servizio sanitario regionale.
 - La rete capillare delle farmacie convenzionate con il SSR assicura quotidianamente prestazioni di servizi sanitari a presidio della salute della cittadinanza: in tale ambito vanno inquadrate la dispensazione del farmaco, per i pazienti cronici la possibilità di usufruire di un servizio di accesso personalizzato ai farmaci, la farmacovigilanza, le attività riservate alle farmacie dalla normativa sulla c.d. "Farmacia dei Servizi" (D. Lgs. 153/2009) e l'assegnazione delle nuove funzioni tra le quali le vaccinazioni anti-Covid e antinfluenzali, la somministrazione di test diagnostici a tutela della salute pubblica. Il ruolo delle farmacie si innesta integralmente con le esigenze contenute nel PNRR riguardanti l'assistenza di prossimità, l'innovazione e la digitalizzazione dell'assistenza sanitaria";
- b) "... Il primo degli aspetti è strettamente connesso all'assunzione di responsabilità da parte dei professionisti infermieri. In particolare per le Centrali Operative Territoriali (COT) e per gli Ospedali

di Comunità (OdC)"... "In considerazione delle numerose "funzioni" in capo alle Centrali Operative Territoriali (COT), si ritiene opportuno attribuire l'incarico di responsabile a un professionista Infermiere, mediante incarico dirigenziale (Dirigente Sanitario) o mediante incarico di funzione, dell'Area di Elevata Qualificazione in coerenza con il nuovo vigente CCNL. Al punto 14 dell'articolo 9 della proposta di Regolamento è riportato che la responsabilità organizzativa è affidata a un Responsabile infermieristico ai sensi del DM n.70/2015, secondo quanto previsto dall'Accordo Stato-Regioni del 20 febbraio 2020. Anche per questo tipo di incarico si ritiene opportuno attribuire l'incarico di responsabile a un professionista Infermiere, attraverso incarico dirigenziale (Dirigente Sanitario) o attraverso un incarico di funzione, dell'area di Elevata Qualificazione". In relazione alla citata raccomandazione, si rimanda agli atti aziendali che verranno adottati dai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie nel pieno rispetto della normativa nazionale e regionale rispetto al conferimento degli incarichi ai dipendenti del Servizio sanitario regionale;

- c) "Il secondo aspetto è collegato alla questione delle risorse umane, in particolare alla sua numerosità. Fermo restando le certezze numeriche previste, per esempio, per gli Infermieri di Famiglia e di Comunità e per le UCA, bisognerà prevedere, nel caso vi sono dei range da rispettare, il numero massimo di questi ultimi". In relazione alla citata raccomandazione, si richiamano i requisiti espressamente previsti dal DM 77/2022 e riportati nella relazione tecnica allegata al presente provvedimento e che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- d) Il terzo aspetto è connesso, in particolare, al governo del numerosissimo "pool" di Infermieri di Famiglia e di Comunità che svolgeranno il loro servizio presso ciascuna delle ASL della nostra Regione; All'uopo, si ritiene opportuno proporre un apposito "modello" di riferimento, di seguito riportato (......). In relazione alla citata raccomandazione, si terrà conto della proposta in fase di implementazione del modello organizzativo ai sensi del DM 77;
- e) L'ultimo dei quattro aspetti è riferito alla programmazione di appositi percorsi formativi da destinare al personale infermieristico con funzioni di IFeC (.......")". In relazione alla citata raccomandazione, si rinvia all'articolo 16 del Regolamento che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

TENUTO CONTO, ALTRESÌ, CHE:

- con riferimento all'indicazione delle sedi dei consultori familiari attualmente attivi contenuta nella "Sintesi del Profilo di Salute ed Equità Regione Puglia" alla pag.73 dell'allegato sono state apportate correzioni come indicate dalla ASL FG con nota n.5259 del 16/01/2023 e, successivamente, dalle restanti Aziende Sanitarie;
- le ulteriori indicazioni attuative del D.M. n. 77/2022 saranno definite con appositi provvedimenti di Giunta regionale, proposti dalle Sezioni/Servizi competenti in materia;
- con il presente provvedimento si intende adottare il Regolamento approvato in prima lettura con deliberazione di Giunta regionale n. 1868 del 14/12/2022 integrato con le richieste pervenute da Agenas e con le proposte della Commissione consiliare competente.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., e ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari

ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere (prima valutazione)

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.

L'impatto di genere stimato è:

- diretto
- indiretto
- X neutro
- non rilevato

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. n.118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi della L. R. n. 7/97, art. 4, lett. K, propone alla Giunta:

- 1) di prendere atto del parere favorevole espresso dalla competente Commissione consiliare competente, nella seduta del 23 gennaio 2023, in ordine alla deliberazione di Giunta regionale n. 1868 del 14/12/2022;
- di adottare il Regolamento recante "Definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale ai sensi del DM 77/2022", di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento. Il Regolamento predisposto dalla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R. con il supporto delle altre Sezioni e Servizi del Dipartimento "Promozione della Salute e del Benessere Animale" e di A.Re.S.S, si compone dei seguenti allegati, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:
- Allegato A) "Il modello organizzativo e le tipologie di Case della Comunità";
- Allegato B) "Il modello organizzativo della COT";
- Allegato C) "Modello organizzativo e tipologie dell'Ospedale di Comunità";
- 3) di dare atto che il Presidente della Giunta regionale provvederà, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett.c) dello Statuto, all'emanazione dell'allegato Regolamento e dei relativi allegati di cui al precedente punto 2);
- di approvare, la relazione tecnica di Analisi di contesto predisposta anche con il supporto di A.Re.S.S., di cui all'Allegato, modificata nella parte relativa alle indicazioni delle sedi dei consultori familiari, come da citata richiesta della ASL FG e da successive integrazioni pervenute dalle restanti Aziende Sanitarie, e integrata con riferimento alle raccomandazioni di Agenas circa la stima del fabbisogno di personale, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 5) di recepire l'Accordo ai sensi dell'articolo 5 comma 12 dell'Intesa del 10 luglio 2014 (Rep. Atti n.82/ CSR) "Patto per la Salute 2014-2016" sul documento recante "Linee di indirizzo sui criteri e le modalità di attivazione del numero europeo armonizzato a valenza sociale 116117" (Rep. Atti n. 221/CSR del 24/11/2016), di cui all'allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di dare attuazione alle "linee di indirizzo sui criteri e le modalità di attivazione del numero europeo armonizzato a valenza sociale 116117" di cui all'Accordo Governo, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano del 24 novembre 2016 (Rep. Atti n.221/CSR del 24 novembre 2016) avviando il percorso finalizzato all'attivazione sul territorio regionale pugliese del numero Europeo armonizzato 116-117;

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 7 del 22-1-2024

5057

7) di prevedere che, per quanto attiene all'assunzione del personale per l'attuazione di quanto previsto nel DM 77/2022 nonché nel presente provvedimento, si fa riferimento alla vigente normativa in materia di

spesa del personale SSR prevista dall'art.11, comma 1, DL 35/2019 nonché dai seguenti provvedimenti:

art. 1, commi 10 e 11 del D.L. n. 34/2020 convertito in Legge n. 77/2020, nei quali è prevista l'autorizzazione in favore delle Regioni e delle province autonome, "anche in deroga ai vincoli previsti dalla legislazione vigente, ad incrementare la spesa di personale, [...] a decorrere dal 2021 per l'attuazione dei commi 4, 5 e 8 fino agli importi indicati nella tabella di cui all'allegato B annesso al

presente decreto, a valere sulle risorse di cui al comma 11";

il decreto del Ministero della Salute 23 dicembre 2022 "Riparto delle risorse per il potenziamento

dell'assistenza territoriale";

lo stanziamento PNRR per l'assistenza domiciliare.

di demandare alla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta la notifica del presente provvedimento ai

Direttori Generali delle AASSLL ed Enti del Servizio Sanitario Regionale;

di demandare alla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta la trasmissione del presente provvedimento

ai Ministeri affiancanti (Ministero della Salute e MEF) e ad Agenas;

10) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento e dei relativi allegati sul BURP e sui siti

istituzionali.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento, predisposto dal Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale- Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR, ai fini dell'adozione dell'atto

finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile P.O.: Isabella CAVALLO

La Dirigente del Servizio SGAT-Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR: Antonella CAROLI

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta: Mauro NICASTRO

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di

deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore di Dipartimento Promozione della Salute e

del Benessere Animale: Vito MONTANARO

L'Assessore: Rocco PALESE

LA GIUNTA

• udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

di fare propria la relazione dell'Assessore, che qui si intende integralmente riportata e trascritta;

- 1. di prendere atto del parere favorevole espresso dalla competente Commissione consiliare competente, nella seduta del 23 gennaio 2023, in ordine alla deliberazione di Giunta regionale n. 1868 del 14/12/2022;
- 2. di adottare il Regolamento recante "Definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale ai sensi del DM 77/2022", di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento. Il Regolamento predisposto dalla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R. con il supporto delle altre Sezioni e Servizi del Dipartimento "Promozione della Salute e del Benessere Animale" e di A.Re.S.S, si compone dei seguenti allegati, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:
- Allegato A) "Il modello organizzativo e le tipologie di Case della Comunità";
- Allegato B) "Il modello organizzativo della COT";
- Allegato C) "Modello organizzativo e tipologie dell'Ospedale di Comunità";
- 3. di dare atto che il Presidente della Giunta regionale provvederà, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett.c) dello Statuto, all'emanazione dell'allegato Regolamento e dei relativi allegati di cui al precedente punto 2);
- 4. di approvare, la relazione tecnica di Analisi di contesto predisposta anche con il supporto di A.Re.S.S., di cui all'Allegato, modificata nella parte relativa alle indicazioni delle sedi dei consultori familiari, come da citata richiesta della ASL FG e da successive integrazioni pervenute dalle restanti Aziende Sanitarie, e integrata con riferimento alle raccomandazioni di Agenas circa la stima del fabbisogno di personale, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 5. di recepire l'Accordo ai sensi dell'articolo 5 comma 12 dell'Intesa del 10 luglio 2014 (Rep. Atti n.82/ CSR) "Patto per la Salute 2014-2016" sul documento recante "Linee di indirizzo sui criteri e le modalità di attivazione del numero europeo armonizzato a valenza sociale 116117" (Rep. Atti n. 221/CSR del 24/11/2016), di cui all'allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 6. di dare attuazione alle "linee di indirizzo sui criteri e le modalità di attivazione del numero europeo armonizzato a valenza sociale 116117" di cui all'Accordo Governo, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano del 24 novembre 2016 (Rep. Atti n.221/CSR del 24 novembre 2016) avviando il percorso finalizzato all'attivazione sul territorio regionale pugliese del numero Europeo armonizzato 116-117;
- 7. per quanto attiene all'assunzione del personale per l'attuazione di quanto previsto nel DM 77/2022 nonché nel presente provvedimento, si fa riferimento alla vigente normativa in materia di spesa del personale SSR prevista dall'art.11, comma 1, DL 35/2019 nonché dai seguenti provvedimenti:
 - art. 1, commi 10 e 11 del D.L. n. 34/2020 convertito in Legge n. 77/2020, nei quali è prevista l'autorizzazione in favore delle Regioni e delle province autonome, "anche in deroga ai vincoli previsti dalla legislazione vigente, ad incrementare la spesa di personale, [...] a decorrere dal 2021 per l'attuazione dei commi 4, 5 e 8 fino agli importi indicati nella tabella di cui all'allegato B annesso al presente decreto, a valere sulle risorse di cui al comma 11";
 - il decreto del Ministero della Salute 23 dicembre 2022 "Riparto delle risorse per il potenziamento

dell'assistenza territoriale";

- lo stanziamento PNRR per l'assistenza domiciliare.
- 8. di demandare alla Sezione Strategie e governo dell'Offerta la notifica del presente provvedimento ai Direttori Generali delle AASSLL ed Enti del Servizio Sanitario Regionale;
- 9. di demandare alla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta la trasmissione del presente provvedimento ai Ministeri affiancanti (Ministero della Salute e MEF) e ad Agenas;
- 10. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento e dei relativi allegati sul BURP e sui siti istituzionali.

Il Segretario della Giunta ANNA LOBOSCO Il Presidente della Giunta RAFFAELE PIEMONTESE



Codice CIFRA: SGO/ DEL / 2023/00090

Regolamento regionale

Definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale ai sensi del DM 77/2022

Articolo 1 (Finalità)

- 1. Con il presente Regolamento viene definita l'organizzazione dell'Assistenza territoriale ai sensi del DECRETO 23 maggio 2022, n. 77 concernente il "Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale".
- 2. In coerenza con il Decreto 23 maggio 2022, n. 77, si definiscono:
 - a) Distretto: è un'articolazione organizzativo-funzionale dell'Azienda Sanitaria Locale (ASL) sul territorio. Il Distretto costituisce il luogo privilegiato di gestione e di coordinamento funzionale ed organizzativo della rete dei servizi sociosanitari e sanitari territoriali, centro di riferimento per l'accesso a tutti i servizi dell'ASL. È inoltre deputato, anche attraverso la Casa di Comunità, al perseguimento dell'integrazione tra le diverse strutture sanitarie, sociosanitarie, nonché dei servizi socioassistenziali in un'ottica di collaborazione con le istituzioni locali presenti sul territorio, in modo da assicurare una risposta coordinata e continua ai bisogni della popolazione, l'uniformità dei livelli di assistenza e la pluralità dell'offerta. Il Distretto garantisce, inoltre, una risposta assistenziale integrata sotto il profilo delle risorse, degli strumenti e delle competenze professionali per determinare una efficace presa in carico della popolazione di riferimento.
 - b) Casa della Comunità (CdC): è il luogo fisico di facile individuazione al quale i cittadini possono accedere per bisogni di assistenza sanitaria, socio-sanitaria a valenza sanitaria, nonché ai programmi di prevenzione e di promozione della salute. Esso rappresenta il modello organizzativo che rende concreta l'assistenza di prossimità per la popolazione di riferimento. Nella Casa della Comunità lavorano in modalità integrata e multidisciplinare tutti i professionisti per la progettazione e la erogazione di interventi sanitari e di integrazione sociale ai sensi dell'articolo 1, comma 163, della legge 31 dicembre 2021, n. 234 subordinatamente alla sottoscrizione della Intesa ivi prevista e alla sottoscrizione dell'Accordo previsto all'articolo 21, comma 1, del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017;
 - c) Infermiere di famiglia o comunità: è la figura professionale di riferimento che assicura l'assistenza infermieristica ai diversi livelli di complessità in collaborazione con tutti i professionisti presenti nella comunità in cui opera, perseguendo l'integrazione interdisciplinare, sanitaria e sociale dei servizi e dei professionisti e ponendo al centro la persona anche al fine di promuoverne i corretti stili di vita e l'adesione ai programmi di prevenzione e di promozione della salute. L'IFoC interagisce con tutti gli attori e le risorse presenti nella comunità formali e informali; non è solo l'erogatore di cure assistenziali, ma diventa la figura che garantisce il raccordo tra i servizi di prevenzione erogati a livello territoriale e la risposta assistenziale all'insorgenza di nuovi bisogni sanitari e sociosanitari espressi e potenziali che insistono in modo latente nella comunità. È un professionista con un forte orientamento alla gestione proattiva della salute. È coinvolto in attività di promozione, prevenzione e gestione partecipativa dei processi di salute individuali, familiari e di comunità all'interno del sistema dell'assistenza sanitaria territoriale nei diversi setting assistenziali in cui essa si articola;
 - d) Unità di continuità assistenziale: nel limite previsto dall'articolo 1, comma 274, della legge 30 dicembre 2021 n. 234, è un'équipe mobile distrettuale per la gestione e il supporto della presa in carico di individui, o di comunità, che versano in condizioni clinico-assistenziali di particolare complessità e che comportano una comprovata difficoltà operativa;
 - e) Centrale Operativa Territoriale (COT): è un modello organizzativo che svolge una funzione di coordinamento della presa in carico della persona e raccordo tra servizi e professionisti coinvolti nei diversi

- setting assistenziali: attività e programmi di prevenzione e promozione della salute, attività territoriali, sanitarie e sociosanitarie, ospedaliere e dialoga con la rete dell'emergenza-urgenza;
- f) Centrale Operativa 116117: sede del Numero Europeo Armonizzato (NEA) per le cure mediche non urgenti offre un servizio telefonico gratuito alla popolazione per tutte le prestazioni sanitarie e sociosanitarie a bassa intensità assistenziale;
- g) Assistenza domiciliare: in questo Regolamento intesa quale sinonimo di "cure domiciliari", è un servizio a valenza distrettuale finalizzato all'erogazione al domicilio di interventi caratterizzati da un livello di intensità e complessità assistenziale variabile nell'ambito di specifici percorsi di cura e di un piano personalizzato di assistenza. In relazione al bisogno di salute del soggetto e al livello di intensità, complessità e durata dell'intervento assistenziale, le cure domiciliari, si articolano nei seguenti livelli: cure domiciliari di livello base e cure domiciliari integrate (ADI) di I, II e III livello. Le cure domiciliari sono integrate da prestazioni di aiuto infermieristico e assistenza tutelare professionale alla persona. Le cure domiciliari sono integrate da interventi sociali in relazione agli esiti della valutazione multidimensionale (art.22, DPCM 2017);
- h) Ospedale di Comunità (OdC): è una struttura sanitaria di ricovero che afferisce alla rete di offerta dell'Assistenza Territoriale e svolge una funzione intermedia tra il domicilio e il ricovero ospedaliero, con la finalità di evitare ricoveri ospedalieri impropri o di favorire dimissioni protette in luoghi più idonei al prevalere di fabbisogni sociosanitari, di stabilizzazione clinica, di recupero funzionale e dell'autonomia e più prossimi al domicilio;
- i) Rete delle cure palliative: è costituita da servizi e strutture in grado di garantire la presa in carico globale dell'assistito e del suo nucleo familiare, in ambito ospedaliero, con l'attività di consulenza nelle U.O., ambulatoriale, domiciliare e in hospice. Le cure palliative sono rivolte a malati di qualunque età e non sono prerogativa della fase terminale della malattia. Possono infatti affiancarsi alle cure attive fin dalle fasi precoci della malattia cronico-degenerativa, controllare i sintomi durante le diverse traiettorie della malattia, prevenendo o attenuando gli effetti del declino funzionale;
- j) Servizi per la salute dei minori, delle donne, delle coppie e delle famiglie: il Consultorio Familiare e l'attività rivolta ai minori, ove presenti, rappresentano la struttura aziendale a libero accesso o programmato e gratuita e sono deputati alla protezione, prevenzione, promozione della salute, consulenza e cura rivolte alla donna in tutto il suo ciclo di vita (comprese quelle in gravidanza), minori, famiglie all'interno del contesto comunitario di riferimento. Nell'ambito dei programmi di prevenzione e promozione della salute, i consultori familiari offrono, altresì, servizi gratuiti di orientamento e di educazione all'attività sessuale e a quella riproduttiva nonché per la prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili;
- k) Prevenzione in ambito sanitario, ambientale e climatico: il Dipartimento di Prevenzione (DP), come previsto dagli articoli 7, 7-bis, 7-ter e 7-quater del decreto legislativo 502/1992 e s.m., ha il compito di attuare i programmi di prevenzione e di promozione della salute e, in tale contesto, di promuovere azioni volte a individuare e rimuovere le cause di nocività e malattia di origine ambientale, umana e animale, mediante iniziative coordinate con i distretti e con i dipartimenti dell'azienda sanitaria locale, delle aziende ospedaliere e degli I.R.C.C.S. pubblici, prevedendo il coinvolgimento di operatori di diverse discipline. Il Dipartimento di Prevenzione (DP) ha, inoltre, il compito di dare attuazione agli interventi previsti dal Sistema Nazionale Prevenzione Salute, istituito ai sensi dell'art. 27 del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36 convertito con modificazioni in legge 29 giugno 2022, n. 79, e dal Sistema Regionale Prevenzione Salute, previsto dall'art. 2 del Decreto Ministeriale 9/6/2022, assicurando il raggiungimento degli obiettivi di prevenzione primaria correlati, in particolare, alla promozione della salute, alla prevenzione e al controllo dei rischi sanitari associati direttamente e indirettamente a determinanti ambientali e climatici, anche derivanti da cambiamenti socio-economici, valorizzando le esigenze di tutela delle comunità e delle persone vulnerabili o in situazioni di vulnerabilità, in coerenza con i principi di equità e prossimità;
- Telemedicina: è una modalità di erogazione di servizi e prestazioni assistenziali sanitarie sociosanitarie a rilevanza sanitaria a distanza, abilitata dalle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, e utilizzata da un professionista sanitario per fornire prestazioni sanitarie agli assistiti (telemedicina professionista

- sanitario assistito) o servizi di consulenza e supporto ad altri professionisti sanitari (telemedicina professionista sanitario professionista sanitario). La telemedicina rappresenta un approccio innovativo alla pratica sanitaria, già consolidato in diversi ambiti sanitari, consentendo se inclusa in una rete di cure coordinate l'erogazione di servizi e prestazioni sanitarie a distanza attraverso l'uso di dispositivi digitali, internet, software e delle reti di telecomunicazione.
- m) Sistemi informativi e di qualità: soluzioni digitali idonee ad assicurare la completa informatizzazione dei processi di attività nonché la produzione nativa dei documenti sanitari in formato digitale, secondo gli standard adottati a livello nazionale, e la condivisione dei dati relativi a ciascun paziente tra i diversi professionisti sanitari coinvolti nelle attività di prevenzione e promozione della salute e nell'assistenza: ciò al fine di consentire di realizzare servizi in rete pienamente integrati. Tutte le unità operative territoriali che compongono il Distretto devono essere dotate di infrastrutture tecnologiche e informatiche integrate e interoperabili sia con i sistemi dell'ecosistema di sanità digitale nazionali (ANA, NSIS, TS, PAGOPA, SPID, etc.) e regionali (FSE, CUP, Sistemi informativi dell'area prevenzione e promozione della salute, etc.) nonché con le soluzioni di telemedicina.

Articolo 2 (Distretto)

- 1. Il Distretto è un'articolazione organizzativo-funzionale dell'Azienda sanitaria locale (ASL) sul territorio e ha un dimensionamento standard di circa 100.000 abitanti, con variabilità secondo criteri di densità di popolazione e caratteristiche orografiche del territorio.
- 2. Il Distretto costituisce il luogo privilegiato di gestione e di coordinamento funzionale e organizzativo della rete dei servizi sociosanitari a valenza sanitaria e sanitari territoriali. È inoltre deputato, anche attraverso la Casa di Comunità, al perseguimento dell'integrazione tra le diverse strutture sanitarie, in modo da assicurare una risposta coordinata e continua ai bisogni della popolazione, l'uniformità dei livelli di assistenza e la pluralità dell'offerta.

All'interno del distretto possono essere presenti i Consultori familiari e le attività rivolte ai minori, ove esistenti, funzionalmente collegati con la Casa della Comunità hub.

- 3. Il Distretto garantisce una risposta assistenziale integrata sotto il profilo delle risorse, degli strumenti e delle competenze professionali per determinare una efficace presa in carico della popolazione di riferimento.
- 4. Al Distretto possono essere ricondotte le seguenti funzioni:
 - a) committenza, ossia la capacità di programmare i servizi da erogare a seguito della valutazione dei bisogni dell'utenza di riferimento anche in relazione alle risorse disponibili. Il Distretto, su mandato della Direzione Generale della ASL, provvede alla programmazione dei servizi da garantire, alla pianificazione delle innovazioni organizzativo/produttive locali, alle decisioni in materia di logistica, accesso, offerta di servizi, assicurando la fruizione delle prestazioni all'utenza;
 - b) produzione, ossia la funzione di erogazione dei servizi sanitari territoriali, caratterizzata da erogazione in forma diretta o indiretta dei servizi sanitari e sociosanitari di cui all'articolo 3 *quinquies* del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502;
 - c) garanzia, ossia il compito di assicurare l'accesso ai servizi, l'equità all'utenza attraverso il monitoraggio continuo della qualità dei servizi medesimi, la verifica delle criticità emergenti nella relazione tra i servizi e tra questi e l'utenza finale.
- 5. L'organizzazione del Distretto deve garantire:
 - a) l'assistenza primaria, ivi compresa la continuità assistenziale, attraverso il necessario coordinamento e l'approccio multidisciplinare, in ambulatorio e a domicilio, tra medici di medicina generale, pediatri di libera scelta, servizi di guardia medica notturna e festiva, infermieri di famiglia o comunità e i presidi specialistici ambulatoriali;
 - b) il coordinamento dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta con le strutture operative a
 gestione diretta, organizzate in base al modello dipartimentale, nonché con i servizi deputati alle attività di
 prevenzione e promozione della salute, con i servizi specialistici ambulatoriali e le strutture ospedaliere ed
 extraospedaliere accreditate;

- c) l'erogazione delle prestazioni sanitarie a rilevanza sociale, connotate da specifica ed elevata integrazione, nonché delle prestazioni sociali di rilevanza sanitaria in raccordo con i servizi sociali territoriali se delegate dai comuni.
- 6. Il Distretto può avere responsabilità gerarchiche dirette sulle unità operative territoriali che lo compongono. In queste tipologie di assetti organizzativi il Distretto opera sia come committente che come gestore.
- 7. Al Distretto sono attribuite risorse definite in rapporto agli obiettivi di salute della popolazione di riferimento. Nell'ambito delle risorse assegnate, il Distretto è dotato di autonomia tecnico-gestionale ed economico-finanziaria, con contabilità separata all'interno del bilancio della ASL.
- 8. Con l'obiettivo di consentire una programmazione condivisa, unitaria e coerente in relazione ai bisogni sociosanitari del territorio, il Distretto assicura i servizi di assistenza primaria relativi alle attività sanitarie e sociosanitarie di cui all'articolo 3-quinquies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, nonché il coordinamento delle proprie attività con quella dei dipartimenti e dei servizi aziendali, inclusi i presidi ospedalieri, inserendole organicamente nel Programma delle attività territoriali. Quest'ultimo, tra l'altro, determina le risorse per l'integrazione socio- sanitaria di cui all'articolo 3 septies del predetto decreto legislativo e le quote, rispettivamente, a carico delle aziende sanitarie e dei comuni e al fine di valorizzare e integrare le risorse delle comunità di riferimento su cui insiste il Distretto, è proposto, sulla base delle risorse assegnate, dal Comitato dei sindaci dei Comuni appartenenti all'Ambito Territoriale Sociale e dal direttore di distretto ed è approvato dal direttore generale della ASL.
- 9. Il Direttore del Distretto è il responsabile dell'attività di programmazione del Distretto, in termini di risposta integrata alle specifiche esigenze di salute della popolazione di riferimento, di disponibilità delle risorse, degli strumenti e delle competenze professionali. Egli è garante del rispetto del raggiungimento degli obiettivi che gli sono assegnati dalla Direzione generale aziendale in materia di efficacia ed efficienza dei servizi erogati; espressione dell'orientamento alla persona, attraverso una continua attenzione agli aspetti dell'informazione, della tutela e garanzia dell'equità e della trasparenza dell'offerta, del rispetto della dignità della persona. Il Direttore del Distretto è responsabile della gestione dei percorsi assistenziali integrati di propria competenza in stretto raccordo con i servizi, professionisti del territorio e dell'ospedale.
- 10. Il Distretto e il relativo Direttore acquisiscono la funzione di garanzia attraverso la valutazione dei bisogni di salute della popolazione, la valutazione delle priorità d'azione e della sostenibilità delle scelte, l'orientamento dei livelli di produzione di attività sanitaria come richiesta alle strutture ospedaliere e territoriali, la verifica dei risultati.
- 11. Con provvedimento di Giunta regionale è definita l'articolazione della Rete dei Distretti Socio Sanitari (D.S.S.) della Regione Puglia, nonché il dettaglio delle attività e dei servizi di ciascun D.S.S.

Articolo 3 (Casa di Comunità)

- 1. La Casa di Comunità (CdC) è il luogo fisico di facile individuazione al quale i cittadini possono accedere per bisogni di assistenza sanitaria, socio-sanitaria a valenza sanitaria, e rappresenta il modello organizzativo dell'assistenza di prossimità per la popolazione di riferimento.
- 2. La CdC è una struttura pubblica del SSN facilmente riconoscibile e raggiungibile dalla popolazione di riferimento, per l'accesso, l'accoglienza e l'orientamento dell'assistito; essa rappresenta il luogo in cui il SSN si coordina e si integra con il sistema dei servizi sociali proponendo un raccordo intrasettoriale dei servizi in termini di percorsi e soluzioni basati sull'integrazione delle diverse dimensioni di intervento e dei diversi ambiti di competenza, con un approccio orizzontale e trasversale ai bisogni tenendo conto anche della dimensione personale dell'assistito.
- 3. I principi che orientano lo sviluppo delle CdC sono l'equità di accesso e di presa in carico, secondo il modello della sanità d'iniziativa, e il principio della qualità dell'assistenza declinata nelle sue varie dimensioni (es. appropriatezza, sicurezza, coordinamento/continuità, efficienza, tempestività).
- 4. L'obiettivo dello sviluppo delle CdC è quello di garantire in modo coordinato:
- a) l'accesso unitario e integrato all'assistenza sanitaria, sociosanitaria a rilevanza sanitaria e in un luogo di prossimità, ben identificabile e facilmente raggiungibile dalla popolazione di riferimento;
- b) la risposta e la garanzia di accesso unitario ai servizi sanitari, attraverso le funzioni di assistenza al pubblico e di supporto amministrativo-organizzativo ai pazienti svolte dal Punto Unico di Accesso (PUA);

- c) la prevenzione e la promozione della salute anche attraverso l'implementazione del Punto Unico di Accesso alla Prevenzione (PUAP) attuando gli interventi previsti da piani e programmi nazionali e regionali, mediante equipe sanitarie coordinate dalle Direzioni dei Servizi e dalla Direzione del Dipartimento di Prevenzione aziendale:
- d) la promozione e tutela della salute dei minori, e della donna, sia in campo sessuale e riproduttivo e dell'età evolutiva sia negli ambiti previsti dal Piano Regionale della Prevenzione (PRP) e dal Sistema Regionale Prevenzione Salute (SRPS), in rapporto a tutti gli eventi naturali fisiologici tipici delle fasi del ciclo vitale;
- e) la presa in carico della cronicità e fragilità secondo il modello della sanità di iniziativa;
- f) la presa in carico unitaria delle persone coinvolte dai programmi organizzati di prevenzione e promozione della salute ivi compresi i programmi di screening oncologici;
- g) la valutazione del bisogno della persona e l'accompagnamento alla risposta più appropriata agendo sull'empowerment dei pazienti e sulla promozione della prevenzione, sviluppando forme proattive di rapporto medico-paziente;
- h) le attività di valutazione della popolazione, in base alla rilevazione di informazioni utili alla determinazione del profilo di rischio individuale, per l'identificazione e la segmentazione dei bisogni di salute, di quelli connessi alla protezione dai rischi e di quelli connessi al contesto lavorativo, socio-economico, culturale e ambientale;
- i) la risposta alla domanda di salute della popolazione e la garanzia della continuità dell'assistenza anche attraverso il coordinamento con i servizi sanitari territoriali (es. DSM, consultori, ecc.);
- j) l'attivazione di percorsi di cura multidisciplinari, che prevedono l'integrazione tra servizi di prevenzione, servizi sanitari, ospedalieri e territoriali, e tra servizi sanitari e sociali;
- k) la partecipazione della comunità locale, delle associazioni di cittadini, dei pazienti, dei caregiver.
- 5. La CdC è il luogo in cui operano, attraverso il lavoro di gruppo, i medici di medicina generale (MMG) in forma associata, i pediatri di libera scelta (PLS), gli specialisti ambulatoriali, il personale infermieristico, gli assistenti sociali e gli altri professionisti sanitari. La CdC promuove un modello di intervento integrato e multidisciplinare e multi professionale, in qualità di sede privilegiata per la progettazione e l'erogazione di interventi di prevenzione e promozione della salute e di interventi sanitari. L'attività deve essere organizzata in modo tale da permettere un'azione d'équipe tra Medici di Medicina Generale, Pediatri di Libera Scelta, Specialisti Ambulatoriali Interni anche nelle loro forme organizzative Infermieri di Famiglia o Comunità, gli assistenti sanitari e altri professionisti della salute disponibili a legislazione vigente nell'ambito delle aziende sanitarie, quali ad esempio medici igienisti, Psicologi, Ostetrici, Professionisti dell'area della Prevenzione, della Riabilitazione e Tecnica, e Assistenti Sociali anche al fine di consentire il coordinamento con i servizi sociali degli enti locali e di garantire equità nell'accesso ai servizi di prevenzione e di promozione della salute e a quelli sanitari. L'attività amministrativa è assicurata, anche attraverso interventi di riorganizzazione aziendale, da personale dedicato già disponibile a legislazione vigente nell'ambito delle aziende sanitarie, che si occupa anche delle attività di servizio di relazioni al pubblico e di assistenza, orientamento e counselling alle persone.
- 6. I medici, gli infermieri e gli altri professionisti sanitari che operano all'interno delle CdC provvedono a garantire le attività di prevenzione e promozione della salute, quelle di assistenza primaria attraverso un approccio di sanità di iniziativa e la presa in carico della comunità di riferimento, con i servizi h 12 e integrandosi con il servizio di continuità assistenziale h 24.
- 7. Per rispondere alle differenti esigenze territoriali, garantire equità di accesso, capillarità e prossimità del servizio, sono previste due tipologie di CdC secondo il modello hub e spoke:
 - a) La CdC hub, oltre a garantire l'erogazione dei servizi di prevenzione e promozione della salute, dei servizi di assistenza primaria, offre anche attività specialistiche e di diagnostica di base anche correlate ai programmi organizzati;
 - b) La CdC Spoke è prettamente finalizzata all'erogazione dei servizi di prevenzione e promozione della salute e di quelli di assistenza primaria.
- 8. Sia nell'accezione hub sia in quella spoke, la CdC costituisce l'accesso unitario fisico per la comunità di riferimento ai servizi di prevenzione e promozione della salute e a quelli di assistenza primaria.
- 9. Lo standard è pari a: 1 CdC hub ogni 40.000-50.000 abitanti
- 10. Con riferimento al modello organizzativo e alle tipologie di CdC si rinvia all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente Regolamento.
- 11. Con provvedimento di Giunta regionale è aggiornata la Rete delle Case di Comunità nonché il dettaglio delle attività e dei servizi di ciascuna Casa di Comunità.

Articolo 4 (Infermiere di famiglia o di comunità)

- 1. L'Infermiere di Famiglia o di Comunità (IFoC) è un professionista responsabile dei processi infermieristici in ambito familiare e comunitario che, attraverso una presenza continuativa e proattiva nell'area/ambito o comunità di riferimento, assicura l'assistenza infermieristica in collaborazione con tutti i professionisti presenti nella comunità (MMG/PLS, assistente sociale, professioni sanitarie tecniche, della riabilitazione e della prevenzione, ecc.) contribuendo all'integrazione interdisciplinare sanitaria dei servizi e dei professionisti.
- 2. L'IFoC interagisce con tutte le risorse presenti nella comunità formali e informali e concorre a realizzare la rete del welfare di comunità/generativo. È un professionista che ha un forte orientamento alla gestione proattiva della salute e ricopre le diverse funzioni, erogando prestazioni assistenziali sanitarie, a seconda del setting in cui opera. L'IFoC si attiva per facilitare e monitorare percorsi di presa in carico e di continuità dell'assistenza in forte integrazione con le altre figure professionali del territorio. In sintesi, l'Infermiere di Famiglia o Comunità:
 - a) collabora con le altre figure professionali del Dipartimento di Prevenzione al fine di assicurare la intercettazione del bisogno di salute, agendo sulla promozione, prevenzione e gestione della salute in tutte le fasce d'età;
 - b) contribuisce alla programmazione delle attività anche attraverso gli strumenti propri della gestione degli assistiti finalizzati a mantenere la popolazione in condizioni di buona salute rispondendo ai bisogni del singolo paziente sia in termini di prevenzione sia di cura delle condizioni croniche;
 - c) favorisce la raccolta delle informazioni, l'accessibilità e l'orientamento ai servizi al fine di garantire un'effettiva valutazione del rischio, dei bisogni di salute e la presa in carico della persona assistita;
 - d) promuove il coinvolgimento attivo e consapevole della comunità, organizzando processi e momenti di educazione sanitaria di gruppo in presenza o in remoto, in collaborazione con tutti i livelli e gli attori sanitari e in linea con le indicazioni del Dipartimento di Prevenzione aziendale;
 - e) promuove attività di informazione/comunicazione sia ai singoli sia alla comunità, in collaborazione con le idonee competenze relazionali di linguaggi, format e modalità di interazione in base alla popolazione a cui si rivolge;
 - f) svolge attività di counseling infermieristico e contribuisce ad attività di supporto motivazionale per la promozione di corretti stili di vita e comportamenti individuali, al fine di favorire la partecipazione e la responsabilizzazione individuale e collettiva;
 - g) valorizza e promuove il coinvolgimento attivo della persona e del suo caregiver;
 - h) lavora in forte integrazione con le reti sociosanitarie a valenza sanitaria e con le risorse della comunità (associazioni, volontariato, ecc.), e collabora in team con i MMG, i PLS e gli altri professionisti sanitari;
 - i) utilizza sistematicamente strumenti digitali e di telemedicina e teleassistenza.
- 3. Lo standard è pari a: 1 Infermiere di Famiglia o Comunità ogni 3.000 abitanti. Tale standard è da intendersi come numero complessivo di Infermieri di Famiglia o Comunità impiegati nei diversi setting assistenziali in cui l'assistenza territoriale si articola.
- 4. Con provvedimento di Giunta regionale è definita l'organizzazione e l'assegnazione dell'Infermiere di Famiglia o Comunità per ciascuna ASL.

Articolo 5 (Unità di continuità assistenziale)

- 1. L'Unità di Continuità Assistenziale (UCA) è un'équipe che afferisce al Distretto ed è composta da 1 medico e 1 infermiere che operano sul territorio di riferimento anche attraverso l'utilizzo di strumenti di telemedicina (es. televisita e teleassistenza) e in collaborazione con MMG e PLS delle AFT/UCCP. Al fine di svolgere la propria attività l'UCA può usufruire del supporto a distanza (teleconsulto) di specialisti del territorio e ospedalieri.
- 2. L'équipe UCA può essere integrata con altre figure professionali sanitarie, nell'ambito delle professionalità disponibili a legislazione vigente anche attraverso interventi di riorganizzazione aziendale.
- 3. L'UCA non sostituisce, ma supporta per un tempo definito i professionisti responsabili della presa in carico del paziente e della comunità. Essa può essere attivata in presenza di condizioni clinico- assistenziali di particolare complessità e di comprovata difficoltà operativa di presa in carico:
 - a. Dimissione difficile del paziente non altrimenti ricoverabile in Ospedale di Comunità o dimissibile al domicilio in Assistenza Domiciliare;

- Supporto all'Assistenza Domiciliare in particolari situazioni di instabilità clinica o emergenti necessità diagnostiche/terapeutiche;
- Presa in carico e follow-up dei pazienti domiciliari durante focolai epidemici, garantendo una risposta rapida e flessibile effettuando accertamenti diagnostici specifici ivi comprese l'esecuzione di test a domicilio, e relativi interventi terapeutici;
- d. Programmi di prevenzione e promozione della salute, in modo coordinato con il Dipartimento di prevenzione, quali ad esempio, ondate di calore, vaccinazioni domiciliari e presso le RSA/Case di Riposo per pazienti "fragili" (vaccinazioni previste dal Piano Nazionale Prevenzione Vaccinale, da Piani Straordinari e dal Calendario Vaccinale per la Vita della Regione Puglia);
- e. Programmi di prevenzione e di promozione della salute, in modo coordinato con i Servizi del Dipartimento di Prevenzione, nell'ambito:
 - del sistema educativo di istruzione e di formazione;
 - nelle comunità difficili da raggiungere;
 - in particolari contesti lavorativi, socio-economici, ambientali e del disagio.
- 4. L'UCA deve essere dotata di un sistema integrato comprendente una moderna infrastruttura di telemedicina collegata alle COT e accessibile via internet al fine di garantire anche in teleconsulto l'interoperabilità della rete di consulenti collegati; deve essere dotata, inoltre, di strumentazione avanzata di primo livello e di una gamma completa di dispositivi medici portatili (anche diagnostici) in grado di acquisire informazioni e parametri necessari al monitoraggio delle condizioni cliniche del paziente.
- 5. La sede operativa dell'UCA è la Casa della Comunità hub alla quale afferisce anche dal punto di vista organizzativo.
- 6. Gli operatori dell'UCA utilizzano sistematicamente strumenti digitali e di telemedicina e teleassistenza.
- 7. Lo standard è pari a: 1 Unità di Continuità Assistenziale (1 medico e 1 infermiere) ogni 100.000 abitanti.
- 8. Con provvedimento di Giunta regionale è definito il modello organizzativo delle UCA.

Articolo 6 (Centrale Operativa Territoriale)

- 1. La Centrale Operative Territoriale (COT) svolge funzioni di coordinamento sia della presa in carico della persona anche nell'ambito dei programmi di prevenzione e promozione della salute, che diventa integrata e coordinata, sia del raccordo tra servizi e professionisti coinvolti nei diversi percorsi e nei diversi setting assistenziali: attività di prevenzione, attività di assistenza territoriali, sanitarie e sociosanitarie, ospedaliere e, altresì, dialoga con la rete dell'emergenza-urgenza.
- 2. L'obiettivo della COT è assicurare continuità, accessibilità e integrazione dei servizi di prevenzione e promozione della salute, dell'assistenza sanitaria e sociosanitaria. La COT assolve al proprio ruolo di raccordo tra i vari servizi attraverso funzioni distinte e specifiche, seppur tra loro interdipendenti:
 - a) coordinamento della presa in carico della persona tra i servizi e i professionisti sanitari coinvolti nei diversi setting assistenziali (transizione tra programmi, percorsi e setting diversi: programmi di prevenzione, presa in carico in PDTA, ammissione/dimissione nelle strutture ospedaliere, ammissione/dimissione trattamento temporaneo e/o definitivo residenziale, ammissione/dimissione presso le strutture di ricovero intermedie o dimissione domiciliare);
 - b) coordinamento/ottimizzazione degli interventi, attivando soggetti e risorse della rete assistenziale;
 - c) tracciamento e monitoraggio delle transizioni tra diversi luoghi o livelli clinico assistenziali;
 - d) supporto informativo e logistico ai professionisti della rete assistenziale (MMG, PLS, MCA, IFeC ecc.), riguardo le attività e servizi distrettuali;
 - e) raccolta, gestione e monitoraggio dei dati di salute, anche attraverso strumenti di telemedicina, dei percorsi integrati di cronicità (PIC), anche attraverso strumenti di telemedicina, dei pazienti in assistenza domiciliare e gestione della piattaforma tecnologica di supporto per la presa in carico della persona, (telemedicina, teleassistenza, strumenti di e-health, ecc.), utilizzata operativamente dalle CdC e dagli altri servizi afferenti al Distretto, al fine di raccogliere, decodificare e classificare il bisogno;
 - f) consultazione e registrazione dei dati attraverso i sistemi informativi facenti parte dell'ecosistema di sanità digitale nazionale e di quello regionale.
- 3. Tutti gli attori servizio sanitario regionale, personale della prevenzione distrettuale territoriale e ospedaliero, possono richiedere l'intervento della COT, In particolare: MMG, PLS e medici di continuità

assistenziale, medici specialisti ambulatoriali interni, medici e professionisti sanitari dei dipartimenti territoriali, medici e professionisti sanitari addetti ai servizi di prevenzione e promozione della salute, medici e professionisti sanitari presenti nelle CdC, nei servizi aziendali e in quelli distrettuali nonché personale delle strutture di ricovero intermedie, residenziali e semiresidenziali.

- 4. La COT deve essere operativa 7 giorni su 7 e deve essere dotata di infrastrutture tecnologiche e informatiche quali, ad esempio, piattaforma comune integrata con i principali applicativi di gestione aziendale, software con accesso al Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) e ai principali database aziendali, software di registrazione delle chiamate. Al fine di garantire un accesso alla totalità dei servizi disponibili sul territorio, nonché affrontare situazioni complesse o di emergenza, è fondamentale che la COT, a livello regionale, usufruisca di un sistema informativo condiviso e interconnesso con la Centrale Operativa Regionale 116117.
- 5. Il servizio che offre è operativo 24/7 ed è composto da 8 figure professionali che operano valutando le situazioni a livello multidimensionale e integrando le competenze di figure diverse tra loro. La composizione e la numerosità del team all'interno della COT deve tener conto delle funzioni previste e del bacino di utenza.
- 6. Lo standard professionale da prevedere in una COT per un Distretto standard di circa 100.000 abitanti comprende:
- 1 Responsabile/Coordinatore Infermieristico;
- 3-5 Infermieri/Infermieri di Famiglia o di Comunità (IFoC);
- 1-2 Unità di Personale di Supporto (sanitario e/o amministrativo).
- 7. In aggiunta a queste figure, è possibile integrare professionalità come Infermiere case manager, medico, assistente sanitario, assistente sociale per la valutazione dei pazienti con bisogni sociali più o meno complessi, la cui valutazione è determinante ai fini della scelta del setting di destinazione.
- 8. L'utenza a cui è diretto questo servizio è ad uso esclusivo delle figure che appartengono alla rete dei Professionisti della Salute, parte del sistema sociosanitario, personale distrettuale e ospedaliero:
 - a) medici di medicina generale (MMG),
 - b) pediatri di libera scelta (PLS),
 - c) medici di continuità assistenziale,
 - d) medici specialisti ambulatoriali interni,
 - e) professionisti sanitari presenti nei servizi aziendali,
 - f) professionisti sanitari presenti nei servizi distrettuali,
 - g) personale delle strutture di ricovero intermedie,
 - h) personale delle strutture di ricovero residenziali e semiresidenziali,
 - i) personale operante nei servizi sociali.
- 9. Gli operatori della COT utilizzano sistematicamente strumenti digitali e di telemedicina e teleassistenza.
- 10. Standard: 1 Centrale Operativa Territoriale ogni 100.000 abitanti o comunque a valenza distrettuale, qualora il Distretto abbia un bacino di utenza maggiore.
- 11. Con riferimento al modello organizzativo della COT si rinvia all'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente Regolamento.
- 12. Con provvedimento di Giunta regionale è definito il modello organizzativo e di funzionamento delle COT di ciascuna ASL.

Articolo 7 (Centrale Operativa 116117)

- 1. Il numero 116117 (NEA) ha la funzione di facilitare l'accesso della popolazione alle cure mediche non urgenti e ad altri servizi sanitari territoriali a bassa intensità/priorità di cura, raccordandosi anche con il servizio di continuità assistenziale e di emergenza urgenza, con le Centrali Operative Territoriali e con altri servizi previsti.
- 2. La Centrale Operativa NEA 116117 offre un servizio diretto, per un bacino di utenza non inferiore a due milioni di abitanti, anche se la dimensione regionale deve essere considerata come quella minima, fatti salvi accordi di prossimità e la istituzione di centrali interregionali.
- 3. Il servizio è aperto, gratuito e attivo h24 7/7 giorni, e permette alla popolazione di entrare in contatto con un operatore, sanitario o tecnico-amministrativo opportunamente formato, che possa fornire assistenza, direttamente o attraverso il trasferimento di chiamata al servizio competente, a valenza sociosanitaria.

- 4. La NEA 116117 eroga servizi:
 - 1) che garantiscono una risposta operativa con trasferimento di chiamata (servizio erogabile obbligatorio) per:
 - a) prestazioni e/o consigli medici non urgenti nelle ore di apertura del servizio di Continuità Assistenziale:
 - b) individuazione e trasferimento delle richieste di soccorso sanitario urgente al 118/112.
 - 2) che garantiscono la risposta di tipo informativo (servizio erogabile obbligatorio). Può essere prevista anche la risposta operativa con trasferimento di chiamata (servizio consigliato) per:
 - a) modalità di accesso alle prestazioni dei MMG/PLS, anche in caso di difficoltà di reperimento /contatto del medico;
 - b) consigli sanitari non urgenti da fornirsi alle persone prima e dopo l'orario di operatività del servizio di Continuità Assistenziale, con eventuale inoltro della chiamata, in caso di necessità, al 118;
 - c) modalità di accesso alla Guardia medica turistica.
- 5. Lo standard è pari a: 1 Centrale Operativa NEA 116117 ogni 1-2 milioni di abitanti o comunque a valenza regionale (se con popolazione inferiore allo standard), incrementabile sulla base della numerosità della popolazione. La Centrale Operativa 116117 raccoglie le chiamate di uno o più distretti telefonici in funzione delle dimensioni dei distretti stessi e delle modalità organizzative definite con il presente Regolamento.
- 6. Con provvedimento di Giunta regionale è definito il modello organizzativo della Centrale Operativa NEA 116117, individuando espressamente ruoli e responsabilità.

Articolo 8 (Assistenza domiciliare)

- 1. Le cure domiciliari, nelle sue forme previste nell'ambito dei Livelli essenziali di assistenza, si configurano come un servizio in grado di gestire al domicilio interventi a diverso livello di intensità e complessità dell'assistenza nell'ambito di specifici percorsi di cura e di un piano personalizzato.
- 2. Le forme di Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) vanno tenute distinte dalle Cure Palliative Domiciliari definite come un livello essenziale specifico e denominate come Unità di Cure Palliative Domiciliari, nell'ambito delle reti locali di cure palliative per l'adulto e per il bambino. Tale distinzione può non essere presente a livello organizzativo aziendale nella composizione dell'équipe purché i professionisti siano specificatamente formati in cure palliative come previsto dalla normativa vigente.
- 3. Le Cure Domiciliari si articolano in un livello Base e in Cure Domiciliari Integrate (ADI di I livello, ADI di Il livello, ADI di Il livello, ADI di Il livello) e consistono in trattamenti medici, infermieristici, riabilitativi, diagnostici, ecc., prestati da personale sanitario e sociosanitario qualificato per la cura e l'assistenza alle persone non autosufficienti e in condizioni di fragilità, con patologie in atto o esiti delle stesse, per stabilizzare il quadro clinico, limitare il declino funzionale e migliorare la qualità della vita quotidiana.
- 4. Le risposte assistenziali, differenziate per intensità e complessità, sono programmate a seguito della Valutazione Multidimensionale e della conseguente formulazione di un Progetto di assistenza individuale integrato (PAI) che comprende, quando necessario, anche il Piano di Riabilitazione Individuale (PRI). Tale valutazione multidimensionale è effettuata dall'unità valutativa che garantisce anche la rivalutazione periodica della persona assistita e definisce criteri di dimissione o passaggio ad altri setting assistenziali. Periodicamente deve essere effettuata la rivalutazione del PAI e dell'eventuale PRI.
- 5. Viene assicurato il coinvolgimento degli specialisti in relazione a quanto stabilito nel PAI con il coinvolgimento di tutte le componenti dell'offerta sanitaria, del paziente e del caregiver. Il responsabile clinico del paziente è il Medico di Medicina Generale o il Pediatra di Libera Scelta.
- 6. La Regione garantisce l'accesso ai servizi sanitari, la presa in carico della persona, la valutazione multidimensionale dei bisogni e la definizione dei percorsi assistenziali integrati sotto il profilo clinico, funzionale, nonché procedure e strumenti di valutazione multidimensionale, scientificamente validati, garantendo uniformità sul territorio.
- 7. La classificazione nei diversi livelli di intensità assistenziale è codificata e misurata nel flusso informativo nazionale sull'assistenza domiciliare (Sistema Informativo Assistenza Domiciliare SIAD) attraverso il Coefficiente di Intensità Assistenziale (CIA), un indicatore che misura il rapporto tra giornate effettive di assistenza (GEA) e giornate di cura (GDC) relative al periodo di presa in carico. La complessità assistenziale è

misurata attraverso l'insieme delle prestazioni erogate e dei professionisti coinvolti nel PAI. L'intensità e la complessità assistenziale consentono di misurare e caratterizzare i percorsi assistenziali erogati.

- 8. I soggetti che erogano Cure Domiciliari devono possedere i requisiti strutturali, tecnologici, organizzativi previsti per l'autorizzazione e per l'accreditamento sulla base della normativa vigente. Tali soggetti devono disporre di una sede organizzativa e operativa per garantire l'accessibilità alle cure, il coordinamento dell'équipe assistenziale, l'integrazione tra professionisti e servizi assicurando la necessaria continuità dell'assistenza in particolare in sede di dimissione ospedaliera protetta e al fine di evitare ricoveri inappropriati. Tale integrazione deve avvenire per il tramite del Distretto che, attraverso i suoi servizi e professionisti, governa le transizioni degli assistiti tra i diversi setting assistenziali.
- 9. Il servizio di Assistenza Domiciliare costituisce una delle articolazioni distrettuali con cui la Centrale Operativa Territoriale si interfaccia e raccorda attraverso piattaforme digitali che facilitino l'inserimento nel Fascicolo Sanitario Elettronico dei dati relativi alle persone prese in carico nel Fascicolo Sanitario Elettronico.
- 10. La dotazione di personale da definire nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente, sia in termini numerici che di figure professionali coinvolte, deve essere proporzionata alla tipologia di attività erogata, in particolare: medici, infermieri, operatori delle professioni sanitarie, della riabilitazione, operatori sociosanitari, e altri professionisti sanitari necessari a rispondere ai bisogni assistenziali individuati nel PAI/PRI.
- 11. Il servizio di cure domiciliari garantisce la continuità assistenziale 7 giorni su 7 e 24 ore su 24 nelle modalità indicate dalla normativa nazionale e regionale vigente ivi compresi i servizi di telemedicina nelle modalità e forme previste.
- 12. Gli operatori del servizio di assistenza domiciliare utilizzano sistematicamente strumenti digitali e di telemedicina e teleassistenza.
- 13. Lo standard è pari a: 10% della popolazione over 65 da prendere in carico progressivamente.
- 14. Gli Indicatori di Monitoraggio dell'Assistenza Domiciliare sono pari a: % di pazienti over 65 in assistenza domiciliare (considerando tutti gli assistiti di età pari o superiore a 65 anni "presi in carico" per tutte le classi di CIA).
- 15. Con riferimento ai requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi delle cure domiciliari necessari ai fini del rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale ai sensi dell'Accordo Stato Regioni n.151/CSR del 04 agosto 2021 si rinvia al Regolamento regionale in materia.

Articolo 9 (Ospedale di Comunità)

- 1. L'Ospedale di Comunità (OdC) è una struttura sanitaria territoriale, rivolta a pazienti che, a seguito di un episodio di acuzie minore o per la riacutizzazione di patologie croniche, necessitano di interventi sanitari a bassa intensità clinica potenzialmente erogabili a domicilio, ma che necessitano di assistenza/sorveglianza sanitaria infermieristica continuativa, anche notturna, non erogabile a domicilio o in mancanza di idoneità del domicilio stesso (strutturale e/o familiare). Tali necessità possono concretizzarsi sia in occasione di dimissione da struttura ospedaliera, sia per pazienti che si trovano al loro domicilio, in questo secondo caso possono rientrare anche ricoveri brevi.
- 2. L'OdC svolge una funzione intermedia tra il domicilio e il ricovero ospedaliero, con la finalità di evitare ricoveri ospedalieri impropri e di favorire dimissioni protette in luoghi più idonei al prevalere di fabbisogni assistenziali, di stabilizzazione clinica, di recupero funzionale e dell'autonomia più prossimi al domicilio.
- 3. L'OdC è una struttura sanitaria in possesso dei requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi che garantiscano la qualità delle cure e la sicurezza dei pazienti, nonché la misurazione dei processi e degli esiti. L'OdC, così come chiarito dall'Intesa Stato-Regioni del 20/02/2020, non è ricompreso nelle strutture residenziali (articoli 29-35 del DPCM 12/01/2017 recante "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502").
- 4. L'Ospedale di Comunità deve essere realizzato nel rispetto delle norme vigenti a livello nazionale e regionale in materia di edilizia sanitaria. L'OdC deve essere dotato di servizi generali, nonché di eventuali opportuni spazi organizzati e articolati in modo tale da garantire lo svolgimento delle seguenti funzioni: locali a uso amministrativo, cucina e locali accessori, lavanderia e stireria, servizio mortuario. Tali servizi possono essere in comune e/o condivisi con altre strutture e/o unità di offerta.
- 5. L'OdC ha un numero di posti letto di norma tra 15 e 20. É possibile prevedere l'estensione fino a due moduli e non oltre, ciascuno di norma con un numero di 15-20 posti letto, per un totale di massimo 40 posti letto

per garantire la coerenza rispetto alle finalità, ai destinatari e alle modalità di gestione. È gestito da personale infermieristico, in cui l'assistenza medica è assicurata dai medici di medicina generale o dai pediatri di libera scelta o da altri medici dipendenti o convenzionati con il SSN; la responsabilità igienico-organizzativa e gestionale fa capo al distretto che assicura anche le necessarie consulenze specialistiche.

- 6. Il ricovero presso l'OdC deve avere una durata non superiore a 30 giorni. Solo in casi eccezionali, e comunque motivati dalla presenza di situazioni cliniche non risolte, la degenza può prolungarsi ulteriormente.
- 7. Possono accedere all'OdC pazienti con patologia acuta minore che non necessitano di ricovero in ospedale, ma hanno ancora bisogno di sorveglianza clinica o dell'erogazione di prestazioni infermieristiche, oppure pazienti con patologie croniche riacutizzate che devono completare il processo di stabilizzazione clinica, con una valutazione prognostica di risoluzione a breve termine (entro 30 giorni), provenienti dal domicilio o da altre strutture residenziali, dal Pronto soccorso o dimessi da presidi ospedalieri per acuti. Tra gli obiettivi primari del ricovero deve essere posto anche il coinvolgimento attivo e l'aumento di consapevolezza, nonché la capacità di auto-cura dei pazienti e del familiare/caregiver, attraverso la formazione e l'addestramento alla migliore gestione possibile delle nuove condizioni cliniche e terapeutiche e al riconoscimento precoce di eventuali sintomi di instabilità.
- 8. Le categorie principali di pazienti eleggibili sono le seguenti:
 - a) pazienti fragili e/o cronici, provenienti dal domicilio, per la presenza di riacutizzazione di condizione clinica preesistente, insorgenza di un quadro imprevisto, in cui il ricovero in ospedale risulti inappropriato;
 - b) pazienti, prevalentemente affetti da multimorbidità, provenienti da struttura ospedaliera, per acuti o riabilitativa, clinicamente dimissibili per conclusione del percorso diagnostico terapeutico ospedaliero, ma con condizioni richiedenti assistenza infermieristica continuativa;
 - c) pazienti che necessitano di assistenza nella somministrazione di farmaci o nella gestione di presidi e dispositivi, che necessitano di interventi di affiancamento, educazione ed addestramento del paziente e del caregiver prima del ritorno al domicilio;
 - d) pazienti che necessitano di supporto riabilitativo-rieducativo, il quale può sostanziarsi in: valutazioni finalizzate a proporre strategie utili al mantenimento delle funzioni e delle capacità residue (es. proposte di fornitura di ausili); supporto ed educazione terapeutica al paziente con disabilità motoria, cognitiva e funzionale; interventi fisioterapici nell'ambito di Percorsi/PDTA/Protocolli già attivati nel reparto di provenienza e finalizzati al rientro a domicilio.

Ai pazienti di cui al comma precedente deve essere garantita l'assistenza infermieristica continuativa e l'assistenza medica programmata o su specifica necessità.

- 9. L'accesso presso l'OdC avviene su proposta di:
 - a) medico di medicina generale;
 - b) medico di continuità assistenziale;
 - c) medico specialista ambulatoriale interno ed ospedaliero;
 - d) medico del pronto soccorso;
 - e) pediatra di libera scelta.
- 10. Gli OdC possono prevedere ambienti protetti, con posti dedicati a pazienti con demenza o con disturbi comportamentali, in quanto affetti da patologie croniche riacutizzate a domicilio o in dimissione ospedaliera.
- 11. In prossimità di Ospedali Pediatrici è possibile prevedere la realizzazione di OdC dedicati a pazienti pediatrici, con la responsabilità clinica del pediatra e la presenza di personale di assistenza specificamente formato e competente per tale target di pazienti.
- 12. La gestione e l'attività nell'OdC sono basate su un approccio multidisciplinare, multiprofessionale e interprofessionale, in cui sono assicurate collaborazione e integrazione delle diverse competenze.
- 13. Gli Ospedali di Comunità hanno una connotazione a forte indirizzo infermieristico e sono utilizzati sia per la presa in carico dei pazienti nelle fasi post ricovero ospedaliero sia per tutti quei casi in cui c'è bisogno di una particolare assistenza vicino al domicilio del paziente.
- 14. La responsabilità organizzativa è affidata a un responsabile infermieristico ai sensi del DM n. 70/2015, secondo quanto previsto dall'Accordo Stato-Regioni del 20 febbraio 2020. Gli Operatori Socio-Sanitari coadiuvano il servizio di assistenza infermieristica, garantendone la continuità H24, vi sono gli Operatori Socio-Sanitari, in coerenza con gli obiettivi del Piano Assistenziale Individualizzato (PAI) e in stretta sinergia con il responsabile clinico e gli altri professionisti coinvolti (es. assistenti sociali, fisioterapisti, specialisti).
- 15. La responsabilità igienico sanitaria e clinica complessiva della struttura è in capo al medico e può essere attribuita a un medico dipendente o convenzionato con il SSN, pertanto può essere attribuita anche a MMG/PLS, SAI.

- 16. L'assistenza infermieristica è garantita nelle 24 ore 7 giorni su 7 con il supporto degli Operatori Sociosanitari, in coerenza con gli obiettivi del Progetto di assistenza individuale integrato (PAI) e in stretta sinergia con il responsabile clinico e gli altri professionisti sanitari e sociali coinvolti.
- 17. All'interno dell'equipe di cura è presente l'Infermiere che si occupa, in particolare, delle transizioni di cura dei pazienti assicurandone la presa in carico e la continuità assistenziale: tale infermiere si interfaccia con le Centrali Operative Territoriali in modo da facilitare l'organizzazione dell'assistenza e gli ausili eventualmente necessari al rientro del paziente al domicilio.
- 18. L'assistenza medica è assicurata dai medici incaricati, nel turno diurno (8-20) deve essere garantita per 4,5 ore al giorno 6 giorni su 7 mentre nel turno notturno (20-8) e diurno festivo e prefestivo in forma di pronta disponibilità, anche organizzata per più strutture dello stesso territorio, con tempi di intervento conformi a quanto previsto dalle norme vigenti in materia. L'assistenza notturna è garantita anche da Medici della Continuità Assistenziale, in rapporto a specifici accordi locali, oppure da medici operanti nella struttura.
- 19. In generale per ogni modulo di 20 posti letto deve essere comunque garantita la presenza delle seguenti figure professionali:
 - a. 7-9 infermieri (di cui 1 Coordinatore infermieristico eventualmente condivisibile sui due moduli se presenti nell'OdC e di cui 1 responsabile delle transizioni di cura dei pazienti assicurandone la presa in carico e la continuità assistenziale);
 - b. 4-6 Operatori Socio Sanitari (OSS);
 - c. 1-2 o più unità di altro personale sanitario con funzioni riabilitative;
 - d. 1 Medico per 4,5 ore al giorno 6 giorni su 7.
- 20. L'organizzazione dell'OdC deve garantire l'interfaccia con le diverse componenti che partecipano e realizzano la continuità dell'assistenza nell'ambito del PDTA e del PAI per ogni singolo paziente, compresi i professionisti che prescrivono e forniscono i necessari ausili ed eventualmente con i servizi sociali dei comuni.
- 21. I responsabili delle attività cliniche e infermieristiche provvedono alla raccolta delle informazioni sanitarie per i rispettivi ambiti di competenza, utilizzando una cartella clinico assistenziale integrata, inserita in un processo di informatizzazione integrato con il FSE.
- 22. In caso di emergenza, devono essere attivate le procedure previste, a livello regionale, tramite il Sistema di Emergenza Urgenza territoriale. Nel caso in cui la sede dell'OdC sia all'interno di un presidio ospedaliero potranno essere attivate le procedure d'urgenza del presidio ospedaliero.
- 23. All'interno degli OdC devono, inoltre, essere garantite alcune attività di monitoraggio dei pazienti, *in loco* o in collegamento funzionale, anche attraverso servizi di telemedicina.
- 24. Al fine di realizzare anche attività di riabilitazione motoria, in ogni OdC deve essere garantito l'accesso a idonei locali attrezzati, destinati alle principali attività motorie e riabilitative.
- 25. L'OdC, pur avendo un'autonomia funzionale, opera in forte integrazione con gli altri servizi sanitari quali: la rete delle cure intermedie, i servizi di assistenza specialistica ambulatoriale, le cure domiciliari e i servizi di emergenza urgenza territoriali. A tal fine devono essere predisposte specifiche procedure operative volte a garantire la continuità assistenziale e la tempestività degli interventi necessari, valorizzando la funzione di coordinamento e raccordo garantito dalle COT.
- 26. Devono essere definiti appositi collegamenti funzionali con i servizi di supporto diagnostico specialistico.
- 27. L'OdC è dotato di apposito sistema informativo, facente parte dell'ecosistema di Sanità digitale della Puglia, per la raccolta, il periodico aggiornamento e la gestione dei contenuti informativi integrati necessari al monitoraggio dell'attività clinica e assistenziale erogata; mediante tale Sistema è assicurata la tempestiva trasmissione dei dati a livello regionale per l'alimentazione del debito informativo nazionale nell'ambito del Nuovo Sistema Informativo Sanitario (NSIS) del Ministero della Salute nonché l'interconnessione con gli altri sistema di Sanità digitale della Puglia e/o nazionali..
- 28. Gli Indicatori di Monitoraggio degli Ospedali di Comunità sono:
 - a. Tasso di ricovero della popolazione >75 anni;
 - b. Tasso di ricovero in Ospedale per acuti durante la degenza in OdC;
 - c. Tasso di riospedalizzazione a 30 giorni;
 - d. Degenza media in OdC;
 - e. Degenza oltre le 6 settimane (o N° di outlier);
 - f. N. pazienti provenienti dal domicilio;
 - g. N. pazienti provenienti da ospedali.
- 29. Le funzioni da inserire all'interno degli OdC sono riportate all'interno dell'Intesa Stato-Regioni del 20 febbraio 2020, insieme ai requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi.

- 30. Gli operatori degli OdC utilizzano sistematicamente strumenti digitali e di telemedicina e teleassistenza.
- 31. Lo standard è pari a: 1 Ospedale di Comunità dotato di 20 posti letto ogni 100.000 abitanti.
- 32. Con riferimento al modello organizzativo e alle tipologie di OdC si rinvia all'allegato C, parte integrante e sostanziale del presente Regolamento.
- 33. Con provvedimento di Giunta regionale è definita e aggiornata la rete degli Ospedali di Comunità nonché la relativa organizzazione e il funzionamento.

Articolo 10 (Rete delle cure palliative)

- 1. La Rete Locale di Cure Palliative (RLCP) è un'aggregazione funzionale integrata delle attività di CP erogate nei diversi setting (ospedale, ambulatorio, domicilio, hospice) assistenziali in un territorio, alla quale corrispondono le seguenti funzioni:
 - a) coordina e integra le CP nei diversi livelli di assistenza, in collaborazione con la Centrale Operativa Territoriale, i Punti Unici di Accesso, l'ADI e l'Assistenza Primaria;
 - b) definisce un sistema di erogazione di CP, per l'attuazione dei percorsi di presa in carico e di continuità delle cure e dell'assistenza favorendo l'integrazione dei servizi sanitari e sociali;
 - adotta sistemi di valutazione, miglioramento della qualità e controllo dei percorsi di cura erogati;
 - d) raccoglie e trasmette i dati al sistema informativo;
 - e) attiva percorsi formativi aziendali specifici;
 - f) partecipa a iniziative di Ricerca.
- 2. La governance della RLCP, ai sensi della normativa vigente, è demandata a livello aziendale, attraverso l'istituzione di un organismo di coordinamento, composto da: un coordinatore di rete, referenti delle singole strutture e una rappresentanza delle associazioni di volontariato di settore.
- 3. La rete nell'ambito delle risorse umane disponibili a legislazione vigente, anche attraverso interventi di riorganizzazione aziendale, agisce, sul territorio di riferimento assicurando l'erogazione dell'assistenza:
 - a) nell'ambito di strutture di degenza ospedaliera attraverso équipe di cure palliative della rete che erogano consulenza, facilitano l'attivazione dei percorsi di cure palliative per garantire la continuità ospedale-territorio, supportano l'équipe dell'unità operativa ospedaliera nelle strategie per la rimodulazione e ridefinizione degli obiettivi terapeutici;
 - b) nell'ambito ambulatoriale dove sono erogate cure palliative precoci e simultanee da équipe dedicate e specificatamente formate in cure palliative che operano all'interno della RLCP;
 - c) a domicilio del paziente, attraverso il servizio di Cure Palliative Domiciliari (CPD), con la
 previsione di un'équipe assistenziale multiprofessionale dedicata o specificatamente formata
 (Unità di Cure Palliative UCP), in integrazione con il medico di medicina generale per
 assicurare la continuità assistenziale h 24 per 7 giorni su 7. Tale équipe può essere, dal punto di
 vista organizzativo, integrata con l'équipe dell'assistenza domiciliare integrata;
 - d) nelle strutture residenziali e negli Hospice, con standard di riferimento di 8/10 posti letto ogni 100.000 abitanti.
- 4. I servizi di cui al comma precedente devono essere garantiti sulla base dei criteri e requisiti previsti dalla normativa e dagli accordi vigenti, tra cui l'Intesa Stato-Regioni del 25 luglio 2012, l'Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2020 (Rep. Atti n. 119/CSR e Rep. Atti n. 118/CSR) e l'Accordo Stato-Regioni del 25 marzo 2021.
- 5. Lo standard è pari a:
 - a) 1 Unità di Cure Palliative Domiciliari (UCP DOM) ogni 100.000 abitanti;
 - b) Hospice: 8/10 posti letto ogni 100.000 abitanti.
- 6. Con deliberazione di Giunta regionale è definito il modello organizzativo e di funzionamento della Rete regionale delle cure palliative dell'adulto e pediatriche.
- 7. Gli operatori delle Reti Cure Palliative utilizzano sistematicamente strumenti digitali e di telemedicina e teleassistenza.

Articolo 11 (Servizi per la salute dei minori, delle donne, delle coppie e delle famiglie)

- 1. Il Consultorio Familiare (CF) e l'attività rivolta ai minori nell'ambito dell'assistenza territoriale ad accesso diretto garantiscono le prestazioni, anche domiciliari, mediche specialistiche, diagnostiche e terapeutiche, ostetriche, psicologiche e psicoterapeutiche, infermieristiche, riabilitative, preventive alle donne, ai minori, alle coppie e alle famiglie. Gli ambiti di attività dei CF sono quelli previsti nei Livelli Essenziali di Assistenza.
- 2. Il CF nell'ambito delle professionalità disponibili a legislazione vigente, anche attraverso interventi di riorganizzazione aziendale, garantisce tutte le prestazioni descritte nell'articolo 24 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) 12 gennaio 2017, anche domiciliari, mediche specialistiche, diagnostiche e terapeutiche, ostetriche, psicologiche e psicoterapeutiche, e riabilitative, mediante l'impiego di metodi e strumenti basati sulle più avanzate evidenze scientifiche, necessarie e appropriate.
- 3. L'attività consultoriale è caratterizzata da un approccio multidisciplinare, multi professionale e olistico ("Planetary Health"), nonché da una attenzione alla complessità dello stato di salute della popolazione anche attraverso la qualità dell'accoglienza, dell'ascolto e della comunicazione e attraverso programmi multi professionali di promozione della salute e di assistenza volti anche alla presa di consapevolezza delle persone e delle comunità.
- 4. Il CF svolge la propria attività in integrazione con tutti i professionisti afferenti ai servizi ospedalieri e territoriali, soprattutto con quelli dedicati alla presa in carico della persona, quelli rientranti nell'area dell'assistenza primaria e quelli diretti alla tutela della salute nei "primi 1000 giorni", della salute della donna in tutto il suo ciclo vitale e della salute mentale (es. pediatri di libera scelta, psicologi delle cure primarie, neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza, dipartimenti di salute mentale e dipendenze, specialisti ambulatoriali, servizi di riabilitazione).
- 5. L'attività del CF richiede un approccio intersettoriale in quanto, oltre al sociale, innumerevoli altri attori possono contribuire alla produzione del benessere dell'individuo e delle comunità (es. settore scolastico, culturale, sportivo), al contenimento del disagio familiare e sociale (es. settore della giustizia, del lavoro).
- 6. Le figure professionali che possono operare nel CF sono: l'ostetrica, il medico ginecologo, lo psicologo, l'assistente sociale, l'infermiere, l'assistente sanitario e altro personale sanitario, quale ad esempio l'educatore professionale con funzioni sociosanitarie, il personale amministrativo, e altre figure come il mediatore linguistico culturale, il mediatore familiare, il terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva (tnpee), il tecnico della riabilitazione psichiatrica (terp), l'avvocato.
- 7. Le attività del CF devono essere definite e coordinate, sia sul piano del funzionamento interno del CF, sia sul piano dell'integrazione in rete, con gli altri servizi sanitari (prevenzione, territoriali e ospedalieri) e con gli altri attori della Rete Materno Infantile.
- 8. Tutte le sedi dei CF devono essere dotate di locali e spazi adeguati alla tipologia e al volume delle prestazioni erogate.
- 9. Lo standard è pari a:
- 1 consultorio ogni 20.000 abitanti con la possibilità di 1 ogni 10.000 nelle aree interne e rurali. L'attività consultoriale può svolgersi all'interno delle Case della Comunità, privilegiando soluzioni logistiche che tutelino la riservatezza.
- 10. Gli operatori dei Consultori utilizzano sistematicamente strumenti digitali e di telemedicina e teleassistenza.
- 11. Con deliberazione di Giunta regionale è definita la rete consultoriale della Regione Puglia, nonché il dettaglio delle attività/servizi resi in ciascuno Consultorio Familiare.

Articolo 12 (Prevenzione in ambito sanitario, ambientale e climatico)

- 1. Il Dipartimento di Prevenzione (DP), nei limiti degli obiettivi assegnati e delle risorse attribuite, opera con riferimento al piano annuale di attività e di risorse negoziate con la Direzione Strategica nell'ambito della programmazione aziendale, al fine di garantire la tutela della salute collettiva, perseguendo obiettivi di promozione della salute, di prevenzione delle malattie e delle disabilità e di miglioramento della qualità della vita.
- 2. Alla luce di quanto definito dal DPCM 12 gennaio 2017, il DP garantisce, attraverso le sue articolazioni e i suoi professionisti, il supporto tecnico-scientifico alle autorità sanitarie locali in tutti gli aspetti relativi alla Sanità Pubblica ed esercita, nell'ambito delle risorse umane disponibili a legislazione vigente, le seguenti funzioni:

- a) Sorveglianza, prevenzione e controllo delle malattie infettive e parassitarie, inclusi i programmi vaccinali
- b) Tutela della salute e della sicurezza degli ambienti aperti e confinati
- c) Sorveglianza, prevenzione e tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro
- d) Salute animale e igiene urbana veterinaria
- e) Sicurezza alimentare Tutela della salute dei consumatori
- f) Sorveglianza e prevenzione delle malattie croniche, inclusi la promozione di stili di vita sani ed i programmi organizzati di screening, sorveglianza e prevenzione nutrizionale
- g) Attività medico legali per finalità pubbliche.
- 3. Il Dipartimento di Prevenzione (DP), in quanto facente parte del Sistema Nazionale Prevenzione Salute (SNPS), istituito ai sensi dell'art. 27 del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36 convertito con modificazioni in legge 29 giugno 2022, n. 79, e del Sistema Regionale Prevenzione Salute (SRPS) previsto dall'art. 2 del Decreto Ministeriale 9.6.2022, assicura gli interventi di prevenzione primaria correlati, in particolare, alla promozione della salute, alla prevenzione e al controllo dei rischi sanitari associati direttamente e indirettamente a determinanti ambientali e climatici, anche derivanti da cambiamenti socio-economici, valorizzando le esigenze di tutela delle comunità e delle persone vulnerabili o in situazioni di vulnerabilità, in coerenza con i principi di equità e prossimità e il raggiungimento degli obiettivi previsti dai rispettivi Piani nazionali e regionali.
- 4. Nell'ambito delle attività di tutela della salute e della sicurezza degli ambienti aperti e confinati il DP, quale parte della rete del Sistema Nazionale Prevenzione Salute (SNPS), garantisce il supporto, nell'ambito delle risorse disponibili, al raggiungimento dell'obiettivo "salute" nelle azioni di controllo sulle matrici ambientali attraverso interventi di analisi e di monitoraggio in stretto raccordo con l'ARPA Puglia facente parte del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA), con l'obiettivo di identificare e valutare i rischi per la popolazione e per gli ecosistemi.
- 5. Il Dipartimento di Prevenzione, nelle sue diverse articolazioni e organizzazioni aziendali, è dotato, nell'ambito delle disponibilità previste dalla legislazione vigente, delle risorse multidisciplinari per poter adempiere alle funzioni elencate ai commi precedenti.
- 6. A partire dalle funzioni di cui al comma 2) e al comma 3), il DP, per la sua missione di supporto tecnicoscientifico alle autorità sanitarie locali e regionali, è chiamato a garantire attività trasversali quali la preparazione e risposta rapida alle crisi/emergenze di natura infettiva, ambientale, di sanità pubblica, etc.
- 7. Per la sorveglianza delle malattie infettive, in uno scenario di pre-allerta epidemica, è prevista la strutturazione nell'ambito di ciascun Dipartimento di Prevenzione, di almeno nr. 1 team multisettoriale al fine di fronteggiare le emergenze pandemiche con uno standard di riferimento di professionisti sanitari da definire in base alle condizioni epidemiologiche e all'evoluzione delle fasi pandemiche, come previsto dal Piano Pandemico Nazionale, nell'ambito delle risorse di cui all'articolo 1, comma 261 della legge n. 234/2021 e dal corrispondente Piano Pandemico Regionale (PanFlu Puglia).
- 8. Per adempiere alle attività e funzioni previste, il DP:
 - a. opera in stretto raccordo con gli enti e le agenzie che sovraintendono alla materia di volta in volta trattata;
 nel caso delle crisi/emergenze/crisi diventa punto di riferimento tecnico-operativo tra le autorità nazionali, regionali e locali;
 - b. garantisce il supporto alle attività di pianificazione, programmazione, organizzazione e monitoraggio volte a promuovere la salute e prevenirne e contenerne i rischi nei diversi ambiti di vita dei singoli e delle comunità (es. contesti sociali diversi, zone agricole e industriale, aree urbane e montane, ecc.).
- 9. Nell'ambito delle attività di tutela della salute e della sicurezza degli ambienti aperti e confinati il DP, quale parte della costituenda rete del Sistema Nazionale di Prevenzione Salute, Ambiente e Clima (SNPS), garantisce il supporto, nell'ambito delle predette risorse disponibili, al raggiungimento dell'obiettivo "salute" nelle azioni di controllo sulle matrici ambientali attraverso interventi di analisi e di monitoraggio in stretto raccordo con le Agenzie del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente con l'obiettivo di identificare e valutare i rischi per la popolazione e per gli ecosistemi.
- 10. Nell'ambito della tutela della salute e della sicurezza negli ambienti di lavoro e della prevenzione dei danni acuti e cronici associati all'esposizione a rischi professionali, il DP agisce in raccordo con gli altri Enti preposti, anche contribuendo per quanto di competenza, sul versante tecnico, al costituendo SINP Sistema Informativo Nazionale per la Prevenzione nei luoghi di Lavoro.
- 11. Nell'ambito del contrasto alle malattie croniche non trasmissibili, il DP agisce in stretto raccordo con il Distretto per la programmazione, attuazione, validazione e coordinamento di azioni finalizzate all'individuazione di condizioni di rischio individuali e al conseguente indirizzo a interventi mirati alla promozione della salute e/o alla

presa in carico della persona. In questo contesto si inserisce l'articolazione dei servizi di prevenzione e promozione della salute nell'ambito delle Case della Comunità nonché l'attivazione di un coordinamento stabile con i Dipartimenti di Salute mentale, delle Dipendenze, di Riabilitazione territoriale nonché con tutte le altre articolazioni e servizi della rete sociosanitaria territoriale per l'invio a interventi strutturati e per la modifica dei comportamenti a rischio.

- 12. Per la piena realizzazione del mandato, che supera la visione "settoriale" (Accordo Stato-Regioni sulle "Linee di guida per la prevenzione sanitaria e lo svolgimento delle attività del Dipartimento di prevenzione delle Aziende sanitarie locali" Repertorio Atti n. 1493 del 25 luglio 2002), per servizi, il DP adotta un approccio basato sui principi di priorità, efficacia ed efficienza produttiva e allocativa, che necessita di una organizzazione e di una governance flessibile (multidisciplinare, multi professionale, multisettoriale), capace di aggregare intorno a obiettivi complessi professionalità diverse, anche esterne al sistema sanitario.
- 13. Elementi cardine della organizzazione di cui ai commi precedenti sono:
 - a. valutazione dell'impatto sanitario (health impact assessment) e identificazione del rischio (risk assessment e health equity audit) attraverso l'uso dei dati epidemiologici e, in particolar modo, del Profilo di salute ed equità, strumento essenziale per compiere una corretta analisi dello scenario e per la definizione di bisogni e priorità di intervento;
 - azioni di promozione della salute, prevenzione rispetto ai determinanti della salute nel rapporto salute-ambiente, in stretto raccordo con enti locali e agenzie regionali e nazionali;
 - c. azioni di preparedness e di risposta rapida alle emergenze sanitarie di tipo infettivo, ambientale, ecc. garantendo uno stretto raccordo ed il supporto alle autorità sanitarie locali e regionali nonché alle Agenzie ed Enti a ciò deputati;
 - d. cultura e pratica di interventi di prevenzione ancorati alle prove di efficacia (efficacy ed effectivenes), equità e sostenibilità;
 - e. approccio sistemico:
 - nell'erogazione delle prestazioni, anche al fine di favorire l'integrazione delle articolazioni del DP nella rete dei servizi sociosanitari a rilevanza sanitaria coordinata dal Distretto;
 - nella promozione, prevenzione e tutela della salute delle comunità avendo come riferimento
 gli Obiettivi di sviluppo sostenibili (SDGs) anche attraverso l'adozione della strategia "One Health"
 e con particolare attenzione al rapporto salute ambiente, favorendo una stretta sinergia con
 le diverse articolazioni delle comunità locali, con le agenzie e le istituzioni interessate;
 - f. comunicazione come veicolo di efficacia degli interventi di promozione della salute e prevenzione, per contribuire ad incrementare l'alfabetizzazione sanitaria e lo sviluppo di competenze e capacità, per il riorientamento salutare di ambienti, contesti e stili di vita e l'adesione a programmi di prevenzione secondaria, nonché come strumento per la condivisione degli obiettivi di salute e dei criteri di priorità degli interventi a tutti i livelli della concertazione (tecnica, istituzionale e di comunità), e di fidelizzazione, di trasparenza e credibilità del DP;
 - g. qualità ovvero adozione e implementazione di standard e processi con valutazione degli stessi e degli esiti delle azioni rispetto agli obiettivi fissati al fine di innescare meccanismi di revisione e miglioramento continuo della efficacia, appropriatezza e qualità professionale, tecnologica, relazionale;
 - h. formazione continua degli operatori basata sulle competenze essenziali per ogni profilo professionale (core competencies) finalizzata:
 - al raggiungimento e mantenimento delle stesse e degli standard operativi collegati;

- all'assimilazione degli elementi del metodo di lavoro (costruzione del profilo di salute, scelta delle
 priorità, individuazione degli interventi efficaci, programmazione, realizzazione e valutazione, di
 processo e di impatto) orientato alla collaborazione e alla trasversalità;
- i. valorizzazione dell'epidemiologia e uso di dati (sistemi di sorveglianza di popolazione) ed indicatori, come strumento
 - di monitoraggio dello stato di salute delle comunità
 - di valutazione di impatto dei programmi;
 - di governance dei processi, anche nella direzione dell'integrazione con altre strutture e aree del sistema.
- 14. Il DP assicura un modello di collaborazione anche attraverso la previsione all'interno di ogni DP, di esperti in tematiche che riguardano la salute, l'ambiente e le loro connessioni che funga da elemento collettore a livello territoriale delle attività svolte dalle Case di Comunità, al fine di garantire in modo coordinato la prevenzione e la promozione della salute sia attraverso interventi di comunità che individuali realizzati dalle equipe sanitarie sotto il coordinamento del Dipartimento di Prevenzione.
- 15. Le funzioni del DP direttamente afferenti alla prevenzione primaria e al controllo dei determinanti di salute di natura ambientale e climatica operano, a livello regionale, nell'ambito del SRPS e, a livello nazionale, nell'ambito del SNPS-SNPA, al fine di garantire un approccio di sistema nella valutazione e controllo degli effetti delle pressioni ambientali e climatiche sul benessere delle persone e delle comunità, e nella costruzione di interventi e di scenari decisionali, con un metodo basato sulla prevenzione integrata, strettamente connesso con l'assistenza sanitaria territoriale e le attività svolte nell'ambito delle Case della Comunità.
- 16. Come sancito dai Piani Nazionali della Prevenzione a partire dal 2005, l'azione del DP è sempre più multidisciplinare e intersettoriale, nell'ottica della Salute in tutte le politiche. Esso opera in raccordo con gli altri nodi della rete, estendendo gli ambiti di intervento (prevenzione universale, medicina predittiva, medicina di genere, prevenzione nella popolazione a rischio, prevenzione delle complicanze e delle recidive di malattia) attraverso una stretta interazione e integrazione (organizzativa, funzionale, operativa) nonché un utilizzo coordinato di tutte le risorse. Tale modello a rete di erogazione dei servizi favorisce la presenza capillare sul territorio delle attività di prevenzione e promozione della salute e allo stesso modo garantisce la capacità del DP di: i) intercettare precocemente la domanda di salute della popolazione e fornire adeguate risposte; ii) sviluppare strategie e strumenti di gestione etica delle risorse della comunità (stewardship); iii) promuovere consapevolezza e autodeterminazione della persona (empowerment). Questa strategia viene ulteriormente rafforzata dal PNP 2020-2025 il quale promuove un approccio multidisciplinare, intersettoriale e coordinato per affrontare i rischi potenziali o già esistenti secondo una visione che considera la salute come risultato di uno sviluppo armonico e sostenibile dell'essere umano, della natura e dell'ambiente (One Health).
- 17. In relazione all'ampliamento delle competenze e delle funzioni dei Dipartimenti di Prevenzione, come riportato ai commi precedenti, può essere prevista, in coerenza con gli indirizzi nazionali e mediante specifici provvedimenti della Regione Puglia, una diversa articolazione territoriale dei Dipartimenti di Prevenzione, al fine di mantenere efficienza organizzativa e conoscenza delle peculiarità di ciascun territorio con particolare riferimento all'identità, all'omogeneità culturale e socioeconomica che risultano fattori imprescindibili nell'azione di prevenzione e di promozione della salute.
- 18. Lo Standard massimo di popolazione per DP è pari a: 1: 500.000 abitanti (necessario per mantenere efficienza organizzativa e conoscenza del territorio che ha identità, omogeneità culturale e socioeconomica imprescindibili nell'azione preventiva).
- 19. Con deliberazione di Giunta regionale si provvede all'aggiornamento dell'organizzazione e del funzionamento dei Dipartimenti di Prevenzione.

Articolo 13 (Telemedicina)

1. La telemedicina è una modalità di erogazione di servizi e prestazioni assistenziali sanitarie sociosanitarie a rilevanza sanitaria a distanza, abilitata dalle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, e utilizzata da un professionista sanitario per fornire prestazioni sanitarie agli assistiti (telemedicina professionista sanitario – assistito) o servizi di consulenza e supporto ad altri professionisti sanitari (telemedicina professionista sanitario –

professionista sanitario). Essa rappresenta un approccio innovativo alla pratica sanitaria, già consolidato in diversi ambiti sanitari, consentendo - se inclusa in una rete di cure coordinate - l'erogazione di servizi e prestazioni sanitarie a distanza attraverso l'uso di dispositivi digitali, internet, software e delle reti di telecomunicazione.

- 2. La telemedicina supporta l'interazione dei diversi professionisti sanitari con l'assistito nelle diverse fasi di valutazione del bisogno assistenziale, di erogazione delle prestazioni e di monitoraggio delle cure. Facilita, inoltre, lo scambio di informazioni tra professionisti e la collaborazione multiprofessionale e multidisciplinare sui singoli casi clinici. Implica il trasferimento di dati e informazioni, anche personali e relativi alla salute, in diversi formati (numerici, testuali, grafici, multimediali, etc.) e modalità di interazione (sincrona o asincrona).
- 3. Le diverse prestazioni e servizi di telemedicina, quali la televisita specialistica, la teleassistenza, il telemonitoraggio, la teleriabilitazione, il teleconsulto medico, la teleconsulenza medico sanitaria, o la telerefertazione, devono far parte, quale opportunità e fattore abilitante, dei modelli di gestione integrata delle attività di prevenzione e promozione della salute, delle attività di assistenza sanitaria e socio-sanitaria a rilevanza sanitaria, in grado di rispondere sia alle necessità dei sistemi sanitari, con particolare riferimento alla gestione della cronicità, sia, in un'ottica di medicina personalizzata, a quelle individuali del singolo assistito, così come previsto anche dal "Patto per la Salute 2019-2021".
- 4. La sanità digitale e la telemedicina devono favorire i processi di presa in carico del paziente cronico, consentendo una migliore gestione domiciliare della persona. L'utilizzo della telemedicina per l'erogazione di prestazioni e servizi assistenziali abilita e supporta l'attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 21 del DPCM del 12 gennaio 2017, nell'ambito dei percorsi assistenziali integrati e assistenza territoriale.
- 5. Lo sviluppo della telemedicina è elemento abilitante per l'attuazione della riorganizzazione dell'assistenza territoriale, come definita con il presente Regolamento, poiché favorisce:
 - a) la riduzione delle distanze tra operatori sanitari e le persone che accedono ai servizi nonché tra gli operatori sanitari stessi;
 - b) il tempestivo intervento per pazienti cronici trattati a domicilio in occasione di episodi di acuzie;
 - c) la diagnosi precoce dell'evento acuto e il tempestivo intervento per pazienti trattati a domicilio e/o in condizioni di emergenza;
 - d) l'efficientamento dei servizi di prevenzione e promozione della salute e delle prestazioni assistenziali erogate in zone interne e/o disagiate con una ottimizzazione delle risorse, offrendo servizi di prossimità che aumentino l'adesione ai programmi di prevenzione secondaria l'appropriatezza e l'aderenza terapeutica;
 - e) la correlazione degli interventi per una presa in carico integrata a livello territoriale, tra ospedale e territorio e tra ospedale e percorsi di riabilitazione, , anche assicurando processi di deospedalizzazione, quali ad esempio le dimissioni protette;
 - f) la collaborazione tra gli operatori appartenenti alle diverse reti assistenziali ospedaliere e territoriali, consentendo una più efficace ed efficiente operatività dei gruppi di lavoro, in particolare per tutti quei contesti nei quali la multidisciplinarietà è elemento essenziale per una corretta presa in carico e gestione dell'assistito.
- 6. In base alle "Indicazioni nazionali per l'erogazione di prestazioni in telemedicina", approvate in Conferenza Stato-Regioni il 17 dicembre 2020, le prestazioni e i servizi di telemedicina sono assimilati a qualunque altra prestazione o servizio diagnostico/terapeutico/assistenziale/riabilitativo, e come tali devono sempre rispettare tutti i diritti e gli obblighi propri di qualsiasi atto sanitario.
- 7. Per quel che concerne il rapporto personale medico-paziente, le prestazioni di telemedicina non sostituiscono completamente le prestazioni assistenziali tradizionali, ma le integrano per migliorarne efficacia, efficienza, appropriatezza e sostenibilità.
- 8. In coerenza con l'obiettivo di aumentare l'accessibilità e ridurre le diseguaglianze nell'accesso alle cure e garantire un approccio quanto più omogeneo possibile sul territorio, e in considerazione delle potenzialità delle moderne tecnologie ICT, i sistemi che erogano prestazioni di telemedicina a livello aziendale e/o regionale,i, devono:
 - a) interoperare con le piattaforme nazionali (ANA, NSIS, TS, PAGOPA, SPID, etc.) e con le piattaforme di sanità digitale della Puglia (FSE, CUP, Edotto, Sistemi dell'area Prevenzione, Portale Puglia Salute, etc.) a supporto delle attività di prevenzione e promozione della salute e dell'assistenza sanitaria, garantendo il rispetto degli standard di interoperabilità nei dati;
 - b) supportare la convergenza di processi e strutture organizzative, seppur con la necessaria flessibilità in base alle esigenze specifiche, anche superando la frammentazione tecnologica;

- c) supportare l'attivazione di servizi di telemedicina per i singoli pazienti, in base alle indicazioni del Progetto di salute;
- d) uniformare le interfacce e le architetture per la fruizione delle prestazioni di telemedicina, sia per l'utente che per il professionista, in un'ottica di semplificazione, fruibilità e riduzione del rischio clinico, assicurando anche l'integrazione con i sistemi di profilazione regionali/nazionali (es. SPID);
- e) mettere a disposizione servizi strutturati in modo uniforme e con elevati livelli di sicurezza, sull'intero territorio, sviluppati con approccio modulare e che garantiscono il rispetto delle vigenti indicazioni nazionali.
- 9. La responsabilità professionale nel determinare l'idoneità dell'assistito alla fruizione di prestazioni di telemedicina e di teleassistenza è in capo ai medici o per le attività di teleassistenza agli altri professionisti sanitari che, opportunamente formati all'uso delle tecnologie, operativamente erogano le prestazioni a distanza, in quanto deputati a individuare gli strumenti più idonei per il singolo paziente, in un'ottica di proporzionalità, appropriatezza, efficacia e sicurezza, nel pieno rispetto dei diritti della persona.
- 10. Affinché le prestazioni di telemedicina possano essere attivate, è necessaria una preventiva adesione da parte della persona cui le prestazioni si riferiscono ovvero dei suoi tutori/esercenti la responsabilità genitoriale; essa si rende disponibile al contatto telematico, all'interazione documentale e informativa con il professionista sanitario e a utilizzare i previsti sistemi di comunicazione remota, secondo le normative vigenti in tema di privacy e sicurezza.
- 11. In questo contesto, se il paziente è disponibile a ricevere la prestazione in telemedicina dal domicilio, il suo "profilo tecnologico", ovvero la sua conoscenza e capacità d'uso degli strumenti informatici, deve diventare parte dell'anamnesi. Al variare del tipo di prestazione di telemedicina erogata, e dei relativi requisiti minimi e dispositivi accessori associati, per il singolo assistito dovrebbero essere valutati i seguenti aspetti:
 - a. se sa usare o è in grado di imparare a usare gli strumenti digitali di comunicazione (es. smartphone, tablet, computer con webcam);
 - b. se può usare autonomamente tali strumenti (disabilità fisica e cognitiva potrebbero limitarne la possibilità;
 - c. se può essere aiutato da un familiare o un caregiver nell'uso di tali strumenti;
 - d. l'idoneità al domicilio della rete internet, degli impianti (elettrici, idraulici, ecc), degli ambienti e delle condizioni igienico-sanitarie.
- 12. Per i Requisiti minimi e gli Standard di servizio si rinvia alle "Indicazioni nazionali per l'erogazione di prestazioni in telemedicina", approvate in Conferenza Stato Regioni il 17 dicembre 2020 nonché ai provvedimenti regionali in materia.
- 13. Con deliberazione di Giunta regionale è definito il modello organizzativo e di funzionamento delle prestazioni in telemedicina.

Articolo 14 (Sistemi informativi e di qualità)

- 1. Tutte le articolazioni organizzative del Distretto devono essere dotate e devono utilizzare soluzioni digitali idonee ad assicurare la produzione nativa dei documenti sanitari e di quelli amministrativi in formato digitale, secondo le norme, le linee guida e gli standard adottati a livello nazionale, e devono assicurare la condivisione dei dati relativi a ciascun paziente tra i diversi professionisti sanitari coinvolti nell'assistenza: ciò al fine di consentire di realizzare servizi in rete pienamente integrati. La Regione e le Aziende Sanitarie Locali assicurano che, nell'ambito dell'ecosistema di Sanità digitale della Puglia, a ciascun Distretto siano resi disponibili infrastrutture tecnologiche e sistemi di Sanità digitale, integrati e interoperabili sia con i sistemi e le piattaforme nazionali (ANA, NSIS, TS, PAGOPA, SPID, etc.) e quelli regionali (FSE, CUP, Edotto, etc.) nonché con le soluzioni di telemedicina.
- 2. I sistemi informativi del Distretto devono essere in grado di:
 - a) produrre i documenti nativi digitali necessari ad alimentare il Fascicolo sanitario elettronico (FSE) di ciascun assistito, anche grazie al potenziamento del FSE previsto nel PNRR;
 - b) integrarsi e interoperare con la piattaforma del Sistema TS del Ministero dell'economia e delle finanze, per garantire la corretta generazione della ricetta dematerializzata (a carico del SSN e non a carico del SSN), nonché dei Piani Terapeutici Elettronici;

- c) produrre i dati necessari al monitoraggio a livello nazionale dell'assistenza territoriale, al fine di assicurare la produzione nativa dei dati relativi ai flussi informativi nazionali già attivi (SDO, FAR, SIAD, EMUR, HOSPICE, ecc.), nonché assicurare la necessaria evoluzione applicativa per la produzione dei flussi informativi di prossima attivazione (riabilitazione territoriale, consultori familiari, ospedali di comunità e cure primarie); la piattaforma può utilizzare le componenti software (Software Developer Toolkit SDK) messe a disposizione dal Ministero della salute, nell'ambito NSIS, per facilitare l'interoperabilità e la standardizzazione della semantica delle applicazioni IT a livello locale;
- d) interoperare con il repository centrale del FSE al fine di utilizzare servizi applicativi di interesse per la prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione degli assistiti del Distretto;
- e) interoperare con le piattaforme di telemedicina adottate a livello regionale/nazionale.
- 3. I sistemi informativi del Distretto devono essere sottoposti a certificazione da parte della Regione per assicurare il rispetto di requisiti di qualità e completezza nella produzione dei dati. Per la certificazione degli standard di produzione dei dati relativi ai punti a) e b) la Regione adotta le specifiche tecniche pubblicate dal Ministero della salute.
- 4. Le strutture territoriali e intermedie adottano standard di qualità e documentano in merito a:
 - a)Gestione del rischio clinico:
 - applicazione di ogni misura finalizzata alla prevenzione del rischio clinico e utilizzazione di sistemi gestionali degli eventi sentinella e delle denunce di sinistri. Ciascuna struttura adotta, altresì, in forma anonima sistemi di segnalazione dei rischi e errori e criticità organizzative;
 - applicazione di liste di controllo specifiche per il contesto territoriale, in coerenza con linee di indirizzo nazionali e le raccomandazioni ministeriali;
 - effettuazione di programmi di formazione specifica;
 - b) Protocolli, istruzioni operative e azioni di miglioramento continuo:
 - definizione di protocolli e istruzioni operative validate formalmente e dedicate alle maggiori criticità o problemi assistenziali;
 - misurazione delle prestazioni e degli esiti;
 - audit clinici;
 - c) Documentazione sanitaria e consegna referti, comunicazione, informazione e partecipazione dell'assistito e dei caregiver;
 - d) Formazione continua e interprofessionale del personale.
- 5. Tutte le articolazioni organizzative che operano per la prevenzione e la promozione della salute, per la realizzazione del nuovo modello di assistenza territoriale, come definito con il presente Regolamento, nonché per l'integrazione tra prevenzione, territorio e ospedale, sono dotate e devono utilizzare soluzioni digitali idonee ad assicurare la completa digitalizzazione dei processi di attività nonché la produzione nativa dei documenti sanitari e di quelli amministrativi in formato digitale, secondo le norme, le linee guida e gli standard adottati a livello nazionale. Esse devono assicurare la condivisione dei dati relativi a ciascun soggetto con i Distretti e tra i diversi professionisti sanitari coinvolti nei programmi di prevenzione e di assistenza, al fine di consentire di realizzare la presa in carico della personale nell'ambito di servizi in rete pienamente integrati anche sotto il profilo della gestione digitale di processi e documenti.
- 6. Con deliberazione di Giunta regionale è definita la modalità di implementazione dei Sistemi informativi.

Art. 15 (Il ruolo delle farmacie)

Le farmacie convenzionate con il SSR ubicate uniformemente sull'intero territorio regionale, costituiscono presidi sanitari di prossimità e rappresentano un elemento fondamentale e

integrante del Servizio Sanitario Regionale.

La rete capillare delle farmacie convenzionate con il SSR assicura quotidianamente prestazioni di servizi sanitari a presidio della salute della cittadinanza: in tale ambito vanno inquadrate la dispensazione del farmaco, per i pazienti cronici la possibilità di usufruire di un servizio di accesso personalizzato ai farmaci, la farmacovigilanza, le attività riservate alle farmacie dalla normativa sulla c.d. "Farmacia dei Servizi" (D. Lgs. 153/2009) e l'assegnazione delle nuove funzioni tra le quali le vaccinazioni anti-Covid e antinfluenzali, la somministrazione di test diagnostici a tutela della salute pubblica.

Il ruolo delle farmacie si innesta integralmente con le esigenze contenute nel PNRR riguardanti l'assistenza di prossimità, l'innovazione e la digitalizzazione dell'assistenza sanitaria.

Per l'attuazione del presente articolo si rimanda alle disposizioni regionali in materia.

Art. 16 (Formazione)

Entro 60 giorni dalla emanazione del presente Regolamento, con deliberazione di Giunta regionale, è definito il piano formativo con la previsione del coinvolgimento di Aress, delle Università insistenti sul territorio regionale e delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale.

Art. 17 (Attuazione)

1. I Direttori Generali delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale devono presentare al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, entro sessanta giorni dalla entrata in vigore del presente Regolamento, un Piano Operativo attuativo delle previsioni di cui al D.M. n. 77/2022 nonché di quanto espressamente stabilito dai provvedimenti regionali. Il Piano operativo aziendale deve prevedere, altresì, un dettagliato cronoprogramma delle azioni da realizzare, secondo uno schema uniforme predisposto dalla competente Sezione Strategie e Governo dell'Offerta. Il Piano Operativo di ciascuna Azienda ed Ente del Servizio Sanitario Regionale è approvato con deliberazione di Giunta regionale.

Art. 18 (Monitoraggio)

- 1. Con il presente Regolamento si intende istituire una Cabina di Regia deputata al monitoraggio dell'attuazione di quanto espressamente previsto dal D.M. n. 77/2022. La Cabina di Regia, coordinata dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale o suo delegato, si compone di:
 - a) Dirigenti di Sezione e di Servizio del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale;
 - b) Direttori di Area dell'Aress;
 - c) altre figure che si riterranno necessarie.
- 2. Con provvedimento dirigenziale del Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale sono nominati i componenti della Cabina di Regia di cui al comma precedente.
- 3. La Cabina di Regia si riunisce almeno bimestralmente e comunque in coerenza con le tempistiche degli adempimenti previsti dal CIS e delle scadenze ministeriali ex PNRR.
- 4. La Cabina di Regia effettua il monitoraggio delle azioni poste in essere dalle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale contenute nel Piano Operativo di cui al precedente art. 17.

Allegato A)

Il modello organizzativo e le tipologie di Case della Comunità

A. Definizione Macro-aree, Aree funzionali e Unità ambientali

- 1. Le diverse funzioni della CdC si articolano nelle seguenti n.4 macro-aree omogenee per tipologia di funzione da erogare:
- 1) Macro-Area SPECIALISTICA che ospita tutti i servizi di natura sanitaria quali servizi di diagnosi e cura con la presenza di diagnostica di base, area prelievi, servizi ambulatoriali e quelli specialistici;
- Macro-Area CURE PRIMARIE che accoglie tutti gli spazi per la Medicina di Gruppo, tra cui i Medici di Medicina Generale (MMG), Pediatria di Libera Scelta (PLS) e gli Infermieri di Famiglia o Comunità (IFoC), ecc.;
- 3) Macro-Area ASSISTENZA DI PROSSIMITA' che ospita Assistenza medica H24/12, servizi infermieristici, il Punto Unico di Accesso (PUA) sanitario e amministrativo, nonché uno sportello e uffici sede dei servizi socio-sanitari quali quelli sociali con la presenza di un assistente sociale, di prevenzione, di assistenza domiciliare, ecc.;
- 4) Macro-Area SERVIZI GENERALI E LOGISTICI che accoglie tutte le funzioni non sanitarie che permettono il funzionamento della struttura quali accoglienza utenti e personale sanitario, aree logistiche e locali tecnici. Questa macro-area può essere suddivisa in:
- a. servizi di accoglienza per gli utenti (area CUP, area amministrativa, ecc.);
- b. servizi di accoglienza per il personale sanitario e non (spogliatoi, aree relax, locale coordinatore, ecc.);
- c. servizi logistici (archivi, magazzini, depositi, ecc.);
- d. locali tecnici (locali tecnici, centrale tecnologica, locali UTA, ecc.).
- 2. Ogni Macro-area è suddivisa in **Aree funzionali**, sanitarie e non sanitarie, che, a loro volta, si suddivono in obbligatorie e facoltative secondo i seguenti criteri:
- Obbligatorie, se indicate come "Obbligatorie" in termini organizzativi nella Tab. 4 del DM 77 (pp. 29 e 30);
- Facoltative, se considerate "Fortemente Raccomandate", "Raccomandate" e "Facoltative" in termini organizzativi nella Tab. 4 del DM 77 (pp. 29 e 30).
- 3. In ogni CdC devono essere previste le funzioni ritenute obbligatorie dal seguente Regolamento, in attuazione del DM 77, e possono essere previste funzioni aggiuntive/facoltative secondo le indicazioni fornite dall'Azienda Sanitaria Locale.
- 4. Ogni Area Funzionale è composta da unità ambientali (singoli ambienti fisici), che possono essere:
- a. unità ambientali operative, che caratterizzano l'area funzionale e il servizio da erogare;
- b. unità ambientali per i servizi annessi e di supporto, cioè i locali che utili per lo svolgimento delle funzioni quali depositi, locali lavoro, ecc., che possono essere in comune con altre aree funzionali;
- c. unità ambientali per l'accoglienza pazienti e caregiver, cioè gli spazi destinati agli utenti e accompagnatori, che possono essere in comune con altre aree funzionali.
- 5. Alcuni spazi possono essere interscambiabili e adoperati per diverse attività erogate all'interno della CdC, come ad esempio l'area accoglienza, le aree di deposito, gli spogliatoi per il personale, le aree relax per il personale.

- 6. Nell'ipotesi di cui al capoverso precedente, a livello organizzativo e gestionale della struttura deve essere previsto un coordinamento delle attività socio-sanitarie adeguate all'uso degli spazi, nonché, da un punto di vista progettuale, gli spazi possono essere adattati per diverse esigenze.
- 7. Il numero dei locali operativi può variare in relazione alle attività previste all'interno della CdC, alle istanze epidemiologiche della popolazione e al modello organizzativo degli spazi. Per quanto concerne il dimensionamento minimo delle unità ambientali si rimanda ai riferimenti regionali relativi all'accreditamento delle strutture ospedaliere e/o socio-sanitarie assimilabili alle CdC.
- 8. In caso di CdC realizzata all'interno di poli ospedalieri o edifici sanitari già operativi (edifici interi e/o porzioni di esse) oppure di CdC Hub o Spoke integrate con OdC e/o COT, diverse aree funzionali non sanitarie afferenti alla Macro-area Servizi Generali e Logistici possono essere in comune e/o condivisione, quali per esempio l'area accoglienza, aree di deposito, spogliatoi per il personale, aree tecnologiche.

Tabella con l'elenco delle Macro-aree e Aree funzionali considerate obbligatorie e facoltative per la CdC Hub e Spoke

Unità Funzionali de	lla CdC		Indicazioni CdC	
MACROAREA	AREE FUNZIONALI		METAPROGETTO	
MACNOANLA	ANLETONZIONALI		HUB	SPOKE
	cura	I BASE DIAGNOSTICA di BASE (retinografo, spirometro, ecografo, ecc.)	Obbligatorio	Facoltativo
	AREA PRELIEVI			
SPECIALISTICA	Area prelivi e PO	AREA PRELIEVI	Obbligatorio	Facoltativo
	ATTIVITA' AMBULATO	RIALE SPECIALISTICA		
	Servizi ambulatoriali specialistici	AREA AMBULATORIALE SPECIALISTICA (diabetologo, cardiologo, ecc.)	Obbligatorio	Obbligatorio
	AREA CURE PRIMARIE			
		AMBULATORI per Medici di Medicina Generale (MMG)	Obbligatorio	Obbligatorio
CURE PRIMARIE		AMBULATORI per Pediatri di Libera Scelta (PLS)	Obbligatorio	Obbligatorio
		AMBULATORI per Infermieri di Famiglia o Comunità (IFoC)	Obbligatorio	Obbligatorio
	SERVIZI INFERMIERIST			
•		AMBULATORI INFERMIERISTICI (IFoC)	Obbligatorio	Obbligatorio
	ASSISTENZA MEDICA I	H24 / H12		
	Assistenza medica	ASSISTENZA MEDICA H24 / H12	Obbligatorio (H24)	Obbligatorio (H12)
	PUNTO UNICO DI ACC	ESSO (PUA)		
ASSISTENZA DI		PUNTO UNICO DI ACCESSO (PUA)	Obbligatorio	Obbligatorio
PROSSIMITA'	INTEGRAZIONE con i	ERVIZI SOCIALI		
T NOSSIWITA		Spazi per ASSISTENTI SOCIALI	Obbligatorio	Obbligatorio
	ASSISTENZA DOMICIL			
		ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA (ADI)	Obbligatorio	Obbligatorio
		UNITA' CONTINUITA' ASSISTENZIALE (UCA)	Obbligatorio	/
	SERVIZI PER LA COMU			
	SALA RIUNIONI POLIVALENTE		Obbligatorio	Obbligatorio
	AREA SERVIZI GENERA	ALI I		
SERVIZI GENERALI E LOGISTICI	Servizi urbani per utenti esterni e	ACCOGLIENZA UTENTI - URP-CUP	Obbligatorio	Obbligatorio
	1 '	AREA PERSONALE	Obbligatorio	Obbligatorio
	medico sanitario	AREA DIREZIONALE e AMMINISTRATIVA	Obbligatorio	Obbligatorio
	AREA SERVIZI LOGISTICI			1
		ARCHIVI - MAGAZZINI - DEPOSITI	Obbligatorio	Obbligatorio
	funzionamento della struttura	SERVIZI INFORMATIVI e TELEMEDICINA	Obbligatorio	Obbligatorio
	socio- sanitaria	ISOLA ECOLOGICA	Obbligatorio	Obbligatorio
		AREA PULIZIA	Obbligatorio	Obbligatorio
	AREE LOCALI TECNICI			
	CT, Centrali gas, collegamenti impiantistici, sotto- centrali,	LOCALI TECNICI, CENTRALE TECNOLOGICA, LOCALI UTA, ecc.		

B. Relazioni funzionali e spaziali della CdC

- 1. In riferimento alle relazioni funzionali e, nello specifico, quelle spaziali, è necessario assicurare la compattezza dell'intero complesso al fine di ottimizzare i percorsi e rendere pressoché contigue aree funzionali che necessitano di un'effettiva vicinanza. La localizzazione delle macro-aree e delle aree funzionali all'interno della CdC definisce non solo il sistema dei flussi e dei differenti percorsi (pazienti, personale sanitario, merci) ma contribuisce a conferire privacy, flessibilità, ed efficacia agli spazi.
- 2. Occorre definire e individuare le relazioni (funzionali e spaziali) delle diverse unità funzionali presenti nella struttura attraverso due matrici che evidenziano, rispettivamente:
- a. la relazione funzionale, ovvero il livello di relazione funzionale (alto, medio, standard, basso) tra due funzioni sanitarie o non sanitarie. Viene valutato il livello di collegamento che le due attività hanno in termini di servizio (ad esempio assistenza medica h24 con la diagnostica di base);
- b. la relazione spaziale, cioè il livello di prossimità e vicinanza che due funzioni devono avere tra di loro all'interno della struttura.
- 3. In relazione ai flussi principali è preferibile la presenza di un unico ingresso utenti centrale e riconoscibile che possa indirizzare le persone verso l'accoglienza principale il sistema distributivo per le varie funzioni presenti nella struttura. A questo vanno affiancati, ove possibile, gli accessi differenziati per il personale sanitario (o per le merci) ed eventuali ulteriori accessi che possano in caso di esigenza- supportare la gestione di flussi separati per categoria di utenti o di entrata e/o uscita (come suggerito dall'esperienza Covid-19).
- 4. A livello distributivo, è possibile posizionare i percorsi a livello orizzontali e/o verticale. In relazione alla tipologia edilizia si possono originare diverse configurazioni con una serie di sale di attesa in prossimità delle macro-aree e per quanto riguarda i percorsi verticali, è preferibile una loro collocazione in punti strategici e facilmente individuabili dagli utenti. È preferibile, ove possibile, in relazione alla tipologia edilizia e distributiva, garantire i percorsi pubblici e sanitari differenziati (con relativi accessi separati). In ogni caso, occorre organizzare le relazioni spaziali e l'assetto distributivo al fine di garantire le migliori performance organizzativo-gestionali.

C. CdC Hub

- La CdC hub garantisce la presenza dei seguenti professionisti, nell'ambito di quelli disponibili a legislazione vigente anche attraverso interventi di riorganizzazione aziendale, e l'erogazione dei seguenti servizi, anche mediante modalità di telemedicina e tele assistenza e relative competenze professionali:
- a) Équipe multiprofessionali (MMG, PLS, Continuità Assistenziale, Specialisti Ambulatoriali Interni (SAI) e dipendenti, Infermieri e altre figure sanitarie e socio sanitarie);
- b) Presenza medica h24 7 giorni su 7 anche attraverso l'integrazione della Continuità Assistenziale;
- c) Presenza infermieristica h12 7 giorni su 7;
- d) Punto Unico di Accesso (PUA) sanitario;
- e) Punto prelievi;
- f) Servizi diagnostici finalizzati al monitoraggio della cronicità con strumentazione diagnostica di base (ecografo, elettrocardiografo, retinografo, oct, spirometro, ecc.) anche attraverso strumenti di telemedicina (es. telerefertazione, ecc.);
- g) Servizi ambulatoriali specialistici per le patologie ad elevata prevalenza (cardiologia, pneumologia, diabetologia, ecc.);

- h) Servizi di prevenzione collettiva e promozione della salute pubblica, inclusa l'attività dell'Infermiere di Famiglia o Comunità (IFoC), ambulatori infermieristici per la gestione integrata della cronicità e per la risposta ai bisogni occasionali;
- i) Interventi di prevenzione e promozione della salute a livello di comunità, anche attraverso i Consultori Familiari e l'attività rivolta ai minori ove esistenti che si articolano con il mondo educativo e scolastico per gli specifici interventi sulla popolazione 0-18 anni (facoltativo);
- j) Attività di Profilassi Vaccinale in particolare per alcune fasce di età o condizioni di rischio e di fragilità. Tutte le attività di profilassi vaccinale e di sorveglianza delle malattie infettive sono in linea con le indicazioni del Dipartimento di Prevenzione.
- k) Sistema integrato di prenotazione collegato al CUP aziendale;
- Servizio di assistenza domiciliare di base;
- m) Partecipazione della Comunità e valorizzazione della co-produzione, attraverso le associazioni di cittadini e volontariato;
- n) Integrazione con i servizi sociali
- 2. La tipologia Hub, sulla base delle Aree funzionali obbligatorie, può essere strutturata nelle seguenti 4 Macroaree (3 sanitarie e una non sanitaria):
- a. 3 macro-aree sanitarie:
- 1) Macro-area Specialistica con le Aree Funzionali: prelievi, diagnostica di base e ambulatori specialistici
- 2) Macro-area Cure Primarie con l'omonima Area Funzionale
- Macro-area Assistenza di prossimità con le Aree Funzionali: assistenza medica h24; servizi infermieristici; punto unico di accesso (PUA); integrazione con i servizi sociali; assistenza domiciliare; servizi per la comunità
- b. 1 macro area non sanitaria: Servizi Generali e Logistici che comprende 3 Aree Funzionali che possono essere distribuite in diversi spazi all'interno della stessa struttura sanitaria:
- 1) Servizi Generali di Accoglienza utenti
- 2) Servizi Generali di Accoglienza personale sanitario
- 3) Area logistica e Locali tecnici.
- 3. È preferibile garantire due corridoi per suddividere i flussi sanitari e quelli del pubblico, e in caso di strutture a sviluppo verticale, garantire gli ascensori differenziati; e, altresì, a partire dalla recente pandemia da Covid-19 e dalla relativa necessità di poter differenziare i flussi degli utenti (Covid /non Covid), e per esigenze di sicurezza ed efficientamento (es: compartimentazione della struttura durante la notte e/o nei giorni festivi, ecc.), degli accessi secondari di servizio:
- a. per l'Assistenza medica H24 un accesso autonomo nelle strutture ove sono garantiti i servizi medici H24/7 (accesso notturno, con una sala di attesa);
- b. collegamenti con le aree esterne per garantire in caso di emergenza possibili collegamenti con strutture prefabbricate e/o tensostrutture.

D. CdC Spoke

- 1. La CdC spoke garantisce, nell'ambito delle professionalità disponibili a legislazione vigente anche attraverso interventi di riorganizzazione aziendale, l'erogazione dei seguenti servizi, anche mediante modalità di telemedicina:
- a. Équipe multiprofessionali (MMG, PLS, Specialisti Ambulatoriali Interni (SAI) e dipendenti, Infermieri e altre figure sanitarie e sociosanitarie);
- b. Presenza medica e infermieristica almeno h12 6 giorni su 7 (lunedì-sabato);
- c. Punto Unico di Accesso (PUA) sanitario;

- d. Alcuni servizi ambulatoriali per patologie ad elevata prevalenza (cardiologo, pneumologo, diabetologo, ecc.);
- e. Servizi infermieristici sia in termini di prevenzione collettiva e promozione della salute pubblica, inclusa l'attività dell'Infermiere di Famiglia o Comunità (IFoC), sia di continuità di assistenza sanitaria, per la gestione integrata delle patologie croniche;
- f. Programmi di screening
- g. Collegamento con la Casa della Comunità hub di riferimento;
- h. Sistema integrato di prenotazione collegato al CUP aziendale;
- Partecipazione della Comunità e valorizzazione co-produzione, attraverso le associazioni di cittadini, volontariato.
- 2. La tipologia Spoke, sulla base delle Aree funzionali obbligatorie, può essere strutturata nelle seguenti 4 Macroaree (3 sanitarie ed una non sanitaria):
- a. 3 macro-aree sanitarie:
- 1) Macro-area Specialistica con l'Area Funzionale ambulatori specialistici
- 2) Macro-area Cure Primarie con l'omonima Area Funzionale
- 3) Macro-area Assistenza di prossimità con le Aree Funzionali: assistenza medica h12; servizi infermieristici; punto unico di accesso (PUA); integrazione con i servizi sociali; assistenza domiciliare; servizi per la comunità.
- b. 1 macroarea non sanitaria: Servizi Generali e Logistici che comprende 3 Aree Funzionali che possono essere distribuite in diversi spazi all'interno della stesa struttura sanitaria:
- 1) Servizi Generali di Accoglienza utenti
- 2) Servizi Generali di Accoglienza personale sanitario
- 3) Area logistica e Locali tecnici.
- 3. È preferibile garantire due corridoi per suddividere i flussi sanitari e quelli del pubblico, e in caso di strutture a sviluppo verticale, di garantire gli ascensori differenziati

E. Il coordinamento della Casa della Comunità con i servizi territoriali

- 1. La CdC rappresenta un nodo centrale della rete dei servizi territoriali sotto la direzione del Distretto e proprio per questo adotta meccanismi di coordinamento strutturali a rete in quattro direzioni:
- a. Rete Intra-CdC, costituita dalla messa in rete dei professionisti che svolgono la loro attività anche nelle forme associative che hanno sede fisica all'interno della CdC e quelle che vi sono funzionalmente collegate;
- b. Rete Inter-CdC, con l'obiettivo di mettere in relazione la CdC Hub con le sue CdC Spoke, così da soddisfare al meglio le esigenze di erogare servizi in maniera più ampia e diffusa possibile; costituita dalla messa in rete tra CdC hub e CdC spoke al fine di contemperare le esigenze di capillarità erogativa e di prossimità con la necessità di raggiungere una massa critica per alcuni servizi a maggiore intensità specialistica e tecnologica, sia per poter rispondere in modo flessibile ai diversi contesti geografici caratterizzati da differente densità abitativa e livelli di presenza attiva degli MMG nelle strutture ambulatoriali delle CdC;
- c. Rete Territoriale, ovvero il sistema con il quale le CdC vengono messe in rete con gli altri settori assistenziali territoriali, quali assistenza domiciliare, specialistica ambulatoriale territoriale e ospedaliera ospedali di comunità, RSA, hospice e rete delle cure palliative, RSA, Consultori familiari e attività rivolte ai minori ove già esistenti, servizi per la salute mentale, dipendenze e disabilità e altre forme di strutture intermedie e servizi;

- d. Rete Territoriale Integrata, che pone le CdC a sistema con l'attività ospedaliera. In questo caso è fondamentale il ruolo delle piattaforme informatiche: queste permettono il cruciale compito di poter destinare pazienti delle CdC alle strutture che possono garantire prestazioni ospedaliere ambulatoriali specialistiche, specie quando si tratta di malati con cronicità ad alta complessità. La CdC è in rete con l'attività ospedaliera, anche grazie all'ausilio di piattaforme informatiche, in particolare quella specialistica ambulatoriale o di day service svolta in questo contesto. Questo può avvenire nella doppia direzione di invio di pazienti selezionati dalla CdC, per fasi di processi assistenziali e stadi di patologia che richiedono prestazioni ospedaliere e/o ambulatoriali specialistiche. Tale forma di integrazione e coordinamento ha una maggiore valenza soprattutto in merito alla gestione comune dei malati cronici più complessi e ad alto grado di instabilità, che sono soggetti a frequenti ricoveri. In tal modo sono generati meccanismi di condivisione delle conoscenze tra i professionisti della CdC e quelli ospedalieri, a favore anche di una maggiore articolazione delle competenze professionali all'interno della CdC.
- Lo strumento attraverso cui avviene il coordinamento a rete nelle quattro direzioni è la Centrale Operativa Territoriale (COT) che opera come vettore di coordinamento e raccordo tra i nodi e i professionisti delle diverse reti.

F. Localizzazione della CdC e inserimento nel contesto urbano

- 1. È prevista una CdC hub ogni 40.000-50.000 abitanti; differentemente, il numero delle CdC spoke in quanto presidi di supporto agli hub possono variare in relazione alle caratteristiche orografiche e demografiche del territorio al fine di favorire la capillarità dei servizi e maggiore equità di accesso, in particolare nelle aree interne e rurali, nel pieno rispetto del principio di prossimità. Tutte le aggregazioni dei MMG e PLS (AFT e UCCP) sono ricomprese nelle Case della Comunità avendone in esse la sede fisica oppure a queste collegate funzionalmente; alle Case della Comunità accedono anche gli specialisti ambulatoriali.
- 2. I servizi devono essere organizzati in relazione alle esigenze sanitarie e proporzionati secondo il bacino di utenza di riferimento. Le funzioni specialistiche che si affiancano ai servizi di assistenza primaria possono variare sia in relazione al loro livello di preesistenza nell'area di pertinenza della CdC, sia in relazione a scelte strategiche definite a priori e relative ai servizi e alle prestazioni da erogare;
- 3. Nella programmazione di queste strutture, all'interno di una rete di strutture sanitarie già esistenti, rivestono fondamentale importanza sia la localizzazione per la tipologia di contesto di riferimento e per il riuso di edifici esistenti e/o la realizzazione di una nuova costruzione, sia il dimensionamento rispetto al territorio di riferimento, alla presenza e il livello dei servizi previsti;
- 4. Le singole CdC oppure integrate con l'OdC e/o COT possono essere insediate:
- a) All'interno di poli ospedalieri o edifici o edifici sanitari già operativi (edifici e/o porzioni della struttura);
- b) in presidi autonomi all'interno di edifici esistenti oppure con la realizzazione di una nuova costruzione.
- La scelta in ordine al relativo insediamento può essere valutata in relazione alla disposizione di edifici esistenti e/o di terreni ove poter inserire tali architetture.
- 5. Per definire la più adeguata localizzazione di una CdC oppure di una struttura integrata con l'OdC e/o COT, sotto il profilo metodologico, occorre effettuare alcune analisi preliminari secondo due scale di lettura che vanno considerate strettamente interrelate per informare le conseguenti scelte operative:

- 1. a scala territoriale occorre analizzare:
- a. la rete ospedaliera esistente e programmata;
- b. la rete dei servizi sanitari complementari esistenti e programmati;
- c. il bacino d'utenza attuale e potenziale;
- d. il sistema infrastrutturale esistente e programmato;
- e. il sistema ambientale in tutta la sua complessità;
- 2. a scala locale occorre considerare:
- a. la disponibilità, la conformazione oro-geografica, le caratteristiche e le dimensioni dell'area;
- b. la posizione ottimale rispetto ai flussi e al bacino d'utenza;
- c. il grado di accessibilità attraverso le principali infrastrutture viarie e di trasporto pubblico;
- d. le caratteristiche e la localizzazione dei servizi sanitari e socio-assistenziali esistenti;
- e. le caratteristiche del manufatto architettonico, se esistente.

G. Casa di Comunità con Ospedale di Comunità e/o COT

- La CdC Hub o Spoke può essere insediata all'interno di una struttura che ospita anche un OdC e una COT. In tal caso diversi spazi associati alla Macro-Area Servizi Generali e Logistici possono essere dimensionati in maniera tale da efficientare l'uso degli spazi.
- 2. La localizzazione delle funzioni deve garantire in particolar modo:
- a. prossimità tra l'OdC e la macro-area specialistica della CdC (ambulatori specialistici, diagnostica di base), in caso di evenienza;
- b. prossimità tra la COT e la macro-area assistenza di prossimità della CdC ove sono localizzati i servizi infermieristici e il PUA, che potrebbero avere, sebbene in maniera marginale, possibili relazioni tra di

H. Standard di personale

- 1. Lo standard di personale per 1 Casa di Comunità hub è il seguente:
- a) 7-11 Infermieri;
- b) 1 assistente sociale;
- c) 5-8 unità di Personale di Supporto (Sociosanitario, Amministrativo).
- 2. Il modello organizzativo delle CdC Hub, al fine di assicurare i servizi previsti, prevede che ci siano 7-11 Infermieri di Famiglia o Comunità (IFoC) così organizzati, come indicato dal DM 77:
- a) 1 Coordinatore Infermieristico;
- b) 2-3 IFoC per le attività ambulatoriali;
- c) 1-2 IFoC per l'attività di triage e di valutazione dei bisogni di salute;
- d) 4-6 IFoC per l'assistenza domiciliare, le attività di prevenzione e teleassistenza.
- 3. Nelle CdC hub e spoke è garantita l'assistenza medica H12 6 giorni su 7 attraverso la presenza dei MMG afferenti alle AFT del Distretto di riferimento. Tale attività ambulatoriale è aggiuntiva rispetto alle attività svolte dal MMG nei confronti dei propri assistiti e deve essere svolta presso la CdC hub e spoke.

I. Dimensionamento parametrico della CdC

- 1. Il dimensionamento della CdC deriva dalla tipologia di attività sanitarie e non, da insediare e dalla loro organizzazione spaziale. Esso varia a seconda delle risultanze delle indagini preliminari alla progettazione a scala territoriale e locale (vedi art.5);
- 2. Secondo le indicazioni organizzative di cui al DM 77, e in relazione alla programmazione delle CdC, è preferibile che il dimensionamento minimo delle CdC secondo i livelli di complessità si attesti intorno a:

Dimensionamento	CdC Hub	CdC Spoke
Superficie Lorda di Pavimento indicativa	800/900 mq circa	500/600 mq circa

- 3. In considerazione delle caratteristiche delle strutture esistenti, possono essere ricomprese come CdC Hub strutture con superfici maggiori di 500 mq e come CdC Spoke strutture con superfici minori di 500 mq.
- 4. In relazione alla tipologia di intervento (nuova realizzazione e/o riuso dell'esistente), alla tipologia edilizia del manufatto architettonico (edificio a sviluppo verticale o orizzontale) e la tipologia distributiva (corpo doppio, triplo o quintuplo) la superficie può risultare superiore;
- 5. Una CdC Spoke può avere un dimensionamento maggiore rispetto a quello indicato;
- 6. Un edificio con una superficie pari o superiore a 800/900 mq non deve essere considerato necessariamente una CdC Hub;
- 7. I dimensionamenti sopra riportati si riferiscono alla superficie minima complessiva che la struttura deve garantire per ospitare le macro-aree sanitarie, e socio-sanitarie a valenza sanitaria. Nel caso di inserimento della CdC all'interno di una struttura ospedaliera e/o sanitaria, alcuni servizi generali, logistici e locali tecnici possono essere in condivisione con il polo sanitario preesistente;
- 8. A partire dai dimensionamenti minimi previsti nella programmazione a livello nazionale e, in considerazione delle superfici ideali stimate, sono definiti nella seguente tabella— in maniera indicativa il numero minimo di locali operativi (ambulatori, studi medici, sale di trattamento, ecc.).

	CdC Hub	CdC Spoke
Stima del numero indicativo di locali operativi minimi previsti	24 LOCALI OPERATIVI	14 LOCALI OPERATIVI

- 9. In relazione al numero di locali ripotati nel comma precedente, si precisa che:
- a) per locale operativo si intende un locale adoperato per le visite mediche, sale di trattamento e/o studio medico/ufficio per gli assistenti sociali, e quindi dove viene erogato un servizio all'utenza, quali:
- 1) Sala esami e diagnostica di base;
- 2) Ambulatorio prelievi;
- 3) Ambulatori di visita di base e infermieristici;
- 4) Studi medici / Ambulatori per le visite degli MMG, PLS e IFoC, ecc.;
- 5) Ambulatorio di visita specialistica;

- 6) Ufficio per lo Psicologo e/o Assistente sociale;
- 7) Locali operativi per ADI e UCA;
- 8) Punto Unico di Accesso (PUA).
- Non sono locali operativi i locali lavoro medici e infermieri, i depositi, gli uffici dei medici e del coordinatore infermieristico, poiché considerati come locali annessi e di supporto alle attività da svolgersi;
- c) Il numero di locali operativi è calcolato a partire dallo staff sanitario e non previsto dal DM 77 attraverso un metodo parametrico che tiene in considerazione i dimensionamenti minimi di accreditamento indicati dal DPR 14/01/1997 dei locali operativi e di tutti quei locali relativi:
- 1) al pubblico un'area comune di attesa per utenti (pazienti diurni e caregiver) e i servizi igienici per il pubblico suddivisi per genere;
- 2) ai servizi annessi e di supporto per lo svolgimento dell'attività sanitaria e non;
- 3) alla distribuzione dei percorsi.
- 10. I dimensionamenti, che corrispondono ai valori minimi individuati, possono variare in relazione a una serie di fattori dovuti alla tipologia edilizia (monoblocco, a corte, torre, ecc.) e distributiva (corpo doppio, triplo o quintuplo).

Allegato B) Il modello organizzativo della COT

A. Localizzazione delle COT e contiguità con altre strutture sanitarie

- 1. La COT è una nuova tipologia di Centrale che si aggiunge all'interno dell'insieme di Centrali Operative già tradizionalmente attive, quali le Centrali 118 e le CO NUE 112, e a quelle in stato di attuazione come le Centrali Operative NEA 116117.
- 2. Ogni tipologia di centrale operativa deve essere collocata in una zona a basso rischio idrogeologico e non alluvionale, posizionata al di fuori delle zone/raggi di sicurezza definiti dai Piani di Emergenza Esterni delle Industrie a Rischio d'Incidente Rilevante (rif. Direttiva Seveso III).
- 3. La COT può essere posizionata sia in presidi autonomi a proprio utilizzo esclusivo (di nuova realizzazione o edifici esistenti) sia all'interno una struttura sanitaria già operativa (edifici e/o porzioni della struttura), come i nuovi presidi della sanità territoriale (CdC e OdC), RSA, ospedali generali e/o strutture similari.
- 4. A prescindere dal collocamento delle COT, deve essere garantito un facile accesso alla struttura, nella quale deve essere prevista un'area di parcheggio a utilizzo esclusivo del personale operante in centrale, sia in condizioni ordinarie sia di emergenza.
- 5. È preferibile, ove possibile, localizzare le COT in prossimità degli altri servizi territoriali previsti dal DM 77, con particolare riferimento alle CdC e agli OdC. Per la tipologia di edificio dove collocare la COT occorre effettuare una preventiva valutazione di compatibilità nel riutilizzo di edifici esistenti, con l'intento di ridurre l'impatto sull'ambiente e valorizzare il patrimonio costruito esistente.

B. Definizione Macro-aree, aree funzionali e unità ambientali

- 1. Le diverse funzioni possono essere classificate in macro-aree, valide sia per COT collocate in un presidio autonomo sia per quelle posizionate in una struttura sanitaria esistente. A ciascuna macro-area corrispondono diverse aree funzionali. Ogni Area Funzionale è caratterizzata da diverse Unità Ambientali classificabili in spazi per:
- a. le unità ambientali operative, che caratterizzano l'area funzionale;
- b. i servizi annessi e di supporto, che possono essere in comune con altre aree funzionali.
- 2. Per le COT collocate dentro presidi esistenti è possibile prevedere aree funzionali che possono essere utilizzate congiuntamente sia dal personale della Centrale Operativa che dal personale della struttura sanitaria.
- Per il dimensionamento minimo delle unità ambientali si rimanda ai riferimenti regionali relativi alle strutture assimilabili alle COT.
- 4. Le funzioni operative possono essere classificate secondo 2 macro-aree:
- macro-area CENTRALE OPERATIVA che ospita l'area che comprende la sala operativa e i relativi uffici direzionali e amministrativi;

- 2) macro-area SERVIZI GENERALI E LOGISTICI che accoglie tutte le funzioni non sanitarie che permettono il funzionamento della struttura quali accoglienza utenti e personale sanitario, aree logistiche e locali tecnici. Questa macro-area è suddivisa in:
- a) servizi di accoglienza per il personale sanitario e non (spogliatoi, aree relax, ecc.);
- b) servizi logistici (magazzini, depositi, ecc.);
- c) locali tecnici (locali tecnici, centrale tecnologica, locali UTA, ecc.).
- 5. Le predette aree sono valide sia per le COT collocate in un presidio autonomo sia in strutture sanitarie già operative, con le quali possono avere in condivisione i locali facenti parte dell'Area dei Servizi Generali e Logistici.
- 6. Per le COT inserite all'interno di presidi esistenti, l'area funzionale della macro-area centrale operativa è obbligatoria ed esclusiva, se destinata unicamente agli operatori della COT, ma può anche essere in condivisione, se il loro utilizzo è rivolto congiuntamente anche al personale della struttura sanitaria ospitante;
- 7. Nell'area funzionale della macro-area centrale operativa sono previsti: la sala operativa, organizzata in open space o in uffici e l'ufficio direzionale e amministrativo;
- 8. All'interno della macro-area Centrale Operativa devono essere previsti nello specifico una serie di servizi annessi e di supporto comuni, quali:
- a. Locale per attrezzature tecnologiche e informatiche;
- b. Archivio e deposito/magazzino;
- c. Servizi igienici per il personale suddivisi per genere.
- 9. È preferibile ove possibile e, in particolar modo per le COT previste in presidi autonomi di nuova realizzazione, collocare la sala operativa in ambienti open space.
- 10. Se la COT è collocata in un presidio autonomo, è richiesto un unico ingresso; differentemente, se la COT è allocata all'interno di una struttura sanitaria con più servizi sanitari, è preferibile garantire gli accessi in condivisione con la struttura ospitante.
- 11. La macro-area servizi generali e logistici ospita tutte le aree funzionali di supporto alle attività operative della COT:
- a. SERVIZI GENERALI in cui rientrano tutti i servizi di accoglienza sia per il personale;
- b. AREA LOGISTICA in cui si considerano i depositi archivio, ecc.;
- c. LOCALI TECNICI in cui rientrano la centrale tecnologica, locali UTA, ecc.
- 12. In relazione alle indicazioni definite dal DM 77 e all'adeguata erogazione dell'attività, i servizi generali e logistici sono obbligatori.
- 13. In caso di COT insediata all'interno di una struttura che ospita anche una CdC e/o OdC diversi spazi associati alla Macro-Area Servizi Generali e Logistici possono essere dimensionati in maniera tale da efficientare l'uso degli spazi.
- 14. In caso di COT realizzata all'interno di edifici esistenti e già operativi (edifici interi e/o porzioni di esse), diverse aree funzionali non sanitarie -associate alla macro-area Servizi Generali e Logistici- possono

essere in comune e/o condivisione, quali per esempio: aree di deposito, spogliatoi per il personale, aree tecnologiche, ecc., come indicato nella la tabella seguente.

Tabella con l'elenco delle Macro-aree e Aree funzionali considerate obbligatorie e facoltative per la COT

Unità Funzionali della COT			indicazioni COT
MACROAREA	AREE FUNZION	METAPROGETTO	
	CENTRALE OPERATIVA		
CENTRALE OPE- RATIVA	Centrale operativa con posta- zioni lavoro	AREA OPERATIVA (sala operativa, locali per attrez- zature tecnologiche, uffici direzionali e ammini- strativi, ecc.).	
	AREA SERVIZI GENERALI		
	Servizi di accoglienza per gli utenti e il personale	ACCOGLIENZA PERSONALE	Obbligatorio ma può essere in condivisione
	AREA SERVIZI LOGISTICI		
SERVIZI GENE- RALI E- LOGI- STICI	Servizi logistici per il funziona- mento della struttura	ARCHIVI - MAGAZZINI - DEPOSITI	Obbligatorio ma può essere in condivisione
		AREA PULIZIA	Obbligatorio ma può essere in condivisione
	AREE LOCALI TECNICI		
	CT, Centrali gas, collegamenti impiantistici, sotto- centrali, ecc.	LOCALI TECNICI, CENTRALE TECNOLOGICA, LOCALI UTA, ecc.	Obbligatorio ma può essere in condivisione

C. Relazioni funzionali e spaziali della COT

- 1. In riferimento alle relazioni funzionali e, nello specifico, quelle spaziali, è necessario assicurare la compattezza dell'intero complesso al fine di ottimizzare i percorsi e rendere pressoché contigue aree funzionali che necessitano di un'effettiva vicinanza.
- 2. In relazione ai flussi è preferibile prevedere un unico ingresso.
- 3. Occorre definire e individuare le relazioni (funzionali e spaziali) delle diverse aree funzionali, attraverso due matrici che hanno la funzione di evidenziare rispettivamente la relazione funzionale, cioè se due funzioni sanitarie o non sanitarie sono in relazione tra di loro e, quindi, se devono essere collegate, e la relazione spaziale, cioè il livello di prossimità e vicinanza che due funzioni devono avere tra di loro.

D. Dimensionamento parametrico della COT

- 1. Il dimensionamento della COT può variare rispetto alla tipologia di presidi sanitari in cui viene collocata e dalla relativa organizzazione. Esso varia a seconda delle risultanze delle indagini preliminari alla progettazione a scala territoriale e locale.
- 2. Il dimensionamento minimo di una COT può attestarsi indicativamente come indicato nella tabella seguente.

Dimensionamento	сот
Superficie Lorda di Pavimento	100 mq circa

- 3. In relazione alla tipologia di intervento (nuova realizzazione e/o riuso dell'esistente), alla tipologia edilizia del manufatto architettonico (edificio a sviluppo verticale o orizzontale) e alla tipologia distributiva (corpo doppio, triplo o quintuplo) la superficie può risultare superiore;
- 4. Nel caso di inserimento della COT all'interno di una struttura ospedaliera e/o sanitaria, alcuni servizi generali, logistici e locali tecnici possono essere in condivisione con il polo sanitario preesistente.
- 5. A partire dai dimensionamenti minimi di accreditamento indicati dal DPR 14/01/1997, sono definiti nella tabella seguente in maniera indicativa il numero minimo di locali operativi (uffici e locali postazioni). I dimensionamenti indicati, che corrispondono ai valori minimi individuati, possono variare in relazione alla tipologia edilizia e layout distributivo in cui si va ad insediare la COT.

	СОТ
Stima del numero di locali operativi minimi	3/5 UFFICI/LOCALI POSTAZIONI

E. Caratteristiche strutturali e tecnologiche delle COT

- 1) È preferibile negli interventi di nuova realizzazione introdurre una maglia strutturale regolare, possibilmente quadrata, che possa permettere una serie di configurazioni dei layout per configurazioni future e futuribili.
- 2) L'impianto complessivo della struttura sanitaria e le soluzioni tecnico-costruttive devono garantire diversi gradi di flessibilità di scala differente: per l'intero complesso, per aree funzionali, per singolo ambiente. Nello specifico:
- a. il primo livello di flessibilità è quello dell'impianto complessivo, che deve consentire che siano già individuate le possibili aree di ampliamento e che queste siano coerenti con l'impianto originario, anche con strutture temporanee e tensostrutture;
- b. il secondo livello di flessibilità che deve essere assicurato investe la effettiva trasformabilità delle aree funzionali;
- c. il terzo livello di flessibilità, altrettanto importante, è la trasformabilità delle singole aree funzionali, ovvero la possibilità di modificare agevolmente le unità ambientali di base e questo implica l'uso di materiali e soluzioni tecnologiche appropriate, con tecnologia a secco, su una maglia ordinatrice e con uno spazio tecnico di servizio distribuito in maniera uniforme.

- 3) Per la realizzazione di una nuova struttura sanitaria è necessario adoperare le tecnologie più consone alla funzione da erogare, in relazione al ciclo di vita della struttura e alle sue possibili configurazioni future e futuribili. Le scelte costruttive devono poter garantire caratteristiche di flessibilità:
- a) In relazione alla tipologia di intervento (nuova costruzione e riuso), l'edificio deve essere realizzato con una struttura e sistemi di compartimentazione con caratteristiche REI secondo i riferimenti di legge relativi alle strutture sanitarie e i materiali utilizzati per le finiture devono avere un'adeguata resistenza al fuoco. L'edificio deve essere progettato in modo tale da circoscrivere e limitare la propagazione di un eventuale incendio, suddividendo la struttura in compartimenti, distinguendo aree con diverse caratteristiche in funzione delle attività svolte;
- b) In aggiunta, sempre in relazione alle disposizioni di legge, l'edificio deve garantire il minimo disagio in caso di sisma e/o emergenza ambientale.
- 4) Deve essere garantita la presenza di luce naturale in tutti i locali operativi, attraverso la presenza di viste verso l'esterno, corti verdi, ecc. In ogni caso, a supporto delle attività da svolgersi, è preferibile garantire la variabilità in termini di intensità della quantità di luce artificiale.
- 5) Devono essere previsti sistemi di ventilazione meccanizzati; per quanto concerne l'aerazione naturale, il ricambio dell'aria deve essere garantito in parte dalle finestrature che devono essere previste sull'involucro esterno.
- 6) Gli infissi possono avere un grado di permeabilità all'aria più o meno alto in modo tale da favorire l'ingresso di aria esterna dai giunti, o da altri elementi che compongono l'infisso oppure serramenti particolari con meccanismi meccanici di apertura di fessure che permettano l'ingresso dell'aria.
- 7) Con riferimento a tutte le componenti edilizie e impiantistiche occorre assicurare, non solo la totale idoneità e affidabilità per il relativo funzionamento, ma anche il mantenimento del valore e della funzionalità nel tempo.
- 8) È opportuno privilegiare soluzioni che permettano una regolare gestione e manutenzione degli impianti, nonché un'adeguata igienizzazione e sanificazione per la sicurezza di lavoratori e utenti. In generale, particolare attenzione deve essere rivolta a:
- a. ispezionabilità degli impianti;
- b. facilità di eventuali verifiche dei parametri prestazionali;
- c. facilità di pulizia e sanificazione delle canalizzazioni.
- 9) In relazione alla tipologia di intervento –nuova costruzione, riuso di un edificio in disuso oppure intervento all'interno di una struttura sanitaria- le soluzioni tecnologiche e impiantistiche possono fortemente variare e quindi devono essere valutate caso per caso. In generale, è preferibile introdurre e/o aggiornare il sistema impiantistico. È necessario, lavorare sull'efficientamento energetico non solo con riguardo ai grandi sistemi di generazione di energia, ma anche ai piccoli dettagli di funzionamento, ad esempio, le riduzioni delle quantità d'aria e d'acqua in circolo, in relazione all'operatività discontinua e prevedibile delle strutture, mediante l'utilizzo estensivo di sistemi impiantistici a portata variabile, o anche l'installazione di recuperatori di calore, indispensabile ausilio al risparmio di energia negli impianti a tutt'aria esterna.
- 10) Per garantire flessibilità e adattabilità degli spazi e impianti, nella progettazione e realizzazione devono essere adottate soluzioni che consentano un facile cambiamento di utilizzo, mediante definizione a

priori della possibilità di espansione interna o esterna, nella logica di adattare la struttura in modo ottimale alle funzioni.

- 11) È preferibile introdurre un sistema di edificio intelligente che consenta il controllo, preferenzialmente automatico o rimandato ad operatori, della situazione di attività dei diversi settori dei diversi impianti e consenta, con il fermo o la riduzione di attività degli impianti o delle attrezzature in periodi di non uso o di uso limitato, consistenti risparmi.
- 12) Per tutti i requisiti tecnici, si rinvia ai riferimenti di legge presenti in materia a livello nazionale e regionale.

F. Dimensione organizzativa

- 1. La COT svolge una funzione di coordinamento della presa in carico della persona e raccordo tra servizi e professionisti coinvolti nei diversi setting assistenziali: attività territoriali, sanitarie e sociosanitarie, ospedaliere e dialoga con la rete dell'emergenza-urgenza.
- 2. Per svolgere la propria funzione la COT deve operare in rete con gli altri servizi territoriali, tra cui anche il Numero Europeo Armonizzato a valenza sociale 116117 (NEA) e il Punto Unico di Accesso (PUA). Tali collegamenti devono consentire la presa in carico globale dei bisogni sanitari, sociosanitari e socioassistenziali delle persone con cronicità complesse e/o fragili insistenti sul territorio di afferenza del distretto della COT.
- 3. La COT assolve al proprio ruolo di raccordo tra i vari servizi/professionisti attraverso funzioni distinte e specifiche, seppur tra loro interdipendenti:
- a) coordinamento della presa in carico della persona tra i servizi e i professionisti sanitari coinvolti nei diversi setting assistenziali (transizione tra i diversi setting: ammissione/dimissione nelle strutture ospedaliere, ammissione/dimissione trattamento temporaneo e/o definitivo residenziale, ammissione/dimissione presso le strutture di ricovero intermedie o dimissione domiciliare);
- b) coordinamento/ottimizzazione degli interventi, attivando soggetti e risorse della rete assistenziale:
- tracciamento e monitoraggio delle transizioni da un luogo di cura all'altro o da un livello clinico assistenziale all'altro;
- d) supporto informativo e logistico ai professionisti della rete assistenziale (MMG, PLS, MCA, IFoC, ecc.), riguardo alle attività e ai servizi distrettuali;
- e) raccolta, gestione e monitoraggio dei dati di salute, anche attraverso strumenti di telemedicina, dei percorsi integrati di cronicità, dei pazienti in assistenza domiciliare e gestione della piattaforma tecnologica di supporto per la presa in carico della persona, (telemedicina, strumenti di e-health, ecc.), utilizzata operativamente dalle CdC e dagli altri servizi afferenti al Distretto, al fine di raccogliere, decodificare e classificare il bisogno".
- 4. La COT, per garantire le funzioni di cui al comma precedente, oltre a interfacciarsi con il PUA e il NEA 116117, deve stabilire modalità formalizzate di comunicazione e i relativi strumenti tecnologici a supporto con i professionisti della salute che operano nelle Case della Comunità (CdC), nelle Unità di Continuità Assistenziale (UCA), nelle Cure Domiciliari Integrate (ADI), nelle residenze/centri diurni, nelle strutture ospedaliere, nelle altre strutture territoriali (es. SERD, Alcologia) e con gli MMG/PLS, oltre che con i servizi sociali dei Comuni.

- 5. Per assicurare il supporto informativo, organizzativo e logistico delle transizioni dei pazienti da un setting di assistenza all'altro, la COT deve farsi carico delle necessità espresse dal professionista del setting di provenienza responsabile del caso, contattando e attivando il servizio/i necessario/i alla definizione del setting di destinazione, dando supporto ai processi necessari (tra cui anche il processo di valutazione del setting) e tracciando, monitorando e registrando la transizione e il suo esito. In questo caso, la COT coordina le transizioni che coinvolgono i diversi setting per i casi gestiti nel proprio ambito territoriale.
- 6. La COT garantisce il coordinamento e l'ottimizzazione degli interventi, attraverso l'attivazione di tutte le risorse sociosanitarie presenti sul territorio di riferimento, anche mediante l'utilizzo dei sistemi di Telemedicina. Nello specifico, la COT assicura il collegamento di professionisti che operano in setting e servizi differenti, favorendo la tempestività e l'appropriatezza delle prestazioni erogate al cittadino. Nel supportare i processi, provvede a tracciarli, verificando al contempo, la corretta e completa alimentazione dei flussi informativi necessari.
- 7. Per svolgere le proprie funzioni basilari la COT deve godere di un patrimonio informativo pertinente e non eccedente rispetto alle finalità attribuite alla stessa dalla norma.
- 8. La COT deve raccordare le informazioni tra i professionisti che operano nei diversi servizi, supportandoli nell'accesso e nell'inserimento di tutte le informazioni utili a soddisfare lo specifico bisogno.

G. Il ruolo della COT nella transizione Ospedale - Territorio

- 1. La struttura ospedaliera esprime il bisogno di continuità delle cure per un paziente ricoverato per il quale, alla dimissione, si prevede la necessità di supporto sanitario/sociale anche attraverso l'utilizzo di strumenti e/o scale validate. La struttura ospedaliera individua gli elementi e il grado di complessità del caso in modo che, in raccordo con gli altri setting (ADI, servizio sociale, ecc.), la COT collabori con la stessa contribuendo a identificare la struttura/il servizio più appropriato rispetto al setting di cura verso il quale si vuole indirizzare il paziente. La COT coordina, traccia, monitora e interviene proattivamente per garantire il buon esito della transizione.
- 2. I Fase Identificazione del bisogno e avvio del processo: Al momento del ricovero, la struttura ospedaliera trasmette una notifica di avvenuto ricovero alla COT la quale a sua volta deve verificare la presenza di altri servizi aperti su quel paziente (es. centro diurno, pasti a domicilio, ecc.) e deve informare del ricovero tutti i soggetti coinvolti nella presa in carico della persona (es. MMG/PLS, Équipe di Cure Domiciliari, servizio sociale comunale, ecc.). Durante il ricovero la struttura ospedaliera esprime il bisogno di continuità delle cure alla COT per il paziente ricoverato, per il quale si prevede alla dimissione la necessità di supporto per la prosecuzione della presa in carico, configurandosi pertanto una "dimissione protetta". La COT visualizza la nuova richiesta attraverso il sistema di ricezione delle notifiche di richiesta delle transizioni, prendendola in carico. Alla COT vengono messe a disposizione tutte le sole informazioni necessarie a garantire la continuità delle cure e attivare il percorso assistenziale più idoneo a rispondere alle necessità manifestate, monitorando il coinvolgimento di tutti gli attori necessari.
- 3. Attori e Azioni: 1) La Struttura Ospedaliera:
- a) notifica alla COT l'avvenuto ricovero;
- b) rileva il bisogno di continuità della presa in carico alla dimissione;

- c) stratifica il bisogno utilizzando schede valutative a valenza predittiva dotate di score;
- d) comunica tempestivamente (il prima possibile e auspicabilmente entro 48 ore dalla ammissione) alla COT la necessità di supporto post dimissione, prefigurando una "dimissione protetta".
- 2) La COT:
- a) comunica a tutti i soggetti interessati l'avvenuto ricovero (es. MMG/PLS, altri servizi che hanno già in carico il paziente - eventuale Centrale Operativa ADI, ecc.) in modo da informare e consentire il rilascio temporaneo delle eventuali risorse allocate;
- b) raccoglie il bisogno espresso dalla struttura richiedente;
- visualizza le schede di valutazione e, se necessario, integra informazioni sul caso comunicandole, laddove necessario, all'UVM;
- d) monitora tutte le fasi del processo.
- 4. Supporti tecnici e informativi necessari alla COT per assolvere alle funzioni della fase: limitatamente ai pazienti per i quali è stata inviata una richiesta di transizione (dimissione protetta) è necessario disporre di:
- a) sistema di ricezione delle notifiche di richiesta delle transizioni (sezione del cruscotto di gestione e monitoraggio delle transizioni) corredata delle informazioni anagrafiche, contatti del paziente e/o famiglia, dei dati sulla complessità del caso e dei bisogni;
- b) possibilità di verificare per il caso specifico servizi attivi/già attivati (sanitari, sociosanitari, sociali) sul paziente;
- c) mappatura aggiornata di tutti i servizi della rete territoriale, con tutte le informazioni necessarie (es. strutture, disponibilità posti letto, referenti, ecc.);
- 5. Il Fase Identificazione del setting di destinazione e coordinamento della transizione: a seguito della valutazione e della formulazione da parte dell'UVM, laddove necessaria, di una proposta di setting di destinazione e delle conseguenti informazioni necessarie ed essenziali desumibili dal PAI (comprensivo di obiettivi, tempistiche, modalità definite), la COT attiva il servizio o la struttura appartenente al setting assistenziale individuato (es. ADI, OdC, struttura riabilitativa, Hospice, RSA, ecc.). La COT, quindi, raccordandosi direttamente con la struttura ospedaliera, pianifica e organizza il momento della dimissione e la transizione verso il nuovo setting territoriale individuato, sulla base delle condizioni del paziente.
- 6. Attori e Azioni: 1) La COT:
- a) Supporta l'individuazione della struttura/servizio di destinazione specifica;
- b) attiva/prenota la struttura/servizio territoriale individuato e i relativi professionisti/servizi coinvolti (es. assistente sociale del comune, servizi di Telemedicina, ecc.);
- c) coordina tutte le risorse necessarie al trasferimento;
- d) registra le informazioni relative al trasferimento.
- 2) La Struttura Ospedaliera: mantiene il contatto con il paziente e la sua famiglia accompagnando alla dimissione.
- 7. Supporti tecnici e informazioni necessari alla COT per assolvere alle funzioni della fase: limitatamente ai pazienti per i quali è stata inviata una richiesta di transizione (dimissione protetta) è necessario disporre di:

- a) cruscotto dei pazienti in dimissione (sezione del cruscotto di gestione e monitoraggio delle transizioni) con lo stato di avanzamento (es. esito UVM, programmazione primo accesso al domicilio, ecc.) comprensiva di funzionalità di notifica degli scostamenti rispetto al processo atteso (fasi e tempi);
- b) sistema di notifica al MMG/PLS e ad altri soggetti coinvolti o da coinvolgere (es. servizio pasti al domicilio, ecc.);
- c) mappatura aggiornata di tutti i servizi della rete territoriale, con tutte le informazioni necessarie (es. strutture, disponibilità posti letto, referenti, ecc.) e con la possibilità di "riservare" la risorsa;
- 8. III Fase Attuazione della transizione: La COT organizza il momento della dimissione dall' ospedale al setting territoriale di destinazione attivando e organizzando i servizi necessari.
- 9. Attori e azioni: la COT:
- 1. verifica la sussistenza degli aspetti organizzativi e logistici pianificati;
- 2. attiva gli attori necessari per la corretta presa in carico del paziente;
- verifica l'avvenuta dimissione e l'avvenuta presa in carico da parte del servizio/strutture territoriale preposto;
- 4. supporta l'organizzazione del primo accesso da parte dei professionisti della salute;
- 5. monitora il completamento della transizione e supporta la risoluzione di eventuali problematiche;
- 6. notifica a tutti gli attori coinvolti l'esito della transizione e ne garantisce l'adeguato aggiornamento.
- 10. Supporti tecnici e informazioni necessari alla COT per assolvere alle funzioni della fase: limitatamente ai pazienti per i quali è stata inviata una richiesta di transizione (dimissione protetta) è necessario disporre di:
- a) cruscotto di gestione e monitoraggio delle transizioni con funzionalità di reportistica anche per la valutazione della rispondenza alle fasi e tempi previsti e con funzionalità di notifica degli scostamenti eventuali;
- b) sistema informatico dove registrare i dati necessari per gestire la programmazione delle transizioni "intermedie" previste in modo da consentire alla COT di disporre di un monitoraggio anche della programmazione delle attività oltre che delle transizioni "in itinere".

H. Il ruolo della COT nella transizione Territorio - Ospedale

- 1. Il Territorio (rappresentato dai suoi diversi setting) esprime il bisogno di un ricovero ospedaliero (ammissione protetta) non a carattere di urgenza, ma programmabile.
- 2. I Fase Identificazione del bisogno e avvio del processo: il MMG/PLS o il medico palliativista/medico del distretto o chi ha in gestione il caso, previo raccordo con MMG/PLS qualora la richiesta non provenga dallo stesso, concorda la necessità di un accesso ospedaliero programmabile. A fronte della necessità viene emessa una prescrizione/richiesta di attivazione della procedura con le relative informazioni sui bisogni e condizioni del paziente (es. necessità ossigeno o specifici presidi, presenza di accompagnatore, possibilità di trasporto da sdraiato/seduto, ecc.).
- 3. La COT visualizza la nuova richiesta attraverso il sistema di ricezione delle notifiche di richiesta delle transizioni, prendendola in carico.
- 4. Attori e azioni: 1) MMG/PLS o il medico palliativista/medico del distretto o chi ha in gestione il caso:

- a) ravvisa il bisogno di un intervento che prevede un accesso ospedaliero programmabile e predispone la prescrizione/richiesta;
- b) invia alla COT la prescrizione/richiesta.

2)La COT:

- a) prende in carico la prestazione/richiesta
- b) Integra informazioni sul caso
- 5. Supporti tecnici ed informazioni necessari alla COT per assolvere alle funzioni della fase: limitatamente ai pazienti per i quali è stata inviata una richiesta di transizione è necessario disporre di:
- a) Sistema di ricezione delle notifiche;
- b) Possibilità di recuperare informazioni sulla presenza di esigenze clinico assistenziali specifiche (es. trasportabilità, utilizzo di particolari presidi, presenza di un accompagnatore);
- c) Possibilità di recuperare informazioni sulla prestazione richiesta per cui è necessario un accesso in ospedale (es. sostituzione di catetere venoso centrale, PEG, programmazione di visite specialistiche o esami diagnostici);
- 6. Il Fase Identificazione del setting di destinazione e coordinamento della transizione: la COT, accedendo alle liste di attesa e alle agende di prenotazione, propone al richiedente la struttura ospedaliera più idonea con le relative disponibilità di appuntamento. Il servizio territoriale richiedente conferma la proposta sulla base della situazione clinica e organizzativa del paziente, lo informa e insieme alla COT organizza il trasporto. La COT fissa l'appuntamento concordato all'interno dell'agenda ospedaliera prescelta.
- 7. Attori e azioni: 1) La COT:
- a) Accede in forma anonima alle liste di attesa, alle agende di prenotazione delle strutture ospedaliere idonee al caso per la prestazione richiesta per verificare la disponibilità e in forma nominativa relativamente ai soli pazienti di cui gestisce la transizione;
- b) propone al richiedente la struttura disponibile individuata;
- c) fissa l'appuntamento, supportando la valutazione e gestione delle priorità di risposta da dare
- d) facilita, salvo diverse organizzazioni territoriali, la transizione (es. organizzazione dell'appuntamento e accesso) del paziente dal territorio alla struttura ospedaliera individuata.
- 2) La Struttura/servizio territoriale richiedente:
- a) conferma alla COT la proposta di appuntamento;
- b) mantiene il contatto con il paziente e la sua famiglia.
- 8. Supporti tecnici ed informazioni necessari alla COT per assolvere alle funzioni della fase: limitatamente ai pazienti per i quali è stata inviata una richiesta di transizione è necessario disporre di:
- a) cruscotto di gestione e monitoraggio delle transizioni;
- b) possibilità di accedere alle agende di prenotazione delle strutture ospedaliere con l'indicazione delle disponibilità per la fase di prenotazione e con la possibilità di riservare la risorsa individuata;
- c) sistema di notifica al MMG/PLS e ad altri soggetti coinvolti o da coinvolgere (es. servizio pasti a domicilio, ecc.).

- 9. III Fase Attuazione della transizione: La COT traccia e registra il buon esito della transizione del paziente verso la Struttura Ospedaliera individuata. Il documento emesso dall'ospedale al termine della prestazione (es. foglio di ricovero, lettera di dimissione, referto, ecc.) genera una notifica alla COT la quale a sua volta informerà del buon esito della prestazione tutti i professionisti coinvolti. Nel caso in cui la prestazione non sia stata erogata, l'ospedale informa la COT che in accordo con la Struttura/servizio territoriale richiedente, che ha in gestione il caso, riprogramma un nuovo appuntamento.
- 10. Attori e azioni: 1) La COT:
- a) monitora il completamento della transizione e supporta la risoluzione di eventuali problematiche;
- b) notifica a tutti gli attori coinvolti l'esito della transizione e ne garantisce l'adeguato aggiornamento, riprogrammando un nuovo appuntamento nel caso in cui la prestazione non venga erogata.

2)Struttura Ospedaliera:

- a) effettua la prestazione;
- b) a seguito della prestazione emette la documentazione clinica dandone notifica alla COT;
- c) eventualmente notifica la non avvenuta prestazione alla COT nel caso di impedimenti.
- 3) La Struttura/servizio territoriale richiedente:
- a) gestisce il paziente nella fase di transizione (es. informazione, coinvolgimento accompagnatori, ecc.);
- b) riprende in carico il paziente al termine della transizione in ospedale;
- in accordo con la COT riprogramma un nuovo appuntamento, nel caso in cui la prestazione non venga erogata.
- 11. Supporti tecnici ed informazioni necessari alla COT per assolvere alle funzioni della fase: limitatamente ai pazienti per i quali è stata inviata una richiesta di transizione è necessario disporre di:
- a) cruscotto di gestione e monitoraggio delle transizioni con funzionalità di reportistica anche per la valutazione della rispondenza alle fasi e tempi previsti e con funzionalità di notifica degli scostamenti eventuali:
- b) sistema integrato con i principali applicativi di gestione ospedaliera per acquisire accettazione del paziente (prestazioni ospedaliere);
- c) sistema di notifica al MMG/PLS e ad altri soggetti coinvolti o da coinvolgere (es. servizio pasti a domicilio, ecc.).

I. Il ruolo della COT nella transizione Territorio – Territorio

- 1. Il Servizio sociale/sociosanitario/MMG che ha in carico il soggetto sul territorio esprime il bisogno di modificare/integrare il setting assistenziale della persona.
- 2. Nel caso in cui si palesa la necessità di assecondare un bisogno sanitario di nuova manifestazione per un paziente che risiede in una struttura a valenza sociale (Comunità Alloggio, ecc.) oppure in una struttura sociosanitaria (RSA, Residenzialità per disabili, ecc.) o al proprio domicilio, la presa in carico di questa necessità esiterà in una transizione verso:

- a) un'integrazione di presa in carico con servizi aggiuntivi (transizione tra servizi);
- b) una transizione verso struttura sanitaria o altra sociosanitaria territoriale (transizione tra setting).
- 3. I Fase Identificazione del bisogno e avvio del processo: il MMG/PLS o chi ha in gestione il caso, previo raccordo con MMG/PLS qualora la richiesta non provenga dallo stesso (es. referente di struttura, ecc.), individua un bisogno di natura clinico- assistenziale pianificabile non a carattere emergenziale, e invia una segnalazione alla COT. La segnalazione deve contenere la descrizione del bisogno, l'ipotesi di intervento necessario, le principali informazioni sul caso (es. diagnosi, descrizione della disabilità, grado di autonomia, ecc.). La COT visualizza la nuova richiesta attraverso il sistema di ricezione delle notifiche di richiesta delle transizioni (sezione del cruscotto di gestione e monitoraggio delle transizioni), prendendola in carico.
- 4. Attori e azioni: 1) MMG/PLS o chi ha in gestione il caso (es. referente di struttura, ecc.), previo raccordo con MMG/PLS:
- a) individua un bisogno di natura clinico-assistenziale pianificabile che prevede una nuova/ulteriore presa in carico sanitaria;
- b) produce una scheda di valutazione del bisogno del paziente con le principali informazioni;
- c) notifica la prescrizione/richiesta alla COT nel cruscotto di gestione e monitoraggio delle transizioni;
- d) informa il paziente/caregiver della avvenuta richiesta.

2)La COT:

- a) prende in carico la richiesta;
- b) si attiva, se necessario, in accordo con il Distretto, per far effettuare l'UVM e per la conseguente definizione del PAI;
- c) integra le informazioni e funge da facilitatore tra tutti i professionisti coinvolti;
- d) visualizza le schede di valutazione e, se necessario, integra informazioni sul caso comunicandole alla UVM.
- 5. Supporti tecnici ed informazioni necessari alla COT per assolvere alle funzioni della fase: limitatamente ai pazienti per i quali è stata inviata una richiesta di transizione è necessario disporre di:
- a) sistema di ricezione delle notifiche di richiesta delle transizioni (sezione del cruscotto di gestione e monitoraggio delle transizioni) corredata delle informazioni anagrafiche, contatti del paziente e/o famiglia, dei dati sulla complessità del caso e dei bisogni;
- b) possibilità di verificare per il caso specifico servizi attivi/già attivati (sanitari, sociosanitari, sociali) sul paziente;
- c) mappatura aggiornata di tutti i servizi della rete territoriale, con tutte le informazioni necessarie (es. strutture, disponibilità posti letto, referenti, ecc.);
- 6. Il Fase Identificazione del setting e Coordinamento della transizione: La COT, sulla base degli esiti della valutazione/rivalutazione/richiesta, verifica la disponibilità da parte dei servizi o delle strutture corrispondenti al setting assistenziale individuato, appropriate in termini di prossimità e di bisogni clinico-assistenziali ravveduti, attraverso la mappatura aggiornata di tutti i servizi della rete territoriale, con tutte le informazioni necessarie (es. strutture, posti letto, referenti, liste di attesa, ecc.). Una volta individuata la struttura o il servizio più idoneo, la COT provvede a contattarla e a pianificare la presa in carico, e quindi la transizione. Successivamente, notifica l'avvenuta pianificazione della transizione al soggetto richiedente e a tutti gli altri attori coinvolti nel processo (MMG/PLS ecc.).
- 7. Attori e Azioni:
- 1. La COT:

- a) raccoglie e trasmette le informazioni utili a gestire la transizione (es. bisogni specifici, personalizzazione della presa in carico, ecc.);
- b) supporta l'individuazione del servizio/struttura di destinazione;
- c) effettua un'analisi sul territorio per verificare la disponibilità dei servizi o strutture corrispondenti al setting assistenziale individuato;
- d) attiva/prenota la struttura o il servizio territoriale individuato e i relativi professionisti coinvolti (es. assistente sociale del comune, servizi di Telemedicina, ecc.);
- e) si interfaccia con il soggetto richiedente per gli aspetti organizzativi e logistici della transizione;
- f) pianifica la transizione.
- 2. La Struttura/servizio Territoriale richiedente:
- a) riceve notifica, da parte della COT, di avvenuta individuazione della struttura/servizio sanitaria/sociosanitaria idonea;
- b) conferma/approva la proposta ricevuta;
- c) riceve la notifica di tutti gli aspetti organizzativi e logistici della transizione, da parte della COT;
- d) mantiene il contatto con il paziente e la sua famiglia, accompagnandolo nella transizione.
- e) La Struttura/servizio Territoriale di destinazione:
- f) conferma la disponibilità alla presa in carico;
- g) pianifica la transizione, unitamente alla COT.
- 8. Supporti tecnici ed informazioni necessari alla COT per assolvere alle funzioni della fase: limitatamente ai pazienti per i quali è stata inviata una richiesta di transizione è necessario disporre di:
- a) cruscotto di gestione e monitoraggio delle transizioni con lo stato di avanzamento (es. esito UVM, ecc.) comprensivo di funzionalità di notifica degli scostamenti rispetto al processo atteso (fasi e tempi);
- b) sistema per la "prenotazione/impegno" della risorsa/servizio individuati.
- c) sistema di notifica al MMG/PLS e ad altri soggetti coinvolti o da coinvolgere (es. servizio pasti a domicilio, ecc.).
- d) database delle strutture/servizi territoriali con l'indicazione delle eventuali disponibilità (mappatura).
- 9. III Fase Attuazione della transizione: la COT organizza e monitora la transizione e verifica che il primo accesso alla struttura di destinazione o al domicilio sia avvenuto secondo quanto programmato, dandone notifica a tutti i soggetti coinvolti nella presa in carico.
- 10. Attori e azioni:
- 1. La COT:
- a) verifica la sussistenza degli aspetti organizzativi e logistici pianificati;
- b) attiva gli attori per la corretta presa in carico del paziente;
- c) monitora lo stato della transizione e del primo accesso nella sede di destinazione;
- d) in caso di scostamenti dal programmato, si attiva proattivamente con il referente del servizio/struttura di destinazione;
- e) notifica a tutti gli attori coinvolti l'esito della transizione e ne garantisce l'adeguato aggiornamento.
- 2. La Struttura/servizio territoriale di destinazione:

- a) prende in carico il paziente;
- b) mantiene il contatto con il paziente e la sua famiglia.
- 11. Supporti tecnici ed informazioni necessari alla COT per assolvere alle funzioni della fase: limitatamente ai pazienti per i quali è stata inviata una richiesta di transizione è necessario disporre di:
- a) cruscotto di gestione e monitoraggio delle transizioni con funzionalità di reportistica anche comprensiva della notifica degli scostamenti rispetto al processo atteso (fasi e tempi)
- b) sistema di notifica esito transizione al MMG/PLS e ad altri soggetti coinvolti o da coinvolgere (es. pasti a domicilio, ecc.).
- J. Il ruolo della COT nel coordinamento e monitoraggio della salute al domicilio Telemonitoraggio e/o
 Telecontrollo (DM 29 aprile 2022)
- 1. I Fase Identificazione del bisogno e presa in carico della richiesta: nell'ambito dell'assistenza territoriale, il telemonitoraggio può essere richiesto da un medico (MMG/PLS, specialista) che ravvisa la necessità di monitorare da remoto, in maniera continuativa e automatica i parametri vitali di un paziente mediante l'utilizzo di dispositivi e sensori certificati forniti dall'Azienda sanitaria. La COT visualizza la richiesta, prendendola in carico e informando la Centrale operativa ADI ove presente o il servizio preposto all'erogazione del telemonitoraggio secondo l'organizzazione locale. Nel caso in cui venga ravvisata la necessità di coordinare ulteriori setting e professionisti, la COT attiva l'UVM al fine di valutare la richiesta di attivazione del telemonitoraggio e/o telecontrollo.
- 2. Attori e azioni:
- 1. MMG/PLS o il medico specialista:
- a) ravvisa il bisogno di monitorare da remoto i parametri vitali di un paziente;
- b) invia alla COT la prescrizione/richiesta;
- c) informa il paziente/caregiver dell'avvenuta richiesta.
- 2. La COT:
- a) prende in carico la richiesta;
- b) informa la Centrale Operativa ADI (ove presente) o il servizio preposto secondo l'organizzazione locale;
- c) attiva, qualora necessario, l'UVM per la valutazione della richiesta;
- d) visualizza le schede di valutazione e, se necessario, integra informazioni sul caso comunicandole all'UVM.
- 3. Supporti tecnici ed informazioni necessari alla COT per assolvere alle funzioni della fase limitatamente ai pazienti per i quali è stata inviata la richiesta di attivazione, è necessario disporre di:
- a) sistema di ricezione delle notifiche di richiesta delle transizioni (sezione del cruscotto di gestione e monitoraggio delle transizioni) corredata delle informazioni anagrafiche, contatti del paziente e/o famiglia e dati sulla complessità del caso e del bisogno;
- b) possibilità di verificare i servizi attivi/già attivati (sanitari, sociosanitari, sociali) sul paziente.
- 4. Il Fase Attivazione ed erogazione: l'attivatore del telemonitoraggio/telecontrollo è la COT. La consegna dei dispositivi prescritti e la formazione di paziente e/o caregiver è in carico al personale sanitario che segue il paziente (eventualmente coadiuvato da personale tecnico per l'installazione e l'avvio degli stessi) ed è organizzata dalla Centrale Operativa ADI, ove presente o dal servizio preposto

secondo l'organizzazione locale. La COT monitora che la consegna dei dispositivi prescritti sia avvenuta con successo. Il servizio di telemonitoraggio/telecontrollo, inteso come l'accesso alla piattaforma, il settaggio dei valori soglia, ecc., è erogato dal Centro servizi per la telemedicina, il cui supporto viene richiesto dalla COT e/o dagli operatori che erogano l'assistenza. Il Centro servizi si deve occupare di fornire assistenza tecnica e servizio di help desk di secondo livello (supporto tecnico) in caso di necessità (attraverso canali, orari e giornate definiti). Il telecontrollo avviene attraverso il contributo attivo del paziente/caregiver che fornisce dati relativi al proprio stato di salute (es. questionari, sintomi, parametri fisiologici, esercizio fisico, alimentazione, aderenza alla terapia farmacologica, ecc.) agli operatori tramite una piattaforma digitale. La gestione degli allarmi del telemonitoraggio/telecontrollo generati dalla piattaforma prevede la stesura di uno specifico protocollo.

- 5. Attori e azioni:
- 1. Personale sanitario che ha in carico il paziente per il telemonitoraggio/telecontrollo:
- a) provvede alla consegna dei dispositivi prescritti, eventualmente coadiuvato da personale tecnico per l'installazione e l'avvio degli stessi;
- b) provvede alla formazione del paziente e/o caregiver;
- c) rappresenta il riferimento per il paziente e/o caregiver per la gestione del telemonitoraggio/telecontrollo.
- 2. La COT:
- a) attiva il servizio di telemonitoraggio/telecontrollo;
- b) monitora che la consegna dei dispositivi prescritti sia avvenuta con successo;
- 3. Paziente/Caregiver (telecontrollo): Fornisce dati relativi al proprio stato di salute (PGHD);
- 6. Supporti tecnici e informazioni necessari alla COT per assolvere alle funzioni della fase II:
- 1. sistema di notifica al MMG/PLS e ad altri soggetti coinvolti o da coinvolgere;
- 2. cruscotto su dati di salute anonimi derivanti da strumenti di telemedicina ai fini di raccogliere, decodificare e classificare il bisogno.

Allegato C Modello organizzativo e tipologie dell' Ospedale di Comunità (OdC)

A. Localizzazione dell'OdC e contiguità con altre strutture sanitarie

- L'OdC, in virtù della sua specifica funzione di transizione tra diverse modalità e/o strutture di assistenza, può avere una sede propria, essere collocato in una Casa della Comunità, in strutture sanitarie polifunzionali, presso strutture residenziali sociosanitarie oppure essere situato in una struttura ospedaliera, ma è sempre riconducibile ai servizi ricompresi nell'assistenza territoriale distrettuale.
- 2. Ai fini dell'inserimento dell'OdC nella rete socio sanitaria territoriale occorre valutare diversi aspetti quali, ad esempio, il contesto demografico e sociale di riferimento, la dotazione infrastrutturale e la possibile riconversione di edifici esistenti e/o la realizzazione di una nuova costruzione.
- 3. Al fine di favorire l'efficacia del servizio sia per gli utenti che per gli operatori sanitari è preferibile allocare l'OdC presso una Casa della Comunità (di tipo Hub), magari in compresenza anche di una COT.
- 4. Gli Ospedali di Comunità (con o senza CdC e/o COT) possono inoltre essere localizzati all'interno di poli ospedalieri o edifici socio-sanitari già operativi ad esempio all'interno di un padiglione ospedaliero o su un piano di un ospedale monoblocco oppure in presidi autonomi all'interno di edifici esistenti oppure con la realizzazione di una nuova costruzione. Tale scelta può essere valutata in relazione alla disposizione di edifici esistenti e/o di terreni ove poter inserire nuovi edifici, che devono tuttavia essere ben inseriti nel contesto territoriale e infrastrutturale, al fine di aumentarne l'accessibilità inclusiva.
- 5. Per definire la più adeguata localizzazione di un OdC, occorre analizzare:
- a. la rete dei servizi sanitari e socio-complementari esistenti e programmati (per i rapporti di prossimità funzionale e per la gestione di eventuali emergenze sanitarie);
- il bacino d'utenza attuale e potenziale (dati demografici e sanitari) per ogni distretto (per definirne il dimensionamento);
- c. il sistema infrastrutturale esistente e programmato (per accessibilità delle aree);
- d. il sistema ambientale in tutta la sua complessità (per localizzazione in aree di qualità ambientale e minore rischio climatico);
- e. possibile disponibilità e localizzazione di aree ed edifici di proprietà delle Aziende.
- 6. Le analisi di cui al comma precedente sono utili all'individuazione di alcune possibili aree o edifici da adibire a OdC e valutare le possibili alternative in funzione di:
- a. dimensionamento, appropriatezza dell'area o adattabilità dell'eventuale edificio esistente;
- b. posizionamento ottimale rispetto ai flussi e al bacino d'utenza;
- c. accessibilità (pubblica e privata) e visibilità dell'area.
- 7. È preferibile, ove disponibili strutture in disuso nel territorio comunale, allocare un OdC integrato con la CdC e COT in un edificio esistente per permettere rigenerazione urbana, ridurre l'impatto sull'ambiente e permettere la valorizzazione patrimonio costruito esistente: il riuso di edifici dismessi o sottoutilizzati (ad esempio nel caso di edifici sanitari), favorisce la riorganizzazione della rete sanitaria e

al contempo consente la riqualificazione di comparti urbani, grazie all'inserimento di nuovi servizi e funzionalità.

- 8. In relazione all'analisi sulle potenzialità di riuso di edifici esistenti, o di parte di essi, per la realizzazione di un OdC, è necessario preventivamente accertare l'assenza di vincoli e/o condizioni che rendano difficile il rispetto dei requisiti strutturali, tecnologici, ambientali e organizzativi oltre che delle condizioni di comfort e benessere degli utenti. A tale scopo è opportuno esaminare almeno i seguenti vincoli:
- a. storici e artistici;
- b. economici, connessi all'asseto delle proprietà, alla tipologia strutturale e costruttiva dell'edificio, e alle doverose opere da integrare, soprattutto dal punto di vista impiantistico;
- c. urbanistici e localizzativi;
- d. accessibilità:
- e. dimensionali dell'area e/o dell'edificio di riferimento.
- Al fine di adottare una scelta adeguata e coerente in merito a queste specificità, occorre effettuare un'analisi preliminare dell'efficacia e convenienza di riutilizzo del patrimonio esistente. Tale scelta deve essere attuata al fine di garantire un'adeguata accessibilità dell'area in particolare alle categorie fragili, principali utenti dell'OdC. Alla rilevazione dei bisogni di salute del bacino d'utenza e all'analisi delle caratteristiche di accessibilità si unisce la verifica delle caratteristiche naturali e antropiche del territorio fisico di riferimento, soprattutto in quei casi in cui l'OdC risponde alle esigenze di più contesti urbani, e pertanto deve essere localizzato in aree che possano garantire un'adeguata raggiungibilità e fruibilità della struttura.
- 9. In relazione alla disponibilità di strutture esistenti e/o aree libere (adeguate alle necessità della funzione da ospitare), è preferibile che:
- se l'OdC ha un bacino che corrisponde a un intero Comune o una parte, essa venga localizzata all'interno del contesto urbano – purché l'area sia facilmente accessibile e raggiungibile da tutti i cittadini anche con il trasporto pubblico;
- 2. se l'OdC serve invece più Comuni, è necessario valutare di localizzare la struttura:
- in un'area baricentrica rispetto ai centri urbani, se il numero di cittadini è similare tra un Comune e l'altro, per garantire equità tra tutti – purché l'area sia facilmente accessibile e raggiungibile da tutti i cittadini anche con il traposto pubblico;
- all'interno del centro urbano di uno dei comuni di riferimento, magari quello con un bacino di utenti maggiore – purché facilmente accessibile e raggiungibile da tutti i cittadini anche con il trasporto pubblico.

B. Definizione macro-aree, Aree funzionali e Unità ambientali

- 1. Le diverse funzioni dell'OdC si articolano nelle seguenti n.2 macro-aree omogenee per tipologia di funzione da erogare:
- 1) Macro-Area DEGENZA, che ospita tutti i servizi di natura sanitaria quali degenze, ambulatori e aree per la riabilitazione, composta da 1 o 2 moduli da 20 posti letto ciascuno;
- 2) Macro-Area GENERALI E LOGISTICI che accoglie tutte le funzioni non sanitarie che permettono il funzionamento della struttura quali accoglienza utenti e personale sanitario, aree logistiche e locali tecnici. Questa macro-area può essere suddivisa in:
- a) servizi di accoglienza per gli utenti (area CUP, area amministrativa, ecc.);

- b) servizi di accoglienza per il personale sanitario e non (spogliatoi, aree relax, ecc.);
- c) servizi logistici (magazzini, depositi, ecc.);
- d) locali tecnici (locali tecnici, centrale tecnologica, locali UTA, ecc.).
- 2. Ogni Macro-area è suddivisa in Aree funzionali e ogni Area Funzionale è composta da unità ambientali (singoli ambienti fisici), che possono essere:
- a) unità ambientali operative, che caratterizzano l'area funzionale e il servizio da erogare;
- b) unità ambientali per i servizi annessi e di supporto, cioè i locali che utili per lo svolgimento delle funzioni quali depositi, locali lavoro, ecc., che possono essere in comune con altre aree funzionali;
- c) unità ambientali per l'accoglienza pazienti e caregiver, cioè gli spazi destinati agli utenti e accompagnatori, che possono essere in comune con altre aree funzionali.
- 3. La Macro-area Degenza ospita esclusivamente l'area degenza comprendente tutti i servizi di ricovero degli utenti. In essa sono previste le seguenti unità ambientali:
- a) Camere di degenza singola o doppia (tripla o quadrupla), comprensive di servizio igienico dedicato
- b) Camere protette, comprensive di servizio igienico dedicato
- c) Ambulatorio e locale medicazioni
- d) Locale dedicato all'attività riabilitativa Soggiorno commune
- 4. All'interno della macro-area degenza devono essere previsti nello specifico, come indicato nell'Intesa Stato- Regioni del 20 febbraio 2020, Allegato A, punto 2 dei requisiti minimi generali, strutturali e tecnologici specifici, organizzativi e standard minimi clinico-assistenziale:
- a. per il percorso pubblico: un'area comune di attesa per utenti (accompagnatori e caregiver) e i servizi igienici per il pubblico suddivisi per genere;
- b. per il percorso sanitario una serie di servizi annessi e di supporto comuni, quali:
- o depositi sporco/pulito;
- o un deposito attrezzature e presidi medici;
- o un locale infermieri e relativa postazione controllo infermieri;
- o un locale medici;
- o una tisaneria;
- o servizi igienici per il personale suddivisi per genere.
- 5. Con riferimento all'Intesa Stato-Regioni sui Requisiti Minimi generali, strutturali e tecnologici specifici, organizzativi e standard minimi clinico-assistenziale l'OdC deve essere dotato di camere singole e da 2 a 4 posti letto. Vista la specifica categoria di utenti fragili e le criticità delle camere quadruple messe in luce dalla pandemia da COVID-19, è preferibile realizzare camere esclusivamente singole e doppie (e non triple e quadruple), salvo ovviamente particolari esigenze specifiche del contesto edilizio-territoriale di riferimento.
- 6. Gli OdC possono prevedere ambienti protetti, cioè camere singole con posti dedicati a pazienti con demenza o con disturbi comportamentali, in quanto affetti da patologie croniche riacutizzate a domicilio o in dimissione ospedaliera, in prossimità delle aree infermieristiche e delle palestre riabilitative, secondo i riferimenti di legge. Tali ambienti devono essere attrezzati con arredi appropriati alla tipologia di utenza a tutela della loro sicurezza e incolumità.
- 7. La Macro-area Servizi Generali e Logistici ospita tutti i servizi relativi a:
- a) SERVIZI GENERALI in cui rientrano tutti i servizi di accoglienza sia per gli utenti e il personale sanitario;

- b) AREA LOGISTICA in cui si considerano le aree dei magazzini economali, l'isola ecologica, ecc
- c) LOCALI TECNICI in cui rientrano la centrale tecnologica, locali UTA, ecc.
- In relazione alle indicazioni definite dal DM 77 e all'adeguata erogazione dell'attività sanitaria, i servizi generali e logistici sono Obbligatori.
- 8. Nella macro-area Servizi Generali e Logistici, tra le aree funzionali ritenute facoltative vi sono la Cucina e la Lavanderia. Si tratta di servizi raccomandati per lo svolgimento delle attività sanitarie, ma quest'ultime possono essere effettuate in outsourcing.
- 9. Per ciascuna area funzionale sono previsti i seguenti locali:

SERVIZI GENERALI	Accoglienza utenti (Area accoglienza, Area di attesa
	/soggiorno, Servizi igienici utenti suddivisi per genere)
	Accoglienza personale sanitario (Spogliatoi
	suddivisi per genere, Servizi Igienici per il
AREA LOGISTICA	Magazzini – depositi (Magazzino / Deposito sporco,
	Magazzino / Deposito pulito, Sosta salme)
	Area pulizia (Deposito)
LOCALI TECNICI	Locale Unità Trattamento dell'Aria (UTA), ove
	presente

10. In caso di OdC realizzata all'interno di poli ospedalieri o edifici sanitari già operativi (edifici interi e/o porzioni di esse) oppure di OdC integrate con CdC e/o COT, diverse aree funzionali non sanitarie afferenti alla Macro- area Servizi Generali e Logistici possono essere in comune e/o condivisione, quali per esempio l'area accoglienza, aree di deposito, spogliatoi per il personale, aree tecnologiche, ecc.

Tabella con l'elenco delle Macro-Aree e Aree funzionali considerate obbligatorie e facoltative per l'OdC

Uni	tà Funzionali dell'OdC		indicazioni OdC
MACROAREA	AREE FUNZIONALI		METAPROGETTO
DEGENZA	AREA DEGENZA		
DEGENZA	Servizio di degenza low-care	AREA DEGENZA	Obbligatorio
	AREA SERVIZI GENERALI		_
	Servizi di accoglienza per gli	ACCOGLIENZA UTENTI	Obbligatorio ma può essere
	utenti e il personale	ACCOGLIENZA OTENTI	in condivisione
	sanitario	ACCOGLIENZA PERSONALE	Obbligatorio ma può essere
	ACCOGLENZA F ENSONALE		in condivisione
	AREA SERVIZI LOGISTICI		
	Servizi logistici per il funziona-	MAGAZZINI - DEPOSITI	Obbligatorio ma può essere
SERVIZI GENERALI E	mento della struttura	WAGAZZINI DEI OSIII	in condivisione
LOGISTICI	sanitaria	ISOLA ECOLOGICA	Obbligatorio ma può essere
	Į		in condivisione
		AREA PULIZIA	Obbligatorio ma può essere
	1		in condivisione
	ļ	CUCINA	Facoltativo
		LAVANDERIA	Facoltativo
	AREE LOCALI TECNICI		
	CT, Centrali gas, collegamenti	LOCALI TECNICI e CENTRALE TECNOLO-	Obbligatorio ma può essere
	impiantistici, sotto-	GICA, UTA, ecc.	in condivisione

- 11. In relazione ai flussi principali è preferibile un unico ingresso pubblico centrale e riconoscibile che possa indirizzare l'utente verso le funzioni presenti nella struttura e la presenza di possibili accessi secondari (sanitari, merci, ecc.) che possano in caso di esigenza- supportare la gestione di flussi separati di entrata e/o uscita.
- 12. Se l'OdC è allocato all'interno di una struttura sanitaria con più servizi sanitari, è preferibile garantire gli accessi in condivisione con la struttura ospitante ma separabili in caso di emergenza.
- 13. È preferibile, ove possibile, garantire due corridoi per suddividere i percorsi del pubblico e quelli sanitari, e in caso di strutture a sviluppo verticale, garantire ascensori differenziati.

C. Relazioni funzionali e spaziali dell'OdC

- 1. In riferimento alle relazioni funzionali e, nello specifico, quelle spaziali, è necessario assicurare la compattezza dell'intero complesso al fine di ottimizzare i percorsi e rendere pressoché contigue aree funzionali che necessitano di un'effettiva vicinanza.
- 2. Occorre definire e individuare le relazioni (funzionali e spaziali) delle diverse unità funzionali presenti nella struttura attraverso due matrici che evidenziano rispettivamente:
- a. la relazione funzionale, ovvero il livello di relazione funzionale (alto, medio, standard, basso) tra due funzioni sanitarie o non sanitarie. Viene valutato il livello di collegamento che le due attività hanno in termini di servizio:
- b. la relazione spaziale, cioè il livello di prossimità e vicinanza che due funzioni devono avere tra di loro all'interno della struttura.
- 3. Gli OdC possono prevedere ambienti protetti, di cui al precedente articolo 3, comma 6. Tali degenze devono essere di tipo singolo ed essere le più prossime alla postazione controllo infermieri.

D. Dimensionamento complessivo dell'OdC

- 1. Il dimensionamento dell'OdC deriva dalla tipologia organizzativa, ad esempio se collocato all'interno di edificio esistente o di una CdC, e dal numero di posti letto. Esso è variabile a seconda delle risultanze delle indagini preliminari alla progettazione a scala territoriale e locale.
- 2. Secondo le indicazioni organizzative di cui al DM 77 e in relazione alla programmazione degli OdC, il dimensionamento medio per un OdC da 20 pl può attestarsi indicativamente come suggerito nella tabella riportata di seguito.

Dimensionamento	OdC
Superficie Lorda di Pavimento (SLP)	1.000 mq circa

- 3. I dimensionamenti, che corrispondono ai valori minimi individuati, possono variare in relazione a una serie di fattori dovuti alla tipologia edilizia (monoblocco, a corte, torre, ecc.) e distributiva (corpo doppio, triplo o quintuplo). Per SLP si intende la Superficie Lorda di Pavimento di tutti gli spazi dell'OdC e quindi relativi:
- a) alle degenze;
- b) agli spazi pubblici: un'area comune di attesa per utenti (pazienti diurni e caregiver) e i servizi igienici per il pubblico suddivisi per genere;
- c) ai servizi annessi e di supporto per lo svolgimento dell'attività sanitaria e non;
- d) alla distribuzione dei percorsi.
- 4. Per il dimensionamento minimo dei locali si rimanda ai riferimenti di accreditamento regionale e al DPR 14/01/1997.

E. ODC integrato con la CDC e/o la COT

- 1. L'OdC può essere insediato all'interno di una struttura che ospita anche una CdC e/o COT. In tal caso diversi spazi associati alla Macro-Area Servizi Generali e Logistici possono essere dimensionati in maniera tale da efficientare l'uso degli spazi.
- 2. La localizzazione delle funzioni deve garantire in particolar modo la prossimità tra l'OdC e la macroarea specialistica della CdC (ambulatori specialistici, diagnostica di base, ecc.), in caso di evenienza.

F. Caratteristiche strutturali e tecnologiche degli ODC

- 1. La flessibilità degli spazi è fortemente dettata anche dalla maglia strutturale dell'edificio. Negli interventi di nuova realizzazione è preferibile introdurre una maglia strutturale regolare, possibilmente quadrata che possa permettere una serie di configurazioni dei layout per configurazioni future e futuribili.
- 2. L'impianto complessivo della struttura sanitaria e le soluzioni tecnico-costruttive devono garantire diversi gradi di flessibilità di scala differente: per l'intero complesso, per aree funzionali, per singolo ambiente. Nello specifico:

- a) il primo livello di flessibilità è quello dell'impianto complessivo, che deve consentire che siano già individuate le possibili aree di ampliamento e che queste siano coerenti con l'impianto originario, anche con strutture temporanee e tensostrutture;
- il secondo livello di flessibilità che deve essere assicurato investe la effettiva trasformabilità delle aree funzionali:
- c) il terzo livello di flessibilità, altrettanto importante, è la trasformabilità delle singole aree funzionali, ovvero la possibilità di modificare agevolmente le unità ambientali di base e questo implica l'uso di materiali e soluzioni tecnologiche appropriate, con tecnologia a secco, su una maglia ordinatrice e con uno spazio tecnico di servizio distribuito in maniera uniforme.
- 3. Per la realizzazione di una nuova struttura sanitaria è necessario adoperare le tecnologie più consone alla funzione da erogare, in relazione al ciclo di vita della struttura e alle sue possibili configurazioni future e futuribili. Le scelte costruttive devono poter garantire caratteristiche di flessibilità.
- 4. In relazione alla tipologia di intervento (nuova costruzione e riuso), l'edificio deve essere realizzato con una struttura e sistemi di compartimentazione con caratteristiche REI secondo i riferimenti di legge relativi alle strutture sanitarie e i materiali utilizzati per le finiture devono avere un'adeguata resistenza al fuoco. L'edificio deve essere progettato in modo tale da circoscrivere e limitare la propagazione di un eventuale incendio, suddividendo la struttura in compartimenti, distinguendo aree con diverse caratteristiche in funzione delle attività svolte.
- 5. In aggiunta, sempre in relazione alle disposizioni di legge, l'edificio deve garantire il minimo disagio in caso di sisma e/o emergenza ambientale.
- 6. È preferibile adoperare materiali comuni che vengono adoperati tradizionalmente, quali il PVC o linoleum, pannelli metallici, ecc. che garantiscono una facile manutenzione e sanificazione, poiché assenti di fughe.
- 7. È necessario adoperare materiali sempre più performanti, duraturi e facilmente sanificabili in relazione alle esigenze;
- 8. L'assenza di materiali antibatterici e antivirali può essere superata da un'attenta, regolare e costante sanificazione. Una particolare attenzione deve essere posta alle superfici toccate più frequentemente (es. porte, maniglie delle porte, finestre, tavoli, interruttori della luce, servizi igienici, rubinetti e lavandini, scrivanie, sedie, ecc.).
- 9. È preferibile che l'ingresso alla struttura sanitaria sia uno e riconoscibile. L'ingresso dei visitatori da collocarsi verso la parte di edificio aperta al pubblico, deve essere facilmente identificabile e accessibile.
- 10. L'area d'ingresso deve coincidere con l'inizio della simil main street, corridoio del pubblico, oltre che con le aree d'informazione, prenotazione e accettazione. Per i servizi logistici invece è preferibile garantire almeno un accesso per facilitare l'ingresso e l'uscita delle merci.
- 11. È preferibile garantire accessi secondari che possano essere adoperati per diversi scenari ed esigenze organizzative della struttura sanitaria, quali per esempio: garantire l'estensione della struttura con componenti prefabbricati e/o tensostrutture, garantire accessi compartimentati utili per le attività di primo soccorso ed/o similari, ecc.

- 12. È preferibile differenziare i flussi tra utenti diurni e personale sanitario:
- a. percorso pubblico: per percorso pubblico si intende il percorso degli utenti diurni e dei visitatori, del pubblico in generale. Gli utenti devono accedere all'atrio dall'ingresso principale della struttura, in corrispondenza dell'area accoglienza e del CUP. Tale distribuzione consente di accogliere e separare il flusso dei visitatori da quello degli interni, garantendo un elevato controllo e il quieto e ordinato svolgersi delle attività sanitarie.
- b. percorso sanitario / tecnico: il percorso del personale deve essere generalmente separato da quello pubblico e può coincidere con il percorso tecnico/logistico.
- 13. L'organizzazione dei percorsi della struttura deve essere realizzata tenendo in considerazione la tipologia edilizia:
- a) se a sviluppo orizzontale diventa strategico garantire un adeguato sistema di wayfinding che permetta agli utenti di raggiungere le diverse aree sanitarie e non;
- b) se a sviluppo verticale, oltre a garantire un sistema di wayfinding chiaro e immediato, gli ascensori devono essere facilmente riconoscibili, devono aprirsi e chiudersi in modo veloce e silenzioso, essere affidabili nel tempo ed essere correttamente dimensionati per garantirne l'utilizzo a persone non autosufficienti (con carrozzina e accompagnatore). Quest'ultimi devono essere differenziati per i due differenti percorsi.
- Gli ascensori per il pubblico devono essere adeguati ai volumi di attività che devono essere debitamente calcolati e devono essere posti in corrispondenza degli spazi d'accoglienza e facilmente individuabili.
- 14. Occorre ottimizzare i percorsi interni alla struttura sanitaria mediante progettazione di segnaletica che dia origine a un sistema di wayfinding capace di aiutare l'utente a riconoscere adeguatamente i percorsi e gli spazi sanitari, agevolando l'organizzazione dei flussi e gli accessi alle molteplici aree funzionali.
- 15. Deve essere prevista una segnaletica facile da comprendere per supportare l'orientamento del personale e la comprensione dei percorsi.
- 16. Devono essere previsti arredi e attrezzature adeguati alle attività da svolgersi e deve essere garantita sicurezza per gli utenti. In aggiunta devono essere garantiti la relativa totale idoneità e affidabilità per il funzionamento, e, altresì, il mantenimento del valore e la funzionalità nel tempo.
- 17. Occorre assicurare la qualità ambientale e gli aspetti sociali degli spazi sanitari per il raggiungimento di un'efficiente qualità degli ambienti per tutte le diverse tipologie di utenti mediante forma, illuminazione, viste, materiali di finitura e scelte cromatiche, nonché arredi, ergonomia, ecc.
- 18. Occorre prevedere spazi per garantire il benessere psico-fisico di tutti gli individui coinvolti (pazienti, personale sanitario e visitatori), nonché l'efficienza lavorativa dello staff sanitario. Tali spazi possono essere interni alla struttura, in prossimità delle aree funzionali o delle aree verdi, preferibilmente con una varietà di spazi, diverse sedute e punti di isolamento per garantire la privacy degli utenti.
- 19. Occorre prevedere i giardini sulle coperture e nelle corti interne, unitamente alle pareti verdi, nonché le viste sui parchi in prossimità della struttura sanitaria. In particolare cortili interni, terrazze e tetti verdi aperti ai pazienti, ai familiari e al personale sanitario, non solo per le attività terapeutiche e riabilitative ma anche per trascorrere momenti di relax e pausa.
- 20. Deve essere garantita la presenza di luce naturale in tutti i locali operativi (ad esclusione di quelli specifici per l'area di diagnostica di base, ove presenti) e dove c'è persistenza di utenti, attraverso la

presenza di viste verso l'esterno, corti verdi, ecc. In ogni caso, a supporto delle attività da svolgersi, è preferibile che la quantità di luce artificiale sia variabile in termini di intensità.

- 21. Devono essere previsti sistemi di ventilazione meccanizzati; per quanto concerne l'aerazione naturale, il ricambio dell'aria deve essere garantito in parte dalle finestrature che devono essere previste sull'involucro esterno.
- 22. Gli infissi possono avere un grado di permeabilità all'aria più o meno alto in modo tale da favorire l'ingresso di aria esterna dai giunti, o da altri elementi che compongono l'infisso oppure serramenti particolari con meccanismi meccanici di apertura di fessure che permettono l'ingresso dell'aria.
- 23. Nella fase di progettazione e realizzazione occorre assicurare che tutte le componenti edilizie e impiantistiche garantiscano agli impianti non solo la totale idoneità e affidabilità per il relativo funzionamento, ma anche il mantenimento del valore e della funzionalità nel tempo.
- 24. È opportuno privilegiare soluzioni che permettano una regolare gestione e manutenzione degli impianti, nonché un'adeguata igienizzazione e sanificazione per la sicurezza di lavoratori e utenti. In generale, particolare attenzione deve essere rivolta a:
- a. ispezionabilità degli impianti;
- b. facilità di eventuali verifiche dei parametri prestazionali;
- c. facilità di pulizia e sanificazione delle canalizzazioni.
- 25. In relazione alla tipologia di intervento –nuova costruzione, riuso di un edificio in disuso oppure intervento all'interno di una struttura sanitaria- le soluzioni tecnologiche e impiantistiche possono fortemente variare e quindi vanno valutate caso per caso. In generale però ove possibile è preferibile introdurre e/o aggiornare il sistema impiantistico. Una particolare attenzione deve essere ricondotta alla riduzione dell'impatto ambientale di tali strutture con strategie di efficientamento energetico. Occorre impiegare mezzi di generazione del miglior livello tecnologico di efficienza e quando possibile ricorrere all'integrazione della produzione termica ed elettrica, tramite l'installazione di impianti cogenerativi.
- 26. È necessario, in riferimento alle missioni e obiettivi del PNRR, assicurare l'efficientamento energetico anche mediante piccoli dettagli di funzionamento, ad esempio le riduzioni delle quantità d'aria e d'acqua in circolo, in relazione all'operatività discontinua e prevedibile delle strutture, promuovendo l'utilizzo estensivo di sistemi impiantistici a portata variabile, o anche l'installazione di recuperatori di calore, indispensabile ausilio al risparmio di energia negli impianti a tutt'aria esterna.
- 27. Per garantire flessibilità e adattabilità degli spazi e impianti, nella progettazione e realizzazione si devono adottare soluzioni che consentano un facile cambiamento di utilizzo, si devono definire a priori possibilità di espansione interna o esterna, sempre nella logica che la struttura deve essere adattabile in modo ottimale alle funzioni.
- 28. È necessario assicurare in maniera elevata il comfort per gli ospitati in condizioni di fragilità: in questa ottica devono essere garantite le condizioni termo-igrometriche. In generale l'OdC deve essere dotato di un'impiantistica di condizionamento che garantisca un comfort opportuno per tutti, e al contempo garantisca un'adeguata qualità dell'aria, come indicato anche nei documenti suggeriti dall'Istituto Superiore di Sanità.

- 29. Trattandosi di aree low-care, tra i sistemi si possono introdurre dei sistemi a tutt'aria che possano risultare ottimali per una facile pulizia e manutenzione, nonché assenza di possibile discomfort acustico.
- 30. Deve essere disponibile per tutti i giorni dell'anno l'approvvigionamento e la distribuzione idrica.
- 31. È preferibile un sistema di edificio intelligente che consenta il controllo, preferibilmente automatico o rimandato ad operatori, della situazione di attività dei diversi settori dei diversi impianti e consenta, con il fermo o la riduzione di attività degli impianti o delle attrezzature in periodi di non uso o di uso limitato, consistenti risparmi.
- 32. Per tutti i requisiti tecnici, il documento rimanda ai riferimenti di legge presenti in materia a livello nazionale e regionale.
- 33. Per quanto non esplicitato si rinvia all'Intesa Stato-Regioni del 20 febbraio 2020, recepita con la deliberazione di Giunta regionale n.134 del 15/02/2022.

Codice CIFRA: SGO/ DEL / 2023/00090

ANALISI DI CONTESTO

Sintesi del Profilo di Salute ed Equità Regione Puglia

Profilo demografico

Al 1° gennaio 2021 la **popolazione residente** in Puglia ammonta a 3.933.777 con una lieve prevalenza di femmine (51,4%) rispetto ai maschi (48,6%).

Si conferma un graduale invecchiamento della popolazione legato sia all'aumento della speranza di vita che alla riduzione della natalità.

La popolazione della Puglia per fasce d'età ripercorre in maniera molto simile la composizione della popolazione italiana con una percentuale di over 65 che ammonta al 23,1%, di poco più bassa alla percentuale nazionale (23,5%).

I principali indici demografici per la popolazione Pugliese e relativo confronto con la popolazione italiana sono riportati in tabella 1.1.1.

Tabella 1.1.1 - Indicatori demografici 2021, Puglia vs Italia

		Italia		
Indicatore	Totale	М	F	
Popolazione residente al 1° gennaio 2021	3.933.777	1.913.253 (48,6%)	2.020.524 (51,4%)	59.236.213
Popolazione per fasce d'età				
0-14	12,8%			12,9%
15-64	64,1%	-	-	63,6%
65+	23,1%			23,5%
% cittadini stranieri	3,4%	3,6%	3,2%	8,7%
Età media della popolazione	45,4			45,9
Indice di vecchiaia	181,1%	-	-	182,6%
Indice dipendenza anziani	36,1%	-	-	37,0%
Indice dipendenza strutturale	56,0%	-	-	57,3%
Tasso di mortalità x 1.000*	12,0	-	-	12,0
Speranza di vita alla nascita**	81,8	79,6	84,1	82,4
Speranza di vita a 65 anni **	19,9	18,3	21,4	20,3

Tasso di natalità x 1.000*	6,7	-	-	6,8
Età media della madre al parto**	32,3	-	-	32,4
Mortalità infantile x 1.000 (2019)	2,17	2,04	2,31	2,50

Fonte: Demo ISTAT, popolazione residente per età e genere al 1° gennaio 2021 (http://demo.istat.it/)

Nella regione sono presenti differenze territoriali nella proporzione di over 65: di tutti gli over 65 della regione il 30,4% risiede nella provincia di Bari e la percentuale è minima nella provincia della Bat dove gli ultrasessantacinquenni rappresentano l'8,5% degli ultra65enni pugliesi.

Con maggior dettaglio, la proporzione di persone nelle fasce di età 65-74, 75-84 e 85+ anni, sul totale della popolazione residente, è pari rispettivamente all'11,9%, 7,8% e 3,4%, in linea con il dato nazionale (tabella 1.1.2). In Puglia, come anche per l'Italia, è evidente l'aumento del peso della componente femminile sul totale dei residenti all'aumentare dell'età, in particolare nel sottogruppo di popolazione dei "grandi anziani" (85+ anni).

Tabella 1.1.2 - Distribuzione assoluta e percentuale della popolazione per le seguenti fasce di età: 65-74, 75-84, 85+ (Pualia vs Italia)

		PUGLIA				ITALIA						
	Total	Totale Ma			Maschi Femmine		Totale		Maschi		Femmine	
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%
65-74	467730	11,9	220183	11,5	247547	12,3	6915504	11,7	3262458	11,3	3653046	12,0
75-84	306915	7,8	134671	7,0	172244	8,5	4825173	8,1	2093752	7,3	2731421	9,0
85+	134751	3,4	47272	2,5	87479	4,3	2200854	3,7	736924	2,6	1463930	4,8

Fonte: Demo ISTAT, popolazione residente per età e genere al 1° gennaio 2021 (http://demo.istat.it/)

Tra gli ultrasessantacinquenni, la popolazione di residenti rispetto al totale della popolazione pugliese varia dal 7,0% nella provincia di Bari al 2,0% e 2,3%, rispettivamente nella provincia della Bat e di Brindisi. (figura 1.1.1).

Figura 1.1.1 - Proporzione (valori per 100) della popolazione di età 65 anni ed oltre per classe di età e provincia. Puglia, 1° gennaio 2021

Fonte: ISTAT, https://dati.istat.it

La **speranza di vita alla nascita** nel 2021 per i cittadini della Puglia risulta di 81,8 anni, con una differenza per genere di 4,5 anni a favore delle donne (84,1 vs 79,6) mentre l'**indice di vecchiaia** ammonta a 181,1% indicando che vi sono 1,8 over 65 per ogni cittadino nella fascia 0-14 anni. La percentuale di **over 65** ammonta al 23,1% e il 30,4% risiede nella provincia di Bari.

La speranza di vita alla nascita e la speranza di vita a 65 anni, secondo il dato più recente stimato del 2021, sono di poco inferiori ai valori nazionali. Si conferma anche per la Puglia che la speranza di vita sia alla nascita che a 65 anni è maggiore nelle donne che negli uomini.

^{**} Stimato 2021

^{*} Provvisorio 2021

Gli indici di vecchiaia, di dipendenza anziani e di dipendenza strutturale al 1° gennaio 2021 presentano valori inferiori rispetto alla media nazionale.

L'indice di vecchiaia mostra, in Puglia, un costante aumento.

La figura 1.1.2 mostra la piramide delle età con il dettaglio per maschi e femmine.

Figura 1.1.2 - Piramide delle età. Popolazione residente della regione Puglia al 1° gennaio 2021 per genere e classe di età.

Fonte: ISTAT, https://dati.istat.it

Dati ottenuti da Istat mostrano, al 01/01/2021, un'ampia variabilità per numero di residenti tra le varie province della Puglia con un valore minimo per la Bat (381.091) e massimo per la provincia di Bari (1.230.158).

L'indice di vecchiaia, l'indice dipendenza anziani e l'indice dipendenza strutturale mostrano valori più bassi per la Bat e più elevati per la provincia di Lecce indicando, per quest'ultima, una maggiore quota di residenti in età anziana rispetto alle altre fasce di età.

Tabella 1.1.3 - Popolazione residente ed indici demografici per le province della Puglia al 01/01/2021

	1		3 7 1 1	3 , ,
	Popolazione residente	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza anziani	Indice di dipendenza strutturale
Puglia	3.933.777	181,1	36,1	56,0
Bari	1.230.158	174,4	34,8	54,8
Bat	381.091	149,4	30,8	51,5
Foggia	602.394	166,8	34,5	55,2
Brindisi	381.946	196,0	37,5	56,7
Taranto	561.958	188,2	37,7	57,8
Lecce	776.230	209,6	40,0	59,1

Caratteristiche demografiche dei residenti in Puglia

Fonte: Istat

In Puglia, secondo dati Istat del Censimento permanente nel 2019, risiedevano 1.595.981 famiglie con una dimensione media piuttosto omogenea a livello regionale pari a 2,47 componenti per famiglia rispetto ai 2,29 a livello nazionale (tabella 1.1.4). Nella regione, nel 2021, il 27,7% delle persone vivono

da sole (33,2% a livello nazionale). Le famiglie con più di 5 componenti sono il 6,5% in Puglia, rispetto al 5,1% a livello nazionale.

Tabella 1.1.4 - Famiglie e numero medio di componenti per provincia nel 2019 in Puglia e in Italia

Numero famiglie in Italia anno 2019

Italia	25.851.122
Puglia	1.595.981
Foggia	243.307
<u>Bari</u>	489.859
Bari	134.506
Taranto	230.649
Taranto	80.999
Brindisi	158.319
Lecce	
recce	328.874
Barletta- Andria- Trani	144.973

Numero m	edio compo	nenti famiglia anno 2019
Italia	2,29	
Puglia	2,47	
Foggia	2,49	
Bari	2,50	
Taranto	2,44	
Brindisi	2,43	
Lecce	2,37	
Barletta- Andria-	2 64	

Fonte: ISTAT, dati Censimento http://dati-censimentipermanenti.istat.it/Index.aspx?DataSetCode=DCSS_FAMIGLIE

permanente

Profilo socioeconomico

Si riportano i principali indicatori socioeconomici della Puglia che fanno registrare in molti casi valori peggiori della media nazionale.

Tabella 1.2.1 - Indicatori di contesto socio-economici. Puglia e Italia, ultimo anno disponibile

Indicatore	Puglia	Italia
Percentuale di popolazione 25-64 anni con istruzione (2020)		
Senza diploma	48	37
Con diploma	36	42
Con laurea	15	20
Percentuale di popolazione di 18-24 anni che abbandona prematuramente gli studi (2020)	15,6	13,1
Indice di concentrazione dei redditi famigliari (2020)	0,324	0,335
Reddito mediano famigliare (€) (2020)	23.116	26.597
Distribuzione per quintili di reddito (2020)	Puglia	Italia
Q1	30,5	20,0

Q2	30,5	20,0
Q3	18,7	20,0
Q4	11,0	20,0
Q5	9,3	20,0
Risorse economiche delle famiglie (2021)		
Ottime	1,8	1,5
Adeguate	62,8	66,8
Scarse	31,6	28,2
Assolutamente insufficienti	3,8	3,5

Fonte: ISTAT, https://dati.istat.it

La percentuale di popolazione in età attiva (25-64 anni) con un livello di istruzione universitario è in Puglia del 15% in confronto al dato nazionale del 20%. L'abbandono scolastico in Puglia (15,6%) è più alto rispetto al 13,1% in Italia. In particolare l'abbandono scolastico dei ragazzi è più alto (17% in Puglia vs 15,6% in Italia), così come quello delle ragazze (14,1% in Puglia vs 10,4% in Italia).

In Puglia i redditi famigliari sono leggermente più bassi rispetto ai dati nazionali, dato confermato anche dalla distribuzione per quintile di reddito famigliare. L'Indagine multiscopo sulle famiglie "aspetti della vita quotidiana" ha riportato infatti che il 31,6% delle famiglie ha risorse economiche scarse (vs il 28,2% delle famiglie italiane) e che il 3,8% ha risorse assolutamente insufficienti (vs il 3,5% delle famiglie italiane).

Il tasso di disoccupazione in Puglia per la fascia d'età 15-64 anni è per il 2021 pari al 14,8%, più alto rispetto ai dati nazionali (9,7%), sia per gli uomini che per le donne (figura 1.2.1). In particolare la disoccupazione femminile (17,6% nel 2021) è stata sempre più elevata rispetto agli uomini (13,1% nel 2021), anche se i differenziali sono diminuiti leggermente negli ultimi anni.

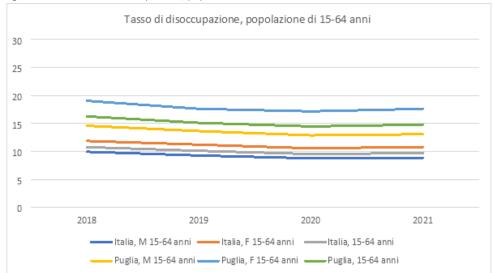


Figura 1.2.1 - Tasso di disoccupazione, popolazione di 15-64 anni

Fonte: ISTAT, https://dati.istat.it

Bibliografia e link utili

ISTAT, indagine multiscopo sulle famiglie "Aspetti della vita quotidiana", http://demo.istat.it/

ISTAT https://dati.istat.it

 $ISTAT, dati Censimento permanente \\ \underline{http://dati-censimentipermanenti.istat.it/Index.aspx?DataSetCode=DCSS \\ FAMIGLIE\#ISTAT, dati Censimento permanente \\ \underline{http://dati-censimento permanente \\ \underline{$

Fattori di rischio comportamentali

Le sorveglianze di popolazione PASSI (Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia) e PASSI d'argento 2016-2019 riportano i dati relativi all'eccesso ponderale nelle diverse fasce d'età interessate. La Puglia mostra un dato peggiore di quello nazionale: il 46,4% degli adulti (18-65 anni) risulta obeso o in sovrappeso (42,3% in Italia). Questa condizione raggiunge invece la percentuale del 64,5% negli ultra 64enni (57,9% in Italia).

I dati riferiti dagli intervistati PASSI relativi a peso e altezza portano a stimare che **in Puglia 5 su 10** adulti di età **18-69 anni siano in eccesso ponderale** (33,9% in sovrappeso e 12,5% obesi – Dati PASSI regione Puglia 2016-2019).

In età adulta, la prevalenza regionale del sovrappeso è leggermente più alta del valore nazionale (31,5% in Italia). Per quanto riguarda gli anziani, si stima che quasi 6 anziani su 10 siano in eccesso ponderale (48,4% in sovrappeso e 16,1% obesi – Dati PASSI D'Argento regione Puglia 2016-2019). La prevalenza regionale di sovrappeso negli anziani è leggermente più alta del valore nazionale (43,6% in Italia), mentre l'obesità è inferiore al valore registrato in Italia, pari a 14,3%.

Nella successiva tabella sono riportati i valori regionali di sovrappeso e obesità nelle diverse fasce di età rilevati dalle ultime indagini ed il confronto con il dato nazionale.

		Sovrappeso (%)		esità %)	
Fascia di età	valore regionale	valore nazionale	valore regionale	valore nazionale	Fonte
Bambini 6-10 anni	21,6	20,4	10,3	9,4	Okkio alla salute 2019
Adolescenti 11,13,15 anni	19,2	17	4,2	3	HBSC 2018
Adulti 18-69 anni	33,9	31,5	12,5	10,8	PASSI 2016-2019
Anziani >64 anni	48,4	43,6	16,1	14,3	PASSI d'Argento 2016-2019

Tabella 3.1.1 - Prevalenza di sovrappeso e obesità per classi di età, Puglia e Italia

I dati PASSI 2016-2019 portano a concludere che in Italia l'essere in eccesso ponderale è una caratteristica più frequente al crescere dell'età, fra gli uomini rispetto alle donne, fra le persone con difficoltà economiche e fra le persone con un basso livello di istruzione. Le persone in sovrappeso o obese sembrano essere poco consapevoli del loro stato di eccesso ponderale e non si percepiscono tali: fra le persone in sovrappeso meno della metà ritiene troppo alto il proprio peso corporeo; fra le persone obese c'è maggiore consapevolezza, tuttavia non è trascurabile il numero di persone (più di 1 su 10) che ritiene il proprio peso giusto. Generalmente le donne sono più consapevoli del problema rispetto agli uomini e l'essere coscienti del proprio eccesso ponderale favorisce l'adozione di comportamenti alimentari corretti. Bassa, e in riduzione nel tempo, l'attenzione degli operatori sanitari al problema: meno della metà degli intervistati adulti in eccesso ponderale riferisce di aver ricevuto dal proprio medico il consiglio di perdere peso. Inoltre l'attenzione è indirizzata soprattutto alle persone obese, molto meno a quelle in sovrappeso.

Con riferimento <u>all'abitudine al fumo</u>, Secondo i dati PASSI d'Argento, nel quadriennio 2016-2019, in Italia la prevalenza di fumatori è del 14% nella fascia 65-74 anni e del 5% dai 75 anni in poi. Fumano di più gli uomini e coloro che dichiarano molte difficoltà economiche.

Nella regione Puglia la prevalenza degli ultra 65enni fumatori è peggiore del dato nazionale (13% in Puglia vs 10% in Italia).

Figura 3.3.4 - Fumatori per regione di residenza. PASSI D'Argento



Fonte: INDAGINE PASSI D'ARGENTO 2016-2019

Nella tabella 3.3.1 sono riassunti i valori regionali dei fumatori nelle diverse fasce di età rilevati dalle ultime indagini ed il confronto con le precedenti rilevazioni.

Tabella 3.3.1 - Percentuale di fumatori nelle diverse fasce di età nella Puglia

Fumatori (%)									
			3						
	Valore	Valore	precedente rilevazione						
Fascia di età	regionale	nazionale	regionale)	Fonte					
Adolescenti 11,13,15 anni*	14,2	11,1	ND	HBSC 2018					
Adulti 18-69 anni	24	25,3	stabile	PASSI 2016-2019					
Anziani >64 anni	13	9,8	in calo	PASSI d'Argento 2016-2019					

^{*}almeno una sigaretta negli ultimi 30 gg

In relazione alla <u>sedentarietà</u>, in Puglia si rileva che tra le persone con 65 anni e più con deambulazione autonoma e che hanno risposto da sole al questionario, circa il 44% è sedentario, un valore superiore rispetto a quello rilevato per il Pool nazionale di Asl (39%). In Italia la sedentarietà aumenta con l'avanzare dell'età, tra le donne e tra coloro che vivono da soli.

Nella tabella sono riassunti i valori regionali dei sedentari nelle diverse fasce di età rilevati dalle ultime indagini ed il confronto con le precedenti rilevazioni.

Tabella 3.6.1 - Percentuale di sedentari nelle diverse fasce di età nella Puglia

			Andamento (confronto vs	Fonte		
	Valore	Valore	precedente rilevazione			
Fascia di età	regionale	nazionale	regionale)			
Bambini 6-10 anni*	20,3	20,3	in calo	Okkio alla Salute 2019		
Adolescenti 11,13,15 anni*	18	16,6	ND	HBSC 2018		
Adulti 18-69 anni	46,9	35	stabile	PASSI 2016-2019		
Anziani >64 anni	43,9	39,4	in calo	PASSI d'Argento 2016-2019		

^{*}il giorno precedente non hanno svolto attività motoria a scuola e attività sportiva strutturata e non hanno giocato all'aperto nel pomeriggio

Fattori di rischio ambientali

Dall'analisi degli indicatori del Benessere Equo e Sostenibile e per il monitoraggio degli obiettivi dell'Agenda 2030 sullo sviluppo sostenibile, i Sustainable Development Goals (SDGs) delle Nazioni Unite (Goal Agenda ONU 2030), elaborati a cura dell'Ufficio Statistico della Regione Puglia (legge regionale 31 ottobre 2019, n. 47 "Il benessere equo e sostenibile (BES) a supporto della programmazione finanziaria e di bilancio regionale" si evidenzia che, a livello regionale, le principali criticità sono legate, alla presenza dei siti contaminati, alla qualità dell'aria, al ciclo dei rifiuti, alla scarsa disponibilità di verde urbano, ad un'elevata percezione del rischio connesso alla perdita di biodiversità e ai cambiamenti climatici.

La lettura combinata degli indicatori pubblicati nell'Annuario dei dati ambientali di ISPRA con quelli elaborati da ARPA Puglia sulla base del modello DPSIR dell'Agenzia Europea per l'Ambiente, consente di descrivere i determinanti e le pressioni ambientali sia dal punto di vista dell'andamento temporale che della caratterizzazione geografica, indicando le priorità di intervento ma anche l'efficacia delle azioni intraprese per la protezione dell'ambiente e per la riduzione dell'esposizione della popolazione ai fattori di rischio ambientali.

Rispetto al dato nazionale, la Puglia presenta performance peggiori in termini di percentuale di suolo consumato, in particolare nelle aree meridionali della regione, che è associato alla perdita di biodiversità, con gli impatti conseguenti in termini di qualità ambientale, ma anche in termini di conferimento di rifiuti in discarica e compromissione della qualità dell'aria. La Regione risulta penultima come disponibilità di verde pubblico urbano, che risulta peraltro non equamente distribuito tra i comuni, e quinta per incidenza dei SIN e dei siti di competenza regionale sulla superficie territoriale.

In termini di profilo di salute, l'analisi dei dati provinciali di mortalità per causa dell'ultimo quinquennio disponibile (2014-2018), in termini di rapporti standardizzati, evidenzia nell'area di Foggia eccessi di rischio di morte per malattie dell'apparato cardiocircolatorio, e malattie dell'apparato digerente nel sesso maschile; nell'area Bari-BT un eccesso di rischio di morte per tumore del fegato, in particolare nel sesso maschile; nell'area salentina, un eccesso di rischio per malattie dell'apparato respiratorio, sia neoplastiche che non, e per tumore alla vescica, in entrambi i sessi; in provincia di Taranto eccessi per tumori maligni e malattie dell'apparato cardio-circolatorio.

^{**}non svolgono attività fisica o la fanno al massimo per un'ora a settimana

Gli aggiornamenti annuali sul quadro epidemiologico condotto nelle aree a rischio di crisi ambientale consentono di esaminare alcune criticità a livello subprovinciale ed evidenziano una compromissione dello stato di salute delle popolazioni residenti, in particolare nei comuni che ospitano i SIN di Taranto e Brindisi, con eccessi di rischio, nel confronto con i valori regionali, di mortalità e ospedalizzazione per diverse sedi tumorali, patologie cardiovascolari e respiratorie, potenzialmente associati ai fattori di rischio ambientali presenti in quelle aree.

Gli studi di coorte residenziali condotti negli ultimi anni nelle aree di Brindisi e Taranto, oltre ad aver evidenziato la presenza di un'associazione tra l'esposizione alle emissioni industriali e diversi esiti sanitari in entrambe le aree, hanno consentito, grazie alla disponibilità di dati individuali di esposizione, di esplorare specifici anche aspetti di equità: nell'ambito del CCM HEA nei Piani regionali di Prevenzione è stato condotto uno studio per valutare: l'effetto indipendente della condizione socio-economica sugli indicatori di salute; la modificazione nell'effetto dell'esposizione alle emissioni industriali in corrispondenza della posizione socio-economica; gli impatti sanitari, in termini di decessi attribuibili all'esposizione, per posizione socio-economica. I risultati hanno evidenziato che, nella città di Taranto, vi è un differenziale nell'esposizione agli inquinanti industriali a sfavore dei soggetti con posizione socio-economica peggiore, che si traduce anche in un maggior impatto sanitario. (Rapporto Istisan 20/21 - Environmental Justice nei siti industriali contaminati: documentare le disuguaglianze e definire gli interventi).

Bassi livelli di istruzione e di disponibilità economica sono anche associati con alcuni dei fattori di rischio individuali che presentano elementi di criticità nella nostra regione, (Fonte: Sorveglianza Passi, epicentro.iss.it), quali attività fisica e mobilità attiva e sovrappeso/obesità, come mostrato.

Stato di salute della popolazione

Mortalità ed ospedalizzazione

Ospedalizzazioni e mortalità <u>per tutte le cause</u> (escluse complicazioni della gravidanza, del parto e del puerperio)

Nel triennio 2018-2020 si sono verificati 947.254 ricoveri in tutta la regione Puglia con un tasso standardizzato (TS) di 7448 x 100.000 abitanti: il tasso è risultato più alto tra gli uomini rispetto alle donne (8411 vs 6675 per 100.000 abitanti). [Tabella 2.1.1].

Tra le cause di ricovero, le più frequenti sono le malattie del sistema circolatorio (con un TS pari a 1562 per 100.000 abitanti), le malattie dell'apparato digerente (con un TS pari a 1139 per 100.000 abitanti), i tumori maligni (con un TS pari a 915 per 100.000 abitanti) e le malattie dell'apparato respiratorio (con un TS di 870 per 100.000). Tutti e quattro i grandi gruppi di cause sono più frequenti tra gli uomini piuttosto che tra le donne [Figure 2.1.2a e 2.1.2b].

Sempre nel triennio 2018-2020, il tasso di ricoveri più basso è stato riscontrato nell'ASL di BAT - 6634 per 100.000 abitanti - mentre quello più alto nella ASL di Foggia - 9959 per 100.000 abitanti. La figura 2.1.3 mostra una riduzione nel tempo del tasso di ospedalizzazione sia per l'intera regione Puglia sia per le singole ASL e, a partire dal triennio 2009-2011, con un dato per ASL totalmente allineato con quello regionale. Unica eccezione è rappresentata dall'ASL di Foggia che traccia, per il periodo in analisi (2003-2020), una curva al di sopra di quella relativa alla regione Puglia.

Nel triennio 2016-2018 si sono verificati 117.077 decessi con un tasso di mortalità complessivo pari a 839 per 100.000 abitanti. La mortalità per tutte le cause è significativamente più elevata negli uomini che nelle donne (1007 vs 705 per 100.000 abitanti) e presenta una variabilità geografica con valori più elevati nell'ASL di BAT e più bassa nell'ASL di Bari (871 vs 809 per 100.000 abitanti). La mortalità per tutte le cause si è ridotta nel tempo con tassi che vanno da 1063 per 100.000 abitanti nel triennio 2001-2003 a 839 nell'ultimo triennio analizzato (2016-2018) per l'intera regione.

Tabella 2.1.1 - Tasso standardizzato di ospedalizzazione per tutte le cause per 100.000 residenti (escluse complicazioni della gravidanza, del parto e del puerperio) per ASL e genere - Triennio 2018-2020

	Maschi			Femmine			Totale			
Asl	N	Tasso	IC 95%	N	Tasso	IC 95%	N	Tasso	IC 95%	
Brindisi	46600	8043	7981;8105	43349	6480	6427;6533	89949	7152	7112;7192	
Taranto	68705	8001	7951;8052	63536	6488	6445;6532	132241	7152	7119;7185	
BAT	41715	7533	7472;7595	35627	5861	5810; 5913	77342	6634	6594; 6673	
Bari	141322	7718	7684;7752	124545	6035	6006;6064	265867	6795	6773;6817	
Foggia	100793	11142	11084;11200	91715	8992	8943;9042	192508	9959	9921;9997	
Lecce	98633	8294	8250;8338	90714	6542	6505;6580	189347	7304	7275;7332	
Regione Puglia	497768	8411	8391;8431	449486	6675	6658;6691	947254	7448	7435;7461	

Figura 2.1.1 - Tasso standardizzato di ospedalizzazione per tutte le cause per 100.000 residenti (escluse complicazioni della gravidanza, del parto e del puerperio) per ASL e genere - Triennio 2018-2020

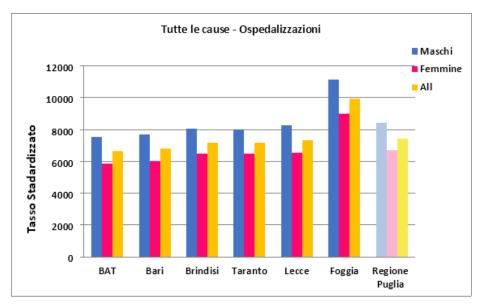
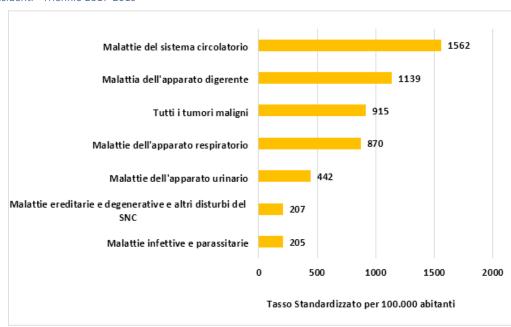


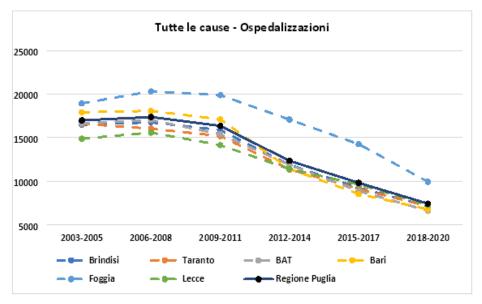
Figura 2.1.2a - Tasso standardizzato di ospedalizzazione per causa specifica di ricovero per 100.000 residenti - Triennio 2017-2019



2500 2029 Tasso Standardizzato per 100.000 2000 Maschi ■ Femmine 1500 1343 1163 1119 1096 965 1000 758 686 500 0 Tutti i tumori maligni Malattie del sistema Malattia dell'apparato Malattie dell'apparato circolatorio digerente respiratorio

Figura 2.1.2b - Tasso standardizzato di ospedalizzazione per le prime 4 cause più frequenti di ricovero per genere per 100.000 residenti - Triennio 2017-2019

Figura 2.1.3 - Andamento temporale tasso standardizzato di ospedalizzazione per 100.000 residenti per tutte le cause (escluse complicazioni della gravidanza, del parto e del puerperio) per ASL



Tutte le cause - Mortalità 1200 1100 **Fasso standardizzato** 1000 900 800 700 2001-2003 2004-2006 2007-2009 2010-2012 2013-2015 2016-2018 --- Brindisi —●— Taranto —●— BAT —●— Bari Foggia — — Lecce Regione Puglia

Figura 2.1.4 - Andamento temporale tasso standardizzato di mortalità per 100.000 residenti per tutte le cause (escluse complicazioni della gravidanza, del parto e del puerperio) per ASL

Ospedalizzazioni e mortalità per tutti i tumori maligni

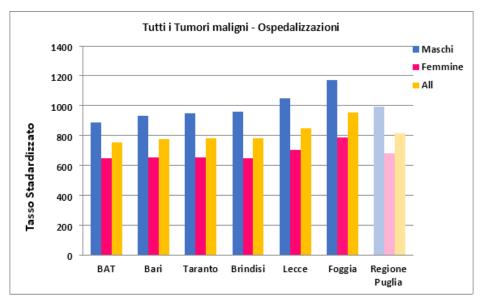
Nel triennio 2018-2020 si sono verificati 108.419 ricoveri per tumore maligno in tutta la regione Puglia, pari a un TS di 817 x 100.000 abitanti con valori più elevati tra gli uomini piuttosto che tra le donne (993 vs 682 per 100.000 abitanti). [Tabella 2.1.2]. Il tasso di ricoveri più basso è stato riscontrato nell'ASL di BAT mentre quello più alto nella ASL di Foggia (755 vs 954 per 100.000 abitanti). La figura 2.1.6 mostra un incremento del tasso di ospedalizzazione per tumori maligni nel periodo 2003-2008 e una successiva riduzione del tasso per il periodo 2009-2020 sia per l'intera regione Puglia sia per le singole ASL. Complessivamente, per l'intero periodo di osservazione, l'ASL di Foggia presenta una curva nettamente al di sopra all'andamento complessivo mentre l'ASL di Brindisi presenta tassi inferiori ai valori regionali.

Per quanto riguarda la mortalità, nell'intera regione Puglia, nel triennio 2016-2018, si sono registrati 31.223 decessi con un TS pari a 232 per 100.000 abitanti, più alto tra gli uomini che tra le donne (310 decessi tra gli uomini vs 175 decessi tra le donne ogni 100.000 abitanti). Per il periodo osservato (2001-2018), in Puglia la mortalità si è ridotta passando da 271 decessi a 232 decessi ogni 100.000 abitanti con l'ASL di Lecce che presenta i tassi più elevati e l'ASL di Foggia che presenta la mortalità più bassa. [Figura 2.1.7]

Tabella 2.1.2 - Tasso standardizzato di ospedalizzazione per tutti i tumori maligni per 100.000 residenti per ASL e genere - Triennio 2018-2020

	Maschi			Femmine			Totale		
Asl	N	Tasso	IC 95%	N	Tasso	IC 95%	N	Tasso	IC 95%
Brindisi	5759	961	940;982	4587	649	633;665	10346	782	769;795
Taranto	8453	948	931;965	6658	653	639;666	15111	781	770;791
BAT	4930	887	866;908	4056	647	631;665	8986	755	742;768
Bari	17504	930	919;942	14086	652	643;661	31590	773	766;781
Foggia	10699	1170	1151;1189	8220	785	771;800	18919	954	943;966
Lecce	13076	1047	1032;1062	10391	702	691;714	23467	848	839;858
Regione Puglia	60421	993	986;999	47998	682	677;689	108419	817	813;821

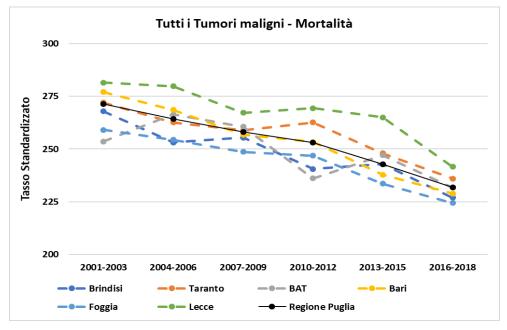
Figura 2.1.5 - Tasso di ospedalizzazione per tutti i tumori maligni per 100.000 residenti per ASL e genere - Triennio 2018-2020



Tutti i Tumori - Ospedalizzazioni 1500 1400 1300 1200 1100 1000 900 800 700 2003-2005 2006-2008 2009-2011 2012-2014 2015-2017 2018-2020 Brindisi Taranto — ■— BAT — — Bari Foggia - Regione Puglia

Figura 2.1.6 - Andamento temporale tasso standardizzato di ospedalizzazione per 100.000 per tutti i tumori maligni

Figura 2.1.7 - Andamento temporale tasso standardizzato di mortalità per 100.000 residenti per tutti i tumori maligni



Ospedalizzazioni e mortalità per tumore del colon retto

Nel triennio 2018-2020 si sono verificati circa 11.356 ricoveri per tumore del colon retto in tutta la regione Puglia, pari a un TS di 84 x 100.000 abitanti con valori più elevati tra gli uomini piuttosto che tra le donne (104 vs 67 per 100.000 abitanti). [Tabella 2.1.3]. Il tasso di ricoveri più basso è stato riscontrato nelle ASL di Brindisi e BAT mentre quello più alto nella ASL di Lecce (72 vs 96 per 100.000 abitanti). La figura 2.1.9 mostra un incremento del tasso di ospedalizzazione per tumori maligni nel periodo 2003-20 e una successiva riduzione del tasso per il periodo 2009-2020 sia per l'intera regione Puglia sia per le singole ASL.

Per quanto riguarda la mortalità, nell'intera regione Puglia, nel triennio 2016-2018, si sono registrati 3456 decessi con un TS pari a 25: il TS di mortalità risulta più alto tra gli uomini che tra le donne (34 vs 19 per 100.000 abitanti). Inoltre, la mortalità rimane stabile per l'intero periodo di osservazione (2001-2018).

Tabella 2.1.3 - Tasso standardizzato di ospedalizzazione per 100.000 residenti per il tumore del colon retto per ASL e genere - Triennio 2018-2020

	Maschi			Femmine			Totale		
Asl	N	Tasso	IC 95%	N	Tasso	IC 95%	N	Tasso	IC 95%
Brindisi	569	94	88;101	415	55	51;60	984	72	69;76
Taranto	875	98	92;103	743	69	65;73	1618	82	78;85
BAT	507	92	85;99	353	55	50;60	860	72	68;76
Bari	1934	103	99;107	1412	63	60;66	3346	81	78;83
Foggia	995	108	103;114	816	74	69;78	1811	89	86;93
Lecce	1475	117	112;122	1262	80	76;84	2737	96	93;99
Regione Puglia	6355	104	102;106	5001	67	66;69	11356	84	82;85

Tumore del Colon retto - Ospedalizzazioni 140 Maschi **■** Femmine 120 All 100 Tasso Stadardizzato 80 60 40 20 0 BAT Brin disi Bari Taranto Foggia Regione Lecce Puglia

Figura 2.1.8 - Tasso di ospedalizzazione per 100.000 residenti per il tumore del colon retto per ASL e genere - Triennio 2018-2020



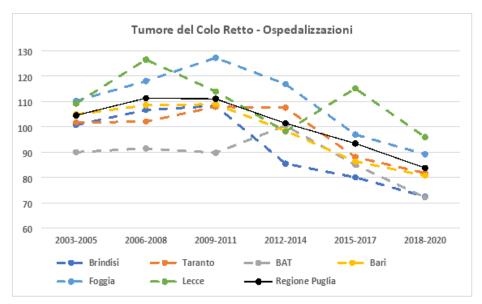


Figura 2.1.10 - Andamento temporale del tasso standardizzato di mortalità per 100.000 residenti per il tumore del colon retto

Ospedalizzazioni e mortalità per il tumore del polmone

Nel triennio 2018-2020 si sono verificati 8293 ricoveri per tumore del polmone in tutta la regione Puglia, pari a un TS di 62 x 100.000 abitanti con differenze significative per genere: il tasso di ospedalizzazione tra gli uomini risulta essere circa 4 volte quello delle donne (101 vs 29 per 100.000 abitanti). [Tabella 2.1.4]. Il tasso di ricoveri più basso è stato riscontrato nell'ASL BAT mentre quello più alto nella ASL di Lecce (45 vs 75 per 100.000 abitanti) con una variabilità che riguarda sia le donne (21 vs 34 per 100.000 abitanti) che gli uomini (73 vs 128 per 100.000 abitanti).

La figura 2.1.12 mostra una riduzione del tasso di ospedalizzazione del tumore del polmone a partire dal triennio 2009-2011 sia per l'intera regione Puglia sia per le singole ASL ad eccezione dell'ASL di Foggia dove il tasso oscilla mantenendosi sostanzialmente costante. Per l'intero periodo di osservazione, l'ASL di Lecce presenta una curva al di sopra di quella relativa alla regione Puglia mentre l'ASL BAT presenta i tassi di ospedalizzazione più bassi con una variabilità tra ASL che rimane tutto sommato costante per il periodo analizzato.

Per quanto riguarda la mortalità, nell'intera regione Puglia, nel triennio 2016-2018, si sono registrati 5519 decessi con un TS di mortalità pari a 41 per 100.000 (16 per le donne e 74 per gli uomini). Per il periodo osservato (2001-2018), in Puglia la mortalità si è ridotta passando da 52 decessi a 40 decessi ogni 100.000 abitanti con l'ASL di Lecce che presenta i tassi più elevati e l'ASL BAT, che, a partire dal triennio 2010-2012, presenta la mortalità più bassa. [Figura 2.1.13]

Tabella 2.1.4 - Tasso standardizzato di ospedalizzazione per 100.000 residenti <u>per il tumore del polmone</u> per ASL e genere - Triennio 2018-2020

		Maschi			Femmine			Totale		
Asl	N	Tasso	IC 95%	N	Tasso	IC 95%	N	Tasso	IC 95%	
Brindisi	598	99	92;105	225	32	28;36	823	62	58;65	
Taranto	1018	113	107;119	297	29	26;32	1315	67	4;70	
BAT	402	73	67;79	133	21	18;25	535	45	42;49	
Bari	1418	75	72;79	595	27	26;29	2013	49	48;51	
Foggia	1162	127	121;133	334	32	29;35	1496	75	72;78	
Lecce	1614	128	123;133	497	34	31; 36	2111	75	73;78	
Regione Puglia	6212	101	99;104	2081	29	28;31	8293	62	61;63	

Figura 2.1.11 - Tasso standardizzato di ospedalizzazione per 100.000 residenti <u>per il tumore del polmone</u> per ASL e genere - Triennio 2018-2020

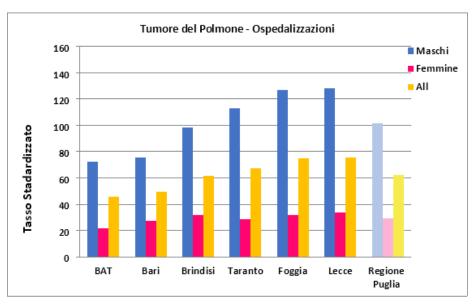


Figura 2.1.12 - Andamento temporale del tasso standardizzato di ospedalizzazione per 100.000 residenti per il tumore del polmone

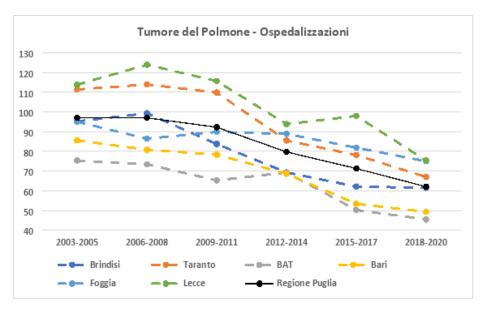
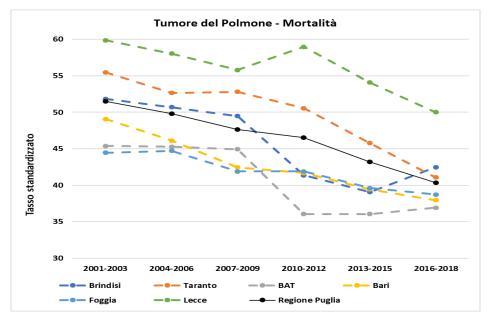


Figura 2.1.13 - Andamento temporale del tasso standardizzato di mortalità per 100.000 residenti $\underline{\text{per il}}$ $\underline{\text{tumore del polmone}}$



Ospedalizzazioni e mortalità per il tumore della mammella

Nel triennio 2018-2020 si sono verificati 11.540 ricoveri per tumore della mammella in tutta la regione Puglia, pari a un TS di 167 x 100.000 donne. [Tabella 2.1.5]. Il tasso di ricoveri più basso è stato riscontrato nell'ASL di Bari mentre quello più alto nella ASL di Lecce (153 vs 186 per 100.000 abitanti). Per il periodo osservato (2003-2020), nella regione Puglia il tasso di ospedalizzazione per tumore della mammella ha un andamento tutto sommato stabile mentre nelle singole ASL si riscontra una variabilità più importante nel tempo con tassi di ospedalizzazione che oscillano e che si differenziano dal valore regionale a seconda del triennio considerato. [Figura 2.1.15]

Nell'intera regione Puglia, nel triennio 2016-2018, si sono registrati 2498 decessi con un TS di mortalità pari a 33 per 100.000 donne con una mortalità che è rimasta stabile per tutto il periodo osservato (2001-2018). [Figura 2.1.16]

Tabella 2.1.5 - Tasso standardizzato di ospedalizzazione per 100.000 residenti <u>per il tumore della</u> mammella nelle donne per ASL - Triennio 2018-2020

		Femmin	e
Asl	N	Tasso	IC 95%
Brindisi	1071	155	147; 163
Taranto	1717	171	164;178
BAT	1056	168	160;177
Bari	3274	153	149;157
Foggia	1747	171	164;178
Lecce	2675	186	180;192
Regione Puglia	11540	167	164;169

Tumore della Mammella - Ospedalizzazioni 200 186 171 168 180 167 155 153 160 Tasso Standardizzato 140 120 100 80 60 40 20 0 Bari **Brindisi** BAT Taranto Foggia Lecce Regione Puglia

Figura 2.1.14 - Tasso standardizzato di ospedalizzazione per 100.000 <u>residenti per il tumore della mammella</u> nelle donne per ASL - Triennio 2018-2020

Figura 2.1.15 - Andamento temporale del tasso standardizzato di ospedalizzazione per 100.000 residenti per il tumore della mammella

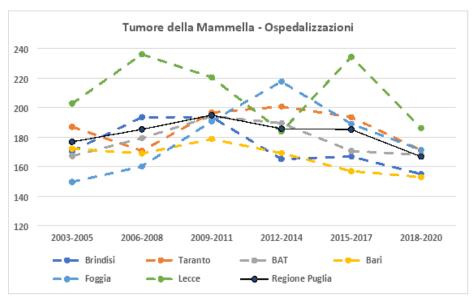


Figura 2.1.16 - Andamento temporale del tasso standardizzato di mortalità per 100.000 <u>residenti per il tumore della mammella</u>

Ospedalizzazioni e mortalità per il tumore del fegato

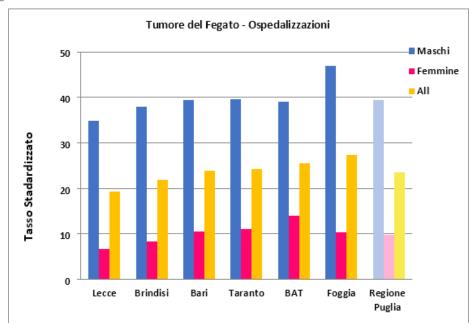
Nel triennio 2018-2020 si sono verificati 3158 ricoveri per tumore del fegato in tutta la regione Puglia, pari a un TS di 23 casi x 100.000 abitanti. Il tasso di ospedalizzazione tra gli uomini risulta essere circa 4 volte quello delle donne (39 vs 23 per 100.000 abitanti). [Tabella 2.1.6]. Il tasso di ricoveri più basso è stato riscontrato nell'ASL Lecce mentre quello più alto nella ASL di Foggia (19 vs 27 per 100.000 abitanti). La figura 2.1.18 mostra una riduzione nel tempo del tasso di ospedalizzazione del tumore del fegato. Per l'intero periodo, l'ASL di Brindisi presenta i tassi di ospedalizzazione più bassi mentre l'ASL BAT quelli più alti: le differenze tra le ASL si riducono nel tempo con valori che convergono verso il valore regionale.

Per quanto riguarda la mortalità, nell'intera regione Puglia, nel triennio 2016-2018, si sono registrati 1811 decessi con un TS di mortalità pari a 14 per 100.000 abitanti, più alto tra gli uomini rispetto alle donne (21 vs 8 per 100.000 abitanti). In Puglia la mortalità si è ridotta passando da 22 decessi ogni 100.000 abitanti nel triennio 2001-2003 a 14 decessi ogni 100.000 abitanti nel triennio 2016-2018. Lo stesso trend si registra in tutte le ASL con una riduzione più marcata nell'ASL BAT. [Figura 2.1.19]

Tabella 2.1.6 - Tasso standardizzato di ospedalizzazione per 100.000 residenti <u>per il tumore del fegato</u> per ASL e genere - Triennio 2018-2020

	Maschi				Femmine			Totale		
Asl	N	Tasso	IC 95%	N	Tasso	IC 95%	N	Tasso	IC 95%	
Brindisi	229	38	34;43	64	8	7;10	293	22	20;24	
Taranto	358	40	36;43	119	11	9;13	477	24	23;26	
BAT	219	39	35;44	90	14	12;17	309	26	23;28	
Bari	747	39	37;42	236	11	9;12	983	24	1	
Foggia	433	47	43;51	114	10	9;12	547	27	26;29	
Lecce	439	35	32;38	110	7	6;8	549	19	18;21	
Regione Puglia	2425	39	38;41	733	10	9;10	3158	23	23;24	

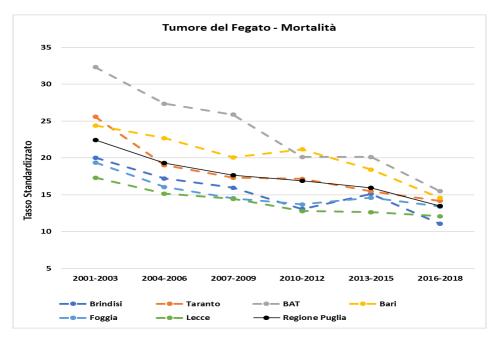
Figura 2.1.17 - Tasso standardizzato di ospedalizzazione per 100.000 residenti $\underline{\text{per il tumore del fegato}}$ per ASL e genere - Triennio 2018-2020



Tumore del Fegato - Ospedalizzazioni 65 55 45 35 25 15 2003-2005 2006-2008 2009-2011 2012-2014 2015-2017 2018-2020 - Brindisi Taranto - ■— BAT — — Bari - Regione Puglia Foggia Lecce

Figura 2.1.18 - Andamento temporale del tasso standardizzato di ospedalizzazione per 100.000 residenti per il tumore del fegato

Figura 2.1.19 - Andamento temporale del tasso standardizzato di mortalità per 100.000 residenti $\underline{\text{per il}}$ $\underline{\text{tumore del fegato}}$



2.2 Malattie Croniche

Introduzione

Le patologie croniche sono in progressiva crescita e, richiedendo continuità di assistenza per periodi di lunga durata oltre ad una forte integrazione con i servizi sociali, impegnano gran parte delle risorse del SSR. Si stima, infatti, che circa il 70-80% delle risorse sanitarie a livello mondiale sia oggi speso per la gestione delle malattie croniche.

La cura per questi pazienti, non potendo prevedere la guarigione, è finalizzata al miglioramento della qualità di vita attraverso una stabilizzazione del quadro clinico e alla prevenzione delle complicanze e della disabilità.

Si tratta in genere di pazienti anziani, spesso affetti da più patologie (comorbidità o multimorbidità), alle cui esigenze assistenziali sanitarie si sommano anche quelle di natura sociali: status socio-familiare, ambientale, accessibilità alle cure ecc...

Il Global Burden of Disease (GBD) 2019 ha confermato che le malattie croniche (Malattie Croniche Non Trasmissibili – MCNT) in generale rappresentano la più frequente causa di morte nei Paesi ad alto e medio reddito. In Italia la prevalenza di patologie croniche ammonta a oltre 95.551 casi per 100.000 residenti per entrambi i generi e per tutte le fasce d'età, con valori più elevati tra le donne rispetto agli uomini (97.448 vs 93.550) e per fasce d'età più elevate.

Le MCNT rendono conto di oltre il 93% di tutte le cause di morte e, di queste, oltre il 40% sono attribuibili a fattori di rischio comportamentali. La cronicità in Italia è inoltre responsabile di oltre il 90% degli anni di vita persi per disabilità o morte prematura - DALYs (Disability-Adjusted Life Years) di cui circa il 44% è attribuibile a fattori di rischio comportamentali. Agire sulla riduzione dei fattori di rischio comportamentali, che rappresentano determinanti della salute modificabili, si conferma una priorità di sanità pubblica.

La sorveglianza Passi ha evidenziato come, nel quadriennio 2016-2019, al 18.2% della popolazione italiana intervistata fra 18 e 69 anni e al 61% degli ultra64enni il medico ha diagnosticato una o più tra le seguenti patologie: insufficienza renale, bronchite cronica, enfisema, insufficienza respiratoria, asma bronchiale, ictus o ischemia cerebrale, diabete, infarto del miocardio, ischemia cardiaca o malattia delle coronarie, altre malattie del cuore, tumori (comprese leucemie e linfomi), malattie croniche del fegato o cirrosi.

In Puglia, la percentuale di soggetti con almeno una cronicità è più bassa rispetto a quella nazionale (9.9% vs 18.4%) nella fascia 18-69 anni mentre risulta del tutto confrontabile nella fascia degli ultra64enni (58.8% vs 59.4) [Tabella 2.2.1]. Le patologie croniche più frequentemente riferite, fra i 18 e i 64 anni, sono il diabete (4%), le malattie respiratorie croniche (3%) e le cardiopatie (3%). Tra gli ultra 64enni le cardiopatie (34%), il diabete (25%), le malattie respiratorie croniche (21%), l'insufficienza renale (10%), i tumori (10%), l'ictus o ischemia cerebrale (7%), e le malattie croniche del fegato e/o cirrosi (4%) [Figura 2.2.1].

La condizione di cronicità risulta essere più frequente tra i soggetti più anziani (49.9% nella fascia 65-74 anni vs 74.8 nella fascia ultra85enni), tra le persone meno istruite (68.3% tra i soggetti con nessuna istruzione o licenza elementare vs 47.6% tra i soggetti laureati) e tra le quelle con maggiori difficoltà economiche (54.9% tra i soggetti senza difficoltà vs 73.6% tra quelli con molte difficoltà economiche) [Tabella 2.2.2].

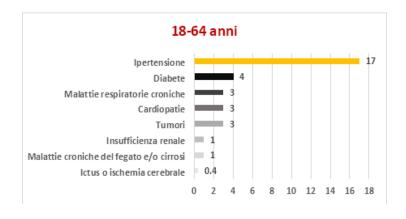
Tabella 2.2.1 – Cronicità nella popolazione generale: confronto Puglia vs Italia – Sorveglianza PASSI e PASSI d'Argento (periodo 2020-2021).

PASSI	18-64 anni								
		Puglia		Italia					
	%	IC95%	IC95%	%	IC95%	IC95%			
	70	inf	sup	70	inf	sup			
Persone senza patologie croniche*	90.1	89.2	90.9	81.6	81.1	82.1			
Persone con almeno 1 patologie cronica*	9.9	9.1	10.8	18.4	17.9	18.9			
Persone con 2 o più patologie croniche (co-morbidità)*	1.9	1.5	2.3	4.2	4.0	4.5			

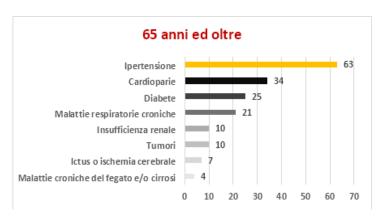
PASSI d'Argento	≥ 65 anni							
		Puglia		Italia				
	%	IC95%	IC95%	%	IC95%	IC95%		
	/0	inf	sup	/0	inf	sup		
Persone senza patologie croniche*	41.2	35.0	47.7	40.6	39.3	41.9		
Persone con almeno 1 patologie cronica*	58.8	52.3	65.0	59.4	58.1	60.7		
Persone con 2 o più patologie croniche (co-morbidità)*	27.2	22.6	32.4	24.5	23.4	25.6		

Fonte: https://www.epicentro.iss.it/passi

Figura 2.2.1 – Patologie croniche più frequenti in accordo all'età: regione Puglia - Sorveglianza PASSI e PASSI d'Argento – (%).



^{*}insufficienza renale, bronchite cronica, enfisema, insufficienza respiratoria, asma bronchiale, ictus o ischemia cerebrale, diabete, infarto del miocardio, ischemia cardiaca o malattia delle coronarie, altre malattie del cuore, tumori (comprese leucemie e linfomi), malattie croniche del fegato o cirrosi.



Fonte: https://www.epicentro.iss.it/passi

Tabella 2.2.2 – Presenza di almeno una cronicità in accordo alle caratteristiche socio-demografiche nella popolazione italiana - Sorveglianza PASSI e PASSI d'Argento – Periodo 2020-2021.

	18-64	anni		
			Italia	a
		%	IC95% inf	IC95% sup
Età	18-34	7.4	6.7	8.1
	35-49	12.9	12.1	13.7
	50-69	29.5	28.5	30.4
Sesso	uomini	18.7	18.0	19.5
	donne	18.3	17.4	18.8
Istruzione	nessuna/ elementare	37.0	33.5	40.6
	media inferiore	23.9	22.8	25.0
	media superiore	16.0	15.3	16.7
	laurea	14.4	13.4	15.4
Difficoltà economiche	molte	27.9	25.7	30.2
	qualche	19.9	19.0	20.9
	nessuna	16.3	15.7	17.0
Cittadinanza	italiana	18.5	18.0	19.0
	straniera	15.9	13.8	18.1
Macro area di residenza	nord	20.9	20.0	21.9
	centro	18.0	17.1	18.9
	sud e isole	16.7	16.0	17.5

	>= 65 anni			
			Italia	
		%	IC95% inf	IC95% sup
Età	65-74	49.9	47.7	52.2
	75-84	66.2	64.4	67.9
	85 o più	74.8	72.6	76.8
Sesso	uomini	60.4	58.4	62.4
	donne	58.6	56.9	60.3
Istruzione	nessuna / elementare	68.3	66.4	70.1
	media inferiore	57.3	55.1	59.5
	media superiore	51.9	48.0	54.9
	laurea	47.6	44.0	51.2
Difficoltà economiche	molte	73.6	68.6	78.1
	qualche	65.5	63.1	67.1
	nessuna	54.9	53.3	56.4
Vivere soli	no	58.8	57.5	60.2
	sì	61.5	58.2	64.5
Macro area di residenza	nord	56.9	55.1	58.8
	centro	59.0	57.3	60.7
	sud e isole	61.5	58.9	63.9

Fonte: https://www.epicentro.iss.it/passi/dati/croniche

https://www.epicentro.iss.it/passi-argento

Focus sulle patologie croniche

Di seguito sono illustrati i tassi standardizzati diretti per diversi livelli di aggregazione territoriale relativamente alle seguenti patologie:

Diabete

Ipertensione

BPCO/Asma con e senza insufficienza respiratoria

Cardiopatia ipertensiva con Scompenso Cardiaco.

Per l'identificazione degli assistiti con una delle 4 patologie di interesse sono stati ridefiniti gli algoritmi ritenuti più opportuni sulla base delle ormai numerose esperienze condotte sui data base della Regione Puglia (in particolare nello sviluppo, definizione e validazione dell'Indice di esposizione ai farmaci - DDCI – DrugDerivedComplexity Index).

Diabete

Il diabete è una malattia cronica con impatto elevato per il sistema sanitario e destinato a crescere negli anni futuri. Si tratta di un trend coerente con quello che si osserva in tutto il mondo soprattutto nei Paesi sviluppati e legato strettamente all'invecchiamento della popolazione e allo stile di vita.

Relativamente all'anno 2019, tra i soggetti ultra40enni, la prevalenza del diabete per la regione Puglia è risultata pari a 114 casi per 1000 assistiti, più alta tra gli uomini rispetto alle donne (127 vs 102 – tasso standardizzato per 1000 assistiti) [Tabella 2.2.3]. La prevalenza del diabete aumenta con l'età: tra gli uomini, si passa da 48 casi per 1000 assistiti nella fascia 40-59 anni a 254 casi per 1000 assistiti nella fascia 70-79 per poi diminuire leggermente negli ultra85enni) [Figura 2.2.3].

L'analisi per asl di residenza mette in luce come, nel 2019, vi sia una variabilità nei tassi di prevalenza: l'asl di Lecce fa registrare una prevalenza più bassa di quella regionale ($103^{\circ}/_{00}$) mentre l'asl di Foggia presenta un tasso superiore ($122^{\circ}/_{00}$).

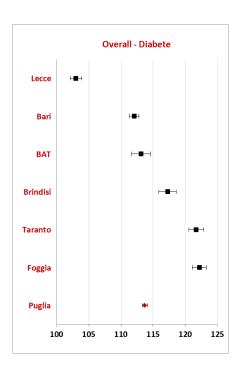
Dall'analisi dell'andamento temporale della patologia, si evince una crescita della prevalenza dal 2006 al 2011 mentre a partire dal 2012 il valore rimane costante e si attesta intorno a quello dell'anno 2019. Ciascuna asl ripercorre nel tempo lo stesso andamento temporale della regione Puglia confermando la variabilità tra le asl stesse: per tutto il periodo osservato, la curva relativa all'asl di Lecce rimane al di sotto di quella regionale mentre per l'asl di Foggia si registrano valori al di sopra del dato regionale [Figura 2.2.4].

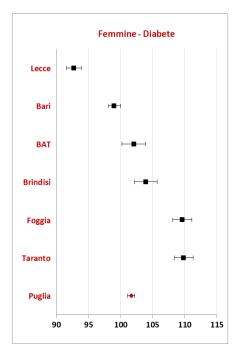
Tabella 2.2.3 - Tasso di prevalenza standardizzato del diabete per 1.000 assistiti in Puglia e per ASL di residenza (totale e per genere) – anno 2019

		Totale			Femmine			Maschi		
ASL	N	Tasso x 1.000	IC 95%	N	Tasso x 1.000	IC 95%	N	Tasso x 1.000	IC 95%	
Brindisi	28564	117.3	115.9; 118.6	14082	103.9	102.2; 105.7	14482	132.4	130.3; 134.6	
Taranto	44686	121.7	120.6; 122.9	22083	109.8	108.4; 111.3	22603	135.2	133.4; 136.9	
BAT	24627	113.1	111.7; 114.6	11834	102.1	100.2; 103.9	12793	125.0	122.9; 127.2	
Bari	87378	112.1	111.3; 112.8	41989	99.0	98.1; 100.0	45389	126.7	125.6; 127.9	
Foggia	45110	122.2	121.1; 123.3	22159	109.6	108.1; 111.1	22951	135.9	134.2; 137.7	
Lecce	54129	103.0	102.1; 103.9	27490	92.7	91.6; 93.9	26639	114.5	113.1; 115.9	
Regione Puglia	284494	113.7	113.3; 114.2	139637	101.7	101.1; 102.2	144857	127.2	126.6; 127.9	

Numerosità, tasso di prevalenza standardizzato per 1.000 assistiti e relativo intervallo di confidenza al 95% (CI 95%)

Figura 2.2.2 - Tasso di prevalenza standardizzato del diabete per 1.000 assistiti in Puglia e per ASL di residenza (totale e per genere) – anno 2019





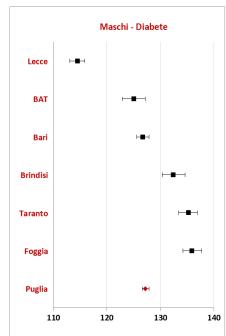


Figura 2.2.3 - Prevalenza del diabete per età e genere – Regione Puglia - anno 2019- tasso standardizzato per 1000 assistiti

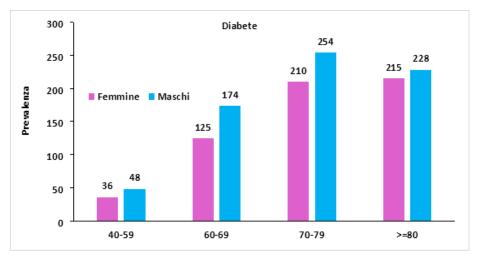
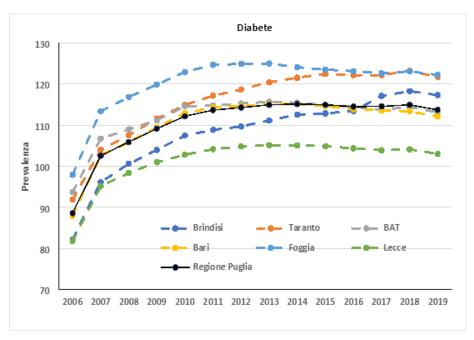


Figura 2.2.4 – Andamento temporale della prevalenza di diabete per Asl e per la regione Puglia - tasso standardizzato per 1000 assistiti



Fonte dei dati: Anagrafe Assistiti; Sistemi Informativi Sanitari

Ipertensione

L'ipertensione arteriosa, che costituisce non solo una condizione patologica di per sé, ma anche uno dei principali fattori di rischio cardiovascolare, risulta essere una condizione cronica ad elevata prevalenza.

Nel 2019, in Puglia, negli ultra40enni si sono registrati 414 casi ogni 1000 assistiti con valori diversi nei due sessi (408 tra le donne e 419 tra gli uomini ogni 1000 assistiti).

L'asl di Taranto registra la prevalenza più alta $(447^{\circ}/_{00})$ mentre l'asl di BAT quella più bassa $(397^{\circ}/_{00})$ [Tabella 2.2.4]. Questa variabilità tra asl è confermata dalla figura 2.2.7 che mostra come l'ASL di Taranto traccia una curva temporale al di sopra di quella relativa alla regione Puglia mentre l'asl BAT registra sempre valori al di sotto di quelli regionali. L'incremento della prevalenza si registra dal 2006 al 2010 raggiungendo un livello che si mantiene costante per il resto del periodo di osservazione.

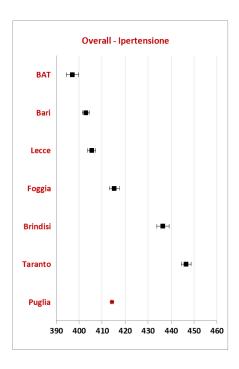
La figura 2.2.6 mostra un approfondimento della prevalenza di ipertensione nella regione Puglia per genere e fasce d'età nella popolazione ultra40enne. Questa aumenta con l'età sia nei maschi che nelle femmine con valori che vanno da 177 e 209 casi ogni 1000 assistiti nella fascia 40-59 anni a 817 e 765 ogni 1000 assistiti nella fascia degli ultra80enni (rispettivamente per femmine e maschi).

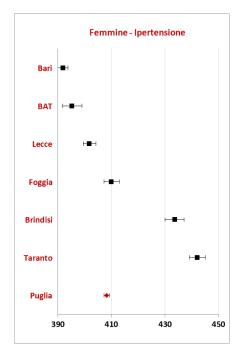
Tabella 2.2.4 - Tasso di prevalenza standardizzato di ipertensione per 1.000 assistiti in Puglia e per ASL di residenza (totale e per genere) – anno 2019

		Totale			Femmir	ne	Maschi		
ASL	N	Tasso x 1.000	IC 95%	N	Tasso x 1.000	IC 95%	N	Tasso x 1.000	IC 95%
Brindisi	106145	436.4	433.8; 439.1	58334	433.6	430.1; 437.2	47811	437.9	434; 441.9
Taranto	163416	446.6	444.5; 448.8	88157	442.1	439.2; 445.1	75259	449.9	446.7; 453.1
BAT	86952	397.1	394.4; 399.7	46031	395.3	391.7; 399	40921	397.4	393.6; 401.3
Bari	315636	402.9	401.5; 404.3	166516	391.9	390; 393.8	149120	413.5	411.4; 415.6
Foggia	153911	415.3	413.2; 417.4	82773	410.0	407.2; 412.9	71138	419.3	416.2; 422.4
Lecce	212247	405.5	403.7; 407.2	117341	401.8	399.5; 404.2	94906	407.4	404.8; 410
Regione Puglia	1038307	414.3	413.5; 415.1	559152	408.3	407.2; 409.4	479155	419.2	418; 420.4

Numerosità, tasso di prevalenza standardizzato per 1.000 assistiti e relativo intervallo di confidenza al 95% (CI 95%)

Figura 2.2.5 - Tasso di prevalenza standardizzato di ipertensione per 1.000 assistiti in Puglia e per ASL di residenza (totale e per genere) – anno 2019





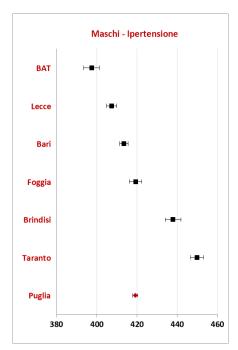


Figura 2.2.6 - Prevalenza dell'ipertensione per età e genere - Regione Puglia - anno 2019 - tasso standardizzato per 1000 assistiti

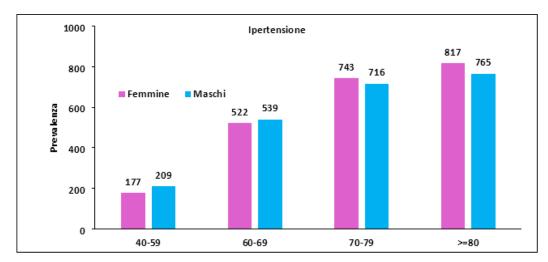
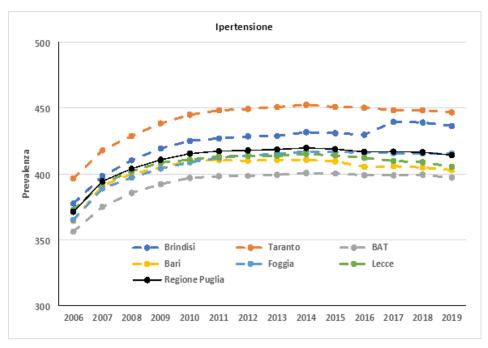


Figura 2.2.7 – Andamento temporale della prevalenza dell'ipertensione per Asl e per la regione Puglia - tasso standardizzato per 1000 assistiti



BPCO/Asma con e senza insufficienza respiratoria

La Broncopneumopatia Cronica Ostruttiva (BPCO) è una malattia infiammatoria progressiva delle vie aeree con forte impatto sui costi sociali e sanitari sia per la alta prevalenza (circa 20% nella classe di età 65+ anni) sia per le conseguenze invalidanti legate all'insufficienza respiratoria e lo scompenso cardiaco che caratterizzano gli stadi gravi.

Nel 2019, in Puglia, tra gli over40anni, si registra una prevalenza di BPCO pari a 64 casi ogni 1000 persone (tasso standardizzato). Complessivamente la prevalenza di BPCO è più alta tra gli uomini (73 casi ogni 1000 persone) che tra le donne (58 casi ogni 1000 persone) con un rapporto M/F che aumenta con l'età. La figura 2.2.9 infatti, mostra un approfondimento della prevalenza (per 1000 persone) con BPCO in Puglia per genere e fascia d'età nella popolazione con 40 anni o più. La prevalenza aumenta con l'età sia nei maschi che nelle femmine; nelle fasce di età più elevate (70-79, 80+) i maschi hanno una prevalenza nettamente più alta delle femmine.

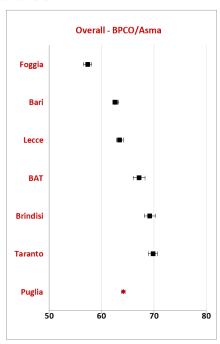
Per quanto riguarda l'andamento temporale della patologia, sia nell'intera regione che nelle diverse provincie si registra un andamento ciclico di incremento e decremento della prevalenza con un ultimo quadriennio (2016-2019) discendente. [Figura 2.2.10]

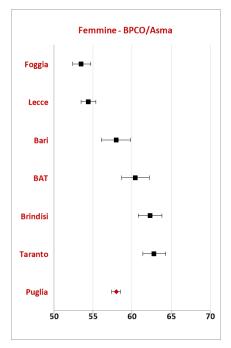
Tabella 2.2.5 - Tasso di prevalenza standardizzato di BPCO per 1.000 assistiti in Puglia e per ASL di residenza (totale e per genere) – anno 2018

		Totale			Femmine	e		Maschi	
ASL	N	Tasso x 1.000	IC 95%	N	Tasso x 1.000	IC 95%	N	Tasso x 1.000	IC 95%
Brindisi	16929	69.2	68.2; 70.3	8372	62.3	61; 63.7	8557	78.9	77.3; 80.6
Taranto	25813	69.9	69; 70.7	12616	62.8	61.7; 63.9	13197	79.1	77.8; 80.5
BAT	14785	67.2	66.1; 68.3	7074	60.4	59; 61.8	7711	75.7	74; 77.4
Bari	49486	62.7	62.2; 63.3	24700	58.0	57.3; 58.7	24786	69.1	68.2; 70
Foggia	21481	57.4	56.6; 58.1	10866	53.5	52.5; 54.5	10615	62.9	61.7; 64.1
Lecce	33838	63.5	62.9; 64.2	16071	54.4	53.6; 55.3	17767	75.8	74.7; 77
Regione Puglia	162332	64.2	63.9; 64.5	79699	58.0	57.5; 58.4	82633	72.6	72.1; 73.1

Numerosità, tasso di prevalenza standardizzato per 1.000 assistiti e relativo intervallo di confidenza al 95% (CI 95%)

Figura 2.2.8 - Tasso di prevalenza standardizzato di BPCO per 1.000 assistiti in Puglia e per ASL di residenza (totale e per genere) - anno 2019





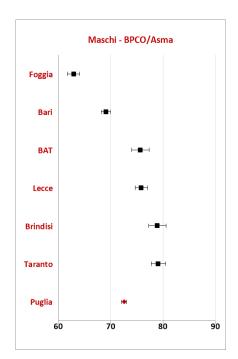


Figura 2.2.9 - Prevalenza della BPCO per età e genere – Regione Puglia - anno 2019 - tasso standardizzato per 1000 assistiti

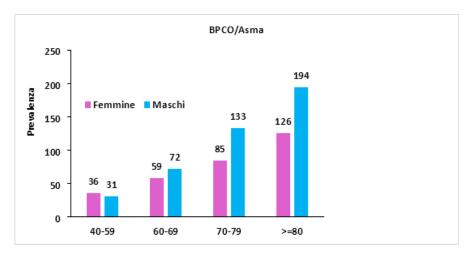
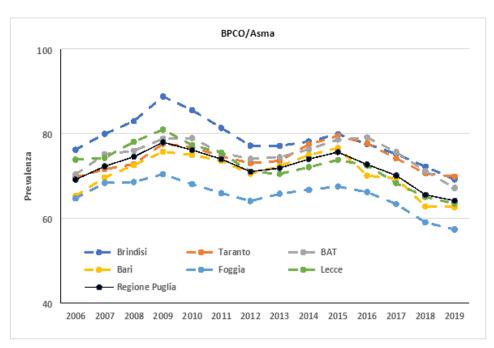


Figura 2.2.10 – Andamento temporale della prevalenza della BPCO per Asl e per la regione Puglia - tasso standardizzato per 1000 assistiti



Cardiopatia ipertensiva con Scompenso Cardiaco (CHF)

Nel 2019, in Puglia, negli ultra40enni si sono registrati 97 casi ogni 1000 persone con valori confrontabili nei due sessi (94 tra le donne e 100 tra gli uomini ogni 1000 assistiti). [Tabella 2.2.6]. La figura 2.2.12 mostra un approfondimento della prevalenza di scompenso cardiaco nella regione Puglia per genere e fasce d'età nella popolazione ultra40enne. Questa aumenta con l'età sia nei maschi che nelle femmine con valori che vanno da 19 e 28 casi ogni 1000 assistiti nella fascia 40-59 anni a 317 e 283 ogni 1000 assistiti nella fascia degli ultra80enni (rispettivamente per femmine e maschi).

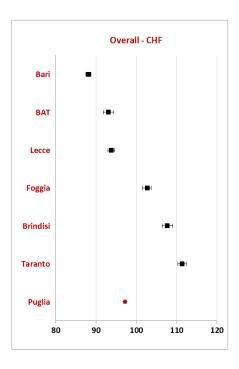
Nell'anno 2019, l'asl di Taranto registra la prevalenza più alta $(111^0/_{00})$ mentre l'asl di Bari quella più bassa $(88^0/_{00})$ [Tabella 2.2.6]. Questa variabilità tra asl è confermata dalla figura 2.2.7 che mostra come l'ASL di Taranto traccia nel tempo una curva al di sopra di quella relativa alla regione Puglia mentre l'asl di Bari registra sempre valori al di sotto di quelli regionali. L'incremento della prevalenza si registra per tutto il periodo di osservazione (dal 2006 al 2019).

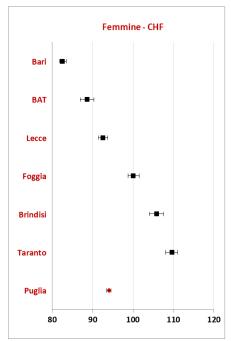
Tabella 2.2.6 - Tasso di prevalenza standardizzato della CHF per 1.000 assistiti in Puglia e per ASL di residenza (totale e per genere) – anno 2019

		Totale			Femmine			Maschi		
ASL	N	Tasso x 1.000	IC 95%	N	Tasso x 1.000	IC 95%	N	Tasso x 1.000	IC 95%	
Brindisi	26925	107.7	106.4; 109	15102	105.8	104.1; 107.5	11823	108.8	106.9; 110.8	
Taranto	41774	111.4	110.3; 112.4	23029	109.6	108.1; 111	18745	112.4	110.8; 114.1	
BAT	20355	93.1	91.8; 94.4	10585	88.7	87; 90.4	9770	97.2	95.3; 99.2	
Bari	70449	88.1	87.5; 88.8	37114	82.6	81.8; 83.5	33335	93.6	92.6; 94.6	
Foggia	39105	102.7	101.6; 103.7	21488	100.1	98.8; 101.5	17617	104.5	103; 106.1	
Lecce	51129	93.8	93; 94.6	29158	92.6	91.5; 93.7	21971	93.9	92.7; 95.2	
Regione Puglia	249737	97.2	96.8; 97.6	136476	94.1	93.5; 94.6	113261	99.8	99.2; 100.4	

Numerosità, tasso di prevalenza standardizzato per 1.000 assistiti e relativo intervallo di confidenza al 95% (CI 95%)

Figura 2.2.11 – Tasso di prevalenza standardizzato della CHF per 1.000 assistiti in Puglia e per ASL di residenza (totale e per genere) – anno 2019





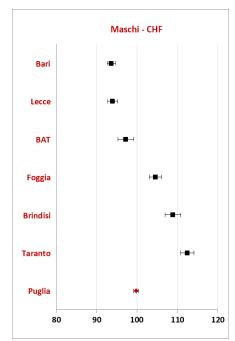


Figura 2.2.12 - Prevalenza della CHF per età e genere – Regione Puglia - anno 2019 - tasso standardizzato per 1000 assistiti

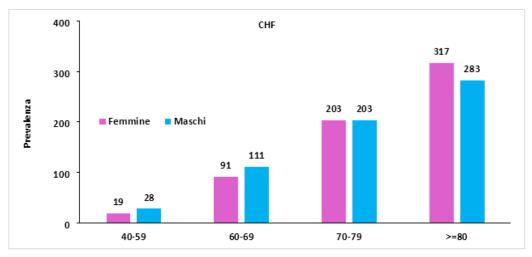
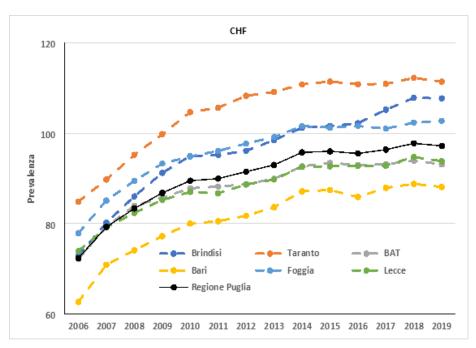


Figura 2.2.13 – Andamento temporale della prevalenza della CHF per Asl e per la regione Puglia - tasso standardizzato per 1000 assistiti



• Con riferimento ai <u>Presidi Territoriali di Assistenza</u> previsti nella Regione si rappresenta quanto segue.

Con il Regolamento regionale 21 gennaio 2019 n.7 ad oggetto "Regolamento regionale sul modello organizzativo e di funzionamento dei Presidi Territoriali di Assistenza" sono previsti n.33 Presidi Territoriali di Assistenza e i Presidi Post Acuzie derivanti dalla riconversione delle n.34 strutture ospedaliere.

Successivamente, con Deliberazione di Giunta Regionale 19 marzo 2020 n.375 è stato approvato il Regolamento regionale 11 maggio 2020, n.9, recante "Modifiche al Regolamento regionale 21 gennaio 2019 n.7 (Regolamento regionale sul modello organizzativo e di funzionamento dei Presidi Territoriali di Assistenza)".

Nella seguente tabella sono riportati i Presidi Territoriali di Assistenza attualmente previsti dalla programmazione regionale.

ASL BA	ASL FG	ASL BT	ASL BR	ASL TA	ASL LE
RUTIGLIANO	TORREMAGGIORE	MINERVINO MURGE	MESAGNE	MASSAFRA	CAMPI SALENTINA
ALTAMURA	SAN MARCO IN LAMIS/SANNICANDRO GARGANICO	SPINAZZOLA	CEGLIE MESSAPICA	MOTTOLA	NARDÒ
GRAVINA	MONTE SANT'ANGELO	TRANI	CISTERNINO	GROTTAGLIE	POGGIARDO
BITONTO	VICO DEL GARGANO/VIESTE	CANOSA	FASANO		MAGLIE
RUVO	TROIA/ACCADIA		SAN PIETRO VERNOTICO		GAGLIANO DEL CAPO
GIOIA DEL COLLE			BRINDISI		
NOCI					
GRUMO APPULA					
CONVERSANO					
TERLIZZI					
TRIGGIANO					

• Con riferimento agli <u>Ospedali di Comunità</u>, con la deliberazione di Giunta regionale n. 564 del 29/03/2019 è stato approvato lo schema di Regolamento Regionale relativo al "Modello organizzativo e di funzionamento dell'Ospedale di Comunità".

L'Ospedale di Comunità (O.d.C.) è una struttura territoriale di ricovero breve rivolta a pazienti che, a seguito di un episodio acuto o per la riacutizzazione di patologie croniche, necessitano di interventi sanitari a bassa intensità clinica potenzialmente erogabili a domicilio, ma che vengono ricoverati in queste strutture in mancanza di idoneità del domicilio stesso (strutturale e/o familiare), o in quanto necessitano di assistenza/sorveglianza sanitaria infermieristica continuativa, anche notturna, non erogabile a domicilio per motivi sia di natura clinica che sociale.

 $\label{lem:condition} \mbox{Ad oggi sono previsti dalla programmazione regionale i seguenti Ospedali di Comunit\`a:$

ASL BARI	Posti letto attivi	Posti letto da attivare
PTA RUTIGLIANO		10
PTA BITONTO	10	
PTA RUVO DI PUGLIA		10
ASL LECCE	Posti letto attivi	Posti letto da attivare
PTA CAMPI SAL.NA	8	12
PTA NARDO'	15	
PTA POGGIARDO		12
PTA MAGLIE		12
PTA GAGLIANO DEL CAPO		12
ASL BRINDISI	Posti letto attivi	Posti letto da attivare
PTA SAN PIETRO VERNOTICO		16
PTA CEGLIE MESS.CA	12	4
PTA CISTERNINO	12	4
PTA FASANO	10	10
PTA MESAGNE	12	
PTA BRINDISI		20
ODC SAN PANCRAZIO SALENTINO (DGR 1336/2020)		11
LATIANO (DGR 134/2022)		14
ASL FOGGIA	Posti letto attivi	Posti letto da attivare
PTA TORREMAGGIORE	12	
PTA SAN MARCO/SANNICANDRO	20 (SANNICANDRO)	12 (SAN MARCO IN LAMIS)
PTA MONTE SANT'ANGELO		12
PTA VICO/VIESTE	12 (VICO) + 10 (VIESTE)	
PTA TROIA/ACCADIA		18
ASL TARANTO	Posti letto attivi	Posti letto da attivare
PTA MASSAFRA	12	

PTA GROTTAGLIE		12
ASL BT	Posti letto attivi	Posti letto da attivare
PTA MINERVINO MURGE		20
PTA TRANI		20

• Con riferimento alla <u>assistenza primaria</u> e alla <u>pediatria di libera scelta</u> si rappresenta quanto segue.

Ai sensi dell'art 8 dell'ACN 28/4/2022 i medici di assistenza primaria operano all'interno del nuovo assetto definito dall'articolo 2, comma 3 e aderiscono, secondo quanto previsto dall'articolo 6 dello stesso ACN, al sistema informativo (rete informatica e flussi informativi) di ciascuna Regione e al sistema informativo nazionale, quali condizioni irrinunciabili per l'accesso ed il mantenimento della convenzione.

Il nuovo assetto organizzativo prevede l'istituzione di forme organizzative mono professionali Aggregazioni Funzionali Territoriali (AFT) e le modalità di partecipazione dei medici alle forme organizzative multiprofessionali Unità Complessa di Cure Primaria (UCCP), osservando i seguenti criteri generali:

- a) istituzione delle AFT in tutto il territorio regionale;
- b) istituzione delle UCCP in tutto il territorio regionale tenendo conto delle caratteristiche territoriali e demografiche, salvaguardando il principio dell'equità di accesso alle cure anche attraverso una gradualità della complessità organizzativa;
- c) realizzazione del collegamento funzionale tra AFT e UCCP tramite idonei sistemi informatici e informativi.

Gli AA.II.RR. saranno rispondenti alle esigenze assistenziali del territorio, anche attraverso la definizione di indicatori di performance, di processo e di risultato su obiettivi di salute dei cittadini così come di seguito riportato:

- a) miglioramento delle condizioni sociosanitarie e aumento della sopravvivenza, mediante incremento dell'assistenza domiciliare e la presa in carico dei pazienti cronici e non deambulabili;
- b) potenziamento del Piano Regionale prevenzione vaccinale da realizzarsi attraverso strategie efficaci e omogenee sul territorio nazionale, strutturando protocolli d'intesa nell'ambito degli Accordi integrativi regionali (AIR) con i MaP per la somministrazione dei vaccini e dei test di rilevazione delle infezioni;
- c) riduzione degli accessi impropri al pronto soccorso. Con i nuovi AA.II.RR. sarà prevista l'integrazione dei medici del ruolo unico di assistenza primaria e delle loro forme organizzative con le strutture, con i servizi e con tutte le altre figure professionali del territorio, per garantire la continuità assistenziale per l'intero arco della giornata, e per sette giorni alla settimana ed evitare, per quanto possibile, l'accesso al pronto soccorso per prestazioni non urgenti e/o considerabili inappropriate, anche con il coinvolgimento dei medici nelle prestazioni diagnostiche di primo livello collegate all'accesso improprio.

Sempre in coerenza con la programmazione regionale in tema di prestazioni necessarie e di fabbisogno, negli AA.II.RR. devono essere previsti specificamente il coinvolgimento e la partecipazione dei medici del ruolo unico di assistenza primaria a ciclo di scelta ai percorsi regionali di prescrizione, prenotazione, erogazione e monitoraggio delle prestazioni, che distinguano i primi accessi dai percorsi di follow-up nel

rispetto delle condizioni di erogabilità e indicazioni di appropriatezza previsti dalle normative vigenti, con una effettiva presa in carico dell'utente/paziente.

Le forme organizzative multiprofessionali (UCCP) per le quali è previsto il collegamento funzionale con le AFT tramite idonei sistemi informatici e informativi, realizzano i propri compiti attraverso:

- a) la programmazione delle proprie attività in coerenza con l'attività del Distretto di riferimento;
- la partecipazione a programmi di aggiornamento/formazione e a progetti di ricerca concordati con il Distretto, sentito il Comitato aziendale, e coerenti con la programmazione regionale e aziendale e con le finalità previste;
- c) la programmazione di audit clinici e organizzativi, coinvolgendo anche i referenti di AFT di medicina generale, pediatria di libera scelta e specialistica ambulatoriale.

Come definito in ACN, le attività, gli obiettivi e i livelli di performance della AFT sono parte integrante del programma delle attività territoriali. All'interno della programmazione regionale e in relazione a eventuali specificità territoriali, saranno fornite indicazioni alle AA.SS.LL. al fine di garantire una logistica semplificata nella distribuzione dei vaccini, qualora gli stessi non siano distribuiti per il tramite delle farmacie territoriali.

Con riferimento alla <u>continuità assistenziale</u> si rappresenta quanto segue.

Ai sensi dell'art. 31 dell'ACN 28.4.2022 i medici già titolari di incarico di Assistenza Primaria e di Continuità Assistenziale assumono la denominazione di medici del ruolo unico di assistenza primaria.

Il ruolo unico di assistenza primaria di cui D.L. 13 settembre 2012, n. 158 convertito con modificazioni dalla Legge 8 novembre 2012, n. 189 prevede che i medici del ruolo unico di assistenza primaria svolgano attività professionale a ciclo di scelta e/o su base oraria, operando nelle AFT e nelle forme organizzative multiprofessionali (UCCP) come in precedenza individuate.

Con riferimento ai medici di continuità assistenziale al fine di dare attuazione al dettato dell'art. 2 della L.R. 18 dicembre 2018, n. 66 le AA.SS.LL. sono state invitate a individuare spazi in prossimità dei Pronto Soccorso per allocare le sedi di continuità assistenziale a cui demandare la gestione dei codici bianchi o verdi a bassa complessità. Tale modello organizzativo consentirà la gestione dei pazienti privi di urgenza clinica spostando dal Pronto Soccorso al territorio le problematiche che non necessitano di risposta ospedaliera e che rientrano nella competenza territoriale.

• Con riferimento alla **specialistica ambulatoriale** si rappresenta quanto segue.

Ai sensi dell'art. 6 dell'ACN 30/3/2021, gli specialisti ambulatoriali e i professionisti operano obbligatoriamente all'interno delle nuove forme organizzative e aderiscono obbligatoriamente al sistema informativo (rete informatica e flussi informativi) di ciascuna Regione e al sistema informativo nazionale, quali condizioni irrinunciabili per l'accesso e il mantenimento della convenzione. Le Regioni definiscono gli atti di programmazione inerenti alle forme organizzative (AFT – Aggregazione Funzionale Territoriale e UCCP – Unità Complessa di Cure Primarie), comunque denominate a livello regionale. Le Regioni valutano la possibilità di integrare nelle AFT della specialistica ambulatoriale e nelle UCCP anche i veterinari per attività correlate alla prevenzione. In tal caso i veterinari interessati operano obbligatoriamente nelle nuove forme organizzative.

Le AFT di cui all'articolo 1 del D.L. 13 settembre 2012, n. 158 convertito, con modificazioni, nella L. 8 novembre 2012, n. 189 sono forme organizzative mono-professionali che perseguono obiettivi di salute e di attività definiti dall'Azienda, secondo un modello-tipo coerente con i contenuti dell'ACN e definito dalla Regione, tenuto conto della consistenza dell'offerta specialistica esistente nelle varie specialità e della potenziale domanda. Esse condividono in forma strutturata obiettivi e percorsi assistenziali, strumenti di valutazione della qualità assistenziale, linee guida, audit e strumenti analoghi. La AFT contribuisce a

garantire l'assistenza attraverso la collaborazione con le AFT della medicina generale e della pediatria di libera scelta e con le UCCP del Distretto. L'organizzazione della AFT degli specialisti ambulatoriali, dei veterinari di cui all'articolo 6, comma 3 e dei professionisti prevede che i suoi componenti operino presso le sedi indicate dall'Azienda, le UCCP ovvero presso le sedi delle AFT della medicina generale e della pediatria di libera scelta.

A tale riguardo con deliberazione di Giunta regionale n. 1618 del 21/11/22 si è proceduto a recepire l'Accordo Integrativo Regionale della Specialistica ambulatoriale.

• Con riferimento ai **Distretti Socio Sanitari** si rappresenta quanto segue.

Le funzioni e l'organizzazione del Distretto Socio Sanitario sono disciplinate dal Regolamento regionale 18 aprile 2011 n. 6 "Regolamento di organizzazione del "Distretto Socio Sanitario" (D.S.S.)".

Di seguito si rappresenta l'attuale organizzazione dei distretti socio sanitari della Regione Puglia.

ASL BARI	DISTRETTO	N. COMUNI
		4
	ALTAMURA	(Altamura - Gravina di Puglia - Santeramo in Colle - Poggiorsini)
		1
	BARI	(Bari)
		2
	BITONTO	(Bitonto - Palo del Colle)
		3
	CONVERSANO	(Conversano - Monopoli - Polignano a Mare)
		3
	RUVO DI PUGLIA	(Ruvo di Puglia - Terlizzi - Corato)
		4
	GIOIA DEL COLLE	(Casamassima - Gioia del Colle - Sammichele di Bari - Turi)
		6
		(Acquaviva delle Fonti - Binetto - Cassano delle Murge - Grumo Appula -
	GRUMO APPULA	Sannicandro di Bari - Toritto)
		3
	MODUGNO	(Bitetto - Bitritto – Modugno)
		3
	MOLA DI BARI	(Mola di Bari - Noicattaro - Rutigliano)
		2
	MOLFETTA	(Molfetta - Giovinazzo)
	S. 17. 63. 43. 6	5
	PUTIGNANO	(Alberobello - Castellana Grotte - Locorotondo - Noci - Putignano)
	TD10014410	5
	TRIGGIANO	(Adelfia - Capurso - Cellamare - Triggiano - Valenzano)
	12	41

ASL BAT	DISTRETTO	N. COMUNI
	ANDRIA	1

	(Andria)
	1
BARLETTA	(Barletta)
CANOSA DI	3
PUGLIA	(Canosa di Puglia - Minervino Murge - Spinazzola)
MARGHERITA DI	3
SAVOIA	(Margherita di Savoia - San Ferdinando di Puglia - Trinitapoli)
	2
TRANI	(Bisceglie - Trani)
5	10

ASL		
BRINDISI	DISTRETTO	N. COMUNI
		2
	BRINDISI	(Brindisi - San Vito dei Normanni)
		3
	FASANO	(Cisternino - Fasano - Ostuni)
		6
	FRANCAVILLA	(Carovigno - Ceglie Messapica - Francavilla Fontana - Oria - San Michele
	FONTANA	Salentino - Villa Castelli)
		9
		(Cellino San Marco - Erchie - Latiano - Mesagne - San Donaci - San
		Pancrazio Salentino - San Pietro Vernotico - Torchiarolo - Torre Santa
	MESAGNE	Susanna)
	4	20

ASL FOGGIA	DISTRETTO	N. COMUNI
		6
	CERIGNOLA	(Carapelle - Cerignola - Ordona - Ortanova - Stornara – Stornarella)
		1
	FOGGIA	(Foggia)
		14
		(Alberona - Biccari - Carlantino - Casalnuovo Monterotaro - Casalvecchio di Puglia - Castelnuovo della Daunia - Celenza Valfortore - Lucera - Motta Montecorvino - Pietramontecorvino - Roseto Valfortore -
	LUCERA	San Marco la Catola - Volturara Appula – Volturino)
		4
	MANFREDONIA	(Manfredonia - Mattinata - Monte Sant'angelo – Zapponeta)
	SAN MARCO IN LAMIS	4 (Rignano Garganico - San Giovanni Rotondo - San Marco in Lamis -

		Sannicandro G.co)
		8
	SAN SEVERO	(Apricena - Chieuti - Lesina - Poggio Imperiale - San Paolo di Civitate - San Severo - Serracapriola – Torremaggiore)
		16
	TROIA/ACCADIA	(Accadia - Anzano di Puglia - Ascoli Satriano - Bovino - Candela - Castelluccio de' Sauri - Castelluccio Valmaggiore - Celle San Vito - Deliceto - Faeto - Monteleone di Puglia - Orsara di Puglia - Panni - Rocchetta Sant'Antonio - Sant'Agata di Puglia – Troia)
	VICO DEL GARGANO	8 (Cagnano Varano - Carpino - Ischitella - Isole Tremiti - Peschici - Rodi Garganico - Vico del Gargano – Vieste)
	8	61

ASL LECCE	DISTRETTO	N. COMUNI
		8
	CAMPI SALENTINA	(Campi Salentina - Carmiano - Guagnano - Novoli - Salice Salentino - Squinzano - Trepuzzi – Veglie)
		7
	CASARANO	(Casarano - Collepasso - Matino - Parabita - Ruffano - Supersano — Taurisano)
		15
	GAGLIANO DEL CAPO	(Acquarica del Capo - Alessano - Castrignano del Capo - Corsano - Gagliano del Capo - Miggiano - Montesano Salentino - Morciano di Leuca - Patu' - Presicce - Salve - Specchia - Tiggiano - Tricase – Ugento)
		6
	GALATINA	(Aradeo - Cutrofiano - Galatina - Neviano - Sogliano Cavour – Soleto)
		8
	GALLIPOLI	(Alezio - Alliste - Gallipoli - Melissano - Racale - Sannicola - Taviano – Tuglie)
		10
	LECCE	(Arnesano - Cavallino - Lecce - Lequile - Lizzanello - Monteroni - San Cesario - San Donato - San Pietro in Lama – Surbo)
		12
	MAGLIE	(Bagnolo del Salento - Cannole - Castrignano de' Greci - Corigliano d'Otranto - Cursi - Giurdignano - Maglie - Melpignano - Muro Leccese -

	Otranto - Palmariggi – Scorrano)
	10
MARTANO	(Calimera - Caprarica - Carpignano Salentino - Castri' di Lecce- Martano - Martignano - Melendugno - Sternatia - Vernole – Zollino)
	6
NARDO'	(Copertino - Galatone - Leverano - Nardo' - Porto Cesareo - Secli')
	15
	(Andrano - Botrugno - Castro - Diso - Giuggianello - Minervino - Nociglia - Ortelle - Poggiardo - San Cassiano - Sanarica - Santa Cesarea
POGGIARDO	Terme - Spongano - Surano - Uggiano la Chiesa)
10	97

ASL TARANTO	DISTRETTO	N. COMUNI
		4
	GINOSA	(Castellaneta - Ginosa - Laterza — Palagianello)
		11
	GROTTAGLIE	(Carosino - Faggiano - Grottaglie - Leporano - Monteiasi - Montemesola - Monteparano - Pulsano - Roccaforzata - San Giorgio Ionico - San Marzano di San Giuseppe)
		7
	MANDURIA	(Avetrana - Fragagnano - Lizzano - Manduria - Maruggio - Sava – Torricella)
	MARTINA	2
	FRANCA	(Crispiano - Martina Franca)
		4
	MASSAFRA	(Massafra - Mottola - Palagiano – Statte)
		1
	TARANTO	(Taranto)
	6	29

• Con riferimento ai **Consultori Familiari** si rappresenta quanto segue.

Con deliberazione di Giunta Regionale n. 3066 del 27/12/2012 è stato approvato il Progetto di riorganizzazione della rete consultoriale pugliese.

Nella seguente tabella sono riportate le sedi dei consultori attivi nel territorio regionale:

ASL	CONSULTORI
BRINDISI	Brindisi (N.2 Consultori), San Vito Dei Normanni, Fasano, Ostuni, Cisternino, Oria, Villa Castelli, San Michele Salentino, Carovigno, Francavilla Fontana, Ceglie Messapica, San Pietro Vernotico, Mesagne, Torre Santa Susanna, San Pancrazio Salentino
TARANTO	Castellaneta, Ginosa, Massafra, Mottola, Martina Franca, Grottaglie, Pulsano, San Giorgio Jonico, Manduria, Sava, Fragagnano, Avetrana, Taranto (V.Le Mediterraneo, Corso Umberto, Paolo Vi, Solito Corvisea) Via Cagliari Taranto, Borgo, Talsano, Salinella
BAT	Barletta (N.2 Consultori), Trani, Minervino, Canosa, Margherita, E.C.C.I.A.S.S. – Trinitapoli, Andria (N. 2 Consultori), Bisceglie
BARI	Giovinazzo, Molfetta, Ruvo Di Puglia, Terlizzi, Corato, Bitonto, Santeramo In Colle, Gravina, Cassano Delle Murge, Toritto, Acquaviva Delle Fonti, Dss Unico Di Bari, Modugno, Bitritto, Triggiano, Capurso, Mola, Noicattaro, Rutigliano, Conversano, Monopoli, Polignano A Mare, Gioia Del Colle, Sammichele, Casamassima, Turi, Noci, Putignano, Altamura, Picone-Poggiofranco, San Paolo, Santo Spirito, Liberta`, Via Fani, Carrassi-San Pasquale, Japigia-Torre A Mare, Carbonara, San Pio, Locorotondo
LECCE	Otranto, Ugento, Cutrofiano, San Cesario Di Lecce, Martano, Aradeo, Casarano, Galatone, Copertino, Tricase, Gallipoli, Galatina, Campi Salentina, Gagliano Del Capo, Maglie, Poggiardo, Nardo', Taviano, Racale, Uggiano, Parabita, Taurisano, Ruffano, Parabita -Sede Distaccata Di Matino, Presicce, Surbo, Lecce (N.2 Consultori), Trepuzzi, Squinzano, Leverano, Carmiano, Monteroni, Calimera, Melendugno, Neviano
FOGGIA	Foggia, Borgo-Mezzanone-Foggia, Torremaggiore, Serracapriola, San Severo, Apricena, Vieste, Ischitella, Lucera, Troia, Orsara Di P., Casalvecchio P., Pietra Mont.No, Accadia, Bovino, Candela, Ascoli Satriano, M. S. Angelo, Mattinata, Manfredonia, Cerignola, Orta Nova, Stornarella

• Raccomandazioni di Agenas sul provvedimento generale di programmazione dell'assistenza territoriale.

Con riferimento alla deliberazione di Giunta regionale n. 1868 del 14 dicembre 2022 di approvazione dello schema di Regolamento relativo alla definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale ai sensi del DM 77/2022, AGENAS, nell'ambito del monitoraggio semestrale ai sensi dell'art.2 del DM 77/2022, ha trasmesso alcune raccomandazioni sul provvedimento, con nota n.2023/0001357 del 08/02/2023, che si elencano di seguito.

a) "esplicitare e contestualizzare nel territorio gli standard previsti per l'Infermiere di famiglia o comunità (IFoC) e 116117". In relazione alla citata raccomandazione, si prevede che le Aziende Sanitarie Locali, in base alla popolazione/provincia di riferimento, dovranno procedere all'assunzione degli infermieri di comunità secondo gli standard indicati nella seguente tabella:

AZIENDA SANITARIA LOCALE	n° infermieri di comunità
ASL BA	408
ASL BR	126

ASL BT	126
ASL FG	198
ASL LE	257
ASL TA	185
TOTALE	1300

b) "procedere all'approvazione e deliberazione del fabbisogno di personale, sulla base dei calcoli riportati in questo documento derivanti dall'applicazione degli standard e della dotazione già presente per singola AASSLL, distinta per profilo professionale". In relazione alla citata raccomandazione, nella seguente tabella è indicata una stima del fabbisogno di personale per setting assistenziale, nelle more della puntuale definizione in fase di predisposizione dei Piani Triennali di fabbisogno:

SETTING DELL'ASSISTENZA TERRITORIALE EX DM 77/2022 SINTESI N. STRUTTURE - FABBISOGNO PERSONALE

SETTING ASSISTENZIALE	ASL SSR	N. STRUTTURE	FABBISOGNO PERSONALE				
			MEDICI	INFERMIERI	oss	ALTRO PERSONALE	TOTALE
Case della Comunità (CdC)	ASL BA	36	360	288	-	216	864
	ASL BR	9	90	72	-	54	216
	ASL BT	9	90	72	-	54	216
	ASL FG	26	260	208	-	156	624
	ASL LE	24	240	192	-	144	576
	ASL TA	17	170	136	-	102	408
	TOTALE	121	1.210	968	-	726	2.904
Centrali Operative Territoriali (COT)	ASL BA	12	-	48	-	12	60
	ASL BR	4	-	16	-	4	20
	ASL BT	5	-	20	-	5	25
	ASL FG	6	-	24	-	6	30
	ASL LE	7	-	28	-	7	35
	ASL TA	6	-	24	-	6	30
	TOTALE	40	-	160	-	40	200
•	ASL BA	-	-	408	-	-	408
	ASL BR	-	-	126	-	-	126
	ASL BT	-	-	126	-	-	126
	ASL FG	-	-	198	-	-	198
	ASL LE	-	-	257	-	-	257
	ASL TA	-	-	185	-	-	185
	TOTALE	-	-	1.300	-	-	1.300
Ospedali di Comunità (OdC)	ASL BA	9	9	63	36	9	117
	ASL BR	6	6	42	24	6	78
	ASL BT	6	6	42	24	6	78
	ASL FG	7	7	49	28	7	91
	ASL LE	6	6	42	24	6	78
	ASL TA	4	4	28	16	4	52
	TOTALE	38	38	266	152	38	494
Unità di continuità assistenziale (UCA)	ASL BA	12	12	12	-	-	24
	ASL BR	4	4	4	-	-	8
	ASL BT	4	4	4	-	-	8
	ASL FG	6	6	6	-	-	12
	ASL LE	8	8	8	-	-	15
	ASL TA	6	6	6	-	-	11
	TOTALE	39	39	39	-	-	78
TOTALE COMPLESSIVO		238	1.287	2.733	152	804	4.976

- c) "emanare un piano specifico di formazione del personale". In relazione alla citata raccomandazione, si rinvia all'articolo 16 del Regolamento di cui all'allegato alla deliberazione di approvazione del presente provvedimento;
- d) "approvare l'atto di programmazione previsto dall'art. 8 degli ACN MMG e PLS". In relazione alla citata raccomandazione, si richiamano la deliberazione di Giunta regionale n. 830 del 12/06/2023 ad oggetto: "Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta del 28 aprile 2022 Recepimento Accordo Integrativo Regionale"; e la deliberazione di Giunta regionale n.742 del 29/05/2023 ad oggetto: "A.C.N. per la disciplina dei rapporti con I Medici di Medicina Generale ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. n.502 del 1992 e s.m.i. del 28.04.2022 Istituzione delle Aggregazioni Funzionali Territoriali (A.F.T.);
- e) "approfondire e dettagliare la parte relativa dell'attuazione sia in relazione al cronoprogramma sia per l'ambito relativo al piano di formazione del personale". In relazione alla citata raccomandazione, si rinvia a successivo provvedimento da adottarsi entro 60 giorni dall'adozione del presente provvedimento;
- f) "rendere operativo il monitoraggio e valutazione dei risultati, individuando dati e flussi informativi regionali ad hoc". In relazione alla citata raccomandazione, si prevede il monitoraggio trimestrale mediante i flussi informativi già attivi.



CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCIE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO

Accordo, ai sensi dell'articolo 5 comma 12 dell'Intesa del 10 luglio 2014 (Rep. Atti n. 82/CSR) "Patto per la salute 2014-2016" tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sul documento recante "Linee di indirizzo sui criteri e le modalità di attivazione del numero europeo armonizzato a valenza sociale 116117".

Rep. Attin. 221/cs R del zu navembre 2016

LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO

Nella odierna seduta del 24 novembre 2016:

VISTA l'Intesa del 10 luglio 2014 (Rep. atti n. 82/CSR), concernente il nuovo Patto per la salute per gli anni 2014-2016, che all'articolo 5, comma 12 recante "Assistenza territoriale" prevede che con apposito Accordo tra le Regioni ed il Ministero della salute, si definiscano modalità e tempi di realizzazione del numero unico "116117" su tutto il territorio nazionale rinviando alle Regioni tutte le necessarie operazioni tecniche per implementarne l'utilizzo;

VISTA la nota del 4 novembre 2016, con la quale il Ministero della salute ha trasmesso copia del documento in argomento, tempestivamente diramato alle Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano:

VISTA la nota del 7 novembre 2016, con la quale l'Ufficio di Segreteria di questa Conferenza ha convocato una riunione tecnica per il giorno 16 novembre 2016, nel corso della quale i rappresentanti del Ministero hanno condiviso una modifica proposta dai rappresentanti regionali;

VISTA la nota del 18 novembre 2016, con la quale l'Ufficio di Segreteria di questa Conferenza ha diramato la versione definitiva dell'accordo in questione, sulla base degli esiti dell'incontro tecnico;

ACQUISITO nel corso dell'odierna seduta l'assenso del Governo, delle Regioni e delle Province autonome sulla proposta in esame;

SANCISCE ACCORDO

tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nei seguenti termini:

- è approvato il documento recante "Linee di indirizzo sui criteri e le modalità di attivazione del Numero Europeo armonizzato a valenza sociale 116117" che, allegato al presente Accordo (Allegato A e relativa appendice), ne costituisce parte integrante;

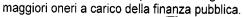
le Regioni definiscono progressivamente, anche sulla base delle risultanze sperimentazione, i tempi e le modalità per l'applicazione delle suddette Linee di indigia.

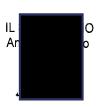


CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCIE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO

tenuto conto delle peculiarità organizzative dei S.S.R. e prevedendo la realizzazione per step successivi;

alle disposizioni di cui al presente Accordo, si provvede nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie previste a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o









AU A



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE SANITARIA UFFICIO V

Linee di indirizzo sui criteri e le modalità di attivazione del Numero Europeo armonizzato a valenza sociale 116117

Documento

Anno 2016



Somr	nario	
PREM	IESSA	3
CONT	ESTO DI RIFERIMENTO	3
1.	La numerazione europea 116	3
2.	I numeri UNICI Nazionali	5
3.	La numerazione 116 in Italia	8
IL NU	MERO EUROPEO 116117: DEFINIZIONE, FUNZIONI E CARATTERISTICHE	8
IL NU	MERO EUROPEO 116117: CRITERI E MODALITÀ PER LA REALIZZAZIONE	10
1.	Ambiti territoriali	10
2.	Garanzia di risposta H 24	10
3.	Tipologia delle informazioni e dei servizi	10
Tab	ella 1."Numero 116117 per cure mediche non urgenti - servizi da erogare"	12
Tab	ella 2."Numero 116117 per altri servizi sanitari erogabili"	13
4.	Dimensionamento delle postazioni e delle linee telefoniche.	14
5. Ope	Bacini di riferimento dei centri di risposta 116-117 e loro integrazione con le Centrali rative 118 e NUE 112	14
6.	Corretto utilizzo dei sistemi di gestione automatica	15
7.	Trattamento delle chiamate in lingua straniera e garanzia di accesso ai disabili	15
8.	Gestione informatizzata dell'attività	16
9.	Autorizzazione all'attivazione del numero	16
10.	Sperimentazione – sistema di monitoraggio	16
11.	Attivazione a regime del 116117: Tempi e Sistemi di monitoraggio	17



PREMESSA

La Commissione Europea, con le decisioni del 2007/116/CE e del 2009, ha riservato l'arco della numerazione nazionale che inizia con il "116" a 5 numeri armonizzati destinati a servizi di valenza sociale; tra questi, il n. 116 117 è destinato al Servizio di Guardia Medica non urgente. In attuazione di tale decisione, gli Stati membri sono invitati ad adottare i provvedimenti necessari a garantire che l'Autorità nazionale possa assegnare tali numeri.

L'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (AGCOM) ha assegnato al Ministero della Salute, in qualità di Ministero competente, il suddetto numero per il "Servizio di Guardia Medica per cure non urgenti".

Per attivare operativamente il numero 116117 si è reso necessario individuare una idonea procedura al fine di consentire alle Regioni l'utilizzo di tale numero nei territori di loro competenza, come previsto anche dall'Articolo 5 (assistenza territoriale), comma 12, del Patto per la salute 2014-2016 (Intesa del 10 luglio 2014).

Il presente documento definisce le linee di indirizzo nazionali sui requisiti minimi tecnici e operativi che le Regioni dovranno garantire per l'attivazione del numero 116117.

L'attivazione del numero 116117 non costituisce una mera sostituzione dei numeri dell'attuale servizio di Continuità Assistenziale, ma rappresenta un'opportunità per il miglioramento dell'assistenza sanitaria e si può inserire nel contesto della rimodulazione delle attività delle Cure Primarie che le Regioni stanno avviando o si accingono a riorganizzare, per gli aspetti di loro competenza.

Il numero unico 116117 potrà anche consentire di disporre di un flusso informativo uniforme a livello nazionale utile alla programmazione di successivi indirizzi di politica sanitaria.

CONTESTO DI RIFERIMENTO

1. La numerazione europea 116

La numerazione 116 è individuata in diversi passaggi della normativa comunitaria, a partire dalla decisione 2007/116/CE della Commissione, del 15 febbraio 2007, che riserva l'arco di numerazione nazionale con il 116 iniziale, ai numeri armonizzati destinati a servizi armonizzati, su scala europea, a valenza sociale.

Più recentemente, con la Direttiva 2009/136/CE del 25 novembre 2009, recante modifica della Direttiva Servizio Universale 2002/22/CE, è stato introdotto l'articolo 27 bis che specifica, in modo più dettagliato, l'utilizzabilità da parte degli Stati membri delle numerazioni con radice 116. In particolare la Direttiva prevede che gli Stati membri:

- 1. promuovano i numeri specifici nell'arco di numerazione che inizia con il "116" ed favoriscano la prestazione nel loro territorio dei servizi per cui tali numeri sono riservati,
- 2. provvedano a facilitare il più possibile gli utenti finali disabili nell'accesso ai servizi forniti nell'arco della numerazione che inizia con il "116",



3. provvedano ad informare i cittadini circa l'esistenza e le modalità di utilizzo dei servizi forniti con la numerazione "116", in particolare mediante iniziative specificatamente destinate a persone che viaggiano tra gli Stati membri. Tale orientamento andrebbe a conformarsi alla necessità della "awareness" paneuropea dei servizi resi attraverso la numerazione "116", in forte analogia con quello della numerazione "112".

Tabella n. 1: numeri per i servizi armonizzati a valenza sociale

Numero	Servizio
116000	
116006	Linea diretta per vittime di reati
116111	SAIR OF THE PARTY
116117	Servizio di guardia medica per cure non urgenti
116123	Prior districted in States

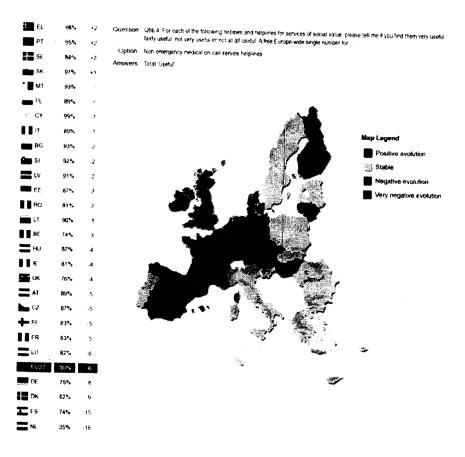
L'European Commission¹ rende noto che il numero 116117 per le chiamate di non urgenza è operativo in due stati membri, l'Austria (attivo dall'anno 2013) e la Germania (attivo dall'anno 2012). Un'indagine dell'Eurobarometro² ha rilevato, tramite interviste alla popolazione europea, che il numero 116117 viene considerato molto utile per il 49% degli intervistati, abbastanza utile per il 31%, non utile per il 13% e affatto utile per il 5%. In 9 Paesi dell'UE, almeno il 90% degli intervistati ritiene che un numero unico helpline per la non emergenza su chiamata è utile. In particolare è considerato utile per una percentuale molto elevata di rispondenti a Cipro (99%), Grecia (98%)e in Slovacchia (97%). Nella seguente figura viene riportata l'opinione degli intervistati per Paese di appartenenza.

² Special Eurobarometer 387 - HARMONISED NUMBERS FOR SERVICES OF SOCIAL VALUE – 116, May 2012



http://ec.europa.eu/digital-agenda/en/about-116-helplines del 18.11.2014.





Evolution EB71 2 (Mar 2012) - EB75 2 (Apr. May 2011)

2. I numeri UNICI Nazionali

I numeri telefonici UNICI NAZIONALI (non geografici) brevi o mnemonici hanno sempre rappresentato una soluzione molto efficiente per garantire facilità di accesso degli utenti ai servizi pubblici. In particolare i numeri brevi per i servizi di soccorso pubblico sono universalmente considerati tra i servizi indispensabili e sempre presenti anche nei più remoti e meno sviluppati paesi del mondo.

In Italia, i primi servizi di telefonia pubblica attivati all'inizio del '900 avevano già la capacità di collegare l'utente, attraverso l'operatore delle centrali delle compagnie telefoniche, ai distaccamenti dei servizi antincendio, alle stazioni di polizia, ai medici e ai singoli ospedali. In conseguenza di tale approccio e aumentando il ricorso della popolazione all'uso del telefono, i vari servizi di emergenza cominciarono ad organizzare le prime centrali operative dotandole di specifici numeri telefonici che, evitando il passaggio della telefonata attraverso gli operatori delle compagnie telefoniche,



consentivano una maggior rapidità degli interventi e una maggior possibilità di sviluppare più efficienti modelli di coordinamento dei mezzi e del personale addetto al soccorso pubblico.

Anche nel nostro Paese, all'inizio del secolo scorso, si sono sviluppati sistemi di ricezione e di gestione delle chiamate da parte di Polizia, Carabinieri, Vigili del fuoco e Sanità, ma solo dagli anni '60 si sono diffuse moderne centrali operative nel momento in cui sono stati adottati specifici numeri di chiamata breve a tre cifre. La sanità, sulla quale confluisce 1/3 di tutte le chiamate di emergenza, solo dal 1990 ha attivato in modo diffuso le centrali operative in concomitanza con la partenza del 118.

In Italia la nascita dei numeri brevi di emergenza in "decade uno" è stata molto lunga e tormentata: il primo numero ad esser attivato fu, nel 1954, il 116 Servizio Soccorso Stradale S.p.A. mentre l'ultimo numero di emergenza è stato il 118 nel 1990.

Il servizio nazionale di soccorso della Polizia di Stato venne istituito nel 1968, con un numero unico, il 113, che sostituiva quello precedente, diverso in ogni località (per esempio 777 a Milano e 555.555 a Roma). Il 113 è il numero di emergenza per antonomasia: essendo stato l'unico numero "breve" per oltre dieci anni, veniva utilizzato per qualsiasi tipo di emergenza anche quando gradualmente vennero introdotti gli altri.

In Italia il 112, che collega ai Carabinieri, nacque nel 1976 (precedentemente 212121).

Il numero unico nazionale per le chiamate ai Vigili del fuoco (115) è attivo dal 1987, prima di tale data ogni Comando provinciale aveva un proprio numero urbano.

In questo contesto va ricordato che l'esigenza del **numero unico sanitario** fu formalizzato dal Ministero della Sanità nell'anno 1967³, ripresa molti anni dopo (1986) con una specifica circolare⁴. Tale numero fu realizzato in via sperimentale nel 1990, normato nel 1992⁵ e definitivamente attivato a livello nazionale solo nel 2005.

La Deliberazione del 3 luglio 2003 dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni avente ad oggetto "Piano di numerazione nel settore delle telecomunicazioni e disciplina attuativa" individua all'Art. 12 i Codici per i servizi di emergenza precisando che "..i codici per i servizi di emergenza sono univoci a livello nazionale e consentono all'utenza di accedere a tali servizi senza alcun onere per il chiamante"

³Circolare n.55 del 1° aprile 1967 il Ministero della Sanità fornì ai Medici provinciali, competenti in materia di organizzazione dei servizi sanitari pubblici, precise disposizioni per attivare il numero telefonico unico nazionale 116 per le chiamate di pronto soccorso sanitario stradale

per le chiamate di pronto soccorso sanitario stradale

Nel 1986 il Ministero della Sanità emana una prima circolare riguardante l'istituzione del numero unico di emergenza sanitaria. La circolare, a firma del Ministro Degan, era ispirata ai contenuti, allora ancora in fase di elaborazione, del documento "Relazione finale del 29.4.1987 della Commissione di Studio presieduta dal Prof. Cravero istituita con D.M. 21.4.83". La predetta Circolare dava per acquisite una serie di intese con la SIP per la messa a disposizione del Numero Unico su tutto il territorio nazionale, intese che poi non furono riscontrate nei fatti.

Unico su tutto il territorio nazionale, intese che poi non furono riscontrate nei fatti.

D.P.R. 27 marzo 1992 "Atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni per la determinazione dei livelli di assistenza sanitaria di emergenza"

Tabella n. 1: numeri nazionali di emergenza

Codice	Denominazione servizio	Attribuito a
112		
113	Soccorso pubblico di emergenza	Ministero dell'interno
114		
115	Vigili del fuoco Pronto intervento	Ministero dell'interno
118	A Comment of the Comm	Control of the contro

L'Art. 13 della stessa deliberazione individua i <u>Codici per servizi di pubblica utilità precisando che</u> "..i codici per i servizi definiti di pubblica utilità sono univoci a livello nazionale e consentono all'utenza di accedere a tali servizi senza alcun onere per il chiamante".

Tabella n. 2: numeri nazionali di pubblica utilità

Numero	Servizio	Assegnato a
117		
1500	Comunicazioni per emergenze per la salute pubblica	Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali
1515		
1518	Servizio informazioni CCISS	Ministero delle attività produttive e Ministero dell'Interno
1522		
1525	Servizio emergenza ambientale	Ministero dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare
1530	The property of the second sec	
1533	Prenotazione dei servizi sanitari	Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali
1544	では、 では、 では、 では、 では、 では、 では、 では、	
45045	Servizio di informazione ai consumatori svolto mediante SMS	Ministero delle politiche agricole

In riferimento all'utilizzo dei numeri "unici", l'esperienza maturata in Italia ha evidenziato delle caratteristiche comuni:

- I numeri unici semplificano significativamente l'accesso ai servizi;
- Tutti i numeri nazionali unici, anche quelli di pubblica utilità, sono percepiti dagli utenti e offrono servizi sostanzialmente omogenei a livello nazionale;
- Il numero unico identifica il servizio (es. chiamo il 118 Invece di chiamo l'emergenza sanitaria, chiamo il 113... invece di chiamo la Polizia..);

 Tutti i numeri unici, anche quelli di pubblica utilità, sono direttamente risposti da operatori senza utilizzo di segreterie automatiche o altre funzionalità di risposta preregistrate.

Da osservare inoltre che:

- L'attivazione dei servizi è sempre avvenuta con gradualità in relazione all'effettivo approntamento delle tecnologie e dei servizi sottostanti;
- I tempi di memorizzazione dei numeri unici sono molto lunghi (il 118 ha impiegato 4-5 anni per essere utilizzato dal 90 % della popolazione dei singoli territori dove è stato attivato).

3. La numerazione 116 in Italia

In relazione alla numerazione "116", la situazione normativa in Italia fa riferimento alla Delibera AGCOM n. 52/12/CIR (Allegato A) "Piano di numerazione nel settore delle telecomunicazioni e disciplina attuativa" che all'art. 14 specifica:

- Comma 3: Le numerazioni di cui al comma 1 sono assegnate dagli uffici dell'Autorità, a
 seguito di richiesta, al Ministero competente nella materia oggetto del servizio al quale la
 numerazione è attribuita dalle pertinenti norme comunitarie, come segue:
 - o 116117 Servizio per cure mediche non urgenti.
- Comma 4: L'accesso ai servizi armonizzati europei a valenza sociale è senza alcun onere per il cliente chiamante.
- Comma 5: Gli operatori offrono l'accesso al servizio direttamente o indirettamente tramite accordi di interconnessione con altri operatori.

In attuazione di quanto previsto dalla Commissione Europea con la decisione del 2007/116/CE del 2009 e con la nota del 25 luglio 2011 (prot. 25287 DGPROG) il Ministero della Salute ha provveduto a chiedere all'Autorità per le Garanzie delle Comunicazioni (nota n. prot. n. 16245 DGPROGS del 10.6.2014) l'assegnazione del Numero europeo armonizzato a valenza sociale 116117.

La stessa AGCOM ha rapidamente proceduto (nota prot. n. 16789 DGPROGS del 7/6/2014) ad assegnare il numero al Ministero della Salute in qualità di Ministero competente.

IL NUMERO EUROPEO 116117: DEFINIZIONE, FUNZIONI E CARATTERISTICHE

Il numero 116117 è il numero unico nazionale per l'accesso ai servizi di cure mediche non urgenti e altri servizi sanitari; concorre alla gestione della domanda assistenziale a bassa intensità/priorità.

L'attivazione del numero 116117 non è legata solo alla sostituzione dei numeri di Continuità Assistenziale, ma anche al raccordo con il servizio di emergenza urgenza dalle ore 24 alle ore 8, in linea con il documento integrativo dell'atto di indirizzo della medicina convenzionata approvato dal



comitato di settore, comparto regioni sanità, nella riunione del 13 aprile 2016, e all'implementazione dei servizi h 24 secondo i contenuti dell'Accordo SR del 7 febbraio 2013 e del Patto per la salute 2014-2016, con particolare riferimento alle funzioni in grado di assicurare la continuità delle cure e di intercettare prioritariamente la domanda a bassa intensità.

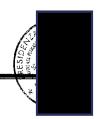
L'Accordo Stato Regioni del 7 febbraio 2013 – "Linee di indirizzo per la riorganizzazione del sistema di emergenza urgenza in rapporto alla continuità assistenziale" ha fornito, infatti, le indicazioni relativamente all'adozione di sistemi di ricezione delle richieste di Assistenza primaria nelle 24 ore finalizzati ad assicurare la continuità delle cure al fine di intercettare prioritariamente la domanda a bassa intensità, mediante la:

- Centralizzazione almeno su base provinciale delle chiamate al Servizio di Continuità Assistenziale;
- Condivisione con il servizio di Emergenza Urgenza delle tecnologie e integrazione con i sistemi
 informativi regionali, lasciando comunque distinto l'accesso degli utenti alle numerazioni 118 e
 alla Continuità assistenziale.

Il numero 116117 risponde alle seguenti caratteristiche:

- È uno strumento di comunicazione rivolto a tutti i cittadini, italiani e stranieri, senza alcun obbligo di registrazione preventiva.
- Il numero è unico in Italia ed in Europa.
- È un numero a chiamata rapida e non necessita di prefisso.
- Il numero è disponibile H24 per 7 giorni a settimana.
- Fornisce assistenza e/o informazioni.
- Il servizio non è limitato nel tempo.
- Non è richiesto all'utente alcun pagamento per la chiamata.
- Le chiamate possono essere effettuate da telefono fisso o mobile o apparecchio pubblico.
- I dati personali vengono trattati nel rispetto della privacy, secondo quanto previsto dal D.Lgs
 n. 196/2003 e s.m.i..
- La struttura organizzativa del servizio può avere delle variazioni da Regione a Regione.

Numero	Funzione del numero	Obiettivo del numero	Vantaggi
116117	Numero unico nazionale per l'accesso ai servizi di cure mediche non urgenti e altri servizi sanitari; concorre alla gestione della domanda assistenziale a bassa intensità/priorità.	Mette in contatto l'utente con un operatore competente oppure con un medico per assicurare assistenza o consulenza sanitaria.	I cittadini devono ricordare un unico numero per avere risposta a diversi bisogni di salute.



IL NUMERO EUROPEO 116117: CRITERI E MODALITÀ PER LA REALIZZAZIONE

In analogia con quanto avvenuto in passato per il servizio 118, e a quanto sta avvenendo per il servizio NUE 112, le Regioni/PP.AA.. possono richiedere, all'interno di un programma di attivazione regionale, l'attivazione del servizio 116117 nel rispetto dei *requisiti* di seguito riportati.

1. Ambiti territoriali

Nella prima fase è possibile prevedere l'attivazione del numero anche per aree territoriali più limitate rispetto all'intero ambito regionale.

In ogni caso, per motivazioni tecniche analoghe a quelle del 118 e del NUE 112, l'ambito minimo di raccolta della chiamata è il distretto telefonico. Di conseguenza, un centro di risposta può raccogliere le chiamate di uno o più distretti telefonici, in funzione delle dimensioni dei distretti stessi e delle modalità organizzative della Regione/PP.AA.

A regime, e sempre in coerenza con la configurazione tecnologica del sistema 118, potranno essere attivati reinstradamenti delle chiamate a livello sub distrettuale.

2. Garanzia di risposta H 24

Le Regioni possono richiedere l'attivazione del n. 116117, anche per ambiti territoriali limitati (vedi paragrafo precedente), solo in presenza di una capacità di risposta H24, come meglio dettagliato successivamente.

Il servizio non deve essere, quindi, una mera sostituzione dei vari numeri utilizzati attualmente per il Servizio di Continuità Assistenziale che, per sua caratteristica, opera su archi temporali limitati, ma deve garantire a tutti i cittadini, nelle 24 ore, la possibilità di ricevere senza soluzione di continuità risposte a tutte le chiamate di cure mediche non urgenti.

In appendice, sono riportate le schede informative sui numeri telefonici utilizzati per il servizio di CA, distinti per Regione e relativi all'anno 2015.

3. Tipologia delle informazioni e dei servizi

La risposta all'utente deve essere garantita da un operatore in grado di valutare la richiesta e di instradarla verso servizi/professionisti in grado di soddisfare il bisogno.

Pertanto, in relazione ad ogni tipologia di chiamata, è necessario definire il requisito minimo di risposta, sia tecnico che operativo.

I Centri di risposta 116-117 dispongono dei dati aggiornati delle anagrafiche regionali degli assistiti residenti.

Al fine di uniformare a livello nazionale la risposta che il numero 116117 garantisce agli utenti, sono stati individuati :



- 1. i Servizi erogabili obbligatori, descritti in tabella1,
- 2. i Servizi erogabili opzionali presenti in tabella 2.

Il set minimo dei servizi riportato nella Tabella 1, a sua volta, è distinto in due tipologie.

A - Risposta di tipo informativo tramite:

- l'utilizzo di schede informative presenti nell'applicativo del Centro di Risposta 116117. Le schede devono essere realizzate e aggiornate sulla base delle indicazioni fornite dai servizi sanitari dell'area di riferimento e della normativa nazionale/regionale/PP.AA. o dei regolamenti delle singole Aziende Sanitarie.
- Il trasferimento della chiamata al servizio in grado di erogare l'informazione
- **B** Risposta di tipo **operativo**, tramite trasferimento della chiamata al servizio in grado di erogare la prestazione.



Tabella 1."Numero 116117 per cure mediche non urgenti - servizi da erogare".

		NUMERO 116117		
	PER CUR	PER CURE MEDICHE NON URGENTI - SERVIZI DA EROGARF	is:	
MACRO CATEGORIA	N.RO	CATEGORIA	OBBLIGATORI CONSIGLIAT A	CONSIGLIAT
	P1.1	Prestazioni e/o consigli medici non urgenti nelle ore di apertura del servizio di CA	æ	
	P1.2	Modalità di accesso ai MMG/PLS anche in caso di difficoltà di reperimento	<	В
P1- Mediche non urgenti (Prioritaric)	P1.3	Consigli sanitari non urgenti prima dell'orario di apertura del servizio DI CA e dopo l'orario di chiusura, con eventuale inoltro della chiamata al 118 se appropriato	¥	В
	P1.4	Individuazione e trasferimento delle richieste di soccorso sanitario urgente al Servizio di Emergenza Territoriale 118	Д	
	P1.5	Modalità di accesso Guardia Turistica	4	B

Pag

EUROPEO 116117: CRITERI E MODALITÀ DI ATTIVAZIONE

FESSON TO SERVICE STATE OF THE SERVICE STATE OF THE

Tabella 2."Numero 116117 per altri servizi sanitari erogabili".

	NUMERO I	NUMERO 116117 PER ALTRI SERVIZI SANITARI EROGABILI
MACRO CATEGORIA	N.RO	
	1.1	Assistenza non autosufficienti
INTEGRAZIONE SOCIO SANITABIA	1.2	Assistenza per ausili/protesi/alimenti/
	1.3	Assistenza disabili/agevolazioni trasporto/contributi
	1.4	Assistenza alle dipendenze
	2.1	Pareri/autorizzazioni/accertamenti/verifiche
SANITA PUBBLICA	2.2	Certificati/vaccinazioni
	2.3	Servizio veterinario
ANACDARE CANITADIA/ACSICHENZA	3.1	Iscrizione SSN/Tessera sanitaria/Ricette mediche/Fascicolo sanitario elettronico
PRIMARIA	3.2	Modalità di scella/revoca MMG PLS
	3.3	Assistenza sanitaria all'estero/soggiorno temporaneo in Italia
STRIPTIBE SANITABLE	4.1	Ricoveri (ordinari, day hospital/day surgery, ecc)
SINCILORE SANIAME	4.2	Rilascio documentazione sanitarie
CONSULTORIO FAMILIARE	5.1	Modalità di accesso ai servizi
EDUCAZIONE E PROMOZIONE DELLA SALUTE.	6.1	Campagne di prevenzione, formazione ed informazione
DADTE - 1 2 do 4 11 4 CHOIZ AUTO-THE	7.1	Esenzioni per patologia, reddito/età, gravidanza, crisi, terremoto, alluvione
/EXENSIONI/ PACAMENTI/DIMBODS:	7.2	Ticket/pagamenti/rimborsi
ESECUTION I ACMIENTIFICATION DE LA COMPONENTIA	7.3	Farmaci gratuiti/pagamento/generici
		Modalità di accesso a visite/esami/terapie/interventi
VISITE/ESAMI/TERAPIE/INTERVENTI	8.1	Prenofazione (cambio/disdetta visite/esami urgenti, agende, tempi di attesa, presso strutture pubbliche, private
The Party of Carlo Continued of the Carlo	,	accreditale in libera professione, a domicilio
STRUTTURE SOCIO-SANITARIE	9.1	Strutture e operatori socio-sanitari/tel, orari, indirizzi
SALUTE MENTALE		Strutture e operatori servizi di salute mentale /tel, orari, indirizzi
RECLAMI	11.1	Reclami/lamentele/segnalazioni
TRASPORTO SANITABIO	12.1	Richiesta trasporto sanitario a mezzo ambulanze a carico SSN
	12.2	Richiesta trasporto sanitario a mezzo ambulanze NON a carico SSN
A.R.P.A	13.1	Segnalazioni fenomeni di inquinamento che arrecano grave ed immediato danno all'ambiente
	14.1	Soccorso medico veterinario alla fauna selvatica
FAUNA	14.2	Soccorso medico veterinario animali affetto/protetti/reddito Codice della strada modificato (Art. 31 della legee 29 tuotio 2010 p. 120)
ASPETTI ETICI/DEONTOLOGICI	15.1	Trapianti, donazzioni, DAT
ALTRE		

ag. 13

N. EUROPEO 116117: CRITERI E MODALITÀ DI ATTIVAZIONE

4. Dimensionamento delle postazioni e delle linee telefoniche.

La capacità di risposta del servizio 116117, ovvero il numero degli operatori contemporaneamente presenti in ricezione, e le risorse fisiche di rete, intese come il numero di canali dei flussi telefonici in ingresso, dovranno essere dimensionate in base al traffico rilevato ed alla qualità del servizio atteso: ad esempio il numero di chiamate/ora, la durata media della chiamate, il tempo di attesa accettabile e la percentuale di perdita di traffico accettabile. A tal fine si utilizzano le classiche formule di dimensionamento del traffico telefonico (B-erlang; C-erlang).

Le risorse fisiche di rete dovranno prevedere anche un certo numero di canali per le chiamate uscenti, necessarie per mettere in comunicazione il chiamante con la destinazione esterna (es. MMG, PLS) e, di conseguenza, tale traffico dovrà essere contemplato nel dimensionamento anche del punto precedente.

Il sistema, nel caso di inoltro della chiamata verso un contatto esterno al centro di risposta, dovrà prevedere anche opportune modalità di recupero della chiamata, qualora l'inoltro non vada a buon fine e/o la risposta alla chiamata non sia stata completamente o in parte soddisfatta.

Al fine della definizione omogenea di tali parametri, a livello nazionale, si stabilisce che il tempo di attesa della prima risposta da parte dell'operatore, a regime del servizio, non dovrà essere superiore a 2 minuti nel 75 % dei casi.

5. Bacini di riferimento dei centri di risposta 116-117 e loro integrazione con le Centrali Operative 118 e NUE 112

Il bacino minimo di riferimento di ogni centro di risposta 116-117 è provinciale. In coerenza con quanto già definito per il 118 e il NUE 112 si auspica la realizzazione, a regime, di centri di risposta 116-117 con ambiti di riferimento più ampi (D.M. 70/15).

In via sperimentale, in caso di riordino delle Centrali Operative 118, le Regioni possono riconvertire le CO 118 disattivate in Centri di risposta 116117.

Poiché attualmente è in corso di realizzazione l'integrazione del 118 verso il NUE 112, che prevede l'impiego di nuove soluzioni tecnologiche di tipo telefonico e informatico, è auspicabile che sia integrato in tale percorso anche lo sviluppo delle soluzioni tecnologiche 116117, lasciando comunque distinto l'accesso degli utenti alle due numerazioni.

La condivisione di una unica piattaforma tecnologica produce numerosi vantaggi, in quanto garantisce prioritariamente:

 affidabilità e sicurezza di funzionamento del sistema (mantenimento delle funzionalità del sistema in caso di guasti, eventi climatici eccezionali, reinstradamento rapido delle chiamate in caso di interruzioni di funzionamento degli impianti, gestione guasti, etc);

- presa in carico di chiamate originate da cittadini diversamente abili (es. Impiego di sistemi di ricezione SMS da persone non udenti);
- disponibilità per il personale sanitario di dati e informazioni relativi ai pazienti, alla sicurezza per le persone nonché sistemi di mediazione multilingue, di registrazione informatizzata delle attività di localizzazione dei mezzi e di teletrasmissione;
- contenimento della spesa.

6. Corretto utilizzo dei sistemi di gestione automatica

Nel centro di risposta 116117 **non** sono previsti "sistemi di risposta automatica" che chiudono la chiamata con un messaggio informativo (es: "Gli operatori sono attualmente occupati, si prega di richiamare più tardi") né segreterie telefoniche di raccolta delle chiamate (es: "si prega di lasciare il vostro recapito telefonico, sarete richiamati più tardi").

Nella fase di attesa della risposta dell'operatore, è utile disporre di risponditori di cortesia o sistemi di messaggistica che informino il chiamante sui tempi previsti di attesa (es. "ci sono altre 3 chiamate in coda, si prega di attendere").

Non sono altresì previsti, per l'instradamento della chiamate entranti, sistemi automatici quali IVR (*Interactive Voice Response*), sistemi di riconoscimento vocale, "posto operatore automatico" o sistemi di post selezione di alcun genere.

7. Trattamento delle chiamate in lingua straniera e garanzia di accesso ai disabili

Il servizio 116117 deve garantire la possibilità di accesso a tutti i cittadini che parlano lingue diverse dall'italiano. A questo proposito, a supporto della numerazione 116117, è previsto un servizio di interpretariato telefonico in tempo reale, così come avviene per il NUE 112.

Il servizio viene attivato dall'operatore al momento della chiamata e prevede l'avvio di una conferenza "a tre" (il chiamante, l'operatore e l'interprete) nella lingua del chiamante.

Nell'ambito del servizio 116117 è importante, inoltre, utilizzare diversi canali di comunicazione alternativi al tradizionale uso del telefono in sola modalità audio. Al fine di garantire l'accesso al servizio da parte di persone con difficoltà di comunicazione vocale (ipoudenti o muti) può essere prevista anche la possibilità di ricevere e inviare SMS. Tale sistema di gestione della messaggistica SMS è opportuno che sia integrato con l'applicativo delle centrali di risposta 116117, in analogia con le soluzioni che si stanno adottando per il servizio NUE 112. Tali soluzioni prevedono la possibilità di ricevere ed inviare sia SMS "strutturati" sia SMS "a testo libero"; può essere altresì prevista la possibilità di integrare eventuali applicativi delle Associazioni delle persone con disabilità.



8. Gestione informatizzata dell'attività

Il centro di risposta 116117 deve disporre di un sistema di gestione informatizzato dell'attività; il sistema deve garantire anche la registrazione vocale delle chiamate sia in entrata che in uscita e la loro archiviazione. Il riascolto delle registrazioni archiviate segue le stesse disposizioni di sicurezza relative alla consultazione della documentazione clinica, secondo la normativa vigente. L'elaborazione dei dati registrati e l'utilizzo di specifici indicatori permettono di monitorare l'attività del servizio.

9. Autorizzazione all'attivazione del numero

Per l'attivazione del numero 116117, le Regioni e le PPAA richiedono l'autorizzazione al Ministero della Salute unitamente alla dichiarazione di possesso dei requisiti previsti dal presente documento e al provvedimento formale di approvazione del progetto di realizzazione del numero nei territori individuati.

10. Sperimentazione – sistema di monitoraggio

Il progetto prevede una prima fase di attivazione del numero a carattere **sperimentale** che interessi un territorio di uno o più distretti telefonici, per un bacino di riferimento non inferiore a 150.000 abitanti.

La sperimentazione avrà una durata non superiore ad un anno.

Le Regioni provvedono a monitorare la sperimentazione mediante l'utilizzo di un data set minimum di indicatori, di attività e di processo, uguali per tutte le Regioni/PP.AA., appositamente individuati e riportati di seguito:



Tabella n. 1: Set di indicatori fase di sperimentazione 116117

INDICATORE 1 NUMERO accessi al 116117 (assoluto) **INDICATORE 2** NUMERO trasferimenti alla C.A. (assoluto e su 100.000 ab.) NUMERO di richieste di modalità di accesso per prestazioni **INDICATORE 3** e/o consigli medici e/o sanitari pervenute dai non residenti (assoluto e su 100.000 ab) **INDICATORE 4** NUMERO di richieste accesso al MMG/PLS pervenute dai residenti nella Regione/PA (assoluto e su 100.000 ab.) **INDICATORE 5** •NUMERO trasferimenti al 118 (assoluto e su 100.000 ab.) • TEMPI DI RISPOSTA DEL SERVIZIO 116117 attesa media, dal primo squillo alla risposta, in secondi **INDICATORE 6** durata media della chiamata (dalla risposta alla chiusura) ,

11. Attivazione a regime del 116117: Tempi e Sistemi di monitoraggio

A conclusione della fase di sperimentazione, le Regioni e le PP.AA., sulla base dei risultati raggiunti, definiscono i tempi per l'avvio a regime dell'attivazione del numero sulla restante parte del territorio, prevedendone anche la realizzazione per step successivi. Di questo daranno comunicazione formale e tempestiva al Ministero della Salute.

Il Ministero della Salute, con apposita struttura di monitoraggio, provvede a verificare la progressiva realizzazione del numero a livello delle Regioni e PP.AA. A tale scopo, con cadenza periodica, le Regioni inviano alla struttura di monitoraggio i report sull'attività svolta.

Al fine di predisporre un flusso informativo dedicato, inoltre, il Ministero della Salute, in accordo con le Regioni, definisce le informazioni necessarie a rilevare l'attività del servizio 116117, anche valutando l'eventuale integrazione con il sistema EMUR.

Per garantire l'uniformità del servizio a livello nazionale, la struttura di monitoraggio individua le esperienze positive e ne promuove la diffusione, in particolare in quelle situazioni che presentano evidenti criticità.



Ministero della Salute direzione generale della programmazione sanitaria

Linee di indirizzo sui criteri e le modalità di attivazione del Numero Europeo armonizzato a valenza sociale 116117

APPENDICE

RILEVAZIONE DEI NUMERI TELEFONICI DEL SERVIZIO DI CONTINUITÀ ASSISTENZIALE
ANNO 2015

Anno 2015



APPENDICE

RILEVAZIONE DEI NUMERI TELEFONICI DEL SERVIZIO DI CONTINUITÀ ASSISTENZIALE PER REGIONE - ANNO 2015

Premessa. Nel nostro Paese il Servizio di Guardia Medica per cure non urgenti, come definito dal testo della Decisione europea, è rappresentato dal Servizio di Continuità Assistenziale (C.A.- ex Guardia Medica), servizio pubblico essenziale che eroga prestazioni di prima risposta ai bisogni dei cittadini, per situazioni che rivestono carattere di non differibilità.

L'accesso al servizio avviene attraverso numeri telefonici dedicati, diversi da regione a regione e, nell'ambito della stessa regione, diversi anche per provincia, ASL, distretto e/o comune. In alcuni casi è utilizzato un numero verde e, in molti casi, il numero per l'utenza corrisponde al numero telefonico della singola postazione.

Negli ultimi anni la riorganizzazione della rete territoriale, in atto in alcune realtà, ha previsto anche la centralizzazione delle chiamate per la C.A. con utilizzo di un unico numero (n. verde) con conseguente riduzione dei numeri telefonici utilizzati.

Ai fini conoscitivi viene di seguito riportata una rilevazione dei numeri telefonici funzionanti, nell'anno 2015, nelle 18 Regioni e 2 PPAA che hanno comunicato i dati.

Dall'analisi delle schede, distinte per Regione, si riscontra che nel nostro Paese risultano attivi e funzionanti 2.164 numeri telefonici destinati alla CA; mancano i dati della Regione Campania che non ha partecipato alla rilevazione.



		REGIONE ABRUZZO	
ASL	DISTRETTI	COMUNE	TELEFONO
		COLLEMARE L' Aquila	
		COMINIO L' Aquila	
	1	COMINIO	
		COPPITO L' Aquila	
	i	CONVENTO SANTANGELO Ocre	0862410790 - 08623688
		FONTE AUGELLI L' Aquila	·
	i	FOCE L' Aquila	\neg
		FILETTO L' Aquila	
		FONTE MORTALE L' Aquila	
		COLLENOVERI Capitignano	0862368310
			0862902362
		COLLEPIETRO	0000000000 00000000
		FORCA DI PENNE L' Aquila Capestrano	0862959285 - 08629593
		FRASCA Ofena	
		COLLETTARA Scoppito	
		CONTRADA DAPPOLLONI Scoppito	
		CONTRADA Civitatomassa Scoppito	000373735 00037333
		COLLIMENTO Lucoli	086272725 - 08627231
		FORCELLE Tornimparte L' Aquila	
		FORCELLETTE Scoppito L' Aquila Francolisco Lucoli	
ASL 1 L'AQUILA - AVEZZANO -	AREA L'AQUILA	COLLI Barete	
SULMONA		COLLI Cagnano Amitemo	
		COLLICELLO Cagnano Amitemo	0864899311 - 08629760
		CORRUCCIONI Cagnano Amiterno	0804839311 - 08029760
		FIUGNI Cagnano Amitemo	
		FOSSATILLO Cagnano Amiterno	
		CORBELLINO Fagnano Alto	
		FAGNANO ALTO	0957810141 00530403
		FONTECCHIO L' Aquita	0862810141 - 08628103
		FOSSA L' Aquila	
٠	ı	FRASCARA Fagnano Alto	
		COSTA DORSA Pratola Peligna	0864274010
			0864274339
		FONTAVIGNONE ROCCA DI MEZZO	0862917142
			0862917315
		FORME Massa D'Albe	0863699231
			0863699327



		REGIONE ABRUZZO		
ASL	DISTRETTI	COMUNE	TELEFONO	
		COLLEPIANO Balsorano		
		FOSSATO di Sasso Balsorano	086395525 - 086395334	
	1	FOSSE Balsorano		
		COLLI di MONTEBOVE Carsoli		
		FORNACE ORICOLA	0863995146 - 086399532	
		CONTRADA Croce Scurcola Marsicana	0863699231 - 086369932	
		CORONA Magliano dei Marsi	***************************************	
		CONTRADA PORCINI Scurcola Marsicana	0863699231	
	AREA MARSICA	CONTINUE FORCINI SCUTCOIA MATSICANA	0863699327	
	AVEZZANO	CONTRADA VICENNA AIEIII	0863791743	
		CONTRADA VICENNA AIEIII	0863791323	
		CORCUMELLO Capistrello		
	AREA PELIGNO- SANGRINA SULMONA	COTARDO Canistro		
		Curiuso Civita D'Antino	096307472 09620722	
ASL 1		De Blasis Civita D'Antino	086397473 - 086397324	
		Curiuso Civita D'Antino		
L'AQUILA -		De Blasis Civita D'Antino		
AVEZZANO - SULMONA		Esperita L' Aquila	0862368836	
		<u> </u>	0862410790	
		COLLI Ateleta	0864899262 - 086489934	
		COTICA MINGONE Ateleta		
		COLLI Prezza		
		CORFINIO	0864274010 - 086427433	
		CONCA Pettorano sul Gizio	0852410340	
		FAIELLA Bugnara	864747290	
		FAIELLA Bugnara	864747337	
		SULMONA FEMMINELLA Civitella Roveto	FEMMINELIA Civitella Roveto	086397473
			086397324	
		FONTE DAMORE Sulmona	0864499262	
		FONTE DAMORE Sulmona	0864499340	
		FRATTURA Scanno	0862810337	
		GAGLIANO ATERNO	086479393	
		STOCKHO ALEKNO	086479338	



		REGIONE ABRUZZO	
ASL	DISTRETTI	COMUNE	TELEFONO
	ATESSA 227	VIA MALHERBA	0872864296
	CARUNCHIO 218	VIA ROMA	0873953243
	CASALBORDINO 237	VIA PORTA NUOVA 6	0873902285
	CASOLI 216	VIA AVENTINO	0872989254
	CASTIGLIONE M.M. 231	VIA DE GASPERI 1	0873978440
	CELENZA SUL TRIGNO 238	VIA RINASCITA 6	0873958295
	CHIETI 209	STANZA MEDICO CHIETI	0871358817
	CHIETI 210	STANZA MEDICO CHIETI	0871358816
	CUPELLO	VIA PIAZZA BENICARLO	0873317904
	FOSSACESIA 225	VIA POLIDORI	0872607708
	FRANCAVILLA AL MARE 2	VIA SECONDO MEDICO ESPOSITO	3355740006
	FRANCAVILLA AL MARE 211	VIA TORREVECCHIA	085817183
	GISSI 246	VIA ITALIA SP97	0873947312
	GUARDIAGRELE 241		08718991
	PELIGNI 226	VIA CALATA FRENATA	087291587
	LANCIANO	PIAZZA MISCIA	0872724389
	MIGLIANICO 212		0871951933
	ORSOGNA 215	VIA ORSOGNA	087186129
	ORTONA 213	VIA ORTONA	0859172275
	PALENA 232	VIA CIRCONVALLAZIONE	0872918369
ASL 2 LANCIANO - VASTO -	PALMOLI 240	PIAZZA GIOVANNI XXIII	0873955285
CHIETI	PIZZOFERRATO 224	VIA ROMA	0872946131
	QUADRI 229	VIA MARCONI	0872945422
	SAN SALVO	VIA SAN SALVO	0873547703
	SAN VITO CHIETINO 230		087261452
	SCERNI 236	VIA IV NOVEMBRE	0873919285
	TOLLO 245		0871961647
	TORRICELLA PELIGNA 223	VIA BRIGATA MAIELLA	0872969459
	VASTO 235	VIA MARCO POLO 51 873368831	0873368831
	VILLA S. MAKIA BREVE		0872944460
	FRANCAVILLA	<u> </u>	085817183
	SAMBUCETO	† 	871358817
		S.SALVO MARINA	0873803400
		вомва	0872860475
	GIARDIA TURISTICA AMBULANZE	PIZZPFERRATO	0872946221
		TORINO DI SANGRO	03277139858
		SAN VITO MARINA	087261553
		CASALBORDINO	0873918225
		VASTO MARINA	0873801206
•		FOSSACESIA MARINA	0872608326
		PASSOLANCIANO	03392044771
		ORTONA	0859173267
	!	PESCARA	0854253358



	REGIONE ABRUZZO			
ASL	DISTRETTI	COMUNE	TELEFONO	
			08528868	
	PESCARA	PESCARA	0854252663	
			0854253191	
	MONTESILVANO	CAPPELLE SUL TAVO VIa DEL CONVENTO SPOLTORE	0854253610	
		CONGIUNTI	0854253357	
	MONTESTEVANO	MONTESILVANO C.SO UMBERTO 447	0854253357	
		MONTESILVANO S LUCIA	0854253357	
		ABBATEGGIO SAN VALENTINO	0859898935	
		ALANNO SCAFA	0859898810	
		BOLOGNANO TORRE DE PASS.	0858885318	
		CARAMANICO	336950242	
		CHIMINICO	0859290135	
		CASTIGLIONE A CASAURIA TORRE DE PASS.	0858885318	
		CORVARA TORRE DE PASSER	0858885318	
		CUGNOLI SCAFA	0859898810	
ASL 3 PESCARA		MANOPPELLO C.SO SANTARELLI	085859700	
ASL 3 PESCARA		SERRAMONACESCA MANOPPELLO	085859700	
		PESCOSANSONESCO	0858885318	
		PIETRANICO TORRE DE PASS.	0858885318	
	MAIELLA MORRONE	POPOLI	3356175213	
		POPOLI BUSSI	085980308	
		ROCCAMORICE S.VALENTINO	0858574815	
i		SALLE CARAMANICO	0859290135	
		SCAFA	0859898810	
		SCAFA	336950240	
		S.EUFEMIA CARAMANICO	0859290135	
	S.VALENTINO	C VALENTS	C VALENTINO	0859898935
		3.VALUTINO	336950233	
		TOCCO DA CASAURIA	085980308	
		TORRE DE BACCERI	0858885318	
		TORRE DE PASSERI	336950238	
		TURRIVALIGNANI SCAFA	0859898810	



Pag. 6

		REGIONE ABRUZZO	
ASL	DISTRETTI	COMUNE	TELEFONO
		BRITTOLI CATIGNANO	
		VICOLI CIVITELLA FR. CONTR E PIETRE CIV.CASANOVA	085841615
		CIVITAQUANA CATIGNANO	
Ì			085980308
Ì		BUSSI SUL TIRINO	3356175213
		VILLA CELIERA CIV.CASANOVA	
		CARPINETO CIV.CASANOVA	085845268
		CONTROL OF CASCANIONA DE SA DUSA DECULARRITZA	
		CIVITELLA CASANOVA P.ZA DUCA DEGLI ABRUZZI	336950234
			0858276712
	VESTINA	LORETO APPLITANO	0838270712
· .		LORETO APRUTINO	0858276702
			336950237
		FARINDOLA PENNE	
		PENNE PICCIANO	
		MONT. DI BERTONA PENNE	0858276355
		PENNE VIA BATTAGLIONE DEGLI ALPINI	
ASL 3 PESCARA			336950232
		CAPRARA Via DEL CONVENTO Spoltore	0854253610
		cno. Too.	0034233010
		SPOLTORE	336950230
		CASTELLANA PIANELLA	085971376
		CAVATICCHI PIANELLA	083971370
		CATICALANO	085841615
		CATIGNANO	336950244
	METROPOLITANA	PIANELLA VIA S.LUCIA	336950245
		MOSCUFO PIANELLA	
		CEPAGATTI	336950231
		CITTA S ANGELO ELICE	0854253304
		CITTA CANCELO	0034233304
		CITTA S ANGELO	336950246
		NOCCIANO CEPAGATTI	005034535
		ROSCIANO CEPAGATTI	085974535
	GUARDIA TURISTICA AMBULANZA	PESCARA	0854253358



Tabella 2: Numeri telefonici per la CA della Regione Basilicata

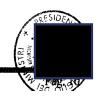
REGIONE ABRUZZO			
ASL	COMUNE	TELEFONO	
	ALBA ADRIATICA VIA ISONZO - D.S.B.		
	TORRICELLA S.	0861777245	
	ANCARANO S.EGIDIO ALLA V.		
	S.EGIDIO VIA MURRI (DSB)	0861888281	
	S.OMERO NERETO		
	CIVITELLA DEL TRONTO S.EGIDIO ALLA VIBRATA	/	
	ARSITA BISENTI		
	CASTIGLIONE BISENTI	08619971 33	
	BISENTI		
	ATRI		
	VILLA BOZZA ATRI	0858707820	
	CASTILENTI ATRI		
	BASCIANO CERMIGNANO		
	CERMIGNANO	086166588	
	PENNA S.ANDREA CERMIGNANO		
	BELLANTE MOSCIANO		
	MOSCIANO S.A.	0858061233	
	CAMPLI	0861569156	
	CANZANO CASTELLALTO		
	CASTELLALTO	0861556294	
	CASTEL CASTAGNA COLLEDARA		
	CASTELLI COLLEDARA	0861697264	
	COLLEDARA		
ASL 4 TERAMO	CELLINO ATTANASIO NOTARESCO	085895466	
	COLONNELLA MARTINSICURO VILLA ROSA		
	CONTROGUERRA MARTINSICURO VILLA ROSA	0861710103	
	MARTINSICURO VILLA ROSA		
	CORROPOLI NERETO	·	
	NERETO	0861888208	
	TORANO NUOVO NERETO		
	CORTINO TORRICELLA		
	ROCCA S.MARIA TORRICELLA	0861554680	
	CROGNALETO FANO ADRIANO		
	FANO ADRIANO	086195105	
	GIULIANOVA	858020362	
	ISOLA DEL GRAN SASSO	0861975431	
	MONTORIO		
	TOSSICIA MONTORIO	0861429909	
	MORRO DORO, ROSETO DEGLI ABRUZZI		
	ROSETO DEGLI ABRUZZI	0858020886	
	NOTARESCO ATRI	0858958078	
	PIETRACAMELA FANO ADRIANO	086195105	
	PINETO SILVI		
	SILVI	0859353281	
	TERAMO	0861420486	
	TORTORETO	0861777248	
	VALLE CASTELLANA	086193303	



	REGIONE BASILICATA		
ASL	DISTRETTO	SEDE	TELEFONO
		MATERA	0835262260
			0835253944
		BERNALDA	0835745265
		IRSINA	0835629737
	MATERA	MIGLIONICO	0835253962
		POMARICO	0835552677
		NOVASIRI SCALO	08355877681
		MONTESCAGLIOSO	0835207127
ŀ		TRICARICO	0835524222
		CALCIANO	0835672169
		FERRANDINA	0835253985
		GARAGUSO	0835671114
	TRICARICO	GRASSANO	0835524455
		GROTTOLE	0835758521
			0835677127
		OLIVETO LUCANO	0835677127
		SALANDRA	0835673098
		POLICORO	0835986455
		COLOBRARO	0835841111
MATERA		NOVA SIRI	0835877681
WATERA			0835505544
	POLICORO	ROTONDELLA	0835504381
	1	SAN GIORGIO LUCANO	0835846492
		SCANZANO JONICO	0835953003
-	:	TURSI	0835532545
		VALSINNI	0835818368
		STIGLIANO	0835569883
:		ACCETTURA	0835675025
		CIRIGLIANO	0835563207
	STIGLIANO	ALIANO	0835568214
		GORGOGLIONE	0835560310
		SAN MAURO FORTE	0835674179
			0835443218
		PISTICCI	0835582284
		METAPONTO LIDO	0835745265
	PISTICCI	TINCHI	0835411153
		CRACO	0835459052
		MARCONIA	0835411153
		MONTALBANO JONICO	0835596249



REGIONE BASILICATA				
ASL.	DISTRETTO	SEDE	TELEFONO	
		MELFI	0972773312	
1		ATELLA	0972715004	
ļ		BARILE	0972770242	
		PESCOPAGANO	09765456	
1	MELFI	RAPOLIA	0972760321	
		RAPONE RIONERO IN VULTURE	097696133	
1		RIPACANDIDA	0972721182 0972645191	
		RUVO DEL MONTE	097697287	
		SAN FELE	097694136	
		VENOSA	097239270	
		BANZI	0971947332	
		FORENZA	0971773835	
		GINESTRA	0972646142	
	VENOSA	GENZANO DI LUCANIA	0971776526	
		LAVELLO	097239112	
		MASCHITO	097233115	
		MONTEMILONE	097299109	
Ļ		PALAZZO SAN GERVASIO	097244155	
1			097152441	
			097153939	
1		POTENZA	0971425425	
			0971699231	
			03299457826	
1			03299457827	
1		ABRIOLA	0971923273	
1		ACERENZA	0971741463	
		ALBANO DI LUCANIA	0971984151	
		ANZI	0971962526	
İ		AVIGUANO	097181306	
		BALVANO	0971992062	
POTENZA		BARAGIANO BELLA	0971997046	
		BRIENZA	09763697 0975381114	
		BRINDISI DI MONTAGNA	0975381114	
		CALVELLO	0971983177	
		CAMPOMAGGIORE	0971921437	
l		CANCELLARA	0971942362	
ŀ		CASTELMEZZANO	0971986083	
		CASTELGRANDE	09764397	
ļ		FILIANO	097183038	
	POTENZA	LAGOPESOLE	097186121	
		LAURENZANA	0971961583	
1		MURO LUCANO	0976723979	
		OPPIDO LUCANO	0971945447	
}		PICERNO	0971995081	
		PIETRAGALLA	0971940298	
			0971946640	
		PIETRAPERTOSA	0971983283	
ļ		PIGNOLA	0971420763	
		RUOTI	097184294	
		SAN CHIRICO NUOVO	0971731211	
		SAN FELE	097694136	
ļ		SANT'ANGELO LE FRATTE	0975386295	
1		CASSO DI CASTALS :	0975386552	
		SANGIORGIO DI RIFTOAGALIA	0975385169	
1		SAN GIORGIO DI PIETRAGALLA SATRIANO DI LUCANIA	097194029B	
l		SAVOIA DI LUCANIA	0975383388	
i		TITO	0971711173	
l		TOLVE	0971794682	
l		TRIVIGNO	0971737039 0971981026	
į į		VAGUO BASILICATA	0971487239	
i i	İ	VIETRI DI POTENZA	0971718377	



REGIONE BASILICATA				
ASL	DISTRETTO	SEDE	TELEFONO	
		MARSICOVETERE	0975312111	
i		MARSICOVETERE	0975312280	
		ARMENTO	0971751113	
İ		CORLETO PERTICARA	0971963227	
- 1		GALLICCHIO	0971752226	
ł		GRUMENTO NOVA	097565215	
1		GUARDIA PERTICARA	0971964211	
		MARSICO NUOVO	0975342442	
		MISSANELLO	0971955196	
	VILLA D'AGRI	MOLITERNO	097554231	
		MONTEMURRO	0971753318	
		PATERNO	0975340060	
		SAN CHIRICO RAPARO	0973631398	
		SAN MARTINO D'AGRI	0973834200	
1		SANTARCANGELO	0973619177	
}		SARCONI	097566151	
l		SPINOSO	0971954455	
ì		TRAMUTOLA	0975353497	
		VIGGIANO	097581229	
		VIGGIPATO	0973821417	
1		LAURIA	0973628281	
		CASTELLUCCIO INFERIORE	0973683734	
		CASTELLUCCIO SUPERIORE	0973682170	
		CASTELEGOCIO SOPERIORE	0973832354	
		LAGONEGRO	097348855	
		LAGONEGRO	0973851434	
		LATRONICO	0973858569	
POTENZA			0973876262	
	LAURIA	MARATEA	0973878002	
			03407197064	
	ı		097340024	
		NEMOLI	097346258	
		RIVELLO		
			097377025	
		ROTONDA	0973861260	
		TRECCHINA	0973828345	
		VIGGIANELLO	0973864052	
		SENISE	0973584718	
		CALVERA	0973573043	
		CHIAROMONTE	0973641207	
		CARBONE	0973578187	
		CASTRONUOVO DI SANTANDREA		
		CERSOSIMO	097394208	
		EPISCOPIA	0973859188	
		FARDELLA	0973572181	
	SENISE	FRANCAVILLA IN SINNI	0973574418	
	ļ	NOEPOLI	097392297	
		ROCCANOVA	0973633173	
		SAN COSTANTINO ALBANESE	097391171	
		SAN PAOLO ALBANESE	097394214	
		SAN SEVERING LUCANO	0973576122	
		SAN SEVERINO LUCANO	0973641340	
		TEANA	0973572259	
		TERRANOVA DI POLLINO	097393155	



Tabella 3: Numeri telefonici per la CA della Regione Calabria

	REGIONE CALABRIA		
DISTRETTO	SEDE	TELEFONO	
	Belvedere di Spinello – Via Alvaro	0962/555805	
	Cutro – Via Giovanni XXIII	0962/775800/1	
	Isola Capo Rizzuto – P.za del Popolo	0962/791970	
·	Rocca di Neto – Corso Umberto,1	0962/818808	
		0962/818809	
CROTONE	S. Mauro Marchesato – V. Pozzo,4	0962/555803	
	Scandale – Via G. Pastore,24	0962/555804	
	Cerenzia – Via Ciardullo	0984/995325	
	Caccuri – Via Del Convento	0984/975010	
	Castelsilano – Vla Colla	0984/975012	
	Savelli – Via Nazionale	0984/975013	

	REGIONE CALABRIA		
DISTRETTO	SEDE	TELEFONO	
	Carfizzi – Via Roma	0962/818805	
	Casabona – V. Edificio Zinca	0962/818804	
	Cirò – Via De Gasperi	0962/373005	
	Cirò Mariana – Via Togliatti	0962/372207	
	Crucoli – Via P. Nenni	0962/373006	
CIRO' MARINA	Melissa – Via Risorgimento	0962/818806	
	Pallagorio – V. Vittorio Emanuele	0962/908054	
	San Nicola dell'Alto – V. De Rada	0962/818810	
	Strongoli - Corso B. Miraglia	0962/818802	
		0962/889136	
	Umbriatico – Via Bristacia	0962/908052	
	Verzino – Via A. Benincasa	0962/908053	

REGIONE CALABRIA		
DISTRETTO	SEDE	TELEFONO
MESORACA	Cotronei – Via Catodo,1	0962/434802
	Mesoraca – V. Nazionale	0962/818806
	Petilia Policastro – v. Arringa,12	0962/434800
	Pagliarelle – V Carmine	0962/434804
	Roccabernarda – Via Trieste	0962/555801
	S. Severina – V.Municipio	0962/555800



REGIONE CALABRIA		
DICTRETTO	SEDE	TELEFONO
DISTRETTO	Cosenza via Medaglie d'Oro, 18	0984 411333
	Camigliatello via Roma	0984 578728
		0984 435117
	Celico V.1e della Repubblica	3381496992
	Mendicino via O. Greco	0984 630406
	Aprigliano via Bruzzini - fraz. Corte	0984 420053
	Dipignano via Millenario	0984 621697
	Domanico via Roma	0984 633263
COSENZA SAVUTO	Donnici via Nazionale	0984 780490
WILLIAM SATURE	Trenta Bivio Casole	0984 432952
	Colosimi variante Provinciale	0984 963125
•	Figline Vegliaturo via Roma	0984 422755
	Grimaldi via Trento	0984 964326
	Panettieri via Municipio	0984 82781
	Parenti Bocca di Piazza	0984 965137
	Rogliano via E. Altomare	0984 951395
	Scigliano via Umberto I°	0984 966580

		REGIONE CALABRIA	
DISTRE	TO		TELEPONO
		Acri Via Viola P.O. "Beato Angelo"	0984 313249
		Acri c.da San Martino	0984 959081
		Acri via Izzo	0984 917089
		Bisignano via Collina Castello	0984 958077
		Bisignano c.da Macchia Tavola	0984 524374
		Castiglione Cosentino via C. Battisti, 1	0984 442677
		Castrolibero via Papa Giovanni XXIII	0984 853352
		Latterico p.zza ex Municipio	0984 933513
		Luzzi via Ina Casa, 1	0984 549827
			0984 856238
VALLE C	RATI	Marano P.to via Annunziata	0984 933147
		Montalto Uffugo via Dante Alighieri	0984 939810
		Montalto Uffugo via S.S Trinita'-Taverna	0984 901143
		Rose via XXIV Maggio	0984 471085
		S. Pietro In Guarano via Pozzillo	0984 957000
		Santa Sofia D'Epiro via A. Gramsci	0984 402518
		Rende Centro Sanitario UNICAL - Arcavacata	0984 443014
		Rende centro via Mazzini, 18	
		Rende via c. Alvaro, 6 - Commenda	0984 504112
		Torano Castello via Lazzinaro	0384 304112



REGIONE CALABRIA		
DISTRETTO	SEDE	TELEFONIO
	Altomonte via S. Pertini	TELEFONO
	Castrovillari via delle Bouganville	0981 948070
	Civita via Cavallotti, 2	0981 22976
	Laino Borgo via Abate Gioia	0981 73221
	Lungro c/o Ospedale	0981 82231
	Morano Calabro via De Cardona	0981 947221
		0981 31276
	Mormanno c/o Ospedale	0981 8401
	Saracena via G. La Pira	0981 349533
SARO POLLINO	Fagnano Castello via Bellisario Brusco	0984 525928
	Roggiano c/da Cardosa	0984 507106
	San Donato di Ninea via Giardini	0981 63345
	San Lorenzo del Vallo c/da Fedula	0981 950982
	San Marco Argentano via Belvedere	0984 511725
	San Sosti via Orto Sacramento	0981 60038
	Sant'Agata d'Esaro via Nazionale, 8	0301 00038
	Spezzano Albanese via Anna Frank, 20	0981 953721
	Tarsia via Olivella	
	Terranova da Sibari via Margherita	0981 952741 0981 955748



	REGIONE CALABRIA		
DISTRETTO	SEDE	TELEFONO	
	Aiello Calabro	0982 43123	
	Aieta via Arciprete Moliterni	0985 71020	
	Acquappesa via Vittorio Emanuele	0982 999145	
	Amantea via Santa Maria	0982 491290	
•	Belmonte	0982 400437	
	Bonifati via C. Alvaro	0982 93120	
	Buonvicino via Manzoni	0985 85883	
	Campora San Giovanni	0982 48043	
	Cetraro via Occhiuzzi	0982 91073	
	Cleto	0982 44693	
	Diamante via B. Croce	0985 81000	
	Falconara Albanese via Dragato	0982 612909	
	Fiumefreddo Bruzio	0982 71716	
	Fuscaldo via Molino	0982 686194	
	Guardia Piemontese Terme via M. Usceglio, 71	0982 90064	
TIRRENO	Grisolia	0982 83200	
	Lago	0982 454331	
	Longobardi	0982 75180	
	Maierà via Roma	0985 889111	
	Papasidero via Sabbana	0981 83005	
	Paola via S. Rocco, 21	0982 589006	
	Praia a Mare via delle Industrie	0985 704727	
	San Gineto	0982 970910	
	San Lucido via G. Marina	0982 81088	
	San Lucido via Marina	0982 81109	
	Santa Maria del Cedro via Sottocasale	0985 5117	
	San Nicola Arcella via A. Pepe	0985 3900	
	Scalea	0985 20266	
	Serra D'Aiello via Aldo Moro	0982 44767	
	Tortora via G. Tortora	0985 75010	
	Verbicaro via XXIV Maggio	0985 6161	



REGIONE CALABRIA		
DISTRETTO	SEDE	TELEFONO
	Albidona Via Circonvallazione	0981 57447
	Alessandria del Carretto via Regina Elena	0981 57478
	Amendolara Scalo via Lagaria,	0981 915454
	Canna via G. Pitrelli	0981 930120
	Cassano allo Jonio via Ponte Nuovo	0981 708545
	Castroregio via Crispi	0981 912076
•	Cerchiara di Calabria C.so Umberto, Centro Servizi	0981 991173
	Doria (fraz. di Cassano) via Provinciale	0981 76131
	Francavilla Marittima via Vittorio Emanuele II	0981 992621
	Montegiordano Scalo via Marina, 1	0981 930122
	Nocara via SS Annunziata	0981 930119
JONIO NORD	Oriolo via Carfizi, 1	0981 931035
	Plataci Via Gramsci	0981 500622
	Rocca Imperiale c/da Rivustica	0981 936360
	San Lorenzo Bellizzi Rione Sgotto	0981 991255
	Villapiana via dei Glicini, 2	0981 57437
	Corigliano Centro c/o Ospedale	0983 880218
	Corigliano - Cantinella via dell'Agricoltura, 55	0983 887165
	Corigliano - Schiavonea via Lisbona	0983 856271
	San Cosmo Albanese via Municipio	0983 84548
	San Demetrio Corone vico 2 dx Dante Alighieri	0984 956857
	San Giorgio Albanese via Fontana	0983 886900
	Vaccarizzo Albanese via Dante, 5	0983 84332



REGIONE CALABRIA		
DISTRETTO	SEDE	TELEFONO
JONIO SUD	Rossano Centro via Acqua di Vale	0983 522440
	Rossano Scalo via Ippocrate	0983 517414
	Caloveto via S. Antonio	0983 530362
	Cropalati via Roma, 27	0983 530364
	Longobucco via S. Giuseppe	0983 513630
	Mirto-Crosia via Togliatti	0983 42719
	Paludi via Verdi	0983 530641
	San Giovanni in Fiore via Gramsci	0984 979201
	Lorica via Nazionale	0984 975011
	Cariati c/o Ospedale	0983 9411
	Bocchigliero via Arento, 1	0983 968005
	Campana via A. De Gasperi, 13	0983 968218
	Mandatoriccio via Nazionale	0983 994597
	Pietrapaola via San Francesco	0983 994647
	Scala Coeti via Provinciale	0983 95305



	REGIONE CALABRIA	
DISTRETTO	SEDE	TELEFONO
	MONTEROSSO Via Margherita	0963 325557
	POLIA Via Roma	0963 321157
	VIBO VALENTIA Moderata Durant c/o i Poliambulatori	0963 41774
	VIBO VALENTIA MARINA Trav. Lucca	0963 572621
	BRIATICO Via Regina Margherita	0963 391946
	CAPISTRANO Via D. Alighieri	0963 325548
	SAN COSTANTINO CALABRO Via IV novembre	0963 331574
	SAN GREGORIO D'IPPONA Via Romano	0963 261483
	SANT'ONOFRIO Via R. Teti	0963 267214
	PIZZO Via Nazionale	0963 534102
	STEFANACONI Via Provinciale	0963 508637
	CESSANITI Via Umberto I	0963 501005
	FILADELFIA P.zza Serrao	0968 724425
	MAIERATO Via G. Labate	0963 253399
	MILETO Via A. Moro	0963 336303
	ACQUARO Via Roma	0963 353289
	ARENA Via S. Maria	0963 355312
	DINAMI Via Palazzi	0966 904478
	DRAPIA (BRATTIRO') Via II Trav.	0963 68455
VIBO VALENTIA	FABRIZIA Via Calvario	0963 314156
	MONGIANA Via Vittorio Emanuele III	0963 311214
	NARDODIPACE Via Roma	0963 313135
•	PIZZONI Via Giardino	0963 358688
	SPILINGA P.zza Italia	0963 65500
	ZAMBRONE Via Provinciale	0963 392450
	ZUNGRI Via Pertini	0963 664404
	JOPPOLO Contrada Canturi	0963 883336
	LIMBADI Via E. Teti	0963 85990
	RICADI Via Roma	0963 663818
	SAN CALOGERO Via G. Pepe	0963 361092
	ROMBIOLO Via Curiel	0963 366077
	NICOTERA Via Filippella	0963 886222
	SIMBARIO Via F. Ceniti	0963 74776
	GEROCARNE (CIANO) Via XXIV Maggio	
	SAN NICOLA DA CRISSI c/o Municipio	0963 356314 0963 73013
	SERRA SAN BRUNO c/o Ospedale	0963 - 777111
		0963 351433
	SORIANO CALABRO c/o Ospedale	0 962700
	TROPEAVia F. Barone	0963 61366



Pag. 18

REGIONE CALABRIA				
DISTRETTO	SEDE	TELEFONO		
	Africo via San Leo	0964-991216		
	Agnana Via Roma 20	0964-323433		
	Ardore Via De Gasperi	0964-629594		
	Bagnara Calabra Cso Vittorio Emanuele	0966-372251		
	Benestare via Vittorio Emanuele	0964-68309		
	Bianco Via G. Garibaldi 18	0964-911151		
		0965-761500		
	Bova Marina Via Fiume	334-6685408		
	Boyalino Via Euclide 22	0964-61071		
	Brançaleone Via Milite (gnoto	0964-933422		
	Calanna Via Bruca,	0965-742336		
	Canolo Nuova Via XXV Aprile	0964-385906		
	Caraffa del Bianco Via Corridoni 5	0964-1910891		
	Cardeto Via Torrente Sant'Agata, 5	0965-343771		
	Careri Via De Gasperi	0964-63088		
	Cataforio Via Provinciale 23	0965-341300		
	Caulonia Superiore Largo Mescinia	0964-861008		
	Gminà Via XX Settembre	0964-334011		
	Cinquefrondi via B. Buozzi 3	0966-949156		
		0966-661822		
	Cittanova viale Merano	0965-727085		
	Condofuri Via Cavallotti	3346685409		
REGGIO CALABRIA	0 - 1 - 1 - 1 - 27	0966-962032		
	Cosoleto Via Roma 37	0966-963561 fax 963042		
	Delianuova Piazza Leuzzi	0964-914205		
	Ferruzzano Via D. Romeo	0965-785490		
	Fossato Jonico Via Casaluccio	3404520641		
		0966-903461		
	Galatro via della Pace	0965-370804		
	Gallico via Quarnaro	0964-356599		
	Gerace Via L. Chiappi			
	Giffone Via Conforto	0966-934018		
	Giola Tauro via Madame Curie	0966-589222		
		0966 52614		
	Giolosa Jonica	0964-51552		
	Grotteria Corso Gramsci 75	0964-53192		
	Laureana di Borrello Via Regina Margherita	0966-991636		
	Locri Piazza Re Umberto	0964-22612		
	Mammola Via Mulino	0964-414022		
	Marina di Giolosa Jonica Via L Sturzo 8	0964-416314		
	Martone Via Colacà	0964-51742		
	Melicucco Via Gramsci	0966-930019		
	Melito Porto Salvo Via Garibaldi	0965-732250		
	Molochio Vico II Carosella	0966-624497		
	Monasterace Marina Via Nazionale 63	0964-732081		



****	REGIONE CALABRIA	149
DISTRETTO	SEDE	TELEFONO
	Motta San Giovanni Via Messana	0965-711397
	Oppido Mamertina Piazza San Rocco	0966-613882
	Orti Via Municipio Contrada Piano,10	0965-336436
	Palizzi Via Palizzi Superiore	0965-765203
	Palmi Via Bruno Buozzi	0966-418261
		0966-424284
	Pazzano Via Prelato sno	0964-731146
	Pellaro S.S. Jonica 106, palazzo Cardea, 123	0965-358385
	Placanica Via San Tommaso	0964-772294
		0964-738045
	Platì Via Cavour	0964-47033
	Portigliola Case Popolari	0964-365039
	Ravagnese Via Carrera 1 San Gregorio	0965-644379
	Reggio Calabria Nord Viale Amendola,66	0965-347052
	Reggio Calabria Sud via delle Vittorie o Modena Via Loreto trav. VIII n. 39	0965-347432
	Riace Superiore Via Roma 1	0964-733300
	Roccaforte del Greco Via Provinciale 151	0965-722987
		3.346.685.213
reggio calabria	Roccella Jonica c/o PST Roccella Via V. Emanuele	0964-84224
	Rosarno via Convento	0966-712500
	Samo Piazza Municipio	0964-977255
	San Ferdinando Villaggio Prala	0966-766644
	San Giorgio Morgeto Via Giacomo Oliva	0966-946430
	San Lorenzo Via Zuccalà	0965-721143
		334-6685400
	San Luca Piazza Municipio	0964-985799
	San Pietro di Caridà Largo dei Nobili	0966-904350
	San Procopio Piazza Vittorio Veneto	0966-333180
	San Roberto Via Giovanni Busceti trav. Priv. 123	0965-753347
	Santa Cristina D'Aspromonte Piazza V. Emanuele 10 0966-8835	0
	Santo Stefano d'Aspromonte Via Nazionale	0965-740057
	Scilla Via Tripi superiore	0965-754830
	Seminara Via Consalvo 4	0966-317624
	Siderno Piazza Oreste Sorace	0964-399602
		0964-399603
	Staiti Via Musitano	0964-941180
	Taurianova Via Principe di Piemonte	0966-613220
·	Villa S.Giovanni Via Belluccio n.9	0965-751356



REGIONE CALABRIA				
DISTRETTO	SEDE	TELEFONO		
	ALBI Viale Trieste	0961.923075		
	BADOLATO Via Giardino	0967.85010		
	BELCASTRO Via Poerio	0961.932116		
	BORGIA Via Alfieri	0961.951318		
	BOTRICELLO Via Tasso	0961.963069		
	CARAFFA Via dei Mille	0961.953193		
	CARDINALE Via San Francesco	0967.938217		
	CARLOPOLI Via R. Elena	0968.820706		
	CATANZARO 1 Via Tommaso Campanella 128	0961.773413		
	CATANZARO 2 Via Molise	0961.63146		
	CATANZARO LIDO Viale Crotone	0961.737562		
	CHIARAVALLE	0967.999416		
	CICALA Via Immacolata 36	0968.85076		
	CONFLENTI C.da Coscaro, 73	0968 60190		
	CORTALE Via Municipio	0968 76139		
	CROPANI Padre Giovanni in fiore (Via Livorno)	0961.965309		
CATANZARO	CURINGA Via. M. Perugino	0968 73086		
	DAVOLI Via Carlo Renda	0967.533101		
	DECOLLATURA Via G. Marconi	0968 61964		
	GASPERINA Via Spadea	0967.486101		
	GIMIGLIANO Via 16 Marzo	0961.995015		
	GIRIFALCO Piazza della Repubblica	0968.741093		
	GIZZERIA Via Fiorentino, 1	0968 403269		
	GUARDAVALLE Via Sirleto	0967.82024		
	ISCA SULLO JONIO	0967.44168		
	LAMEZIA TERME – Nicastro - Via Scaramuzzino	0968.22150		
	LAMEZIA TERME - Sambiase - Via De Gasperi	0968.433491		
	LAMEZIA TERME - Sant'Eufemia - V.le Europa	0968.53424		
	MAIDA Via Garibaldi	0968 751107		
	MARTIRANO ANTICO P.zza Municipio	0968 99496		
	MARTIRANO LOMBARDO P.zza Giovanni XXIII	0968 99065		
	MIGLIERINA Via Telesio	0961.993144		
	MONTAURO	0967.486101		



DISTRETTO REGIONE CALABRIA				
DISTRETTO	SEDE	TELEFONO		
	MONTEPAONE Via Mazzini	0967.57639		
	MOTTA SANTA LUCIA P.zza Colosimo	0968 65223		
	NOCERA TERINESE P.zza San Giovanni	0968 91488		
	PALERMITI Via Marconi			
	PENTONE Corso de Laurenzi	0961917542		
	PETRONA' Via Pantano, 5	0961925041		
	PIANOPOLI Via Roma, 1	0961.933402		
	PLATANIA Via Fosso, 106	0968 35077		
•	SAN PIETRO A MAIDA Via Davoli	0968 205237		
	SAN PIETRO APOSTOLO Via Ciriè	0968 79216		
	SAN MANGO D'AQUINO Via G. Verdi, 106	0961.994050		
	SAN SOSTENE	0968 96213		
	SANTA CATERINA Via Sotto Castello	0967.533101		
CATANZARO	SAN VITO JONIO Via Casalinuovo	0967.84307		
	SANT'ANDREA J. Via Regina Elena	0967.96194		
	SATRIANO Via C. Battisti	0967.44168		
	SELLIA MARINA Località Chiubita 106	0967.543012		
	SERRASTRETTA Via Asilo Nido	0961.964514		
		0968 81310		
	SERSALE Piazza Borelli	0961.931292		
	SETTINGIANO	0961.931115		
	SIMERI CRICHI Via Cilea	0961.953193		
	SOVERATO Piazza Casalinuovo	0961,481282		
	SQUILLACE Via D. Assanti	0967.21018		
	STALETTI' Via Glurzo	0961.912052		
		0961.918012		
	TAVERNA Via Campo Sportivo	0961.923194		
	TIRIOLO Via Magna Grecia	0961.992285		
	VALLEFIORITA Via della Resistenza	0961.919335		
	ZAGARISE Via 1º trav. Milano, 3	0961.937042		



Tabella 4: Numeri telefonici per la CA della Regione Emilia Romagna

		REGIONE EMILIA ROMAGNA	MAGNA
AUS.	Numero Verde	numero unico di chiamata	numero singolo per sede di CA
Bologne	OU	051 3131	
Cestera	848 800 855		
Imola	848 804 000		
			"MODENA, CASTELFRANCO EMILIA E NONANTOLA 059 375050
			CARPI 059 659342
-			FANANO 0536 309552
			FORMIGINE 059 558077
	,		FRASSINGRO 0536 309650
			LAMA MOCOGNO 0536 44880
			MONTEFIORINO 0536 309500
			MONTESE 059 982076
			PALAGANO 0536 309680
Modera	Q.	ē	PAVULLO 0536 309720
			PIEVEPELAGO 0536 309801
			PRIGNANO 0536 874180
			SASSUOLO 0536 874015
			SERRAMAZZONI 0536 954255
			SESTOLA 0536 62669
			SPILAMBERTO 059 782732
			VIGNOLA 059 7574740
			20CCA 059 7574780"
Placanta	Ou	0523 343000	
Revenue	800 244 244		
Reggio Emilia	848.800.261		
Rimin	Ou	0541-787461	



Pag. 23

REGIO	NE EMILIA ROMAGNA -AU	SL PARMA
AUSL	DISTRETTI	numero singolo per
PARMA		sede di CA
SORBOLO	PARMA	0521/292555
COLORNO		0521/690184
FIDENZA		0521/815583
SALSOMAGGIORE		0524 / 8 943
NOCETO	-	0524 / 574276
FONTANELLATO	FIDENZA	0521 / 625230
BUSSETO	_	0521 / 822424
S.SECONDO	-	0524 / 91000
CALESTANO		0521/872267
COLLECCHIO	-	0521 857454
CORNIGLIO	4	0521 805889
ANGHIRANO	-{	0521 857454
NEVIANO	SUD/EST	0521 857454
PALANZANO	4	0521 857454
IZZANO VAL PARMA	4	0521 857454
RAVERSETOLO		0521 857454
BEDONIA		0521 842853
IARDI	·	0525/820012
ERCETO	1	0525/72309
ORE		0525/60040
IEDESANO	VALLI TARO E CENO	0525/79119
ORGO VAL DI TARO	4	0525/420074
ORNOVO TARO		0525/970353
STATOVO IARU		0525/2745



REGIONE EMILIA ROMAGNA - AUSL FERRARA				
COMUNI di competenza	SEDI	TELEFONO		
ARGENTA	c/o Ospedale Via Nazionale n° 7 - 44011 Argenta	840000922		
BERRA	c/o Poliambulatorio Via Bellaria n° 10 - 44033 Berra	840000574		
BONDENO	c/o Ospedale Via Dazio n° 113 - 44012 Bondeno	840000541		
CENTO Mirabello S.Agostino	Via Cremonino 18 - 44045 Cento	840000215		
CODIGORO Lagosanto	c/o ex Ospedale Via Cavallotti n° 347 - Codigoro	840000204		
COMACCHIO	c/o Ospedale Via Felletti n° 2 - 44020 Comacchio	840000369		
COPPARO Ro Ferrarese	c/o Ospedale Via Roma n° 18 - 44034 Copparo	840000517		
FERRARA Masi Torello	Via Gandini n° 26 - 44124 Ferrara	840000875		
TRESIGALLO Formignana Iolanda di Savoia	c/o ex Ospedale Piazzale Forlanini n° 5 - 44039 Tresigallo	840000911		
GORO	c/o Poliamb. Med Gruppo P.zza Togliatti n° 65 - 44020 Goro	840000325		
MIGLIARINO Migliaro Massafiscaglia	c/o Poliambulatorio Via Fiorella n° 8 - 44027 Migliarino	840000867		
MESOLA	c/o Poliambulatorio Via Pomposa n° 26 - 44026 Mesola	840000618		
OSTELLATO	c/o Quisisana 2 Piazza Bassani n° 1 - 44020 Ostellato	840000127		
PORTOMAGGIORE Voghlera	c/o ex Ospedale Via E. De Amicis n° 22 - 44015 PORTOMAGGIORE	840000138		
POGGIORENATICO	Via XX Settembre n° 10 44028 Poggiorenatico	840000768		

REGIONE EMILIA ROMAGNA - AUSL FORLI'		
TELEFONO		
0543731601		
0543733287		
0543731272		
0543731273		
0543731275		
0543731275		
0543731271 0543731270		

Tabella 5: Numeri telefonici per la CA della Regione Friuli Venezia Giulia



RGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA recapiti CA				
AZIENDA	DISTRETTO	SEDE	TELEFONO	
Azienda per l'assistenza sanitaria n. 1 "Triestina"	Trieste		118	
Azienda per l'assistenza sanitaria n. 2 "Bassa Friulana - Isontina"	Alto Isatino	Gorizia - V.le Fatebenefratelli, 34	0481547209	
	Basso Isontino	Grado - Via Buonarroti, 10	0431878154	
		Monfalcone - Via Galvani, 1	0481791981	
Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 3 "alto Friuli - Collinare - Medio Friuli"		Ampezzo - c/o Poliamb. Pz. Caduti, 17	0433811083	
	Carnia	Forni di Sopra - c/o Poliamb. Com. via nazionale, 1	043388519	
		Ovaro - c/o Poliamb. Via ex Ferrovia, 1	043367062	
		Paluzza - c/o Poliamb. Pz. XXI - XXII Luglio, 7	0433775004	
		Paularo - c/o Poliamb. Via Nascimbeni, 7	0433711166	
		Tolmezzo - c/o Presidio Ospedaliero	0433488430	
	Codroipese	Codroipo - c/o Polo Sanitario V.le Duodo, 82	043290912	
	Gemonese	Gemona del Friulì - c/o Presidio Ospedaliero	0432989252	
		Pontebba c/o Poliamb. Via Cardini, 7	042890576	
		Moggio Udinese - via Ermolli c/o Poliamb.	043351341	
		Tarvisio - c/o Poliamb. Via V. Veneto	04282931	
	Sandaniele	Buia - Via Vidiset, 2	0432960802	
	sanganierė	San Daniele del Friuli c/o Presidio Ospedaliero	0432941773	

RGIONE FRIUU VENEZIA GIULIA recapiti CA				
AZIENDA	DISTRETTO	SOF	TELEFONO	
		Cervignano del Friuli - via Trieste, 35	0431387708	
	Cividale	Gvidale del friuli c/o Presidio Ospedaliero	0432708227	
		Latisana - c/o Presidio Ospedaliero	0431529200	
Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 4 "Friuli Centrale"		Lignano Sabbiadoro - Pineta	0431409540	
		Lignano Sabbiadoro - Sabbiadoro	043170455	
		Manzano - c/o Poliamb. Via T. Drusin, 25	0432742400	
		Palmanova - c/o ex Ospedale via Molin, 21	0432921243	
		San Giorgio di Nogaro - v.le Europa Unita - Cond. Heartv 2	0431624822	
		San Michele al Tagliamento (VE) - p.za Galasso, 2	0431525933	
		San Pietro al Natisone - c/o Poliamb. Via Klangic, 4	0432727282	
		Vito d'Asio - via Macilas 1 Anduis	0427807784	
	Udine	Tavagnacco - Feletto Umberto via Udine, 85	0432571367	
	Utine	Udine - via Gervasutta, 48	0432553090	
	Tarce nto	Povoletto - c/o Poliamb. Via Dante, 9	0432679593	
	, sitellito	Taracento - c/o Poliamb. Via Cojaniz, 2	0432784389	

RGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA recapiti CA					
AZIENDA	DISTRETTO	SEDE			
Azienda per l'assistenza sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale"	SUD	Azzano Decimo - via XXV Aprile, 4	TELEFONO		
	Urbano	Pordenone - Casa Serena - via Revedole	0434631206		
	0.4567	Roveredo - RSA Via Carducci, 42	118		
	OVEST	Sacile - c/o Ospedale via Ettoreo, 4	0434949016		
	EST	San Vito al Tagliamento - c/o Ospedale via Savorgnano, 2	04347361 0434841295		
		Anduins - c/o Poliamb. Via Macilas, 1	0427807784		
1		Gaut - c/o Pollamb. Via A. Giordani, 18	0427878102		
	NORD	Maniago - c/o Ospedale via Unità d'italia, 7	0427735111		
		Meduno - c/o Poliamb. Via del Municipio, 33	042786256		
		Spilimbergo - c/o Ospedale via Raffaello, 1	0427595595		
			0427595513		

RE	SIONE FRIULI VEI	IEZIA GIULIA recapiti Guardia Turistica	
AZIENDA	DISTRETTO	SEDE	TELEFONO
	NORD	Barcis - pz. Vittorio Emanuele II, S	042776017
Azienda per l'assistenza sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale"	OVEST	Piancavallo	3281004727



NE

Tabella 6: Numeri telefonici per la CA della Regione Lazio

1. 1.		REGIONE LAZIO	
PROVINCIA		AZIENDA	TELEFONO
	ASL RM A		
	ASL RM B		
	ASL RM C		
	ASL RM D		06 (570600
	ASL RM E		06/570600
	ASL RM F	Distretto 4 centrale di ascolto di Roma - Campagnano, Castelnuovo di Porto, Fiano Romano	
ROMA	ASL RM G	Distretti 1-5-6	
•	-51.51.5	Distretto 1 - Civitavecchia	0766/31624
	ASL RM F	Distretto 2 e 3 - Bracciano	06/96669696
			0774/313911
	ASL RM G	Distretti 2-3-4	0774/313973
		Control Barrer	06/9334049
	ASL RM H	Distretti 1-2-3-5 - zona Castelli Romani	06/9334039
		Distretti 4-6 zona Litoranea	06/9888302



A 31.00.00		REGIONE LAZI	0
AZIENDA		DISTRETTI	TELEFONO
	Cassino		0776/24422
FROSINONE	Frosinane -	Anagni	
	Sora		118
	Distretto 1		0776/833536
			06/9888302
LATINA	Distretti 2 - :	3	0773/662175 - 0773/661038
	Distretti 4 - 9	i	0771/779337 (interno di centralin
	Centrale asc	olto	0771/740127 (urbano di emergeni
	Distretto 1 e		800 199910
	Distretto 3		0746/197220
	Amatrice		0746/194220
	Ascrea		0746/825079
	Citta duca le		0765/723190
RIETI	Leonessa		0746/602446
	Osteria Nuova		0746/922543
	S. Agapito		0765/841396
	Corvaro		0746/53130
	Poggio Mirteto		0746/306513
	Passo Corese		0765/423282
	Magliano Sab		0774/630090
	megruno 3ab		0744/921102
	1	Acquapendente	0763/735238
	Distretto 1	Bagnoregio	0761/833410
		Montefiascone	0761/833250
		Valentano	0761/833454
		Canino	0761/437110
	Distretto 2	Montalto	0766/846500
VITERBO		Tarquinia	0766/846294-31624
		Tuscania	0761/435195
	Distretto 3	Soriano nel Cimino	0761/745021
		Viterbo	0761/237695
	Distretto 4	Ronciglione	0761/625002-651254
		Vetralia	0761/461242
	Distretto 5	Civita Castellana	0761/592203
		Orte	0761/3391-338210



Tabella 7: Numeri telefonici per la CA della Regione Liguria

REGIO	ONE LIGURIA
AZIENDA	TELEFONO
ASL 1	800554400
ASL 2	800556688
ASL 3	
118 San Martino	010/354022
ASL 4	0185/371020
ASL 5	0187/026198



Tabella 8: Numeri telefonici per la CA della Regione Lombardia

	REGIONE	REGIONE LOMBARDIA - ASL BERGAMO	
DISTRETTO	COMUNE	INDIRIZZO	n° telefonico per i cittadini
VALLE SERIANA E VALLE DI SCALVE	ALBINO	Viale Stazione 26/a	(esteso) 035/753242
VALLE SERIANA E VALLE DI SCALVE	ALZANO LOMBARDO	Via Bibolia 4	335/73711009
BEBGANAO		T (5.00)	335/753242
ISOLA BERGAMASCA	BERGAMO	Via Croce Rossa, 2	035/4555111
ISOIA REPGANASCA	SOLID SOLID	Via Garibaldi, 15	035/995377
EST PROVINCIA	CALUSCO D'ADDA	Via Locatelli, 265	035/995377
DALMINE	CASAZZA	Piazza della Pieve, 2	035/811031
	CALMINE	Viale Betelli, 2	035/4555111
VALLE SERIANA E VALLE DI SCALVE	GANDINO	Via San Giovanni Bosco	035/745363
VALUE GEDLANA E VALUE OF THE PARTY OF THE PAR			335/7238616
STATE SERIOUS E VAILE DI SCALVE	GROMO	Piazza Pertini, 1	0346/41079
EST PROVINCIA	GRUMELLO DEL MONTE	0 - 10 d - 17	335/7238619
EST PROVINCIA	LOVERF	08,0110,010	035/830782
DALMINE	OTTOS OISO	riazzare Bonomelli, 8	035/4349647
	0100	Via Cavour, 6/a	035/4555111
VALLE SERIANA E VALLE DI SCALVE	PIARIO	Via Papa Giovanni XXIII	0346/1252
VALLE BREMBANA E VALLE I MAGNA	PIAZZA REFINDANA		335/7238617
BASSA BERGAMASCA	BOMANO DI LOSSESSESSESSESSESSESSESSESSESSESSESSESSE	VIA Monte Sole, 2	0345/81078
VALLE BREMBANA E VALLE IMAGNA	SAN GIOVANNI BIANCO	Via M.Cavagnari, 5	0363/919229
		via Castelli, 5	0345/41871
VALLE BREMBANA E VALLE IMAGNA	SANT'OMOBONO TERME	Via Vanoncini dott. Giantonio, 20 fex Via Vittorio Vanota)	035/995377
EST PROVINCIA	SARNICO		035/851052
		Via Faccanoni	035/914553
VALLE SERIANA E VALLE DI SCALVE	SELVINO	Via Milano, 15	035/763777
EST PROVINCIA	SERIATE		335/7238613
VALLE BREMBANA E VALLE IMAGNA	ANIMA	Via Pauemo, 40/d	035/300696
EST PROVINCIA	TOPECODE DAINICADIO	Via Palma il Vecchio, 20	0345/66676
BASSA BERGAMASCA	TREMENTO	Via Mazzini, 13	035/940888
VALLE BREMBANA E VALLE IMAGNA	VIII O DI ALBARI	Viale Piave, 43/b	0363/305045
		Via Roma, 16	035/4555111
VALLE SERIANA E VALLE DI SCALVE	VILMINORE DI SCALVE	Via Polini, 7	0346/51990
DALMINE	ZANICA		335/7238620
VALLE BREMBANA E VALLE IMAGNA		Via Serio, 1/a	035/4555111
]		Via P.Polli	100400

N. EUROPEO 116117: CRITERI E MODALITÀ DI ATTIVAZIONE

DISTRETO COMUNE INDIRIZZO 1 Bresda viale Duca degli Abruzzi, 11 2 Gussago Via Raffaello, 24 2 Gussago Via Anticie del, 3/b 3 Fazzato Via Anticie del, 3/b 4 Tavernole Via Anticie del, 3/b 4 Tavernole Via Anticie del, 13 5 Rezzato Via Anticie del 13/b 6 Navernole Via Anticie del 12/b 7 Morticie del 12/c 8 Marcorea 9 Marcorea 10 Royal IV (or Prezido cospedallero 8 Dello 9 Perlazolo 9 Oralnuova 9 Vercolanuova 9 Oralnuova 10 Montichiari 11 Desenzaro 12 Remedallo 13 Montichiari 14 Remedallo 15 Montichiari 16 Remedallo 17 Respond			REGIONE	REGIONE LOMBARDIA - ASL BRESCIA	
DISTRETO CONTONE Via Raffaello, 24 1 Brescia Via Raffaello, 24 2 Gussago Via Raffaello, 24 3 Ficho Via Raffaello, 24 4 Tavenole Via Raffaello, 25/C 4 Tavenole Via Amadini, 43 5 Ison Via Amadini, 43 6 Paratzolo Via Breziela 155 7 Marche Isola Via Giardini Garibaidi 2/0 6 Palazzolo Via Breziela 155 7 Marche Isola Via Breziela 156 8 Orlian Via Lombardia 13/A 9 Via Breziela 161 Via Amadini della Ibertà, 25 9 Via Breziela 161 Via Amadini 10 Preliboino Via Amadini 9 Via Gorieli Via Amadini 10 Preliboino 11 Bredizzole Vi				CZZIGICNI	n' telefonico per i cittadini
1 Seecida Via Reference	DISTRETTO	COMUNE		(esteso)	
1		•	Brescia	viale Duca degli Abruzzi, 11	030/83//111
1 1 2 1 1 2 2 2 2 2			Travaoliato	Via Raffaello, 24	030/8377123
1				Via Richiedei, 8/b	030/8377122
3 Retratio Via Fill Kennedy, 115 4 Tavermole Via Amadein, 43 4 Tavermole Via Amadein, 43 4 Sarezzo Via Invoembre, 19 5 Iseo Via Rescial 55 5 Iseo Via Gracini Garbaidi 2/8 5 Iseo Via Gracini Garbaidi 2/8 6 Palazzolo Via Sgrazzuti c/O Prezidio ospedaltero 6 Chiari Via Sgrazzuti c/O Prezidio ospedaltero 7 Chiari Via Sgrazzuti c/O Prezidio ospedaltero 8 Chiari Via Sgrazzuti c/O Prezidio ospedaltero 8 Chiari Via Sgrazzuti c/O Prezidio ospedaltero 9 Rovato Via Chiari Via Grazia / Via Chiari 9 Regnotio Melia Via Grazia / Via Reverbein / Via Grazia / Via Reverbein / Via Grazia / Via Reverbein / Via Grazia / Via Reverbein / Via Grazia / Via Reverbein / Via Grazia / Via Reverbein /		2	Gussago	Via Marrini O	030/8377124
A			Flero	1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1	030/8377121
A			Rezzato	CTT WEST AND THE TOTAL OF THE T	030/8377133
A Saretzo	l	4	Tavernole	1	030/8377131
Nave Na Bress (18 155			Sarezzo	Via IV Novembre, 19	030/8377132
5 Marone 5 Marone 6 Palazzolo 7 Chiari 7 Chiari 8 Dello 9 Orzinuovi 9 Verolanuova 9 Verolanuova 9 Pralboino 9 Ghedi 10 Remedello 11 Desenzano 11 Salò 11 Salò 12 Sabio Chiese 12 Sabio Chiese 12 Sabio Chiese		4	Nave	Via Brescia 155	030/8377143
5 Marce 5 Monte Isola 6 Palazzolo 7 Chiari 8 Dello 9 Orzinuovi 9 Verolanuova 9 Verolanuova 9 Pralboino 9 Montichiari 10 Remedello 11 Bedizzole 11 Salò 12 Gavardo 12 Sabio Chiese 12 Sabio Chiese 12 Sabio Chiese		5	Iseo	Via Giardini Garibaldi 2/6	030/8377144
S Monte Isola 6 Palazzolo 7 Chiari 8 Dozinuovi 9 Orzinuovi 9 Verolanuova 9 Verolanuova 9 Pralboino 9 Ghedi 10 Remedello 11 Desenzano 11 Salò 11 Salò 12 Gavardo 12 Sabbio Chiese 12 Sabbio Chiese 12 Nozza Vestone	[5	Marone	Via Metelli 23/C	030/8377145
6 Palazzolo 7 Chiari 7 Chiari 7 Rovato 8 Oziludovi 8 Oziludovi 9 Werolanuova 9 Werolanuova 9 Werolanuova 10 Montichiari 10 Montichiari 11 Bedizzole 11 Salo 12 Sabbio Chiese 12 Sabbio Chiese	1	5	Monte Isola	Località Carzano 26/A	030/8377146
7 Chiari 8 Rovato 8 Dello 9 Orzinuovi 9 Orzinuova 9 Verolanuova 9 Verolanuova 9 Oralenio 10 Montichiari 10 Montichiari 11 Desenzano 11 Bedizzole 11 Salò 11 Gargnano 12 Sabio Chiese 13 Nozza Vestone		9	Palazzolo	Via Sgrazzutti C/D Presidio Ospedanero	030/8377141
Pello Pello	1.	7	Chiari	P.zza Martiri della Liberta, 25	030/8377142
8 Dello 8 Orzinuovi 9 Verolanuova 9 Verolanuova 9 Verolanuova 9 Verolanuova 10 Pralboino 10 Montichiari 10 Remedello 11 Bedizzole 11 Salò 11 Salò 11 Salò 11 Salò 12 Sabio Chiese 12 Sabio Chiese 12 Nozza Vestone	1_		Rovato	Via Lombardia 33/A	020/8277153
8 Orzinuovi 9 Bagnolo Mella 9 Verolanuova 9 Pralboino 10 Ghedi 10 Montichiari 10 Remedello 11 Desenzano 11 Bedizzole 11 Salò 11 Gaveno 12 Gavardo 12 Sabio Chiese 12 Sabio Chiese 12 Nozza Vestone			Dello	Piazza Roma, 75	21/100/000
9 Bagnolo Mella 9 Verolanuova 9 Verolanuova 9 Pralboino 9 Ghedi 10 Montichiari 10 Remedello 11 Desenzano 11 Bedizzole 11 Salo 11 Salo 11 Gargnano 12 Gavardo 12 Sabbio Chiese	1		Orzinuovi	Via Crispi, 2 c/o Presidio ospedaliero	030/83/1134
9 Verolanuova 9 Pralboino 9 Ghedi 10 Montichiari 10 Remedello 11 Desenzano 11 Bedizzole 11 Salo 11 Salo 12 Sabio Chiese 12 Sabbio Chiese	\perp		Basoolo Mella	Via Mazzini, 2	030/8377133
9 Preformations 9 Preformations 10 Bredit 10 Montichiari 10 Remedello 11 Bedizzole 11 Salo 11 Gargnano 12 Gavardo 12 Sabio Chiese 12 Nozza Vestone —				Via Grimani, 20	030/8377152
9 Pralboino 9 Ghedi 10 Montichlari 11 Remedello 11 Bedizzole 11 Salò 11 Salò 11 Gargnano 12 Gavardo 12 Sabbio Chiese			Verolandova	Via Veropica Gambara 14/c	030/8377157
9 Ghedi 10 Montichlari 11 Remedello 11 Desenzano 11 Bedizzole 11 Salò 11 Gargnano 12 Gavardo 12 Sabbio Chiese 12 Sabbio Chiese		6	Pralboino	Des Constant d'Apparle 1	030/8377156
10 Montichiari		6	Ghedi	Fitta Donaton of January 1	030/8377151
10 Remedello 11 Desenzano 11 Bedizzole 11 Salo 11 Gargnano 12 Gavardo 12 Sabio Chiese 12 Nozza Vestone		10	Montichlari	Via raicone, to	030/8377158
11 Bedizzole 11 Salò 11 Gargnano 12 Gargnano 12 Sabbio Chiese 12 Nozza Vestone		10	Remedello	P.zza Padre Bonsignori	7317750/000
11 Bedizzole 11 Salò 11 Gargnano 12 Gavardo 12 Sabio Chiese 12 Sabio Chiese	<u>L</u> .	11	Desenzano	Vele")	030/158/050
11 Salò 11 Gargnano 12 Gavardo 12 Sabbio Chiese 12 Nozza Vestone —	\perp		Redizzole	Via Monsignor Bontacchio, 1	030/837/158
11 Gargnano 12 Gavardo 12 Sabbio Chiese 12 Nozza Vestone —		11	Clean	Vla Fantoni, 89	0365/296461
11 Gavardo 12 Gavardo 12 Sabbio Chiese 12 Nozza Vestone —	۷			Via Repubblica, 2	0365/296466
12 Sabbio Chiese 12 Nozza Vestone —		11	Gargnano	Via A. Gosa, 83" Palazzina del Chiese"	0365/296462
12 Sabio Chiese 12 Nozza Vestone —	┙	12	Gavardo	Via Darrochiate 44	0365/296465
12 Nozza Vestone	_	12	Sabbio Chiese	Via Boxerberi 2	0365/296463
	Ś	12	Nozza Vestone		0365/296464
12 Bagolino	V_K	12	Bagolino	Via S. Glorgio, 30	
	·À				

N. EUROPEO 116117: CRITERI E MODALITÀ DI ATTIVAZIONE

se. 33

	REGIONE	REGIONE LOMBARDIA - ASL COMO	
DISTRETTO	COMUNE	INDIRIZZO	n° telefonico per i cittadini (esteso)
	Cantu	Via Ariberto, 20	
Brianza	Longone al Segrino	Località Beldosso	
	Mariano Comense	Via Felice Villa, 5	
Campione	Campione	Corso Italia, 10	
	Cernobbio	Largo Europa, 1	
Como	Сото	Via Carso, 88	
	Pognana	Via don Bernasconi, 2	
	Dongo	Via Falk, 3	840.000.661
Medio Alto Lario	Menaggio	Via Camozzi, 2	
	San Fedele	Via Andreetti, 12	
	Appiano Gentile	Via Nazario Sauro, 2	
	Fino Mornasco	Via Trieste, 5	
Sud Ovest	Locate Varesino	c/0 Polo Medico del Municipio - Via Parini, 1	
	Lomazzo	Via Graffignana, 17	
	Olgiate Comasco	Via Roncoroni, 18	







	REGIONE L	REGIONE LOMBARDIA - ASL CREMONA	
DISTRETTO	COMUNE	INDIRIZZO	n° telefonico per i cittadini (esteso)
	Cremona	via S. Maria in Betlem n.3	
Cremona	Gadesco Pieve Delmona	via Berlinguer c/o C.C. ipermercato "Cremona due"	
	Soresina	via A. Moro n.35	
- E - E - E - E - E - E - E - E - E - E	Castelleone	via Brocchi n.13	800 567 866
5	Crema	via Da Monte n.2	
Casalmaggiore	Casalmaggiore	via don P. Antonini n.12	



	REGIONE	REGIONE LOMBARDIA - ASL LECCO	
DISTRETTO	COMUNE	INDIRIZZO	n° telefonico per i cittadini (esteso)
	LECCO	VIATUBI, 43	0341482482
LECCO	CALOLZIOCORTE	VIA MAZZINI SNC	0341631436
	OGGIONO	VIA BERSAGLIO, 4	0341577502
	сопсо	VIA MAZZINI 6/a	0341940418
O N N N N N N N N N N N N N N N N N N N	INTROBIO	LOCALITA' SCEREGALLI 8	0341980042
	PREMANA	VIA VITTORIO EMANUELE, 13	0341819191
	MANDELLO DEL LARIO	VIA DEGLI ALPINI, 3	0341730251
	MERATE	1 JUNAN GOGA	399901055
MERATE		Land Wallet, 1	339901056
	CASATENOVO	VIA MONTEREGIO. 15	0399231225



	REGIONE	REGIONE LOMBARDIA - ASL LODI	
DISTRETTO	COMUNE	INDIRIZZO	n° telefonico per i cittadini (esteso)
	lodi	sede ASL, Piazza Ospedale 10 Lodi	
	Zelo Buon Persico	CRI, via Roma 42, 26839 Zelo Buon Persico (LO)Comune di Zelo B. P.	
Alto Lodigiano	Sant'Angelo Lod.no	H Delmati, Sp19 - 26866 Sant'Angelo Lodigiano (LO)	800940000
	San Colombano al Lambro	Croce Bianca- Via Marconi, 4	
	Casaipusterlengo	H di Casalpusterlengo - Via Fleming 1-26841	
Basso Lodigiano	Codogno	H di Codogno – Viale Marconi 1	





Pag. 3'

	REGIONEL	REGIONE LOMBARDIA - ASL MANTOVA	
DISTRETTO	COMUNE	INDIRIZZO	n° telefonico per i cittadini
ASOLA	Asola	Via Enloio Ziacchi o	(esteso)
GUIDIZZOIO	Castiglione D/Stiviere	Via Garibaldi, 10	
	Volta Mantovana	Via Guido Tonello, S	
	Mantova	Via Valle D'Aosta	
MANTOVA	Mantova	Via Hrovatin, 1	
	Roncoferraro	Via Nuvolari, 3	
	Borgo Virgilio	Via Gandhi. 1	
	Ostiglia	Via Belfanti, 1	800533167
OSTIGLIA	Quistello	Via Fratelli Cervi, 2	
	Sermide	Via Castellani 15	
SIZZABA	San Benedetto Po	Via Dugoni, 20	
	Suzzara	Via Cadorna 2	
	Bozzoło	Via XXV Aprile 71	
VIADANA	Viadana		



	REGIONEL	REGIONE LOMBARDIA - ASL MILANO	
DISTRETTO	COMUNE	INDIRIZZO	n° telefonico per l'cittadini (esteso)
1	Mi	Via S.Vincenzo 25	
	MI	P.zza S. di Santarosa 10	
2	M	Via Guerzoni 34	
	Σ	Via Zuretti 68	
m	Ž	Via Amadeo 78/A	
	Ž	Via Mincio 23	0234567
4	Σ	Via C. Baroni 48	
	ΨĪ	P.zza Stovani 7	······································
ın.	ĪΣ	Via Gonin 3	
9	Sesto S. Giovanni	Via Carlo Marx 111	
7	Cusano Milanino	Via Pedretti 55	

	REGIONEL	REGIONE LOMBARDIA - ASL MILANO 1	
DISTRETTO	COMONE	0.000 M	n° telefonico per i cittadini (esteso)
Centrale Medica Operativa	Garbagnate Milanese	via per Cesate, 62 Garbagnate Milanese	
1	Garbagnate Milanese	via per Cesate, 62 Garbagnate Milanese	
2	Rho	via Settembrini, 1 Passirana di Rho	
8	Corsico	via Marzabotto	800103103
4	Legnano	via Stelvio Angolo via Monte Nevoso	
S	Castano Primo	Piazza della Filanda Buscate	
9	Magenta	via Al Donatore di Sangue, 50 (dal 1.12.2014)	
7	Abbiategrasso	Piazza G.B. Mussi, 1 Abbiategrasso (dal 1.12.2014)	

Pag. 3

A COLUMN

		n° telefonico per i cittadini	(esteso)										000000000000000000000000000000000000000	948 BU 8U4								
REGIONE LOMBARDIA - ASL MILANO 2		INDIRIZZO		Via 8 Giugno, 69		Via Vigitio, 1	22 (100,000)	Via Bellini	Via Marchesi		e docetta, 8	Via A. Moro, 1/A	Via Carducci, 7	Via Mascagni 2	Via MAII	20, 20	Via Perseghetto	Via Sergnano. 2		Via Glovanni XXIII, 21	Via Nenni, 20	Via Battisti, 27
REGIONE L		COMONE	Melegnano - Centrale	Coordinamento	Binasco	Sul Naviglio			cago	Melegnano			scriera Borromeo	Pieve Emanuele	Pioltello	Rozzano		Donato Milanese	S. Giuliano Milanese	1100000	Adda	Vimodrone
	DISTRETTO		ASL		٥	4		S		7		•	ď	,	F	7		N		88		

	REGIONE LOMB	REGIONE I OMBABINA	
		MINING - WONZA E BRIANZA	
US) KET10	COMUNE	INDIRIZZO	n° telefonico per i cittadini
Carate	Besana in Brianza	Via Manzoni 21	(esteso)
	Lissone	Via A. da Giussano 56	
	io Maderno	Via Padre Boga R	
D	ate	Via Monte Grappa 19	
	Nova Milanese	Via Croce Boses 3	
Monza	Brugherio	Via Oberdan 83	
	Monza		840500092
Seregoo	00	Via Flave Z	
		Via Vergi 2	
		Via Monte Grappa 18	
Vimercate	re220	Via De Giorgi 9	
	Bellusco	Via Roma 9	

N. EUROPEO 116117: CRITERI E MODALITÀ DI ATTIVAZIONE

	REGIONE	REGIONE LOMBARDIA - ASL PAVIA	influence constitution
DISTRETTO	COMUNE	INDIRIZZO	(esteso)
	PAVIA	Via Lovati 45	
	BELGIOIOSO	Via Nenni 10	
PAVIA	CHIGNOLO PO	Via Gen. Alberto Dalla Chiesa 23/25	
	SIZIANO	Via della Stazione 1	
	VOGHERA	Via Voltumo 14	
	VARZI	Via Repetti	
VOGHERA	BRON	Via Emilia 351	84881818
	S MARIA DELLA V.	Via Crispi 96	
	CASTEGGIO	Via Pisani 1	
	VIGEVANO	Corso Cavour 46	
	ROBBIO	Via Mortara 5	
ONAVAGOV	GARLASCO	Via Borgo San Siro 2	
	MEDE	Via dei Mille 27	
	SANNA77ABO DE' B	Piazza Palestro 1	
	SAMPLE OF THE SA		



Pag 41

	REGIONE	REGIONE LOMBARDIA - ASL SONDRIO	
DISTRETTO	COMUNE	INDIRIZZO	n* telefonico per i cittadini
	Livigno	Via Freita 1521/B - LIVIGNO	(esteso)
Bormio e Tirano	Bormio	Via Agoi 8 - BORMIO	
	Sondalo	Via Ezio Vanoni 32 - SONDALO	
	Tirano	Via Cappuccini 4 - TIRANO	
0.27000	Sondrio	Via Stelvio 25 - SONDRIO	800 312 678
	Chiesa in Valmalenco	Via Roma 120 - CHIESA VAIMALENCO	
Chiaman o Reschool	Morbegno	Via Morelli 1 - MORBEGNO	
Oligacinia e Moldegilo	Chiavenna	Via Cereria 4 - CHIAVENNA	



	REGIONE	REGIONE LOMBARDIA - ASL VARESE	
		OZZIGIGINI	n° telefonico per i cittadini
DISTRETTO			(esteso)
ARCISATE	BESANO	Via Restelli nº 4	0332/917073
	CATTADAS	Via Roma n º 38	0332/461358
AZZAIE	GAZZADA 3.	0.00	0331/678543
BUSTO ARSIZIO/CASTELLANZA	BUSTO ARSIZIO	VIA CEIIIII II - 19	000000000
CITTIGLIO	СІТТІВЬІО	Via Marconi	0332/00200
Lite Co. 140	CALL ADATE	Via Pastori nº 4	0331/793966
GALLAKAIE	GALLANAIL		0332/535553
LUINO	LUINO	Via Forlanini nº 6	365050760
CANCANO	CARONNO	Via Marconi	02/3003223
CHICAGO	* CL () * CL (Via Bordini na 29	0331/960260
SESTO CALENDE	ANGERA		0331/259510
SOMMALOMBARDO	SOMMA LOMBARDO	Via Bellini n° 29	OTOTAL STORES
	UH & C & CH	Ma Del Carso nº 29	0331/844344
IKADATE	INAUATE		0332/831073
VARESE	VARESE	Via J.H. Dunant nº 2	C125/2020

	REGIONE LOMBARI	REGIONE LOMBARDIA - ASL VALLECAMONICA - SEBINO	
DISTRETTO	COMUNE	IMDIRIZZO	n* telefonico per i cittadini (esteso)
Clods	EDOLO	PIAZZA DONATORI DI SANGUE N.1	
ONES IN STANCE	PONTE DI LEGNO	PIAZZALE EUROPA N.14	0364_7721
LOUIE DI FERRE	0.001	VIA NAZIONAIE N.44	
ŒDEGOLO	CEDEGOLO		
PIAMBORNO	PIAMBORNO	VIA NAZIONALE N.45	0364_3691
PISOGNE	PISOGNE	VIA ANTICA VALERIANA N.18 B	

Pag. 2

a.	
2	
٠	
-	
~	
2	
63	
_ =	
- 2	
Q	
-	
- 6	
e e	
7	
₹	
ŭ	
-	
•	
a	
ă	
ü	
-:=	
_ 7	
샠	
9	
ੋਹ	
-7	
∵≓	
ㅋ	
7	
9	
=	
7	
\Box	
긺	
٦	
44	
۲	
겋	
Ĥ	
П	

	REGIONE MARCHE	
AREA VASTA	SEDE/POSTAZIONE	n. TELEFONICO
	PESARO, PESARO, VIALE DELLA VITTORIA 189	0721 22405
	MONTECCHIO, VALLEFOGLIA, VIA PIO LA TORRE	0721 424828
	GABICCE MARE, GABICCE MARE, VIA BERLINGUER 1	0541 950355
	URBINO, URBINO, VIA GRAMSCI	0722 301927
	MACERATA FELTRIA, MACERATA FELTRIA, VIA PENSIERINI 9	0722 730221
	LUNANO, LUNANO, PIAZZA DELLA LIBERTA'	0722 70250
	MERCATINO CONCA, MERCATINO CONCA, VIA LUNGO CONCA 30	0541 970361
	SANT'ANGELO IN VADO, SANT'ANGELO IN VADO, VIA ROBERT BADEN POWELL	0722 88488
	URBANIA, URBANIA, VIA ROMA 75	0722 316729
AREA VASTA 1 PESARO	PIOBBICO, PIOBBICO, VIA LEOPARDI 14	0722 985140
	APECCHIO, APECCHIO, VIA ISIDORO PAZZAGLIA	0722 99517
	SASSOCORVARO, SASSOCORVARO, VIA G. LANCIARINI 5	0722 760322
	CAGLI, CAGLI, VIA ATANAGI 66	0721 792203
	FANO, FANO, VIA PIZZAGALLI	0721 882261
	CALCINELLI, SALTARA, VIA CARDUCCI 112	0721 895276
	FOSSOMBRONE, FOSSOMBRONE, VIA KENNEDY	0721 721252
	MONDOLFO, MONDOLFO, PIAZZA BARTOLINI	0721 9368872
	PERGOLA, PERGOLA, VIA G. DI VITTORIO 2	0721 739721
	MONDAVIO, MONDAVIO, PIAZZA BARTOLINI	0721 9368872
	PESARO TURISTICA, PESARO, VIALE DELLA VITTORIA 189	0721 21344
AREA VASTA 1 PESABO	GABICCE MARE, GABICCE MARE, VIA XXV APRILE	0541 836562
Sedi estive aggiuntive	CARPEGNA TURISTICA, CARPEGNA, VIA AMADUCCI 34	0541 836562
	FANO, FANO, TURISTICA, VIA PIZZAGALLI	0721 806403
	MAROTTA TURISTICA, VIA FERRARI 2/D	0721 967795

	REGIONE MARCHE	
AREA VASTA 2 ANCONA	SEDE/POSTAZIONE	n. TELEFONICO
	OLO ODDOCE CIALLA	071.7490430
AGUGUANO	C/O CROCE GIALLA	3357439046
		071.8705620
		0718705670
ANCONA	Viale della Vittoria , 9	3387820231
		3387807568
		118
ARCEVIA		3488971324
		071.95247
CAMERANO	Via Marinelli, 3, presso Croce Gialla	071.95797
		3357458579
		0717214180
CASTELFIDARDO	Via XXV Aprile, 61, presso RSA	0717214111
		3357012762
		071.7490006
CHIARAVALLE	Via Rosselli, 176, c/o PPI	0717490018
		3389422858
		118
CORINALDO		3316476875
		073 1786 745
CUPRAMONTANA	C/O RSA	335340898
FABRIANO	Via Stelluti Scala, 26, presso ospedale	0732.22860
	presso Poliambulatori WA ROSSELLI	071.9178532
FALCONARA MARITTIMA	pleaso Foliambulatori VIATOGOEEE	3357439047
	elo pra	071.7227929
FILOTTRANO	C/O RSA	335340893
		07315555
JESI	C/O C.R.1	335340901
_		335340902
LORSTO	Via San Francesco, c/o PPI	071.75091
LORETO	via dan Francosco, do CEE	3357439041
	Via Umberto I, 39/41, presso AMS	071.915224
MONTEMARCIANO	VII DINISONO (, COVIVI, prosed / NVC	0719158468
1015		0731706815
MOIE		335340883
OSIMO	Via Leopardi, 15, presso ospedale	071.71301
OSTIVIO		3357732288
OSTRA		118
OJIM		3488971308
OSTRA VETERE		118
OJAMA TETEME		3488971306
POLVERIGI	Via Dante Alighieri, presso Presidio Distrettuale	071.906270
- COLUMN	· ·	3357439046
SAN MARCELLO		0731267028
		335340886
SASSOFERRATO	Via Marconi, 1, c/o RSA	0732.95519
		118
SENIGALLIA		3487400113
	D	3487400116
SERRA SAN QUIRICO	Via Martiri della Libertà, 4/6, presso Distretto Sanitario	0731.86139
	Via del Gelso, 4, presso Croce Azzurra	071.9330825

· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	GIONE MARCHE
AREA VASTA 3 MACERATA	n. TELEFONICO
Caldarola	0733 905105
	3489180480
Corridonia	0733 433221
	3489180321
Macerata-1	0733 231378
	3489179534
Macerata-2	0733 231378
	3402301626
Mogliano	0733 556757
	3402268730
Montecassiano	0733 598684
	3499180383
Passo S. Angelo	0733 663140
	3402301674
Penna S. Giovanni	0733 669368
	3484014263
Pollenza	0733 549117
	3489179345
Samano	0733 659713
	3488803570
Tolentino	0733 900232
	3489179150
Treia	0733 218577
	3489179130
Civitanova M1	0733 823990
	3297603868
Civitanova M,-2	0733 823990
	3297603869
Morrovalle	0733 823726
	3297603863
Potenza Picena	0733 675158
	3297603817
Porto Recanati	071 9798182
	336636897
Recanati	071 7583800
	3297603865
Cingoli	0733 601765
Castalraimanda	335340891
Castelraimondo -1 Castelraimondo -2	0737 641474
	0737 641474
Fiastra Fiuminata	0737 52332
Pioraco	0737 54669
Pievetorina	0737 42418
Visso	0737 518324

	REGIONE MARCHE	
AREA VASTA 4 FERMO	SEDE/POSTAZIONE	n. TELEFONICO
FERMO	Ospedale A. Murri Via A. Murri, 189 – Fermo	
PORTO SAN GIORGIO	Distretto Poliambulatorio P.S.Giorgio Via Misericordia	
PORTO SANT'ELPIDIO	Distretto Poliambulatorio P.S.Elpidio Via della Montagnola, 90	
SANT'ELPIDIO A MARE	Distretto Poliambulatorio S.Elpidio a Mare Via A. Murri, 151	
MONTEGRANARO	Distretto Poliambulatorio Montegranaro C.da Santamaria	0734/625111
MONTEGIORGIO	Distretto Poliambulatorio Montegiorgio Via dell'Ospedale	
PETRITOLI	Distretto Poliambulatorio Petritoli Via P.Marini, 52	
AMANDOLA	Ospedale V.emanuele II Amandola Largo Plebani, 6	
PONTE MAGLIO (S.Vittoria in M.)	Poliambulatorio Ponte Maglio (S.Vittoria in M.) Viale Europa	



Рав

Tabella 10: Numeri telefonici per la CA della Regione Molise

	REGIONE	MOLISE	
DISTRETTI	COMUNE	SEDE	TELEFONO
DINEIT	Campobasso	via Toscana, 73	0874 411530
	Baranello	via Marconi	0874 460998
	Montagano	Corso Umberto I, 83	0874 451054
	Castropignano	via Umberto I, 10	0874 503323
	Fossalto	piazzetta Marconi	0874 768672
			874768029
Campobasso	Torella del Sannio	via Sandro Pertini, 20	0874 76412
	Lucito	via Roma	0874 747399
	Petrella Tifernina	via Roma, 56	0874 745521
	Castellino del Biferno	via Orto del Capitano	0874 745547
	Sant'Angelo Limosano	piazza Marone, 3	0874 701467
	Trivento	via Acquesantianni	0874 871079
	Toro	via San Francesco	0874 461096
	Jelsi	piazza Umberto 1, 42	0874 710348
	Gambatesa	via XXIV Maggio	0874 719441
	Campolieto	via Galdina, 10	0874 52527
Bojano -Riccia	Monacilioni	largo De Gasperi	0874 520004
	Bojano	via Colle Bellavista	0874 773196
	Cercemaggiore	via Saraceni	0874 799720
	Campitello Matese		0874 784193
	Isernia	via S. Ippolito	0865 4421
	Cantalupo nel Sannio	via Taverna	0865 814357
Isernia	Civitanova del Sannio	via Piavese	0865 830482
	Macchia di Isernia	piazza Municipio	0865 55273
	Sessano del Molise	via Rimembranza	0865 930320
	Venafro	via Ospedale	0865 907743
	Colli al Volturno	via G. Matteotti	0865 957228
Venafro	Rionero Sannitico	via Roma	0865 848528
	Rocchetta al Volturno	piazza S. Domenico	0865 955385
	Campomarino	via Marconi	0875 530069
	Guglionesi	via Sangro	0875 680124
	Petacciato	v.ie Pietravalle	0875 678272
	Montenero	via Madonna di Bisaccia	0875 966851
	Mafalda	via Galilei	0875 978490
	Guardialfiera	via Aldo Moro	0874 840541
Termoli	Lupara	via Antonarelli	0874 741341
	Castelmauro	c.so Italia	0874 744808
	Civitacampomarano	via XXIV Maggio	0874 748157
	Montefalcone	via V. Emanuele II	0874 877957
•	Montemitro	c. Santa Lucia	0874 877958
	San Felice del Molise	sal. Calvario	0874 879274
	Palata	via dei Giardini	0875 977764



Tabella 11: Numeri telefonici per la CA della Regione Piemonte

	REGIONE PIEMONTE	
AZIENDA	DISTRETTI	TELEFONO
ASL TO1	Distretti 1, 2, 3, 8, 9, 10	0115747
		011 4153523
		011 9576071
	[011 9013248
	1	011 9360217
		0122 621212
	Distretti di Collegno, Giaveno, Orbassano, Pinerolo, Rivoli,	011 9325294
ASL TO3	Susa, Val Pellice, Valli Chisone	0122 832302
	e Germanasca, Venaria	0122 89687
		800233111
		011 4524000
	i L	011 9941421
		011 9675528
		0119672822
		0124654111
		012353285
		0123300500
		0123696285
		01254141
		0119214071
	Distretti di Ciriè, Chivasso,	0124518111
ASL TO4	Settimo Torinese, San Mauro,	0119176250
	Ivrea, Cuorgnè	0119187453
		0114508098
		0119606544
		0119971477
		0161842655
		0118225353
		0118005605
		O11641265
		O119653053
ASL TO5	Distratti di Chiori Company	O116802041
	Distretti di Chieri, Carmagnola, Moncalieri e Nichelino	0119719558
		01194294511
		O119492159
		O119872341



	REGIONE PIEMONTE	
AZIENDA	DISTRETTI	TELEFONO
ASL Biella	Distretti di Biella e Cossato	015/407121
		015/8494390
		015/666913
		0161/96470
		015/922801
		015/756566
ASL Cuneo1	Distretti di Cuneo, Borgo San Dalmazzo-Dronero, Mondovì, Ceva, Savigliano-Fossano, Saluzzo	848.817.817
		0173/316316
ASL Cuneo2	Distretti di Alba e Bra	0172/ 420377
		0163 71170
		0163 560671
	Distretti di Vercelli e Valsesia	0163 25513
ASL Vercelli		0163 835411
		0161255050
		0161 929200
		0161 424524
ASL Verbania	Distretti di Verbania, Omegna, Domodossola	800448118
ASL Asti	Distretti di Asti Centro, Asti Nord, Asti Sud	800700707



	REGIONE PIEMONTE		
AZIENDA	DISTRETTI	TELEFONO	
ASL Nova ra	Distretti di Arona, Borgomanero, Galliate, Novara	0322 516307	
		0321 960047	
		0322 81500	
		0163 841406	
		0321 864180	
		0321 71466	
		0321 626000	
		0321 838325	
		0321 882386	
		0321 825457	
		0131-265000	
		0131-449010	
		0131- 791296	
		0142-435222	
		0142-943423	
		0161-829585	
	Distretti di Acqui Terme,	0143-746569	
ASL Alessandria	Alessandria, Casale	0143-636129	
	Monferrato, Novi Ligure, Ovada,	0143-642551	
	Tortona, Valenza	0131-865956	
		0131-826763	
		0131-786209	
		0131-959111	
		0143-81777	
		0144-321321	
		0144-311440	

Tabella 12: Numeri telefonici per la CA della Provincia Autonoma di Bolzano.

P.A. BOLZANO		
SEDE	TELEFONO	
Bolzano	0471908288	

Tabella 13: Numeri telefonici per la CA della Regione Puglia



	REGIONE PUGLIA	
PROVINCIA	NOME CO 118	NUMERO
	GM-ACQUAVIVA	00803077063
	GM-ADELFIA	00804597254
	GM-ALBEROBELLO	00804328230
	GM-ALTAMURA	00803108201
	GM-ANDRIA	00883299200
	GM-BARI CENTRO	00805842004
	GM-BARI JAPIGIA	00805494587
	GM-BARI S.PIO	00805333069
	GM-BARI SAN GIROLAMO	00805348348
	GM-BARI SAN PAOLO	00805370118
	GM-BARI TORRE A MARE	00805432541
•	GM-BARLETTA	00883575130
	GM-BISCEGLIE	00803363234
	GM-BITETTO	00809920879
BARI- BAT	GM-BITONTO	00803737253
	GM-BITRITTO	0080637361
	GM-CANOSA DI PUGLIA	00883641301
	GM-CAPURSO	00804553385
	GM-CARBONARA	00805650125
	GM-CASAMASSIMA	0080675378
	GM-CASSANO	0080763267
	GM-CASTELLANA GROTTE	00804965623
	GM-CELLAMARE	00804626357
	GM-CONVERSANO	00804091232
	GM-CORATO	00808724780
	GM-GIOIA DEL COLLE	00803489500
	GM-GIOVINAZZO	00803947805
	GM-GRAVINA IN PUGLIA	00803108502
	GM-GRUMO APPULA	00803830801



	REGIONE PUGLIA	
PROVINCIA	NOME CO 118	NUMERO
•	GM-LOCOROTONDO	00804351239
	GM-MARIOTTO	00803736202
	GM-MINERVINO MURGE	00883696625
	GM-MODUGNO	00805327084
	GM-MOLA DI BARI	00804737754
	GM-MOLA DI BARI	00804717748
	GM-MOLFETTA	00803349264
	GM-MONOPOLI	00804149248
	GM-NOCI	00804050721
	GM-NOICATTARO	00804782199
	GM-PALESE	00805300067
	GM-PALO DEL COLLE	0080626398
	GM-POGGIORSINI	00803231001
	GM-POLIGNANO	0804247062
BARI- BAT	GM-PUTIGNANO	00804050815
	GM-RUTIGLIANO	00804761657
	GM-RUTIGLIANO	00804776733
•	GM-RUVO DI PUGLIA	00803608226
	GM-SAMMICHELE DI BARI	00808917330
	GM-SANNICANDRO	0080632259
	GM-SANTERAMO	00803023194
	GM-SPINAZZOLA	00883687002
	GM-TERLIZZI	00803608388
	GM-TORITTO	00803830988
	GM-TRANI	00883486880
	GM-TRIGGIANO	00804626342
	GM-TRIGGIANO	00804683334
	GM-TURI	00808915365
	GM-VALENZANO	00804675001



	REGIONE PUGLIA	
PROVINCIA	NOME CO 118	NUMERO
	GM-ERCHIE	00831767852
	GM-LATIANO	00831724225
	GM-FASANO	00804392842
	GM-OSTUNI	00831309277
	GM-SAN DONACI	00831681416
	GM-FRANCAVILLA	00831859960
	GM-ORIA	00831845170
	GM-SAN PIETRO V.	00831652054
	GM-SAN MICHELE	00831966563
	GM-SAN PANCRAZIO	00831667306
BRINDISI	GM-MESAGNE	00831739312
	GM-SAN VITO	00831981837
	GM-TORCHIAROLO	00831620116
	GM-TORRE S.S.	00831746797
	GM-VILLA CASTELLI	00831866081
	GM-CEGLIE	00831377258
	GM-CELLINO S.MARCO	00831618258
	GM-CAROVIGNO	00831995505
	GM-BRINDISI	00831520089
	GM-BRINDISI	00831510236
	GM-CISTERNINO	00804446336



	REGIONE PUGLIA	
PROVINCIA	NOME CO 118	NUMERO
	GM-PANNI	00881965298
	GM-PIETRAMONTECORVINO	00881519100
	GM-ROCCHETTA SANT'ANTONIO	00885654438
	GM-ROSETO VALFORTORE	00881594324
	GM-ISOLE TREMITI (SAN DOMINO)	3298123307
	GM-ISOLE TREMITI (SAN DOMINO)	00882463752
	GM-MONTELEONE DI PUGLIA	00881983541
	GM-ORSARA DI PUGLIA	00881964084
	GM-LESINA	00882991963
	GM-SAN PAOLO DI CIVITATE	00882555205
	GM-RIGNANO GARGANICO	00882820019
	GM-VIESTE	00884711222
	GM-SAN NICANDRO GARGANICO	00882474148
	GM-VICO DEL GARGANO	00884920305
	GM-PESCHICI	00884964576
	GM-SAN MARCO IN LAMIS	00882816000
	GM-SAN SEVERO	00882225412
FOGGIA	GM-RODI GARGANICO	00884965255
	GM-SAN GIOVANNI ROTONDO	00882451537
	GM-TORREMAGGIORE	00882380206
	GM-SERRACAPRIOLA	00882681612
	GM-CARLANTINO	00881552501
	GM-CASTELNUOVO DELLA DAUNIA	00881559436
	GM-CAGNANO VARANO	00884855211
	GM-CAGNANO VARANO	008848127
	GM-DELICETO	00881914006
	GM-MOTTA MONTECORVINO	00881551900
	GM-MOTTA MONTECORVINO	00881551800
	GM-FAETO	00881973441
	GM-CELENZA VALFORTORE	00881554902
	GM-MONTE SANT'ANGELO	00884565929
	GM-CERIGNOLA	00885419485
	GM-MARGHERITA DI SAVOIA	00883657804
	GM-CASTELLUCCIO DEI SAURI	00881962372
	GM-CASALVECCHIO DI PUGLIA	00881553700



	REGIONE PUGLIA	
PROVINCIA	NOME CO 118	NUMERO
	GM-CASTELLUCCIO VALMAGGIORE	03483911192
	GM-CASTELLUCCIO VALMAGGIORE	00881972187
	GM-CHIEUTI	00882681612
	GM-ALBERONA	00881592449
	GM-CARPINO	00884992620
	GM-SAN MARCO LA CATOLA	00881556600
	GM-CASALNUOVO MONTEROTARO	00881558110
	GM-SANT'AGATA DI PUGLIA	00881984665
	GM-TROIA	00881979384
	GM-VOLTURARA APPULA	00881557013
	GM-CARAPELLE	00885419911
	GM-VOLTURINO	00881550296
	GM-APRICENA	03356700772
	GM-APRICENA	00882642054
	GM-CANDELA	00885653215
	GM-LUCERA	00881543378
	GM-ISOLE TREMITI (SAN NICOLA)	00882463061
	GM-STORNARELLA	00885432281
FOGGIA	GM-ASCOLI SATRIANO	00885651853
	GM-BOVINO	00881961596
	GM-ISCHITELLA	00884996214
	GM-ANZANO DI PUGLIA	00881982205
	GM-STORNARA	00885431465
	GM-ZAPPONETA	00884529333
	GM-SAN FERDINANDO DI PUGLIA	00883622004
	GM-BICCARI	03483911199
	GM-BICCARI	00881591916
	GM-ORDONA	00885796222
	GM-FOGGIA	00881618301
	GM-FOGGIA	00881617798
	GM-FOGGIA	00881618101
	GM-FOGGIA	00881733100
	GM-ACCADIA	00881981174
	GM-ORTA NOVA	00881884160
	GM-TRINITAPOLI	00883634121
	GM-MATTINATA	00884551372
	GM-MANFREDONIA	00884510216



	REGIONE PUGLIA	
PROVINCIA	NOME CO 118	NUMERO
	GM-ALESSANO	00833521954
	GM-ALEZIO	00833281691
	GM-ANDRANO	00836926015
	GM-ARADEO	00836554819
	GM-ARNESANO	00832324097
	GM-BAGNOLODELSA.	00836318062
	GM-BOTRUGNO	00836992285
	GM-CALIMERA	00832873998
	GM-CAMPI SALENTINA	00832790217
	GM-CARMIANO	00832606452
	GM-CASARANO	00833508466
	GM-CASTRIGNANOC.	00833751293
	GM-CASTRO	00836947176
	GM-COLLEPASSO	00833345655
	GM-COPERTINO	00832932551
LECCE	GM-CORIGLIANO	00836329137
LECCE	GM-CORSANO	00833532318
	GM-CUTROFIANO	00836515382
	GM-GAGLIANODELC	00833791219
	GM-GALATINA	00836529272
	GM-GALATONE	00833867190
	GM-GALATONE	00833568342
	GM-GALLIPOLI	00833266250
	GM-LECCE	00832343460
	GM-LEVERANO	00832925170
	GM-LIZZANELLO	00832651116
	GM-MAGLIE	00836420201
	GM-MARTANO	00836571267
	GM-MATINO	00833506361
	GM-MELENDUGNO	00832831002
	GM-MELISSANO	00833581163
	GM-MIGGIANO	00833761070



	REGIONE PUGLIA	
PROVINCIA	NOME CO 118	NUMERO
	GM-MONTERONI	00832326482
	GM-MUROLECCESE	00836342304
	GM-NARDO'	00833568371
	GM-NARDO'	00833564021
	GM-NEVIANO	00836619588
	GM-NOCIGLIA	00836936311
	GM-NOVOLI	00832712405
	GM-OTRANTO	00836801676
	GM-PARABITA	00833594389
	GM-POGGIARDO	00836908311
	GM-PORTO CESAREO	00833569545
	GM-PRESICCE	00833727531
	GM-RACALE	00833552776
	GM-RUFFANO	00833691159
	GM-SALICE SALENTINO	00832732286
LECCE	GM-SALVE	00833741103
LECCE	GM-SAN DONATO	00832658175
	GM-SANCESARIO	00832215466
	GM-SANNICOLA	00833231641
	GM-SANTA CESAREA TERME	00836958153
	GM-SQUINZANO	00832784843
	GM-STERNATIA	00836666032
	GM-SURBO	00832362450
	GM-TAURISANO	00833622386
	GM-TAVIANO	00833912306
	GM-TREPUZZI	00832758474
•	GM-TRICASE	00833544118
	GM-TUGLIE	00833596663
	GM-UGENTO	00833555371
	GM-UGGIANO	00836812361
	GM-VEGLIE	00832966340
	GM-VERNOLE	00832892303



	REGIONE PUGLIA	
PROVINCIA	NOME CO 118	NUMERO
	GM-MONTEIASI	00995901161
	GM-MASSAFRA	00998850605
	GM-MONTEPARANO	009959267
	GM-MONTEMESOLA	00995664547
	GM-LATERZA	00998216652
	GM-LIZZANO	00999552688
	GM-MANDURIA	00999712365
	GM-MARTINA FRANCA	00804805092
	GM-MARUGGIO	0099675458
	GM-TALSANO-LAMA	00997310010
	GM-TORRICELLA	00999579545
	GM-SAVA	00999727423
	GM-PALAGIANELLO	00998444391
	GM-PALAGIANO	00998885333
	GM-PALAGIANO	00998885311
	GM-MOTTOLA	00998862719
	GM-MOTTOLA	00998870260
TARANTO	GM-SAN GIORGIO JONICO	0099562
	GM-S.MARZANO DI S.GIUSEPPE	009995740
	GM-ROCCAFORZATA	00995926
	GM-GINOSA	00998496914
	GM-GINOSA	00998292936
	GM-STATTE	00994741799
	GM-GROTTAGLIE	00995661427
	GM-FRAGAGNANO	00999574015
	GM-GINOSA MARINA	00998277411
	GM-GINOSA MARINA	00998271754
	GM-CRISPIANO	0099612244
	GM-FAGGIANO	00995338736
	GM-CASTELLANETA	00998496601
	GM-CAROSINO	00995926773
	GM-AVETRANA	00999704062
	GM-TARANTO PAOLO VI	00994721404
	GM-TARANTO CENTRO	00994521997



Tabella 14: Numeri telefonici per la CA della Regione Sardegna

	REGIONE SARDE	GNA ASL -1- SASSARI	
DISTRETTO	SEDI DI GUARDIA	Ubicazione/indirizzo	TELEFONO
	STINTINO	VILLAGGIO COUNTRY PARADISE	346 79 80 991
	311111110	LOCALITA' BORGO DEI MERCANTI	346 /9 80 991
SASSARI	PLATAMONA	ROTONDA CENTRALE	079 31 20 000
	CASTELSARDO	PORTO TURISTICO LOC. FRIGIANO	079 47 00 85
	VALLEDORIA	VIA AMPURIAS LOC. LA FOCE	079 58 43 84
	ALGHERO	ACCANTO PRONTO SOCCORSO	079 98 71 61
ALGHERO		VIA DON MINZONI	
	FERTILIA	PIAZZA VENEZIA GIULIA	079 93 05 33

	REGIONE SARD	EGNA ASL -2- OLBIA	
DISTRETTO	SEDI DI GUARDIA	Ubicazione/indirizzo	TELEFONO
	Olbia	Viale A. Moro	0789 552266
	Budoni	Via Nazionale	0784 844494
	Cannigione	Via Normandia	0789 88223
	Golfo Aranci	Via Libetà	0789 615087
	La Maddalena	Loc. Palude	0789 722074
OLBIA	Palau	Via Degli Achei	0789 771014
	Porto Cervo	Via P. Cervo	0789 92375
	Porto Rotondo	P.zza Quadra	0789 381024
	Porto S. Paolo	Via Nazionale	0784 40752
	S. Teodoro	Via Sardegna	0784 865054
	S. Teresa di G.	Via C. Felice	0789 754959
	Aglientu	Loc. Vignola Mare	079 602026
TEMPIO PAUS.	Badesi	Loc. Li Junchi	079 684335
	Trinità D'Agultu	C.so Trinità Isola Rossa	079 680003



	REGIONE SA	RDEGNA ASL - 3 - NUORO	
DISTRETTO	SEDI DI GUARDIA	Ubicazione/indirizzo	TELEFONO
	SINISCOLA	VIA MATTEOTTI	0784874022
	LODE'	VIA SS. ANNUNZIATA	0784899763
	OROSEI	VIA GRAMSCI 22	0784998096
SINISCOLA	LOGINI	VIA SAN MICHELE 12	078497248
	LOCULI	VIA SAN MICHELE 12	3469846864
	DOSADA	VIA NAZIONALE 112	0784854684
	POSADA	VIA NAZIONALE 113	3924387319
	BOLOTANA	VIA ROMA N° 1	078543182
÷	BORORE	VIA MAZZINI N° 2	078586422
MACOMER	MACOMER	LOC.NURAGHE RUIU	07845222360
	SILANUS	VIA STAZIONE N° 19	078584750
ARITZO	ARITZO	CORSO UMBERTO	0784629622
DESULO	DESULO	VIA LAMARMORA	0784619184
MEANA SARDO	MEANA SARDO	VIA MAGENTA	078464015
OVODDA	OVODDA	VIA ORISTANO	078454116
SORGONO	SORGONO	VIA DE CASTRO	0784 60285
TONARA	TONARA	VIA REGIONE	078463813
ВІТТІ	BITTI	LOC. GURUMURU	0784415079
		VIA KENNEDY	078496521
DORGALI	DORGALI	VIA DEL BUE MARINO	3402127533
EONINI	FONNI	NUA MEDICATO 1	078457024
GAVOI	GAVOI	VIA MERCATO,1	078453145
LULA	LULA	VIA DANTE	0784416611
MAMOIADA	MAMOIADA	VIA GRAMSCI, 113	078456760
NUORO	NUORO	VIA DE GASPERI, 2	0784240848
OLIENA	OLIENA	VIA DEFFENU, 42 VIA GALIANI S.P., 46	0784288014
OLZAI	OLZAI	CORSO VITTORIO EMANUELE	3404567299
ORANI	ORANI	VIA LAMARMORA	078474209
ORGOSOLO	ORGOSOLO	VIA ANGIOI	0784403285
OROTELLI	OROTELLI	VIA TRIESTE	0784 78033
ORUNE	ORUNE	VIA R. GATTU	3457464754
OTTANA	OTTANA	VIA REPUBBLICA	078475689



	REGIONE	REGIONE SARDEGNA ASL -4 - LANUSEI	
DISTRETTO	SEDI DI GUARDIA	Ubicazione/indirizzo	TELEFONO
	S.MARIA NAVARRESE	Indirizzo P.zza Ulivi,	0782 615010
TORTOLI	BARISARDO	Indirizzo Loc. Sa Marina,	0782 29078
	TERTENIA "sarrala"	Indirizzo Loc. Sa Marina,	3393118890

	REGIONES	REGIONE SARDEGNA ASL - 5 - ORISTANO	
DISTRETTO	SEDI DI GUARDIA	Ubicazione/Indirizzo	TELEFONO
Ghilarza-bosa	Santa Caterina	Loc. Su Paris de Sa Turre di Pittinuri Tel.	3402700346
	San Vero Milis	c/o Istituto Evaristiani via Madeddu località Putzu Idu	3456619173
OKISTANO	Torregrande	piazza della Torre, 26	3486689144

	REGIONE	REGIONE SARDEGNA ASL - 6 - SANLURI	
DISTRETTO	SEDI DI GUARDIA	Ubicazione/Indirizzo	TELEFONO
INIC	GUTTURU E FLUMINI		0709750017
	TORRE DEI CORSARI	VIA DELLA TORRE snc	0709751003

Pag. 64

	REGIONE SARD	REGIONE SARDEGNA ASL - 7 - CARBONIA	
DISTRETTO	SEDI DI GUARDIA	Ubicazione/indirizzo	TELEFONO
	BACU ABIS	PI AZZA LAMARMORA, 1	078165540
	CALASETTA	VIA S. ANTIOCO, 36	078188440
	CARBONIA	PIAZZA CAGLIARI	078161431
	CARLOFORTE	VIA DON PAGANI, 5	0781855666
	CORTOGHIANA	PIAZZA VENEZIA, 64	078160143
	GIBA	VIA E. D'ARBOREA	0781964265
CARBONIA	NARCAO	VIA PESUS, 39	0781959112
	NUXIS	VIA DELLA LIBERTA'	0781957473
	PORTOSCUSO	VIA TEMPIO, 8	0781509541
	SANTADI	PIAZZA REPUBBLICA	0781941065
	S.ANNA ARRESI	PIAZZA ALDO MORO, 1	0781955060
	S.ANTIOCO	VIA RINASCITA, 23	078183591
	S.GIOV.SUERGIU	VIA BELLINI, 1	078168179
	BUGGERRU	VIA DEL TEATRO, 1	0781548021
			078170622
	DOMUSNOVAS	VIA MAGENIA, 26	078172420
	FLUMINIMAGGIORE	VIA ARGIOLAS, 20	0781580023
IGLESIAS	GONNESA	VIA G. BRUNO, 12	078145105
	IGLESIAS	VIA S. LEONARDO, 1	078122389
	NEBIDA	PIAZZA FLORIS	078147032
	VIII ANGACCADGIA	VIA STAZIONE 1	078174770

A SIDENZ

Dog 65

	REGIONE SARI	REGIONE SARDEGNA ASL - 8 - CAGLIARI	
DISTRETTO	SEDI DI GUARDIA	Ubicazione/indirizzo	TELEFONO
ABEA OVEST	TEULADA	VICO MARCONI 9	0709270087
ANEA OVESI	PULA	VIA TIGELLIO	0709209894
A LICATEDIA	SOLANAS	VIA SANTA BARBARA 3/5	070750795
GOANIO -PANIEOLEA	FLUMINI	VIA BIZET a QUARTU S.ELENA	070826494
	VILLASIMIUS	VIA REGINA ELENA 10	070791374
SARRABUS- GERREI	MURAVERA - COSTA REY	MURAVERA - COSTA REY c/o CAMPEGGIO "LE DUNE"	0709919082
	CASTIADAS	c/o COMPLESSO TURISTICO " GARDEN BEACH	3601032181
	VILLAPUTZU	VIA LEONARDO DA VINCI	3601032183



N. EUROPEO 116117: CRITERI E MODALITÀ DI ATTIVAZIONE

Tabella 15: Numeri telefonici per la CA della Regione Sicilia

		REGIONE SICILIA		
AZIENDA	DISTRETTO	PRESIDIO	INDIRIZZO	n. TELEFONO
		Sciacca	via P. Gerardi, 7	092526840
		5. Margherita Belice	via Cannitello	092531165
		Menfi	via Raffaello, 1	092572354
	SCIACCA	Caltabellotta	via Fiori, 7	0925951065
		Montevago	via Magellano, 4	092538393
		Sambuca di Sicilia	via P. Togliatti	0925942842
		S. Anna di Caltabellotta	corso Vitt. Emanuele	0925951499
	Ē	Ribera	via Circonvallazione	092566742
		Villafranca Sicula	via Vitt. Emanuele, 83	0925550047
		Lucca Sicula	via F. Crispi, 12	092560635
A.S.P. n. 1 AGRIGENIO	NIBENA	Montallegro	via Cesare Battisti	0922847086
		Cattolica Eraclea	via Oreto	0922849012
		Burgio	via Leone	092564777
		Bivona	via Benedettini	0922983600
		Cianciana	piazza A. Di Giovanni	0922984555
	BIVONA	S. Biagio Platani	via Veneziano, 1	0922910685
		S. Stefano Quisquina	piazza Castello, 1	0922982311
		Alessandria Della Rocca	via Umberto, 104	0922981225
		Casteltermini	via Kennedy, 55	0922916001
	CASTELLERIMINI	S. Giovanni Gemini	via vitt. Veneto, 50	0922900789

N. EUROPEO 116117: CRITERI E MODALITÀ DI ATTIVAZIONE

Pag. 67

u	и	и	
M	ı	Н	
	П	ı	
	ı	н	
- (ı	я	
	П	١	
	к	ı	
	и		

		REGIONE SICILIA		
AZIENDA	DISTRETTO	PRESIDIO	INDIRIZZO	n. TELEFONO
		Agrigento 2º Posto	viale dei Giardini, 136 - S. Le	0922413590
		Agrigento 3° Posto	via Napoli Giardina Gallotti	0922410152
		Agrigento 4° Posto	via Renato Candida, 9	0922604088
		Aragona	via Trapani, 1	092236818
		Comitini	piazza M. A. Butera s.n.c.	0922600212
		Favara	via della Sanità, 1	092232281
	AGRIGENTO	Joppolo Giancaxio	via Erice, S	0922631237
		Porto Empedocle	via Colombo, 22	0922637222
		Raffadali	via america, 10	092239966
		Realmonte	via Miramare	0922816716
		S. Angelo Muxaro	via P. Santi Mattarella	0922919317
A.S.P. n. 1 AGRIGENTO		S. Elisabetta	via S. Lucia, 2	0922476972
		Siculiana	via A. De Gasperi, 1	0922815845
		Canicattì	via Pietro Micca, 10	0922733600
		Camastra	via rombò, 5	0922950569
		Racalmuto	corso Garibaldi	0922948002
		Campobello di Licata	via Luigi Giglia	0922877173
		Grotte	via confine, 23	0922943139
		Naro	via don guanella,4	0922956026
		Ravanusa	viale Lauricella, 10	0922875525
		Castrofilippo	via Milano, 2	0922829722
		Licata	c. da Cannavecchia	0922869135
	A S	Palma	via Maccacaro, 1	0922961585

N. EUROPEO 116117: CRITERI E MODALITÀ DI ATTIVAZIONE

		REGIONE SICILIA		
AZIENDA	DISTRETTO	PRESIDIO	INDIRIZZO	n. TELEFONO
		Villalba	via Roma	0934811753
		Caltanisetta 1	via Malta	0934506859
		Caltanisetta 2	via del Minatore	0934566469
		Gela I°	via E. Romagnoli	0933833278
		Gela II°	via E. Romagnoli	0933833278
		Mazzarino	via Roma	0934300237
		Niscemi	via Bellini	0933952155
		Butera	via Matteotti	0934346156
		San Cataldo	c/o P.O. "M. Raimondi"	0934573388
		Serradifalco	via Mintina	0934931025
A.S.P. n. 2 CALTANISETTA	CALTANISETTA	Delia	c/da vignazza	0922820265
		Mussomeli	via don Gliotti	0934991506
		Santa Caterina Villarmosa	via Risorgimento	0934671153
		Resuttano	via Circonvallazione, 4	0934673464
		Montedoro	via delle Cooperazioni	0934934206
		Bompensiere	via Macchiavelli	0934938158
		Campofranco/Sutera	via Mussomeli	0934999255
		Acquaviva platani	via Cesare Battisti	0934953170
		Riesi	c/da Cicione	0934923200
		Vallelunga Pratameno	via L. Da Vinci	0934814144
		Marianopoli	via Mimiami, 5	0934674112

		REGIONE SICILIA		
AZIENDA	DISTRETTO	PRESIDIO	INDIRIZZO	n. TELEFONO
		Acireale	corso Savoia, 120	095894492
		Aci Catena	via Turi D'Agostino, 35	095801591
		Acicastello	via Stazione, 3	0957111839
	ACIREALE	Aci S. Antonio	via Umberto, 89	0957891458
		Aci Bonaccorsi	via Garibaldi, 44	0957899013
		S. Venerina	via Mazzini Nettuno, 29	095953869
		Zafferana Etnea	via dei Giardini	0957082634
		Adrano	piazza S. Agostino, 27	0957690996
	ADRANO	Biancavilla	via C. colombo	095688327
		S. M. di Licodia	via Verdi, 25	095629076
		Bronte	via Catania,5	0957746401
		Maletto	via Aldo Moro, 10	095698717
	BACON	Maniace	piazza Beato Placido, 34	095690169
		Randazzo	via Dominidò	095923755
		Caltagirone	via Circonvallazione, 329	093326616
A.S.P. n. 3 CATANIA		Grammichele	piazza Marconi	0933353502
		Licodia Eubea	via Marconi	0933963006
		Mazzarrone	via Canonica	093328168
	CALTAGIRONE	Mineo	via Trinacria, 183	0933982896
		Mirabella Imbaccari	via Firenze, 2	0933991145
		S. Cono	via Firrarello	0933970115
		S. Michele di Ganzaria	via P. Mattarella, 2	0933976777
		Vizzini	Via Roma, 4	0933965062
	CATANIA 1	Catania 1	corso Italia, 234	095377122
		Catania 2	stradale S. Giorgio, 105	09509389700
		Misterbianco	via Galileo Galilei, 65	095303508
	CATANIA 2	Motta S. Anastasia	corso Sicilia, 59/61	095306460
		Playa (turistica)	viale Kennedy, 10	095345105
		Vaccarizzo (turistica)	vilaggio Delfino via Rombo, 1	
	CATANIA 3	Catania 3	corso Italia, 234	095377122

N. EUROPEO 116117: CRITERI E MODALITÀ DI ATTIVAZIONE

ASIENDA DISTRETTO Cuistablano Va Trillo 36 OFFESTOR OFFESTOR Castiglione Va Brillone Va Brillone Va Brillone 095042922 Clare Castiglione Va Brillone 095042922 Clare Castiglione Va Brillone 09507222 Clare Macaul Va Brillone 095072822 Macaul Find Innone Etroo Value 095072823 Macaul Salito Value 095072823 Macaul Macaul Value 095072823 Macaul Value Value 095072823			REGIONE SICILIA		
Catatablano via Trifilo, 38 Castaglione via Ra Cimino, 1 Flurnefeddo via Le Farina, 48 Giarre via Sundicio, 14 Flurnefeddo via Espriani, 18 Milo corso Italia, 1 Milo corso Italia, 1 Fondafello (turistica) via Immacolata, 18 - Mascali Fondafello (turistica) via Immacolata, 18 - Mascali Fondafello (turistica) via Immacolata, 18 - Mascali Fondarello (turistica) via Immacolata, 13 - Mascali Fondarello (turistica) via Immacolata, 13 - Mascali (turistica) via Immacolata, 13 - Mascali (turistica) via Immacolata, 13 - Mascali (turistica) via Etnea Nicolosi Nord (turistica) via Etnea S. G. La Punta S. G. La Punta S. Gregorio via Rapiduliano, 24/A S. Gregorio via Rapiduliano, 24/A S. Gregorio via Rapiduliano, 24/A S. Gregorio via Rapiduliano, 24/A S. Gregorio via Rapiduliano, 24/A S. Gregorio via Rapiduliano, 24/A S. Gregorio via Rapiduliano, 24/A S. Gregorio via Rapiduliano, 24/A S. Gregorio via Rapiduliano, 24/A S. Gregorio via Rapiduliano, 24/A S. Gregorio via Rapiduliano, 24/A S. Gregorio via Rapiduliano, 24/A S. Gregorio via Rapiduliano, 24/A S. Gregorio via Rapiduliano, 24/A S. Gregorio via Rapiduliano, 24/A S. Gregorio via Mascali via Mascali via Mascali Circle via Pareno, 2 Sondia via Rapiduliano, 24	AZIENDA		PRESIDIO	INDIRIZZO	n. TELEFONO
Castiglione Via R. Cimino, 1			Calatabiano	via Trifilò, 38	095645292
Glare Faddo via Erarina, 48 Glare Mascali Liguagiossa via Immacolata, 18 Mascali Riposto via Roma, 36 S. Alicola Mascali Fondachello (turistica) via Immacolata, 18 Figosto Via Immacolata, 18 - Mascali Fondachello (turistica) via Roma, 36 S. Alicolas Nord (turistica) via Immacolata, 18 - Mascali Fondachello (turistica) via Immacolata, 18 - Mascali Fondachello (turistica) via Immacolata, 18 - Mascali Fondachello (turistica) via Immacolata, 18 - Mascali Fondachello (turistica) via Immacolata, 18 - Mascali Fondachello (turistica) via Immacolata, 18 - Mascali Fondachello (turistica) via Immacolata, 18 - Mascali Fondachello (turistica) via Immacolata, 18 - Mascali Fondachello (turistica) via Entena Selliana, 12 Nicolosi Nord (turistica) via Entena Selliana, 12 Nicolosi Nord (turistica) via Entena Selliana, 12 Nicolosi Nord (turistica) via Entena Selliana, 12 Nicolosi Nord (turistica) via Entena Selliana, 12 Nicolosi Nord (turistica) via Entena Selliana, 12 Nicolosi Nord (turistica) via Entena Selliana, 12 Nicolosi Nord (turistica) via Entena Selliana, 12 Nicolosi Nord (turistica) via Entena Selliana, 12 Nicolosi Nord (turistica) via Cavur, 26 Nia Entena Selliana, 12 Nicolosi Nord (turistica) via Cavur, 26 Nia Entena Selliana, 12 Nicolosi Nord (turistica) via Pasculio, 1 Nicolosi Nord (turistica) via Entena Selliana, 12 Nicolosi Nord (turistica) via Barchitta, 2 Scordia Nia Barchitta, 2 Nia Masca Carrara, 2 Paternó via Masca Carrara, 2			Castiglione		0942984285
Giarre Inguaglossa via S. Nicola J. 18 Milo Piedimonte Etneo via I. Capuana. 24 Riposto Riposto Romania S. Afric Gamporotondo Micolosi Nicolosi N			Fiumefreddo		095642311
Linguaglossa via S. Nicola, 14			Giarre	via Forlanini	0957782227
GIARRE MISSERIE CONTROLLE (TELEGO MAIL CAPAGONIA 24 Riposto S. Africo Manuel Etheco Mai Roma, 36 Riposto S. Africo Manuel Etheco Mai Roma, 36 Camporotondo Mascaliucia Masc			Linguagiossa	via S. Nicola, 14	0957782506
Predimonte Etneo dia Locationa, 14 Riposto Hillo Riposto dia Mons. Nicotra, 11 Fondachello (turistica) Piano Provenzana (turistica) Camporotondo via Immacolata, 18 - Mascali Piano Provenzana (turistica) Camporotondo via Immacolata, 18 - Mascali Ricolosi Nord (turistica) Nicolosi Nord (turistica) Nicolosi Nord (turistica) Nicolosi Nord (turistica) Pedara (ordinaria-turistica) Nicolosi Nord (turistica) Nic		1000	Mascali	via Immacolata, 18	0957784535
Piedimonte Etneo via Roma, 36 Sulfice State via Roma, 36 Sulfice State via Roma, 36 Sulfice State via Roman (State of State of St		S S S S S S S S S S S S S S S S S S S	Milo	corso Italia, 1	095955286
Riposto S. Africo Fonderhello (turistica) Fonderhello (turistica) Fonderhello (turistica) Fonderhello (turistica) Fonderhello (turistica) Fonderhello (turistica) Fonderhello (turistica) Fonderhello (turistica) Fonderhello (turistica) Fonderhello (turistica) Fonderhello (turistica) Fonderhello (turistica) Fonderhello (turistica) Fonderhello (turistica) Fonderhello (turistica) Fonderia (turistica) Fonderhello (turistica) Fonderhello (turistica) Fonderia (turistica) Fon			Piedimonte Etneo	via L. Capuana, 24	095644146
Fondachello (turistica) Fondachello (turistica) Fondachello (turistica) Camporotondo Mascalucia Mascalucia Micolosi Nord (turistica) Fondara (ordinaria-turistica) S.A. Li Battiati S.A			Riposto	via Roma, 36	095934884
Fondachello (turistica) Plano Provenzana (turistica) Candina Gravina Gravina Gravina Mascalucia Nicolosi Nic			S. Alfio	via Mons. Nicotra, 11	095968521
Piano Provenzana (turistica) Via IV Novembre, 3			Fondachello (turistica)	via Immacolata, 18 - Mascali	0957784535
Gravina via Novembre, 3 Gravina via Monte Arsi, 1 Mascalucia via Regione Siciliana, 12 Nicolosi Nord (turistica) rifugio Sapienza Pedara (ordinaria-turistica) via Ernea S.A. Li Battiati via Sangiuliano, 24/A S. Gregorio via Sangiuliano, 24/A S. Gregorio via Sangiuliano, 24/A S. Gregorio via Sangiuliano, 24/A S. Gregorio via Sangiuliano, 24/A S. Gregorio via Sangiuliano, 24/A S. Gregorio via Sangiuliano, 24/A S. Gregorio via Cavari, 26 Trecastagni via Cavari, 26 Trecastagni via Cavari, 26 Valverde via Via Teocrito, 5 Castel Di Iudica Militello Val Di Catania via Sondrio, 1 Raddusa via Racolo, 1 Scordia via Barchitta, 2 Belpasso via Monicipio, 3 PATERNO' Ragain via Massa Carrara, 2			Piano Provenzana (turistica)		
GRAVINA TREGEORIO TREGESTORIO VIA CONTINUE VIA SEMINATORIO VIA PROCTICO, 5 CLASTEI DI IUDICA VIA PROCTICO, 5 CLASTEI DI IUDICA VIA PROCTICO, 5 CLASTEI DI IUDICA VIA PROCTICO, 5 CLASTEI DI IUDICA VIA PROCTICO, 5 CLASTEI DI IUDICA VIA PROCTICO, 1 RADDICA RADDICA VIA POSCOLOI, 1 CLASTEI DI IUDICA VIA PROCTICO, 1 CLASTEI DI IUDICA VIA PROCTICO, 1 RADDICA VIA POSCOLOI, 1 CLASTEI DI IUDICA VIA PROCTICO, 1 CLASTEI DI IUDICA VIA PROCTICO, 1 CLASTEI DI IUDICA VIA PROCTICO, 1 CLASTEI DI IUDICA VIA PROCTICO, 1 CLASTEI DI IUDICA VIA PROCTICO, 1 CLASTEI DI IUDICA VIA PROCTICO, 1 CLASTEI DI IUDICA VIA PROCTICO, 1 CLASTEI DI IUDICA VIA PROCTICO, 1 CLASTEI DI IUDICA VIA PROCTICO, 1 CLASTEI DI IUDICA VIA PROCTICO, 1 CLASTEI DI IUDICA VIA PROCTICO, 5 CLASTEI DI IUDICA VIA PROCTICO, 1 CLASTEI DI IUDICA VIA PROCTICO, 1 CLASTEI DI IUDICA VIA PROCTICO, 1 CLASTEI DI IUDICA VIA PROCTICO, 1 CLASTEI DI IUDICA VIA PROCTICO, 1 CLASTEI DI IUDICA VIA PROCTICO, 1 CLASTEI DI IUDICA VIA PROCTICO, 1 CLASTEI DI IUDICA VIA PROCTICO, 1 CLASTEI DI IUDICA VIA PROCTICO, 1 CLASTEI DI IUDICA VIA PROCTICO, 1 CLASTEI DI IUDICA VIA PROCTICO, 1 CLASTEI DI IUDICA VIA PROCTICO, 1 CLASTEI DI IUDICA VIA PROCTICO, 1 CLASTEI DI IUDICA VIA PROCTICO, 1 CLASTEI DI IUDICA VIA PROCTICO, 1 CLASTEI DI IUDICA VIA PROCTICO, 1 CLASTEI DI IUDICA VIA PROCTICO, 1 CLASTEI DI IUDICA VIA PROCTICO, 1 CLASTEI DI IUDICA VIA PROCTICO VIA PROCTICO VIA PROCTICO VIA PROCTICO VIA PROCTICO VIA PROCTICO VIA PROCTICO VIA PROCTICO VIA PROCTICO VIA PROCTICO VIA PROCTICO VIA			Camporotondo	via IV Novembre, 3	0957502653
Nicolosi			Gravina	via Monte Arsi, 1	0957502625
Micolosi Nord (turistica) rifugio Sapienza Pedara (ordinaria-turistica) rifugio Sapienza Pedara (ordinaria-turistica) via Etnea S.A. Li Bartiati via Sangiuliano, 24/A S. Gregorio S. G. La Punta S.P. Clarenza Trecastagni Trecastagni Tremestieri Etneo via Vitt. E. Orlando, 26 Valverde via Porit. E. Orlando, 26 Valverde via Pesculto, 5 Castel Di Iudica via Seminara, 5 Militello Val Di Catania via S. Francesco di Paola PALAGONIA Raddusa via Asilo Nido, 2 Ramacca via Barchitta, 2 Scordia via Datza Mussa Carrara, 2 Na Barchitta, 2 Bagalna via Dott. Gulfrida Paternò via Massa Carrara, 2			Mascalucia		0957502668
Pedara (ordinaria-turistica) in fugio Sapienza Pedara (ordinaria-turistica) via Etnea S.A. Li Battiati via Sangiuliano, 24/A S. Gregorio via Zizzo, S S. G. La Punta largo Mannino Trecastagni via Cavur, 26 Tremestieri Etneo via Vitt. E. Orlando, 26 Valverde via Seminara, 5 Valverde via Psobio Militello Vai Di Catania via Seminara, 5 Valagonia via Seninara, 5 Raddusa via Sondrio, 1 Ramacca via Asilo Nido, 2 Ramacca via Barchitta, 2 Belpasso via Diazza Municipio, 3 Ragalna via Massa Carrara, 2			Nicolosi	via Firenze, 13	095914757
GRAVINA GRAVINA GRAVINA GRAVINA S. Gregorio S. Li Battiati S. Gregorio S. G. La Punta S. Pun			Nicolosi Nord (turistica)	rifugio Sapienza	0957801357
AVINA S. Gregorio S. Gregorio S. Gregorio S. Gregorio S. G. La Punta S. G. La Punta S. Precastagni Trecastagni Tre	A.S.P. n. 3 CATANIA		Pedara (ordinaria-turistica)	via Etnea	0957027004
S. Gregorio via Zizzo, S S. G. La Punta via Duca D'Aosta, 43 S. P. Clarenza largo Mannino Trecastagni via Cavur, 26 Tremestieri Etneo via Vitt. E. Orlando, 26 Valverde via Seminara, 5 Valverde via Seminara, 5 Valverde via Pocrito, 5 Castel Di Iudica via Pasubio Militello Vai Di Catania via S. Francesco di Paola Palagonia via Scondrio, 1 Raddusa via Asilo Nido, 2 Ramacca via Asilo Nido, 2 Ramacca via Barchitta, 1 Scordia via Barchitta, 3 Belpasso via Barchitta, 1 Ragalna via Dott. Giuffrida Paternò via Massa Carrara, 2			S.A. Li Battiati	via Sangiuliano, 24/A	0957253837
S. G. La Punta via Duca D'Aosta, 43 S.P. Clarenza largo Mannino Trecastagni via Cavur, 26 Tremestieri Etneo via Vitt. E. Orlando, 26 Valverde via Surit. E. Orlando, 26 Valverde via Teocrito, 5 Castel Di Iudica via Pasubio Militello Vai Di Catania via S. Francesco di Paola Palagonia via Sondrio, 1 Raddusa via Asilo Nido, 2 Ramacca via Asilo Nido, 2 Ramacca via Asilo Nido, 3 Belpasso via Barchitta, 2 Belpasso via Barchitta, 2 Bagaina via Massa Carrara, 2 Paternò via Massa Carrara, 2			S. Gregorio	via Zizzo, S	0957502422
S.P. Clarenza largo Mannino Trecastagni via Cavur, 26 Tremestieri Etneo via Vitt. E. Orlando, 26 Valverde via Seminara, 5 Valverde via Seminara, 5 Valverde via Seminara, 5 Valverde via Peocrito, 5 Castel Di Iudica via Pasubio Militello Vai Di Catania via S. Francesco di Paola Militello Vai Di Catania via Sondrio, 1 Raddusa via Asilio Nido, 2 Ramacca via Barchitta, 2 Belpasso via Barchitta, 2 Belpasso via Dott. Giuffrida Ragaina via Dott. Giuffrida Patemò via Massa Carrara, 2			S. G. La Punta	via Duca D'Aosta, 43	0957410749
Trecastagni via Cavur, 26 Tremestieri Etneo via Vitt. E. Orlando, 26 Valverde via Seminara, 5 Valverde via Seminara, 5 Valgrande via Peocrito, 5 Castel Di Iudica via Pasubio Militello Val Di Catania via Srancesco di Paola Palagonia via Asilo Nido, 2 Raddusa via Asilo Nido, 2 Ramacca via Barchitta, 2 Scordia via Barchitta, 2 Belpasso via Dott. Giuffrida Ragalna via Dott. Giuffrida Paterno via Massa Carrara, 2			S.P. Clarenza	largo Mannino	0957502652
Tremestieri Etneo via Vitt. E. Orlando, 26 Valverde via Seminara, 5 Viagrande via Teocrito, 5 Castel Di Iudica via Pasubio Militello Val Di Catania via S. Francesco di Paola Palagonia via S. Francesco di Paola Raddusa via Sondrio, 1 Raddusa via Foscolo, 1 Scordia via Barchitta, 2 Belpasso piazza Municipio, 3 Ragalna via Dott. Giuffrida Patemò via Massa Carrara, 2			Trecastagni	via Cavur, 26	0957806222
Valverde via Seminara, 5 Viagrande via Teocrito, 5 Castel Di Iudica via Pasubio Militello Vai Di Catania via Sendrio, 1 Palagonia via Sondrio, 1 Raddusa via Boscolo, 1 Ramacca via Boschitta, 2 Belpasso via Barchitta, 2 Belpasso via Dott. Giuffrida Paternò via Massa Carrara, 2			Tremestieri Etneo	via Vitt. E. Orlando, 26	09577252911
AGONIA Ragaina via Teocrito, 5 Castel Di Iudica via Pasubio Militello Vai Di Catania via S. Francesco di Paola Palagonia via Sondrio, 1 Randousa via Astio Nido, 2 Ramacca via Barchitta, 2 Belpasso piazza Municipio, 3 Ragaina via Dott. Giuffrida Patemò via Massa Carrara, 2			Valverde		0957213909
Castel Di Iudica via Pasubio AGONIA Militello Vai Di Catania via S. Francesco di Paola Raddusa via Sondrio, 1 Ramacca via Asilo Nido, 2 Ramacca via Barchitta, 2 Scorldsa piazza Municipio, 3 Bel passo via Dott. Giuffrida Patemò via Massa Carrara, 2			Viagrande		0957894103
AGONIA Raddusa via S. Francesco di Paola Palagonia via Sondrio, 1 Raddusa via Asilo Nido, 2 Ramacca via Foscolo, 1 Scordia via Barchitta, 2 Belpasso piazza Municipio, 3 Ragalna via Massa Carrara, 2			Castel Di Iudica	via Pasubio	095661045
AGONIA Raddusa via Sondrio, 1 Raddusa via Asilo Nido, 2 Ramacca via Foscolo, 1 Scordia via Barchitta, 2 Belpasso piazza Municipio, 3 Ragalna via Dott. Giuffrida Paternò via Massa Carrara, 2				via S. Francesco di Paola	095655666
Raddusa via Asilo Nido, 2 Ramacca via Foscolo, 1 Scordia via Barchitta, 2 Belpasso piazza Municipio, 3 Ragalna via Dott. Giuffrida Patemò via Massa Carrara, 2			Palagonia	via Sondrio, 1	0957951650
Ramacca via Foscolo, 1 Scordia via Barchitta, 2 Belpasso piazza Municipio, 3 ERNO' Ragalna Patemò via Massa Carrara, 2			Raddusa		095662062
Scordia via Barchitta, 2 Belpasso piazza Municipio, 3 ERNO' Ragalna Patemò via Massa Carrara, 2			Ramacca	via Foscolo, 1	095653892
ERNO' Bagalna via Dott. Giuffrida Patemò via Massa Carrara, 2			Scordia	via Barchitta, 2	095657280
ERNO' Ragalna via Dott. Giuffrida via Massa Carrara, 2			Beipasso		095918167
via Massa Carrara, 2	A SEE		Ragaina	via Dott. Giuffrida	095620300
	SIE		Paternò	via Massa Carrara, 2	095621288

Pag. 71

EUROPEO 116117: CRITERI E MODALITÀ DI ATTIVAZIONE

Ъ

		REGIONE SICILIA		
AZIENDA	DISTRETTO	PRESIDIO	INDIRIZZO	n. TELEFONO
		Agira	via V. Emanuele, 56	0935692263
		Aidone	via Martiri d'Ungheria, 2	093588018
		Assoro	via Crisa, 1	0935667660
		Barrafranca	corso Italia, 1	0934464493
		Calascibetta	via Nazionale	093534289
		Capizzi	piazza Mercato, 1	0935933877
		Catenanuova	corso Sicilia, 57	093575804
		Centuripide	piazza Enna, 1	093574164
		Cerami	via F. Crispi, 24	0935932056
		Enna	via Calascibetta	0935500896
		Gagliano	via Madonna dell'Alto	0935693377
		Leonforte	contrada S. Giovanni	0935903306
A.S.P. n. 4 ENNA		Nicosia	via San Giovanni	0935638332
		Nissoria	(G.M. di Leonforte)	0935903306
		Pergusa	(G.M. di Enna)	0935500896
		Piazza Armerina	(c/o P. O. Chiello)	0935684222
		Pietraperizia	via S. Orsola, 208	0934401118
		Regalbuto	via andrea del Guasto	093572510
		S. Giorgio	(G.M. di Leonforte)	0935903306
		Spertinga	(G.M. di Nicosia)	0935638332
		Troina	via Calatafimi, 1	0935657110
		Valguamera	via Convento, 18	0935956645
		Villadoro	via Umberto	0935644240
		Villarosa	via Rosa Ciotti	093531990

A SIDENAL CO

		REGIONE SICILIA		
AZIENDA	DISTRETTO	PRESIDIO	INDIRIZZO	n. TELEFONO
		Coccella Valdemone	via Alcide De Gasperi, 1	0942965075
		S. Alessia Siculo	contrada Siena	0942751019
		Savoca	via Borgo	0942761124
		S. Domenica Vittoria	piazza Germanà	095925104
		Antillo	via Roma, 188	0942723142
		Casalvecchio	piazza Croce, 2	0942761121
		Casteimola	via Alcide De Gasperi, 49	094228256
		Cesarò	via R. Margherita, 1	095697147
		Forza D'Agrò	via Belvedere, 23	0952721601
	\$2 \$2 \$4 \$4	Francavilla di Sicilia	via Dei Mulini, 4	0942981271
	CNIDINO C	Gaggi	Via E. Berlinguer	094263005
		Gallodoro	viale Europa, 39	094236892
		Giardini Naxos	via Vittorio emanuele trav. 1	094253932
		Graniti	via Roma, 144	094229043
		Letojanni	via Vittorio Emanuele, 235	094236388
		Limina	via L. Da Vinci, 1	0942726192
		Malvagna	via Manganelli, 2	0942964175
A.S.P. n. 5 MESSINA		Moio Alcantara	via Torre, 1	0942963106
		Mongluffi Melia	piazza S. Nicolò	094220127
		Motta Camastra	piazza Croce, 1	0942985283
		Messina Nord	viale Giostra	09059606
		Messina Centro Nord	via Garibaldi, 240-242	09045077
	MESSINA NORD	Rometta	via Don G. Mento Visalli	0909924223
		Saponara	via Kennedy	090334079
		Villafranca	P. Di Castelnuovo, 71	090334536
		Messina Sud	via Dei Mille, 251	0902932510
		Itala	via Salita Italia Sup.	090951167
		Nizza Di Sicilia	via C. Todaro, 70	0942715986
		Ali Terme	via M. Guglielmo	0942715212
		Alì	via Spirito Santo, 8	0942700171
	MESSINA SOLD	Roccalumera	via Torrente Sciglio	09427462233
		Furci Siculo	via Milano, 65	0942793793
		Pagliara	via Vallone Rinaldo, 1	0942737237
		Mandanici	via SS Trinità	094278230
		Fiumedinisi	piazza Matrice	0942771164
CIIBOBEO 116117. CRITER	ELIBOREO 116117: CRITERI E MODALITÀ DI ATTIVAZIONE	NE	AND THE RESERVE OF THE PARTY OF	Doc 13

N. EUROPEO 116117: CRITERI E MODALITÀ DI ATTIVAZIONE

	ы
i	ag
ı	ũ
ı	_
ı	
ı	
Ì	
l	
1	
١	
ì	
ı	
ı	
l	
E	

		REGIONE SICILIA		
	OTTEGE	PRESIDIO	INDIRIZZO	n. TELEFONO
AZIENDA	CISTACTIO	Milazzo	via Impallomeni, 45	0909281158
		s Dier Niceto	via Bolivar	0909975084
		Torrographia	via Verga	0909910599
		O CONTRACTOR OF THE PARTY OF TH	via Serro, 10	090931755
		S. Filippo Cel Mela	Diazza Milite Ignoto, 1	090935072
	() () () () () () () () () () () () () (Date Del Mela	via Libertà, 35	0909385076
	02287	Yace Cel work	via Roma	0909920093
			via Galleano	0909941525
		Monforto A Giorgio	via principe di Piemonte, 14	0909934006
		Oriention Signature	via Nuova, 5	090936132
		acity districts	via Colleggio, 4	0909977373
		100000000000000000000000000000000000000	via Garibaldi, 240-242	0909885426
			via Portella	0909885408
		000000000000000000000000000000000000000	via S. Pletro	0909885433
		Taria de la constante de la co	via V. Emanuele	0909885435
	LIPARI	TOO TOO	via Umberto I°	0909885432
A S P. D. S MESSINA		Marta	via porto Levante	0909885431
		i Friday	via Comunale Perciato	0909889913
		100018	via Bocca Clauli	0909889961
		Fillcudi	via Cottofi	0909751557
		Barcellona	via Vittorio Emanuele, 206	094185112
		Basico	via ciracista 33	0909746051
		Castroreale	via piazza Romeo	094134374
		Fandachelli	via Patri, 2	0941651207
		i e con	piazza Municipio	094181170
		١,	via Umberto I°	094183368
	BARCELLONA	Mazzala 3. Allalea	via Brigadiere Nania, 4	0909763294
		Meth	via Giardino. 34	0941679362
_		Montal Danie Circles	via F. Calcagno	0941650446
*		Novara of Storing	viale della Libertà	0909741333
1893		The state of the s	via S. Biagio	0909781578
RES.		lerme Vigitatore	via F. Todaro, 186	094182081

N. EUROPEO 116117: CRITERI E MODALITÀ DI ATTIVAZIONE

		REGIONE SICILIA		
AZIENDA	DISTRETTO	PRESIDIO	INDIRIZZO	n. TELEFONO
		Brolo	via Kennedy	0941563605
		Ficarra	via IV Novembre	0941582338
		Floresta	via A. Moro	0941662152
		Gioisa Marea	via G. Natoli Gatto	0941301050
		Librizzi	via Salita Toselli	094132196
		Montagnareale	via Belvedere	0941315236
	PATTI	Oliveri	via Baden Powell	0941313088
		Piraino	via Roma	0941585109
		Raccuja	via Gramsci	0941663202
		S. Angelo Di Broto	via S. Francesco di Paola	0941533150
		S. Piero Patti	via Scaglione	0941669263
		Sinagra	via Patri	0941594164
		Ucria	via Padre Berbardino	0941664422
		Castel Di Lucio	via Vittorio Veneto	0921384235
		S. Stefano Di Camastra	via Libero Grassi	0921331934
		Reitano	villaggio S. Giuseppe	0921338149
	MISIME	Motta D'Affermo	via Roma	0921336491
A.S.P. n. 5 MESSINA		Tusa	via Roma	0921330537
		Pettineo	via A. Pedevillano C.	0921336295
		Acquedolci	via Buonriposo	0941730006
		Alcara Li Fusi	via U. Fosocolo	0941793383
		Capo D'Orlando	via Mancini, 1	0941911958
		Caprileone	piazza Municipio	0941958596
		Caronia	via L. Orlando	0921305019
		Castell'Umberto	via C. Battisti, 1	0941438032
		Galati Mamertino	via Roma	0941434796
		Longi	via Matteotti, 1	0941485282
	S. AGATA MILITELLO	Militello Rosmarino	via Umberto 1", 5	0941726296
		Mirto	via S. Rocco	0941919358
		Naso	via Convento, 2	0941961068
		S. Fratello	via Milano, 2	0941799241
		S. Marco D'Alunzio	via Garibaldi, 20	0941797001
		S. Salvatore Di Fitalia	via Caduti sul Lavoro	0941486173
		Torrenova	vla Meli	0941785616
15,7		Tortorici	via Vittorio Emanuele	0941430318
22				

N. EUROPEO 116117: CRITERI E MODALITÀ DI ATTIVAZIONE

ag. 75

		REGIONE SICILIA		
AZIENDA	DISTRETTO	PRESIDIO	INDIRIZZO	n. TELEFONO
		Cefalù	via Mazzini, 8	0921423623
		Campofelice Di Roccella	piazza Garibaldi, 3	0921428607
		Castelbuono	salita 5. Antonino	0921672796
		Collesano	v. A. Amedeo	0921661301
1		Finale Di Pollina	via Boccaccio	0921426233
	DISTRETTO 33	Gratteri	piazza Monumento	0921429498
		isnello	via Roma, 1	0921662364
		Lascari	via U. La Malfa, 12	0921427275
		Pollina	c/da Auricella	0921425019
		S. Mauro Castelverde	corso Umberto	
1		Carini	piazza S. Francesco	0918620173
		Capaci	viale dei Pini, 1	0918671561
		Cinisi	piazza Caduti della Patria	0918665981
	DISTRETTO 34	Isola Delle Femmine	via Mattarella	0918677042
A.S.P. n. 6 PALERMO		Terrasini	fondo Pozzo Vallone, 1	0918682855
		Torretta	piazza Vittorio Emanuele III*	0918670205
		Petralia Sottana	via Vittorio Veneto, 40	091682832
	DISTRETTO 35	Alimena	via Ing. Calabrese	091646050
		Blufi	via A. Romano, 12	0921648139
		Bompietro	via Cavour, 1	0921647476
		Castellana Sicula	via Leone XIII*, 1	0921562125
		Gangi	via Cappuccini, 1	0921645363
		Geraci Siculo	via S. Salvatore, 1	0921643389
		Petralia Soprana	corso Umberto, 36	0921641684
		Polizzi Generosa	via Vinciguerra	0921649364
		Misilmeri	via Orto Botanico, 16	0918710281
	DISTRETTO 36	Baucina	via Fratelli Cairoli, 1	0918202493
		Bolognetta	via Fratelli Carroli, 1	0918202493
		Campofelice Di Fitalia	via Croce, 8	0918200142
		Gminna	via G. Falcone, 2	0918204581
		Godrano	via Roccaforte, 29	0918208123
		Marineo	via Peppino Piraino	0918725117
		Mezzojuso	via Palermo, 30	0918203332
		Ventimiglia di Sicilia	piazza Santa Rosalia, 5	0918209591
		Villafrati	via Procida, 4	0918201159
		Termini Imerese	c/o Ospedale "Cimino"	0918143809
		Caccamo	piazza S. Agostino	0918148109
		Caltavuturo	piazza Emanuela Loi	0921541579
		Cerda	via A. De Gasperi, 1	0918991776
	DISTRETTO 37	Montemaggiore Belsito	via Maria SS degli Angeli, 44	0918993766
	1	Sciara	via Anime Sante, 1	0918994183
		Scillato	via Europa, 154	0921663154
		Sclafani Bagni	via Rione S. antonio, 17	0921541792
		Trabia	via Verga	0918147284



K	7	REGIONE SICILIA	}.	
AZIENDA	DISTRETTO	PRESIDIO	INDIRIZZO	n. TELEFONO
		Lercara Friddi	via S. D'Acquisto, 2	0918251190
		Alia	via Montemaggiore	0918214010
		Castronovo di Sicilia	corso Umberto !*, 1	0918217234
	DISTRETTO 38	Palazzo Adriano	via Messina, 2	091838256
	PIDINETIO 30	Prizzi	piazza IV Novembre	0918346952
	1	Roccapalumba	via L. Avellone, 2	0918215107
		Valledolmo	via Stagnone, 2	0921542581
		Vicari	via P. Umberto I', 1	0918216283
		Bagheria	via Liszt. 32/34	091991316
		Altavilla Milicia	via Guglielmo Oberdan, 23	091991338
	DISTRETTO 39	Aspra	via S. Diego di California	091991317
	DISTRETTO 39	Casteldaccia	largo Salaparuta, 31	091991320
		Ficarazzi	corso Umberto I*, 392	0916360872
		Santa Flavia - Porticello	via De Gasperi, 41	
		Corleone	via Papa Giovanni XXIII*	091991319 0918462296
	1	Bisacquino	via Camerano,2	0918351570
		Campofiorito	via dei Pioppi	0918466389
A.S.P. n. 6 PALERMO	DISTRETTO 40	Chiusa Sciafani	via Conte	0918353627
		Contessa Entellina	via roam, 20	
		Giuliana	salita Castello	0918355375
		Roccamena	via Turati, 1	0918356278
		Partinico	via P. Umberto, 224	0918465158
	DISTRETTO 41	Balestrate	·	0918911176
		Borghetto	via Giliberti, 42	0918786790
		Camporeale	piazza V. E. Orlando	0918981767
		Giardinello	c/da Mandrianova	092436620
		Montelepre	via Trento, 17	0918984503
		S. Cipirrello	via F. Purpura, 82	0918983853
		S. Giuseppe Jato	via Macello, 2	0918572567
			piazza del Popolo	0918572250
		Trappeto	via Fiume	0918788342
		Lampedusa	via Grecale	0922970604
		Linosa	via Re Umberto, 32	0922972115
		Ustica	largo Gran Guardia	0918449392
		Altofonte	via Cavur, 34	091437203
		Belmonte Mezzagno	via A. De Gasperi, 47	0918729037
		Grisi	via Firenze, 6	0918785158
		Monreale	c/da Cirba	0916404310
		Piana Degli Albanesi	via Martiri di Portella delle Gi	0918571081
	DISTRETTO 42	S. Martino Delle Scale	piazza Platani, 11	091418884
		Villabate	corso Vittorio Emanuele, 138	0916143165
		Palermo - A.R.S.	c/o Assemblea Regionale Sicili	ana
l		Palermo - Porrazzi	via La Loggia, 5	0917033331
		Palermo - Cantieri Navali	via Massimo d'Azeglio, 6/a	091/7032171
		Palermo - Partanna Mondello	via Landolino, 12	0916842827
.]		Palermo - Oreto Stazione	via Villagrazia, 46	0917037250
ļ		Palermo - PA Centro 1 e 2	piazza degli Aragonesi	091581316
		Palermo - Settecannoli	corso dei Mille, 930	0917037253



N. EUROPEO 116117: CRITERI E MODALITÀ DI ATTIVAZIONE

		REGIONE SICILIA		
AZIENDA	DISTRETTO	PRESIDIO	INDIRIZZO	n. TELEFONO
		Acate	via Vittorio Veneto, 98	0932989849
1		Chiaramonte Gulfi	via Vittorio Emanuele, 9/A	0932922619
Į.		Comiso	via Keplero	0932961186
1		Donnalucata	via Savona	0932930056
		Frigintini	via Gianforma	0932901660
		Giarratana	via Calatafimi, 1	0932976044
		Ispica	via Duca d'Aosta, 32	0932951269
·		Marina di Ragusa	via Schembri	0932239085
		Modica	via Loreto Gallínara III° trav. 5	0932754994
	GM ORDINARIA	Monterosso Almo	via Acqua Santa, 73	0932977216
		Pedalino	via XXV Luglio, 276	0932729595
A.S.P. n. 7 RAGUSA		Pozzallo	via M. Rapisardi, 126	0932446623
		Ragusa Centro	piazza Igea, 3	0932623946
		Roccazzo - Sperlinga	contrada Sperlinga	0932921111
		S. Croce Camerina	via Di Vittorio, 3	0932912920
		S. Giacomo	via Giafante, 11/A	0932231721
		Scicli	via Mazzini, 1	0932931590
		Vittoria 1° Posto	stradale per Scoglitti, 29	0932986425
		Vittoria II* Posto	stradale per Scoglitti, 30	0932986425
	GM TURISTICA	Cava D'Aliga	via Tolstoj	0932851816
		Donnalucata	via Savona	0932930056
		Casuzze	via del Ginepro, 1	0932915437
		Marina Di Acate	lungomare Marina di Acate	0932801124
		Marina Di Modica	scuole elementari ex piscina	0932902460
		Marina Di Pozzallo	via M. Rapisardi, 126	0932446623
		Marina Di Ragusa	via Schembri	0932239085
		Punta Braccetto	c/o Camping Baia Coralli	0932918008
		S. Maria Del Focallo	S.P. Pozzallo-Pachino, 257 Km.	0932791509
		Scoglitti	prolungamento via Taranto	0932980367
		Scicli		0932446309
		Scoglitti	c/o Poliambulatorio	0932995633
	P.T.E.	Chiaramonte Gulfi	c/o Poliambulatorio c/da Pezz	0932925580
		Pozzallo	via Mario Rapisardi, 126	0932446624



		REGIONE SICILIA		
AZIENDA	DISTRETTO	PRESIDIO	INDIRIZZO	n. TELEFONO
		Avola	c/o Ospedale "Di Maria"-c/da	0931582288
•		Noto	c/o Ospedale "Trigona" - via d	0931894781
	NOTO	Pachino	via S. Quasimodo, 3	0931801141
	NOTO	Portopalo	via L. Sturzo, 17	0931842510
		Rosolini	via Ronchi, 2	0931858511
L		Testa dell'Acqua	strada Prov.le Noto-Testa dell	0931810110
		Belvedere	via Consolazione, 1	0931712342
	SIRACUSA	Buccheri	via A. De Gasperi, 2	0931873299
A.S.P. n. 8 SIRACUSA		Buscemi	via Don L. Sturzo, 30	0931878207
		Canicattini Bagni	via Umberto I*, 39	0931945833
		Cassaro	via S. Sebastiano	0931877236
		Cassibile	via dell'Iris, 8	0931718722
		ferla	via Garibaldi	0931879090
		Floridia	zona Artigianale	0931942000
		Palazzolo Acreide	via Cavalcanti	0931989650
		Priolo Gargallo	via Crimaldi, 92	0931768077
		Siracusa 1	ata Ossanda la MA Riva Martina	0024404500
		Siracusa 2	c/o Ospedale "A. Rizza", c/da P	0931484629
		Solarino	strada per Priolo	0931922311
		Sortino	contrada Lago	0931954747
		Augusta	via Megara	0931521277
	AUGUSTA	Melilli	via Fani	0931955526
		Villasmundo	via V. Emanuele, 134	0931950278
		Carlentini	via dello Stadio	095909985
	LENTINI	Francofonte	c/da da Coco, 1	0957841659
	LENIINI	Lentini	ex Ospedale di Lentini	0957838812
		Pedagaggi	via Messina, 10	095995075

		REGIONE SICILIA			
AZIENDA	DISTRETTO	PRESIDIO	INDIRIZZO	n. TELEFONO	
		Santa Ninfa	piazza Flemming	092461538	
i		Selinunte	via Marco Polo	092446548	
	CASTELVETRANO	Salaparuta	via Palermo	092475499	
A.S.P. n. 9 TRAPANI	CASTELVETRANO	Poggioreale	via Papa Giovanni XXIII	092475522	
		Triscina (turistica)	via 12	092484371	
		Tre Fontane (turistica)	via Trapani	092480468	
	ALCAMO	Alcamo	viale Europa, 41	0924599503	
		Balata Di Baida	via G. Pascoli, 32	092438115	
		Calatafimi	via A. De Gasperi, 101	0924950370	
		Castellammare Del Golfo	c/da Duchessa	092433222	
ļ		Alcamo (turistica)	c/da Plaia, 1316	0924597500	
		Castellammare Del Golfo (tu	c/da Duchessa	092431705	
		Scopello (turistica)	c/da Scopello Baglio	0924541145	



Tabella 16: Numeri telefonici per la CA della Regione Toscana

			REGIONE TOSCANA	
	Azienda USL	DISTRETTO	SEDE/POSTAZIONE	n. TELEFONICO
			Santa Maria Nuova	055-6938980
	l i	Firenze 1	Sant'Agostino	055-215616
	T	Firenze 2	Torrigiani	055-679293
			Galluzzo	055-2320082
		Firenze 3	Badia a Ripoli	055-6536899
	\	Firenze 4	Il Giglio	055 700536
	i t		Rifredi	055-42691
		Firenze 5	Ponte di Mezzo	055-419779
			Peretola	055-315225
	ļ		Campi Bisenzio	055-890480
		Nord/Ovest 1	Calenzano	055-8878223
Loscana Centro		fiesole	055-599214	
	Nord/Ovest 2	Vaglia	055-407704	
		Sesto Fiorentino	055-4200050	
		Scandicci	055-6930793	
	Nord/Ovest 3	Le Signe	055-876500	
		Bagno a Ripoli		
	Sud/Est 1	Pontassieve		
		Rufina		
		Inpruneta		
	Sud/Est 2	San Casciano	118	
		Tavarnelle		
		Figline		
	Sud/Est 3	Reggello		
		Rignano		
			Dicomano	055-8316868
		Mugello 1	Borgo San Lorenzo	055-8495959
			San Piero a Sieve	055-8487042
			Firenzuola	055-819467
		Mugello 2	Ma rra di	055-8042413
		1	Palazzuolo Sul Senio	055-8046209



			REGIONE TÓSCANA		
	Azienda USL	DISTRETTO	SEDE/POSTAZIONE	n. TELEFONICO	
			Montecatini Terme, Massa e Cozzile, Ponte Buggianese - c/o Soccorso Pubblico Via Manin 22 - Montecatini Terme	0572-909033	
		zona distretto	Monsummano Terme e Pieve a Nievole - c/o Misericordia Via Empolese 366 - Monsummano Terme	0572-53362	
		Valdinievole	Pescia, Uzzano, Borgo a Buggiano, Chiesina Uzzanese - c/o Casa della Salute Via Cesare Battisti 9 - Pescia	0572-460497	
			Lamporecchio e Larciano - c/o Casa della Salute Piazza IV Novembre 28 - Lamporecchio	0573-81123	
Pistoia			Pistoia e Serravalle P.se - Viale Adua 70 - Pistoia	0573-368378	
EX ASL 3 di Pistola			Montale e Agliana - c/o Casa della Salute Via Curiel - Agliana	0573-228139	
Toscana Centro		Quarrata - c/o Croce Rossa Via Bocca di Gora e Tinaia 67 - Quarrata	348-6972322		
	zona distretto Pistolese	Sambuca e Taviano - c/o Centro Socio Sanitario Piazza del Comune 4 - Taviano	0573-893772		
	Toscana Centro		S.Marcello P.se e Piteglio - c/o RSA Turati -	0573-66032	
			Gavinana	0573-66384	
			Cutigliano e Abetone - Piazza Risorgimento - Cutigliano	0573-68120	
		Martiana e Femminamorta - ex Scuola elementare Via Mammianese 593 loc. Val di Forfora - Martiana	0572-69103		
_	EX ASL 4 of Prato			Prato Via Cavour 118/120	0574/38038
Se C				Vaiano Via Val di Bisenzio 205/D	0574/988162
- - - -		Prato	Vemio Via di Bisenzio 80	0574/950010	
. ASI		י אצר		Montemurio Via Milano 13/A	0574/650123
Ω			Poggio a Caiano Via Giotto 1	055/8778694	
			EMPOLI		
			MONTELUPO		
Pode		EMPOLESE	CASTELFIORENTINO		
146			CERTALDO	0571-9411	
EXUSL 11 di Empoli			FUCECCHIO		
5		11415-10110	SANTA CROCE		
		VALDARNO	SAN MINIATO		



			REGIONE TOSCANA				
Ì	Azienda USL	DISTRETTO	SEDE/POSTAZIONE	n. TELEFONICO			
			PISA : c/o DISTRETTO SANITARIO - Via Garibaldi - S6124 PISA	050/959866			
		AFT - DISA2	MARINA di PISA: c/o DISTRETTO SANITARIO - Via F.Andò - 56013 Marina di Pisa	050/954671			
			CASCINA: c/o Pubblica Assistenza - Viale Comaschi 42 - 56021 Cascina	050/701723			
	İ	NORD	LORENZANA: Via Prov.le Livornese, 35 Lorenzana	050/959041			
			Lorgingaria	050/868313			
		VECCHIANO	c/o DISTRETTO SANITARIO - Via della Rocca 56019 Vecchiano	050/954777			
			c/o DISTRETTO SANITARIO - Via King 7 -	050/954863			
		AFT - PONTEDERA	56017 San Giuliano Terme Via Valtriani, 30 - 56025 Pontedera	0587/54381			
			PONSACCO: c/o Pubblica Assistenza - Via	050/959033			
DOUGL S d Para		AFT - ALTA VALDERA PONSACCO	Rospicciano, 21/a - 56038 Ponsacco	•			
ž l		, 5,1,5,1,5,5	LARI	0587/685086			
ž			BIENTINA: c/o Misericordia - P.zza V.Emanuele II	0587/755285			
,		BIENTINA	S.MARIA A MONTE: c/o Distretto Sanitario - Via S.Michele	0587/709340			
		AFT - LA ROSA	LA ROSA. c/o DISTRETTO SANITARIO - Via	0587/273858			
			Verdi - 56030 La Rosa-Terricciola PONTEGINORI:c/o DISTRETTO SANITARIO -				
			Via Solvay 2- 56040 Ponteginori	0588/37491			
				0588/44496			
					VOLTERRA/ PONTEGINORI	SALINE DI VOLTERRA c/o Misericordia - Via BorgoLisci, 179 - Saline di Volterra	0588/44500
		POMARANCE / LARDERELLO	POMARANCE: c/o DISTRETTO SANITARIO Via Roma 2 - 56045 Pomarance	0588/62402			
			Aulia	0585 885456			
&			Gragnola	0585 885458			
, j	Toscana NordOvest	Zona Lunigiana	Villafranca Zeri	0585 885454 0585 885460			
RAS 12 d Var			Montedivalli	0585 885459			
ğ			Fasdinovo	0585 885455			
š		Zona Apuane	Carrara	0585 885452			
			Massa-Montignoso	0585 885451			
		Zona Val di Comia	Val di Comis/PIOMBINO Val di Comis/ENTURINA				
		ZDNA VAI UI COINIA	Val di Comia/SAN VINCENZO				
			Val di Comia/MONTEVERDI M.M.				
		Zona Elba	Elbe/MARINA DI CAMPO	per esterni numero verd			
		Dr. As 6d Ihomo		Elba/RIO MARINA	800064422		
į į				Livomo/LIVORNO 1 Livomo/LIVORNO 2			
5 70				Livorno/LIVORNO 3			
9 8				Liverno/LIVORNO 4			
8		Zona Livornese	Livorno/COLLESALVETTI				
			Livorno/CAPRAIA ISOLA	586905024			
				3357865151			
		Zona Bassa Val di Cecina	Bassa Validi Cacina/DONORATICO	per esterni numero verd			
		Zona Bassa Val di Cecina		800064422			
		Zona Bassa Val di Cecina	Altopascio	0584-616780			
			Capannori	0584-616787			
		PIANA DI LUCCA	Lucca - Campo di Marte	0584-616779			
			Lucca - Ponte a Moriano	0584-616786			
§				0584-616788			
Succe			Bagni di Lucca	0304-010700			
AS 2 UJCDA			Bagni di Lucca Barga	0584-616793			
EKASL 2 UKDA		VALLE DEL SERCHIO	Barga Coreglia Antelminelli	0584-616793 0584-616789			
BK 461.2 LUCDA		VALLE DEL SERCHIO	Barga	0584-616793			

	REGIONE TOSCANA				
	Azienda USL	DISTRETTO	SEDE/POSTAZIONE	n. TELEFONICO	
	Toscana SudEst		BIBBIENA		
ŀ		ZONA CASENTINO	POPPI		
			STIA		
			BADIA TEDALDA/SESTINO(A MESI ALTERNI)		
		ZONA VALTIBERINA	SANSEPOLCRO		
			Cortona, vicolo Mancini,		
			Mercatale, via Mazzini 8		
ž		ZONA VALDICHIANA	Castiglion Fiorentino, via Madonna del	0575/303730	
*	****		Rivaio 86		
EX ASL 8 di Arezzo	Area provinciale aretina		Foiano Viale Umberto 1, 83		
ă X	2.2		AFT 1-Via Guadagnoli 20 52100 Arezzo		
_			AFT 2-Via Guadagnoli 20 52100 Arezzo		
		ZONA AREZZO	AFT 3-Via Guadagnoli 20 52100 Arezzo AFT 4-C.S.S.Subbiano-Via Aretina 27 52010		
		ļ	Subbiano (AR)		
			AFT 5- C.S.S.M.S.Savino-Via della Pace 1		
			52048 Monte San Savino (AR)		
		ZONA VALDARNO	Casa della Salute di Bucine		
			C/o ASP Masaccio San Giovanni V.no		
			Follonica		
			Gavorrano		
•		1 Coll Metallifere	Massa Marittima		
			Montieri		
			Manteratondo		
6			Albinia		
EX ASL 9 di Grosseto			Capalbio		
Gro		2 C-U D-UIAIL	Isola del Giglio		
₩ 6		2 Coli. Dell'Albegna	Magliano in Toscana		
¥S.			Manciano		
æ			Porto Santo Stefano Sorano		
			Castell'Azzara		
	Toscana SudEst	3 Amiata Grossetna	Gnigiano	118	
			Grosseto		
			Paganico		
			Scansano		
			Siena		
			Castellina in Chianti		
			Castelnuovo Berardenga		
			Asciano		
			Monteroni d'Arbia		
EX USL 7 di Siena	Se		Chiusdino	1	
			Montalcino		
		Sede Operativa Siena	Poggibonsi		
			Colle Val d'Elsa		
			San Gimignano]	
			Casole d'Elsa		
			Torrita di Siena		
			Montepulciano		
			Le Piazze		
	1		Abbadia S. Salvatore	att Take	

Pag. 83

Tabella 17: Numeri telefonici per la CA della Provincia Autonoma di Trento

		PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO		
DISTRETTO	AMBITO	SEDE	TELEFONO	
		Cavalese Via Dossi, 17	0462 - 242156	
	FIEMME	Predazzo Via De Gasperi, 12	0462 - 508811	
		In Company of the College	0462 761001	
	LADINO DI FASSA	Pozza di Fassa Strada di Pré de Gejia, 4	0462 - 761000	
EST	PRIMIERO	Tonadico Via Roma, 1		
E31	BASSA VALSUGANA E	Borgo Valsugana Viale Vicenza, 9		
	TESINO	Pieve Tesino Via brigata Abruzzi, 7	118	
		Baselga di Pine' Via del 26 Maggio, 10		
	ALTA VALSUGANA	Levico Terme Via Slucca de Matteoni, 10		
		Pergine Valsugana Via S. Pietro, 2		
	TO 5 1/2 5 1/2 1/5 05 1 4 5 1/1	Trento Via Paolo Orsi, 1 (di fronte Ospedale S.Chiara)	0461 - 904298	
CENTRO NORD	TRENTO E VALLE DEI LAGHI	Calavino Via Gentilini, 7	0461 - 564296	
	DOTALIANIA DECANCILA	Mezzolombardo Via degli Alpini, 7	0461 - 611269	
	ROTALIANA - PAGANELLA	Andalo Piazza Paganella, 3	0461 - 58563	
		Cembra Plazza Marconi, 7	0461 - 683755	
	VALLE DI CEMBRA	Segonzano Loc. Scancio, 26	0461 - 68612	
OVEST		Cles Viale Degasperi, 31	0463 - 66011	
OVEST	WALLE OF MON	Denno Via C. Battisti, 2	D461 - 655516	
	VALLE DI NON	Fondo Via C. Battisti, 55	0463 - 83121	
		Taio Piazza di S. Vittore, 5	0463 - 468096	
	VALLE DI SOLE	Male' Via IV novembre, 8	0463 - 90940	
	VALLE DI SOLE	Pellizzano Via Baschenis, 6	0463 - 75253	
		Tione c/o presidio ospedaliero di Tione - Via Ospedale, 11	0465 - 32101	
		Condino - Casa Sanitaria - Via Roma,38	0465 - 33150	
CENTRO SUD	GIUDICARIE E RENDENA	Bleggio Superiore c/o A.P.S.P. Giudicarie Esteriori, fr. S. Croce, 41	0465 - 77998	
		Spiazzo fraz. Fisto, 58	0465 - 80160	
		Riva del Garda L.go Marconi, 2	0464 - 58262	
	ALTO GARDA E LEDRO	Arco via Capitelli, 48	0464 - 58225	
		Ledro Via Giacomo Cis, 23	0464 - 59120	
	VALLAGARINA	Rovereto Corso Verona, 4	0464 - 43334	
		Ala Via Brigata Mantova, 1	0464 - 67162	
		Folgaria Via Battisti, 24	0464 - 72164	
		Mori Via Giovanni XXIII,18	0464 - 91829	



AZIENDA	DISTRETTO	GUARDIA MEDICA	INDIRIZZO	TELEFONO	
		Città di Castello	Via A. Diaz, 1	075/ 850920	
	Alta Valle del Tevere	Pietralunga	Via Cesare Battisti	075 /946033	
		San Giustino	Via Alfieri, 28	075/ 85648	
		Umbertide	Largo Cimabue, 2	075 /941374	
		Scheggia e Pascelupo	Via Masaccio	075 /925919	
	Alto Chiascio	Gualdo Tadino	Via Valle del Molino	075/ 910925	
		Gubbic	Largo San Francesco	075 /923946	
		Assisi	via san Bernardino, Santa Maria degli	075 /81392	
	Assisano	ASSISI	Angeli	075/804361	
USL i Umbria		Valfabbrica	Via Roma	075/802025	
OSLI CHIONA		Città della Pieve	Via Beato Giacomo Villa	057829085	
		Panicale	Via Belvedere	075/835441	
	Lago Trasimeno	Magione	Piazza Simoncini	075/84778	
		Passignano	Via Della Pieve	075/829875	
		Castiglion del Lago	Via Belvedere	075/952667	
		Todi	Via Matteotti	075/88582	
	Valle del Tevere	Marsciano	Via Piccolotti	075 /87822	
				075 /87429	
	Perugino	Perugia	Via Della Pallotta 42	075 /3402	
				075/36584	
		Terni	viale Trento	0744/2758	
		Amelia	Via I Maggio 21	0744/90120	
	AREA DI TERNI	Acquasparta	Via Roma 1	0744/2758	
		Arrone	Via Matteotti 58	0744/2758	
		Fabro Scalo	via Gramsci 22	0763/8328	
		Lugnano in Teverina	via Umberto I 36/A	0744/9022	
		Montecastrilli	via Verdi 2	0744/9403	
		Montecchio	via della Selciata 15	0744/9512	
		Monterubiaglio (Fraz. Di Castelviscardo)	via Orvieto	0763/6261	
US L 2 Umbria	1	Nami	Ospedale, Via dei Cappuccini Nuovi 1	0744/7403	
OS LA UBIOTIA		Orvieto Scalo	Piazza Monte Rosa 13/33	0763/3018	
		Otricoli	via Roma 74	0744/7194	
		Foligno	Via Arcamone		
		Colfiorito	Via Adriatica- Casermette		
		Bevagna	Via S. Anna,16	0742/33901	
	AREA DI FOLIGNO	Nocera Umbra	Via Martiri Libertà		
		Spello	Via della Liberazione		
		Trevi	Via Coste		
	i i	Gualdo Cattaneo	Via della Centrale		

Tabella 19: Numeri telefonici per la CA della Regione Valle d'Aosta

	numero unico
REGIONE VALLE D'AOSTA	118



		REGIONE VENETO	
PROVINCIA	AZIENDA	SEDE	TELEFONO
	ULSS n. 1	Ponte nelle Alpi	118
		Forno di Zoldo	
		Santo Stefano di Cadore	
		Cortina d'Ampezzo	
		Canale d'Agordo	
BELLUNO -		Caprile	
		Mel	0439883783
			0439883784
	ULSS n, 2	Feltre	043988 3785
	020311, 2	Tertie	0439883787
		Lamon	0439883781
		es mon	0439883782
		Bassano del Grappa	0424888814
1		Marostica	0424738329
	ULSS n. 3	Asiago	0424604289
		Rosà	0424885728
		Valstagna	042499808
		Enego	0424490126
L		Conco	0424700014
		Vicenza (call center estern.)	800239388
			0445388636
ĺ		Thiene	0445388704
j	ULSS n. 4	1 P	0445388417
	UL33 N. 4		0445509122
·		Schio	0445509433
		i r	0445509485
VICENZA		Arsiero	0445742525
VICENZA	ULSS n. 5	Osp. Arzignano	
		Osp. Lonigo	
1		Osp. Montecchio M.	844000880
		Osp. Valdagno	
		UTAP Chiampo	
		Vicenza	0444571852
		Novonto Vicentia	0444861336
		Noventa Vicentina	0444860557
1	ULSS n. 6	Sandrigo	0444750253
1		Torri di Quartesolo	0444380711
ļ		Montegalda	0444737150
			0444920628
		 	0444922310
		Ospedale Vicenza	0444924674
			0444922866



		REGIONE VENETO	
PROVINCIA	AZIENDA	SEDE	TELEFONO
PROVINCIA	,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,	Farra di Soligo	0438980398
	ULSS n. 7	Vittorio Veneto	0438553708
		Conegliano	043862948
		Vazzola	0438740124
		Francenigo di Gaiarine	0434768511
1-		Castelfranco Veneto	0423732753
		Cres pano del Grappa	0423935777
	ULSS n. 8	Giavera del Montello	0422728999
TREVISO		Montebelluna	0423601570
		Valdobbiadene	0423977301
<u> </u>		Treviso	0422405100
		Oderzo	0422715242
		Mogliano Veneto	0415904687
	ULSS n. 9	Paese	0422454200
		Spresiano	0422725039
		Roncade	0422848295
		Donà di Piave	0421484500
		Caorle	0421484500
	ULSS n. 10	Jesolo	0421484500
		San Michele al Tagliamento	0421484500
		Portogruaro	0421484500
Ī		Mestre	0412385631
			0412385639
		Quarto d'Altino	0412385642
1	ULSS n. 12	Venezia Giustinian	0412385648
İ		Pellestrina	0412385653
		Burano	0412385659
		Murano	0412385659
VENEZIA		Lido di Venezia	0412385668
		Cavallino Treporti	0412385678
·		Favaro Veneto	0412385639
	ULSS n. 13	Dolo	041410313
		Noale	041442828
i	ULSS n. 14	Chioggia	041492224
İ		Cavarzere	0426316111
	ULSS n. 15	Cittadella	0495971919
		Carmignano di Brenta	0499438400
		Piazzola sul Brenta	0499697100
		Camposampiero	0495790284
		Vigonza	0498090700



REGIONE VENETO				
PROVINCIA	AZIENDA	SEDE	TELEFONO	
	ULSS n. 16	Padova	0498216860	
		Montegrotto Terme	0498912777	
		Piove di Sacco	0499718223	
PADOVA		Montagnana	0429822069	
FADOVA		Conselve	0499598158	
	ULSS n. 17	Este	042951666	
		Monselice	0429788397	
		Schiavonia	0429715588	
	ULSS n. 18	Rovigo		
L	UL33 II. 18	Badia Polesine		
ROVIGO		Adria	118	
	ULSS n. 19	Portoviro		
	0100 III 10	Porto	7	
		Tolle		
		Verona v. Bramante	_	
		Verona V. Rovigo	4	
		Marzana	_	
	ULSS n. 20	Cerro Veronese	0457614565	
		San Bonifacio	_	
		Cologna Veneta	_	
		Montecchia di Crosara		
<u> </u>		Tregnago		
		Legnago	_	
	ULSS n. 21	Bovolone	0442622000	
VERONA		Nogara		
L		Zevio		
Į	ULSS n. 22	Bussolengo	0456703569	
		Sommacampagna	045510571	
		Castelnuovo	0456450630	
İ		Caprino Veronese	0456230849	
		Malcesine	0456570306	
		San Pietro in Cariano	0457701482	
		Villafranca Veronese	0456336806	
		Valeggio sul Mincio	0457952530	
		Isola della Scala	0457330055	



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2023, n. 1730

Fondo Sanitario Nazionale vincolato annualità 2023, 2024 e 2025: iscrizione somme ripartite in favore della Regione Puglia con D.M. Salute del 23 dicembre 2022, pubblicato sulla G.U. - serie generale - n. 86 del 12.04.2023, ad oggetto "Riparto delle risorse per il potenziamento dell'assistenza territoriale". Variazione al bilancio di previsione per l'e.f. 2023 ai sensi del D.Lgs. 118/2011.

L'Assessore alla Sanità, Benessere animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile P.O. "Programmazione e monitoraggio del Piano di Fabbisogno triennale del personale del Servizio Sanitario Regionale. Gestione concorsi" e dal responsabile P.O. "Programmazione Attività Sanitaria-Integrazione Ospedale Territorio", e confermata dal Dirigente del Servizio "Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale - Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR" e dal Dirigente della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta", riferisce quanto segue:

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, nr. 118, come integrato dal D.Lgs 10 agosto 2014 nr. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs 118/2011", recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2, del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la Legge Regionale n. 32 del 29/12/2022, "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (Legge di Stabilità Regionale 2023)";
- la Legge Regionale n. 33 del 29/12/2022, "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 27 del 24/01/2023, "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni, avente ad oggetto "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati".

Premesso che:

• l'art. 1, comma 274, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, dispone che «al fine di assicurare l'implementazione degli standard organizzativi, quantitativi, qualitativi e tecnologici ulteriori rispetto a quelli previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) per il potenziamento dell'assistenza territoriale, con riferimento ai maggiori oneri per la spesa di personale dipendente, da reclutare anche in deroga ai vincoli in materia di spesa di personale previsti dalla legislazione vigente limitatamente alla spesa eccedente i predetti vincoli, e per quello convenzionato, è autorizzata la spesa massima di

90,9 milioni di euro per l'anno 2022, 150,1 milioni di euro per l'anno 2023, 328,3 milioni di euro per l'anno 2024, 591,5 milioni di euro per l'anno 2025 e 1.015,3 milioni di euro a decorrere dall'anno 2026 a valere sul finanziamento del Servizio sanitario nazionale», e che «con successivo decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, le somme di cui al primo periodo sono ripartite fra le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, in base ai criteri definiti con il medesimo decreto anche tenendo conto degli obiettivi previsti dal PNRR»;

Dato atto che:

• con deliberazione di Giunta Regionale n. 1868 del 14/12/2022, recante ""Approvazione schema di Regolamento regionale avente ad oggetto: "Definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale ai sensi del DM 77/2022", la Regione Puglia ha dato attuazione a quanto previsto dal D.M. 77/2022, definendo con tale primo atto di programmazione, i modelli e gli standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale.

Preso atto che:

- con Decreto del Ministero della Salute del 23 dicembre 2022, pubblicato sulla G.U. serie generale

 nr. 86 del 12.04.2023, avente ad oggetto "Riparto delle risorse per il potenziamento dell'assistenza
 territoriale", sono state ripartite le risorse individuate con il richiamato comma 274, a valere sul
 finanziamento del Servizio sanitario nazionale per gli anni 2022, 2023, 2024, 2025 e 2026, per sostenere
 il nuovo modello organizzativo per la rete di assistenza sanitaria territoriale approvato con decreto del
 Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 23 maggio 2022, n. 77;
- le risorse in questione, ripartite in favore della Regione Puglia per l'anno 2022, sono state già iscritte in bilancio regionale con Deliberazione della Giunta nr. 342 del 20 marzo 2023.

Dato altresì atto che, nell'ambito della programmazione regionale in materia di assistenza territoriale, la Regione Puglia ha conseguentemente proceduto all'adozione dei seguenti specifici provvedimenti:

- deliberazione di Giunta Regionale n. 46 del 30/01/2023, recante "Istituzione Tavolo tecnico per la Rete regionale di Cure Palliative. Recepimento Accordo Stato Regioni sul documento ad oggetto: "Accreditamento delle reti di terapia del dolore, ai sensi della legge 15 marzo 2010 n.38" (Rep. Atti n. 119/CSR del 27 luglio 2020) e Accordo Stato-Regioni del 25 marzo 2021 (Rep. Atti n. 30/CSR del 25 marzo 2021) sul documento: "Accreditamento della rete di terapia del dolore e cure palliative pediatriche, ai sensi della legge 15 marzo 2010, n.38;
- deliberazione di Giunta Regionale n. 630 del 08/05/2023, recante "Adozione Regolamento regionale avente ad oggetto: "Definizione dei requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi delle cure domiciliari necessari ai fini del rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale ai sensi dell'Accordo Stato - Regioni n.151/CSR del 04 agosto 2021";
- deliberazione di Giunta Regionale n. 643 del 10/05/2023, ad oggetto "Missione 6 Salute Componente 1 - Investimento 1.2: Casa come primo luogo di cura e telemedicina Sub-Investimento 1.2.1 – Assistenza domiciliare. Approvazione Piano Operativo della Regione Puglia";
- Regolamento Regionale 22 maggio 2023 n. 7, ad oggetto "Definizione dei requisiti strutturali, tecnologici
 e organizzativi delle cure domiciliari necessari ai fini del rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e
 dell'accreditamento istituzionale ai sensi dell'Accordo Stato Regioni n.151/CSR del 04 agosto 2021";

 deliberazione di Giunta Regionale n. 1565 del 13/11/2023, recante "Approvazione piano regionale di potenziamento delle cure palliative ai sensi della legge di Bilancio n.197 del 29/12/22, art. 1, c. 83. Istituzione tavoli tecnici cure palliative dell'adulto e cure palliative pediatriche. Istituzione Centro di Riferimento Regionale di Terapia del Dolore e Cure Palliative Pediatriche presso l'Ospedale Pediatrico Giovanni XXIII".

Ritenuto di dover provvedere alla variazione al bilancio di previsione, parte entrata e parte spesa del Fondo Sanitario Regionale vincolato, al fine di stanziare sugli esercizi finanziari 2023, 2024 e 2025 le somme in questione, come specificato nella parte relativa agli adempimenti contabili del presente provvedimento.

Si propone di procedere alla variazione al bilancio, stabilendo che il finanziamento di cui al presente provvedimento è a destinazione vincolata per le specifiche finalità di cui al Decreto del Ministero della Salute del 23 dicembre 2022, pubblicato sulla G.U. - serie generale - nr. 86 del 12.04.2023 al fine di attuare il modello organizzativo di potenziamento della rete di assistenza sanitaria territoriale, definito con D.M. 77/2022.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Il presente provvedimento sarà pubblicato in versione integrale sul BURP.

Valutazione impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R.
n. 938 del 03/07/2023.
L'impatto di genere stimato è:
☐ diretto
☐ indiretto
X neutro

Copertura finanziaria ai sensi del D.Lgs.vo n.118/2011

Il presente provvedimento comporta una variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di Previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025 approvato con D.G.R. n. 27 del 24/01/2023 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.L.gs 118/2011 e ss.mm.ii.

BILANCIO VINCOLATO - GESTIONE SANITARIA VARIAZIONE DI BILANCIO

PARTE ENTRATA

Entrate ricorrenti - Codice UE: 2 - Altre entrate

CRA	c	APITOLO	TIT. TIP.	P.D.C.F.	VARIAZIONE SUL B.P. 2023 - COM- PETENZA E CASSA	VARIAZIONE SUL B.P. 2024 COMPE- TENZA	VARIAZIONE SUL B.P. 2025 COMPETENZA
15.02	E2038000	RISORSE PER IL POTENZIAMENTO DELL'ASSISTENZA TERRITORIALE, AI SENSI DELL'ARTICOLO 1, COMMA 274, DEL- LA LEGGE N. 234 DEL 2021. INTESA CSR -256-7 DIC. 2022	2 101	E.2.01.01.01.000	+10.570.950,00	+25.827.696,00	+48.539.354,00
				TOTALE	+10.570.950,00	+25.827.696,00	+48.539.354,00

Titolo Giuridico che supporta il credito: Decreto del Ministero della Salute del 23 dicembre 2022, pubblicato sulla G.U. - serie generale - nr. 86 del 12.04.2023, avente ad oggetto "Riparto delle risorse per il potenziamento dell'assistenza territoriale".

PARTE SPESA
Spesa ricorrente – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

CRA		CAPITOLO	MIS. PROG. TIT.	P.D.C.F.	VARIAZIONE SUL B.P. 2023 - COMPETENZA E CASSA	VARIAZIONE SUL B.P. 2024 COMPETENZA	VARIAZIONE SUL B.P. 2025 COMPETENZA
15.02	U1301125	TRASFERIMENTO AGLI ENTI DEL S.S.R. DELLE RISORSE PER IL POTENZIAMENTO DELL'ASSISTENZA TER- RITORIALE, AI SENSI DELL'ARTICOLO 1, COMMA 274, DELLA LEGGE N. 234 DEL 2021. INTESA CSR -256-7 DIC. 2022	13 1 1	U.1.04.01.02.000	+10.570.950,00	+25.827.696	+48.539.354
				TOTALE	+10.570.950,00	+25.827.696	+48.539.354

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Alle conseguenti registrazioni contabili di impegno e di accertamento si provvederà con successivi atti del Dirigente competente, ovvero dal Dirigente del Bilancio della Sezione Bilancio della Sanità e Sport al fine di adempiere alle disposizioni relative alla esatta perimetrazione della spesa sanitaria ex art. 20 e 22 D.Lgs.vo 118/2011 per l'anno 2023.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4, lett. k) della L.R. n.7/1997, propone alla Giunta:

- 1. di approvare quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
- 2. di autorizzare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., come specificato nella parte relativa alla copertura finanziaria del presente provvedimento;

- 3. di stabilire che il finanziamento di cui al presente provvedimento è a destinazione vincolata per le specifiche finalità di cui al Decreto del Ministero della Salute del 23 dicembre 2022, pubblicato sulla G.U. serie generale nr. 86 del 12.04.2023, al fine di attuare il modello organizzativo di potenziamento della rete di assistenza sanitaria territoriale, definito con D.M. 77/2022;
- 4. di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.
- 5. di incaricare il Dirigente competente, ovvero il Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, di provvedere con successivi provvedimenti alle conseguenti registrazioni contabili di impegno e di accertamento, anche al fine di adempiere alle disposizioni relative alla esatta perimetrazione della spesa sanitaria ex art. 20 e 22 D.Lgs.vo 118/2011 per l'anno 2023;
- 6. di approvare l'Allegato E/1, composto da nr. 1 pagina, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
- 7. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul BURP, ai sensi della L.R. n. 18/2023.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

IL RESPONSABILE P.O. "Programmazione e monitoraggio del Piano di Fabbisogno triennale del personale del Servizio Sanitario Regionale. Gestione concorsi"

Lanfranco NETTI

LA RESPONSABILE P.O. "Programmazione Attività Sanitaria-Integrazione Ospedale Territorio" Isabella CAVALLO

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO "Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale – Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR"

Antonella CAROLI

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE "Strategie e Governo dell'Offerta"

Mauro NICASTRO

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il DIRETTORE del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale Vito MONTANARO

L'Assessore alla Sanità e Benessere Animale

Rocco PALESE

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Sanità e Benessere Animale;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per quanto in premessa indicato che qui si intende integralmente riportato e confermato;

- 1. di approvare quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
- 2. di autorizzare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., come specificato nella parte relativa alla copertura finanziaria del presente provvedimento;
- 3. di stabilire che il finanziamento di cui al presente provvedimento è a destinazione vincolata per le specifiche finalità di cui al Decreto del Ministero della Salute del 23 dicembre 2022, pubblicato sulla G.U. serie generale nr. 86 del 12.04.2023, al fine di attuare il modello organizzativo di potenziamento della rete di assistenza sanitaria territoriale, definito con D.M. 77/2022;
- 4. di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.
- 5. di incaricare il Dirigente competente, ovvero il Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, di provvedere con successivi provvedimenti alle conseguenti registrazioni contabili di impegno e di accertamento, anche al fine di adempiere alle disposizioni relative alla esatta perimetrazione della spesa sanitaria ex art. 20 e 22 D.Lgs.vo 118/2011 per l'anno 2023;
- 6. di approvare l'Allegato E/1, composto da nr. 1 pagina, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
- 7. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul BURP, ai sensi della L.R. n. 18/2023.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
RAFFAELE PIEMONTESE

REGIONE
PUGATIONE
PUGATIONE
PUGATIONE DEL SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE
SEZONE STRATEGIE GOOVERNO DELL'OFFERTA

Allegato E/1

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere data: .../..../...... n. protocollo Rif. Proposta di delibera del SGO/DEL/2023/000136 SPESE

					VA	VARIAZIONI	
MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	0	D EN OMIN AZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N ESERCIZIO 2023	in aumento	in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO- ESERCIZIO 2023
MISSIONE	13	TUTELA DELLA SALUTE					
Programma	1	Programma 01 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA					
Titolo	1	Spese corrent!	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		€ 10.570.950,00 € 10.570.950,00		
Totale Titolo	ı	Titolo 1 - Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		€ 10.570.950,00 € 10.570.950,00		
Totale Programma	н.	Programma OI - Servizio santzario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia del LEA	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		€ 10.570.950,00 € 10.570.950,00		
TOTALE MISSIONE	a	TUTELA DELLA SALUTE	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		€ 10.570.950,00 € 10.570.950,00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		€ 10.570.950,00 € 10.570.950,00		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		€ 10.570.950,00 € 10.570.950,00		

				PREVISIONI AGGIORNATE	VAR	VARIAZIONI	PREVISIONI
ALCOCALE CICIE		THE CLEAN ASSESSMENT OF THE CASE OF THE CA		ALLA PRECEDENTE	in aumento	in diminuzione	AGGIORNATE ALLA
III OLO, IIPOLOGIA		DENOMINAZIONE	>	VARIAZIONE - DELIBERA N.			DELIBERA IN OGGETTO
				ESERCIZIO 2022			ESERCIZIO 2022
птосо	7	Trasferimenti correnti					
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	ΨΨ	10.570.950,00		
TOTALE TITOLO	7	Traderiment corrent i	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	9 9	10.570.950,00		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	9 9	10.570.950,00		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	•	10.570.950,00		

Mauro Nicastro 28.11.2023 17:12:57 GMT+01:00



REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE (D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SGO	DEL	2023	136	27.11.2023

FONDO SANITARIO NAZIONALE VINCOLATO ANNUALITÀ 2023, 2024 E 2025: ISCRIZIONE SOMME RIPARTITE IN FAVORE DELLA REGIONE PUGLIA CON D.M. SALUTE DEL 23 DICEMBRE 2022, PUBBLICATO SULLA G.U. - SERIE GENERALE - N. 86 DEL 12.04.2023, AD OGGETTO "RIPARTO DELLERISORSE PER IL POTENZIAMENTO DELL'ASSISTENZA TERRITORIALE". VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'E.F. 2023 AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO LR 28/2001 art. 79 Comma 5



Responsabile del Procedimento



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2023, n. 1731

Misure urgenti per il sostegno economico delle imprese a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 - Avvisi "Custodiamo le imprese" Applicazione dell'Avanzo di Amministrazione e Variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. - Copertura finanziaria per ulteriori costi di gestione.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, ing. Alessandro Delli Noci, di concerto con il Vice Presidente della Giunta con delega al Bilancio e alla Programmazione Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla dirigente del Servizio Aree Industriali e Produttive e Strumenti Finanziari, avv. Silvia Visciano, e confermata dal dirigente della Sezione Competitività, dott. Giuseppe Pastore, riferisce quanto segue:

VISTI:

- gli articoli 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs. n. 82/2005;
- la D.G.R. n. 1466 del 15 settembre 2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la DGR n. 938 del 3 luglio 2023, avente ad oggetto: "D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati";
- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009";
- l'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- la Legge Regionale n. 32 del 29 dicembre 2022 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)";
- la Legge Regionale n. 33 del 29 dicembre 2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025";
- la D.G.R. n. 27 del 24.01.2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";
- la D.G.R. n. 87 del 08/02/2023 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2022 sulla base dei dati contabili preconsuntivi.

Visti e premessi:

- La legge 24 aprile 2020, n. 27 recante "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Proroga dei termini per l'adozione di decreti legislativi", pubblicato sulla gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 110 del 29 aprile 2020;
- Il decreto-legge 30 aprile 2020, n. 28, recante "Misure urgenti per la funzionalità dei sistemi di intercettazioni di conversazioni e comunicazioni, ulteriori misure urgenti in materia di ordinamento penitenziario, nonché disposizioni integrative e di coordinamento in materia di giustizia civile, amministrativa e contabile e misure urgenti per l'introduzione del sistema di allerta Covid-19", pubblicato sulla gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 111 del 30 aprile 2020;Il decreto-legge 10 maggio 2020, n. 30, recante "Misure urgenti in materia di studi epidemiologici e statistiche sul SARS-COV-2", pubblicato sulla gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 119 del 10 maggio 2020;Il decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante "Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19", pubblicato sulla gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 125 del 16 maggio 2020; il decreto del Presidente del

Consiglio dei ministri 17 maggio 2020, recante "Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19", pubblicato sulla gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 126 del 17 maggio 2020;

- il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 (decreto "rilancio"), recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché' di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", pubblicato sulla gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana n. 128 del 19 maggio 2020, ed, in particolare, gli artt. da 53 a 65 relativi al "Regime quadro della disciplina degli aiuti";
- Il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 giugno 2020, "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante "Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19" (G.U. Serie Generale n. 147 dell'11 giugno 2020);
- Il decreto-legge 16 giugno 2020, n. 52 "Ulteriori misure urgenti in materia di trattamento di integrazione salariale, nonché proroga di termini in materia di reddito di emergenza e di emersione di rapporti di lavoro" (GU Serie Generale n. 151 del 16 giugno 2020);
- Il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 luglio 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- La legge 14 luglio 2020, n. 74 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 maggio 2020,
 n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- La legge 17 luglio 2020, n. 77 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, recante misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché' di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- Il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 agosto 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- Il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 settembre 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- La legge 13 ottobre 2020, n. 126 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, recante misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia";
- Il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 ottobre 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»";
- Il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 ottobre 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»";
- Il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 marzo 2021 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»";
- La legge 27 novembre 2020, n. 159 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 7 ottobre

- 2020, n. 125, recante misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID, nonché per l'attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020";
- Il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 dicembre 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante: «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19» e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante: «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», nonché' del decreto-legge 2 dicembre 2020, n. 158, recante: «Disposizioni urgenti per fronteggiare i rischi sanitari connessi alla diffusione del virus COVID-19»";
- La legge 18 dicembre 2020, n. 176 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, recante ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID- 19";
- Il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 gennaio 2021 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 14 gennaio 2021 n. 2, recante «Ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento e prevenzione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e di svolgimento delle elezioni per l'anno 2021»";
- Il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 marzo 2021 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 23 febbraio 2021, n. 15, recante «Ulteriori disposizioni urgenti in materia di spostamenti sul territorio nazionale per il contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19»";
- La legge 21 maggio 2021, n. 69 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, recante misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19";
- Il decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla L. 23 luglio 2021, n. 106;
- La legge 17 giugno 2021, n. 87 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52, recante misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19";
- La delibera del Consiglio dei Ministri del 7 ottobre 2020 di proroga dello stato di emergenza nazionale al 31 gennaio 2021;
- La delibera del Consiglio dei Ministri del 13 gennaio 2021 di proroga dello stato di emergenza nazionale al 31 marzo 2021;
- La delibera del Consiglio dei Ministri del 21 aprile 2021 di proroga dello stato di emergenza nazionale al 31 luglio 2021;
- Il decreto-legge n. 105 del 23 luglio 2021 di proroga dello stato di emergenza nazionale al 31 dicembre 2021;
- La decisione del Consiglio dei ministri n. 51 del 14.12.2021 di proroga dello stato di emergenza nazionale al 31 marzo 2022.

Richiamate, inoltre

- la Comunicazione del Presidente della Regione del 24.02.2020, prot. 667/sp, recante "Disposizioni urgenti in materia di prevenzione "COVID-19";
- le Ordinanze del Presidente della Regione Puglia del 26.02.2020, prot. 702/SP, del 27.02.2020, prot. 702/SP recanti "Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

- Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica";
- l'Ordinanza del Presidente della Regione Puglia del 3 marzo 2020, recante "Misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica";
- le Ordinanze n.ri 175 e 176 dell'8 marzo 2020, n.ri 182 e 183 del 14.03.2020, del Presidente della Regione Puglia, recanti "Misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.
 Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica";
- le successive Ordinanze n. 190 del 21.03.2020, n. 197 del 02.04.2020, n. 200 del 07.04.2020, n. 204 del 09.04.2020, n.ri 205 e 206 dell'11.04.2020, n. 207 del 15.04.2020, n. 209 del 17.04.2020, n. 211 del 18.04.2020, n. 214 del 28.04.2020, n. 221 del 06.05.2020, n. 226 del 07.05.2020, n. 227 del 08.05.2020, nn. 235 e 235 del 15.05.2020, nn. 237 e 238 del 17.05.2020, n. 243 del 24.05.2020, n. 244 del 29.05.2020, n. 245 del 02.06.2020, n. 255 del 10.06.2020, n. 259 del 12.06.2020,n. 278 del 02.07.2020, n. 335 del 11.08.2020, n. 336 del 12.08.2020,n. 347 del 03.10.2020, n. 397 del 22.10.2020, n. 399 del 25.10.2020, n. 407 del 28.10.2020,n. 413 del 06.11.2020, n. 444 del 04.12.2020, n. 447 del 05.12.2020, n. 448 del 07.12.2020, n. 1 del 05.01.2021, n. 5 del 09.01.2021, n. 11 del 13.01.2021, n. 14 del 16.01.2021, n. 21 del 22.01.2021, n. 41 del 04.02.2021, n. 50 del 20.02.2021, n. 74 del 10.03.2021, n. 78 del 12.03.2021, n. 82 del 15.03.2021, n. 88 del 26.03.2021, n. 92 del 26.03.2021, n. 102 del 04.04.2021, n. 116 del 23.04.2021 e, da ultimo, la n. 121 del 23.04.2021;

Considerato che:

- con la deliberazione n. 1379 del 4 agosto 2021, la Giunta Regionale pugliese ha approvato le linee di indirizzo per l'adozione di un bando relativo ad un'ulteriore misura straordinaria in grado di offrire alle PMI del territorio, al ricorrere di determinate condizioni, una sovvenzione diretta finalizzata ad accompagnarle verso la ripartenza; lo stanziamento complessivo per la misura è stato fissato in complessivi € 46.218.119,97, di cui alla variazione di bilancio, approvata nella deliberazione in parola, a cui si aggiungono ulteriori € 5.000.000,00 destinati a rifinanziare i bandi "Custodiamo la Cultura 2.0" e "Custodiamo il Turismo 2.0";
- con successiva deliberazione n. 1480 del 15 settembre 2021, la Giunta Regionale pugliese ha approvato
 una variazione di bilancio finalizzata all'istituzione di un nuovo capitolo in parte spesa (cap 1401010) per
 l'affidamento del servizio di realizzazione e manutenzione di una piattaforma informatica finalizzata al
 ricevimento e gestione delle istanze in maniera del tutto de materializzata;
- con ulteriore successiva deliberazione n. 1670 del 15.10.2021 la giunta regionale ha proceduto, tra le altre, al conferimento alla società Puglia Sviluppo S.p.A. dell'incarico di gestione dell'avviso, come sopra descritto, riconoscendo la somma di euro 253.168,24, quali oneri per la gestione, nonché all'approvazione dello schema di Convenzione, istituendo il capitolo di spesa U1401011 e dotandolo di € 253.168,24 di stanziamento a copertura dei summenzionati costi;
- in data 4 novembre 2021 è stata sottoscritta la convenzione tra la Regione Puglia e la società Puglia Sviluppo S.p.A. (rif. Repertorio n. 024026/2021);
- con D.D. n. 910 del 30.11.2021, recante "Attuazione delle D.G.R. 1379/2021 D.G.R. 1480/2021 D.G.R. 1670/2021 Misure urgenti per il sostegno economico delle imprese a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 Avviso "Custodiamo le imprese" Accertamento delle entrate Prelievo dal fondo Reiscrizione parte spesa Impegno Liquidazione e pagamento parziale delle somme in favore della Società Puglia Sviluppo S.p.A.", sono state impegnate le somme necessarie alla gestione dell'avviso, a valere sulla dotazione complessiva di € 46.218.119,97 e parzialmente trasferita la somma di € 18.706.862,59;
- Con DGR n. 2201 del 22.12.2021, è stata predisposta la riapertura dell'avviso "Custodiamo le Imprese", con una dotazione residua pari ad € 16.334.682,47 e, fermi restando tutti i requisiti previsti dal bando, prevedendo l'ampliamento della platea dei beneficiari a quelle imprese del settore bar/ristorazione che avessero subito perdite da limitazioni all'esercizio dell'attività, avvenute nella sola modalità dell'asporto;

- ciò, rinviando a successive valutazioni, da effettuarsi ad inizio del 2022, in merito a ipotesi di eventuali, ulteriori allargamenti della platea dei possibili beneficiari.
- Nella stessa delibera di giunta, è stato deciso di destinare € 1.220.997,50 all'accoglimento delle residue istanze pervenute in relazione all'avviso "Misura straordinaria di intervento per la promozione e il sostegno pubblico al pluralismo e all'innovazione dell'informazione e della comunicazione regionale", come sopra descritto, nonché € 24.000.000,00 all'accoglimento delle residue istanze pervenute in relazione agli avvisi "Custodiamo il Turismo 2.0" e "Custodiamo la Cultura 2.0" ", attraverso delega al Dipartimento Turismo e Cultura Sezione Economia della Cultura ad operare sui capitoli di Entrata "E2033223 "Trasferimenti per il sostegno delle attività economiche ai sensi degli artt. 26 del D.L. 41/2021 e art. 8 comma 2 del D.L. 73/2021" e "E2033224 "Trasferimenti per contributo ristori ai sensi dell' art. 27 comma 2 del D.L. 41/2021" e capitoli di spesa "U1401007"Contributo per il sostegno delle attività economiche ai sensi degli artt. 26 del D.L. 41/2021 e art. 8 comma 2 del D.L. 73/2021. Trasferimenti ad imprese controllate" e "U1401009"Contributo ristori ai sensi dell' art. 27 del D.L. 41/2021 Trasferimenti ad imprese controllate".
- Con successivo AD n. 1019 del 29.12.2021, sono stati disimpegnati € 25.220.997,50 dall'importo complessivamente destinato alla Misura Custodiamo le imprese pari ad € 46.218.119,97, per destinarli per € 1.220.997,50 alla "Misura straordinaria di intervento per la promozione e il sostegno pubblico al pluralismo e all'innovazione dell'informazione e della comunicazione regionale", e per € 24.000.000,00 agli Avvisi "Custodiamo il Turismo 2.0" e "Custodiamo la Cultura 2.0".

Considerato altresì che:

- La Misura "Custodiamo le imprese" è rimasta attiva fino al 28.02.2022 le relative attività istruttorie giusta convenzione firmata in data 4 novembre 2021 tra Regione Puglia e la società Puglia Sviluppo S.p.A.(rif. Repertorio n. 024026/2021), quale soggetto Gestore della Misura, si sono concluse in data 31.12.2022;
- Con nota del 09/09/2022 PROT. 21484/U, Puglia Sviluppo Spa inoltra una prima richiesta revisione
 Convenzione, in quanto a seguito della riapertura dell'Avviso pubblico in data 13.01.2022, si è riscontrato
 un aumento dei costi relativi alla gestione della misura, a causa del numero elevato delle domande non
 ammissibili, mancanza di indirizzo pec, numero elevato di interventi sostitutivi, utilizzando diversi canali
 di comunicazione (PEC, piattaforma informatica e Raccomandate AR) e impiegando più ore uomo rispetto
 a quelle preventivate;
- con successiva nota del 09.03.2023 di prot. 1690/U, acquisita dalla Sezione Competitività al prot. AOO_158/295 del 10.03.2023, la società Puglia Sviluppo Spa, integra la precedente revisione della Convenzione in vista della chiusura attività istruttoria sulla Misura in data 31.12.2022, comunicando con esattezza l'incremento dei costi di gestione per l'Avviso Custodiamo le imprese, ovvero dell'importo di € 101.606,53 in più rispetto all'impegno assunto con AD n. 910 del 30.11.2021 sul capitolo di spesa U1401011 di € 253.168,24;
- in data 17.07.2023 con prot. n. 158/12628 la Sezione Competitività inoltra ai soggetti facenti parte del
 comitato di coordinamento della Misura, la verifica di congruità dei costi sostenuti entro il 31.12.2022
 da parte di Puglia Sviluppo Spa, ammontanti complessivamente ad € 354.774,77, ritenendo gli stessi
 "congrui rispetto ai prezzi di mercato per prestazioni similari e finalizzati alla mera copertura dei costi
 diretti e indiretti concretamente sostenuti."

RILEVATO CHE:

- per l'importo di € € 253.168,24, è stato disposto l'impegno di spesa con AD n. 910 del 30.11.2021, di cui
 € 231.714,61 già approvati in sede di comitato di coordinamento della Misura in data 17.04.2023 come dispone l'art. 6 comma 1 della convenzione sottoscritta in data 04.11.2021, a seguito di rendicontazione del soggetto gestore Puglia Sviluppo Spa;
- a seguito di verifiche contabili sui capitoli di spesa di competenza della Sezione Competitività, in particolare sul capitolo U1401009, si sono riscontrate economie vincolate per € 1.941.429,34 di cui per cancellazione di residui passivi € 1.837.091,64.

TENUTO CONTO CHE:

- è necessario garantire la copertura finanziaria per i maggiori costi di gestione sostenuti da Puglia Sviluppo Spa, pari ad € 101.606,53, mediante il prelievo dall'avanzo vincolato di amministrazione generato sul capitolo di spesa 1401009 e contestuale iscrizione sul pertinente capitolo di spesa U1401011 "Contributo per il sostegno delle attività economiche ai sensi dell'art. 26 del D.L. 41/2021 e art. 8 comma 2 del D.L. 73/2021. Spese per servizi";
- le somme in entrata, sono state incassate sul capitolo E2033224 "Trasferimenti per contributo ristori ai sensi dell'art. 27 comma 2 del D.L. 41/2021 con reversale n. 9108/2021.

RITENUTO DI:

- apportare la variazione al bilancio di previsione annuale 2023, nonché pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 27 del 24/01/2023, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., derivante dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. 118/11 e ss.mm.ii., per l'importo di € 101.606,53;
- autorizzare il Dirigente della Sezione Competitività all'adozione di tutti gli atti consequenziali e ad operare sui capitoli di spesa di cui alla copertura finanziaria del presente provvedimento.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Reg. UE.

Valutazione di impatto di genere (prima valutazione)

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.

L'impatto di genere stimato risulta:

- diretto
- indiretto
- X neutro
- non rilevato.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento dispone l'applicazione dell'avanzo di amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di € 101.606,53, a valere sulle economie vincolate formatesi nell' esercizio precedente sui capitolo di spesa U1401009, e la relativa variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di Previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale 2023-2025, approvato con DGR n. 27 del 24.01.23, come di seguito indicato:

APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE DI BILANCIO

			Missione		VARIA	ZIONE
CRA		CAPITOLO	Programma	P.D.C.F.	Esercizio Fina	anziario 2023
			Titolo		Competenza	Cassa
	АР	PLICAZIONE AVANZO DI AMN	ΛΙΝΙSTRAZION	IE	+ € 101.606,53	0,00
10.04	U01110020	"Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa (art. 51, L.R. n. 28/2001)"	20.01.1	U.1.10.01.01.000	0,00	- € 101.606,53
12.08	U1401011	"Contributo per il sostegno delle attività economiche ai sensi dell'art. 26 del D.L. 41/2021 e art. 8 comma 2 del D.L. 73/2021. Spese per servizi"	14.01.02	U.2.03.03.01.000	+ € 101.606,53	+ € 101.606,53

Con successivi atti dirigenziali, il Dirigente della Sezione Competitività provvederà all'impegno di spesa dell'importo di € 101.606,53 sul pertinente capitolo di spesa sopra indicato.

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

L'Assessore relatore, di concerto con il Vice Presidente con delega al Bilancio, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, a norma dell'art. 4, comma 4, lettera d, della L.R. n.7/1997 e ss.mm.ii. propone alla Giunta Regionale:

- 1. Di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.
- 2. di applicare, ai sensi dell'art. ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., l'avanzo di amministrazione derivante dalle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sul capitolo di spesa U1401009 di competenza della Sezione Competitività, come specificato nella sezione adempimenti contabili.
- 3. di autorizzare la variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con DGR n. 27 del 24.01.2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., così come riportato nella sezione "Copertura Finanziaria".
- 4. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.
- 5. di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione.
- 6. di autorizzare il Dirigente della Sezione Competitività di porre in essere tutti gli adempimenti connessi alla realizzazione delle diposizioni assunte con il presente atto e ad operare sul capitolo di spesa di cui al presente provvedimento.
- 7. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale regionale.

Si attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Dirigente del Servizio Aree Industriali e Produttive e Strumenti Finanziari Silvia Visciano

Il Dirigente della Sezione Competitività Giuseppe Pastore

La sottoscritta Direttora di Dipartimento Sviluppo Economico non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni, ai sensi del DPGR n. 22/2021 e ss.mm.ii..

La Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico Gianna Elisa Berlingerio

L'Assessore allo Sviluppo Economico Alessandro Delli Noci

Il Vice Presidente della Giunta con delega al Bilancio e alla Programmazione Raffaele Piemontese

LA GIUNTA REGIONALE

udita e fatta propria la relazione dell'Assessore allo Sviluppo Economico Alessandro Delli Noci d'intesa col Vicepresidente nonché Assessore al bilancio, Raffaele Piemontese; viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione; a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- 1. Di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.
- 2. di applicare, ai sensi dell'art. ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., l'avanzo di amministrazione derivante dalle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sul capitolo di spesa U1401009 di competenza della Sezione Competitività, come specificato nella sezione adempimenti contabili.
- 3. di autorizzare la variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con DGR n. 27 del 24.01.2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., così come riportato nella sezione "Copertura Finanziaria".
- 4. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.
- 5. di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione.
- 6. di autorizzare il Dirigente della Sezione Competitività di porre in essere tutti gli adempimenti connessi alla realizzazione delle diposizioni assunte con il presente atto e ad operare sul capitolo di spesa di cui al presente provvedimento.
- 7. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale regionale.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta RAFFAELE PIEMONTESE

			Allegato E.7			10 a constant
	Allegato delibera di variazione del bil data://	Alogo to delibers of variations of this mich injections I deal distresses del to norient data: $-J_{\rm col}J_{\rm col}$ in provisority and delibers and challes and COM/DIL/2023/pix23	Te soriere			4D.45 18281
		acres to				
RAMMA, TT OLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARAZIONE - DELIBERA N ESERCIZIO 2023 (*)	VARIAZIONI in aumento in	EONI in diminuzione	Mevison agedinate all deletan horigito - estecto 2022 (*)
nministrazione						
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ					
na 1	Industria e Artigia nato Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		101.606,53		
ਜ	Industria e Artigia nato	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		101.606,53 101.606,53		
41	SVILUPPO ЕСОМОМІСО Е СОМРЕППИП À	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		101.606,53		
20	Fondi e accantonamenti					
eu T	Fondo di ris erva Spere correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			101.606,53	
н	Fondo di riserva	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			101.606,53	
20	Fondi e accantonamenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			101.606,53	
CITA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		101.606,53	101.606,53	
испе		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		101.606,53	101.606,53	
colonna può essere rinviat	oloma può essere rinviata, dopo l'approvazione della deli bera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario. ENTATE	ıncio, a cura del responsabile finanzia ric ENTRATE				
				VARIAZIONI	INOI	
IPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGICRINATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N ESRCIZIO 2023	in aumento	in diminuzione	Phenosom agrormate also deferra noggetto . Espectod 2023*
to per spe se correnti to per spe se in conto capitale trazione	tale			101.606,53		
		residui presunti				

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE

reablie del Servizi o Frantiario / Dirige me responsabile della spesa

101.606,53





REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE (D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
CMP	DEL	2023	23	28.11.2023

MISURE URGENTI PER IL SOSTEGNO ECONOMICO DELLE IMPRESE A SEGUITO DELL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19 # AVVISI "CUSTODIAMO LE IMPRESE" APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2023-2025 AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II. # COPERTURA FINANZIARIA PER ULTERIORI COSTI DI GESTIONE.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO LR 28/2001 art. 79 Comma 5





DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2023, n. 1732

Galattica - Rete giovani Puglia. Programma regionale di attività di animazione dei nodi della Rete Giovani Puglia. Variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, ai sensi dell'art. 51 del D.LGS n. 118/2011 e ss.mm.ii.

L'Assessore allo Sviluppo economico, Competitività, Attività economiche e consumatori, Politiche internazionali e commercio estero, Energia, Reti e infrastrutture materiali per lo sviluppo, Ricerca industriale e innovazione, Politiche giovanili, dott. Alessandro Delli Noci, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente della Sezione Politiche Giovanili, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- con DGR 949 del 04/07/2022 la Giunta regionale approvava le linee di indirizzo per l'adozione di un Avviso Pubblico finalizzato a individuare i beneficiari dell'intervento Rete dei Centri Risorse ("Galattica Rete giovani Puglia") e destinava all'iniziativa, con variazione di bilancio, risorse per complessivi € 3.000.000,00, nell'ambito dell'intervento "Sistema Puglia" di cui all'APQ "Sviluppo locale", finanziato mediante FSC 2007/13 confluito nel Piano di Sviluppo e Coesione della Regione Puglia di cui alla Delibera Cipess n. 17 del 29/04/2021 e successiva DGR n. 1826 del 15/11/2021;
- con medesima DGR 949/2022 si approvavano le "Linee guida per l'attuazione della sperimentazione del servizio civile regionale all'interno dei Centri Risorse (nodi della Rete Giovani Puglia – Galattica") e si autorizzava la dirigente della Sezione Politiche Giovanili a dare avvio all'intervento mediante approvazione dell'Avviso Pubblico nonché ad operare sui capitoli di entrata e di spesa per la copertura finanziaria dell'intervento.
- l'intervento prevede l'attivo coinvolgimento dei Comuni pugliesi titolari di spazi pubblici (come ad esempio Laboratori Urbani, Luoghi Comuni etc.) già destinati ad accogliere iniziative a favore del mondo giovanile, con la collaborazione di tutti i soggetti locali dello sviluppo che promuovano attività di informazione e accompagnamento a favore dei giovani, nonché l'attivazione di un percorso sperimentale di Servizio Civile Regionale per il coinvolgimento di giovani volontari nella diffusione delle attività dei Centri Risorse, di cui alle succitate Linee Guida;
- in attuazione della DGR 949 del 04/07/2022, con Atto Dirigenziale n. 66 del 11/07/2022 è stato approvato l'Avviso pubblico per manifestazione di interesse rivolto agli Enti Locali per la cooperazione con la Regione Puglia, diretta alla implementazione di una Rete regionale di Centri Risorse per l'informazione, l'accompagnamento e il supporto all'attivazione giovanile, attraverso il quale identificare i cosiddetti Nodi della Rete Galattica.
- con DGR 743 del 29/05/2023 la Giunta regionale ha approvato una variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, con cui ha stanziato per l'iniziativa "Galattica – Rete giovani Puglia", ulteriori risorse per € 1.789.415,00 programmandone la destinazione a favore di Comuni pugliesi, al fine di consentire lo scorrimento della graduatoria di cui all'atto dirigenziale n. 25 del 09/03/2023 della Sezione Politiche Giovanili;
- la dirigente della Sezione Politiche Giovanili ha proceduto alla presa d'atto degli esiti dell'istruttoria tecnica e valutazione di merito, e alla ammissione a finanziamento di numero 96 proposte progettuali da realizzarsi presso altrettanti Nodi comunali della Rete Galattica;

Considerato che:

- ai sensi dell'art. 5 e 6 dell'Avviso (AD 66/2022) alla Regione Puglia compete, fra l'altro, sviluppare un programma regionale di attività di animazione dei nodi della Rete Giovani Puglia e un calendario di iniziative, realizzate direttamente della Sezione Politiche Giovanili della Regione Puglia e da altri attori istituzionali, in partenariato con altre strutture e agenzie regionali;
- il Programma regionale di interventi per i Nodi della Rete Galattica si caratterizza come un insieme di azioni

- itineranti (workshop, laboratori, sessioni di progettazione etc.), sia trasversali che tematiche, finalizzate a fornire ai giovani pugliesi servizi per l'informazione, l'accompagnamento e il supporto all'attivazione ed a promuovere azioni di animazione territoriale all'interno degli spazi pubblici della rete Galattica;
- con varie DGR (n. 1699 del 29/11/2022; n. 1698 del 29/11/2022; n. 1726 del 29/11/2022) la Regione Puglia, ai sensi della L. 241/90 art. 15, ha individuato ed approvato collaborazioni istituzionali con l'agenzia Arti, ASSET ed il Consorzio TPP con l'obbiettivo di integrare il Programma Regionale con interventi a favore dei succitati Nodi sulle tematiche di competenza di ciascun Ente;

Rilevato che:

- risulta indispensabile, al fine di dare impulso e migliorare la gamma di iniziative a favore dei Nodi della Rete Galattica, ampliare le forme di collaborazione e cooperazione con gli attori istituzionali e le agenzie regionali preposte allo sviluppo di azioni ed iniziative di comune interesse, nelle materie di specifica competenza di ciascun ente;
- la Sezione Politiche Giovanili dispone, per le suddette finalità, di una dotazione finanziaria di € 200.000,00 a valere sul capitolo U0814010 (piano di conti U.1.04.03.99.000);

Preso atto, pertanto, che:

- è necessario procedere, mediante variazione compensativa fra capitoli di spesa, ad una variazione al Bilancio di previsione 2023 a pluriennale 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2023;
- tale variazione è preordinata al corretto impegno, da realizzarsi entro il corrente esercizio, delle risorse disponibili succitate;

Atteso che

• la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;

Visti

- il D. Lgs 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione di sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 42/2009";
- l'art. 51, comma 2, del D. Lgs. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R. n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia legge di stabilità regionale 2023";
- la L.R. n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante "D.G.R. n. 302/2022. Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati".

Valutazione di impatto di genere (prima valutazione)

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di

impatto	o di genere. L'impatto di genere stimato risulta:
	diretto
	indiretto
Χ	neutro
	non rilevato

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/03 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati." Il presente provvedimento sarà pubblicato in forma integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sui siti istituzionali in ottemperanza alla normativa sulla privacy.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la **VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA** al Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 2 del 20/01/2022, ai sensi dell'art. 51, co. 2, del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii.

BILANCIO AUTONOMO – Variazione di bilancio

Parte spesa

CRA: 12.5 - SEZIONE POLITICHE GIOVANILI

Tipo spesa ricorrente - Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

Trasferimento risorse dal capitolo U0814010 al capitolo U0814011

Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	Variazione e.f. 2023 Competenza e cassa
U0814010	Spese per l'attuazione delle politiche giovanili. L.r. 17/2005	6.2.1	U.1.04.03.99.000	- € 200.000,00
U0814011	Spese per l'attuazione delle politiche giovanili. L.r. 17/2005. Trasferimenti ad amministrazioni locali	6.2.1	U.1.04.01.02.000	+ € 200.000,00

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011 E SS.MM.II.

La copertura finanziaria di cui alla presente deliberazione per l'importo complessivo di € 200.000,00, è garantita dagli stanziamenti del bilancio autonomo per l'esercizio finanziario 2023 del capitolo U0814011 previa variazione compensativa tra capitoli di spesa ex art. 51, co. 2, d.lgs. 118/2011.

Al relativo impegno dovrà provvedere il Dirigente della Sezione Politiche Giovanili con atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 comma 4 lett. d) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta:

- **Di prendere atto e di approvare** quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
- **Di autorizzare le variazioni al Bilancio** di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con LR n. 33/2022, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con DGR n. 27/2023, come riportato nella "copertura finanziaria";
- **Di dare atto** che la presente variazione compensativa fra capitoli di spesa, come riportato in parte contabile, si rende necessaria per poter procedere, con successivi provvedimenti, all'impegno di risorse di bilancio autonomo a favore di attori istituzionali e le agenzie regionali, al fine di ampliare le forme di collaborazione e cooperazione e dare impulso e migliorare la gamma di iniziative a favore dei Nodi della Rete Galattica, nelle materie di specifica competenza di ciascun ente;
- **Di pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea, e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore - Responsabile PO "Coordinamento tecnico-amministrativo Piani e Programmi Politiche giovanili"

Sezione Politiche Giovanili

Dott. Tommaso Colagrande

La Dirigente della Sezione Politiche Giovanili

(dott.ssa Antonella Bisceglia)

La Direttrice, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n.22/2021, NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla presente proposta di deliberazione.

La Direttrice del Dipartimento Sviluppo economico

(dott.ssa Gianna Elisa Berlingerio)

L'Assessore alle Sviluppo economico, Competitività, Attività economiche e consumatori, Politiche internazionali e commercio estero, Energia, Reti e infrastrutture materiali per lo sviluppo, Ricerca industriale e innovazione, Politiche giovanili

(dott. Alessandro Delli Noci)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo economico, Competitività, Attività economiche e consumatori, Politiche internazionali e commercio estero, Energia, Reti e infrastrutture materiali per lo sviluppo, Ricerca industriale e innovazione, Politiche giovanili, dott. Alessandro Delli Noci;

Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- Di prendere atto e di approvare quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
- **Di autorizzare le variazioni al Bilancio** di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con LR n. 33/2022, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con DGR n. 27/2023, come riportato nella "copertura finanziaria";
- **Di dare atto** che la presente variazione compensativa fra capitoli di spesa, come riportato in parte contabile, si rende necessaria per poter procedere, con successivi provvedimenti, all'impegno di risorse di bilancio autonomo a favore di attori istituzionali e le agenzie regionali, al fine di ampliare le forme di collaborazione e cooperazione e dare impulso e migliorare la gamma di iniziative a favore dei Nodi della Rete Galattica, nelle materie di specifica competenza di ciascun ente;
- **Di pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, in versione integrale.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE



REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE (D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PGI	DEL	2023	10	28.11.2023

GALATTICA # RETE GIOVANI PUGLIA. PROGRAMMA REGIONALE DI ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE DEI NODI DELLA RETE GIOVANI PUGLIA. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2023-2025, AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO ED AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE 2023-2025, AI SENSI DELL'ART. 51 DEL D.LGS N. 118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO LR 28/2001 art. 79 Comma 5





DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2023, n. 1733

Art. 20, comma 2, L.R. n. 7 del 18 aprile 2023. Approvazione degli indirizzi e dei criteri per la valorizzazione e la tutela della produzione di luminarie artistiche tradizionali. Istituzione dell'Elenco delle imprese artigiane produttrici di luminarie artistiche tradizionali di Puglia.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Competitività, Attività economiche e consumatori, Politiche internazionali e commercio estero, Energia, Reti e infrastrutture materiali per lo sviluppo, Ricerca industriale e innovazione, Politiche giovanili, Alessandro Delli Noci, sulla base dell'istruttoria espletata dai Funzionari, confermata dalla Dirigente della Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese, riferisce quanto segue.

Con la Legge Regionale n. 7 del 18 aprile 2023, la Regione Puglia riconosce la funzione sociale e il ruolo economico dell'artigianato nel territorio pugliese ed intende promuoverne e sostenerne lo sviluppo, la valorizzazione e la tutela nelle sue diverse espressioni produttive, territoriali, artistiche e tradizionali.

Tra queste produzioni artistiche tradizionali quella delle luminarie rappresenta una delle più significative in ambito regionale.

Per via del forte ed intenso legame identitario con il territorio e la cultura pugliesi, l'arte delle luminarie e la relativa produzione, al pari di altre specifiche produzioni quali quella della ceramica, della terracotta e della cartapesta, sono oggetto di apposita norma (art. 20 comma 2 della L.R 7/23) che mira a tutelarle ed a valorizzarle maggiormente.

La legge prevede che a concorrere al perseguimento delle finalità descritte siano adottati dalla Regione, a titolo esemplificativo, provvedimenti tesi alla certificazione e al riconoscimento delle imprese e dei relativi prodotti rilasciando, se del caso, l'autorizzazione a utilizzare specifiche denominazioni o marchi di qualità, avvalendosi della collaborazione della CRAP e dei CATA (art. 20 comma 2 L.R. 7/23).

Con l'obiettivo di dare attuazione agli interventi di valorizzazione e sviluppo previsti dalla succitata norma, si intende prevedere l'istituzione di un apposito Elenco delle imprese artigiane produttrici delle luminarie, in possesso di riconosciute caratteristiche qualitative che assicurino l'identità delle produzioni realizzate; si intende prevedere, inoltre, un disciplinare di produzione che indichi le fasi produttive da svolgersi all'interno dell'impresa artigiana, le materie prime da usare, la struttura ed i colori da utilizzare, i linguaggi stilistici a cui ispirarsi (a titolo esemplificativo il romanico, gotico con le più rilevanti figure architettoniche tipiche pugliese quale il rosone o l'arco).

Con il provvedimento che si propone di approvare, si indicano e disciplinano, quindi, i requisiti necessari dei soggetti richiedenti (art. 2), la procedura e le modalità di iscrizione (art. 4 e 5) nell'Elenco delle imprese artigiane produttrici di luminarie artistiche tradizionali pugliesi e le successive modalità per l'individuazione e l'ottenimento dell'uso del marchio regionale "luminaria artistica tradizionale di Puglia", utilizzabile dalle imprese iscritte nel costituendo Elenco sopracitato per identificare e valorizzare le produzioni conformi al predetto disciplinare di produzione.

Si propone, quindi, di autorizzare la Dirigente della Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle imprese alla successiva indizione di avviso pubblico per la presentazione delle domande di iscrizione nell'elenco delle imprese artigiane produttrici di luminarie artistiche tradizionali pugliesi ed, in generale, all'adozione di tutti gli atti consequenziali e necessari per la disciplina del suddetto elenco e del marchio regionale "luminaria artistica tradizionale di Puglia".

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione

dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Viste:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

Valutazione di impatto di genere
La presente deliberazione stata so oposta a Valutazione di impa o di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022.
L'impa o di genere s mato :
□ diretto
⊒ indiretto
K neutro
☐ non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E S.M.I.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi della dell'articolo 4 comma 4 lettera k) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta:

- 1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- 2. di approvare gli indirizzi e i criteri per la valorizzazione e la tutela della produzione artigianale di luminarie artistiche tradizionali, di cui all'allegato alla presente deliberazione di cui è parte integrante e sostanziale;
- di istituire presso la Regione Puglia l'Elenco delle imprese artigiane produttrici di luminarie artistiche e tradizionali di Puglia.
- 4. diautorizzarela Dirigente della Sezione Promozione del Commercio, dell'Artigianato e Internaziona lizzazione delle imprese alla successiva indizione di avviso pubblico per la presentazione delle domande di iscrizione nell'Elenco delle imprese artigiane produttrici di luminarie artistiche tradizionali di Puglia ed, in generale, all'adozione di tutti gli atti consequenziali e necessari per la disciplina del suddetto elenco e del marchio regionale "luminaria artistica tradizionale di Puglia";
- 5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore: Cristiano Gramatica

La Funzionaria P.O.: Milena Schirano

La Dirigente della Sezione: Francesca Zampano

La Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico, ai sensi degli artt. 18 e 20 del DPGR 22/2021, NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione.

La Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico: Gianna Elisa Berlingerio

L'ASSESSORE proponente: Alessandro Delli Noci

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- 1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- 2. di approvare gli indirizzi e i criteri per la valorizzazione e la tutela della produzione artigianale di luminarie artistiche tradizionali, di cui all'allegato alla presente deliberazione di cui è parte integrante e sostanziale;ù
- 3. di istituire presso la Regione Puglia l'Elenco delle imprese artigiane produttrici di luminarie artistiche e tradizionali di Puglia.
- 4. di autorizzare la Dirigente della Sezione Promozione del Commercio, dell'Artigianato e Internazionalizzazione delle imprese alla successiva indizione di avviso pubblico per la presentazione delle domande di iscrizione nell'Elenco delle imprese artigiane produttrici di luminarie artistiche tradizionali di Puglia ed, in generale, all'adozione di tutti gli atti consequenziali e necessari per la disciplina del suddetto elenco e del marchio regionale "luminaria artistica tradizionale di Puglia";
- 5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta ANNA LOBOSCO Il Presidente della Giunta RAFFAELE PIEMONTESE

INDIRIZZI E CRITERI PER LA VALORIZZAZIONE E LA TUTELA DELLA PRODUZIONE ARTIGIANALE DI LUMINARIE ARTISTICHE TRADIZIONALI

ART.1

FINALITÀ

1. La Regione, in ossequio all'art. 20 della L.R. 18 aprile 2023, n .7, al fine di tutelare e valorizzare la produzione di luminarie artistiche tradizionali pugliesi, adotta i presenti indirizzi e criteri, prevedendo l'istituzione di un apposito elenco a cui possono iscriversi le imprese artigiane produttrici che siano in possesso di riconosciute caratteristiche qualitative che assicurino l'identità delle produzioni realizzate in conformità al disciplinare di produzione (Allegato A al presente provvedimento di adozione degli indirizzi e criteri).

ART.2

ELENCO DELLE IMPRESE ARTIGIANE PRODUTTRICI DI LUMINARIE ARTISTICHE TRADIZIONALI DI PUGLIA

- 1. Viene istituito presso la Regione Puglia l'elenco delle "imprese artigiane produttrici di luminarie artistiche e tradizionali di Puglia". Copia dell'elenco viene depositata presso le CCIAA competenti per territorio.
- 2. Possono essere iscritte all'elenco le imprese artigiane che producono luminarie artistiche e tradizionali secondo forme, decori, tecniche e stili divenuti patrimonio storico e culturale della Regione Puglia ovvero secondo innovazioni che siano comunque ispirate alla tradizione e che:
- dispongano del codice ATECO: 27.40.02 (fabbricazione di luminarie per feste);
- abbiano sede operativa in Puglia dotata di stabile organizzazione;
- siano iscritte all'albo imprese artigiane in Puglia;
- producano luminarie artistiche conformi al disciplinare (Allegato A).

ART. 3

MARCHIO "LUMINARIE ARTISTICHE TRADIZIONALI DI PUGLIA"

- 1. Ai fini della difesa, conservazione e valorizzazione delle caratteristiche tecniche e produttive luminarie artistiche tradizionali di Puglia, la Regione Puglia promuove la creazione del marchio regionale "luminarie artistiche tradizionali di Puglia", che potrà essere utilizzato dalle sole imprese iscritte nell'elenco di cui all'art.2, per identificare e valorizzare le produzioni conformi al disciplinare (Allegato A).
- 2. Il marchio di cui al comma 1 verrà individuato attraverso un apposito disciplinare d'uso, da adottarsi con atto del Dirigente della Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese, nel quale verranno indicati i contenuti minimi essenziali del marchio, le modalità, le forme e i limiti di utilizzo da parte delle imprese abilitate a utilizzarlo, con successiva registrazione mediante deposito nelle forme previste dal decreto legislativo 10 febbraio 2005, n. 30 (Codice della proprietà industriale).

3. La Commissione Regionale per l'artigianato Pugliese di cui alla L.R. 7/23 è deputata a verificare il rispetto delle norme di cui alle presenti disposizioni da parte di coloro che utilizzano il marchio regionale.

ART. 4

CANDIDATURA

- 1. Successivamente all'indizione da parte del Dirigente della competente Sezione di avviso pubblico per la presentazione delle domande di iscrizione nell'elenco di cui all'art. 2, gli interessati potranno inoltrare le proprie candidature alla CRAP Commissione Regionale per l'Artigianato Pugliese, per il tramite di un Centro di Assistenza Tecnica per l'Artigianato (CATA) autorizzato a norma di legge, in ossequio a quanto previsto dall'art. 20, comma 2, della L.R. n.7/2023.
- 2. Il modulo di domanda dovrà essere corredato di tutti gli allegati in esso richiesti ai fini della valutazione del possesso dei requisiti e dovrà contenere tutte le dichiarazioni necessarie.
- 3. La Regione Puglia si riserva il diritto, tramite i propri uffici, di accertare la veridicità delle dichiarazioni rilasciate in sede di candidatura, anche attraverso la richiesta di documentazione agli Enti e alle Amministrazioni competenti e l'accesso aziendale al fine di verificare la rispondenza dei processi produttivi a quanto previsto dal disciplinare.

ART. 5

ISCRIZIONE NELL'ELENCO REGIONALE, MODIFICHE E REVOCHE

- 1. L'istruttoria delle domande di iscrizione all'elenco viene svolta dalla Sezione Promozione del Commercio, dell'Artigianato e Internazionalizzazione delle imprese.
- 2. Per le valutazioni istruttorie relative al dato tecnico, artistico o estetico, potrà altresì essere richiesto il contributo di esperti o storici del settore.
- 3. Ad esito positivo dell'istruttoria, la Commissione Regionale per l'Artigianato Pugliese autorizza l'inserimento dell'impresa artigiana istante nell'elenco di cui all'art. 2 che avverrà con atto del Dirigente della Sezione Promozione del Commercio, dell'Artigianato e Internazionalizzazione delle imprese della Regione Puglia.
- 4. L'inserimento nell'elenco conferisce all'impresa artigiana il diritto all'utilizzo del marchio di cui all'art.3. in relazione ai prodotti elaborati in conformità al disciplinare.
- 5. È disposta la revoca dei riconoscimenti e la contestuale cancellazione dall'elenco di cui all'art. 2, con contestuale perdita del diritto dell'uso del marchio di cui all'art. 3, qualora si verifichi un'alterazione sostanziale delle caratteristiche dell'attività sulla base delle quali è stato assegnato il riconoscimento, ivi compresa la definitiva cessazione o la trasformazione dell'attività.
- 6. Il titolare dell'impresa iscritta nell'elenco di cui al presente regolamento è tenuto a dare tempestiva comunicazione alla struttura regionale competente, di ogni variazione potenzialmente idonea a integrare causa di revoca.
- 7. Le modifiche e le cancellazioni sono comunicate ai diretti interessati e sono rese pubbliche tramite gli strumenti informativi a disposizione della Giunta regionale.

ALLEGATO A

DISCIPLINARE DI PRODUZIONE

PREMESSA

Il presente disciplinare di produzione si inserisce nel quadro normativo regionale dell'art.20, comma 2 L.R. 18 Aprile 2023, n.7, ed ha lo scopo di tutelare e valorizzare la produzione di luminarie artistiche tradizionali pugliesi in ragione delle loro origini storiche, caratteristiche morfologiche, decorative, tecnologiche e con l'obiettivo di difendere il prodotto locale, quale patrimonio artistico famoso a livello nazionale e internazionale.

Art.1

MATERIE PRIME

- 1. Le materie prime da impiegarsi sono le seguenti:
- per la struttura: legno;
- per la verniciatura: vernici a base acqua;
- i corpi illuminanti utilizzati possono utilizzare tecnologia a incandescenza o led;
- gli apparati elettrici devono rispettare le prescrizioni legislative in materia di sicurezza degli elementi elettrici/elettronici.

Art. 2

STRUTTURA E COLORI

- 1. La struttura in legno deve essere tale da assicurare solidità, stabilità e sicurezza all'apparato decorativo considerato nel suo insieme.
- 2. I portalampada su cui vengono montati i corpi illuminanti devono essere posti per la maggior parte sul bordo della struttura (bordo spessore) e devono essere di colore simile alla struttura stessa.
- 3. Per quanto concerne la struttura, sono colori tipici della tradizione luminaristica pugliese le tonalità del bianco o similari, ferma restando la possibilità di utilizzare colori differenti per specifici elementi decorativi di dettaglio (es. toni del verde per la rappresentazione delle foglia/ toni del marrone per la rappresentazione di tronchi e steli/toni del giallo per altri decori ecc...).
- 4. Il prodotto finale deve essere conforme alla normativa vigente di sicurezza in materia di apparati elettrici ed elettronici.

LINGUAGGI STILISTICI

1. Le luminarie artistiche tradizionali pugliesi si ispirano principalmente seguenti linguaggi stilistici:
- il romanico;
- il gotico;
- il barocco;
-il floreale;
-il moresco.
2. Le più rilevanti figure architettoniche tipiche della produzione luminaristica tradizionale pugliese sono:
- l'arco e la galleria;
- il rosone;
- la cassa armonica;
-la spalliera;
-il frontone;
-il candelabro o piramide;
-la colonna;
-il capitello.
3. Tali linguaggi stilistici e figure architettoniche possono essere utilizzate anche in combinazione tra loro.
Avt 4

FASI PRODUTTIVE

- Le fasi di ideazione, disegno e progettazione della luminaria artistica tradizionale devono essere svolte all'interno dell'impresa, così come le fasi di assemblaggio del prodotto finale.
- È consentito l'utilizzo di semilavorati realizzati all'esterno dell'azienda, purché il prodotto finale risulti corrispondente a quanto previsto dal presente disciplinare.

Il presente allegato è composto da n. 4 pagine.

La Dirigente della Sezione Promozione del Commercio, Artigianato Zampano e Internazionalizzazione delle Imprese Francesca Zampano

Francesca 28.11.2023 12:46:20 UTC



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2023, n. 1735

Variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale 2023-2025. Applicazione dell'Avanzo di amministrazione ai sensi dell'art. 42, comma 8, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per l'utilizzo delle economie vincolate del capitolo U0551042 finalizzato all'attuazione di interventi di Ferrovie Appulo Lucane S.p.A.

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, Dott.ssa Anna MAURODINOIA, di concerto con l'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele PIEMONTESE, per la parte relativa all'autorizzazione degli spazi finanziari, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari istruttori della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, confermata dal Dirigente del Servizio Contratti di Servizio e TPL e dalla Dirigente della Sezione, riferisce quanto segue:

VISTI:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. n. 42/2009";
- l'art. 42, comma 8, e l'art. 51 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;
- la Legge Regionale n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2023)";
- la Legge Regionale n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";
- la D.G.R. n. 87 del 08/02/2023 di "Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2022 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.".

PREMESSO che:

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 660 del 11/05/2022 è stato approvato, ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 18/2002, il programma di investimenti a valere sul Fondo ex Legge n. 208/2015 art. 1 c. 866 e finanziato con le risorse stanziate dal D.M n. 408/2017 e ss.mm.ii. e rifinanziato dal D.M. n. 164/2021, destinato all'acquisto diretto, anche per il tramite di società specializzate, nonché alla riqualificazione elettrica e al miglioramento dell'efficienza energetica o al noleggio dei mezzi adibiti al trasporto pubblico locale e regionale. L'importo complessivo del programma di investimenti è pari a € 73.360.000,00, di cui € 16.788.400,00 cofinanziati dalle imprese ferroviarie ed € 56.571.600,00 a carico di risorse pubbliche;
- nello specifico, con la medesima D.G.R. è stato approvato il finanziamento di due interventi di Ferrovie Appulo Lucane S.r.l. (di seguito anche "FAL") dall'importo complessivo di € 12.320.000,00, così definiti:
 - 1. acquisto di n.3 casse centrali, di cui € 3.867.600,00 a carico del Fondo ex L. 208/15 ed € 2.132.400,00 cofinanziati dall'impresa;
 - 2. acquisto di n.4 casse centrali, di cui € 4.386.308,41 a carico del Fondo ex L. 208/15 ed € 1.933.691,59 a valere sulle risorse previste dalla Legge n. 194/1998 art.2;
- con nota prot. n. 20230009369 del 26/06/2023, la società FAL ha inoltrato alla Regione Puglia una richiesta di rimodulazione dell'intervento per l'acquisto delle n.3 casse centrali, destinando la somma di € 3.867.600,00 a valere sul Fondo ex L. 208/15 per l'acquisto di n.1 automotrice a tre casse, incrementando contestualmente la quota di cofinanziamento a carico di FAL a € 3.982.400,00;
- al fine di chiarire la natura del materiale rotabile ammissibile a finanziamento con le risorse stanziate dal D.M. 164/2021, con nota prot. n. 078/3636 del 10/08/2023 la Regione Puglia ha quindi rappresentato

alla Div.3 del Dipartimento per la Mobilità Sostenibile del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti la necessità della società FAL di finalizzare l'acquisto di casse centrali per uniformare la flotta di materiale rotabile ferroviario a disposizione dell'impresa e migliorare la qualità del servizio di trasporto regionale, comunicando inoltre il proseguimento dell'iter amministrativo regionale con la redazione dei successivi adempimenti di propria competenza;

- con nota prot. n. 20230016429 del 13/11/2023 la società FAL ha ricostruito gli interventi a valere sulle risorse stanziate dal Decreto Ministeriale in oggetto, confermando la richiesta di rimodulazione degli importi per l'acquisto di un convoglio a tre casse;
- con nota prot. n. 078/5407 del 21/11/2023, la Regione Puglia ha accolto la proposta di rimodulazione presentata da FAL per l'acquisto di n. 1 automotrice a tre casse, al fine di garantire l'ammissione a finanziamento degli interventi in carico alla società approvati con D.G.R 660/2022 per l'importo complessivo di € 14.170.000,00, di cui € 8.235.908,41 a valere su risorse del Fondo ex Legge n. 208/2015 art. 1 c. 866 finanziato con le risorse stanziate dal D.M n. 164/2021, € 3.982.400,00 quale quota di cofinanziamento privato a carico dell'impresa e € 1.933.691,59 a valere sulle risorse della Legge n. 194/1998, art.2.

CONSIDERATO che:

- il citato l'art. 2 della Legge n. 194/1998 rubricato "Interventi nel settore del trasporto pubblico locale", prevede che le "regioni a statuto ordinario sono autorizzate a contrarre mutui quindicinali per provvedere al rinnovo degli autobus destinati al trasporto pubblico locale da oltre quindici anni, nonché all'acquisto di mezzi di trasporto pubblico di persone, a trazione elettrica, da utilizzare all'interno dei centri storici e delle isole pedonali, e di altri mezzi di trasporto pubblico di persone, terrestri e lagunari e di impianti a fune adibiti al trasporto di persone".
- la Regione ha utilizzato tali risorse per la sostituzione sia del parco autobus circolante urbano ed interurbano, sia per avviare un processo di rinnovo del materiale rotabile ferroviario che consentisse di ridurre la vetustà del parco rotabile la cui programmazione è stata effettuata con D.G.R. n. 1181/2005, D.G.R. n. 1107/2012 e da ultimo con D.G.R n. 1861/2012.
- a seguito della chiusura degli interventi programmati, avvenuta nell'anno 2021, nel pertinente capitolo di spesa del bilancio regionale U0551042, denominato "Fondo regionale trasporti F.R.T. investimenti nel settore del T.P.R.L. ferroviario e metropolitano", risultano attualmente disponibili economie vincolate pari ad € 1.933.691,59, in conseguenza dell'approvazione del rendiconto della gestione dell'anno 2021;
- come già rappresentato, con la D.G.R. n. 660/2022 è stato quindi disposto l'impiego delle suddette economie vincolate per il cofinanziamento dell'intervento in carico a FAL per l'acquisto della fornitura di n.4 casse centrali, approvato con la succitata D.G.R.

In virtù di quanto sopra descritto, per il cofinanziamento degli interventi di Ferrovie Appulo Lucane s.r.l. volti all'acquisto di materiale rotabile ferroviario destinato ai servizi di trasporto regionale a valere sulle risorse di cui al Fondo previsto dall'articolo 1, comma 866, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 e stanziate con il D.M. 164/2021, **risulta** quindi **necessario** disporre dell'importo complessivo di € 1.933.691,59 a valere sulle risorse del Fondo previsto dall'art.2 della Legge n. 194/1998 e disponibili sul capitolo di spesa U0551042, denominato "Fondo regionale trasporti F.R.T. investimenti nel settore del T.P.R.L. ferroviario e metropolitano", facendo ricorso all'avanzo vincolato di amministrazione.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

VISTE:

- la D.G.R. n. 1466 del 15/9/2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. n. 302 del 7/3/2022, recante Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio;
- la D.G.R. n. 383 del 27/3/2023, recante Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Presa d'atto del REPORT Valutazione di impatto di genere (VIG). Implementazione degli atti sottoposti a monitoraggio ed avvio nuova fase sperimentale.

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 7/3/2022 e della DGR n. 383 del 27/3/2023. L'impatto di genere stimato è:

	diretto					
☐ indiretto						
X	neutro					

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di € 1.933.691,59 derivante dalle economie vincolate relative agli esercizi finanziari precedenti sul capitolo di spesa U0551042.

L'Avanzo applicato è destinato alla variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio regionale 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con L.R. n. 33/2022, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025 approvato con D.G.R. n. 27/2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

BILANCIO VINCOLATO

VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA

C.R.A.	CAPITOLO		M.P.T	Piano dei Conti Finanziario	VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2024	
					Competenza	Cassa
	AP	+ € 1.933.691,59	€ 0,00			
16.03	U0551042	FONDO REGIONALE TRASPORTI F.R.T. INVESTI- MENTI NEL SETTORE DEL T.P.R.L. FERROVIARIO E METROPOLITANO	10.01.02	U.2.03.03.03.000	+ € 1.933.691,59	+€ 1.933.691,59
10.04	U1110020	Fondo di Riserva per Sop- perire a Deficienze di Cassa (Art. 51, L.R. N. 28/2001).	20.01.1	U.1.10.01.01.000	€ 0,00	- € 1.933.691,59

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Il dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità provvederà all'impegno delle somme con successivi atti.

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate,

ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della L.R. 7/1997, e dell'art. 44, comma 4, lett. a) della L.R. n. 7/2004, propone alla Giunta di adottare il seguente atto finale disponendo:

- 1. Di applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di € 1.933.691,59 derivante dalle economie vincolate relative agli esercizi finanziari precedenti sul capitolo di spesa U0551042;
- 2. Di autorizzare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con L.R. n. 33/2022, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025 approvato con D.G.R. n. 27/2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
- 3. Di autorizzare la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari a complessivi € 1.933.691,59, che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- 4. Di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.
- 5. Di demandare al Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità tutti gli adempimenti conseguenti per l'attuazione del presente provvedimento.
- 6. Di pubblicare il presente provvedimento sul Sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
- 7. Di demandare alla Sezione proponente gli adempimenti ai fini dell'implementazione della Sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs n. 33/2013.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie

Il funzionario istruttore

Claudio Ivan Casciano

Il Dirigente del Servizio Contratti di Servizio e TPL Giuseppe Merra

Il Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità Carmela Iadaresta

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Mobilità

Vito Antonio Antonacci

GLI ASSESSORI PROPONENTI

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile

Anna MAURODINOIA

L'Assessore al Bilancio

Raffaele PIEMONTESE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, di concerto con l'Assessore al Bilancio;
- viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- 1. Di applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di € 1.933.691,59 derivante dalle economie vincolate relative agli esercizi finanziari precedenti sul capitolo di spesa U0551042;
- 2. Di autorizzare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con L.R. n. 33/2022, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025 approvato con D.G.R. n. 27/2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
- 3. Di autorizzare la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari a complessivi € 1.933.691,59, che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- 4. Di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.
- 5. Di demandare al Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità tutti gli adempimenti conseguenti per l'attuazione del presente provvedimento.
- 6. Di pubblicare il presente provvedimento sul Sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
- 7. Di demandare alla Sezione proponente gli adempimenti ai fini dell'implementazione della Sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs n. 33/2013.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

Allegato E/1

Allegato n. 8/1 al D.Lgs 118/2011

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO				PREVISIONI	VARI	ZIONI]
		DENOMINAZIONE		AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N ESERCIZIO 2023 (*)	in aumento	in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023 (*)
Disavanzo d'amminis	trazione						
MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità					
Programma Titolo	1 2	Trasporto ferroviario Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		1.933.691,59 1.933.691,59		
Totale Programma	2	Trasporto pubblico locale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		1.933.691,59 1.933.691,59		
Programma Titolo	1 2	Trasporto ferroviario Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		1.933.691,59 1.933.691,59		
TOTALE MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		1.933.691,59 1.933.691,59		
MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti					
Programma Titolo	1	Fondo di riserva Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			1.933.691,5	9
Totale Programma	1	Fondo di riserva	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			1.933.691,5	9
TOTALE MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			1.933.691,5	9
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		1.933.691,59 1.933.691,59	1.933.691,5	9
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		1.933.691,59 1.933.691,59	1.933.691,5	9

			PREVISIONI	VARI	AZIONI	
TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N ESERCIZIO 2023 (*)	in aumento	in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023 (*)
Fondo pluriennale vincolato per spese o Fondo pluriennale vincolato per spese o Utilizzo Avanzo d'amministrazione				1.933.691,59		
тпого						
Tipologia		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa				
TOTALE TITOLO		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		1.933.691,59		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		1.933.691,59		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE onsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa





REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE (D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
TRA	DEL	2023	43	28.11.2023

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2023-2025, AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE 2023-2025. APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AI SENSI DELL'ART. 42, COMMA 8, DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II. PER L'UTILIZZO DELLE ECONOMIE VINCOLATE DEL CAPITOLO U0551042 FINALIZZATO ALL'ATTUAZIONE DI INTERVENTI DI FERROVIE APPULO LUCANE S.P.A.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO LR 28/2001 art. 79 Comma 5



Responsabile del Procedimento



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2023, n. 1736

Fondo Legge n.208/2015 art.1 c.866 - D.M. n.408/2017 e ss.mm.ii e D.M. n.164/2021. Programma di investimenti per riqualificazione elettrica e miglioramento efficienza energetica dei mezzi TPRL - Variazione, ai sensi dell'art.51 c.2, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i, al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, Dott.ssa Anna MAURODINOIA, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore e confermata dal Dirigente del Servizio Contratti di Servizio e TPL e dalla Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, riferisce quanto segue.

VISTI:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. n. 42/2009";
- l'art. 42, comma 8, e l'art. 51 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2023)";
- la Legge Regionale n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";
- la D.G.R. n. 87 del 08/02/2023 di "Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2022 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.";
- la Legge Regionale n. 18 del 31 ottobre 2002, all'art. 10 "Programmi regionali di investimenti con risorse vincolate" dispone che: "La Giunta regionale approva, su proposta dell'Assessore ai trasporti, programmi regionali di investimenti finanziati con risorse regionali, statali o comunitarie vincolate all'acquisto di veicoli, velivoli, attrezzature e tecnologie per l'esercizio dei servizi di T.P.R.L., stabilendo criteri e modalità di assegnazione dei contributi da accordare ai soggetti gestori.";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della *Strategia regionale per la parità di genere*, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 07 marzo 2022, n. 302 recante "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio.".

PREMESSO che:

- in applicazione di quanto stabilito all'articolo 1, comma 866, della legge n. 208 del 28 dicembre 2015, come modificato dall'art. 27 del decreto legge n. 50 del 24 aprile 201, convertito con modificazioni dalla legge n. 96 del 21 giugno 2017, presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (di seguito anche "MIT") è stato istituito un "Fondo" finalizzato "all'acquisto diretto, anche per il tramite di società specializzate, nonché alla riqualificazione elettrica e al miglioramento dell'efficienza energetica o al noleggio dei mezzi adibiti al trasporto pubblico locale e regionale";
- con <u>D.M. n.408 del 10/08/2017</u>, come modificato ed integrato dal D.M. n.154 del 14/04/2020, dal D.M. n.351 del 13/08/2020 e dal D.M. n.531 del 23/12/2021, il MIT ha regolamentato l'utilizzo del sopracitato "Fondo" per le annualità dal 2019 al 2022, definendo la ripartizione delle risorse tra le regioni, nonché le modalità e le procedure per il loro utilizzo;
- il MIT ha ritenuto congruo che l'investimento per l'acquisto del materiale rotabile finanziato con le risorse

assegnate al Fondo debba prevedere una quota di cofinanziamento pari almeno al 40% del costo della fornitura da parte della Regione e/o del beneficiario finale dell'investimento;

- il Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34 recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" (c.d. Decreto Rilancio), convertito con modificazione con la Legge n. 77/2020 all'art. 200 c.7, afferma che "Al fine di contenere gli effetti negativi dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e di favorire lo sviluppo degli investimenti e il perseguimento più rapido ed efficace degli obiettivi di rinnovo del materiale rotabile destinato ai servizi stessi, per le regioni, gli enti locali e i gestori di servizi di trasporto pubblico locale e regionale, non si applicano sino al 31 dicembre 2024 le disposizioni che prevedono un cofinanziamento dei soggetti beneficiari nell'acquisto dei mezzi". Pertanto, non sussiste più l'obbligo di cofinanziamento previsto dal Decreto Ministeriale n. 408/2017;
- le risorse complessive attribuite al Fondo con il D.M. 408/2017 e ss.mm.ii. sono pari a € 640.000.000,00, di cui la quota assegnata alla regione Puglia per l'intero periodo di programmazione (2019-2022) è pari a € 37.779.332,61
- il D.M. 408/2017 e ss.mm.ii. dispone inoltre che le risorse assegnate al Fondo siano destinate esclusivamente all'acquisto di materiale rotabile ferroviario, nonché alla copertura dei costi di ulteriori forniture relative all'attrezzaggio di materiale rotabile con anzianità massima di sette anni di proprietà regionale o sul quale sussistono i vincoli di destinazione e reversibilità, aventi le caratteristiche definite nell'Allegato 2 al medesimo Decreto. Le risorse attribuite agli investimenti aventi ad oggetto l'attrezzaggio del materiale rotabile non possono superare il limite massimo di 1,5 milioni di euro;
- con <u>D.M. n. 164 del 21/4/2021</u> il MIT ha rifinanziato il "Fondo" in oggetto per un importo totale di € 80.000.000,00 con riferimento alle annualità dal 2021 al 2033, attribuendo alla Regione Puglia per l'intero periodo di programmazione (2021-2033) complessivi € **12.362.836,42**;
- in base a quanto disposto dal D.M. 164/2021, tali risorse sono "finalizzate all'acquisto di forniture di nuovo materiale rotabile ferroviario per il servizio di trasporto ferroviario di competenza regionale, ed all'acquisto di eventuali forniture..." di ricambi di scorta per il periodo post garanzia, al fine di assicurare un'elevata disponibilità al servizio del materiale rotabile ferroviario acquistato con risorse del finanziamento, garantendo continuità al servizio in occasione di interventi manutentivi al materiale rotabile, anche di revisione e/o ad equipaggiamenti per la riqualificazione dello stesso, nel caso in cui le risorse non fossero sufficienti e richiedessero l'eventuale cofinanziamento per la copertura del costo del materiale rotabile;
- il materiale rotabile acquistato con le risorse a valere su entrambi i decreti ministeriali in argomento dovrà
 essere utilizzato esclusivamente per la realizzazione dei servizi di trasporto di competenza della Regione
 Puglia, dovrà essere di proprietà regionale e/o della società esercente il servizio di trasporto pubblico
 (purché ricorra il vincolo di reversibilità in favore della Regione) e sarà oggetto di cessione alla società
 subentrante nei contratti di servizio, previo riscatto del valore residuo determinato sulla base dei criteri
 stabiliti dalla misura 9, dell'Allegato A alla delibera ART n. 154/2019, nonché soggiacere ai vincoli di cui agli
 artt. 10 e 22 della L.R. n. 18/2002.

PRESO ATTO che:

- i D.M. n. 408/2017 e ss.mm.ii. e D.M. 164/2021, all'art. 2 individuano le Regioni quali soggetti destinatari delle risorse, contemplando la possibilità di designare le società esercenti il servizio di trasporto pubblico ferroviario regionale di propria competenza per l'utilizzo delle summenzionate risorse;
- per la predisposizione del programma di investimenti di cui all'art. 10 della L.R. 18/02, esercitando la facoltà di individuare quali soggetti destinatari delle risorse in argomento le imprese ferroviarie titolari di contratto di servizio pubblico, con note prot. AOO_078/1637 del 18.05.2020 e prot. AOO_078/0263 del 21.01.2022 si è provveduto ad interessare le società esercenti ad avanzare le proprie proposte allineate con le finalità previste dal "Fondo" e finalizzate alla riqualificazione elettrica e al miglioramento dell'efficienza energetica del servizio di trasporto erogato;
- in base alle proposte pervenute, a conclusione dell'istruttoria espletata dalla Sezione redigente, con D.G.R. n.660 del 11/05/2022 è stato approvato il programma di investimenti a valere sul Fondo ex Legge n.

208/2015 art. 1 c. 866, ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 18/2002, per il finanziamento degli interventi delle società Ferrotramviaria S.p.A., Ferrovie del Gargano S.r.l., Ferrovie Appulo Lucane S.r.l. (di seguito anche "FAL") e Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici S.r.l. (di seguito anche "FSE"), come sintetizzato nella seguente tabella:

Tabella 1: piano investimenti approvato con D.G.R. 660/2022										
lmman			Quota a carico	Altre Font	i Nazionali	Quota a carico	Takala			
Impresa Ferroviaria	Descrizione	n	del "Fondo" ex Legge n.208/15	Quota ex Legge n. 194/98			Totale investimento			
Ferrovie del Gargano s.r.l.	Treno	2	€ 7.500.000,00	-	-	€ 5.000.000,00	€ 12.500.000,00			
Ferrotramvia- ria S.p.A.	Treno	4	€ 14.484.000,00	-	-	€ 9.656.000,00	€ 24.140.000,00			
Ferrovie Appu-	Cassa Centrale	3	€ 3.867.600,00	-	-	€ 2.132.400,00	€ 6.000.000,00			
lo Lucane s.r.l.	Cassa Centrale	4	€ 4.386.308,41	€ 1.933.691,59	-	-	€ 6.320.000,00			
Ferrovie del	Treno	3	€ 13.160.726,85	-	€ 5.139.273,15	-	€ 18.300.000,00			
Sud Est e Ser- vizi Automobi- listici s.r.l.	Treno	1	€ 6.100.000,00	-	-	-	€ 6.100.000,00			

- l'importo complessivo del programma di investimenti definito con la D.G.R. 660/2022 è pari a € 73.360.000,00, di cui € 16.788.400,00 quale quota di cofinanziamento a carico delle imprese. La quota a carico della Regione Puglia, pari a € 56.571.600,00, trova invece la seguente copertura finanziaria:
 - € 1.933.691,59 a valere sulle risorse della L. n. 194/1998 art. 2, derivante dalle economie vincolate formatesi nell'esercizio finanziario 2021 sul capitolo di spesa U0551042;
 - € 5.139.273,15 a valere sulle risorse ex Legge n.297/78, quale parte dell'importo revocato a Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici s.r.l. con D.D. n. 078/2019/49 del 05/06/2019 e D.D. n. 078/2019/125 del 07/11/2019, pari a € 8.600.000,00;
 - € 49.498.635,26 a valere sulle risorse del "Fondo" istituito con Legge n. 208/2015 art. 1 c. 866 ed assegnate alla Regione Puglia dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.
- con la D.G.R. 660/2022 è stato inoltre definito il cronoprogramma con cui vengono ripartite tra le diverse annualità del periodo di programmazione 2022-2033 le risorse a valere sul "Fondo" ex L. 208/2015, assegnate alla Regione Puglia dal D.M. n. 408/2017 e ss.mm.ii. e D.M. n. 164/2021, come di seguito riportato:

Tabella 2: Cronoprogramma di ripartizione risorse del "Fondo" L.208/2015 (ex D.G.R. 660/2022)									
Esercizio finanziario	2022	2023	2024	2025	2026	2027			
Importo stanziato	€ 38.071.125,11	€ 291.792,50	€ 729.481,28	€ 729.481,28	€ 1.423.708.47	€ 1.485.625.97			
Esercizio finanziario	2028	2029	2030	2031	2032	2033			
Importo stanziato	€ 1.505.014,34	€ 1.580.065,93	€ 1.750.979,38	€ 876.227,23	€ 876.227,23	€ 822.440,31			

- le risorse sono assegnate alle imprese beneficiarie a seguito della sottoscrizione del Disciplinare, il cui schema è riportato in Allegato 1 alla D.G.R. 660/2022 e nel quale vengono definite le modalità e gli obblighi relativi all'attuazione degli interventi e all'erogazione dei contributi, coerentemente a quanto disposto dal D.M. 408/2017 e ss.mm.ii. e dal D.M. 164/2021;
- al fine di poter predisporre l'attuazione del piano d'investimenti, con la D.G.R. 660/2022 sono stati inoltre istituiti nuovi capitoli di entrata e spesa ed è stata apportata la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2022 e pluriennale 2022-2024, approvato con L.R. n. 52/2021, al Documento

tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 2/2022, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

TENUTO CONTO che

- l'art. 2 della Legge n. 194/1998 rubricato "Interventi nel settore del trasporto pubblico locale", prevede che le "regioni a statuto ordinario sono autorizzate a contrarre mutui quindicinali per provvedere al rinnovo degli autobus destinati al trasporto pubblico locale da oltre quindici anni, nonché all'acquisto di mezzi di trasporto pubblico di persone, a trazione elettrica, da utilizzare all'interno dei centri storici e delle isole pedonali, e di altri mezzi di trasporto pubblico di persone, terrestri e lagunari e di impianti a fune adibiti al trasporto di persone".
- la Regione ha utilizzato tali risorse per la sostituzione sia del parco autobus circolante urbano ed interurbano, sia per avviare un processo di rinnovo del materiale rotabile ferroviario che consentisse di ridurre la vetustà del parco rotabile la cui programmazione è stata effettuata con D.G.R. n. 1181/2005, D.G.R. n. 1107/2012 e da ultimo con D.G.R. n. 1861/2012.
- a seguito della chiusura degli interventi programmati, avvenuta nell'anno 2021, nel pertinente capitolo
 di spesa del bilancio regionale U0551042, denominato "Fondo regionale trasporti F.R.T. investimenti nel
 settore del T.P.R.L. ferroviario e metropolitano", risultano attualmente disponibili economie vincolate pari
 ad € 1.933.691,59, in conseguenza dell'approvazione del rendiconto della gestione dell'anno 2021;
- con la D.G.R. n. 660/2022 è stato quindi disposto l'impiego delle suddette economie vincolate per il
 cofinanziamento dell'intervento in carico alla società FAL per l'acquisto della fornitura di n. 4 casse centrali,
 approvato con la succitata D.G.R.

ATTESO che,

al fine di assicurare il finanziamento degli interventi approvati con il programma di investimenti definito con la D.G.R. n. 660/2022 impiegando le risorse a valere sul "Fondo" ex L.208/2015 assegnate alla Regione Puglia dal D.M. 408/17 e ss.mm.ii. e dal D.M. 164/21, tramite la variazione di bilancio disposta con D.G.R. n. 756 del 29/05/2023 la Giunta Regionale ha stabilito la re-iscrizione negli esercizi finanziari del periodo di programmazione 2023-2033 delle somme non accertate ed impegnate nel corso dell'annualità 2022, pari a € 38.071.125,11, come rappresentato nella seguente tabella:

Tabella 3: Cronoprogramma di ripartizione risorse del "Fondo" L.208/2015 (ex D.G.R. 756/2023)								
Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027			
Importo	15.141.383,08€	141.383,08 € 8.469.992,79 € 8.469.99		9.164.219,98 €	€ 1.485.625.97			
2028	2029	2030	2031	2032	2033			
€ 1.505.014,34	€ 1.580.065,93	€ 1.750.979,38	€ 876.227,23	€ 876.227,23	€ 822.440,31			

successivamente, in virtù di sopraggiunti aggiornamenti sullo stato degli interventi approvati con il programma di investimenti riportato nella D.G.R. n. 660/2022, con specifico riferimento alla richiesta di rimodulazione dell'intervento della società FSE per la fornitura dei n.4 elettrotreni a valere sulle risorse del "Fondo" ex L.208/2015 (pervenuta con nota prot. n. AD/75 del 26/04/2023 ed approvata dalla Regione con nota prot. n. 078/2295 del 28/05/2023 e con D.D. 078/DIR/2023/154 del 03/11/2023), la Giunta Regionale ha disposto con D.G.R. n. 1088 del 31/07/2023 l'aggiornamento del cronoprogramma degli stanziamenti a valere sulle risorse ex L. 208/2015 negli esercizi finanziari del periodo di programmazione 2023-2033 disposto con la D.G.R. 756/2023, come di seguito riportato:

labella 4: Cronoprogramma di ripartizione risorse dei Fondo 1.208/2015 (ex D.G.K. 1088/2023)							
Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027		
Importo rideterminato	16.166.912,71 €	8.458.619,57 €	8.458.619,57 €	6.803.889,52€	2.843.173,23€		
2028	2029	2030	2031	2032	2033		
€ 1.505.014,34	€ 1.580.065,93	€ 1.750.979,38	€ 876.227,23	€ 876.227,23	€ 822.440,31		

CONSIDERATO che:

- con nota prot. n. 20230009369 del 26/06/2023, la società FAL ha inoltrato alla Regione Puglia una richiesta di rimodulazione dell'intervento per l'acquisto delle n.3 casse centrali approvato con D.G.R. 660/2022 e riportato in Tabella 1, destinando la somma di € 3.867.600,00 a valere sulle risorse del Fondo ex L. 208/15 stanziate dal D.M. 164/2021 per l'acquisto bensì di n.1 automotrice a tre casse, incrementando contestualmente la quota di cofinanziamento a carico di FAL a € 3.982.400,00;
- al fine di chiarire la natura del materiale rotabile ammissibile a finanziamento con le risorse stanziate dal D.M. 164/2021, con nota prot. n. 078/3636 del 10/08/2023 la Regione Puglia ha quindi rappresentato alla Div.3 del Dipartimento per la Mobilità Sostenibile del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti la necessità della società FAL di finalizzare l'acquisto di casse centrali per uniformare la flotta di materiale rotabile ferroviario a disposizione dell'impresa e migliorare la qualità del servizio di trasporto regionale, comunicando inoltre il proseguimento dell'iter amministrativo regionale con la redazione dei successivi adempimenti di propria competenza;
- con nota prot. n. 20230016429 del 13/11/2023 la società FAL ha fornito una ricostruzione aggiornata degli interventi a valere sulle risorse stanziate dal D.M. 164/2021, confermando la richiesta di rimodulazione degli importi per l'acquisto di un convoglio a tre casse;
- con nota prot. n. 078/5407 del 21/11/2023, la Regione Puglia ha accolto la proposta di rimodulazione presentata da FAL per l'acquisto di n. 1 automotrice a tre casse, al fine di garantire l'ammissione a finanziamento degli interventi in carico alla società approvati con D.G.R. 660/2022 per l'importo complessivo di € 14.170.000,00, di cui € 8.235.908,41 a valere su risorse del Fondo ex Legge n. 208/2015 art. 1 c. 866 finanziato con le risorse stanziate dal D.M. n. 164/2021, € 3.982.400,00 quale quota di cofinanziamento privato a carico dell'impresa e € 1.933.691,59 a valere sulle risorse della Legge n. 194/1998, art.2;
- ad integrazione di quanto comunicato con la nota prot. n. 20230016429 del 13/11/2023, FAL ha trasmesso con PEC del 23/11/2023 i Quadri Economici aggiornati degli interventi finanziati con le risorse stanziate dal D.M. 164/2021 e le previsioni di spesa degli stessi, che stimano una chiusura degli interventi entro il 2025.

CONSIDERATO, altresì, che:

- con nota prot. n. 7807/22/P del 18/07/2022, la società Ferrotramviaria S.p.A. ha trasmesso il Quadro Economico aggiornato inerente la fornitura dei n. 4 elettrotreni a valere sulle risorse del "Fondo" ex Legge n.208/2015 (finanziato dal D.M. 408/17) approvata con D.G.R. 660/2022, il quale prevede un costo complessivo dell'intervento di € 25.100.000,00, di cui € 14.484.000,00 a carico del sopraccitato "Fondo" ed € 10.616.000,00 quale cofinanziamento a carico della società;
- con nota prot. n. 535 del 06/04/2023, la società Ferrovie del Gargano s.r.l. ha trasmesso il Quadro Economico aggiornato relativo all'acquisto dei n.2 elettrotreni a valere sulle risorse del "Fondo" ex Legge n.208/2015 (finanziato dal D.M. 408/17) approvato con D.G.R. 660/2022, il quale definisce l'importo complessivo della fornitura pari a € 12.150.000,00 al netto dei ribassi di gara, di cui € 7.250.400,00 a carico del "Fondo" ex L. 208/15 ed € 4.899.600,00 quale cofinanziamento a carico della società;
- con nota prot. BUTF.DIR.201.2023 del 25/07/2023, la società Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici s.r.l. ha trasmesso il Quadro Economico aggiornato inerente la fornitura dei n. 4 elettrotreni a valere sulle risorse del "Fondo" ex Legge n.208/2015 (finanziato dai D.M. 408/17 e 164/21) approvata con D.G.R. 660/2022, il quale prevede un costo complessivo dell'intervento di € 25.123.163,06, di cui € 19.260.726,85 a carico del sopraccitato "Fondo" ed € 5.862.436,21 quale cofinanziamento a carico del Fondo istituito dall'art.10 della Legge 297/78.

TENUTO CONTO che, in virtù dei quadri economici rimodulati trasmessi dalle imprese ferroviarie destinatarie delle risorse, il piano di investimenti approvato con la D.G.R. n. 660/2022 risulta aggiornato come rappresentato nel seguente prospetto:

	Tabella 5: aggiornamento piano investimenti approvato con D.G.R. 660/2022									
			Queta a sarisa	Altre Font	i Nazionali		Totale investimento			
Impresa Ferroviaria	Descrizione	n.	Quota a carico del "Fondo" ex Legge n.208/15	Quota ex Legge n. 194/98	Quota ex Legge n. 297/78	Quota a carico dell'impresa				
Ferrovie del Gargano	Treno	2	€ 7.250.400,00	-	-	€ 4.899.600,00	€ 12.150.000,00			
Ferrotram- viaria	Treno	4	€ 14.484.000,00	-	-	€ 10.616.000,00	€ 25.100.000,00			
Farmania Ara	Treno	1	€ 3.867.600,00	-	-	€ 3.982.400,00	€ 7.850.000,00			
Ferrovie Ap- pulo Lucane	Cassa Centrale	4	€ 4.386.308,41	€ 1.933.691,59	-	-	€ 6.320.000,00			
Ferrovie del Sud Est e Servizi Auto- mobilistici	Treno	4	€ 19.260.726,85	-	€5.862.436,21*	-	€ 25.123.163,06			

^{*}giusta Applicazione dell'Avanzo d'Amministrazione disposto con le D.G.R. n. 660/2023 e 915/2023

PRESO ATTO che in seguito agli aggiornamenti precedentemente descritti relativi allo stato attuale degli interventi approvati con il programma di investimenti riportato nella D.G.R. n. 660/2022, sulla base dei dati trasmessi dalle imprese ferroviarie (i.e., quadri economici, cronoprogrammi delle forniture e previsioni di spesa), si rende necessario impiegare parte delle risorse ministeriali in anticipo rispetto al cronoprogramma di stanziamento definito dal D.M. 164/2021, al fine di assicurare il finanziamento degli interventi le cui forniture verranno completate entro il 2027, aggiornando di conseguenza il cronoprogramma di ripartizione delle risorse del "Fondo" definito con la D.G.R. n. 660 del 11/05/2022 e con la D.G.R. n. 1088 del 31/07/2023, come sintetizzato nel seguente prospetto:

Esercizio finanziario 2023 2024 2025 2026 2027 2.512.316,31 € Importo rideterminato 17.289.501,12 € 14.883.029,50 € 8.984.289,51 € 6.473.032,61 € 2028 2029 2030 2031 2032 2033 0€ 0€ 0€ 0€ 0€ 0€

Tabella 6: Cronoprogramma di ripartizione risorse del "Fondo" ex L.208/2015 aggiornato

Alla luce di quanto esposto, si propone alla Giunta Regionale di:

- aggiornare come riportato in Tabella 6, il cronoprogramma di Entrata e di Spesa esplicitato nella sezione "Copertura Finanziaria" delle D.G.R. n. 660/2022 e n. 1088/2023, al fine di assicurare il finanziamento degli interventi a valere sulle risorse del "Fondo" istituito ai sensi dell'art. 1 c. 866, legge n. 208/2015 (come modificato dall'art. 27 del decreto-legge del 24 aprile 2017, n. 50 convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017, n. 96) ed assegnate alla Regione Puglia con i D.M. n. 408/2017 e n. 164/2021, secondo il programma di investimenti e le procedure approvate con le D.G.R. n. 660/2022, n. 756/2023 e n. 1088/2023 ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 18/2002;
- autorizzare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2023 e pluriennale 2023/2025, approvato con L.R. n. 33/2022, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27/2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente provvedimento.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n.

5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione	di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 de
07/03/2022. L'impatto di genere stimato è:	
_	

□ diretto

☐ indiretto

□ neutro

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., con il presente provvedimento viene apportata la variazione al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025, approvato con L.R. n. 33/2022, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27/2023, come di seguito esplicitato:

Tipo Bilancio: Vincolato

C D A	16 - DIPARTIMENTO MOBILITA'
C.R.A.	03 - SEZIONE TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E INTERMODALITA'

Parte Entrata

ENTRATA RICORRENTE

Codice UE: 2 - Altre entrate

Capitolo	Descrizione	Titolo Tipologia	Codifica Piano dei Conti	Variazione E.F. 2023 Competenza e Cassa	Variazione E.F. 2024 Competenza	Variazione E.F. 2025 Competenza	Variazione E.F. 2026 (*) Competenza
E4316004	FONDO LEG- GE 208/2015 ART. 1 COM- MA 866	4.200	E.4.02.01.01.000	+ 1.122.588,41 €	+ 6.424.409,92 €	+ 525.669,93 €	- 330.856,90 €

Variazione	Variazione	Variazione	Variazione	Variazione	Variazione	Variazione
E.F. 2027 (*)	E.F. 2028 (*)	E.F. 2029 (*)	E.F. 2030 (*)	E.F. 2031 (*)	E.F. 2032 (*)	E.F. 2033 (*)
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
- 330.856.93 €	- 1.505.014,34 €	- 1.580.065,93 €	- 1.750.979,38 €	- 876.227,23 €	- 876.227,23 €	

Titolo Giuridico che supporta il credito:

- Decreto Ministeriale n. 408/2017 registrato da parte dell'ufficio centrale di bilancio in data 16 agosto 2017 con il n. 475 e registrato dalla Corte dei Conti il 1/9/2017 al Foglio n. 1-3598 come modificato e integrato dal D.M. n. 154/2020, dal D.M. 351/2020 e dal D.M. n. 531/2021 registrato dalla Corte dei Conti il 17/1/2022 al n. 62, previa registrazione dall'Ufficio Centrale di Bilancio con il n. 33 del 12/1/2022, a seguito di controllo preventivo di regolarità contabile;
- Decreto Ministeriale n.164/2021 registrato da parte dell'Ufficio Centrale di Bilancio in data 7 maggio 2021 con il n. 1000 e registrato dalla Corte dei Conti il 12 maggio 2021 con il numero 1326.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Parte Spesa

SPESA RICORRENTE

Codice UE: 8 – Spesa non correlate ai finanziamenti dell'Unione Europea

Capitolo	Descrizione	Titolo Tipologia	Codifica Piano dei Conti	Variazione E.F. 2023 Competenza e Cassa	Variazione E.F. 2024 Competenza	Variazione E.F. 2025 Competenza	Variazione E.F. 2026 (*) Competenza
U1001012	INTERVENTI FINALIZZATI ALLA RIQUALIFICAZIONE ELETTRICA, AL MIGLIO- RAMENTO DELL'EFFI- CIENZA ENERGETICA DEI MEZZI DI TRASPORTO ADIBITI A TPRL (FONDO LEGGE 208/2015 ART. 1 C. 866)	10.01.2	U.2.03.03.03.000	+ 1.122.588,41 €	+ 6.424.409,92 €	+ 525.669,93 €	- 330.856,90 €

Variazione	Variazione	Variazione	Variazione	Variazione	Variazione	Variazione
E.F. 2027 (*)	E.F. 2028 (*)	E.F. 2029 (*)	E.F. 2030 (*)	E.F. 2031 (*)	E.F. 2032 (*)	E.F. 2033 (*)
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
- 330.856.93 €	- 1.505.014,34 €	- 1.580.065,93 €	- 1.750.979,38 €	- 876.227,23 €	- 876.227,23 €	

^(*) Agli stanziamenti per l'esercizio finanziario successivo al 2025 si provvederà con appositi stanziamenti nei bilanci di previsione futuri.

La variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Con appositi atti del Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità si procederà agli accertamenti di entrata ed agli impegni di spesa, per l'importo complessivo autorizzato con il presente provvedimento e con la D.G.R. n.660/2022.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. d) ed e) della L.R. n. 7/97 propone alla Giunta:

- 1. di prendere atto di quanto illustrato in narrativa;
- 2. aggiornare il cronoprogramma di Entrata e di Spesa esplicitato nella sezione "Copertura Finanziaria" delle D.G.R. n. 660/2022 e n. 1088/2023 come riportato nella seguente tabella, al fine di assicurare il finanziamento degli interventi a valere sulle risorse del "Fondo" istituito ai sensi dell'art. 1 c. 866, legge n. 208/2015 (come modificato dall'art. 27 del decreto-legge del 24 aprile 2017, n. 50 convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017, n. 96) ed assegnate alla Regione Puglia con i D.M. n. 408/2017 e n. 164/2021, secondo il programma di investimenti e le procedure approvate con le D.G.R. n. 660/2022, n. 756/2023 e n. 1088/2023 ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 18/2002:

Cronoprogramma di ripartizione risorse del "Fondo" ex L.208/2015 aggiornato

Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027
Importo rideterminato	17.289.501,12 €	14.883.029,50€	8.984.289,51€	6.473.032,61€	2.512.316,31 €
2028	2029	2030	2031	2032	2033
0€	0€	0€	0€	0€	0€

3. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025, approvato con L.R. n. 33/2022, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27/2023, al fine

- di stanziare le risorse necessarie all'attuazione degli interventi richiamati nella presente Deliberazione, come riportato nella sezione "Copertura Finanziaria";
- 4. di prendere atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;
- 5. di approvare l'Allegato E/1 di cui al D.Lgs. n. 118/2011 nella parte relativa alla variazione al bilancio, costituente parte integrante del presente provvedimento;
- 6. di incaricare il Servizio Bilancio a trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
- 7. di autorizzare il Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità ad adottare tutti gli adempimenti conseguenti per l'attuazione del presente provvedimento;
- 8. di notificare, a cura della Sezione proponente, il presente provvedimento al Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibile e alle imprese interessate;
- 9. di demandare alla Servizio proponente gli adempimenti ai fini dell'implementazione della Sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs n. 33/2013;
- 10.di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul Sito Istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore Claudio Ivan Casciano

Il Dirigente del Servizio Contratti di Servizio e TPL Giuseppe Merra

Il Dirigente della Sezione

Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità Carmela ladaresta

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Mobilità Vito Antonio Antonacci

L'ASSESSORE PROPONENTE

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile Anna MAURODINOIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile;
- viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto illustrato in narrativa;

2. aggiornare il cronoprogramma di Entrata e di Spesa esplicitato nella sezione "Copertura Finanziaria" delle D.G.R. n. 660/2022 e n. 1088/2023 come riportato nella seguente tabella, al fine di assicurare il finanziamento degli interventi a valere sulle risorse del "Fondo" istituito ai sensi dell'art. 1 c. 866, legge n. 208/2015 (come modificato dall'art. 27 del decreto-legge del 24 aprile 2017, n. 50 convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017, n. 96) ed assegnate alla Regione Puglia con i D.M. n. 408/2017 e n. 164/2021, secondo il programma di investimenti e le procedure approvate con le D.G.R. n. 660/2022, n. 756/2023 e n. 1088/2023 ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 18/2002:

Cronoprogramma di ripartizione risorse del "Fondo" ex L.208/2015 aggiornato

Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027
Importo rideterminato	17.289.501,12 €	14.883.029,50€	8.984.289,51€	6.473.032,61 €	2.512.316,31 €
2028	2029	2030	2031	2032	2033
0€	0€	0€	0€	0€	0€

- 3. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025, approvato con L.R. n. 33/2022, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27/2023, al fine di stanziare le risorse necessarie all'attuazione degli interventi richiamati nella presente Deliberazione, come riportato nella sezione "Copertura Finanziaria";
- 4. di prendere atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;
- 5. di approvare l'Allegato E/1 di cui al D.Lgs. n. 118/2011 nella parte relativa alla variazione al bilancio, costituente parte integrante del presente provvedimento;
- 6. di incaricare il Servizio Bilancio a trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
- 7. di autorizzare il Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità ad adottare tutti gli adempimenti conseguenti per l'attuazione del presente provvedimento;
- 8. di notificare, a cura della Sezione proponente, il presente provvedimento al Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibile e alle imprese interessate;
- 9. di demandare alla Servizio proponente gli adempimenti ai fini dell'implementazione della Sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs n. 33/2013;
- 10.di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul Sito Istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta RAFFAELE PIEMONTESE

				Allegato E/I				
								Allegato n. 8/1 al D.Lgs 118/2011
								ai D.Lgs 116/2011
			Allegato delibera di variazione del bi	lancio riportante i dati d'	interesse del Tes	oriere		
			data://	n. protocollo				
			Rif. delibera di Gi	unta delnn				
				SPESE				
			1	1	1			
					PREVISIONI	VA	RIAZIONI	
					AGGIORNATE ALLA			PREVISIONI AGGIORNATE ALLA
MISSI	ONE, PROGRAMMA,	TITOLO	DENOMINAZIONE		PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA	in aumento	in diminuzione	DELIBERA IN OGGETTO
					N ESERCIZIO 2020			ESERCIZIO 2023
MISSIONE	1	10	trasporti e dirittto alla mobilita'					
	Programma	1	Trasporto ferroviario					
	Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
				previsione di competenza		1.122.588,41		
				previsione di cassa		1.122.588,41		
Totalo Drogra	mma	2	Transporte pubblica locale	rocidui procupti				
Totale Progra	d		Trasporto pubblico locale	residui presunti previsione di competenza		1.122.588,41		1
				previsione di cassa		1.122.588,41		
<u> </u>	Programma Titolo	2	Trasporto ferroviario	recidui precunti	-			1
l	Titolo		Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza	<u> </u>	1.122.588,41		1
				previsione di cassa		1.122.588,41		<u> </u>
					-			1
TOTALE MISSI	UNE	10	trasporti e dirittto alla mobilita'	residui presunti previsione di competenza		1.122.588,41		1
				previsione di cassa		1.122.588,41		
						·		
TOTALE VARIA	AZIONI IN USCITA			residui presunti		1 122 500 41		
				previsione di competenza previsione di cassa		1.122.588,41 1.122.588,41		
				previsione areasa		111221300)41		
TOTALE GENE	RALE DELLE USCI	TE		residui presunti				
				previsione di competenza		1.122.588,41		
				previsione di cassa		1.122.588,41		
	•			<u> </u>	•	•		
				Allegato E/I				
								Allegato n. 8/1 al D.Lgs 118/2011
								ai D.Lgs 116/2011
			Allegato delibera di variazione del bi	lancio riportante i dati d'	interesse del Tes	oriere		
			data://	n. protocollo				
			Rif. delibera di Gi	unta deln				
				ENTRATE				
 			T	1			DIATIONI	_
					PREVISIONI	in aumento	RIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI
					AGGIORNATE ALLA	iii daniciito	in dimination:	AGGIORNATE ALLA
	TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA			DELIBERA IN OGGETTO
					N ESERCIZIO 2020			ESERCIZIO 2020
-			II.					
TITOLO		4	Entrate in conto capitale					
Tipologia		200	Contributi agli investimenti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti	 			+
		200		previsione di competenza		1.122.588,41		
				previsione di cassa		1.122.588,41		
l				residui presunti	-			+
TOTALE TITOL	.0	4	Entrate in conto capitale	previsione di competenza		1.122.588,41		1
				previsione di cassa		1.122.588,41		
l				+	-			+
				residui presunti				
TOTALE VARIA	AZIONI IN ENTRA	ГА		previsione di competenza		1.122.588,41		
1				previsione di cassa	 	1.122.588,41		1
TOTALE GENE	RALE DELLE ENTR	ATE		residui presunti				1
				previsione di competenza		1.122.588,41		
				previsione di cassa		1.122.588,41		
I								
l			TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE					
	Resp	onsabile del Se	ervizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa					
	·							





REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE (D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
TRA	DEL	2023	44	28.11.2023

FONDO LEGGE N.208/2015 ART.1 C.866 - D.M. N.408/2017 E SS.MM.II E D.M. N.164/2021. PROGRAMMA DI INVESTIMENTI PER RIQUALIFICAZIONE ELETTRICA E MIGLIORAMENTO EFFICIENZA ENERGETICA DEI MEZZI TPRL # VARIAZIONE, AI SENSI DELL'ART.51 C.2, D.LGS. 118/2011 E S.M.I, AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2023-2025, AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE 2023-2025

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO LR 28/2001 art. 79 Comma 5







DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2023, n. 1737

Variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi dell'art 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. - D.P.C.M. 26 settembre 2022 - Iscrizione somme relative alla ripartizione delle risorse destinate al finanziamento di programmi di intervento rivolti agli uomini autori di violenza e dei centri per uomini autori di violenza- Approvazione Programmazione degli interventi.

L'Assessora al Welfare, sulla base dell'istruttoria espletata dalla PO Prevenzione e contrasto della violenza di genere e tutela dei minori, confermata dalla Dirigente del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta Registri, e dalla Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva, riferisce quanto segue:

VISTI:

- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative
 e correttive del d.lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli
 schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L.
 42/2009;
- l'art. 51, comma 2, del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R. n. 32 del 29.12.2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2023 e Bilancio Pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia Legge di stabilità Regionale 2023;
- la L.R. n. 33 del 29.12.2022 "Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e Bilancio Pluriennale 2023-2025;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";
- Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- Vista la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

RICHIAMATI:

- la Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica, cosiddetta «*Convenzione di Istanbul*», ratificata dall'Italia con legge 27 giugno 2013, n. 77, ed entrata in vigore il 1° agosto 2014;
- la legge regionale n. 29 del 4 luglio 2014 "Norme per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere, il sostegno alle vittime, la promozione della libertà e dell'autodeterminazione delle donne", che prevede lo stanziamento annuale di euro 900.000,00 per la realizzazione dei Programmi antiviolenza di cui all'art. 16;
- il decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito nella legge 15 ottobre 2013, n. 119;
- il Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne (2021-2023), presentato in Consiglio dei ministri il 18 novembre 2021, previo parere espresso dalla Conferenza unificata in data 3 novembre 2021;
- il decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, recante «Misure per il sostegno e il rilancio dell'economia» ed, in particolare l'art. 26-bis che prevede che in considerazione dell'estensione del fenomeno della violenza di genere anche in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, al fine di assicurare la tutela dalla violenza di genere e la prevenzione della stessa e specificamente per contrastare tale fenomeno favorendo il recupero degli uomini autori di violenza, il Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità, di cui all'art. 19, comma 3, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, e' incrementato di 1 milione di euro a decorrere dall'anno 2020. Le predette risorse sono destinate,

nel limite di spesa autorizzato, esclusivamente all'istituzione e al potenziamento dei centri di riabilitazione per uomini maltrattanti;

- la legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024» e, in particolare, l'art. 1, che prevede:
 - al comma 661 che «Al fine di assicurare la tutela delle vittime e la prevenzione della violenza domestica e di genere e specificamente per contrastare il fenomeno favorendo il recupero degli uomini autori di violenza, il Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità', di cui all'art. 19, comma 3, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, è ulteriormente incrementato di 2 milioni di euro per l'anno 2022. Le predette risorse sono destinate, nel limite di spesa autorizzato, alle seguenti finalità:
 - a) quanto a 1 milione di euro, all'istituzione e al potenziamento dei centri di riabilitazione per uomini maltrattanti nonché al loro funzionamento;
 - b) quanto a 1 milione di euro, alle attività di monitoraggio e raccolta di dati di cui al comma 665.»;
 - al comma 662 che «Il Ministro delegato per le pari opportunità, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, provvede annualmente, con proprio decreto, a ripartire tra le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano le risorse del Fondo di cui al comma 661, tenendo conto:
 - a) della programmazione delle regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano e degli interventi già operativi per contrastare il fenomeno della violenza domestica e di genere e per favorire il recupero degli uomini autori di violenza domestica e di genere offrendo, al contempo, garanzie volte ad evitare la vittimizzazione secondaria o ripetuta, l'intimidazione o le ritorsioni, al fine di garantire la sicurezza delle vittime;
 - b) del numero dei centri per il recupero degli uomini autori di violenza domestica e di genere e degli enti aventi le medesime finalità, comunque denominati, già esistenti in ciascuna regione e provincia autonoma, al fine di rendere omogenea la loro presenza a livello nazionale;
 - c) della necessità di uniformare le modalità di intervento dei centri di cui ai commi da 661 a 667, con particolare attenzione alla necessità della continuità dell'operatività e alla standardizzazione delle modalità di azione e di trattamento da parte dei soggetti che gestiscono i centri e gli enti.»;
 - al comma 663 che «I centri per il recupero degli uomini autori di violenza domestica e di genere possono essere costituiti da:
 - a) enti locali, in forma singola o associata;
 - b) associazioni il cui scopo sociale preveda il recupero degli uomini autori di violenza domestica e di genere, che abbiano al loro interno competenze specifiche in materia di violenza di genere e recupero degli uomini autori di violenza, con personale specificamente formato;
 - c) soggetti di cui alle lettere a) e b), di concerto o d'intesa tra loro o in forma consorziata.»;
 - al comma 664 che «I centri per il recupero degli uomini autori di violenza domestica operano in maniera integrata con la rete dei servizi socio-sanitari e assistenziali territoriali, tenendo al contempo conto delle necessità fondamentali per la protezione delle persone che subiscono violenza, anche qualora svolgano funzioni di servizi specialistici»;
 - al comma 665 che «Le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, destinatarie delle risorse oggetto di riparto ai sensi del comma 662, presentano al Ministro delegato per le pari opportunità, entro il 30 marzo di ogni anno, una relazione concernente le iniziative adottate nell'anno precedente a valere sulle risorse medesime. Il decreto di cui al comma 662 individua le ulteriori informazioni che i soggetti beneficiari devono riportare nella relazione di cui al precedente periodo.»;
 - al comma 666 che «Sulla base delle informazioni fornite dalle regioni e dalle Province autonome di Trento e di Bolzano ai sensi del comma 665, il Ministro delegato per le pari opportunita' presenta alle Camere, entro il 30 giugno di ogni anno, una relazione sullo stato di utilizzo delle risorse stanziate ai sensi dei commi da 661 a 665.»;
 - al comma 669 che «Al fine di dare concreta attuazione a quanto disposto dall'art. 26-bis del decretolegge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, il Fondo

per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità, di cui all'art. 19, comma 3, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, e' incrementato di 5 milioni di euro per l'anno 2022.»;

- l'Intesa del 14 settembre 2022, rep. atti n. 184/CSR, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sui requisiti minimi dei centri per uomini autori di violenza (C.U.A.V);
- Il D.P.C.M. del 26 settembre 2022 di "Ripartizione delle risorse destinate al finanziamento di programmi di intervento rivolti agli uomini autori di violenza e dei centri per uomini autori di violenza Annualita' 2022", relativo alla ripartizione delle risorse ex art. 26-bis decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, e dell'art. 1, commi 661 e ss della legge 30 dicembre 2021, n. 234;
- Il V Piano Regionale delle Politiche Sociali 2022-2024, approvato con Del.G.R. n. 353 del 14/3/2022.

DATO ATTO CHE:

- con II D.P.C.M. del 26 settembre 2022 sono state ripartite le risorse destinate al finanziamento di programmi di intervento rivolti agli uomini autori di violenza e dei centri per uomini autori di violenza annualità 2021 e 2022;
- in particolare, al fine di dare attuazione quanto previsto dall'art. 26-bis del decreto-legge 14 agosto 2020, n.104, convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126 e dell'art. 1, commi 661 e 669, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, il riparto è definito in base ai seguenti criteri:
 - a) Euro 7.000.000,00 all'istituzione e al potenziamento dei centri di riabilitazione per uomini maltrattanti, ai sensi dell'art. 26-bis del decreto-legge n. 104 del 2020;
 - b) Euro 1.000.000,00 all'istituzione e al potenziamento dei centri di riabilitazione per uomini maltrattanti nonché al loro funzionamento, ai sensi dell'art. 1, comma 661, lett. a) della legge n. 234 del 2021;
 - c) Euro 1.000.000,00 alle attività di monitoraggio e raccolta di dati, ai sensi dell'art. 1, comma 661, lett. b) e comma 665 della legge n. 234 del 2021.
- il riparto delle risorse finanziarie di cui alla lettera a), comma 1 dell'art. 2 del citato DPCM, pari ad euro 7.000.000,00, tra le Regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, si basa sui criteri percentuali di riparto del Fondo nazionale per le politiche sociali previsti nel decreto interministeriale 21 febbraio 2014, secondo la Tabella 1 allegata al citato Decreto del 26 settembre 2022. In base a detto riparto le risorse assegnate a Regione sono pari a euro 488.600,00;
- in sede di prima applicazione e nelle more dell'entrata in vigore dell'Intesa sui requisiti minimi dei centri per uomini autori di violenza (CUAV) del 14 settembre 2022, repertorio atti n. 184/CSR, il riparto tra le Regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano delle risorse finanziarie di cui al comma 1, lettera b) del medesimo art. 2, pari ad euro 1.000.000,00, si basa sui dati Istat al 1° gennaio 2022 riferiti alla popolazione residente nelle Regioni e nelle province autonome di Trento e Bolzano nonché sui dati forniti al Dipartimento per le pari opportunità dal Coordinamento tecnico della VIII commissione "Politiche sociali" della Conferenza delle Regioni e delle province autonome, relativi al numero di centri per uomini autori di violenza esistenti nelle Regioni e nelle province autonome, secondo la Tabella 2 allegata al decreto. In base a detto riparto le risorse assegnate a Regione Puglia sono pari a euro 64.413,00;
- le risorse finanziarie di cui al comma 1, lettera c) dell'art. 2, pari ad euro 1.000.000,00, sono ripartite secondo una quota fissa tra le Regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, come da Tabella 3 allegata al decreto. In base a detto riparto le risorse assegnate a Regione Puglia sono pari a euro 47.619,00;
- in data 9 marzo 2023, si è svolta una riunione di concertazione avente all'odg il confronto e la condivisione
 della bozza di programmazione a valere sulle risorse del DPCM 26 settembre 2022, con i referenti dei 6
 CUAV attivi sul territorio, componenti il Tavolo di coprogettazione costituito a seguito di selezione realizzata
 a mezzo di manifestazione di interesse che ha dato avvio al Progetto regionale "Art. 16 RETE CAM PUGLIA",
 approvato e finanziato dal Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri,

nell'ambito dell' Avviso Pubblico per gli interventi previsti all'art. 26-bis del decreto legge n. 104 del 2020 volti alla promozione e al recupero degli uomini autori di violenza - annualità 2020; l'elenco dei CUAV attualmente riconosciuto è stato trasmesso al Dipartimento, per il tramite del Coordinamento tecnico della Commissione Politiche Sociali, ai fini del riparto di cui al DPCM 26 settembre 2022;

- con nota prot. AOO_146/PROT/16/03/2023/0002948 la Regione Puglia ha provveduto a richiedere il trasferimento delle risorse assegnate e inviato la scheda programmatica, ai sensi dell'art. 3 del DPCM 26/09/2022;
- con nota prot. DPO-0002702-P-28/04/2023, il Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha comunicato l'approvazione della scheda programmatica;
- le risorse complessivamente assegnate alla Regione Puglia con D.P.C.M 26/09/2022, sono pari a € 600.632,00, incassate con reversale n. 50821 del 01/06/2023;

CONSIDERATO CHE:

- l'art. 1, comma 2, del DPCM 26 settembre 2022 stabilisce che "Ai fini della ripartizione e dell'utilizzo delle risorse di cui al presente decreto, si applicano le definizioni e i requisiti previsti dall'Intesa del 14 settembre 2022, repertorio atti n. 184/CSR, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sui requisiti minimi dei centri per uomini autori di violenza;
- l'art. 9 della richiamata intesa del 14 settembre 2022, al comma 3, prevede che il rispetto dei requisiti stabiliti dall'Intesa costituisce condizione necessaria per l'accesso alle risorse di cui al DPCM 26 settembre 2022 e per i successivi DPCM che saranno adottati per la medesima finalità;
- in particolare quanto al possesso dei predetti requisiti, l'intesa all'art. 12 stabilisce che "I C.U.A.V. operanti sul territorio alla data della presente intesa potranno avvalersi di un periodo transitorio, della durata di 18 mesi, per l'adequamento ai requisiti della presente Intesa";
- sono in corso delle interlocuzioni a livello nazionale, nell'ambito di un apposito tavolo di lavoro fra le regioni, volte a declinare i requisiti per i CUAV che potrebbero condurre, a stretto giro, alla modifica dell'Intesa stessa.

Rilevato pertanto che, nelle more dell'adeguamento dei *C.U.A.V.* alla disciplina sui requisiti minimi di cui all'Intesa del 14 settembre 2022, le risorse di cui al D.P.C.M. 26 settembre 2022, assegnate a Regione Puglia, saranno destinate al finanziamento dei C.U.A.V. già in possesso dei requisiti previsti dall'Intesa 2022 o che attestino il percorso di adeguamento alla stessa da concludersi entro i termini di cui alla richiamata Intesa del 14 settembre 2022, rep. atti n. 184/CSR ed eventuali s.m.i, fermo restando, in tale ultimo caso, il possesso dei requisiti di cui ai comma 7 e 9 dell'art. 1 al momento dell'istanza;

Tanto premesso, considerato e rilevato, si rende necessario:

- prendere atto dell'avvenuta assegnazione in favore della Regione Puglia, con D.P.C.M. 26 settembre 2022 avente ad oggetto "Ripartizione delle risorse destinate al finanziamento di programmi di intervento rivolti agli uomini autori di violenza e dei centri per uomini autori di violenza Annualita' 2022" di risorse per complessivi € 600.632,00;
- apportare la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025, approvato con L.r. n. 33 del 29/12/2022, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con Del. G.R. n. 27 del 24/01/2023, mediante iscrizione della somma complessiva di € 600.632,00, in parte entrata e in parte spesa, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
- approvare la Programmazione degli interventi per l'annualità aventi attuazione di 24 mesi, e delle relative risorse finanziarie assegnate con il D.P.C.M. 26 settembre 2022, così come esplicitati nell'allegato (A) parte integrante e sostanziale del presente atto;
- prevedere che, nelle more dell'adeguamento dei *C.U.A.V.* alla disciplina sui requisiti minimi di cui all'Intesa del 14 settembre 2022, le risorse di cui al D.P.C.M. 26 settembre 2022, assegnate a Regione Puglia, saranno

destinate al finanziamento dei C.U.A.V. già in possesso dei requisiti previsti dall'Intesa 2022 ed eventuali s.m.i., o che attestino il percorso di adeguamento alla stessa da concludersi entro i termini di cui alla richiamata intesa del 14 settembre 2022, rep. atti n. 184/CSR fermo restando, in tale ultimo caso, il possesso dei requisiti di cui ai comma 7 e 9 dell'art. 1 al momento dell'istanza;

- approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- disporre che con successivo provvedimento, la Giunta regionale provvederà a adottare le disposizioni necessarie per l'attuazione dell'Intesa del 14 settembre 2022, rep. atti n. 184/CSR ed eventuali s.m.i.,, ai sensi del citato art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo e le regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le autonomie locali, relativa ai requisiti minimi dei centri per uomini autori di violenza {C.U.A.V};
- demandare alla Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva, tutti gli adempimenti conseguenti dall'adozione del presente provvedimento.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di Impatto di Genere ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023
L'Impatto di Genere stimato è
☐ diretto
☑ indiretto
☐ neutro

Copertura Finanziaria di cui al D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025, approvato con l.r. n. 33 del 29/12/2022, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con Del. G.R. n. 27 del 24/01/2023, finalizzata all'iscrizione di risorse per complessivi € 600.632,00, in parte entrata e in parte spesa, come di seguito riportato:

BILANCIO VINCOLATO

CRA: 17.02 - SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA

VARIAZIONE AL BILANCIO

PARTE ENTRATA

Entrata non ricorrente - Codice UE: 2 - Altre entrate

Capitolo di entrata	Declaratoria	Titolo Tipologia	Codifica Piano dei Conti finanziario	Variazione E.F. 2023 Competenza e cassa
E2056300	Dipartimento Pari Opportunità - Assegnazione risorse relative agli interventi volti al recupero degli uomini autori di violenza per la prevenzione e il contrasto della violenza su donne e minori	2.101	E.2.01.01.01.000	+ € 600.632,00

Titolo giuridico che supporta il credito:

 D.P.C.M. 26 settembre 2022 avente ad oggetto "Ripartizione delle risorse destinate al finanziamento di programmi di intervento rivolti agli uomini autori di violenza e dei centri per uomini autori di violenza -Annualita' 2022".

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitori certi: Presidenza del Consiglio dei Ministri. Le risorse complessive sono state incamerate con reversale d'incasso n. 50821 del 01/06/2023.

<u>PARTE SPESA</u> <u>Spesa non ricorrente – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE</u>

Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei Conti finanziario	Variazione E.F. 2023 Competenza e cassa
U1204079	Assegnazione risorse relative agli interventi volti al recupero degli uomini autori di violenza per la prevenzione e il contrasto della violenza su donne e minori	12.04.1	U.1.04.04.01.000	+ € 600.632,00

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs 118/2011.

Agli adempimenti conseguenti al presente deliberato, provvederà con propri atti la Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva.

L'Assessora al Welfare, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lett. d) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta di adottare il seguente atto finale:

- 1. Di prendere atto e di approvare quanto indicato in narrativa, che si intende integralmente riportato.
- 2. Di prendere atto dell'avvenuta assegnazione in favore della Regione Puglia, con D.P.C.M. 26 settembre 2022 avente ad oggetto "Ripartizione delle risorse destinate al finanziamento di programmi di intervento rivolti agli uomini autori di violenza e dei centri per uomini autori di violenza - Annualità 2022" di risorse per complessivi € 600.632,00.
- 3. Di autorizzare la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm. ii., al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025, approvato con L.r. n. 33 del 29/12/2022, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con Del. G.R. n. 27 del 24/01/2023, mediante iscrizione della somma complessiva di € 600.632,00, in parte entrata e in parte spesa, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto.
- 4. Di approvare la Programmazione degli interventi per l'annualità 2023 2024, aventi attuazione di 24

mesi, e delle relative risorse finanziarie assegnate con il D.P.C.M. 26 settembre 2022, così come esplicitati nell'allegato (A) parte integrante e sostanziale del presente atto.

- 5. Di prevedere che, nelle more dell'adeguamento dei C.U.A.V. alla disciplina sui requisiti minimi di cui all'Intesa del 14 settembre 2022, le risorse di cui al D.P.C.M. 26 settembre 2022, assegnate a Regione Puglia, saranno destinate al finanziamento dei C.U.A.V. già in possesso dei requisiti previsti dall'Intesa 2022 ed eventuali s.m.i., o che attestino il percorso di adeguamento alla stessa da concludersi entro i termini di cui alla richiamata Intesa del 14 settembre 2022, rep. atti n. 184/CSR, fermo restando, in tale ultimo caso, il possesso dei requisiti di cui ai comma 7 e 9 dell'art. 1 al momento dell'istanza;
- 6. Di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.
- 7. Di disporre che con successivo provvedimento, la Giunta regionale provvederà ad adottare le disposizioni necessarie per l'attuazione dell'Intesa del 14 settembre 2022, rep. atti n. 184/CSR ed eventuali s.m.i.,, ai sensi del citato art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo e le regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le autonomie locali, relativa ai requisiti minimi dei centri per uomini autori di violenza (C.U.A.V).
- 8. Di dare atto che le operazioni contabili del presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs 118/2011.
- 9. Di demandare alla Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva l'adozione di tutti gli atti gestionali conseguenti all'adozione del presente provvedimento.
- 10. Di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023, all'interno della "Sezione 1".

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Funzionaria istruttrice PO Prevenzione e contrasto della violenza di genere e tutela dei minori Giulia Sannolla

La Dirigente del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta Registri Angela Di Domenico

La Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva Caterina Binetti

Il Direttore ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale n.22/2021 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Welfare Valentina Romano

Sottoscrizioni dei soggetti politici proponenti

L'ASSESSORA AL WELFARE:

Rosa BARONE

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Welfare;
- viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

- 1. Di prendere atto e di approvare quanto indicato in narrativa, che si intende integralmente riportato.
- 2. Di prendere atto dell'avvenuta assegnazione in favore della Regione Puglia, con D.P.C.M. 26 settembre 2022 avente ad oggetto "Ripartizione delle risorse destinate al finanziamento di programmi di intervento rivolti agli uomini autori di violenza e dei centri per uomini autori di violenza Annualità 2022" di risorse per complessivi € 600.632,00.
- 3. Di autorizzare la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm. ii., al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025, approvato con L.r. n. 33 del 29/12/2022, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con Del. G.R. n. 27 del 24/01/2023, mediante iscrizione della somma complessiva di € 600.632,00, in parte entrata e in parte spesa, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto.
- 4. Di approvare la Programmazione degli interventi per l'annualità 2023 2024, aventi attuazione di 24 mesi, e delle relative risorse finanziarie assegnate con il D.P.C.M. 26 settembre 2022, così come esplicitati nell'allegato (A) parte integrante e sostanziale del presente atto.
- 5. Di prevedere che, nelle more dell'adeguamento dei C.U.A.V. alla disciplina sui requisiti minimi di cui all'Intesa del 14 settembre 2022, le risorse di cui al D.P.C.M. 26 settembre 2022, assegnate a Regione Puglia, saranno destinate al finanziamento dei C.U.A.V. già in possesso dei requisiti previsti dall'Intesa 2022 ed eventuali s.m.i., o che attestino il percorso di adeguamento alla stessa da concludersi entro i termini di cui alla richiamata Intesa del 14 settembre 2022, rep. atti n. 184/CSR, fermo restando, in tale ultimo caso, il possesso dei requisiti di cui ai comma 7 e 9 dell'art. 1 al momento dell'istanza;
- 6. Di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.
- 7. Di disporre che con successivo provvedimento, la Giunta regionale provvederà a adottare le disposizioni necessarie per l'attuazione dell'Intesa del 14 settembre 2022, rep. atti n. 184/CSR ed eventuali s.m.i.,, ai sensi del citato art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo e le regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le autonomie locali, relativa ai requisiti minimi dei centri per uomini autori di violenza (C.U.A.V).
- 8. Di dare atto che le operazioni contabili del presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs 118/2011.
- 9. Di demandare alla Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva l'adozione di tutti gli atti gestionali conseguenti all'adozione del presente provvedimento.
- 10. Di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023, all'interno della "Sezione 1".

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta RAFFAELE PIEMONTESE



DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA

ALLEGATO A

Il presente allegato si compone di n. 6 (sei) pagine inclusa la presente La Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva Dott. ssa Caterina Binetti



DPCM 26 settembre 2022 relativo alla ripartizione delle risorse ex art. 26-bis del decreto legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, e dell'art. 1, commi 661-669 della legge 30 dicembre 2021, n. 234 - Annualità 2022.

Programmazione delle attività e delle risorse finanziarie assegnate alla Regione Puglia

Analisi di contesto

Il V Piano Regionale delle Politiche Sociali 2022-2024, approvato con Del.G.R. n 353/2022, nell'ambito dell'asse prioritario relativo alla prevenzione e contrasto della violenza di genere, ha inserito l'obiettivo tematico "Potenziare gli interventi a carattere preventivo e di trattamento per uomini già autori di violenza o potenziali tali, finalizzati a sostenere comportamenti non violenti nelle relazioni interpersonali anche al fine di prevenire il rischio di recidiva", muovendo dalla realizzazione del progetto regionale "Articolo 16: Rete CAM Puglia" promosso e co-finanziato dalla Regione Puglia, approvato e finanziato dal Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Il progetto, partito nel mese di febbraio 2022, ha consentivo di promuovere la rete regionale dei Centri per uomini che agiscono violenza, valorizzando le esperienze territoriali finora realizzate dai soggetti partner, selezionati a seguito di manifestazione di interesse, per la coprogettazione e per la successiva realizzazione delle azioni progettuali. L'avvio del progetto ha consentito l'implementazione o, in alcuni casi il consolidamento, di un Centro per territorio provinciale, che diventa punto di riferimento per il territorio provinciale e integra la rete dei servizi antiviolenza già operanti a livello territoriale.

Il progetto ha visto l'avvio il 24.02.2022 con la ripresa del tavolo di cooprogettazione tra i soggetti attuatori - Servizio uomini contro la violenza U.O.V. Foggia, Flexus Cam Andria, Cam "Dalla parte del lupo" Bari, Centro per Uomini Maltrattanti Cam Taranto (ASL), Cris.A.M. Brindisi e Cam Sanfra Lecce - per definire la progettazione esecutiva e avviare le attività, concluse formalmente il 24 febbraio 2023. Le attività dei CUAV sono proseguite senza soluzione di continuità potendo contare su finanziamento specifico a valere sulle risorse programmate sul DPCM 16 novembre 2021.

Tra le azioni principali realizzate nell'ambito del progetto:

1) L'Implementazione e la messa in rete di n. 6 CAM, uno per ogni provincia, in collegamento con le reti territoriali antiviolenza

Le azioni previste hanno riguardano le attività volte a:

- ✓ strutturare un modello operativo
- ✓ definire una modulistica condivisa per consolidare la rete dei CAM
- ✓ promuovere una presa in carico omogenea degli uomini autori di violenza di genere
- ✓ inserire la rete dei CAM nei servizi territoriali

I CAM pugliesi, partendo dalle proprie esperienze, nei diversi incontri realizzati hanno condiviso prassi e metodologie di intervento, modulistica e modelli per la raccolta dei dati e monitoraggio degli interventi.

2) L'aggiornamento e la formazione

L'azione ha consentito la realizzazione di percorsi di formazione mirata e di aggiornamento del personale CAM, integrati da supervisione del lavoro svolto, e percorsi formativi e di aggiornamento rivolti agli operatori del territorio (operatori dei servizi sanitari, sociali, di tutela minori, forze dell'ordine e altri), ad integrazione di quanto già realizzano i centri antiviolenza nei singoli territori.

Partendo dalla necessità di approfondimento su alcuni temi espressa dai CAM, è stato condiviso il programma per la formazione proposto dal Centro Ascolto Uomini Maltrattanti di Firenze, realizzato da novembre 2022 e gennaio 2023, per un totale di 40 ore di formazione online e n. 15 ore di studio individuale dei materiali forniti.

Il percorso formativo ha approfondito temi quali: l'accoglienza, il colloquio motivazionale, il negazionismo, la valutazione del rischio, i gruppi psicodeucativi, il contatto con la partner.

Sono stati realizzati inoltre n. 5 incontri di taglio seminariale coinvolgendo i referenti dei servizi territoriali di riferimento, i cav, le forze dell'ordine e i servizi della giustizia, con la finalità di potenziare la capacità di intercettare gli autori di comportamenti violenti e favorire l'invio al servizio CUAV.

3) Il monitoraggio e raccolta dati sugli uomini presi in carico

Questa azione ha consentito di predisporre una scheda di rilevazione dati che attualmente stanno utilizzando i 6 CUAV attivi per monitorare gli accessi del 2022 ed elaborarne i dati. I dati riferiti agli accessi sono ancora molto esigui: nel corso del 2022 sono stati poco meno di 90 gli accessi e solo per metà sono diventate prese in carico.

4) Le attività di comunicazione, informazione e sensibilizzazione

È stata progettata e realizzata la campagna per il lancio del progetto che ha visto impegnati i CAM nella definizione delle brochure da presentare alla rete dei servizi, delle locandine e dei volantini da distribuire sul territorio. Il progetto "articolo 16: Rete CAM Puglia" è stato ufficialmente presentato dalla Regione Puglia nella conferenza stampa del 13 luglio 2022, presieduta dall'Assessora regionale e dai partner di progetto.

Sul territorio, ogni CAM ha provveduto a diffondere e sensibilizzare rispetto al progetto e alla divulgazione del materiale prodotto dando ampia informazione dell'operatività dei centri a tutti i servizi territoriali, ai presidi sanitari, alle forze dell'ordine, alla magistratura e alla comunità intera.

La campagna pubblicitaria messa in atto in questi mesi ha portato ad un incremento delle richieste di presa in carico di uomini autori di violenza da parte dei servizi territoriali.

PROPOSTA DI PROGRAMMAZIONE A VALERE SULLE RISORSE DI CUI AL DPCM 26 SETTEMBRE 2022

La strategia adottata da Regione Puglia in questi anni, per quanto riguarda la prevenzione e il contrasto della violenza di genere, è stata quella di uscire dalla logica progettuale per definire in maniera organica e compiuta sia un modello di governance sia l'articolazione stabile di servizi altamente qualificati. In questa ottica, anche il servizio CUAV (così come denominato dal documento sui requisiti minimi), articolato in una rete regionale per riferimenti provinciali, costituisce il "tassello" mancante della rete dei servizi antiviolenza.

Per questo occorre consolidare e potenziare quanto già avviato attraverso il citato progetto "Articolo 16: Rete CAM Puglia", qualificando ulteriormente le equipe di lavoro nonché tutti i servizi della rete che devono essere in grado di intercettare situazioni di violenza, sospette o conclamate, e fare invii mirati e consapevoli.

In particolare, si rende necessario potenziare i percorsi formativi, di aggiornamento e di supervisione nel solco di quanto oculatamente previsto dal documento sui requisiti minimi oggetto dell'Intesa sancita in Conferenza Stato-Regioni in data 14 settembre 2022 e, soprattutto, individuare strategie comunicative e di informazione rivolte alle comunità ed in particolare agli uomini, a cominciare dai più giovani, perché sempre più diventino consapevoli delle proprie azioni e condotte e siano in grado di chiedere l' aiuto necessario per operare il cambiamento.

Pertanto, al fine di dare continuità e potenziare quanto finora realizzato, di seguito la descrizione delle azioni programmate:

Azione 1) Consolidamento e potenziamento CUAV

L'azione consentirà di consolidare e potenziare le attività dei CUAV esistenti nel territorio regionale in possesso dei requisiti minimi dei centri per uomini autori di violenza (C.U.A.V) previsti dall'Intesa del 14 settembre 2022, rep. atti n. 184/CSR ed eventuali s.m.i,, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, o in procinto di conseguirli entro i termini previsti dalla predetta Intesa, favorendo e qualificando l'integrazione con i servizi delle reti locali antiviolenza già operanti a livello territoriale. Oltre a diverse attività di prevenzione i CUAV erogheranno interventi di natura interdisciplinare rivolti agli autori di atti di violenza, per favorire la consapevolezza rispetto alle proprie condotte, per promuovere comportamenti non violenti nelle relazioni interpersonali, per modificare i modelli comportamentali, al fine di prevenire nuove violenze e ridurre il rischio di recidiva.

Priorità degli interventi restano, così come indica la Convenzione di Istanbul, la sicurezza, il sostegno e la tutela dei diritti umani delle vittime e pertanto, tutti gli interventi saranno definiti ed attuati in stretto coordinamento e in raccordo sinergico con i servizi specializzati di sostegno alle vittime, donne e minori sopravvissuti alla violenza domestica.

Gli interventi e i programmi che saranno promossi, sia i percorsi individuali che psicoeducativi di gruppo, saranno incentrati sui seguenti focus: sulla violenza e sui comportamenti e le rappresentazioni sessiste e discriminatorie che sono alla base, sulla responsabilità individuale e sulla storia personale, sugli effetti e le conseguenze della violenza. Ai fini della possibilità di cambiamento, il maltrattante dovrà assumersi la responsabilità rispetto al proprio

comportamento, consapevolizzare che agire la violenza è una scelta che costituisce reato, capire che la violenza si basa sull'esercizio di potere e di controllo.

Al servizio CUAV si potrà accedere spontaneamente attraverso la linea telefonica dedicata o su invio da parte dei Servizi territoriali, delle Forze dell'Ordine, dell'UEPE, della Magistratura, del Centro di Giustizia Minorile.

Potendo mutuare da protocolli già operativi, saranno favoriti gli accordi con la Magistratura, con l'UEPE, con le Case circondariali nonché con altri servizi antiviolenza, con il sistema di giustizia, con le forze dell'ordine, con i servizi sociali e sanitari, con gli operatori pubblici e privati che intercettano la violenza.

Azione 2) Formazione e di aggiornamento del personale coinvolto, integrati da supervisione professionale

L'azione prevede l'aggiornamento del personale in forza presso i Centri, anche al fine di garantire l'omogeneità di linguaggi, metodologie e prassi operative. I soggetti che potranno accedere ai contributi statali dovranno dimostrare di aver già organizzato e/o partecipato ai percorsi di formazione in coerenza con quanto indicato nell'Intesa del 14 settembre 2022 ma si rende necessario prevedere percorsi specifici di formazione per garantire che gli approcci metodologici siano comuni, per sperimentare un modello di trattamento, con una metodologia di intervento integrato di natura psico-socio-educativa, per dare omogeneità alle prassi operative. Come tutti i corsi di formazione approvati e finanziati finora dalla Regione Puglia, la cornice sarà quella della lettura di genere con focus sugli stereotipi e i pregiudizi legati ai generi, alle dinamiche di potere che discendono dall'asimmetria esistente nella relazione uomodonna e ai gap esistenti ancora ai diversi livelli della vita sociale, economica e politica.

È importante inoltre che gli operatori siano in grado di riconoscere il comportamento manipolatorio e controllante dell'utenza. E' altresì necessaria una presa di coscienza, da parte degli operatori impegnati nell'intervento, della propria esperienza, in quanto la costruzione sociale e culturale dei ruoli e degli stereotipi di genere, è inscritta nelle nostre vite ed esperienze.

La supervisione professionale sarà garantita da personale qualificato esterno ai soggetti coinvolti.

Azione 3) Attività di informazione, sensibilizzazione e comunicazione

Le attività di informazione e comunicazione si articoleranno su due piani principali, paralleli ma sinergici:

- ✓ un piano teso a fornire informazioni sui servizi esistenti e della loro articolazione su scala regionale, avendo cura di far conoscere le attività e le modalità di fruizione, pubblicizzando il numero delle linee telefoniche dedicate, incrementandone la visibilità; ampia informazione dell'operatività dei centri dovrà essere data a tutti i servizi delle reti antiviolenza, ai presidi sanitari, alle forze dell'ordine, alla magistratura.
- √ l'altro piano della comunicazione deve essere quello della sensibilizzazione della comunità intera con inviti sempre diretti agli uomini, giovani e meno giovani a "non lavarsene le mani" e/o con messaggi rivolti ai padri sul tema della violenza assistita, che mettano in evidenza la sofferenza di chi è vittima, diretta o indiretta, della violenza intrafamiliare

Le azioni comunicative e di sensibilizzazione dovranno agire su più fronti: smantellare la struttura del potere e del privilegio maschile; smantellare le strutture psicologiche e sociali di genere legate alla mascolinità e ridefinirle; promuovere la partecipazione degli uomini nel modificare l'organizzazione sociale; promuovere attività che portino gli uomini e i ragazzi a sfidare se stessi.

L'adozione di un "brand" comunicativo unico per la rete dei CUAV potrà costituire certamente un punto di forza rispetto sia alla visibilità del servizio che all'efficacia del messaggio.

Azione 4) Monitoraggio e raccolta dati

La Regione Puglia, a partire dall'istituzione dell'Osservatorio regionale sulla violenza alle donne e ai minori previsto dalla citata I.r 29/2014, ha implementato un sistema di rilevazione e monitoraggio dei dati delle donne vittime di violenza (con cadenza annuale in collaborazione con i CAV e CR) . Nell'ambito del progetto ART.16 RETE CAM PUGLIA è stata predisposta una scheda di rilevazione dati che attualmente stanno utilizzando i 6 CUAV attivi per monitorare gli accessi del 2022 ed elaborarne i dati. La scheda adottata sarà utilizzata anche per le successive annualità al fine si testarne l'efficacia. La rilevazione consentirà di avviare un monitoraggio strutturato dei servizi, la verifica dell'efficacia delle misure di contrasto adottate dai CUAV, la valutazione degli interventi necessaria alle esigenze di miglioramento dell'offerta. E' prevista anche la realizzazione di modulistica per presa in carico e invio uniforme per tutti i CUAV.

RISULTATI ATTESI

- favorire la consapevolezza rispetto alle condotte violente, per promuovere comportamenti non violenti nelle relazioni interpersonali
- ✓ modificare i modelli comportamentali, al fine di prevenire nuove violenze e ridurre il rischio di recidiva
- √ aumentare le capacità di intercettare gli autori di comportamenti violenti per orientarli al cambiamento e favorire l'invio al servizio CUAV
- √ aumentare il livello di sicurezza delle vittime
- ✓ ridurre gli stereotipi legati ai generi

MODALITA' DI GESTIONE

Le attività saranno realizzate dai soggetti, pubblici e privati, gestori CUAV, che saranno selezionati attraverso Avviso pubblico al fine di verificare il possesso dei requisiti di cui all'Intesa del 14 settembre 2022, repertorio atti n. 184/CSR ed eventuali s.m.i., ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sui requisiti minimi dei centri per uomini autori di violenza, da conseguire anche entro i termini previsti dalla stessa Intesa, in attuazione di quanto previsto all'art. 1, comma 2 del DPCM 26 settembre 2022 circa il riparto e l'utilizzo delle risorse.

Sarà costituita una cabina di regia regionale con i referenti dei soggetti selezionati al fine di monitorare e valutare l'attuazione degli interventi.

L'importo complessivo delle risorse verrà ripartito in egual misura tra i soggetti ammessi al contributo e non potrà superare, in ogni caso, l'importo massimo di euro 100.105,33.

DURATA ATTUAZIONE INTERVENTI: 24 mesi

PIANO FINANZIARIO

Azioni previste	Risorse destinate	Modalità di gestione
Azione 1) Consolidamento e	Euro 320.000,00	Avviso pubblico per accesso alle
potenziamento CUAV		risorse da parte dei soggetti in
		possesso dei requisiti previsti
Azione 2) Formazione e	Euro 80.000,00	L'azione sarà gestita dai soggetti
aggiornamento del personale		selezionati ma dovrà prevedere il
coinvolto integrati da		coinvolgimento diretto di enti e
supervisione professionale		formatori con esperienza
		consolidata sul tema della violenza
		maschile contro le donne e nello
		specifico con gli autori di violenza
Azione 3) Attività di informazione,	Euro 153.013,00	La gestione e l'attuazione delle
sensibilizzazione e comunicazione,		diverse azioni saranno definite
anche in continuità con la		nell'ambito della cabina di regia
campagna "Allenati contro la		regionale con i soggetti individuati
violenza"		e con gli altri servizi della rete
		antiviolenza
Azione 4) Monitoraggio e raccolta	Euro 47.619,00	L'azione sarà gestita dai soggetti
dati		attuatori selezionati
TOTALE RISORSE ASEGNATE	Euro 600.632,00	_

In uno con la necessaria variazione di bilancio per l'accertamento in entrata delle risorse, sarà predisposta deliberazione di giunta regionale con gli indirizzi operativi utili ai fini dell'attuazione di quanto sopra descritto.

CONCERTAZIONE CON L'ASSOCIAZIONISMO DI RIFERIMENTO

In questa fase di programmazione, i soggetti interlocutori sono stati i referenti dei 6 CUAV attivi sul territorio, componenti il Tavolo di coprogettazione costituito a seguito di selezione realizzata a mezzo di manifestazione di interesse alla coprogettazione che ha dato avvio al Progetto regionale "Art. 16 RETE CAM PUGLIA", approvato e finanziato dal Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nell'ambito dell' Avviso Pubblico per gli interventi previsti all'art. 26-bis del decreto legge n. 104 del 2020 volti alla promozione e al recupero degli uomini autori di violenza - annualità 2020. L'elenco dei CUAV attualmente riconosciuto è stato trasmesso al Dipartimento, per il tramite del Coordinamento tecnico della Commissione Politiche Sociali, ai fini della riparto di cui al DPCM 26 settembre 2022 relativo alla ripartizione delle risorse ex art. 26-bis del decreto legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, e dell'art. 1, commi 661-669 della legge 30 dicembre 2021, n. 234 - Annualità 2022.

Allo scopo si è svolto un incontro in data 9 marzo 2023, avente all'odg il confronto e la condivisione della bozza di programmazione a valere su risorse del DPCM 26 settembre 2022.

Allegato E/1

Allegato n. 8/1 al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../..../2023 n. protocollo Rif. Proposta di delibera del PRI/DEL/2023/00000

SPESE

					PREVISIONI	VARIAZ	ONI	
MISSIONE, PRO	MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N ESERCIZIO 2023	in aumento	in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023
MISSIONE		12	Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia Programma 4 - Interventi per soggetti a rischio					
Progra	amma	4	di eslusione sociale					
Titolo		1	•	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		600.632,00 600.632,00		
			Programma 4 - Interventi per soggetti a rischio					
Totale Programma		4		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		600.632,00 600.632,00		
		12	Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e					
TOTALE MISSIONE		12		residui presunti				
				previsione di competenza		600.632,00		
				previsione di cassa		600.632,00		
TOTALE VARIAZIONI	I IN USCITA			residui presunti				
				previsione di competenza		600.632,00		
				previsione di cassa		600.632,00		
TOTALE GENERALE D	DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		600.632,00 600.632,00		

ENTRATE

				PREVISIONI	VARIA	ZIONI	
TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N ESERCIZIO 2023	in aumento in diminuzione		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023
тітого	II	TRASFERIMENTI CORRENTI					
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		600.632,0 600.632,0		
TOTALE TITOLO	II	TRASFERIMENTI CORRENTI	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		600.632,0 600.632,0		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza		600.632,0		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRAT	E		previsione di cassa		600.632,0	0	
			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		600.632,0 600.632,0		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



1

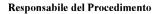


REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE (D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PRI	DEL	2023	48	24.11.2023

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2023-2025 AI SENSI DELL'ART 51 COMMA 2 DEL D.I.GS. N. 118/2011 E S.M.I. # D.P.C.M. 26 SETTEMBRE 2022 - ISCRIZIONE SOMME RELATIVE ALLA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DESTINATE AL FINANZIAMENTO DI PROGRAMMI DI INTERVENTO RIVOLTI AGLI UOMINI AUTORI DI VIOLENZA E DEI CENTRI PER UOMINI AUTORI DI VIOLENZA- APPROVAZIONE PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO LR 28/2001 art. 79 Comma 5







DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2023, n. 1740

Variazione somme disponibili sui capitoli della Sezione Protezione Civile. Variazione compensativa, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023 - 2025, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale 2023-2025.

Il Presidente, con delega alla Protezione Civile, sulla base dell'istruttoria effettuata dalla dott.ssa Vincenza Murgolo, confermata dal dirigente della Sezione Protezione Civile, Ing. Barbara Valenzano, riferisce quanto segue.

VISTI:

- l'art. 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- la Legge Regionale n. 7 del 1997
- il D.lgs n. 1/2018 "Codice della Protezione Civile"
- la L.R. n. 53 del 2019 "Sistema regionale di Protezione Civile"
- la D.G.R. n. 376 del 27 marzo 2023 "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarico di Direttore del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze";
- la D.G.R. n. 1466 del 15 settembre 2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. n. 302 del 7 marzo 2022, recante "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio";
- la D.G.R. n. 938 del 3 luglio 2023, recante "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati;

Premesso che:

Tra le competenze attribuite alla Sezione Protezione Civile, l'art. 2, al comma 1, del D. Lgs. n.1/2018 recante "Codice della Protezione Civile" stabilisce che "sono attività di protezione civile, quelle volte alla previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, alla gestione delle emergenze e al loro superamento";

la gestione dell'emergenza consiste nell'insieme, integrato e coordinato, delle misure e degli interventi diretti ad assicurare il soccorso e l'assistenza alle popolazioni colpite dagli eventi calamitosi e agli animali e la riduzione del relativo impatto, anche mediante la realizzazione di interventi indifferibili e urgenti ed il ricorso a procedure semplificate, e la relativa attività di informazione alla popolazione;

Il superamento dell'emergenza consiste nell'attuazione coordinata delle misure volte a rimuovere gli ostacoli alla ripresa delle normali condizioni di vita e di lavoro, per ripristinare i servizi essenziali e per ridurre il rischio residuo nelle aree colpite dagli eventi calamitosi, oltre che alla ricognizione dei fabbisogni per il ripristino delle strutture e delle infrastrutture pubbliche e private danneggiate, nonché' dei danni subiti dalle attività economiche e produttive, dai beni culturali e dal patrimonio edilizio e all'avvio dell'attuazione delle conseguenti prime misure per fronteggiarli.

Considerato che:

Dal riepilogo contabile dei capitoli necessari alle attività summenzionate, in particolare per il superamento dell'emergenza per garantire la ripresa delle normali condizioni di vita e di lavoro, risulta che le somme attualmente disponibili non sono sufficienti a coprire gli impegni da assumere entro la fine del corrente esercizio finanziario.

Per quanto sopra premesso e considerato risulta necessario:

provvedere ad una variazione compensativa tra i capitoli di Bilancio della Sezione Protezione Civile che hanno la stessa missione, programma e titolo al fine di ottenere maggiori risorse da distribuire ai comuni che durante l'anno 2023 hanno subito danni per eventi emergenziali, ai sensi dell'articolo 51, comma 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.

Visti:

- il D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011 e ss.mm.ii. "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009";
- l'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R. n. 32 del 29 dicembre 2022 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia Legge di stabilità regionale 2023";
- la L.R. n. 33 del 29 dicembre 2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia";
- la D.G.R. n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".
- la D.G.R. n. 1050 del 24 luglio 2023, con la quale viene conferito l'incarico di dirigente ad interim della Sezione Protezione Civile all'ing. Barbara Valenzano.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere (prima valutazione)

, , ,
Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 3 luglio 2023, la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di
impatto di genere.
L'impatto di genere stimato risulta:
☐ diretto
☐ indiretto
X neutro
☐ non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta una variazione compensativa al Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025, nonché al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con deliberazione della Giunta regionale n.

27/2023, ai sensi dell'articolo 51, comma 2 del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

BILANCIO AUTONOMO - PARTE SPESA

CRA: 20-02 - SEZIONE PROTEZIONE CIVILE

Spesa ricorrente – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

Variazione compensativa al bilancio

Capitolo	Declaratoria	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	Variazione e.f. 2023 competenza e cassa
U0531083	SPESE PER L'ORGANIZZAZIONE, LE ATTIVITA' E GLI INTERVENTI DEL SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE - L.R.39/95 E L. R. N.18/2000 - TRASFER IMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	11.01.01	U.1.04.01.02.000	+232.000,00
U0531082	SPESE PER L'ORGANIZZAZIONE, LE ATTIVITA' E GLI INTERVENTI DEL SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE - L.R.39/95 E L. R. N.18/2000 - TRASFER IMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI	11.01.01	U.1.04.01.01.000	-50.000,00
U0531033	SPESE PER L'ORGANIZZAZIONE, LE ATTIVITA' E GLI INTERVENTI DEL SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE - L.R.39/95 E L. R. N.18/2000 - SPESE DI FUNZIONAMENTO, MANUTENZIONE ORDINARIA E RIPARAZIONI	11.01.01	U.1.03.02.09.000	- 40.000,00
U0531077	SPESE PER L'ORGANIZZAZIONE, LE ATTIVITA' E GLI INTERVENTI DEL SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE - L.R.39/95 E L. R. N.18/2000. RAPPRESE NTANZA, ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTA	11.01.01	U.1.03.02.02.000	-40.000,00
U0531031	SPESE PER IL CONTRASTO AEREO DEGLI INCENDI BOSCHIVI.	11.01.01	U.1.03.02.99.000	-102.000,00

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii..

All'impegno e alla liquidazione delle somme derivanti dal presente provvedimento si provvederà con atti del dirigente pro tempore della Sezione Protezione Civile.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera d) della legge regionale n. 7/1997, propone alla Giunta regionale di adottare il seguente atto finale:

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

- 1. di prendere atto di quanto indicato in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- di autorizzare le variazioni al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, ai sensi dell'articolo 51, comma 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, come specificato nella sezione "Copertura finanziaria";
- 3. di dare atto che la variazione proposta, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118;
- 4. di autorizzare il Dirigente della Sezione Protezione Civile ad assumere tutti gli atti consequenziali;
- 5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel BURP, della L.R. n. 18/2023 nonché sul sito ufficiale della Regione Puglia nella Sezione Amministrazione Trasparente.

I sottoscritti attestano che il provvedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore (dott.ssa Vincenza Murgolo)

Il Dirigente della Sezione Protezione Civile (Ing. Barbara Valenzano)

Il sottoscritto, Direttore del Dipartimento Protezione Civile e Gestione delle Emergenze, in applicazione di quanto previsto dal decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, artt. n. 18 e 20, non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di deliberazione alcuna osservazione.

Il Direttore del Dipartimento Protezione Civile e Gestione delle emergenze (dott. Nicola Lopane)

Il Presidente, con delega alla Protezione Civile (dott. Michele Emiliano)

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale, con delega alla Protezione Civile;
- Viste le sottoscrizioni apposte in calce in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge.

DELIBERA

- 1. di prendere atto di quanto indicato in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- 2. di autorizzare le variazioni al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, ai sensi dell'articolo 51, comma 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, come specificato nella sezione "Copertura finanziaria";
- 3. di dare atto che la variazione proposta, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118;
- 4. di autorizzare il Dirigente della Sezione Protezione Civile ad assumere tutti gli atti consequenziali;
- 5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel BURP, della L.R. n. 18/2023 nonché sul sito ufficiale della Regione Puglia nella Sezione Amministrazione Trasparente.

Il Segretario della Giunta ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta RAFFAELE PIEMONTESE



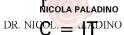
REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE (D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PRC	DEL	2023	25	30.11.2023

VARIAZIONE SOMME DISPONIBILI SUI CAPITOLI DELLA SEZIONE PROTEZIONE CIVILE. VARIAZIONE COMPENSATIVA, AI SENSI DELL'ART. 51 COMMA 2 DEL D.I.GS. N. 118/2011 E SS.MM.II. AI. BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2023-2025, AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO ED AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE 2023-2025.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Firmato digitalmente da









DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2023, n. 1743

Legge Regionale n. 51, articolo 29 "Disposizioni a sostegno delle pratiche agronomiche straordinarie per la ripresa delle coltivazioni nelle aree colpite da alluvione 2021". Approvazione accordo transattivo e Istituzione nuovi capitoli di spesa e variazione compensativa al bilancio di previsione regionale.

L'Assessore all'Agricoltura, Industria Agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria esperita dal Servizio Associazionismo, Qualità e Mercati, confermata dal Dirigente del medesimo Servizio e dal Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari, riferisce:

Il Decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, nel testo modificato dal decreto legislativo 18 aprile 2008, n. 82, concerne la normativa del Fondo di Solidarietà Nazionale (FSN) per gli interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole colpite da calamità naturali e da avversità atmosferiche di carattere eccezionale.

Gli artt. 5 e 6 del D.Lgs102/2004, in particolare, stabiliscono gli interventi compensativi dei danni, attivabili nelle aree agricole delimitate dalle Regioni e dalle Province autonome, nonché le procedure per la dichiarazione di eccezionalità degli eventi avversi e le modalità di prelevamento, riparto e trasferimento alle Regioni delle risorse finanziarie rese disponibili dal FSN, per l'erogazione degli aiuti.

Il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 detta "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009".

In data 18 e 19 luglio 2021 i Comuni di Rignano Garganico, San Marco in Lamis, San Severo e Foggia erano colpiti da violenti nubifragi che inducevano la Regione Puglia Dipartimento Agricoltura sviluppo rurale ed ambientale Servizio territoriale Foggia a predisporre la relazione prot. 51964 del 06.09.2021.

La Regione Puglia con Deliberazione di Giunta regionale n. 1778 del 05/11/2021 riconosceva, tra l'altro, l'intero territorio del Comune di Rignano Garganico colpito dall'avversità alluvione luglio 2021, al fine dell'accesso al Fondo di Solidarietà Nazionale in favore delle ditte beneficiarie colpite dalla suddetta calamità, con riferimento all'art. 5 c. 3 del D. Lgs 102/2004 e ss.mm.ii, (strutture aziendali e scorte) per un danno complessivo pari a € 4.360.000,00.

Il Ministero non ha emanato il proprio decreto di declaratoria per la suddetta avversità atmosferica per il riconoscimento dello stato di calamità di cui all'art. 6 del D.Lgs 102/2004.

In data 23.06.2022 il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, su richiesta dei ricorrenti, comunicava con nota prot. 0282926, che il procedimento avviato dalla Regione Puglia con la deliberazione di G.r. 1778 del 05.11.2021 recante la richiesta di declaratoria di eccezionalità dell'evento alluvionale occorso il 18 e 19 luglio 2021, era stato concluso con provvedimento prot. 0051493 del 03.02.2022 senza emanazione di decreto di declaratoria.

Le ditte ricorrenti interessate dagli eventi avversi su citati hanno promosso dei giudizi rubricati ai R.G. n. 1154/2022, 1147/2022, 1159/2022, 1160/2022, 1163/2022, 1157/2022, 1156/2022, 1158/2022, 1146/2022, 1162/2022, 1165/2022, 1164/2022, 1145/2022, 1143/2022, 1144/2022 avanti al Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Bari

Le ditte ricorrenti, difesi dall'Avv. (*omissis*), presentavano ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Bari facendo valere la loro pretesa indennitaria, così quantificata e suddiviso:

Ditta		danno subito	n. ricorso
1)	Azienda agricola (omissis)	€. 255.513,10	1154/2022
2)	Azienda Agricola (omissis)	€. 382.067,95	1147/2022

3)	(omissis)	€. 70.580,25	1159/2022
4)	(omissis)	€. 183.677,10	1160/2022
5)	Azienda agricola (omissis)	€. 60.151,97	1153/2022
6)	Azienda agricola (omissis)	€. 1.400.380,58	1163/2022
7)	(omissis)	€. 44.791,95	1157/2022
8)	(omissis)	€. 211.236,50	1156/2022
9)	(omissis)	€. 82.515,75	1158/2022
10)	Società agricola (omissis)	€. 169.545,05	1146 /2022
11)	Società Cooperativa (omissis)	€. 171.864,68	1162/2022
12)	(omissis)	€. 263.145,65	1165/2022
13)	(omissis)	€. 36.539,86	1164/2022
14)	(omissis)	€. 464.746,86	1145/2022
15)	(omissis)	€. 70.827,50	1143/2022
16)	(omissis) azienda agricola agrituristica	€. 270.755,00	1144/2022

L'ammontare complessivo dell'indennizzo richiesto nei ricorsi su citati è pari ad € 4.138.339,75

Le ditte ricorrenti interessate dagli eventi avversi per il tramite dell'Avvocato (*omissis*), a seguito di interlocuzione per le vie brevi, finalizzata alla definizione conciliativa ed extragiudiziale della controversia, con successiva nota del 19.06.2023, manifestavano alla Regione Puglia la disponibilità ad addivenire ad una soluzione transattiva, a condizione che fosse riconosciuta la somma complessiva di €. 499.004,45, di cui €. 424.528,27 per sorte capitale ed €.74.476,18 per competenze legali.

La Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari ha ritenuto che una soluzione bonaria del contenzioso fosse percorribile e conveniente, in ragione dell'alea del giudizio, dei principi di buona amministrazione, nonché dei fatti così come susseguitisi, da cui si evince il corretto comportamento delle Ditte, che di fatto non hanno avuto la possibilità di vedersi riconoscere un indennizzo a seguito dei danni subiti, quantomeno proporzionale al riparto di cui al Decreto Ministeriale n. 0678700 del 21/12/2021 con il quale il Ministero competente ripartiva € 13.005.560,00 in favore delle regioni interessate da eventi avversi riconosciuti quali calamità.

Alla luce di quanto sopra esposto, tra le parti sottoscriventi, si procede transattivamente con esclusione del sig. (*omissis*) titolare della ditta Azienda Agricola (*omissis*) deceduto in data 24.07.2023; in ragione della mancata definizione allo stato delle procedure di successione, per il quale la somma pari a € 10.196,91 viene scomputata dal presente schema di atto transattivo.

Considerato che la Regione Puglia, al solo scopo di addivenire ad una composizione bonaria della controversia insorta, considerata l'alea del giudizio, anche a fronte della plausibilità dell'an della pretesa e considerata la riduzione della stessa rispetto alla richiesta giudiziale, accetta la definizione della lite in via stragiudiziale, impegnandosi a versare alle ditte ricorrenti la somma omnicomprensiva pari ad €. 488.807,54 pattuita a tacitazione di ogni richiesta e di qualsivoglia pretesa in relazione ai contenziosi de quo, mediante l'adozione degli opportuni atti amministrativi, così come dettagliato nella seguente tabella:

Ditta	Importo (€)	Spese (€)	Totale (€)
1) Azienda agricola (omissis)	26.211,61	4.026,27	30.237,88
2) Azienda Agricola (<i>omissis</i>)	39.194,13	6.554,69	45.748,82
3) (omissis)	7.240,418	4.026,27	11.266,69
4) (omissis)	18.842,37	4.026,27	22.868,64

5) Azienda agr. (<i>omissis</i>)	143.656,9	9.392,67	153.049,6
6) (omissis)	4.594,946	2.578,37	7.173,316
7) (omissis)	21.669,53	4.026,27	25.695,8
8) (omissis)	8.464,812	4.026,27	12.491,08
9) Società agricola (omissis)	17.392,64	4.026,27	21.418,91
10) Società Cooperativa (<i>omissis</i>)	17.630,60	4.026,27	21.656,87
11) (omissis)	26.994,59	4.026,27	31.020,86
12) (omissis)	3.748,412	2.578,37	6.326,782
13) (omissis)	47.675,68	6.554,69	54.230,37
14) (omissis)	7.265,782	4.026,27	11.292,05
15) (omissis) az. Agr. Agritur.	27.775,18	6.554,69	34.329,87
totale	418.357,63	70.449,91	488.807,54

Le ditte ricorrenti si impegnano a ricevere tali somme, e all'uopo dichiarano di accettare l'importo omnicomprensivo come riportato nella su riportata tabella per ognuno di essi, a saldo, stralcio e definizione di qualsiasi pretesa, anche risarcitoria, connessa alle causali dedotte nei ricorsi davanti al Tribunale Amministrativo regionale per la Puglia Bari, ivi comprese le spese legali e competenze per il proprio difensore.

Le ditte ricorrenti e l'avvocato difensore, con l'esatta esecuzione della scrittura di cui all'allegato schema di accordo transattivo, rinunciano agli atti e all'azione dei giudizi rubricati ai R.G. n. 1154/2022, 1147/2022, 1159/2022, 1160/2022, 1163/2022, 1157/2022, 1156/2022, 1158/2022, 1146/2022, 1162/2022, 1165/2022, 1164/2022, 1145/2022, 1143/2022, 1144/2022 promossi avanti al Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Bari, nonché ad ogni diritto e pretesa dichiarando di non avere null'altro a pretendere nei confronti dell'Amministrazione regionale, a qualunque titolo, e ciò sia per capitale, risarcimento danni, interessi che per spese, anche legali.

VISTA la L.r. 26 giugno 2006, n.18 "Istituzione dell'Avvocatura della Regione Puglia", la quale all'art. 4 c. 3 lettera g) dispone che l'Avvocatura regionale esprime il proprio parere sui provvedimenti che riguardano reclami o questioni mosse in via amministrativa che possono costituire oggetto di controversie;

VISTA il parere dell'Avvocatura regionale trasmesso con nota prot. n. AOO_024/PROT/13/11/2023/0010066 in data 13/11/2023 in merito allo schema di atto transattivo.

VISTA la L. n. 32 del 29/12/2022 Legge regionale "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023).

VISTA la L. n. 33 del 29/12/2022 Legge regionale "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025".

VISTA la D.G.R. n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

VISTO l'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118 e ss.mm.i., che prevede che nel corso dell'esercizio la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione.

VISTI ALTRESI':

- gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n.7/1997;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009 n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

- Il D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" integrato con le modifiche introdotte dal D. Lgs. 101/2018 per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 (GPDR);
- il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 1974 del 07/12/2020 "Approvazione Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale del nuovo Modello organizzativo "MAIA 2.0" pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 14 del 26.01.2021 recante approvazione del nuovo Modello Organizzativo regionale "MAIA 2.0", che sostituisce quello precedentemente adottato con DGR n. 1518/2015 pur mantenendone i principi e criteri ispiratori, ed il conseguente Decreto del presidente della Giunta Regionale n, 22 del 22 gennaio 2021 recante adozione dell'Atto d' A organizzazione connesso al suddetto Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1576 del 30/09/2021 "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22 che conferisce al dott. Luigi Trotta l'incarico di direzione della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati;

CONSIDERATO che attualmente sul capitolo di spesa U1601066 "Sostegno delle pratiche agronomiche straordinarie per la ripresa delle coltivazioni nelle aree colpite da gelata 2021" risultano somme disponibili per poter dare copertura alle spese di sorte capitale da stanziare su un apposito capitolo di spesa di nuova istituzione.

CONSIDERATO che le somme relative alle spese legali saranno coperte con lo stanziamento del capitolo U0001315.

RITENUTO NECESSARIO:

- concedere in favore delle ditte ricorrenti l'indennizzo spettante, in misura proporzionale a quanto sarebbe derivato dalla concessione dei contributi di cui al Fondo di Solidarietà Nazionale, a tacitazione di ogni diritto e pretesa dichiarando di non avere null'altro a pretendere nei confronti dell'Amministrazione regionale, a qualunque titolo, con riferimento all'azione dei giudizi rubricati ai R.G. n. 1154/2022, 1147/2022, 1159/2022, 1160/2022, 1163/2022, 1157/2022, 1156/2022, 1158/2022, 1146/2022, 1162/2022, 1165/2022, 1164/2022, 1145/2022, 1143/2022, 1144/2022 promossi avanti al Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Bari;
- approvare lo schema di atto transattivo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale e demandarne la sottoscrizione al Dirigente di Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari;
- procedere all'istituzione di nuovo capitolo di spesa coerente con le finalità dell'accordo transattivo, utilizzando parte della dotazione finanziaria del capitolo di spesa U1601066 "sostegno delle pratiche agronomiche straordinarie per la ripresa delle coltivazioni nelle aree colpite da gelata 2021";
- effettuare le necessarie variazioni in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale

2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27 del 24/01/2023, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come specificato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;

- dare copertura all'accordo transattivo come specificato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento.

Verifica ai sensi del D. Lgs 196/2003 e del Reg. UE 2016/679 GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.

impatto di genere.	
L'impatto di genere stimato è:	
□ diretto	
□ indiretto	
☐ non rilevato	
x neutro	

Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e smi

Il presente provvedimento comporta:

1. l'istituzione di nuovo capitolo di spesa come di seguito indicato:

BILANCIO AUTONOMO

CDA.	14 Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale e ambientale					
CRA	04	04 Sezione Competitività delle Filiere agroalimentari				
TIPO DI SPESA		Spesa non ricorrente				
CODICE IDENTIFICATIVO TRANSAZIONE EUROPEA	08	spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione e	europea			
CAPITOLO		DECLARATORIA	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO			
CNI (1) U		ese per accordi transattivi relativi agli indennizzi dovuti alle iende agricole danneggiate dagli eventi alluvionali di luglio 2021	16.01.1			
PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	U.1.04.03.99.000 - Trasferimenti correnti a altre imprese					

 variazione compensativa, in termini di competenza e di cassa, al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito specificato:

BILANCIO AUTONOMO

CRA	CAPITOLO	Denominazione	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	Variazione E.F. 2023 Competenza e cassa
14.04	CNI (1) U	Spese per accordi transattivi relativi agli indennizzi dovuti alle aziende agricole danneggiate dagli eventi alluvionali di luglio 2021	16.1.1	U.1.04.03.99.000	+ € 418.357,63
14.04	U1601066	Sostegno delle pratiche agronomiche straordinarie per la ripresa delle coltivazioni nelle aree colpite da gelata 2021	16.1.1	U.1.04.03.99.000	- € 418.357,63

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.lgs n. 118/2011.

La copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento è pari ad euro 488.807,54 per l'esercizio finanziario 2023 a valere sui seguenti stanziamenti del bilancio regionale:

- euro 418.357,63 sul nuovo capitolo di spesa istituito con il presente provvedimento;
- per € 70.449,91 sul capitolo di spesa U0001315.

All'impegno e all'erogazione della spesa rinveniente dalla presente deliberazione provvederà il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari con successivi atti dirigenziali di impegno e liquidazione da assumersi entro l'esercizio finanziario 2023.

L'Assessore all'Agricoltura, Industria Agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Donato Pentassuglia relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 della legge regionale n. 7/97, propone alla Giunta regionale:

- 1. di prendere atto di quanto riportato nelle premesse e di fare propria la proposta;
- 2. di autorizzare, ai fini indicati in premessa, la variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27 del 24/01/2023, previa istituzione di nuovo capitolo di spesa, così come riportato nella sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento;
- 3. di procedere con il presente atto all'approvazione dello schema di atto transattivo, come da allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 4. di dare atto che la copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento indicata nella "copertura finanziaria" assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- 5. di demandare al Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari la sottoscrizione dell'accordo transattivo il cui schema è allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
- 6. di incaricare la Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale di adottare i conseguenziali atti di concessione liquidazione e pagamento nei modi e nei termini indicati nello schema di accordo transattivo;
- 7. di pubblicare il presente provvedimento, unitamente al suo allegato nella versione con gli "...omissis..." a tutela dei dati riservati e/o personali, sul B.U.R.P.
- 8. di incaricare il Segretariato generale della Giunta di inviare copia del presente atto all'Ufficio del Bollettino per la sua pubblicazione sul BURP e sull'URP;

9. di disporre la pubblicazione della presente Deliberazione nel BURP e sul sito internet istituzionale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria, che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale è conforme alle risultanze istruttorie.

PO Servizi al territorio

(Francesco Matarrese)

Dirigente del Servizio Associazionismo, Qualità e Mercati (Nicola Laricchia)

Dirigente della Sezione Competitività delle Risorse Agroalimentari (Luigi Trotta)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera le osservazioni ai sensi del combinato disposto dagli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. 22/2021

Direttore Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale (Gianluca Nardone)

L'Assessore all'Agricoltura, Industria Agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste

(Donato PENTASSUGLIA)

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Industria Agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste;

Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;

Ad voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

- 1. di prendere atto di quanto riportato nelle premesse e di fare propria la proposta;
- 2. di autorizzare, ai fini indicati in premessa, la variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27 del 24/01/2023, previa istituzione di nuovo capitolo di spesa, così come riportato nella sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento;

- 3. di procedere con il presente atto all'approvazione dello schema di atto transattivo, come da allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 4. di dare atto che la copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento indicata nella "copertura finanziaria" assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- 5. di demandare al Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari la sottoscrizione dell'accordo transattivo il cui schema è allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
- 6. di incaricare la Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale di adottare i conseguenziali atti di concessione liquidazione e pagamento nei modi e nei termini indicati nello schema di accordo transattivo;
- 7. di pubblicare il presente provvedimento, unitamente al suo allegato nella versione con gli "...omissis..." a tutela dei dati riservati e/o personali, sul B.U.R.P.
- 8. di incaricare il Segretariato generale della Giunta di inviare copia del presente atto all'Ufficio del Bollettino per la sua pubblicazione sul BURP;
- 9. di disporre la pubblicazione della presente Deliberazione nel BURP e sul sito internet istituzionale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
RAFFAELE PIEMONTESE

Il presente allegato è composto da n. 5 pagine Il Dirigente di Sezione

versione da pubblicare



SCHEMA DI ATTO DI TRANSAZIONE

Con la presente scrittura privata, da valere ad ogni effetto di legge tra:

RAGIONE SOCIALE	CODICE_FIS CALE	PARTITA_I VA	INDIRIZZO	САР	COMUNE	PROVINCI A	STATO	COGNOME	NOME	LUOGO E DATA_DI_NASCITA	PEC
Azienda agricola	omissi s	omiss	omiss	omiss	omiss	omiss	omiss	omiss	omiss	omissis	omiss
omissis											
Azienda	omissi	omiss	omiss	omiss	omiss	omiss	omiss	omiss	omiss	omissis	omiss
Agricolaomi ssis	S	is	is	is	is	is	is	is	is		is
omissis	omissi s	omiss is	omiss is	omiss is	omiss is	omiss is	omiss is	omiss is	omiss is	omissis	omiss is
	omissi	omiss	omiss	omiss	omiss	omiss	omiss	omiss	omiss	omissis	omiss
omissis	S	is	is	is	is	is	is	is	is		is
omissis	omissi	omiss	omiss	omiss	omiss	omiss	omiss	omiss	omiss	omissis	omiss
	S	is	is	is	is	is	is	is	is		is
omissis	omissi	omiss	omiss	omiss	omiss	omiss	omiss	omiss	omiss	omissis	omiss
	S	is	is	is	is	is	is	is	is		is
omissis	omissi	omiss	omiss	omiss	omiss	omiss	omiss	omiss	omiss	omissis	omiss
	S	is	is	is	is	is	is	is	is		is
omissis	omissi	omiss	omiss	omiss	omiss	omiss	omiss	omiss	omiss	omissis	omiss
	S	is	is	is	is	is	is	is	is		is
Società agricola	omissi	omiss	omiss	omiss	omiss	omiss	omiss	omiss	omiss	omissis	omiss
omissis	S	is	is	is	is	is	is	is	is		is
Società Cooperativa	omissi	omiss	omiss	omiss	omiss	omiss	omiss	omiss	omiss	omissis	omiss
omissis	S	is	is	is	is	is	is	is	is		is
omissis	omissi	omiss	omiss	omiss	omiss	omiss	omiss	omiss	omiss	omissis	omiss
	S	is	is	is	is	is	is	is	is		is
omissis	omissi	omiss	omiss	omiss	omiss	omiss	omiss	omiss	omiss	omissis	omiss
	S	is	is	is	is	is	is	is	is		is
omissis	omissi	omiss	omiss	omiss	omiss	omiss	omiss	omiss	omiss	omissis	omiss
	S	is	is	is	is	is	is	is	is		is
omissis	omissi	omiss	omiss	omiss	omiss	omiss	omiss	omiss	omiss	omissis	omiss
	S	is	is	is	is	is	is	is	is		is
omissisazi	omissi	omiss	omiss	omiss	omiss	omiss	omiss	omiss	omiss	omissis	omiss
enda agricola agrituristica	S	is	is	is	is	is	is	is	is		is

di seguito chiamati ricorrenti, rappresentati e difesi dall'avv. ...omissis... c.f. ...omissis... P.iva ...omissis... Via ...omissis...

Ε

La **Regione Puglia**, in persona del Dirigente *pro tempore* della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari, Lungomare Nazario Sauro 45/47, Bari, C.F.: 80017210727, autorizzato a sottoscrivere il presente atto in virtù della Deliberazione della Giunta Regionale n......del......;

PREMESSO CHE

In data 18 e 19 luglio 2021 i Comuni di Rignano Garganico, San Marco in Lamis, San Severo e Foggia erano colpiti da violenti nubifragi che inducevano la Regione Puglia Dipartimento Agricoltura sviluppo rurale ed ambientale Servizio territoriale Foggia a predisporre la relazione prot. 51964 del 06.09.2021.

Con delibera n. 1778 del 05.11.2021 la Regione Puglia, sulla scorta delle summenzionate relazioni del 06.09.2021 (che costituiscono parte integrante dell'atto) chiedeva al Ministero l'emissione del decreto di declaratoria per l'annualità 2021, anche in deroga al DLGS n. 102/04 –art. 6, della eccezionale avversità per l'alluvione di luglio 2021, al fine di consentire l'accesso al Fondo di Solidarietà Nazionale agli aventi diritto.

Quanto alle provvidenze, (interventi compensativi) con la summenzionata delibera la Regione chiedeva al Ministero, per il solo territorio del Comune di Rignano Garganico, che si estendessero anche a quelle previste dall'art. 5 comma 3 della legge 102/2002 ossia alle strutture aziendali ed alle scorte (quantificate, complessivamente, in € 4.360.000,00).

In data 23.06.2022 il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali trasmetteva ai ricorrenti la nota prot. 0282926 con la quale comunicava che il procedimento avviato dalla Regione Puglia con la delibera di g.r. 1778 del 05.11.2021 recante la richiesta di declaratoria di eccezionalità dell'evento alluvionale occorso il 18 e 19 luglio 2021, era stato concluso con provvedimento prot. 0051493 del 03.02.2022.

I ricorrenti sottoriportati, difesi dall'Avv. ...omissis..., presentavano ricorso (i cui estremi son riportati nel seguente elenco) innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Bari facendo valere la loro pretesa indennitaria, così quantificata e suddiviso:

Azienda	danno subito	n. ricorso
- Azienda agricolaomissis	€. 255.513,10	1154/2022
- Azienda Agricolaomissis	€. 382.067,95	1147/2022
omissis	€. 70.580,25	1159/2022
omissis	€. 183.677,10	1160/2022
- Azienda agricolaomissis	€. 60.151,97	1153/2022
- Azienda agricolaomissis	€. 1.400.380,58	1163/2022
omissis	€. 44.791,95	1157/2022
omissis	€. 211.236,50	1156/2022
omissis	€.82.515,75	1158/2022
- Società agricolaomissis	€. 169.545,05	1146 /2022
- Società Cooperativaomissis	€. 171.864,68	1162/2022
omissis	€. 263.145,65	1165/2022
omissis	€. 36.539,86	1164/2022
omissis	€. 464.746,86	1145/2022
omissis	€. 70.827,50	1143/2022

- ...omissis...azienda agricola agrituristica

€. 270.755,00

1144/2022

L'ammontare complessivo dell'indennizzo richiesto nei ricorsi su citati è pari ad € 4.128.339,75.

A seguito di interlocuzione per le vie brevi, finalizzata alla definizione conciliativa ed extragiudiziale della controversia, l'Avvocato ...omissis... con successiva nota del 19.06.2023, manifestava alla Regione Puglia la disponibilità ad addivenire ad una soluzione transattiva, a condizione che fosse riconosciuta a favore dei sui assistiti la somma complessiva di €. 499.004,45, di cui €. 424.528,27 per sorte capitale ed €.74.476,18 per competenze legali.

La Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari ha ritenuto che una soluzione bonaria del contenzioso fosse percorribile e conveniente, in ragione dell'alea del giudizio, dei principi di buona amministrazione, nonché dei fatti così come susseguitisi, da cui si evince il corretto comportamento delle Ditte, che di fatto non hanno avuto la possibilità di vedersi riconoscere un indennizzo a seguito dei danni subiti, quantomeno proporzionale al riparto di cui al Decreto Ministeriale n. 0678700 del 21/12/2021 con il quale il Ministero competente ripartiva € 13.005.560,00 in favore delle regioni interessate da eventi avversi riconosciuti quali calamità, e che avrebbe visto riconoscere in favore della Regione Puglia una quota pari ad € 424.528,27 nel caso in cui la medesima Regione Puglia fosse stata inclusa nel riparto di cui sopra, e che solo per un disguido procedurale non è stata deliberata nei termini di cui all'art. 6 del Decreto Legislativo n. 102/2004, la proposta di delibera di cui alle premesse.

In data ______ l'avvocato ...omissis... comunicava a mezzo pec la sopravvenuta morte del sig. ...omissis..., titolare dell'Azienda agricola ...omissis..., come da allegato certificato di morte;

Espletate le necessarie procedure e acquisiti i prescritti pareri da parte dell'Avvocatura regionale, con Deliberazione della Giunta Regionale n.....del.......è stata fornita autorizzazione al componimento bonario della controversia e approvato lo schema di transazione.

Alla luce di quanto sopra esposto, tra le parti sottoscriventi, con esclusione del sig. ...omissis...titolare dell' Azienda agricola ...omissis...deceduto in data 24.07.2023.

SI PATTUISCE E SI CONVIENE

La premessa forma parte integrante e sostanziale della presente transazione;

La Regione Puglia, al solo scopo di addivenire ad una composizione bonaria della controversia insorta, considerata l'alea del giudizio, anche a fronte della plausibilità dell'an della pretesa e considerata la riduzione della stessa rispetto alla richiesta giudiziale, accetta la definizione della lite in via stragiudiziale, impegnandosi a versare ai sigg. ricorrenti la somma omnicomprensiva pari ad €. 488.807,54 così come dettagliato nella seguente tabella:

ditta	Importo (€)	Spese (€)	Totale (€)	IBAN
Azienda agricolaomissis	26.211,61	4026,27	30.237,88	IT55L0103015700000063321510
Azienda Agricolaomissis	39.194,13	6554,69	45.748,82	IT04H0306915730100000011181
omissis	7.240,418	4026,27	11.266,69	IT36L0881070830000040001465
omissis	18.842,37	4.026,27	22.868,64	IT52T0881078600000040001738
Azienda agromissis	143.656,9	9.392,67	153.049,6	IT97I0881015700000050003133

omissis	4.594,946	2.578,37	7.173,316	IT14M0306978602100000001249
omissis	21.669,53	4.026,27	25.695,8	IT43Q0881015700000050002547
omissis	8.464,812	4.026,27	12.491,08	IT84Q0538778440000003519774
Società agricolaomissis	17.392,64	4.026,27	21.418,91	IT09B0881070830000040001425
Società Cooperativaomissis	17.630,6	4.026,27	21.656,87	IT16J0103015700000063331865
omissis	26.994,59	4.026,27	31.020,86	IT45D0881078590000010035778
omissis	3.748,412	2.578,37	6.326,782	IT50W053877859000000023549
omissis	47.675,68	6.554,69	54.230,37	IT22S0303215700010000008109
omissis	7.265,782	4.026,27	11.292,05	IT58H0881015700000050006188
omissisaz. Agr. Agritur.	27.775,18	6.554,69	34.329,87	IT65J0103078630000000578953
totale	418.357,63	70.449,91	488.807,54	

pattuita a tacitazione di ogni richiesta e di qualsivoglia pretesa in relazione ai contenziosi *de quo*, mediante l'adozione degli opportuni atti amministrativi, e versando l'importo sui c/c IBAN intestati ai ricorrenti come su riportato, nel termine di 90 giorni dalla sottoscrizione del presente atto.

I sigg. ricorrenti si impegnano a ricevere tali somme, e all'uopo dichiarano di accettare l'importo omnicomprensivo come riportato nella surriportata tabella per ognuno di essi, a saldo, stralcio e definizione di qualsiasi pretesa, anche risarcitoria, connessa alle causali dedotte nei ricorsi davanti al Tribunale Amministrativo regionale per la Puglia Bari, ivi comprese le spese legali e competenze per il proprio difensore.

I ricorrenti e l'avvocato difensore, con l'esatta esecuzione della presente scrittura, rinunciano agli atti e all'azione dei giudizi rubricati ai R.G. n. 1154/2022, 1147/2022, 1159/2022, 1160/2022, 1163/2022, 1157/2022, 1156/2022, 1158/2022, 1146/2022, 1145/2022, 1145/2022, 1143/2022, 1144/2022 promossi avanti al Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia Bari, nonché ad ogni diritto e pretesa dichiarando di non avere null'altro a pretendere nei confronti dell'Amministrazione regionale, a qualunque titolo, e ciò sia per capitale, risarcimento danni, interessi che per spese, anche legali.

Il mancato pagamento, nei termini e con le modalità indicati nei punti precedenti, dell'importo di € 488.807,54 determinerà la risoluzione *de jure* del presente accordo.

La presente scrittura viene sottoscritta dalle parti indicate in epigrafe e dal procuratore ed ai sensi e per gli effetti di cui all'art 1965 del codice civile.

Il presente accordo transattivo non verrà sottoposto a registrazione per concorde volontà delle parti, fatta eccezione per il caso d'uso. In caso di inadempimento delle obbligazioni derivante dalla transazione, le spese di registrazione della presente scrittura, oltre ad ogni spesa per tassa, sovrattassa e/o sanzioni saranno a carico della parte inadempiente che renderà necessaria l'esibizione in giudizio della scrittura. La presente scrittura consta di n. 5(CINQUE) pagine.

Letto, confermato e sottosci	ritto. Data:
------------------------------	--------------

Per la Regione Puglia	
Il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari _	 _
Lricorrenti	



REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE (D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
ALI	DEL	2023	28	29.11.2023

LEGGE REGIONALE N. 51, ARTICOLO 29 "DISPOSIZIONI A SOSTEGNO DELLE PRATICHE AGRONOMICHE STRAORDINARIE PER LA RIPRESA DELLE COLTIVAZIONI NELLE AREE COLPITE DA ALLUVIONE 2021". APPROVAZIONE ACCORDO TRANSATTIVO E ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI DI SPESA E VARIAZIONE COMPENSATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE REGIONALE.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Firmato digitalmente da

NICOLA PALADINO

DR. NICOL ITALADINO





DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2023, n. 1744

Contributi alle aree protette regionali per acquisizione aree e realizzazione interventi coerenti con il PAF (Quadro di azioni prioritarie per Natura 2000 in Puglia). Definizione criteri e modalità assegnazione. Variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, ex art. 51 D.Lgs. 118/2011 e smi.

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Parchi e Politiche abitative, avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria effettuata dal Servizio Parchi e tutela della biodiversità, confermata dal Dirigente del Servizio Parchi e tutela della biodiversità e dal Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, riferisce quanto segue.

Visti:

- la Legge costituzionale dell'11 febbraio 2022, n. 1 che modifica l'articolo 9 della Costituzione introducendo, tra i principi fondamentali, la tutela dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni;
- la Direttiva n. 79/409/CEE del 2 aprile 1979, denominata Direttiva "Uccelli", in seguito sostituita dalla Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009;
- la Direttiva n. 92/43/CEE del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi naturali e della flora e della fauna selvatiche, comunemente denominata Direttiva "Habitat";
- il Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 recante "Regolamento recante attuazione della Direttiva n. 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche", successivamente modificato dal DPR 12 marzo 2003, n. 120;
- la "Strategia Nazionale Biodiversità 2030", adottata in data 3 agosto 2023 con DM n. 252 del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (d'ora in poi MASE), che, in coerenza con gli obiettivi della Strategia Europea per la Biodiversità 2030, definisce gli indirizzi nazionali per la tutela e la valorizzazione della biodiversità e degli ecosistemi, in attuazione degli impegni assunti con la ratifica della Convenzione sulla Diversità Biologica, avvenuta con la legge n. 124 del 14 febbraio 1994, sulla quale la Conferenza Stato-Regioni ha sancito l'intesa il 7 ottobre 2010;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 22 novembre 2021, n. 1887 "Quadro di Azioni Prioritarie (PAF) per Natura 2000 in Puglia per il quadro finanziario pluriennale 2021-2027. Approvazione";

Premesso che:

- con l'approvazione della D.G.R. n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione", nell'ambito della missione 9, programma 5, titolo 1, ha previsto sul capitolo di bilancio autonomo U0574045 "Spese per la gestione della rete natura 2000", una dotazione finanziaria di euro 200.000,00 in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2023, una dotazione finanziaria di euro 400.00,00 in termini di competenza per l'esercizio finanziario 2024, e una dotazione finanziaria di euro 400.00,00 in termini di competenza per l'esercizio finanziario 2025;
- la medesima deliberazione di giunta, nell'ambito della missione 9, programma 2, titolo 2, ha previsto sul capitolo di bilancio autonomo U0581011 "Contributo alle spese in conto capitale per oneri attuativi leggi istitutive delle aree naturali protette regionali", una dotazione finanziaria di euro 200.000,00 in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2023, una dotazione finanziaria di euro 200.000,00 in termini di competenza per l'esercizio finanziario 2024, e una dotazione finanziaria di euro 200.000,00 in termini di competenza per l'esercizio finanziario 2025.

Rilevato che:

- il territorio regionale è interessato dalla presenza di aree protette nazionali e regionali istituite rispettivamente ai sensi della L. 394/91 e smi e della LR 19/1997 nonché da siti facenti parte di Rete Natura 2000, istituiti ovvero designati ai sensi delle Direttive Habitat e Uccelli e della pertinente normativa nazionale di attuazione;

- tali aree sono state individuate in virtù dei valori naturalistici e ambientali ivi presenti e pertanto all'interno delle medesime vigono discipline di particolare tutela;
- nel territorio regionale insistono le aree protette regionali istituite ai sensi della Legge Regionale 19/97 di seguito indicate:
 - Riserva Naturale Regionale Orientata "Boschi di Santa Teresa e dei Lucci" istituita con L.R. n. 23 del 23.12.2002;
 - Riserva Naturale Regionale Orientata "Riserve del Litorale Tarantino Orientale" istituita con L.R. n. 24 del 23.12.2002;
 - Parco Naturale Regionale "Bosco e paludi di Rauccio" istituito con L.R. n. 25 del 23.12.2002;
 - Riserva Naturale Regionale Orientata "Bosco di Cerano" istituita con L.R. n. 26 del 23.12.2002;
 - Riserva Naturale Regionale Orientata "Bosco delle Pianelle" istituita con L.R. n. 27 del 23.12.2002;
 - Parco Naturale Regionale "Salina di Punta della Contessa" istituito con L.R. n. 28 del 23.12.2002;
 - Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine" istituito con L.R. n. 18 del 20.12.2005;
 - Riserva Naturale Regionale Orientata "Palude del conte e duna costiera Porto Cesareo" istituita con L.R. n. 5 del 15.03.2006;
 - Parco Naturale Regionale "Porto Selvaggio e Palude del Capitano" istituito con L.R. n. 6 del 15.03.2006;
 - Parco Naturale Regionale "Bosco Incoronata" istituito con L.R. n. 10 del 15.05.2006;
 - Riserva Naturale Regionale Orientata "Palude La Vela" istituita con L.R. n. 11 del 15.05.2006;
 - Riserva Naturale Regionale Orientata "Laghi di Conversano e Gravina di Monsignore" istituita con L.R. n. 16 del 13.06.2006;
 - Parco Naturale Regionale "Isola di S. Andrea e litorale di punta Pizzo" istituito con L.R. n. 20 del 10.07.2006;
 - Parco Naturale Regionale "Costa Otranto-S.Maria di Leuca e Bosco di Tricase" istituito con L.R. n. 30 del 26.10.2006;
 - Parco Naturale Regionale "Dune costiere da Torre Canne a Torre S. Leonardo" istituito con L.R. n. 31 del 27.10.2006;
 - Parco Naturale Regionale "Litorale di Ugento" istituito con L.R. n. 13 del 28.05.2007;
 - Parco Naturale Regionale "Lama Balice" istituito con L.R. n. 15 del 05.06.2007;
 - Parco Naturale Regionale "Fiume Ofanto" istituito con L.R. n 37 del 14.12.2007;
 - Parco Naturale Regionale "Costa Ripagnola" istituito con L.R. n. 30 del 21.09.2020;
 - Parco Naturale Regionale "Mar Piccolo" istituito con L.R. n. 30 del 21.09.2020.
- i siti della Rete Natura 2000 presenti in Puglia, come risultanti dall'elenco di cui alla decisione di esecuzione della Commissione europea del 26 gennaio 2023, che adotta il sedicesimo aggiornamento dell'elenco dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica mediterranea (UE) 2023/241/UE e dall'elenco pubblicato dal Ministero dell'Ambiente ai sensi del DM 8 agosto 2014 (aggiornamento di dicembre 2022) delle Zone di Protezione Speciale istituite ai sensi della Direttiva 2009/147/CE Uccelli concernente la conservazione degli uccelli selvatici, consistono in 75 ZSC (tipo B), 5 ZSC/ZPS (tipo C), 7 ZPS (tipo A);
- le perimetrazioni dei siti Rete Natura 2000 possono rientrare totalmente o parzialmente in aree protette istituite ai sensi della L. n. 394/1991 e smi e della l.r. n. 19/1997 e smi.

Dato atto che con riferimento alle attività da realizzarsi con le somme stanziate in favore delle aree protette regionali sul capitolo su indicato U0581011 "Contributo alle spese in conto capitale per oneri attuativi leggi istitutive delle aree naturali protette regionali", è stato convocato apposito incontro in data 13.09.2023 tra i rappresentanti della Regione Puglia, Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità e i rappresentanti delle aree naturali protette pugliesi. Durante tale incontro è stato condiviso di utilizzare le risorse disponibili al capitolo U0581011 per l'acquisizione di aree al patrimonio delle aree protette regionali e di ripartire dette risorse in modo equo tra tutte le aree protette regionali.

Considerato che al fine di contribuire ad una gestione orientata alla conservazione e tutela del patrimonio naturalistico delle aree protette regionali e dei Siti Rete Natura 2000 ivi insistenti occorre destinare la risorse disponibili sul capitolo 574045 per la realizzazione di interventi coerenti con le misure definite dal Quadro di Azioni Prioritarie (PAF) per Natura 2000 in Puglia per il quadro finanziario pluriennale 2021-2027 da ripartire

tra tutte le aree protette regionali proporzionalmente alla superficie di siti Rete Natura 2000 ivi insistente. **Ritenuto pertanto** di approvare i seguenti criteri e modalità di assegnazione dei sopra indicati contributi regionali:

Enti destinatari del contributo: Enti gestori delle aree naturali protette regionali.

Modalità di assegnazione:

Con atto di impegno pluriennale 2023, 2024, 2025 le somme stanziate sui capitoli U0581011 e U0574045 saranno ripartite a titolo di contributo della Regione Puglia tra gli enti di gestione delle aree protette regionali con le seguenti modalità:

- in relazione al capitolo U0581011, con equa ripartizione delle risorse finanziarie tra le aree naturali protette regionali;
- in relazione al capitolo U0574045, proporzionalmente alla superficie di siti RETE NATURA 2000 rientranti nel perimetro dell'area protetta regionale.

Erogazione del contributo e rendicontazione

entro 60 giorni decorrenti dalla trasmissione dell'atto di impegno agli Enti Parco il Servizio Parchi e tutela della biodiversità attiverà tavoli bilaterali finalizzati a definire e condividere proposte progettuali di acquisizione di aree al patrimonio dell'ente e di realizzazione di interventi coerenti con le misure definite dal Quadro di Azioni Prioritarie (PAF) per Natura 2000 in Puglia per il quadro finanziario pluriennale 2021-2027 complete dell'indicazione della quota a carico dell'Ente Parco.

L'erogazione delle somme impegnate in favore degli Enti gestori delle aree protette regionali avverrà con le modalità di seguito specificate:

- il 30% della somma impegnata a valle della condivisione tra l'ente parco regionale e il Servizio Parchi e tutela della biodiversità regionale in merito alla proposta progettuale;
- il restante 70% sarà erogato a valle di presentazione della domanda di pagamento, attestazione delle attività svolte, rendicontazione ed attestazione della spesa complessivamente sostenuta; presentazione di ogni altro atto tecnico/amministrativo utile e propedeutico alla liquidazione (atti di rendiconto di tutte le spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge per la realizzazione dell'intervento, copia conforme delle fatture o documenti equipollenti; ai fini dell'accettazione dell'attestazione di spesa il soggetto beneficiario del finanziamento dovrà, inoltre, allegare un'apposita dichiarazione sostituiva di certificazione, rilasciata dal rappresentante legale (o suo delegato), attestante che nello svolgimento delle attività sono state rispettate tutte le norme di legge e regolamentari vigenti e che sono stati acquisiti tutti i nulla osta, pareri, autorizzazioni e provvedimenti comunque denominati per la realizzazione degli interventi; che per le spese rendicontate, tutte effettivamente sostenute, non sono stati ottenuti altri rimborsi e/o contributi e di impegnarsi a non richiederne per il futuro).

Ai sensi dei regolamenti comunitari e della normativa nazionale di riferimento, la spesa ammissibile deve:

- essere imputabile al progetto da realizzare;
- essere in diretta relazione con gli obiettivi e le operazioni svolte;
- essere pertinente rispetto all'azione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'azione stessa;
- essere congrua rispetto all'azione ammissibile e comportare costi commisurati alla dimensione dell'intervento;
- essere necessaria per attuare l'azione o l'operazione oggetto della sovvenzione;
- essere sostenuta nel periodo temporale di svolgimento delle attività ammesse a finanziamento;
- i costi, ivi compresi quelli relativi alle spese generali, devono essere ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza.

Rilevato che:

- con determinazione dirigenziale 145/132/2022 è stata effettuata una prenotazione di impegno sul capitolo U0574045;
- la procedura di gara avviata con atto dirigenziale 145/132/2022 si è protratta oltre la fine dell'esercizio finanziario 2022;
- con nota prot. AOO_116/PROT/15/12/2022/0008899 la Sezione Bilancio e Ragioneria regionale Servizio verifiche di regolarità contabile sulla gestione del Bilancio Vincolato, ha comunicato, con provvisori di

- entrata n. 11455 e 11456 accreditamenti proveniente dal MASE per gli importi di € 136.243,62 ed € 43.756,38;
- con DGR 341/2023 si è provveduto all'applicazione dell'avanzo di Amministrazione presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di € 241.995,61, derivante dall'economie vincolate formatesi sul capitolo di spesa U0905025, collegato al capitolo di entrata E2010546, a seguito delle somme incassate con le reversali n. 11455/2022 e 11456/2022 e dalle somme applicate e non impegnate nel 2022; di fatto non risultando più necessaria la prenotazione di impegno effettuata con d.d. 145/132/2022 su richiamata sul capitolo U0574045;
- il capitolo U0574045 ha un piano dei conti U.1.03.02.99.000 non coerente con i destinatari e le finalità delle azioni previste dal presente provvedimento.

Ritenuto di:

- approvare i suindicati criteri e modalità di assegnazione e rendicontazione delle risorse in oggetto indicate sulla base dei quali adottare i conseguenti atti amministrativi.
- Procedere con la riduzione della prenotazione n. 3523000242 di euro 60.000,00 sul capitolo U0574045.
- Demandare alla Dirigente del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione dei relativi atti dirigenziali di impegno e liquidazione delle somme in esso previste in favore dei beneficiari e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso.
- Demandare alla Dirigente del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità gli adempimenti di natura amministrativa per l'approvazione e adozione degli atti conseguenti sulla base dei suddetti criteri indicati in narrativa.
- Procedere ad una variazione compensativa al Bilancio di Previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con DGR n. 27 del 24/01/2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2) del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii, previa istituzione di nuovo capitolo di spesa, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento.

Visti:

- il D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n.126 "Disposizioni integrate e correttive del D.lgs.11872011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L.42/2009;
- l'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge 241/90 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)";
- la Legge Regionale n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025";
- la D.G.R. n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 3.7.2023, n. 938 recante "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Abrogazione degli allegati e loro integrale sostituzione;
- la DGR 1411/2023 "Attuazione della deliberazione della Giunta regionale 16 maggio 2023, n. 661. Variazione al bilancio finanziario gestionale 2023-2025 a seguito modifica dei centri di responsabilità amministrativa (CRA)".

Tanto su esposto in narrativa, si propone alla Giunta regionale:

- di approvare i suindicati criteri e modalità di assegnazione e rendicontazione delle risorse in oggetto indicate sulla base dei quali adottare i conseguenti atti amministrativi.

- Di procedere con la riduzione della prenotazione n. 3523000242 di euro 60.000,00 sul capitolo U0574045.
- Di procedere ad una variazione compensativa al Bilancio di Previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con DGR n. 27 del 24/01/2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2) del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii, previa istituzione di nuovo capitolo di spesa, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento.
- Di demandare alla Dirigente del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione delle somme in esso previste in favore dei beneficiari e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso.
- Di demandare alla Dirigente del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità gli adempimenti di natura amministrativa per l'approvazione e adozione degli atti conseguenti sulla base dei suddetti criteri indicati in narrativa.
- Di demandare al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità gli adempimenti ai fini dell'implementazione della Sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del decreto legislativo n.33/2013.
- Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP, ai sensi della legge regionale n. 18/2023.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003, ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 3.7.2023, la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.

L'impatto di genere stimato risulta (segnare con una X):

diretto

indiretto

x neutro

non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA

ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento comporta la variazione compensativa al Bilancio di Previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con DGR n. 27 del 24/01/2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2) del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa e di riduzione prenotazione di spesa, come di seguito indicato:

BILANCIO AUTONOMO

CRA: 11.01 - DIREZIONE DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

Spesa non ricorrente – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

Si dispone di procedere con la riduzione della prenotazione n. 3523000242 di euro 60.000,00 sul capitolo U0574045.

ISTITUZIONE NUOVO CAPITOLO

Capitolo di spesa	Declaratoria		P.D.C.F.
CNI (1) U	SPESE PER LA GESTIONE DELLA RETE NATURA 2000 ALLE AREE NATURALI PROTETTE REGIONALI – TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	9.5	U.1.04.01.02.000

VARIAZIONE DI BILANCIO

CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	Variazione e.f. 2023 Competenza e cassa	Variazione e.f. 2024 Competenza	Variazione e.f. 2025 Competenza
U0574045	SPESE PER LA GESTIONE DELLA RETE NATURA 2000	9.5.1	U.1.03.02.99.000	- 150.000,00	- 200.000,00	- 200.000,00
CNI (1) U	SPESE PER LA GESTIONE DELLA RETE NATURA 2000 ALLE AREE NATURALI PROTETTE REGIONALI – TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	9.5.1	U.1.04.01.02.000	+ 150.000,00	+ 200.000,00	+ 200.000,00

La copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento prevista per gli enti gestori delle aree naturali protette pugliesi, a seguito dell'approvazione della variazione sopra indicata, è a valere sulle risorse del bilancio regionale come di seguito indicato:

CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	e.f. 2023	e.f. 2024	e.f. 2025
U0581011	CONTRIBUTO ALLE SPESE IN CONTO CAPITALE PER ONERI ATTUATIVI LEGGI ISTITUTIVE DELLE AREE NATURALI PROTETTE REGIONALI	9.2.2	U.2.03.01.02.000	150.000,00	200.000,00	200.000,00
CNI (1) U	SPESE PER LA GESTIONE DEL- LA RETE NATURA 2000 ALLE AREE NATURALI PROTETTE REGIONALI – TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	9.5.1	U.1.04.01.02.000	150.000,00	200.000,00	200.000,00

Le operazioni contabili proposte con il presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011.

Con successivi atti della dirigente del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità si provvederà all'impegno e alla liquidazione delle somme derivanti dalla presente proposta.

L'assessora relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi i dell'art. 4, comma 4, lettera f) della L.R. 7/97, propone alla Giunta regionale di:

- 1. di prendere atto e di approvare quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato.
- 2. Di autorizzare la variazione compensativa al Bilancio di Previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con DGR n. 27 del 24/01/2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2) del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii, previa istituzione di nuovo capitolo di spesa di riduzione prenotazione di spesa, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento.
- 3. Di dare atto che le operazioni contabili proposte assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs. n. 118/2011.
- 4. Di approvare i suindicati criteri e modalità di assegnazione e rendicontazione delle risorse in oggetto indicate sulla base dei quali adottare i conseguenti atti amministrativi.
- 5. Di demandare alla Dirigente del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione delle somme in esso previste in favore dei beneficiari e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso.
- 6. Di demandare alla Dirigente del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità gli adempimenti di natura amministrativa per l'approvazione e adozione degli atti conseguenti sulla base dei suddetti criteri indicati in narrativa.
- 7. Di demandare al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità gli adempimenti ai fini dell'implementazione della Sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del decreto legislativo n.33/2013.

8. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP, ai sensi della legge regionale n. 18/2023.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

I funzionari

(dott.ssa Maria Fiore) (avv. Valentina Rubini)

La dirigente del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità

(Ing. Caterina Dibitonto)

Il Direttore del Dipartimento

(Ing. Paolo Francesco Garofoli)

L'Assessora

(Avv. Anna Grazia Maraschio)

LA GIUNTA

UDITA la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente e ai Parchi; VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione; A VOTI unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- 1. di prendere atto e di approvare quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato.
- 2. Di autorizzare la variazione compensativa al Bilancio di Previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con DGR n. 27 del 24/01/2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2) del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii, previa istituzione di nuovo capitolo di spesa di riduzione prenotazione di spesa, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento.
- 3. Di dare atto che le operazioni contabili proposte assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs. n. 118/2011.
- 4. Di approvare i suindicati criteri e modalità di assegnazione e rendicontazione delle risorse in oggetto indicate sulla base dei quali adottare i conseguenti atti amministrativi.
- 5. Di demandare alla Dirigente del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione delle somme in esso previste in favore dei beneficiari e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso.
- 6. Di demandare alla Dirigente del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità gli adempimenti di natura amministrativa per l'approvazione e adozione degli atti conseguenti sulla base dei suddetti criteri indicati in narrativa.
- 7. Di demandare al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità gli adempimenti ai fini dell'implementazione della Sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del decreto legislativo n.33/2013.
- 8. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP, ai sensi della legge regionale n. 18/2023.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta RAFFAELE PIEMONTESE



REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE (D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
A09	DEL	2023	31	29.11.2023

CONTRIBUTI ALLE AREE PROTETTE REGIONALI PER ACQUISIZIONE AREE E REALIZZAZIONE INTERVENTI COERENTI CON IL PAF (QUADRO DI AZIONI PRIORITARIE PER NATURA 2000 IN PUGLIA). DEFINIZIONE CRITERI E MODALITÀ ASSEGNAZIONE. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2023-2025, AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE 2023-2025, EX ART. 51 D.LGS. 118/2011 E SMI.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Firmato digitalmente da

NICOLA PALADINO

DR. NICOL⇒ "ITALADINO







DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2023, n. 1745

"Hic sunt Lupi": Monitoraggio e gestione del lupo nel territorio salentino. Conoscenza preliminare e monitoraggio mirato: Approvazione schema di Accordo tra Regione Puglia, Università La Sapienza e Consiglio Nazionale delle Ricerche; autorizzazione alla sottoscrizione. Variazione al Bilancio di Previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2) del D. Lgs. 118/2011 e s.m.i.

L'Assessora all'Ambiente, Vigilanza Ambientale, Parchi, Politiche Abitative Avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, confermata dal Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, riferisce quanto segue.

VISTI:

- la Legge costituzionale dell'11 febbraio 2022, n. 1 che modifica l'articolo 9 della Costituzione introducendo, tra i principi fondamentali, la tutela dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni;
- la Direttiva n. 79/409/CEE del 2 aprile 1979, denominata Direttiva "Uccelli", in seguito sostituita dalla Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009;
- la Direttiva n. 92/43/CEE del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi naturali e della flora e della fauna selvatiche, denominata Direttiva "Habitat";
- il Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 recante "Regolamento recante attuazione della Direttiva n. 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche", successivamente modificato dal DPR 12 marzo 2003, n. 120;
- la "Strategia Nazionale Biodiversità 2030", adottata in data 3 agosto 2023 con DM n. 252 del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (d'ora in poi MASE), che, in coerenza con gli obiettivi della Strategia Europea per la Biodiversità 2030, definisce gli indirizzi nazionali per la tutela e la valorizzazione della biodiversità e degli ecosistemi, in attuazione degli impegni assunti con la ratifica della Convenzione sulla Diversità Biologica, avvenuta con la legge n. 124 del 14 febbraio 1994, sulla quale la Conferenza Stato-Regioni ha sancito l'intesa il 7 ottobre 2010;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 22 novembre 2021, n. 1887 "Quadro di Azioni Prioritarie (PAF) per Natura 2000 in Puglia per il quadro finanziario pluriennale 2021-2027. Approvazione";
- il D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 come integrato dal D.Lgs. n.10 agosto 2018, n.126 "Disposizioni integrate e correttive del D.lgs.118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L.42/2009";
- il D.Lgs. 36/2023"Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";
- la Legge n. 241/1990"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- la legge regionale n. 7/2004"Statuto della Regione Puglia";
- la Legge Regionale n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)";
- la Legge Regionale n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025";
- la D.G.R. n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 3.7.2023, n. 938 recante "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Abrogazione degli allegati e loro integrale sostituzione";

la DGR 1411/2023 "Attuazione della deliberazione della Giunta regionale 16 maggio 2023, n. 661.
 Variazione al bilancio finanziario gestionale 2023-2025 a seguito modifica dei centri di responsabilità amministrativa (CRA).".

PREMESSO CHE:

- la Direttiva Habitat 92/43/CEE recepita a livello nazionale con il DPR 357/1997 inserisce il lupo (*Canis lupus*) nell'Allegato B (specie la cui conservazione richiede la designazione di zone speciali di conservazione) e D lett. a) (specie prioritaria di interesse comunitario che richiede una protezione rigorosa), proibendone la cattura, l'uccisione, il disturbo, la detenzione, il trasporto, lo scambio e la commercializzazione;
- il DPR 357/1997 all'articolo 7 disciplina gli indirizzi di monitoraggio, tutela e gestione degli habitat e delle specie definendo le funzioni del Ministero e delle Regioni, esso attribuisce alle regioni la disciplina dell'adozione delle misure idonee a garantire la salvaguardia e il monitoraggio delle specie e degli habitat di interesse comunitario,
- il medesimo DPR 357/1997 all'articolo 8 comma 4 prevede che le regioni instaurino un sistema di monitoraggio continuo delle catture o uccisioni accidentali delle specie faunistiche elencate nell'Allegato D lett. a);
- il primo Piano di Azione Nazionale per la Conservazione del Lupo risalente al 2002 è scaduto nel 2007, ad oggi è in corso di discussione ed approvazione in sede di Conferenza Stato Regioni il nuovo Piano di gestione del lupo; esso individua le Regioni quali attori principali della gestione del lupo nel territorio, svolge una approfondita analisi dei punti di forza debolezza e opportunità minacce (analisi SWOT) applicata alla situazione del lupo in Italia, individua un ampio set di azioni suddivise in svariate tematiche tra cui: mitigazione della mortalità antropogenica, prevenzione della presenza di cani vaganti e ibridazione lupo-cane, prevenzione e mitigazione dei conflitti con le attività zootecniche, comunicazione con i diversi gruppi di interesse, monitoraggio, prevenzione e intervento per la gestione dei lupi confidenti;

CONSIDERATO CHE:

- a livello nazionale è stato condotto un primo monitoraggio nazionale sul lupo, coordinato dall'Istituto Superiore per la Protezione e Ricerca Ambientale ISPRA, su mandato del Ministero della Transizione Ecologica MiTE (attuale Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, MASE). Il lavoro è stato svolto con una raccolta dati realizzata tra Ottobre 2020 Aprile 2021 che ha permesso di stimare l'abbondanza e la distribuzione della specie sia nella regione alpina che l'area peninsulare. I dati di presenza (osservazione diretta, peli, escrementi, ecc.), raccolti su celle 10x10 Km, hanno restituito una stima totale di 3307 individui in Italia. Inoltre sono state condotte analisi genetiche su circa 1500 escrementi che hanno permesso l'identificazione della specie e una stima del livello di ibridazione con il cane domestico. Dei 513 individui di lupo identificati, l'11,7 % mostrava segni di ibridazione recente con il cane domestico, il 15,6 % hanno mostrato segni di più antica ibridazione;
- per la Puglia il monitoraggio nazionale ha previsto la raccolta di dati come per il resto del territorio nazionale con campionamenti estensivo ed intensivo su celle 10x10 Km. In particolare le celle dalle quali provengono campioni utilizzati per analisi genetiche ricadono prevalentemente nel Parco nazionale dell'Alta Murgia e nel Parco nazionale del Gargano. Date le informazioni relativamente recenti e estremamente rarefatte in merito alla presenza del lupo in Salento, il campionamento svolto nell'ambito del monitoraggio nazionale, ha prodotto una stima della probabilità di presenza estremamente bassa (con un margine di incertezza elevato) se confrontata al resto del territorio nazionale. Non sono state condotte analisi di tipo genetico per verificare l'attribuzione delle tracce al lupo ed il livello di ibridazione con il cane domestico,
- evidenze sempre maggiori mostrano invece come il lupo stia ricolonizzando il Salento, da dove era assente
 da oltre un secolo. I sempre più frequenti avvistamenti da parte di residenti e turisti e gli attacchi al bestiame
 recentemente occorsi nelle province di Brindisi, Lecce e Taranto si oppongono alla tesi della presenza di
 pochi individui dispersi e suggeriscono invece la possibilità di una frequentazione ormai abituale, forse
 anche stanziale;
- la ricolonizzazione da parte del lupo del Salento può essere vista come una grande opportunità sotto

l'aspetto:

- a) naturalistico: il lupo, essendo un predatore apicale, ha un importante ruolo nel controllo degli erbivori quali suidi e ungulati, evitando la proliferazione incontrollata e pertanto contribuendo alla stabilità delle rete alimentari e al funzionamento degli ecosistemi terrestri. In particolare, la ricolonizzazione del Salento da parte del lupo potrebbe essere legata alla precedente ricolonizzazione dell'areale da parte di un altro grande mammifero, il cinghiale (o suidi inselvatichiti). Il cinghiale richiede una accurata gestione, in quanto in grado di apportare notevoli danni all'ecosistema e alle colture locali, costituente un pericolo per la viabilità stradale ed essendo il principale vettore di diffusione della peste suina. Il lupo può essere parte integrante della gestione del cinghiale e altri suidi in quanto in grado di contenere il numero attraverso predazione;
- b) socio-ambientale: il lupo, animale iconico per definizione (letteralmente iconico per il comune di Lecce, che lo rappresenta nel suo stemma) è un grande catalizzatore di interesse dell'opinione pubblica e costituisce un rilevante elemento di interesse per l'ecoturismo;
- c) conoscitivo: l'espansione dell'areale di alcuni medi e grandi carnivori è un fenomeno che sta caratterizzando l'Antropocene contemporaneo e sul quale gli sforzi di ricerca si stanno concentrando su scala globale. Lo studio delle dinamiche di diffusione e dei comportamenti dei lupi in Salento costituirebbe un'importante frontiera di crescita della conoscenza su questo argomento, amplificando la risonanza dei progetti di studio legati a questo argomento. Questo è particolarmente rilevante considerato che la ricolonizzazione da parte del lupo delle campagne salentine si sta verificando in un inedito contesto di recente calo di frequentazione umana dovuto alla contrazione delle attività di olivicoltura a seguito dell'epidemia di Xylella fastidiosa.

Va tuttavia anche considerato che la presenza di grandi predatori sul territorio regionale comporta delle criticità gestionali che riguardano l'interazione con gli esseri umani e/o le attività produttive agricole e di allevamento. Ne sono esempio i recenti attacchi al bestiame da parte presumibilmente di lupi avvenuti nel territorio salentino. Se ben affrontate, queste criticità possono aiutare l'opinione pubblica a comprendere il fenomeno evitando di generare importanti problemi di interazioni tra le specie (Es. problema gestione orsi in Trentino);

• per conformazione territoriale ed estensione, il Salento può ospitare solo un numero limitato di branchi di lupi, il che ne faciliterebbe la gestione. Tuttavia, il territorio salentino rappresenta uno scenario peculiare a causa dell'elevato tasso di antropizzazione e alla conformazione geografica prevalentemente pianeggiante. Inoltre è verosimile che in Salento il fenomeno del randagismo possa facilitare fenomeni di ibridazione tra lupo e cane. L'ibridazione è un fenomeno in crescita in Italia e non solo rappresenta una minaccia per l'identità genetica del lupo ma può anche aumentare il danno per le attività zootecniche poiché gli ibridi possono avere comportamenti "anomali" o, in virtù della loro somiglianza ad un cane domestico, avere la possibilità di avvicinarsi di più agli insediamenti umani. La conoscenza della realtà biologica del lupo nel territorio salentino è fondamentale per la riuscita di misure di mitigazione delle interazioni negative con cittadini, escursionisti, agricoltori, allevatori e turisti.

CONSIDERATO, ALTRESÌ, CHE:

- Regione Puglia, Università La Sapienza e Consiglio Nazionale delle Ricerche sono amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'articolo 1 c. 3 della L 196/2009, di cui all'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento, contenente la declinazione delle attività di interesse comune finalizzate a:
 - indagare il fenomeno della ricolonizzazione del lupo nel Salento e incrementare la conoscenza della sua realtà biologica;
 - mitigare le criticità gestionali che riguardano l'interazione con gli esseri umani e/o le attività produttive agricole e di allevamento attraverso azioni di coinvolgimento e comunicazione mirate.

DATO ATTO CHE:

• l'art.15 della Legge n. 241/1990 disciplina gli accordi fra le pubbliche amministrazioni, prevedendo che queste ultime "(...) possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in

- collaborazione di attività di interesse comune. 2.Per detti accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'articolo 11, commi 2 e 3" e che gli accordi sono sottoscritti con firma digitale;
- l'articolo 7 comma 4 del D.Lgs. 36/2023 prevede che la cooperazione tra stazioni appaltanti o enti concedenti volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune non rientra nell'ambito di applicazione del codice quando concorrono tutte le seguenti condizioni:
 - interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse;
 - garantisce la effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni;
 - determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purchél'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti;
 - le stazioni appaltati e gli enti concedenti svolgono sul mercato aperto meno del 20% delle attività interessate dalla cooperazione.
- Regione Puglia, Università La Sapienza e Consiglio Nazionale delle Ricerche intendono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 15 della Legge 241/1990, nel rispetto delle previsioni dell'articolo 7 comma 4 del D.Lgs. 36/2003 e in coerenza con la giurisprudenza comunitaria e nazionale vigente in materia, stipulare un accordo di cooperazione finalizzato allo svolgimento delle attività, di cui all'Allegato A predetto che, per come declinate, garantiscono la effettiva partecipazione delle parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni e determinano una convergenza sinergica su attività di interesse comune. Tali attività si svolgono prevedendo il rimborso dei costi e delle spese vive, mettendo a disposizione le risorse umane e strutturali necessarie all'esecuzione della progettualità che sarà congiuntamente realizzata;
- Università La Sapienza e Consiglio Nazionale delle Ricerche svolgono sul mercato aperto meno del 20% delle attività interessate dal presente accordo.

RILEVATO CHE:

- Ai sensi dell'art. 2 comma 2 dello Statuto della Regione Puglia "2. Il territorio della regione Puglia è un bene da proteggere e da valorizzare in ciascuna delle sue componenti ambientale, paesaggistica, architettonica, storico culturale e rurale.";
- la Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 13 del proprio Statuto: "(...) b) promuove il rapporto tra società e istituzioni e tra le istituzioni stesse garantendo forme di coinvolgimento nelle proprie scelte agli enti locali, alle autonomie funzionali, alle formazioni sociali e ai soggetti portatori di interessi diffusi;";
- Il CNR, in base al suo Statuto, è un Ente pubblico nazionale di ricerca con competenza scientifica generale con il compito di svolgere, promuovere, diffondere, trasferire e valorizzare attività di ricerca nei principali settori di sviluppo delle conoscenze e delle loro applicazioni per lo sviluppo scientifico, tecnologico, economico e sociale del Paese, perseguendo l'integrazione di discipline e tecnologie diffusive ed innovative anche attraverso accordi di collaborazione e programmi integrati; Il CNR svolge, promuove e coordina attività di ricerca con obiettivi di eccellenza in ambito nazionale e internazionale, finalizzate all'ampliamento delle conoscenze nei principali settori di sviluppo, individuati nel quadro della cooperazione ed integrazione europea e della collaborazione con le università e con altri soggetti sia pubblici sia privati. Gli Istituti del CNR realizzano i programmi ed i progetti di ricerca loro affidati interagendo con il sistema produttivo, con le Università, le altre Istituzioni di ricerca e con gli Enti Territoriali;
- il CNR-IRET studia struttura, funzionamento e produttività degli ecosistemi terrestri e le componenti biotiche ed abiotiche con le loro interazioni anche in relazione ai cambiamenti globali e alla pressione antropica. Particolare attenzione viene rivolta ai diversi livelli di organizzazione, funzione, metabolismo ed evoluzione del bioma, ai servizi ecosistemici e alle loro implicazioni sulla qualità ambientale e sulla salute umana. L'analisi degli stress generati dai cambiamenti del clima e di uso del suolo, dall'inquinamento e dalla crescente urbanizzazione sulla biodiversità (microbica, vegetale e animale) e sulla struttura, fertilità e resilienza del suolo, costituisce la base per lo studio degli adattamenti e delle strategie di mitigazione

- anche sul piano socioeconomico. Obiettivi primari sono lo studio, protezione, gestione e valorizzazione delle risorse naturali, della biodiversità e del territorio, nella prospettiva di un loro uso sostenibile anche per bioeconomia ed economia circolare e di un utilizzo di tecnologie abilitanti e "nature based solutions";
- l'Università La Sapienza persegue, quali fini primari, la ricerca e la formazione per lo sviluppo di un sapere
 critico, aperto al dialogo e all'interazione tra le culture, nel rispetto della libertà di ricerca e di insegnamento;
 l'Università contribuisce, tramite l'impegno nell'ambito della ricerca, della didattica e dell'alta formazione,
 alla crescita scientifica, culturale e civile, della comunità locale, nazionale e internazionale. Persegue una
 collaborazione attiva con le istituzioni, il mondo del lavoro e delle professioni, concertando con essi,
 organismi di consultazione permanente al fine di contribuire allo sviluppo culturale, sociale ed economico;
- l'interesse ad addivenire ad una collaborazione, finalizzata al raggiungimento di obiettivi comuni ed alla promozione delle proprie attività nei rispettivi campi di azione nel settore oggetto del presente provvedimento, può qualificarsi come interesse comune ai sensi del richiamato art. 15 della legge n. 241/90 e le parti su richiamate sono dichiarati disponibili ad attivare le procedure per l'adesione al presente accordo.

CONSIDERATO CHEil contributo regionale da riconoscere al CNR per lo svolgimento delle attività previste è di € 67.200,00 come specificato nella sezione copertura finanziaria.

RITENUTO DI:

- voler dare attuazione agli obiettivi su esposti di cui al documento contenente la declinazione delle attività di interesse comune, Allegato A dell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- procedere con la stipulazione di un accordo tra Regione Puglia, Università La Sapienza e Consiglio Nazionale delle Ricerche ai sensi della legge 241/90 art. 15e dell'art. 7 comma 4 del D.Lgs. 36/2023, il cui schema è allegato, Allegato 1 al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale, che definisce le modalità e tempi di rendicontazione delle somme assegnate oltre alla presentazione del rendiconto finanziario dei contributi ricevuti.

TUTTO CIÒ PREMESSO, CONSIDERATO, RITENUTO, si propone alla Giunta:

- di apportare una variazione compensativa, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii., al Bilancio regionale 2023 e pluriennale 2023/2025, approvato con L.R. 33/2022, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27 del 24.01.2023, previa istituzione di CNI di spesa, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto, in considerazione della classificazione non coerente del capitolo U0905035.
- Di prendere atto che la spesa derivante dal presente provvedimento graverà sul capitolo indicato nella sezione adempimenti contabili per gli esercizi finanziari 2023 e 2024.
- Di approvare lo schema di Accordo ex. Art. 15 della legge n. 241/1990, Allegato 1 al presente provvedimento e sua parte integrante.
- Di approvare l'Allegato A all'Allegato 1, contenente la declinazione delle attività di interesse comune , in uno al presente atto per formarne parte integrante.
- Di autorizzare il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana alla sottoscrizione dell'Accordo con Università La Sapienza e Consiglio Nazionale delle Ricerche.
- Di demandare alla dirigente del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità del Dipartimento Ambiente,
 Paesaggio e Qualità Urbana l'adozione dei conseguenti necessari provvedimenti amministrativi e contabili;
- Di demandare al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità gli adempimenti ai fini dell'implementazione della Sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del decreto legislativo n.33/2013.
- Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP, ai sensi della legge regionale n. 18/2023.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste

dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

Valutazione di impatto di genere

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 3.7.2023, la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.

L'impatto di genere stimato risulta (segnare con una X):

diretto

indiretto

x neutro

non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento comporta la variazione compensativa al Bilancio di Previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con DGR n. 27 del 24/01/2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2) del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa, come di seguito indicato:

BILANCIO AUTONOMO - PARTE SPESA

CRA: 11.01-DIREZIONE DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

1. ISTITUZIONE NUOVO CAPITOLO DI SPESA

Spese non ricorrenti

Codice UE: 8 – Spesa non correlata ai finanziamenti UE

C.R.A.	Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.
11.01	CNIU	Monitoraggio specie - Trasferimenti correnti a enti di ricerca	9.5.1	U.1.04.01.01.000

2. VARIAZIONE DI BILANCIO

Capitolo	Declaratoria	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	Variazione e.f. 2023 competenza cassa	Variazione e.f. 2024 competenza
U0905035	Monitoraggio habitat e specie, monitoraggio IAS – Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali	9.5.1	U.1.04.01.02.000	-26.880,00	- 40.320,00
CNI U	Monitoraggio specie - Trasferimenti correnti a enti di ricerca	9.5.1	U.1.04.01.01.000	+26.880,00	+40.320,00

La variazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs. n.118/2011.

Con determinazione della Dirigente del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità del Dipartimento Ambiente,

Paesaggio e Qualità urbana si procederà ad effettuare il relativo impegno e liquidazione di spesa.

L'Assessora relatrice, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. d) e e), Legge regionale n. 7 del 4 febbraio 1997, propone alla Giunta Regionale:

- di apportare una variazione compensativa, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011
 e ss.mm.ii., al Bilancio regionale 2023 e pluriennale 2023/2025, approvato con L.R. 33/2022,
 al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025,
 approvato con D.G.R. n. 27 del 24.01.2023, previa istituzione di CNI di spesa, come indicato nella
 sezione "copertura finanziaria" del presente atto, in considerazione della classificazione non
 coerente del capitolo U0905035.
- 2. Di prendere atto che la spesa derivante dal presente provvedimento graverà sul capitolo indicato nella sezione adempimenti contabili del bilancio esercizio finanziario 2023 e esercizio Finanziario 2024.
- 3. Di approvare lo schema di Accordo ex. Art. 15 della legge n. 241/1990, Allegato 1 al presente provvedimento e sua parte integrante.
- 4. Di approvare l'Allegato A all'Allegato 1, contenente la declinazione delle attività di interesse comune , in uno al presente atto per formarne parte integrante.
- 5. Di autorizzare il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana alla sottoscrizione dell'Accordo con Università La Sapienza e Consiglio Nazionale delle Ricerche.
- 6. Di demandare alla dirigente del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana l'adozione dei conseguenti necessari provvedimenti amministrativi e contabili;
- 7. Didemandare al Servizio Parchie Tutela della Biodiversità gli adempimenti ai fini dell'implementazione della Sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del decreto legislativo n.33/2013.
- 8. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP, ai sensi della legge regionale n. 18/2023.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

I Funzionari Responsabili di PO (dott. Ssa Maria FIORE)

(arch. Enrico GRIFONI)

(avv. Valentina RUBINI)

La Dirigente delServizio Parchi e Tutela della biodiversità (ing. Caterina DIBITONTO)

Il Direttore Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana (ing. Paolo Francesco GAROFOLI) L'Assessora proponente: (avv. Anna Grazia MARASCHIO)

LA GIUNTA

UDITA la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente e ai Parchi Avv. Anna Grazia Maraschio;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A VOTI unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- di apportare una variazione compensativa, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., al Bilancio regionale 2023 e pluriennale 2023/2025, approvato con L.R. 33/2022, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27 del 24.01.2023, previa istituzione di CNI di spesa, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto, in considerazione della classificazione non coerente del capitolo U0905035.
- 2. Di prendere atto che la spesa derivante dal presente provvedimento graverà sul capitolo indicato nella sezione adempimenti contabili del bilancio esercizio finanziario 2023 e esercizio Finanziario 2024.
- 3. Di approvare lo schema di Accordo ex. Art. 15 della legge n. 241/1990, Allegato 1 al presente provvedimento e sua parte integrante.
- 4. Di approvare l'Allegato A all'Allegato 1, contenente la declinazione delle attività di interesse comune , in uno al presente atto per formarne parte integrante.
- 5. Di autorizzare il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana alla sottoscrizione dell'Accordo con Università La Sapienza e Consiglio Nazionale delle Ricerche.
- 6. Di demandare alla dirigente del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana l'adozione dei conseguenti necessari provvedimenti amministrativi e contabili;
- 7. Didemandare al Servizio Parchie Tutela della Biodiversità gli adempimenti ai fini dell'implementazione della Sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del decreto legislativo n.33/2013.
- 8. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP, ai sensi della legge regionale n. 18/2023.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta RAFFAELE PIEMONTESE



Allegato 1

SCHEMA DI ACCORDO

Hic sunt Lupi: Monitoraggio e gestione del lupo nel territorio salentino. Conoscenza preliminare e monitoraggio mirato

TRA

La Regione Puglia, C.F. 80017210727, con sede in Bari, in seguito denominata "Regione", rappresentata dal Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana Ing. Paolo F. Garofoli

F

L'Istituto di Ricerca sugli Ecosistemi Terrestri del Consiglio Nazionale delle Ricerche, C.F. 80054330586, con sede in Porano (TR) in seguito denominato "CNR – IRET", rappresentato dal Direttore Dott. Carlo Calfapietra

Ε

Il Dipartimento di Biologia e biotecnologie "Charles Darwin" dell'Università degli Studi di Roma La Sapienza CF 80209930587, con sede in Roma, in seguito denominato "Università La Sapienza", rappresentato da prof. Marco Oliverio

PREMESSO CHE:

- La Direttiva Habitat 92/43/CEE, recepita a livello nazionale con il DPR 357/1997, inserisce il lupo (Canis lupus) nell'allegato B (specie la cui conservazione richiede la designazione di zone speciali di conservazione) e D lett. a) (specie prioritaria di interesse comunitario che richiede una protezione rigorosa), proibendone la cattura, l'uccisione, il disturbo, la detenzione, il trasporto, lo scambio e la commercializzazione.
- Il DPR 357/1997 all'articolo 7 disciplina gli indirizzi di monitoraggio, tutela e gestione degli habitat e delle specie definendo le funzioni del Ministero e delle Regioni; esso attribuisce alle regioni la disciplina dell'adozione delle misure idonee a garantire la salvaguardia e il monitoraggio delle specie e degli habitat di interesse comunitario.
- Il medesimo decreto all'articolo 8 comma 4 prevede che le regioni instaurino un sistema di monitoraggio continuo delle catture o uccisioni accidentali delle specie faunistiche elencate nell'allegato D lett. a).
- Il primo Piano di Azione Nazionale per la Conservazione del Lupo risalente al 2002 è scaduto nel 2007; ad oggi è in corso di discussione ed approvazione in sede di Conferenza Stato Regioni il nuovo Piano di gestione del lupo, che individua le Regioni quali attori principali della gestione del lupo nel territorio, svolge una approfondita analisi dei punti di forza debolezza e opportunità minacce (analisi SWOT) applicata alla situazione del lupo in Italia e individua un ampio set di azioni suddivise in svariate tematiche tra cui: mitigazione della mortalità antropogenica, prevenzione della presenza di cani vaganti e ibridazione lupo-cane, prevenzione e mitigazione dei conflitti con le attività zootecniche, comunicazione con i diversi gruppi di interesse, monitoraggio, prevenzione e intervento per la gestione dei lupi confidenti.

DATO ATTO CHE

- l'art.15 della Legge n. 241/1990 disciplina gli accordi fra le pubbliche amministrazioni prevedendo che le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- per detti accordi si osservano in quanto applicabili le disposizioni previste dall'articolo 11 commi 2 e
 3 della medesima Legge;
- gli accordi sono sottoscritti con firma digitale;
- l'articolo 7 comma 4 del D.Lgs. 36/2023 prevede che la cooperazione tra stazioni appaltanti o enti concedenti, volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune, non rientra nell'ambito di applicazione del codice quando concorrono tutte le seguenti condizioni:

- ✓ interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse;
- ✓ garantisce la effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni;
- ✓ determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purchè l'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti;
- ✓ le stazioni appaltati e gli enti concedenti svolgono sul mercato aperto meno del 20% delle attività interessate dalla cooperazione.

RILEVATO CHE:

- per l'espletamento delle attività previste si prevede un contributo costi riconosciuto a favore del CNR –
 IRET per le spese e costi di carattere generale sostenute, senza che lo stesso costituisca alcuna forma di corrispettivo.
- Le Parti riconoscono il carattere strategico della reciproca collaborazione descritta in premessa e, nell'ambito dei rispettivi compiti e funzioni attribuiti per legge, intendono collaborare per implementare il patrimonio di conoscenze scientifiche e tecnologiche, definendo con il presente Accordo i contenuti della collaborazione e le modalità attuative della stessa.

CONSIDERATO CHE:

- a livello nazionale è stato condotto un primo monitoraggio nazionale sul lupo, coordinato dall'Istituto Superiore per la Protezione e Ricerca Ambientale ISPRA, su mandato del Ministero della Transizione Ecologica MiTE (attuale Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, MASE). Il lavoro è stato svolto con una raccolta dati realizzata tra Ottobre 2020 Aprile 2021 che ha permesso di stimare l'abbondanza e la distribuzione della specie sia nella regione alpina che l'area peninsulare. I dati di presenza (osservazione diretta, peli, escrementi, ecc.), raccolti su celle 10x10 Km, hanno restituito una stima totale di 3307 individui in Italia. Inoltre sono state condotte analisi genetiche su circa 1500 escrementi che hanno permesso l'identificazione della specie e una stima del livello di ibridazione con il cane domestico. Dei 513 individui di lupo identificati, l'11,7 % mostrava segni di ibridazione recente con il cane domestico, il 15,6 % hanno mostrato segni di più antica ibridazione.
- Per la Puglia il monitoraggio nazionale ha previsto la raccolta di dati come per il resto del territorio nazionale con campionamenti estensivo ed intensivo su celle 10x10 Km. In particolare, le celle dalle quali provengono campioni utilizzati per analisi genetiche ricadono prevalentemente nel Parco nazionale dell'Alta Murgia e nel Parco nazionale del Gargano. Date le informazioni relativamente recenti e estremamente rarefatte in merito alla presenza del lupo in Salento, il campionamento svolto nell'ambito del monitoraggio nazionale, ha prodotto una stima della probabilità di presenza estremamente bassa (con un margine di incertezza elevato) se confrontata al resto del territorio nazionale. Non sono state condotte analisi di tipo genetico per verificare l'attribuzione delle tracce al lupo ed il livello di ibridazione con il cane domestico.
- Evidenze sempre maggiori mostrano invece come il lupo stia ricolonizzando il Salento, da dove era
 assente da oltre un secolo. I sempre più frequenti avvistamenti da parte di residenti e turisti e gli
 attacchi al bestiame recentemente occorsi nelle province di Brindisi, Lecce e Taranto si oppongono alla
 tesi della presenza di pochi individui dispersi e suggeriscono invece la possibilità di una frequentazione
 ormai abituale, forse anche stanziale.
- La ricolonizzazione da parte del lupo del Salento può essere vista come una grande opportunità sotto l'aspetto:

- a) naturalistico: il lupo, essendo un predatore apicale, ha un importante ruolo nel controllo degli erbivori quali suidi e ungulati, evitando la proliferazione incontrollata e pertanto contribuendo alla stabilità delle reti alimentari e al funzionamento degli ecosistemi terrestri. In particolare, la ricolonizzazione del Salento da parte del lupo potrebbe essere legata alla precedente ricolonizzazione dell'areale da parte di un altro grande mammifero, il cinghiale (o suidi inselvatichiti). Il cinghiale richiede una accurata gestione, in quanto in grado di apportare notevoli danni all'ecosistema e alle colture locali, costituente un pericolo per la viabilità stradale ed essendo il principale vettore di diffusione della peste suina. Il lupo può essere parte integrante della gestione del cinghiale e altri suidi in quanto in grado di contenere il numero attraverso predazione.
- socio-ambientale: il lupo, animale iconico per definizione (letteralmente iconico per il comune di Lecce, che lo rappresenta nel suo stemma) è un grande catalizzatore di interesse dell'opinione pubblica e costituisce un rilevante elemento di interesse per l'ecoturismo;
- c) conoscitivo: l'espansione dell'areale di alcuni medi e grandi carnivori è un fenomeno che sta caratterizzando l'Antropocene contemporaneo e sul quale gli sforzi di ricerca si stanno concentrando su scala globale. Lo studio delle dinamiche di diffusione e dei comportamenti dei lupi in Salento costituirebbe un'importante frontiera di crescita della conoscenza su questo argomento, amplificando la risonanza dei progetti di studio legati a questo argomento. Questo è particolarmente rilevante considerato che la ricolonizzazione da parte del lupo delle campagne salentine si sta verificando in un inedito contesto di recente calo di frequentazione umana dovuto alla contrazione delle attività di olivicoltura a seguito dell'epidemia di Xylella fastidiosa.

Va tuttavia anche considerato che la presenza di grandi predatori sul territorio regionale comporta delle criticità gestionali che riguardano l'interazione con gli esseri umani e/o le attività produttive agricole e di allevamento. Ne sono esempio i recenti attacchi al bestiame da parte presumibilmente di lupi avvenuti nel territorio salentino. Se ben affrontate, queste criticità possono aiutare l'opinione pubblica a comprendere il fenomeno evitando di generare importanti problemi di interazioni tra le specie (Es. problema gestione orsi in Trentino).

• Per conformazione territoriale ed estensione, il Salento può ospitare solo un numero limitato di branchi di lupi, il che ne faciliterebbe la gestione. Tuttavia, il territorio salentino rappresenta uno scenario peculiare a causa dell'elevato tasso di antropizzazione e alla conformazione geografica prevalentemente pianeggiante. Inoltre, è verosimile che in Salento il fenomeno del randagismo possa facilitare fenomeni di ibridazione tra lupo e cane. L'ibridazione è un fenomeno in crescita in Italia e non solo rappresenta una minaccia per l'identità genetica del lupo ma può anche aumentare il danno per le attività zootecniche poiché gli ibridi possono avere comportamenti "anomali" o, in virtù della loro somiglianza ad un cane domestico, avere la possibilità di avvicinarsi di più agli insediamenti umani. La conoscenza della realtà biologica del lupo nel territorio salentino è fondamentale per la riuscita di misure di mitigazione delle interazioni negative con cittadini, escursionisti, agricoltori, allevatori e turisti.

CONSIDERATO, ALTRESÌ, CHE:

- Regione Puglia, Università La Sapienza e Consiglio Nazionale delle Ricerche sono amministrazioni
 pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'articolo 1 c. 3 della L
 196/2009, di cui all'Allegato A al presente accordo, parte integrante e sostanziale dello stesso,
 contenente la declinazione delle attività di interesse comune finalizzate a:
 - indagare il fenomeno della ricolonizzazione del lupo nel Salento e incrementare la conoscenza della sua realtà biologica;
 - mitigare le criticità gestionali che riguardano l'interazione con gli esseri umani e/o le attività produttive agricole e di allevamento attraverso azioni di coinvolgimento e comunicazione mirate.
- Regione Puglia, Università La Sapienza e Consiglio Nazionale delle Ricerche intendono, ai sensi e per gli
 effetti dell'articolo 15 della Legge 241/1990, nel rispetto delle previsioni dell'articolo 7 comma 4 del

D.Lgs. 36/2003 e in coerenza con la giurisprudenza comunitaria e nazionale in materia, stipulare un accordo di cooperazione finalizzato allo svolgimento delle attività di cui all'Allegato A che, per come declinate, garantiscono la effettiva partecipazione delle parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni e determinano una convergenza sinergica su attività di interesse comune. Tali attività si svolgono con la previsione di un contributo, mettendo a disposizione le risorse umane e strutturali necessarie all'esecuzione della progettualità che sarà congiuntamente realizzata.

- Università La Sapienza e Consiglio Nazionale delle Ricerche svolgono sul mercato aperto meno del 20% delle attività interessate dall'accordo di cooperazione;
- ai sensi dell'art. 2 comma 2 dello Statuto della Regione Puglia "2. Il territorio della regione Puglia è un bene da proteggere e da valorizzare in ciascuna delle sue componenti ambientale, paesaggistica, architettonica, storico culturale e rurale.";
- la Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 13 del proprio Statuto: "(...) b) promuove il rapporto tra società e istituzioni e tra le istituzioni stesse garantendo forme di coinvolgimento nelle proprie scelte agli enti locali, alle autonomie funzionali, alle formazioni sociali e ai soggetti portatori di interessi diffusi";
- il CNR, in base al suo Statuto, è un Ente pubblico nazionale di ricerca con competenza scientifica generale con il compito di svolgere, promuovere, diffondere, trasferire e valorizzare attività di ricerca nei principali settori di sviluppo delle conoscenze e delle loro applicazioni per lo sviluppo scientifico, tecnologico, economico e sociale del Paese, perseguendo l'integrazione di discipline e tecnologie diffusive ed innovative anche attraverso accordi di collaborazione e programmi integrati; Il CNR svolge, promuove e coordina attività di ricerca con obiettivi di eccellenza in ambito nazionale e internazionale, finalizzate all'ampliamento delle conoscenze nei principali settori di sviluppo, individuati nel quadro della cooperazione ed integrazione europea e della collaborazione con le università e con altri soggetti sia pubblici sia privati. Gli Istituti del CNR realizzano i programmi ed i progetti di ricerca loro affidati interagendo con il sistema produttivo, con le Università, le altre Istituzioni di ricerca e con gli Enti Territoriali;
- il CNR-IRET studia struttura, funzionamento e produttività degli ecosistemi terrestri e le componenti biotiche ed abiotiche con le loro interazioni anche in relazione ai cambiamenti globali e alla pressione antropica. Particolare attenzione viene rivolta ai diversi livelli di organizzazione, funzione, metabolismo ed evoluzione del bioma, ai servizi ecosistemici e alle loro implicazioni sulla qualità ambientale e sulla salute umana. L'analisi degli stress generati dai cambiamenti del clima e di uso del suolo, dall'inquinamento e dalla crescente urbanizzazione sulla biodiversità (microbica, vegetale e animale) e sulla struttura, fertilità e resilienza del suolo, costituisce la base per lo studio degli adattamenti e delle strategie di mitigazione anche sul piano socioeconomico. Obiettivi primari sono lo studio, protezione, gestione e valorizzazione delle risorse naturali, della biodiversità e del territorio, nella prospettiva di un loro uso sostenibile anche per bioeconomia ed economia circolare e di un utilizzo di tecnologie abilitanti e "nature basedsolutions";
- l'Università La Sapienza persegue, quali fini primari, la ricerca e la formazione per lo sviluppo di un sapere critico, aperto al dialogo e all'interazione tra le culture, nel rispetto della libertà di ricerca e di insegnamento; l'Università contribuisce, tramite l'impegno nell'ambito della ricerca, della didattica e dell'alta formazione, alla crescita scientifica, culturale e civile, della comunità locale, nazionale e internazionale. Persegue una collaborazione attiva con le istituzioni, il mondo del lavoro e delle professioni, concertando con essi, organismi di consultazione permanente al fine di contribuire allo sviluppo culturale, sociale ed economico.

Tutto ciò premesso e considerato le Parti, come in epigrafe generalizzate, nel rispetto dei criteri e dei presupposti fissati dalla normativa vigente nonché dai più recenti pareri espressi dall'ANAC in materia, intendono, pertanto, realizzare congiuntamente le attività oggetto del presente Accordo.

VISTI:

- l'articolo 15 della L. n. 241/90;
- l'art. 7 comma 4 del D. Lgs. n. 36/2023;
- il D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n.126;
- la Legge Regionale n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)";
- la Legge Regionale n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025";
- la Delibera della Giunta Regionale n.----- con la quale è stato approvato lo schema di Accordo ex art. 15 della Legge n. 241/90.

Le parti convengono e stipulano quanto segue

Art. 1-Premesse ed allegati

La premessa che precede e l'Allegato A al presente accordo, che meglio definisce e dettaglia il contenuto delle attività progettuali oggetto della odierna collaborazione tra Regione Puglia, CNR IRET e Università La Sapienza, costituiscono parti integranti, sostanziali ed imprescindibili del presente accordo.

Art. 2-Oggetto e finalità dell'Accordo

Il presente accordo è finalizzato, in un'ottica di collaborazione tra la Regione, il CNR IRET e l'Università La Sapienza, a:

- indagare il fenomeno della ricolonizzazione del lupo nel Salento e incrementare la conoscenza della sua realtà biologica;
- mitigare le criticità gestionali che riguardano l'interazione con gli esseri umani e/o le attività produttive agricole e di allevamento attraverso azioni di coinvolgimento e comunicazione mirate.

Art. 3-Impegni delle Parti

Per il raggiungimento delle finalità di cui alle premesse ed agli obiettivi di cui all'art. 2, le Parti si impegnano a collaborare assumendo specifici impegni operativi. In particolare:

Regione

- assicura la realizzazione delle attività relative alla proposta di intervento descritte nell'allegato A, anche mediante la messa a disposizione di strutture, attrezzature, mezzi e/o personale impegnato sulle attività;
- mette a disposizione le proprie risorse e competenze professionali e tecniche per la conduzione delle attività descritte nell'allegato A, provvedendo anche all'acquisizione di beni e servizi a ciò necessari
- cura l'adempimento degli obblighi amministrativi e contabili conseguenti all'attuazione del progetto; assicura il proprio contributo economico per il corretto svolgimento delle attività individuate nell'Allegato A.

CNR IRET:

- assicura la realizzazione delle attività relative alla proposta di intervento descritte nell'allegato A, anche
 mediante la messa a disposizione di strutture, attrezzature, mezzi e/o personale impegnato sulle
 attività;
- mette a disposizione le proprie risorse e competenze professionali e tecniche per la conduzione delle attività descritte nell'allegato A, provvedendo anche all'acquisizione di beni e servizi a ciò necessari; favorisce le verifiche sulle modalità e tempi di esecuzione delle attività, trasmettendo la relativa documentazione, nel rispetto di tutti gli obblighi assunti , dei tempi, della congruità e conformità delle spese sostenute.

Università La Sapienza:

mette a disposizione le proprie risorse e competenze professionali e tecniche per la conduzione delle attività descritte nell'allegato A, provvedendo anche all'acquisizione di beni e servizi a ciò necessari; Le Parti collaboreranno, ciascuna nell'ambito delle proprie competenze, ruoli e responsabilità come individuati alle precedenti lettere a), b) e c), all'attuazione ed all'esecuzione delle attività previste nell'allegato A, rispettandone gli obiettivi da conseguire, le modalità di esecuzione ed i costi complessivi per le attività individuate. Le Parti si impegnano a garantire l'elevato livello qualitativo delle competenze delle risorse professionali coinvolte nell'esecuzione delle azioni progettuali condivise.

Art. 4-Referenti

Le Parti nominano referenti delle attività di cui al presente Accordo, dandone comunicazione per pec. I referenti forniscono la relazione finale in ordine all'attività svolta.

Art. 5-Durata dell'Accordo

- 1. Il presente accordo, che entra in vigore a decorrere dalla data della sua sottoscrizione e le cui attività saranno avviate alla data di stipulazione dell'accordo medesimo, ha durata per l'intero periodo utile alla realizzazione delle attività di cui all'allegato A, la cui conclusione viene dalle Parti stimata al 31 dicembre 2024.
- 2. Le Parti si danno reciprocamente atto e convengono espressamente che è prevista la possibilità di modificare la durata del presente accordo mediante proroga dello stesso, senza oneri aggiuntivi per l'amministrazione regionale, per il sopravvenire di giustificati motivi commisurati allo sviluppo delle attività progettuali specificate nell'Allegato A. Tale variazione potrà avvenire dietro motivata richiesta e previo consenso di tutte le Parti espresso a mezzo posta elettronica certificata agli indirizzi di cui all'art. 19, senza che sia necessaria la sottoscrizione di un nuovo accordo e dovrà essere tempestivamente e puntualmente indicata nell'aggiornamento dell'Allegato A.

Art. 6-Modalità di collaborazione

- 1. Le Parti collaboreranno al conseguimento del comune pubblico interesse, promuovendo lo scambio di informazioni utili a realizzare gli obiettivi concordati, fornendo quanto necessario per il mantenimento degli impegni assunti e avvalendosi delle rispettive strutture e risorse nel rispetto della normativa vigente.
- 2. Per la realizzazione delle azioni del progetto la Regione attiva risorse finanziarie a valere sulla dotazione stanziata al capitolo in misura sufficiente allo sviluppo delle attività da realizzare non essendo previsto il pagamento di alcun corrispettivo e di alcun margine economico per le attività svolte.

Art. 7- Contributo

- 1. La sottoscrizione del presente accordo, che regola convergenti attività di interesse pubblico ex articolo 15 L. 241/1990, comporta solo un contributo per la copertura dei costi sostenuti da una delle Parti per l'attuazione di una specifica attività di interesse condiviso.
- 2. Per il raggiungimento delle finalità del presente accordo la Regione, sulla base della tabella di determinazione dei costi di cui all'Allegato A, trasferisce al CNR -IRET la somma omnicomprensiva di € **67.200,00**, secondo le modalità previste dall'art. 9.
- 3. Tale contributo, inoltre, non rientra nel campo di applicazione dell'IVA, in quanto le attività oggetto del presente Accordo ex art. 15 L. n. 241/1990 difettano del requisito della commercialità ai fini dell'imposta del valore aggiunto , giacché esercitate in veste di pubblica autorità senza dar luogo a fenomeni distorsivi della concorrenza (art. 4 D.P.R. n. 633/1972).
- 4. È inteso che ogni ulteriore eventuale onere rimarrà a carico del CNR IRET, con rinuncia a qualsiasi rimborso da parte della Regione.
- 5. La Regione si riserva la facoltà di attivare le procedure di revoca del contributo, procedendo al recupero delle somme eventualmente già accreditate, nel caso le stesse non rispettino gli obblighi derivanti dal presente accordo.

Art. 8-Responsabilità verso terzi e i dipendenti

La Regione non assumerà alcuna responsabilità nei confronti di terzi per impegni assunti nei loro confronti da CNR IRET e Università La Sapienza in relazione allo svolgimento delle attività oggetto del presente accordo. La Regione non subentrerà in nessun caso nei rapporti di lavoro instaurati dalle parti. Qualora per qualsiasi motivo e/o causa il presente accordo cessi di produrre i propri effetti, le parti si obbligano, in via incondizionata ed irrevocabile, a sollevare e tenere indenne la Regione da ogni e qualsivoglia responsabilità e/o onere derivanti da eventuali sentenze o decisioni o accordi giudiziali ed extragiudiziali aventi ad oggetto, in via meramente esemplificativa e non esaustiva: le retribuzioni, i trattamenti e i pagamenti contributivi, previdenziali, assistenziali o pensionistici, il trattamento di fine rapporto, la tredicesima o quattordicesima mensilità, le ferie eventualmente non godute, ovvero qualsiasi altra situazione giuridica o pretesa riferibile ai lavoratori e/o collaboratori e/o consulenti impiegati di cui le parti si siano avvalsi per lo svolgimento delle attività di cui all'art. 2 del presente accordo. Le parti si obbligano al pieno rispetto delle vigenti norme previdenziali, assicurative e salariali nei confronti delle persone impiegate nelle attività.

Art. 9-Rendicontazione

- 1. La Regione riconosce a CNR IRET un contributo, secondo le seguenti modalità:
 - un acconto pari al 40% dell'importo totale previsto all'atto della sottoscrizione del presente accordo;
 - un secondo acconto pari al 30% previa presentazione di rendicontazione delle spese sostenute equivalenti al primo acconto del 40% erogato;
 - un terzo acconto pari al 20% previa presentazione di rendicontazione delle spese sostenute equivalenti al secondo 30% erogato;
 - la restante quota 10%, a conclusione delle attività previste nell'Allegato A, previa rendicontazione delle spese sostenute relative al terzo acconto.
 - Le spese generali verranno rendicontate forfettariamente come percentuale (non superiore al 10%) della somma dei costi.

Nelle richieste di liquidazione dovranno essere chiaramente riportati il codice CUP _____, il numero della determina con cui è stato approvato il progetto e il relativo impegno di spesa.

- 2. Eventuali variazioni non sostanziali dell'accordo incluse le variazioni economiche in misura percentuale non superiore al 10% saranno approvate con atto scritto e apposito addendum.
- 3.Le Parti convengono espressamente sin da ora la possibilità di procedere, previa intesa tra le stesse, ad una rimodulazione delle voci di costo rispetto a quanto previsto nel piano economico-finanziario di cui all'Allegato A, qualora ciò dovesse rendersi necessario nel corso dello sviluppo delle attività progettuali specificate nel ridetto Allegato, al fine di garantire la migliore realizzazione degli impegni assunti con la sottoscrizione del presente accordo.
- 4. CNR IRET assume l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 L. n. 136 del 13/08/2010.

Art. 10-Variazioni progettuali

Ciascuna delle Parti potrà introdurre modifiche e/o integrazioni all'Allegato A che si dovessero rendere necessarie nel corso dell'esecuzione del presente accordo. Tali variazioni dovranno, comunque, essere concordate per iscritto tra le Parti, mediante comunicazione da trasmettersi a mezzo posta elettronica certificata agli indirizzi di cui all'art. 19, nell'ottica del raggiungimento dell'obiettivo comune di sviluppo delle attività oggetto della presente collaborazione.

Art. 11-Comitato di attuazione

- 1. Per l'attuazione del presente accordo è costituito, presso il Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana della Regione Puglia, il Comitato di attuazione composto da:
 - ✓ per la Regione: Direttore o suoi delegati;
 - ✓ per CNR IRET: Dr. Francesco Cozzoli, Dr. Francesco De Leo, Dr. Paolo Colangelo, Dr. Emanuala Solano, Dr. Ilaria Rosati, Dr. Emiliano Mori

- ✓ per Università: Prof. Paolo Ciucci
- 2. Il Comitato provvede a:
 - ✓ svolgere funzioni di indirizzo per garantire un unico livello di definizione degli output;
 - ✓ programmare e monitorare l'espletamento di tutte le azioni previste dal presente Accordo.
- 3. Il Comitato è aperto alla partecipazione di altre Agenzie ed Enti partecipati della Regione per le materie di competenza.

Art. 12-Diritto di recesso

- 1. Le Parti hanno facoltà di recedere dal presente accordo per giustificati motivi.
- 2. Il recesso deve essere esercitato mediante comunicazione scritta da trasmettere all'altra Parte a mezzo posta elettronica certificata con preavviso di almeno 30 giorni.

Art. 13-Proprietà dei risultati e utilizzo delle informazioni

- 1. Tutti i risultati direttamente o indirettamente derivanti dal presente accordo saranno di proprietà di tutte le Parti, che potranno utilizzarli nell'ambito dei propri fini istituzionali.
- 2. Le Parti si impegnano reciprocamente a dare atto, in occasione di presentazioni pubbliche dei risultati conseguiti o in caso di redazione e pubblicazione di documenti afferenti agli stessi, che quanto realizzato deriva dalla collaborazione instaurata con il presente accordo.

Art. 14-Trattamento dei dati personali

Le Parti si impegnano a trattare i dati personali strettamente necessari a dare esecuzione al presente accordo ed esclusivamente per le finalità istituzionali ad esso correlate, nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale contenuta nel Regolamento UE 2016/679 (GDPR), relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati, e nel D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. (Codice in materia di protezione dei dati personali).

Art. 15-Foro competente

Qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra le Parti in relazione al presente accordo, a motivo della sua interpretazione, esecuzione, mancata o non corretta esecuzione e recesso, sarà devoluta alla competenza del Foro di Bari.

Art. 16-Elezione di domicilio

Ai fini del presente accordo, ciascuna delle Parti elegge domicilio legale nella propria sede indicata in epigrafe.

Art. 17-Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente accordo è applicabile la normativa comunitaria e nazionale di riferimento.

Art. 18-Disposizioni finali e fiscali

Il presente accordo, redatto per scrittura privata non autenticata in formato digitale, ai sensi dell'art. 15 L. n. 241/1990. L'imposta di bollo verrà assolta in modo virtuale dal CNR ex art. 15 del D.P.R. 642 del 1972 autorizzazione n° 112274 rilasciata in data 20 luglio 2018.

Art. 19-Comunicazioni

Tutte le comunicazioni previste nel presente accordo dovranno essere effettuate ai seguenti recapiti:

per la Regione:

- ✓ Direttore del Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana;
- ✓ Tel.080/5406837;
- √ e-mail: p.garofoli@regione.puglia.it;
- ✓ pec: dipartimento.ambiente.territorio@pec.rupar.puglia.it per CNR – IRET :
- ✓ Concetta Caccavale

- ✓ Tel.0690672530
- ✓ e-mail: concetta.caccavale@cnr.it;
- ✓ pec: protocollo.iret@pec.cnr.it

per Università La Sapienza:

- ✓ Paolo Valenti;
- ✓ Tel.06 49944750;
- √ e-mail: paolo.valenti@uniroma1.it;
- \checkmark pec: dip-bbcd@cert.uniroma1.it

Allegato:

✓ Allegato A.

Letto, confermato e sottoscritto in Bari

Allegato A

A0 Gestione amministrativa e tecnico scientifica

La gestione amministrativa del progetto è volta ad assicurare il corretto e puntuale svolgimento delle fasi del progetto da un punto di vista amministrativo e finanziario. Tale gestione sarà svolta da un gruppo di lavoro composto dai referenti amministrativi dei partner del progetto con il compito di pervenire a intese attuative dell'Accordo di collaborazione fra i soggetti sottoscrittori, anche attraverso il monitoraggio di dettaglio del cronoprogramma delle attività, di approvare le attività di rendicontazione, di relazionare sullo stato di attuazione così da facilitare e armonizzare la gestione degli interventi e formulare direttive al fine di coordinare l'azione amministrativa, in particolare:

- a. vigilando sulla tempestiva e corretta attuazione dell'Accordo;
- b. individuando gli ostacoli di fatto e di diritto che si frappongono all'attuazione dell'Accordo e le soluzioni idonee alla loro rimozione;
- c. provvedendo, ove necessario, alla convocazione di altri soggetti eventualmente interessati all'accordo, per l'acquisizione di eventuali pareri in merito all'attuazione dell'Accordo;
- d. risolvendo, in via bonaria, le controversie che dovessero insorgere tra le Parti in ordine all'interpretazione e all'attuazione dell'Accordo;
- e. relazionando sullo stato di attuazione dell'Accordo, con particolare riferimento all'aspetto finanziario.

Il gruppo di lavoro si riunisce con cadenza almeno trimestrale per assicurare l'implementazione del progetto nelle sue diverse componenti e può invitare ai propri lavori anche i responsabili scientifici delle varie attività.

Gli aspetti burocratico-amministrativi nei rapporti istituzionali con la Regione Puglia saranno svolti dal CNR che si occuperà di ricevere le rendicontazioni delle spese e trasferirle alla Regione e riceverà le somme erogate dalla Regione e le trasferirà senza indugio all'altro partner di progetto.

La gestione scientifica del progetto è assicurata dal gruppo di lavoro composto dai referenti scientifici con il compito di coordinare e supervisionare da un punto di vista scientifico le attività del progetto. Il gruppo di lavoro potrà prevedere, su richiesta di un responsabile scientifico, la partecipazione di ricercatori afferenti alla Joint Reserach Unit di LifeWatchItaly e di altri enti o istituzioni operanti nell'ambito della gestione ambientale regionale.

✓ Risultati:

Gruppo di lavoro amministrativo insediato Gruppo di lavoro scientifico insediato

✓ Indicatori di risultato:

Verbale di insediamento gruppo di lavoro amministrativo

Verbale di insediamento gruppo di lavoro scientifico

A1 Raccolta, armonizzazione, preservazione, analisi e organizzazione delle conoscenze e dati esistenti sulla presenza del lupo nel territorio salentino (CNR)

Come riportato dalle linee guida ISPRA 2020, "Nell'Italia peninsulare, invece, la frammentazione gestionale rimane uno dei principali ostacoli alla realizzazione di un monitoraggio con approccio omogeneo e coordinato su scala nazionale. Nonostante la presenza di dati di elevata qualità in molte aree appenniniche e la presenza di numerosi progetti di ricerca e monitoraggio passati e in corso, tale frammentazione è ancora marcata, ed un approccio omogeneo per il monitoraggio della distribuzione e consistenza del lupo non è mai stato realizzato." Avere un quadro chiaro della conoscenza esistente sarebbe invece cruciale per la realizzazione di piani di gestione efficaci e per fornire informazioni utili alla pianificazione dei prossimi campionamenti estensivi su scala nazionale. L'attività si propone di colmare questo gap di organizzazione delle conoscenze sul Lupo nel contesto salentino attraverso:

• Raccolta e analisi di fonti storiche, letteratura scientifica e letteratura "grigia"

- Raccolta e analisi dei dati provenienti da differenti enti e istituzioni coinvolte
- Raccolta e analisi dell'informazione comunicata da mass e social media

La qualità della raccolta dati promossa da questa attività è funzionale alla buona riuscita delle attività ai punti seguenti, fondamentale in questo contesto il ruolo di networking che la regione dovrà guidare anche con l'organizzazione di meeting, in presenza o da remoto, volti alla collaborazione tra le diverse realtà operanti sulle tematiche oggetto di questo progetto (es. Carabinieri Forestali, enti gestori parchi/ZPS, associazioni ambientaliste ecc.). Le attività sopra elencate forniranno una fondamentale base prognostica sulla presenza del Lupo in Salento e sull'evoluzione del fenomeno. Grazie al supporto di LifeWatchltaly (https://www.lifewatchitaly.eu/chi-siamo/), nodo nazionale dell'infrastruttura europea di e-science per la ricerca su biodiversità ed ecosistemi (LifeWatch ERIC; https://www.lifewatch.eu/), le osservazioni preliminari raccolte verranno gestite adottando i principi FAIR (Findable, Accessible, Interoperable and Reusable) e di Open Science e considerando tutte le fasi del ciclo di vita del dato dalla raccolta alla condivisione e preservazione del dato. Ciò porrà eventualmente le basi per gestire e integrare i dati raccolti durante l'intera durata del progetto con records provenienti dal territorio nazionale ed europeo.

Questa fase si concentrerà sulla creazione di un modello spazialmente esplicito (GIS) basato sulla griglia di campionamento ISPRA (10x10 km) per l'analisi dell'idoneità ambientale delle probabili aree di distribuzione del lupo. In questo processo, i dati raccolti nell'attività A2 verranno incrociati con le principali variabili ambientali, urbanistiche e comportamentali note per questa specie. L'obiettivo è comprendere meglio i fattori che influenzano la presenza del lupo in diverse zone e identificare le aree che offrono condizioni più favorevoli per la sua presenza. Il risultato di questa modellizzazione preliminare rappresenterà il punto di partenza per le attività di campo, consentendo di indirizzare in modo mirato gli sforzi di monitoraggio e gestione su scala locale. Inoltre, fornirà una base solida per lo sviluppo di un modello più completo e integrato, che consideri anche le attività produttive e la presenza della popolazione umana nella regione del Salento.

Risultati:

- Questa attività e mirata alla produzione di un modello statistico/concettuale. La produzione di mappe indicanti le aree di maggiore probabilità di presenza o maggiore interesse per il lupo può essere considerato un indicatore di risultato
- Repository dati: LifeWatch
- Aree individuate e localizzate: si prospetta l'identificazione di 3 o 4 siti di interesse rilevante, per i quali pianificare un campionamento intensivo

Indicatori di risultato:

• Lista di branchi, individui e aree identificate, dataset e modelli pubblicati su LifeWatch

A2 Monitoraggio, raccolta e analisi di campioni biologici (CNR+SAPIENZA)

Verrà avviata una fase di monitoraggio preliminare, rapido e mirato sulle aree di maggior interesse sulla base prognostica costruita dall'attività A1. L'attività A2 verrà coordinata dal CNR-IRET e si avvarrà dell'apporto del personale Sapienza e di una unità cinofila per il reperimento rapido dei campioni biologici di lupo (escrementi) e dell'installazione di fototrappole e microfoni per individuare presenza e numero minimo degli esemplari, il loro stato riproduttivo e sociale. Queste azioni permetteranno una prima valutazione dell'abbondanza, delle abitudini alimentari e comportamentali, dello stato riproduttivo dei branchi locali. La cartellonistica necessaria per informare la popolazione della presenza di fotocamere fornirà anche un valido supporto alla didattica e alla comunicazione.

Il materiale biologico raccolto verrà preservato e analizzato presso laboratori del CNR-IRET tramite analisi macroscopica e tecniche di DNA-metabarcoding per determinare la dieta e lo stato di salute del lupo nelle differenti aree del territorio salentino, andando quindi a supportare e completare l'analisi spaziale condotta e fornendo informazioni di importanza cruciale per la gestione mirata del fenomeno. L'analisi del DNA delle

prede tramite metabarcoding è una tecnica relativamente nuova che permette di determinare la presenza di prede che le sole analisi macroscopiche dei resti a volte non permettono. Infatti, queste ultime si basano sulle analisi di resti non digeriti (es. ossa, peli) mentre l'analisi del DNA permette di identificare le prede anche sulla base di materiale digerito e quindi indistinguibile sulla base di un'analisi morfologica. In particolare, tramite l'uso di sonde genetiche (primer) specifiche per mammiferi, ci concentreremo sullo studio delle prede domestiche e non. Per fare questo verrà amplificato tramite PCR (Polymerase Chain Reaction) un frammento del gene mitocondriale 12S tramite primer universali per mammiferi (che si suppone siano le prede preferenziali dei lupi o comunque quelle di maggior interesse gestionale). Gli amplificati (ampliconi) saranno sottoposti a sequenziamento su piattaforma Illumina MiSeq o NovaSeq. Successivamente tramite analisi bioinformatica i frammenti amplificati e sequenziati verranno classificati utilizzando un database di riferimento. Poiché inevitabilmente il DNA estratto dalle feci sarà altamente frammentato, degradato e combinato con diverse sostanze potenzialmente inibitrici delle reazioni di PCR, sarà fondamentale definire un protocollo di raccolta e conservazione dei campioni prelevati sul campo che dovranno essere raccolti con contenitori idonei e successivamente preservati in congelatore fino al processamento. L'estrazione del DNA dovrà essere fatta con reagenti e kit specifici in grado di produrre una sufficiente quantità di DNA priva di inibitori. I risultati ottenuti forniranno un'indicazione delle prede prevalenti, fare una prima valutazione dell'impatto sul comparto zootecnico ma sarà soprattutto utile per capire il ruolo svolto dai lupi nel controllare le popolazioni di mammiferi selvatici. I dati ottenuti dalle analisi genetiche, integrati con gli altri dati di monitoraggio permetteranno quindi di indirizzare gli sforzi di gestione in modo più mirato e consapevole. L'obiettivo finale dell'attività A2 è individuare specifiche aree, branchi e individui di particolare criticità o interesse, fornendo una micro-calibrazione dell'effort di monitoraggio e gestione per affrontare le sfide locali legate alla conservazione e al coesistere con il lupo. Questa fase sarà essenziale per ottimizzare le risorse disponibili e sviluppare strategie di gestione efficaci e sostenibili.

Risultati e indicatori di risultato:

- n° Campioni biologici reperiti
- n° Fototrappole e microfoni installati
- n° campioni biologici analizzatitramite metabarcoding
- Relazione: Stima della consistenza numerica dei branchi e delle abitudini alimentari

A3 Stakeholders engagement, animazione e comunicazione, Citizen Science. Diffusione dei risultati (CNR) L'attività prevede:

A3.1 individuazione dei principali stakeholders da coinvolgere (e.g. allevatori, agricoltori, gestori della fauna selvatica e delle aree protette, pubbliche amministrazioni, associazioni ambientali, istituti di ricerca e monitoraggio e cittadini).

A3.2 definizione di un piano di comunicazione, o conferenze, seminari ed eventi di sensibilizzazione naturalistica, virtuali e in presenza con gli stakeholder coinvolti. Gli incontri saranno svolti in particolare nei territori dove è già stata accertata la presenza dei branchi .

Risultati:

- Stakeholder individuati
- Piano di comunicazione

Indicatori di risultato:

• Incontri, conferenze, seminari, eventi di sensibilizzazione svolti

A4 Produzione di linee guida preliminari - CNR

L'attività si occuperà di utilizzare la conoscenza prodotta dalle precedenti attività per valutare le possibili strategie e metodi di gestione applicabili per produrre una proposta dettagliata di Piano di Gestione del Lupo e altri grandi predatori terrestri nel Salento. Questo primo documento potrà essere espanso, dettagliato e rifinito grazie al contributo dei successivi moduli del progetto, aumentando pertanto la sua utilità ai fini della gestione del fenomeno e la sua specificità per il territorio salentino.

✓ Risultati e indicatori di risultato:

Produzione e disseminazione di manuale Linee guida preliminari per il monitoraggio e gestione del Lupo nel Salento

QUADRO ECONOMICO

La tabella seguente riporta il quadro complessivo dei costi da sostenere per la realizzazione delle attività progettuali. Per ogni singola voce di costo specificata in tabella è indicato il valore economico espresso in euro. Si precisa che per gli acquisti di servizi si farà riferimento al vigente Codice di contratti, mentre per l'acquisizione di consulenze si farà espresso riferimento alla Circolare n. 2/2009 del Ministero del Lavoro.

	Voci di costo TOTALE del Progetto	Quantità	Spesa unitaria	Spesa totale€	Responsabile attività	Onere a carico di
1	Personale dipendente	550 ore/uomo	45 Euro/h	25.000	CNR	CNR
2	Personale dipendente	160 ore/uomo	48 Euro/h	7.680	La Sapienza	La Sapienza
3	Personale dipendente	250	20 Euro/h	5.000	Regione Puglia	Regione Puglia
4	Acquisto di servizi Unità cinofila (ispezioni preliminari e campionamento ripetuto da novembre ad aprile per 7 siti)	90 giorni	183,33Euro/g	16.500	CNR	Regione Puglia
5	Acquisto di servizi Sequenziamento con ampliconi	30	65	1.950	CNR	Regione Puglia
6	Acquisto di servizi Analisi patogeni sulle feci	15	150	2.250	CNR	Regione Puglia
7	Acquisto di beni per analisi (attrezzatura per conservazione campioni, kit di estrazione DNA, taq, reagenti per quantificazione e qualitycheck del DNA estratto, primers, consumabili per analisi morfologiche sacchetti e vetrini)			12.300	CNR	Regione Puglia
8	Acquisto di beni per monitoraggio (Fototrappole Browning Spec OPS)	30	200	6.000	CNR	Regione Puglia
9	Spese di missione di accompagnamento unità cinofila e piazzamento fototrappole			3.000	CNR	Regione Puglia
10	Spese di missione per partecipazione a incontri pubblici e a meeting interni			1.000	La Sapienza	La Sapienza
11	Spese di missione per partecipazione a incontri pubblici e meeting interni			3.000	CNR	Regione Puglia
12	Spese di missione per partecipazione a incontri pubblici e meeting interni			1.000	Regione Puglia	Regione Puglia
13	Acquisto di servizi per Stakeholders engagement, animazione e comunicazione, Citizen Science. Diffusione dei risultati			15.000	CNR	Regione Puglia
14	Spese generali (10 % delle somma delle voci da 4 a 13)			6.200	CNR	Regione Puglia
	Totale Progetto			105.880,00		_
	Totale contributo regionale al progetto			67.200,00		



REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE (D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
A09	DEL	2023	40	29.11.2023

"HIC SUNT LUPI": MONITORAGGIO E GESTIONE DEL LUPO NEL TERRITORIO SALENTINO. CONOSCENZA PRELIMINARE E MONITORAGGIO MIRATO: APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO TRA REGIONE PUGLIA, UNIVERSITÀ LA SAPIENZA E CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE; AUTORIZZAZIONE ALLA SOTTOSCRIZIONE. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2023-2025, AI SENSI DELL'ART. 51 COMMA 2) DEL D. LGS. 118/2011 E S.M.I.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Firmato digitalmente da

NICOLA PALADINO

DR. NICOL⇒ "ĮŢALADINO





DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2023, n. 1746

Strategia Regionale per la Biodiversità al 2030 Approvazione schema di Accordo di cooperazione tra Regione Puglia e ARTI. Variazione al Bilancio di Previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2) del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Parchi e Politiche AbitativeAvv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria effettuata dal Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, confermata dal Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- con l'articolo 63 "Strategia regionale per la biodiversità" della legge regionale 30 dicembre 2021, n. 51, è stato stabilito che:
 - "1. La Regione Puglia, nell'attuazione delle politiche regionali, persegue la gestione e il mantenimento degli ecosistemi in una condizione sana, produttiva e resiliente per il benessere della comunità e per la capacità di far fronte ai cambiamenti globali e contribuisce alla protezione della biodiversità naturale, riconoscendone il ruolo anche ai fini della lotta ai cambiamenti climatici e ai fini dello sviluppo sostenibile.

 2. La Regione Puglia, in coerenza con gli obiettivi per l'ambiente e la diversità biologica fissati dalla convenzione relativa alla biodiversità, firmata a Rio de Janeiro il 5 giugno 1992, ratificata ai sensi della legge 14 febbraio 1994, n. 124, e con le direttive comunitarie 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici e 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e fauna selvatiche e loro recepimento nazionale, contribuisce al raggiungimento degli obiettivi di conservazione e ripristino previsti dall'Unione europea nella Comunicazione (COM(2020) 380 final) del 20 maggio 2020 "Strategia dell'Ue sulla biodiversità per il 2030.
 - 3. Ai fini di quanto previsto dai commi 1 e 2, la Giunta Regionale adotta la Strategia regionale per la biodiversità 2030.";
- con la Legge costituzionale 11 febbraio 2022 n. 1 la tutela delle biodiversità e degli ecosistemi anche nell'interesse delle future generazioni è stata inserita tra i principi fondamentali costituzionali;
- con la Deliberazione del 2 agosto 2022, n. 1104 "Strategia Regionale per la Biodiversità 2030. Indirizzi.
 Variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs.
 n. 118/2011 e ss.mm.ii.", la Giunta regionale:
 - ha dato formale avvio alla redazione della SRBconfermando in capo al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità la responsabilità della relativa istruttoria per la redazione della proposta deliberativa da sottoporre alla Giunta regionale, contenente gli obiettivi generali e specifici della SRB a valle di un primo percorso di consultazione pubblica;
 - ha dato atto che la costruzione del quadro di conoscenze necessario per l'individuazione degli obiettivi generali specifici e delle azioni comporta l'attivo coinvolgimento di tutte le strutture e le agenzie regionali competenti nelle tematiche settoriali aventi ricadute sulla conservazione e tutela della biodiversità terrestre e marina;
 - ha delegato l'Assessora a costituire un gruppo di specialisti di comprovata esperienza con il compito di supportare tecnicamente la definizione degli obiettivi generali e specifici della SRB e di accompagnare il percorso di consultazione pubblica;
- nel corso del 2022 è stato avviato un primo percorso di ascolto avente ad oggetto l'implementazione su scala regionale degli impegni previsti nella Strategia europea e degli obiettivi generali e specifici previsti nella Strategia Nazionale,convocando due incontri, rispettivamente con gli Enti Gestori delle Aree Naturali Protette nazionali e regionali ricadenti sul territorio della regione Puglia e le Associazioni di Protezione Ambientale riconosciute a livello nazionale;
- con Decreto n. 252 del 3 agosto 2023, il Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica:

- ha adottato la "Strategia Nazionale Biodiversità 2030" (nel seguito SNB 2030) che, in coerenza con gli obiettivi della Strategia Europea per la Biodiversità 2030, definisce gli indirizzi nazionali per la tutela e la valorizzazione della biodiversità e degli ecosistemi, in attuazione degli impegni assunti con la ratifica della Convenzione sulla Diversità Biologica;
- ha istituito un Comitato di gestione con il compito di istruire le iniziative, gli atti, i provvedimenti e i documenti tecnico scientifici da sottoporre al vaglio della Conferenza Stato- Regioni per quanto attiene all'attuazione e all'aggiornamento della SNB 2030;
- ha istituito un Tavolo di consultazione per permettere il confronto con i portatori di interesse da parte del Comitato di Gestione;
- ha attribuito ad ISPRA le funzioni di supporto tecnico scientifico al Comitato di Gestione.

Dato atto che:

 la SNB 2030adottata con DM 252/2023 identifica 2 obiettivi strategici declinati rispettivamente in 5 e 13 obiettivi specifici; per ciascun obiettivo specifico la SNB individua azioni (e sotto-azioni) come nel seguito riportati

Obiettivo Generale A. Costruire una rete coerente di aree protette terrestri e marine

Obiettivo Specifico A.1. Proteggere legalmente almeno il 30% della superficie terrestre e il 30% della superficie marina attraverso un sistema integrato di aree protette, rete natura 2000 ed altre aree legalmente protette.

Azione A1.1. Completare rapidamente la rete Natura 2000, in particolare a mare

Azione A1.2. Istituire le aree legalmente protette supplementari a livello nazionale e regionale, necessarie per il raggiungimento degli obiettivi

Obiettivo Specifico A.2. Garantire che sia protetto in modo rigoroso almeno un terzo delle aree legalmente protette terrestri (incluse tutte le foreste primarie e vetuste) e marine.

Azione A2.1. Inventario, mappatura e protezione rigorosa di almeno un terzo delle aree legalmente protette terrestri e marine

Obiettivo Specifico A.3. Garantire la connessione ecologico-funzionale delle aree protette a scala locale, nazionale e sovranazionale.

Azione A3.1. Definizione di una Rete Ecologica Nazionale

Azione A3.2. Promuovere gli investimenti in infrastrutture verdi e blu e le Nature Based Solutions

Obiettivo Specifico A.4. Gestire efficacemente tutte le aree protette definendo chiari obiettivi e misure di conservazione e monitorandone l'attuazione in modo appropriato.

Azione A4.1. In linea con la Strategia Europea per la biodiversità al 2030 dotare tutte le aree protette che concorrono all'obiettivo del 30% di misure e obiettivi di conservazione chiari ed effettuare il necessario monitoraggio nell'ottica della implementazione di una gestione adattativa

Obiettivo specifico A.5. Garantire il necessario finanziamento delle aree protette e della conservazione della biodiversità.

Azione A5.1. Supportare il sistema delle aree protette con finanziamenti adeguati

Obiettivo Generale B. Ripristinare gli ecosistemi terrestri e marini

Obiettivo Specifico B.1. Assicurare che almeno il 30% delle specie e degli habitat protetti ai sensi delle direttive uccelli e habitat il cui stato di conservazione è attualmente non soddisfacente, lo diventi entro il 2030 o mostri una netta tendenza positiva.

Azione B1.1. Applicare le misure necessarie per evitare il degrado e favorire il ripristino in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat protetti ai sensi delle Direttive Uccelli e Habitat

Obiettivo Specifico B.2. Garantire il non deterioramento di tutti gli ecosistemi ed assicurare che vengano ripristinate vaste superfici di ecosistemi degradati in particolare quelli potenzialmente più idonei a catturare e stoccare il carbonio nonché a prevenire e ridurre l'impatto delle catastrofi naturali.

Azione B2.1. Mappare, monitorare e valutare gli ecosistemi ed i servizi da essi offerti e riportarli, dove necessario, ad un buono stato ambientale

Obiettivo SpecificoB.3. Assicurare una riduzione del 50% del numero delle specie delle liste rosse nazionali minacciate da specie esotiche invasive.

Azione B3.1. Gestire le specie esotiche invasive presenti e prevenire l'insediamento di quelle non ancora presenti in Italia

Obiettivo SpecificoB.4. Invertire la tendenza al declino degli impollinatori.

Azione B4.1. Adozione ed attuazione di un Piano Nazionale per la conservazione degli impollinatori

Obiettivo SpecificoB.5. Ridurre del 50 % i rischi e l'uso dei prodotti fitosanitari e in particolare riguardo quelli più pericolosi.

Azione B5.1. Adozione dei provvedimenti necessari a ridurre del 50% l'uso complessivo di prodotti fitosanitari e il rischio relativo e ridurre del 50% l'uso di prodotti fitosanitari più pericolosi Azione B5.2. Revisione ed attuazione del Piano Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN) per la tutela della biodiversità

Azione B5.3.Migliorare le disposizioni sulla gestione integrata dei parassiti e le Linee Guida Nazionali di Produzione Integrata

Obiettivo SpecificoB.6. Destinare almeno il 10 % delle superfici agricole ad elementi caratteristici del paesaggio con elevata diversità.

Azione B6.1. Favorire la destinazione di almeno il 10% delle superfici agricole (a scala aziendale) ad elementi caratteristici del paesaggio con elevata diversità quali ad es. fasce tampone, siepi e boschetti, fasce inerbite canali erbosi e zone umide

Obiettivo SpecificoB.7. Adibire almeno il 25 % dei terreni agricoli all'agricoltura biologica e aumentare in modo significativo la diffusione delle pratiche agricole e zootecniche sostenibili.

Azione B7.1. Promuovere l'agricoltura biologica e le pratiche agricole sostenibili basate sui principi dell'agroecologia

Azione B7.2. Invertire la tendenza all'erosione della variabilità genetica in agricoltura e zootecnia

Obiettivo SpecificoB.8. Ridurre le perdite di nutrienti di almeno il 50% garantendo al tempo stesso l'assenza di deterioramento della fertilità del suolo. Ridurre l'uso di fertilizzanti di almeno il 20%.

Azione B8.1. Dare piena attuazione al Piano d'azione integrato per la gestione dei nutrienti (INMAP)

Obiettivo SpecificoB.9. Ottenere foreste caratterizzate da una maggiore funzionalità ecosistemica, più resilienti e meno frammentate contribuendo attivamente all'obiettivo UE di piantare almeno 3 miliardi di alberi.

Azione B9.1. Rispettare ed incrementare la diversità biologica degli ecosistemi forestali.

Azione B9.2. Salvaguardare i frammenti residui e incrementare la superficie e la connessione dei boschi costieri, planiziali e ripariali.

Azione B9.3. Ricostituire le risorse forestali danneggiate e prevenire i rischi naturali e antropici.

Azione B9.4. Mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici.

Azione B9.5. Migliorare la gestione dei rimboschimenti.

Azione B9.6. Promuovere e diffondere la Gestione Forestale Sostenibile (GFS) sul territorio nazionale.

Azione B9.7. Dare maggiore diffusione alle misure di sostegno agroforestali nell'ambito dello sviluppo rurale eliminando gli incentivi che possono avere effetti perversi.

Azione B9.8. Promuovere l'impiego di specie forestali autoctone di provenienza certificata, ai sensi del D.Lgs. 386/2003.

Obiettivo SpecificoB.10. Arrestare la perdita di ecosistemi verdi urbani e periurbani e favorire il rinverdimento urbano e l'introduzione e la diffusione delle soluzioni basate sulla natura.

Azione B10.1. Favorire il rinverdimento urbano.

Azione B10.2. Arrestare la perdita di biodiversità nelle aree urbane.

Azione B10.3. Integrare le soluzioni basate sulla natura nella pianificazione urbana.

Obiettivo SpecificoB.11. Ripristinare gli ecosistemi di acqua dolce e le funzioni naturali dei corpi idrici e raggiungere entro il 2027 il "buono stato" di tutte le acque.

Azione B11.1. Dare piena attuazione alla Direttiva Quadro Acque raggiungendo il "buono stato" di tutte le acque.

Azione B11.2. Ripristinare gli ecosistemi di acqua dolce attraverso l'adozione di misure integrate che contribuiscano simultaneamente alla realizzazione degli obiettivi di diverse politiche comunitarie e nazionali.

Azione B11.3. Contribuire all'obiettivo UE di ristabilire lo scorrimento libero di almeno 25.000 km di fiumi.

Obiettivo SpecificoB.12. Ripristinare e mantenere il buono stato ambientale degli ecosistemi marini.

Azione B12.1. Ridurre la mortalità da pesca a livello o sotto il rendimento massimo sostenibile.

Azione B12.2. Ridurre gli impatti negativi sulle specie e sugli habitat sensibili, ripristinandoli ove possibile, inclusi quelli sui fondali marini causati dall'attività di pesca acquacoltura ed estrazione per raggiungere un buono stato ambientale.

Azione B12.3. Eliminare o ridurre il bycatch ad un livello che consenta il recupero e la conservazione delle specie.

Azione B12.4. Definire ed attuare la pianificazione dello spazio marittimo.

Azione B12.5. In linea con la SEB 2030 stabilire misure di gestione della pesca in tutte le aree marine protette secondo obiettivi di conservazione chiaramente definiti e sulla base dei migliori pareri scientifici disponibili con il coinvolgimento di tutti gli attori potenzialmente interessati.

Azione B12.6. Dare piena attuazione alle misure previste dalla direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino finalizzate alla riduzione dei rifiuti marini, del rumore subacqueo e delle specie esotiche.

Obiettivo Specifico B.13. Raggiungere la neutralità del degrado del territorio e l'aumento netto pari a zero del consumo di suolo e compiere progressi significativi nella protezione e ripristino della produttività ecologica e agricola dei suoli e nella bonifica e nel ripristino dei siti con suolo degradato e contaminato.

Azione B13.1. Approvare ed attuare una legge nazionale sul consumo di suolo.

Azione B13.2. Affrontare il tema dell'impermeabilizzazione del suolo e della riqualificazione dei siti dismessi contaminati per un ambiente edificato sostenibile.

Azione B13.3. Adottare pratiche sostenibili di gestione del suolo.

Azione B13.4. Ripristinare gli ecosistemi del suolo.

Considerato che:

- la SNB 2030, coerente con la SEB 2030, costituisce una base solida e completa su cui costruire la Strategia regionale per la Biodiversità
- in particolare, gli obiettivi generali della SNB 2030 sono trasponibili tal quali alla scala regionale, sono coerenti con i contenuti del Documento Preliminare "La Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile della Regione Puglia SRSvS", approvato con DGR 26 aprile 2021, n. 687 e incrociano i Goal 14 e 15 dell'Agenda 2030;
- la trasposizione degli obiettivi specifici e delle azioni della SNB 2030 alla scala regionale, diversamente, può essere condotta esclusivamente a valle di una preliminare e approfondita ricostruzione del quadro conoscitivo regionale ai seguenti livelli:normativo regolamentare, programmatico e pianificatorio e analitico territoriale. Infatti, da un lato la trasposizione degli obiettivi specifici tal quali a livello regionale potrebbe incontrare ostacoli al concreto raggiungimento di carattere strutturale, dall'altro, la trasposizione delle azioni tal quali a livello regionale non risulta possibile in ragione non solo dei possibili ostacoli di carattere strutturale ma anche del diverso livello amministrativo dell'ente regionale rispetto all'Ente ministeriale centrale;
- inoltre, in aggiunta alle possibili problematiche di carattere strutturale, l'individuazione degli obiettivi

- specifici e delle azioni alla scala regionale comporta scelte di carattere strategico e di governo da condensarsi opportunamente in un Documento Strategico di Indirizzo alla cui base dovrebbe essere posta una preliminare e approfondita ricostruzione del quadro conoscitivo regionale ai seguenti livelli:normativo regolamentare, programmatico e pianificatorio e analitico territoriale;
- l'opportuna costruzione del quadro di contesto, oltre a necessitare di un livello di partecipazione e di impegno estremamente spinto tra varie strutture regionali, necessita di un adeguato supporto tecnico delle Agenzie Regionali perseguibile attraverso la stipula di un accordo di collaborazione ai sensi dell'articolo 15 della L. 241/90 e smi
- l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI), istituita con L.R. n. 1/2004, è dotata di personalità giuridica pubblica ed è sottoposta alla vigilanza regionale, operando quale ente strumentale a carattere tecnico operativo, con funzioni di cooperazione con la Regione Puglia nell'attuazione di interventi da realizzare nell'ambito della ricerca ed innovazione; l'Agenzia è soggetta al c.d. "controllo analogo" da parte dell'Amministrazione regionale ed in quanto ente pubblico non può essere partecipata da capitali privati, né svolge attività sul mercato aperto, essendo dotata di caratteristiche organizzative e funzionali idonee a perseguire il fine esclusivo e comune della cura degli interessi pubblici ad essa affidati in via strumentale; pertanto, le citate caratteristiche, valutate nel loro complesso, configurano l'ARTI quale ente strumentale della Regione Puglia per l'attuazione di politiche di sviluppo strategico; con L.R. n. 4 del 7 febbraio 2018, si è proceduto al riordino dell'Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione (ARTI); all'art. 2, per il perseguimento delle finalità istituzionali previste, tra i compiti assegnati all'Agenzia rientrano: l'analisi e la valutazione di contesto, lo sviluppo di studi e ricerche per la definizione di politiche innovative (co. 3, lett. a}; la valutazione ed il monitoraggio dei piani e dei programmi di sviluppo e innovazione finanziati dalla Regione (co. 3, lett. c); lo sviluppo di progettualità nazionale, europea e internazionale diretta, orientata alla promozione e diffusione dell'innovazione in tutte le sue declinazioni (co. 3, lett. e); nonché ogni altro compito in materia attribuito con deliberazione della Giunta regionale (co. 3, lett. f);
- gli ambiti di intervento della Strategia per la biodiversità sono ulteriori rispetto a quelli più direttamente e immediatamente riconducibili alla tematica natura e biodiversità (ovvero Aree protette, Specie, Habitat ed Ecosistemi) e investono i seguenti settori Cibo e Sistemi agricoli, Zootecnia, Foreste, Verde Urbano, Acque interne, Mare, Suolo con ciò favorendo l'orientamento della collaborazione in favore dell'ARTI in considerazione dell'ampiezza e della natura della sua missione istituzionale orientata all'innovazione in tutte le sue declinazioni;
- acquisita la preliminare disponibilità della citata Agenzia regionale, si è giunti alla declinazione delle attività di interesse comune, di cui all'Allegato A, in relazione allo specifico intervento ed in coerenza con gli obiettivi della SNB 2030 precedentemente indicati, lungo un arco temporale di attuazione che copre il periodo dalla data della sua sottoscrizione fino al 31/12/2024 e corredata da un piano dei costi;

Ritenuto opportuno per quanto sopra esposto

- al fine di giungere alla definizione del documento preliminare della Strategia Regionale per la Biodiversità, ponendo alla base gli obiettivi generali previsti nella Strategia Nazionale per la Biodiversità 2030, avvalersi delle competenze tecnico – scientifiche dell'ARTIa tal fine sottoscrivendo un apposito Accordo di cooperazione ai sensi dell'art. 15 della Legge n.241/1990 e s.m.i.;

Dato atto che:

- i capitoli di spesa U0905026 SPESA PER LA REDAZIONE DELLA STRATEGIA PER LA BIODIVERSITÀ (ART. 63 L.R. N. 51/2021 PREVISIONE 2022-2024) SPESE PER ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER TRASFERTA ed U0905027 SPESA PER LA REDAZIONE DELLA STRATEGIA PER LA BIODIVERSITÀ (ART. 63 L.R. N. 51/2021 PREVISIONE 2022-2024) SPESE PER ALTRI SERVIZI, istituiti a seguito delle previsioni indicate con l'art. 63 della legge di stabilità regionale n. 51/2021 con deliberazione di Giunta regionale 2 agosto 2022, n. 1104, hanno un piano dei conti finanziario non coerente con gli interventi da effettuarsi attualmente previsti;
- al fine di una corretta imputazione della spesa derivante dalla sottoscrizione dell'Accordo, le attività a svolgersi troveranno copertura finanziaria previa istituzione di CNI di spesa, come indicato nella sezione

- "copertura finanziaria" del presente atto;
- si procederà alla sottoscrizione dell'Accordo ex art. 15 della Legge n.241/1990 tra Regione Puglia ed ARTI a seguito dell'adozione dell'atto di copertura finanziaria per la realizzazione delle attività;

Visti:

- la Legge costituzionale dell'11 febbraio 2022, n. 1 che modifica l'articolo 9 della Costituzione introducendo, tra i principi fondamentali, la tutela dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni;
- la Direttiva n. 79/409/CEE del 2 aprile 1979, denominata Direttiva "Uccelli", in seguito sostituita dalla Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009;
- la Direttiva n. 92/43/CEE del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi naturali e della flora e della fauna selvatiche, comunemente denominata Direttiva "Habitat";
- il Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 recante "Regolamento recante attuazione della Direttiva n. 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche", successivamente modificato dal DPR 12 marzo 2003, n. 120;
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare del 3 settembre 2002 recante "Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000";
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare del 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
- la Decisione di esecuzione della Commissione europea del 26 gennaio 2023, che adotta il sedicesimo aggiornamento dell'elenco dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica mediterranea (UE) 2023/241/UE;
- l'elenco pubblicato dal Ministero dell'Ambiente ai sensi del DM 8 agosto 2014 (aggiornamento dicembre 2022) delle Zone di Protezione Speciale istituite ai sensi della Direttiva 2009/147/CE Uccelli concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- la Deliberazione di Giunta regionale 21 dicembre 2018, n. 2442 recante "Rete natura 2000. Individuazione di habitat e specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia";
- la Deliberazione della Giunta regionale 22 novembre 2021, n. 1887 "Quadro di Azioni Prioritarie (PAF) per Natura 2000 in Puglia per il quadro finanziario pluriennale 2021-2027. Approvazione";
- la Legge 28 dicembre 1991, n. 394 "Legge quadro sulle aree protette";
- la legge regionale 24 luglio 1997, n. 19 "Norme per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette nella Regione Puglia";
- la "Strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030. Riportare la natura nella nostra vita" adottata dalla Commissione Europea il 20 maggio 2020 ed approvata dagli Stati membri ad ottobre 2020;
- la "Strategia Nazionale Biodiversità 2030", adottata in data 3 agosto 2023 con DM n. 252 del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (d'ora in poi MASE);
- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 51, art. 63 "Strategia regionale per la biodiversità" (in seguito SRB);
- la Deliberazione della Giunta regionale 2 agosto 2022, n. 1104 "Strategia Regionale per la Biodiversità 2030.
 Indirizzi. Variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.".

Visti altresì:

- il D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n.126 "Disposizioni integrate e correttive del D.lgs.11872011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L.42/2009;
- l'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento

amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;

- la Legge Regionale n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)";
- la Legge Regionale n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025";
- la D.G.R. del 24 gennaio 2023, n. 27 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 3 luglio 2023, n. 938 recante "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Abrogazione degli allegati e loro integrale sostituzione;
- la DGR del 18 ottobre 2023, n. 1411 "Attuazione della deliberazione della Giunta regionale 16 maggio 2023, n. 661. Variazione al bilancio finanziario gestionale 2023-2025 a seguito modifica dei centri di responsabilità amministrativa (CRA).";

TUTTO CIÒ PREMESSO CONSIDERATO E RILEVATO, si propone alla Giunta:

- di apportare una variazione compensativa, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii., al Bilancio regionale 2023 e pluriennale 2023/2025, approvato con L.R. 33/2022, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27 del 24.01.2023, previa istituzione di CNI di spesa, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto, in considerazione della classificazione non coerente dei capitoliU0905026 ed U0905027 istituiti a seguito delle previsioni indicate con l'art. 63 della legge di stabilità regionale n. 51/2021 con deliberazione di Giunta regionale 2 agosto 2022, n. 1104 con gli interventi da effettuarsi, attualmente previsti
- di approvare lo schema Accordo di cooperazione tra Regione Puglia e ARTI ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. (Allegato 1) ed il relativo allegato contenente la declinazione delle attività di interesse comune (Allegato A) in uno al presente atto per formarne parte integrante;
- di dare mandato al Direttore del Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana a procedere al perfezionamento dell'Accordo di Cooperazione tra Regione Puglia e ARTI delegandolo alla sottoscrizione
- di demandare al Dirigente del Servizio Parchi e tutela della biodiversità l'adozione di tutti gli atti conseguenti al presente deliberato.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

Valutazione di Impatto di Genere

Ai sensi della DGR n. 398 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto
di genere
L'impatto di genere stimato è

Diretto
Indiretto

X Neutro

■ Non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione compensativa al Bilancio di Previsione 2023 e pluriennale 2023- 2025, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con DGR n. 27 del 24/01/2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2) del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa, come di seguito indicato:

BILANCIO AUTONOMO - PARTE SPESA

CRA: 11.01-DIREZIONE DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

1. ISTITUZIONE NUOVO CAPITOLO DI SPESA

Spese non ricorrenti

Codice UE: 8 – Spesa non correlata ai finanziamenti UE

C.R.A.	Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.
11.01	CNIU	Spesa per la redazione della StrategiaRegionale per la Biodiversità (art. 63 l.r. n. 51/2021 - previsione 2022-2024) – Trasferimenti correnti ad Amministrazioni locali	951	U.1.04.01.02.000

2. VARIAZIONE DI BILANCIO

Capitolo	Declaratoria	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	Variazione e.f. 2023 competenza cassa
U0905026	Spesa per la redazione delle strategie per la biodiversità (art. 63 l.r. n. 51/2021 - previsione 2022-2024) - organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	9.5.1	U.1.03.02.02.000	-40.000,00
U0905027	Spesa per la redazione delle strategie per la biodiversità (art. 63 l.r. n. 51/2021 - previsione 2022-2024) – altri servizi	9.5.1	U.1.03.02.99.000	-10.000,00
CNI U	Spesa per la redazione della Strategia Regionale per la Biodiversità (art. 63 l.r. n. 51/2021 - previsione 2022- 2024) – Trasferimenti correnti ad Amministrazioni locali	051	U.1.04.01.02.000	+ 50.000,00

La variazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Con determinazione della Dirigente del Servizio Parchi e Tutela della biodiversità del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana si procederà ad effettuare il relativo impegno e liquidazione della spesa.

L'Assessora relatrice, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, ai sensi della L.R. 7/97, art. 4 comma 4 lettera e}e dell'art. 63 della LR30 dicembre 2021, n. 51, dell'art.2 della L.R. n. 4 del 7 febbraio 2018, propone alla Giunta Regionale:

1. Di autorizzare la variazione compensativa, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011

- e ss.mm.ii., al Bilancio regionale 2023 e pluriennale 2023/2025, approvato con L.R. 33/2022, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27 del 24.01.2023, previa istituzione di CNI di spesa, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto.
- 2. Di dare atto che la variazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..
- 3. Di approvare lo schema Accordo di cooperazione ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. (Allegato 1) ed il relativo allegato contenente la declinazione delle attività di interesse comune (Allegato A) in uno al presente atto per formarne parte integrante.
- 4. Di dare mandato al Direttore del Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana a procedere al perfezionamento dell'Accordo di Cooperazione tra Regione Puglia e ARTI delegandolo alla sottoscrizione dello stesso.
- 5. Di demandare al Dirigente del Servizio Parchi e Tutela della biodiversità l'adozione di tutti gli atti conseguenti al presente deliberato.
- 6. Di demandare al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità gli adempimenti ai fini dell'implementazione della Sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del decreto legislativo n.33/2013.
- 7. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

I Funzionari Responsabili di PO (dott. ssa Maria FIORE)

(arch. Enrico GRIFONI)

(avv. Valentina RUBINI)

La Dirigente delServizio Parchi e Tutela della biodiversità (ing. Caterina DIBITONTO)

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana (ing. Paolo Francesco GAROFOLI)

L'Assessora proponente (avv. Anna Grazia MARASCHIO)

LA GIUNTA

UDITA la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente ed ai Parchi Avv. Anna Grazia Maraschio;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A VOTI unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di autorizzare la variazione compensativa, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., al Bilancio regionale 2023 e pluriennale 2023/2025, approvato con L.R. 33/2022, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025,

- approvato con D.G.R. n. 27 del 24.01.2023, previa istituzione di CNI di spesa, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto.
- 2. Di dare atto che la variazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..
- 3. Di approvare lo schema Accordo di cooperazione ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. (Allegato 1) ed il relativo allegato contenente la declinazione delle attività di interesse comune (Allegato A) in uno al presente atto per formarne parte integrante.
- 4. Di dare mandato al Direttore del Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana a procedere al perfezionamento dell'Accordo di Cooperazione tra Regione Puglia e ARTI delegandolo alla sottoscrizione dello stesso.
- 5. Di demandare al Dirigente del Servizio Parchi e Tutela della biodiversità l'adozione di tutti gli atti conseguenti al presente deliberato.
- 6. Di demandare al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità gli adempimenti ai fini dell'implementazione della Sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del decreto legislativo n.33/2013.
- 7. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta RAFFAELE PIEMONTESE

Caterina Dibitonto 19:01:30 GMT+01:00

ALLEGATO 1

ACCORDO DI COOPERAZIONE Strategia Regionale per la Biodiversità 2030 Documento preliminare

TRA

la REGIONE PUGLIA, con sede legale in Bari, al Lungomare Nazario Sauro, 33, C.F. 80017210727, legalmente rappresentata dal, domiciliato ai fini del presente atto presso la sede della Regione Puglia in Bari, alla Via Giovanni Gentile, 52
E
l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (in seguito "ARTI"), con sede in Bari alla via Giulio Petroni n. 15/F.1 – C.F. 06365770723 – legalmente rappresentata dal, domiciliato ai fini della presente convenzione presso la sede dell'ARTI;
Visti:

- la Legge costituzionale dell'11 febbraio 2022, n. 1 che modifica l'articolo 9 della Costituzione introducendo, tra i principi fondamentali, la tutela dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi, anche nell'interesse delle future
- la Direttiva n. 79/409/CEE del 2 aprile 1979, denominata Direttiva "Uccelli", in seguito sostituita dalla Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009;
- la Direttiva n. 92/43/CEE del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi naturali e della flora e della fauna selvatiche, comunemente denominata Direttiva "Habitat";
- il Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 recante "Regolamento recante attuazione della Direttiva n. 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche", successivamente modificato dal DPR 12 marzo 2003, n. 120;
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare del 3 settembre 2002 recante "Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000";
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare del 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
- la Decisione di esecuzione della Commissione europea del 26 gennaio 2023, che adotta il sedicesimo aggiornamento dell'elenco dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica mediterranea (UE) 2023/241/UE;
- l'elenco pubblicato dal Ministero dell'Ambiente ai sensi del DM 8 agosto 2014 (aggiornamento dicembre 2022) delle Zone di Protezione Speciale istituite ai sensi della Direttiva 2009/147/CE Uccelli concernente la conservazione degli uccelli selvatici:
- la Deliberazione di Giunta regionale 21 dicembre 2018, n. 2442 recante "Rete natura 2000. Individuazione di habitat e specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia";
- la Deliberazione della Giunta regionale 22 novembre 2021, n. 1887 "Quadro di Azioni Prioritarie (PAF) per Natura 2000 in Puglia per il quadro finanziario pluriennale 2021-2027. Approvazione";
- la Legge 28 dicembre 1991, n. 394 "Legge quadro sulle aree protette";
- la legge regionale 24 luglio 1997, n. 19 "Norme per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette nella Regione Puglia";
- la "Strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030. Riportare la natura nella nostra vita" adottata dalla Commissione Europea il 20 maggio 2020 ed approvata dagli Stati membri ad ottobre 2020;
- la "Strategia Nazionale Biodiversità 2030", adottata in data 3 agosto 2023 con DM n. 252 del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (d'ora in poi MASE);
- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 51, art. 63 "Strategia regionale per la biodiversità" (in seguito SRB);
- la Deliberazione della Giunta regionale 2 agosto 2022, n. 1104 "Strategia Regionale per la Biodiversità 2030. Indirizzi. Variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.".

Premesso che:

- con Decisione del Consiglio delle Comunità Europee del 25 ottobre 1993 (93/626/CEE), la Convenzione sulla diversità biologica, firmata a Rio de Janeiro nel giugno 1992, è stata approvata a nome della Comunità economica europea. Alla Convenzione hanno aderito 192 Paesi inclusa l'Italia che ha ratificato la medesima con L. 14 febbraio 1994, n. 124. La Convenzione ha come obiettivi la conservazione della diversità biologica, l'uso durevole dei suoi componenti e la ripartizione giusta ed equa dei benefici derivanti dall'utilizzazione delle risorse genetiche;
- con la Comunicazione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni (COM(2020) 380 final) del 20 maggio 2020 "Strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030. Riportare la natura nella nostra vita", in occasione della 15^ Conferenza delle Parti della Convenzione sulla diversità biologica, la Commissione Europea, adoperandosi per concordare e adottare un quadro mondiale di trasformazione post 2020, ha definito il modo con cui l'Europa intende garantire che, entro il 2050, tutti gli ecosistemi del pianeta siano ripristinati, resilienti e adeguatamente protetti. Come primo traguardo, l'Unione Europea si è prefissa l'obiettivo di riportare la biodiversità in Europa sulla via della ripresa entro il 2030 a beneficio delle persone, del pianeta, del clima e dell'economia, in linea con l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e con gli obiettivi dell'Accordo di Parigi sui cambiamenti climatici;
- nella seduta del 9 giugno 2021 il Parlamento europeo ha adottato la risoluzione sulla "Strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030. Riportare la natura nella nostra vita" P9_TA(2021)0277
- nell'ottobre 2021, la competente Direzione dell'allora Ministero della Transizione Ecologica (MITE) ha avviato la consultazione sulla bozza di Strategia Nazionale per la Biodiversità 2030 (SNB 2030);
- con Deliberazione del 22 novembre 2021, n. 1887 "Quadro di Azioni Prioritarie (PAF) per Natura 2000 in Puglia per il quadro finanziario pluriennale 2021-2027. Approvazione", la Giunta regionale, riconoscendo la necessità di dare concreto avvio alla definizione della Strategia regionale per la biodiversità che in linea con la strategia europea e nazionale 2030 e in sinergia con la Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile potrà contribuire ad invertire l'attuale tendenza alla perdita di biodiversità e al ripristino degli ecosistemi, ha dato mandato al Servizio Parchi e Tutela della biodiversità di curare l'istruttoria volta alla definizione della Strategia Regionale per la biodiversità; con la medesima Deliberazione, la Giunta regionale ha riservato ad un successivo proprio provvedimento, su istruttoria del Servizio Parchi e Tutela della biodiversità, l'individuazione di apposite soluzioni organizzative e modalità operative volte a rafforzare, per l'attuazione e il monitoraggio del PAF e per l'integrazione delle esigenze connesse alla biodiversità naturale, il coordinamento tra le strutture regionali coinvolte nell'attuazione della programmazione 2021-2027 e volte a definire ottimali percorsi di coinvolgimento degli enti di gestione delle aree protette nazionali e regionali marine e terrestri e di tutti i portatori di interesse. Il "Quadro di azioni prioritarie (PAF) per Natura 2000 in Puglia" costituisce documento di indirizzo e di riferimento al fine di contribuire, con un approccio integrato, al raggiungimento degli obiettivi previsti dall'Unione Europea nella "Strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030", nella Politica agricola comune (PAC) e nella Politica di coesione economica, sociale e territoriale, in coerenza con la Strategia nazionale per la Biodiversità 2030;
- con l'articolo 63 "Strategia regionale per la biodiversità" della L.R. 51/2021 (in seguito SRB), è stato stabilito che:
 - "1. La Regione Puglia, nell'attuazione delle politiche regionali, persegue la gestione e il mantenimento degli ecosistemi in una condizione sana, produttiva e resiliente per il benessere della comunità e per la capacità di far fronte ai cambiamenti globali e contribuisce alla protezione della biodiversità naturale, riconoscendone il ruolo anche ai fini della lotta ai cambiamenti climatici e ai fini dello sviluppo sostenibile.
 - 2. La Regione Puglia, in coerenza con gli obiettivi per l'ambiente e la diversità biologica fissati dalla convenzione relativa alla biodiversità, firmata a Rio de Janeiro il 5 giugno 1992, ratificata ai sensi della legge 14 febbraio 1994, n. 124, e con le direttive comunitarie 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici e 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e fauna selvatiche e loro recepimento nazionale, contribuisce al raggiungimento degli obiettivi di conservazione e ripristino previsti dall'Unione europea nella Comunicazione (COM(2020) 380 final) del 20 maggio 2020 "Strategia dell'Ue sulla biodiversità per il 2030.
 - 3. Ai fini di quanto previsto dai commi 1 e 2, la Giunta Regionale adotta la Strategia regionale per la biodiversità 2030.":
- con la Legge costituzionale 11 febbraio 2022 n. 1, il Parlamento italiano ha inserito all'articolo 9 tra i principi costituzionali fondamentali la "tutela dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi, anche nell'interesse delle

future generazioni" e pone sotto la legislazione dello Stato la tutela degli animali, indirizzando le pubbliche amministrazioni verso un percorso di cambiamento e consapevolezza, ma anche la società civile verso i valori della biodiversità che è alla base della SNB 2030, già orientata al 2050 e dunque nell'interesse delle future generazioni;

- con nota prot. 48680 del 21 aprile 2022, la Direzione Generale Patrimonio Naturalistico e del Mare (d'ora in poi PNM) dell'allora MITE ha trasmesso la versione consolidata della Strategia Nazionale per la Biodiversità al 2030 (in seguito SNB), informando del successivo avvio della consultazione pubblica e dell'acquisizione del sentito delle Amministrazioni coinvolte ai fini dell'emanazione del Decreto di adozione e di individuazione degli organi di governance e delle modalità di attuazione;
- con Deliberazione n. 1812/2022 la Giunta regionale ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 8461 del 17.11.2022 ed ha approvato il Programma Regionale FESR–FSE+ 2021/2027; il Programma, in coerenza con i cinque Obiettivi di Policy (OP) individuati dal Regolamento disposizioni comuni (UE) n. 1060/2021, si articola in undici Assi prioritari. In particolare, l'Asse prioritario II "Europa Verde", definisce gli Obiettivi Specifici, tra cui l'Obiettivo Specifico RSO2.7 "Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento" che prevede, tra le altre, le due Azioni "2.11 Interventi per la tutela e il ripristino della biodiversità" e "2.12 Azioni di rafforzamento della capacità amministrativa", in coerenza con le previsioni del PAF;
- con Deliberazione del 2 agosto 2022, n. 1104 "Strategia Regionale per la Biodiversità 2030. Indirizzi. Variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.", la Giunta regionale ha dato formale avvio alla redazione della SRB;
- con Decreto Ministeriale n. 252 del 3 agosto 2023, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (d'ora in poi MASE, prima MITE) ha adottato la "Strategia Nazionale Biodiversità 2030" che, in coerenza con gli obiettivi della Strategia Europea per la Biodiversità 2030, definisce gli indirizzi nazionali per la tutela e la valorizzazione della biodiversità e degli ecosistemi, in attuazione degli impegni assunti con la ratifica della Convenzione sulla Diversità Biologica;
- nel corso del 2022 è stato avviato un primo percorso di ascolto avente ad oggetto l'implementazione su scala regionale degli impegni previsti nella Strategia europea e degli obiettivi generali e specifici previsti nella Strategia Nazionale, convocando due incontri, rispettivamente con gli Enti Gestori delle Aree Naturali Protette nazionali e regionali ricadenti sul territorio della regione Puglia e le Associazioni di Protezione Ambientale riconosciute a livello nazionale;

Considerato che:

- la SNB 2030 adottata con DM 252/2023 identifica 2 obiettivi strategici declinati rispettivamente in 5 e 13 obiettivi specifici; per ciascun obiettivo specifico la SNB individua azioni (e sotto-azioni) come nel seguito riportati

Obiettivo Generale A. Costruire una rete coerente di aree protette terrestri e marine

Obiettivo Specifico A.1. Proteggere legalmente almeno il 30% della superficie terrestre e il 30% della superficie marina attraverso un sistema integrato di aree protette, rete natura 2000 ed altre aree legalmente protette.

Azione A1.1. Completare rapidamente la rete Natura 2000, in particolare a mare

Azione A1.2. Istituire le aree legalmente protette supplementari a livello nazionale e regionale, necessarie per il raggiungimento degli obiettivi

Obiettivo Specifico A.2. Garantire che sia protetto in modo rigoroso almeno un terzo delle aree legalmente protette terrestri (incluse tutte le foreste primarie e vetuste) e marine.

Azione A2.1. Inventario, mappatura e protezione rigorosa di almeno un terzo delle aree legalmente protette terrestri e marine

Obiettivo Specifico A.3. Garantire la connessione ecologico-funzionale delle aree protette a scala locale, nazionale e sovranazionale.

Azione A3.1. Definizione di una Rete Ecologica Nazionale

Azione A3.2. Promuovere gli investimenti in infrastrutture verdi e blu e le Nature Based Solutions

Obiettivo Specifico A.4. Gestire efficacemente tutte le aree protette definendo chiari obiettivi e misure di conservazione e monitorandone l'attuazione in modo appropriato.

Azione A4.1. In linea con la Strategia Europea per la biodiversità al 2030 dotare tutte le aree protette che concorrono all'obiettivo del 30% di misure e obiettivi di conservazione chiari ed effettuare il necessario monitoraggio nell'ottica della implementazione di una gestione adattativa

Obiettivo specifico A.5. Garantire il necessario finanziamento delle aree protette e della conservazione della biodiversità.

Azione A5.1. Supportare il sistema delle aree protette con finanziamenti adeguati

Obiettivo Generale B. Ripristinare gli ecosistemi terrestri e marini

Obiettivo Specifico B.1. Assicurare che almeno il 30% delle specie e degli habitat protetti ai sensi delle direttive uccelli e habitat il cui stato di conservazione è attualmente non soddisfacente, lo diventi entro il 2030 o mostri una netta tendenza positiva.

Azione B1.1. Applicare le misure necessarie per evitare il degrado e favorire il ripristino in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat protetti ai sensi delle Direttive Uccelli e Habitat

Obiettivo Specifico B.2. Garantire il non deterioramento di tutti gli ecosistemi ed assicurare che vengano ripristinate vaste superfici di ecosistemi degradati in particolare quelli potenzialmente più idonei a catturare e stoccare il carbonio nonché a prevenire e ridurre l'impatto delle catastrofi naturali.

Azione B2.1. Mappare, monitorare e valutare gli ecosistemi ed i servizi da essi offerti e riportarli, dove necessario, ad un buono stato ambientale

Obiettivo Specifico B.3. Assicurare una riduzione del 50% del numero delle specie delle liste rosse nazionali minacciate da specie esotiche invasive.

Azione B3.1. Gestire le specie esotiche invasive presenti e prevenire l'insediamento di quelle non ancora presenti in Italia

Obiettivo Specifico B.4. Invertire la tendenza al declino degli impollinatori.

Azione B4.1. Adozione ed attuazione di un Piano Nazionale per la conservazione degli impollinatori

Obiettivo Specifico B.5. Ridurre del 50 % i rischi e l'uso dei prodotti fitosanitari e in particolare riguardo quelli più pericolosi.

Azione B5.1. Adozione dei provvedimenti necessari a ridurre del 50% l'uso complessivo di prodotti fitosanitari e il rischio relativo e ridurre del 50% l'uso di prodotti fitosanitari più pericolosi

Azione B5.2. Revisione ed attuazione del Piano Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN) per la tutela della biodiversità

Azione B5.3. Migliorare le disposizioni sulla gestione integrata dei parassiti e le Linee Guida Nazionali di Produzione Integrata

Obiettivo Specifico B.6. Destinare almeno il 10 % delle superfici agricole ad elementi caratteristici del paesaggio con elevata diversità.

Azione B6.1. Favorire la destinazione di almeno il 10% delle superfici agricole (a scala aziendale) ad elementi caratteristici del paesaggio con elevata diversità quali ad es. fasce tampone, siepi e boschetti, fasce inerbite canali erbosi e zone umide

Obiettivo Specifico B.7. Adibire almeno il 25 % dei terreni agricoli all'agricoltura biologica e aumentare in modo significativo la diffusione delle pratiche agricole e zootecniche sostenibili.

Azione B7.1. Promuovere l'agricoltura biologica e le pratiche agricole sostenibili basate sui principi dell'agroecologia

Azione B7.2. Invertire la tendenza all'erosione della variabilità genetica in agricoltura e zootecnia

Obiettivo Specifico B.8. Ridurre le perdite di nutrienti di almeno il 50% garantendo al tempo stesso l'assenza di deterioramento della fertilità del suolo. Ridurre l'uso di fertilizzanti di almeno il 20%.

Azione B8.1. Dare piena attuazione al Piano d'azione integrato per la gestione dei nutrienti (INMAP)

Obiettivo Specifico B.9. Ottenere foreste caratterizzate da una maggiore funzionalità ecosistemica, più resilienti e meno frammentate contribuendo attivamente all'obiettivo UE di piantare almeno 3 miliardi di alberi.

Azione B9.1. Rispettare ed incrementare la diversità biologica degli ecosistemi forestali.

Azione B9.2. Salvaguardare i frammenti residui e incrementare la superficie e la connessione dei boschi costieri, planiziali e ripariali.

Azione B9.3. Ricostituire le risorse forestali danneggiate e prevenire i rischi naturali e antropici.

Azione B9.4. Mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici.

Azione B9.5. Migliorare la gestione dei rimboschimenti.

Azione B9.6. Promuovere e diffondere la Gestione Forestale Sostenibile (GFS) sul territorio nazionale.

Azione B9.7. Dare maggiore diffusione alle misure di sostegno agroforestali nell'ambito dello sviluppo rurale eliminando gli incentivi che possono avere effetti perversi.

Azione B9.8. Promuovere l'impiego di specie forestali autoctone di provenienza certificata, ai sensi del D.Lgs. 386/2003.

Obiettivo Specifico B.10. Arrestare la perdita di ecosistemi verdi urbani e periurbani e favorire il rinverdimento urbano e l'introduzione e la diffusione delle soluzioni basate sulla natura.

Azione B10.1. Favorire il rinverdimento urbano.

Azione B10.2. Arrestare la perdita di biodiversità nelle aree urbane.

Azione B10.3. Integrare le soluzioni basate sulla natura nella pianificazione urbana.

Obiettivo Specifico B.11. Ripristinare gli ecosistemi di acqua dolce e le funzioni naturali dei corpi idrici e raggiungere entro il 2027 il "buono stato" di tutte le acque.

Azione B11.1. Dare piena attuazione alla Direttiva Quadro Acque raggiungendo il "buono stato" di tutte le acque.

Azione B11.2. Ripristinare gli ecosistemi di acqua dolce attraverso l'adozione di misure integrate che contribuiscano simultaneamente alla realizzazione degli obiettivi di diverse politiche comunitarie e nazionali.

Azione B11.3. Contribuire all'obiettivo UE di ristabilire lo scorrimento libero di almeno 25.000 km di fiumi.

Obiettivo Specifico B.12. Ripristinare e mantenere il buono stato ambientale degli ecosistemi marini.

Azione B12.1. Ridurre la mortalità da pesca a livello o sotto il rendimento massimo sostenibile.

Azione B12.2. Ridurre gli impatti negativi sulle specie e sugli habitat sensibili, ripristinandoli ove possibile, inclusi quelli sui fondali marini causati dall'attività di pesca acquacoltura ed estrazione per raggiungere un buono stato ambientale.

Azione B12.3. Eliminare o ridurre il bycatch ad un livello che consenta il recupero e la conservazione delle specie.

Azione B12.4. Definire ed attuare la pianificazione dello spazio marittimo.

Azione B12.5. In linea con la SEB 2030 stabilire misure di gestione della pesca in tutte le aree marine protette secondo obiettivi di conservazione chiaramente definiti e sulla base dei migliori pareri scientifici disponibili con il coinvolgimento di tutti gli attori potenzialmente interessati.

Azione B12.6. Dare piena attuazione alle misure previste dalla direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino finalizzate alla riduzione dei rifiuti marini, del rumore subacqueo e delle specie esotiche.

Obiettivo Specifico B.13. Raggiungere la neutralità del degrado del territorio e l'aumento netto pari a zero del consumo di suolo e compiere progressi significativi nella protezione e ripristino della produttività ecologica e agricola dei suoli e nella bonifica e nel ripristino dei siti con suolo degradato e contaminato.

Azione B13.1. Approvare ed attuare una legge nazionale sul consumo di suolo.

Azione B13.2. Affrontare il tema dell'impermeabilizzazione del suolo e della riqualificazione dei siti dismessi contaminati per un ambiente edificato sostenibile.

Azione B13.3. Adottare pratiche sostenibili di gestione del suolo.

Azione B13.4. Ripristinare gli ecosistemi del suolo.

- la SNB 2030, coerente con la SEB 2030, costituisce una base solida e completa su cui costruire la Strategia regionale
- in particolare, gli obiettivi generali della SNB 2030 sono trasponibili tal quali alla scala regionale, sono coerenti con i contenuti del Documento Preliminare "La Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile della Regione Puglia SRSvS", approvato con DGR 26 aprile 2021, n. 687 e incrociano i Goal 14 e 15 dell'Agenda 2030;

- la trasposizione degli obiettivi specifici e delle azioni della SNB 2030 alla scala regionale, diversamente, può essere condotta esclusivamente a valle di una preliminare e approfondita ricostruzione del quadro conoscitivo regionale ai seguenti livelli:normativo regolamentare, programmatico e pianificatorio e analitico territoriale. Infatti, da un lato la trasposizione degli obiettivi specifici tal quali a livello regionale potrebbe incontrare ostacoli al concreto raggiungimento di carattere strutturale, dall'altro, la trasposizione delle azioni tal quali a livello regionale non risulta possibile in ragione non solo dei possibili ostacoli di carattere strutturale ma anche del diverso livello amministrativo dell'ente regionale rispetto all'Ente ministeriale centrale;
- inoltre, in aggiunta alle possibili problematiche di carattere strutturale, l'individuazione degli obiettivi specifici e delle azioni alla scala regionale comporta scelte di carattere strategico e di governo da condensarsi opportunamente in un Documento Strategico di Indirizzo alla cui base dovrebbe essere posta una preliminare e approfondita ricostruzione del quadro conoscitivo regionale ai seguenti livelli:normativo regolamentare, programmatico e pianificatorio e analitico territoriale;
- l'analisi degli obiettivi specifici e delle azioni della SNB 2030 consente di individuare i seguenti tematismi (Ambiti di intervento), ulteriori rispetto a quelli più direttamente e immediatamente riconducibili alla tematica natura e biodiversità (ovvero: Aree protette; Specie, Habitat ed Ecosistemi), da analizzare in chiave ecosistemica declinandone in maniera specifica caratteristiche e potenzialità ai fini del conseguimento degli obiettivi strategici della Strategia: Cibo e Sistemi agricoli, Zootecnia; Foreste, Verde Urbano; Acque interne; Mare; Suolo.
- La SNB 2030 individua il seguente set di indicatori

Estensione delle aree terrestri legalmente protette (%) (CDDA, EUAP e Banca dati Natura 2000)

Estensione delle aree marine legalmente protette (%) (CDDA, EUAP e Banca dati Natura 2000)

Estensione delle aree terrestri sottoposte a rigorosa tutela (%) (CDDA, EUAP e Banca dati Natura 2000)

Estensione delle aree marine sottoposte a rigorosa tutela (%) (CDDA, EUAP e Banca dati Natura 2000)

Estensione dei boschi vetusti sottoposti a tutela ai sensi della legge n. 10/2013 (Rete nazionale dei boschi vetusti)

% di aree protette terrestri e marine dotate di misure e obiettivi di conservazione coerenti con la nuova Strategia UE per la biodiversità al 2030 (CDDA, EUAP e Banca dati Natura 2000)

% SAU biologico in aree protette e Natura 2000

% di strumenti di pianificazione territoriale e paesaggistica regionali, provinciali e comunali, che concorrono a dare attuazione agli obiettivi di connessione ecologica-funzionale

Frammentazione del territorio naturale e agricolo (ISPRA)

% della superficie delle aree agricole EFA con infrastrutture verdi funzionali alla connessione ecologico – funzionale delle aree protette a scala locale e nazionale

Risorse mobilitate per gli obiettivi biodiversità e Natura 2000 (euro)

Risorse destinate alla gestione dei Parchi Nazionali, Riserve Naturali Statali e Aree marine Protette (euro) nel bilancio ordinario dello Stato (legge di stabilità)

Modifiche dello stato di conservazione di specie e habitat rilevato dai Report art.17 direttiva Habitat e art. 12 direttiva Uccelli

Percentuale di superficie degradata di ecosistemi naturali e seminaturali (costieri e marini, fluviali e zone umide interne, ecc.) ripristinata

Consumo di suolo (km2)

Ripristino (km2)

Liste rosse nazionali: variazione del numero di specie minacciate dalle IAS

Tasso di introduzione in natura di nuove specie esotiche invasive importate, vendute, scambiate, cedute gratuitamente e acquistate come animali da compagnia o specie animali e vegetali di interesse acquaristico e terraristico

Liste rosse nazionali (IUCN): variazione del numero di specie di impollinatori minacciate

Numero di casi di moria di api associato all'impiego di prodotti fitosanitari (annuario ISPRA)

Distribuzione dei prodotti fitosanitari in agricoltura (indicatore ISTAT)

Percentuale della SAU interessata da elementi caratteristici del paesaggio (ad es. fasce tampone, filari, muretti a secco, boschetti, canali, ecc.)

Frammentazione del territorio naturale e agricolo (ISPRA)

Percentuale di specie e habitat di interesse comunitario connessi con l'agricoltura che presentano una tendenza stabile o in aumento

FarmlandBird Index e del FarmlandBird Index delle Praterie Montane a scala nazionale e a scala regionale (MIPAAF)

Percentuale di superficie agricola utilizzata (SAU) interessata da coltivazioni biologiche sul totale della SAU nazionale (Sistema d'informazione nazionale sull'agricoltura biologica (MIPAAF, Sinab))

Quota di superficie agricola utilizzata (SAU) investita da misure agroclimatiche-ambientali nell'attuazione del Piano Strategico Nazionale della PAC post 2022 (MIPAAF)

Quota di superficie agricola utilizzata (SAU) investita da coltivazioni integrate

Quota di superficie agricola utilizzata (SAU) investita da coltivazioni biologiche

Distribuzione dei fertilizzanti (ISTAT)

Percentuale eliminazione e sostituzione dei prodotti fitosanitari pericolosi per la biodiversità che presentano in etichetta frasi SPe (Direttiva 2003/82/CE) (cfr. misura 13 del DM 10/3/2015) e regolamento (CE) N. 1107/2009

Indicatori Strategia Nazionale Forestale Azioni: A.4, A.5, A.6, A.7, B.1

Indicatori Strategia Nazionale Forestale Azioni Specifiche 1 e 2

Numero di nuovi alberi piantati di specie autoctone di provenienza certificata

Superficie forestale compresa all'interno di aree protette

Numero di misure agroforestali adottate nel PSN della PAC

Incidenza delle aree di verde urbano sulla superficie urbanizzata delle città (ISTAT)

Numero alberi di ambiente urbano e periurbano iscritti nell'Elenco degli alberi monumentali d'Italia

n. di comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti dotati di censimento degli alberi in ambito urbano

n. di comuni con popolazione superiore a 20.000 abitanti dotati di regolamento del verde

n. di comuni con popolazione superiore a 20.000 abitanti dotati di piano del verde

n. di quartieri, dei comuni con popolazione superiore a 20.000 abitanti, dotati di copertura arborea pari almeno al 30 %

Estensione di aree protette (parchi, riserve, zone Ramsar, ZPS, ZSC) e di habitat ad elevata naturalità

Indicatori A.str.6 SFN - Metri lineari di alberature in ambito urbano distinte per Regione e Provincia autonoma

Indicatori A.str.6 SFN - - Superficie Boschi urbani e periurbani distinte per Regione e Provincia autonoma

Km di fiumi in cui è stata ripristinata la connettività longitudinale

Km di corpi idrici in cui è stata ripristinata la connettività laterale

Numero di obiettivi specifici definiti nei Piani di Distretto Idrografico rispetto ai corpi idrici che ricadono in aree protette e in Siti Natura 2000

Indicatori per il monitoraggio delle acque dolci superficiali ai sensi della direttiva 2000/60/CE (inclusi gli elementi idromorfologici):

Qualità, e relativi indicatori laddove previsti, di stato ecologico e di stato chimico delle acque interne superficiali

Qualità, e relativi indicatori laddove previsti, di stato chimico e di stato quantitativo delle acque sotterranee Percentuale di corpi idrici che hanno raggiunto l'obiettivo ambientale sul totale dei corpi idrici delle acque interne superficiali e sotterranee

Stock ittici in sovrasfruttamento (%) (ISPRA)

Tasso di sfruttamento da pesca delle risorse ittiche nazionali

Tasso di catture accessorie (bycatch) di specie di valore conservazionistico

Qualità di stato ecologico e di stato chimico delle acque marino costiere (ISPRA)

Programma di Monitoraggio della Strategia Marina II Ciclo, descrittori: D1 D2 D3 D4 e D6

Dati EUMAP (Data Collection Framework) sul settore pesca e acquacoltura (dati socioeconomici), MIPAAF DATI produttivi acquacoltura (Reg. CE n. 762/2008), MIPAAF, EUROSTAT

Numero di AZA istituite a livello nazionale

Qualità delle acque destinate alla vita dei molluschi (% conformità dei corpi idrici, Tabella 1 C, All. 2 alla Parte III – Sezione C del D. Lgs. 152/06).Impermeabilizzazione e Consumo di suolo31

Impermeabilizzazione e consumo di suolo pro capite (m2/ab) diversificato tra funzione residenziale e attività produttive (mq/n. addetti oppure mq/PIL).

Previsioni insediative attualmente inserite nei Piani urbanistici comunali superiori all'effettivo fabbisogno Contenuto di Carbonio Organico nel Suolo (SOC), ovvero il contenuto di carbonio organico nei vari orizzonti del suolo con particolare attenzione a quello contenuto nell'epipedon

Degrado del suolo, secondo le indicazioni della Commissione Statistica delle Nazioni Unite per la misurazione del target 15.3 degli SDGs e adottato dalla UNCCD per il raggiungimento della Land DegradationNeutrality

Uso del suolo, che descrive l'uso del suolo (agricolo, urbano, industriale o commerciale, infrastrutture, ricreativo, naturale e seminaturale, corpi idrici, ecc.) riportando le superfici territoriali relative alle diverse classi secondo il sistema di classificazione CORINE Land Cover.

Indicatore di Land Recycling

Contaminazione dei suoli da prodotti fitosanitari e loro metaboliti

Contaminazione dei suoli da Diossine (PCDD -policlorodibenzodiossine), furani (PCDF -policlorodibenzofurani) e policlorobifenili (PCB), Idrocarburi pesanti (C10-C40) e idrocarburi policiclici aromatici (IPA), metalli pesanti (es. Nichel, Arsenico e suoi composti inorganici, Cromo esavalente, Cadmio, Selenio, Berillio, ecc.)

Progresso nella gestione dei siti contaminati di interesse nazionale e oggetto di procedimento di bonifica regionali/locali

- Tale set di indicatori estremamente vasto dovrebbe essere opportunamente analizzato al fine di:
 - verificare la possibilità di popolamento sulla base dei dati già disponibili estrapolando un sottoinsieme di indicatori immediatamente popolabili,
 - estrapolare un sottoinsieme di indicatori per i quali lo sforzo di popolamento e significatività dell'indicatore sono adeguatamente bilanciati,
 - successivamente dovrebbe essere verificata la disponibilità di serie storiche di dati per gli indicatori immediatamente popolabili e per quelli per i quali lo sforzo di popolamento e la significatività dell'indicatore sono adeguatamente bilanciati e dovrebbero essere definite possibili linee tendenziali di andamento in assenza di intervento
- l'opportuna costruzione del quadro di contesto, oltre a necessitare di un livello di partecipazione e di impegno estremamente spinto tra varie strutture regionali, necessita di un adeguato supporto tecnico delle Agenzie Regionali perseguibile attraverso la stipula di un accordo di collaborazione ai sensi dell'articolo 15 della L. 241/90 e smi
- l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI), istituita con L.R. n. 1/2004, è dotata di personalità giuridica pubblica ed è sottoposta alla vigilanza regionale, operando quale ente strumentale a carattere tecnico operativo, con funzioni di cooperazione con la Regione Puglia nell'attuazione di interventi da realizzare nell'ambito della ricerca ed innovazione; l'Agenzia è soggetta al c.d. "controllo analogo" da parte dell'Amministrazione regionale ed in quanto ente pubblico non può essere partecipata da capitali privati, né svolge attività sul mercato aperto, essendo dotata di caratteristiche organizzative e funzionali idonee a perseguire il fine esclusivo e comune della cura degli interessi pubblici ad essa affidati in via strumentale; pertanto, le citate caratteristiche, valutate nel loro complesso, configurano l'ARTI quale ente strumentale della Regione Puglia per l'attuazione di politiche di sviluppo strategico; con L.R. n. 4 del 7 febbraio 2018, si è proceduto al riordino dell'Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione (ARTI); all'art. 2, per il perseguimento delle finalità istituzionali previste, tra i compiti assegnati all'Agenzia rientrano: l'analisi e la valutazione di contesto, lo sviluppo di studi e ricerche per la definizione di politiche innovative (co. 3, lett. a); la valutazione ed il monitoraggio dei piani e dei programmi di sviluppo e innovazione finanziati dalla Regione (co. 3, lett. c); lo sviluppo di progettualità nazionale, europea e internazionale diretta, orientata alla promozione e diffusione dell'innovazione in tutte le sue declinazioni (co. 3, lett. e); nonché ogni altro compito in materia attribuito con deliberazione della Giunta regionale (co. 3, lett. f);
- gli ambiti di intervento della Strategia per la biodiversità sono ulteriori rispetto a quelli più direttamente e immediatamente riconducibili alla tematica natura e biodiversità (ovvero Aree protette, Specie, Habitat ed Ecosistemi) e investono i seguenti settori Cibo e Sistemi agricoli, Zootecnia, Foreste, Verde Urbano, Acque interne, Mare, Suolo con ciò favorendo l'orientamento della collaborazione in favore dell'ARTI in considerazione

dell'ampiezza e della natura della sua missione istituzionale orientata all'innovazione in tutte le sue declinazioni;

acquisita la preliminare disponibilità dell'ARTI, si è giunti alla declinazione delle attività di interesse comune, di cui all'Allegato A, in relazione allo specifico intervento ed in coerenza con gli obiettivi della SNB 2030 precedentemente indicati, lungo un arco temporale di attuazione che copre il periodo dalla data della sua sottoscrizione fino al 31/12/2024 e corredata da un piano dei costi;

Le Parti, pertanto, nel rispetto dei criteri e dei presupposti fissati dalla normativa vigente nonché dai più recenti pareri espressi dall'ANAC in materia, intendono, pertanto, realizzare congiuntamente le attività oggetto del presente Accordo.

Tutto ciò premesso e considerato, le Parti, come in epigrafe generalizzate, rappresentate e domiciliate, nel rispetto dei criteri, dei presupposti e delle previsioni fissati dalla normativa vigente nonché dai più recenti pareri espressi dall'ANAC in materia,

Visti

- l'articolo 15 della L. n. 241/90;
- l'art. 7, comma 4 del D. Lgs. n. 36/2023;
- la Legge Regionale n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)";
- la Delibera della Giunta Regionale n. _____ con la quale è stato approvato lo schema di Accordo di Cooperazione ex art. 15 della Legge n. 241/90

convengono e stipulano quanto segue.

Art. 1

Premesse ed allegati

La premessa che precede e l'Allegato A, che meglio definisce e dettaglia il contenuto delle attività progettuali oggetto della odierna collaborazione tra Regione Puglia ed ARTI, costituiscono parti integranti, sostanziali ed imprescindibili del presente Accordo, con forza di patto.

Art. 2

Oggetto e finalità dell'Accordo

Il presente Accordo Organizzativo è finalizzato, in un'ottica di collaborazione tra il Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana della Regione Puglia ed ARTI, alla realizzazione, ciascuno per le rispettive competenze, di attività condivise nell'ambito della redazione del documento "Strategia Regionale per la Biodiversità 2030. Documento preliminare e di indirizzo"

Art. 3

Impegni delle Parti

Per il raggiungimento delle finalità di cui alle premesse ed all'oggetto e finalità dell'Accordo di cui all'art. 2, le Parti si impegnano a collaborare assumendo specifici impegni operativi. In particolare:

- a) la Regione Puglia:
- coordina l'attuazione delle attività di interesse comune descritte nell'allegato A anche definendo priorità di attuazione;
- cura l'adempimento degli obblighi amministrativi e contabili conseguenti all'attuazione del progetto;
- mette a disposizione le proprie risorse e competenze professionali, tecniche, amministrative e assicura il proprio contributo economico per il corretto svolgimento delle attività individuate nell'Allegato A.

b) ARTI

- assicura la realizzazione delle attività di interesse comune descritte nell'allegato A, anche mediante la messa a disposizione di strutture, attrezzature, mezzi e/o personale impegnato sulle attività;
- mette a disposizione le proprie risorse e competenze professionali e tecniche per la conduzione delle attività descritte nell'allegato A, provvedendo, laddove necessario, all'acquisizione di beni e servizi;
- favorisce le verifiche sulle modalità e tempi di esecuzione delle attività, trasmettendo la relativa documentazione,

nel rispetto di tutti gli obblighi assunti, dei tempi, della congruità e conformità delle spese sostenute.

c) le Parti collaboreranno, ciascuna nell'ambito delle proprie competenze, ruoli e responsabilità come individuati alle precedenti lettere a) e b), all'attuazione ed all'esecuzione delle attività previste nell'allegato A, rispettandone gli obiettivi da conseguire, le modalità di esecuzione ed i costi complessivi per le attività individuate. Le Parti si impegnano a garantire l'elevato livello qualitativo delle competenze delle risorse professionali coinvolte nell'esecuzione delle azioni progettuali condivise.

Art. 4

Referenti

Le Parti nominano referenti delle attività di cui al presente Accordo, dandosene reciproca comunicazione. I referenti forniscono la relazione finale in ordine all'attività svolta.

Art. 5

Durata dell'Accordo

- 1. Il presente Accordo, che entra in vigore a decorrere dalla data della sua sottoscrizione e le cui attività saranno avviate alla data di stipula dell'Accordo medesimo, ha durata per l'intero periodo utile alla realizzazione delle attività di cui all'allegato A, la cui conclusione viene dalle Parti stimata al 31 dicembre 2024.
- 2. Le Parti si danno reciprocamente atto e convengono espressamente che è prevista la possibilità di modificare la durata del presente accordo mediante proroga dello stesso, senza oneri aggiuntivi per l'Amministrazione regionale, per il sopravvenire di giustificati motivi commisurati allo sviluppo delle attività progettuali specificate nell'Allegato A. Tale variazione potrà avvenire dietro motivata richiesta e previo consenso di entrambe le Parti espresso a mezzo posta elettronica certificata agli indirizzi di cui all'art. 19, senza che sia necessaria la sottoscrizione di un nuovo Accordo e dovrà essere tempestivamente e puntualmente indicata nell'aggiornamento dell'Allegato A.

Art. 6

Modalità di Collaborazione

Le Parti collaboreranno al conseguimento del comune pubblico interesse, promuovendo lo scambio di informazioni utili a realizzare gli obiettivi concordati, fornendo quanto necessario per il mantenimento degli impegni assunti ed avvalendosi delle rispettive strutture e risorse nel rispetto della normativa vigente.

Art. 7

Contributo e rimborso

- 1. Per il raggiungimento delle finalità del presente Accordo, la Regione Puglia, sulla base della tabella di determinazione dei costi di cui all'Allegato A, trasferisce all'ARTI la quota omnicomprensiva di € 50.000,00, secondo le modalità previste dall'art. 9, destinata esclusivamente al rimborso dei costi e delle spese vive, non essendo previsto il pagamento di alcun corrispettivo e/o di alcun margine economico per le attività svolte.
- 2. Tale contributo, inoltre, non rientra nel campo di applicazione dell'IVA, in quanto le attività oggetto del presente Accordo ex art. 15 L. n. 241/1990 difettano del requisito della commercialità ai fini dell'imposta del valore aggiunto , giacché esercitate in veste di pubblica autorità senza dar luogo a fenomeni distorsivi della conc orrenza (art. 4 D.P.R. n. 633/1972).
- 3. È inteso che ogni ulteriore eventuale onere rimarrà a carico dell'ARTI, con rinuncia a qualsiasi rimborso da parte della Regione.

Art. 8

Responsabilità verso terzi e i dipendenti

La Regione Puglia non assumerà alcuna responsabilità nei confronti di terzi per impegni assunti nei loro confronti da ARTI in relazione allo svolgimento delle attività oggetto del presente Accordo. La Regione Puglia non subentrerà in nessun caso nei rapporti di lavoro instaurati da ARTI. Qualora, per qualsiasi motivo e/o causa, il presente Accordo cessi di produrre i propri effetti, ARTI si obbliga, in via incondizionata ed irrevocabile, a sollevare e tenere indenne la Regione Puglia da ogni e qualsivoglia responsabilità e/o onere derivanti da eventuali sentenze o decisioni o accordi giudiziali ed extragiudiziali aventi ad oggetto, in via meramente esemplificativa e non esaustiva: le retribuzioni, i trattamenti e i pagamenti contributivi, previdenziali, assistenziali o pensionistici, il trattamento di fine rapporto, la

tredicesima o quattordicesima mensilità, le ferie eventualmente non godute, ovvero qualsiasi altra situazione giuridica o pretesa riferibile ai lavoratori e/o collaboratori e/o consulenti impiegati di cui ARTI si sia avvalsa per lo svolgimento delle attività di cui all'art. 2 del presente Accordo. ARTI si obbliga al pieno rispetto delle vigenti norme previdenziali, assicurative e salariali nei confronti delle persone impiegate nelle attività.

Art. 9

Rendicontazione e procedura di rimborso dei costi

- 1. Le risorse finanziarie di cui al precedente art.7 saranno trasferite dalla Regione Puglia ad ARTI secondo le seguenti modalità:
- una prima quota, a titolo di anticipazione, pari al 50% dell'importo, ovvero € 25.000,00;
- una seconda quota, pari a 25.000,00€ (50%) a saldo, a conclusione delle attività previste nell'Allegato A, previa rendicontazione delle spese sostenute per lo svolgimento delle stesse.

Nelle richieste di liquidazione dovranno essere chiaramente riportati il codice CUP ______, il numero della determina con cui è stato approvato il progetto ed il relativo impegno di spesa.

- 2. Le spese indicate nel quadro economico allegato dovranno essere puntualmente rendicontate. Il contributo sarà utilizzato da ARTI per lo svolgimento delle attività indicate nel quadro economico allegato.
- 3. Le Parti convengono espressamente sin da ora la possibilità di procedere, previa intesa tra le stesse, ad una rimodulazione delle voci di costo rispetto a quanto previsto nel piano economico-finanziario di cui all'Allegato A, qualora ciò dovesse rendersi necessario nel corso dello sviluppo delle attività progettuali specificate nel ridetto Allegato, al fine di garantire la migliore realizzazione degli impegni assunti con la sottoscrizione del presente Accordo.
- 4. ARTI assume l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 L. n. 136 del 13/08/2010 e s.m.i.

Art. 10

Variazioni progettuali

Ciascuna delle Parti potrà introdurre modifiche e/o integrazioni all'Allegato A che si dovessero rendere necessarie nel corso dell'esecuzione del presente Accordo. Tali variazioni dovranno, comunque, essere concordate per iscritto tra le Parti, mediante comunicazione da trasmettersi a mezzo posta elettronica certificata agli indirizzi di cui all'art. 19, nell'ottica del raggiungimento dell'obiettivo comune di sviluppo delle attività oggetto della presente collaborazione.

Art. 11

Comitato di attuazione

- 1. Per l'attuazione del presente Accordo è costituito, presso il Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana della Regione Puglia, il Comitato di attuazione composto dai referenti:
- per la Regione Puglia: dal referente ______
- per ARTI: dal referente _____;
- 2. Il Comitato provvede a:
- svolgere funzioni di indirizzo per garantire un unico livello di definizione degli output;
- programmare e monitorare l'espletamento di tutte le azioni previste dal presente Accordo.
- 3. Il Comitato è aperto alla partecipazione di altre Agenzie ed Enti partecipati della Regione per le materie di competenza.

Art. 12

Diritto di recesso

- 1. Le Parti hanno facoltà di recedere dal presente Accordo ovvero di risolverlo consensualmente per giustificati motivi.
- 2. Il recesso deve essere esercitato mediante comunicazione scritta da trasmettere all'altra Parte a mezzo posta elettronica certificata con preavviso di almeno 30 giorni.

Art. 13

Proprietà dei risultati e utilizzo delle informazioni

1. Tutti i risultati direttamente o indirettamente derivanti dal presente Accordo saranno di proprietà di tutte le Parti, che potranno utilizzarli nell'ambito dei propri fini istituzionali.

2. Le Parti si impegnano reciprocamente a dare atto, in occasione di presentazioni pubbliche dei risultati conseguiti o in caso di redazione e pubblicazione di documenti afferenti agli stessi, che quanto realizzato deriva dalla collaborazione instaurata con il presente Accordo.

Art. 14

Trattamento dei dati personali

Le Parti si impegnano a trattare i dati personali strettamente necessari a dare esecuzione al presente Accordo ed esclusivamente per le finalità istituzionali ad esso correlate, nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale contenuta nel Regolamento UE 2016/679 (GDPR), relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati, e nel D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. (Codice in materia di protezione dei dati personali).

Art. 15

Foro competente

Qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra le Parti in relazione al presente Accordo, a motivo della sua interpretazione, esecuzione, mancata o non corretta esecuzione e recesso, sarà devoluta alla competenza del Foro di Bari.

Art. 16

Elezione di domicilio

Ai fini del presente Accordo, ciascuna delle Parti elegge domicilio legale nella propria sede indicata in epigrafe.

Art. 17

Legge applicabile

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Accordo, troveranno applicazione le norme che disciplinano gli Accordi Organizzativi tra Amministrazioni Pubbliche di cui alla L. n. 241/1990, nonché le disposizioni del codice civile, in quanto compatibili.

Art. 18

Disposizioni finali e fiscali

Il presente Accordo, redatto per scrittura privata non autenticata in formato digitale, ai sensi dell'art. 15 L. n. 241/1990, è esente da imposta di bollo e di registro, contemplando erogazioni finalizzate a sostenere attività di ricerca, per cui si applica l'art. 1, commi 353 e 354 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266.

Art. 19

Comunicazioni

Tutte le comunicazioni previste nel presente Accordo dovranno essere effettuate ai seguenti recapiti:

a)	per la Regione Puglia	
b)	per ARTI	:

Allegato:

1) Allegato A.

Letto, confermato e sottoscritto in Bari

Allegato A

A0 Gestione amministrativa

La gestione amministrativa del progetto è volta ad assicurare il corretto e puntuale svolgimento delle fasi del progetto da un punto di vista amministrativo e finanziario. Tale gestione sarà svolta da un referente per ciascuna delle parti con il compito di pervenire a intese attuative dell'Accordo di collaborazione fra i soggetti sottoscrittori, anche attraverso il monitoraggio di dettaglio del cronoprogramma delle attività, di approvare le attività di rendicontazione, di relazionare sullo stato di attuazione così da facilitare e armonizzare e coordinare le attività. I referenti amministrativi di ciascuna delle parti si riuniranno con cadenza trimestrale. Lo sviluppo del progetto sotto il profilo scientifico sarà svolto in collaborazione con il gruppo di esperti costituito dall'Assessore.

Risultato

Individuazione dei referenti della Regione Puglia e dell'ARTI

A1 Analisi degli indicatori SNB 2030 e costruzione del quadro di contesto analitico territoriale

L'attività prevede

Analisi degli indicatori della SNB 2030

Individuazione degli indicatori popolabili e popolamento

Per gli indicatori non popolabili definizione dello sforzo di popolamento e della rappresentatività

Individuazione degli indicatori non popolabili da popolare immediatamente (sulla base della rappresentatività e dello sforzo di popolamento) e popolamento

Risultato

Quadro di contesto analitico territoriale recante valori e andamento degli indicatori popolati

A2 Costruzione e analisi del quadro normativo regolamentare e programmatico pianificatorio regionale

L'attività prevede

Individuazione ed analisi delle norme e dei regolamenti regionali in ciascuno dei tematismi

Individuazione ed analisi dei programmi e dei piani regionali in ciascuno dei tematismi

L'analisi sarà volta a definire il contributo dell'attuale quadro normativo regolamentare e programmatico pianificatorio regionale a ciascuno degli obiettivi specifici della SNB 2030

Risultato

Quadro di contesto normativo regolamentare e programmatico pianificatorio regionale

A3 Individuazione degli obiettivi specifici e delle azioni della SRB 2030

Per ciascuno degli obiettivi specifici della SNB2030 dovrà essere svolta, anche sulla base dei risultati degli step A1 e A2, una valutazione del contributo che potrà essere fornito dalla Regione al relativo raggiungimento e in esito a tale valutazione dovranno essere opportunamente declinati gli obiettivi specifici della SRB 2030.

Dovranno essere definite le azioni da attivare su base regionale per il raggiungimento degli obiettivi specifici

Azioni amministrative su norme e regolamenti regionali

Azioni amministrative su piani e programmi regionali

Azioni amministrative di indirizzo su piani e programmi di enti regionali

Azioni finalizzate al finanziamento e all'attuazione di progetti e interventi sul territorio regionali

Risultato

SRB 2030 Documento programmatico preliminare

A4 Comunicazione e consultazione

Il task A4 è trasversale rispetto ai task A1, A2, e A3 e si compone dei seguenti step

Predisposizione di un piano per la partecipazione e la comunicazione delle attività oggetto dell'Accordo.

Attuazione del Piano di partecipazione e comunicazione-

QUADRO ECONOMICO

La tabella seguente riporta il quadro complessivo dei costi da sostenere per la realizzazione delle attività progettuali.

Voci di costo del Progetto	Spesa totale€	Responsabile attività	Onere a carico di	TASK
Personale dipendente	25.000,00	ARTI	ARTI	A1,A2,A3,A4
Personale dipendente	25.000,00	Regione Puglia	Regione Puglia	A1,A2,A3,A4
Servizi affidati a terzi e acquisto di	50.000,00	ARTI	Regione Puglia	A1,A2,A3,A4
beni e servizi				



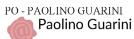
REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE (D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
A09	DEL	2023	41	29.11.2023

STRATEGIA REGIONALE PER LA BIODIVERSITÀ AL 2030 APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO DI COOPERAZIONE TRA REGIONE PUGLIA E ARTI. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2023-2025, AI SENSI DELL'ART. 51 COMMA 2) DEL D. LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento







DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2023, n. 1747

PSC Puglia - FSC 2007 - 2013 - Delibera CIPE n. 79/2012 - APQ rafforzato "Ambiente" - ODS S.07 - S.08 - S.09 - Interventi volti all'ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani. Variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

L'Assessora con delega all'Ambiente, Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Parchi e Politiche abitative, avv. Anna Grazia Maraschio, d'intesa con il Vice Presidente della Giunta con delega al Bilancio e alla Programmazione, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, confermata dal Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche e condivisa dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria per la parte contabile, riferisce quanto segue:

Premesso che:

il rafforzamento della dotazione impiantistica per il trattamento dei rifiuti urbani ed il potenziamento della raccolta differenziata rientrano tra le strategie individuate dalla Regione Puglia per il raggiungimento degli obiettivi di cui alla direttiva europea 2008/98/CE in coerenza con le disposizioni contenute nel Piano regionale di gestione dei rifiuti solidi urbani (PRGRU);

la delibera CIPE n. 79/2012, recante "Fondo per lo sviluppo e la coesione 2007/2013. Revisione delle modalità di attuazione del meccanismo premiale collegato agli <<obernue del servizio>> e riparto delle risorse residue", ha individuato le risorse premiali relative agli obiettivi di servizio (ODS) in vari ambiti ed ha assegnato alla Regione Puglia, complessivamente, €157.120.111,00, di cui €47.051.782,00 destinati all'attuazione di interventi afferenti agli ODS per l'ottimizzazione della gestione dei rifiuti;

la delibera CIPE n. 87/2012, recante "Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) - Programmazione regionale delle risorse del FSC a favore del settore ambiente per la manutenzione straordinaria del territorio", ha assegnato risorse per l'attuazione di interventi prioritari nel Mezzogiorno di carattere ambientale e per la manutenzione straordinaria del territorio nei settori delle bonifiche/rifiuti/sistema idrico integrato/difesa del suolo/forestazione ed ha individuato interventi -in Puglia- per un importo complessivo pari a €278.444.282,35, di cui €131.167.413,00 destinati ai settori bonifiche e rifiuti;

quest'ultima delibera (del. CIPE n. 87/2012) ha, inoltre, definito le modalità di attuazione degli interventi suddetti, stabilendo che gli stessi dovessero attuarsi attraverso l'attivazione di Accordi di programma (APQ) "rafforzati";

con la DGR n. 2787/2012, la Regione Puglia ha preso atto delle suddette delibere CIPE n. 79/12 e n. 87/12, ha formulato le disposizioni per l'attuazione delle stesse ed ha nominato il Dirigente della Sezione Ciclo rifiuti e bonifiche quale responsabile unico dell'attuazione del l'APQ rafforzato "Ambiente";

l'APQ rafforzato "Ambiente", siglato il 16 luglio 2013, ha definito le regole di attuazione degli interventi finanziati con la delibera CIPE n. 79/2012 ed ha individuato i criteri di assegnazione delle risorse "premiali" condizionandone l'utilizzo alla elaborazione di un Piano di Azione (PDA) da sottoporre alla valutazione del Nucleo di Valutazione e Analisi per la Programmazione (NUVAP) del Dipartimento per le Politiche di Coesione del Ministero dello Sviluppo Economico;

il Piano di Azione per l'utilizzo delle risorse "premiali" pugliesi è stato pertanto elaborato e sottoposto alla valutazione del NUVAP che lo ha definitivamente approvato con nota del 21 luglio 2015 prot. PCM-DPC54;

con deliberazione n. 1947 del 3 novembre 2015, la Giunta regionale ha preso atto del Piano di Azione *ut supra* approvato, per l'utilizzo delle risorse assegnate alla Regione Puglia allo scopo di una corretta gestione dei rifiuti e quindi per il raggiungimento degli obiettivi di servizio S.07, S.08 ed S.09, disponendo -altresì- le modalità esecutive del medesimo Piano;

Considerato che:

il Piano di Azione *de quo* ha la funzione di programmare l'azione regionale -volta alla corretta gestione dei rifiuti urbani- puntando al rafforzamento ed al miglioramento dell'offerta del servizio ai cittadini attraverso tre specifici indicatori, necessari per il conseguimento degli obiettivi di rafforzare il riutilizzo, il riciclo e l'uso di materiali alternativi innocui per l'ambiente, sinteticamente di seguito riportati:

- **S.07** riduzione della quantità di rifiuti urbani pro capite smaltiti in discarica;
- **S.08** incremento del livello regionale di raccolta differenziata in percentuale sui rifiuti solidi urbani (RSU) raccolti;
- S.09 incremento quantità della frazione umida trattata in impianti di compostaggio;

il Piano di Azione anzidetto si concentra, dunque:

per quel che concerne l'indicatore **S.07**, sulla rifunzionalizzazione di impianti esistenti per il trattamento meccanico biologico (TMB) dei rifiuti indifferenziati tale da massimizzare il recupero di materiale e ridurre l'invio a smaltimento finale in discarica, e vede destinati a tali interventi **€19.062.650,00**;

per quel che concerne l'indicatore **\$.08**, con una quota di risorse pari a poco meno del 15% del totale, sull'ottimizzazione dei sistemi di raccolta differenziata nei territori comunali e negli ARO, che si aggiunge agli investimenti già finanziati e in corso di realizzazione nella restante parte del territorio regionale con risorse a valere sul PO FESR 2007-2013, e vede destinati a tali interventi **€6.789.132,00**;

per quel che concerne l'indicatore **S.09**, sull'ampliamento, con nuove realizzazioni, della capacità degli impianti di compostaggio dei rifiuti (organico+verde) provenienti da raccolta differenziata, e vede destinati a tali interventi **€21.200.000,00**;

con Deliberazione n. 1119 del 2.08.2022, la Giunta regionale ha approvato, tra le altre, la riprogrammazione, successivamente sottoposta all'approvazione del Comitato del PSC della Regione Puglia, delle risorse FSC 2007/2013 afferenti agli OBS S.07 ed S.09, per €26.191.187,42, per le quali non sarebbero state perfezionate le OGV al 31/12/2022 nell'ambito dell'APQ rafforzato "Ambiente".

Considerato, inoltre, che:

con DGR n. 908/2017, tra le altre cose, sono stati stanziati €20.000.000,00 per l'e.f. 2017 (parte dei quali -per € 17.312.160,55- non sono stati impegnati nel corso dell'e.f. previsto) ed € 27.852.857,20 per l'e.f. 2018;

con DGR n. 1433/2018, tra le altre cose, sono stati ristanziati i non impegnati €17.312.160,55 di cui allo stanziamento disposto *giusta* DGR n. 908/2017 e si è previsto di stanziarne € 5.193.648,17 per l'e.f. 2018 (che sono andati ad aggiungersi ai € 27.852.857,20 già stanziati per il medesimo e.f. *giusta* DGR n. 908/2017) ed € 12.118.512,39 per l'e.f. 2019;

con DGR n. 425/2020 si è proceduto a ristanziare quanto residuasse degli stanziamenti di cui alle DGR n. 908/2017 e n. 1433/2018 in termini di somme non accertate e non impegnate nei previsti esercizi finanziari 2018-2019, ovvero la somma di €21.098.155,47, prevedendo di stanziarne €10.000.000,00 per l'e.f. 2020, €10.000.000,00 per l'e.f. 2021 ed €1.098.155,47 per l'e.f. 2022;

degli stanziamenti di cui alla DGR n. 425/2020, allo stato, residuano quali somme non riprogrammate, né accertate, né impegnate nei previsti esercizi finanziari 2020-2021-2022 e tuttora necessarie per le operazioni a completarsi, € 1.184.646,00 nell'ambito dell'OBS S.08 e con riferimento agli interventi ivi contemplati;

permangono, per gli interventi suddetti, a cui destinare le ristanziande risorse *de quibus*, i medesimi presupposti giuridici degli originari stanziamenti;

al fine di raggiungere i medesimi ed immutati scopi per i quali tali risorse sono state *illo tempore* stanziate, con riferimento agli interventi di cui all'OBS S.08 che hanno perfezionato l'OGV nei termini previsti, occorre

riprogrammarle nelle previsioni dell'esercizio finanziario corrente e di quelli futuri, disponendo la variazione di bilancio annuale 2023 e pluriennale 2023-2025 con ristanziamento dell'importo di € 1.184.646,00;

Ritenuto necessario procedere alla variazione di Bilancio, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., nella parte "entrata" e nella parte "spesa" in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2023, e per quelli a seguire, come riportato nella parte relativa alla copertura finanziaria;

Visti:

- il d.lgs. n. 118/2011 come integrato dal d.lgs. n. 126/2014 "Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge n. 42/2009;
- il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, di cui all'Allegato n. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. ed in particolare il punto 2 relativo all'imputazione della spesa in base alla scadenza dell'obbligazione giuridica;
- la l.r. n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia Legge di stabilità regionale 2023";
- la l.r. n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";
- la DGR n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

Viste inoltre:

- la delibera CIPESS n. 2 del 29 aprile 2021 relativa a "Fondo di sviluppo e coesione. Disposizioni quadro per il piano di sviluppo e coesione" che, in particolare, ha delineato lo scenario normativo e regolamentare all'interno del Piano di Sviluppo e coesione in prima approvazione e successiva integrazione;
- la delibera CIPESS n. 17 del 29 aprile 2021 avente ad oggetto: "Fondo di sviluppo e coesione Approvazione del piano sviluppo e coesione della Regione Puglia" pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana Serie generale n. 187 del 6 agosto 2021;
- la DGR n. 1826 del 15 novembre 2021 con cui la giunta regionale ha preso atto del piano sviluppo e coesione di cui alla delibera CIPESS n. 17/2021 e dato disposizioni per l'attuazione;

Viste altresì:

- la DGR 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di genere";
- la DGR del 7.03.2022, n. 302 recante Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e monitoraggio;
- la DGR 27 marzo 2023, n. 383 recante DGR n. 302/2022 concernente "valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e monitoraggio". Presa d'atto del REPORT Valutazione di impatto di genere (VIG). Implementazione degli atti sottoposti a monitoraggio ed avvio nuova fase sperimentale;
- la L.R. 15 giugno 2023, n. 18 recante "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti;

In virtù di tutto quanto premesso, visto e considerato, si propone alle valutazioni della Giunta regionale:

di procedere, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 51, comma 2 del d.lgs. n. 118/201, alla variazione al Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio Gestionale e Finanziario 2023 e al Bilancio di previsione 2023-2025 al fine di ripristinare il preesistente stanziamento sui capitoli di entrata e spesa per gli importi non accertati e non impegnati negli esercizi finanziari 2020, 2021 e 2022 pari ad € 1.184.646,00;

di autorizzare il Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, in qualità di responsabile dell'APQ rafforzato ambiente, all'adozione di tutti i provvedimenti consequenziali di accertamento entrate e impegno di spesa, operando sui capitoli di entrata (E2032415) e di spesa (U1147050) la cui copertura finanziaria è assicurata/ garantita dal presente provvedimento;

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

Ai sensi della DGR n. 938 del 03.07.2023. la presente deliberazione è stata sottoposta a valutazione di impatto

di gen	ere.
L'impa	itto di genere stimato è:
	diretto
	indiretto
✓	neutro
	non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione comporta la variazione al bilancio di previsione Bilancio 2023 e pluriennale 2023-2025, di cui alla legge regionale n. 33 del 29.12.2022 nonché al Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale di cui alla DGR n. 27 del 24/01/2023 ed al Bilancio Finanziario e Gestionale ai sensi dell'art. 51, comma 2 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Si dichiara che le somme oggetto della presente variazione non risultano già re-iscritte o accertate in Bilancio.

BILANCIO VINCOLATO

VARIAZIONE BILANCIO

PARTE ENTRATA

CRA: 2.06

Entrata ricorrente – Codice UE: 2 – Altre entrate

Capitolo	Declaratoria	Titolo Tipologia	Codifica piano dei conti finanziario	Variazione di competenza e cassa e.f. 2023
E2032415	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007/2013 - assegnazioni deliberazioni CIPE	4.200	E.4.02.01.01.01	+ € 1.184.646,00

Tabella riportante le somme da ristanziare negli esercizi finanziari 2023

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata avente quale debitore certo il Ministero dell'Economia e Finanze.

Titolo giuridico: PSC della Regione Puglia approvato con Del. CIPESS n. 17/2021 - APQ rafforzato Ambiente FSC 2007-2013 sottoscritto in data 16 luglio 2013 tra Regione Puglia, Ministero dello Sviluppo Economico e Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (ora MASE).

PARTE SPESA

CRA: 11.2

Spesa ricorrente – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

Capitolo	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codifica piano dei conti finanziario	Variazione di competenza e cassa e.f. 2023
U1147050	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007/2013 - delibera cipe n. 79/2012, n. 87/2012 - settore d'intervento ambiente	9.9.2	U.2.03.01.02	+ € 1.184.646,00

Tabella riportante le somme da ristanziare negli esercizi finanziari 2023

La variazione proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

All'accertamento dell'entrata e all'impegno di spesa provvederà il Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, per l'importo autorizzato con il presente provvedimento, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D.Lgs. n. 118/2011.

L'Assessora relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma IV, lettera d), della I.r. n. 7/1997, propone alla Giunta:

- 1. di fare propria la relazione dell'Assessora relatrice nonché dell'Assessore con delega alla Programmazione Unitaria;
- di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
- 3. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad apportare le variazioni a valere sul bilancio vincolato di cui alle leggi regionali n. 32 del 29.12.2022 e n. 33 del 29.12.2022 nonché alla DGR n. 27 del 24.01.2023, ai sensi del d.lgs. N. 118/2011 e ss.mm.ii., così come espressamente riportato nella sezione "Copertura finanziaria" nella parte entrata e nella parte spesa per l'importo complessivo di € 1.184.646,00;
- 4. di demandare alla Sezione Bilancio e Ragioneria l'effettuazione delle operazioni contabili di cui al presente provvedimento;
- 5. di approvare l'Allegato E/1, contenete la variazione al bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
- 6. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- 7. di autorizzare il Dirigente responsabile dell'APQ Ambiente all'adozione dei conseguenti provvedimenti di accertamento entrate e impegno di spesa;
- 8. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario: (avv. Stefania FRASSINETI)

Il Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche: (dott.ssa. Antonietta RICCIO)

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria: (dott. Pasquale ORLANDO)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di Delibera, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 20/2021

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana: (ing. Paolo Francesco GAROFOLI)

L'Assessora con delega all'Ambiente, Ciclo dei rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Parchi e Politiche abitative:

(avv. Anna Grazia MARASCHIO)

Il Vice Presidente della Giunta con delega al Bilancio e alla Programmazione: (avv. Raffaele PIEMONTESE)

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo dei rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Parchi e Politiche abitative;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- 1. di fare propria la relazione dell'Assessora relatrice nonché dell'Assessore con delega alla Programmazione Unitaria;
- 2. di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
- 3. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad apportare le variazioni a valere sul bilancio vincolato di cui alle leggi regionali n. 32 del 29.12.2022 e n. 33 del 29.12.2022 nonché alla DGR n. 27 del 24.01.2023, ai sensi del d.lgs. N. 118/2011 e ss.mm.ii., così come espressamente riportato nella sezione "Copertura finanziaria" nella parte entrata e nella parte spesa per l'importo complessivo di € 1.184.646,00;
- 4. di demandare alla Sezione Bilancio e Ragioneria l'effettuazione delle operazioni contabili di cui al presente provvedimento;
- 5. di approvare l'Allegato E/1, contenete la variazione al bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
- 6. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- 7. di autorizzare il Dirigente responsabile dell'APQ Ambiente all'adozione dei conseguenti provvedimenti di accertamento entrate e impegno di spesa;
- 8. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

Il Segretario generale della Giunta ANNA LOBOSCO Il Presidente della Giunta RAFFAELE PIEMONTESE

Allegato E/1

Allegato n. 8/1 al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere data:/...../ n. protocollo

Rif. Proposta di delibera del RSU/DEL/2023/00019

SPESE

				PREVISIONI	VARIAZI	ONI	
MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N ESERCIZIO 2023	in aumento	in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA I OGGETTO - ESERCIZIO 2023
TOTALE MISSIONE	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		1.184.646,00 1.184.646,00		
Programma Titolo	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		1.184.646,00 1.184.646,00		
Totale Programma	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		1.184.646,00 1.184.646,00		
TOTALE MISSIONE	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		1.184.646,00 1.184.646,00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		1.184.646,00 1.184.646,00		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		1.184.646,00 1.184.646,00		

ENTRATE

				PREVISIONI	VARIAZ	IONI	
TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N ESERCIZIO 2023	in aumento	in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023
тітого	IV	Entrate in conto capitale					
Tipologia	200	-	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	1.184.646,00 1.184.646,00		0,00 0,00 0,00
TOTALE TITOLO	IV	Entrate in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	1.184.646,00 1.184.646,00		0,00 0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	1.184.646,00 1.184.646,00		0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	1.184.646,00 1.184.646,00		0,00 0,00 0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



1



REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE (D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
RSU	DEL	2023	19	29.11.2023

PSC PUGLIA - FSC 2007 - 2013 - DELIBERA CIPE N. 79/2012 - APQ RAFFORZATO "AMBIENTE" - ODS S.07 - S.08 - S.09 - INTERVENTI VOLTI ALL'OTTIMIZZAZIONE DELLA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2023-2025 AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II..

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Firmato digitalmente da

MICOLA PALADINO

DR. NICOLA "TALADINO





Guarini

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2023, n. 1748

Modifica DGR nn. 2419/2019 e 1307/2020 per la definiz. Linea 3.0 in sostituz. delle Linee 3 e 4 del Prog. dell'Abitare Sostenibile e Solidale. Avvio procedura negoziale con i Comuni capoluogo di provincia e le ARCA. Variaz. Bil. previs. 2023 e plurien. 2023-2025, Docum. Tec. di accompagn. e Bil. finanz. Gest. 2023 - 2025, DGR n. 27/2023. Applicaz. Avanzo amministraz. art. 42 co. 8 D.Lgs. 118/2011.

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Parchi, Rischi Industriali e Politiche Abitative, avv. Anna Grazia Maraschio, d'intesa con il Vicepresidente della Giunta regionale e Assessore al Bilancio, Avv. Raffaele Piemontese per la parte relativa all'autorizzazione degli spazi finanziari, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Politiche Abitative e confermata dalla Dirigente della Sezione medesima, riferisce quanto segue:

Premesso che:

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2419 del 19/12/2019 ha approvato il "Programma dell'Abitare Sostenibile e Solidale della Regione Puglia" al fine di perseguire i seguenti obiettivi:
 - avviare un programma di interventi di nuova costruzione di edifici di edilizia residenziale pubblica e sociale di tipologia nZEB a cura delle Agenzie Regionali per la Casa e l'Abitare -ARCA e Comuni;
 - 2. promuovere la riqualificazione del patrimonio immobiliare esistente di edilizia residenziale pubblica di proprietà di ARCA e Comuni;
 - ridurre il numero degli alloggi ultimati e invenduti, che appesantiscono e condizionano il mercato edilizio ed il sistema delle imprese edili, attraverso l'acquisizione di alloggi disponibili alla vendita a cura delle ARCA;
 - completare e/o incentivare interventi di recupero, riqualificazione, ampliamento o nuova realizzazione di opere di urbanizzazione primaria e secondaria nell'ambito di insediamenti di edilizia residenziale pubblica a cura di Comuni;
 - 5. intraprendere attività di recupero di alloggi da parte dei privati da destinare a prima casa o da concedere in affitto a canone concordato;
- il programma si avvale di risorse finanziarie complessivamente pari a € 80.317.078,02 e si articola nelle linee di intervento come di seguito specificato:

• LINEA DI INTERVENTO 1

Nuova costruzione di edifici nZeb e recupero e/o manutenzione straordinaria immobili di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata a cura di Comuni e ARCA e per l'acquisto di alloggi invenduti a cura delle ARCA.

Dotazione finanziaria: € 41.512.846,61 a valere sui Fondi ex GESCAL – leggi statali, che non transitano sul bilancio regionale;

• LINEA DI INTERVENTO 2

Interventi di recupero, riqualificazione, ampliamento o nuova realizzazione di opere di urbanizzazione primaria e secondaria nell'ambito di insediamenti di edilizia residenziale pubblica a cura dei Comuni. Dotazione finanziaria: € 18.804.231,41 quali residui di cui all'art. 13 dell'Accordo di Programma del 19 aprile 2001 tra il Ministero dei Lavori Pubblici (MIT) e la Regione Puglia ai sensi della legge 17 febbraio 1992, n. 179 – art. 5;

• LINEA DI INTERVENTO 3

Recupero e/o manutenzione straordinaria alloggi a cura di privati.

Dotazione finanziaria: € **5.000.000,00** rivenienti dal capitolo di spesa U0411185 mediante applicazione dell'avanzo di amministrazione vincolato ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2001;

• LINEA DI INTERVENTO 4

Nuova costruzione di alloggi sociali a cura delle ARCA e dei Comuni.

Dotazione finanziaria: € **15.000.000,00** rivenienti dal capitolo di spesa U0491036 mediante applicazione dell'avanzo di amministrazione vincolato ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2001.

Preso atto che:

- la **Linea di intervento 3** e la **Linea di intervento 4**, così come specificato nella Deliberazione della Giunta Regionale n. 2419/2019, hanno come comune denominatore i seguenti aspetti:
 - l'incremento dell'offerta di alloggi sociali da concedere in locazione a canone concordato ai soggetti in possesso del requisito soggettivo di accesso e permanenza nell'edilizia residenziale pubblica agevolata, ovvero un reddito complessivo riferito al nucleo familiare non superiore ad € 35.803,00 così come aggiornato dalla Sezione Politiche Abitative con Determinazione n. 377 del 28/11/2022;
 - la promozione della cultura dell'abitare sostenibile attraverso interventi di:
 - recupero del patrimonio esistente al fine di ridurre il consumo di suolo, migliorare la qualità urbana ed architettonica nonché l'efficienza sismica ed energetica degli edifici;
 - nuova costruzione di edifici nZEB al fine di contenere il consumo di risorse e il carico ambientale incidenti sull'area individuata;
 - l'erogazione in favore del soggetto proponente dell'intervento di un contributo finanziario regionale che copre solo parzialmente l'importo complessivo del quadro economico dell'intera proposta;

Rilevato che:

- gli avvisi pubblici delle Linee di intervento n. 1 e n. 2 sono stati approvati con Determina Dirigenziale n. 194 del 10/08/2020;
- le relative dotazioni finanziarie sono state impegnate in favore dei soggetti attuatori utilmente collocati nelle graduatorie approvate per la Linea di intervento n. 1 con Determina Dirigenziale n. 164 del 15/04/2021, così come modificata dalla Determina Dirigenziale n. 189 del 04/05/2021 e per la Linea di intervento n. 2 con Determina Dirigenziale n. 165 del 15/04/2021;
- gli interventi finanziati sono tutt'ora in corso di esecuzione;
- per le Linee di intervento n. 3 e n. 4 non sono stati adottati i provvedimenti di approvazione dei relativi avvisi pubblici, in ragione dell'alterazione delle condizioni di carattere socio-economico del periodo 2020- 2022, che non hanno consentito la definizione di bandi di gara coerenti con gli obiettivi previsti prima di dicembre 2019;

Valutato che è opportuno consolidare i punti di forza che accomunano le Linee di intervento n. 3 e n. 4;

Preso atto che con DGR n. 1307 del 07/08/2020 sono stati istituiti i capitoli di spesa come di seguito specificati:

- U0802011 "Recupero e/o manutenzione straordinaria di alloggi a cura di privati" per la linea di intervento n. 3;
- U0802012 "Nuova costruzione di alloggi sociali a cura delle ARCA e dei Comuni" per la linea di intervento n. 4;

Verificato che le somme destinate all'attuazione delle opere di cui alle linee d'intervento n. 3 e 4 non sono state impegnate nell'esercizio finanziario 2020.

Visto altresì:

- la Legge Regionale 7 aprile 2014, n. 10 "Nuova disciplina per l'assegnazione e la determinazione dei canoni di locazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica";
- la Legge Regionale 20 maggio 2014, n. 22 "Riordino delle funzioni amministrative in materia di edilizia residenziale pubblica e sociale e riforma degli enti regionali operanti nel settore";

- la Legge Regionale 21 maggio 2008, n. 12 "Norme urbanistiche finalizzate ad aumentare l'offerta di edilizia residenziale sociale";
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. n. 42/2009";
- l'art. 42, comma 8, e l'art. 51 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;
- la Legge Regionale n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2023)";
- la Legge Regionale n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.".
- la D.G.R. n. 87 del 08/02/2023 di "Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2022 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.".
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati;
- la Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti".

Tutto ciò premesso, considerato e valutato si ritiene opportuno:

- apportare delle modifiche alla delibera n. 2419 del 19/12/2019 nella parte riguardante le Linee di intervento 3 e 4, sostituendole con una nuova Linea di intervento denominata "Linea di intervento 3.0" finalizzata ad incrementare l'offerta di alloggi di edilizia residenziale sociale, la cui dotazione finanziaria è da intendersi pari a € 20.000.000,00 (somma delle dotazioni finanziarie delle Linee di intervento 3 e 4);
- avviare un'apposita procedura negoziale con i Comuni capoluogo di Provincia, eventualmente in convenzione con le cinque ARCA regionali, per la selezione degli interventi da ammettere al finanziamento nell'ambito della nuova Linea di Intervento 3.0.

Con la nuova procedura negoziale della Linea di intervento n. 3.0 si intende garantire l'attuazione di interventi di "Social Housing" mirati al soddisfacimento della domanda di alloggi da parte della cosiddetta "fascia grigia" della popolazione, ovvero di coloro che fruiscono di un reddito superiore rispetto a quello previsto per l'accesso all'edilizia residenziale pubblica sovvenzionata, ma al contempo non sono in grado di accedere al mercato dell'edilizia libera nelle zone attualmente più attrattive dei principali centri urbani.

La nuova Linea di intervento 3.0 persegue le seguenti finalità:

- AMPLIARE L'OFFERTA DI ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE, prediligendo proposte di intervento di recupero edilizio, al fine di ridurre il consumo di suolo e nel contempo migliorare la qualità urbana ed architettonica, nonché l'efficienza sismica ed energetica del patrimonio edilizio esistente e anche realizzando immobili di nuova costruzione di tipo nZEB, progettati e realizzati nel rispetto di quanto previsto dalla legge regionale sull'abitare sostenibile n. 13/2008 al fine di contenere il consumo di risorse e il carico ambientale incidenti sull'area individuata.
- ATTUARE PROCESSI DI RIGENERAZIONE URBANA E DI CONTRASTO AI PROCESSI DI GENTRIFICAZIONE, al fine di:
 - realizzare interventi ubicati nei territori amministrativi dei Comuni capoluogo di Provincia,

- all'interno dei perimetri della Città Consolidata (Ulteriore Contesto Paesaggistico previsto dal Piano Paesaggistico Territoriale Regionale) e lotti immediatamente contermini;
- contribuire all'incremento della qualità urbana del contesto e della dotazione infrastrutturale dei quartieri in cui sono localizzati gli interventi, mediante il recupero o la realizzazione di urbanizzazioni primarie e secondarie, per favorire la creazione di condizioni di inclusione sociale capaci di produrre ricadute positive di rigenerazione dell'ambiente fisico e di coesione sociale, incentivando la realizzazione di interventi innovativi e sperimentali riguardo alle forme e alla qualità dell'abitare;
- integrare le residenze con un mix di funzioni, spazi collettivi e servizi di prima necessità, complementari agli alloggi;

• GARANTIRE PARTECIPAZIONE, SOLIDARIETÀ E CONCERTAZIONE:

- attivando e favorendo processi partecipativi dei futuri assegnatari/acquirenti da insediare per alimentare specifici progetti di impulso alla vita associata e alla condivisione degli spazi e per facilitare processi di integrazione nel contesto urbano esistente, quale elemento indispensabile per garantire la continuità e il successo degli interventi;
- favorendo il raccordo/coinvolgimento con altri attori sociali per specifiche categorie, quali: bambini, adolescenti, giovani, anziani, o per il sostegno a forme di fragilità della famiglia (disabilità e forme di non autosufficienza);
- promuovendo la solidarietà tra generazioni mediante il sostegno reciproco, la partecipazione e le attività di socializzazione;
- attuando la concertazione degli interessi pubblici e privati promuovendo convenzionamenti di servizi privati di pubblica utilità;
- INDIVIDUARE LE PROPOSTE NELLE CITTÀ CAPOLUOGO DI PROVINCIA, ammettendo a finanziamento regionale solo gli interventi proposti da Comuni capoluogo di provincia (Bari, Andria, Barletta, Brindisi, Foggia, Lecce, Taranto e Trani) e/o dalle ARCA competenti territorialmente, previa convenzione tra di essi:
- CONTRIBUIRE CON RISORSE FINANZIARIE REGIONALI ALL'ATTUAZIONE DELLE PROPOSTE, garantendo
 una copertura massima pari al 60% del costo dell'intervento (importo complessivo di Quadro
 Economico), calcolato tenendo conto dei criteri per la determinazione dei limiti massimi di costo per la
 realizzazione di interventi di edilizia residenziale pubblica agevolata previsti dalla relativa D.G.R. vigente
 alla data di attribuzione delle risorse.

Pertanto si ritiene opportuno modificare la Deliberazione della Giunta Regionale 19 dicembre 2019, n. 2419 eliminando il seguente testo:

LINEA DI INTERVENTO 3:

Recupero e/o manutenzione straordinaria alloggi a cura di privati.

Ricognizione regionale: € 5.000.000,00

Le proposte di intervento di recupero edilizio sono finalizzate ad avviare a soluzione le più manifeste condizioni di disagio abitativo incrementando l'offerta degli alloggi da concedere in locazione a canone concordato e/o a sostenere le famiglie a recuperare la prima casa; in questo modo si persegue anche la finalità di ridurre il consumo di suolo per nuove edificazione, migliorando la qualità urbana ed architettonica, nonché l'efficienza sismica ed energetica del patrimonio edilizio esistente.

Gli interventi di recupero del patrimonio edilizio degradato da ammettere a finanziamento regionale potranno essere proposti solo da soggetti privati – persone fisiche – che non operino per fini che rientrano nella loro attività professionale e/o imprenditoriale.

Il finanziamento copre una parte del costo del recupero edilizio, derivante dai quadri tecnici economici con l'applicazione dei limiti massimi di costo per l'edilizia agevolata approvati dalla Giunta regionale.

Le proposte dichiarate ammissibili saranno inserite in un elenco e saranno graduate in base ai seguenti criteri premiali:

- interventi ubicati in Comuni ad alta tensione abitativa di cui alla deliberazione del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) 13 novembre 2003, n. 87 (Aggiornamento dell'elenco dei comuni ad alta tensione abitativa – legge 9 dicembre 1998, n. 431, art. 8), pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 18 febbraio 2004, n. 40;
- interventi ubicati nei centri storici zone "A" del S.U.G. (Strumento Urbanistico Generale).

L'elenco potrà essere aggiornato annualmente con nuove proposte formulate dai soggetti interessati.

Le tempistiche di avvio del programma nonché le procedure di monitoraggio saranno previste con successivi provvedimenti.

L'attivazione del presente programma di interventi avrà luogo in seguito alla pubblicazione della manifestazione di interesse con provvedimento della Sezione Politiche Abitative.

LINEA DI INTERVENTO 4:

Nuova costruzione di alloggi sociali a cura delle ARCA e dei Comuni.

Ricognizione regionale: € 15.000.000,00

Il programma di nuova costruzione di alloggi sociali è finalizzato alla selezione di interventi diretti ad incrementare l'offerta di alloggi di edilizia residenziale sociale ERS. Le risorse sono destinate a finanziare interventi di edilizia agevolata, realizzati nel rispetto della normativa nazionale e regionale che regola gli interventi di edilizia sociale, con particolare riferimento ai requisiti soggettivi dei beneficiari, ai requisiti oggettivi degli alloggi, ai canoni locativi e ai prezzi di cessione degli alloggi. A livello di singolo progetto, le risorse di questa linea di intervento potranno finanziare non più del 60% del costo dell'intervento (incluso il costo di costruzione e le spese tecniche).

Il fabbisogno di edilizia residenziale sociale è desunto dai dati direttamente rivenienti dal fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione di cui all'art. 11 della Legge n. 431/1998 e dai dati ISTAT sulle famiglie in affitto ai sensi della DGR n. 1780 del 06/08/2014.

Tali alloggi dovranno essere concessi in locazione, a canone agevolato inferiore del 30% a quello previsto dall'art. 2 comma 3 della L. n. 431/1998, della durata non inferiore a 25 anni o da acquisire in proprietà mediante sottoscrizione di contratti del tipo "rent to buy" dopo un periodo di locazione non inferiore ad 8 anni.

I requisiti soggettivi di accesso e di permanenza nell'alloggio sociale sono stabiliti dalla D.G.R. n. 1780 del 6 agosto 2014; in particolare può accedere all'alloggio sociale chi fruisce di un reddito annuo complessivo, riferito al nucleo familiare, non superiore ad € 32.852,00 come aggiornato dalla Sezione Politiche Abitative con determinazione n. 242 del 12/11/2019.

La Regione concorre alla realizzazione di alloggi di ERS con un contributo che non ecceda il 60% del costo della nuova costruzione calcolato con l'applicazione dei limiti massimi di costo per l'edilizia agevolata approvati dalla Giunta regionale.

Le proposte dovranno essere presentate dalle ARCA previa convenzione con il Comune o da i Comuni stessi in cui sono localizzati gli interventi, ai sensi di quanto disposto dalla L.R. n. 12 del 2008.

Gli immobili di nuova costruzione, progettati e realizzati nel rispetto di quanto previsto dalla Legge regionale sull'abitare sostenibile n. 13/2008, dovranno essere di tipo nZEB, dovranno contenere il consumo di risorse e il carico ambientale incidenti sull'area individuata.

Le proposte dichiarate ammissibili saranno inserite in un elenco e saranno graduate in base ai seguenti criteri premiali:

interventi ubicati in Comuni ad alta tensione abitativa di cui alla deliberazione del Comitato

interministeriale per la programmazione economica {CIPE} 13 novembre 2003, n. 87 (Aggiornamento dell'elenco dei comuni ad alta tensione abitativa – legge 9 dicembre 1998, n. 431, art. 8}, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 18 febbraio 2004, n. 40;

• minor contributo richiesto.

L'elenco potrà essere aggiornato annualmente con nuove proposte da parte di ARCA e Comuni.

Le tempistiche di avvio del programma nonché le procedure di monitoraggio saranno previste con successivi provvedimenti.

Qualora una quota del finanziamento destinata alle nuove costruzioni di edilizia residenziale sociale non venga utilizzata, la stessa verrà resa disponibile per interventi di recupero e/o manutenzione straordinaria di immobili di edilizia residenziale pubblica.

L'attivazione del presente programma di interventi avrà luogo in seguito alla pubblicazione della manifestazione di interesse con provvedimento della Sezione Politiche Abitative.

Eventuali risorse finanziarie aggiuntive, rivenienti da economie successivamente accertate sui programmi regionali in atto o rivenienti da stanziamenti di bilancio regionale, sono destinate ad incrementare la linea di intervento 2.

e sostituendolo con il seguente:

LINEA DI INTERVENTO 3.0:

Interventi diretti ad incrementare l'offerta di alloggi di edilizia residenziale sociale ERS nei Comuni capoluogo di Provincia, a cura degli stessi Comuni capoluogo e/o delle ARCA, attraverso programmi di riqualificazione urbana e contrasto ai processi di gentrificazione.

Dotazione finanziaria regionale: € 20.000.000,00

Il programma di recupero edilizio e/o di nuova costruzione di alloggi sociali è finalizzato ad incrementare l'offerta di alloggi di edilizia residenziale sociale ERS nel rispetto della normativa nazionale e regionale di settore, con particolare riferimento ai requisiti soggettivi dei beneficiari, ai requisiti oggettivi degli alloggi, ai canoni locativi e ai prezzi di cessione degli alloggi.

Il contributo finanziario regionale copre una parte del costo complessivo, derivante dai quadri tecnici economici. A livello di singolo progetto, le risorse di questa linea di intervento potranno cofinanziare non più del 60% dell'importo complessivo del Quadro Economico.

Le proposte dovranno essere presentate dai Comuni capoluogo di provincia {Bari, Andria, Barletta, Brindisi, Foggia, Lecce, Taranto e Trani} e/o dalle ARCA competenti territorialmente, previa convenzione tra di essi, ai sensi di quanto disposto dalla L.R. n. 12 del 2008 e dovranno prevedere interventi localizzati nei territori amministrativi dei suddetti Comuni, all'interno dei perimetri della Città Consolidata, così come individuata dal Piano Paesaggistico Territoriale Regionale, o in lotti immediatamente contermini.

Le proposte di intervento di recupero edilizio devono perseguire anche la finalità di ridurre il consumo di suolo, migliorando la qualità urbana ed architettonica, nonché l'efficienza sismica ed energetica del patrimonio edilizio esistente.

Le proposte di intervento di nuova costruzione devono contenere il consumo di risorse e il carico ambientale incidenti sull'area individuata, attraverso la realizzazione di edifici di tipo nZEB, progettati e realizzati nel rispetto di quanto previsto dalla Legge regionale sull'abitare sostenibile n. 13/2008.

Le proposte di intervento dovranno:

- A. integrare le residenze con un mix di funzioni, spazi collettivi e servizi di prima necessità, complementari agli alloggi;
- B. contribuire all'incremento della qualità urbana del contesto e della dotazione infrastrutturale dei quartieri in cui sono localizzati gli interventi, mediante il recupero o la realizzazione di urbanizzazioni

primarie e secondarie, per favorire la creazione di condizioni di inclusione sociale capaci di produrre ricadute positive di rigenerazione dell'ambiente fisico e di coesione sociale, incentivando la realizzazione di interventi innovativi e sperimentali riguardo alle forme e alla qualità dell'abitare;

- C. innescare partecipazione, solidarietà e concertazione così declinata:
 - attivando e favorendo processi partecipativi dei futuri assegnatari/acquirenti da insediare per alimentare specifici progetti di impulso alla vita associata e alla condivisione degli spazi e per facilitare processi di integrazione nel contesto urbano esistente, quale elemento indispensabile per garantire la continuità e il successo degli interventi;
 - favorendo il raccordo/coinvolgimento con altri attori sociali per specifiche categorie, quali: bambini, adolescenti, giovani, anziani, o per il sostegno a forme di fragilità della famiglia {disabilità e forme di non autosufficienza);
 - promuovendo la solidarietà tra generazioni mediante il sostegno reciproco, la partecipazione e le attività di socializzazione;
 - attuando la concertazione degli interessi pubblici e privati promuovendo convenzionamenti di servizi privati di pubblica utilità.

Tali alloggi dovranno essere concessi in locazione, a canone agevolato inferiore del 30% a quello previsto dall'art. 2 comma 3 della L. n. 431/1998, della durata non inferiore a 25 anni.

I requisiti soggettivi di accesso e di permanenza nell'alloggio sociale sono stabiliti dalla D.G.R. n. 1780 del 6 agosto 2014; in particolare può accedere all'alloggio sociale chi fruisce di un reddito annuo complessivo, riferito al nucleo familiare, non superiore ad € 37.951,00 come aggiornato dalla Sezione Politiche Abitative con determinazione n. 398 del 11/10/2023.

L'attivazione del presente programma di interventi avrà luogo con successivi provvedimenti adottati dalla Dirigente della Sezione Politiche Abitative con i quali saranno definiti le modalità di partecipazione, i criteri di valutazione delle domande e le procedure di monitoraggio per l'attuazione delle proposte.

Eventuali risorse finanziarie aggiuntive, rivenienti da economie successivamente accertate sui programmi regionali in atto o rivenienti da stanziamenti di bilancio regionale, sono destinate ad incrementare la linea di intervento n. 3.0.

Si ritiene altresì necessario procedere:

- all'istituzione di un nuovo capitolo di spesa avente declaratoria "Incremento dell'offerta di alloggi di edilizia residenziale sociale" riferito alla nuova Linea d'Intervento n. 3.0 per un importo complessivo di € 20.000.000,00;
- alla variazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023, nonché al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, per applicare l'avanzo di amministrazione derivante dalle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sul capitolo di spesa U0491036, come riportata nella copertura finanziaria del presente provvedimento.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.

L'impatto di genere stimato risulta:

diretto

X indiretto

- neutro
- non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato presunto per l'importo di € 20.000.000,00, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011, formatosi sul capitolo di spesa U0491036 negli esercizi precedenti, e la relativa variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con L.R. n. 33/2022, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27/2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa come di seguito indicato:

BILANCIO VINCOLATO

VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA

C.R.A.	CAPITOLO		Piano dei Conti M.P.T.		VARIA Esercizio Fina Competenza	_
				Finanziario	.€	€
	APF	PLICAZIONE AVANZO DI AMMIN	ISTRAZIONI	Ε	+ 20.000.000,00	
11.6	CNI	Incremento dell'offerta di alloggi di edilizia residenziale sociale	8.2.2	U.2.03.01.02	+ 20.000.000,00	+ 20.000.000,00
10.04	U1110020	Fondo di Riserva per Sopperire a Deficienze di Cassa (Art.51, L.R. N. 28/2001).	20.1.1	1.10.01.01		- 20.000.000,00

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il Dirigente della Sezione Politiche Abitative provvederà all'impegno della somma con successivi atti.

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Parchi, Rischi Industriali e Politiche Abitative, avv. Anna Grazia Maraschio, d'intesa con il Vicepresidente della Giunta regionale e Assessore al Bilancio, Avv. Raffaele Piemontese, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 della lettera f) della L.R. n. 7 del 04/02/1997 e dell'art. 44 della lettera a) della L.R. n. 7/2004, propone alla Giunta:

- 1. di fare propria la relazione dei proponenti che qui si intende integralmente riportata;
- 2. di modificare la Deliberazione della Giunta Regionale 19 dicembre 2019, n. 2419 eliminando il seguente testo:

LINEA DI INTERVENTO 3:

Recupero e/o manutenzione straordinaria alloggi a cura di privati.

Ricognizione regionale: € 5.000.000,00

Le proposte di intervento di recupero edilizio sono finalizzate ad avviare a soluzione le più manifeste

condizioni di disagio abitativo incrementando l'offerta degli alloggi da concedere in locazione a canone concordato e/o a sostenere le famiglie a recuperare la prima casa; in questo modo si persegue anche la finalità di ridurre il consumo di suolo per nuove edificazione, migliorando la qualità urbana ed architettonica, nonché l'efficienza sismica ed energetica del patrimonio edilizio esistente.

Gli interventi di recupero del patrimonio edilizio degradato da ammettere a finanziamento regionale potranno essere proposti solo da soggetti privati – persone fisiche – che non operino per fini che rientrano nella loro attività professionale e/o imprenditoriale.

Il finanziamento copre una parte del costo del recupero edilizio, derivante dai quadri tecnici economici con l'applicazione dei limiti massimi di costo per l'edilizia agevolata approvati dalla Giunta regionale.

Le proposte dichiarate ammissibili saranno inserite in un elenco e saranno graduate in base ai seguenti criteri premiali:

- interventi ubicati in Comuni ad alta tensione abitativa di cui alla deliberazione del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) 13 novembre 2003, n. 87 (Aggiornamento dell'elenco dei comuni ad alta tensione abitativa – legge 9 dicembre 1998, n. 431, art. 8), pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 18 febbraio 2004, n. 40;
- interventi ubicati nei centri storici zone "A" del S.U.G. (Strumento Urbanistico Generale).

L'elenco potrà essere aggiornato annualmente con nuove proposte formulate dai soggetti interessati.

Le tempistiche di avvio del programma nonché le procedure di monitoraggio saranno previste con successivi provvedimenti.

L'attivazione del presente programma di interventi avrà luogo in seguito alla pubblicazione della manifestazione di interesse con provvedimento della Sezione Politiche Abitative.

LINEA DI INTERVENTO 4:

Nuova costruzione di alloggi sociali a cura delle ARCA e dei Comuni.

Ricognizione regionale: € 15.000.000,00

Il programma di nuova costruzione di alloggi sociali è finalizzato alla selezione di interventi diretti ad incrementare l'offerta di alloggi di edilizia residenziale sociale ERS. Le risorse sono destinate a finanziare interventi di edilizia agevolata, realizzati nel rispetto della normativa nazionale e regionale che regola gli interventi di edilizia sociale, con particolare riferimento ai requisiti soggettivi dei beneficiari, ai requisiti oggettivi degli alloggi, ai canoni locativi e ai prezzi di cessione degli alloggi. A livello di singolo progetto, le risorse di questa linea di intervento potranno finanziare non più del 60% del costo dell'intervento (incluso il costo di costruzione e le spese tecniche).

Il fabbisogno di edilizia residenziale sociale è desunto dai dati direttamente rivenienti dal fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione di cui all'art. 11 della Legge n. 431/1998 e dai dati ISTAT sulle famiglie in affitto ai sensi della DGR n. 1780 del 06/08/2014.

Tali alloggi dovranno essere concessi in locazione, a canone agevolato inferiore del 30% a quello previsto dall'art. 2 comma 3 della L.R. 431/1998, della durata non inferiore a 25 anni o da acquisire in proprietà mediante sottoscrizione di contratti del tipo "rent to buy" dopo un periodo di locazione non inferiore ad 8 anni.

I requisiti soggettivi di accesso e di permanenza nell'alloggio sociale sono stabiliti dalla D.G.R. n. 1780 del 6 agosto 2014; in particolare può accedere all'alloggio sociale chi fruisce di un reddito annuo complessivo, riferito al nucleo familiare, non superiore ad € 32.852,00 come aggiornato dalla Sezione Politiche Abitative con determinazione n. 242 del 12/11/2019.

La Regione concorre alla realizzazione di alloggi di ERS con un contributo che non ecceda il 60% del

costo della nuova costruzione calcolato con l'applicazione dei limiti massimi di costo per l'edilizia aqevolata approvati dalla Giunta regionale.

Le proposte dovranno essere presentate dalle ARCA previa convenzione con il Comune o da i Comuni stessi in cui sono localizzati gli interventi, ai sensi di quanto disposto dalla L.R. n. 12 del 2008.

Gli immobili di nuova costruzione, progettati e realizzati nel rispetto di quanto previsto dalla Legge regionale sull'abitare sostenibile n. 13/2008, dovranno essere di tipo nZEB, dovranno contenere il consumo di risorse e il carico ambientale incidenti sull'area individuata.

Le proposte dichiarate ammissibili saranno inserite in un elenco e saranno graduate in base ai seguenti criteri premiali:

- interventi ubicati in Comuni ad alta tensione abitativa di cui alla deliberazione del Comitato interministeriale per la programmazione economica {CIPE} 13 novembre 2003, n. 87 (Aggiornamento dell'elenco dei comuni ad alta tensione abitativa – legge 9 dicembre 1998, n. 431, art. 8), pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 18 febbraio 2004, n. 40;
- minor contributo richiesto.

L'elenco potrà essere aggiornato annualmente con nuove proposte da parte di ARCA e Comuni.

Le tempistiche di avvio del programma nonché le procedure di monitoraggio saranno previste con successivi provvedimenti.

Qualora una quota del finanziamento destinata alle nuove costruzioni di edilizia residenziale sociale non venga utilizzata, la stessa verrà resa disponibile per interventi di recupero e/o manutenzione straordinaria di immobili di edilizia residenziale pubblica.

L'attivazione del presente programma di interventi avrà luogo in seguito alla pubblicazione della manifestazione di interesse con provvedimento della Sezione Politiche Abitative.

Eventuali risorse finanziarie aggiuntive, rivenienti da economie successivamente accertate sui programmi regionali in atto o rivenienti da stanziamenti di bilancio regionale, sono destinate ad incrementare la linea di intervento 2.

e sostituendolo con il seguente:

LINEA DI INTERVENTO 3.0:

Interventi diretti ad incrementare l'offerta di alloggi di edilizia residenziale sociale ERS nei Comuni capoluogo di Provincia, a cura degli stessi Comuni capoluogo e/o delle ARCA, attraverso programmi di riqualificazione urbana e contrasto ai processi di gentrificazione.

Dotazione finanziaria regionale: € 20.000.000,00

Il programma di recupero edilizio e/o di nuova costruzione di alloggi sociali è finalizzato ad incrementare l'offerta di alloggi di edilizia residenziale sociale ERS nel rispetto della normativa nazionale e regionale di settore, con particolare riferimento ai requisiti soggettivi dei beneficiari, ai requisiti oggettivi degli alloggi, ai canoni locativi e ai prezzi di cessione degli alloggi.

Il contributo finanziario regionale copre una parte del costo complessivo, derivante dai quadri tecnici economici. A livello di singolo progetto, le risorse di questa linea di intervento potranno cofinanziare non più del 60% dell'importo complessivo del Quadro Economico.

Le proposte dovranno essere presentate dai Comuni capoluogo di provincia {Bari, Andria, Barletta, Brindisi, Foggia, Lecce, Taranto e Trani} e/o dalle ARCA competenti territorialmente, previa convenzione tra di essi, ai sensi di quanto disposto dalla L.R. n. 12 del 2008 e dovranno prevedere interventi localizzati nei territori amministrativi dei suddetti Comuni, all'interno dei perimetri della Città Consolidata, così come individuata dal Piano Paesaggistico Territoriale Regionale, o in lotti immediatamente contermini.

Le proposte di intervento di recupero edilizio devono perseguire anche la finalità di ridurre il consumo

di suolo, migliorando la qualità urbana ed architettonica, nonché l'efficienza sismica ed energetica del patrimonio edilizio esistente.

Le proposte di intervento di nuova costruzione devono contenere il consumo di risorse e il carico ambientale incidenti sull'area individuata, attraverso la realizzazione di edifici di tipo nZEB, progettati e realizzati nel rispetto di quanto previsto dalla Legge regionale sull'abitare sostenibile n. 13/2008.

Le proposte di intervento dovranno:

- D. integrare le residenze con un mix di funzioni, spazi collettivi e servizi di prima necessità, complementari agli alloggi;
- E. contribuire all'incremento della qualità urbana del contesto e della dotazione infrastrutturale dei quartieri in cui sono localizzati gli interventi, mediante il recupero o la realizzazione di urbanizzazioni primarie e secondarie, per favorire la creazione di condizioni di inclusione sociale capaci di produrre ricadute positive di rigenerazione dell'ambiente fisico e di coesione sociale, incentivando la realizzazione di interventi innovativi e sperimentali riguardo alle forme e alla qualità dell'abitare;
- F. innescare partecipazione, solidarietà e concertazione così declinata:
 - attivando e favorendo processi partecipativi dei futuri assegnatari/acquirenti da insediare per alimentare specifici progetti di impulso alla vita associata e alla condivisione degli spazi e per facilitare processi di integrazione nel contesto urbano esistente, quale elemento indispensabile per garantire la continuità e il successo degli interventi;
 - favorendo il raccordo/coinvolgimento con altri attori sociali per specifiche categorie, quali: bambini, adolescenti, giovani, anziani, o per il sostegno a forme di fragilità della famiglia (disabilità e forme di non autosufficienza);
 - promuovendo la solidarietà tra generazioni mediante il sostegno reciproco, la partecipazione e le attività di socializzazione;
 - attuando la concertazione degli interessi pubblici e privati promuovendo convenzionamenti di servizi privati di pubblica utilità.

Tali alloggi dovranno essere concessi in locazione, a canone agevolato inferiore del 30% a quello previsto dall'art. 2 comma 3 della L. n. 431/1998, della durata non inferiore a 25 anni.

I requisiti soggettivi di accesso e di permanenza nell'alloggio sociale sono stabiliti dalla D.G.R. n. 1780 del 6 agosto 2014; in particolare può accedere all'alloggio sociale chi fruisce di un reddito annuo complessivo, riferito al nucleo familiare, non superiore ad € 37.951,00 come aggiornato dalla Sezione Politiche Abitative con determinazione n. 398 del 11/10/2023.

L'attivazione del presente programma di interventi avrà luogo con successivi provvedimenti adottati dalla Dirigente della Sezione Politiche Abitative con i quali saranno definiti le modalità di partecipazione, i criteri di valutazione delle domande e le procedure di monitoraggio per l'attuazione delle proposte.

Eventuali risorse finanziarie aggiuntive, rivenienti da economie successivamente accertate sui programmi regionali in atto o rivenienti da stanziamenti di bilancio regionale, sono destinate ad incrementare la linea di intervento n. 3.0.

- 3. di avviare un'apposita procedura negoziale con i Comuni capoluogo di Provincia, eventualmente in convenzione con le cinque ARCA regionali, per la selezione degli interventi da ammettere a finanziamento nell'ambito della nuova Linea di Intervento 3.0;
- 4. di applicare l'avanzo di amministrazione per un importo di euro 20.000.000 derivante dalle economie vincolate formatesi sul capitolo di spesa U0491036 negli esercizi precedenti, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- 5. di autorizzare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2023 e pluriennale 2023- 2025, approvato con L.R. n. 33/2022, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27/2023, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;

- 6. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- 7. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
- 8. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
- 9. di dare mandato al Dirigente della Sezione Politiche Abitative di provvedere a tutti i conseguenti atti ed adempimenti;
- 10. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul sito istituzionale e nella prima sezione del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale e nazionale e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore ing. Antonio **ANCONA**

Il Funzionario P.O. ing. Antonio **VERRASTRO**

Il Funzionario P.O. dott.ssa Rosanna **PALAZZI**

Il Dirigente di Sezione ing. Luigia **BRIZZI**

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di deliberazione alcuna osservazione ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana ing. Paolo Francesco **GAROFOLI**

L'ASSESSORA all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Parchi, Rischi Industriali e Politiche Abitative.

avv. Anna Grazia MARASCHIO

Il Vicepresidente della Giunta Regionale ed Assessore al Bilancio avv. Raffaele PIEMONTESE

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Parchi, Rischi Industriali e Politiche Abitative, avv. Anna Grazia MARASCHIO, d'intesa con il Vicepresidente della Giunta regionale e Assessore al Bilancio, Avv. Raffaele Piemontese;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla presente proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

1. di fare propria la relazione dei proponenti che qui si intende integralmente riportata;

2. di modificare la Deliberazione della Giunta Regionale 19 dicembre 2019, n. 2419 eliminando il seguente testo:

LINEA DI INTERVENTO 3:

Recupero e/o manutenzione straordinaria alloggi a cura di privati.

Ricognizione regionale: € 5.000.000,00

Le proposte di intervento di recupero edilizio sono finalizzate ad avviare a soluzione le più manifeste condizioni di disagio abitativo incrementando l'offerta degli alloggi da concedere in locazione a canone concordato e/o a sostenere le famiglie a recuperare la prima casa; in questo modo si persegue anche la finalità di ridurre il consumo di suolo per nuove edificazione, migliorando la qualità urbana ed architettonica, nonché l'efficienza sismica ed energetica del patrimonio edilizio esistente.

Gli interventi di recupero del patrimonio edilizio degradato da ammettere a finanziamento regionale potranno essere proposti solo da soggetti privati – persone fisiche – che non operino per fini che rientrano nella loro attività professionale e/o imprenditoriale.

Il finanziamento copre una parte del costo del recupero edilizio, derivante dai quadri tecnici economici con l'applicazione dei limiti massimi di costo per l'edilizia agevolata approvati dalla Giunta regionale.

Le proposte dichiarate ammissibili saranno inserite in un elenco e saranno graduate in base ai seguenti criteri premiali:

- interventi ubicati in Comuni ad alta tensione abitativa di cui alla deliberazione del Comitato interministeriale per la programmazione economica {CIPE} 13 novembre 2003, n. 87 (Aggiornamento dell'elenco dei comuni ad alta tensione abitativa legge 9 dicembre 1998, n. 431, art. 8}, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 18 febbraio 2004, n. 40;
- interventi ubicati nei centri storici zone "A" del S.U.G. (Strumento Urbanistico Generale).

L'elenco potrà essere aggiornato annualmente con nuove proposte formulate dai soggetti interessati.

Le tempistiche di avvio del programma nonché le procedure di monitoraggio saranno previste con successivi provvedimenti.

L'attivazione del presente programma di interventi avrà luogo in seguito alla pubblicazione della manifestazione di interesse con provvedimento della Sezione Politiche Abitative.

LINEA DI INTERVENTO 4:

Nuova costruzione di alloggi sociali a cura delle ARCA e dei Comuni.

Ricognizione regionale: € 15.000.000,00

Il programma di nuova costruzione di alloggi sociali è finalizzato alla selezione di interventi diretti ad incrementare l'offerta di alloggi di edilizia residenziale sociale ERS. Le risorse sono destinate a finanziare interventi di edilizia agevolata, realizzati nel rispetto della normativa nazionale e regionale che regola gli interventi di edilizia sociale, con particolare riferimento ai requisiti soggettivi dei beneficiari, ai requisiti oggettivi degli alloggi, ai canoni locativi e ai prezzi di cessione degli alloggi. A livello di singolo progetto, le risorse di questa linea di intervento potranno finanziare non più del 60% del costo dell'intervento (incluso il costo di costruzione e le spese tecniche).

Il fabbisogno di edilizia residenziale sociale è desunto dai dati direttamente rivenienti dal fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione di cui all'art. 11 della Legge n. 431/1998 e dai dati ISTAT sulle famiglie in affitto ai sensi della DGR n. 1780 del 06/08/2014.

Tali alloggi dovranno essere concessi in locazione, a canone agevolato inferiore del 30% a quello previsto dall'art. 2 comma 3 della L.R. 431/1998, della durata non inferiore a 25 anni o da acquisire in

proprietà mediante sottoscrizione di contratti del tipo "rent to buy" dopo un periodo di locazione non inferiore ad 8 anni.

I requisiti soggettivi di accesso e di permanenza nell'alloggio sociale sono stabiliti dalla D.G.R. n. 1780 del 6 agosto 2014; in particolare può accedere all'alloggio sociale chi fruisce di un reddito annuo complessivo, riferito al nucleo familiare, non superiore ad € 32.852,00 come aggiornato dalla Sezione Politiche Abitative con determinazione n. 242 del 12/11/2019.

La Regione concorre alla realizzazione di alloggi di ERS con un contributo che non ecceda il 60% del costo della nuova costruzione calcolato con l'applicazione dei limiti massimi di costo per l'edilizia agevolata approvati dalla Giunta regionale.

Le proposte dovranno essere presentate dalle ARCA previa convenzione con il Comune o da i Comuni stessi in cui sono localizzati gli interventi, ai sensi di quanto disposto dalla L.R. n. 12 del 2008.

Gli immobili di nuova costruzione, progettati e realizzati nel rispetto di quanto previsto dalla Legge regionale sull'abitare sostenibile n. 13/2008, dovranno essere di tipo nZEB, dovranno contenere il consumo di risorse e il carico ambientale incidenti sull'area individuata.

Le proposte dichiarate ammissibili saranno inserite in un elenco e saranno graduate in base ai seguenti criteri premiali:

- interventi ubicati in Comuni ad alta tensione abitativa di cui alla deliberazione del Comitato interministeriale per la programmazione economica {CIPE} 13 novembre 2003, n. 87 (Aggiornamento dell'elenco dei comuni ad alta tensione abitativa – legge 9 dicembre 1998, n. 431, art. 8), pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 18 febbraio 2004, n. 40;
- minor contributo richiesto.

L'elenco potrà essere aggiornato annualmente con nuove proposte da parte di ARCA e Comuni.

Le tempistiche di avvio del programma nonché le procedure di monitoraggio saranno previste con successivi provvedimenti.

Qualora una quota del finanziamento destinata alle nuove costruzioni di edilizia residenziale sociale non venga utilizzata, la stessa verrà resa disponibile per interventi di recupero e/o manutenzione straordinaria di immobili di edilizia residenziale pubblica.

L'attivazione del presente programma di interventi avrà luogo in seguito alla pubblicazione della manifestazione di interesse con provvedimento della Sezione Politiche Abitative.

Eventuali risorse finanziarie aggiuntive, rivenienti da economie successivamente accertate sui programmi regionali in atto o rivenienti da stanziamenti di bilancio regionale, sono destinate ad incrementare la linea di intervento 2.

e sostituendolo con il seguente:

LINEA DI INTERVENTO 3.0:

Interventi diretti ad incrementare l'offerta di alloggi di edilizia residenziale sociale ERS nei Comuni capoluogo di Provincia, a cura degli stessi Comuni capoluogo e/o delle ARCA, attraverso programmi di riqualificazione urbana e contrasto ai processi di gentrificazione.

Dotazione finanziaria regionale: € 20.000.000,00

Il programma di recupero edilizio e/o di nuova costruzione di alloggi sociali è finalizzato ad incrementare l'offerta di alloggi di edilizia residenziale sociale ERS nel rispetto della normativa nazionale e regionale di settore, con particolare riferimento ai requisiti soggettivi dei beneficiari, ai requisiti oggettivi degli alloggi, ai canoni locativi e ai prezzi di cessione degli alloggi.

Il contributo finanziario regionale copre una parte del costo complessivo, derivante dai quadri tecnici economici. A livello di singolo progetto, le risorse di questa linea di intervento potranno cofinanziare

non più del 60% dell'importo complessivo del Quadro Economico.

Le proposte dovranno essere presentate dai Comuni capoluogo di provincia {Bari, Andria, Barletta, Brindisi, Foggia, Lecce, Taranto e Trani} e/o dalle ARCA competenti territorialmente, previa convenzione tra di essi, ai sensi di quanto disposto dalla L.R. n. 12 del 2008 e dovranno prevedere interventi localizzati nei territori amministrativi dei suddetti Comuni, all'interno dei perimetri della Città Consolidata, così come individuata dal Piano Paesaggistico Territoriale Regionale, o in lotti immediatamente contermini.

Le proposte di intervento di recupero edilizio devono perseguire anche la finalità di ridurre il consumo di suolo, migliorando la qualità urbana ed architettonica, nonché l'efficienza sismica ed energetica del patrimonio edilizio esistente.

Le proposte di intervento di nuova costruzione devono contenere il consumo di risorse e il carico ambientale incidenti sull'area individuata, attraverso la realizzazione di edifici di tipo nZEB, progettati e realizzati nel rispetto di quanto previsto dalla Legge regionale sull'abitare sostenibile n. 13/2008.

Le proposte di intervento dovranno:

- G. integrare le residenze con un mix di funzioni, spazi collettivi e servizi di prima necessità, complementari agli alloggi;
- H. contribuire all'incremento della qualità urbana del contesto e della dotazione infrastrutturale dei quartieri in cui sono localizzati gli interventi, mediante il recupero o la realizzazione di urbanizzazioni primarie e secondarie, per favorire la creazione di condizioni di inclusione sociale capaci di produrre ricadute positive di rigenerazione dell'ambiente fisico e di coesione sociale, incentivando la realizzazione di interventi innovativi e sperimentali riquardo alle forme e alla qualità dell'abitare;
- I. innescare partecipazione, solidarietà e concertazione così declinata:
 - attivando e favorendo processi partecipativi dei futuri assegnatari/acquirenti da insediare per alimentare specifici progetti di impulso alla vita associata e alla condivisione degli spazi e per facilitare processi di integrazione nel contesto urbano esistente, quale elemento indispensabile per garantire la continuità e il successo degli interventi;
 - favorendo il raccordo/coinvolgimento con altri attori sociali per specifiche categorie, quali: bambini, adolescenti, giovani, anziani, o per il sostegno a forme di fragilità della famiglia (disabilità e forme di non autosufficienza);
 - promuovendo la solidarietà tra generazioni mediante il sostegno reciproco, la partecipazione e le attività di socializzazione;
 - attuando la concertazione degli interessi pubblici e privati promuovendo convenzionamenti di servizi privati di pubblica utilità.

Tali alloggi dovranno essere concessi in locazione, a canone agevolato inferiore del 30% a quello previsto dall'art. 2 comma 3 della L. n. 431/1998, della durata non inferiore a 25 anni.

I requisiti soggettivi di accesso e di permanenza nell'alloggio sociale sono stabiliti dalla D.G.R. n. 1780 del 6 agosto 2014; in particolare può accedere all'alloggio sociale chi fruisce di un reddito annuo complessivo, riferito al nucleo familiare, non superiore ad € 37.951,00 come aggiornato dalla Sezione Politiche Abitative con determinazione n. 398 del 11/10/2023.

L'attivazione del presente programma di interventi avrà luogo con successivi provvedimenti adottati dalla Dirigente della Sezione Politiche Abitative con i quali saranno definiti le modalità di partecipazione, i criteri di valutazione delle domande e le procedure di monitoraggio per l'attuazione delle proposte.

Eventuali risorse finanziarie aggiuntive, rivenienti da economie successivamente accertate sui programmi regionali in atto o rivenienti da stanziamenti di bilancio regionale, sono destinate ad incrementare la linea di intervento n. 3.0.

3. di avviare un'apposita procedura negoziale con i Comuni capoluogo di Provincia, eventualmente in convenzione con le cinque ARCA regionali, per la selezione degli interventi da ammettere a finanziamento

- nell'ambito della nuova Linea di Intervento 3.0;
- 4. di applicare l'avanzo di amministrazione per un importo di euro 20.000.000 derivante dalle economie vincolate formatesi sul capitolo di spesa U0491036 negli esercizi precedenti, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- 5. di autorizzare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2023 e pluriennale 2023- 2025, approvato con L.R. n. 33/2022, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27/2023, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
- 6. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- 7. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
- 8. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
- 9. di dare mandato al Dirigente della Sezione Politiche Abitative di provvedere a tutti i conseguenti atti ed adempimenti;
- 10. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul sito istituzionale e nella prima sezione del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta RAFFAELE PIEMONTESE

Allegato E/I

Allegato n. 8/1 al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data:/...../ n. protocollo Rif. delibera del Organodeln. SPESE

				PREVISIONI	VARIAZ	IONI	PREVISIONI
MISSIONE, PROGRAMMA, 1	тітого	DENOMINAZIONE		AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N ESERCIZIO 2023 (*)	in aumento	in diminuzione	AGGIORNATE ALL DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023 (*)
Disavanzo d'amminist	razione						
MISSIONE	8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa					
Programma Titolo	2 2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		20.000.000,00 20.000.000,00		
Totale Programma	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		20.000.000,00 20.000.000,00		
TOTALE MISSIONE	8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		20.000.000,00 20.000.000,00		
MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti					
Programma Titolo	1 1	Fondo di riserva Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			20.000.000,00	1
Totale Programma	1	Fondo di riserva	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			20.000.000,00	1
TOTALE MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			20.000.000,00	1
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		20.000.000,00 20.000.000,00	20.000.000,00	1
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		20.000.000,00 20.000.000,00	20.000.000,00	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

			PREVISIONI	VARIA	AZIONI	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA	
TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N ESERCIZIO 2023 (*)	in aumento	in diminuzione	DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023 (*)	
Fondo pluriennale vincolato per spese c Fondo pluriennale vincolato per spese i Utilizzo Avanzo d'amministrazione				20.000.000,00			
тпого							
Tipologia		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa					
TOTALE TITOLO		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa					
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		20.000.000,00			
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		20.000.000,00			

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa





REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE (D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
EDI	DEL	2023	38	29.11.2023

MODIFICA DGR NN. 2419/2019 E 1307/2020 PER LA DEFINIZ. LINEA 3.0 IN SOSTITUZ. DELLE LINEE 3 E 4 DEL PROG. DELL'ABITARE SOSTENIBILE E SOLIDALE. AVVIO PROCEDURA NEGOZIALE CON I COMUNI CAPOLUOGO DI PROVINCIA E LE ARCA. VARIAZ. BIL. PREVIS. 2023 E PLURIEN. 2023-2025, DOCUM. TEC. DI ACCOMPAGN. E BIL. FINANZ. GEST. 2023-2025, DGR N. 27/2023. APPLICAZ. AVANZO AMMINISTRAZ. ART. 42 CO. 8 D.LGS. 118/2011.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Firmato digitalmente da

MICOLA PALADINO

DR. NICOLA "ITALADINO



Responsabile del Procedimento



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2023, n. 1749

Variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27/2023. Applic. Avanzo di amministraz. art. 42 co. 8 D.lgs. n. 118/2011. Contributi ad Imprese e Cooperative per la costruzione e/o recupero degli alloggi di edilizia convenzionata-agevolata di cui all'art. 13 L.R. 20/2005.

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Parchi, Rischi Industriali e Politiche Abitative, avv. Anna Grazia Maraschio, d'intesa con il Vicepresidente della Giunta regionale e Assessore al Bilancio, Avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Politiche Abitative e confermata dalla Dirigente della Sezione medesima, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- la Regione Puglia con Legge Regionale n. 20 del 30/12/2005 ha disposto, tra l'altro, in materia di Edilizia Residenziale Pubblica all'art. 13 il "Finanziamento straordinario piano casa";
- con Delibera di Giunta Regionale n. 607 del 03/03/2010, pubblicata sul BURP n. 62 del 08/04/2010, è stato approvato il Bando di concorso per l'attribuzione di contributi ad Imprese e Cooperative per la costruzione e/o recupero di alloggi di edilizia convenzionata agevolata;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 231 del 17/02/2011 sono stati preliminarmente localizzati gli interventi ed approvata la graduatoria di n. 57 soggetti proponenti;-
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1463 del 28/06/2011 è stata modificata la localizzazione di cui sopra e riapprovata la graduatoria dei soggetti proponenti;
- con le suddette deliberazioni è stato localizzato, tra gli altri interventi, quello proposto dalla "SOCIETÀ
 COOPERATIVA EDILIZIA MILLENIUM S.p.A." per un programma costruttivo nel Comune di Barletta di
 complessivi n. 28 alloggi per un contributo complessivo pari ad € 700.000,00;

CONSIDERATO CHE:

- con Determina Dirigenziale n. 181 del 09/07/2018 è stato concesso provvisoriamente alla "SOCIETÀ COOPERATIVA EDILIZIA MILLENIUM S.p.A." il contributo regionale in conto capitale pari ad € 700.000,00 per n. 28 alloggi da assegnare in locazione ad 8 anni;
- con Determina Dirigenziale n. 243 del 25/07/2018 alla suddetta Cooperativa è stata liquidata e pagata la somma di € 280.000,00, pari al 40% del contributo regionale provvisoriamente concesso;
- i lavori di costruzione degli alloggi sono terminati in data 09/06/2021 rendendo possibile, in accordo a quanto previsto dal Bando, la liquidazione ed il pagamento dell'ulteriore 40% pari a € 280.000,00, giusta Determina Dirigenziale n. 424 del 28/10/2021 e Determina Dirigenziale n. 512 del 10/12/2021 in favore della Cooperativa edilizia.

VISTO CHE

- è stata acquisita al prot. della Sezione n. 4110 del 23.09.2022 la Segnalazione certificata di agibilità per gli immobili oggetto dell'intervento costruttivo, presentata dal tecnico abilitato in data 14/02/2022;
- sono stati trasmessi e acquisiti al protocollo della Sezione n. 28 contratti di locazione regolarmente registrati;
- la Cooperativa ha adempiuto a tutti gli obblighi previsti dal Bando e pertanto occorre procedere all' erogazione del saldo del contributo nella misura di € 140.000,00.

A tal fine, si ritiene necessario:

- a) applicare l'avanzo di amministrazione vincolato per un importo complessivo di € 140.000,00, rivenienti dall'economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sul capitolo di spesa Cap. U0411015 collegato al capitolo di entrata E4114300;
- b) inserire in bilancio detta somma di € 140.000,00, in termini di competenza e cassa, sul capitolo U0411015/2023 "Contributi a cooperative e imprese per la nuova costruzione ed il recupero di alloggi di edilizia convenzionata, destinati all'affitto e vendita. (ART. 13, COMMA 3, L.R. N. 20/2005)".

VISTI

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. n. 42/2009";
- l'art. 42, comma 8, del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;
- l'art. 51, comma 2 del D.lgs. n. 118/2011 come integrato dal D.lgs. 10 agosto 2014, n. 126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge Regionale n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2023)";
- la Legge Regionale n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la D.G.R. n. 87 del 08/02/2023 di "Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2022 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.";
- la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. n. 938 del 03/7/2023 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati;
- la Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18 avente ad oggetto "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti".

Tutto ciò premesso e considerato, occorre apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023, nonché al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, la variazione di seguito riportata nella copertura finanziaria del presente provvedimento.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato per l'importo di € 140.000,00, derivante dalle economie vincolate esistenti sul capitolo di spesa U0411015 formatesi negli esercizi precedenti e la conseguente variazione al Bilancio di previsione regionale 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con L.R. n. 33/2022, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27/2023, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito riportato:

BILANCIO VINCOLATO

VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA

C.R.A.	CAPITOLO		Piano M.P.T dei Conti		VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2023		
				Finanziario	Competenza	Cassa	
	APP	PLICAZIONE AVANZO DI AMMINIST	TRAZIONE		+ € 140.000,00	€ 0,00	
11.6	U0411015	CONTRIBUTI A COOPERATIVE E IMPRESE PER LA NUOVA CO- STRUZIONE ED IL RECUPERO DI ALLOGGI DI EDILIZIA CONVEN- ZIONATA, DESTINATI ALL'AFFIT- TO E VENDITA. (ART. 13, COM- MA 3, L.R. N. 20/2005)	8.2.2	U.2.03.03.03	+ € 140.000,00	+ € 140.000,00	
10.4	U1110020	Fondo di Riserva per Sopperire a Deficienze di Cassa (Art. 51, L.R. N. 28/2001).	20.01.1	U.1.10.01.01	€ 0,00	- € 140.000,00	

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il Dirigente della Sezione Politiche Abitative provvederà all'impegno della somma con successivi atti.

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio Industriale e Politiche Abitative, Avv. Anna Grazia Maraschio, d'intesa con il Vicepresidente della Giunta regionale e Assessore al Bilancio, Avv. Raffaele Piemontese, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 della lettera K) della L.R. n. 7 del 04/02/1997 e dell'art. 44 della lettera a) della L.R. n. 7/2004, propone alla Giunta:

- 1. Di fare propria la relazione dei proponenti che qui si intende integralmente riportata.
- 2. Di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione regionale 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con L.R. n. 33/2022, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27/2023, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., derivante dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione formatosi negli esercizi precedenti sul capitolo di spesa U0411015, così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto.
- 3. Di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii.

- 4. Di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.
- 5. Di dare mandato al Dirigente regionale della Sezione competente di provvedere all'adozione dei provvedimenti consequenziali.
- 6. Di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. Sezione Prima e sul sito Istituzionale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale e nazionale e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore dott.ssa Maria Maddalena MARRESE

Il Funzionario Istruttore dott.ssa Rosanna PALAZZI

Il Dirigente di Sezione ing. Luigia BRIZZI

Il Direttore di Dipartimento NON RAVVISA la necessità di esprimere sulla proposta di deliberazione le osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana ing. Paolo Francesco **GAROFOLI**

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio Industriale e Politiche Abitative

avv. Anna Grazia Maraschio

Il Vicepresidente della Giunta Regionale ed Assessore al Bilancio avv. Raffaele Piemontese

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche,
 Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio Industriale e Politiche Abitative, Avv. Anna Grazia Maraschio,
 d'intesa con il Vicepresidente della Giunta regionale e Assessore al Bilancio, Avv. Raffaele Piemontese;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla presente proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

- 1. Di fare propria la relazione dei proponenti che qui si intende integralmente riportata.
- 2. Di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione regionale 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con L.R. n. 33/2022, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27/2023, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., derivante dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione formatosi negli esercizi precedenti sul capitolo di spesa U0411015, così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto.

- 3. Di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii.
- 4. Di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.
- 5. Di dare mandato al Dirigente regionale della Sezione competente di provvedere all'adozione dei provvedimenti consequenziali.
- 6. Di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. Sezione Prima e sul sito Istituzionale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta RAFFAELE PIEMONTESE

Allegato E/I

Allegato n. 8/1 al D.Lgs 118/2011

SPESE

				PREVISIONI AGGIORNATE ALLA		VARIAZI	IONI	PREVISIONI AGGIORNATE ALL
MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N ESERCIZIO 2023 (*)	in au	imento	in diminuzione	DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023 (*)
Disavanzo d'amministi	razione	•	•	0,00				0,00
MISSIONE	8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa						
Programma	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare						
Titolo	2	Spesa in conto capitale	residui presunti	0,00				0,00
			previsione di competenza		€	140.000,00		0,00
			previsione di cassa	0,00	€	140.000,00		0,00
Totale Programma	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	residui presunti	0,00				
	-	economico-popolare	previsione di competenza	0.00	€	140.000.00		
			previsione di cassa	0,00	€	140.000,00		
TOTALE MISSIONE	8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	residui presunti	0,00				0,00
			previsione di competenza		€	140.000,00		0,00
			previsione di cassa	0,00	€	140.000,00		0,00
MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti						
Programma	1	Fondo di riserva						
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00				0,00
			previsione di competenza	0,00		_		0,00
			previsione di cassa	0,00		€	140.000,00	0,00
Totale Programma	1	Fondo di riserva	residui presunti	0,00				
			previsione di competenza	0,00				
			previsione di cassa	0,00		•	140.000,00	
TOTALE MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti	residui presunti	0,00				0,00
OTALE MISSIONE	20	ronui e accantonamenti	residui presunti previsione di competenza	0.00				0.00
			previsione di cassa	0,00		•	140.000,00	0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti	0.00				0.00
			previsione di competenza	0,00	€	140.000,00		0,00
			previsione di cassa	0,00	€	140.000,00 €	140.000,00	0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti	0,00				0,00
			previsione di competenza		€	140.000,00		0,00
			previsione di cassa	0.00	É	140,000,00 €	140,000,00	0.00

encio, a cura del r

			PREVISIONI	VAR	IAZIONI	PREVISIONI
TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N ESERCIZIO 2023 (*)	in aumento	in diminuzione	AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023 (*)
Fondo pluriennale vincolato per spese o Fondo pluriennale vincolato per spese i			0,00 0,00			0,00 0,00
Utilizzo Avanzo d'amministrazione			0,00	€ 140.000,00)	0,00
ппого						
Tipologia		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00			0,00 0,00 0,00
TOTALE TITOLO		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00			0,00 0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ 140.000,00)	0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0.00	€ 140.000,00)	0,00 0,00 0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO DA N. 01 FACCIATA





REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE (D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
EDI	DEL	2023	42	30.11.2023

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2023-2025, AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE 2023-2025, APPROVATO CON D.G.R. N. 27/2023. APPLIC. AVANZO DI AMMINISTRAZ. ART. 42 CO. 8 D.LGS. N. 118/2011.CONTRIBUTI AD IMPRESE E COOPERATIVE PER LA COSTRUZIONE E/O RECUPERO DEGLI ALLOGGI DI EDILIZIA CONVENZIONATA-AGEVOLATA DI CUI ALL'ART. 13 L.R. 20/2005.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Firmato digitalmente da

NICOLA PALADINO

 $C = \mathbf{J}_{irigente}^{\mathsf{T}}$

DR. NICOLA PALADINO



Responsabile del Procedimento



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2023, n. 1750

Variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27/2023. Applicazione Avanzo di amministrazione art. 42 co. 8 D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. Rimborso compenso straordinario ed oneri riflessi in favore dell'ARCA Puglia Centrale.

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio Industriale e Politiche Abitative, Avv. Anna Grazia Maraschio, di concerto con il Vicepresidente con delega al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Politiche Abitative e confermata dalla Dirigente della Sezione medesima, riferisce quanto segue:

PREMESSO che:

con Deliberazione n. 1942 del 30/10/2018 la Giunta Regionale:

- ha approvato l'avvio della ricognizione e catalogazione dei Programmi Comunali di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata finanziati con le leggi 5 agosto 1978, n. 457, 17 febbraio 1992, n. 179, 4 dicembre 1993, n. 493, nonché con i fondi resi disponibili dal Comitato per l'Edilizia Residenziale (CER) ai sensi della circolare n. 127/c del 23 aprile 1985, finalizzate all'accertamento dello stato di attuazione degli interventi localizzati e finanziati; tale riprogrammazione consisterà nella definizione di un programma di interventi destinati al recupero del patrimonio abitativo di edilizia residenziale pubblica, finanziato con i fondi relativi a cantieri non avviati e con le economie dei programmi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata a cura dei Comuni;
- ha affidato la ricognizione in aggiunta ai normali compiti d'ufficio ed al di fuori del normale orario di servizio ad un gruppo di lavoro formato da personale interno alla Sezione Politiche Abitative, professionalmente idoneo allo scopo e da anni impiegato nelle attività ordinarie in materia di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata.
- ha stabilito che i fondi necessari dovranno gravare sulle risorse messe a disposizione con il D.M. 1374/2000 ed in particolare sulla quota, non ancora localizzata, riveniente dai fondi destinati all'anagrafe regionale e ai progetti speciali, di cui all'art. 2, comma 2, lett. f) della L. n. 457/78, giusta nota Prot. n. 3736 del 29/10/2018, inviata alla Sezione Personale.
- ha stabilito, inoltre, che per lo svolgimento delle attività di progetto è necessario dotarsi di strumentazione informatica per la rilevazione e l'elaborazione dei dati, dopo averli acquisiti in formato digitale.
- la durata del progetto era fissata in 7 mesi, prorogabili sulla base dei riscontri da parte dei Comuni;
- il costo complessivo del progetto era fissato in € 56.200,00 di cui € 10.000,00 quale costo della dotazione strumentale ed € 46.200,00 quale costo per il lavoro straordinario dei dipendenti, di cui € 13.200,00 esercizio finanziario 2018 ed € 33.000,00 esercizio finanziario 2019.

La Giunta Regionale con deliberazione n. 1942 del 30/10/2018 ha apportato le variazioni al Bilancio di previsione annuale 2018 e pluriennale 2018-2020 per stanziare l'importo di € 56.200,00 necessario a dare copertura alla ricognizione e catalogazione dei Programmi Comunali di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata finanziati con le leggi statali;

con la medesima deliberazione 1942/2018 la Giunta regionale ha autorizzato le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione relativamente alla istituzione di nuovi capitoli di spesa e all'accertamento in bilancio di maggiori entrate comunitarie e vincolate e precisamente:

PARTE ENTRATA

	Capitolo di Entrata	E. F. 2018 Competenza e Cassa	E. F. 2019 Competenza
E2057401	INTERVENTI PREVISTI DA ACCORDO DI PROGRAMMA DEL 19/04/2001.	+ € 23.200,00	+€33.000,00

PARTE SPESA

	Capitolo di Spesa	E. F. 2018 Competenza e Cassa	E. F. 2019 Competenza
U0802005	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL GRUPPO DI LAVORO PER LA RICOGNIZIONE DEI PROGRAMMI COMUNALI DI EDILIZIA RESIDENZIALE. STRAORDINARIO PER IL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO. RETRIBUZIONI	+ € 9.970,31	+ € 24.925,79
U0802006	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL GRUPPO DI LAVORO PER LA RICOGNIZIONE DEI PROGRAMMI COMUNALI DI EDI- LIZIA RESIDENZIALE. CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARI- CO DELL'ENTE.	+ € 2.382,21	+€5.955,52
U0802007	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL GRUPPO DI LAVORO PER LA RICOGNIZIONE DEI PROGRAMMI COMUNALI DI EDILIZIA RESIDENZIALE. STRAORDINARIO PER IL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO. IRAP.	+ € 847,48	+ € 2.118,69
U0802008	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL GRUPPO DI LAVORO PER LA RICOGNIZIONE DEI PROGRAMMI COMUNALI DI EDI- LIZIA RESIDENZIALE. DOTAZIONE STRUMENTAZIONE HARDWARE	+ € 10.000,00	+ € 0,00

- Con Determina dirigenziale n. 337 del 23/11/2018 è stata impegnata la somma complessiva di € 10.000,00 quale costo della dotazione strumentale;
- Con Determina dirigenziale n. 344 del 03/12/2018 è stata impegnata la somma complessiva di € 13.200,00 di competenza dell'esercizio finanziario 2018;
- Con Atto Dirigenziale n. 51 del 07/3/2019 è stata impegnata la somma complessiva di € 33.000,00 di competenza dell'esercizio finanziario 2019;
- Con successivi atti dirigenziali sono stati disposti le liquidazioni ed i pagamenti dei compensi del lavoro straordinario effettuati dai dipendenti della Sezione scrivente, tra i quali risultava inclusa la dipendente omissis in posizione di comando presso la Sezione Politiche Abitative, per la quale sono stati notificati i provvedimenti di liquidazione:
 - > 080/DIR/2019/88 del 11/04/2019

compenso per il lavoro straordinario svolto dal 1° febbraio al 31/03/2019 pari ad € 524,57

Codice R.P.	Cat.	ORE EFFETTUATE	QUOTA ORARIA	IMPORTO DA LIQUIDARE	ONERI A CARICO ENTE	IRAP	TOTALE
	Personale a Tempo Indeterminato in posizione di comando)		
omissis	D4	22:26	€ 17,6619	€ 396,22	€ 94,67	€ 33,68	€ 524,57
-			Totale	€ 396,22	€ 94,67	€ 33,68	€ 524,57

Atto notificato con nota AOO_080/1819 del 30/04/2019 alla Sezione Personale e Organizzazione e all'ARCA PUGLIA CENTRALE per gli adempimenti di competenza;

> 080/DIR/2019/103 del 07/05/2019

compenso per il lavoro straordinario svolto dal 1° aprile al 30/04/2019 pari ad € 499,63

Codice R.P.	Cat.	ORE EFFETTUATE	QUOTA ORARIA	IMPORTO DA LIQUIDARE	ONERI A CARICO ENTE	IRAP	TOTALE	
	Personale a Tempo Indeterminato in posizione di comando							

omissis	D4	21:22	€ 17,6619	€ 377,38	€ 90,17	€ 32,08	€ 499,63
			Totale	€ 377,38	€ 90,17	€ 32,08	€ 499,63

Atto notificato con nota AOO_080/2069 del 17/05/2019 alla Sezione Personale e Organizzazione e all'ARCA PUGLIA CENTRALE per gli adempimenti di competenza;

> 080/DIR/2019/140 del 13/06/2019

compenso per il lavoro straordinario svolto dal 1° maggio al 30/05/2019 pari ad € 402,96

Codice R.P.	Cat.	ORE EFFETTUATE	QUOTA ORARIA	IMPORTO DA LIQUIDARE	ONERI A CARICO ENTE	IRAP	TOTALE
		Personal	e a Tempo Ir	determinato in p	osizione di comar	ndo	
omissis	D4	17:14	€ 17,6619	€ 304,37	€ 72,72	€ 25,87	€ 402,96
	Totale		€ 304,37	€ 72,72	€ 25,87	€ 402,96	

Atto notificato con nota AOO_080/2615 del 20/06/2019 alla Sezione Personale e Organizzazione e all'ARCA PUGLIA CENTRALE per gli adempimenti di competenza.

Con pec del 05/05/2022 l'ARCA Puglia Centrale ha richiesto alla Sezione Personale del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, oggi Dipartimento Personale e Organizzazione, il "rimborso spese per comando – oneri retributivi e contributivi" di due dipendenti, tra i quali la dott.ssa *omissis*, che risultava in posizione di comando presso la Sezione Politiche Abitative nei periodi di riferimento.

Con mail del 02/10/2023 il Dipartimento Personale e Organizzazione della Sezione Personale e Organizzazione -Servizio Trattamento Economico Assistenza Previdenza e Assicurativo ha comunicato che nel prospetto allegato alla pec del 05/05/2022 sono presenti cifre riguardanti il lavoro straordinario effettuato dalla succitata *omissis* nei mesi di febbraio, aprile e maggio 2019, per un importo complessivo pari ad € 1.077,97 e relativi oneri riflessi pari ad € 257,56, per evitare il doppio rimborso all'ARCA Puglia Centrale delle spese di straordinario, ha chiesto se le stesse sono state già rimborsate all'ARCA.

Inoltre, in base agli orientamenti sulla disciplina dell'IRAP, fatti propri anche dall'Agenzia delle Entrate con circolare n. 22E del 09/06/2015, è necessario che detta imposta venga versata laddove "viene svolta la prestazione lavorativa che concorre alla realizzazione del valore della produzione" per cui tale imposta viene versata direttamente dalla Regione Puglia per il personale in comando.

Considerato che da verifiche effettuate presso il Servizio Verifiche di Regolarità Contabile sulla Gestione del Bilancio Vincolato della Sezione Bilancio e Ragioneria non risulta alcun pagamento da parte della Regione Puglia sia nei confronti di *omissis* che nei confronti dell'ARCA Puglia Centrale, occorre procedere all'erogazione delle suddette somme e **si ritiene**, **pertanto**, **necessario**:

- ⇒ applicare l'avanzo di amministrazione vincolato per un importo complessivo di € 1.427,16 rivenienti dalle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sui capitoli di spesa U0802005 U0802006 U0802007;
- inserire in bilancio detta somma complessiva di € 1.427,16, in termini di competenza e cassa, rispettivamente € 1,077,97 sul capitolo di spesa U0802005/2023, € 257,56 sul capitolo di spesa U0802006/2023 ed € 91,63 sul capitolo di spesa U0802007/2023.

VISTI

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative

e correttive del D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. n. 42/2009";

- l'art. 42, comma 8, e l'art. 51 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;
- la Legge Regionale n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2023)";
- la Legge Regionale n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.".
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 87 del 08/02/2023 di "Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2022 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1466 del 15/09/2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 938 del 03/7/2023 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati;
- la Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18 avente ad oggetto "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti".

Tutto ciò premesso e considerato, occorre apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023, nonché al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, la variazione di seguito riportata nella copertura finanziaria del presente provvedimento.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato per l'importo di € 1.427,16, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011, derivante dalle economie vincolate esistenti sui capitoli di spesa U0802005 - U0802006 - U0802007 formatesi negli esercizi precedenti, e la relativa variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con L.R. n. 33/2022, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27/2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

BILANCIO VINCOLATO

C.R.A.		CAPITOLO	M.P.T	Piano dei Conti	VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2023	
				Finanziario	Competenza	Cassa
	APPL	ICAZIONE AVANZO DI AMMINISTI		+ € 1.427,16		
11.06	U0802005	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL GRUPPO DI LAVORO PER LA RICOGNI- ZIONE DEI PROGRAMMI COMUNALI DI EDILIZIA RESIDENZIALE. STRAORDINA- RIO PER IL PERSONALE A TEMPO INDE- TERMINATO. RETRIBUZIONI	8.2.1	U.1.01.01.01	+ € 1,077,97	+ € 1,077,97
11.06	U0802006	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL GRUPPO DI LAVORO PER LA RICOGNI- ZIONE DEI PROGRAMMI COMUNALI DI EDILIZIA RESIDENZIALE. CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL'EN- TE.	8.2.1	U.1.01.02.01	+ € 257,56	+ € 257,56
11.06	U0802007	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL GRUPPO DI LAVORO PER LA RICOGNI- ZIONE DEI PROGRAMMI COMUNALI DI EDILIZIA RESIDENZIALE. STRAORDINA- RIO PER IL PERSONALE A TEMPO INDE- TERMINATO. IRAP.	8.2.1	U.1.02.01.01	€ 91,63	€ 91,63
10.04	U1110020	Fondo di Riserva per Sopperire a Deficienze di Cassa (Art. 51, L.R. n. 28/2001).	20.1.1	U.1.10.01.01		- € 1.427,16

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

All'adozione dei successivi atti consequenziali provvederà la Dirigente regionale della Sezione Politiche Abitative.

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio Industriale e Politiche Abitative, Avv. Anna Grazia Maraschio, d'intesa con il Vicepresidente della Giunta regionale e Assessore al Bilancio, Avv. Raffaele Piemontese, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 della lettera K) della L.R. n. 7 del 04/02/1997 e dell'art. 44 della lettera a) della L.R. n. 7/2004, propone alla Giunta:

- 1. Di fare propria la relazione dei proponenti che qui si intende integralmente riportata.
- 2. Di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con L.R. n. 33/2022, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27/2023, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., derivante dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione formatosi negli esercizi precedenti sui capitoli di spesa U0802005 U0802006 U0802007 così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto.
- 3. Di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii.
- 4. Di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio.
- 5. Di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione.

- 6. Di dare mandato al Dirigente regionale della Sezione competente di provvedere all'adozione dei provvedimenti consequenziali.
- 7. Di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. Sezione Prima e sul sito Istituzionale della Regione Puglia in versione con gli omissis a tutela dei dati riservati e/o personali.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale e nazionale e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore dott.ssa Rosanna PALAZZI

Il Dirigente di Sezione ing. Luigia BRIZZI

Il Direttore di Dipartimento NON RAVVISA la necessità di esprimere sulla proposta di deliberazione le osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana ing. Paolo Francesco **GAROFOL**I

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio Industriale e Politiche Abitative

avv. Anna Grazia MARASCHIO

Il Vicepresidente della Giunta Regionale ed Assessore al Bilancio avv. Raffaele PIEMONTESE

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio Industriale e Politiche Abitative, Avv. Anna Grazia Maraschio, d'intesa con il Vicepresidente della Giunta regionale e Assessore al Bilancio, Avv. Raffaele Piemontese;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla presente proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

- 1. Di fare propria la relazione dei proponenti che qui si intende integralmente riportata.
- 2. Di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con L.R. n. 33/2022, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27/2023, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., derivante dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione formatosi negli esercizi precedenti sui capitoli di spesa U0802005 U0802006 U0802007 così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto.
- 3. Di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii.

- 4. Di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio.
- 5. Di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione.
- 6. Di dare mandato al Dirigente regionale della Sezione competente di provvedere all'adozione dei provvedimenti consequenziali.
- 7. Di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. Sezione Prima e sul sito Istituzionale della Regione Puglia in versione con gli omissis a tutela dei dati riservati e/o personali.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta RAFFAELE PIEMONTESE

Allegato E/I

Allegato n. 8/1 al D.Lgs 118/2011

SPESE

AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N ESSRCIZIO 2023 in aumento in diminuzione 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00
0,00 0,00
0,00 0,0
0,00 0,00
0,00 0,01
nza 0,00 1.427,16 0,00
0,00 1.427,16 0,0
0,00
nza 0.00 1.427.16

0,00 1.427,16
0,00 0,00
nza 0,00 1.427,16 0,00
0,00 1.427,16 0,00
0,00
123 0,00 0,01
0,00 1.427,16 0,00
0,00
nza 0,00
0,00 1.427,16
0.00 0.0
nza 0,00 0,01
0,00 1.427,16 0,00
0,00
nza 0,00 1.427,16 0,00
0,00 1.427,16 1.427,16 0,00
0,00
nza 0,00 1.427,16 0,0
0,00 1.427,16 1.427,16 0,0
-, 1,-2,-1,20 0,00

(*) La compiliazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

			PREVISIONI	VARIAZ	IONI	PREVISIONI
TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N ESERCIZIO 2023 (*)	in aumento	in diminuzione	AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023 (*)
Fondo pluriennale vincolato per spese o			0,00			0,00
ondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			0,00			0,00
Utilizzo Avanzo d'amministrazione			0,00	1.427,16		0,00
тпого						
Tipologia		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00			0,00 0,00 0,00
TOTALE TITOLO		residui presunti	0,00			0,00
		previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00			0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti previsione di competenza	0,00	1.427.16		0,00
		previsione di cassa	0,00	1.427,16		0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti	0,00			0,00
		previsione di competenza	0,00	1.427,16		0,00
		previsione di cassa	0,00			0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO DA N. 01 FACCIATA





REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE (D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
EDI	DEL	2023	43	30.11.2023

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2023-2025, AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE 2023-2025, APPROVATO CON D.G.R. N. 27/2023. APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ART. 42 CO. 8 D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II. RIMBORSO COMPENSO STRAORDINARIO ED ONERI RIFLESSI IN FAVORE DELL'ARCA PUGLIA CENTRALE.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Firmato digitalmente da

NICOLA PALADINO



DR. NICOLA PALADINO



Responsabile del Procedimento



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2023, n. 1751

Variazione compensativa al Bilancio di Previsione della Regione Puglia 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e contestuale autorizzazione in capo alla Struttura Speciale – Comunicazione Istituzionale a operare sul Capitolo U0902024 "Abbandono rifiuti - organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta"

L'Assessore all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Parchi, Rischio industriale, Politiche abitative, avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario della Sezione Regionale di Vigilanza, confermata dal Dirigente della Sezione Regionale di Vigilanza, riferisce quanto segue:

Visti:

- il D. Lgs 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione di sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 42/2009";
- l'art. 51, comma 2, del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge regionale n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)";
- la Legge regionale n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione;

Premesso che:

- con L.R. n. 37 de 28.12.2015 è stata istituita la Sezione Regionale di Vigilanza che si compone del "Nucleo di vigilanza ambientale" e del "Nucleo di vigilanza, controllo, tutela e rappresentanza";
- con Regolamento Regionale n. 21 del 31 ottobre 2019, BURP n. 126 del 4 novembre 2019, avente ad oggetto: "Legge Regionale 28 dicembre 2015, n. 37 articolo 4. Regolamento della Sezione regionale di Vigilanza" sono state disciplinate l'organizzazione, la struttura, le modalità di funzionamento e le funzioni della Sezione regionale di Vigilanza;
- con DPGR n. 693 del 14.11.2019 avente per oggetto: "Attuazione Modello organizzativo MAIA –2.0 adottato con Decreto n. 22/2021 e s.m.i. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" sono state definite le attuali funzioni della Sezione regionale di Vigilanza;
- la Sezione Regionale di Vigilanza, istituita con Legge Regionale n. 37/2015, ha tra i suoi compiti l'accertamento degli illeciti in materia ambientale, così come previsto dalla medesima legge e dal regolamento regionale n. 21/2019, recante "Legge Regionale 28 dicembre 2015, n. 37 articolo 4. Regolamento della Sezione regionale di Vigilanza";
- in tale ambito, assumono rilievo le attività di contrasto all'abbandono dei rifiuti in aree pubbliche e, in particolare, ai margini delle strade della Regione;
- il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti richiede misure di contrasto efficaci e tempestive, anche con sistemi di rilevamento elettronico delle violazioni;
- la Regione Puglia, con la deliberazione della Giunta n. 946 del 4.7.2022, ha inteso tracciare le strategie di medio e lungo periodo per contrastare il fenomeno che desta sempre maggiore interesse e preoccupazione nella pubblica opinione;
- in tale materia è intervenuto l'art. 5 della L.R. Puglia n. 32 del 30.12.2022 (Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia - legge di stabilità

regionale 2023) che ha previsto testualmente: "1. Al fine di contrastare il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti nel territorio regionale e provvedere all'attuazione degli interventi di efficientamento del presidio territoriale e di ampliamento e rafforzamento del sistema di vigilanza e controllo previsti nella Strategia regionale di prevenzione, gestione e contrasto del fenomeno, approvata con deliberazione della Giunta regionale 4 luglio 2022 n. 946 (Approvazione Documento Strategico per contrastare il fenomeno del littering (abbandono dei rifiuti) in Puglia), nel bilancio regionale autonomo, è assegnata una dotazione finanziaria, per l'esercizio finanziario 2023, in termini di competenza e cassa, di euro 430 mila nell'ambito della missione 9, programma 2, titolo 1, e di euro 70 mila nell'ambito della missione 9, programma 2, titolo 2. La medesima dotazione finanziaria è assegnata, in termini di competenza, per ciascuno degli esercizi finanziari 2024 e 2025. 2. Per l'attuazione delle finalità di cui al comma 1, la Regione, provvede alla sottoscrizione di specifico accordo con gli enti proprietari o gestori delle strade a percorrenza turistica o valenza paesaggistica, individuate con apposito atto della struttura regionale competente, al fine di collocare le fototrappole per il rilevamento delle infrazioni conseguenti all'abbandono di rifiuti nel territorio regionale e contribuire con interventi di bonifica delle aree di cui al comma 1. 3. Nell'accordo di cui al comma 2 è stabilita inoltre la compartecipazione della Regione ai proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie conseguenti all'abbandono di rifiuti, elevate dal Nucleo di Vigilanza Ambientale della Regione

- la legge regionale ha previsto, quindi, uno stanziamento, a carico del Bilancio regionale, per attuare in via sperimentale un progetto di contrasto all'abbandono rifiuti mediante utilizzo di c.d. fototrappole, che consentano di individuare e sanzionare i responsabili dell'abbandono dei rifiuti;
- tale progetto, al momento esteso a tre annualità, prevede la collocazione di fototrappole su strade a
 percorrenza turistica ovvero a valenza paesaggistica, previa stipula di una convenzione con gli enti
 proprietari e/o gestori delle strade interessate dal servizio;
- il medesimo progetto prevede anche una dotazione per l'organizzazione di una serie di eventi/attività volte a sensibilizzare l'opinione pubblica sull'annoso problema dell'abbandono di rifiuti lungo le strade regionali a maggior percorrenza turistica e stanzia a tal fine sul capitolo di bilancio assegnato alla Sezione Regionale di Vigilanza U0902024 euro 195.000,00 per il triennio 2023-25;

Considerato che:

- il Direttore del Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana a seguito di incontro svolto presso gli uffici dell'Assessorato ambiente, con atto del 26 maggio 2023 emanava un atto di indirizzo in cui invitava la Sezione Regionale di Vigilanza a predisporre quanto necessario a consentire l'utilizzo dei fondi di cui al capitolo U0902024, denominato "Abbandono rifiuti organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta" e stanziati con l'ultima legge di bilancio e destinati alla comunicazione del progetto di cui all'art. 5 l.r. 32/2022, da parte della Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale;
- con D.G.R. n. 871 del 19/6/2023 si autorizzava la "Struttura speciale-Comunicazione istituzionale" ad operare sul Capitolo U0902024 denominato "Abbandono rifiuti organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta" in capo alla Sezione Regionale di Vigilanza entro il limite massimo di spesa, nel triennio 2023-25, pari a complessivi € 190.000 (di cui 60 mila per il 2023, 65 mila per il 2024 e 65 mila per il 2025), ai fini dell'organizzazione di una campagna di comunicazione e sensibilizzazione sui temi di cui all'art. 5 della l.r. 32/2022, come indicato nella copertura finanziaria del presente provvedimento;

Rilevato che:

- a seguito dell'avvio della campagna di comunicazione e sensibilizzazione sul tema del contrasto all'abbandono dei rifiuti vi è stata una novella legislativa che ha introdotto un cambio di paradigma nell'ambito punitivo attirando tale condotta nell'ambito di applicazione del giudizio penale. Ed infatti il comma 1 dell'articolo 6-bis del D.L. n.105/2023 convertito modifica il comma 1 dell'articolo 255 (Abbandono di rifiuti) del D. Lgs. 152/2006, ha previsto la trasformazione da illecito amministrativo a reato contravvenzionale della fattispecie di abbandono di rifiuti, punito con l'ammenda da 1.000 a 10.000 euro, aumentata fino al doppio se l'abbandono riguarda rifiuti pericolosi. Il Decreto ha sostituito

la sanzione amministrativa da 300 a 3.000 euro con la previsione della pena dell'ammenda da 1.000 a 10.000 euro.

- a seguito della citata modifica legislativa si è resa necessaria una interlocuzione tra la struttura Speciale-Comunicazione istituzionale, che sta curando la campagna di comunicazione e sensibilizzazione, il Dipartimento ambiente e l'Assessorato all'Ambiente al fine di concordare sulle opportune modifiche da adottarsi alla campagna in corso di diffusione e sulle nuove attività da predisporsi per intercettare il cambio di paradigma punitivo riguardante la fattispecie dell'abbandono dei rifiuti da parte di privati cittadini;
- si è concordato per le vie brevi sulla necessità di riprogrammazione delle attività da svolgersi con conseguente previsione di nuove attività nell'ambito della campagna di comunicazione e sensibilizzazione già avviata, da attuarsi immediatamente per un importo stimato pari a 100 mila euro per il 2023;

Rilevato altresì che:

- la dotazione assegnata sul Capitolo U0902002 "Spese per la vigilanza ed il monitoraggio delle attività estrattive. art. 41 l.r. 44/2018 (assestamento bilancio 2018-2020)" pari a 150.000 euro per il 2023 risulta attualmente inutilizzata, atteso che si è in attesa di rinnovare l'accordo con le forze dell'ordine, centri di ricerca, enti locali e altre strutture regionali coinvolte, e sono attualmente in corso approfondimenti normativi che richiedono tempi congrui che non permettono allo stato di adottare alcun atto di spesa;

Tutto ciò premesso:

si ritiene di dover provvedere alla variazione compensativa al Bilancio di Previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con DGR n. 27/2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. ii. con conseguente variazione in diminuzione della dotazione assegnata al capitolo U0902002 "Spese per la vigilanza ed il monitoraggio delle attività estrattive art. 41 l.r. 44/2018 (assestamento bilancio 2018-2020)" pari a 100 mila euro per il 2023 e contestuale variazione in aumento pari a 100 mila per il 2023 della dotazione assegnata al capitolo U0902024 denominato "Abbandono rifiuti - organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta.

si rende necessario conseguentemente modificare in aumento l'autorizzazione alla "Struttura speciale-Comunicazione istituzionale" ad operare sul Capitolo U0902024 denominato "Abbandono rifiuti - organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta" in capo alla Sezione Regionale di Vigilanza entro il limite massimo di spesa, per l'anno 2023, pari a complessivi € 160.000, ai fini di modificare l'attività in corso di svolgimento con la riprogrammazione delle attività inerenti la campagna di comunicazione e sensibilizzazione curata da detta Struttura speciale.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. n. 118/2011 E S.M.I.

Il presente provvedimento comporta una variazione compensativa al Bilancio di Previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con DGR n. 27/2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. ii., e la contestuale variazione in aumento dell'autorizzazione di spesa per l'anno 2023 in favore della Struttura Speciale-

Comunicazione Istituzionale, già autorizzata ad operare sul capitolo di spesa U0902024 in capo al CRA 11.07 in virtù della D.G.R. n. 871 del 19/6/2023, come indicato nelle seguenti tabelle:

BILANCIO AUTONOMO - PARTE SPESA

Spese ricorrente – Codice UE: 8 – Spesa non correlata ai finanziamenti UE

CRA	CAPITOLO	DECLARATORIA	Miss. Progr. Titolo Macro	Piano dei conti Finan- ziario	Variazione e.f. 2023 Competenza e Cassa
11.07	U0902002	Spese per la vigilanza ed il monitoraggio delle attività estrattive art. 41 l.r. 44/2018 (assestamento bilancio 2018-2020)	9.2.1.4	U.1.04.01.01.000 Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali	- 100.000,00
11.07	U0902024	Abbandono rifiuti - organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	9.2.1.3	U.1.03.02.02.000 Rappresentan- za, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	+ 100.000,00

Variazione in aumento per il 2023 dell'autorizzazione ad operare di cui alla DGR n. 871 del 19/6/2023

CAPITOLO	DECLARATORIA	CRA	E.F. 2023	E.F. 2024	E.F. 2025	TOTALE
U0902024	Abbandono rifiuti	DIP	160.000,00	65.000,00	65.000,00	290.000,00
Missione 9	- organizzazione eventi, pubblicità	SEZ				
Programma 2	e servizi per tra-	11				
P.D.C.F.	sferta	07				
U.1.03.02.02.000						

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n. 118/2011.

Agli impegni di spesa sul capitolo oggetto del presente provvedimento si provvederà con successivi atti dirigenziali da assumersi nel corso dell'esercizio 2023 da parte della Struttura speciale - Comunicazione istituzionale.

L'Assessore all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Parchi, Rischio industriale, Politiche abitative, avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario della Sezione Regionale di Vigilanza come sopra illustrato, ai sensi dell'art. 4, comma 4 lett. a) della L.R. 7/97, propone alla Giunta:

- di prendere atto di quanto indicato in narrativa, che qui s'intende integralmente riportato;
- di approvare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-

2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come specificato nella parte relativa agli adempimenti contabili;

- di autorizzare la "Struttura speciale-Comunicazione istituzionale" ad operare sul Capitolo U0902024 denominato "Abbandono rifiuti - organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta" in capo alla Sezione Regionale di Vigilanza come specificato nella parte relativa agli adempimenti contabili;
- di dare atto che la variazione proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011;
- di notificare, a cura della Segreteria Generale della Presidenza, copia del presente provvedimento alla Struttura Speciale – Comunicazione Istituzionale e alla sezione Regionale di Vigilanza;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea.

Il funzionario E.Q. Amministrazione e Coordinamento

Avv. Alessandro Zezza

Il Dirigente della Sezione Regionale di Vigilanza

Dott.ssa Rocca Anna Ettorre

Il Direttore ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22/2021 non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta le osservazioni

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Ing. Paolo Garofoli

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Parchi, Rischio industriale, Politiche abitative

Avv. Anna Grazia Maraschio

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Politiche abitative;
- Viste le sottoscrizioni posta in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di prendere atto di quanto indicato in narrativa, che qui s'intende integralmente riportato;
- di approvare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come specificato nella parte relativa agli adempimenti contabili;
- di autorizzare la "Struttura speciale-Comunicazione istituzionale" ad operare sul Capitolo U0902024

denominato "Abbandono rifiuti - organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta" in capo alla Sezione Regionale di Vigilanza come specificato nella parte relativa agli adempimenti contabili;

- di dare atto che la variazione proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011;
- di notificare, a cura della Segreteria Generale della Presidenza, copia del presente provvedimento alla Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale e alla sezione Regionale di Vigilanza;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta RAFFAELE PIEMONTESE



REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE (D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
VIA	DEL	2023	6	29.11.2023

VARIAZIONE COMPENSATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE PUGLIA 2023 E PLURIENNALE 2023-2025 AI SENSI DEL D.L.G.S. N. 118/2011 E SS.MM.II. E CONTESTUALE AUTORIZZAZIONE IN CAPO ALLA STRUTTURA SPECIALE # COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE A OPERARE SUL CAPITOLO U0902024 "ABBANDONO RIFIUTI - ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER TRASFERTA".

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Firmato digitalmente da

DR. NICOL ITALADINO



Responsabile del Procedimento



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2023, n. 1752

Convenzione Regione Puglia- ARTI per "Implementazione del nuovo Sistema Informativo Integrato" per l'informatizzazione dei procedimenti relativi al Diritto allo studio, ex D.G.R. 2280/2018. Variazione al bilancio di previsione 2023-2025 ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. 118/2011 e ss. mm. e ii. Approvazione Schema di VI Addendum e prenotazione di spesa.

L'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro, Dott. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria predisposta dal Servizio Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo studio e dal Responsabile di P.O. e confermata dalla Dirigente della Sezione Istruzione e Università, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- l'atto di definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni, attuativo del modello organizzativo "MAIA 2.0" adottato con DPGR n. 22/2021, prevede che la Sezione Istruzione e Università curi e coordini l'attuazione delle funzioni regionali in materia di istruzione a seguito della riforma del titolo V della Costituzione attuando interventi, tra quelli previsti, riguardanti:
 - la programmazione e l'attuazione di interventi in materia di riforma, innovazione e qualificazione del sistema dell'educazione e istruzione da zero a sei anni;
 - la pianificazione e la programmazione degli interventi in materia di diritto allo studio per le scuole di ogni ordine e grado;
 - la programmazione e il coordinamento degli interventi e delle iniziative per il potenziamento delle competenze, per la prevenzione della dispersione scolastica, dell'abbandono e delle discriminazioni;
 - la programmazione d egli interventi di edilizia scolastica;
 - l'implementazione e la gestione dell'Anagrafe Nazionale dell'Edilizia scolastica e dell'anagrafe degli studenti;
 - la gestione dell'Albo e la programmazione degli interventi dell'Università della Terza Età;
 - la pianificazione dell'organizzazione della rete scolastica regionale che programma ed attua l'offerta formativa scolastica, compresa l'istruzione e la formazione professionale (leFP - I percorsi di istruzione e Formazione Professionale, IFTS – Istruzione e Formazione Tecnica Superiore);
 - la programmazione e l'attuazione delle politiche per la promozione e la valorizzazione delle minoranze linguistiche storiche;
 - il coordinamento tecnico con le agenzie regionali, in particolare con l'Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione e l'Agenzia regionale per il Diritto allo Studio, in raccordo con il coordinamento strategico svolto dalla Direzione di Dipartimento e sui temi di competenza.
- La Regione Puglia, con L.R. n. 1 del 7.01.2004, ha istituito l'Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione, successivamente indicata come "ARTI Puglia" e con successiva L.R. n. 4 del 07.02.2018 ne ha riordinato le funzioni di cooperazione con la stessa Regione per l'attuazione di interventi nell'ambito della ricerca e dell'innovazione tecnologica, mirati allo sviluppo sociale e culturale del territorio regionale.
- Nel corso degli ultimi anni, la Sezione Istruzione e Università ha avviato una collaborazione con ARTI per la realizzazione delle attività di reingegnerizzazione e informatizzazione dei procedimenti amministrativi attinenti l'attuazione delle politiche regionali per il diritto allo studio e l'apprendimento per tutta la vita, ponendo in essere le basi per la definizione delle specifiche funzionali per l'adeguamento organizzativo, la revisione dei processi, l'individuazione delle soluzioni tecnologiche a supporto dei processi re ingegnerizzati e l'implementazione su piattaforma informatica dedicata.
- Facendo seguito alla Convenzione sottoscritta secondo lo schema approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 2175 del 12.12.2017, fu realizzata un'attività di studio che condusse alla individuazione, nell'ambito delle politiche della Regione Puglia per l'istruzione e l'apprendimento per tutta la vita, di quei

moduli procedimentali su cui primariamente intervenire date le esigenze funzionali e gli utenti coinvolti.

Con Delibera di Giunta Regionale n. 2280 del 04.12.2018, si approvava lo schema di Convenzione tra Regione Puglia e Arti, sottoscritta in data 06.12.2018, con la quale, in seguito alla presa d'atto dell'avvio sperimentale dei processi di informatizzazione relativamente ai moduli considerati prioritari tra quelli individuati nella fase di analisi, si è proceduto all'implementazione di un progetto di digitalizzazione modulare, che ha permesso di mettere a regime i procedimenti attinenti le seguenti iniziative: Borse di Studio, Libri di Testo, Dimensionamento della Rete Scolastica, Piano regionale per il Diritto allo Studio, realizzando la piattaforma integrata (www.studioinpuglia.regione.puglia.it) operante in cooperazione applicativa con la banca dati INPS (Istituto Nazionale della Previdenza Sociale) per il recupero dei dati delle attestazioni ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente).

In particolare, venivano automatizzate le procedure di raccolta e valutazione delle differenti istanze, mediante interfacce differenziate per tipologia di utente (beneficiario finale, responsabile regionale, responsabile comunale), creando un flusso di lavoro integrato, in grado di eliminare le duplicazioni documentali, ottimizzare l'interazione tra utenza finale e pubblica amministrazione e digitalizzare l'intero processo, azzerando gli errori precedentemente derivanti dalla gestione non digitale dei flussi di lavoro.

Il nuovo sistema fornisce, tra l'altro strumenti di reportistica, per lo svolgimento di analisi e previsioni, utili per un efficiente monitoraggio dell'intero flusso operativo e per la programmazione regionale in materia di Istruzione e Università.

Attraverso la piattaforma implementata, in ciascuno degli esercizi finanziari a partire dal 2018, sono state gestite mediamente 65.000 istanze di contributo per servizi, garantendo snellezza, efficienza ed economicità della procedura e offrendo continuità in termini di *customizzazione*, in ragione dell'utilizzo di un'identità visiva omogenea all'interno della piattaforma dedicata, divenuta familiare agli utenti (cittadini - Enti - CAF e Istituti scolastici).

In seguito alla valutazione dell'importanza strategica di alcuni procedimenti amministrativi inerenti all'istruzione e all'apprendimento per tutta la vita, gli interventi per l'implementazione del nuovo Sistema Informativo Integrato dell'istruzione, formalizzati nella Convenzione del 06.12.2018, sono stati oggetto di importanti manutenzioni evolutive, che hanno apportato ulteriori integrazioni e ampliamenti al sistema informatico. Tali esigenze sono state rappresentate nella Delibera di Giunta Regionale n. 2350 del 16.12.2019, con la quale è stato approvato lo schema di Addendum sottoscritto in data 02.03.2020, che ha ampliato i contenuti della Convenzione e prorogato la durata delle attività sino al 31.12.2020.

In particolare, con riferimento al Piano regionale per il Diritto allo Studio, sono state previste specifiche funzionalità per il monitoraggio dei bisogni comunali a valere sulle risorse per l'attuazione del Sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita ai sei anni, ai sensi del D. Lgs. n. 65/2017.

Infine, sono state avviate le attività di standardizzazione dei procedimenti relativi a "Università della Terza Età", "Bandi e Avvisi" e "Circolari".

- Nel corso del 2020 la piattaforma Studio in Puglia <u>www.studioinpuglia.regione.puglia.it</u> è stata oggetto di una ulteriore manutenzione evolutiva che, oltre ad aver integrato i sistemi sviluppati per la gestione delle candidature e dell'assegnazione di Borse di Studio, la gestione per l'assegnazione del contributo Libri di Testo, il sistema per la gestione del Dimensionamento della Rete Scolastica, il sistema per la gestione del Piano regionale per il Diritto allo Studio, il sistema per la Digitalizzazione dell'Albo regionale e la gestione delle richieste di contributo delle Università Popolari e della Terza Età (UTE), è stata implementata di una ulteriore sezione per la gestione della Rendicontazione del contributo straordinario "Covid19" da parte degli Istituti scolastici.
- In data 17 novembre 2020 è stato sottoscritto da Arti e Regione Puglia il secondo Addendum, giusta Delibera di Giunta Regionale n. 1735 del 22 ottobre 2020, in ottemperanza del quale si è proceduto alla integrazione e all'interoperabilità tra la piattaforma regionale e il nuovo sistema per la gestione dell'edilizia

- scolastica ARES 2.0, nonché con l'anagrafe nazionale degli studenti (SIDI), come da Protocollo d'Intesa Ministero dell'Istruzione Regione Puglia del 23/11/2020, per l'assegnazione del contributo Libri di testo.
- In seguito all'ordinanza regionale n. 21 del 22 gennaio 2021 e seguenti, sulla piattaforma "studioinpuglia" è stata creata la sezione "Rilevazione Covid" attraverso la quale le Istituzioni scolastiche del primo ciclo (scuola primaria e secondaria di I grado) e di secondo grado hanno adempiuto agli obblighi di comunicazione riguardo il monitoraggio relativo all'andamento del Covid-19.
- Con Delibera di Giunta Regionale n. 1573 del 30 settembre 2021 è stato definito l'intervento "RIPARTI" (assegni di Ricerca per riPARTire con le Imprese), collocato all'interno della Strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, inclusiva e sostenibile, al fine di implementare la ricerca e lo sviluppo di competenze specifiche in grado di fondere la conoscenza e l'innovazione con la richiesta dei fabbisogni del tessuto economico-sociale nonché di quello amministrativo. La digitalizzazione del procedimento "RIPARTI" ha richiesto la progettazione e la realizzazione del sito informativo e della piattaforma per la ricezione, gestione e valutazione delle istanze di candidatura, oltre che l'attivazione e l'amministrazione dell'hosting su cloud regionale. Inoltre, è stata necessaria l'assistenza tecnica agli utenti e ai funzionari regionali, nelle varie fasi di attuazione dell'intero procedimento.
- Con Delibera di Giunta Regionale n. 1834 del 15 novembre 2021 è stato approvato lo schema di Terzo Addendum, sottoscritto in data 13.01.2022, con il quale si ampliava la convenzione e si apportava l'adeguamento organizzativo e tecnologico conseguente alle nuove implementazioni e manutenzioni evolutive del Sistema informativo Integrato con cui sono state attuate la standardizzazione e la digitalizzazione dei procedimenti amministrativi inerenti all'istruzione, all'edilizia scolastica e all'apprendimento per tutta la vita in ambito regionale.
- con Delibera di Giunta Regionale n. 1688 del 29 novembre 2022, valutata l'esigenza di rinnovare la collaborazione con ARTI, al fine di dare continuità al processo di digitalizzazione dei procedimenti della Sezione Istruzione e Università e di implementare nuovi moduli di intervento quali quello delle Minoranze linguistiche, degli ITS e, inoltre, del Sistema Integrato di educazione e istruzione Zerosei anni al fine della gestione del flusso di assegnazione dei buoni di servizi educativi alle famiglie e della propedeutica istituzione del registro regionale delle strutture e del catalogo telematico dell'offerta, è stato approvato lo schema del IV Addendum, sottoscritto in data 19.12.2022 e repertoriato con il nr. 024747 del 24.12.2022, integrato con la sottoscrizione dell'atto del 06.06.2023, repertoriato con il nr. 025121 del 23 giugno 2023.
- Infine, con Delibera di Giunta Regionale n. 1258 del 11/09/2023 è stata autorizzata la sottoscrizione del V Addendum, prevedendo la manutenzione evolutiva per alcuni procedimenti, la cui complessità dei moduli digitalizzati e la contemporanea esigenza di migliorare i servizi offerti all'utenza, unita alle necessità di adempiere alle disposizioni normative e ad evitare discontinuità nell'erogazione dei servizi all'utenza hanno reso opportuno il potenziamento degli interventi. La convenzione, sottoscritta in data 29/09/2023, è stata repertoriata con il nr. 025356 del 04/10/2023.

Considerato che

- Al fine di rispondere all'esigenza di migliorare l'efficienza della piattaforma "StudioInPuglia", si considerano necessari degli interventi di adeguamento organizzativo e tecnologico, per perfezionare l'informatizzazione delle fasi del procedimento per l'erogazione dei contributi inerenti la Fornitura gratuita o semigratuita dei Libri di testo e il Piano regionale del diritto allo studio, data la complessità dello stesso derivante dall'elevato numero dei beneficiari e dal coinvolgimento attivo in piattaforma di diversi attori del processo.
- Gli interventi di cui al punto precedente hanno la funzione di rispondere all'esigenza di migliorare l'efficienza della piattaforma "studioinpuglia", attraverso la quale si interfacciano diverse categorie di enti pubblici e privati (Comuni, CAF, cittadini, ecc.).
- Le attività oggetto del VI Addendum sono finalizzate: a realizzare un'analisi dei processi e delle soluzioni tecnologiche necessarie per ottimizzare l'inserimento delle istanze presentate da figure diverse da quella

del genitore, per supportare le azioni dei Comuni nella fase di istruttoria dei Programmi comunali del Diritto allo studio e di erogazione del contributo ai beneficiari (enti e/o famiglie), a implementare interventi evolutivi per garantire l'ottimizzazione della piattaforma e la piena integrazione della stessa nell'ecosistema unico regionale di gestione dei bandi.

- La piena operatività della piattaforma e della procedura digitalizzata relativa a Libri di Testo raggiunta negli ultimi anni, ha però evidenziato margini di miglioramento molto significativi per ciò che riguarda l'inserimento, la verifica e la gestione dei dati. Si ritiene pertanto utile progettare attività di cooperazione applicativa tra sistemi e banche dati.
- A tal scopo sarà costituito un gruppo di lavoro dedicato alla formalizzazione dell'utilizzo della PDND per ciò che riguarda ANPR, ANIST e tutte le banche dati presenti che intercettano le esigenze della piattaforma StudioInpuglia. Parallelamente, continueranno le attività di confronto con l'Ufficio RTD di Regione Puglia per progettare e implementare soluzioni che consentano il dialogo della piattaforma con i sistemi regionali esistenti, in primis con il nuovo sistema di protocollo e con il sistema di cifratura. Successivamente, sarà attivato un gruppo di lavoro dedicato all'integrazione di StudioInPuglia con gli altri sistemi regionali in fase di realizzazione (ad es. Anagrafe Unica degli Stakeholder, DSS e CRM)

Si ritiene necessario

- potenziare con nuove funzionalità, in aggiunta a quelli già previste nello schema di V Addendum di cui alla D.G.R. n. 1258/2023, i moduli "Libri di Testo" e "Piano regionale del Diritto allo studio" con le seguenti funzionalità:
- garantire l'integrazione della piattaforma STUDIOINPUGLIA nell'ecosistema unico regionale di gestione Bandi [PRD OR_10]

per integrare i sistemi sviluppati da ARTI con le attività regionali riferite a:

- o OR_1 Big Data, Open Data, DSS, CRM
- o OR 17 Anagrafica Unica Personale Regionale
- o OR 18 Anagrafica Unica Stakeholder Esterni
- o OR_19 Nodo di Interoperabilità
- introdurre un sistema di controllo del richiedente quando l'istanza viene presentata da figure che sostituiscono quella del genitore (es. "Tutore" del minore, "curatore del minore", "affidatario" ecc.);
- implementazione della cooperazione applicativa con il sistema "Cifra 2" per il trasferimento dei dati necessari alla generazione degli atti;
- implementazione di un sistema di notifica ai funzionari comunali accreditati quando viene caricato un nuovo atto dirigenziale sulla piattaforma "studioinpuglia".

Richiamati:

- l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, riguardante gli Accordi fra pubbliche amministrazioni;
- l'art. 181, comma 2, del D.Lgs. n. 36/2023, in tema di Contratti esclusi.

Valutato che

- il fabbisogno per il VI Addendum, che amplia la convenzione tra la Regione Puglia Sezione Istruzione e Università e ARTI Puglia di cui alla D.G.R. n. 2280 del 4.12.2018 con la quale è stato approvato lo schema di convenzione tra la Regione Puglia Sezione Istruzione e Università e ARTI Puglia, ente pubblico strumentale della Regione, e i successivi addenda approvati con le D.G.R. n. 2350 del 16.12.2019, D.G.R. n. 1735 del 22.10.2020, D.G.R. n. 1834 del 17.11.2021, D.G.R. n. 1688 del 29.11.2022 e D.G.R. n. 1258 del 11/09/2023 al fine di proseguire il progetto di implementazione del nuovo Sistema Informativo Integrato per l'informatizzazione dei procedimenti relativi al Diritto allo studio consiste nella somma complessiva di € 400.000,00 disponibili come segue:
 - € 11.318,13 sul capitolo di spesa del Bilancio Autonomo U0911080 "INTERVENTI PER LE

- SCUOLE PER L'INFANZIA PARITARIE PRIVATE SENZA FINE DI LUCRO" (Missione 4 Istruzione e diritto allo studio; Programma 1 Istruzione prescolastica; P.d.c.f. U.1.04.01.02);
- € 388.681,87 sul capitolo di spesa del Bilancio Vincolato U911020 (stanziati in seguito alla variazione di bilancio approvata con DGR 788/2023) (Missione 4 Istruzione e diritto allo studio; Programma 7 Diritto allo studio; P.d.c.f. U.1.04.01.02).
- le disposizioni del D. Lgs. 118/2011, e in particolare l'art. 4 (Piano dei conti integrato) e l'art. 7 (Modalità di codificazione delle transazioni elementari), impongono l'articolazione delle unità elementari del bilancio finanziario gestionale in considerazione alla specificità dell'attività svolta, fermo restando la riconducibilità delle predette voci alle aggregazioni previste dal piano dei conti integrato comune, e il divieto dell'adozione del criterio della prevalenza.

Tutto ciò premesso e considerato,

ritenuto necessario procedere all'integrazione delle attività riguardanti l'Implementazione del nuovo Sistema Informativo Integrato dell'istruzione e, a tal fine, approvare lo schema di VI Addendum alla convenzione sottoscritta in data 06.12.2018, giusta D.G.R. n. 2280 del 04.12.2018, tra la Regione Puglia — Sezione Istruzione e Università e ARTI Puglia, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, il quale amplia i contenuti degli *Addenda* sottoscritti il 02/03/2020, giusta D.G.R. n. 2350/2019, in data 17/11/2020, giusta D.G.R. n. 1735 del 22/10/2020, in data 13/01/2022, giusta D.G.R. n. 1834/2021, in data 19/12/2022, giusta D.G.R. n. 1688/2022, e in data 29/09/2023, giusta D.G.R. n. 1258/2023, incrementando il fabbisogno per lo svolgimento delle attività sostenute per ulteriori € 400.000,00.

Visti

- il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", come integrato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009".
- la Legge regionale n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2023)";
- la Legge regionale n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025".
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

VERIFICA AI SENSI del D. Lgs 196/2003 e ss.mm.ii Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo on line o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 398 del 03/07/2023. L'impatto di genere stimato è:

Copertura Finanziaria ai sensi del D. Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta una spesa complessiva di € 400.000,00, la cui copertura finanziaria è assicurata dalla riduzione dell'importo di € 11.318,13 della prenotazione nr. 3523001418 (D.G.R.1192/2023), a valere sul capitolo di spesa di Bilancio autonomo U0911080 "Interventi per le scuole per l'infanzia paritarie private senza fine di lucro" (Missione 4 – Istruzione e diritto allo studio; Programma 1 – Istruzione prescolastica; P.d.c.f. U.1.04.01.02) e dalla riduzione dell'importo di € 388.681,87 della prenotazione nr. 3523001299 (AD 162/2023/175) a valere sul capitolo di spesa di bilancio vincolato U911020 "Contributi ai Comuni per la Fornitura Libri di testo" (Missione 4 – Istruzione e diritto allo studio; Programma 1 – Istruzione prescolastica; P.d.c.f. U.1.04.01.02) ed è resa disponibile su appositi capitoli di nuova istituzione in seguito alla Variazione al bilancio di previsione 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 27 del 24/01/2023, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs 118/2011 e ss.mm.ii, per l'esercizio finanziario 2023, compensativa tra capitoli nell'ambito della stessa Missione e Programma, come meglio specificato nel prospetto sottostante.

ESERCIZIO FINANZIARIO 2023 BILANCIO VINCOLATO E AUTONOMO

C.R.A.: 19-Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione 03-Sezione Istruzione e Università

BILANCIO VINCOLATO

PARTE ENTRATA

COD. UE: 2 "ALTRE ENTRATE" - ENTRATE RICORRENTI

☐ diretto ☐ indiretto x neutro ☐ non rilevato

CRA	Capitolo di entrata	Declaratoria	Codifica Piano dei Conti e gestionale SIOPE	Nr. accertamento
19.03	E2039500	Finanziamento statale da devolvere ai Comuni per la fornitura di libri di testo - L. 448/98	E.2.01.01.01	6023048854

Titolo Giuridico: D.D. del MIM n. 425 del 30 marzo 2023

Debitore: Ministero dell'Istruzione e del Merito.

PARTE SPESA

Spesa ricorrente

Codice UE: 8 Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione Europea.

- 1. Riduzione della prenotazione 3523001299 (AD 162/2023/175) a valere sul Cap. U0911020 per l'importo di € 388.681,87.
- 2. Variazione di bilancio compensativa tra capitoli come di seguito specificato:

Capitolo	TIPOLOGIA DI BILANCIO	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codice Piano dei conti finanziario	Variazione competenza e cassa E.F. 2023
U0911020	VINCOLATO	CONTRIBUTI AI COMUNI PER LA FORNITURA LIBRI DI TESTO	4.7.1	U.1.04.01.02.000	- € 388.681,87
CNI	VINCOLATO	TRASFERIMENTI AD ARTI PER SUPPORTO ATTIVITA' DEL DIRITTO ALLO STUDIO	4.7.1	U.1.04.01.02.000	+€ 388.681,87

3. Prenotazione della spesa complessiva di € 388.681,87, come di seguito specificato:

Capitolo	TIPOLOGIA DI BILANCIO	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codice Piano dei conti finanziario	Importo che si prenota con il presente atto E.F. 2023
CNI	VINCOLATO	TRASFERIMENTI AD ARTI PER SUPPORTO ATTIVITA' DEL DIRITTO ALLO STUDIO	4.7.1	U.1.04.01.02.000	€ 388.681,87

BILANCIO AUTONOMO

PARTE SPESA

Spesa ricorrente

Codice UE: 8 Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione Europea.

- 1. Riduzione della prenotazione nr. 3523001418 (D.G.R. 1192/2023) a valere sul Cap. U0911080 per l'importo di € 11.318,13.
- 2. Variazione di bilancio compensativa tra capitoli come di seguito specificato:

Capitolo	TIPOLOGIA DI BILANCIO	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codice Piano dei conti finanziario	Variazione competenza e cassa E.F. 2023
U0911080	AUTONOMO	INTERVENTI PER LE SCUOLE PER L'INFANZIA PARITARIE PRIVATE SENZA FINE DI LUCRO	4.1.1	U.1.04.01.02.000	-€ 11.318,13
CNI	AUTONOMO	TRASFERIMENTI AD ARTI PER SUPPORTO ATTIVITA' DEL DIRITTO ALLO STUDIO	4.1.1	U.1.04.01.02.000	+€ 11.318,13

3. Prenotazione della spesa complessiva di € 11.318,13, come di seguito specificato:

Capitolo	TIPOLOGIA DI BILANCIO	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codice Piano dei conti finanziario	Importo che si prenota con il presente atto E.F. 2023
CNI	AUTONOMO	TRASFERIMENTI AD ARTI PER SUPPORTO ATTIVITA' DEL DIRITTO ALLO STUDIO	4.1.1	U.1.04.01.02.000	€ 11.318,13

La copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm. e ii..

Ai successivi adempimenti derivanti dalla presente deliberazione provvederà la Dirigente della Sezione Istruzione e Università.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 comma 4 della L.R. 7/97, lett. e) e k (art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011), propone alla Giunta:

- **1. di prendere atto** di quanto riportato in narrativa che qui si intende integralmente riportato.
- 2. Di autorizzare la spesa complessiva di € 400.000,00 di cui € 11.318,13 disponibili sul capitolo di spesa del Bilancio Autonomo U0911080 "Interventi per le scuole per l'infanzia paritarie private senza fine di lucro" (Missione 4 Istruzione e diritto allo studio; Programma 1 Istruzione prescolastica; P.d.c.f. U.1.04.01.02); € 388.681,87 disponibili sul capitolo di spesa del Bilancio Vincolato U911020 "Contributi ai Comuni per la fornitura Libri di testo" (stanziati in seguito alla variazione di bilancio approvata con DGR 788/2023) (Missione 4 Istruzione e diritto allo studio; Programma 7 Diritto allo studio; P.d.c.f. U.1.04.01.02), in seguito alle riduzioni delle rispettive prenotazioni nn. 3523001418 (D.G.R.1192/2023) e 3523001299 (AD 162/2023/175).
- **3. Di autorizzare** la variazione di bilancio al Bilancio regionale 2023 -2025, per l'esercizio finanziario 2023, approvato con L.R. n. 33/2022, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 27/2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "Copertura finanziaria ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii." del presente atto.
- **4. Di dare atto** che la copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e gli equilibri di bilancio di cui al D. Lgs. 118/2011, ai sensi della D.G.R. n. 27/2023 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".
- **Di integrare** e ampliare l'intervento già approvato con la Delibera di Giunta Regionale n. 2280 del 04.12.2018, riguardante l'Implementazione del nuovo Sistema Informativo Integrato dell'istruzione e i contenuti degli *addenda* sottoscritti nelle date 02/03/2020, giusta D.G.R. n. 2350/2019; 17/11/2020, giusta D.G.R. n. 1735 del 22/10/2020; 13/01/2022, giusta D.G.R. n. 1834 del 15/11/2021, 19/12/2022, giusta D.G.R. n. 1688 del 29/11/2023 e in data 29/09/2023, giusta D.G.R. 1258/2023 come descritto in narrativa.
- **6. Di approvare** lo schema di VI Addendum di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, il quale prevede una dotazione finanziaria di complessivi€ **400.000,00**, in qualità di rimborso spese in favore di ARTI Puglia Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione.
- 7. Di delegare la Dirigente della Sezione Istruzione e Università alla sottoscrizione dell'integrazione alla convenzione con ARTI, secondo lo schema allegato, autorizzando la stessa ad apportare eventuali modifiche, non sostanziali, che dovessero rendersi necessarie in sede di sottoscrizione.
- **8. Di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria vigente e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Istruzione e Università ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Sottoscrizioni dei responsabili della struttura proponente Responsabilità equiparata a P.O. Politiche del lavoro e del Diritto allo studio (Dott.ssa Maria Forte)

la Dirigente del Servizio Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo studio (Ing. Barbara Loconsole)

La Dirigente della Sezione Istruzione e Università

(Arch. Maria Raffaella Lamacchia)

La sottoscritta Direttore del Dipartimento NON RAVVISA la necessità di esprimere sulla proposta di deliberazione osservazioni ai sensi del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro Istruzione e Formazione (Avv. Silvia Pellegrini)

Sottoscrizione del soggetto politico proponente:

L'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro (Dott. Sebastiano Leo)

VISTO DELLA RAGIONERIA NICOLA PALADINO

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore competente; **viste** le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione; A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- 1. **Di prendere atto** di quanto riportato in narrativa che qui si intende integralmente riportato.
- 2. Di autorizzare la spesa complessiva di € 400.000,00 di cui € 11.318,13 disponibili sul capitolo di spesa del Bilancio Autonomo U0911080 "Interventi per le scuole per l'infanzia paritarie private senza fine di lucro" (Missione 4 Istruzione e diritto allo studio; Programma 1 Istruzione prescolastica; P.d.c.f. U.1.04.01.02); € 388.681,87 disponibili sul capitolo di spesa del Bilancio Vincolato U911020 "Contributi ai Comuni per la fornitura Libri di testo" (stanziati in seguito alla variazione di bilancio approvata con DGR 788/2023) (Missione 4 Istruzione e diritto allo studio; Programma 7 Diritto allo studio; P.d.c.f. U.1.04.01.02), in seguito alle riduzioni delle rispettive prenotazioni nn. 3523001418 (D.G.R.1192/2023) e 3523001299 (AD 162/2023/175).
- 3. **Di autorizzare** la variazione di bilancio al Bilancio regionale 2023 -2025, per l'esercizio finanziario 2023, approvato con L.R. n. 33/2022, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 27/2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "Copertura finanziaria ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii." del presente atto.
- 4. **Di dare atto** che la copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e gli equilibri di bilancio di cui al D. Lgs. 118/2011, ai sensi della D.G.R. n. 27/2023 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".
- 5. **Di integrare** e ampliare l'intervento già approvato con la Delibera di Giunta Regionale n. 2280 del 04.12.2018, riguardante l'Implementazione del nuovo Sistema Informativo Integrato dell'istruzione e i contenuti degli *addenda* sottoscritti nelle date 02/03/2020, giusta D.G.R. n. 2350/2019; 17/11/2020, giusta D.G.R. n. 1735 del 22/10/2020; 13/01/2022, giusta D.G.R. n. 1834 del 15/11/2021, 19/12/2022,

- giusta D.G.R. n. 1688 del 29/11/2023 e in data 29/09/2023, giusta D.G.R. 1258/2023 come descritto in narrativa.
- 6. **Di approvare** lo schema di VI Addendum di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, il quale prevede una dotazione finanziaria di complessivi € **400.000,00**, in qualità di rimborso spese in favore di ARTI Puglia Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione.
- 7. **Di delegare** la Dirigente della Sezione Istruzione e Università alla sottoscrizione dell'integrazione alla convenzione con ARTI, secondo lo schema allegato, autorizzando la stessa ad apportare eventuali modifiche, non sostanziali, che dovessero rendersi necessarie in sede di sottoscrizione.
- 8. **Di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

Il Segretario della Giunta ANNA LOBOSCO Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

SCHEMA DI CONVENZIONE

VI ADDENDUM

ALLA CONVENZIONE TRA REGIONE PUGLIA e ARTI

PER "L'IMPLEMENTAZIONE DEL NUOVO SISTEMA INFORMATIVO INTEGRATO DELL'ISTRUZIONE", SOTTOSCRITTA IN DATA 06/12/2018, GIUSTA D.G.R. N. 2280 DEL 04.12.2018

tra

REGIONE PUGLIA (in seguito "Regione"), con sede in BARI, Lungomare Nazario Sauro, codice fiscale 80017210727, legalmente rappresentata dall'Arch. Maria Raffaella Lamacchia, in qualità di dirigente della Sezione Istruzione e Università domiciliata ai fini della presente convenzione presso la sede della Regione Puglia,

е

l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (in seguito "ARTI"), con sede in Bari alla via Giulio Petroni n. 15/F.1 – C.F. 06365770723 – legalmente rappresentata dal Presidente______, domiciliato ai fini della presente convenzione presso la sede dell'ARTI;

PREMESSO CHE

- In linea con quanto previsto dai compiti istituzionali assegnati, l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione ARTI agisce in collaborazione con l'Amministrazione regionale mettendo in atto interventi di progettazione ed implementazione di piattaforme informatiche finalizzate alla sistematizzazione di dati e informazioni e alla loro fruizione sia da parte degli addetti ai lavori, sia da parte dei cittadini.
- Nel corso degli ultimi anni, la Sezione Istruzione e Università ha avviato un'articolata collaborazione con ARTI per la realizzazione delle attività di re-ingegnerizzazione e informatizzazione dei procedimenti amministrativi attinenti l'attuazione di tutte le politiche regionali per il diritto allo studio e l'apprendimento per tutta la vita, ponendo in essere le basi per: la definizione delle specifiche funzionali di adeguamento organizzativo, la revisione dei processi, l'individuazione delle soluzioni tecnologiche a supporto dei processi re-ingegnerizzati, l'implementazione su piattaforma informatica dedicata.
- A tal riguardo, con Convenzione sottoscritta in data 12.12.2017 di cui alla D.G.R. n. 2175 del 12.12.2017, è stata realizzata un'attività di analisi, definizione dei requisiti e delle esigenze relative agli interventi di adeguamento organizzativo e tecnologico necessari alla digitalizzazione dei procedimenti amministrativi, in ottica dei principi di semplificazione, razionalizzazione delle risorse umane ed economiche disponibili, nonché del miglioramento dell'efficacia dell'azione amministrativa, che ha condotto all'implementazione, nell'ambito delle politiche per l'istruzione e l'apprendimento per tutta la vita in Puglia, di alcuni processi di informatizzazione relativi ai moduli considerati prioritari.
- In data 02/07/2018 è stato sottoscritto lo schema di convenzione tra Regione Puglia e ARTI recante "Disciplina della cooperazione Regione Puglia - ARTI per la realizzazione di programmi di sostegno volti all'innovazione e al trasferimento tecnologico per l'innalzamento della qualità del dato dell'anagrafe nazionale per l'edilizia scolastica".
- A partire dagli esiti delle attività sopra menzionate, a seguito di Convenzione sottoscritta in data 06.12.2018 giusta D.G.R. n. 2280 del 04.12.2018 per l'implementazione del nuovo Sistema Informativo Integrato dell'istruzione, sono state avviate alcune attività sperimentali di gestione informatizzata dei procedimenti riguardanti i moduli: "Borse di studio", "Libri di testo", "Dimensionamento della rete scolastica regionale", "Piano regionale per il diritto alla studio".

SCHEMA DI CONVENZIONE

- In seguito, valutato necessario e strategico integrare l'intervento di cui alla Convenzione sottoscritta in data 06.12.2018, ampliandone i contenuti, atteso che la standardizzazione e informatizzazione di alcuni procedimenti amministrativi inerenti l'istruzione e l'apprendimento per tutta la vita ivi previsti necessitavano di importanti manutenzioni evolutive, in data 02.03.2020 giusta D.G.R. n. 2350 del 16.12.2019 è stato sottoscritto un primo Addendum a detta Convenzione, prorogandone la durata prevista sino al 31.12.2020 e ampliando la dotazione finanziaria di euro 158.167,12.
- Con D.G.R. n. 1735 del 22/10/2020, la Giunta regionale, ha ritenuto necessario integrare ulteriormente detta Convenzione per assicurare nel biennio 2021-2022 la conduzione operativa dei sistemi sviluppati, con particolare riguardo alle attività finalizzate all'integrazione ed all'interoperabilità tra la piattaforma regionale e i vari sistemi ministeriali nazionali e attuare le attività concordate entro la scadenza del 30 giugno 2022, ampliando di € 500.000,00 la dotazione finanziaria come previsto nel secondo Addendum sottoscritto in data 17/11/2020.
- Con D.G.R. n. 1834 del 15/11/2021, è stato deliberato l'ampliamento della convenzione al fine di apportare l'adeguamento organizzativo e tecnologico conseguente alle nuove implementazioni e manutenzioni evolutive del Sistema informativo Integrato con cui sono state attuate la standardizzazione e la digitalizzazione dei procedimenti amministrativi inerenti all'istruzione, all'edilizia scolastica e all'apprendimento per tutta la vita in ambito regionale, la cui dotazione finanziaria è stata prevista pari a € 244.685,18, come da terzo Addendum sottoscritto in data 13/01/2022.
- Con D.G.R. n. 1688 del 29/11/2022, preso atto dell'esigenza di rinnovare la collaborazione con ARTI, al fine di dare continuità al processo di digitalizzazione dei procedimenti della sezione Istruzione e Università, di implementare nuovi moduli di intervento e di apportare e l' adeguamento organizzativo e tecnologico necessario alla digitalizzazione dei procedimenti amministrativi, in ottica dei principi di semplificazione, razionalizzazione delle risorse umane ed economiche disponibili, nonché del miglioramento dell'efficacia dell'azione amministrativa, è stato adottato lo schema del IV Addendum, sottoscritto in data 19/12/2022, prevedendo uno stanziamento complessivo della spesa pari a € 649.593,26.
- con Delibera di Giunta Regionale n. 1258 del 11/09/2023 è stata autorizzata la sottoscrizione del V Addendum, prevedendo la manutenzione evolutiva per alcuni procedimenti, la cui complessità dei moduli digitalizzati e la contemporanea esigenza di migliorare i servizi offerti all'utenza, unita alle necessità di adempiere alle disposizioni normative e ad evitare discontinuità nell'erogazione dei servizi all'utenza hanno reso opportuno il potenziamento degli interventi. La convenzione, sottoscritta in data 29/09/2023, è stata repertoriata con il nr. 025356 del 04/10/2023.
- Con nota prot. 1210 del 17 novembre 2023, ricevuta con pec nella medesima data, acquisita al protocollo della sezione Istruzione e Università in data 17 novembre 2023 con il nr. AOO_162/11224, ARTI ha trasmesso la proposta di addendum tecnico-economica contenente il dettaglio delle attività da realizzare.
- Con D.G.R. n. ___ del __/__/2023, la Giunta Regionale ha ritenuto necessario integrare ulteriormente detta Convenzione per assicurare la conduzione operativa dei sistemi sviluppati, con particolare riguardo alle attività finalizzate all'integrazione ed all'interoperabilità tra la piattaforma regionale e i vari sistemi ministeriali nazionali e attuare le attività dettagliate nell'allegato 1 al presente Addendum.

Tutto ciò premesso, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto,

si conviene quanto segue

SCHEMA DI CONVENZIONE

- con la sottoscrizione del presente Addendum la Regione Puglia Sezione Istruzione e Università e l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI) confermano la volontà di cooperare per la realizzazione delle attività descritte nell'allegato 1 al presente addendum, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, che integrano pertanto l'art. 3 (Obiettivo dell'Accordo) della Convenzione sottoscritta in data 06.12.2018, giusta D.G.R. n. 2280 del 04.12.2018, del I Addendum, sottoscritto in data 02/03/2020, giusta D.G.R. 2350/2019, del II Addendum sottoscritto in data 17/11/2020, giusta D.G.R. 1735 del 22/10/2020, del III Addendum sottoscritto in data 13/01/2022, giusta D.G.R. n. 1834 del 15/11/2021, IV Addendum sottoscritto in data 19/12/2022, giusta D.G.R. 1688 del 29 novembre 2022 e del V Addendum sottoscritto in data 29/09/2023, giusta D.G.R. 1258 del 11/09/2023.
- 2. La durata prevista all'art. 4 (Durata) della Convenzione sottoscritta in data 06.12.2018, giusta D.G.R. n. 2280 del 04.12.2018, del I Addendum, sottoscritto in data 02/03/2020, giusta D.G.R. 2350/2019, del II Addendum sottoscritto in data 17/11/2020, giusta D.G.R. 1735 del 22/10/2020, del III Addendum sottoscritto in data 13/01/2022, giusta D.G.R. n. 1834 del 15/11/2021 e del IV Addendum sottoscritto in data 19/12/2022, giusta D.G.R. 1688 del 29 novembre 2022, e del V Addendum sottoscritto in data 29/09/2023, giusta D.G.R. 1258 del 11/09/2023 viene ampliata sino a (12 mesi a partire dalla sottoscrizione), salvo ulteriore proroga.
- 3. Le risorse a copertura delle spese per lo svolgimento delle attività realizzate da ARTI di cui all'art. 6 (Risorse Finanziarie) della Convenzione sottoscritta in data 06.12.2018, giusta D.G.R. n. 2280 del 04.12.2018, del I Addendum, sottoscritto in data 02/03/2020, giusta D.G.R. 2350/2019, del II Addendum sottoscritto in data 17/11/2020, giusta D.G.R. 1735 del 22/10/2020, del III Addendum sottoscritto in data 13/01/2022, giusta D.G.R. n. 1834 del 15/11/2021, del IV Addendum sottoscritto in data 19/12/2022, giusta D.G.R. 1688 del 29 novembre 2022 e del V Addendum sottoscritto in data 29/09/2023, giusta D.G.R. 1258 del 11/09/2023, vengono ulteriormente ampliate dell'importo di euro 400.000,00 (euro quattrocentomila/00).

Letto, confermato e sottoscritto in Bari,

Per la Regione Puglia

Per l'ARTI

SCHEMA DI CONVENZIONE

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI PER IL 2023-2024

Attività realizzate

La piattaforma Studio in puglia (https://www.studioinpuglia.regione.puglia.it/) ha integrato i sistemi sviluppati per la gestione delle candidature e dell'assegnazione di Borse di Studio, la gestione per l'assegnazione del contributo Libri di Testo, il sistema per la gestione del Dimensionamento della Rete Scolastica, il sistema per la gestione del Piano regionale per il Diritto allo Studio, il sistema per la gestione della Rendicontazione contributo Covid19 Istituti scolastici, il sistema per la Digitalizzazione Albo regionale e la gestione della richiesta contributo delle Università Popolari e della Terza Età.

Inoltre, è stato integrato nella piattaforma regionale il nuovo sistema per la gestione dell'edilizia scolastica ARES.

Nell'ultimo esercizio finanziario sono state trasferite in piattaforma le funzionalità per l'assegnazione agli ambiti territoriali e la relativa gestione dei fondi destinati ai buoni alle famiglie per i servizi educativi 0-3 anni

È stato infine rafforzato il gruppo di lavoro attivo sul territorio regionale per garantire sempre maggiore pervasività nell'ascolto delle esigenze della regione e degli attori coinvolti nei processi di dematerializzazione e digitalizzazione che la Sezione sta perseguendo attraverso le attività progettuali, oltre che nell'assistenza tecnica.

Attività da realizzare

- Potenziare con nuove funzionalità, in aggiunta a quelli già previste nello schema di V Addendum di cui alla D.G.R. n. 1258/2023, i moduli "Libri di Testo" e "Piano regionale del Diritto allo studio" con le seguenti funzionalità:
 - garantire l'integrazione della piattaforma STUDIOINPUGLIA nell'ecosistema unico regionale di gestione Bandi [PRD OR_10]

per integrare i sistemi sviluppati da ARTI con le attività regionali riferite a:

- o OR_1 Big Data, Open Data, DSS, CRM
- o OR_17 Anagrafica Unica Personale Regionale
- o OR_18 Anagrafica Unica Stakeholder Esterni
- o OR_19 Nodo di Interoperabilità
- introdurre un sistema di controllo del richiedente quando l'istanza viene presentata da figure che sostituiscono quella del genitore (es. "Tutore" del minore, "curatore del minore", "affidatario" ecc.);
- implementazione della cooperazione applicativa con il sistema "Cifra 2" per il trasferimento dei dati necessari alla generazione degli atti;
- implementazione di un sistema di notifica ai funzionari comunali accreditati quando viene caricato un nuovo atto dirigenziale sulla piattaforma "studioinpuglia".

Durata

12 mesi dalla data della sottoscrizione, salvo proroga

Risorse a disposizione

euro 400.000,00 (euro quattrocentomila/00)

Personale interno; personale esterno (consulenze e collaborazioni)	€
Conduzione operativa dei sistemi sviluppati.	
Analisi, progettazione, sviluppo e implementazione di soluzioni migliorative ed	€
evolutive, nonché integrazioni e cooperazioni applicative tra sistemi esistenti.	
TOTALE	€ 400.000,00



REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE (D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SUR	DEL	2023	52	29.11.2023

CONVENZIONE REGIONE PUGLIA- ARTI PER "IMPLEMENTAZIONE DEL NUOVO SISTEMA INFORMATIVO INTEGRATO" PER L'INFORMATIZZAZIONE DEI PROCEDIMENTI RELATIVI AL DIRITTO ALLO STUDIO, EX D.G.R. 2280/2018. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025 AI SENSI DELL'ART. 51 DEL D. LGS. 118/2011 E SS. MM. E II. APPROVAZIONE SCHEMA DI VI ADDENDUM E PRENOTAZIONE DI SPESA.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Firmato digitalmente da

NICOLA PALADINO

DR. NICOL⇒ "ĮŢALADINO



Responsabile del Procedimento



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2023, n. 1753

Approvazione schema di contratto per l'anno 2024 tra Regione Puglia e Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato per l'acquisto di ricettari SSN e delega alla sottoscrizione.

L'Assessore con delega di cui al DPGR n. 22 del 03/02/2022 alla Sanità, Benessere animale, Controlli Interni e Controlli connessi alla gestione emergenza COVID-19, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal funzionario della Sezione Farmaci, Dispositivi Medici ed Assistenza Integrativa, confermata dal Dirigente della medesima Sezione, riferisce quanto segue.

Visti:

- il D.L. 12/9/1983, n 463, convertito con modificazioni dalla L. 11/11/1983, n. 638 recante "Misure urgenti in materia previdenziale e sanitaria e per il contenimento della spesa pubblica, disposizioni per vari settori della pubblica amministrazione e proroga di taluni termini", che oltre ad aver Introdotto il prontuario terapeutico (art. 10) e la codifica delle specialità medicinali e dei galenici preconfezionati (art. 12, comma 8) al fine di operare un controllo della spesa sanitaria, ha altresì delegato al Ministero della Sanità l'adozione di disposizioni in merito all'utilizzo, nell'ambito del SSN, di ricettari unici standardizzati e a lettura automatica (art. 12, comma 9);
- il D.L. 30/10/1987, n. 443, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 1987, n. 531, recante "Disposizioni urgenti in materia sanitaria", con cui è stato quindi stabilito che i medici del SSN, o con lo stesso convenzionati, redigano la prescrizione o la proposta di prestazioni erogabili dal SSN su modulari standardizzati e a lettura automatica definiti con decreto del Ministero della Sanità, di concerto con il Ministero del lavoro e della previdenza sociale;
- che il medesimo decreto legge pone in capo alle Regioni l'onere dell'approvvigionamento del modulari demandando al Ministero della Sanità, di concerto con il Ministero del Lavoro, la definizione con l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato delle opportune misure atte a contrastare le frodi in danno del SSN;
- l'art. 4, comma 1, del decreto del Ministero della Sanità 11/7/1988, n. 350, recante "Disciplina dell'impiego nel servizio sanitario nazionale del ricettario standardizzato a lettura automatica", con cui è stato quindi attribuito alle Regioni la facoltà di avvalersi, previa stipula di apposita convenzione, dei servizi offerti dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato (stampa e distribuzione del ricettari alle Unità sanitarie locali, fornitura della carta filigranata per successivo affidamento della stampa e della distribuzione);
- il comma 2 dell'art. 50 del D.L. 30/09/2003, n. 269, convertito con modificazioni dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, recante "Disposizioni urgenti per favorire lo sviluppo e per la correzione dell'andamento del conti pubblici" con cui si è infine demandata al Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con II Ministro della Salute, l'approvazione del ricettari medici standardizzati e della ricetta medica a lettura ottica, nonché la stampa degli stessi, secondo quanto Indicato nel D.M. 350/1988, e la successiva distribuzione alle Aziende sanitarie locali e alle Aziende ospedaliere e, ove autorizzate dalle regioni, anche agli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) e al Policlinici universitari (D.M. 18 maggio 2004, poi modificato dal D.M. 17 marzo 2008);
- il Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 02/11/2011 recante la dematerializzazione della ricetta medica cartacea, al sensi dell'art. 11, comma 16, del D.L. n. 78 del 2010 (progetto tessera sanitaria), con cui è stata introdotta la ricetta elettronica al fini della dematerializzazione della "ricetta rossa" cartacea del SSN.

Considerato che:

- ai sensi della normativa nazionale in materia di dematerializzazione della ricetta medica vi sono casi residuali In cui è ancora consentito l'utilizzo del ricettario cartaceo del SSN;
- tra questi casi vi sono al momento le prescrizioni di farmaci sottoposti a particolari limitazioni, di prestazioni

- termali, oltre che tutti i casi in cui per motivi organizzativi e tecnologici vi siano oggettivi impedimenti alla dematerializzazione della ricetta medica;
- in attuazione di quanto sopra indicato, è necessario procedere alla stipula del contratto tra la Regione Puglia e l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. al fine di garantire la fornitura dei ricettari standardizzati SSN per il fabbisogno regionale determinato per l' anno 2024.
- nel contratto deve essere prevista la facoltà di apportare variazioni, in aumento o in diminuzione, del quantitativo totale di ricettari, dandone comunicazione scritta all'IPZS;
- a tal fine, l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., con comunicazione mail del 06/10/2023, ha trasmesso al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale Sezione Farmaci Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa della Regione Puglia, lo schema di accordo recante "Condizioni generali per la fornitura e la distribuzione del ricettario medico standardizzato", di cui all'Allegato A (parte integrante e sostanziale del presente provvedimento) con il quale sono definite le condizioni contrattuali che disciplinano la fornitura e la distribuzione alle AA.SS.LL. della Regione Puglia dei ricettari standardizzati SSN a blocchi conformi alle caratteristiche fissate nel disciplinare tecnico allegato al Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 18 maggio 2004, come modificate dal successivo Decreto MEF del 17 marzo 2008;
- in ragione di quanto sopra, si rende necessario:
 - approvare lo schema di contratto di cui all'Allegato A;
 - visto il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 recante l'adozione del modello organizzativo "MAIA 2.0" e il D.P.G.R. n. 263 del 10/08/2021 recante la definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni in attuazione del modello Organizzativo "MAIA 2.0", autorizzare il Dirigente della Sezione Farmaci Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa alla sottoscrizione del suddetto contratto.

Rilevato che:

- Lo schema contrattuale di cui sopra trasmesso dall' Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A è in linea con le previsioni normative statali sopra citate e prevede, altresì, la facoltà per la Regione Puglia, di apportare variazioni, in aumento o in diminuzione, del quantitativo totale di ricettari, previa comunicazione all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A..
- dalla sottoscrizione del contratto annuale di fornitura dei ricettari standardizzati SSN per l'anno 2024 è
 possibile quantificare l'onere a carico della Regione su base annuale, determinato in base alle richieste
 degli Enti del SSR, all'andamento del processo di dematerializzazione della ricetta cartacea ed al prezzo
 unitario di euro 2,20 oltre IVA per il formato a blocco dei suddetti ricettari (stabilito ai sensi del tariffario
 2016 per le forniture di valori alle amministrazioni dello Stato. Come da verbale n. 5/2015 approvato
 dalla Commissione di cui all'art. 55, 3° comma, della L. 27 dicembre 1997, n. 449 ed istituita con Decreto
 Ministeriale del 5 febbraio 2001);
- per quanto riguarda l'anno 2024, il fabbisogno totale degli Enti del SSR è stato individuato in prima istanza (dopo avere svolto una puntuale ricognizione delle giacenze disponibili al mese di settembre 2023 presso le stesse Aziende SSR oltre che l'analisi dei consumi aziendali annui registrati nel sistema informativo regionale Edotto), in 52.000 blocchi che corrispondono a una spesa di euro 114.400,00 IVA esclusa, ovvero pari a euro 139.568,00 IVA inclusa;
- la spesa sopra citata trova copertura sui fondi stanziati nel capitolo di spesa U0741016, annualità 2023, con i quali saranno saldate le fatture relative al fabbisogno 2024 e successive.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione sull'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 e ss.mm.ii. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii. e ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi

non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

Ai sensi della D.G.R. n. 302 del 07/03/2022 e ss.mm.ii., la presente deliberazione non rientra tra le tipologie di atti da sottoporre alla procedura di "Valutazione di impatto di genere".

"SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA DLGS 118/2011 E SS.MM.II"

Il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.lgs. 118/2011. La spesa derivante dal presente provvedimento, pari ad euro **139.568,00** IVA inclusa, per l'anno 2023, trova copertura su:

- Capitolo di spesa U0741016 "Fondi Bil. Aut. Acquisto ricettari SSN Zecca dello Stato"
- Bilancio: Autonomo
- CRA: 15.06 Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa;
- Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011:
 - Missione: 13 Tutela della Salute
 - Programma: 1 Servizio Sanitario Regionale Finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA
 - Titolo: 1 Spese correnti
 - Macro aggregato: 3 Acquisto di beni e servizi
- Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011: U.1.03.02.99
- Tipo gestione: Sanitaria
- Spese ricorrenti: 3 spese ricorrenti
- Codifica PFUE: 01.02.99
- Codice UE: 8 Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione Europea
- N. impegno: 3023035925 2023 A.D. 197/DIR/2023/00085
- Creditore: Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.
- Esigibilità: 2023
- Titolo giuridico a supporto del credito: contratto con Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. come indicato dal D.M. Ministero della Sanità 11/7/1988, n. 350

Agli adempimenti contabili provvede il Dirigente della Sezione Farmaci Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa. Il provvedimento del quale si propone l'adozione rientra tra quelli di competenza della Giunta regionale al sensi dell'art. 4, comma 4, lett. a) e k) della Legge regionale n. 7/1997.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lett. d) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta:

- 1. Di approvare lo schema di contratto tra la Regione Puglia e l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A per la fornitura per l'anno 2024 dei ricettari medici standardizzati a lettura ottica agli Enti del SSR (allegato "A" che costituisce parte integrante del presente provvedimento).
- 2. Di autorizzare il dirigente della Sezione Farmaci Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa alla sottoscrizione del predetto atto, nonché all'approvazione con propri atti dirigenziali di modifiche che dovessero rendersi necessarie sulla base della eventuale evoluzione normativa in merito alla ricetta medica dematerializzata.
- **3.** Di **demandare** al dirigente della Sezione Farmaci Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa mediante propri atti i conseguenti adempimenti di liquidazione e pagamento, nei confronti dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A rivenienti dall'acquisto per la fornitura per l'anno 2024 dei ricettari medici standardizzati a lettura ottica per i fabbisogni degli Enti del SSR.

- 4. Di dare atto che, per quanto riguarda l'anno 2024, il fabbisogno totale dei ricettari SSN per gli Enti del SSR è stato individuato in prima istanza (dopo avere svolto una puntuale ricognizione delle giacenze disponibili al mese di settembre 2023 presso le stesse Aziende SSR oltre che l' analisi dei consumi aziendali annui registrati nel sistema informativo regionale Edotto), in 52.000 blocchi che corrispondono a una spesa di euro 114.400,00 IVA esclusa, ovvero pari a euro 139.568,00 IVA inclusa.
- **5.** Di dare atto che, la spesa sopra citata trova copertura sui fondi stanziati nel capitolo di spesa U0741016, annualità 2023, con i quali saranno saldate le fatture relative al fabbisogno 2024 e successive.
- **6.** Di **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP).

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Farmaci, Dispositivi medici e Assistenza Integrativa, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE Carmine Annicchiarico

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE "FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA" Paolo Stella

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

IL DIRETTORE DI DIPARTIMENTO "PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE" Vito Montanaro

L'ASSESSORE ALLA SALUTE E BENESSERE ANIMALE Rocco Palese

Spazio per Eventuale parere della Ragioneria Regina Stolfa

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei termini di legge:

DELIBERA

Per quanto in premessa indicato che qui si intende integralmente riportato e confermato:

- 1. Di approvare lo schema di contratto tra la Regione Puglia e l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A per la fornitura per l'anno 2024 dei ricettari medici standardizzati a lettura ottica agli Enti del SSR (allegato "A" che costituisce parte integrante del presente provvedimento).
- 2. Di autorizzare il dirigente della Sezione Farmaci Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa alla sottoscrizione del predetto atto, nonché all'approvazione con propri atti dirigenziali di modifiche che dovessero rendersi necessarie sulla base della eventuale evoluzione normativa in merito alla ricetta medica dematerializzata.

- **3.** Di **demandare** al dirigente della Sezione Farmaci Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa mediante propri atti i conseguenti adempimenti di liquidazione e pagamento, nei confronti dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A rivenienti dall'acquisto per la fornitura per l'anno 2024 dei ricettari medici standardizzati a lettura ottica per i fabbisogni degli Enti del SSR.
- 4. Di dare atto che, per quanto riguarda l'anno 2024, il fabbisogno totale dei ricettari SSN per gli Enti del SSR è stato individuato in prima istanza (dopo avere svolto una puntuale ricognizione delle giacenze disponibili al mese di settembre 2023 presso le stesse Aziende SSR oltre che l' analisi dei consumi aziendali annui registrati nel sistema informativo regionale Edotto), in 52.000 blocchi che corrispondono a una spesa di euro 114.400,00 IVA esclusa, ovvero pari a euro 139.568,00 IVA inclusa;
- **5.** Di dare atto che, la spesa sopra citata trova copertura sui fondi stanziati nel capitolo di spesa U0741016, annualità 2023, con i quali saranno saldate le fatture relative al fabbisogno 2024 e sucessive.
- **6.** Di **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP).

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta RAFFAELE PIEMONTESE



DIPARTIMENTO PARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE

SEZIONE FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA

ALLEGATO "A"

ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

FDA/DEL/2023/00020

Il presente allegato si compone di n. 7 pagine inclusa la presente copertina.

Il Dirigente della Sezione

Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa

Paolo Stella
Paolo Stella
24.11.2023
15:31:28
GMT+01:00



CONDIZIONI GENERALI PER LA FORNITURA E LA DISTRIBUZIONE DEL RICETTARIO MEDICO STANDARDIZZATO

Premesso che:

- sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 192 del 17 agosto 1988 è stato pubblicato il Decreto adottato dal Ministro della Sanità, di concerto con il Ministro del lavoro e della previdenza sociale n. 350 dell'11 luglio 1988, recante norme per l'impiego nel Servizio Sanitario Nazionale del ricettario standardizzato a lettura automatica, il quale recita all'art. 4, co.1, che "Per l'approvvigionamento del ricettario di cui al presente decreto la regione può avvalersi dei servizi offerti dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, il quale provvede alla stampa e alla distribuzione del ricettario alle unità sanitarie locali [...];
- sul Supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale, n. 251 del 25 ottobre 2004, Serie Generale, è stato pubblicato il Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 18 maggio 2004, concernente la definizione dei nuovi modelli di ricettari medici standardizzati e di ricetta medica a lettura ottica;
- sul Supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale, n. 86 dell'11 aprile 2008, Serie Generale, è stato pubblicato il Decreto del Ministero dell' economia e delle finanze del 17 marzo 2008 concernente la revisione del modello di ricettario medico previsto dal precedente Decreto 18 maggio 2004;
- la disciplina ministeriale, adottata in applicazione delle leggi n. 638 dell'11 novembre 1983 e n. 531 del 29 dicembre 1987, pone a carico delle Regioni l'attività di approvvigionamento e distribuzione dei ricettari, sulla base dei fabbisogni accertati nei confronti delle unità sanitarie locali del proprio ambito territoriale, ferma la facoltà delle Regioni di delegare le attività di trasmissione delle richieste di fabbisogno e di pagamento alle AA.SS.LL. competenti (cui il Decreto Legislativo n. 502 del 30 dicembre



1992, ha attribuito personalità giuridica pubblica, autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica);

- con lo scopo di monitorare la spesa pubblica, il Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 7 dicembre 2018, entrato in vigore il 1° marzo 2020, ha previsto l'obbligo di gestire gli ordini della Pubblica Amministrazione in modalità telematica tramite il Nodo Smistamento Ordini (NSO), piattaforma realizzata e gestita dalla Ragioneria Generale dello Stato;
- le richieste di approvvigionamento dei ricettari potranno essere effettuate, con modalità di ordinazione semplice, attraverso la piattaforma NSO. I dati relativi ai ricettari saranno pertanto trasmessi al Ministero dell'economia e delle finanze tramite ordini inoltrati alla piattaforma direttamente dal Soggetto che richiede l'approvvigionamento (di seguito, "Cliente").

* * * *

Tutto ciò premesso, il Cliente aderisce alle seguenti condizioni generali di contratto, le quali costituiscono l'unico ed esclusivo accordo tra il Cliente medesimo e il Poligrafico in relazione a quanto in esse disciplinano.

Art. 1. Oggetto

Le presenti condizioni disciplinano la fornitura e la distribuzione alle Regioni, o alle AA.SS.LL. che ne facciano richiesta, di ricettari a blocchi conformi alle caratteristiche fissate nel disciplinare tecnico allegato al Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 18 maggio 2004 citato in premessa, come modificate dal successivo Decreto MEF del 17 marzo 2008.

Art. 2 Conclusione ed efficacia del rapporto contrattuale

Con l'invio dell'ordine di acquisto il Cliente accetta le presenti condizioni generali e si impegna ad osservarle.

Il rapporto contrattuale si ritiene perfezionato ed esplica effetti tra le Parti a decorrere dalla data di restituzione al Poligrafico, tramite pec, delle presenti condizioni generali sottoscritte



dal Cliente per accettazione e, in ogni caso, dal momento dell'invio dell'ordine e ha durata sino al 31 dicembre dell'anno del fabbisogno.

Art. 3 Prezzo

La fornitura è effettuata dal Poligrafico secondo il fabbisogno accertato e comunicato dal Cliente nei termini di cui al successivo art. 4 al prezzo unitario di euro 2,20 oltre IVA per il formato a blocco¹

Il suddetto prezzo, fisso e invariabile per l'intera durata di ciascun anno solare, è comprensivo della stampa, della numerazione, della fascicolazione, della confezione, della spedizione e della consegna dei ricettari agli indirizzi indicati dal Cliente e di qualsiasi altro onere connesso.

Art. 4 Termini di invio della richiesta di approvvigionamento

Alla fornitura si darà corso a fronte di specifici ordinativi, con acclusi piani di distribuzione, che il Cliente dovrà inviare alla piattaforma NSO entro il mese di settembre dell'anno precedente a quello di riferimento del fabbisogno, per quantitativi non inferiori al fabbisogno annuale presunto, onde consentire al Poligrafico di programmare la produzione.

Il quantitativo da ordinare dovrà essere multiplo di 40 per i blocchi.

Il suddetto piano di distribuzione dovrà essere suddiviso in lotti e dovrà contenere l'indicazione dei tempi e dei luoghi di consegna (singolo Distretto/Unità Ospedaliera/nominativo e contatto di un referente).

Il Poligrafico, sulla base della propria programmazione di produzione, comunicherà al Cliente, a mezzo posta elettronica, la data di effettiva consegna dei ricettari allo spedizioniere, tenendo presente i piani di distribuzione inseriti per tutto il territorio nazionale. Lo spedizioniere provvederà - entro max 8 gg lavorativi decorrenti dalla data di ricezione dei ricettari da parte del Poligrafico - alla consegna presso i luoghi indicati dal Cliente.

_

¹ Tariffario 2016 per le forniture di valori alle amministrazioni dello Stato. Come da verbale n. 5/2015 approvato dalla Commissione di cui all'art. 55, 3° comma, della L. 27 dicembre 1997, n. 449 ed istituita con Decreto Ministeriale del 5 febbraio 2001



Art. 5. Modifiche

Il Cliente ha la facoltà di apportare variazioni in aumento, o in diminuzione, rispetto alla richiesta di approvvigionamento iniziale, con un preavviso di almeno 90 giorni rispetto alla data di presunta consegna dei ricettari. In caso di variazione in aumento, dovrà inviare nuovi ordini alla piattaforma NSO; qualora venga invece rilevata dal Cliente la necessità di un quantitativo minore di ricettari, il Cliente medesimo dovrà inviare alla piattaforma NSO un ordine sostitutivo.

Alle variazioni in aumento del fabbisogno annuo sarà applicato il prezzo in vigore al momento dell'inserimento dell'ordine integrativo nella piattaforma.

Resta inteso che il Cliente sarà tenuto a corrispondere a IPZS esclusivamente il prezzo dei ricettari effettivamente richiesti e forniti.

Art. 6 Termini di consegna

La consegna è effettuata con le modalità e nei termini indicati all'art. 4. Tutte le spese per la consegna di ogni singolo lotto sono a carico del Poligrafico; al riguardo, si intendono a carico del Poligrafico anche gli oneri di assicurazione e quelli relativi alla manodopera per lo scarico e il trasporto nel locale della AA.SS.LL. destinato al deposito dei ricettari.

Le consegne, di norma, saranno effettuate nell'orario compreso tra le ore 8,00 e le ore 17,00 dei giorni feriali, escluso il sabato

In considerazione della particolare natura della fornitura, l'accertamento della quantità e della integrità dei colli deve essere effettuato dall'incaricato dell'AA.SS.LL. destinataria al momento della consegna; eventuali discordanze ed anomalie dovranno essere immediatamente contestate, facendone menzione nel documento di consegna, da restituire firmato al vettore incaricato dal Poligrafico.

Art. 7 Modalità e termini di pagamento



Il pagamento della fornitura sarà effettuato dal Cliente entro 60 giorni dalla data di ricevimento della fattura di ogni singolo lotto (fine mese), nel rispetto della vigente normativa applicabile. In caso di ritardato pagamento verranno applicati gli interessi di cui al D.Lgs. n. 231/2002 e s.m.i.

Art. 8 Trattamento dati personali

Ai sensi di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 (GDPR) in tema di trattamento di dati personali, le parti dichiarano di essersi preventivamente e reciprocamente comunicate oralmente tutte le informazioni previste dall'articolo 13 della su citata normativa, ivi comprese quelle relative ai nominativi del responsabile e del Titolare del trattamento, nonché alle modalità di esercizio dei diritti dell'interessato previste dagli artt. 15, 16, 17, 18, 20 e 21 del Regolamento UE 2016/679.

Ai fini della suddetta normativa, le parti dichiarano che i dati personali forniti con il presente atto sono esatti e corrispondono al vero esonerandosi reciprocamente da qualsiasi responsabilità per errori materiali di compilazione ovvero per errori derivanti da inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei.

I trattamenti dei dati saranno improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto delle misure di sicurezza.

L'informativa completa relativa al trattamento dei dati personali è disponibile al seguente link https://www.ipzs.it/ext/privacy.html alla voce "Informativa ex artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679", sezione Clienti.

Art. 9 Modello organizzativo ex D.lgs. n. 231/01 e Codice etico

Il Cliente, con la sottoscrizione delle presenti Condizioni Generali, dichiara espressamente di essere a conoscenza delle disposizioni di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, e successive integrazioni e modificazioni, nonché dei principi, delle norme e degli standard previsti dal modello di organizzazione, gestione e controllo (di seguito, il "Modello"), del Codice etico (di seguito, il "Codice") e del Piano della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (di seguito P.P.C.T.) dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., disponibili on-line alla pagina www.ipzs.it., sezione "Società Trasparente", sottosezione "altri contenuti".



Tanto premesso il Cliente, promettendo anche il fatto dei propri dipendenti e/o collaboratori ai sensi e per gli effetti dell'art. 1381 del codice civile, si impegna a:

- 1) rispettare i principi ed i valori contenuti nel Codice e nel P.P.C.T. ed a tenere una condotta in linea con il Modello, e comunque tale da non esporre l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. al rischio dell'applicazione di sanzioni previste dal predetto D. lgs. n. 231/2001;
- 2) non tenere comportamenti e/o compiere od omettere atti in modo tale da indurre dipendenti e/o collaboratori dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. a violare i principi del Codice e del P.P.C.T. o a tenere una condotta non conforme al Modello.

Art. 10 Legge applicabile e foro competente

Le presenti Condizioni Generali e le attività dalle medesime regolate sono disciplinate dalla legge italiana.

Per qualsiasi controversia dovesse insorgere in merito all'esecuzione della fornitura, competente in via esclusiva è il Foro di Roma.

Per presa visione e accettazione
Il Cliente

Ai sensi dell'art. 1341 c.c. il Cliente dichiara di aver letto e di approvare specificatamente le clausole di cui all'art. 6 (Termini di consegna) e la clausola di deroga alla competenza territoriale di cui all'art. 10.

Il Cliente	



REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE (D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FDA	DEL	2023	20	27.11.2023

APPROVAZIONE SCHEMA DI CONTRATTO PER L'ANNO 2024 TRA REGIONE PUGLIA E ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO PER L'ACQUISTO DI RICETTARI SSN E DELEGA ALLA SOTTOSCRIZIONE.

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:



Responsabile del Procedimento

D.SSA REGINA STOLFA

DirigenteD.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2023, n. 1754

PR Puglia FESR-FSE+2021-2027. Asse VIII - Azione 8.4 - Azione 8.5 - Atto di indirizzo e Variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi dell'art. 51 c. 2 del D.Lgs. n. 118/2011.

L'Assessore alla Sanità e al Benessere Animale, Rocco Palese, di concerto con il Vice Presidente della Giunta, Assessore al Bilancio e alla Programmazione, Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari istruttori, confermata, dal Dirigente della Sezione Risorse strumentali e tecnologie sanitarie, condivisa per la parte contabile con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, quale Autorità di Gestione del PR Puglia FESR+FSE 2021-2027, e confermata dal Direttore del Dipartimento Salute e del Benessere Animale, riferiscono quanto segue:

Visti:

- il Reg. (UE) n. 1058/2021 relativo a Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e Fondo di coesione;
- il Reg. (UE) n. 1060/2021 recante disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (di seguito "fondi SIE"), adottato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022;
- la Deliberazione n. 556 del 27/04/2022 con cui la Giunta Regionale ha inteso confermare quale Autorità di Gestione del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 il Dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria, Gabinetto del Presidente, affidandogli, ai sensi dell'art 72 del Reg. 2021/1060 la funzione contabile (art. 76), e quale Autorità di Audit il Dirigente pro-tempore del Servizio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie, Segreteria Generale della Presidenza;
- la Decisione di Esecuzione n. 8461 del 17/11/22 della Commissione di approvazione del Programma Regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, ritenuto conforme ai Regolamenti (UE) 2021/1060, 2021/1058, 2021/1057, nonché coerente con l'Accordo di Partenariato e con le pertinenti Raccomandazioni Specifiche per Paese, con le sfide individuate nel Piano nazionale integrato per l'energia e il clima e con i principi del Pilastro europeo dei diritti sociali;
- la D.G.R. n. 1812 del 07/12/2022, con cui la Giunta Regionale ha preso atto della suddetta Decisione di Esecuzione ed ha dato mandato al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria di predisporre la proposta di Governance del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027, in coerenza con il Modello MAIA 2.0;
- la D.G.R. del 03/05/2023, n. 603, con cui la Giunta Regionale ha preso atto del documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027" approvato in sede di Comitato di Sorveglianza nella sua riunione di insediamento del 09/03/2023, ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n° 1060/2021;
- la D.G.R. n. 609 del 03/05/2023, recante "Programma Regionale FESR-FSE+. Governance del Programma: Approvazione delle Responsabilità di attuazione" con la quale sono state individuate le Sezioni responsabili delle Azioni, tra le quali la Sezione Risorse strumentali e tecnologie sanitarie responsabile delle Azioni 8.4 "Rinnovo e potenziamento delle strumentazioni ospedaliere e sviluppo della telemedicina" e 8.5 "Rafforzamento della rete territoriale dei servizi sanitari, della rete dell'emergenza urgenza e riduzione delle diseguaglianze nell'accesso ai servizi";
- la Determinazione della Sezione Programmazione Unitaria n.177 del 31/10/2023 con cui sono state istituite le sub-Azioni afferenti a ciascun Azione individuata nel Programma, con relativa individuazione della Sezione Regionale responsabile dell' attuazione;

- il Regolamento (UE) n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D.Lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D. Lgs. n. 82/2005;
- la D.G.R. n. 1444 del 30 luglio 2008;
- la D.G.R. n. 1974 del 07.12.2020, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0", pubblicata sul BURP n. 14 del 26.01.2021;
- il D.P.G.R. 22.01.2021, n.22 recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n.906 del 26/06/2023 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione Risorse strumentali e tecnologie sanitarie alla Dirigente dott.ssa Concetta Ladalardo;

Visti, altresì:

- la D.G.R. del 15/09/2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 07/03/2022, n. 302 recante "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio";
- la D.G.R. del 27/03/2023, n. 383 recante "D.G.R. n. 302/2022 concernente "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Presa d'atto del REPORT Valutazione di impatto di genere (VIG). Implementazione degli atti sottoposti a monitoraggio ed avvio nuova fase sperimentale";
- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati;
- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli nti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- l'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- la L.R. n. 32 del 29 dicembre 2022 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2023";
- la L.R. n. 33 del 29 dicembre 2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia";
- la DGR n. 27 del 24/01/2023 di Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023
 2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".
- la D.G.R. n. 87 del 08/02/2023 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2022 sulla base dei dati contabili preconsuntivi;

Premesso che:

 il PR Puglia, all'obiettivo RSO4.5 sostiene la parità di accesso all'assistenza sanitaria e promuove la resilienza dei sistemi sanitari, compresa l'assistenza sanitaria di base, come anche il passaggio dell'assistenza istituzionale a quella su base familiare e sul territorio.;

- l'Azione 8.4 "Rinnovo e potenziamento delle strumentazioni ospedaliere e sviluppo della telemedicina" mira da un lato, a completare e rinnovare le infrastrutture ospedaliere e i rispettivi servizi sanitari, consentendo di ridurre la durata della degenza ospedaliera e intensificando la presa in carico dei pazienti nelle strutture territoriali dall'altro ha la finalità di rinnovare il parco tecnologico ospedaliero, anche attraverso la previsione di apparecchiature innovative per il trattamento delle lesioni oncologiche, di robotiche e di riabilitazione. L'azione sarà quindi indirizzata alla dotazione di nuove apparecchiature anche robotiche (sia chirurgiche che di riabilitazione) capaci di funzionare anche con sistemi a distanza o sotto guida. L'utilizzo di nuovi strumenti e tecnologie innovative contribuisce a diminuire la permanenza in ospedale e realizzare una reale presa in carico del paziente con la garanzia di una sua assistenza domiciliare attraverso un modello integrato.
- l'Azione 8.5 "Rafforzamento della rete territoriale dei servizi sanitari, della rete dell'emergenza urgenza e riduzione delle diseguaglianze nell'accesso ai servizi" supporta sia la realizzazione di posti letto di Medicina e Chirurgia d'accettazione d'urgenza aventi come codice disciplina 51 (rif. DGR n.919/2023 e ss.mm.ii.) che interventi di riqualificazione (con particolare riferimento alla separazione dei percorsi) e/o potenziamento degli spazi dedicati al pronto soccorso (es. triage, area trattamento dei codici, area di stabilizzazione delle emergenze, medicina d'urgenza-subintensiva, ecc..) garantendo una maggiore accoglienza, accessibilità, comfort del paziente nonché l'innovazione dei modelli assistenziali, rafforzando le strutture territoriali in cui erogare attività chirurgiche in day surgery, sfruttando le potenzialità dei nuovi sistemi di contatto digitale medico-paziente e applicazioni di telemedicina e tele monitoraggio di parametri vitali, in grado di conciliare le esigenze di assistenza sanitaria e la dislocazione del paziente all'esterno delle strutture.

CONSIDERATO CHE

- L'impatto imprevisto della crisi finanziaria globale sui sistemi sanitari continua ad avere implicazioni sulle finanze pubbliche, ulteriormente aggravati dagli effetti della pandemia che ha mostrato come protegge la salute è essenziale non solo per il sistema sanitario, ma per tutto il sistema socio-economico paese;
- le tendenze demografiche, le sfide climatiche, l'accesso all'innovazione, un migliore accesso alle cure per tutti, l'elevata prevalenza delle malattie croniche, la digitalizzazione (sanità elettronica) e la sostenibilità dei sistemi sanitari sono aspetti necessari per ridefinire la rete dell'emergenza e assistenza sanitaria in una logica di efficienza della rete territoriale dei servizi sanitari;
- la Regione Puglia intende dare attuazione alla strategia orientata a favorire un migliore accesso alle cure per tutti e la sostenibilità dei sistemi sanitari;
- al fine di realizzare i precitati obiettivi il PR Puglia 2021-2027 contempla, tra gli altri nell'Azione 8.4 interventi volti a rinnovare le infrastrutture ospedaliere e il relativo parco tecnologico, nell'Azione 8.5 interventi indirizzati alla realizzazione di posti letto codice 51 e ed alla riqualificazione delle strutture sanitarie;

Dato atto che al fine di garantire un migliore accesso all'assistenza sanitaria occorre:

- realizzare il completamento ed il rinnovo della dotazione strumentale/laboratoristica nonché la riqualificazione delle strutture sanitarie pubbliche insistenti sul territorio regionale, all'uopo selezionando attraverso specifiche procedure negoziali, interventi che soddisfino i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza per l'Azione 8.4 del PR Puglia 2021-2027;
- potenziare la rete dell'emergenza sanitaria garantendo una maggiore appropriatezza dei ricoveri attraverso una ridefinizione delle relative strutture in chiave evolutiva, all'uopo selezionando, attraverso specifico Avviso pubblico con procedura valutativa a sportello rivolto alle Aziende Sanitarie

Locali e le Aziende Ospedaliere Universitarie pubbliche del SSR, interventi che soddisfino i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza per l'Azione 8.5 del PR Puglia 2021-2027;

Considerato altresì che in data 29 novembre 2023, si è tenuto presso l'Autorità di Gestione un incontro con il Partenariato Istituzionale ed Economico-sociale volto a condividere le scelte programmatiche dell'Amministrazione per dare attuazione alle su citate Azioni convenendo sulla necessità realizzare il completamento ed il rinnovo della dotazione strumentale/laboratoristica nonché la riqualificazione delle strutture sanitarie pubbliche insistenti sul territorio regionale e di potenziare la rete dell'emergenza sanitaria e interventi

Tanto premesso si propone:

- realizzare il completamento ed il rinnovo della dotazione strumentale/laboratoristica nonché
 la riqualificazione delle strutture sanitarie pubbliche insistenti sul territorio regionale, all'uopo
 selezionando attraverso specifiche procedure negoziali, rivolte alle Aziende Sanitarie Locali, alle
 Aziende Ospedaliere Universitarie pubbliche del SSR e agli IRCSS pubblici, interventi che soddisfino i
 criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza per l'Azione 8.4 del PR Puglia 2021-2027;
- potenziare la rete dell'emergenza sanitaria garantendo una maggiore appropriatezza dei ricoveri attraverso una ridefinizione delle relative strutture in chiave evolutiva, all'uopo selezionando, attraverso specifico Avviso pubblico con procedura valutativa a sportello rivolto alle Aziende Sanitarie Locali e le Aziende Ospedaliere Universitarie pubbliche del SSR, interventi che soddisfino i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza per l'Azione 8.5 del PR Puglia 2021-2027;
- di stanziare, a valere sul PR Puglia 2021-2027 Asse prioritario VIII Welfare e salute le risorse come di seguito specificato:
 - Azione 8.4 Rinnovo e potenziamento delle strumentazioni ospedaliere e sviluppo della telemedicina, pari a € 30.000.000,00 per la procedura negoziale "interventi per il completamento e rinnovo della dotazione strumentale/laboratoristica e per la riqualificazione delle strutture sanitarie"
 - Azione 8.5 Rafforzamento della rete territoriale dei servizi sanitari, della rete dell'emergenza urgenza e riduzione delle diseguaglianze nell'accesso ai servizi, pari a € 30.000.000,00 per l'Avviso Pubblico "Potenziamento della rete emergenza"
- apportare la variazione al Bilancio di Previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con D.G.R. n. 27 del 20.01.2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011, per dare copertura finanziaria agli strumenti di selezione individuati;

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere (prima valutazione)
Ai sensi della DGR n. 938 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.
L'impatto di genere stimato è:
□ Diretto
□ Indiretto
■ Neutro
□ Non rilevato

Copertura Finanziaria ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di nuovi capitoli di spesa e la variazione al Bilancio di Previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con DGR n. 27 del 24.01.2023 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 per dare copertura finanziaria all' Avviso Pubblico "Potenziamento della rete emergenza" e alla procedura negoziale "interventi per il completamento e rinnovo della dotazione strumentale/laboratoristica e per la riqualificazione delle strutture sanitarie" come di seguito riportato:

CRA 02.06 GABINETTO DEL PRESIDENTE - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

BILANCIO VINCOLATO/AUTONOMO

Istituzione Nuovi capitoli di spesa

Tipo di spesa: ricorrente

<u>Capitolo</u>	<u>DECLARATORIA</u>	<u>Missione e</u> <u>Programma</u> <u>Titolo</u>	<u>Codice</u> <u>UE</u>	CODICE identificativo delle transazioni di cui al punto 1 ALL. 7 D. LGS.	Codifica piano dei conti finanziario
CNI (1)	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - Azione 8.4 - Raf- forzamento della rete territoriale dei servizi sanitari, della rete dell'emergenza urgenza e riduzione delle disegua- glianze nell'accesso ai servizi - Contributi agli investimen- ti a Amministrazioni Locali - Quota UE	13.8.2	8	5	U.2.03.01.02
CNI (2)	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - Azione 8.4 - Raf- forzamento della rete territoriale dei servizi sanitari, della rete dell'emergenza urgenza e riduzione delle disegua- glianze nell'accesso ai servizi - Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali - Quota Stato	13.8.2	8	5	U.2.03.01.02
CNI (3)	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - Azione 8.4 - Raf- forzamento della rete territoriale dei servizi sanitari, della rete dell'emergenza urgenza e riduzione delle disegua- glianze nell'accesso ai servizi - Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali - Cofinanziamento regionale	13.8.2	8	5	U.2.03.01.02
CNI (4)	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - Azione 8.5 - Raf- forzamento della rete territoriale dei servizi sanitari, della rete dell'emergenza urgenza e riduzione delle disegua- glianze nell'accesso ai servizi - Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali - Quota UE	13.8.2	8	5	U.2.03.01.02

CNI(5)	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - Azione 8.5 - Raf- forzamento della rete territoriale dei servizi sanitari, della rete dell'emergenza urgenza e riduzione delle disegua- glianze nell'accesso ai servizi - Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali - Quota Stato	13.8.2	8	5	U.2.03.01.02
CNI(6)	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - Azione 8.5 - Raf- forzamento della rete territoriale dei servizi sanitari, della rete dell'emergenza urgenza e riduzione delle disegua- glianze nell'accesso ai servizi - Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali - Cofinanziamento regionale	13.8.2	8	5	U.2.03.01.02

1 - APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione presunto al 31/12/2022, come determinato dalla D.G.R. n. 87 del 08/02/2023, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs. n. 118/2011, e ss. mm e ii., corrispondente alla somma di € 3.840.000,00 a valere sulle economie vincolate del capitolo U1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)" del bilancio regionale.

	CAPITOLO		Missione	P.D.C.F.	VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2023		
CRA			Programma Titolo		Competenza	Cassa	
	APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				+ € 3.840.000,00	0	
10.04	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001).	20.1.1	U.1.10.01.01	0	- € 3.840.000,00	
02.06	(3)	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR – Azione 8.4 - Rafforzamento della rete territoriale dei servizi sani- tari, della rete dell'emergenza urgen- za e riduzione delle diseguaglianze nell'accesso ai servizi – Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali - Cofinanziamento regionale	13.8.2	U.2.03.01.02	+ 960.000,00	+ 960.000,00	
02.06	(6)	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - Azione 8.5 - Rafforzamento della rete territoriale dei servizi sani- tari, della rete dell'emergenza urgen- za e riduzione delle diseguaglianze nell'accesso ai servizi - Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali - Cofinanziamento regionale	13.8.2	U.2.03.01.02	+ 2.880.000,00	+ 2.880.000,00	

VARIAZIONE AL BILANCIO VINCOLATO

PARTE ENTRATA

CRA 02.06

Codice UE: 1 – Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari Tipo di entrata: ricorrente

Capitolo di entrata	Descrizione capitolo	Codifica da Piano dei Conti Finanziario e gestionale SIOPE	Variazione cassa e competenza e.f. 2023	Variazione competenza e.f. 2024	Variazione competenza e.f. 2025	Variazione competenza e.f. 2026 (*)
E4212710	TRASFERIMENTI C/CAPITALE PER IL PR PUGLIA 2021-2027 QUOTA UE - FONDO FESR	4.02.05.03.001	+27.200.000,00	-	+6.800.000,00	+6.800.000,00

^(*) Per gli esercizi successivi al 2025 si provvederà mediante appositi stanziamenti dei rispettivi bilanci di previsione.

Titolo giuridico che supporta il credito: PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 approvato con decisione C(2022)8461 del 17 novembre 2022.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e Finanza.

Parte II^ - Spesa

CRA: 02.06

Tipo di spesa: ricorrente

CODICE identificativo delle transazioni di cui al punto 1 ALL. 7 D. LGS. 118/2011: 5

CRA	capitolo di spesa	Declaratoria	Missione e Programma Titolo	Codice UE	Codifica Piano dei Conti finanziario	Variazione cassa e competenza e.f. 2023	Variazione competenza e.f. 2024	Variazione competenza e.f. 2025	Variazione competenza e.f. 2026 (*)
2.06	(1)	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - Azione 8.4 - Rafforza- mento della rete territoriale dei servizi sanitari, della rete dell'e- mergenza urgenza e riduzione delle diseguaglianze nell'accesso ai servizi - Contributi agli investi- menti a Amministrazioni Locali - Quota UE	13.8.2	3	U.2.03.01.02	+6.800.000,00	-	+6.800.000,00	+6.800.000,00
2.06	(2)	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - Azione 8.4 - Rafforza- mento della rete territoriale dei servizi sanitari, della rete dell'e- mergenza urgenza e riduzione delle diseguaglianze nell'accesso ai servizi - Contributi agli investi- menti a Amministrazioni Locali - Quota Stato	13.8.2	4	U.2.03.01.02	+2.240.000,00	-	+2.240.000,00	+2.240.000,00
2.06	(3)	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - Azione 8.4 - Rafforza- mento della rete territoriale dei servizi sanitari, della rete dell'e- mergenza urgenza e riduzione delle diseguaglianze nell'accesso ai servizi - Contributi agli investi- menti a Amministrazioni Locali - Cofinanziamento regionale	13.8.2	7	U.2.03.01.02	-	-	+960.000,00	+960.000,00
2.06	CNI (4)	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - Azione 8.5 - Rafforza- mento della rete territoriale dei servizi sanitari, della rete dell'e- mergenza urgenza e riduzione delle diseguaglianze nell'accesso ai servizi - Contributi agli investi- menti a Amministrazioni Locali - Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali - Quota UE	13.8.2	3	U.2.03.01.02	+20.400.000,00	-	-	-
2.06	(5)	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - Azione 8.5 - Rafforza- mento della rete territoriale dei servizi sanitari, della rete dell'e- mergenza urgenza e riduzione delle diseguaglianze nell'accesso ai servizi - Contributi agli investi- menti a Amministrazioni Locali - Quota Stato	13.8.2	4	U.2.03.01.02	+6.720.000,00	-	-	-

CRA	capitolo di spesa	Declaratoria	Missione e Programma Titolo	Codice UE	Codifica Piano dei Conti finanziario	Variazione cassa e competenza e.f. 2023	Variazione competenza e.f. 2024	Variazione competenza e.f. 2025	Variazione competenza e.f. 2026 (*)
2.06	(6)	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - Azione 8.5 - Rafforza- mento della rete territoriale dei servizi sanitari, della rete dell'e- mergenza urgenza e riduzione delle diseguaglianze nell'accesso ai servizi - Contributi agli investi- menti a Amministrazioni Locali - Cofinanziamento regionale	13.8.2	7	U.2.03.01.02		-	-	
10.4	U1110050	"Fondo di riserva per il cofinan- ziamento regionale di program- mi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A – L.R. N. 28/2001)"	20.03.02	8	U.2.05.01.99	-		-960.000,00	-960.000,00

(*) Per gli esercizi successivi al 2025 si provvederà mediante appositi stanziamenti dei rispettivi bilanci di previsione.

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento pari complessivamente ad € corrisponde ad OGV che sarà perfezionata mediante atto della Dirigente della Sezione Risorse strumentali e tecnologie sanitarie, giusta DGR n. 609/2023 ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D.Lgs. 118/2011.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi del comma 4, lettera d) e k), dell'articolo 4 della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta:

- 1. approvare le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento che qui si intendono integralmente riportate;
- 2. realizzare il completamento ed il rinnovo della dotazione strumentale/laboratoristica nonché la riqualificazione delle strutture sanitarie pubbliche insistenti sul territorio regionale, all'uopo selezionando attraverso specifiche procedure negoziali, interventi che soddisfino i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza per l'Azione 8.4 del PR Puglia 2021-2027;
- potenziare la rete dell'emergenza sanitaria garantendo una maggiore appropriatezza dei ricoveri attraverso una ridefinizione delle relative strutture in chiave evolutiva, all'uopo selezionando, attraverso specifico Avviso pubblico con procedura valutativa a sportello rivolto alle Aziende Sanitarie Locali e le Aziende Ospedaliere Universitarie pubbliche del SSR, interventi che soddisfino i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza per l'Azione 8.5 del PR Puglia 2021-2027;
- 4. di stanziare, a valere sul PR Puglia 2021-2027 Asse prioritario VIII Welfare e salute le risorse come di seguito specificato:
 - Azione 8.4 Rinnovo e potenziamento delle strumentazioni ospedaliere e sviluppo della telemedicina, pari a € 30.000.000,00 per la procedura negoziale "interventi per il completamento e rinnovo della dotazione strumentale/laboratoristica e per la riqualificazione delle strutture sanitarie"
 - Azione 8.5 Rafforzamento della rete territoriale dei servizi sanitari, della rete dell'emergenza urgenza e riduzione delle diseguaglianze nell'accesso ai servizi, pari a € 30.000.000,00 per l'Avviso Pubblico "Potenziamento della rete emergenza"
- 5. di autorizzare la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione presunto del presente provvedimento, pari a complessivi Euro 3.840.000,00 che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011.
- 6. autorizzare la variazione al Bilancio di Previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di

- accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con D.G.R. n. 27 del 20.01.2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011, per dare copertura finanziaria agli strumenti di selezione individuati;
- 7. di autorizzare la variazione in termini di competenza e di cassa al Bilancio 2023 e Pluriennale 2023-2025, nonché al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario e Gestionale 2023-2025, approvato con DGR n. 27 del 24.01.23 ai sensi dell'art. 51, comma 2 lett. a), del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. ii come specificato nella relativa copertura finanziaria, al fine di dare copertura finanziaria all' Avviso pubblico "Potenziamento della rete emergenza" e alla procedura negoziale "specifici interventi per le strutture sanitarie e per il rinnovo e il potenziamento delle strumentazioni ospedaliere"
- 8. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, la variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria";
- 9. di approvare l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al Bilancio 2023-2025;
- 10. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
- 11. di autorizzare il Dirigente della Sezione Risorse strumentali e tecnologie sanitarie in qualità di Responsabile dell'Azione 8.4 e dell'Azione 8.5 del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 in attuazione della DGR n. 609 del 03/05/2023, ad operare sui capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale di cui al presente provvedimento la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria.
- 12. demandare al Dirigente della Sezione Risorse strumentali e tecnologie sanitarie l'adozione degli atti connessi e conseguenti all'adozione del presente provvedimento
- 13. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea, che non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 *bis* della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., dell'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013 e dell'art 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia e che il presente schema di provvedimento è stato predisposto da:

Il Funzionario Istruttore Alberto Bruno

La Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e tecnologie sanitarie Concetta Ladalardo

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria Pasquale Orlando

Il Direttore del Dipartimento Salute Vito Montanaro

Il Direttore Struttura Speciale Attuazione POR Pasquale Orlando

L' Assessore allo Sanità e al Benessere Animale Rocco Palese

L'Assessore al Bilancio e alla Programmazione Raffaele Piemontese

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Sanità e al Benessere Animale, Rocco Palese, di concerto di concerto con il Vice Presidente della Giunta, Assessore alla Programmazione Unitaria Raffaele Piemontese;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dai Funzionari Istruttori, dalla Dirigente della Sezione Risorse strumentali e tecnologie sanitarie, condivisa per la parte contabile con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, quale Autorità di Gestione del PR Puglia FESR+FSE 2021-2027 e confermata dal Direttore del Dipartimento Salute, riferiscono quanto segue:
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- 1. di fare propria la relazione dell'Assessore alla Sanità e al Benessere Animale, Rocco Palese, e dall'Assessore alla Programmazione Unitaria, Raffaele Piemontese, che qui s'intende integralmente riportata;
- realizzare il completamento ed il rinnovo della dotazione strumentale/laboratoristica nonché la riqualificazione delle strutture sanitarie pubbliche insistenti sul territorio regionale, all'uopo selezionando attraverso specifiche procedure negoziali, interventi che soddisfino i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza per l'Azione 8.4 del PR Puglia 2021-2027;
- 3. potenziare la rete dell'emergenza sanitaria garantendo una maggiore appropriatezza dei ricoveri attraverso una ridefinizione delle relative strutture in chiave evolutiva, all'uopo selezionando, attraverso specifico Avviso pubblico con procedura valutativa a sportello rivolto alle Aziende Sanitarie Locali e le Aziende Ospedaliere Universitarie pubbliche del SSR, interventi che soddisfino i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza per l'Azione 8.5 del PR Puglia 2021-2027;
- 4. di stanziare, a valere sul PR Puglia 2021-2027 Asse prioritario VIII Welfare e salute le risorse come di seguito specificato:
 - Azione 8.4 Rinnovo e potenziamento delle strumentazioni ospedaliere e sviluppo della telemedicina, pari a € 30.000.000,00 per la procedura negoziale "interventi per il completamento e rinnovo della dotazione strumentale/laboratoristica e per la riqualificazione delle strutture sanitarie"
 - Azione 8.5 Rafforzamento della rete territoriale dei servizi sanitari, della rete dell'emergenza urgenza e riduzione delle diseguaglianze nell'accesso ai servizi, pari a € 30.000.000,00 per l'Avviso Pubblico "Potenziamento della rete emergenza"
- 5. di autorizzare la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione presunto del presente provvedimento, pari a complessivi Euro 3.840.000,00 che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011.
- 6. di autorizzare la variazione in termini di competenza e di cassa al Bilancio 2023 e Pluriennale 2023-2025, nonché al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario e Gestionale 2023-2025, approvato con DGR n. 27 del 24.01.23 ai sensi dell'art. 51, comma 2 lett. a), del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. ii come specificato nella relativa copertura finanziaria, al fine di dare copertura finanziaria all' Avviso pubblico "Potenziamento della rete emergenza" e alla procedura negoziale "specifici interventi per le strutture sanitarie e per il rinnovo e il potenziamento delle strumentazioni ospedaliere"
- 7. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, la variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria":
- 8. di approvare l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al Bilancio 2023-2025;
- 9. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione.
- 10. di autorizzare il Dirigente della Sezione Risorse strumentali e tecnologie sanitarie in qualità di

- Responsabile dell'Azione 8.4 e dell'Azione 8.5 del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 in attuazione della DGR n. 609 del 03/05/2023, ad operare sui capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale e del presente provvedimento, la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria.
- 11. demandare al Dirigente della Sezione Risorse strumentali e tecnologie sanitarie l'adozione degli atti connessi e conseguenti all'adozione del presente provvedimento
- 12. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta ANNA LOBOSCO Il Presidente della Giunta RAFFAELE PIEMONTESE

Allegato E/1

Allegato n. 8/1 al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere data: 27/11/2023 n. protocollo 00023 Rif. Proposta di delibera del SIS/DEL/2023/00023 SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO				PREVISIONI	VARIA	ZIONI		
		DENOMINAZIONE	AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE		in aumento	in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023	
TOTALE MISSIONE	13	Tutelo della solute	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		40.000.000,00 40.000.000,00			
Programma	8	Politica regionale unitaria per la tutela della salute						
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		40.000.000,00 40.000.000,00			
Totale Programma	8	Politica regionale unitaria per la tutela della salute	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		40.000.000,00 40.000.000,00			
TOTALE MISSIONE	13	Tutela della salute	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		40.000.000,00 40.000.000,00			
MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti - Programma						
Programma Titolo	1 2	Fondo di riserva spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			-3.840.000,00		
Totale Programma	1	Fondo di riserva	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			-3.840.000,00		
TOTALE MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti - Programma	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			-3.840.000,00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		40.000.000,00 40.000.000,00	-3.840.000,00		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		40.000.000,00 40.000.000,00	-3.840.000,00		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N ESERCIZIO 2023	VARIA in aumento	ZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023
тітого	0	Applicazione avanzo vincolato					
Tipologia	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		3.840.000,00		
TOTALE TITOLO	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		3.840.000,00		
TOTALE TITOLO	IV	Contributi agli investimenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		36.160.000,00 36.160.000,00		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	40.000.000,00 36.160.000,00		0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	40.000.000,00 36.160.000,00		0,00 0,00 0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



1



REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE (D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SIS	DEL	2023	23	29.11.2023

PR PUGLIA FESR-FSE+2021-2027. ASSE VIII - AZIONE 8.4 - AZIONE 8.5 - ATTO DI INDIRIZZO E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2023 E PLURIENNALE 2023-2025 AI SENSI DELL'ART. 51 C. 2 DEL D.LGS. N. 118/2011.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO LR 28/2001 art. 79 Comma 5

PO - PAOLINO GUARINI Paolino

Guarini

Firmato digitalmente da

NICOLA PAĈADINO

DR. NICOLA ȚA ALADINO



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2023, n. 1755

Programma Nazionale Equità nella Salute 2021-2027- Istituzione di nuovi capitoli di entrata e spesa - Variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, ai sensi dell'art.51 comma 2 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii..

L'Assessore alla Sanità e Benessere animale, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, confermata dalla Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie e dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Animale, riferisce quanto segue.

Vista la Legge 23 dicembre 1978, n. 833 e ss.mm.ii., recante «Istituzione del Servizio sanitario nazionale»;

Visto il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e ss.mm.ii., recante «Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421»;

Visto il Decreto Legislativo 19 giugno 1999, n. 229 e ss.mm.ii., recante «Norme per la razionalizzazione del Servizio sanitario nazionale, a norma dell'art. 1 della legge 30 novembre 1998, n. 419»;

Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi»;

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione di sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 42/2009";

Visto il Regolamento delegato (UE) 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante il Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;

Visto il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

Visto il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento UE 1296/2013;

Visto il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

Visto l'Accordo di Partenariato dell'Italia sulla Programmazione della politica di coesione 2021-2027, approvato il 15 luglio 2022 con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2022) 4787;

Visto il Programma Nazionale (PN) Equità nella Salute 2021-2027, presentato nella sua versione definitiva in data 3 ottobre 2022;

Vista la Decisione di esecuzione C (2022) 8051 del 4 novembre 2022 che approva il programma "PN Equità nella Salute 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per le regioni Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna in Italia;

Visto il Decreto del Segretario generale del Ministero della salute n. 5 del 17 aprile 2023 che determina il

riparto delle risorse del Programma Nazionale Equità nella Salute 2021- 2027 ammesso alla registrazione della Corte dei Conti il 22/05/2023 al n. 1664;

Visto l'art. 20 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., che disciplina la trasparenza dei conti sanitari e finalizzazione delle risorse al finanziamento dei singoli servizi sanitari regionali;

Visto l'art. 51, comma 2, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;

Vista la Legge Regionale n. 32 del 29 dicembre 2022, "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (Legge di Stabilità Regionale 2023)";

Vista la Legge Regionale n. 33 del 29 dicembre 2022, "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";

Vista la Delibera di Giunta Regionale (di seguito D.G.R) del 24 gennaio 2023, n. 27 di approvazione "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

Vista la D.G.R. del 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

Vista la D.G.R. del 03 luglio 2023, n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n.302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

Premesso che:

- Il Programma Nazionale Equità nella Salute 2021-2027 (di seguito PN Equità nella Salute), approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2022) 8051 del 4 novembre 2022, individua le sette Regioni del sud e l'Istituto Nazionale per la promozione della salute delle popolazioni migranti e per il contrasto delle malattie della povertà (INMP) Organismi intermedi per l'attuazione degli interventi;
- Il Programma interviene nelle 7 Regioni meno sviluppate (MS) del Paese per rafforzare i servizi sanitari e renderne più equo l'accesso, per un finanziamento complessivo pari a euro 375.000.000,00 a valere sul FSE+ e a euro 250.000.000,00 a valere sul FESR;
- Con DGR del 06 novembre 2023, n. 1527 e relativi allegati, sono state approvate le Linee Programmatiche e Schema di Convenzione del PN Equità nella Salute oltre all'individuazione del responsabile per l'atto di delega delle funzioni di Organismo Intermedio, ai sensi dell'art. 71, par. 3, del Regolamento (UE) 2021/1060.

Preso atto che:

- Con Decreto del Segretario generale del Ministero della Salute n. 5 del 17 aprile 2023, registrato dalla Corte dei Conti il 22 maggio 2023 al n. 1664, in linea con il documento metodologico di accompagnamento al Programma, sono state destinate risorse pari a euro 185.921.025,00 agli interventi previsti nell'area dedicata al contrasto alla povertà sanitaria, di cui euro 112.126.100,00 a valere sul FSE+e euro 73.794.925,00 a valere sul FESR, ed euro 405.707.405,00 agli interventi previsti nelle aree "prendersi cura della salute mentale", "il genere al centro della cura" e "maggiore copertura degli screening oncologici", di cui euro 242.744.900,00 a valere sul FSE+ e euro 162.962.505,00 a valere sul FESR;
- Il su citato Decreto ha assegnato il già menzionato importo di euro 405.707.405,00 alle 7 Regioni destinatarie del Programma, citate in premessa, secondo la modalità di riparto basata sulla quota di accesso al Fondo Sanitario Nazionale 2022 (Repertorio Atti n. 278/CSR del 21 dicembre 2022);
- Le risorse tra le Regioni interessate dal Programma (Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna

e Sicilia) e l'Istituto Nazionale per la promozione della salute delle popolazioni migranti e il contrasto delle malattie della Povertà (INMP), sono suddivise nella seguente maniera:

Tabella PN Equità e salute	Riparto risorse FSE+(€)	Riparto risorse FESR (€)	Totale*
Regioni	242.744.900,00	162.962.505,00	405.707.405,00
INMP	112.126.100,00	73.794.925,00	185.921.025,00

- Resta in capo all'Autorità di Gestione del Ministero della Salute la titolarità degli interventi previsti nelle
 Priorità di Assistenza tecnica di importo complessivo pari a euro 23.750.000,00 nonché le risorse destinate
 agli interventi di adeguamento delle competenze del personale, a valere sul FSE+, quantificati in euro
 5.129.000,00, e alle iniziative di comunicazione, sensibilizzazione e informazione, a valere sul FESR,
 quantificate in euro 4.492.570,00;
- Il Programma prevede che "l'Istituto Nazionale per la promozione della salute delle popolazioni migranti e il contrasto delle malattie della Povertà (INMP) è individuato quale Organismo Intermedio (OI) per l'attuazione degli interventi relativi all'area "Contrastare la povertà sanitaria";
- Per le aree "Prendersi cura della salute mentale", "Il genere al centro della cura" e "Maggiore copertura degli screening oncologici", del Programma, sono individuate le Regioni quali Organismi Intermedi;
- Alla Regione Puglia è stata ripartita la somma totale di € 85.932.724,00, di cui € 34.517.023,00 quota FESR ed € 51.415.701,00 quota FSE, così come definito dal suddetto Decreto;
- I beneficiari individuati dall'Autorità di Gestione (Ministero della Salute) del P.N. Equità nella Salute sono esclusivamente le Aziende Sanitarie Locali.

Considerato che

- Le Priorità del Programma PN Equità nella Salute sono finalizzate ciascuna ad un Obiettivo Specifico in linea gli obiettivi di programmazione regionale;
- Relativamente alla Priorità n. 1 FSE+: Servizi sanitari più equi ed inclusivi, l'Obiettivo specifico è: ESO4.11:
 - migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario;
 - o modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati;
 - o migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+).
- Per quanto riguarda la **Priorità n. 2 FESR: Servizi sanitari di qualità,** l'Obiettivo specifico è: RSO4.5:
 - o garantire parità di accesso all'assistenza sanitaria e promuovere la resilienza dei sistemi sanitari, compresa l'assistenza sanitaria di base, come anche promuovere il passaggio dall'assistenza istituzionale a quella su base familiare e sul territorio (FESR).
- Lo scrivente Dipartimento ha avviato un processo di condivisione con l'Autorità di Gestione, delle azioni del Programma Operativo (di seguito P.O.), attualmente in corso di perfezionamento nel merito delle singole sub-azioni e che lo stesso deve essere approvato entro il 31 dicembre 2023;
- Il P.O. Regionale, in fase di redazione, sarà elaborato in coerenza con le Linee Programmatiche approvate con DGR n. 1527 del 06 novembre 2023, previa condivisione delle relative azioni e sub-azioni con la Sezioni Regionali di Strategia e Governo dell'Offerta e Promozione della Salute e del Benessere, ed in particolare

con il Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale Rapporti Istituzionali Capitale Umano e S.S.R, Servizio Strategie e Governo Assistenza alle Persone in Condizioni di Fragilità e Servizio Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro, del Dipartimento di Promozione della Salute e del Benessere Animale;

Rilevato che:

- Necessita per una gestione amministrativa più funzionale dei capitoli del bilancio regionale afferenti al Fondo Sanitario Regionale relativi al PN Equità nella Salute, nonché per assicurare la coerente assegnazione dei centri di responsabilità amministrativa degli stessi, provvedendo alla istituzione di appositi capitoli di entrata e capitoli di spesa, apportare una variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 per complessivi € 85.932.724,00, in parte entrata e in parte spesa, al Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025 approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., come dettagliato nella sezione adempimenti contabili;
- L'art. 51, comma 2 del su richiamato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- Necessita individuare un Responsabile per l'approvazione del Programma Operativo Regionale, entro i termini stabiliti dall'Autorità di Gestione nel rispetto delle Linee Programmatiche giusta DGR n. 1527 del 06 novembre 2023.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie sopra descritte, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per proporre l'approvazione del presente atto deliberativo e in particolare di apportare una variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, per complessivi € 85.932.724,00 in parte entrata e in parte spesa, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., come dettagliato nella sezione adempimenti contabili e di stabilire che il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale approvi con propria determinazione il Programma Operativo Regionale nel rispetto delle Linee Programmatiche già approvate con deliberazione di Giunta Regionale n. 1527 del 06 novembre 2023.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

Valutazione di impatto di genere

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023, la presente deliberazione deriva dalla D.G.R. n 1527 del 06/11/2023 per la quale si è proceduto alla valutazione di impatto di genere risultata indiretta.

Il presente atto conferma la stessa rilevanza

Copertura Finanziaria ai sensi del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta la variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025 approvato con DGR n. 27 del 24 gennaio 2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di nuovi capitoli in parte entrata e in parte spesa, come di seguito dettagliato.

BILANCIO VINCOLATO

Gestione Sanitaria

CRA: 15.05 - SEZIONE RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE SANITARIE

PARTE ENTRATA

Entrata Non Ricorrente - Codice UE: 2 – Altre entrate

	CAPITOLO	TITOLO TIPOLOGIA	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2024 COMPETENZA
C.N.I. (1) E	PN Equità nella Salute 2021-2027 - FESR - Servizi sanitari di qualità	4 200	E.4.02.01.01.000	+ € 34.517.023,00
C.N.I. (2) E	PN Equità nella Salute 2021-2027 - FSE+ - Servizi sanitari più equi ed inclusivi	2 101	E.2.01.01.01.000	+ € 51.415.701,00

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitori certi: Ministero della Salute.

Titolo giuridico: Decreto del Segretario generale del Ministero della salute n. 5 del 17 aprile 2023 che determina il riparto delle risorse del Programma Nazionale Equità nella Salute 2021- 2027.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente documento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero della salute (registrato alla Corte dei Conti il 22/05/2023 al n. 1664)

PARTE SPESA

Spesa Non Ricorrente - Codice UE: 8 - Spese non correlate ai finanziamenti UE CODICE identificativo delle transazioni di cui al punto 2 ALL. 7 D. LGS. 118/2011: 6

	CAPITOLO	MISSIONE PRO- GRAMMA TITOLO	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2024 COMPE- TENZA	CAPITOLO COLLEGATO ENTRATA
C.N.I. (1) U	PN Equità nella Salute 2021-2027 - FESR - Servizi sanitari di qualità - Il Genere al centro della cura - Azioni PN-ES	13.08.2	U.2.03.01.02.000	+ € 3.451.702,30	C.N.I. (1) E
C.N.I. (2) U	PN Equità nella Salute 2021-2027 - FESR - Servizi sanitari di qualità - Salute Mentale - Azioni PN-ES	13.08.2	U.2.03.01.02.000	+ € 13.806.809,20	C.N.I. (1) E
C.N.I. (3) U	PN Equità nella Salute 2021-2027 - FESR - Servizi sanitari di qualità - Screening On- cologici - Azioni PN-ES	13.08.2	U.2.03.01.02.000	+ € 17.258.511,50	C.N.I. (1) E
C.N.I. (4) U	PN Equità nella Salute 2021-2027 - FSE+ - Servizi sanitari più equi ed inclusivi - Il Ge- nere al centro della Cura - Azioni PN-ES	13.08.2	U.1.04.01.02.000	+ € 5.141.570,10	C.N.I. (2) E
C.N.I. (5) U	PN Equità nella Salute 2021-2027 - FSE+ - Servizi sanitari più equi ed inclusivi - Sa- lute Mentale - Azioni PN-ES	13.08.2	U.1.04.01.02.000	+ € 20.566.280,40	C.N.I. (2) E
C.N.I. (6) U	PN Equità nella Salute 2021-2027 - FSE+ - Servizi sanitari più equi ed inclusivi - Scre- ening Oncologici - Azioni PN-ES	13.08.2	U.1.04.01.02.000	+ € 25.707.850,50	C.N.I. (2) E

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Si attesta che la presente deliberazione NON COMPORTA implicazioni di natura finanziaria sul Fondo Sanitario Regionale.

Alle conseguenti registrazioni contabili di accertamento delle entrate e di impegno delle spese si provvederà con successivi atti della Dirigente della Sezione Risorse Strumentali E Tecnologiche Sanitarie.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4, lett. k) della L.R. n.7/1997, propone alla Giunta:

- 1. di **prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che si intende integralmente riportato;
- 2. di prendere atto che con Decreto del Segretario generale del Ministero della Salute n. 5 del 17 aprile 2023, registrato dalla Corte dei Conti il 22 maggio 2023 al n. 1664 sono state assegnate per l'attuazione del Programma Nazionale del Piano Nazionale in Equità e Salute risorse alla Regione Puglia pari a € 85.932.724,00 di cui € 34.517.023,00 quota FESR ed € 51.415.701,00 quota FSE;
- 3. di **autorizzare** la variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, per complessivi € 85.932.724,00, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di nuovi capitoli in parte entrata e in parte spesa, come dettagliato nella sezione adempimenti contabili;
- 4. di **dare atto** che la variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii;
- di dare mandato al Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale di approvare il Programma Operativo Regionale, entro i termini stabiliti dall'Autorità di Gestione del PNES nel rispetto delle Linee Programmatiche giusta DGR n. 1527 del 06 novembre 2023, con successivi atti Dirigenziali;
- 6. di incaricare il Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie di provvedere con successivi provvedimenti alle conseguenti registrazioni contabili di accertamento e di impegno al fine di adempiere alle disposizioni relative alla esatta perimetrazione della spesa sanitaria ex art. 20 e 22 D.lgs. 118/2011;
- 7. di dare mandato alla Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie di provvedere a tutti gli adempimenti conseguenti dall'adozione del presente provvedimento;
- 8. di **notificare**, a cura della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del Programma Nazionale suddetto, alla Struttura speciale Programmazione Unitaria, alle Direzione Generali delle Aziende Sanitarie Locali;
- di disporre la pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" "Provvedimenti", sottosezione "Provvedimenti organi di indirizzo politico" del sito www.regione.puglia.it, ai sensi dell'art. 23, comma 1 del D.lgs 33/2013.
- 10. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul BURP, ai sensi della L.R. n. 18/2023.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Sottoscrizioni dei responsabili della struttura proponente

Il Funzionario istruttore Alessandro Candio

La Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie Concetta Ladalardo

Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale Vito Montanaro

Sottoscrizione del soggetto politico proponente

L'Assessore alla Sanità e al Benessere Animale Rocco Palese

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione
- · a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- 1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa e che si intende integralmente riportato;
- 2. di prendere atto che con Decreto del Segretario generale del Ministero della Salute n. 5 del 17 aprile 2023, registrato dalla Corte dei Conti il 22 maggio 2023 al n. 1664 sono state assegnate per l'attuazione del Programma Nazionale del Piano Nazionale in Equità e Salute risorse alla Regione Puglia pari a € 85.932.724,00 di cui € 34.517.023,00 quota FESR ed € 51.415.701,00 quota FSE;
- 3. di autorizzare la variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, per complessivi € 85.932.724,00, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di nuovi capitoli in parte entrata e in parte spesa, come dettagliato nella sezione adempimenti contabili;
- 4. di **dare atto** che la variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii;
- 5. di dare mandato al Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale di approvare il Programma Operativo Regionale, entro i termini stabiliti dall'Autorità di Gestione del PNES nel rispetto delle Linee Programmatiche giusta DGR n. 1527 del 06 novembre 2023, con successivi atti Dirigenziali;
- 6. di **incaricare** il Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie di provvedere con successivi provvedimenti alle conseguenti registrazioni contabili di accertamento e di impegno al fine di adempiere alle disposizioni relative alla esatta perimetrazione della spesa sanitaria ex art. 20 e 22 D.lgs. 118/2011;

- 7. di dare mandato alla Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie di provvedere a tutti gli adempimenti conseguenti dall'adozione del presente provvedimento;
- 8. di **notificare**, a cura della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del Programma Nazionale suddetto, alla Struttura speciale Programmazione Unitaria, alle Direzione Generali delle Aziende Sanitarie Locali;
- 9. di **disporre** la pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" "Provvedimenti", sottosezione "Provvedimenti organi di indirizzo politico" del sito www.regione.puglia.it, ai sensi dell'art. 23, comma 1 del D.lgs 33/2013.
- 10. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul BURP, ai sensi della L.R. n. 18/2023.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

Allegato E/1

Allegato n. 8/1 al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere data:/..../...... n. protocollo SIS/24 Rif. Proposta di Delibera delibera del 28.11.2023 n.SIS/24

					VARIAZIONI	INO	
MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N ESERCIZIO 2023	in aumento	in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023
MISSIONE	13	" TUTELA DELLA SAIUTE	<u>.</u>	•		-	
Programma 8 Titolo 2	5 8	Politica regionale unitaria per la tutela della salute Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	00 00 00 '0' 0'	0,00 34517023,00 34517023,00		
Totale Programma 8	∞	Politica regionale unitaria per la tutela della salute	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	00 °0 00 °0	0,00 34517023,00 34517023,00		
TOTALE MISSIONE 13	13	TUTELA DELLA SALUTE	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	00 °C 00 °C 00 °C	0,00 34517023,00 34517023,00		
MISSIONE 13	13	TUTELA DELLA SALUTE					
Programma 8 Titolo 1	8 1	Politica regionale unitaria per la tutela della salute Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	00 00 00 00 00 00	0,00 51415701,00 51415701,00		
Totale Programma 8	∞	Politica regionale unitaria per la tutela della salute	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	00 o	0,00 51415701,00 51415701,00		
TOTALE MISSIONE 8	∞	Politica regionale unitaria per la tutela della salute	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	00 °0 °0	0,00 51415701,00 51415701,00		

Allegato E/1

Allegato n. 8/1 al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere data:/...../...../...../...../...... n. protocollo SIS/24

		0,00	85932724,00	85932724,00	0,00	85932724,00	85932724,00	
,24	n.SIS/24	00'0	00'0	00'0	00'0	00'0	00'0	
n. protocollo SIS/24	lelibera del 28.11.2023	residui presunti	previsione di competenza	previsione di cassa	residui presunti	previsione di competenza	previsione di cassa	
data:/	Rif. Proposta di Delibera delibera del 28.11.2023 n.SIS/24	_	_	-	-	_	_	
1								
		TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			TOTALE GENERALE DELLE USCITE			

La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

Allegato E/1

Allegato n. 8/1 al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data:/...../..... n. protocollo SIS/24 Rif. Proposta di Delibera delibera del 28.11.2023 n.SIS/24

ENTRATE

					VARIAZIONI	
ПТОІО, ПРОІОБІА		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N ESERCIZIO 2023	in aumento in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2023
тпого	2	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
Tipología	200	Contributi agli investimenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	00 '0 00 '0	0,00 34517023,00 34517023,00	
TOTALE TITOLO	≥	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	00'0 00'0 00'0	0,00 34517023,00 34517023,00	
тпого	=	TRASFERIMENTI CORRENTI				
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	00 °0 °0 °0 °0 °0 °0 °0 °0 °0 °0 °0 °0 °	0,00 \$1415701,00 \$1415701,00	
тотале птого	=	TRASFERIMENTI CORRENTI	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	00 '0 00 '0	0,00 51415701,00 51415701,00	
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	00,0 00,0	0,00 85932724,00 85932724,00	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 00,0	0,00 85932724,00 85932724,00	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE esponsabile dell a spesa





REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE (D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SIS	DEL	2023	24	28.11.2023

PROGRAMMA NAZIONALE EQUITÀ NELLA SALUTE 2021-2027- ISTITUZIONE DI NUOVI CAPITOLI DI ENTRATA E SPESA - VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2023-2025, AI SENSI DELL'ART.51 COMMA 2 DEL D.LGS. N.118/2011 E SS.MM.II..

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Firmato digitalmente da

NICOLA PALADINO

DR. NICOL⇒ "ĮŢALADINO





Responsabile del Procedimento



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2023, n. 1756

Presa d'atto delle deliberazioni del Direttore Generale A.Re.S.S. n. 60 del 14/03/2023 e n. 61 del 14/03/2023 di nomina della composizione del Consiglio di Dipartimento e dei Coordinatori dei Dipartimenti Integrati di Oncologia (D.I.Onc.).

L'Assessore alla Sanità, Benessere animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19, sulla base delle risultanze istruttorie espletate dal Dirigente del Servizio "Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale – Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR" e confermate dal Dirigente della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta" riferisce.

Visti:

- la Legge n. 241/1990 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., all'art. 2, co. 1, attribuisce alle Regioni l'esercizio delle funzioni legislative ed amministrative in materia di assistenza sanitaria ed ospedaliera, nel rispetto dei principi stabiliti dalle leggi nazionali;
- il D.Lgs. n. 165/2001 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e ss. mm. ii.; il D.Lgs. n. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la legge n. 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- la legge n. 81/2020 recante "Disposizioni per il riconoscimento della cefalea primaria cronica come malattia sociale";
- il Decreto Ministeriale 2 aprile 2015 n. 70 "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera";
- il Decreto Ministeriale 12 marzo 2019 "Nuovo sistema di garanzia per il monitoraggio dell'assistenza sanitaria";
- la Legge Regionale 28 dicembre 1994, n. 36 "Norme e principi per il riordino del Servizio sanitario regionale in attuazione del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421";
- la Legge Regionale 3 agosto 2006, n. 25 "Principi e organizzazione del Servizio sanitario regionale";
- i Regolamenti regionali n. 23/2019 ad oggetto "Riordino ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del D.M. n° 70/2015 e delle Leggi di Stabilità 2016-2017" e n. 14/2020 ad oggetto "Potenziamento della rete ospedaliera, ai sensi dell'art. 2 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34. Modifica e integrazione del Regolamento regionale n. 23/2019";
- la deliberazione di Giunta regionale 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. Puglia n. 1158 del 31/07/2015, recante "Adozione del modello organizzativo denominato Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA. Approvazione atto di alta amministrazione";
- la L.R. Puglia n. 29/2017 recante "Istituzione dell'Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale (A.Re.S.S.)";

- la D.G.R. del 24 aprile 2018, n. 658 recante "Approvazione del documento tecnico di indirizzo per costruire la rete assistenziale pugliese attraverso i Percorsi Diagnostici Terapeutici Assistenziali PDTA";
- la D.G.R. Puglia n. 1069 del 19/06/2018, avente ad oggetto "Attuazione dell'art. 2 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 31/08/2016 (n. registro 542). Attuazione Modello MAIA Approvazione dell'Atto Aziendale e presa d'atto del finanziamento della dotazione organica dell'Agenzia Regionale strategica per la Salute ed il Sociale della Puglia (A.Re.S.S.);
- la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- Vista la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1868 del 14 dicembre 2022 avente ad oggetto "Definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale ai sensi del DM 77/2022".
- il Decreto-legge 29 dicembre 2022 n. 198 coordinato con la legge di conversione 24 febbraio 2023, n. 14 recante "Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi" dell' art. 4, commi 9 septies e 9 octies;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 134 del 15 febbraio 2022 ad oggetto: "Adozione del Piano di Potenziamento e Riorganizzazione della Rete Assistenziale Territoriale (ai sensi dell'art.1 decreto-legge 19 maggio 2020 n.34, conversione legge n.77 del 17 luglio 2020) Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Indicazioni per la Programmazione degli investimenti a valere sulla missione 6";
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 688 dell'11 maggio 2022 ad oggetto "Approvazione Rete Assistenziale Territoriale in attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – D.M. 20 gennaio 2022 e della Deliberazione di Giunta Regionale n.134 del 15/02/2022";

Premesso che:

- con DGR n. 221 del 23/02/2017 è stato approvato il documento redatto dall'A.Re.S.S. contenente il modello organizzativo e i principi generali di funzionamento della Rete Oncologica Pugliese (R.O.P.), nonché il recepimento dell'Accordo Stato - Regioni concernente il "Documento tecnico di indirizzo per ridurre il Burden del cancro Anni 2014-2016" (Rep. n. 144/CSR del 30 ottobre 2014);
- il processo di implementazione della rete, il monitoraggio del rispetto dei tempi di attuazione, la
 conduzione degli audit clinici e organizzativi, nonché la definizione del sistema di verifica, articolato
 su indicatori di processo e di esito, che tengano conto della capacità effettiva del sistema di garantire
 la presa in carico del paziente, nonché dei risultati in termini di qualità, appropriatezza, sicurezza delle
 cure ed equità di accesso alle stesse, sono stati affidati dalla stessa D.G.R. Puglia n. 221 del 23/02/2017
 all'A.Re.S.S., a supporto dell'Unità di Coordinamento della Rete (U.Coo.R.);
- la D.D.G. A.Re.S.S. n. 8 del 17/01/2019, avente ad oggetto "Istituzione della struttura di progetto Rete Oncologica Pugliese. Nomina e conferma "Coordinatore operativo della Rete Oncologica Pugliese", ha deliberato di dare attuazione all'indirizzo espresso dalla Giunta regionale, prendendo atto della costituzione, all'interno dell'Area Innovazione di Sistema e Qualità dell'A.Re.S.S., di una struttura di progetto, ai sensi della D.G.R. Puglia n. 1518/2015, dedicata alla programmazione, coordinamento e gestione della Rete Oncologica Pugliese;
- tra le Strutture di staff vi è il Coordinamento della Rete Oncologica Pugliese e delle sue funzioni tecniche, il quale si giova dell'affiancamento operativo dell'Agenzia per le funzioni di esplorazione e progettazione di nuove modalità assistenziali, organizzative e tecnologiche per la presa in carico globale del paziente oncologico;

Atteso che:

• l'articolazione della Rete Oncologica Pugliese comprende:

- la Consulta Oncologica Regionale, con compiti di indirizzo strategico e di verifica, che elabora annualmente gli obiettivi strategici della rete e valuta la corretta esecuzione dei piani e dei programmi affidati all'Unità di Coordinamento della Rete;
- l'Unità di Coordinamento della Rete (U.Coo.R.), cui compete il coordinamento e la gestione operativa delle attività e delle risorse finanziarie specificamente attribuite dalla Consulta Oncologica Regionale e che ha sede presso l'IRCCS Oncologico di Bari. L'Unità di Coordinamento della Rete elabora, sulla base degli indirizzi impartiti dalla Consulta, le attività di Rete, i programmi trasversali di Rete, i progetti sperimentali di Rete;
- i Dipartimenti Integrati di Oncologia (D.I.Onc.), titolari della regia/coordinamento di tutte le attività oncologiche di area medica, chirurgica, territoriale e sociale che si svolgono nel proprio ambito territoriale, operano sulla base dei piani e dei programmi formulati dall'Unità di Coordinamento della Rete;
- i Dipartimenti Integrati di Oncologia (D.I.Onc.) svolgono attività di indirizzo e supporto nei confronti di tutte le strutture, sia ospedaliere che territoriali, alle quali spettano, invece, le attività che coinvolgono direttamente il paziente;
- per garantire un'equa e bilanciata ripartizione di risorse e servizi, onde consentire al paziente di trovare la più completa assistenza in un ragionevole ambito demografico, è stata disposta l'attivazione di un Dipartimento per circa 1 milione di abitanti, conseguentemente è stata prevista la costituzione di dipartimenti interaziendali, sia di natura funzionale che strutturale:
 - Dipartimento Integrato di Oncologia Capitanata, con sede presso A.O.U. Ospedali Riuniti di Foggia e comprendente anche la Asl FG, la Asl BT e l'I.R.C.C.S. Casa Sollievo della Sofferenza di San Giovanni Rotondo (FG);
 - Dipartimento Integrato di Oncologia Barese, con sede presso l'IRCCS Oncologico Bari e comprendente anche la Asl BA, l'IRCCS De Bellis di Castellana Grotte (BA) e l'E.E. Miulli di Acquaviva delle Fonti (BA);
 - Dipartimento Integrato di Oncologia Jonico-Adriatico, con sede presso l'Ospedale Moscati di Statte (TA) e comprendente, oltre la stessa Asl TA, anche la Asl BR;
 - Dipartimento Integrato di Oncologia Salentino, con sede presso l'Ospedale "V. Fazzi" di Lecce e comprendente, oltre la stessa Asl LE, anche l'E.E. "Card. Panico" di Tricase (LE);
 - presso ciascun Dipartimento è costituito il Consiglio di Dipartimento, il quale si avvale di un Coordinatore Operativo, nominato con atto dirigenziale dal Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Regione Puglia e designato dai componenti a maggioranza assoluta;
 - il Coordinatore Operativo di ciascun Dipartimento dura in carica tre anni, rinnovabili, salvo dimissioni o decadenza decisa dal Consiglio stesso a maggioranza assoluta dei componenti.

Tenuto conto che:

 con D.G.R. n. 192 del 20/02/2018 è stata approvata la deliberazione n. 22/2018 del Commissario straordinario dell'A.Re.S.S. Puglia avente ad oggetto "Presa d'atto della nomina dei coordinatori Operativi Dipartimentali, dei componenti della Consulta Oncologica regionale, dei Componenti dei Gruppi di patologia interdisciplinari e dell'unità di Coordinamento della Rete Oncologica Pugliese (ROP).

Dato atto che:

- con la deliberazione del Direttore Generale A.Re.S.S. Puglia n. 60 del 14/03/2023 recante "Coordinamento Rete Oncologica Pugliese (Co.R.O.P.) Dipartimenti Integrati di Oncologia (D.I.Onc.). Presa d'atto composizioni aggiornate dei Consigli di Dipartimento" è stata aggiornata la composizione del Consiglio di Dipartimento del D.I.Onc. Capitanata, del Consiglio di Dipartimento del D.I.Onc. Barese, del Consiglio di Dipartimento del D.I.Onc. Ionico-Adriatico, così come rappresentato nella citata DDG n. 60/2023, di cui all'allegato parte integrante e sostanziale della presente proposta di provvedimento;
- con la deliberazione del Direttore Generale A.Re.S.S. Puglia n. 61 del 14/03/2023 recante "Coordinamento"

Rete Oncologica Pugliese (Co.R.O.P.) - Dipartimenti Integrati di Oncologia (D.I.Onc.). Presa d'atto rinnovo nomine Coordinatori Operativi di Dipartimento" l'Agenzia ha nominato i Coordinatori dei Dipartimenti Integrati di Oncologia (D.I.Onc.) così come indicati nella citata DDG n. 61/2023, di cui all'allegato parte integrante e sostanziale della presente proposta di provvedimento;

Alla luce di quanto sopra esposto, si propone di prendere atto delle deliberazioni del Direttore Generale n. 60 del 14/03/2023 recante "Coordinamento Rete Oncologica Pugliese (Co.R.O.P.) - Dipartimenti Integrati di Oncologia (D.I.Onc.). Presa d'atto composizioni aggiornate dei Consigli di Dipartimento" e n. 61 del 14/03/2023 recante "Coordinamento Rete Oncologica Pugliese (Co.R.O.P.) - Dipartimenti Integrati di Oncologia (D.I.Onc.). Presa d'atto rinnovo nomine Coordinatori Operativi di Dipartimento", di cui all'allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03 Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 938 del 03/07/2023. L'impatto di genere stimato è: diretto indiretto neutro non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

L'Assessore alla Sanità, Benessere animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19 relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art 4, comma 4, lett. d) della L.R. N. 7/97 propone alla Giunta:

- 1. di prendere atto della premessa del presente provvedimento;
- 2. di prendere atto della deliberazione del Direttore Generale A.Re.S.S. Puglia n. 60 del 14/03/2023 recante "Coordinamento Rete Oncologica Pugliese (Co.R.O.P.) Dipartimenti Integrati di Oncologia (D.I.Onc.). Presa d'atto composizioni aggiornate dei Consigli di Dipartimento" con la quale è stata aggiornata la composizione del Consiglio di Dipartimento del D.I.Onc. Capitanata, del Consiglio di Dipartimento del D.I.Onc. Barese, del Consiglio di Dipartimento del D.I.Onc. Ionico-Adriatico, così come rappresentato

3. di prendere atto della deliberazione del Direttore Generale A.Re.S.S. Puglia n. 61 del 14/03/2023 recante "Coordinamento Rete Oncologica Pugliese (Co.R.O.P.) - Dipartimenti Integrati di Oncologia (D.I.Onc.). Presa d'atto rinnovo nomine Coordinatori Operativi di Dipartimento" con la quale si è proceduto alla nomina dei Coordinatori dei Dipartimenti Integrati di Oncologia (D.I.Onc.), così come indicati nella citata

nella citata DDG n. 60/2023, di cui all'allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- DDG n. 61/2023, di cui all'allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 4. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Strategie e Governo dell' Offerta, al Direttore Generale dell'A.Re.S.S., alle Aziende Sanitarie Locali, alle Aziende Ospedaliere Universitarie, agli IRCCS pubblici e privati, agli Enti Ecclesiastici, agli Ordini delle Professioni Sanitarie regionali e di notificare lo stesso ai Ministeri affiancanti (MINSAL e MEF);
- 5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 18/2023.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente del Servizio "Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale- Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR": **Antonella CAROLI**

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE "Strategie e Governo dell'Offerta"

Mauro NICASTRO

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il DIRETTORE di Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale:

Vito MONTANARO

L'ASSESSORE: Rocco PALESE

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Sanità, Benessere animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente schema di provvedimento dai Dirigenti dei Servizi
 "Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale Rapporti istituzionali e capitale umano SSR" e dal
 Dirigente della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- 1. di prendere atto della premessa del presente provvedimento;
- 2. di prendere atto della deliberazione del Direttore Generale A.Re.S.S. Puglia n. 60 del 14/03/2023 recante "Coordinamento Rete Oncologica Pugliese (Co.R.O.P.) Dipartimenti Integrati di Oncologia (D.I.Onc.). Presa d'atto composizioni aggiornate dei Consigli di Dipartimento" con la quale è stata aggiornata la composizione del Consiglio di Dipartimento del D.I.Onc. Capitanata, del Consiglio di Dipartimento del D.I.Onc. Barese, del Consiglio di Dipartimento del D.I.Onc. Ionico-Adriatico, così come rappresentato nella citata DDG n. 60/2023, di cui all'allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- 3. di prendere atto della deliberazione del Direttore Generale A.Re.S.S. Puglia n. 61 del 14/03/2023 recante "Coordinamento Rete Oncologica Pugliese (Co.R.O.P.) Dipartimenti Integrati di Oncologia (D.I.Onc.). Presa d'atto rinnovo nomine Coordinatori Operativi di Dipartimento" con la quale si è proceduto alla nomina dei Coordinatori dei Dipartimenti Integrati di Oncologia (D.I.Onc.), così come indicati nella citata DDG n. 61/2023, di cui all'allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 4. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Strategie e Governo dell' Offerta, al Direttore Generale dell'A.Re.S.S., alle Aziende Sanitarie Locali, alle Aziende Ospedaliere Universitarie, agli IRCCS pubblici e privati, agli Enti Ecclesiastici e ai Ministeri affiancanti (MINSAL e MEF);
- 5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 18/2023.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta RAFFAELE PIEMONTESE





Deliberazione del Direttore Generale

<u>60</u>/ 2023

OGGETTO: Coordinamento Rete Oncologica Pugliese (Co.R.O.P.) - Dipartimenti Integrati di Oncologia (D.I.Onc.). Presa d'atto composizioni aggiornate dei Consigli di Dipartimento.

Marzo ____, nella sede della Agenzia Regionale Strategica L'anno 2023 il giorno _____ 14 _ del mese di _ per la Salute ed il Sociale della Puglia, sita in Bari, Lungomare Nazario Sauro 33,

	IL DIRETTORE GENERALE
VISTA	la Legge n. 241/1990 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
VISTO	il D. Lgs. n. 502/1992 e ss.mm.ii. recante "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421" e ss. mm. ii.;
VISTO	il D. Lgs. n. 165/2001 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e ss.mm.ii.;
VISTA	la Legge n. 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
VISTO	il D. Lgs. n. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
VISTA	la D.G.R. Puglia n. 1158 del 31/7/2015, recante "Adozione del modello organizzativo denominato Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale –
VISTA	MAIA. Approvazione atto di alta amministrazione"; la Legge Regionale n. 29/2017 recante "Istituzione dell'Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale (A.Re.S.S.)";
RICHIAMA	TO l'art 12 comma 2 della Legge Regionale n. 29/2017 nella parte in cui testualmente prevede

RICHIAMATO l'art. 12 comma 2 della Legge Regionale n. 29/2017 nella parte in cui testualmente prevede

che "In pari data, è costituta l'Agenzia regionale per la salute e il sociale, la quale succede in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo alla soppressa A.Re.S. In fase di avvio delle attività, nell'A.Re.S.S. confluiscono il personale, a tempo indeterminato e determinato, i beni immobili e mobili, le attrezzature, i contratti e le convenzioni dell'A.Re.S.";

VISTA la D.G.R. Puglia n. 1069 del 19/06/2018, avente ad oggetto "Attuazione dell'art. 2 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 31/08/2016 (n. registro 542). Attuazione Modello MAIA - Approvazione dell'Atto Aziendale e presa d'atto del finanziamento della dotazione organica dell'Agenzia Regionale strategica per la Salute ed il Sociale della Puglia (A.Re.S.S.);

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 26/07/2018 (n. registro 474): "Legge regionale n. 29 del 24 luglio 2017, Art. 5 comma 4 - Nomina Direttore Generale dell'Agenzia Regionale strategica per la salute ed il sociale della Regione Puglia (ARESS)";

la D.G.R. Puglia n. 1974 del 07/12/2020, avente ad oggetto "Approvazione atto di alta **VISTA** amministrazione. Modello organizzativo MAIA 2.0";

VISTA la D.D.G. A.Re.S.S. n. 95 del 14 aprile 2022, del conferimento dell'incarico di Direttore di Struttura Complessa dell'Area di Direzione Amministrativa, ai sensi dell'art. 71 comma 10 del CCNL Area Funzioni Locali- Dirigenza PTA- 2016-2018, al dirigente Dott. Francesco Fera;

VISTA la D.D.G. A.Re.S.S. n. 121 del 10/05/2022 di presa d'atto della Delibera di Giunta Regionale n. 558 del 20/04/2022: Attuazione dell'art. 2 del decreto del Presidente della Giunta Regionale del 31/8/2016 (n. registro 542). Attuazione Modello MAIA – Approvazione dell'Atto aziendale della dotazione organica dell'Agenzia Regionale Strategica per la Salute ed il Sociale (A.Re.S.S.). Revoca della D.G.R. n.4/2017 e la rettifica della D.G.R. n. 2265/2017,

sulla base dell'istruttoria dell'Area Innovazione di Sistema e Qualità,

HA ADOTTATO

il seguente provvedimento.

Assiste con funzioni di segretario Pia Antonella Piacquadio

PREMESSO CHE:

- con D.G.R. Puglia n. 221 del 23/02/2017 è stato approvato il documento redatto dall'A.Re.S.S. contenente il modello organizzativo e i principi generali di funzionamento della Rete Oncologica Pugliese (R.O.P.), nonché il recepimento dell'Accordo Stato Regioni concernente il "Documento tecnico di indirizzo per ridurre il Burden del cancro Anni 2014-2016" (Rep. n. 144/CSR del 30 ottobre 2014);
- il processo di implementazione della rete, il monitoraggio del rispetto dei tempi di attuazione, la conduzione degli audit clinici e organizzativi, nonché la definizione del sistema di verifica, articolato su indicatori di processo e di esito, che tengano conto della capacità effettiva del sistema di garantire la presa in carico del paziente, nonché dei risultati in termini di qualità, appropriatezza, sicurezza delle cure ed equità di accesso alle stesse, sono stati affidati dalla stessa D.G.R. Puglia n. 221 del 23/02/2017 all'A.Re.S.S., a supporto dell'Unità di Coordinamento della Rete (U.Coo.R.);
- la D.D.G. A.Re.S.S. n. 8 del 17/01/2019, avente ad oggetto "Istituzione della struttura di progetto Rete Oncologica Pugliese. Nomina e conferma "Coordinatore operativo della Rete Oncologica Pugliese", ha deliberato di dare attuazione all'indirizzo espresso dalla Giunta regionale, prendendo atto della costituzione, all'interno dell'Area Innovazione di Sistema e Qualità dell'A.Re.S.S., di una struttura di progetto, ai sensi della D.G.R. Puglia n. 1518/2015, dedicata alla programmazione, coordinamento e gestione della Rete Oncologica Pugliese;
- con D.D.G. A.Re.S.S. n. 121/2022 ad oggetto "Presa d'atto della D.G.R. 558 del 20.04.2022: Attuazione dell'art. 2 del decreto del Presidente della Giunta Regionale del 31/8/2016 (n. registro 542). Attuazione Modello MAIA Approvazione dell'Atto aziendale della dotazione organica dell'Agenzia Regionale Strategica per la Salute ed il Sociale (A.Re.S.S.). Revoca della D.G.R. n.4/2017 e la rettifica della D.G.R. n. 2265/2017 Adozione nuovo atto aziendale giusta D.D.G. 253/2021" è stato adottato il vigente atto aziendale dell'Agenzia, il quale prevede che l'Area Innovazione di Sistema e Qualità sia articolato attraverso quattro servizi funzionali e tre strutture di staff;
- tra le Strutture di staff vi è il Coordinamento della Rete Oncologica Pugliese e delle sue funzioni tecniche, il quale si giova dell'affiancamento operativo dell'Agenzia per le funzioni di esplorazione e progettazione di nuove modalità assistenziali, organizzative e tecnologiche per la presa in carico globale del paziente oncologico.

ATTESO CHE:

- l'articolazione della Rete Oncologica Pugliese comprende:
 - ➢ la <u>Consulta Oncologica Regionale</u>, con compiti di indirizzo strategico e di verifica, che elabora annualmente gli obiettivi strategici della rete e valuta la corretta esecuzione dei piani e dei programmi affidati all'Unità di Coordinamento della Rete;
 - ▶ <u>l'Unità di Coordinamento della Rete (U.Coo.R.)</u>, cui compete il coordinamento e la gestione operativa
 delle attività e delle risorse finanziarie specificamente attribuite dalla Consulta Oncologica Regionale
 e che ha sede presso l'IRCCS Oncologico di Bari. L'Unità di Coordinamento della Rete elabora, sulla

- base degli indirizzi impartiti dalla Consulta, le attività di Rete, i programmi trasversali di Rete, i progetti sperimentali di Rete;
- <u>i Dipartimenti Integrati di Oncologia (D.I.Onc.</u>), titolari della regia/coordinamento di tutte le attività oncologiche di area medica, chirurgica, territoriale e sociale che si svolgono nel proprio ambito territoriale, operano sulla base dei piani e dei programmi formulati dall'Unità di Coordinamento della Rete:
- i Dipartimenti Integrati di Oncologia (D.I.Onc.) svolgono attività di indirizzo e supporto nei confronti di tutte le strutture, sia ospedaliere che territoriali, alle quali spettano, invece, le attività che coinvolgono direttamente il paziente;
- per garantire un'equa e bilanciata ripartizione di risorse e servizi, onde consentire al paziente di trovare la più completa assistenza in un ragionevole ambito demografico, è stata disposta l'attivazione di un Dipartimento per circa 1 milione di abitanti, conseguentemente è stata prevista la costituzione di dipartimenti interaziendali, sia di natura funzionale che strutturale:
 - Dipartimento Integrato di Oncologia Capitanata, con sede presso A.O.U. Ospedali Riuniti di Foggia e comprendente anche la Asl FG, la Asl BT e l'I.R.C.C.S. Casa Sollievo della Sofferenza di San Giovanni Rotondo (FG);
 - ➢ <u>Dipartimento Integrato di Oncologia Barese</u>, con sede presso l'IRCCS Oncologico Bari e comprendente anche la Asl BA, l'IRCCS De Bellis di Castellana Grotte (BA) e l'E.E. Miulli di Acquaviva delle Fonti (BA):
 - Dipartimento Integrato di Oncologia Jonico-Adriatico, con sede presso l'Ospedale Moscati di Statte (TA) e comprendente, oltre la stessa Asl TA, anche la Asl BR;
 - ➢ <u>Dipartimento Integrato di Oncologia Salentino</u>, con sede presso l'Ospedale "V. Fazzi" di Lecce e comprendente, oltre la stessa Asl LE, anche l'E.E. "Card. Panico" di Tricase (LE).
- Presso ciascun Dipartimento è costituito il Consiglio di Dipartimento, così composto:
 - > il Direttore Sanitario di ogni Azienda Pubblica e Privata equiparata afferente al Dipartimento;
 - > due rappresentanti designati dai coordinatori dei Gruppi di Patologia afferenti al Dipartimento;
 - > un rappresentante designato dai Direttori dei distretti socio-sanitari delle Asl dell'area di competenza;
 - > un rappresentante designato dai Direttori dei Dipartimenti di Prevenzione delle Asl dell'area di competenza:
 - un rappresentante designato dai Dirigenti Farmacisti delle aziende dell'area di competenza;
 - > due MMG dell'area territoriale di competenza del Dipartimento, nominati dalle sezioni regionali delle associazioni di Medicina Generale più rappresentative a livello regionale;
 - ➤ un Pediatra di libera Scelta dell'area territoriale di competenza del Dipartimento nominato dalla sezione regionale della FIMP;
 - > un rappresentante designato dai dirigenti delle professioni sanitarie dell'area di competenza;
 - > un rappresentante della rete di cure palliative;
 - un rappresentante del registro Tumori Puglia designato dai direttori dei registri provinciali dell'area di competenza;
- il Consiglio di Dipartimento, come previsto dalla D.G.R. Puglia n. 221 del 23/02/2017, si avvale di un Coordinatore Operativo, nominato con atto dirigenziale dal Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti della Regione Puglia e designato dai componenti a maggioranza assoluta: il Coordinatore Operativo di ciascun Dipartimento dura in carica tre anni, rinnovabili, salvo dimissioni o decadenza decisa dal Consiglio stesso a maggioranza assoluta dei componenti.

PRESO ATTO CHE:

- con D.G.R. n. 192 del 20/02/2018 è stata approvata la deliberazione n. 22/2018 del Commissario straordinario dell'A.Re.S.S. Puglia avente ad oggetto "Presa d'atto della nomina dei coordinatori Operativi Dipartimentali, dei componenti della Consulta Oncologica regionale, dei Componenti dei Gruppi di patologia interdisciplinari e dell'unità di Coordinamento della Rete Oncologica Pugliese (ROP);
- il Coordinatore Operativo di ciascun Dipartimento, come detto, dura in carica tre anni e in data 20.02.2021 è venuto a scadere il suddetto termine;
- l'Unità di Coordinamento della Rete, pertanto, durante riunione tenutasi in data 18.02.2021, aveva deciso all'unanimità di prorogare sino alla data del 31.12.2022 l'incarico agli stessi Coordinatori uscenti.

- Con D.D.G. A.Re.S.S. n. 97 del 25.05.2022, avente ad oggetto "Coordinatori Operativi dei Dipartimenti Integrati Oncologici della Rete Oncologica Pugliese. Presa d'atto proroga tecnica" è stato prorogato l'incarico di Coordinatore Operativo Dipartimento Oncologico agli stessi Coordinatori uscenti, fino alla data del 31/12/2022.
- Successivamente, durante riunione dell'Unità di Coordinamento della Rete del 03.11.2022, è stato stabilito che i Consigli di Dipartimento dovessero provvedere al rinnovo della carica di Coordinatore del D.I.Onc., come da verbale trasmesso dal Presidente U.Coo.R. con nota prot. n. 440 del 10.01.2023;
- con nota Aress prot. n. 0004451 del 17.11.2022, pertanto, le Aziende sedi dei Dipartimenti (A.O.U. Riuniti Foggia, IRCCS Istituto Tumori "Giovanni Paolo II", Asl Taranto e Asl Lecce) sono state invitate a pubblicare gli avvisi interni per il rinnovo delle cariche suddette;
- le Aziende sedi dei Dipartimenti, per poter procedere alla valutazione delle domande e dei curricula pervenuti, hanno convocato i Consigli di Dipartimento e avendo riscontrato la necessità di rinnovare le figure in quiescenza, hanno proceduto ad aggiornare la composizione degli stessi.

CONSIDERATO CHE:

l'A.O.U. Riuniti Foggia, sede del D.I.Onc. Capitanata, con nota prot. n. 1199 del 13.01.2023 (acquisita con prot. Aress n. 0000169 del 17.01.2023) e con successiva nota prot. 000006145 del 02.03.2023 (acquisita con prot. Aress n. 0000682 del 02.03.2023), ha comunicato la composizione aggiornata del Consiglio di Dipartimento del D.I.Onc. Capitanata, come di seguito indicato:

Direttore Sanitario A.O.U. Riuniti di Foggia	Dott. Leonardo Miscio
Direttore Sanitario ASL FG	Dott. Franco Angelo Mezzadri
Direttore Sanitario ASL BT	Dott. Alessandro Scelzi
Direttore Sanitario IRCCS "Casa Sollievo della	Dott. Luigi Pacilli
Sofferenza"	
Rappresentante Coordinatori Gruppi di	Prof.ssa Maria Pia Foschino
Patologia Interdisciplinari	
Rappresentante Direttori di Distretto	Dott. Giuseppe Coratella
Rappresentante Direttori dei Dipartimenti di	Dott. Giovanni Iannucci
Prevenzione	
Rappresentante Dirigenti Farmacisti	Dott. Renato Lombardi
MMG dell'area territoriale di competenza del	Dott. Luigi Garofalo
Dipartimento	
MMG dell'area territoriale di competenza del	Dott. Benedetto Del Vecchio
Dipartimento	
Pediatra di Libera Scelta dell'area territoriale di	Dott. Pasquale Conoscitore
competenza	
Rappresentante Dirigenti delle professioni	Dott.ssa Girolama de Gennaro
sanitarie	
Rappresentante della rete di cure palliative	Dott. Leonardo Consoletti
Rappresentante del registro Tumori Puglia	Dott. Fernando Palma
dell'area di competenza	

l'IRCSS Istituto Tumori di Bari, sede del D.I.Onc. Barese, con nota prot. n. 1577 del 20.01.2023 (acquisita con prot. Aress n. 0000227 del 23.01.2023) e con successiva nota prot. n. 4721 del 22.02.2023 (acquisita con prot. Aress n. 0000586 del 23.02.2023) ha comunicato la composizione aggiornata del Consiglio di Dipartimento del D.I.Onc. Barese, come di seguito indicato:

Direttore Sanitario IRCCS Istituto Tumori Bari	Dott. Pietro Milella
Direttore Sanitario IRCCS "De Bellis"	Dott. Roberto Di Paola

Direttore Sanitario AOU Policlinico di Bari	Dott.ssa Rosa Porfido
Direttore Sanitario EE Miulli	Dott. Vitangelo Dattoli
Direttore Sanitario ASL BA	Dott. Luigi Rossi
Rappresentante Coordinatori Gruppi di Patologia Interdisciplinari	Dott. Gaetano Napoli
Rappresentante Coordinatori Gruppi di Patologia Interdisciplinari	Dott. Leonardo Vincenti
Rappresentante Direttori di Distretto	Dott. Vincenzo Gigantelli
Rappresentante Direttori dei Dipartimenti di Prevenzione	Dott. Domenico Lagravinese
Rappresentante Dirigenti Farmacisti	Dott.ssa Patrizia Nardulli
MMG dell'area territoriale di competenza del Dipartimento	Dott. Franco Lavalle
MMG dell'area territoriale di competenza del Dipartimento	Dott. Ignazio Grattagliano
Pediatra di Libera Scelta dell'area territoriale di competenza	Dott.ssa Lucia Peccarisi
Rappresentante Dirigenti delle professioni sanitarie	Dott.ssa Pasqualina Caramuscio
Rappresentante della rete di cure palliative	Dott. Felice Spaccavento
Rappresentante del registro Tumori Puglia dell'area di competenza	Dott.ssa Deborah Fracchiolla

la Asl Taranto, sede del D.I.Onc. Ionico-Adriatico con nota prot. n. 0210973 del 15.12.2022 (acquisita con prot. Aress n. 0000167 del 17.01.2023), ha comunicato la composizione aggiornata del Consiglio di Dipartimento del D.I.Onc. Ionico-Adriatico, come di seguito indicato:

Direttore Sanitario ASL TA	Dott. Sante Minerba
Direttore Sanitario ASL BR	Dott. Vito Campanile
Rappresentante Coordinatori Gruppi di Patologia Interdisciplinari	Dott. Salvatore Pisconti
Rappresentante Coordinatori Gruppi di Patologia Interdisciplinari	Dott. Saverio Cinieri
Rappresentante Direttori di Distretto	Dott.ssa Giuseppina Ronzino
Rappresentante Direttori dei Dipartimenti di Prevenzione	Dott. Michele Conversano
Rappresentante Dirigenti Farmacisti	Dott.ssa Rosa Moscogiuri
MMG dell'area territoriale di competenza del Dipartimento	Dott.ssa Maria Rosaria Sportelli
MMG dell'area territoriale di competenza del Dipartimento	Dott. Donato Monopoli
Pediatra di Libera Scelta dell'area territoriale di	Dott.ssa Giuseppina Annicchiarico

competenza	
Rappresentante Dirigenti delle professioni sanitarie	Dott.ssa Maria Carmela Bruni
Rappresentante della rete di cure palliative	Dott. Vito Fumai
Rappresentante del registro Tumori Puglia dell'area di competenza	Dott.ssa Antonia Mincuzzi

la Asl Lecce, sede del D.I.Onc. Salentino, con nota prot. n. 0008064 del 17.01.2023 (acquisita con prot. Aress n. 0000181 del 18.01.2023), ha comunicato la composizione aggiornata del Consiglio di Dipartimento del D.I.Onc. Salentino, come di seguito indicato:

Direttore Sanitario ASL LE	Dott. Antonio Bray
Direttore Sanitario EE PANICO	Dott. Pierangelo Errico
Rappresentante Coordinatori Gruppi di Patologia Interdisciplinari	Dott. Giancamillo Carluccio
Rappresentante Coordinatori Gruppi di Patologia Interdisciplinari	Dott. Antonio Palumbo
Rappresentante Direttori di Distretto	Dott. Oronzo Borgia
Rappresentante Direttori dei Dipartimenti di Prevenzione	Dott. Alberto Fedele
Rappresentante Dirigenti Farmacisti	Dott.ssa Paola Stasi
MMG dell'area territoriale di competenza del Dipartimento	Dott. Metrucci Antonio
MMG dell'area territoriale di competenza del Dipartimento	Dott. Antonio De Maria
Pediatra di Libera Scelta dell'area territoriale di competenza	Dott. Lorenzo Degiovanni
Rappresentante Dirigenti delle professioni sanitarie	Dott. Marcello Antonazzo
Rappresentante della rete di cure palliative	Dott.ssa Evelina Pedaci
Rappresentante del registro Tumori Puglia dell'area di competenza	Dott. Fabrizio Quarta

 durante riunione dell'Unità di Coordinamento della Rete del 26.01.2023, si è preso atto delle composizioni aggiornate di cui sopra, come da verbale trasmesso dal Presidente U.Coo.R. con nota prot. n. 3997 del 15.02.2023 (acquisita con prot. Aress n. 0000509 del 16.02.2023);

RITENUTO DI:

- prendere atto della composizione aggiornata del Consiglio di Dipartimento del D.I.Onc. Capitanata, così come indicato;
- prendere atto della composizione aggiornata del Consiglio di Dipartimento del D.I.Onc. Barese, così come indicato;
- prendere atto della composizione aggiornata del Consiglio di Dipartimento del D.I.Onc. Ionico-Adriatico, così come indicato;
- prendere atto della composizione aggiornata del Consiglio di Dipartimento del D.I.Onc. Salentino, così come indicato;

tutto ciò premesso,

DELIBERA

- 1. di approvare la premessa, costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di prendere atto della composizione aggiornata del Consiglio di Dipartimento del D.I.Onc. Capitanata, secondo la tabella di cui in premessa;
- prendere atto della composizione aggiornata del Consiglio di Dipartimento del D.I.Onc. Barese, secondo la tabella di cui in premessa;
- 4. prendere atto della composizione aggiornata del Consiglio di Dipartimento del D.I.Onc. Ionico-Adriatico, secondo la tabella di cui in premessa;
- prendere atto della composizione aggiornata del Consiglio di Dipartimento del D.I.Onc. Salentino, secondo la tabella di cui in premessa;
- 6. di trasmettere il presente atto "Coordinamento Rete Oncologica Pugliese (Co.R.O.P.) Dipartimenti Integrati di Oncologia (D.I.Onc.). Presa d'atto composizioni aggiornate dei Consigli di Dipartimento" al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Regione Puglia, che nell'ambito delle proprie prerogative può apportare le eventuali modifiche e/o integrazioni necessarie, prima di promuoverne l'adozione con atto deliberativo della Giunta Regionale;
- di attestare di non versare in alcuna situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, tale da pregiudicare l'esercizio imparziale delle funzioni e compiti attribuiti, in relazione al procedimento indicato in oggetto;
- 8. di attestare l'insussistenza di cause di conflitto di interesse, anche potenziale, ex art. 6-bis della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii e art. 1, comma 9, lett. e) della Legge n. 190/2012, l'inesistenza delle condizioni di incompatibilità di cui all'art. 35-bis del D.Lgs. n. 165/2001.

Il Presente provvedimento, non essendo soggetto al controllo ex L.R. 29/17, è immediatamente esecutivo ai sensi di legge.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul sito web di questa Agenzia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa regionale e nazionale e che il presente provvedimento, predisposto ai fini della adozione dell'atto finale da parte del Direttore Generale, è conforme alle risultanze istruttorie.

L'estensore Dott.ssa Antonella CARBONE Firmato digitalmente

Il Direttore dell'Area Innovazione di Sistema e Qualità dott. Ettore ATTOLINI Firmato digitalmente

> Il Direttore Generale dott. Giovanni GORGONI Firmato digitalmente

Il segretario



ATTESTAZIONE DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Si certifica che il presente provvedimento è stato pubblicato sul sito WEB di questa Agenzia nel rispetto di quanto prescritto dalla Legge Regione Puglia n. 40/2007

	Dal 14.03.2023	
Bari, <u>14.03.2023</u>		II Segretario
		Pia Antonella Piacquadio 14.03.2023 09:56:20 GMT+00:00



Deliberazione del Direttore Generale

N. _____61 / 2023

OGGETTO: Coordinamento Rete Oncologica Pugliese (Co.R.O.P.) - Dipartimenti Integrati di Oncologia (D.I.Onc.). Presa d'atto rinnovo nomine Coordinatori Operativi di Dipartimento.

L'anno 2023 il giorno <u>14</u> del mese di <u>Marzo</u>, nella sede della Agenzia Regionale Strategica per la Salute ed il Sociale della Puglia, sita in Bari, Lungomare Nazario Sauro 33,

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA	la Legge n. 241/1990 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di
	diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;

VISTO il D. Lgs. n. 502/1992 e ss.mm.ii. recante "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421" e ss. mm. ii.;

VISTO il D. Lgs. n. 165/2001 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge n. 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

VISTO il D. Lgs. n. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la D.G.R. Puglia n. 1158 del 31/7/2015, recante "Adozione del modello organizzativo denominato Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA. Approvazione atto di alta amministrazione";

VISTA la Legge Regionale n. 29/2017 recante "Istituzione dell'Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale (A.Re.S.S.)";

RICHIAMATO l'art. 12 comma 2 della Legge Regionale n. 29/2017 nella parte in cui testualmente prevede che "In pari data, è costituta l'Agenzia regionale per la salute e il sociale, la quale succede in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo alla soppressa A.Re.S. In fase di avvio delle attività, nell'A.Re.S.S. confluiscono il personale, a tempo indeterminato e determinato, i beni immobili e mobili, le attrezzature, i contratti e le convenzioni dell'A.Re.S.";

VISTA la D.G.R. Puglia n. 1069 del 19/06/2018, avente ad oggetto "Attuazione dell'art. 2 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 31/08/2016 (n. registro 542). Attuazione Modello MAIA - Approvazione dell'Atto Aziendale e presa d'atto del finanziamento della dotazione organica dell'Agenzia Regionale strategica per la Salute ed il Sociale della Puglia (A.Re.S.S.);

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 26/07/2018 (n. registro 474): "Legge regionale n. 29 del 24 luglio 2017, Art. 5 comma 4 - Nomina Direttore Generale dell'Agenzia Regionale strategica per la salute ed il sociale della Regione Puglia (ARESS)";

VISTA la D.G.R. Puglia n. 1974 del 07/12/2020, avente ad oggetto "Approvazione atto di alta amministrazione. Modello organizzativo MAIA 2.0";

VISTA la D.D.G. A.Re.S.S. n. 95 del 14 aprile 2022, del conferimento dell'incarico di Direttore di Struttura Complessa dell'Area di Direzione Amministrativa, ai sensi dell'art. 71 comma 10 del CCNL Area Funzioni Locali- Dirigenza PTA- 2016-2018, al dirigente Dott. Francesco Fera;

VISTA la D.D.G. A.Re.S.S. n. 121 del 10/05/2022 di presa d'atto della Delibera di Giunta Regionale n. 558 del 20/04/2022: Attuazione dell'art. 2 del decreto del Presidente della Giunta Regionale del 31/8/2016 (n. registro 542). Attuazione Modello MAIA – Approvazione dell'Atto aziendale della dotazione organica dell'Agenzia Regionale Strategica per la Salute ed il Sociale (A.Re.S.S.). Revoca della D.G.R. n.4/2017 e la rettifica della D.G.R. n. 2265/2017,

sulla base dell'istruttoria dell'Area Innovazione di Sistema e Qualità,

ΗΑ ΑΠΟΤΤΑΤΟ

il seguente provvedimento.

Assiste con funzioni di segretario Pia Antonella Piacquadio

PREMESSO CHE:

- con D.G.R. Puglia n. 221 del 23/02/2017 è stato approvato il documento redatto dall'A.Re.S.S. contenente il modello organizzativo e i principi generali di funzionamento della Rete Oncologica Pugliese (R.O.P.), nonché il recepimento dell'Accordo Stato Regioni concernente il "Documento tecnico di indirizzo per ridurre il Burden del cancro Anni 2014-2016" (Rep. n. 144/CSR del 30 ottobre 2014);
- il processo di implementazione della rete, il monitoraggio del rispetto dei tempi di attuazione, la conduzione degli audit clinici e organizzativi, nonché la definizione del sistema di verifica, articolato su indicatori di processo e di esito, che tengano conto della capacità effettiva del sistema di garantire la presa in carico del paziente, nonché dei risultati in termini di qualità, appropriatezza, sicurezza delle cure ed equità di accesso alle stesse, sono stati affidati dalla stessa D.G.R. Puglia n. 221 del 23/02/2017 all'A.Re.S.S., a supporto dell'Unità di Coordinamento della Rete (U.Coo.R.);
- la D.D.G. A.Re.S.S. n. 8 del 17/01/2019, avente ad oggetto "Istituzione della struttura di progetto Rete Oncologica Pugliese. Nomina e conferma "Coordinatore operativo della Rete Oncologica Pugliese", ha deliberato di dare attuazione all'indirizzo espresso dalla Giunta regionale, prendendo atto della costituzione, all'interno dell'Area Innovazione di Sistema e Qualità dell'A.Re.S.S., di una struttura di progetto, ai sensi della D.G.R. Puglia n. 1518/2015, dedicata alla programmazione, coordinamento e gestione della Rete Oncologica Pugliese;
- con D.D.G. A.Re.S.S. n. 121/2022 ad oggetto "Presa d'atto della D.G.R. 558 del 20.04.2022: Attuazione dell'art. 2 del decreto del Presidente della Giunta Regionale del 31/8/2016 (n. registro 542). Attuazione Modello MAIA Approvazione dell'Atto aziendale della dotazione organica dell'Agenzia Regionale Strategica per la Salute ed il Sociale (A.Re.S.S.). Revoca della D.G.R. n.4/2017 e la rettifica della D.G.R. n. 2265/2017 Adozione nuovo atto aziendale giusta D.D.G. 253/2021" è stato adottato il vigente atto aziendale dell'Agenzia, il quale prevede che l'Area Innovazione di Sistema e Qualità si articola attraverso quattro servizi funzionali e tre strutture di staff;
- tra le Strutture di staff vi è il Coordinamento della Rete Oncologica Pugliese e delle sue funzioni tecniche, il quale si giova dell'affiancamento operativo dell'Agenzia per le funzioni di esplorazione e progettazione di nuove modalità assistenziali, organizzative e tecnologiche per la presa in carico globale del paziente oncologico.

ATTESO CHE:

- l'articolazione della Rete Oncologica Pugliese comprende:
- ➤ la Consulta Oncologica Regionale, con compiti di indirizzo strategico e di verifica, che elabora annualmente gli obiettivi strategici della rete e valuta la corretta esecuzione dei piani e dei programmi affidati all'Unità di Coordinamento della Rete;
- <u>l'Unità di Coordinamento della Rete (U.Coo.R.)</u>, cui compete il coordinamento e la gestione operativa delle attività e delle risorse finanziarie specificamente attribuite dalla Consulta Oncologica Regionale e che ha sede presso l'IRCCS Oncologico di Bari. L'Unità di Coordinamento della Rete elabora, sulla base

- degli indirizzi impartiti dalla Consulta, le attività di Rete, i programmi trasversali di Rete, i progetti sperimentali di Rete;
- i <u>Dipartimenti Integrati di Oncologia (D.I.Onc.</u>), titolari della regia/coordinamento di tutte le attività oncologiche di area medica, chirurgica, territoriale e sociale che si svolgono nel proprio ambito territoriale, operano sulla base dei piani e dei programmi formulati dall'Unità di Coordinamento della Rete:
- i Dipartimenti Integrati di Oncologia (D.I.Onc.) svolgono attività di indirizzo e supporto nei confronti di tutte le strutture, sia ospedaliere che territoriali, alle quali spettano, invece, le attività che coinvolgono direttamente il paziente;
- per garantire un'equa e bilanciata ripartizione di risorse e servizi, onde consentire al paziente di trovare la più completa assistenza in un ragionevole ambito demografico, è stata disposta l'attivazione di un Dipartimento per circa 1 milione di abitanti, conseguentemente è stata prevista la costituzione di dipartimenti interaziendali, sia di natura funzionale che strutturale:
- Dipartimento Integrato di Oncologia Capitanata, con sede presso A.O.U. Ospedali Riuniti di Foggia e comprendente anche la Asl FG, la Asl BT e l'I.R.C.C.S. Casa Sollievo della Sofferenza di San Giovanni Rotondo (FG);
- Dipartimento Integrato di Oncologia Barese, con sede presso l'IRCCS Oncologico Bari e comprendente anche la Asl BA, l'IRCCS De Bellis di Castellana Grotte (BA) e l'E.E. Miulli di Acquaviva delle Fonti (BA);
- Dipartimento Integrato di Oncologia Jonico-Adriatico, con sede presso l'Ospedale Moscati di Statte (TA) e comprendente, oltre la stessa la Asl TA, anche la Asl BR;
- ➤ <u>Dipartimento Integrato di Oncologia Salentino</u>, con sede presso l'Ospedale "V. Fazzi" di Lecce e comprendente, oltre la stessa Asl LE, anche l'E.E. "Card. Panico" di Tricase (LE);
- presso ciascun Dipartimento è costituito il Consiglio di Dipartimento, il quale si avvale di un Coordinatore Operativo, nominato con atto dirigenziale dal Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti della Regione Puglia e designato dai componenti a maggioranza assoluta:
- il Coordinatore Operativo di ciascun Dipartimento dura in carica tre anni, rinnovabili, salvo dimissioni o decadenza decisa dal Consiglio stesso a maggioranza assoluta dei componenti.

PRESO ATTO CHE:

- con D.G.R. n. 192 del 20/02/2018 è stata approvata la deliberazione n. 22/2018 del Commissario straordinario dell'A.Re.S.S. Puglia avente ad oggetto "Presa d'atto della nomina dei coordinatori Operativi Dipartimentali, dei componenti della Consulta Oncologica regionale, dei Componenti dei Gruppi di patologia interdisciplinari e dell'unità di Coordinamento della Rete Oncologica Pugliese (ROP);
- in data 27.04.2019 il Dott. Gaetano Di Rienzo, già Coordinatore Operativo del D.I.Onc. Salentino, è stato collocato in quiescenza, e la Asl di Lecce, nelle more dell'espletamento delle procedure per la nomina del nuovo Coordinatore aveva designato temporaneamente la dott.ssa Silvana Leo a ricoprire tale ruolo;
- l'Unità di Coordinamento della Rete durante riunione del 18.02.2020 aveva ratificato tale nomina;
- il Coordinatore Operativo di ciascun Dipartimento, come detto, dura in carica tre anni, rinnovabili, e in data 20.02.2021 è venuto a scadere il suddetto termine;
- l'emergenza sanitaria in atto in quel momento non ha consentito alle Aziende sedi dei Dipartimenti di intraprendere le procedure per il rinnovo dei Coordinatori Operativi dei Dipartimenti Oncologici;
- nelle more dell'espletamento delle predette procedure, il rilievo e la complessità delle attività svolte dai Coordinatori Operativi dei Dipartimenti Oncologici hanno reso opportuno e necessario evitare che si determinasse una soluzione di continuità nel coordinamento delle attività loro affidate;
- l'Unità di Coordinamento della Rete, dunque, durante riunione tenutasi in data 18.02.2021, decise all'unanimità di prorogare sino alla data del 31.12.2022 l'incarico agli stessi Coordinatori uscenti:
 - dott. Evaristo Maiello, Coordinatore Operativo Dipartimento Oncologico Capitanata;
 - > prof. Antonio Moschetta, Coordinatore Operativo Dipartimento Oncologico Barese;
 - dott. Salvatore Pisconti, Coordinatore Operativo Dipartimento Oncologico Jonico-Adriatico;
 - ➤ <u>dott.ssa Silvana Leo</u>, Coordinatore Operativo Dipartimento Oncologico Salentino;
- con D.D.G. A.Re.S.S. n. 97 del 25.05.2022, avente ad oggetto "Coordinatori Operativi dei Dipartimenti Integrati Oncologici della Rete Oncologica Pugliese. Presa d'atto proroga tecnica" è stato prorogato

l'incarico di Coordinatore Operativo Dipartimento Oncologico agli stessi Coordinatori uscenti, fino alla data del 31/12/2022.

CONSIDERATO CHE:

- durante riunione dell'Unità di Coordinamento della Rete, tenutasi in data 03.11.2022, è stato stabilito che i Consigli di Dipartimento dovessero provvedere al rinnovo della carica di Coordinatore del D.I.Onc., come da verbale trasmesso dal Presidente U.Coo.R. con nota prot. n. 440 del 10.01.2023;
- con nota Aress prot. n. 0004451 del 17.11.2022, pertanto, le Aziende sedi dei Dipartimenti (A.O.U. Riuniti Foggia, IRCCS Istituto Tumori "Giovanni Paolo II", Asl Taranto e Asl Lecce) sono state invitate a pubblicare gli avvisi interni per il rinnovo delle cariche suddette;
- l'A.O.U. Riuniti Foggia, sede del D.I.Onc. Capitanata, con nota prot. n. 1199 del 13.01.2023 (acquisita con prot. Aress n. 0000169 del 17.01.2023), e con successiva nota prot. n. 1942 del 19.01.2023 (acquisita con prot. Aress n. 0000625 del 27.01.2023), ha comunicato la nomina della dott.ssa Santa Bambace, Direttore della S.C. di Radioterapia dell'Ospedale "Mons. Dimiccoli" di Barletta, a Coordinatore Operativo del D.I.Onc. Capitanata;
- l'IRCSS Istituto Tumori di Bari, sede del D.I.Onc. Barese, con nota prot. n. 1826 del 24.01.2023 (acquisita con prot. Aress n. 0000251 del 24.01.2023), ha comunicato la nomina del Prof. Antonio Moschetta a Coordinatore Operativo del D.I.Onc. Barese;
- la Asl Taranto, sede del D.I.Onc. Ionico-Adriatico con nota prot. n. 0210973 del 15.12.2022 (acquisita con prot. Aress n. 0000167 del 17.01.2023) e successiva nota prot. n. 0216327 del 23.12.2022 (acquisita con prot. Aress n. 0000163 del 17.01.2023), ha comunicato la nomina del dott. Salvatore Pisconti a Coordinatore Operativo del D.I.Onc. Ionico-Adriatico;
- la Asl Lecce, sede del D.I.Onc. Salentino, con nota prot. n. 0008064 del 17.01.2023 (acquisita con prot. Aress n. 0000181 del 18.01.2023), ha comunicato la nomina del dott. Nicola Di Renzo a Coordinatore Operativo del D.I.Onc. Salentino;
- durante riunione tenutasi in data 26.01.2023, l'Unità di Coordinamento della Rete (U.Coo.R.) ha preso atto delle nomine dei nuovi Coordinatori dei D.I.Onc., come da verbale trasmesso dal Presidente U.Coo.R. con nota prot. n. 3997 del 15.02.2023 (acquisita con prot. Aress n. 0000509 del 16.02.2023);
- la D.G.R. Puglia n. 221 del 23.02.2017, come detto, prevede che il Coordinatore Operativo di ciascun Dipartimento duri in carica tre anni, le nomine di cui sopra si intendono conferite fino alla data del 31.12.2025, salvo dimissioni o decadenza decisa dal Consiglio stesso a maggioranza assoluta dei componenti;

RITENUTO DI:

- prendere atto delle nomine intervenute a seguito degli avvisi interni pubblicati dalle Aziende sedi dei Dipartimenti Integrati di Oncologia (D.I.Onc.), come di seguito indicato:
 - dott.ssa Santa Bambace, Coordinatore D.I.Onc. Capitanata;
 - > prof. Antonio Moschetta, Coordinatore D.I.Onc. Barese;
 - > dott. Salvatore Pisconti, Coordinatore D.I.Onc. Jonico-Adriatico;
 - > dott. Nicola Di Renzo, Coordinatore D.I.Onc. Salentino;
- prendere atto che le nomine di cui sopra si intendono conferite fino alla data del 31.12.2025, salvo dimissioni o decadenza decisa dal Consiglio stesso a maggioranza assoluta dei componenti;

tutto ciò premesso,

DELIBERA

- 1. di approvare la premessa, costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2. di prendere atto delle nomine intervenute a seguito degli avvisi interni pubblicati dalle Aziende sedi dei Dipartimenti Integrati di Oncologia (D.I.Onc.), come di seguito indicato:
 - > dott.ssa Santa Bambace, Coordinatore D.I.Onc. Capitanata;
 - > prof. Antonio Moschetta, Coordinatore D.I.Onc. Barese;
 - dott. Salvatore Pisconti, Coordinatore D.I.Onc. Jonico-Adriatico;

- > dott. Nicola Di Renzo, Coordinatore D.I.Onc. Salentino;
- 3. di prendere atto che le nomine di cui sopra si intendono conferite fino alla data del 31.12.2025, salvo dimissioni o decadenza decisa dal Consiglio stesso a maggioranza assoluta dei componenti;
- 4. di trasmettere il presente atto "Coordinamento Rete Oncologica Pugliese (Co.R.O.P.) Dipartimenti Integrati di Oncologia (D.I.Onc.). Presa d'atto rinnovo nomine Coordinatori Operativi di Dipartimento" al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale della Regione Puglia, che nell'ambito delle proprie prerogative può apportare le eventuali modifiche e/o integrazioni necessarie, prima di promuoverne l'adozione con atto deliberativo della Giunta Regionale;
- di attestare di non versare in alcuna situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, tale da pregiudicare l'esercizio imparziale delle funzioni e compiti attribuiti, in relazione al procedimento indicato in oggetto;
- di attestare l'insussistenza di cause di conflitto di interesse, anche potenziale, ex art. 6-bis della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii e art. 1, comma 9, lett. e) della Legge n. 190/2012, l'inesistenza delle condizioni di incompatibilità di cui all'art. 35-bis del D.Lgs. n. 165/2001.

Il Presente provvedimento, non essendo soggetto al controllo ex L.R. 29/17, è immediatamente esecutivo ai sensi di legge.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul sito web di questa Agenzia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa regionale e nazionale e che il presente provvedimento, predisposto ai fini della adozione dell'atto finale da parte del Direttore Generale, è conforme alle risultanze istruttorie.

L'estensore Dott.ssa Antonella CARBONE Firmato digitalmente

Il Direttore dell'Area Innovazione di Sistema e Qualità dott. Ettore ATTOLINI Firmato digitalmente

> Il Direttore Generale dott. Giovanni GORGONI Firmato digitalmente

Il segretario

Pia Antonella Piacquadio 14.03.2023 09:57:55 GMT+00:00

ATTESTAZIONE DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Si certifica che il presente provvedimento è stato pubblicato sul sito WEB di questa Agenzia nel rispetto di quanto prescritto dalla Legge Regione Puglia n. 40/2007

	Ddl <u>14.03.2023</u>	
Bari, <u>14.03.2023 </u>		Il Segretario
		Pia Antonella Piacquadio 14.03.2023 09:57:55 GMT+00:00

Il presente documento informatico, destinato unicamente alla pubblicazione sull'Albo Pretorio on line, è conforme all'originale informatico ai sensi del D.L.vo n.82/2005 e ss.mm.ii. Il corrispondente documento, firmato digitalmente dai rispettivi sottoscrittori, è disponibile agli atti di questa amministrazione.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2023, n. 1757

Presa d'atto della deliberazione del Direttore Generale A.Re.S.S. n. 94 del 28/04/2023. Aggiornamento della Rete Regionale Malattie Rare

L'Assessore alla Sanità, Benessere animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19, sulla base delle risultanze istruttorie espletate dal Dirigente del Servizio "Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale – Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR" e confermate dal Dirigente della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta" riferisce.

Visti:

- la Legge n. 241/1990 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., all'art. 2, co. 1, attribuisce alle Regioni l'esercizio delle funzioni legislative ed amministrative in materia di assistenza sanitaria ed ospedaliera, nel rispetto dei principi stabiliti dalle leggi nazionali;
- il D.Lgs. n. 165/2001 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e ss. mm. ii.; il D.Lgs. n. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la legge n. 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il Decreto Ministeriale 2 aprile 2015 n. 70 "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera";
- il Decreto Ministeriale 12 marzo 2019 "Nuovo sistema di garanzia per il monitoraggio dell'assistenza sanitaria":
- la Legge Regionale 28 dicembre 1994, n. 36 "Norme e principi per il riordino del Servizio sanitario regionale in attuazione del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421";
- la Legge Regionale 3 agosto 2006, n. 25 "Principi e organizzazione del Servizio sanitario regionale";
- i Regolamenti regionali n. 23/2019 ad oggetto "Riordino ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del D.M. n° 70/2015 e delle Leggi di Stabilità 2016-2017" e n. 14/2020 ad oggetto "Potenziamento della rete ospedaliera, ai sensi dell'art. 2 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34. Modifica e integrazione del Regolamento regionale n. 23/2019";
- la deliberazione di Giunta regionale 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. Puglia n. 1158 del 31/07/2015, recante "Adozione del modello organizzativo denominato Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA. Approvazione atto di alta amministrazione";
- la L.R. Puglia n. 29/2017 recante "Istituzione dell'Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale (A.Re.S.S.)";
- la D.G.R. del 24 aprile 2018, n. 658 recante "Approvazione del documento tecnico di indirizzo per costruire la rete assistenziale pugliese attraverso i Percorsi Diagnostici Terapeutici Assistenziali PDTA";
- la D.G.R. Puglia n. 1069 del 19/06/2018, avente ad oggetto "Attuazione dell'art. 2 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 31/08/2016 (n. registro 542). Attuazione Modello MAIA -

Approvazione dell'Atto Aziendale e presa d'atto del finanziamento della dotazione organica dell'Agenzia Regionale strategica per la Salute ed il Sociale della Puglia (A.Re.S.S.);

- la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- Vista la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1868 del 14 dicembre 2022 avente ad oggetto "Definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale ai sensi del DM 77/2022".
- il Decreto-legge 29 dicembre 2022 n. 198 coordinato con la legge di conversione 24 febbraio 2023, n. 14 recante "Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi" dell' art. 4, commi 9 septies e 9 octies;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 134 del 15 febbraio 2022 ad oggetto: "Adozione del Piano di Potenziamento e Riorganizzazione della Rete Assistenziale Territoriale (ai sensi dell'art.1 decreto-legge 19 maggio 2020 n.34, conversione legge n.77 del 17 luglio 2020) Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Indicazioni per la Programmazione degli investimenti a valere sulla missione 6";
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 688 dell'11 maggio 2022 ad oggetto "Approvazione Rete Assistenziale Territoriale in attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – D.M. 20 gennaio 2022 e della Deliberazione di Giunta Regionale n.134 del 15/02/2022";
- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati;
- la deliberazione di Giunta regionale del 7 marzo 2022 n. 302 recante "Valutazione di impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio";

Con particolare riferimento alle Malattie rare, tenuto conto di:

- Decreto del Ministero della Sanità n. 279 del 18 maggio 2001, recante : "Regolamento di istituzione della rete nazionale delle malattie rare e di esenzione dalla partecipazione al costo delle relative prestazioni sanitarie ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera b) del D. Lgs. 29 aprile 1998, n. 124";
- deliberazione della Giunta Regionale pugliese n. 2238 del 23 dicembre 2003, recante "Rete regionale per la prevenzione, la sorveglianza, la diagnosi, la terapia delle malattie rare, ai sensi del D.M. 18 maggio 2001 n. 279";
- Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul riconoscimento di Centri di coordinamento regionali e/o interregionali, di Presidi assistenziali sovraregionali per patologie a bassa prevalenza e sull'attivazione dei registri regionali ed interregionali delle malattie rare. Repertorio atti n. 103/CSR del 10 maggio 2007;
- deliberazione della Giunta Regionale pugliese del 15 dicembre 2009 n. 2485, recante "Malattie Rare D.M. n. 279 del 18 maggio 2001 Accordo Stato-Regioni del 10 maggio 2007 Istituzione Centro di assistenza e ricerca sovraziendale Costituzione Coordinamento regionale";
- deliberazione della Giunta Regionale pugliese n. 1591 del 31 luglio 2012, recante: "D.M. 18 maggio 2001, n. 279 Rete Regionale per la prevenzione, la sorveglianza, la diagnosi, la terapia delle malattie rare Ricognizione dei Centri Interregionali di Riferimento (CIR) e dei Presidi della Rete Nazionale (PRN) di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 2238 del 23/12/2003 e s.m.i.";
- deliberazione della Giunta Regionale pugliese n. 1695 del 07 agosto 2012, recante: "Art. 39 L.R.

4/2010. D.M. 279/2001. DGR n. 2283/2003 e s.m.i. DGR n. 2845/2009. Avvio del Sistema Informativo delle Malattie Rare della Regione Puglia (SIMaRRP)";

- deliberazione della Giunta Regionale pugliese n. 158 del 10 febbraio 2015, recante: "Accordo Conferenza Stato Regioni del 16/10/2014 "Piano Nazionale per le Malattie Rare 2013-2016 Recepimento Piano Programmatico 2013-2016 del Coordinamento Regionale Malattie Rare (CoReMaR) Puglia Approvazione Linee Guida ed Istruzioni operative in materia di Assistenza ai pazienti affetti da Malattia rara Approvazione";
- deliberazione della Giunta Regionale pugliese del 13 dicembre 2016 n. 2048 recante : "D.G.R. 15/12/2009 n. 2485 Malattie rare D.M. n. 279 del 18 maggio 2001 Accordo Stato Regioni del 10 maggio 2007 Istituzione Centro di assistenza e ricerca sovraziendale. Sostituzione e integrazione componenti Coordinamento regionale";
- deliberazione della Giunta Regionale pugliese n. 225 del 23 febbraio 2017, recante : "Istituzione nelle Aziende Sanitarie Locali del Centro Territoriale per la facilitazione di accesso ai servizi delle persone affette da malattie rare delle famiglie "Il filo di Arianna";
- deliberazione della Giunta Regionale pugliese n. 226 del 23 febbraio 2017, recante: "Approvazione del percorso di definizione dei Piani Diagnostico Terapeutici (PDT) e dei Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA) per le Malattie Rare";
- deliberazione della Giunta Regionale pugliese n. 253 del 28 febbraio 2017, recante: "Aggiornamento della Rete dei Presidi della Rete Nazionale (PRN) e Nodi della Rete Regionale Pugliese (RERP) accreditati per le malattie rare";
- deliberazione della Giunta Regionale pugliese n. 794 del 29 maggio 2017, recante: "D.G.R. n. 253/2017 oggetto "Aggiornamento della Rete dei Presidi della Rete Nazionale (PRN) e Nodi della Rete Regionale Pugliese (RERP) accreditati per le malattie rare". INTEGRAZIONE. D.G.R. n.2048/2016 di aggiornamento dei componenti del Coordinamento Regionale per le Malattie rare (CoReMaR) INTEGRAZIONE";
- deliberazione della Giunta Regionale pugliese n. 1491 del 03 ottobre 2017, recante: "DPCM 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza di cui all'art. 1, comma 7, del d.lgs. n. 502/92" Aggiornamento della Rete dei Presidi della Rete Nazionale (PRN) e Nodi della Rete Regionale Pugliese (RERP) accreditati per le Malattie Rare";
- deliberazione della Giunta Regionale pugliese n. 329 del 13 marzo 2018, recante: "DGR n. 1491/2017 "DPCM 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza di cui all'art. 1, comma 7, del d.lgs. n.3502/92" Aggiornamento della Rete dei Presidi della Rete Nazionale (PRN) e Nodi della Rete Regionale Pugliese (RERP) accreditati per le malattie rare". MODIFICHE E INTEGRAZIONI";
- deliberazione del Direttore Generale di A.Re.S.S. Puglia n. 184 del 3 Agosto 2020 recante: Proposta di implementazione di un modello innovativo di integrazione Ospedale-Territorio per la presa in carico dei pazienti affetti da Malattia Rara ad alta complessità assistenziale e delle loro famiglie. Attivazione dei Nuclei di Assistenza Territoriale (NAT) in staff alle Strutture Semplici a Valenza Dipartimentale (SSVD) denominate Centro Territoriale Malattie Rare (CTMR) di ciascuna ASL per la facilitazione della gestione delle Cure Domiciliari Integrate (CDI): "Il Filo di Arianna";
- deliberazione della Giunta Regionale pugliese n. 1561 del 17 settembre 2020 recante : Potenziamento dell'Assistenza ospedaliera e territoriale nei confronti dei pazienti affetti da malattie rare ad alta complessità assistenziale e delle loro famiglie;

- legge n. 175 del 10 novembre 2021: "Disposizioni per la cura delle malattie rare e per il sostegno della ricerca e della produzione dei farmaci";
- deliberazione del Direttore Generale di A.Re.S.S. Puglia n. 94 del 28 aprile 2023, recante: "Proposta di revisione della Rete Malattie Rare (Re.Ma.R.) della Regione Puglia anno 2023";
- Accordo, ai sensi dell'articolo 9, commi 1 e 3, della legge 10 novembre 2021, n. 175, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sul "Piano nazionale malattie rare 2023 2026" e sul documento per il "Riordino della rete nazionale delle malattie rare". Rep. atti n. 121/CSR del 24 maggio 2023;
- Intesa, ai sensi dell'accordo in Conferenza Stato-Regioni del 24 maggio 2023 (Rep. atti n. 121/CSR) sulla proposta del Ministro della salute di deliberazione del CIPESS relativa alla ripartizione del finanziamento destinato all'attuazione del "Piano nazionale malattie rare 2023- 2026", per gli anni 2023 e 2024. Rep. atti n. 266/CSR del 9 novembre 2023.

Con la deliberazione di A.Re.S.S. n. 94/2023 è stato approvato il provvedimento recante: "Proposta di revisione della Rete Malattie Rare (Re.Ma.R.) della Regione Puglia – anno 2023", che con il presente provvedimento si intende prendere atto.

Con la citata deliberazione A.Re.S.S. n. 94/2023 è stato tra l'altro previsto:

- "3. di RECEPIRE le modifiche dei Centri Malattie Rare, identificati con DGR 329/2018, composti da UO capofila (Hub) e UO nodi afferenti al Centro (spoke) che compongono la Rete Malattie Rare (ReMaR) della Regione Puglia e di proporre agli organi competenti della Regione Puglia l'adozione di un atto normativo che recepisca la revisione dei Centri e Nodi della Rete Regionale accreditati per le malattie rare, così come risulta schematicamente espresso nell'allegato "A", intitolato "Rete Malattie Rare Re.Ma.R. Regione Puglia (anno 2023)", da leggersi con l'ausilio dei "Criteri di valutazione e ricognizione dei centri della Rete Malattie Rare Pugliese (ReMaR)2022", contenuti nell'allegato "B". Gli allegati sono parti integranti e sostanziali del presente atto;
- 4. di DISPORRE che i Centri per le malattie rare siano funzionalmente formati da più Unità Operative (UO) che concorrono alla cura degli assistiti con MR, che possono appartenere alla stessa azienda, a garanzia delle cure interdisciplinari, e/o ad aziende diverse, a garanzia delle cure di prossimità. Capofila del Centro MR è l'UO con maggiore capacità scientifica, col maggior numero di diagnosi e Programmi Terapeutici Personalizzati (PTP) inserite nel SIMaRRP;
- 5. di DISPORRE che i Nodi della rete, in una logica di organizzazione per livelli di complessità crescenti (modello Hub e Spoke) devono periodicamente, almeno due volte l'anno, interfacciarsi con il centro Hub di riferimento. Tale modalità di relazione assolve non soltanto alle esigenze di un corretto scambio informativo, con importanti ricadute sulla capacità e qualità dei livelli assistenziali, ma anche e soprattutto allo sviluppo dell'expertise dei Centri.
- 6. di DEFINIRE che il Centro di Coordinamento Regionale, al momento della messa in commercio di un nuovo farmaco per malattia rara, cura l'istruttoria e propone al Servizio Politiche del Farmaco del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti, nel rispetto delle disposizioni di AIFA, i Centri/nodi candidati alla prescrizione e la decisione finale richiede un confronto con il Coordinamento;
- 7. di DEFINIRE che l'attività di prescrizione dei farmaci innovativi e/o ad alto costo, in allineamento con le procedure di presa in carico del malato oncologico all'interno della ROP, vengano concordate dai nodi della rete con l'UO capofila del Centro che assume responsabilità della scelta terapeutica in termini di appropriatezza e monitoraggio dei risultati terapeutici. Considerata la possibilità che i nodi del Centro possono trovarsi in aziende differenti, il team si riunirà utilizzando sistemi telematici e darà riscontro entro 7 giorni lavorativi. Ruoli e responsabilità saranno ripartite nel rispetto dell'Accordo Stato Regioni Rep. Atti n. 4/CSR del 22 gennaio 2015;
- 8. di DISPORRE che i Centri della ReMaR (PRN e Nodi) comunichino al CoReMaR entro 60 giorni dalla

pubblicazione in G.U. della DGR, pena l'esclusione dalla Rete, i riferimenti per prenotazioni/contatti (mail, numero telefonico, giorni e orario),

- 9. di DEMANDARE ai Direttori delle Aziende Ospedaliere/Presidi Ospedalieri, IRCCS ed Enti Ecclesiastici coinvolti nella rete delle Malattie Rare l'individuazione, entro 60 giorni dalla pubblicazione in G.U. della DGR, di un Referente Medico MR di Presidio e la relativa comunicazione comunicazione formale al CoReMaR (DGR 158/2015);
- 10. di DEFINIRE che il Referente di Presidio svolge le seguenti funzioni:
- Supporta la Direzione Sanitaria Aziendale nell'informare il personale interno di riferimento (ad es., dirigenti medici referenti di codice di esenzione, direttori di UO e dirigenti presso la Direzione Sanitaria) circa le norme, le indicazioni e le raccomandazioni che Regione Puglia e il Centro di Coordinamento Regionale Malattie Rare formulano in materia di Malattie Rare attraverso iniziative di diffusione interna delle informazioni (ad es., email) e di formazione (ad es., attività ECM).
- Supporta la Direzione Sanitaria Aziendale nell'identificare le decisioni strategiche più adatte per mettere in atto le direttive emesse da Regione Puglia e dal Coordinamento Regionale Malattie Rare in materia di Malattie Rare.
- Supporta la Direzione Sanitaria per la realizzazione, mantenimento e implementazione di una piattaforma unitaria mirata all'intercettazione delle richieste delle persone affette da Malattie Rare e all'adeguamento delle risorse aziendali ad esse; ciò comporta l'istituzione di uno Sportello Malattie Rare di orientamento per il paziente e di Agende Dedicate di Prenotazione (DGR 262/2023 All 3) presso le varie UO coinvolte nella gestione delle persone affette da malattie rare.
- Coordina le attività dello Sportello Malattie e le Agende Dedicate di Prenotazione, che sono istituite su direttiva ufficiale della Direzione Strategica Aziendale in una articolazione chiara all'interno dell'Organigramma Aziendale con nomina delle stesse e definizione delle funzioni mediante atto deliberativo aziendale.
- Supporta la Direzione Strategica nel coordinamento delle attività degli European Reference Networks for Rare and Complex Diseases presso i quali l'Ospedale eventualmente sia membro.
- Supporta la Direzione Strategica nel formulare piani di riorganizzazione e investimento aziendali, qualora gli stessi riguardino le Malattie Rare, al fine di allinearli alle norme sancite da Regione Puglia e alla organizzazione esistente della Rete Regionale per le Malattie Rare.
- Comunica al Centro di Coordinamento Regionale MR, e per conto della propria Direzione Sanitaria, i contatti telefonici e email dei propri rispettivi Centri al fine di facilitare contatti e accessi con gli assistiti. Gli stessi verranno pubblicati sul portale dell'Azienda di appartenenza e sul Portale Malattie Rare di Regione Puglia https://www.sanita.puglia.it/web/rete-delle-malattie-rare
- Facilita la comunicazione coi Centri Territoriali Malattie Rare (CTMR) delle ASL a supporto dei percorsi multidimensionali della cura degli assistiti"

A seguito di alcuni approfondimenti, come da comunicazione di A.Re.S.S. del 23/11/2023, si è provveduto a rettificare l'Allegato alla deliberazione A.Re.S.S. n. 94/2023, relativo ai centri individuati al trattamento delle malattie rare. Pertanto, fermo restando quanto stabilito dalla deliberazione A.Re.S.S. n. 94/2023, riportato in narrativa, si propone di approvare l'aggiornamento della Rete Malattie Rare della Regione Puglia, coma da Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento., comprensivo di Allegato A di individuazione dei singoli centri e dell'Allegato B "Criteri di valutazione e ricognizione dei centri della Rete Malattie Rare Pugliese (ReMaR)_ 2022".

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03 Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 938 del 03/07/2023. L'impatto di genere stimato è: □ diretto □ indiretto ■ neutro □ non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

L'Assessore alla Sanità, Benessere animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19 relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art 4, comma 4, lett. d) della LR. N. 7/97 propone alla Giunta:

- 1. di prendere atto della premessa del presente provvedimento;
- 2. di prendere atto della deliberazione del Direttore Generale A.Re.S.S. Puglia . n. 94/2023 recante: "Proposta di revisione della Rete Malattie Rare (Re.Ma.R.) della Regione Puglia anno 2023" e di approvare l'aggiornamento della Rete Malattie Rare, di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, comprensivo di Allegato A di individuazione dei singoli centri e dell'Allegato B "Criteri di valutazione e ricognizione dei centri della Rete Malattie Rare Pugliese (ReMaR)_ 2022";
- 3. di confermare quant'altro stabilito dalla deliberazione del Direttore Generale A.Re.S.S. Puglia . n. 94/2023, come riportato in narrativa;
- 4. di stabilire che la competente Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta", con il supporto di A.Re.S.S., provveda a monitorare l'attività dei centri individuati con il presente provvedimento, al fine di valutarne la permanenza nonché l'eventuale integrazione della rete regionale Malattie Rare (Re. Ma.R);
- 5. di rimandare alle disposizioni in materia di politiche del farmaco impartite dalla competente Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa;
- 6. di stabilire che le prestazioni rese in regime di ricovero o di specialistica ambulatoriale erogate dalle strutture private accreditate, eventualmente coinvolte nella rete assistenziale, sono da intendersi ricomprese nei limiti del tetto di spesa assegnato;
- 7. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Strategie e Governo dell' Offerta, al Dirigente della Sezione "Farmaci, Dispositivi Medici ed Assistenza Integrativa", al Direttore Generale dell'A.Re.S.S., alle Aziende Sanitarie Locali, alle Aziende Ospedaliere Universitarie, agli IRCCS pubblici e privati, agli Enti Ecclesiastici, agli Ordini delle Professioni Sanitarie regionali nonché ai Ministeri affiancanti (MINSAL e MEF);
- 8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 18/2023.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente del Servizio "Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale- Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR": **Antonella CAROLI**

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE "Strategie e Governo dell'Offerta"

Mauro NICASTRO

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il DIRETTORE di Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale:

Vito MONTANARO

L'ASSESSORE: Rocco PALESE

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Sanità, Benessere animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente schema di provvedimento dai Dirigenti del Servizio
 "Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale Rapporti istituzionali e capitale umano SSR" e dal
 Dirigente della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- 1. di prendere atto della premessa del presente provvedimento;
- 2. di prendere atto della deliberazione del Direttore Generale A.Re.S.S. Puglia . n. 94/2023 recante: "Proposta di revisione della Rete Malattie Rare (Re.Ma.R.) della Regione Puglia anno 2023" e di approvare l'aggiornamento della Rete Malattie Rare, di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, comprensivo di Allegato A di individuazione dei singoli centri e dell'Allegato B "Criteri di valutazione e ricognizione dei centri della Rete Malattie Rare Pugliese (ReMaR)_ 2022";
- 3. di confermare quant'altro stabilito dalla deliberazione del Direttore Generale A.Re.S.S. Puglia . n. 94/2023, come riportato in narrativa;
- 4. di stabilire che la competente Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta", con il supporto di A.Re.S.S., provveda a monitorare l'attività dei centri individuati con il presente provvedimento, al fine di valutarne la permanenza nonché l'eventuale integrazione della rete regionale Malattie Rare (Re. Ma.R);
- 5. di rimandare alle disposizioni in materia di politiche del farmaco impartite dalla competente Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa;
- 6. di stabilire che le prestazioni rese in regime di ricovero o di specialistica ambulatoriale erogate dalle strutture private accreditate, eventualmente coinvolte nella rete assistenziale, sono da intendersi ricomprese nei limiti del tetto di spesa assegnato;
- 7. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Strategie e Governo dell' Offerta, al Dirigente della Sezione "Farmaci, Dispositivi Medici ed Assistenza Integrativa", al Direttore Generale dell'A.Re.S.S., alle Aziende Sanitarie Locali, alle Aziende Ospedaliere Universitarie, agli IRCCS pubblici e privati, agli Enti Ecclesiastici, agli Ordini delle Professioni Sanitarie regionali nonché ai Ministeri affiancanti (MINSAL e MEF);
- 8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 18/2023.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta RAFFAELE PIEMONTESE

Centro Malattis Rare accreditato (Ospedale Presidio Ospedalero afferente al Centro capolila) malatte Rezilvado capolila)	Presidio Ospedaliero afferente al Centro malattie Rare/Nodo	Malattia per cui si candida	Unità Operativa	Pediatrico/Adulto	Malattie/gruppo afferenti al PRN	Codes CIRAL SOCION, JIDQU 37 Grup po Malattia
Hennen, malettis d.i.					RAOO10 - Hansen, malattia di	1.MALATTE INFETTIVE E PARASSITARIE
Whipple maintis of					RA0020 - Whipple malatta di	1.MALATTIE INFETTIVE E PARASSITARIE
A.O.U. Polidinico di Bari - Ospedale A.O.U. Polidinico di Bari - Ospedale Pedatrico "Giovanni XXIII" Pedatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policinico di Bari - Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Pediatria Ospedaliera		RA030 - Lyme malattia di	1.MALATTE INFETTIVE E PARASSITARIE
lyme malatta di					RA030 - Lyme malattia di	1.MALATTE INFETTIVE E PARASSITARIE
Tumori dell'adulto IRCS*Gevanni Paolo II*- Bari RCC *Govanni Paolo II*- Ebri	IRCCS "Glovanni Paolo II" - Bari		Oncologa Medica		88	2.TUMORI
IRCC **Cas sollevo dels soffwersa**. San RCC **Cas Sollevo dells Soffwersa**. San RCC **Cas Sollevo dells Soffwersa**. San (Stoomn Record)	RCCS "Casa Sollievo della Sofferenza". San Giovanni Rotondo		Oncoematologia Pediatrica		R 80010 - Wilms tumore di	2.TUMORI
AOU. Polidino di Buri - Ospedale A.O.U. Polidino di Buri - Ospedale Pedante o' Gevanni XXIII" Pedante o' Gevanni XXIII"	A.O.U. Policinico di Bari - Ospedale Pedatrico" Giovanni XXIII"		Oncologia e Oncoematologia Pediatrica Ospedaliera		R 80010 - Wilms tumore di	2.TUMORI
A.O.U. Polidinico di Bari - Ospedale Retirobiastoma A.O.U. Polidinico di Bari - Ospedale Pediatrico 'Govanni XXIII'	A.O.U. Policinico di Bari - Ospedale Pedatrico" Giovanni XXIII"		Oncologia e Oncoematologia Pediatrica Ospedaliera		RB 0020 - Retinob lastoma	2.TUMORI
A.O.U. Polidinico di Bari - Ospedale A.O.U. Polidinico di Bari - Ospedale Pedantico ' General XXIII' Pedantico ' General XXIII'	A.O.U. Policinico di Bari - Ospedale Pedatrico" Giovanni XXIII"		Oftalmologia Universitaria		RB 0020 - Retinob lastoma	2.ТИМОКІ
A.O.U. Paldinios di Bari - Ospedale RCCS "Cras Solievo della Sofernos" - Pedantie o Genanni XXIII" Sin Gioranni Riziondo	RCCS"Casa Solliero della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo		Onco ematologia Pediatrica		RBOOZO - Retinoblastoma	2.TUMORI
A.O.D. Polidinios di Bari - Ospedale Presido Ospedalero "V. Fazi" - Lece Pediatrico "Govanni XXIII"	Presidio Ospedallero "V. Fazzl" - Lecce		UO Oculistica	Adulto	RB 0020 - Retinoblastoma	2.TUMORI
Greichtite - Grads malattad I					R80030 Cronkhite - Canada malattia di	2.TUMORI
A.O.U. Polichico di Bari - Ospedale A.O.U. Polichico di Bari - Ospedale Pedanteo "Glovanni XXIII" Pedanteo "Glovanni XXIII"	A.O.U. Policinico di Bari - Ospedale Pedatrico" Giovanni XXIII*		Centro Sovraziendale Malattierare - Medicina interna e Geriatria Universitaria °C. Frugoni"		R80040 - Gardner Sindrome di	2.TUMORI
A O.U. Polidinico di Bari - Oppidale A O.U. Polidinico di Bari - Oppidale Pediarrico di Bari - Oppidale Pediarrico di Bari - Oppidale Pediarrico di Bari - Oppidale Pediarrico di Bari - Oppidale Pediarrico di Bari - Oppidale	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Govanni XXIII"		Gastroen tero logia Universitaria		RBOO40 - Gardner Sindrome di	2.TUMORI

Codice Esenzione	Malattla e/o grupp o	Centro Malattie Rare accreditato (Ospedale capofila)	Presidio Ospedaliero afferente al Centro malattie Rare/Nodo	Malatta per cui si candida	Unità Operativa	Pediatrico/Adulto	Malattic/gruppo afferenti al PRN	Grup po Malattia
RB0040	Gardner Sindrone di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Odontolatria		RBOO40 - Gardner Sindrome di	2.TUMORI
R B0050	Poliposi familiar e	IRCCS "Casa Sollevo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo		Gastro enter ologia		R BOOSO - P Oliposi familiar e	2.TUMORI
RB0050	Poliposi familiar e	A.O.J. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari-Ospedale Pediatrico"Giovanni XXIII"		Gastroenterologia Universitaria		R BOOSO - P Oliposi familiar e	2.TUMORI
RB0050	Poliposi familare	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O. U. Policlinico di Bari-Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"		Centro Sovaziendale Malatle rare - Medicina interna e Geriatria Universitaria "C. Frugoni"		R R0050 - P oliposi familiar e	2.TUMORI
RB0060	Linfoangioleiomio matosi	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	Azienda Ospedallero-Universitaria "Ospedali Runiti" - Foggia		Malattle Apparato Respiratorio 4 (MAR4)		RB0060 - Linfoangiolei omiomatosi	2.TUMORI
RB0070	Sn drome del Nevo Basocellul ar e	IRCCS "Glovanni Paolo II" - Bari	IRCCS "Giovanni Paolo II" - Bari		Oncologia Medica		RB0070 - Sindrome del Nevo Basocellulare	2.TUMORI
RB0070	Sin drome del Nevo Basocellul ar e	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Odontolatria		R BOO70 - Sindrome del Nevo Basocellulare	2.TUMORI
RB0071	Melanoma cutaneo familiare e/o multiplo	IRCCS "Glovanni Paolo II" - Bari	IRCCS "Glovanni Paolo II" - Bari		Oncologia Medica		RB0071 - Melanoma cutaneo familiare e/o multiplo	2.TUMORI
RBG010	Neurofibromatos	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo		Pediatria		RBG010- Neuroffbromatosi	2.TUMORI
RBG010	Neurofibromatosi	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Grovanni Rotondo	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo		Genetica medica		R BGO10 - Neurofibro matosi	2.TUMORI
RBG010	Neurofibromatosi	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Grovanni Rotondo	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo		Neurolo gia		R BGO10 - Neurofibro matosi	2.TUMORI
RBG010	Neurofibromatosi	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Grovanni Rotondo	Azienda Ospedallero-Universitaria "Ospedali Runiti" - Foggia		Neuropsichiatria Infantile		R BGO10 - Neurofibro matosi	2.TUMORI
RBG010	Neurofibromatos	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" - Foggia		Chiruga Plastca e Ricostruttiva		R BGO10 - Neurofibro matosi	2.TUMORI
RBG010	Neurofibromatosi	A.O.U. Policlinico di Ban' - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari-Ospedale Pediatrico"Giovanni XXIII"		Centro Sovaziendale Malatte rare - Medicina interna e Geriatria Universitaria "C. Frugoni"		RBG010 - Neurofibro matosi	2.TUMORI

Codice Es enzione	Malattis e/o gruppo	Centro Malattie Rare accreditato (Ospedale capofila)	Presidio Ospedaliero afferente al Centro malattie Rare/Nodo	Malatta per cui si candida	Unità Operativa	Pediatrico/Adulto	Malatte/gruppo afferenti al PRN	Gruppo Malattia
RBG010	Neurofibonnatosi	A.O.J. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari-Ospedale Pediatrico"Giovanni XXIII"		Malattie Metaboliche e Genetiche		RBG010- Neurofibromatosi	2.TUMORI
RBG010	Neurofibromatosi	A.O.J. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari-Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"		Dermatologia e Venereologia Universitaria		RBG010 - Neurofibromatosi	2.TUMORI
RBG010	Neurofibromatosi	A.O.J. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari-Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"		Neuropsichiatria Infantile		RBG010 - Neurofibromatosi	2.TUMORI
RBG010	Neurofibromatos	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O. U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"		Neurologia "Amaducci"		RBG010 - Neurofibromatosi	2.TUMORI
RBG010	Neurofibromatosi	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari-Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"		Odontojatria		RBG010 - Neurofibromatosi	2.TUMORI
RBG010	Neurofibomatosi	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Ente Ecclesiastico"Cardinale G. Panico" - Tricase		G enetica medica		RBG010 - Neurofibromatosi	2.TUMORI
RBGO10	Neurofibonnatosi	A.O.J. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Ente Ecclesiastico" Cardinale G. Panico" - Tricase		Medicina		RBG010 - Neurofibromatosi	2.TUMORI
RBG010	Neurofibonnatosi	A.O.J. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Presidio Ospedaliero "A. Perrino" - Brindisi		U.O.C. Pediatria		RBG010 - Neurofibromatosi	2.TUMORI
RBG010	Neurofibonato si	A.O.J. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	IRCCS "E. Medea" - Brindisi		Unità per le disabilità gravi		RBG010 - Neurofibro matosi	2.TUMORI
RBG010	Neurofibonato si	A.O.J. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Presidio Ospedaliero Centrale – "SS. Annurziata - S.G. Moscati" - Taranto		Dermatologia		RBG010 - Neurofibro matosi	2.TUMORI
RBG010	Neurofibonato si	A.O.J. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Presidio Ospedaliero Centrale – "SS. Annurziata - S.G. Moscati" - Taranto		Neurologia		RBG010 - Neurofibro matosi	2.TUMORI
RBG010	Neurofibonnatosi	A.O.J. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Presidio Ospedaliero Centrale – "Ss. Annunziata - S.G. Moscati" - Taranto		Neurochirurga		RBG010 - Neurofibromatosi	2.TUMORI
RBG020	Complesso Camey	A.O.J. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O. U. Policlinico di Bari-Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Centro Sovraziendale Malatte rare - Medicina interna e Geriatria Universitaria "C. Frugoni"		RBG020 - Complesso Camey	2.TUMORI
RBG021	Cancronon Poliposico Ereditario del Colon	IRCCS "Giovanni Paolo II" - Bari	IRCCS "Giovanni Paolo II" - Bari		Oncologia Medica	æ	RBG021 - Cancro non Poliposico Ereditario del Colon	2.TUMORI

Codice Esenzione	Malattia e/o gruppo	Centro Malattie Rare accreditato (Ospedale capofila)	Presidio Ospedaliero afferente al Centro malatte Rare/Nodo	Malatta per cui si candida	Unità Operativa	Pediatrico/Adulto	Malattie/gruppo afferenti al PRN	Grup po Malattia
RBG021	Cancronon Poliposico Ereditario del Colon	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Roton do	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo		Gastroenterologia		RBG021 - Cancro non Poliposico Ereditario del Colon	2.TUMORI
RBG021	Cancronon Poliposico Ereditario del Colon	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policinico di Bari - Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Gastroen tero bogia Universitaria		R8G021 - Cancro non Poliposico Ereditario del Colon	2.TUMORI
RBG021	Sindrome di Lynch	A.O.J. Policinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Presidio Ospedallero Centrale – "SS. Annurziata - S.G. Moscati" - Taranto		UOC Gastro enter ología	Adulto	RBGO21 - Cancro non Poliposico Ereditario del Colon	2.TUMORI
RC0010	Deficienza di ACTH	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policinico di Bari - Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Endocrinologia		RC0010 - Deficienza di ACTH	3.MALATTIE DELLE GHIANDOLE BNDOCRINE
RC0010	Deficienza di ACTH	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O. U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Pediatria Generale e Specialistica "B. Trambusti		RC0010 - Deficienza di ACTH	3.MALATTIE DELLE GHIANDOLE ENDOCRINE
RC0010	Deficienza di ACTH	A.O.U. Policinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Malattie Metaboliche e Genetiche		RC0010 - Deficienza di ACTH	3.MALATTIE DELLE GHIANDOLE BNDOCRINE
RC0010	Deficienz di ACTH	A.O.J., Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Presidio Ospedaliero "G. Tatarella". Cerignola (FG)		Pediatria, Neon atologia e Fiborsi Cistica	Pediatrico	RC0010 - Deficienza di ACTH	3.MALATTE DELLEGHIANDOLE ENDOCRINE
RC0020	Kallmann sindrome di	A.O.U. Policinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari-Ospedale Pediatrico"Giovanni XXIII"		Endocrinologia		RC0020 - Kall mann sindrome di	3.MALATTE DELLEGHIANDOLE ENDOCRINE
RC0020	Kalmann sindrone di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O. U. Policlinico di Bari-Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Pediatria Generale e Specialistica "B. Trambusti"		RC0020 - Kallmann sindrome di	3.MALATTE DELLE GHIANDOLE ENDOCRINE
RC0020	Kalmann sindrome di	A.O.J., Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari-Ospedale Pediatrico"Giovanni XXIII"		Malattie Metaboliche e Genetiche		RC0020 - Kall mann sindrome di	3.MALATTE DELLEGHIANDOLE ENDOCRINE
RC0020	Kalmann sindrome di	A.O.U. Policinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovan ni XXIII"	Presidio Ospedaliero "A. Perrino" - Brindisi		U.O.C. Pediatria		RC0020 - Kallmann sindrome di	3.MALATTE DELLE GHIANDOLE ENDOCRINE
RC0020	Kalmann sindrone di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Presidio Ospedaliero "G. Tatarella". Cerignola (FG)		Pediatria, Neon atologia e Fiborsi Cistica	Pediatrico	RC0020 - Kallmann sindrome di	3.MALATTE DELLE GHIANDOLE ENDOCRINE
RC0020	Kallnann sindrome di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Presidio Ospedaliero Centrale – "SS. Annurziata - S.G. Moscatt" - Taranto		U.O.C.di Pediatria ed Oncoematologia pediatrica	Pediatrico	RC0020 - Kall mann sindrome di	3.MALATTE DELLEGHIANDOLE ENDOCRINE
RC0021	Deficit Congenitoisolato di GH	A.O.U. Polichico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari-Ospedale Pediatrico"Giovanni XXIII"		Endocrino logia		RC0021 - Deficit Congenito Isolato di GH	3.MALATTE DELLE GHANDOLE ENDOCRINE

Codice Esenzione	Malattla e/o gruppo	Centro Malattie Rare accreditato (Ospedale capolila)	Presidio Ospedallero afferente al Centro malatte Rare/Nodo	Malatta per cui si candida	Unità Operativa	Pediatrico/Adulto	Malattie/gruppo afferenti al PRN	Gruppo Malattia
RC0021	Deficit Corgenito Isolato di GH	A.O.J. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O. U. Policlinico di Bari-Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"		Pediatria Generale e Specialistica "B. Trambusti"		RC0021 - Deficit Congenito Isolato di GH	3.MALATTE DELLE GHIANDOLE ENDOCRINE
RC0021	Deficit Congenito isolato di GH	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Malattie Metaboliche e Genetiche		RC0021 - Deficit Congenito Isolato di GH	3.MALATTE DELLE GHIANDOLE ENDOCRINE
RC0021	Deficit Congenito Isolato di GH	A,O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Presidio Ospedallero Centrale – "SS. Annunziata - S.G. Moscatl" - Taranto		U.O.C di Pediatria ed Oncoematologia pediatrica	Pediatrico	RC0021 - Deficit Congenito Isolato di GH	3.MALATTE DELLE GHIANDOLE ENDOCRINE
RC0021	Deficit Corgenito Isolato di GH	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXII"	Presidio Ospedallero "G. Tatarella" . Cerignola (FG)		Pediatria, Neonatologia e Fiborsi Cistica	Pediatrico	RC0021 - Deficit Congenito Isolato di GH	3.MALATTE DELLE GHIANDOLE ENDOCRINE
RC0022	thogonadismo too gonadotropo Congenito	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Endocrinologia		RC0022 - Ipo gonadismo Ipo gonadotropo Congenito	3.MALATTE DELLE GHIANDOLE ENDOCRINE
RC0022	thogonadismo toogonadotropo Congenito	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Malattie Metaboliche e Genetiche		RC0022 - Ipo gonadismo Ipo gonadotropo Congenito	3.MALATTE DELLE GHIANDOLE ENDOCRINE
RC0022	thogonadismo toogonadotropo Congenito	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O. U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Pediatria Generale e Specialistica "B. Trambusti"		RC0022 - Ipo gonadismo Ipo gonadotropo Congenito	3.MALATTE DELLE GHIANDOLE ENDOCRINE
RC0022	thogonadismo too gonadotropo Congenito	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Presidio Ospedaliero "G. Tatarella". Cerignola (FG)		Pediatria, Neonatologia e Fiborsi Cistica	Pediatrico	RC0022 - Ipo gonadismo Ipo gonadotropo Congenito	3.MALATTIE DELLE GHIANDOLE ENDOCRINE
RC0022	thogonadismo too gonadotropo Congenito	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Presidio Ospedallero "Sacro Cuore Di Gesti" - Gallopoli (Le)		Pediatria	Pediatrico	RC0022 - Ipo gonadismo Ipo gonadotropo Congenito	3.MALATTIE DELLE GHIANDOLE ENDOCRINE
RC0022	thogonadismo too gonadotropo Congenito	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Presidio Ospedaliero Centrale – "Ss. Annunziata - S.G. Moscati" - Taranto		U.O.C di Pediatria ed Oncoematologia pediatrica	Pediatrico	RC0022 - Ipo gonadismo Ipo gonadotropo Congenito	3.MALATTIE DELLE GHIANDOLE ENDOCRINE
RC0040	Pubertà precoce idiopatica	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo		Pediatria		RCOO40 - Pubertà precoce idiopatica	3.MALATTIE DELLE GHIANDOLE ENDOCRINE
RC0040	Pubertà precoce i diopatica	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Roton do	Presidio Ospedaliero "G. Tatarella". Cerignola (FG)		Pediatria, Neonatologia e Fiborsi Cistica	Pediatrico	RCO040 - Pubertà precoce idiopatica	3.MALATTE DELLE GHIANDOLE ENDOCRINE
RC0040	Pubertà precoce idiopatica	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	Ospedale "Teresa Masselli Mascia" - San Severo (FG)		Pediatriae Neonatologia	Pediatrico	RCOO40 - Pubertà precoce idiopatica	3.MALATTE DELLE GHIANDOLE ENDOCRINE
RC0040	Pubertà precoce i diopatka	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Polkilinico di Bari-Ospedale Pediatrico"Giovanni XXIII"		Pediatria Generale e Specialistica "B. Trambusti"		RCO040 - Pubertà precoce idiopatica	3.MALATTIE DELLE GHIANDOLE ENDOCRINE

Codice Esenzione	Malattla e/ o gruppo	Centro Malattie Rare accreditato (Ospedale capofila)	Presidio Ospedaliero afferente al Centro malattle Rare/Nodo	Malatta per cuisi candida	Unità Operativa	Pediatrico/Adulto	Malatté/grup po afferenti al PRN	Gruppo Malattia
RC0040	Pubertà precoce idiopatica	A.O.J. Policinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policiinico di Bari-Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Malattie Metaboliche e Genetiche		RCOO40 - P uberth precore idiopatica	3.MALATTE DELLE GHIANDOLE ENDOCRINE
RC00040	Pubertà precoce idiopatica	A.O.U. Policinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Presidio Ospedaliero "A Perrino" - Brindisi		U.O.C. Pediatria		RC0040 - Pubertà precoce idiopatica	3.MALATTE DELLE GHIANDOLE ENDOCRINE
RC0040	Pubertà precoce idiopatica	A.O.J. Policinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Ente Ecclesiastico" Cardinale G. Panico" - Trícase		Pediatria - UTIN		RCOO40 - P ubertà precoce idiopatica	3.MALATTE DELLE GHIANDOLE ENDOCRINE
RC0040	Pubertà precoce idiopatica	A.O.U. Policihico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Presidio Ospedallero "D. Camberlingo" Francavilla Fontana (BR)		Pediatria e Neonatologia	Pediatrico	RCOO40 - P uberth precore idiopatica	3.MALATTE DELLE GHIANDOLE ENDOCRINE
RC0040	Pubertà precoce idiopatica	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Presidio Ospedaliero "Sacro Cuore Di Gesù" - Gallopoli (Le)		Pediarria	Pediatrico	RC0040 - P ubertà precoce idiopatica	3.MALATTE DELLE GHIANDOLE ENDOCRINE
RC0040	Pubertà precoce idiopatica	A.O.U. Policinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Presidio Ospedaliero Centrale – "SS. Annunziata - S.G. Moscati" - Taranto		U.O.C.di Pediatria ed Oncoematologia pediatrica	Pediatrico	RC0040 - P ubertà precoce idiopatica	3.MALATTE DELLE GHIANDOLE ENDOCRINE
RC0050	Leprecaunismo	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policiinico di Bari - Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Malattie Metaboliche e Genetiche		RC0050 - Leprecaunismo	3.MALATTE DELLE GHIANDOLE ENDOCRINE
RC0050	Leprecaunismo	A.O.U. Policinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policiinico di Bari - Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Endocrinologia		RC0050 - Leprecaunismo	3.MALATTE DELLE GHIANDOLE ENDOCRINE
RC0230	Calcinosi Tumora le						RC0230 Calcinosi Tumorale	3.MALATTE DELLE GHIANDOLE ENDOCRINE
RC0280	Re fet off, Sindrome di	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	Presidio Ospedaliero "G. Tatarella" - Cerignola (FG)		Pediatria, Neon atologia e Fiborsi Cistica	Pediatrico	RC02 80 Refetoff, Sindrome di	3.MALATTE DELLE GHIANDOLE BNDOCRINE
RC0300	Kenny-Caffey, Sin drome di						RC0300 Kenny-Caffey, Sindrome di	3.MALATTE DELLE GHIANDOLE ENDOCRINE
RCG010	Iper al doster onismi primit Ni	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" . San Giovanni Rotondo		Endocrinologia		RCG010 - (peraldo stero nismi primi livi	3.MALATTE DELLE GHIANDOLE ENDOCRINE
RCG010	I per al doster onismi primit Ni	A.O.U. Policinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policiinico di Bari - Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Endocrinologia		RCG010 - (peraldo steronismi primi thvi	3.MALATTE DELLE GHIANDOLE ENDOCRINE
RCG010	I per al doster onismi primit Ni	A.O.U. Polichico di Ban - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Nefrologia Universitaria		RCG010 - tperaldosteronismi primitivi	3.MAIATTE DELLEGHIANDOLE BNDOCRINE

Codice Esenzione	Malattla e/o gruppo	Centro Malattie Rare accreditato (Ospedale capofila)	Presidio Ospedaliero afferente al Centro malatte Rare/Nodo	Malatta per cui si candida	Unità Operativa	Pediatrico/Adulto	Malattie/gruppo afferenti al PRN	Gruppo Malattia
RCG010	lper al dosteronismi primitivi	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari-Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Nefrologia pediatrica		RCG010 - (peraklosteronismi primitivi	3.MALATTE DELLE GHIANDOLE ENDOCRINE
RCG010	per al dosteronismi primitivi	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Polktinico di Bari-Ospedale Pediatrico"Giovanni XXIII"		Pediatria Generale e Specialistica "B. Trambusti"		RCG010 - (peraldo stero nísmi primitivi	3.MALATTE DELLE GHIANDOLE ENDOCRINE
RCG010	lper al dosteronismi primitivi	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari-Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Malattie Metaboliche e Genetiche		RCG010 - (peraklosteronismi primitivi	3.MALATTE DELLE GHIANDOLE ENDOCRINE
RCG010	peral dosteronismi primitivi	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXII"	Presidio Ospedalero Centrale – "SS. Annunziata - S.G. Moscat" - Taranto		Endocrino logia		RCG010 - Iperaldo x ero nismi primitivi	3.MALATTE DELLE GHIANDOLE ENDOCRINE
RCG020	Sindromi adrenogenitali congenite	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	IRCCS*Casa Sollievo della Sofferenza*. San Giovanni Rotondo		Pediaria		RCG020 - Sindromi adrenogenital I congenite	3.MALATTE DELLE GHIANDOLE ENDOCRINE
RCG020	Sindromi adrenogenitali congenite	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo		Endocrinologia		RCG 020 - Sindromi adrenogenital I congenite	3.MALATTE DELLE GHIANDOLE ENDOCRINE
RCG020	Sindromi adrenogenitali congenite	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Grovanni Roton do	Presidio Ospedaliero "G. Tatarella" - Cerignola (FG)		Pediatria, Neon at ologia e Fiborsi Cistica	Pediatrico	RCG 020 - Sindr om i adrenogenital I congenite	3.MALATTE DELLE GHIANDOLE ENDOCRINE
RCG020	Sindromi adrenogenitali congenite	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari-Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Pediatria Generale e Specialistica "B. Tramb usti"		RCG 020 - Sindr om i adrenogenital I congenite	3.MALATTE DELLE GHIANDOLE ENDOCRINE
RCG020	Sindromi adrenogenitali congenite	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policiinico di Bari-Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Malattie Metaboliche e Genetiche		RCs 020 - Sindromi adrenogenital I congenite	3.MALATTE DELLE GHIANDOLE ENDOCRINE
RCG020	Sindromi adrenogenitali congenite	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policiinico di Bari-Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Endocrino logia		RCG020 - Sindromi adrenogenital i congenite	3.MALATTE DELLE GHIANDOLE ENDOCRINE
RCG020	Sindromi ad renogenitali	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Presidio Ospedaliero "A. Perrino" - Brindisi		U.O.S.D. endocrinologia, maiattie metaboliche, dietetica e nutrizione clinica	Adulto	RCG020 - Sindromi adrenogenital i congenite	3.MALATTE DELLE GHIANDOLE ENDOCRINE
RCG020	Sindromi ad renogenitali	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Presidio Ospedaliero "A. Perrino" - Brindisi		U.O.C. Pediaria	Pediatrico	RCG020 - Sindromi adrenogenital i congenite	3.MALATTE DELLE GHIANDOLE ENDOCRINE
RCG020	Sindromi adrenogenitali congenite	A,O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Presidio Ospedaliero "Sacro Cuore Di Gesù" - Gallopoli (Le)		Pediatria	Pediatrico	RCG020 - Sindromi adrenogenital i congenite	3.MALATTE DELLE GHIANDOLE ENDOCRINE
RCG020	Sindromi adrenogenitali congenite	IRCCS "Casa Sollevo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	Presidio Osped aliero Centrale – "SS. Annunziata - S.G. Moscatt" - Taranto		U.O.C di Pediatria ed Oncoematologia pediatrica	Pediatrico	RCG 020 - Sindr om i adrenogenital icongenite	3.MALATTIE DELLEGHIANDOLE BNDOCRINE

Codice Esenzione	Malattia e/o gruppo	Centro Malattie Rare accreditato (Ospedale capofila)	Presidio Ospedaliero afferente al Centro malatte Rare/Nodo	Malatta per cui si candida	Unità Operativa	Pediatrico/Adulto	Malatte/gruppo afferenti al PRN	Grup po Malattia
RCG030	Polendocrin opatie autoimmuni	IRCCS "Casa Sollevo della Sofferenza" - San Glovanni Roton do	RCCS "C.cs.s Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo		Endocrino logia		RCG030 - Pollen docrinop at le autoimmuni	3.MALATTE DELLE GHIANDOLE ENDOCRINE
RCG030	Polendocrin opatie autoimmuni	IRCCS "Casa Sollevo della Sofferenza" - San Glovanni Roton do	RCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo		Pediatria		RCG030 - Pollen docrinop at le autoimmuni	3.MALATTE DELLE GHIANDOLE ENDOCRINE
RCG030	Polendocrin opatie autoimmuni	IRCCS "Casa Sollevo della Sofferenza" - San Glovanni Rotondo	Presidio Ospedallero "G. Tatarella" - Cerignola (FG)		Pediatria, Neonatologia e Fiborsi Cistica	Pediatrico	RCG030 - Pollen docrinop at le autoimmuni	3.MALATTE DELLE GHIANDOLE ENDOCRINE
RCG030	Polendocrin opatie autoimmuni	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"		Endocrinologia		RCG030 - Pollen docrinop af le autoi mmuni	3.MALATTE DELLE GHIANDOLE ENDOCRINE
RCG030	Polendocrin opatie autoimmuni	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O. U. Policlinico di Bari-Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"		Pediatria Generale e Specialistica "B. Tramb ust"		RCG030 - Pollen docrinop af le autoi mmuni	3.MALATTE DELLE GHIANDOLE ENDOCRINE
RCG030	Polendocrin opatie autoimmuni	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari-Ospedale Pediatrico"Giovanni XXIII"		Malattie Metaboliche e Genetiche		RCG030 - Pollen docrinop at le autoinmuni	3.MALATTE DELLE GHIANDOLE ENDOCRINE
RC G030	Polendoc rin opate autoimmuni	A.O.U. Polic linico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Presidio Ospedallero "A. Perrino" - Brindisi		U.O.C. Pedlatria	Pediatrico	RCG030 - Pollen docrinop at le autoimmuni	3.MALATTE DELLE GHIANDOLE ENDOCRINE
RC G030	Polendoc rin opatie autoimmuni	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Presidio Ospedaliero "A. Perrino" - Brindisi		U.O.S.D. endocrinologia, malattie metaboliche, dietetica e nutrizione clinica	Adulto	RCG030 - Pollen docrinop at le autoinmuni	3.MALATTE DELLE GHIANDOLE ENDOCRINE
RCG031	Sindromi da Resistenza all'ormone della crescita	IRCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Roton do	Presidio Ospedaliero "G. Tatarella" - Cerignola (FG)		Pediatria, Neonatologia e Fiborsi Cistica	Pediatrico	RCG030 - Pollen docrinop at le autoinmuni	3.MALATTE DELLE GHIANDOLE ENDOCRINE
RCG162	Sindro me da neoplasie endocrine multiple	IRCS "Casa Sollevo della Sofferenza" - San Glovanni Roton do	RCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo		Endocrino logia		RC G162 - Sindrome da ne oplasie endocrine multiple	3.MALATTE DELLE GHIANDOLE ENDOCRINE
RCG162	Sindrome da neoplasie endocrine multiple	IRCCS "Casa Sollevo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	RCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo		Pediaría		RC G162 - Sindrome da ne oplasie endocrine multiple	3.MALATTE DELLE GHIANDOLE ENDOCRINE
RCG162	Sindro me da neoplasie endocrine multiple	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari-Ospedale Pediatrico"Giovanni XXIII"		Endocrino logia		RC G162 - Sindrome da ne oplasie endocrine multiple	3.MALATTE DELLE GHIANDOLE ENDOCRINE
RF0400	Pendred, Sindrome di	IRCCS "Casa Sollevo della Sofferenza" - San Glovanni Rotondo	RCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo		Pediaría		RF0400 - Pendred, Sindrome di	3.MALATTE DELLE GHIANDOLE ENDOCRINE
RF0400	Pendred, Sindrome di	IRCCS "Casa Sollevo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	RCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo		Endocrino logía		RF0400 - Pendred, Sindrome di	3.MALATTE DELLEGHIANDOLE ENDOCRINE

Codice Esenzione	Malattia e/o gruppo	Centro Malattie Rare accreditato (Ospedale capofila)	Presidio Ospedaliero afferente al Centro malatte Rare/Nodo	Malatta per cui si candida	Unità Operativa	Pediatrico/Adulto	Malattie/gruppo afferenti al PRN	Grup po Malattia
RF0400	Pendred, Sindrome di	A.O.J. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"		Malattie Metaboliche e Genetiche		RF0400 - Pendred, Sin drome di	3.MALATTE DELLE GHIANDOLE BNDOCRINE
RC0120	Aceru loplasminemia congenita						RC0120 Ac enul oplasmine mia con genita	4.MALATTIEDEL METABOLISMO
RC0130	Atransferrinemia congenita						RCO130 Atransferrinemia congenita	4.MALATTIEDEL METABOLISMO
RN0720	Sindrome MBRR	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"		Malattie Metaboliche e Genetiche		RN0710 Sindrome MELAS	4.MALATTIEDEL METABOLISMO
RC0080	Lipodistrofia totale	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policinico di Bari - Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Endocrinologia		RC0080 - Lipo distrofia to tale	4.MALATTIEDEL METABOLISMO
RC0080	Lipodistrofia totale	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Malattie Metaboliche e Genetiche		RC0080 - Lipodistrofia totale	4.MALATTIEDEL METABOLISMO
RC0090	Dercum, Malattia di						RC0090 Dercum, Malatia di	4.MALATTIEDEL METABOLISMO
RC0100	Farber, Malattia di						RC0100 Farber, Malattia di	4.MALATTIEDEL METABOLISMO
RC0150	Wilson, malattle di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Neurologia "Amaducci"		R.CO150 - Wilson, malattia di	4.MALATTIEDEL METABOLISMO
RC0150	Wrison, malattia di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O. U. Policlinico di Bari-Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Pediatria Generale e Specialistica "B. Trambusti"		RCOLSO - Wilson, malattia di	4.MALATTIEDEL METABOLISMO
RC0150	Wrison, malattia di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Endocrinologia		RCOLSO - Wilson, malattia di	4.MALATTIEDEL METABOLISMO
RC0150	Wrison, malattia di	RCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	RCCS "S.De Bellis" - Castellana Grotte		Gastroen terologia 1 - Indirtzo Epatologico		RCOLSO - Wilson, malattia di	4.MALATTIEDEL METABOLISMO
RC0150	Wrison, malattia di	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Glovanni Rotondo	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo		Epatolo gia	Adulto	RCD150 - Wilson, malattia di	4.MALATTIEDEL METABOUSMO
RC0170	Rachtismo pof osfatemico vitamin a D resistente	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari-Ospedale Pediatrico"Giovanni XXIII"		Malattie Metaboliche e Genetiche	*	RC0170 Rachtismo (pofosfatemicovitamina Dresistente	4.MAIATTIEDE METABOUSMO

Codice Esenzione	Malattis «/o gruppo	Centro Malattie Rare accreditato (Ospedale capofila)	Presidio Ospedallero afferente al Centro malattie Rare/Nodo	Malattia per cui si candida	Unità Operativa	Pediatrico/Adulto	Malattie/gruppo afferenti al PRN	Gruppo Malattia
RCG040	Difetti congeniti del metabolismo e del tasporto degli aminoacidi	A.O.U. Policinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Polktinico di Bari-Ospedale Pediatrico"Giovanni XXIII"		Pediatria Generale e Specialistica "B. Trambust"		RCG040 - Difetti congeniti dei metabolismo e dei trasporto degli aminoacidi	4.MALATTIEDEL METABOUSMO
RCG040	Difett congenit del metabolismo e del tasporto degli aminoscidi	A.O.U. Policinico di Ban' - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policiinico di Bari-Ospedale Pediatrico"Giovanni XXIII"		Neuropsichiatria Infantile		RCQAO - Difetti congeniti dei met abolismo e dei trasporto degli aminoacidi	4.MAIATTIEDE METABOUSMO
RCG040	Difett congenit del metabolismo e del tasporto degli aminoscidi	A.O.U. Policinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Azienda Ospeda liero-Universitaria "Ospedali Rumiti" - Foggia		Genetica medica		RCG040 - Difetti congenit dei metabolismo e dei trasporto degli aminoacidi	4.MALATTIEDEL METABOUSMO
RCG040	Difetti congeniti del metabolismo e del tasporto degli aminoscidi	A.O.U. Policinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Ente ecclesiastico Ospedale Generale regionale F. Miulli - Acquaviva de lle fonti - Bari	Cistinuta	Nefrologia	Adulto	RCG040 - Difetti congeniti dei metabolismo e dei trasporto degli aminoacidi	4.MALATTIEDEL METABOUSMO
RCG040	Difetti congeniti del metabolismo e del tasporto degli aminoscidi	A.O.U. Policinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Presidio Ospedallero "V. Fazzi" - Lecce	Albinismo	UO Oculistica	Adulto	RCG040 - Difetti congeniti dei metabolismo e dei trasporto degli aminoacidi	4.MALATTIEDEL METABOUSMO
RCG050	Difetti congeniti dei metabolismo dei ciclo dell'urea e iperammonieme erditarie	A.O.U. Policinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policinico di Bari-Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Malattie Metaboliche e Genetiche		RCGDSO - Difetti congeniti dei metabolismo dei ciclo dell'urea e iperammonieme erditarie	4.MALATTIEDEL METABOLISMO
RCG050	Difetti congeniti dei metabolismo dei ciclo dell'urea e iperammonieme erditarie	A.O.U. Policinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policiinico di Bari-Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"	Deficit OCT - Citrullinemia	Centro Sovaziendae Malatie rare - Medicina interna e Geriatria Universitaria "C. Frugoni"		RCGDSO - Difetti congeniti dei metabolismo del ciclo dell'urea e iperammonieme erditarie	4.MALATTIEDEL METABOUSMO
RCG060	Difett corgenit del met ab olismo e del trasporto dei carboidrati. Escluso: Diabete mellito	A.O.U. Policinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policiinico di Bari-Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Malattie Metaboliche e Genetiche		RCO80 - Difetti congenti dei met abolismo e dei trasporto dei carboidrati. Escluso : Diabete mellito	4.MAIATTIEDE METABOUSMO
RCG060	Difett congenit del met abolismo e del trasporto dei carboldratt. Escluso: Diabete mellito	A.O.U. Policlinico di Ban' - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policiinico di Bari-Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"	Gilcogenosi - Malattia di Pompe	Medicina Interna Universitaria"G. Baccelli"		RCG060 - Difetti congeniti del metabolismo e del trasporto del carboldrati. Escluso : Diabete mellito	4.MAIATTIEDE METABOUSMO
RCG060	Difetti corgeniti del met abolismo e del trasporto dei carboldrati. Escluso: Diabete mellito	A.O.U. Policlinico di Ban' - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policiinico di Bari-Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"	Intoleranza ereditaria al fruttosio - Galattosemia	Endocrinologia		RCO80 - Difetti congenti dei met abolismo e dei trasporto dei carboidrati. Escluso : Diabete mellito	4.MAIATTIEDE METABOUSMO
RCG060	Difetti corgeniti del met abolismo e del trasporto dei carboldrati. Escluso: Diabete mellito	A.O.U. Policlinico di Ban' - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policiinico di Bari-Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Oftalmologia Universitaria		RCO80 - Difetti congenti dei met abolismo e dei trasporto dei carboidrati. Escluso : Diabete mellito	4.MAIATTIEDE METABOUSMO
RCG060	Difetti corgeniti del met abolismo e del trasporto dei carboldrati. Escluso: Diabete mellito	RCCS "E. Medea" - Brindisi	IRCCS "E. Medea" - Brindisi		Unità per le disabili bi gravi		RCO80 - Difetti congenti dei met abolismo e dei trasporto dei carboidrati. Escluso : Diabete mellito	4.MAIATTIEDE METABOUSMO
RCG060	Difetti congeniti del met abolismo e del trasporto dei carboldrati. Escluso: Diabete mellito	A.O.U. Policlinico di Ban' - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Presidio Ospedaliero "V. Fazzı" - Lecce	Glicogenosi	U OSVD Endocrinologia	Adulto	RCO80 - Difetti congenti dei metabolismo e dei trasporto dei carboldrati. Escluso : Diabete mellito	4.MAIATTIEDE METABOUSMO
RCG061	tp erin su lini smi congeniti	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Malattie Metaboliche e Genetiche		RCG61-1perinsulinismi congeniti	4.MALATTIEDEL METABOLISMO

Codice Esenzione	Malattia e/o gruppo	Centro Malattie Rare accreditato (Ospedale capofila)	Presidio Ospedaliero afferente al Centro malattie Rare/Nodo	Malatta per cui si candida	Unità Operativa	Pediatrico/Adulto	Malattie/gruppo afferenti al PRN	Gruppo Malattia
RCG061	perinsulinismi congeniti	A.O.U. Poli clinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Endocrinologia		RCG061 - I per insul inismi con geniti	4.MALATTIEDE. METABOUSMO
RCG070	Difetti congenti del metabolismo delle li poproteine (Esclaco percoteine cerembra familiare et erengote tipo sa e tib, procedestronemen immosa poligienta, ipercoteinemenia familiare commanzi, iperdipoproteinemia di spo III)	A.O.J. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O. U. Polielinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"		Maintie Metaboliche e Genetiche		RCGO70 Diffett congenit del metabolismo delle l'poprotene l'Estatos precode et nolembra familiare et er colgore (150 il e 18); per colette ordenia primibito poligenia, i per colette olembra familiare sombinata; per lipoproteinemia di ripo III)	4.MALATTIE DEL METABOLISMO
RCG070	Difetti congenti del metabolismo delle li poproteine (Esclaco percoteine cerembra familiare et erengote tipo sa e tib, procedestronemen immosa poligienta, ipercolestronemen al militare commanzi, iperdipoproteinemia di spo III)	A.O.J. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O. U. Polielinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"		Contro Sovazienciale Malatte rare. Medicina interna e Genatria Universitaria "C. Frugoni"		RCGO70 Diffett congenit del metabolismo delle l'poprotene l'Estatos precode et nolembra familiare et er colgore (150 il e 18); per colette ordenia primibito poligenia, i per colette olembra familiare sombinata; per lipoproteinemia di ripo III)	4.MALATTIE DEL METABOLISMO
RCG070	Difetti corgenti del metabolismo delle i poproteine (Esciaco percoteine ceremina finalità est erecegot trop sa e thy procedestronement primitato a politica politica percoteino finalitato combasa; perfopoproteinemia di tipo III)	A.O.J. Policinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O. U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"		Nefrologia Universitaria		RCGD7D - Di fetti corgentii del met abolismo delle lipopo totele el Esculsos, percot est ero lembi firmi lare etro coggene Les et la pricate tro clembi primitiva poligini ca), percodest ero elembi firmilare e ombina a) per lipopo toteleremia di ripo III)	4.MALATTIE DEL METABOLISMO
RCG070	Difetti congenti del metabolano delle lipoproteine (Beduo: precoserene demonstration delle lipoproteine et liboprocestene en liboprocesten	A.O.J. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"		Endocinología		RCGO70 - Diffett corgenti del metabolemo delle l'approtene (ESC des) percodet erchemb familiare eterorigiane (spoi se etto) percodet erchemb familiare eterorigiane (spoi se etto) percodette compinato poligentia, spercodette chemia di miliare scombinato; per lipoproteinemia di spoi illi	4.MALATTIE DEL METABOLISMO
RCG070	Difetti congenti del metabolismo delle i poproteine (Sciaco percoteine committe mallimi mere errengotor tipo sa e tib, percoteistenement minima poligienta, jerci destenementa firmitima poligienta, jerci lipoporciestenemia firmitima commissa; jerci lipoporciestenemia di tipo III)	A.O.J. Policinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Presidio Ospedaliero "A. Perrino" - Brindisi		U.O.C. Pediaria		RCGOTO - Difetti coquenti del mertabolomo delle l'apop orderie (Eculoso) percoleste en lemal familiare etero orgene tello i le 10th, percente ordenia primitiva poligini cu) percoleste elementi almiser e cambina a; yen lisopa orderemia di ripo III	4.MALATTIE DEL METABOLISMO
RCG070	Difeti congent il del metabolano delle i poproteire (Belaux precolere emit familiare et erongore tipo i as e in top concettenchemia familiare et erongore tipo i as e in top concettenchemia familiare expression, percolerenchemia familiare combina; percolerenchemia familiare combina;	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Presido Ospedaliero "Sacro Cuore Di Gesú" - Gallopoli (Le)		Pediaria	Pediatrico	RCGOTO - Difetti corganiti del metabolismo delle l'apopi ordene il Esuaco: Dercote stere lembi anni lare etero organe i la Ita by percete redema primita, poligina a) percoseste elementa in miser ce combinata; per lipopo delementa di tipo III	4.MALATTIE DEL METABOLISMO
RCG070	Difetti congenti del metabolismo delle i poproteine (Sciaco percoteine committendo milleme et erengotor tipo sa e tu, procreteronement immines a politica politica, i percoteinomenta imminer committa; peritipoproteinemia di tipo III)	A.O.J. Policinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Presidio Ospedaliero "D. Camberlingo" Francavilla Fontana (BR)		Pediatria e Neonatologia	Pediatrico	RCGOTO. Di fetti coquenti del metabolimo delle l'apop ordente l'Eculoso; percoteste en lemia familiare eter orgène le fictuoso; percoteste ren'emb aminimo poligini co), percodeste enemi familiare e ambinia a; yen lisopa ordenemia di ripo III.	4.MALATTIE DEL METABOLISMO
RCG071	Difetti congeniti della sintesi del colesterolo	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Malattie Metaboliche e Genetiche		RCG071 Difetti congeniti della sintesi del colesterolo	4.MALATTIEDE. METABOLISMO
RCG071	Difetti congenti della sintesi del colesterolo	A.O.U. Policimico di Ban - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari-Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Endocrinologia		RCG071 Difett congeniti della sintes i del colesterolo	4.MALATTIEDE. METABOUSMO
RCG072	Difett congenit della sintesi degli acidi bilari	A.O.U. Policlinico di Ban - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari-Ospedale Pediatrico"Giovanni XXIII"		Malattie Metaboliche e Genetiche		RCG072 - Difett congenit della sintesi degli acdi biliari	4.MAIATTIEDEL METABOUSMO

Gruppo Malattia	4.MALATTIEDE METABOLISMO	4.MALATTEDE METABOLISMO	4.MALATTIEDE METABOLISMO	4.MALATTIEDE METABOLISMO	4.MALATTEDE METABOLISMO	4.MALATTEDE METABOLISMO	4.MALATTEDE METABOLISMO	4.MALATTEDE. METABOLISMO	4.MALATTEDE. METABOLISMO	4.MALATTIEDE. METABOLISMO	4.MALATTEDE METABOLISMO	4.MALATTEDE METABOLISMO	4.MALATTEDE METABOLISMO	4.MALATTIE DEL METABOLISMO
Malattie/gruppo afferenti al PRN	RCGO73 Difetti congeniti della sintesi dei fosfolipidie dei glic osfingolipidi	RCG074 - Difetti congeniti della ossidazione mitocondriale degli acidi grassi	RCG074 - Difetti congeniti della ossidazione mitocondriale degli acidi grasi	RCG077 - Difetti congeniti isolati di un complesso della fosforitazione ossidativa mito condriale	RCGO78 - Difetti congeniti della fosforilazione ossidativa mitocondriale da alterazioni del DNA mitocondriale	RCG080 - Difett da accumulo di lipidi	RCG080 - Difett da accumulo di lipidi	RCG080 - Difett da accumulo di lipidi	RCG080 - Difett da accumulo di lipidi	RCG080 - Difetti da accumulo di lipidi	RCG080 - Difett da accumulo di lipidi	RCG080 - Difett da accumulo di lipidi	RCG080 - Difett da accumulo di lipidi	RCG080 - Difetti da accumulo di lipidi
Pediatrico/Adulto	Pediatrico								Adulto					
Unità Operativa	Centro Epilessia ed EEG età evolutiva	Malattie Metaboliche e Genetiche	Endocrinologia	Malattie Metaboliche e Genetiche	Malattie Metaboliche e Genetiche	Nefrologia, Dialisi e Trapianti	Ematologia Ospedallera	Ematologia e Trapianto di Midollo Osseo	E patologia	Malattie Metaboliche e Genetiche	Nefrologa Universitaria	Nefrologia pediatrica	Endocrinologia	Centro Sovraziendale Malatte rare - Medicina interna e Geriatria Universitaria "C. Frugoni"
Malattia per cui si candida	Deficit di GM3 sintasi da difetto del gene st 3 gal 5		Deficit di camitina palmitol transferasi								Malattia di Fabry	Malatta di Fabry		
Presidio Ospedaliero afferente al Centro malatte Rare/Nodo	Presidio Ospedaliero "San Paolo" Bari	A.O.U. Policiinico di Bari-Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari- Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"	A.O.U. Policiinico di Bari-Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"	Azienda Ospedallero-Universtaria "Ospedall Runitt" - Foggia	Azienda Ospedallero-Universtaria "Ospedall Runitt" - Foggia	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	A.O.U. Policlinico di Bari-Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"	A.O.U. Policiinico di Bari-Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"	A.O.U. Policinico di Bari - Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari- Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"
Centro Malattie Rare accreditato (Ospedale capofila)	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	IRCCS "Casa Solievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	IRCCS "Casa Solievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	IRCG "Casa Solievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	IRCG "Casa Solievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"
Malatta e/o gruppo	Difetti congeniti del la sintesi dei fosfol pidi e del gik osfingoli pidi	Difetti congeniti della ossidazione mitocondrale degli acidi grassi	Difetti congenit della ossidazione mitocondriale degli acidi grassi	Difett corgenitisolal diun complesso della fosforilazione ossidativa mito condriale	Difetti congeniti della fosfonita one ossidativa mitocondriale da alterazioni del DNA mitocondriale	Difetti da accumulo di lipidi	Difetti da accumulo di lipidi	D/fett da accumulo di lipidi	D/fett da accumulo di lipidi	Difett da accumulo di lipidi	Difetti da accumulo di lipidi	Driettí da accumulo di lipidi	Difetti da accumulo di lipidi	Difetti da accumulo di lipidi
Codice Esenzione	RCG073	RCG074	RCG074	RCG077	RCG078	RCG080	RCG080	RCG080	RCG080	RCG080	RCG080	RCG080	RCG080	RCG080

Centro Malattie Rare accreditato (Ospeciale Presidio Ospecialiero afferente al Centro Malattia per cui si candida nalattie fare/Nodo A.O.U. Podicileco di Bari. Ospeciale Pecialitico di Bari. Ospeciale Pediatrico "Gosanoni XXIII" Malattia of Garacher		Malattis per cuisi candida Malattia di Gaucher		Unità Operatios Medicia Interna Universitanta 1°G. B.a.c.coll 1	Pedatrico/Adulto	Malatte/gruppo afferenti al PRN RC280 - Difetti da accumulo di Ipi di	Gruppo Maiattia 4.MALATTIE DIE METAROLISMO
A O.U. Policitrico di Bari - Ospedale Pediarrico "Giovanni XXIII" Pediarrico "Giovanni XXIII" A O.U. Policitrico di Bari - Ospedale Pediarrico "Giovanni XXIII"	_	A.O.U. Policinico di Bari - Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII" A.O.U. Policinico di Bari - Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"	Mabitia di Galcher	Ematologia con trapianto Pedatria Generale e Specialistica "B. Trambust	Pediatrico	RCGG80 - Difetti da accumulo di lipidi RCGG80 - Difetti da accumulo di lipidi	AMALATTIEDR, METABOLISMO AMALATTIEDR, METABOLISMO
A.O.U. Policlinico di Bani - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"	Malotto di Fabry	Cardiologia Universitaria	Adulto	RCG080 - Difetti da accumulo di lipidi	4.MALATTIEDB. METABOUSMO
A.O.U. Policihnico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	S) olbis	Presidio Ospedaliero "A. Perrino" - Brindisi		Ematologia		RCG080 - Difetti da accumulo di lipidi	4.MALATTEDE. METABOLISMO
A.O.U. Policitatico di Bari - Ospedale regionale F. Pediatrico "Giovanni XXIII"	nte eccle ionale F.	Ente ecclesiastico Ospedale Generale regionale F. Miulii - Acquaviva de lle fonti - Bari	Malattis di Fabry	Nefrologia	Adulto	RCG080 - Difetti da accumulo di lipidi	4.MALATTIEDE METABOUSMO
A.O.U. Policlinico di Ban' - Ospedale Presidio Ospe Pediatrico "Giovanni XXIII"	esidio Ospe	Presidio Ospedaliero "V. Fazzi" - Lecce	Malattis di Fabry	Cardiologia	Adulto	RCG080 - Difetti da accumulo di lipidi	4.MALATTIEDE, METABOLISMO
A.O.J. Politchinco di Bani - Ospedale Rediatrico "Giovanni XXIII"	esidio Ospedi	Presidio Ospedaliero "V. Fazzi" - Lecce	Malattis di Fabry	Neurologia	Adulto	RCG080 - Difetti da accumulo di lipi di	4.MAIATTIEDE, METABOLISMO
A.O.J. Policlinico di Ban' - Ospedale Rediatrico "Glovanni XXIII"	esidio Osped	Presidio Ospedaliero "V. Fazzi" - Lecce		Ematologia		RCG080 - Difetti da accumulo di lipi di	4.MAIATTIEDEL METABOLISMO
A.O.U. Policlinico di Ban' - Ospedale A.O.U. Policli Pediatrico "Giovanni XXII" Pediatri	A.O.U. Policii Pediatric	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"		Maiattie Metaboliche e Genetiche		RC G081 - Difetti della fosforifazione ossidativa mitocondriale da alterazioni del DNA nucleare	4.MALATTIE DEL METABOLISMO
A.O.U. Polichico di Bari - Ospedale A.O.U. Polichi Pediatrico "Giovanni XXIII" Pediatric	A.O.U. Policii Pediatric	A.O. U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"		Malattie Metaboliche e Genetiche		RCG083 - Altri difetti congeniti del metabolismo energetico mitocondriale	4.MALATTIEDEL METABOLISMO
A.O.J. Policlinico di Bari - Ospedale A.O. U. Policli Pediatrico "Giovanni XXIII" Pediatric	A.O.U. Policlin Pediatric	A.O. U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Malattie Metaboliche e Genetiche		RCG085 - Difetti Congeniti del Metabolismo dei Neurotrasmettiori e dei Piccoli Peptidi	4.MALATTIEDE, METABOUSMO
A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale A.O.U. Policli Pediatrico "Giovanni XXIII" Pediatric	A.O.U. Polidin Pediatric	A.O.U. Policilnico di Bari - Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Maiattie Metaboliche e Genetiche		RCG090 - Mucolipidos i	4.MAIATTIEDEL METABOLISMO
A.O.J. Policlinico di Ban' - Ospedale A.O.J. Policlir Pediatrico "Giovanni XXIII" Pediatric	A.O.U. Policlir Pediatric	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Glovanni XXIII"		Malattie Metaboliche e Genetiche		RCG091 - Oligosaccaridosi	4.MAIATTIEDE METABOUSMO

Gruppo Malattia	4.MALATTIE DEL METABOLISMO	4.MALATTIEDEL METABOUSMO	4.MALATTIEDEL METABOUSMO	4.MALATTE DEL METABOLISMO	4.MALATTIE DEL METABOLISMO	4.MALATTE DEL METABOLISMO	4.MALATTIE DEL METABOLISMO	4.MALATTIEDEL METABOLISMO	4.MALATTE DEL METABOLISMO	4.MALATTEDEL METABOLISMO	4.MALATTIE DEL METABOLISMO	4.MALATTEDEL METABOLISMO	4.MALATTEDEL METABOLISMO	4.MALATTIE DEL METABOUSMO
Malatte/gruppo afferenti al PRN	RCG092 - Difetti congeniti responsivi alla biotina	RCG093 - Difetti congeniti del metabolismo e del trasporto della cobalamina e del folato	RCG093 - Difetti congeniti del metabolismo e del trasporto della cobalamina e del folato	RCG094 - Difetti congeniti del metabolismo e del trasporto della vitamina D	RCG094 - Difetti congeniti del metabolismo e del trasporto della vitamina D	RCG094 - Difetti congeniti del metabolismo e del trasporto della vitamina D	RFG040 - Altri difet it congenit del metabolismo e del trasporto di vitamine E e cofattori non protekiEscluso: Deficierza familiare di vitamina E	RCG100 - Difetti congeniti dei metabolismo e dei trasporto del ferro	RCG100 - Difetti congeniti del meta bolismo e del trasporto del ferro	RCG100 - Difetti congeniti del meta bolismo e del trasporto del ferro	RCG100 - Difetti congeniti del metabolismo e del trasporto del ferro	RCG100 - Difetti congeniti del metabolismo e del trasporto del ferro	RCG100 - Difetti congeniti del metabolismo e del trasporto del ferro	RCG100 - Difetti congeniti del metabolismo e del trasporto del ferro
Pediatrico/Adulto													Adulto	
Unità Operativa	Malattie Metaboliche e Genetiche	Malattie Metaboliche e Genetiche	Centro Sovraziendale Malattie rare - Medicina interna e Geriatria Universitaria "C. Frugoni"	Malattie Metaboliche e Genetiche	Reumatologia Universitaria	Pedatria Universitaria		Ematologia e Trapianto di Midolio Osseo	Epatologia	Ematologia Ospedallera	Ematologa con traplanto	Ematologia	Medicina Interna	Ematologia
Malattia per cui si candida			Difetto di Cobalamina C											
Presidio Ospedaliero afferente al Centro malattie Rare/Nodo	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari-Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari-Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"	A.O.U. Policinico di Bari-Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"	Azienda Ospedallero-Universtaria "Ospedall Rumiti" - Foggia	Azienda Ospedallero-Universtaria "Ospedall Runitt" - Foggia		IRCCS*Casa Sollievo della Sofferenza* - San Giovanni Rotondo	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	Azienda Ospedaliero-Universitaria *Ospedali Riuniti" - Foggia	A.O.U. Policiinico di Bari-Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"	Presidio Ospedaliero "A. Perrino" - Brindisi	Presidio Ospedaliero "A. Perrino" - Brindisi	Presidio Ospedaliero "V. Fazzi" - Lecce
Centro Malattie Rare accreditato (Ospedale capofila)	A.O.U. Policinico di Ban'-Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policinico di Ban'-Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policinico di Ban'- Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policinico di Ban'-Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"		IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	A.O.U. Policlinico di Ban' - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policinico di Ban'-Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policinico di Ban' - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policinico di Ban - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"
Malattia e/o grupp o	Difetti congeniti responsi vi alla biotina	Difetti corgeniti dei metabolismo e dei trasporto della cobalamina e dei folato	Difetti corgeniti dei metabolismo e dei trasporto della cobalamina e dei folato	Difetti congeniti dei metabolismo e dei trasporto della vitamina D	Difetti congeniti dei metabolismo e del trasporto della vitamina D	Difetti congeniti dei metabolismo e dei trasporto della vitamina D	Atri difetti congeniti del metabolismo e del trissporto di vitamine E e coltato inon proteke (Escluso: Deficienza familiare di vitamina E - codice RFG040)	Difetti congeniti del metabolsmo e del trasporto del ferro	Difetti congeniti dei metabolismo e dei trasporto dei ferro	Difetti congeniti dei metabolismo e dei trasporto dei ferro	Difetti congeniti del metabolismo e del trasporto del ferro	Difetti congeniti dei metabolismo e dei trasporto dei ferro	Difetti congeniti dei metabolismo e dei trasporto dei ferro	Difett congenit del met ab olismo e del trasporto del ferro
Codice Esenzione	RCG092	RCG093	RCG093	RCG094	RCG094	RCG094	RCG095	RCG100	RCG100	RCG100	RCG100	RCG100	RCG100	RCG100

Gruppo Malattia	4.MALATTIE D.B. METABOLISMO	4.MALATTIE D.B. METABOLISMO	4.MALATTIEDE.METABOUSMO	4.MALATTIE D.E. METABOLISMO	4.MALATTIEDE. METABOUSMO	4.MALATTIE DEL METABOLISMO	4.MALATTIE DEL METABOLISMO	4.MALATTIEDE. METABOUSMO	4.MALATTIE D.B. METABOUSMO	4.MALATTIEDE. METABOUSMO	4.MALATTIE D.B. METABOLISMO	4.MALATTIEDE.METABOUSMO	4.MALATTIEDE.METABOUSMO	4.MALATTIEDEL METABOLISMO
Malatte/gruppo afferenti al PRN	RCG100 - Difetti congenti del metabolismo e del trasporto del ferro	RCG100 - Difetti congenti del metabolismo e del trasporto del ferro	RCG100 - Difetti congenti del metabolismo e del trasporto del ferro	RCG100 - Difetti congenti del metabolismo e del trasporto del ferro	RCG100 - Difetti congenti del metabolismo e del trasporto del ferro	RCG110 - Difetti corgeniti del metabolismo delle Porfirie e dell'EME	RCG120 - Difetti congeniti del metabolismo delle purine e delle pirmi dine	RCG130 - Amilloidosi Sigemich e	RCG130 - Amilloidosi Sistemiche	RCG130 - Amilloidosi Sigemich e	RCG130 - Amilloidosi Sistemiche	RCG130 - Amilodosi Sistemiche	RCG130 - Amilodosi Sistemiche	RCG130 - Amilodosi Sistemiche
Pediatrico/Adulto					Adulto	W.	æ							
Unità Operativa	Ematologia	Medicina	Gastroenterologia 1 - Indirizzo Epatologico	Ematologia	Medicina Interna	Nefrologia e Dialisi	Malattie Metaboliche e Genetiche	Ematologia e Trapianto di Midolio Osseo	Nefrologia, Dialisi e Traplanti	Ematologia Ospedaliera	Ematologia	Medicina Interna Universitaria"G. Baccelli"	Nefrologa Universitaria	Nefrologia pediatrica
Malatta per cuisi candida					Emocromatosi Ereditaria									
Presidio Ospedaliero afferente al Centro malattie Rare/Nodo	Ente Ecclesiastico" Cardinale G. Panico" - Trikase	Ente Ecclesiastico" Cardinale G. Panico" - Trikase	IRCCS "S.De Bellig" - Castellana Grotte	Presidio Ospedalero Centrale – "55. Annunziata - 5.G. Moscati" - Taranto	Presidio Ospedaliero " F. Ferrari" Casarano (LE)	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" . San Giovanni Rotondo	A.O.U. Policlinico di Bari-Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"	IRCCS*Casa Sollievo della Sofferenza* - San Giovanni Rotondo	Azienda Ospedaliero-Universtaria "Ospedali Riuniti" - Foggia	Azienda Ospeda liero-U niversitaria "Ospedali Ri uniti" - Foggia	Ospedale "Mons. Dimiccoli" - Barletta	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"
Centro Malattie Rare accreditato (Ospedale capofila)	A.O.U. Policinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A,O.U. Policinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	IR.CS "Casa Sollevo della Soffererza" - San Giovanni Rotondo	A.O.U. Policinico di Ban'-Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Roton do	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Roton do	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Roton do	RCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Roton do	A,O.U. Policinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A,O.U. Policinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.J. Policinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"
Malatia e/o gruppo	Difetti congeniti dei metabolismo e dei trasporto dei ferro	Difetti congeniti dei metabolismo e dei trasporto dei ferro	Difetti congeniti dei metabolismo e dei trasporto dei ferro	Difetti congeniti dei met ab olismo e dei trasporto del ferro	Difetti congeniti dei metabolismo e dei trasporto dei ferro	Dietti corgentidel metabolismo delle Porfine e dell'BAE	Difett congenit del metabolismo delle purine e delle pir inidine	Amiloidosi Sistemiche	Amiloidosi Sistemiche	Amiloidosi Sistemiche	Amiloidosi Sistemiche	Amiloidosi Sistemiche	Amiloidosi Sistemiche	Amiloidosi Sistemiche
Codice Esenzione	RCG100	RCG100	RCG100	RCG100	RCG100	RCG110	RCG120	RCG130	RCG130	RCG130	RCG130	RCG130	RCG130	RCG130

Centro Maintie Rave accerdata (Ospedale Presidio Ospedalem al fenenta al Centro maintie Bre-Ancido A.O.L. Politico di Bari - Ospedale A.O.L. Politico di Bari - Ospedale Presidio Ospedale A.O.L. Politico di Bari - Ospedale Presidio Ospedale A.O.L. Politico di Bari - Ospedale Presidio Ospedale
A O.U. Policinico di Bari - Ospetale Pediatrico 'Giovanni XXIII'
A.O.U. Paddinico di Bari - Ospodiale Pedatrico (Giovanni XXIIII
A.O.U. Policitico di Bart - Ospedale Presidio Ospedalero "Sin Puolo" Bari Pedatrico "Giovanni XXIII"
A.O.U. Policítrico di Bari - Ospedale Presido Ospedalero "V. fazzi" - Lecce
A.O.U. Podcilnico di Bari - Ospedale Presido Ospedalero "V. Fazzi" - Lece
A.O.U. Polidinico di Bari - Ospadale Presidio Ospedaliero "V. Fazal" - Lece Pedarteo "Govanni XXIII"
A.O.U. Polidinico di Bari - Ospedale Predianteo "Giovanni XXIII" - Lece
A.O.U. Policlinico di Bani-Ospadale inte Ecclesiateco Confinate G. Panico [*] Pediatrico "Giovanni XXIII"
A.O.U. Policinico di Bari - Ospadale inte Ecclesiasceo "Confinale G. Panico" Pediatrico "Giovanni XXIII"
A.O.U. Polidinico di Bari - Ospadale Presidio Ospadaliero Centrale - "S. Annanziata - S. Mossalf - Tarano
A.D.U. Policitatio di Barti-Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII" "Sevanni XXIII"
A.O.U. Polidinical Bari - Ospadae A.O.U. Polidinical Bari - Ospadae Pediatrica ' Glovanna XXIII'

Malattia e/o gruppo	ode	Centro Malattie Rare accreditato (Ospedale capofila)	Presidio Ospedaliero afferente al Centro malattie Rare/Nodo	Malattis per cui si candida	Unità Operativa	Pediatrico/Adulto	Malatik/gruppo afferenti al PRN	Grup po Malattia
Mucopo isaccaridosi		A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Mucopolisacaridosi	Medicina Interna Universitaria "G. Baccelli"		RCG140 - Muc opolisac caridosi	4.MALATTIEDEL METABOLISMO
Aftre malattieda accumulo lisosomiale	lisosomiale	RCCS "E. Medea" - Brindisi	IRCCS "E. Medea" - Brindisi		Unità per le disabilità gravi		RCG180 - Altre malattle da accumulo lisosomial e	4.MALATTEDB. METABOLISMO
Alpers, Malattia di	_						RF0010 - Alpers, Malattiadi	4.MALATTIE DEL METABOLISMO
Keams-Sayre, Sindrome di	ome di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bart-Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"		Malattie Metaboliche e Genetiche		RF0020 - Kearns-Sayre, Sindrome di	4.MALATTEDB. METABOUSMO
Leigh, Malattia di	ipi	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Barr-Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Malattie Metaboliche e Genetiche		RF0030 - Leigh, Maiattia di	4.MALATTIEDBL METABOLISMO
Leigh, Malattia di	a di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Barr-Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"		Neuropsichiatria infantile		RF0030 - Leigh, Maiattia di	4.MALATTIEDBL METABOLISMO
Leigh, Malattia di	ia di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Presidio Ospedaliero "G. Tatarella" - Cerignola (FG)		Servizio di supporto Fibrosi Cistica		RF0030 - Leigh, Malattia di	4.MALATTIE DBL METABOLISMO
Adrenoleucodistrofia	strofia	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico"Giovanni XXIII"		Neurologia Amaducci		RF0120 - Adrenoleucodistrofia	4.MALATTIEDEL METABOUSMO
Adrenoleucodistrofia	strofia	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	IRCCS "E. Medea" - Brindisi		Unità per le disabilità gravi		RF0120 - Adrenoleucodistrofia	4.MALATTIEDEL METABOUSMO
Atrofia Ottica di Leber	i Leber	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"		Oftalmologia Universitaria		RF0300 - Atrofia Ottica di Leber	4.MALATTIEDBL METABOUSMO
Atrofia Ottica di Leber	ji Leber	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Neur ofisiop at ologia		RF0300 - Atrofia Ottica di Leber	4.MALATTIE DEL METABOLISMO
Atrofia Ottica di Leber	di Leber	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Malattie Metaboliche e Genetiche		RF0300 - Atrofia Ottica di Leber	4.MALATTIE DBL METABOLISMO
Cadasii		A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo		Neurolo gia	Adulto	RR0310 - Cadasil	4.MALATTIEDBL METABOUSMO
Ceroido - Lipofuscinosi	scinosi	RCCS "E. Medea" - Brindisi	IRCCS "E. Medea" - Brindisi		Unità per le disabilità gravi		RFG020 - Ceroido - Lipofuscin osi	4.MALATTIE DBL METABOLISMO

Malattia e	Malattia e/o gruppo	Centro Malattie Rare accreditato (Ospedale capofila)	Presidio Ospedaliero afferente al Centro malattie Rare/Nodo	Malatta per cui si candida	Unità Operativa	Pediatrico/Adulto	Malatte/gruppo afferenti al PRN	Grup po Malattia
Gangliosidosi	s opigo si	A.O.U. Politcinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Malattie Metaboliche e Genetiche		RFG030 - Gangliosidosi	4.MALATTIE DEL METABOLISMO
Gang	Gangliosido si	A.O.U. Policlinico di Ban'-Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari-Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Neuropsichlatria Infantile		RFG030 - Gangliosidosi	4.MALATTIE DB. METABOUSMO
Sindro	Sindrome MELAS	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari-Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"		Malattie Metaboliche e Genetiche		RN0710 Sindrome MELAS	4.MALATTIE DEL METABOLISMO
Sindro	Sindrome MELAS	RCCS "E. Medea" - Brindisi	IRCCS *E. Medea" - Brindisi		Unitàper le disabilità gravi		RNO710 Sindrome MELAS	4.MALATTIE DEL METABOUSMO
nith-Lemli	Smith-Lemil-Opitz, Sindrome di	IRCS "Casa Sollevo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	RCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" . San Giovanni Rotondo		Genetica medica		RN 1200 Smith-Lemil-Opitz, Sindrome di	4.MALATTIEDE METABOUSMO
nith-Leml	Smith-Lemil-Opitz, Sindrome di	IRCS "Casa Sollevo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" . San Giovanni Rotondo		Pediatria		RN 1200 Smith-Lemil-Opitz, Sin drome di	4.MALATTIEDB. METABOUSMO
Angio	Angio edema e reditario	A.O.U. Policlinico di Ban'-Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari-Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Nefrologia Universitaria		RC0190 - Angloedem a er edit ario	S.MALATTE DEL SISTEMA IMMUNITARIO
Angio	Angio edema ereditario	A.O.U. Politinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Nefrologia pediatrica		RC0190 - Angloedem a er edit ario	S.MALATTIE DEL SISTEMA IMMUNITARIO
Angioe	Angloedema Erediatario	A.O.U. Policlinico di Ban'-Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Ente ecclesiaxtico Ospedale Generale regionale F. Miulii - Acquaviva de lle fonti - Bari		Netrologia	Adulto	RC0150 - Angloedem a eredit ario	S.MALATTIE DEL SISTEMA IMMUNITARIO
Angioe	Angloedema erediatario	A.O.U. Politinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" - Foggia		Servizio di Genetica Medica	Adulto	RC0190 - Angloedem a er edit ario	S.MALATTIE DEL SISTEMA IMMUNITARIO
ma acqui	Angioedema acquisito da deficit di C.1 inibitore	A.O.U. Politinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari-Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Nefrologă Universitaria		RC0191 - Angioedema acquisto da deficit di C.1 inibito re	S.MALATTIE DEL SISTEMA IMMUNITARIO
ma acqu	Angloedema acquisito da deficit di C.1 inibitore	A.O.U. Politinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari-Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Nefrologia pediatrica		RC0191 - Angioedema acquisto da deficit di C.1 inibitore	S.MALATTIE DEL SISTEMA IMMUNITARIO
ma acqui	Angioedema acquisito da deficit dl C.1 inibitore	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Ente ecclesiastico Ospedale Generale regionale F. Miulli - Acquaviva de lle fonti - Bari		Nefrologia	Adulto	RC0191 - Angioedema acquisto da deficit di C.L inibito re	S.MALATTE DEL SISTEMA IMMUNITARIO
ıza cong	Carenza congenita di alfa Lantitripsina	Azlenda Ospedalero-Universitaria "Ospedali Riunit" - Foggia	Azienda Ospedallero-Universitaria "Ospedali Riuniti" - Foggia		Maiattie Apparato Respiratorio 4 (MAR4)		ROZOO - Carenza congenita di alfa1 antitripsina	S.MALATTIE DEL SISTEMA IMMUNITARIO

	Malattia e/o gruppo	odd	Centro Malattie Rare accreditato (Ospedale capofila)	Presidio Ospedaliero afferente al Centro malattie Rare/Nodo	Malattia per cui si candida	Unità Operativa	Pediatrico/Adulto	Malattie/grup po afferenti al PRN	Gruppo Malattia
MCCL To designed bengeth* Earth Mutation days a faultianise respinsed Adults TRODO: Carea surptime of all antibistion Provide Operative Character Provide Operative Character Adults TRODO: Carea surptime of all antibistion Provide Operative Character Provide Operative Character Adults TRODO: Carea surptime of all antibistion Provide Operative Character Provide Operative Character Adults TRODO: Carea surptime of all antibistion Provide Operative Character Provide Operative Character TRODO: Carea surptime of all antibistion Provide Operative Character Provide Operative Character TRODO: Carea surptime of all antibistion Advise Operative Character Tropical Structure TRODO: Carea surptime of all antibistion Advise Operative Character Tropical Structure TRODO: Carea surptime of all antibistion Advise Operative Character Tropical Structure TRODO: Carea surptime of all antibistion Advise Operative Character Tropical Structure TRODO: Carea surptime of all antibistion Advise Operative Character Structure Tropical Structure TRODO: Carea surptime of all antibistion Advise Operative Character Structure Tropical Structure Tropical Structure	Carenza congenita di alfa Lantiripsina Azienda Os	Azienda Os	Azlenda Ospedallero-Universitaria "Ospedali Rluntt" - Foggia	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo		E patolo gia	Adulto	RCO200 - Carenza congenita di alfa1 antitripsina	S.MALATTIE DEL SISTEMA IMMUNITARIO
A DALI Podizione di Bari. Opposite co Danial Investigatione de Bari. Opposite co Danial Investigatione de Bari. Opposite co Danial Investigatione de Bari. Opposite controlle de Bari. Opposite controlle de Bari. Opposite controlle de Bari. Opposite controlle de Bari. Opposite controlle de Bari. Opposite controlle de Bari. Opposite controlle de Bari. Opposite controlle de Bari. Opposite controlle de Bari. Opposite controlle de Bari. Opposite controlle de Bari. Opposite controlle de Bari. Opposite controlle de Bari. Opposite controlle de Bari. Opposite controlle de Bari. Opposite controlle de Bari. Opposite controlle de Bari. Opposite controlle de Bari. Opposite de Bari. Opposite de Bari. Opposite controlle de Bari. Opposite	Carenza congenita di alfa 1 antitripsi na AOU.	A.O.U.	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	IRCCS "Fon dazione Mauger!" - Bari		Pneumologia e Riabilitazione respiratoria		RCO200 - Carenza congenita di alfa1 antitripsina	S.MALATTE DEL SISTEMA IMMUNITARIO
Princisco Dipositivo Circuis Coperativo Circuis and Montal Dipositivo Circuis Coperativo Circuis Coperativo Circuis Coperativo Circuis Coperativo Circuis Coperativo Circuis Coperativo Circuis Coperativo Circuis Coperativo Circuis Circuis Coperativo Circuis Circui	Carenza congenita di alfa I antitripsina A.O.U. P.	A.O.U.P.	oliclinico di Bari - Ospedale atrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policilnico di Bari - Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Malattie Apparato Respiratorio	Adulto	RCO200 - Carenza congenita di alfa1 antitripsina	S.MALATTE DEL SISTEMA IMMUNITARIO
Abenia Dependence University RECOZIO - Sind ome da Amonga Justice (Figure) RECOZIO - Sind ome da Amonga Justice (Figure) ***Oppetal Record Coppetation of University ***Record Dependence University RECOZIO - Sind ome da Amonga Justice (Figure) ***Abenia Dependence University ***Record Dependence University RECOZIO - Sind ome da Amonga Justice (Figure) ***Abenia Dependence University ***RECOZIO - Sind ome da Amonga Justice (Figure) RECOZIO - Sind ome da Amonga Justice (Figure) ***Abenia Dependence University ***RECOZIO - Sind ome da Amonga Justice (Figure) RECOZIO - Sind ome da Amonga Justice (Figure) ***AD Li Foldsidence Barri - Oppetal Record Barri - Op	Carenza congenita di alfa Lantirip'sna A.O.U. Pe	A.O.U.Po Pedia	iliclinico di Bari - Ospedale itrico "Giovanni XXIII"	Presidio Ospedaliero Ostuni		Pneumologia	Adulto	RCO200 - Carenza congenita di alfa1 antitripsina	S.MALATTE DEL SISTEMA IMMUNITARIO
Abenda Oppedate out of the control o	Sindromeda Anticorpi Antifosfolipidi (Forma Primitiva) Azienda Ospec	Azienda Ospec	lalero-Universitaria "Ospedali Riuniti" - Foggia	Azienda Ospedallero-Universitaria "Ospedall Runiti" - Foggia		Reumatologia Universitaria		RCC220 - Sindrome da Anticorpi.Antifosfolipidi (Forma Primitiva)	S.MALATTE DEL SISTEMA IMMUNITARIO
AD II Policiero di Biri - Oppedate RECOZZO - Sind-ome da Anticorpi. Anticolo ippedi (Forma Policiero di Biri - Oppedate Rumati - Faggia RECOZZO - Sind-ome da Anticorpi. Anticolo ippedi (Forma Policiero di Biri - Oppedate Rumati - Faggia RECOZZO - Sind-ome da Anticorpi. Anticolo ippedi (Forma Policiero di Biri - Oppedate Rumati - Faggia RECOZZO - Sind-ome da Anticorpi. Anticolo ippedi (Forma Policiero di Biri - Oppedate Rumati - Faggia RECOZZO - Sind-ome da Anticorpi. Anticolo ippedi (Forma Policiero di Biri - Oppedate Rumati - Faggia RECOZZO - Sind-ome da Anticorpi. Anticolo ippedi (Forma Policiero di Biri - Oppedate Rumati - Faggia RECOZZO - Sind-ome da Anticorpi. Anticolo ippedi (Forma Policiero di Biri - Oppedate Rumati - Faggia RECOZZO - Sind-ome da Anticorpi. Anticolo ippedi (Forma Policiero di Biri - Oppedate Rumati - Oppedat	Sindrome da Anticorpi Antifosfolipidi (Forma Primitiva) Azienda Osped	Azienda Osped	allero-Universitaria "Ospedali Riuniti" - Foggia	Azienda Ospeda liero-Universitaria "Ospeda li Runiti" - Foggia		Nefrologia, Dialisi e Trapianti		RCO220 - Sindrome da Anticorpi.Antifosfolipidi (Forma Primitiva)	S.MALATTIE DEL SISTEMA IMMUNITARIO
AD IL Policinico di Bari Opedale AD IL Policinico di Bari Opedale Pedantico Govanni Xxul* AD IL Policinico di Bari Opedale Pedantico Govanni Xxul* AD IL Policinico di Bari Opedale Pedantico Govanni Xxul* AD IL Policinico di Bari Opedale Pedantico Govanni Xxul* AD IL Policinico di Bari Opedale Pedantico Govanni Xxul* AD IL Policinico di Bari Opedale Pedantico Govanni Xxul* AD IL Policinico di Bari Opedale Pedantico Govanni Xxul* AD IL Policinico di Bari Opedale Pedantico Govanni Xxul* AD IL Policinico di Bari Opedale Pedantico Govanni Xxul* AD IL Policinico di Bari Opedale Pedantico Govanni Xxul* AD IL Policinico di Bari Opedale Pedantico Govanni Xxul* AD IL Policinico di Bari Opedale Pedantico Govanni Xxul* AD IL Policinico di Bari Opedale Pedantico Govanni Xxul* Pedantico Govanni Xxul* AD IL Policinico di Bari Opedale Pedantico Govanni Xxul* AD IL Policinico di Bari Opedale Pedantico Govanni Xxul* Pedant	Sindrome da Anticorpi Antifosfolipidi (Forma Primitiva) Azienda Ospe	Azienda Ospe	daliero-Universitaria "Ospedali Riunit?" - Foggia	Azienda Ospeda liero-Universitaria "Ospedali Runiti" - Foggia		Pediatria Universitaria		R00220 - Sindromeda Anticorpi.Antifosfolipidi (Forma Primitiva)	S.MALATTE DEL SISTEMA IMMUNITARIO
RCOZO - Sind ome da Articorphate forma San Soliece della Soffwera 1 - Frimmon) A.O. I. Polichico di Bari - Opedale Pedanta Compania Promotosi and Principal Forma Pedanta Communication and Bari - Opedale Pedanta Communication and Promotosi and Pedanta Communication and Pedanta	Sin drome da Anticorpi Antifosfolipidi (Forma Primitiva) Azlenda Ospe	Azienda Ospe	daliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" - Foggia	Azienda Ospeda liero-Universitaria "Ospeda li Runiti" - Foggia		Genetica Medica		RCO220 - Sindrome da AnticorpiAntifosfolipidi (Forma Primitiva)	S.MALATTIE DEL SISTEMA IMMUNITARIO
A.O. I. Policinico di Bari - Ospetabe Reumatologia Universitaria ROZZO - Sindrome di avticorpitarificiologial (Forma Pedatrico" Geovaria XXIII* A.O. I. Policinico di Bari - Ospetabe Fedatrico" Geovaria XXIII* A.O. I. Policinico di Bari - Ospetabe Fedatrico" Geovaria XXIII* A.O. I. Policinico di Bari - Ospetabe Fedatrico" Geovaria XXIII* A.O. I. Policinico di Bari - Ospetabe Fedatrico" Geovaria XXIII* A.O. I. Policinico di Bari - Ospetabe Fedatrico" Geovaria XXIII* A.O. I. Policinico di Bari - Ospetabe Fedatrico" Geovaria XXIII* A.O. I. Policinico di Bari - Ospetabe Fedatrico" Geovaria XXIII* A.O. I. Policinico di Bari - Ospetabe Fedatrico" Geovaria XXIII* A.O. U. Policinico di Bari - Ospetabe Fedatrico" Geovaria XXIII* A.O. U. Policinico di Bari - Ospetabe Fedatrico" Geovaria XXIII* A.O. U. Policinico di Bari - Ospetabe Fedatrico" Geovaria XXIII* A.O. U. Policinico di Bari - Ospetabe Fedatrico" Geovaria XXIII* A.O. U. Policinico di Bari - Ospetabe Fedatrico" Geovaria XXIII* A.O. U. Policinico di Bari - Ospetabe Fedatrico" Geovaria XXIII* A.O. U. Policinico di Bari - Ospetabe Fedatrico" Geovaria XXIII* A.O. U. Policinico di Bari - Ospetabe Fedatrico" Geovaria XXIII* A.O. U. Policinico di Bari - Ospetabe Fedatrico" Geovaria XXIII* A.O. U. Policinico di Bari - Ospetabe Fedatrico" Geovaria XXIII* A.O. U. Policinico di Bari - Ospetabe Fedatrico" Geovaria XXIII* A.O. U. Policinico di Bari - Ospetabe Fedatrico" Geovaria XXIII* A.O. U. Policinico di Bari - Ospetabe Fedatrico" Geovaria XXIII* A.O. U. Policinico di Bari - Ospetabe Fedatrico" Geovaria XXIII* A.O. U. Policinico di Bari - Ospetabe Fedatrico" Geovaria XXIII* A.O. U. Policinico di Bari - Ospetabe Fedatrico" Geovaria XXIII* A.O. U. Policinico di Bari - Ospetabe Fedatrico" Geovaria XXIII* A.O. U. Policinico di Bari - Ospetabe Fedatrico" Geovaria XXIII* A.O. U. Policinico di Bari - Ospetabe Fedatrico" Geovaria XXIII* A.O. U. Policinico di Bari - Ospetabe Fedatrico" Geovaria XXIII* A.O. U. Policinico di Bari - Ospetabe Fedatrico" Geov	Sindrome da Anticor pi Antifosfolipidi (Forma Primitiva) Azienda Ospede	Azienda Osped	allero-Universitaria "Ospedali Riuniti" - Foggia	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo		Emostasi e Trombosi		RCO220 - Sindrome da AnticorpiAntifosfolipidi (Forma Primitiva)	S.MALATTE DEL SISTEMA IMMUNITARIO
A.O. U. Policinico di Bari - Opedale A.O. U. Policinico di Bari - Opedale Pedatrico Geovarini Xtali* A.O. U. Policinico di Bari - Opedale Pedatrico Geovarini Xtali* A.O. U. Policinico di Bari - Opedale Pedatrico Geovarini Xtali* A.O. U. Policinico di Bari - Opedale Pedatrico Geovarini Xtali* A.O. U. Policinico di Bari - Opedale Pedatrico Geovarini Xtali* Pedatrico Geova	Sindrome da Antisor pi Antifosfolipidi (Forma Primitiva) Pedia	A.O.U. Po Pedia	licinico di Bari - Ospedale itrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policiinico di Bari-Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Reumatologia Universitaria		RCD220 - Sindrome da Anticorpi.Antifosfolipidi (Forma Primitiva)	5.MALATTE DEL SISTEMA IMMUNITARIO
A.O. U. Policinico di Bari - Ospedale ROZZO - Sindrome da Anticorplatification al Bari - Ospedale ROZZO - Sindrome da Anticorplatification bildi (Forma Pedatrico 'Govanni Xxui' A.O. U. Policinico di Bari - Ospedale Pedatrico 'Govanni Xxui' A.O. U. Policinico di Bari - Ospedale Pedatrico 'Govanni Xxui' Nefrologia pedatrica ROZZO - Sindrome da Anticorplatificatio (pidi (Forma Pedatrico 'Govanni Xxui') RECOZZO - Sindrome da Anticorplatificatio (Forma Pedatrico 'Govanni Xxui') RECOZZO - Sindrome da Anticorplatificatio (Forma Pedatrico 'Govanni Xxui') RECOZZO - Sindrome da Anticorplatification (Forma Pedatrico 'Govanni Xxui') RECOZZO - Sindrome da Anticorplatification (Forma Pedatrico 'Govanni Xxui')	Sindrome da Anticorpi Antifosfolipidi (Forma Primitiva) Pedi	A.O.U.Po Pedia	iliclinico di Bari - Ospedale itrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policifinico di Bari-Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Emostasi e Trombosi		RCO220 - Sindromeda AnticorpiAntifosfolipidi (Forma Primitiva)	S.MALATTIE DEL SISTEMA IMMUNITARIO
A.O. U. Policinico di Bari - Ospetale Pedartico 'Govanni XXII" A.O. U. Policinico di Bari - Ospetale Pedartico 'Govanni XXII" Nefrologia pedartica Pedartico 'Govanni XXII" Nefrologia pedartica Pedartico 'Govanni XXII"	A.O.U.P Sindrome da Antisorpi Antifosfolipidi (Forma Primitiva) Pedi	A.O.U.P Pedi	olicinico di Bari - Ospedale atrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policiinico di Bari-Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Pediatria Generale e Specialistica "B. Tramb usti"		RCD220 - Sindrome da Anticorpi.Antifosfolipidi (Forma Primitiva)	5.MALATTE DEL SISTEMA IMMUNITARIO
A.O. U. Policinico di Bari - Ospedale Pedatrico 'Govanni XXII" Redutico 'Govanni XXII"	AOU.1 Sindrome da Anticorpi Antifosfolipidi (Forma Primitiva) Pee	A.O.U.F	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policiinico di Bari-Ospedale Pediatrico"Giovanni XXIII"		Nefrolo gi a Universitaria		RCD220 - Sindrome da Anticorpi.Antifosfolipidi (Forma Primitiva)	S.MALATTIE DEL SISTEMA IMMUNITARIO
	A.O.U.: Sin drome da Anticorpi Antifosfolipidi (Forma Primitiva) Pee	A.O.U.	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari-Ospedale Pediatrico" Gevanni XXIII"		Nefrologia pediatrica		RCD220 - Sindrome da Anticorpi Antifosfolipidi (Forma Primitiva)	S.MALATTE DEL SISTEMA IMMUNITARIO

Malattia	Malattia e/o gruppo	Centro Malattie Rare accreditato (Ospedale capofila)	Presidio Ospedaliero afferente al Centro malattie Rare/Nodo	Malattia per cui si condida	Unità Operativa	Pediatrico/Adulto	Malattie/grup po afferenti al PRN	Grup po Malattia
Sindromeda Anti	Sindrome da Anticorpi Antifosfoli pidi (Forma Primitiva)	A.O.J. Policinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Presidio Ospedallero Ostuni		Medicina Interna		RCO220 - Sindrome da Anticor pi Antifosfoli pidi (Forma Primitiva)	S.MALATTIE DEL SISTEMA IMMUNITARIO
Sindro me da An	Sindrome da Anticor pi Antifosfoli pidi (Forma Primitiva)	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Ente Ecclesiastico" Cardinale G. Panico" - Tricase		Servizio di Immuno ematologia e Medicina Trasfusionale		RC0220 - Sindrome da Anticorpi.Antifosfolipidi (Forma Primitiva)	S.MALATTIE DEL SISTEMA IMMUNITARIO
Sindrome da 4	Sindrome da Anticor pi Antifosfoli pidi (Forma Primitiva)	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Ente Ecclesiastico" Cardinale G. Panico" - Tricase		Medicina		RC0220 - Sindrome da Anticorpi.Antifosfolipidi (Forma Primitiva)	S.MALATTIE DEL SISTEMA IMMUNITARIO
Sindromeda	Sindrome da Anticor pi Antifosfoli pidi (Forma Primitiva)	A.O.U. Policinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Presidio Ospedaliero "A. Perrino" - Brindisi		Medicina interna	Adulto	RC0220 - Sindrome da Anticorpi Antifosfolipidi (Forma Primitiva)	S.MALATTIE DEL SISTEMA IMMUNITARIO
Sindromeda	Sindrome da Anticor pi Antifosfoli pidi (Forma Primitiva)	A.O.U. Policihico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Presidio Ospedalero "A. Perrino" - Brindisi		Medicina Interna - Reumatologia	Adulto	RCO220 - Sindrome da Anticorpi Antifosfolipidi (Forma Primitiva)	S.MALATTE DEL SISTEMA IMMUNITARIO
Sindromed	Sindrome da Anticorpi Antifosfoli pidi (Forma Primitiva)	A.O.U. Policihico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Presidio Ospedalero "A. Perrino" - Brindisi		Nefrologia e Dialisi	Adulto	RCO220 - Sndromeda Anticorpi Antifosiolipidi (Forma Primitiva)	S.MALATTE DEL SISTEMA IMMUNITARIO
īS	Sindrome da Anticorpi anti Fosfolipidi	A.O.U. Policinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Presidio Ospedaliero Centrale – "Ss. Annunziata - S. G. Moscati" - Taranto		Medicina interna	Adulto	R00220 - Sindrome da Anticorpi Antifosfolipidi (Forma Primitiva)	S.MALATTE DEL SISTEMA IMMUNITARIO
	Febbre Mediterranea Familiare	Azienda Ospedaliero-Universitaria *Ospedali Rtunti" - Foggia	Azienda Ospeda liero-Universitaria *Ospedali Rumiti" - Foggia		Reumatologia Universitaria		RO0241 - Febb re Mediterranea Familiare	S.MALATTE DEL SISTEMA IMMUNITARIO
	Febbre Mediterranea Familiare	Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" - Foggia	Azienda Ospeda liero-Universitaria "Ospedali Rumiti" - Foggia		Pediatria Universitaria		ROD241 - Febb re Mediterranea Familiare	S.MALATTIE DEL SISTEMA IMMUNITARIO
	Febbre Mediterranea Familiare	Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" - Foggia	RCCS*Casa Sollievo della Sofferenza* - San Giovanni Rotondo		Pediaria		ROD241 - Febb re Mediterranea Familiare	S.MALATTIE DEL SISTEMA IMMUNITARIO
	Febbre Mediterranea Familiare	Azienda Ospedaliero-Universitaria *Ospedali Rtunti" - Foggia	RCCS*Casa Sollievo della Sofferenza* - San Giovanni Rotondo		Medicina Interna - U.O.S. Reumatología		RO0241 - Febbre Mediterranea Familiare	S.MALATTIE DEL SISTEMA IMMUNITARIO
Febbre	Febbre Mediterranea Familiare e tutte le malattie afferenti al gruppo	Azienda Ospedailero-Universitaria *Ospedali Rtunti" - Foggia	Ospedale "Mons. Dimiccoli" - Barletta		UOC Pediatria e Neonatologia	Pediatrico	RO0241 - Febb re Mediterranea Familiare	S.MALATTE DEL SISTEMA IMMUNITARIO
	Febbre Mediterranea Familiare	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policiinico di Bari - Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Clinka medica I"A, Murri"		ROD241 - Febbre Mediterranea Familiare	S.MALATTE DEL SISTEMA IMMUNITARIO
	Febbre Mediterranea Familiare	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policilnico di Bari-Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Oncologia e Oncoematologia Pediatrica Ospedaliera		ROD241 - Febbre Mediterranea Familiare	S.MALATTIE DEL SISTEMA IMMUNITARIO

Codice Esenzione	Malattia e/o gruppo	Centro Malattie Rare accreditato (Ospedale capofla)	Presidio Ospedaliero afferente al Centro malatte Rare/Nodo	Malatta per cui si candida	Unità Operativa	Pediatrico/Adulto	Malatte/gruppo afferenti al PRN	Grup po Malattia
RC0241	Febbre Mediterranes Familiare	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari-Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"		Reumatologia Universitaria		ROD241 - Febbre Mediterranea Familiare	S.MALATTIE DEL SISTEMA IMMUNITARIO
RC0241	Febbre Mediterranea Familiare	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policinico di Bari-Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"		Pediatria Ospedallera		ROD241 - Febbre Mediterranea Familiare	S.MALATTIE DEL SISTEMA IMMUNITARIO
RC0241	Febbre Mediterranea Familiare	A.O.U. Policlini co di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Presidio Ospedaliero "V. Fazi" - Lecce		Reunatologia		RC0241 - Febbre Mediterranea Familiare	S.MALATTIE DEL SISTEMA IMMUNITARIO
RC0241	Febbre Mediterranes Familiare	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Presidio Ospedaliero "V. Fazzi" - Lecce		U.O.S.D. Reumatologia e immunologia pediatrica	Pediatrico	ROD241 - Febbre Mediterranea Familiare	S.MALATTIE DEL SISTEMA IMMUNITARIO
RC0243	Sindro me Traps	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Reumatologia Universitaria		RC0243 - Sindrome Traps	S.MALATTIE DEL SISTEMA IMMUNITARIO
RC0243	Sindro me Traps	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari-Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Pediatria Ospedallera		RC0243 - Sindrome Traps	S.MALATTIE DEL SISTEMA IMMUNITARIO
RC0243	Sindrome Traps e tutte le malattle afferential grup po	A.O.U. Policlini co di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Ospedale "Mons. Dimiccoll" - Barletta		UOC Pediatria e Neonatologia	Pediatrico	RCO243 - Sindrome Traps	S.MALATTIE DEL SISTEMA IMMUNITARIO
RC0243	Sindrome Traps	A.O.J. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Presidio Ospedaliero "V. Fazzi" - Lecce		Reumatologia		RCO243 - Sindrome Traps	S.MALATTIE DEL SISTEMA IMMUNITARIO
RC0243	Sin dro me Traps	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Presidio Ospedaliero "V. Fazzi" - Lecce		U.O.S.D. Reumatologia e immunologia pediatrica	Pediatrico	RC0243 - Sindrome Traps	S.MALATTIE DEL SISTEMA IMMUNITARIO
RC0290	Schnitzler, Sindrome di	A.O.U. Policlini co di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari-Ospedale Pediatrico"Giovanni XXIII"		Reumatologia Universitaria		RC0290 - Schnit der, Sin drome di	S.MALATTIE DEL SISTEMA IMMUNITARIO
RC0290	Schnitzler, Sindrome di	A.O.U. Policlini co di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari-Ospedale Pediatrico"Giovanni XXIII"		Pediatria Ospedaliera		RC0290 - Schnitzler, Sindrome di	S.MALATTIE DEL SISTEMA IMMUNITARIO
RC0290	Schnitzler, Sindrome di	A.O.U. Policlini co di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari-Ospedale Pediatrico"Giovanni XXIII"		Ematología con trapianto		RC0290 - Schnitzler, Sindrome di	S.MALATTIE DEL SISTEMA IMMUNITARIO
RC0290	Schnitzler, Sindrome di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Ente ecclesiast ko Ospedale Generale regionale F. Mulli - Acquaviva de lle fonti - Bari		Medicina Interna - U.O.S. Reumatología		RC0290 - Schnit der, Sin drome di	S.MALATTIE DEL SISTEMA IMMUNITARIO
RCG150	Bt toort ou crenich e	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O. U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Oncologia e Oncoematologia Pediatrica Ospedallera		RCG150 - Istocitosi croniche	S.MALATTIE DEL SISTEMA IMMUNITARIO

Codice Esenzione	Malattia e/o gruppo	Centro Malattie Rare accreditato (Ospedale capofila)	Presidio Ospedaliero afferente al Centro malatte Rare/Nodo	Malatta per cui si candida	Unità Operativa	Pediatrico/Adulto	Malatte/grup po afferenti al PRN	Gruppo Malattia
RCG150	Btiocitosi croniche	Azienda Ospedallero-Universitaria "Ospedali Runki" - Foggia	Azienda Ospedallero-Universitaria "Ospedali Runiti" - Foggia		Malattle Apparato Respiratorio 4 (MAR4)		RCG150 - Islacitasi croniche	S.MALATTIE DEL SISTEMA IMMUNITARIO
RCG150	btiocitosi croniche	Azienda Ospedalero-Universitaria "Ospedali Runki" - Foggia	Ospedale "Mons, Dimiccoli" - Barletta		UOC Pediatria e Neonatologia	Pediatrico	RCG15G - Istinctrasi croniche	S.MALATTIE DEL SISTEMA IMMUNITARIO
RCG150	Istocitosi	Azienda Ospedalero-Universitaria "Ospedali Riuniti" - Foggia	Presidio Ospedalero Trani Bisceglie		UOVD Pneumologia (sede Trani)	Adulto	RCG150 - Islocitosi croniche	S.MALATTIE DEL SISTEMA IMMUNITARIO
RCG150	Btiocitosi croniche	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Malattie Apparato Respiratorio Ospedallera		RCG150 - Isliacitasi croniche	S.MALATTIE DEL SISTEMA IMMUNITARIO
RCG150	Bstocitosi oraniche	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Presidio Ospedaliero "V. Fazi" - Lecce		Oncoematologia Pediatrica		RCG150 - Islacitasi croniche	S.MALATTIE DEL SISTEMA IMMUNITARIO
RCG150	[stilocitos]	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Presidio Ospedaliero "A. Perrino" - Brindisi		Medicina Interna	Adulto	RCG150 - Islacitasi croniche	S.MALATTIE DEL SISTEMA IMMUNITARIO
RCG150	Istocitosi	A.O.U. Poli clinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Presidio Ospedaliero Centrale – "SS. Annurziata - S.G. Moscati" - Taranto		U.O.C di Pediatria ed Oncoematologia pediatrica	Pediatrico	RCG150 - Islacitasi croniche	S.MALATTIE DEL SISTEMA IMMUNITARIO
RCG160	Immunodeficienze primarie	Azienda Ospedallero-Universitaria "Ospedali Rlunki" - Foggia	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo		Pediatria		RCG160 - Immun odeficienze primarie	S.MALATTIE DEL SISTEMA IMMUNITARIO
RCG160	Immunod eficienze primarie	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari-Ospedale Pediatrico"Giovanni XXIII"		Medicina Interna Universitaria"G. Baccelli"		RGG160 - Immun odeficienze primarie	S.MALATTIE DEL SISTEMA IMMUNITARIO
RCG160	Immunodeficienze primarie	A.O.U. Poli clinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O. U. Policlinico di Bari-Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Orcologia e Orcoematologia Pediatrica Ospedallera		RCG160 - Immun odeficienze primarie	S.MALATTIE DEL SISTEMA IMMUNITARIO
RCG160	Immunod eficienze primarie	A.O.U. Politinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari-Ospedale Pediatrico"Giovanni XXIII"		Malattie Metaboliche e Genetiche		RGG160 - Immun odeficienze primarie	S.MALATTIE DEL SISTEMA IMMUNITARIO
RCG160	Immunodeficienze primarie	A.O.U. Poli clinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari-Ospedale Pediatrico"Giovanni XXIII"		Pediatria Ospedaliera		RCG160 - Immun odeficienze primarie	S.MALATTIE DEL SISTEMA IMMUNITARIO
RCG160	Immunod eficienze primarie	A.O.U. Politinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari-Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Reumatologia Universitaria		RGG160 - Immun odeficienze primarie	S.MALATTIE DEL SISTEMA IMMUNITARIO
RCG160	Immunod eficien æ primarie	A.O.U. Polidinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Ente ecclesiastico Ospedale Generale regionale F. Mituli - Acquaviva delle fonti - Bari		Medicina Interna - U.O.S. Reumatologia		RCG160 - Immun odeficienze primarie	S.MALATTE DEL SISTEMA IMMUNITARIO

Codice Esenzione	Malatta e/ogruppo	Centro Malattie Rare accreditato (Ospedale capofila)	Presidio Ospedallero afferente al Centro malatte Rare/Nodo	Malattia per cui si candida	Unità Operativa	Pediatrico/Adulto	Malattie/gruppo afferenti al PRN	Grup po Malattia
RCG160	Immunodeficenæ primarie	A.O.U. Policinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Ente Ecclesiastico" Cardinale G. Panico" - Tricase		Pedatria - UTIN		RCG160 - Immun odefic ienze primarie	S.MALATTIE DEL SISTEMA IMMUNITARIO
RCG160	Immunodeficienze primitive e tutte ie malattie afferenti al gruppo	A.O.J. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Presidio Ospedaliero "V. Fazzi" - Lecce		UOC Medicina Interna	Adulto	RCG160 - Immun odeficienze primarie	S.MALATTE DEL SISTEMA IMMUNITARIO
RCG160	Immuno deficienze primitive	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Presidio Ospedaliero "V. Fazzi" - Lecce		U.O.S.D. Reumatologia e immunologia pediatrica	Pediatrico	RCG160 - Immun odeficienze primarie	S.MALATTIE DEL SISTEMA IMMUNITARIO
RCG160	Immunod eficien æ Primarie	A.O.U. Policihico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Presidio Ospedalero Centrale – "Ss. Annunziata - S.G. Moscat" - Taranto		U.O.C di Pediatria ed Oncoematologia pediatrica	Pediatrico	RCG160 - Immun odeficienze primarie	S.MALATTIE DEL SISTEMA IMMUNITARIO
RCG160	Immunodeficenze primitive e tutte le malattle afferent ;	Azienda Ospedallero-Universitaria "Ospedali Rtuntt" - Foggia	Ospedale "Mors. Dimiccoll" - Barletta		UOC Pediatria e Neonatologia	Pediatrico	RCG160 - Immun odeficienze primarie	S.MALATTIE DEL SISTEMA IMMUNITARIO
RCG160	Immunodeficienze primitive e tutte le malattie afferenti al gruppo	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Presidio Ospedalero "A. Perrino" - Brindisi	Agammagio bulin emia	Medicina interna	Adulto	RCG160 - Immun odeficienze primarie	S.MALATTIE DEL SISTEMA IMMUNITARIO
RCG161	Sindromi Autoinfiamma torie Ereditarie/Familiari	Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" - Foggia	Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Runiti" - Foggia		Reumatologia Universitaria		RCG161 - Sindromi Autoinfiammatorie Ereditarie/Familiari	S.MALATTIE DEL SISTEMA IMMUNITARIO
RCG161	Sindromi Autoinflammatorie Ereditarie/Familiari	Azienda Ospedaliero-Universitaria *Ospedali Rtunti" - Foggia	Azienda Ospeda liero-Universitaria "Ospeda li Runiti" - Foggia		Pediatria Universitaria		RCG161 - Sindromi Autoinfiammatorie Ereditarie/Familiari	S.MALATTIE DEL SISTEMA IMMUNITARIO
RCG161	Sindromi Autoinflamma torie Ereditarie/Familiari	Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" - Foggia	IRCCS "Casa Sollievo della Soffe renza" - San Giovanni Rotondo		Medicina Interna - U.O.S. Reumatologia		RCG161 - Sindromi Autoinfiammatorie Ereditarie/Familiari	S.MALATTIE DEL SISTEMA IMMUNITARIO
RCG161	Sindromi Autoinflamma torle Ered tarie/Famillari	Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" - Foggia	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" . San Giovanni Rotondo		Pediatria		RCG161 - Sindromi Autoinfiammatorie Ereditarie/Familiari	S.MALATTIE DEL SISTEMA IMMUNITARIO
RCG161	Sindromi Autoinfiammatorie Ereditarie/Familiari	A.O.J. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O. U. Policilnico di Bart-Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Reumatologia Universitaria		RCG161 - Sindromi Autoinfiammatorie Ereditarie/Familiari	S.MALATTIE DEL SISTEMA IMMUNITARIO
RCG161	Sindromi Autoinflammatorie Ereditarie/Familiari	A.O.J. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O. U. Policilnico di Bari - Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Pediatria Ospedaliera		RCG161 - Sindromi Autoinfiammatorie Ereditarie/Familiari	S.MALATTIE DEL SISTEMA IMMUNITARIO
RCG161	Sindromi Autoinflammatorie Ereditarie/Familiari	A.O.J. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bart-Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Oncologia e Oncoematologia Pediatrica Ospedaliera		RCG161 - Sindromi Autoinfiammatorie Ereditarie/Familiari	S.MALATTIE DEL SISTEMA IMMUNITARIO
RCG161	Sindrone autoin fammatorie er editarie familiarie tutte . le malattie afferenti al gruppo	Azienda Ospedallero-Universitaria "Ospedali Riuniti" - Foggia	Ospedale "Mons. Dimiccoli" - Barletta		UOC Pediatria e Neonatología	Pediatrico	RCG161 - Sindromi Autoinflammatorie Eneditarie/Famillari	S.MALATTE DEL SISTEMA IMMUNITARIO

Grup po Malattia	S.MALATTIE DEL SISTEMA IMMUNITARIO	S.MALATTIE DEL SISTEMA IMMUNITARIO	6.MALATTE DEL SANGUE E DEGLI ORGANI EMATOPOIETKI	6.MALATTIE DEL SANGUE E DEGLIORGANI EMATOPOIETICI	6.MALATTE DEL SANGUE E DEGLIORGANI EMATOPOIETICI	6.MALATTE DEL SANGUE E DEGLIORGANI EMATOPOIETICI	6.MALATTE DEL SANGUE E DEGLI ORGANI EMATOPOIETICI	6.MALATTE DEL SANGUE E DEGLIORGANI EMATOPOIETICI	6.MALATTE DEL SANGUE E DEGLIORGANI EMATOPOIETICI	6.MALATTE DEL SANGUE E DEGLI ORGANI EMATOPOIETICI	6.MALATTIE DEL SANGUE E DEGLIORGANI EMATOPOIETICI	6.MALATTIE DEL SANGUE E DEGLIORGANI EMATOPOIETICI	6.MALATTIE DEL SANGUE E DEGLIORGANI EMATOPOIETICI	6.MALATTIE DEL SANGUE E DEGLI ORGANI EMATOPOJETICI
Malattie/gruppo afferenti al PRN	RCG161 - Sindromi Autoinfammatorie Ereditarie/Familiari	RCG161 - Sindromi Autoinflammatorie Ereditarie/Familiari	RD0010 - Sindro me e molitico - uremica	RD0010 - Sindrome e molitico - uremica	RD0010 - Sindrome e molitico - uremica	RD0010 - Sindrome e molitico - uremica	RD0010 - Sindrome e molitico - uremica	RD0010 - Sindrome e molitico - uremica	RD0010 - Sindrome e molikco - uremica	RD0010 - Sindro me e molitico - uremica	RD0010 - Sindrome e molitico - uremica	RD0010 - Sindrome e molitico - uremica	RD0020 - Emoglo binuria parossistica notturna	RD0020 - Emoglo binuria parossistica notturna
Pediatrico/Adulto	Adulto	Pediatrico						Adulto	Adulto	Adulto	Adulto	Adulto		
Unità Operativa	Medicina Interna - Reumato logia	U.O.S.D. Reumatologia e immunologia pediatrica	Nefrologia pediatrica	Nefrologia Universitaria	Pedatria Generale e Specialistica "B. Trambusti"	Ematologia	Nefrologia e Dialisi	Nefrologia	Nefrologia e Dialisi	Nefrologia, Dialisi e Trapianti	Nefrologia e Dialisi	Nefrologia	Ematologa con trapianto	Ematologia Ospedaliera
Malattia per cui si candida														
Presidio Ospedaliero afferente al Centro malattie Rare/Nodo	Presidio Ospedaliero "A. Perrino" - Brindisi	Presidio Ospedaliero "V., Fazzi" - Lecce	A.O.U. Policlinico di Bari-Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"	A.O. U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXII"	A.O. U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"	Ente Ecclesiastico" Cardinale G. Panico" - Tricase	Ente Ecclesiastico" Cardinale G. Panico" - Tricase	Ente ecclesiastico Ospedale Generale regionale F. Miulli - Acquaviva de lle fonti - Bari	Presidio Ospedaliero "A. Perrino" - Brindisi	Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Runiti" - Foggia	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	Presi dio Ospedaliero "V. Fazzi" - Lecce	A.O. U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Azienda Ospedallero-Universitaria "Ospedali Runiti" - Foggia
Centro Malattie Rare accreditato (Ospedale capolila)	A.O.U. Policinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXII"	A.O.U. Policinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"
Malattia e/ogruppo	Sindromi Auto inflammatorie Ereditarie/Famillari	Sindrone autoinfammatorie ereditarie familiari	Sindrome emolitico - uremica	Sindrome emolitico - uremica	Sindrome emolitico - uremica	Sindrome emolitico - uremica	Sindrome emolitico - uremica	Sindrone uremico-emolitica at pica	Sindrome emolitico - uremica	Sindrome emolitico - uremica	Sindrome emolitico - uremica	Sindrome emolitico - uremica	Emoglobinuria parossistica nottuma	Emoglobinuria parossistica nottuma
Codice Esenzione	RCG161	RCG161	RD 0010	RD0010	RD 0010	RD0010	RD0010	RD0010	RD0010	RD0010	RD0010	RD0010	RD 0020	RD 0020

Gruppo Маlattia	6.MALATTE DEL SANGUE E DEGLI ORGANI EMATOPOIETICI	6.MALATTE DEL SANGUE E DEGLI ORGANI EMATOPOIETICI	6.MALATTE DEL SANGUE E DEGLI ORGANI EMATOPOIETICI	6.MALATTIE DEL SANGUE E DEGLI ORGANI EMATOPOIETICI	6.MALATTIE DEL SANGUE E DEGLI ORGANI EMATOPOIETICI	6.MALATTIE DEL SANGUE E DEGLI ORGANI EMATOPOIETICI	6.MALATTE DEL SANGUE E DEGLI ORGANI EMATOPOIETICI	6.MALATTIE DEL SANGUE E DEGLI ORGANI EMATOPOIETICI	6.MALATTE DEL SANGUE E DEGLI ORGANI EMATOPOIETICI	6.MALATTE DEL SANGUE E DEGLI ORGANI EMATOPOIETKI	6.MALATTE DEL SANGUE E DEGLI ORGANI EMATOPOIETICI	6.MALATTE DEL SANGUE E DEGLIORGANI EMATOPOIETICI	6.MALATTE DEL SANGUE E DEGLIORGANI EMATOPOIETICI	6.MALATTIE DEL SANGUE E DEGLI ORGANI EMATOPOIETICI
Malatte/gruppo afferenti al PRN	RD0020 - Emoglo binuria paro ssistica notturna	RD0020 - Emoglo binuria paro ssistica notturna	RD0020 - Emoglobinuria parossistica notturna	RD0020 - Emoglobinuria parossistica notturna	RD0040 - Neutropenia ciclica	RD0040 - Neutropenia dd ka	RD0040 - Neutropenia ciclica	RD0040 - Neutropenia ciclica	RD0040 - Neutropenia ciclica	RD0041 - Neutropenia ciclica	RD0050 - Malartia granulomatosa cronic a	RD0050 - Malattia granulomatosa cronic a	RD0050 - Malattia granulomatosa cronic a	RD0050 - Malattia granulomatoso cronic a
Pediatrico/Adulto								Pediatrico				Pediatrico	Pediatrico	Adulto
Unità Operativa	Ematologia e Trapianto di Midollo Osseo	Ematologia	Ematologia	Ematologia	Pediatria Ospedaliera	Oncologia e Oncoematologia Pediatrica Ospedaliera	Oncoematologia Pediatrica	UOC Pediatria e Neonatologia	Ematologia	Pediatria Generale e Specialistica "B. Trambusti"	Oncologia e Oncoematologia Pediatrica Ospedaliera	Pediatria Ospedaliera	UOC Pediatria e Neonatologia	Medicina Interna
Malattia per cui si candida														
Presidio Ospedaliero afferente al Centro malatte Rare/Nodo	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	Ente Ecclesiastico" Cardinale G. Panico" - Trikase	Presidio Ospedalero Centrale – "Ss. Annunziata - S.G. Moscati" - Taranto	Presidio Ospedaliero "V. Fazzı" - Lecce	A.O.U. Policinico di Bari-Ospedale Pediatrico" Giovanni XXII"	A.O.U. Policilnico di Bari - Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	Ospedale "Mons. Dimiccoli" - Barletta	Ente Ecclesiastico" Cardinale G. Panico" - Tricase	A.O.U. Policiinico di Bari- Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"	A.O.U. Policilnico di Bari-Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"	A.O.U. Policifinico di Bari-Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"	Ospedale "Mons. Dimiccoli" - Barletta	Presidio Ospedalero "A. Perrino" - Brindisi
Centro Malattie Rare accreditato (Ospedale capofila)	A.O.U. Policinico di Ban'-Ospedale Pediatrico "Giovanni XXII"	A.O.J. Policinico di Ban'-Ospedale Pediatrico "Giovanni XXII"	A.O.U. Policlinico di Ban'-Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.J. Policinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policinico di Ban'-Ospedale Pediatrico "Giovanni XXII"	A.O.U. Policinico di Ban'-Ospedale Pediatrico "Giovanni XXII"	A.O.U. Policinico di Ban'-Ospedale Pediatrico "Giovanni XXII"	A.O.U. Policinico di Ban'-Ospedale Pediatrico "Giovanni XXII"	A.O.U. Policinico di Ban'-Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policinico di Ban'-Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policinico di Ban' - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.J. Policinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXII"
Malattia e/ogruppo	Emoglobinuis parosistica nottuma	Emoglobinuis parosistica nottuma	Emoglobinuria parossistica nottuma	Emoglobinuis parosistica nottuma	Neutropenia cidica	Neutropenia cidica	Neutropenia cidica	Neutropenia Ciclica e tutte le malattie afferenti al gruppo	Neutropenia célica	Neutropenia célica	Malatta grandomatosa cronica	Malattis granulomatosa cronica	Malattia granul omatosa or onk:a e tutte le malattie afferenti al gruppo	Malattia grandomatosa cronica
Codice Esenzione	RD 0020	RD 0020	RD 0020	RD 0020	RD 0040	RD 0040	RD 0040	RD 0040	RD 0040	RD 0041	RD 0050	RD 0050	RD 0050	RD 0050

Gruppo Malattia	6.MALATTE DEL SANGUE E DEGLIORGANI EMATOPOIETKI	6.MALATTE DEL SANGUE E DEGLIORGANI EMATOPOIETICI	6.MALATTE DEL SANGUE E DEGLIORGANI EMATOPOIETICI	6.MALATTE DEL SANGUE E DEGLIORGANI EMATOPOIETICI	6.MALATTE DEL SANGUE E DEGLIORGANI EMATOPOIETICI	6.MALATTE DEL SANGUE E DEGLIORGANI EMATOPOIETICI	Ome 6.MALATTE DEL SANGUE E DEGLIORGANI EMATOPOIETICI	6.MALATTE DEL SANGUE E DEGLIORGANI EMATOPOIETKI	6.MALATTE DEL SANGUE E DEGLIORGANI EMATOPOIETICI	6.MALATTE DEL SANGUE E DEGLI ORGANI EMATOPOLETICI				
Malatte/gruppo afferenti al PRN	R D0050 - Malattia granulomatosa cronica	R D0050 - Malattia granulomatosa cronica	RD0070 - Anemie aplastiche acquisite (Escluso: Forme Midoliari aplastiche transitorie)	RD0070 - Aremie aplastiche acquisite (Escluso: Forme Middillari aplastiche transitorie)	RD0070 - Avemie aplastiche acquisite (Escluso: Forme Middlari aplastiche transitorie)	RD0070 - Aremie aplastiche acquisite (Escluso: Forme Midollari aplastiche transitorie)	RD0070 - Anemie aplastiche acquisite (Escluso: Forme Midollari aplastiche transitorie)	RD0081 - Mastocitosi sistemica	RD0081 - Mastocitosi sistemica	RD0081 - Mattocitosi sistemica	RD0081 - Mattocitosi sistemica	RD0081 - Mastocitosi sistemica	RD0081 - Mastocitosi sistemica	RD0081 - Mattocitosi sistemica
Pediatrico/Adulto	Pediatrico	Pediatrico												
Unità Operativa	U.O.S.D. Reumatologia e immunologia pediatrica	UOC Pediatria e Neonatologia	Oncologia e Oncoematologia Pediatrica Ospedallera	Ematologia con trapianto	Ematologia e Trapianto di Midollo Osseo	Ematologia	Ematologia	Ematologia con trapianto	Pediatria Ospedaliera	Ematologia e Trapianto di Midolio Osseo	Ematologia Ospedaliera	Ematologia	Ematologia	Ematologia
Malatta per cui si candida														
Presidio Ospedaliero afferente al Centro malattie Rare/Nodo	Presidio Ospedaliero "V. Fazzı" - Lecce	Ospedale "Mons. Dimiccoli" - Barletta	A.O. U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinko di Bari-Ospedale Pediatrico"Giovanni XXIII"	RCCS "Casa Sollievo della Sorferenza" - San Giovanni Rotondo	Presidio Ospedaliero Centrale – "SS. Annunziata - S.G. Moscati" - Taranto	Ente Ecclesiastico"Cardinale G. Panico" - Tricase	A.O. U. Policiinico di Bari - Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"	RCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	Azienda Ospedaliero-Universitaria *Ospedali Riuniti" - Foggia	Presidio Ospedaliero "V. Fazzi" - Lecce	Presidio Ospedaliero Centrale – "SS. Annunziata - S.G. Moscati" - Taranto	Presidio Ospedaliero *A. Perrino" - Brindisi
Centro Malattie Rare accreditato (Ospedale capofila)	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.J. Policinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.J. Policinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bart-Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Polictinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"
Malatta e/ogruppo	Malattia granulomatosa cronica	Malatia di Chediak Higoshi e tutte le malatite afferenti al gruppo	Anemie aplastiche acquisite (Escluso: Forme Mid cliari aplastiche transitorie)	Anemie aplastiche acquisite (Escluso: Forme Midollari aplastiche transitorie)	Anemie aplastiche acquisite (Escluso: Forme Midollari aplastiche transitorie)	Anemie aplastiche acquisite (Escluso: Forme Mid oliari aplastiche transitorie)	Anemie aplastiche acquisite (Escluso: Forme Midollari aplastiche transitorie)	Mastocitosi ástemica	Mastocitosi ástemica	Mastocitosi ástemica	Mastocitosi ástemica	Mastocitosi ástemica	Mastocitosi ástemica	Mastocitosi sistemica
Co dice Es enzione	RD0050	RD 0060	RD 0070	RD 0070	RD 0070	RD 0070	RD 0070	RD 0081	RD 0081	RD 0081	RD 0081	RD 0081	RD 0081	RD 0081

Malattis e/o gruppo	Centro Mal	Centro Malattie Rare accreditato (Ospedale Capofila)	Presidio Ospedaliero afferente al Centro malatte Rare/Nodo	Malatta per cui si candida	Unità Operativa	Pediatrico/Adulto	Malatte/gruppo afferenti al PRN	Gruppo Malatta
A.O.U. Policinic Addition of 8 and Opposite A.O.U. Policinic Escluso Deficit di gluccolo e-fectino dedingensis Pediatrico Googenistri Pediatri P		A.O.U. Policlink Pediatrico^	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Pediatria Generale e Specialistica "B. Trambusti"		RDG010 - Anemie ereditarie (Escluso: Deficit di glucoso- 6-fosfato deidrogenas)	6.MALATTIE DEL SANGUE E DEGLI ORGANI EMATOPOIETICI
A.O.U. Polidinico di Bari - Oppedale A.O.U. Polidinico di Bari - Oppedale A.O.U. Polidinico di Bari - Oppedale Rediantico 'Geovanni XXIII" Pediantico 'Geovanni XXIII"		A.O.U. Policiinico di Pediatrico" Gio	Bari - Ospedale vanni XXIII"		Ematología con trapianto		RDG010 - Anemie er editarie (Escluso: Deficit di glucosio- G-foxfato deidrogenasi)	6.MALATTE DEL SANGUE E DEGLI ORGANI EMATOPOIETKI
A.O.U. Polidinical Bari - Ospedale Discussional Control of Grand Control of C		Ospedale "Di Venere" - C.	arbonara di Bari		Centro Talassemia		RDG010 - Anemie er editarie (Escluso: Deficit di glucosio- 6-fostato deidrogenas)	6.MALATTIE DEL SANGUE E DEGLI ORGANI EMATOPOIETICI
A.O.U. Polithino di Bari. Ospedale Azienda Ospedale Azienda Ospedalero-Universitaria (Escuso Deficit di giucosi o e-fositato deletogenasi)		Azienda Ospedaliero-U "Ospedali Riunitī"	niversitaria Foggia		Servizio di Immuno ematologia e Medicin a Trasfusi onale		RDG010 - Anemie er editarie (Escluso: Deficit di glucosio- 6-fosfato dedirogenas)	6.MALATTIE DEL SANGUE E DEGLIORGANI EMATOPOIETICI
A.O.J. Polidinko di Bari - Ospedale A.O.J. Polidinko di Bari - Ospedale A.O.B. Polidinko di Bari - Ospedale Punti - Toggia Pediatrico Generali Mari - Toggia Pediatri - Toggia		Azienda Ospedaliero-Uni "Ospedali Riuniti" - F	versitaria oggla		Genetica medica		RDG010 - Anemie ereditarie (Escluso: Delicit di glucosio- G-forfato deidrogenas)	6.MALATTE DEL SANGUE E DEGLI ORGANI EMATOPOIETICI
A.O.J. Polidinko di Bari - Ospedale A.O.J. Polidinko di Bari - Ospedale A.O.J. Polidinko di Bari - Ospedale A.O.J. Polidinko di Bari - Ospedale Rusari - Foggia Politici di giucolo e Fortino dedingenasi)		Azienda Ospedaliero-Univ "Ospedali Riuniti" - Fo	ersitaria ggia		Ematologia Ospedallera		RDG010 - Anemie er editarie (Escluso: Deficit di glucosio- G-forfato dedrogenas)	6.MALATTIE DEL SANGUE E DEGLI ORGANI EMATOPOIETICI
A.O.U. Polidinko di Bari. Ospedale Acherole ereditare Prediatico di Bari. Ospedale Acherole ereditare Prediatico General XXIII (School ereditare Prediatico General XXIII (School ereditare Prediatico General XXIII (School ereditare Prediatico General XXIII (School ereditare Prediatico General Acherole ereditare Prediatico General Acherole ereditare Prediatico General Acherole ereditare Prediatico General Acherole ereditare Prediatico General Predi		Azienda Ospedaliero-Univ "Ospedali Riuniti" - Fo	ersitaria 88ja		Pediatria Ospedallera		RDG010 - Anemie ereditarie (Escluso: Deficit di glucosio- G-forfato deidrogenas)	6.MALATTE DEL SANGUE E DEGLI ORGANI EMATOPOIETICI
A.O.U. Polidinico di Bari - Ospedale (Escluso Delici di giucco) e- Fostino dedrogenasi) Pediariko "Giovanni XXIII" Sin Georanni Rotordo Sin Georanni Rotordo		IRCCS "Casa Sollievo della Soff San Giovanni Rotondo	erenza" -		Pediatia		RDG010 - Anemie er editarie (Escluso: Deficit di gluco sio- G-fosfato deidrogenas)	6.MALATTE DEL SANGUE E DEGLIORGANI EMATOPOIETCI
A.O.J. Polidinico Bari - Ospatale (Escluso Delicit di giucco) e- Ficoline dell'ogenasi) Pediatrico "Genanni XXII" Sin Giovanni Rotordo Sin Giovanni Rotordo		IRCCS "Casa Sollievo della So San Giovanni Roton	rfe renza" - do		Ematologia e Trapianto di Midolio Osseo		RDG010 - Anemie er editarie (Escluso: Deficit di glucosio- G-fosfato deidrogenas)	6.MALATTE DEL SANGUE E DEGLI ORGANI EMATOPOIETICI
A.O.J. Politinic of Ban - Ospala Presido Ospediero Centrale - 35. Redance of Eschuso Deficit di giuccolo e- Fichino dedrogensis) Predance of Ban - Ospala branchista - 56. Mosculi" - Tarano		Presidio Ospedal iero Ce Annunziata - S.G. Mosco	ntrale – "SS. sti" - Taranto		U.O.C di Pediatria ed Onco ematologia pediatrica		RDG010 - Anemie er editarie (Escluso: Defrcit di glucosio- G-foxfato deidrogenasi)	6.MALATTE DEL SANGUE E DEGLI ORGANI EMATOPOIETICI
A.O.L. Polithion Bari - Oppdale A.O.L. Polithion Bari - Oppdale Predio Ospedalero "V. Fazi" - Lece Prediorico "Georgenasi)		Presidio Ospedaliero "V. I	azzi" - Lecce		Medicina in tern a		RDG010 - Anemie er editarie (Escluso: Deficit di glucosio- 6-foxfato deidrogenasi)	6.MALATTIE DEL SANGUE E DEGLI ORGANI EMATOPOIETICI
A.O.L.Poldinico di Bari. Oppdale Presido Ospedalero V. Fazi" . Lece (Escluso Defici di giucco) e-fecifino dedrogenasi)		Presi dio Ospedaliero "V. Faz	zi" - Lecce		Oncoematologia Pediatrica		RDG010 - Anemie er editarie (Escluso: Deficit di glucosio- G-foctato deidrogenas)	6.MALATTIE DEL SANGUE E DEGLIORGANI EMATOPOIETICI
A.O.L.Poldinico di Bari. Oppdale Preddo Oppdalero "V. Fazi" - Lece (Escluso Defect di giucco) de Fordino dedrogenas)		Presidio Ospedaliero "V. Fe	- lecce		Pediatia		RDG010 - Anemie er editarie (Escluso: Deficit di glucosio- G-foxfato deidrogenas)	6.MALATTE DEL SANGUE E DEGLI ORGANI EMATOPOIETICI
A.O.J. Polidinica il ani Opedale Presido Ospedalero V. fazzi" . Lece (Esduso Deficit di giucoso e-fostito deldogenasi) Pediatreo Governi XXIII*		Presidio Ospedaliero "V.	Fazzī" - Lecce		Ematologia		RDG010 - Anemie er edit arie (Escluso: Deficit di gluco sio- 6-fostato delatrogenas)	6.MALATTE DEL SANGUE E DEGLIORGANI EMATOPOIETICI

PRN Gruppo Matitia	6.MALATTE DEL SANGUE E DEGLI ORGANI EMATOPOIETKI	6.MALATTE DEI SANGLE E DEGLI ORGANI EMATOPOIETCI	6.MALATTE DEI SANGLE E DEGLIORGANI EMATOPOIETCI	6.MALATTE DEI SANGUE E DEGI ORGANI EMATOPOIETKI	6.MALATTE DEI SANGLE E DEGLIORGANI EMATOPOIETCI	6.MALATTE DEL SANGLE E DEGLI ORGANI EMATOPOIETICI	6.MALATTE DEL SANGLE E DEGLI ORGANI EMATOPOIETICI	6.MALATTE DEL SANGLE E DEGLI ORGANI EMATOPOIETCI	6.MALATTE DEL SANGUE E DEGLI ORGANI EMATOPOIETICI	6.MALATTE DEL SANGLE E DEGLI ORGANI EMATOPOIETCI	6.MALATTE DEL SANGLE E DEGLI ORGANI EMATOPOIETCI	6.MALATTE DEL SANGLE E DEGLI ORGANI EMATOPOIETICI	6.MALATTE DEL SANGLE E DEGLI ORGANI EMATOPOIETICI	marie Croniche 6.MALATTE DEL SANGUE E DEGLIORGANI EMATOPOIETCI
Pediatrico/Adulto Malattie/gruppo afferenti al PRN	R DG020 - Difetti ereditari della coagulazione	R DG020 - Difetti ereditari della coagulazione	RD6020 - Difetti ereditari della co agulazione	R DG020 - Difetti ereditari della coagulazione	Adulto RDG020 - Difetti ereditari della coagulazione	RDG030 - Piastrinopatie ereditarie	RDG030 - Piastrinopatie ereditarie	RDG030 - Pastrinopatie ereditarie	RDG030 - Plastrino parle ereditarie	RDG031 - Plastrinopatte Autoimmus Primarie Croxide	RDG031 - Plastrinopatte Autoimmus Primarie Croxide	RD0331 - Platifrogatie Aufoimmus Primarie Coniche	RD0331 - Platifrogatie Aufoimmus Primarie Coniche	Pediatrico RDG031 - Piastrinopatie Autoimmuni Primarie Croni che
Unità Operativa Pedia	Servicio di Immuno ematologia e Medicina Trasfusionale	Ostetricia e Ginecologia	S.C. immuncematologa e medicina trasfusionale S.S. Coagulazione ed Emostasi	Ematologia	Oncologia e Oncoematologia	Pediatria Generale e Specialistica "B. Trambusti	Genetica medica	Servizio di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale	Ematologia	Ematología con trapianto	Pediatria Generale e Specialistica "B. Trambusti"	Ematologia Ospedaliera	Ematobagia e Trapianto di Midollo Osseo	Oncoematologia Pediatrica Pe
Malattis per cui si candida														
Presidio Ospedallero afferente al Centro malattie Rare/Nodo	Ente Ecclesiastico "Cardinale G. Panico" - Tricase	Ente Ecclesiastico "Cardinale G. Panico" - Tricase	Presidio Ospedallero Centrale – "S. Annunziata - S. G. Moscati" - Taranto	Presidio Ospedaliero Centrale – "Ss. Annunziata - S.G. Moscati" - Taranto	Ente ecclesiatico Ospedale Generale regionale F. Mulii - Acquariva de lle fonti - Bari	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico"Giovanni XXIII"	Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" - Foggia	Ente Ecclesiastico "Cardinale G. Panico" - Tricase	Ente Ecclesiastico "Cardinale G. Panico" - Tricase	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"	Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" - Foggia	IRCCS "Casa Sollievo della Sorferenza" - San Giovanni Rotondo	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo
Centro Malattie Rare accreditato (Ospedale capolila)	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Ban' - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXII"
Malattia e/o gruppo	Difetti ereditari della coagulazione	Difetti erediari della coagulazione	Difetti erediari della coagul azione	Difetti ereditari della coagul azione	Difetti ereditari della coagul azione	Plastrinopatie ereditarie	Plastrinopatie ereditarie	Plastrinopatie ereditarie	Plastrinopatie ereditarie	Plast fin opable Autoimmuni Primarie Croniche	Plast fin opable Autoimmuni Primarie Croniche	Plastrinopable Autoimmuni Primarie Croniche	Plastrinopable Autoimmuni Primarie Croniche	Plastrinopenia autoimmune primaria cronica
Codice Esenzione	RD G020	RD G020	RD G020	RD G020	RD G020	RD G030	RD G030	RD G030	RD G030	RD G031	RD G031	RD G031	RD G031	RDG031

N Gruppo Malatta	6.MALATTE DEL SANGUE E DEGLIORGANI EMATOPOLETICI	6.MALATTIE DEL SANGUE E DEGLIORGANI EMATOPOLETICI	6.MALATTIE DEL SANGUE E DEGLIORGANI EMATOPOLETICI	6.MALATTIE DEL SANGUE E DEGLIORGANI EMATOPOLETICI	6.MALATTIE DEL SANGUE E DEGLIORGANI EMATOPOLETICI	6.MALATTIE DEL SANGUE E DEGLIORGANI EMATOPOLETICI	6.MALATTIE DEL SANGUE E DEGLIORGANI EMATOPOLETICI	6.MALATTE DEL SANGUE E DEGLI ORGANI PIE Croniche EMATOPOIETICI	6.MALATTIE DEL SANGUE E DEGLIORGANI EMATOPOLETICI	6.MALATTIE DEL SANGUE E DEGLIORGANI EMATOPOLETICI	6.MALATTIE DEL SANGUE E DEGLIORGANI EMATOPOLETICI	6.MALATTE DEL SANGUE E DEGLIORGANI EMATOPOIETICI	6.MALATTIE DEL SANGUE E DEGLI ORGANI EMATOPOLETICI	6.MALATTIE DEL SANGUE E DEGLI ORGANI EMATOPOLETICI
Malattie/gruppo afferenti al PRN	RDG031 - Piastrinopatie Autoimmuni Primarie Croniche	RDG031 - Plastrinopatie Autoimmuni Primarie Croniche	RDG031 - Plastrinopatie Autoimmuni Primarie Croniche	RDG031 - Plastrinopatie Autoimmuni Primarie Croniche	RDG031 - Plastrinopate Autoimmuni Primarie Croniche	RDG031 - Plastrinopatie Autoimmuni Primarie Croniche	RDG031 - Plastrinopate Autoimmuni Primarie Croniche	RDG031 - Plastrinopate Autoimmuni Primarie Croniche	RDG031 - Plastrinopate Autoimmuni Primarie Croniche	RDG040 - Trombochtopenie primarie ereditarie	RDG040 - Tromb och openie primarie ereditarie	RDG040 - Trombocit openie primarie ereditarie	RDG040 - Tromb ocit openie primarie ereditarie	RDG040 - Tromb ocit openie primarie ereditarie
Pediatrico/Adulto			Adulto			Pediatrico					Adulto		Pediatrico	
Unità Operativa	Ematologia	Ematologia	Oncologia e Oncoematologia	Medicina Interna	Ematologia	U.O.S.D. Reumatologia e immunologia pediatrica	Ematología	Ematología	Ematologia	Pediatria Generale e Specialistica "B. Trambusti"	Ematologia con trapianto	Genetica medica	UOC Pediatria e Neonatologia	Ematologia
Malattia per cui si candida													Sindrome of Wiskott-Adrich	
Presidio Ospedaliero afferente al Centro malattie Rare/Nodo	Ospedale "Mons. Dimiccoll" - Barletta	IRCCS "Giovanni Paolo II" - Bari	Ente ecclesiastico Ospedale Generale regionale F. Miuli - Acquaviva de lle fonti - Bari	Presidio Ospedaliero Ostuni	Presidio Ospedallero "V. Fazzi" - Lecce	Presidio Ospedallero "V. Fazzi" - Lecce	Ente Ecclesiastico" Cardinale G. Panico" - Tricase	Presidio Ospedaliero Centrale – "SS. Annunziata - S.G. Moscati" - Taranto	Presidio Ospedaliero "A. Perrino" - Brindisi	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Azienda Ospedallero-Universitaria *Ospedali Riuniti" - Foggia	Ospedale "Mons. Dimiccoll" - Barletta	Ente Ecclesiastico "Cardinale G. Panico" - Tricase
Centro Malattie Rare accreditato (Ospedale capofila)	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bani - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bani - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bani - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"
Malattia e/o gruppo	Piastrinopatie Autoimmuni Primarie Croniche	Piatrinopatie Autoimmuni Primarie Coniche	Poropra Tromboctopenica Autoimmune e tutte le malattle afferenti al gruppo	Piatrinopatie Autoimmuni Primarie Croniche	Piastrinopatie Autoimmuni Primarie Croniche	Plastrinopenia autoimmune primaria cronica	Plastrinopatie Autoimmuni Primarie Croniche	Plastrinopable Autoimmuni Primarie Croniche	Plastrinopatie Autoimmuni Primarie Coniche	Trombo d'opene primarie er edit arie	Trombodt openie primarie er edit arie	Trombo dt openie primarie er editarie	Trombo dt openie primarie er editarie	Trombocitopenie primarie ereditarie
Codice Esenzione	RD G031	RD G031	RD G031	RD G031	RD G031	RDG031	RD G031	RD G031	RD G031	RD G040				

renti al PRIN Gruppo Maluttia	Iotspiasiche 6.MALATTE DEL SANGUE E DEGLIORGANI EMATOPOIETCI	6 MALATTE DEL SANGUE E DEGLI ORGANI EMATOPOLETICI	6 MALATTE DEL SANGUE E DEGLI ORGANI EMATOPOLETICI	6 MALATTE DEI SANGUE E DEGLIORGANI EMATOPOLETICI	6.MALATTE DEI SANGUE E DEGLIORGANI EMATOPOLETICI	6.MALATTE DEL SANGUE E DEGLI ORGANI EMATOPOLETICI	6.MALATTE DEL SANGUE E DEGLI ORGANI EMATOPOLETICI	6. MALATTE DEL SANGUE E DEGLI ORGANI EMATOPOLETICI	6. MALATTE DEL SANGUE E DEGLI ORGANI EMATOPOLETICI	6.MALATTE DEL SANGUE E DEGLI ORGANI EMATOPOLETICI	6.MALATTE DEI SANGUE E DEGLIORGANI EMATOPOLETICI	6.MALATTE DEI SANGUE E DEGLIORGANI EMATOPOLETICI	re e tutte le malatte G.MALATTE DEL SANGUE E DEGLIORGANI	6. CONGENÎTE DEL SANGUE E DEGLIORGANI EMATOPOLETICI
Pediatrico/Aduto Maiattic/gruppo afferenti al PRN	RDGGG - Sndromi Melodisplastche	RDG050 - Sindromi Melodisplastiche	RDG000 - Sindromi MetodisplastOhe	RDG050 - Sindomi Melodisplastiche	RDG050 - Sindomi Melodisplastiche	RDGD50 - Sindromi Melodisplastiche	RDG050 - Sindomi Melodisplastiche	RDG050 - Straformi Melodisplastiche	RDG050 - Straformi Melodisplastiche	RDG050 - Sindromi Melodisplastiche	Pediatrico RDG000 - Sindromi Melodisplastiche	Pediatrico RDGDS1 - Neutroperie Congenite	RDG051 - Neutropenie Congente e totte le malattle afferenti ali grupo	RDG051 - Neutropenie Congenite
Unità Operativa	Ematologia con trapianto	Oncologia e Oncoematologia Pediatrica Ospedallera	Ematologia e Trapianto di Midollo Osseo	Ematologia Ospedaliera	Ematologia	Medicina Interna	Ematologia	Onco ematologia Pediatrica	Enatologia	Ematología	U.O.C di Pediatria ed Oncoematologia pediatrica	UOC Pediatria e Neonatologia	Pediatria Generalee Specialistica "B. Trambusti"	Ematologia
Malattia per cui si candida										_				
Presidio Ospedalero afferente al Centro malatte Rare/Nodo	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O. U. Policlinico di Bari- Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	IRCCS "Casa Sollevo della Soferenza" - San Giovanni Rotondo	Azienda Ospedallero-Universitaria "Ospedall Runit" - Foggia	Ospedale "Mons. Dimiccoll" - Barletta	Presidio Ospedallero Ostuni	Presidio Ospedaliero "V. Fazzi" - Lecce	Presidio Ospedaliero "V. Fazzi" - Lecce	Presidio Ospedaliero Centrale – "Ss. Annunziata - S.G. Moscati" - Taranto	Presidio Ospedaliero "A. Perrino" - Brindis	Presidio Ospedalero Centrale – "S. Annunziata - S.G. Moscati" - Taranto	Ospedale "Mons. Dimiccoll" - Barletta	A.O.U. Policlinico di Bari-Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Presidio Ospedaliero "V. Fazzi" - Lecce
Centro Malattie Rare accreditato (Ospedale capofila)	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bani - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bani - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policinico di Bani - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policinico di Bani - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policinico di Bani - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policinico di Bani - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"
Malatta e/o gruppo	SindromiMelodisplastiche	SindromiMielodisplastiche	SindromiMielodisplastiche	Sin dro mi Mielodisplastiche	Sin dro mi Melodisplastiche	Sin dro mi Mielodisplastiche	Sin dro mi Mielodisplastiche	Sin dro mi Miel odisplastiche	Sin dro mi Miel odisplastiche	Sin dro mi Mielodisplastiche	Sin dro mi Mielodisplastiche	Neutropenie Congenite e tutte le malattie afferenti al gruppo	Neutropenie Congenite e tutte le malattie afferenti al gruppo	Neutropenie Congenite
Codice Esenzione	RD G050 RD G050	RD G050	RD G050	RD G050	RDG050	RD G051	RD G051	RD G051						

Codice Esenzione	Malatta e/o gruppo	Centro Malattie Rare accreditato (Ospedale capofila)	Presidio Ospedallero afferente al Centro malatte Rare/Nodo	Malattia per cui si candida	Unità Operativa	Pediatrico/Adulto	Malatte/gruppo afferenti al PRN	Gruppo Malattia
RDG051	Neutropenia cronica grave	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Presidio Ospedaliero "V. Fazil" - Lecce		U.O.S.D. Reumatologia e inmunologia pediatrica	Pediatrico	RDG0S1 - Neutropenie Congenite	6.MALATTIE DEL SANGUE E DEGLIORGANI EMATOPOIETICI
RN1490	Isaacs Sindrome di						RN1490 Isaacs Sindrome di	7,MALATTIE DEL SISTEMA NERVOSO CENTRALE E PERIFERICO
RF0040	Rett sindrome di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O. U. Policlinico di Bari-Ospedale Pediatrico"Giovanni XXIII"		Malattie Metaboliche e Genetiche		RF0040 - Rett sindrome di	7.MALATTIE DEL SISTEMA NERVOSO CENTRALE E PERIFERICO
RF0040	Rett sindrome di	A.O.U. Policinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policilnico di Bari-Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"		Neuropsichiatria Infantile		RF0040 - Rett sindrome di	7,MALATTIE DEL SISTEMA NERVOSO CENTRALE E PERIFERICO
RF0040	Rett sindrome di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari- Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Neur ofisiop at ologia	Adulto	RF0040 - Rett sindrome di	7.MALATTIE DEL SISTEMA NERVOSO CENTRALE E PERIFERICO
RF0040	Rett sindrome di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Presidio Ospedallero "San Paolo" Bari		Centro Epilessia ed EEG età evolutiva		RF0040 - Rett sindrome d I	7.MALATTIE DEL SISTEMA NERVOSO CENTRALE E PERIFERICO
RF0040	Rett sindrome di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Azienda Ospeda ilero-Universitaria "Ospeda il Runiti" - Foggia		Neurologia Universitaria		RF0040 - Rett sindrome di	7.MALATTIE DEL SISTEMA NERVOSO CENTRALE E PERIFERICO
RF0040	Rett sindrome di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" - Foggia		S.C. di Neuropsichiatria in fantile	Pediatrico	RF0040 - Rett sin drome di	7.MALATTIE DEL SISTEMA NERVOSO CENTRALE E PERIFERICO
RF0040	Rett sindrome di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo		Neurolo gia	Adulto	RF0040 - Rett sin drome di	7.MALATTIE DEL SISTEMA NERVOSO CENTRALE E PERIFERICO
RF0040	Rett sindrome di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	RCCS "E. Med ea" - Brindisi		Unità per le disabilità gravi		RF0040 - Rett sin drome di	7.MALATTIE DEL SISTEMA NERVOSO CENTRALE E PERIFERICO
RF0040	Rett sindrome di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	ASLLE		Neuropsichiatria Infantile	Pediatrico	RF0040 - Rett sin drome di	7.MALATTIE DEL SISTEMA NERVOSO CENTRALE E PERIFERICO
RF0040	Rett sindrome di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	ASLLE		Neuropsichiatria infantile	Adulto	RF0040 - Rett sindrome d1	7.MALATTIE DEL SISTEMA NERVOSO CENTRALE E PERIFERICO
RF0050	Atrofia demato rubropallidoluysiana	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policilnico di Bari- Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Neurologia" Amaduc ci"		RF0050 - Atrofia dentato rubro pallidoluysiana	7.MALATTIE DEL SISTEMA NERVOSO CENTRALE E PERIFERICO
RF0060	Epilessia miocionica progressiva	A.O.U. Policimico di Ban - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari-Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Neurologia "Amaducc"		RF0060 - Epilessia mioclonica progressiva	7.MALATTIE DEL SISTEMA NERVOSO CENTRALE E PERIFERICO

Wai	Malattia e/o gruppo	Centro Malattie Rare accreditato (Ospedale capofila)	Presidio Ospedaliero afferente al Centro malatte Rare/Nodo	Malatta per cui si candida	Unità Operativa	Pediatrico/Adulto	Malattie/gruppo afferenti al PRN	Gruppo Malattia
Epilessia mioo	Epilessia miocionica progressiva	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policiinto di Bari- Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Neurofisiopatologia		RF0060 - Epilessia mioclonica progressiva	7.MALATTIE DEL SISTEMA NERVOSO CENTRALE E PERIFERICO
Epilessia mi	Epilessia mioclonica progressiva	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Presidio Ospedaliero "San Paolo" Bari		Centro Epilessia ed EEG età evolutiva		RF0060 - Epilessia miodonica progressiva	7.MALATTIE DEL SISTEMA MERVOSO CENTRALE E PERIFERICO
Epilessia mi	Epilessia miocionica progressiva	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Azienda Ospeda liero-Universitaria "Ospeda li Runit i" - Foggia		Neurologia Universitaria		RF0060 - Epilessia miodonica progressiva	7.MALATTIE DEL SISTEMA MERVOSO CENTRALE E PERIFERICO
Epilessia m	Epilessia mioclonica progressiva	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	RCCS*Casa Sollievo della Soferenza* - San Giovanni Rotondo		Neurologia	Adulto	RF0060 - Epilessia mioclonica progressiva	7.MALATTE DEL SSTEMA NERVOSO GENTRALE E PERIFERICO
Dra	Dravet, Sin drome di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"		Neurofisiopatologia	Adulto	RF0061 - Dravet , Sindrome di	7.MALATTE DEL SSTEMA NERVOSO GENTRALE E PERIFERICO
Dra	Dravet, Sindrome di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policilnico di Bari - Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Neuropsichiatria Infantlie		RF0061 - Dravet, Sindrome di	7.MALATTE DEL SSTEMA NERVOSO CENTRALE E PERIFERICO
Dra	Dravet, Sindrome di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Presidio Ospedaliero "San Paolo" Bari		Centro Epilessia ed EEG età evolutiva		RF0061 - Dravet, Sindrome di	7.MALATIE DEL SSTEMA NERVOSO GENTRALE E PERIFERICO
DIG	Dravet, Sindrome di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Presidio Ospedaliero "San Paolo" Bari		Pediatria - Neonatologia		RF0061 - Dravet, Sindrome di	7.MALATTIE DEL SISTEMA NERVOSO CENTRALE E PERIFERICO
Dr	Dravet, Sindrome di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Azienda Ospeda liero-Universitaria "Ospeda li Riuniti" - Foggia		Neurologia Universitaria		RF0061 - Dravet, Sindrome di	7.MALATTIE DEL SISTEMA NERVOSO CENTRALE E PERIFERICO
ă	Dravet, Sindrome di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	RCCS "E. Med ea" - Brindisi		Unità per le disabilità gravi		RF0061 - Dravet, Sindrome di	7.MALATTIE DEL SISTEMA NERVOSO CENTRALE E PERIFERICO
a	Dravet, Sindrome di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Azienda Ospeda liero-Universitaria "Ospedali Runiti" - Foggia		S.C. di Neuropsichiatria infantile	Pediatrico	RF0061 - Dravet, Sindrome di	7.MALATTIE DEL SISTEMA NERVOSO CENTRALE E PERIFERICO
۵	Dravet, Sindrome di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	IRCCS*Casa Sollievo della Sofferenza* - San Giovanni Rotondo		Neurolo gia	Adulto	RF0061 - Dravet, Sindrome di	7.MALATIE DEL SSTEMA NERVOSO GENTRALE E PERIFERICO
00	Corea di Huntington	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Roton do	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo		Ricerca e cura della Corea di Huntington e Malattie rare		RF0080 - Corea di Huntington	7.MALATTE DEL SSTEMA NERVOSO CENTRALE E PERIFERICO
93	Corea di Huntington	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policilnico di Bari-Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Neurofisiopatologia		RF0080 - Corea di Huntington	7.MALATTIE DEL SISTEMA NERVOSO CENTRALE E PERIFERICO
		-				•		

Codice Esenzione	Malattia e/o gruppo	Centro Malattie Rare accreditato (Ospedale capofila)	Presidio Ospedallero afferente al Centro malattie Rare/Nodo	Malattia per cui si candida	Unità Operativa	Pediatrico/Adulto	Malattie/gruppo afferenti al PRN	Gruppo Malattia
RF0080	Corea di Huntington	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Presidio Ospedaliero "V. Fazil" - Lecce		Neurolo gia		R F0080 - Corea di Huntington	7.MALATIE DEL SSTEMA NERVOSO CENTRALE E PERIFERICO
RF0080	Corea di Huntington	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Ente Ecclesiastico "Cardinale G. Panico" - Tricase		Neurolo gia		RF0080 - Corea di Huntington	7.MALATIE DEL SSTEMA NERVOSO CENTRALE E PERIFERICO
RF0080	Corea di Huntington	A.O.U. Policlini co di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Presidio Ospedallero Centrale – "SS. Annunziata - S.G. Moscati" - Taranto		Neurolo gia		R F0080 - Corea di Huntington	7.MALATTIE DEL SISTEMA NERVOSO CENTRALE E PERIFERICO
RF0080	Corea di Huntington	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Presidio Ospedaliero "A. Perrino" - Brindisi		Neurolo gia		RF0080 - Corea di Huntington	7.MALATIE DEL SSTEMA NERVOSO GENTRALE E PERIFERICO
RF0081	Atrofia Multisistemica	A,O,U, Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O. U. Policlinico di Bari-Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"		Neurologia "Amaduc cı"		RF0081 - Atrofia Multisistemica	7.MALATTIE DEL SISTEMA NERVOSO CENTRALE E PERIFERICO
RF0081	Atrofia Multisistemica	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Ente ecclesiastico Ospedale Generale regionale F. Mhulli - Acquaviva de lle fonti - Bari		Neurologia		RF0081 - Atrofia Multisis emica	7.MALATIE DEL SSTEMA NERVOSO CENTRALE E PERIFERICO
RF0081	Atrofia Multisistenica	Ente Ecclesiastico "Cardinale G. Panico" - Tricase	Ente Ecclesiastico" Cardinale G. Panico" - Tricase		Malattie Neurod egenerative		RF0081 - Atrofia Multisistemica	7.MALATTIE DEL SISTEMA NERVOSO GENTRALE E PERIFERICO
RF0090	Distonia di torsione idiopatica	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O. U. Policlinico di Bari-Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"		Neurologia "Amaduc cı"		RF0090 - Distonia di torsione idio patica	7.MALATTIE DEL SISTEMA NERVOSO CENTRALE E PERIFERICO
RF0090	Distonia di torsione idiopatica	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Ospedale "Di Venere" - Carbonara di Bari		Neurolo gia		RF0090 - Distonia di torsione idio patica	7.MALATTIE DEL SISTEMA NERVOSO CENTRALE E PERIFERICO
RF0090	Distonia di torsione idiopatica	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Ente ecclesiastico Ospedale Generale regionale F. Miulii - Acquaviva de lle fonti - Bari		Neurolo gia		RF0090 - Distonia di torsione idio patica	7.MALATTIE DEL SISTEMA NERVOSO CENTRALE E PERIFERICO
RF0090	Distonia di torsione idiopatica	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Presidio Ospedaliero "San Paolo" Bari	Distonia da torsione idiopatica	UOSVD Neurologia	Adulto	RF0090 - Distonia di torsione idio patica	7.MALATTIE DEL SISTEMA NERVOSO CENTRALE E PERIFERICO
RF0090	Distonia di torsione idiopatica	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	RCCS "C.csa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo		Neurolo gia	Adulto	RF0090 - Distonia di torsione idio patica	7.MALATTIE DEL SISTEMA NERVOSO CENTRALE E PERIFERICO
RF0100	Scierosi Laterale Aniotrofica	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Roton do	RCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo		Neurolo gia		RF0100 - Scierosi Laterale Amiotrofica	7.MALATTIE DEL SISTEMA NERVOSO CENTRALE E PERIFERICO
RF0100	Scierosi Laterale Amiotrofica	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	Azienda Ospedaliero-Universitaria *Ospedali Riuniti" - Foggia		Neurologia ospedaliera	adulto	RF0100 - Scierosi Laterale Amiotrofika	7. MALATTE DEL SISTEMA NERVOSO CENTRALE E PERIFERICO

	Malattis e/o grupp o	Centro Malattie Rare accreditato (Ospedale capofila)	Presidio Ospedaliero afferente al Centro malattie Rare/Nodo	Malatta per cui si candida	Unità Operativa	Pediatrico/Adulto	Malattie/gruppo afferenti al PRN	Gruppo Malattia
	Scierosi Laterale Amiotrofica	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	Azienda Ospeda liero-Universitaria "Ospedali Riuniti" - Foggia		Maiattie Apparato Respiratorio 4 (MAR4)	adulto	RF0100 - Scierosi Laterale Amiotrofica	7.MALATIE DEL SISTEMA NERVOSO CENTRALE E PERFERICO
	Solerosi Laterale Amiotrofica	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	Presidio Ospedaliero "L. Bonomo" - Andria		Neu rolo gia		RF0100 - Scherosi Laterale Amiotrofica	7.MALATIE DEL SISTEMA NERVOSO CENTRALE E PERFERICO
	Sclerosi Laterale Amiotrofica	A.O.J. Policlinico di Ban'-Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Barti-Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Neurologia "Amaducci"		RF0100 - Sciercol Laterale Amiotrofica	7.MALATIE DEL SISTEMA NERVOSO CENTRALE E PERFERICO
	Sclerosi Laterale Amiotrofica	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari- Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Malatte Apparato Respiratorio Universitaria		RF0100 - Sciercos Laterale Amiotrofica	7.MALATIE DEL SISTEMA NERVOSO CENTRALE E PERIFERICO
	Scierosi Laterale Amiotrofica	A.O.U. Policlinico di Ban'-Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Ente ecclesiastico Ospedale Generale regionale F. Miulli - Acquaviva de lle fonti - Bari		Neu rolo gia		RF0100 - Scherosi Laterale Ami otrofica	7.MALATIE DEL SISTEMA NERVOSO CENTRALE E PERFERICO
	Sclerosi Laterale Amiotrofica	A.O.U. Policlinico di Ban' - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Ospedale "Di Venere" - Carbonara di Bari		Meurologia		RF0100 - Scherosi Laterale Amiotrofica	7.MALATIE DEL SISTEMA NERVOSO CENTRALE E PERFERICO
	Sclerosi Laterale Amiotrofica	Ente Ecclesiastco "Cardinale G. Panico" - Tricase	Ente Ecclesiastico" Cardinale G. Panico" - Trikase		Malattie Neurod egenerative		RF0100 - Scherosi Laterale Amiotrofica	7.MALATIE DEL SISTEMA NERVOSO CENTRALE E PERFERICO
	Sclerosi Laterale Amiotrofica	Ente Ecclesiastico "Cardinale G. Panico" - Tricase	Presidio Ospedaliero "A. Perrino" - Brindisi		Neurolo gia		RF0100 - Scierosi Laterale Amiotrofica	7.MALATTE DEL SISTEMA NERVOSO CENTRALE E PERFERICO
	Solerosi Laterale Amiotrofica	Ente Ecclesiastco "Cardinale G. Panico" - Tricase	Presidio Ospedaliero "A. Perrino" - Brindisi		Pneumología	Adulto	RF0100 - Scierosi Laterale Ami otrofica	7.MALATTE DEL SISTEMA NERVOSO CENTRALE E PERFERICO
	Solerosi Laterale Amiotrofica	Ente Ecclesiastco "Cardinale G. Panico" - Tricase	Presidio Ospedallero "V. Fazzı" - Lecce		Neurolo gia		RF0100 - Scierosi Laterale Ami otrofica	7.MALATHE DEL SISTEMA NERVOSO CENTRALE E PERFERICO
	Scierosi Laterale Amio trofica	Ente Ecclesiastico "Cardinale G. Panico" - Tricase	Presidio Ospedalero Centrale – "SS. Annunziata - S.G. Moscati" - Taranto		Neu rolo gia		RF0100 - Scherosi Laterale Amiotrofica	7.MALATTIE DEL SISTEMA NERVOSO GENTRALE E PERIFERICO
	Scierosi Laterale Primaria	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo		Neu rolo gia		RF0110 - Scherosi Laterale Primaria	7.MALATIE DEL SISTEMA NERVOSO CENTRALE E PERFERICO
	Sclerosi Laterale Primaria	A.O.U. Policlinico di Bani - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policiinico di Bari-Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Neurologia" Amaducci"		RF0110 - Scierosi Laterale Primaria	7.MALATTE DEL SISTEMA NERVOSO CENTRALE E PERFERICO
	Scierosi Laterale Primaria	Ente Ecclesiastico "Cardinale G. Panico" - Tricase	Ente Ecclesiastico" Cardinale G. Panico" - Tricase		Mulattie Neurodegenerative		RF0110 - Sciercoi Laterale Primaria	7.MALATTIE DEL SISTEMA NERVOSO CENTRALE E PERIFERICO
1						-		

erenti al PRN Grup po Malattia	7.MALATTE DEL SISTEMA NERVOSO CENTRALE E PERFERICO	7. AMALATTE DEL SSTEMA NEWOSO CENTRALE E PERFERICO	7. AMALATTE DEL SSTEMA NEN'OSO CENTRALE E PERFERICO	7. AMALATTE DEL SSTEMA NEN'OSO CENTRALE E PERFERICO	7. AMALATTE DEL SSTEMA NEWOSO CENTRALE E PERFERICO	7.MALATTE DEL SISTEMA NERVOSO CENT RALE E PERFERICO	7. AMALATIE DEL SSTEMA NEWOSO CENTRALE E PERFERICO	7. AMALATTE DEL SSTEMA NEWOSO CENTRALE E PERFERICO	7. AMALATTE DEL SSTEMA NEWOSO CENTRALE E PERFERICO	7. AMALATTE DEL SSTEMA NEWOSO CENTRALE E PERFERICO	7. AMALATTE DEL SSTEMA NEN'OSO CENTRALE E PERFERICO	7. AMALATTE DEL SSTEMA NEN'OSO CENTRALE E PERFERICO	idome di 7.MALATIE DEL SITEMA NENOSO CENTRALE E PERFERICO	7.MALATTE DEL SISTEMA NERVOSO
Pediatrico/Adulto Malattie/gruppo afferenti al PRN	R70111 Schilder, Malattia di	Adulto RF0130 - Lennox-Gastaut sindrome di	RR0130 - Lennox - Gastaut sindrome di	RR0130 - Lennox - Gastaut sindrome di	RF0130 - Lennox - Gastaut sindrome di	Adulto RF0130 - Lennox-Gastaut sindrome di	R10130 - Lennox - Gastaut sindrome di	Pediatrico RF0140 - West sindrone di	RF0.140 - West sin drome di	Adulto RF0140 - West sindrome di	Pediatrico RF0140 - West sindrone di	RF0.40 - West sindrome di	RF0J40 - West sindrome di	Adulto REDIAD - Wast sindrome di
Unità Operativa Pediatr		Neurofisiopatologia A	Centro Epilessia ed EEG età evolutiva	Neurologa Universitaria	Neuropsichiatria Infantile	Neurologia A	Neurologia	Neurologia Pediatrica Pec	Centro Epilessia ed EEG età evolutiva	Neurologia A	Pedatria - Neuropsichiatria Infantile Pec	U.O.C. Pediatria	Neurologia	Neu rojo gia
Malattia per cui si candida														
Presidio Ospedaliero afferente al Centro malattie Rare/Nodo		A.O. U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Presidio Ospedaliero "San Paolo" Bari	Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riunit!" - Foggia	Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riunit!" - Foggia	IRCCS "Casa Sollevo della Sorferenza" - San Giovanni Rotondo	Presi dio Ospedaliero "V. Fazzı" - Lecce	A.O. U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Presidio Ospedaliero "San Paolo" Bari	IRCCS "Casa Sollevo della Sorferenza" - San Giovanni Rotondo	Azienda Ospedaliero-Universitaria *Ospedali Riunit † - Foggia	Presidio Ospedallero "A. Perrino" - Brindisi	Presidio Ospedaliero "V. Fazzı" - Lecce	Presidio Ospedalero Centrale – "SS.
Centro Malattie Rare accreditato (Ospedale caporila)		A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Polidinico di Bari - Ospedale
Malattia e/o gruppo	Schilder, Malattia di	Lennox-Gataut sindrome di	Lennox-Gastaut sindrome di	Lennox-Gastaut sindrome di	Lennox-Gastaut sindrome di	Lennox-Gastaut sindrome di	Lennox-Gastaut sindrome di	Westsindrome di	West sindrome di	West sindrome di	West sindrome di	West sindrome di	West sindrome di	West sindrome di
Codice Esenzione	RF0111	RF0130	RF0130	RF0130	RF0130	RF0130	RF0130	RF0140	RF0140	RF0140	RF0140	RF0140	RF0140	RF0140

Codice Esenzione	Mabitia e/o gruppo	Centro Malattie Rare accreditato (Ospedale capofila)	Presidio Ospedaliero afferente al Centro malattle Rare/Nodo	Malatta per cui si candida	Unità Operativa	Pediatrico/Adulto	Malattie/gruppo afferenti al PRN	Gruppo Malattia
RF0150	Narcolessia	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"		Neurologia "F.Puca"		RF0150 - Narcolessia	7.MALATTE DEL SSTEMA NERVOSO CENTRALE E PERIFERICO
RF0150	Narcolessia	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Ente Ecclesiastico" Cardinale G. Panico" - Trikase		Malattie Neurod egenerative		RF0150 - Narrolessia	7.MALATTE DEL SSTEMA NERVOSO CENTRALE E PERIFERICO
RF0160	Melkersson - Rosenthal sin drome di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policilnico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"		Odontoiarría		RF0160 - Melkerson - Rosenthal sindrome di	7.MALATTE DEL SSTEMA NERVOSO CENTRALE E PERFERICO
RF0160	Melkersson - Rosenthal sindrome di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"		Neurologia "F.Puca"		RFO160 - Melkerson - Rosen thal sind rome di	7.MALATTE DEL SSTEMA NERVOSO CENTRALE E PERFERICO
RF0170	Steele - Richardson - Oszewski sindrome di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"		Neurofisiop at ologia		RF0170 - Steele - Richardson - Okzewski sindrome di	7.MALATTE DEL SSTEMA NERVOSO CENTRALE E PERFERICO
RF0170	Steele - Richardson - Oszewski sindrome di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"		Neurologia Amaducci		RF0170 - Steele - Richardson - Okzewski sindrome di	7.MALATTE DEL SSTEMA NERVOSO CENTRALE E PERFERICO
RF0170	Steele - Richardson - Okzewski sindrome di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Ente ecclesiatico Ospedale Generale regionale F. Miulli - Acquaviva de lle fonti - Bari		Neurologia		RF0170 - Steele - Richardson - Okzewski sindrome di	7.MALATTE DEL SISTEMA NERVOSO CENTRALE E PERIFERICO
RF0170	Steele - Richardson - Olszewski sindrome di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Ospedale "Di Venere" - Carbonara di Bari		Neurolo gia	Adulto	RF0170 - Steele - Richardson - Oksewski sindrome di	7.MALATTE DEL SISTEMA NERVOSO CENTRALE E PERIFERICO
RF0170	Steele - Richardson - Okzewski sindrome di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Presidio Ospedaliero "L. Bonomo" - Andria		Neurolo gia		RF0170 - Steele - Richardson - Okzewski sindrome di	7.MALATTE DEL SISTEMA NERVOSO CENT RALE E PERIFERICO
RF0170	Steele - Richardson - Okzewski sindrome di	Ente Ecclesiastico "Cardinale G. Panico" - Tricase	Ente Ecclesiastico "Cardinale G. Panico" - Trikase		Malattie Neurod egenerative		RF0170 - Steele - Richardson - Oksewski sindrome di	7.MALATTIE DEL SISTEMA NERVOSO CENTRALE E PERIFERICO
RF0180	Polineur opatia cronic a inflammatoria demielin izzante	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	RCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo		Neurologia		RF0180 - Polineuropatia cronica infammatoria demielinizzante	7.MALATTE DEL SISTEMA NERVOSO CENTRALE E PERIFERICO
RF0180	Poli neuropatia cronica in flammatoria demielin izzante	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	Presidio Ospedaliero "L. Bonomo" - Andria		Neurologia		RF0180 - Polineu ropat la cronica infammatoria demielinizzante	7.MALATTE DEL SISTEMA NERVOSO CENTRALE E PERIFERICO
RF0180	Poineuropata cronica infammatoria demielinizzante	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari-Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"		Neur ofisiop at ologia		RF0180 - Polineu ropat la cron ka infammatoria demielinizzante	7.MALATTE DEL SISTEMA NERVOSO CENTRALE E PERIFERICO
RF0180	Polineuropata cronica inflammatoria demielinizzante	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Polkilnico di Bari-Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"		Neurologia "Amaduco"		RF0180 - Polineu ropat la cronica inflammatori a demielin izzante	7.MALATTE DEL SISTEMA NERVOSO CENT RALE E PERIFERICO

Mainte/grupo afferent al PRN Grupo Malatta	FOISO - Polineuropatia cronka inflammationia 7. MALATTIE DEL SETEMA NEWOSO GENTEMALE PRENERICO.	NOTBO - Polineuropatia cronica inflammatoria 7. MALATTIE DEL SSTEMA NENOSO demelinizzante CENTRALE E PRINERICO	ROISO - Polineuropata cronica inflammatoria 7. MALATTIE DEL SSTEMA NEWOSO demelnitzante	NO 180 - Politeuropata cronica inflammatoria 7. MALATTE DEL SISTEMA NENOSO demicinitzante CENTRALE E PRIBERCO.	NO 180 - Politeuropata cronica inflammatoria 7. MALATTE DEL SISTEMA NENOSO demicinitzante CENTRALE E PRIBERCO.	NOI 80 - Polineuropa la cronka inflammatoria 7, MALATTIE DEL SISTEMA NENOSO deminifinizante CENTRALE E PRIBERICO	RFOISO - Poleneuropalia cronica inflammaticnia 7.MALATTIE DEL SISTEMA NENOSO GENTRALE E PREPERIOCO	RF0180 - Polineuropat la cron ka inflammat ori a	CENTRALE FPRIFERIO CENTRALE FPRIFERIO CENTRALE FPRIFERIO					
Pediatrico/Adulto	<u>~</u>	æ	<u>ac</u>	æ	Radulto	R	Ri Adulto		Ri Adulto					
Unità Operativa	Neurologia	Neurolo gia	Neurologia	Neu rolo gia	Neurologia ospedallera	Neurologia	UOSVD Neurologia		Neurologia	Neurologia Neurolisipatologia	Neurologia Neurolisioparologia Neurologia	Neurologia Neurologia Neurologia Neurologia	Meurologia Neurologia Meurologia Meurologia	Neurologia Neurologia Neurologia Neurologia Neurologia
Malattia per cui si candida														
Presidio Ospedaliero afferente al Centro malattie Rare/Nodo	Ente ecclesiastico Ospedale Generale regionale F. Miulli - Acquaviva de lle fonti - Bari	Presidio Ospedaliero "A. Perrino" - Brindisi	Presidio Ospedaliero "V. Fazzi" - Lecce	Presidio Ospedalero Centrale – "SS. Annunziata - S.G. Moscati" - Taranto	Azienda Ospedallero-Universitaria "Ospedali Runiti" - Foggia	Ospedale "Mons. Dimiccoll" - Barletta	Presidio Ospedaliero "San Paolo" Bari		Ospedale "Di Venere" - Carbonara di Bari	Ospedale "Di Venere" - Carbonar di Basi A.O. II. Policinico di Bari - Ospedale Redatrico (Govanni XXIII"	Ospedie "Di Venere" - Carbonara di Bari A.O. II. Policinico di Bari - Ospedie Redatrico Giovanni XXIII" RCCS "Cara Sollino della Softeneza" - Sin Gioranni Retondo	Ospedae "Divenere" - Carbonna di Bari A.O. II. Policimo di Bari - Ospedae Pedatrico "Gevanni XXIII" Sari Giovanni Rotondo Sari Giovanni Rotondo Ente ecclesiastro Ospedae Gevene regionale "Multi - Acquaviva de lle fonti-	Ospedale "Di Venere" - Carbonara di Bari A.O. IL Policinico di Beri - Ospedale Pedistrico Govarni XXIII" RECCS "Lasi Solliero della Soft renza" - San Giovanni Roccodo Ente ecclesiastro Ospedale Generale regionale "- Malisi - Acquiniva de lae fonti- la "Baria" - Carbonara di Baria Ospedale "Di Venere" - Carbonara di Baria	Ospedale "Di Venere" - Carbonina di Bari A.O.U. Policinico di Bari - Ospedale Pedatrico - Giovanni XXIII" BRCCS * Casa Sollevo della Softe resca* - San Giovanni Roccedo Ente ecciclastico Ospedale Generale regionale F. Mauli - Acquiniva delle (conti- regionale F. Mauli - Acquiniva delle (con
Centro Malattie Rare accreditato (Ospedale capofila)	A.O.U. Policlinico di Ban' - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Ban' - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Ban' - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policinico di Ban'-Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	A.O.U. Policinico di Ban'-Ospedale Pediatrico "Giovanni XXII"		A.O.U. Policlinico di Ban - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXII"	A O.U. Politinico di Bari - Ospatale Rediarico Giovanni XXIII' A O.U. Politinico di Bari - Ospatale Rediarico Giovanni XXIII'	A O.U. Podicinico di Bari. Organia Pedianico di Georma XVIII* A O.U. Podicinico di Bari. Organia Pedianico di Bari. Organia A O.U. Poditinico di Bari. Organia Pedianico di Georma XVIII*	A O JJ. Policiation of Bart - Organial Pedianico di Bart - Organial A O JJ. Policiatico di Bart - Organiale Pedianico di Bart - Organiale Pedianico di Bart - Organiale Pedianico di Bart - Organiale Pedianico di Bart - Organiale A O JJ. Policiatico di Bart - Organiale Pedianico di Bart - Organiale	A OU. Podichico & Bari. Orgadale Pediatrico Grammi XXIIIT A OU. Podichico & Bari. Orgadale Pediatrico Grammi XXIIIT A OU. Podichico & Bari. Orgadale Pediatrico Grammi XXIIIT A OU. Podichico & Bari. Orgadale Pediatrico Grammi XXIIIT Pediatrico Grammi XXIIIT Pediatrico Grammi XXIIIT Pediatrico Grammi XXIIIT Pediatrico Grammi XXIIIT Pediatrico Grammi XXIIIT Pediatrico Grammi XXIIIT	A OU. Podicinico & Bari. Orgadale Pedianico General XIIIT A OU. Podicinico & Bari. Orgadale Pedianico General XIIIT A OU. Podicinico & Bari. Orgadale Pedianico General XIIIT A OU. Podicinico & Bari. Orgadale Pedianico & General XIIIT A OU. Podicinico & Bari. Orgadale Pedianico & Bari. Orgadale Pedianico & Bari. Orgadale Pedianico & General XIIIT A OU. Pedianico & Bari. Orgadale
Malattia e/o gruppo	Polineuropatia cronica inflammatoria demielin izzante	Polineuropatia cronica inflammatoria demielin izzante	Polineuropatia cronica inflammatoria demielin izzante	Polineur opatia cronica in flammatoria demielin izzante	Polineur opatia cronic a inflammatoria demielin izzante	Polineur opatia cronic a inflammatoria demielin izzante	Polineur opatia cronica in fiammatoria demielin izzante		Polineuropatia cronica in fammatoria demielinizzante	Polineuropats cronica in fammatoria demielinizzante Meuropata Motoria Motificorie	Polineuropatis cronica in flammatoria demielinizzante Neuropatia Motoria Multifocale Neuropatia Motoria Multifocale	Polineuropatia cronica in flammatoria demielinizzante Neuropatia Motoria Multifocale Neuropatia Motoria Multifocale Neuropatia Motoria Multifocale	Polineuropalia cronica in flammatoria demielinizzante Neuropalia Motoria Multifocule Neuropalia Motoria Multifocule Neuropalia Motoria Multifocule Neuropalia Motoria Multifocule	Polineuropatia cronica in flammatoria demielinizzante Neuropatia Motoria Multifocale Neuropatia Motoria Multifocale Neuropatia Motoria Multifocale Neuropatia Motoria Multifocale
Codice Benzione	RF0180	RF0180	RF0180	RF0180	RF0180	RF0180	RF0180		RF0180	RF0180	RF0181	RF0181 RF0181	RFO181 RFO181 RFO181	RFO181 RFO181 RFO181 RFO181

Codice Esenzione	Malattia e/o gruppo	Centro Malattie Rare accreditato (Ospedale capofila)	Presidio Ospedaliero afferente al Centro malatte Rare/Nodo	Malatta per cui si candida	Unità Operativa	Pediatrico/Adulto	Malattie/gruppo afferenti al PRN	Gruppo Malattia
RF0182	Lewis Sumner, Sindrome di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	RCCS *Casa Sollevo della Sofferenza* - San Giovanni Rotondo		Neu rolo gia		RF0182 - Levis Sumner, Sindrome di	7.MALATTIE DEL SISTEMA NERVOSO CENTRALE E PERIFERICO
RF0182	Lewis Sumner, Sindrome di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Ente ecclesiastico Ospedale Generale regionale F. Miulli - Acquaviva de lle fonti - Bari		Neu rolo gia		RF0182 - Levis Sumner, Sindrome di	7.MALATTIE DEL SISTEMA NERVOSO CENTRALE E PERIFERICO
RF0182	Lewis Sumner, Sindrome di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Presidio Ospedaliero "A. Perrino" - Brindisi		Neu rolo gia		RF0182 - Levis Sumner, Sindrome di	7.MALATTE DEL SISTEMA NERVOSO CENTRALE E PERIFERICO
RF0183	Gullain-Barn, Snotome di (Imitatamente alle forme croniche, gravi ed invalidanti)	IRCCS "Casa Solikvo della Sofferenza" - San Giovanni Roton do	RCCS *Casa Sollevo della Sofferenza* - San Giovanni Rotondo		Neu rolo gia		RF0183 - Guill ain-Bartè, Sindrome di (limitatamente alle forme croniche, gravi ed invalidant)	7.MALATTIE DEL SISTEMA NERVOSO CENTRALE E PERIFERICO
RF0183	Gullain-Bare, Sindrone di l'imitatanente alle forne croniche, gravi ed invalidanti)	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo		Neurologia Pediatrica		RF0183 - Gull ain-Bartè, Sindrome di (limitatamente alle forme croniche, gravi ed invalidanti)	7.MALATTE DEL SISTEMA NERVOSO CENTRALE E PERIFERICO
RF0190	Eaton - Lambert, Sindrome di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Presidio Ospedaliero "A. Perrino" - Brindisi		Neurolo gia		RF0190 Eaton - Lambert, Sindrome di	7.MALATTE DEL SISTEMA NERVOSO CENTRALE E PERIFERICO
RF0190	Eaton - Lambert, Sindrome di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Ospedale "Mons. Dimiccoll" - Barletta		Neurolo gia	Adulto	RF0190 Eaton - Lambert, Sindrome di	7.MALATTIE DEL SISTEMA NERVOSO CENTRALE E PERIFERICO
RF0350	Emicania Emplegos Familiare	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O. U. Policlinico di Bari-Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Neurologia "Amaduc ci"		RF03SO - Emicrania Emiple gica Familiare	7.MALATTE DEL SISTEMA NERVOSO CENTRALE E PERIFERICO
RF0350	Emicania Emplegia Familiare	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O. U. Policlinico di Bari- Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Neuropsichiatria Infantile		RF03SO - Emicrania Emiple gica Familiare	7.MALATTE DEL SISTEMA NERVOSO CENTRALE E PERIFERICO
RF0360	Emiplegia Alternante						Rr0360 Emiplegia Alternante	7.MALATTE DEL SISTEMA NERVOSO CENTRALE E PERIFERICO
RF0370	Fahr, Malattia di						RF0370 Fahr, Malattia di	7.MALATTE DEL SISTEMA NERVOSO CENTRALE E PERIFERICO
RF0380	Malattia da Inclusioni Intranucleari Neuronali						RF0380 Malattia da inclusioni intranucleari Meuronali	7.MALATTIE DEL SISTEMA NERVOSO CENTRALE E PERIFERICO
RF0410	Sringomiela-Siringobulbia (limitatamente alle forne ant omkamente e/o clinicamente rilevant)	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Presidio Ospedaliero "V. Fazzi" - Lecce		Neur och i rur gla		RF0410 - Sringomielia-Siringobulbia (Imritatamente alle forme anatomicamente e/o clinicamente rilevanti)	7.MALATTE DEL SISTEMA NERVOSO CENTRALE E PERIFERICO
RF0411	Sindrome della Persona Rigida Stiff man Syndrome	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O. U. Policlinico di Bari-Ospedale Pediatrico"Giovanni XXIII"		Neur ofisiop at ologia		RF0411 Sindrome della Persona Rigida	7.MALATTE DEL SISTEMA NERVOSO CENTRALE E PERIFERICO

Centro	Centro Malattie Rare accreditato (Ospedale Capofila)	Presidio Ospedaliero afferente al Centro malattie Rare/Nodo	Malatta per cui si candida	Unità Operativa	Pediatrico/Adulto	Malatte/gruppo afferenti al PRN	Gruppo Malatta
A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Ospedale (XIII"	A.O.U. Policiinico di Bari-Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Malattie Met aboliche e Genetiche		RFG010 - Leucodistrofie	7.MALATTIE DEL SISTEMA NERVOSO CENTRALE E PERFERICO
A.O.U. Policinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	p ed ale	A.O.U. Polkilnico di Bari-Ospedale Pediatrico"Giovanni XXIII"		Neuropsichiatria Infantile		RFG010 - Leucodistrofie	7.MALATTIE DEL SISTEMA NERVOSO CENTRALE E PERFERICO
A.O.J. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	ed a le	A.O.U. Polkilnico di Bari-Ospedale Pediatrico"Giovanni XXIII"		Neurologia Amaducci		RFG010 - Leucodistrofie	7.MALATTIE DEL SISTEMA NERVOSO CENTRALE E PERFERICO
A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	ale	IRCCS "E. Medea" - Brindisi		Unità per le disabilità gravi		RFG010 - Leucodistrofle	7.MALATIE DEL SISTEMA NERVOSO CENTRALE E PERIFERICO
A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	ale	A.O.U. Policiinico di Bari-Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Neurologia "Amaducci"		RFG040 - Malatte spin ocerebellari	7.MALATTE DEL SISTEMA NERVOSO CENTRALE E PERIFERICO
A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	9	A.O.U. Polkifinico di Bari-Ospedale Pediatrico"Giovanni XXIII"		Neuropsichiatria infantile		R FG040 - Malattle spin ocerebellari	7.MALATTE DEL SISTEMA NERVOSO CENTRALE E PERFERICO
A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"		A.O.U. Policiinico di Bari-Ospedale Pediatrico"Giovanni XXIII"		Malatie Apparato Respiratorio Universitaria		RFG040 - Malattle spin ocerebellari	7.MALATTE DEL SISTEMA NERVOSO CENTRALE E PERFERICO
A.O.J. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"		RCCS"Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo		Neurolo gia		RFG040 - Malattle spinocerebellari	7.MALATTE DEL SISTEMA NERVOSO CENTRALE E PERFERICO
A.O.J. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"		Presidio Ospedaliero "L. Bonomo" - Andria		Neurolo gia		RFG040 - Malattle spinocerebellari	7.MALATTE DEL SISTEMA NERVOSO CENTRALE E PERFERICO
A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"		Ospedale "Mons. Dimiccoil" - Barleta		Neurolo gia	Adulto	RFG040 - Malattle spin ocerebellari	7.MALATTE DEL SISTEMA NERVOSO CENTRALE E PERFERICO
A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	ale	IRCCS "E. Medea" - Brindisi		Unità per le disabilità gravi		RFG040 - Malattle spin ocerebellari	7.MALATTE DEL SISTEMA NERVOSO CENTRALE E PERFERICO
A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	ale	A.O.U. Policiinico di Bari-Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Neurologia Pediatrica	Pediatrico	RFGOSO - Atroffe muscolari spinali	7.MALATTE DEL SISTEMA NERVOSO CENTRALE E PERFERICO
A.O.J. Policinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	dale	A.O.U. Policlinico di Bari-Ospedale Pediatrico"Giovanni XXIII"		Malattie Met aboliche e Genetiche		RFGOSO - Atroffe muscolari spinali	7.MALATTE DEL SISTEMA NERVOSO CENTRALE E PERIFERICO
A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	ale	A.O.U. Policlinico di Bari-Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Neonatologia e Terapia Intensiva Neonatale		RFG0SO - Atrofie muscolari spinal i	7.MALATTE DEL SISTEMA NERVOSO CENTRALE E PERFERICO

Malatte/grupo afferenti al PRN Gruppo Malattia	7 MALATTE ELL SYTEM NEROSO 7 MALATTE ELL SYTEM NEROSO GEORGE - Acrolle muscolari spinali CERTINALE FREHERICO	7 MALATTE EL SSTRIM KENOSO RIGOSO- Arcife muscolari spirali CRYTMLE FERFERIO	7 MALATTE DL. SSTEM NENOSO RGOSO - Arcite muscoluri spinali CASTRALE EPRERRO	7 MALATTE BL. SSTAM MENOSO REGISG Arcite muscolari spinali CONTALE PERFERIO	7 MALATTE DIL SSTEMA HENOSO REGOSO- Atrofte muscolari spinali CSMTALE E PENERICO	7 MAATTE ER, SSTEMA HENOSO CONTINUE E PERFERO	7 MALATTE DE SSTEMA HENOSO THOOSIG - Neuropatés ereditarie CENTRALE FEBREROO	7 MALATTE ERI SSTRM NENOSO RIGOSO - Neuropatie erediarie CENTMLE PREFENO	7 MALATTE ERI SSTRM NENOSO RIGOSO - Neuropatie erediarie CENTMLE PREFENO	7. MAA/TIE DEL SSTEMA NENOSO TOGO - Neuropaire erediarie CENTRALE FREEFICO	7. MALATTE DEL SSTEMA HENOSO TOGO: -Neuropatie erediarie CENTRALE FREEFICO	7. MALTTE ER, SSTEMA HENOSO GENTRALE E PERERICO	7.MALATTE DEL SISTEMA NERVOSO	
Pediatrico/Adulto Malattie/	- PR-6036 -	- BFG050-	- BFG0550-	Adulto RFG050-	- BFG050 -	0900-14	0900-N	0900-1H		RFG060	RFG060	Adulto RF0360	RFG060	
Unità Operativa	Neuropsichatria Infantile	Neurologia "Amaducci"	Neonatologia con UTIN	Neu rolo gia	Unità per le disabilità graw	Neu rolo gia	Neu rolo gia	Neurofisiop atologia	Malattie Metaboliche e Genetiche	Neuropsichiatria Infantile	Otorinolaringolairia Universitaria	UOSVD Neurologia	Neurologia	_
Malattia per cui si candida												Charcoot Marie Tooth Malatta di		
Presidio Ospedallero afferente al Centro malattie Rare/Nodo	A.O.U. Policiinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policiinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Azien da Ospeda llero-Universitaria "Ospedali Ri unit I" - Foggia	RCCS "Casa Sollievo della Soffererza" - San Giovanni Rotondo	RCCS "E. Medea" - Brindisi	RCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" . San Giovanni Rotondo	Presidio Ospedallero "L. Bonomo" - Andria	A.O.L. Policlinico di Bari-Ospedale Pediatrico"Giovanni XXIII"	A.O.L. Policlinico di Bari-Ospedale Pediatrico"Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari-Ospedale Pediatrico"Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari-Ospedale Pediatrico"Giovanni XXIII"	Presidio Ospedaliero "San Paolo" Barl	Presidio Ospedaliero "A. Perrino" - Brindisi	
Centro Malattie Rare accreditato (Ospedale capofila)	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	IRCCS "E. Medea" - Brindisi	IRCCS "Casa Sollevo della Sofferenza" . San Giovanni Roton do	IRCCS "Casa Sollevo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	
Malattia e/o gruppo	Atr Ofe muscolari spinali	Atrofie muscolari spirali	Atrofie muscolari spinali	Atrofie muscolari spinali	Atrofie muscolari spinali	Neuropatie ereditarie	Neuropatie ereditarie	Neuropatie ereditarie	Neuropatie ereditarie	Neuropatie ereditarie	Neuropatie ereditarie	Neuropatie ereditarie	Neuropatie ereditarie	
Codice Esenzione	RFG050	RFG050	RFG050	RFG050	RFG050	RF G060	RFG060	RFG060	RFG060	RFG060	RFG060	RF G060	RFG060	

Gruppo Malattia	7.MALATTIE DEL SISTEMA NERVOSO CENTRALE E PERFERICO	7.MALATTIE DEL SISTEMA NERVOSO GENTRALE E PERFERICO	7.MALATTIE DEL SISTEMA NERVOSO GENTRALE E PERIFERICO	7.MALATTIE DEL SISTEMA NERVOSO GENTRALE E PERFERICO	7.MALATTIE DEL SISTEMA NERVOSO GENTRALE E PERFERICO	7.MALATTIE DEL SISTEMA NERVOSO GENTRALE E PERFERICO	7.MALATTIE DEL SISTEMA NERVOSO GENTRALE E PERIFERICO	7.MALATTIE DEL SISTEMA NERVOSO GENTRALE E PERIFERICO	7.MALATTIE DEL SISTENA NERVOSO GENTRALE E PERIFERICO	7.MALATTIE DEL SISTEMA NERVOSO CENTRALE E PERIFERICO	7.MALATTIE DEL SISTEMA NERVOSO GENTRALE E PERIFERICO	7.MALATTIE DEL SISTEMA NERVOSO GENTRALE E PERFERICO	7.MALATTIE DEI. SISTENA NERVOSO GENTRALE E PERFERICO	7.MALATTIE DEL SISTEMA NERVOSO CENTRALE E PERIFERICO
Adulto Malattie/gruppo afferenti al PRN	RFG060 - Neuropatie ereditarie	RFG060 - Neuropathe ereditarie	RFG070 - Miopatie congenit e ereditarie	RFG070 - Miopatie congenite er editarie	RFG070 - Migpatie congenite en editarie	RFG080 - Distrofe muscolari	RF G080 - Distrofie muscolari	RFG080 - Distrofe muscolari	RF G080 - Distrofle muscolari	RF G080 - Distrofle muscolari	RFG080 - Distrofe muscolari	RFG080 - Distrofe muscolari	RF G080 - Distrofe muscolari	RFG080 - Distrofie muscolari
va Pediatrico/Adulto			ogia	e Genetiche	nfantile				ej8o	s Genetiche	rfantile	orio Universitaria		tà gravi
Unità Operativa	Neurologia	Neurologia	Neur ofisiop at ologia	Malattie Metaboliche e Genetiche	Neuropsichiatria Infantile	Pediatria	Neurologia	Neurologia	Neurofisiopatologia	Malattie Metaboliche e Genetiche	Neuropsichiatria Infantile	Malattle Apparato Respiratorio Universitaria	Neurologia	Unit à per le disabilità gravi
Malettis per cui si candida														
Presidio Ospedallero afferente al Centro malattie Rare/Nodo	Presidio Ospedaliero "V. Fazzi" - Lecce	Ente Ecclesiastico" Cardinale G. Panico" - Trikase	A.O.U. Polkilinico di Bari-Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari-Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari-Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"	IRCCS "Casa Sollevo della Soffe renza" - San Giovanni Rotondo	IRCCS "Casa Sollevo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	Presidio Ospedaliero "L. Bonomo" - Andria	A.O.U. Policlinico di Bari-Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari-Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari-Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari-Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"	Ente ecclesiastico Ospedale Generale regionale F. Miulii - Acquaviva de lle fonti - Bari	IRCCS "E. Medea" - Brindisi
Centro Malattie Rare accreditato (Ospedale capofila)	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Glovanni XXIII"	Ente Ecclesiastico "Cardinale G. Panico" . Tricase	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" . San Giovanni Rotondo	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bani - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"
Malatia e/o grupp o	Neuropatie ereditarie	Neuropatie ereditarie	Miopatie congenite ereditarie	Mopatie congenite ereditarie	Mopatie congenite ereditarie	Distrofle muscolari	Distrofie muscolari	Distrofle muscolari	Distrofie muscolari	Distrofe muscolari	Distrofle muscolari	Distrofle muscolari	Distrofle muscolari	Distrofie muscolari
Codice Esenzione	RFG060	RFG060	RFG070	RFG070	RFG070	RF.G080	RF.G080	RF.G080	RF.G080	RF.G080	RF.G080	RF.G080	RF.G080	RF.G080

Gruppo Malattia	7 MALATTE DEL SSTEMA NERVOSO CENTRALE E PERFERCO	7. MALATTE DEL SSTEMA NEWOSO CENTRALE E PRIFERICO	7 MALATTE DEL SSTEMA NEWOSO CENTRALE E PRIFERCO	7 MALATTE DEL SSTEMA NEWOSO CENTRALE E PERFERICO	7 MALATTE DEL SSTEMA NEWOSO CENTRALE E PERFERCO	7 MALATTE DEL SSTEMA NEWOSO CENTRALE E PERFERCO	7 MALATTE DEL SSTEMA NEWOSO CENTRALE E PERFERCO	7 AMALATTE DEL SSTEMA NERVOSO CENTRALE E PERFERCO	7 MALATTE DEL SSTEMA NEWOSO CENTRALE E PERFEROO	7.MALATTE DEL SSTEMA NERVOSO CENTRALE E PERFERGO	7. MALATTE DEL SSTEMA NERVOSO CENTRALE E PERFERCO	7 MALATTE DEL SSTEMA NEWOSO CENTRALE E PERFERCO	7 MALATTE DEL SSTEMA NEWOSO CENTRALE E PERFERICO	7.MALATTIE DEL SISTEMA NERVOSO
Pediatrico/Adulto Malattie/gruppo afferenti al PRN	Adulto RF G080 - Distrofe muscolari	RF G080 - Distrofie muscolari	RF GD80 - Distrofe muscolari	RFG090 - Distrafe miotoniche	RFG090 - Distroffe miotoniche	Adulto RFG090 - Distroffe miotoniche	RFG090 - Distrafle milotoniche	RFG090 - Distroffe miotoniche	RFG090 - Distroffe miotoniche	a RFGO90 - Distroffe miotoniche	RFG090 - Distroffe miotoniche	RFG090 - Distrafle milotoniche	Adulto RFG090 - Distroffe miotomiche	RFG100 - Paral si normokaliemiche, ino e inerizaliemiche
Unità Operativa	Pneumologia	Genetica medica	Neurolo gia	Neonatologia con UTIN	Neurologia	Neurologia	Neur ofisiop at ologia	Centro Sovraziendale Malatte rare - Medicina interna e Geriatria Universitaria °C. Frugoni	Neuropsichatria Infantile	Malattie Apparato Respiratorio Universitaria	Neurolo gia	Unità per le disabilità gravi	Pneumologia	Neurofisionatologia
Malattia per cui si candida														
Presidio Ospedallero afferente al Centro malattie Rare/Nodo	Presidio Ospedaliero "A. Perrino" - Brindisi	Ente Ecclesiastico" Cardinale G. Panico" - Trikase	Ente Ecclesiastico" cardinale G. Panico" - Tricase	Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riunit" - Foggia	Presidio Ospedalero "L. Bonomo" - Andria	IRCCS "Casa Sollevo della Soferenza" - San Giovanni Rotondo	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"	A.O.U. Policiinico di Bari - Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"	A.O.U. Policiinico di Bari- Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari- Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"	Presidio Ospedaliero "A. Perrino" - Brindisi	IRCCS "E. Medea" - Brindisi	Presidio Ospedaliero "A. Perrino" - Brindisi	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale
Centro Malattie Rare accreditato (Ospedale capofils)	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Ente Ecclesiastico "Cardinale G. Panico" - Tricase	Ente Ecclesiastico "Cardinale G. Panico" - Trícase	IRCS "Casa Sollevo della Sofferenza" . San Giovanni Rotondo	IRCS "Casa Sollevo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	IRCS "Casa Sollevo della Sofferenza" . San Giovanni Rotondo	A.O.U. Policinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bani - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bani - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale
Malattia e/o gruppo	Distrafe muscolari	Distroffe muscolari	Distroffe muscolari	Distrofle miotoniche	Distrofle miotoniche	Distrofle miotoniche	Distrofie miotoniche	Distrofie miotoniche	Distrofie mi otoniche	Distrofie mi otoniche	Distrofie miotoniche	Distrofle miotoniche	Distrofle miotoniche	Bood is accorded invarished for a faceful fixed she
Codice Esenzione	RF G080	RF G080	RF G080	RFG090	RF G090	RF G090	RF G090	RF G090	RF G090	RFG090	RF G090	RFG090	RFG090	REGION

Gruppo Malatta	7.MALATTE DEL SISTEMA NERVOSO CENTRALE E PERIFERICO	7.MALATTE DEL SISTEMA NERVOSO CENTRALE E PERIFERICO	7.MALATTE DEL SISTEMA NERVOSO CENTRALE E PERIFERICO	7.MALATHE DEL SISTEMA NERVOSO CENTRALE E PERFERICO	7.MALATTE DEL SISTEMA NERVOSO CENTRALE E PERIFERICO	7.MALATTE DEL SISTEMA NERVOSO CENTRALE E PERIFERICO	7.MALATTE DEL SISTEMA NERVOSO CENTRALE E PERIFERICO	7.MALATTIE DEL SISTEMA NERVOSO CENTRALE E PERIFERICO	7.MALATTIE DEL SISTENIA NERVOSO CENTRALE E PERIFERICO	7.MALATHE DEL SISTENIA NERVOSO CENTRALE E PERIFERICO	7.MALATHE DEL SISTEMA NERVOSO CENTRALE E PERIFERICO			
Malattie/gruppo afferenti al PRN	RFG101 - Sindromi Miasteniche Congenite e Disimmuni	RFG101 - Sindromi Miasteniche Congenite e Disimmuni	RFG101 - Sindromi Miasteniche Congenite e Disimmuni	RFG101 - Sindromi Miasteriche Congenite e Disimmuni	RFG101 - Sindromi Miasteniche Congenite e Disimmuni	RFG101 - Sindromi Miasteriche Congenite e Disimmuni	RFG101 - Sindromi Miasteniche Congenite e Disimmuni	RFG101 - Sindromi Missteniche Congenite e Disimmuni	RFG101 - Sindromi Miasteniche Congenite e Disimmuni	RFG101 - Sindromi Missteniche Congenite e Disimmuni	RFG160 - Distonie Primarie	RFG160 - Distonie Primarie	RFG160 - Distonie Primarie	RFG160 - Distonie Primarie
Pediatrico/Adulto						Adulto	Adulto				Adulto		Adulto	Adulto
Unità Operativa	Neu rolo gia	Neurologia Ospedaliera	Neu rolo gia	Neurofisiopatologia	Neurologia Pediatrica	UOSVD Neurologia	Neu rolo gia	Neu rolo gia	Neu rolo gia	Neu rolo gia	Neurologia "Amaducci"	Neu rolo gia	Neu rolo gia	Neurologia
Malattia per cui si candida						Masteria Gravis								
Presidio Ospedaliero afferente al Centro malatte Rare/Nodo	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	Azienda Ospedallero-Universitaria "Ospedali Runiti" - Foggia	Presidio Ospedaliero "L. Bonomo" - Andria	A.O. U. Policlinico di Bari-Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O. U. Policlinico di Bari-Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Presidio Ospedaliero "San Paolo" Bari	Ospedale "Di Venere" - Carbonara di Bari	Ente ecclesiastico Ospedale Generale regionale F. Miulli - Acquaniva de lle fonti - Bari	Presidio Ospedaliero "A. Perrino" - Brindisi	Presidio Ospedaliero "V. Fazzi" - Lecce	A.O. U. Policlinico di Bari-Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"	Ente ecclesiastico Ospedale Generale regionale F. Miulli - Acquaviva de lle fonti- Bari	Ospedale "Di Venere" - Carbonara di Bari	Ospedale "Mors. Dimiccoll" - Barletta
Centro Malattie Rare accreditato (Ospedale capofila)	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"
Malattia e/o gruppo	Sindromi Miasteniche Congenite e Disimmuni	Sindromi Miasteniche Congenite e Disimmuni	Sindromi Miasteniche Congenite e Disimmuni	Sindromi Miasteniche Corgenite e Disimmuni	Sindromi Miasteniche Congenite e Disimmuni	Sindromi Miasteniche Congenite e Disimmuni	Sindromi Miasteniche Congenite e Disimmuni	Distonie Primarie	Distonie Primarie	Distonie Primarie	Distonie Primarie			
Codice Esenzione	RFG101	RFG101	RFG101	RFG101	RFG101	RFG101	RFG101	RFG101	RFG101	RFG101	RFG160	RFG160	RFG160	RFG160

fferenti al PRN Gruppo Malattia	7.AMLATTE DEL SSTEMA NENOSO CENTRALE E PERFERICO	7.AMAATTE DEL SSTEMA NERVOSO CONTRALE E PERFERICO	7.AMLATTE DEL SSTEMA NENOSO CENTRALE E PERFERICO	7.MALATTE DEL SSTEMA NENOSO CENTRALE E PRIFERICO	8.MALATTE DELL'APPARATOVISNO	a essudativa familiar e 8.MALATTIE DELL'APPARATOVISNO	a essociativa familiar e 8.MALATTE DELL'APPARATOVISNO	SAMAATTIE DELL'APPABATOVISNO	RAMANTHE DELL'APPARATOVISNO	Sindrome of S.MALATTIE DELL'APPARATOVISNO	SAMAATTIE DELL'APPABATOVISNO	8.MAATTIE DELL'AP-ABATOVISNO	SAMAATTIE DELL'APPARATOVISNO	
Pedatico/Adulto Malatte/grupo afferenti a PRN	RN 1520 - Landa u-Kleffner sindrame di	III* RN1510 - Sindrome POBAS	RN1610 - Sindrome POEMS	RN1510 - Sindrome POBMS	RF0200 - Vitreor etinopalia essudativa familiare	RFD200 - Vitracrethopatia essudativa familiare	RF0200 - Viteor ein opalia essudativa familiare	RF0201 - Coats, Malettia di	RF0210 - Eales maurtia di	RF0220 - Behr Sindrame di	R7020 - Cidite eterocromica di Fuch	R1Q340 - Atrolia essenciale dell'inde	RRD250 - Emenlopia congenita	4
Unità Operativa	Centro Epilessia ed EEG età evolutiva	Medicina Interna Universitaria "G. Baccelli"	Reumatologia Universitaria	Ematología con trapianto	Oft-almologia Universitaria	Oculistica	Off almologia Universitaria	Oculistica	Offalmologia Universitaria		Off-almologia Universitaria	Oculistica	Oftalmologia Universitaria	
Malattia per cui si candida														
Presidio Ospedaliero afferente al Centro malattie Rare/Nodo	Presidio Ospedaliero "San Paolo" Bari	A.O.U. Policilinico di Bari-Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Polkilnico di Bari-Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari-Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari-Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Ente ecclesiatico Ospedale Generale regionale F. Miulii - Acquaviva de lle fonti - Bari	Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" - Foggia	Ospedale "Di Venere" - Carbonara di Bari	A.O.U. Policilinico di Bari-Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"		A.O.U. Policifinico di Bari-Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Ente ecclesiatico Ospedale Generale regionale F. Miulii - Acquaviva de lle fonti - Bari	A.O.U. Policiinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A O II Policiinizadi Bari - Osnedale
Centro Malattie Rare accreditato (Ospedale capofila)	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Glovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Glovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bani - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bani - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bani - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"		A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Glovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Glovanni XXIII"	A.O.II. Policinico di Bari - Oscordale
Malatia e/ogruppo	Landau-Kleffner sin drome di	Sindrome POEMS	Sindrome POEMS	Sindrome POEMS	Vitreoretinopatia essudativa familiare	Vitreoretinopatia essudativa familiare	Vitreoretinopatia essudativa familiare	Costs, Malattia di	Eales malutta di	Behr Sindrome di	Cicite eterocromica di Fuch	Atrofia essenziale dell'iri de	Eneralopia congenita*	
Codice Esenzione	RN1520	RN1610	RN1610	RN1610	RF0200	RF0200	RF0200	RF0201	RF0210	RF0220	RF0230	RF0240	RF0250	

Cogan sindrome di		A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"				
indrone di	A.O.U. Policinico di Ban' - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"		Reumatologia Universitaria		RF0270 - Cogan sindrome di	8.MALATTIE DELL'APPARATO VISIVO
sindrome di	A.O.U. Policinico di Ban'- Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"	Oftalmologia Universitaria		RF0270 - Cogan sindrome di	8.MALATTIE DELL'APPARATO VISIVO
	A.O.U. Policinico di Ban' - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari-Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"	Otorinol aringolatria Universitatia		RF0270 - Cogan sindrome di	8.MALATTIE DELL'APPARATO VISIVO
Cogan sindrome di	A.O.U. Policinico di Ban'. Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	Reumatologia	Adulto	RF0270 - Cogan sindrome di	8.MALATTIE DELL'APPARATO VISIVO
Cheratocono	A.O.U. Policihico di Ban'-Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"	Oftalmologia Universitaria		RF0280 - Cheratocono	8.MALATTIE DELL'APPARATO VISIVO
Cheratocono	A.O.U. Policihico di Ban'-Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" . San Giovanni Rotondo	Oculistica		RF0280 - Cheratocono	8.MALATTIE DELL'APPARATO VISIVO
Cheratocono	A.O.U. Policinico di Ban' - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Azienda Ospedaliero-Universtaria "Ospedali Riuniti" - Foggia	Oftalmologia Universitaria		RF0280 - Cheratocono	8.MALATTIE DELL'APPARATO VISIVO
Cheratocono	A.O.J. Policlinico di Ban' - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Ospedale "Di Venere" - Carbonara di Bari	Oculistica		RF0280 - Cheratocono	8.MALATTIE DELL'APPARATO VISIVO
Cheratocono	A.O.U. Policlinico di Ban' - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Ente ecclesiastico Ospedale Generale regionale F. Miulli - Acquaviva de lle fonti - Bari	Oculistica		RF0280 - Cheratocono	8.MALATTIE DELL'APPARATOVISIVO
Cheratocono	A.O.U. Policinico di Ban' - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Presidio Ospedaliero Centrale – "SS. Annurziata - S.G. Moscat" - Taranto	O ftalm ologia		RF0280 - Cheratocono	8.MALATTIE DELL'APPARATO VISIVO
Congiuntivite lignea	A.O.J. Policlinico di Ban' - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Polidinico di Bari - Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"	Oftalmologia Universitaria		RF0290 - Congluntivite lignea	8.MALATTIE DELL'APPARATO VISIVO
Coroidit e Multifocal e	A.O.U. Policlinico di Ban' - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"	Oftalmologia Universitaria		RF0320 - Coroidite Multifocale	8.MALATTIE DELL'APPARATOVISIVO
Coroldite Serpiginosa	A.O.U. Policinico di Ban - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"	Otalmologia Universitaria		R R0330 - Coroidite Serpiginosa	8.MALATTIE DELL'APPARATOVISIVO
Distrofie retinkthe ereditarie	A.O.U. Policinico di Ban' - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Polidinico di Bari-Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"	Oftalmologia Universitaria		RFG110- Distrofie retiniche ereditarie	8.MALATTIE DELL'APPARATO VISIVO

5	Centro Malattie Rare accreditato (Ospedale l capoffia)	Presidio Ospedaliero afferente al Centro malattie Rare/Nodo	Maiatta per cui si candida	Unità Operativa	Pediatrico/Adulto	Malattie/gruppo afferenti al PRN	Gruppo Malattia
A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	IRCCS".	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Glovanni Rotondo		Oculistica .		RFG110 - Distrofie retiniche ereditarie	8.MALATTIE DELL'APPARATO VISIVO
A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale regionale F.I.	Ente eccle regionale F.I	Ente ecclesiastico Ospedale Generale regionale F. Miulii - Acquaviva de lle fonti - Bari		Oculistica		RFG110- Distrofie retiniche ereditarie	8.MALATTIE DELL'APPARATO VISIVO
A.O.U. Policlinico di Bani - Ospedale Azienda Os Pediatrico "Giovanni XXIII" "Ospec	Azienda Os "Ospec	Azlenda Ospedallero-Universitaria "Ospedall Rlunit" - Foggia		Of almologia Universitaria		RFG110- Distrofie retiniche ereditarie	8.MALATTIE DELL'APPARATO VISIVO
A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Presidio Osped	Presidio Ospedaliero "V. Fazzi" - Lecce	Malattia di Stargadt, Retinite Pigmentosa, Distrofa dei Con i	UO Oculistica	Adulto	RFG110- Distrofie retiniche ereditarie	8.MALATTIE DELL'APPARATO VISIVO
A.O.U. Policlinic od Barl - Ospedale Pediatrico A.O.U. Policli "Giovanni XXIII" Pediatric	A.O.U. Policlii Pediatric	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"		Of almologia Universitaria		RFG120 - Distrofie ereditarie della coroide	8.MALATTIE DELL'APPARATO VISIVO
A.O.J. Policlinico di Bari - Ospedale A.O.J. Policlini Pediatrico "Giovanni XXIII" Pediatrico	A.O.U. Policlini Pediatrico	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"		Oftalmologia Universitaria		RFG130 - Degenerationi della comea	8.MALATTIE DELL'APPARATOVISIVO
A.O.U. Politinico di Ban' - Ospedale Azienda Ospedal Pediatrico "Ospedali Ri "Ospedali Ri	Azienda Ospedal "Ospedali Ri	Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Rumiti" - Foggia		Of almologia Universitaria		RFG130 - Degenerationi della comea	8.MALATTIE DELL'APPARATOVISIVO
A.O.U. Polidinico di Bari - Ospedale Pediarico (Govanni XXIII' Pediarico (Govanni XXIII'	A.O.U. Policlinico c Pediatrico"Gi	ii Bari - Ospedale ovanni XXIII″		Otalmologia Universitaria		RFG140- Distrofie ereditarie della cornea	8.AMALATTIE DELL'APPARATOVISIVO
A.O.U. Policinico di Ban - Ospadale Pediarico "Giovanni XVIII"	Ospedale "Di Venere"	- Carbonara di Bari		Oculistica		RFG140- Distrofie ereditarie della cornea	8.MALATTIE DELL'APP.ARATOVISNO
A.O.J. Policlinico di Ban' - Ospadale regionale F. Miulli - A Rediatrico "Giovanni XXIII"	Ente ecclesiastico (regionale F. Miulli - A Bā	Ente ecclesiastico Ospedale Generale regionale F. Miulli - Acquaviva de lle fonti - Bari		Oculistica		RFG140- Distrofie ereditarie della cornea	8.MALATTIE DELL'APPARATOVISIVO
A.O.J. Polidinico di Bari - Ospedale RCCS **Ceas Solleco della Soferenza ** San Giovanni XXIII* San Giovanni Racordo	IRCCS "Casa Solliew San Giovan	asa Sollievo della Soffe renza" - San Giovanni Rotondo		Oculistica		RFG140- Distrofie ereditarie della cornea	8.MALATTIE DELL'APPARATO VISIVO
A.O.U. Policitico di Bari - Ospeda le Azienta Ospedaliero-Universitaria Podiatrico "Giovanni XXIII" - Toggia "Copedali Runti" - Foggia	Azienda Ospedalie "Ospedali Riu	ero-Universitaria niti" - Foggia		Of almologia Universitaria		RFG140 - Distrofie ereditarie della cornea	8.AMALATTIE DELL'APPARATO VISIVO
A.O.U. Polidinico di Bari - Ospedale Pediante di Govanni XXIIIT Pediante di Govanni XXIIIT	A.O.U. Policlinico Pediatrico"G	di Bari - Ospedale Iovanni XXIII″		Medicina Interna Universitaria "G. Baccelli"		RC0110 - Crioglobulinemia mista	9.MAIATTIEDEL SISTEMA CIRCOLATORIO
A.O.U. Polichino di Bari - Ospedale A.O.U. Polichinico Rediatrico "Giovanni XXIII" Pediatrico "	A.O.U. Policlinico Pediatrico" (A.O.U. Policil nico di Bari - Ospedale Pedatrico "Giovanni XXIII"		Reumatologia Universitaria		RC0110 - Crieglobulinemia mista	9.MALATTIE DEL SKITEMA CIRCOLATORIO

Codice Esenzione	Malattia e/o gruppo	Centro Malattie Rare accreditato (Ospedale capofila)	Presidio Ospedallero afferente al Centro malatte Rare/Nodo	Malattia per cui si candida	Unità Operativa	Pediatrico/Adulto	Malattie/gruppo afferenti al PRN	Gruppo Malattia
RC0110	Grioglobulinemia mista	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXII"	A.O.U. Policlinico di Bari-Ospedale Pediatrico"Giovanni XXIII"		Nefrologia Universitaria		RCO110 - Crioglobulinemia mista	9.MALATTIE DEL SISTEMA CIRCOLATORIO
RC0110	Grioglobulinemia mista	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXII"	A.O.U. Policlinico di Bari-Ospedale Pediatrico"Giovanni XXIII"		Nefrologia pediatrica		RCO110 - Crioglobulinemia mista	9.MALATTIE DEL SISTEMA CIRCOLATORIO
RC0110	Crioglobulinemia mista	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari- Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Ematología con trapiento		RCO110 - Crioglobulinemia mista	9.MALATTIE DEL SISTEMA CIRCOLATORIO
RC0110	Grioglobulinemia mista	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Presidio Ospedaliero "A. Perrino" - Brindisi		Medicina Interna - Reumatologia		RCO110 - Crioglobulinemia mista	9.MALATTIE DEL SISTEMA CIRCOLATORIO
RC0110	Crioglobul inemia mista	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Presidio Ospedalero "A. Perrino" - Brindisi		Ematologia		RCO110 - Crioglobulinemia mista	9.MALATTIE DEL SISTEMA CIRCOLATORIO
RC0110	Crioglobulinemia mista	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Ente Ecclesiastico" Cardinale G. Panico" - Tricase		Ematologia		RCO110 - Crioglobulinemia mista	9.MALATTIE DEL SISTEMA CIRCOLATORIO
RC0110	Crioglobulinemia mista	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Ente Ecclesiastico" Cardinale G. Panico" - Tricase		Servizio di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale		RCO110 - Crioglobulinemia mista	9.MALATTIE DEL SISTEMA CIRCOLATORIO
RC0110	Crioglobulinemia mista	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo		E patolo gia		RCO110 - Crioglobulinemia mista	9.MALATTIE DEL SISTEMA CIRCOLATORIO
RC0110	Crloglobulinemia mista	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo		Ematologia e Trapianto di Midolio Osseo		RCO110 - Crioglobulinemia mista	9.MALATTIE DEL SISTEMA CIRCOLATORIO
RC0110	Crioglobulinemia mista	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Azienda Ospeda liero-Universitaria "Ospeda li Riuniti" - Foggia		Nefrologia, Dialisi e Trapianti		RCO110 - Crioglobulinemia mista	9.MALATTIE DEL SISTEMA CIRCOLATORIO
RC0110	Crioglobulinemia mista	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" - Foggia		Reumatologia Universitaria		RCO110 - Crioglobulinemia mista	9.MALATTIE DEL SISTEMA CIRCOLATORIO
RC0110	Crioglobulinemia mista	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" - Foggia		Ematologia Ospedaliera		RCO110 - Crioglobulinemia mista	9.MALATTIE DEL SISTEMA CIRCOLATORIO
RC0110	Crioglobulinemia mista	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Presidio Ospedallero Centrale – "SS. Annunziata - S.G. Moscatt" - Taranto		Ematologia		RCD110 - Crioglobulinemia mista	9.MALATTIE DEL SISTEMA CIRCOLATORIO
RC0210	Behcet, Malattia di	Azienda Ospedallero-Universitaria "Ospedali Riunti" - Foggia	Azienda Ospeda liero-Universitaria "Ospedali Riuniti" - Foggia		Reumatologia Universitaria		RC0210 - Behcet, Malattia di	9.MALATTIE DEL SISTEMA GIRCOLATORIO

Codice Esenzione	Malatta e/o gruppo	Centro Malattie Rare accreditato (Ospedale capolila)	Presidio Ospedaliero afferente al Centro malattie Rare/Nodo	Malatta per cui si candida	Unità Operativa	Pediatrico/Adulto	Malattie/gruppo afferenti al PRN	Gruppo Malattia
RC0210	Behcet, Malattia di	Azienda Ospedallero-Universitaria "Ospedali Riuniti" - Foggia	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo		Medicina Interna - U.O.S. Reumatologia		RCO210 - Behzet, Malattia di	9.MAIATTIEDELSISTEMA GIRCOLATORIO
RC0210	Behcet, Malattia di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policiinico di Bari-Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Reumatologia Universitaria		RCO210 - Behzet, Malattia di	9.MAIATTIE DEL SISTEMA CIRCOLATORIO
RC0210	Behcet, Malattia di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policiinico di Bari-Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Medicina Interna Universitaria "G. Baccelli"		RCO210 - Behzet, Malattia di	9.MAIATTIEDELSISTEMA GIRCOLATORIO
RC0210	Behcet, Malattia di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policilnico di Bari - Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Pediatria Ospedallera		RCO210 - Behzet, Malattia di	9.MAIATTIEDELSISTEMA GIRCOLATORIO
RC0210	Behcet, Malattia di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policiinico di Bari - Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Oftalmologia Universitaria		RCO210 - Behzet, Malattia di	9.MAIATTIEDELSISTEMA GIRCOLATORIO
RC0210	Behcet, Malattia di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policilnico di Bari - Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Odontolatria		RCO210 - Behzet, Malattia di	9.MAIATTIEDELSISTEMA GIRCOLATORIO
RC0210	Behcet, Malattia di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policilnico di Bari - Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Neurofisiopatologia		RCO210 - Behzet, Malattia di	9.MAIATTIEDELSISTEMA GIRCOLATORIO
RC0210	Behcet, Malatta di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Presidio Ospedaliero "A. Perrino" - Brindisi		Medicina Interna - Reumatologia		RCO210 - Behzet, Malattia di	9.MAIATTIEDELSISTEMA GIRCOLATORIO
RC0210	Behcet, Malattia di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Ente Ecclesiastico" Cardinale G. Panico" - Tricase		Medicina		RCO210 - Behcet, Malattia di	9.MAIATTIEDELSISTEMA CIRCOLATORIO
RC0210	Behcet, Malatta di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Ente Ecclesiastico" Cardinale G. Panico" - Tricase		Pediatria - UTIN		RCO210 - Behzet, Malattia di	9.MAIATTIEDELSISTEMA GIRCOLATORIO
RC0210	Bencet, Malattia di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Presidio Ospedallero "V. Fazzı" - Lecce		UO O culistica	Adulto	RCO210 - Behzet, Malattia di	9.MAIATTIEDELSISTEMA GIRCOLATORIO
RC0210	Bencet, Malattia di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Presidio Ospedallero "V. Fazzi" - Lecce		U.O.S.D. Reumatologia e immunologia pediatrica	Pediatrico	RCO210 - Behset, Malattia di	9.MAIATTIEDELSISTEMA GIRCOLATORIO
RC0210	Bechet Malattia di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Presidio Ospedaliero Centrale – "SS. Annunziata – S. G. Moscati" - Taranto		Medicina Interna	Adulto	RCO210 - Behset, Malattia di	9.MAIATTIEDELSISTEMA GIRCOLATORIO
RD0030 Pc	Porpora di Henoch - Schonlein ricorrente	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari-Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Nefrologia Universitaria		RD0030 - Porpora di Henoch - Schonlein ricorrente	9.МАІАТПЕ DEL SISTEMA CIRCOLATORIO

Codice Esenzione	Malatia e/o gruppo	Centro Malattie Rare accreditato (Ospedale capolila)	Presidio Ospedallero afferente al Centro malatte Rare/Nodo	Malattia per cui si candida	Unità Operativa	Pediatrico/Adulto	Malatte/gruppo afferenti al PRN	Grup po Malattia
RD 0030	Porpora di Henoch - Schonlein ricorrente	A.O.J. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Nefrologia pediatrica		RD0030 - Porpora di Henoch - Schonlein ricorrente	9.MALATTIEDEL SISTEMA CIRCOLATORIO
RD 0030	Porpora di Henoch - Schonlein ricorrente	A.O.J. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O. U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Pediatria Generale e Specialistica "B. Trambusti		RD0030 - Porpora di Henoch - Schonlein ricorrente	9.MALATTIEDEL SISTEMA CIRCOLATORIO
RD 0030	Porpora di Henoch - Schonlein ricorrente	A.O.J. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Medicina Interna Universitaria "G. Baccelli"		RD0030 - Porpora di Henoch - Schonlein ricorrente	9.MALATTIE DEL SISTEMA CIRCOLATORIO
RD 0030	Porpora di Henoch - Schonlein ricorrente	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"		Reumatologia Universitaria		RD0030 - Porpora di Henoch - Schonlein ricorrente	9.MALATTIEDEL SISTEMA CIRCOLATORIO
RD 0030	Porpora di Henoch - Schonlein ricorrente	A.O.J. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Pediatria Ospedallera		RD0030 - Porpora di Henoch - Schonlein ricorrente	9.MALATTIE DEL SISTEMA CIRCOLATORIO
RD 0030	Porpora di Henoch - Schonlein ricorrente	A.O.J., Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Ematología con trapianto		RD0030 - Porpora di Henoch - Schonlein ricorrente	9.MALATTIE DEL SISTEMA CIRCOLATORIO
RD 0030	Porpora di Henoch - Schonlein ricorrente	A.O.JJ. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Runiti" - Foggia		Nefrologia, Dialisi e Trapianti		RD0030 - Porpora di Henoch - Schonlein ricorrente	9.MALATTIEDEL SISTEMA CIRCOLATORIO
RD 0030	Porpora di Henoch - Schonlein ricorrente	A.O.JJ. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Runiti" - Foggia		Reumatologia Universitaria		RD0030 - Porpora di Henoch - Schonlein ricorrente	9.MALATTIEDEL SISTEMA GIRCOLATORIO
RD 0030	Porpora di Henoch - Schonlein ricorrente	A.O.J., Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Azienda Ospeda liero-Universitaria "Ospedali Rimiti" - Foggia		Ematologia Ospedallera		RD0030 - Porpora di Henoch - Schonlein ricorrente	9.MALATTIE DEL SISTEMA CIRCOLATORIO
RD 0030	Porpora di Henoch - Schonlein ricorrente	A.O.JJ. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza". San Giovanni Rotondo		Ematologia e Trapianto di Midollo Osseo		RD0030 - Porpora di Henoch - Schonlein ricorrente	9.MALATTIEDEL SISTEMA GIRCOLATORIO
RD 0030	Porpora di Henoch - Schonlein ricorrente	A.O.J. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo		Medicina interna	Adulto	RD0030 - Porpora di Henoch - Schonlein ricorrente	9.MALATTIE DEL SISTEMA CIRCOLATORIO
RD0030	P orpora di Shonlein-Henoch	A.O.J., Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Ente ecclesiastico Ospedale Generale regionale F. Miulii - Acquaviva de lle fonti - Bari		Nefrologia	Adulto	RD0030 - Porpora di Henoch - Schonlein ricorrente	9.MALATTIE DEL SISTEMA CIRCOLATORIO
RD 0030	Porpora di Henoch - Schonlein ricorrente	A.O.JJ. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Glovanni XXIII"	Ente Ecclesiastico" Cardinale G. Panico" - Tricase		Pediatria - UTIN		RD0030 - Porpora di Henoch - Schonlein ricorrente	9.MALATTIEDEL SISTEMA GIRCOLATORIO
RD 0030	Porpora di Henoch-Schonlein ricorrente	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Ente Ecclesiastico" Cardinale G. Panico" - Tricase		Ematologia		RD0030 - P orpora di Henoch - Schonlein ricorrente	9.MAIATHEDELSSTEMACIRCOLATORIO

Codice Es enzione	Malattia e/o gruppo	Centro Malattie Rare accreditato (Ospedale capofila)	Presidio Ospedallero afferente al Centro malatte Rare/Nodo	Malatta per cui si candida	Unità Operativa	Pediatrico/Adulto	Malattie/gruppo afferenti al PRN	Gruppo Malattia
	Porpora di Henoch - Schonlein ricorrente	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Presidio Ospedallero "V. Fazzi" - Lecce		Ematologia		RD0030 - Porpora di Henoch - Schonlein ricorrente	9.MALATTIE DEL SISTEMA CIRCOLATORIO
RD 0030	Porpora di Henoch - Schonlein ricorrente	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Presidio Ospedalero Centrale – "Ss. Annunziata - S. G. Moscati" - Taranto		Ematologia		RD0030 - Porpora di Henoch - Schonlein ricorrente	9.MALATTIE DEL SISTEMA CIRCOLATORIO
RD 0030	Porpora di Henoch - Schonlein ricorrente	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Presidio Ospedaliero "A. Perrino" - Brindisi		Medicina Interna - Reumatologia	Adulto	RD0030 - Porpora di Henoch - Schonlein ricorrente	9.MALATTIE DEL SISTEMA CIRCOLATORIO
RD0030	Porporadi Henoch - Schonlein	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Presidio Ospedaliero "A. Perrino" - Brindisi	Vasculite da IgA	Nefrologia e Dialisi	Adulto	RD0030 - Porpora di Henoch - Schonlein ricorrente	9.MALATTIE DEL SISTEMA CIRCOLATORIO
RD0030	Porpora di Henoch - Schonlein ricorrente	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Presidio Ospedaliero "V. Fazzi" - Lecce		U.O.S.D. Reumatologia e immunologia pediatrica	Pediatrico	RD0030 - Porpora di Henoch - Schonlein ricorrente	9.MALATTIE DEL SISTEMA CIRCOLATORIO
RG0010	Endocardite reumatica	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policilnico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"		Reumatologia Universitaria		RG0010 - Endocardite reumatica	9.MALATTIE DEL SISTEMA CIRCOLATORIO
RG0010	Endocar ditereumatka	A.O.J. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policilnico di Bart-Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Pediatria Ospedallera		RG0010 - Endocardite reumatica	9.MAIATTIEDELSISTEMA CIRCOLATORIO
RG0010	Endocar dit er euma tka	A.O.J. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Azienda Ospeda liero-Universitaria "Ospeda li Runiti" - Foggia		Reumatologia Universitaria		RG0010 - Endocardite reumatica	9.MAIATTIEDELSISTEMA CIRCOLATORIO
RG0010	Endocar dit er eumatica	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Presidio Ospedaliero "A. Perrino" - Brindisi		U.O.C. Pediatria		RG0010 - Endocardite reumatica	9.MALATTIE DEL SISTEMA CIRCOLATORIO
RG0010	Endocar dit er eumatica	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Presidio Ospedaliero "A. Perrino" - Brindisi		Medicina interna	Adulto	RG0010 - Endocardite reumatica	9.MALATTIE DEL SISTEMA CIRCOLATORIO
RG0010	Endocar dit er eumatica	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Presidio Ospedallero "V. Fazzi" - Lecce		U.O.S.D. Reumatologia e immunologia pediatrica	Pediatrico	RG0010 - Endocardite reumatica	9.MALATTIE DEL SISTEMA CIRCOLATORIO
RG0020	Poli anglote microscopica	A.O.J. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policilnico di Bari - Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Nefrologia Universitaria		RG0020 - Pollangioite microscopica	9.MALATTIE DEL SISTEMA CIRCOLATORIO
RG0020	Poliangote microscopica	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policilnico di Bari - Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Nefrologia pediatrica		RG0020 - Pollangioite microscopica	9.MALATTIE DEL SISTEMA CIRCOLATORIO
RG0020	Poliangote microscopica	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policilnico di Barti-Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Reumatologia Universitaria		RG0020 - Pollangioite microscopica	9.MALATTIE DEL SISTEMA CIRCOLATORIO
			4			1		

Codice Esenzione	Malattla e/o gruppo	Centro Malattie Rare accreditato (Ospedale capofila)	Presidio Ospedallero afferente al Centro malatte Rare/Nodo	Malatta per cu si candida	Unità Operativa	Pediatrico/Adulto	Malattie/gruppo afferenti al PRN	Gruppo Malattia
RG0020	Poliang ofte microscopica	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Ente ecclesiastico Ospedale Generale regionale F. Miulli - Acquaviva de lle fonti - Bari		Netrologia	Adulto	RG0020 - Poliangicit e microscopica	9.MALATTIE DEL SISTEMA CIRCOLATORIO
RG0020	Poliang ofte microscopica	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Azienda Ospedallero-Universitaria "Ospedali Runiti" - Foggia		Nefrologia, Dialisi e Traplanti		RG0020 - Pollangioite microscopica	9.MALATTIE DEL SISTEMA CIRCOLATORIO
RG0020	Poliang ofte microscopica	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Azienda Ospedallero-Universitaria "Ospedali Runiti" - Foggia		Reumatologia Universitaria		RG0020 - Pollangioite microscopica	9.MALATTIE DEL SISTEMA CIRCOLATORIO
RG0020	Poliang ofte microscopica	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	RCCS "Casa Sollevo della Soferenza" . San Giovanni Rotondo		Medicina Interna	Adulto	RG0020 - Poliangicit e microscopica	9.MALATTIE DEL SISTEMA CIRCOLATORIO
RG0020	Pollang ofte microscopica	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Presidio Ospedallero "A. Perrino" - Brindisi		Medicina Interna - Reumatologia		RG0020 - Pollangicit e microscopica	9.MALATTIE DEL SISTEMA CIRCOLATORIO
RG0020	Pollang ofte microscopica	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Presidio Ospedallero "A. Perrino" - Brindisi		Nefrologia e Dialisi	Adulto	RG0020 - Pollangicit e microscopica	9.MALATTIE DEL SISTEMA CIRCOLATORIO
RG 0030	Poliarterite no dosa	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Medicina Interna Universitaria "G. Baccelll"		RG0030 - Pollarterite nodosa	9.MALATTIE DEL SISTEMA CIRCOLATORIO
RG0030	Poliarterite no dosa	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari-Ospedale Pediatrico"Giovanni XXIII"		Reumatologia Universitaria		RG0030 - Poliarterite nodosa	9.MALATTIE DEL SISTEMA CIRCOLATORIO
RG0030	Poliarterite no dosa	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Pediatria Ospedaliera		RG0030 - Poliarterite nodosa	9.MALATTIE DEL SISTEMA CIRCOLATORIO
RG0030	Poliarterite no dosa	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Runiti" - Foggia		Reumatologia Universitaria		RG0030 - Poliarterite nodosa	9.MALATTIE DEL SISTEMA CIRCOLATORIO
RG0030	Poliarterite no dosa	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" . San Giovanni Rotondo		Medicina Interna	Adulto	RG0030 - Poliarterite nodosa	9.MALATTIE DEL SISTEMA CIRCOLATORIO
RG0030	Poliarterite no dosa	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Presidio Ospedaliero "A. Perrino" - Brindisi		Medicin Interna - Reumatologia		RG0030 - Poliarterite nodosa	9.MALATTIE DEL SISTEMA CIRCOLATORIO
RG0030	Poliarterite no dosa	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Presidio Ospedaliero "A. Perrino" - Brindisi		U.O.C. Pediaria		RG0030 - Poliarterite nodosa	9.MALATTIE DEL SISTEMA CIRCOLATORIO
RG0030	Polarterite nodosa	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Presidio Ospedallero "V. Fazzi" - Lecce		U.O.S.D. Reumatologia e inmunologia pediatrica	Pediatrico	RG0030- Pollarterite nodosa	9.MALATTIEDEL SISTEMA CIRCOLATORIO

Codice Esenzione	Malatia e/o gruppo	Centro Malattie Rare accreditato (Ospedale capofila)	Presidio Ospedaliero afferente al Centro malattle Rare/Nodo	Malattia per cui si candida	Unità Operativa	Pediatrico/Adulto	Malatie/gruppo afferenti al PRN	Grup po Malattia
RG0050	Granulomatosi Essinofilica con Polangite (Churg Strauss sindromedi)	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policinico di Bari - Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Reumatologia Universitaria		RG0050- Granulomatosi Eosinoffika con Pollangite (Churg - Strauss sindrome di)	9.MALATTIE DEL SISTEMA CIRCOLATORIO
RG0050	Granulomatos Esánofiliza con Polangite (Chuig - Strauss sindromedi)	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O. U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Medicina Interna Universitaria"G. Baccelli"		RG0050- Granulomatosi Eosinofilica con Pollangite (Churg - Strauss sindrome di)	9.MALATTIE DEL SISTEMA CIRCOLATORIO
RG0050	Granulomatos Esánofiliza con Polangite (Chuig - Strauss sindromedi)	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O. U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Malattie Apparato Respiratorio Ospedallera		RG0050- Granulomatosi Eosinofilica con Pollangite (Churg - Strauss sindrome di)	9.MALATTIE DEL SISTEMA CIRCOLATORIO
RG0050	Granulomatosi Essinofilica con Polangite (Churg Strauss sindro medi)	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policinico di Bari - Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Nefrologia Universitaria		RG0050- Granulomatosi Eosinoffika con Pollangite (Churg - Strauss sindrome di)	9.MALATTIE DEL SISTEMA CIRCOLATORIO
RG0050	Granulomatosi Essinofilica con Polangite (Churg Strauss sindro medi)	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policinico di Bari - Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Nefrologia pediatrica		RG0050- Granulomatosi Eosinoffika con Pollangite (Churg - Strauss sindrome di)	9.MALATTIE DEL SISTEMA CIRCOLATORIO
RG0050	Granulomatosi Essinofilica con Polangite (Churg Strauss sindro medi)	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Azienda Ospedallero-Universitaria "Ospedali Riuniti" - Foggia		Reumatologa Universitaria		RG0050- Granulomatosi Eosinoffika con Pollangite (Churg - Strauss sindrome di)	9.MALATTIE DEL SISTEMA CIRCOLATORIO
RG0050	Granulomatosi Esánofiliza con Polangite (Churg Strauss sindro medi)	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Azienda Ospedallero-Universitaria *Ospedali Riuniti" - Foggia		Nefrologia, Dialisi e Traplanti		RG0050- Granulomatosi Eosinoffika con Pollangite (Churg - Strauss sindrome di)	9.MALATTIE DEL SISTEMA CIRCOLATORIO
RG0050	Granulomatos Eosinofilica con Pollangite	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	IRCCS "Casa Sollievo della Soffe renza" - San Giovanni Rotondo		Medicina Interna	Adulto	RG0050 - Granulomatosi Eosinofilica con Polangite (Churg - Strauss sindrome di)	9.MALATTIE DEL SISTEMA CIRCOLATORIO
RG0050	Granulomatosi Esánofilka con Polangite (Churg Strauss sindro medi)	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Presidio Ospedaliero "A. Perrino" - Brindisi		Medicina Interna - Reumatologia		RG0050- Granulomatosi Eosinofilica con Polangite (Churg - Strauss sindrome di)	9.MALATTIE DEL SISTEMA CIRCOLATORIO
RG0050	Granulomatos Eosinofilica con Pollangite	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Presidio Ospedaliero "A. Perrino" - Brindisi	Churg Strauss, sindrome di	Nefrologia e Dialisi	Adulto	RG0050- Granulomatosi Eosinofilica con Polangite (Churg - Strauss sindrome di)	9.MALATTIE DEL SISTEMA CIRCOLATORIO
RG0050	Granulomatosi Essinofilica con Polangite (Churg Strauss sindromedi)	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Ente Ecclesiastico"Cardinale G. Panico" - Trikase		Medicina		RG0050- Granulomatosi Eosinoffika con Polangite (Churg - Strauss sindrome di)	9.MALATTIE DEL SISTEMA CIRCOLATORIO
RG0060	Good pasture sin drome di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Nefrologia Universitaria		RG0060 - Goodpasture sindrome di	9.MALATTIE DEL SISTEMA CIRCOLATORIO
RG0060	Good pasture sin drome di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Polidinico di Bari - Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Nefrologia pediatrica		RG0060 - Goodpasture sindrome di	9.MALATTIE DEL SISTEMA CIRCOLATORIO
RG0060	Good pasture sin dromed i	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"		Malattie Apparato Respiratorio Ospedallera		RG0060 - Goodpasture sindrome di	9.MALATTIE DEL SSTEMA CIRCOLATORIO

Codice Esenzione	Malatta e/o gruppo	Centro Malattie Rare accreditato (Ospedale capofila)	Presidio Ospedaliero afferente al Centro malatte Rare/Nodo	Malattia per cui si candida	Unità Operativa	Pediatrico/Adulto	Malattie/gruppo afferenti al PRN	Gruppo Malattia
RG0060	Goodpasture sindromed i	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Ente ecclesiastico Ospedale Generale regionale F. Miulli - Acquariva de lle fonti - Bari		Mefrolo gia	Adulto	RG0060 - Goodpasture sindrome di	9.MAIATTIE DEL SISTEMA CIRCOLATORIO
RG 0060	Goodpasture sindromedi	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Azienda Ospedaliero-Universitaria *Ospedali Riuniti" - Foggia		Nefrologia, Dialisi e Traplanti		RG0060 - Goodpasture sindrome di	9.MAIATTIE DEL SISTEMA CIRCOLATORIO
RG0070	Granulomatosicon Pollangite (Granulomatosi di Wegener)	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O. U. Policlinico di Bari-Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"		Reumatologia Universitaria		RODO770 - Granulomatosi con Pollangite (Granulomatosi di Wegener)	9.MAIATTIE DEL SISTEMA CIRCOLATORIO
RG0070	Granulomatosi con Pollangite (Granulomatosi di Wegener)	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O. U. Policinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"		Medicina Interna Universitaria"G. Baccelli"		RGD0770 - Granulomatosi con Polangite (Granulomatosi di Wegener)	9.MAIATTIE DEL SISTEMA CIRCOLATORIO
RG0070	Granulomatosi con Pollangite (Granulomatosi di Wegener)	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O. U. Policinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"		Nefrologia Universitaria		RCOO70 - Granulomatosi con Polang te (Granulomatosi di Wegener)	9.MAIATTIE DEL SISTEMA CIRCOLATORIO
RG0070	Granulomatosi con Poliangite (Granulomatosi di Wegener)	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O. U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"		Nefrologia pediatrica	_	RGDO70 - Granulomatosi con Poliangite (Granulomatosi di Wegener)	9.MAIATTIE DEL SISTEMA CIRCOLATORIO
RG0070	Granulo matosi con Poliangite (Granulo matosi di Wegener)	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari-Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"		Odontojatria		RODO70 - Granulomatosi con Poliangite (Granulomatosi di Wegener)	9.MAIATTIE DEL SISTEMA CIRCOLATORIO
RG0070	Granulomatosi con Poliangite (Granulomatosi di Wegener)	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O. U. Policinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"		Malattie Apparato Respiratorio Ospedallera	_	RGDO70 - Granulomatosi con Polangite (Granulomatosi di Wegener)	9.MAIATTIE DEL SISTEMA CIRCOLATORIO
RG0070	Granulomatosicon Poliangioite	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Ente ecclesiastico Ospedale Generale regionale F. Miulli - Acquaviva de lle fonti - Bari		Mefrolo gia	Adulto	RODO770 - Granulomatosi con Poliangite (Granulomatosi di Wegener)	9.MAIATTIE DEL SISTEMA CIRCOLATORIO
RG0070	Granu omatosi con Pollangite	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	RCCS "Casa Sollievo della Sofferenza". San Giovanni Rotondo		Medicina interna	Adulto	RODO70 - Granulomatosi con Poliangite (Granulomatosi di Wegener)	9.MALATTIE DEL SISTEMA CIRCOLATORIO
RG0070	Granulomatosi con Poliangite (Granulomatosi di Wegener)	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Azien da Ospedailero-Universitaria *Ospedali Riuniti" - Foggia		Reumatologia Universitaria		RODO770 - Granulomatosi con Poliangite (Granulomatosi di Wegener)	9.MAIATTIE DEL SISTEMA CIRCOLATORIO
RG0070	Granulomatosi con Poliangite (Granulomatosi di Wegener)	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Azien da Ospedailero-Universitaria *Ospedali Riuniti" - Foggia		Nefrologia, Dialisi e Traplanti		RODO770 - Granulomatosi con Poliangite (Granulomatosi di Wegener)	9.MAIATTIE DEL SISTEMA CIRCOLATORIO
RG0070	Granulo matosi con Poliangite (Granulo matosi di Wegener)	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Presidio Ospedaliero "A. Perrino" - Brindisi		Medicina Interna - Reumato logia		RODO70 - Granulomatosi con Poliangite (Granulomatosi di Wegener)	9.MAIATTIE DEL SISTEMA CIRCOLATORIO
RG0070	Granulomatosi con Pollangite (Granulomatosi di Wegener)	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Presidio Ospedallero "A. Perrino" - Brindisi		U.O.C., Pediatria		RG0070 - Granulomatosi con Poliangite (Granulomatosi di Wegener)	9.MALATTIE DEL SISTEMA CIRCOLATORIO

Codice Es enzione	Malattla e/o gruppo	Centro Malattie Rare accreditato (Ospedale capofila)	Presidio Ospedaliero afferente al Centro malattie Rare/Nodo	Malatta per cui si candida	Unità Operativa	Pediatrico/Adulto	Malattie/gruppo afferenti al PRN	Gruppo Malattia
RG0070	Granulomatosi con Pollangite	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Presidio Ospedaliero "A. Perrino" - Brindisi	Grandomatosidi Wegener	Nefrologia e Dialisi	Adulto	RGDD70 - Granulomatosi con Poliangite (Granulomatosi di Wegener)	9.MAIATTIEDEL SISTEMA CIRCOLATORIO
RG0070	Granulo mat tos con Poliangite (Granulo matosi di Wegener)	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Ente Ecclesiastico "Cardinale G. Panico" - Tricase		Medicina		RG0070 - Granulomatosi con Poliangite (Granulomatosi di Wegener)	9.MAIATHEDEL SISTEMA GRCOLATORIO
RG0070	Granulomatosi con Poliangite (Granulomatosi di Wegener)	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Ente Ecclesiastico" Cardinale G. Panico" - Tricase		Nefrologia e Dialisi		RG0070 - Granulomatosi con Poliangite (Granulomatosi di Wegener)	9.MALATTIE DEL SISTEMA CIRCOLATORIO
RG 0080	Arterite a cellule Øganti	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari-Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"		Reumatologia Universitaria		RG0080 - Arterite a cellule giganti	9.MALATTIE DEL SISTEMA CIRCOLATORIO
NG 0080	Arterite a cellule giganti	A.O.J. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari-Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"		Medicina Interna Universitaria °G. Baccelli"		RG0080 - Arterite a cellule giganti	9.MALATTIE DEL SISTEMA CIRCOLATORIO
RG 0080	Arterite a cellule Øganti	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Azienda Ospedallero-Universitaria *Ospedali Riuniti" - Foggia		Reumatologia Universitaria		RG0080 - Arterite a cellule giganti	9.MAIATTIEDEL SISTEMA CIRCOLATORIO
RG 0080	Arterite a cellule Øganti	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Presidio Ospedallero "A. Perrino" - Brindisi		Medicina Interna - Reumatologia		RG0080 - Arterite a cellule giganti	9.MAIATTIEDEL SISTEMA CIRCOLATORIO
RG 0080	Arterite a cellule Øganti	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Ospedale "Mons. Dimiccoll" - Barletta		Reumatologia	Adulto	RG0080 - Arterite a cellule giganti	9.MALATTIE DEL SISTEMA CIRCOLATORIO
RG0090	Takayasu malattla di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari-Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"		Reumatologia Universitaria		RG0090 - Takayasu malattia di	9.MALATTIE DEL SISTEMA CIRCOLATORIO
RG0090	Takayasu malattla di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Azienda Ospedaliero-Universitaria *Ospedali Runiti" - Foggia		Reumatologia Universitaria		RG0090 - Takayasu malattia di	9.MALATTIE DEL SISTEMA CIRCOLATORIO
RG0090	Takayasu malattla di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Presidio Ospedallero "L. Bonomo" - Andria		Medicina interna		RG0090 - Takayasu malattia di	9.MALATTIE DEL SISTEMA CIRCOLATORIO
RG0090	Takayasu malattla di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Presidio Ospedaliero Centrale – "SS. Annunziata - S. G. Moscatt" - Taranto		Chiruga Vascolare		RG0090 - Takayasu malattia di	9.MAIATHE DEL SISTEMA CIRCOLATORIO
RG0090	Takayasu malattla di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Presidio Ospedaliero "V. Fazzi" - Lecce		U.O.S.D. Reumatologia e immunologia pediatrica	Pediatrico	RG0090 - Takayasu malattia di	9.MALATTIE DEL SISTEMA CIRCOLATORIO
RG0100	Teleangectasia emorragica ereditaria	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari-Ospedale Pediatrico"Giovanni XXIII"		Cento per la Teleangectasia emoragica ereditaria - Medicina Interna e Geriatria Universitaria "C. Frugoni"		RG0100 - Tele angect asia emorragica ereditaria	9.MALATTIE DEL SISTEMA CIRCOLATORIO

Codice Esenzione	Mabitis e/o gruppo	Centro Malattie Rare accreditato (Ospedale capofila)	Presidio Ospedallero afferente al Centro malattie Rare/Nodo	Malattia per cui si candida	Unità Operativa	Pediatrico/Adulto	Malattie/gruppo afferenti al PRN	Gruppo Malattia
RG0100	Tekangectasia emorragica ereditaria	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O. U. Policlinico di Bari-Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Pediatria Generale e Specialistica "B. Trambusti		RGO100 - Tele angectasia emorragica ereditaria	9.MALATTIEDEL SISTEMA CIRCOLATORIO
RG0100	Tekangectasia emorragico ereditaria	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari-Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Odontolatria		RGO100 - Tele an gecta sia emorragica ereditaria	9.MALATTIE DEL SISTEMA CIRCOLATORIO
RG0110	Budd - Chlari sindrome di	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Roton do	IRCCS "Casa Sollevo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo		Gastro enter ologia		RG0110 - Budd - Chiari sindrome di	9.MALATTIEDEL SISTEMA CIRCOLATORIO
RGG010	Microanglopatie trombotiche	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policiinico di Bari-Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"		Nefrologia Universitaria		RGG010 - Microangiopatie trombotiche	9.MALATTIEDEL SISTEMA CIRCOLATORIO
RGG010	Microanglopate trombotiche	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari-Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Nefrologia pediatrica		RGG010 - Microangiopatie trombotiche	9.MALATTIE DEL SISTEMA CIRCOLATORIO
RG G010	Microanglopatie trombotiche	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bart-Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Ematología con trapianto		RGG010 - Micro an giopatie trombotiche	9.MALATTIEDEL SISTEMA GIRCOLATORIO
RG G010	Microanglopat le trombotiche	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" - Foggia		Nefrologia, Dialisi e Trapianti		RGG010 - Microan giopatie trombotiche	9.MALATTIEDEL SISTEMA CIRCOLATORIO
RG G010	Microanglopatie trombotiche	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" - Foggia		Ematologia Ospedallera		RGG010 - Microan giopatie trombotiche	9.MALATTIEDEL SISTEMA CIRCOLATORIO
RG G010	Microargiopatie trombotiche	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	IRCCS "Casa Sollevo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo		Ematologia e Trapianto di Midollo Osseo		RGG010 - Microan giopatie trombotiche	9.MALATTIE DEL SISTEMA GIRCOLATORIO
RG G010	Microanglopatie trombotiche	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Presidio Ospedallero Centrale – "SS. Annurziata - S.G. Moscati" - Taranto		Ematologia		RGG010 - Microan giopatie trombotiche	9.MALATTIEDEL SISTEMA CIRCOLATORIO
RG G010	Microargiopatie trombotiche	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Presidio Ospedaliero "A. Perrino" - Brindisi		Ematologia		RGG010 - Microan giopatie trombotiche	9.MALATTIEDEL SISTEMA CIRCOLATORIO
RG G010	Microanglopatie trombotiche	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Presidio Ospedaliero "V. Fazzi" - Lecce		Ematologia		RGG010 - Microan giopatie trombotiche	9.MALATTIEDEL SISTEMA CIRCOLATORIO
RG G010	Microanglopatie trombotiche	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Ospedale "Mons, Dimiccoli" - Barletta		Ematologia		RGG010 - Microan giopatie trombotiche	9.MALATTIEDEL SISTEMA CIRCOLATORIO
RG G010	Microangiop at le trombotiche	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Glovanni Rotondo		Nefrologia e Dialisi	Adulto	RGG010 - Microangopatie trombotiche	9.MALATTIE DEL SISTEMA CIRCOLATORIO

Codice Es enzione	Malatta e/ogruppo	Centro Malattie Rare accreditato (Ospedale capofila)	Presidio Ospedaliero aferente al Centro malatte Rare/Nodo	Malatta per cui si candida	Unità Operativa	Pediatrico/Adulto	Malattie/grup to afferenti al PRN	Gruppo Malattia
RG G020	Linfedemiprimari cronici	A.O.J. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Presidio Ospedaliero "V, Fazzi" - Lecce - Sede San Cesario		Wedicina Fiska e Riabilitativa		RGG020 - Linfedemi primari cronici	9.MALATTIEDEL SISTEMA CIRCOLATORIO
RG0120	ipertensione Polmonare Arteriosa Idiopatica	Azienda Ospedaller o-Universitaria "Ospedali Rkniti" - Foggla	Azienda Ospedallero-Universitaria *Ospedali Runiti" - Foggia		Malattie Apparato Respiratorio 4 (MAR4)		RG0120 - Ipertensione Polmonare Arteriosa Milopatica	10.MALATTIE D ELL'APPARATO RESPIRATORIO
RG0120	ipertensione Polmonare Arteriosa Idiopatica	Azienda Ospedaller o-Universitaria "Ospedali Rkniti" - Foggla	Azienda Ospedallero-Universitaria *Ospedali Runiti" - Foggia		Cardiologia Universitaria	Adulto	RG0120 - Ipertensione Polmonare Arteriosa Milopatica	10.MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO
RG0120	ipertensione Polmonare Arteriosa Idiopatica	A.O.J. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"		Cardiologia Ospedallera		RG0120 - Ipertensione Polmonare Arteriosa Milopatica	10.MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO
RG0120	Ipertensione Polmonare Arteriosa Idiopatica	A.O.J. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"		Cardiologia Pediatrica		RGD120 - Ipertensione Polmonare Arteriosa Milopatica	10.MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO
RG0120	Ipertensione Polmonare Arteriosa Idiopatica	A.O.J. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"		Neonatologia e Terapia Intensiva Neonatale		RGD120 - Ipertensione Polmonare Arteriosa Milopatica	10.MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO
RG0120	Ipertensione Polmonare Arteriosa Idiopalka	A.O.J. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Ente ecclesiastico Ospedale Generale regionale F. Miulli - Acquaviva de lle fonti - Bari		Cardiologia		RG0120 - ipertensione Polmonare Arteriosa idiopatica	10.MALATTIE D ELL'APPARATO RESPIRATORIO
RG0120	ipertensione Polmonare Arteriosa idiopatica	A.O.J. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Ente ecclesiastico Ospedale Generale regionale F. Mhulli - Acquaviva de lle fonti - Bari		Fisiopatologia Respiratoria		RG0120 - Ipertensione Polmonare Arteriosa idiopatica	10.MALATTIEDELL'APPARATO RESPIRATORIO
RG0120	ipertensione Polmonare Arteriosa idiopatko	A.O.J. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	IRCCS "Fondazione Mauger!" - Bari		Malatte Apparato Respiratorio		RG0120 - ipertensione Polmonare Arteriosa idiopatica	10.MALATTIE D ELL'APPARATO RESPIRATORIO
RG0120	ipertensione Polmonare Arteriosa Idiopatka	A.O.J. Policlinico di Bani - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Presidio Ospedaliero "San Paolo" Bari		UOC Cardiologia e UTIC e UOC Pneumologia e UTIR	Adulto	RG0120 - ipertensione Polmonare Arteriosa Idiopatica	10.MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO
RG0120	ipertensione Polmonare Arteriosa Idiopatka	A.O.J. Policlinico di Bani - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Ospedale "Di Venere" - Carbonara di Bari		Cardiología	Adulto	RG0120 - ipertensione Polmonare Arteriosa Idiopatica	10.MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO
RG0120	ipertensione Polmonare Arteriosa idiopatko	A.O.J. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Ospedale *Di Venere" - Carbonara di Bari		Pneumología	Adulto	RG0120 - ipertensione Polmonare Arteriosa idiopatica	10.MALATTIE D ELL'APPARATO RESPIRATORIO
RG0120	ipertensione Polmonare Arteriosa idiopatko	A.O.J. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Presidio Ospedaliero "V., Fazzi" - Lecce		Cardiologia	Adulto	RG0120 - ipertensione Polmonare Arteriosa idiopatica	10.MALATTIE D ELL'APPARATO RESPIRATORIO
RG0120	Ipertensione Polmonare Arteriosa Idiopatka	A.O.J. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Presidio Ospedallero "A. Perrino" - Brindisi		Pneumologia	Adulto	RG0120 - ip ertensione Polmonare Arteriosa Idiopatica	10 MALATTIEDELL'APPARATO RESPIRATORIO

Codice Esenzione	Malattia e/o gruppo	Centro Malattie Rare accreditato (Ospedale capofila)	Presidio Ospedaliero afferente al Centro malattle Rare/Nodo	Malattia per cui si candida	Unità Operativa	Pediatrico/Adulto	Malattie/gruppo afferenti al PRN	Grup po Malattia
Saro	Sarcoidosi (esenzione da riconfermare dopo i primi 12 mesi, solo per le forme persistent!)	Azienda Ospedallero-Universitaria "Ospedali Riuntt" - Foggia	Azienda Ospedallero-Universitaria "Ospedali Riunit!" - Foggia		Malattie Apparato Respiratorio 4 (MAR4)		RH011 - Sarcodosi (esenzione da riconfermare dopo i primi 12 mesi, solo per le forme persistenti)	10.MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO
Š	Sarcoldosi (esernzlone da riconfermare dopo i primi 12 mesi, solo per le forme persistenti)	Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuntt" - Foggia	Azienda Ospedallero-Universitaria "Ospedali Riunit!" - Foggia		Reumatologa Universitaria		RHO011 - Sarcoldosi (esenzione da riconfermare dopo i primi 12 mesi, solo per le forme persistenti)	10.MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO
S	Sarcoidosi (esenzione da riconfermare dopo i primi 12 mesi, solo per le forme persistenti)	Azlenda Ospedallero-Universitaria "Ospedali Riuntt" - Foggia	Azienda Ospedallero-Universitaria "Ospedali Riunit!" - Foggia		Pediatria Universitaria		RH011 - Sarcodosi (esenzione da riconfermare dopo i primi 12 mesi, solo per le forme persistenti)	10.MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO
	Sarcoidosi (esembone da riconfermare dopo i primi 12 mesi, solo per le forme persistenti)	Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuntt" - Foggia	Azienda Ospedallero-Universitaria "Ospedali Riunit?" - Foggia		Ematologia Ospedallera		RHO11 - Sarcoldosi (esenzione da riconfermare dopo i primi 12 mesi, solo per le forme persistenti)	10.MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO
	Sarcoidosi (esenzione da riconfermare dopo i primi 12 mesi, solo per le forme persistent)	Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riunti" - Foggia	RCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" . San Giovanni Rotondo		Ematologia e Trapianto di Midolio Osseo		RH0011 - Sarcodosi (esenzione da riconfermare dopo i primi 12 mesi, solo per le forme persistenti)	10.MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO
	Sarcoidosi (esenzione da riconfermare dopo i primi 12 mesi, solo per le forme persistent)	Azienda Ospedallero-Universitaria "Ospedali Riuntt" - Foggia	RCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" . San Giovanni Rotondo		Medicina Interna	Adulto	RH0011 - Sarcodosi (esenzione da riconfermare dopo i primi 12 mesi, solo per le forme persistenti)	10.MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO
	Sarcoidosi (esenzione da riconfermare dopo i primi 12 mesi, solo per le forme persistenti)	Azienda Ospedallero-Universitaria "Ospedali Riuniti" - Foggia	Ospedale "Teresa Masselli Mascia" - San Severo (FG)		Malattie dell'apparato respiratorio		RH0011 - Sarcoidosi (esenzione da riconfermare dopo i primi 12 mesi, solo per le forme persistenti)	10.MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO
	Sarcoidosi (esenzione da riconfermare dopo i primi 12 mesi, solo per le forme persistenti)	Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riunitr" - Foggia	Ospedale "Mons. Dimiccoll" - Barleta		Ematologia		RH0011 - Sarcoidosi (esenzione da riconfermare dopo i primi 12 mesi, solo per le forme persistenti)	10.MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO
	Sarcoidosi (esenzione da riconfermare dopo i primi 12 mesi, solo per le forme persistenti)	Azienda Ospedallero-Universitaria "Ospedali Riuniti" - Foggia	Presidio Ospedaliero Trani Bisceglie		UOVD Pneumologia (sede Trani)	Adulto	RH0011 - Sarcoidosi (esenzione da riconfermare dopo i primi 12 mesi, solo per le forme persistenti)	10.MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO
	Sarcoidosi (esenzione da riconfermare dopo i primi 12 mesi, solo per le forme persistenti)	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policilnico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"		Centro Sovaziendale Malatte rare - Medicina interna e Geriatria Universitaria "C. Frugoni"		RH0011 - Sarcoidosi (esenzione da riconfermare dopo i primi 12 mesi, solo per le forme persistenti)	10.MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO
	Sarcoidosi (esenzione da riconfermare dopo i primi 12 mesi, solo per le forme persistenti)	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policilnico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"		Malattie Apparato Respiratorio Universitaria		RH0011 - Sarcoidosi (esenzione da riconfermare dopo i primi 12 mesi, solo per le forme persistenti)	10 MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO
	Sarcoidosi (esemzione da riconfermare dopo i primi 12 mesi, solo per le forme per sistenti)	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico"Giovanni XXIII"		Nefrologia Universitaria		RH0011 - Sarcodosi (esenzione da riconfermare dopo i primi 12 mesi, solo per le forme persistenti)	10.MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO
VI	Sarcoidosi (esenzione da riconfermare dopo i primi 12 mesi, solo per le forme persistenti)	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policilnico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"		Nefrologia pediatrica		RH0011 - Sarcoidosi (esenzione da riconfermare dopo i primi 12 mesi, solo per le forme persistenti)	10.MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO
S	Sarcoidosi (esenzione da riconfermare dopo i primi 12 mesi, solo per le forme persistenti)	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico"Giovanni XXIII"		Ematología con traplanto		RH0011 - Sarcoidosi (esenzione da riconfermare dopo i primi 12 mesi, solo per le forme persistenti)	10.MALATTIE DELL'APPARATO RISPIRATORIO

Codice Es enzione	Malattia e/o gruppo	Centro Malattie Rare accreditato (Ospedale capofila)	Presidio Ospedallero afferente al Centro malattie Rare/Nodo	Malattia per cui si candida	Unità Operativa	Pediatrico/Adulto	Malatte/gruppo afferenti al PRN	Gruppo Malattia
RH0011	Sarcoidosi (esenzione da riconfermare dopo i primi 12 mesi, solo per le forme persistenti)	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Ospedale "Di Venere" - Carbonara di Bari		Pneumologia		RH0011 - Sarcoidosi (esenzione da riconfermare dopo i primi 12 mesi, solo per le forme persist enti)	10 MALATTIE D ELL'APPARATO RESPIRATORIO
RH0011	Sarcoidosi (esenzione da riconfermare dopo i primi 12 mesi, solo per le forme persistenti)	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Presidio Ospedaliero "San Paolo" Bari		Pneumología		RH0011 - Sarcoidosi (esenzione da riconfermare dopo i primi 12 mesi, solo per le forme persist enti)	10.MAIATTIEDELL'APPARATO RESPIRATORIO
RH0011	Sarcoidosi (esenzione da riconfermare dopo i primi 12 mesi, solo per le forme persistenti)	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Presidio Ospedaliero Ostuni		Medicina interna		RH0011 - Sarcoidosi (esenzione da riconfermare dopo i primi 12 mesi, solo per le forme persist enti)	10.MAIATTIEDELL'APPARATO RESPIRATORIO
RH0011	Sarcoidosi (esenzione da riconfermare dopo i primi 12 mesi, solo per le forme persistenti)	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Presidio Ospedaliero Ostuni		Pneumologia e Riabilitazione respiratroria		RHO011 - Sarcoidosi (esenzione da riconfermare dopo i primi 12 mesi, solo per le forme persistenti)	10 MALATTIE D ELL'APPARATO RESPIRATORIO
RH0011	Sarcoidosi (esenzione da riconfermare dopo i primi 12 mesi, solo per le forme persistenti)	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Ente Ecclesiastico" Cardinale G. Panico" - Trikase		Pneumologia		RH0011 - Sarcoidosi (esenzione da riconfermare dopo i primi 12 mesi, solo per le forme persistenti)	10 MALATTIED ELL'APPARATO RESPIRATORIO
RH0011	Sarcoidosi (esenzione da riconfermare dopo i primi 12 mesi, solo per le forme persistenti)	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Presidio Ospedallero "V. Fazzi" - Lecce		Ematologia		RH0011 - Sarcoidosi (esenzione da riconfermare dopo i primi 12 mesi, solo per le forme persistenti)	10 JAALATTIE D ELL'APPARATO RESPIRATORIO
RH0011	Sarcoidosi (esenzione da riconfermare dopo i primi 12 mesi, solo per le forme persistenti)	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Ente Ecclesiastico" Cardinale G. Panico" - Trikase		Ematologia		RHOO11 - Surcoidosi (esenzione da riconfermare dopo i primi 12 mesi, solo per le forme persistenti)	10 JAALATTIE D ELL'APPARATO RESPIRATORIO
RH0011	Sarcoidosi (esenzione da riconfermare dopo i primi 12 mesi, solo per le forme persistenti)	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Presidio Ospedalero Centrale – "SS. Annunziata - S.G. Moscati" - Taranto		Ematologia		RHO011 - Sarcoidosi (esenzione da riconfermare dopo i primi 12 mesi, solo per le forme persistenti)	10 MALATTIED ELL'APPARATO RESPIRATORIO
RH0011	Sarcoidosi (esenzione da riconfermare dopo i primi 12 mesi, solo per le forme persistenti)	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Presidio Ospedalero Centrale – "SS. Annunziata - S.G. Moscati" - Taranto	Sarcoidosi	Medicina interna	Adulto	RHOO11 - Surcoidosi (esenzione da riconfermare dopo i primi 12 mesi, solo per le forme persistenti)	10 MALATTIED ELL'APPARATO RESPIRATORIO
RH0011	Sarcoidosi (esenzione da riconfermare dopo i primi 12 mesi, zolo per le forme persistenti)	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Presidio Ospedaliero "A. Perrino" - Brindisi		Pneumología		RH0011 - Sarcoidosi (esenzione da riconfermare dopoi primi 12 mesi, solo per le forme persist enti)	10 MALATHE DELL'APPARATO RESPIRATORIO
RH0011	Sarcoidosi (esenzione da riconfermare dopo i primi 12 mesi, zolo per le forme persistenti)	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Presidio Ospedaliero "A. Perrino" - Brindisi		Ematologia		RH0011 - Sarcoidosi (esenzione da riconfermare dopoi primi 12 mesi, solo per le forme persist enti)	10 MALATHE DELL'APPARATO RESPIRATORIO
RH0011	Sarcoidosi (esenzione da riconfermare dopo i primi 12 mesi, zolo per le forme persistenti)	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Presidio Ospedaliero "A. Perrino" - Brindisi		Medicina Interna - Reumato logia	Adulto	RH0011 - Sarcoidosi (esenzione da riconfermare dopoi primi 12 mesi, solo per le forme persist enti)	10 MALATHE DELL'APPARATO RESPIRATORIO
RH0011	Sarcoidosi (esenzione da riconfermane dopo i primi 12 mesi, solo per le forme persistenti)	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Presidio Ospedaliero "A. Perrino" - Brindisi		Medicina interna	Adulto	RH0011 - Sarcoidosi (esenzione da riconfermare dopo i primi 12 mes), solo per le forme persistenti)	10 MALATTIED ELL'APPARATO RESPIRATORIO
RH0020	Emosiderosi Polmonare Idiopatica	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari-Ospedale Pediatrico"Giovanni XXIII"		Malatte Apparato Respiratorio Universitaria		RHOO20 - Emosiderosi Polmonare Idiopatica	10 MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO

	Malattia e/o gruppo	Centro Malattie Rare accreditato (Ospedale capofila)	Presidio Ospedaliero afferente al Centro malattie Rare/Nodo	Malatta per cui si candida	Unità Operativa	Pediatrico/Adulto	Malattie/gruppo afferenti al PRN	Gruppo Malattia
Proteinosi Alveolare Polmonare I diopatica	iopatica						RH0021 - Proteinosi Alveolare Polmonare Idiopatica	10 MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO
Pro teinosi Alveolar e Polmon are Congenita	e Congenita						RH0022 Proteinsi Alveolare Polmonare Congenita	10 MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO
Malattie interstiziali Polmonari Primitive	I Primitive	Azierda Ospedallero-Universitaria "Ospedali Riuniti" - Foggia	Azienda Ospedallero-Universitaria "Ospedall Runit i" - Foggia		Malattie Apparato Respiratorio 4 (MAR4)		RHG010 - Malattie Interstiziali Polmonari Primitive	10 MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO
Malattie interstiziali Polmonari Primitive	ri Primitive	Azierda Ospedallero-Universitaria "Ospedali Rluniti" - Foggia	Ospedale "Teresa Massell Mascia" - San Severo (FG)		Malattie dell'apparato respiratorio		RHG010 - Malattie Interstiziali Polmonari Primitive	10 MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO
Malattle Interstiziali Polmonari Primitive	ari Primitive	Azienda Ospedallero-Universitaria "Ospedali Runiti" - Foggia	Presidio Ospedaliero Trani Bisceglie	Fibrosi Polmonare Idiopatica	UOVD Pneumologia (sede Trani)	Adulto	RHG010 - Malattie Interstiziali Polmonari Primitive	10 MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO
Malatte Interstiziali Polmonari Primitive	aari Primitive	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospodale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policiinico di Bari - Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Malattle Apparato Respiratorio Universitaria		RHG010 - Malattie Interstiziali Polmonari Primitive	10 MALATTEDELL'APPARATO RESPIRATORIO
Malattle Interstiziali Polmonari Primitive	onari Primitive	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospodale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policilnico di Bari - Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Pediatria Ospedallera		RHG010 - Malattie Interstiziali Polmonari Primitive	10 MALATTIEDELL'APPARATO RESPIRATORIO
Malatte Interstiziali Polmonari Primitive	onari Primitive	A.O.U. Policihico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policiinico di Bari - Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"	Polmonite eosinofila idiopatka	U.O.S.D. Allergologia Universitaria	adulto	RHGOIO - Maiattie Interstiziali Polmonari Primitive	10 MALATTIE D ELL'APPARATO RESPIRATORIO
Malattle Interstiziali Polmonari Primitive	onari Primitive	A.O.U. Policihico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Ente ecclesiattoo Ospedale Generale regionale F. Miulli - Acquaviva de lle fonti - Bari		Fisio patologia Respiratoria		RHGOIO - Maiattie Interstiziali Polmonari Primitive	10 MALATTIE D ELL'APPARATO RESPIRATORIO
Maiattie Interstiziali Polmonari Primitive	onari Primitive	A.O.U. Policinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	IRCCS "Fondazione Mauger!" - Bari		Pneumologia e Riabilitazione respiratoria		RHG010 - Malattle Interstiziali Polmonari Primitive	10 MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO
Malatte Interstiziali Polmonari Primitive	ionari Primitive	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Ospedale "Di Venere" - Carbonara di Bari		Pneumologia		RHGOIO - Malattie Interstiziali Polmonari Primitive	10 MALATTIEDELL'APPARATO RESPIRATORIO
Malatte Interstiziali Polmonari Primitive	nonari Primitive	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Presidio Ospedaliero "San Paolo" Bari		Pneumologia		RHGOIO - Malattie Interstiziali Polmonari Primitive	10 MALATTEDELL'APPARATO RESPIRATORIO
Fibrosi Polmonare I dio patica	diopatica	A.O.U. Policihico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Presidio Ospedaliero Centrale – "SS. Annunziata – S.G. Moscati" - Taranto		Pneumologia	Adulto	RHGOIO - Maiattie Interstiziali Polmonari Primitive	10 MALATTIE D ELL'APPARATO RESPIRATORIO
Malatte Interstiziali Polmonari Primitive	onari Primitive	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Presidio Ospedallero "A. Perrino" - Brindisi		Pneumologia		RHG010 - Malattie Interstiziali Polmonari Primitive	10 MALATTIEDELL'APPARATO RESPIRATORIO

Codice Es enzione	Malattia e/o gruppo	Centro Malattie Rare accreditato (Ospedale capofila)	Presidio Ospedallero afferente al Centro malattie Rare/Nodo	Malatta per cui si candida	Unità Operativa	Pediatrico/Adulto	Malattie/gruppo afferenti al PRN	Gruppo Malattia
RH G010	Malattie Interstizali Polmonari Primitive	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Ente Ecclesiastico"Cardinale G. Panico" - Tricase		Pneumologia		RHGO10 - Malattie Interstiziali Polmonari Primitive	10.MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO
RHG011	Sindromi Gravi ed Invalidanti con poventilazione Centrale Congenita						R HG011 Sindromi Gravi ed Invalidanti con Ipovent llazion e Centrale Congenit a	10 MALATTIE D ELL'APPARATO RESPIRATORIO
RN0950	Kartagener, Sindrome di	A.O.U. Policlini co di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari-Ospedale Pediatrico"Giovanni XXIII"		Servizio di supporto Fibrosi Cistica - Pediatria Generale e Specialistica "B. Trambusti"		RNO950 - Kartagener, Sindrome di	10.MALATTIEDELL'APPARATO RESPIRATORIO
RN0950	Kartagener, Sindrome di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policinico di Bari-Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"		Pediatria Ospedaliera		RN0950 - Kartagener, Sindro med i	10 MALATTIE D ELL'APPARATO RESPIRATORIO
RN0950	Kartagener, Sindrome di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	RCCS "C asa Sollievo della Sofferenza" . San Giovanni Rotondo		Pediatria		RN0950 - Kartagener, Sindrome di	10.MALATTIE D ELL'APPARATO RESPIRATORIO
RN0950	Kartagener, Sindrome ol	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	RCCS *C asa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo		Genetica medica		RN0950 - Kartagener, Sindro med i	10 MALATTIE D ELL'APPARATO RESPIRATORIO
RN0950	Kartagener, Sindrome ol	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Presidio Ospedallero "G. Tatarella". Cerignola (FG)		Servizio di supporto Fibrosi Cistica		RN0950 - Kartagener, Sindro med i	10 MALATTIE D ELL'APPARATO RESPIRATORIO
RNG110	Discinesie Ciliari Primarie	A.O.U. Policlini co di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari-Ospedale Pediatrico"Giovanni XXIII"		Servizio di supporto Fibrosi Cistica - Pediatria Generale e Specialistica "B. Trambusti"		RNG110 - Discinesie Ciliari Primarie	10 MALATTIE D ELL'APPARATO RESPIRATORIO
RNG110	Dischesie Cillari Primarie	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari-Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"		Pediatria Ospedallera		RNG110 - Dischesie Cillari Primarie	10 MALATTIE D ELL'APPARATO RESPIRATORIO
RNG110	Dischesie Cillari Primarie	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari-Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"		Malattie Apparato Respiratorio Universitaria		RNG110 - Dischesie Cillari Primarie	10 MALATTIE D ELL'APPARATO RESPIRATORIO
RNG110	Dischesie Cillari Primarie	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Presidio Ospedallero "G. Tatarella" - Cerignola (FG)		Pediatria, Neonatologia e Fiborsi Cistica	Adulto e Pediatrico	RNG110 - Dischesie Cillari Primarie	10 MALATTIE D ELL'APPARATO RESPIRATORIO
RI0010	Acalasia isolata e Acalasia associata a sindromi	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Roton do	RCCS *C asa Sollievo della Sofferenza* . San Giovanni Rotondo		Gastro enter ologia	-	RIOO10 - Acalasia isolata e Acalasia associata a sindromi	11.MALATTIE DEL SISTEMA DIGERENTE
RI0010	Acalasia isolata e Acalasia associata a sindromi	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari-Ospedale Pediatrico"Giovanni XXIII"		Gastroenterologia Universitaria	-	RDO10 - Acalasia isolata e Acalasia associata a sindromi	11.MALATTIE DEL SISTEMA DIGERENTE
RI0010	Acalasia isolata e Acalasia associata a sindromi	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari-Ospedale Pediatrico"Giovanni XXIII"		Pediatria Generale e Specialistica "B. Trambusti"	_	R10010 - Acalasia isolata e Acalasia associata a sindromi	11.MALATTE DEL SSTEMA DIGERENTE

Codice Esenzione	Malattia e/o gruppo	Centro Malattie Rare accreditato (Ospedale capofila)	Presidio Ospedaliero afferente al Centro malatte Rare/Nodo	Malatta per cui si candida	Unità Operativa	Pediatrico/Adulto	Malattie/gruppo afferenti al PRN	Gruppo Malattia
R10010	Acalasia isolata e Acalasia associata a sindromi	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	RCCS "S.De Bellis" - Castellana Grotte		Gastroenterologia 2- Endox opia Digestiva		RIDOIO - Acalasa isolata e Acalasia associata a sindromi	11.MALATTE DEL SISTEMA DIGERENTE
R10010	Acalasia isolata e Acalasia associata a sindromi	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Presidio Ospedalero Centrale – "Ss. Annunziata – S. G. Moscatl" – Taranto		UOC Gastro enterologia	Adulto	RIO040 - Pseudo-ostr <i>uz</i> ione intestinale Sindrome di	11.MALATTE DEL SISTEMA DIGERENTE
R10010	Acalasia isolata e Acalasia associata a sindromi	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Ente Ecclesiastico" Cardinale G. Panico" - Tricase		Medicina		R10010 - Acalasia isolata e Acalasia associata a sindromi	11.MALATTIE DEL SISTEMA DIGERENTE
R10020	Gastrite Ipertrofica Gigante	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Presidio Ospedaliero "A. Perrino" - Brindisi		Medicina Interna	Adulto	R 10010 - Acalasa isolata e Acalasia associata a sindromi	11.MALATTE DEL SISTEMA DIGERENTE
RI0030	Gastroenterite eosinofila	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O. U. Policlinico di Bari-Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Pediatria Generale e Specialistica "B. Trambusti"		R10030 - Gastroenterite eosinofila	11.MALATTE DEL SISTEMA DIGERENTE
RI0030	Gastroenterite eosinofila	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policinico di Bari-Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Gastroen terologia Universitaria		R10030 - Gastroenterite eosinofila	11.MALATTE DEL SISTEMA DIGERENTE
RI0040	Pseudo-ostruzione intestinale Sindrome di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	RCCS "S.De Bellis" - Castellana Grotte		Gastroenterologia 2- Endox opia Digestiva		RIO040 - Pseudo-ostr w lo ne in testin ale Sin dro me d $$	11.MALATTIE DEL SISTEMA DIGERENTE
R 10040	PseudoOstruzione intestinale Cronica	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Presidio Ospedallero Centrale – "SS. Annurziata - S.G. Moscati" - Taranto		UOC Gastro enterolo gia	Adulto	RIO040 - Pseudo-ostr w io ne in testin ale Sin dro me di	11.MALATTE DEL SISTEMA DIGERENTE
R10050	Colangle primitiva scierosante	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo		Gastro enterologia		RI0050 - Colangite primit has derosante	11.MALATTIE DEL SISTEMA DIGERENTE
R10050	Colangte primitiva scierosante	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo		E patolo gia		RIODSO - Colangite primit has derosante	11. MALATTIE DEL SISTEMA DIGERENTE
R10050	Colangle primitiva scierosante	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A. O. U. Policlinico di Bari-Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Gatroen terologia Universitaria		RI0050 - Colangite primit has derosante	11.MALATTIE DEL SISTEMA DIGERENTE
R10050	Colangle primitiva scierosante	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O. U. Policlinico di Bari-Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Pediatria Generale e Specialistica "B. Trambusti"		RI0050 - Colangite primit has derosante	11.MALATTIE DEL SISTEMA DIGERENTE
R10050	Colangle primitiva scierosante	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Presidio Ospedaliero "A. Perrino" - Brindisi		Medicina Interna	Adulto	RI0050 - Colangite primit has derosante	11.MALATTIE DEL SISTEMA DIGERENTE
R10070	Malattia da inclusione dei microvilli						R DO70 Malattia da inclusione dei microvilli	11.MALATTE DEL SISTEMA DIGRENTE

Codice Benzione	Malatta e/o gruppo	Centro Malattie Rare accreditato (Ospedale capofila)	Presidio Ospedaliero afferente al Centro malatte Rare/Nodo	Malatta per cui si candida	Unità Operativa	Pediatrico/Adulto	Malattie/gruppo afferenti al PRN	Gruppo Malattia
R10080	Linfangect as a intestriale						RIOO80 - Linfange clasia intestinale	11.MALATTE DEL SISTEMA DIGERENTE
RIG010	Colestas intraepatica Familiare	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Roton do	RCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo		Epatolo gia	Adulto	R 10050 - Colangite primitiva scierosante	11.MALATTE DEL SISTEMA DIGENENTE
RIG010	Colestasi Intraepatiche Progressive Familiari	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Roton do	Presidio Ospedaliero "A. Perrino" - Brindisi		Medicina interna	Adulto	Ri0050 - Colangite primitiva sclerosante	11.MALATTE DEL SISTEMA DIGENENTE
RIG020	Difetti Congenti Gravi ed Invalidanti del Trasporto Intestinale						RKG020 Difetti Congeniti Gravi ed Invalidanti del Trasporto Intextinale	11.MALATTIE DEL SISTEMA DIGERENTE
RJ0010	Diabete insipido nefrogenico	A.O.U. Policinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O. U. Policinico di Bari-Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"		Nefrologia pediatrica		R.1001.0 - Diabete insipido nefrogenico	12.MAIATTIE DELL'APPARATO GENITO- URINARIO
RJ0010	Dlabete insipido nefrogenico	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari-Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"		Nefrologia Universitaria		R.XOOLO - Diabete insipido nefrogenico	12.MALATTIE DELL'APPARATO GENITO- URINARIO
RJ0010	Dlabete insipido nefrogenico	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policinico di Bari-Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"		Pediatria Generale e Specialistica "B. Trambusti"		R.XOOLO - Diabete insipido nefrogenico	12.MALATTE DELL'APPARATO GENITO- URINARIO
RJ0020	Fibros retroperitoneale	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari-Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"		Nefrologia Universitaria		R0020 - Fibrosi retroperitoneale	12.MALA TTE DELL'APPARATO GENITO. URINARIO
RJ0020	Fibros retroperitoneale	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari-Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"		Reumatologia Universitaria		R0020 - Fibrosi retroperitoneale	12.MALA TTE DELL'APPARATO GENITO. URINARIO
RJ0020	Fibrosi retroperitoneale	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Azienda Ospedaliero-Universitaria *Ospedali Riuniti" - Foggia		Nefrologia, Dialisi e Trapianti		RV0020 - Fibrosi retroperit oneale	12.MALA THE DELL'APPARATO GENITO. URINARIO
RJ0020	Fibros retroperitoneale	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari-Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"		Nefrologia pediatrica		R0020 - Fibrosi retroperitoneale	12.MALA TTE DELL'APPARATO GENITO. URINARIO
RJ0030	Clstite interstibiale	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari-Ospedale Pediatrico"Giovanni XXIII"		Urologia I Universitaria		RIOO30 - Cistite in terstiziale	12.MALATTIE DELL'APPARATO GENITO- URINARIO
RJ0030	Cistite interstibiale	A.O.U. Politinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O. U. Policlinico di Bari-Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Pediatria Generale e Specialistica "B. Trambusti"		RVO30 - Cistite in terstiziale	12.MALA THE DELL'APP ARATO GENITO- URINARIO
RJ0030	Gstite interstitiale	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Ospedale "San Glacomo" - Monopoli (Bari)		Urologia		RVOG30 - Cistite interstiziale	12.MALATTIE DELL'APPARATO GENITO- URINARIO

Centro Malattie Kare accreditato (Ospedale capofila)
A.O.U. Polichinco il Bari - Ospetale Pedatrico 'Giovanni XXIII' Pedatrico 'Giovanni XXIII'
A.O.U. Polidinico di Bari - Ospadale A.O.U. Polidinico di Bari - Ospadale Pediantico Geovarni XXIII" Pediantico Geovarni XXIII"
AOU. Poldinico di Bari - Opedale Ente Ecclesiste O' Cardinile G. Panico' - Pedantico 'Geovanni XXII'
IRCS *Casa Sollevo della Sofferenza* - San RCCS *Casa Sollevo della Sofferenza* - San Grownen Rotondo - San Grownen Rotondo
IRCS 'Casa Sollevo della Sofferenza" . San IRCCS 'Casa Sollevo della Sofferenza" . San Grownni Patrondo
IRCS "Casa Sollevo della Sofferenza" - San Azienda Oppoblière o Linversitaria Grovanni Robondo "Ospoblië Rundt" - Foggio
A.O.U. Policinico di Bari - Ospedale A.O.U. Policinico di Bari - Ospedale Pedantico "Govarni XXIII"
A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pedatrico "Giovanni XXIII" Pedatrico "Giovanni XXIII"
A.O.U. Policitrico di Bari - Ospeda le Predatrico "Giovanni XXIII" regionale F. Minlai - Aquarivo de le fonti- listi del companya de la fonti-
A.O.L.Poldinico di Bari. Oppdale Presidio Oppdaliero "A. Perfino" - Bradai
A.O.L. Poldinico di Bari - Ospedale Ente Ecclesiasse O'Cardinole G. Panico' - Pedatrico 'Generan'i Xull' Tricase Tricase
AOU. Polidinico di Bari - Ospedale Presido Ospedalero "V. Fazzi" - Lece Pedatrico "Generan XXIII"
A.O.L. Polidinico di Bari - Oppediale Presido Oppediale Ocentrale - 'S. Presido Oppediale Ocentrale - 'S. Presido Oppediale Ocentrale - 'S. Annunciate - S. G. Moscall' - Tarato Annunciate - S. Annunciate - S. Annunciate - S. Annunciate - 'S. An
IRCG "Casa Sollievo della Sofferenza" - San RCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - Grovanni Rotondo - San Giovanni Rotondo

Malattia e/ o grupp o	Centro Malattie Rare accreditato (Ospedale capofila)	Presidio Ospedaliero afferente al Centro malattie Rare/Nodo	Malattia per cui si candida	Unità Operativa	Pediatrico/Adulto	Malattie/gruppo afferenti al PRN	Grup po Malattia
Alport, Sindrome di	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	RCC5 "Casa Sollevo de la Sofferenza" - San Giovanni Rotondo		Nefrologia e Dialisi		RN1360 - Alport, Sindrome di	12.MALATTE DELL'APPARATO GENITO- URINARIO
Alport, Sindrome di	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	Abienda Ospedallero-Universitaria "Ospedali Runiti" - Foggia		Nefrologia, Dialisi e Trapianti		R N1360 - Alport, Sindrome di	12.MALATTIE DELL'APPARATO GENITO. URINARIO
Alport, Sindrome di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari-Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"		Nefrologia Universitaria		RN1360 - Alport, Sindrome di	12.MALATTIE DELL'APPARATOGENITO. URINARIO
Alport, Sindrome di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O. U. Policlinico di Bari-Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"		Nefrologia pediatrica		RN1360 - Alport, Sindrome di	12.MALATTIE DELL'APPARATOGENITO. URINARIO
Alport, Sindrome di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O. U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"		Pediatria Generale e Specialistica "B. Trambusti"		R N1360 - Alport, Sindrome di	12.MALATTE DELL'APPARATOGENITO. URINARIO
Alport, Sindrome di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O. U. Policlinico di Bari-Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"		Malattie Metaboliche e Genetiche		R N1360 - Alport, Sindrome di	12.MALATTIE DELL'APPARATOGENITO. URINARIO
Alport, Sindrome di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O. U. Policiinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"		Otorinolaringolatria Universitaria		R N1360 - Alport, Sindrome di	12.MALATTIE DELL'APPARATOGENITO. URINARIO
Sindrome di Alport	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Ente ecclesiastico Ospedale Generale regionale F. Miulii - Acquaviva de lle fonti - Bari		Nefrolo gia	Adulto	RN1360 - Alport, Sindrome di	12.MALATTIE DELL'APPARATOGENITO. URINARIO
Ertrocheratolisi Hiemalis						R.10010 Eritrocheratolisi Hemalis	13.MALATTIEDELIA CUTE E DEL TESSUTO SOTTOCUTANEO
Penfigo	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	RCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo		Dermatologia		Rt 0030 - Pemfigo	13.MALATTIEDELLA CUTE E DEL TESSUTO SOTTOCUTANEO
Perrifigo	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari-Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"		Dermatologia e Venereologia Universitaria		Rt 0030 - Pemfigo	13.MALATTIEDELLA CUTE E DEL TESSUTO SOTTOCUTANEO
Реппіво	A,O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari-Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"		Odontolatria		Rt 0030 - Pemfigo	13.MALATTIEDELLA CUTE E DEL TESSUTO SOTTOCUTANEO
Pentigo	A.O.J. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Ente ecclesiast ko Ospedale Generale regionale F. Mulli - Acquaviva de lle fonti - Bari		Dermatologia		RL0030 - Pemfgo	13.MAIATHEDELIA CUTE E DEL TESSUTO SOTTOCUTANED
Penfigo	A.O.J. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Ente Ecclesiastico "Cardinale G. Panico" - Tricase		Medicina		RL0030 - Pemfgo	13.MAIATTIEDELIA CUTE E DEL TESSUTO SOTTOCUTANEO

Codice Es enzione	Malatta e/o gruppo	Centro Malattie Rare accreditato (Ospedale capofila)	Presidio Ospedaliero afferente al Centro malattie Rare/Nodo	Malattia per cui si candida	Unità Operativa	Pediatrico/Adulto	Malattie/gruppo afferenti al PRN	Gruppo Malattia
RL0030	Penfigo	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Presidio Ospedal lero Centrale – "Ss. Annunziata - S.G. Moscatt" - Taranto		Dermatologia		Rt 0030 - Pemfigo	13.MAIATHEDELIA CUTE E DEL TESSUTO SOTTOCUTANEO
RL0040	Pemfigoide bolloso	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari-Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"		Dermatologia e Venereologia Universitaria		RL0040 - Pemfigoide bolloso	13.MALATHE DELLA CUTE E DEL TESSUTO SOTTOCUTANEO
RL0040	Pemfigoide bolloso	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Presidio Ospedaliero Centrale – "Ss. Annunziata - S. G. Moscatt" - Taranto		Dermatologia		RLDO40 - Pemfigoide bolloso	13.MALATHE DELLA CUTE E DEL TESSUTO SOTTOCUTANEO
RL0050	Perifigoide benigno delle mucose	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari-Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"		Odontolatria		R.10050 - Pemfigode benigno delle mucose	13.MALATHE DELLA CUTE E DEL TESSUTO SOTTOCUTANEO
RL0050	Pemfigoide benigno delle mucose	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari-Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"		Dermatologia e Venereologia Universitaria		R10050 - Pemfigode benigno delle mucose	13.MALATHE DELLA CUTE E DEL TESSUTO SOTTOCUTANEO
RL0050	Perifigoide benigno delle mucose	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Barr-Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"		Oftalmologia Universitaria		R.10050 - Pemfigode benigno delle mucose	13.MALATHE DELLA CUTE E DEL TESSUTO SOTTOCUTANEO
RL0060	Lich en sclerosus et atrophicus	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari-Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"		Dermatologia e Venereologia Universitaria		RLOGO - Lichen scierosus et atrophicus	13.MALATHE DELLA CUTE E DEL TESSUTO SOTTOCUTANEO
RL0060	Lich en sclerosus et atrophicus	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari-Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"		Odontolatria		RLOGO - Lichen scierosus et atrophicus	13.MALATHE DELLA CUTE E DEL TESSUTO SOTTOCUTANEO
RL0060	Lich en sclerosus et atrophicus	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Presidio Ospedaliero Centrale – "Ss. Annunziata - S. G. Moscatt" - Taranto		Dermatologia		RU060 - Lichen scierosus et atrophicus	13.MALATHE DELLA CUTE E DEL TESSUTO SOTTOCUTANEO
RL0070	Sindrome Michelin Tire Baby						RL0070 Sindrome Michelin Tire Baby	13.MALATHE DELLA CUTE E DEL TESSUTO SOTTOCUTANEO
RL0080	Scierosi Cutanea Diffusa ad alta gravità clinica	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari-Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"		Reumatologia Universitaria		RL0080 - Sciercos Cutanea Diffusa ad alta gravità clinica	13.MAIATHEDELIA CUTE E DEL TESSUTO SOTTOCUTANEO
RL0080	Sclerosi Cutanea Diffusa ad alta gravità clinica	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari-Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"		Pediatria Ospedaliera		RLD080 - Sciercoi Cutanea Diffusa ad alta gravità clinica	13.MALATHE DELLA CUTE E DEL TESSUTO SOTTOCUTANEO
R10080	Scierosi cutanea diffusa	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Presidio Ospedaliero "V. Fazzi" - Lecce		U.O.S.D. Reumatologia e inmunologia pediatrica	Pediatrico	RLD080 - Scierosi Cutanea Diffusa ad alta gravità clinica	13.MAIATTIE DE LA CUTE E DEL TESSUTO SOTTOCUTANEO
RL0090	Pio derma Gangrenoso	A.O.JJ. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Dermatologia e Venereologia Universitaria	Adulto	RL0090 - Pioderma Gangrenoso	13.MALATTIE DELLA CUTE E DEL TESSUTO SOTTOCUTANEO

Codice Esenzione	Malattia e/o gruppo	Centro Malattie Rare accreditato (Ospedale capofila)	Presidio Ospedaliero afferente al Centro malattie Rare/Nodo	Malattia per cui si candida	Unità Operativa	Pediatrico/Adulto	Malatie/gruppo afferenti al PRN	Grup po Malattia
	Curtis lava	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Roton do	RCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" . San Giovanni Rotondo		Genetica medica		RNOSOO - Cutis laxa	13.MAIATTIEDELIA CUTE E DEL TESSUTO SOTTOCUTANEO
	Cutts laxa	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Roton do	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" . San Giovanni Rotondo		Pediatria		RNOSOO - Cutis laxa	13.MALATHEDELLA CUTE E DEL TESSUTO SOTTOCUTANEO
	Incontinentia Pigmenti	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Roton do	RCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo		Genetica medica		RN0510 Incontinentia Pigmenti	13.MALATTIEDELIA CUTE E DEL TESSUTO SOTTOCUTANEO
	Incontinentia Pigmenti	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	RCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo		Pediatria		RN0510 Incontinentia Pigmenti	13.MALATTIEDELIA CUTE E DEL TESSUTO SOTTOCUTANEO
	Incontinenta Pigmenti	A.O.J. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"		Malattie Metaboliche e Genetiche		RN0510 Incontinentia Pigmenti	13.MALATHEDELLA CUTE E DEL TESSUTO SOTTOCUTANEO
	Incontinentia Pigmenti	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"		Dermatologia e Venereologia Universitaria		RNOS10 Incontinentia Pigmenti	13.MALATHEDELLA CUTE E DEL TESSUTO SOTTOCUTANEO
	Incontinenta Pigmenti	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"		Odontolatria		RNOS10 Incontinentia Pigmenti	13.MALATHEDELLA CUTE E DEL TESSUTO SOTTOCUTANEO
	Incontinenta Pigmenti	A.O.J. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXII"	IR.CCS "E. Medea" - Brindisi		Unità per le disabilità gravi		RNOS10 Incontinentia Pigmenti	13.MALATHEDELLA CUTE E DEL TESSUTO SOTTOCUTANEO
	Xerodema Pigmentoso	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"		Dermatologia e Venereologia Universitaria	Adulto	R NOSZO Xeroderma Pigmentoso	13.MALATHEDELLA CUTE E DEL TESSUTO SOTTOCUTANED
	Xeroderna pigmentoso	A.O.U. Polic linic od Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	RCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" . San Giovanni Rotondo		Pediarta		RNOS20 - Xeroderma pigmentoso	13.MALATTIEDELLA CUTE E DEL TESSUTO SOTTOCUTANED
	Xeroderna pigmentoso	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	RCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo		Genetica medica		RNOS20 - Xeroderma pigmentoso	13.MAIATHEDELIA CUTE E DEL TESSUTO SOTTOCUTANEO
	Cheatosi Follicolare Acuminata	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"		Dermatologia e Venereologia Universitaria	Adulto	RN0530 Cheratosi Follicolare Acuminata	13.MALATTIEDELLA CUTE E DEL TESSUTO SOTTOCUTANED
	Cute marmorea teleangectasica congenita	A.O.J. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari-Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"		Dermatologia e Venereologia Universitaria		RNO540 - Cute marmorea tel eangect aska congenita	13.MAIATHEDELIA CUTE E DEL TESSUTO SOTTOCUTANEO
	Darier malettis di	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza". San Giovanni Rotondo		Genetica medica		RNOSSO - Darier malattia di	13.MALATTIEDELLA CUTE E DEL TESSUTO SOTTOCUTANEO

Codice B enzione	Malattia e/o gruppo	Centro Malattie Rare accreditato (Ospedale capofila)	Presidio Ospedallero afferente al Centro malatte Rare/Nodo	Malatta per cui si candida	Unità Operativa	Pediatrico/Adulto	Malattie/gruppo afferenti al PRN	Grup po Malattia
RN0550	Darier malattia di	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo		Dermatologia		RNOSSO - Darier malattia di	13.MALATTIE DELLA CUTE E DEL TESSUTO SOTTOCUTANEO
RN0550	Darier malattia di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O. U. Policiinico di Bart-Ospedale Pediatrico"Giovanni XXIII"		Dermatologia e Venereologia Universitaria		RNOSSO - Darier malattia di	13.MALATTIE DELLA CUTE E DEL TESSUTO SOTTOCUTANEO
RN0550	Darier malattia di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O. U. Policiinico di Bart-Ospedale Pediatrico"Giovanni XXIII"		Odontolatria		RNOSSO - Darier malattia di	13.MALATTIE DELLA CUTE E DEL TESSUTO SOTTOCUTANEO
RN0550	Darier malattia di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Ente ecclesiatico Ospedale Generale regionale F. Miulii - Acquariva de lle fonti - Bari		Dermatologia		RNOSSO - Darier malattia di	13.MALATTIE DELLA CUTE E DEL TESSUTO SOTTOCUTANEO
RN0550	Darier malattia di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Presidio Ospedaliero Centrale – "SS. Annurziata - S.G. Moscat" - Taranto		Dermatologia		RNOSSO - Darler malattla di	13.MALATTIE DELLA CUTE E DEL TESSUTO SOTTOCUTANEO
RN0560	Discheratosi Congenita						RNOS60 Discheratos i Congenita	13.MALATTIEDELIA CUTE E DEL TESSUTO SOTTOCUTANEO
RN0570	Epidermolis iboliosa er editaria	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O. U. Policilnico di Bari - Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Dermafologia e Venereologia Universitaria		RNOS70 - Epidermolisi bollosa ereditaria	13.MALATTIE DELLA CUTE E DEL TESSUTO SOTTOCUTANEO
RN0570	Epidermolisib ollosa er editaria	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O. U. Policiinico di Bari-Ospedale Pediatrico"Giovanni XXIII"		Reumatologia Universitaria		RNOS70 - Epidermolisi bollosa ereditaria	13.MAIATTIEDELIA CUTE E DEL TESSUTO SOTTOCUTANEO
RN0570	Epidermolis i bollosa er editaria	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bart-Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Nefrologia Universitaria		RNOS70 - Epidermolisi bollosa ereditaria	13.MALATTIE DELLA CUTE E DEL TESSUTO SOTTOCUTANEO
RN0570	Epidermolis i bollosa er editaria	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bart-Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Nefrologia pediatrica		RNOS70 - Epidermolisi bollosa ereditaria	13.MALATTIE DELLA CUTE E DEL TESSUTO SOTTOCUTANEO
RN0570	Epidermolis i bollosa er editaria	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bart-Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Oft almologia Universitaria		RNOS70 - Epidermolisi bollosa ereditaria	13.MALATTIE DELLA CUTE E DEL TESSUTO SOTTOCUTANEO
RN0570	Epidermolisi bollosa ereditaria	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	IRCCS "Casa Sollievo della Soffe renza" - San Giovanni Rotondo		Genetica medica		RNOS70 - Epidermolisi bollosa ereditaria	13.MALATTIE DELLA CUTE E DEL TESSUTO SOTTOCUTANEO
RN0570	Epidermolisi bollosa ereditaria	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza". San Giovanni Rotondo		Pediatria		RNOS70 - Epidermolisi bollosa ereditaria	13.MAIATHE DELLA CUTE E DEL TESSUTO SOTTOCUTANEO
RN0570	Epidermolisi bollosa ereditaria	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Azienda Ospedailero-Universitaria "Ospedali Riuniti" - Foggia		Chiruga Plastica e Ricostruttiva	Adulto e Pediatrico	RN0570 - Epidermolisi bollosa ereditaria	13.MAIATTIEDELIA CUTE E DEL TESSUTO SOTTOCUTANEO

Codice Esenzione	Malattia e/o grupp o	Centro Malattie Rare accreditato (Ospedale capofila)	Presidio Ospedaliero afferente al Centro malattie Rare/Nodo	Malatta per cuisi candida	Unità Operativa	Pediatrico/Adulto	Malatte/gruppo afferenti al PRN	Gruppo Malatti a
RNOGOO	lpercheatos Epidermolítica	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O. U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Dermatologia e Venereologia Universitaria		RN0600 i percheratosi Epidemologica	13.MAIATHEDELIA CUTE E DEL TESSUTO SOTTOCUTANEO
RNO610	Ipoplasia Focale Dermica	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	RCCS *Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo		Genetica medica		RNOS90 (poplasia Focale Dermica	13.MAIATHEDELIA CUTE E DEL TESSUTO SOTTOCUTANEO
RN0620	Pachidemoperiostosi	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O. U. Polklinico di Bari-Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Reumatologia Universitaria		RN0620 - Pachidermoperiostosi	13.MAIATHE DELIA CUTE E DEL TESSUTO SOTTOCUTANEO
RN0630	Pseudoxantoma elastic o	IRCCS "Casa Solievo della Sofferenza" - San Grovanni Roton do	RCCS *Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo		Genetica medica		RN0630 - Pseudovantoma elastico	13.MAIATHEDELIA CUTE E DEL TESSUTO SOTTOCUTANEO
RN0630	Pseudoxantoma elastic o	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Grovanni Roton do	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo		Medicina interna		RN0630 - Pseudovantoma elastico	13.MAIATHE DELLA CUTE E DEL TESSUTO SOTTOCUTANEO
RN0630	Pseudoxantoma elastic o	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O. U. Policlinico di Bari-Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Malattie Metaboliche e Genetiche		RN0630 - Pseu dovantoma elastico	13.MAIATHE DE LIA CUTE E DEL TESSUTO SOTTOCUTANEO
RN0640	Aplasia congenita della cute	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O. U. Policlinico di Bari-Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Malattie Metaboliche e Genetiche		RNO640 - Apasia congenita dell'a cute	13.MAIATHE DE LIA CUTE E DEL TESSUTO SOTTOCUTANEO
RN1470	Hay-Wells Sindrome di						RN1470 Hay-Wells Sindrome di	13.MAIATTIE DE LIA CUTE E DEL TESSUTO SOTTOCUTANEO
RN 1480	I pomela nosi di Ito	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Grovanni Rotondo	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" . San Giovanni Rotondo		Genetica medica		RN 1480 (pomelanosi di Ro	13.MAIATHE DELIA CUTE E DEL TESSUTO SOTTOCUTANEO
RN1480	Ipomelanosi di Ito	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Grovanni Rotondo	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza". San Giovanni Rotondo		Pediaría		RN 1480 (pomelanosi di Ito	13.MAIATHE DE LA CUTE E DEL TESSUTO SOTTOCUTANEO
RN1480	Ipomelanosi di Ito	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O. U. Policlinico di Bari-Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Malattie Metaboliche e Genetiche		RN 1480 (pomelanosi di Ito	13.MAIATHE DE LA CUTE E DEL TESSUTO SOTTOCUTANEO
RN1500	Kid, Sindrome di						RN1500 Kid, Sindrome di	13.MAIATHE DE LA CUTE E DEL TESSUTO SOTTOCUTANEO
RNIS60	Neu - Laxova sindrome di						RN1560 Neu - Laxova sindrome di	13.MAIATHE DEUA CUTE E DEL TESSUTO SOTTOCUTANEO
RNI650	Sindrome del nevo displastico	IRCCS "Casa Sollevo dela Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo		Genetica medica		RN1650 Sindrome del nervo displastico	13.MALATTIEDELLA CUTE E DEL TESSUTO SOTTOCUTANEO

Gruppo Malattia	13.MAIATHEDELIA CUTE E DEL TESSUTO SOTTOCUTANEO	13.MAIATHEDELIA CUTE E DEL TESSUTO SOTTOCUTANEO	13.MAIATHEDELIA CUTE E DR. TESSUTO SOTTOCUTANEO	13.MAIATHEDELIA CUTE E DR. TESSUTO SOTTOCUTANEO	13.MAIATHEDELIA CUTE E DEL TESSUTO SOTTOCUTANEO	13.MALATHEDELLA CUTE E DEL TESSUTO SOTTOCUTANEO	THE STANDARD SOTTOCUTANEO SOTTOCUTANEO	THE STANDARD SOTTOCUTANEO SOTTOCUTANEO	तथ। वी 13.MALATHEDELLA CUTE E DEL TESSUTO SOTTOCUTANEO	TOTAL STANDATHEDELIA CUTE E DEL TESSUTO SOTTOCUTANEO	13.MAIATHEDELIA CUTE E DEL TESSUTO SOTTOCUTANEO	14MALATTE DEL SISTEMA OSTEOMUSCOLARE E DEL TESSUTO CONNETTIVO	14MALATTE DEL SISTEMA OSTEOMUSCOLARE E DEL TESSUTO CONNETTIVO	14MALATTIE DEL SISTEMA OSTEOMUSCOLARE E DEL TESSUTO CONNETTIVO
Malatte/grupo afferenti al PRN	RN1660 Sindrome del nevo epidermico	RN1680 Sindrome Trico-Dento-Ossea	RN1700 - Sjogren - Larsonn sindrome di	RN1700 - Sjogren - Larsonn sindrome di	RN 1700 Sjogren - Larsson sin drome di	RN1700 Tay Sindrome di	RNGO70 - Ittosi Congenite Escluso: forme non gravi di tittosi volgare)	RNGO70 - Ittosi Congenite (Escluso: Forme non gravi di ittosi volgare)	RNGO70 - Ittosi Congenite Escluso: forme non gravi di titosi volgare)	RNG070 - Ittosi Congenite (Escluso: Forme non gravi di fttosi volgare)	RNG151 - Sindromi con Displasia Ectodermica	RM0010 - Dermatomiosite	RM0010 - Dermatomiosite	RM0010 - Dermat omiosite
Pediatrico/Adulto														
Unità Operativa			Genetica medica	Medicina Interna	Neurologia		Genetica medica	Pediaria	Dermatologia e Venereologia Universitaria	Genetica medica	Malattie Metaboliche e Genetiche	Reumatologia Universitaria	Medicina Interna - U.O.S. Reumatologia	Reumatologia Universitaria
Malattis per cui si candida														
Presidio Ospedaliero afferente al Centro malattie Rare/Nodo			IRCCS"Casa Sollevo della Sorferenza" - San Giovanni Rotondo	IRCCS*Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	IRCCS*Casa Sollevo della Sofferenza* - San Giovanni Rotondo		IRCCS "Casa Sollievo della So fferenza" - San Giovanni Rotondo	IRCCS*Casa Sollievo della Sofferenza* - San Giovanni Rotondo	A.O.U. Policlinico di Bari-Ospedale Pediatrico"Giovanni XXIII"	Ente Ecclesiastico" Cardinale G. Panico" - Tricase	A.O.U. Policlinico di Bari-Ospedale Pediatrico"Giovanni XXIII"	Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Runiti" - Foggia	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"
Centro Malattie Rare accreditato (Ospedale capofila)			IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Roton do	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Roton do	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo		IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Runiti" - Foggia	Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Runiti" - Foggia	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"
Malettla e/o gruppo	Sindro me del nevo epidermico	Sindrome Trico-Dento-Ossea	Sjogren - Larsson sindrome di	Sjogren - Larsson sindrome di	Sjogren - Larsson sin drome di	TaySindrome di	Ithos Congenite (Excluso: Forme non grawl di ithosi volgare)	Ittos Congenite (Escluso: Forme non gravi di ittosi volgare)	Itbos Congenite (Excluso: Forme non gravi di itbos i volgare)	Itbos Congenite (Excluso: Forme non gravi di itbos i volgare)	Sindromi con Displasia Ectodermica	Dermatomiosite	Dermatomiosite	Dermatomiosite
Codice Esenzione	RN1660	RN1680	RN1700	RN1700	RN1700	RN1700	RNG070	RNG070	RNG070	RNG070	RNG151	RM0010	RM0010	RMOOTO

RN Grupo Matria	14MALATTE DEL SSTBAA OSTEDMUSCOLARE E BEL TESSUTO CONNETTIVO	14AMALATTE DEL SISTBMA OSTEDMUSCOLARE DEL TESSUTO CONNETTIVO	14.MALATTE DEL SSTEMA OSTEOMUSCOLAREE DEL TESSUTO CONNETTIVO	14AMALATTE DEL SSTBMA OSTEOMUSCOLARE DEL TESSUTO CONNETTIVO	14MALATTE DEL SSTEMA OSTEOMUSCOLAREE DEL TESSUTO CONNETTIVO	14.MALATTE DEL SSTEMA OSTEOMUSCOLAREE DEL TESSUTO CONNETTIVO	14AMALATTE DEL SSTEMA OSTEOMUSCOLAREE DEL TESSUTO CONNETTIVO	14.MALATTE DEL SSTEMA OSTEOMUSCOLAREE DEL TESSUTO CONNETTIVO	14MALATIE DEL SSTEMA OSTEOMUSCOLAREE DEL TESSUTO CONNETTIVO	14MALATTE DEL SSTEMA OSTEOMUSCOLAREE DEL TESSUTO CONNETTIVO	14MALATTIE DEL SISTEMA OSTEOMUSCOLAREE DEL TESSUTO CONNETTIVO			
huko Malatie/gruppo afferenti al PRN	RM0010 - Dematomiosite	RMXXIO - Dematomissite	RM0010 - Dermatomiosite	RM0010 - Dematomiosite	RM0010 - Dermatomiosite	RM0020 - Polimiosite	RM0020 - Polimio site	RM0020 - Polimiosite	RAMOO20 - Polimiosite					
Pediatrico/Adulto	Baccelli*		ej8c		nologia Pediatrico	re re	· ·	Baccelli"				ej8c		
Unità Operativa	Medicina Interna Universitaria *G. Baccelli*	Pediatria Ospedaliera	Medicina Interna - Reumatologia	U.O.C. Pediatria	U.O.S.D. Reumatologia e immunologia pediatrica	Reumatologia Universitaria	Reumatologia Universitaria	Medicina Interna Universitaria "G. Baccelli"	Nefrologia Universitaria	Neur ofisiop at ologia	Pediatria Ospedaliera	Medicina Interna - Reumatologia	U.O.C. Pediatria	Medicina
Malatta per cui si candida														
Presidio Ospedaliero afferente al Centro malattie Rare/Nodo	A.O. U. Polklinko di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari-Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"	Presidio Ospedaliero "A. Perrino" - Brindisi	Presidio Ospedaliero "A. Perrino" - Brindisi	Presidio Ospedallero "V. Fazzı" - Lecce	i Azienda Ospedaliero-Universitaria *Ospedali Riunit" - Foggia	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"	Presidio Ospedaliero "A. Perrino" - Brindisi	Presidio Ospedaliero "A. Perrino" - Brindisi	Ente Ecclesiastico" Cardinale G. Panico" - Tricase
Centro Malattie Rare accreditato (Ospedale capofila)	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico 'Giovanni XXIII'	A.O.U. Policihico di Bani - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policihico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Glovanni XXIII"	Azienda Ospedallero-Universitaria "Ospedali Rlumit" - Foggia	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bani - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bani - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"
Malattia e/o gruppo	Dermatomiosite	Dermatomiosite	Dermatomiosite	Dermatomiosite	Dermatomiosite	Poli miosite	Poli miosite	Polimiosite						
Codice Es enzione	RM0010	RM0010	RM0010	RM0010	RM0010	RM0020	RM0020	RM0020	RM0020	RM0020	RM0020	RM0020	RM0020	RM0020

Malattik/gruppo afferenti al PRN Greppo Malattia	14.MA.O.21 - Sindrome da Anticorpi Antisimetasi OSTIOMIU/SOLARE DEL TESSUTO CONNETTAO	14AAAATE DE STERA PARO21 - Sindrome da Anticorpi Antisintet asi OSTOOMUSCOLAREE DELITESUTO CONNETTIVO	14.MALATTIE DEL SISTEMA	RM0021 - Sindrome dia Anticiro pi Antisimetrasi OSTEOMUSCOLAREE DEL TESSUTO CONNETTIVO										
Pediatrico/Adulto Malattie/grup K	RM0021 - Sindrome ds	RM0021 - Sindrome ds	RM0021 - Sindrome ds		RM021 - Sindrome di	RM0021 - Sindrome di RM0021 - Sindrome di	RN0021 - Sindrome di RN0021 - Sindrome di RN0021 - Sindrome di	RN/0021 - Sindrome di RN/0021 - Sindrome di RN/0021 - Sindrome di RN/00021 - Sindrome di						
Unità Operativa	Reumatologia Universitaria	Pediatria Universitaria	Reumatologia Universitaria		Pediatria Ospedaliera	Pediatria Ogredalera Reumstologia	Predatria Ospedaleera Reumstologia Oncoemstologia Pedatrica	Predatria Ospedilera Reumstologia Oncoemstologia Predatrica Reumstologia Universitaria	Prediatria Ospedaliera Reumatologia Reumatologia Prediatrica Oncoematologia Universitaria Reumatologia Universitaria	Pedatria Ospedilera Reumstologia Pedatrica Oncoematologia Pedatrica Reumstologia Univerdaria Medicina Interna - U.O.S. Reumstologia	Pediatria Ospediletra Reumstologia Pediatrica Oncoematologia Pediatrica Reumstologia Universitaria Medicha Interna - U.O.S. Reumstologia Medicha Interna - U.O.S. Reumstologia	Pediatria Ospedalera Reumatologia Pediatrica Oncoematologia Pediatrica Medicina Interna - U.O.S. Reumatologia Medicina Interna - Medicina Interna Medicina Interna - U.O.S. Reumatologia Medicina Interna - Universitaria Reumatologia Universitaria Reumatologia Universitaria	Predatria Ospedaliera Oncoennal ologia Predatrica Reumatologia Universitaria Medicina Interna - U.O.S. Reumatologia Medicina Interna Universitaria Reumatologia Universitaria Reumatologia Universitaria Reumatologia Universitaria Reumatologia Universitaria Reumatologia Universitaria Reumatologia Universitaria Redatria Ospedaliera	Reumstokgia Pedatrica Oncoemstokgia Pedatrica Reumstokgia Universitaria Medicina Interna - U.O.S. Reumstokgia Medicina Interna - U.O.S. Reumstokgia Reumstokgia Universitaria Reumstokgia Universitaria Reumstokgia Universitaria Reumstokgia Universitaria Nestrofisiopariokgia
Malattis per cui si candida														
Presidio Ospedaliero afferente al Centro malattie Rare/Nodo	i Azienda Ospedallero-Universitaria *Ospedall Rumit" - Foggia	i Azienda Ospedaliero-Universitaria *Ospedali Rumtr" - Foggia	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"		A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pedatrico" Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico [*] Govanni XXIII** Presido Ospedalero [*] V. Fazzi [*] - Lecce	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Geovanni XXIII" Presidio Ospedaliero "V, Fazzi" - Lecce Presidio Ospedaliero "V, Fazzi" - Lecce			4				
Centro Malattie Rare accreditato (Ospedale capofila)	Azienda Ospedallero-Universitaria "Ospedall Riunit" - Foggla	Azienda Ospedallero-Universitaria "Ospedali Rluniti" - Foggia	A.O.JJ. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"		A.O.U. Polidinico di Ban - Ospedale Pediatrico "Glovanni XXIII"	A.O.J. Polichico di Bari - Ospedale Redancio "Giovanni XXIII" A.O.J. Polichico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	AOU. Polichico di Bari. Ospedale Rediatico 'Govanni XXIII' AOU. Polichico di Bari. Ospedale Rediatico 'Govanni XXIII' AOU. Polichico di Bari. Ospedale Pediatico 'Govanni XXIII'	AOU. Polichico di Bari - Opedale Redarico "Giovanni XXIII" AOU. Polichico di Bari - Opedale Redarico "Giovanni XXIII" AOU. Polichico di Bari - Opedale Pediatrico "Giovanni XXIII" Ablenda Opedalero-Universitaria "Ospedal	A.O.J. Policiteico di Bari. Ospedale Redantico Giovanni XXIIIT A.O.J. Policiteico di Bari. Ospedale A.O.J. Policiteico di Bari. Ospedale Pedantico "Giovanni XXIIIT A.O.J. Policiteico di Bari. Ospedale Redantico "Giovanni XXIIIT Alenda Ospedalero-Universitaria "Ospedal Alenda Ospedalero-Universitaria "Ospedal	A.O.J. Polichico di Bari - Oppedale Redarkico "Giovanni XXIII" A.O.J. Polichico di Bari - Oppedale Redarkico "Giovanni XXIII" A.O.J. Polichico di Bari - Oppedale Redarkico "Giovanni XXIII" A.O.J. Polichico di Bari - Oppedale Redarkico "Giovanni XXIII" A.O.J. Polichico di Bari - Oppedale Redarkico "Giovanni "Oppedal Remati" - Feggia Remati" - Feggia Remati" - Feggia	AOU. Polichico di Bari. Ospedale Redancio Giovanni XXIIIT AOU. Polichico di Bari. Ospedale Pedancio Giovanni XXIIIT AOU. Polichico di Bari. Ospedale Rumari Feggia Rumari Feggia Rumari Feggia Rumari Feggia Rumari Feggia Rumari Feggia Rumari Feggia Rumari Feggia	A.O.J. Policitrico di Bari - Oppidale Redantico "Giovanni XXIII" A.O.J. Policitrico di Bari - Oppidale Pedantico "Giovanni XXIII" A.O.J. Policitrico di Bari - Oppidale Pedantico "Giovanni XXIII" A.O.J. Policitrico di Bari - Oppidale Riumiti" - Foggia Riumiti" - Foggia Rumiti" - Foggia Rumiti" - Foggia A.O.J. Policitrico di Bari - Oppidale Pedantico di Bari - Oppidale Pedantico di Bari - Oppidale Pedantico di Bari - Oppidale Pedantico di Bari - Oppidale Pedantico di Bari - Oppidale Pedantico "Giovanni XXIII"	A.O.J. Policitrico di Bari - Oppedale Redantico "Giovanni XXIII" A.O.J. Policitrico di Bari - Oppedale Redantico "Giovanni XXIII" A.O.J. Policitrico di Bari - Oppedale Redantico "Giovanni XXIII" A.O.J. Policitrico di Bari - Oppedale Redantico "Giovanni XXIII" A.O.J. Policitrico di Bari - Oppedale Redantico "Giovanni XXIII" A.O.J. Policitrico di Bari - Oppedale Redantico "Giovanni XXIII" A.O.J. Policitrico di Bari - Oppedale Redantico "Giovanni XXIII" A.O.J. Policitrico di Bari - Oppedale Redantico "Giovanni XXIII" A.O.J. Policitrico di Bari - Oppedale Redantico "Giovanni XXIII" A.O.J. Policitrico di Bari - Oppedale Redantico "Giovanni XXIII" A.O.J. Policitrico di Bari - Oppedale Redantico "Giovanni XXIII" A.O.J. Policitrico di Bari - Oppedale	A.O.J. Policitric of Bari. Oppedate Redantic or Governm XXIII' A.O.J. Policitric of Bari. Oppedate Predantic or Governm XXIII' A.O.J. Policitric of Bari. Oppedate Predantic or Governm XXIII' Riumit '-Feggia Riumit '-Feggia A.O.J. Policitric of Bari. Oppedate Redantic or Governm XXIII' A.O.J. Policitric of Bari. Oppedate Pedantic or Governm XXIII' A.O.J. Policitric of Bari. Oppedate Pedantic or Governm XXIII' A.O.J. Policitric of Bari. Oppedate Pedantic or Governm XXIII' A.O.J. Policitric of Bari. Oppedate Pedantic or Governm XXIII' A.O.J. Policitric of Bari. Oppedate Pedantic or Governm XXIII' A.O.J. Policitric of Bari. Oppedate Pedantic or Governm XXIII' A.O.J. Policitric of Bari. Oppedate Pedantic or Governm XXIII' A.O.J. Policitric of Bari. Oppedate
Malattia e/o gruppo	Sindrome da Anticorpi Antisinteta si	Sin drome da Anticorpi Antisintetasi	Sindrome da Anticor pi Antisintetasi		Sindrome da Anticorpi Antisinetasi	Sindrome da Anticorpi Antismetasi Sindrome da Anticorpi Antismetasi	Sindrome da Anticor pi Antisinetasi Sindrome da Anticor pi Antisinetasi Sindrome da Anticor pi Antisinetasi							
Codice Esenzione	RM0021	RM0021	RM0021		RM0021	RM0021	RA/0021 RA/0021	RA/0021 RA/0021 RA/0021	RM0021 RM0021 RM0030 RM0030	RAVOO21 RAVOO20 RAVOO30 RAVOO30 RAVOO30	RAVOO21 RAVOO20 RAVOO30 RAVOO30 RAVOO30	RAVO021 RAVO030 RAVO030 RAVO030 RAVO030	RAVOO21 RAVOO20 RAVOO30 RAVOO30 RAVOO30 RAVOO30 RAVOO30	RA10021 RA10021 RA10030 RA10030 RA10030 RA10030 RA10030

Codice Esenzione	Malattia e/o gruppo	Centro Malattie Rare accreditato (Ospedale capolila)	Presidio Ospedaliero afferente al Centro malattie Rare/Nodo	Malattia per cui si candida	Unità Operativa	Pediatrico/Adulto	Malattie/gruppo afferenti al PRN	Gruppo Malattia
RM0030	Connettivite mista	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Presidio Ospedallero "A. Perrino" - Brindisi		U.O.C. Pediatria		RM0030 - Connettivite mista	14.MALATHE DEL SISTEMA OSTEOMUSCOLAREE DEL TESSUTO CONNETTIVO
RM0030	Connettivite mista	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Presidio Ospedallero "A. Perrino" - Brindisi		Medicina Interna - Reumatologia		RM0030 - Connet tivite mista	14,MALATHE DEL SISTEMA OSTEOMUSCOLAREE DEL TESSUTO CONNETTIVO
RM0030	Connettivite mista	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Presidio Ospedaliero "V. Fazzi" - Lecce		U.O.S.D. Reumatologia e immunologia pediatrica	Pediatrico	RM0030 - Connet tivite mista	14,MALATHE DEL SISTEMA OSTEOMUSCOLAREE DEL TESSUTO CONNETTIVO
RM0040	Fascite eosinoffa	Azienda Ospedallero-Universitaria "Ospedali Riuniti" - Foggia	Azienda Ospedallero-Universitaria *Ospedali Riuniti" - Foggia		Reumatologia Universitaria		RM0040 - Facite eosinofila	14,MALATHE DEL SISTEMA OSTEOMUSCOLAREE DEL TESSUTO CONNETTIVO
RM0040	Fascite eosinoffa	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari-Ospedale Pediatrico"Giovanni XXIII"		Reumatologia Universitaria		RM0040 - Facite eosinofila	14,MALATHE DEL SISTEMA OSTEOMUSCOLAREE DEL TESSUTO CONNETTIVO
RM0040	Fascite eosinoffa	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari-Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"		Pediatria Ospedallera		RM0040 - Facite eosinofila	14,MALATHE DEL SISTEMA OSTEOMUSCOLAREE DEL TESSUTO CONNETTIVO
RM0050	Faschediffusa	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Presidio Ospedallero "A. Perrino" - Brindisi		Medicina Interna - Reumatologia		RN0050 - Fascite diffusa	14.MALATTE DEL SISTEMA OSTEOMUSCOLAREE DEL TESSUTO CONNETTIVO
RM0060	Policondrite	Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Rlunti" - Foggia	Azienda Ospedaliero-Universitaria *Ospedali Riuniti" - Foggia		Reumatologia Universitaria		RM/0060 - Policondrite	14.MALATTE DEL SISTEMA OSTEOMUSCOLAREE DEL TESSUTO CONNETTIVO
RM0060	Policondrite	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"		Reumatologia Universitaria		RM0060 - Policondrite	14.MALATTE DEL SISTEMA OSTEOMUSCOLAREE DEL TESSUTO CONNETTIVO
RM0070	Angiomatosi Cistica Diffusa dell'osso						RM0070 Anglomatosi Cistica Diffusa dell'osso	14.MALATTE DEL SISTEMA OSTEOMUSCOLAREE DEL TESSUTO CONNETTIVO
RM0080	Eteroplasia Ossea Progressiva						RM0080 Eleroplasia Ossaa Progressiva	14.MALATTE DEL SISTEMA OSTEOMUSCOLAREE DEL TESSUTO CONNETTIVO
RM0090	Fibro displasia Ossi frante Progressiva	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"		Malattie Metaboliche e Genetiche		RM0090 - Fibrodisplasia Ossificante Progressiva	14.MALATHE DEL SISTEMA OSTEOMUSCOLAREE DEL TESSUTO CONNETTIVO
RM0090	Fibrodisplasia Ossificante Progressiva						RM0090 Fibrodisplasia Ossificante Progressiva	14.MALATTE DEL SISTEMA OSTEOMUSCOLAREE DEL TESSUTO CONNETTIVO
RM0110	Miosite a Corpindusi	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico"Giovanni XXIII"		Reumatologia Universitaria		RM0110 - Missite a Corplinclusi	JAMALATIE DEL SISTEMA OSTEOMUSCOLARE DEL TESSUTO CONNETTIVO

Malatte/gruppo afferenti al PRN Gruppo Malatta	AMALATTE DEL SSTEMA OSTEMACOLO-Missies Corplindus ONTENACO ONTENAC	MANULLY Monte Essinoffa dispartica OSTEONIOS COLNETE DEL ISSURO CONNETTIVO	MANULTY DEL SYBHA OSTEONIOSOLICE DEL ISSUO ONNETTYO ONNETTYO	AMANATITE DEL SETEMA OSTEONIOSCOLARE DEL ITSSUTO TONNETTIVO OONDETTIVO	AMANATTE DEL SSTBMA OSTEONISCOLARE DEL ITSSUTO OONDETTYO OONDETTYO	MANALTITE DEL SSTEMA OSTEONICOSOLARE DEL ISSUIO CONNETTIVO CONNETTIVO	HAMALTITE DEL SSTEMA OSTEONICOSOLACE DEL ISSUIO CONNETTRO	TAMALATTE DE SCREAA OSTEONUSCOLARE DEL ISSUIO CONSETTIVO	AMANATTE DE SETBAA OSTEONUSCOLUE DE LESSUO CONNETTVO	IAMALTIE DE SETBAR OSTEONUSCOLAET DEL ISSUIO CONNETTVO	MANALTIE DE SSTBAA OSTEONICSCOLARE DE LISSUIO CONNETTIVO	MANALTITE DEL SSTEMA OSTEDANOSCOLARE DEL ISSUITO ONDETTIVO ONDETTIVO	MANALTITE DEL SSTEMA OSTEDANOSCOLARE DEL ISSUITO ONDETTIVO ONDETTIVO	
Pediatrico/Adulto Malatte/gr	RAVIOLIO-1	RM0111 - MG	RMO111 - MG	RM0120 - Sclei	RM0120 - Sclei	Adulto RM0120 - Sclee	RM0120 - Sclee		RN0120 - Sdee	Aduto	RN0120 - Sdee	Pediatrico	RM0120 - Sclee	
Unità Operativa	Pediatria Ospedallera	Reumatologa Universitaria	Pediatria Ospedallera	Reumatologa Universitaria	Pediatria Universitaria	Medicina Interna	Reumatologa Universitaria	Medicina Interna Universitaria "G. Baccelli"	Pediatria Ospedallera	Servizio ambulatori ale reumato logia	Reumatologia	U.O.S.D. Reumarchogia e immunologia pediatrica	Medicina	
Malettia per cui si candida														
Presidio Ospedaliero afferente al Centro malatte Rare/Nodo	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	ii Azienda Ospedallero-Universitaria "Ospedali Runit" - Foggia	ii Azienda Ospedallero-Universitaria "Ospedali Runit" - Foggia	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"	Presidio Ospedaliero "San Paolo" Bari	Presi dio Ospedaliero "V. Fazzi" - Lecce	Presidio Ospedaliero "V. Fazzi" - Lecce	Ente Ecclesiastic o"Cardinale G. Panico" - Tricase	
Centro Maiattie Rare accreditato (Ospedale capofila)	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Rtuniti" - Foggia	Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Runki" - Foggia	Azienda Ospedailero-Universitaria "Ospedali Runiti" - Foggia	A.O.U. Policinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	
Malattis e/o gruppo	Miosite a Corpi Inclusi	Miosite Eosinofila idiopatica	Miosite Eosinofila idiopatica	Sclerosi Sistemica Progressiva	Sciercoi Sistemica Progressiva	Sciercoi Sistemica Progressiva	Sciercoi Sistemica Progressiva	Sclerosi Sistemica Progressiva	Sciercos Sistemica Progressiva	Sciercos Sistemica Progressiva	Sciercos Sistemica Progressiva	Scierosi Sistemica	Sciercos Sistemica Progressiva	
Codice Es enzione	RM0110	RM0111	RM0111	RM0120	RM0120	RM0120	RM0120	RM0120	RM0120	RM0120	RM0120	RM0120	RM0120	

Gruppo Malattia	15. MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE	15. MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SIN DROMI GENETICHE	15. MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SIN DROMI GENETICHE	15. MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE	15. MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE	15. MALFORMAZIONI CONGENITE DEL CUORE, DEI GRANDI VASI E DEI VASI PERFERICI	15. MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE	15. MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE	15. MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE	15. MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE	15.MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE	15.MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE	15. MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE	15. MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
Malatie/gruppo afferenti al PRN	RCOO 60 Werner, Sindrome di	RN0070 Chiray Fox Sindrome di	RN0090 Axenfeld-Rieger anomalia di	RND100 Peters, anomalia di	RNO140 Persistenza della membrana pupillare	RNDISO Blue Rubber bleb nevus	RN0201 Goldberg-Shprintten, Sindrome di	RND29 O Camptodattilla familiare	RN0300 Sindrome da regressione caudale	RNO370 Dygyre-Melchior-Clausen (DMC) Sindrome di	RN0380 Flippi, sindrome di	RNO401 Cohen, sindrome di	RN0410 Jarcho-Levin sindrome di	RNO420P allister w, sindrome di
Pediatrico/Adulto										€				
Unità Operativa														
Malatta per cuisi candida														
laie Presidio Ospedaliero afferente al Centro malattie Rare/Nodo														
Centro Malattie Rare accreditato (Ospedale capofila)														
Malatia e/o gruppo	Werner, Sindrome di	Chiray Foix Sindrome di	Avenfeld-Rieger anomalia di	Peters, anomalia di	Persistenza della membrana pupillare	Blue Rubber bleb newus	Goldberg. Sh printten, Sindrome di	Camptodattila familiare	Sindrome da regressione caudale	Dyggve-Melchior-Clausen (DMC) Sindrome di	Filip pi, sin dro me di	Cohen, sin drome di	Jarcho-Levin sindrome di	Pallister W, sindrome di
Codice Esenzione	RC0060	RN0070	RN0090	RN0100	RN0140	RN0150	RN0201	RN0290	RN0300	RN0370	RN0380	RN0401	RN0410	RN0420

Grup po Malattía	115. MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE	15.MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE												
Malattie/gruppo afferenti al PRN	RNO440 Sequenza Sirenomelica	RN0450 Sindrome cerebro-costo-mandibolare	RNO460 Sindrome femoro-facciale	RN0730 Short sindrome	RN0740 Ivemark sindrome di	RN0830 Bloom, sindrome di	RN0920 - Hermansky-Pudiak, sindrome di	RN0960 Maffuct sindrome di	RN0970 Marshall, sindrome di	RN0980 Meckel, sindrome di	RNI020 Optz, sindrome di	RN 1021 Sindrome FG	RN1030 Pallister-hall, sindrome di	RN1050 Axenfeld-Rieger sindrome di
Pediatrico/Adulto														
Unità Operativa														
Malattia per cui si candida														
pedale Presidio Ospedaliero afferenta al Centro malattie Rare/Nodo														
Centro Malattie Rare accreditato (Ospedale capofila)														
Malatia e/o gruppo	Sequenza Sirenomelica	Sindrome cerebro-costo-mandibolare	Sndrome femoro-facciale	Short sindrone	Nemark sindrome di	Bloom, sindrome d l	Hermansky-Pudlak, sindrone dl	Maffuct sindrone di	Marshall, sindrone di	Meckel, sindrone di	Opitz, sindrome di	Sindrome F.G	Palister-Hall, sindrome di	Axenfeld-Rieger sind rome di
Codice Esenzione	RN0440	RN0450	RN0460	RN0730	RN0740	RN0830	RN0920	R N0960	RN0970	RN0980	RN1020	RN1021	RN1030	RNIOSO

Gruppo Malattia	15. MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE	15. MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE	15. MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE	15. MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE	15. MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE	15.MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE	15. MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE	15.MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE	15. MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE	15. MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE	15.MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMIGENETICHE			
Malattie/gruppo afferenti al PRN	RN1060 Roberts, sindrome di	RN1130 Sindrome branchio-oculo-facciale	RN 1160 Sindrome oculo-cere bro-cutanea	RN1240 Townes-Brocks, and ome di	RN1240 Wildervanck, Sindrome di	RN 1280 Winchester, Sindrome di	RN1340 Aase-Smith sindrome di	RN1390 Carpenter, sindrome di	RN 1400 Cockayne, Sindrome di	RN1420 De Sanctis-Cacchione, maiattia di	RN 1440 Displasia oculo dento-digitale	RNIS40 Levy-Hollister, sindrome di	RNISSO Marshall-smith, sindrome di	RN1570 Neuroxicant coct osi
Pediatrico/Adulto														
Unità Operativa														
Malatta per cuisi candida														
laje Presidio Ospedalero afferente al Centro malatte Fare/Nodo														
Centro Malattie Rare accreditato (Ospedale capofila)														
Malatta e/o gruppo	Roberts, sindrome di	Sindrome branchio-oculo-facciale	Sindrome oculo cerebro-cutanea	Townes-Brocks, sindrome di	Wildervanck, Sindrome di	Winchester, Sindrome di	Aase- Smith sindrome di	Carpenter, sindrome di	Cockayne, Sindrome di	De Sanctis-Cacchione, malattia di	Displasia oculo dento digitale	Lew-Hollster, sindrome di	Marshall smith, § ndrome di	Neuroacantocitosi
Codice Esenzione	RN1060	RN1130	RN1160	RN1240	RN1260	RN1280	RN1340	RN1390	RN1400	RN1420	RN1440	RN1540	RN1550	RN1570

Gruppo Malattia	15.MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE	15.MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE	13.MALATTIEDELJA CUTE E DEL TESSUTO SOTTOCUTANEO	15.MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE	15.MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE	15.MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE	15.MALFORMAZIONI CONGENTE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE	15.MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE	15.MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE	15.MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE	15.MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE	15.MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE	15.MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE	15. MAL FORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
Malatte/grupto afferenti al PRN	RNIS80 Norrie malattia di	RN1630 Sindrome acroc allosa	RN1700 - Sjogren - Larsson sindrome di	RN 1740Walker - Warburg sindrome di	RN1750 Welll-Marchesani, Sindrome di	RN 1770 Sindrome cardiofacciale di Cayler	RNI780 Char, sindrome di	RN1820 Fine-Lubinsky, sIndrome di	RNI830 Sindrome megalo comea-rhardo mentale	RNG111 Altre Sindromi Malformative Congenite gravi ed imalidanti con prevalente interessamento dell'apparato wisvo	RNG132 Altre Malformazioni congenite gravi ed invalidanti della parte addomin ale	RNG2S2 Altre malformazioni congenite gravi ed i malidanti dell'apparat o digeren te	RNG271 Sindromi malformative congenite gravi ed invalidanti con disostosi come segno prevalente	RQ0010 Ger st mann Sindrome di
Pediatrico/Adulto										ů.				
Unità Operativa														
Malatta per cui si candida														
redale Presidio Ospedallero af ferente al Centro malatte Rare/Nodo														
Centro Malattie Rare ac <i>c</i> reditato (Ospedale capofila)														
Malatia e/o gruppo	Norrie malattia di	Sindrome acrocalities	Sjogren - Larsson sindrome di	Walker-Warburg sindrome di	Well-Marchesan, Sindome di	Sindrome cardiofacciale di Cayler	Char, sindrome di	Fine-Lubinsky, sin drome al	Sindrome megalocornea-ritardo mentale	Altre Sindromi Maformative Congenite gravi ed invalidanti con prevalente interessamento dell'apparato viávo	Altre Malformazioni congenite gravi ed invalidanti della parte addominale	Altre malformazioni corgenite gravi ed invalidanti dell'apparato digerente	Sindromi malformative congenite gravied i noilidanti con disostosi come segno prevalente	Gerstmann Sindrome di
Codice Esenzione	RN1580	RN1630	RN1700	RN1740	RN1750	RN1770	RN1780	RN1820	RN1830	RNG111	RNG132	RNG252	RNG271	RQ0010

Codice Es enzione	Malattia e/o gruppo	Centro Malattie Rare accreditato (Ospedale capofila)	Presidio Ospedallero afferente al Centro malattie Rare/Nodo	Malatta per cui si candida	Unità Operativa	Pediatrico/Adulto	Malattie/gruppo afferenti al PRN	Gruppo Malattia
RC0250	Coste llo, sin drome di	A.O.J. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O. U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"		Centro Sovraziendale Malatte rare - Medicina interna e Geriatria Universitaria "C. Frugoni"		RC0250 - Costello, sin drome di	15. MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RC0250	Coste llo, sin dro me di	A.O.J. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Barti-Ospedale Pediatrico"Giovanni XXIII"		Malattie Metaboliche e Genetiche		RC0250 - Costello, sindrome di	15. MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RC0270	Lowe, sindrone di	A.O.J. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Barti-Ospedale Pediatrico"Giovanni XXIII"		Nefrologia pediatrica		RC0270 - Lowe, sindrome di	15. MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RC0270	Lowe, sindrone di	A.O.J. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"		Nefrologia Universitaria		RC0270 - Lowe, sindrome di	15. MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RC0270	Lowe, sindrone di	A.O.J. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"		Malattie Metaboliche e Genetiche		RC0270 - Lowe, sindrome di	15. MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RC0270	Sindrome di Lowe	A.O.J. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Presidio Ospedaliero "V. Fazzi" - Lecce		UO O culistica	Adulto	RC0270 - Lowe, sindrome di	15. MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RC0310	Sotos, sindrome di	A.O.J. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policinico di Bari - Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Malattie Metaboliche e Genetiche		RC0310 - Satos, sindrome di	15. MALFORMAZIONI CONGENITE. CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RC0310	Sotos, sindrome di	A.O.J. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Ente Ecclesiastic o "Cardinale G. Panico" - Tricase		Genetica medica		RC0310 - Sotos, sindrome di	15. MALFORMAZIONI CONGENITE. CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RC0310	Sotos, sindrome di	A.O.J. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Ente Ecclesiastico" Cardinale G. Panico" - Tricase		Pedaria - UTIN		RC0310 - Sotos, sindro med l	15. MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RFG150	Anoftaimia/Microftalamia isolate o sindromatiche	A.O.J. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Malattie Metaboliche e Genetiche		RFG150 - Anofraimia/Microfralamia isolate o sindro matiche	15. MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RFG150	Anoftaimia/Microftalamia isolate o sindromatiche	A.O.J. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Oftaimologia Universitaria		RFG150 - Anofraimia/Microfralamia isolate o sindro matiche	15. MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RJ0040	Rene policistico autosomico necessivo	A.O.J. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policinico di Bari - Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Nefrologia pediatrica		RI 0040 - Rene policistico autosomico recessivo	15. MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RJ0040	Rene policistico autosomico necessivo	A.O.J. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Nefrologia Universitaria		RI 0040 - Rene policistico au tosomico recessivo	15. MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RNOOLO	Amold - Chiari sindrome di	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo		Genetica medica		RNV010 - Arnold - Chiari sindromedi	15 MALFORNAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATI E SINDROMI GENETICHE

Contro Maintie Rare sccrediato (Ospedale Presido Ospedalero afferente al Centro capolila) mainte Bare/Modo
IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Glovanni Rotondo
A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"
Ente ecclesiastico Ospedale Generale regionale F. Miulii - Acquaviva de lle fonti - Bari
RCCS "E. Medea" - Brindisi
RCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo
IRCCS "Casa Sollievo della So fferenza" - San Giovanni Rotondo
A.O.U. Policlinico di Bari-Ospedale Pediatrico"Giovanni XXIII"
A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"
A.O.U. Policlinico di Bari-Ospedale Pediatrico"Giovanni XXIII"
RCCS "E. Medea" - Brindisi
IRCCS "E. Medea" - Brindisi
A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"
A.O.U. Policifinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"
A.O.L. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"

Codice Esenzione	Malattia e/o gruppo	Centro Malattie Rare accreditato (Ospedale capofila)	Presidio Ospedallero afferente al Centro malattie Rare/Nodo	Malatta per cui si candida	Unità Operativa	Pediatrico/Adulto	Malattie/gruppo afferenti al PRN	Gruppo Malattia
RN0040	Joubert sindrome di	RCCS "E. Medea" - Brindisi	IRCCS "E. Medea" - Brindisi		Unità per le disabilità gravi		RNDO40 - Jo ubert sindrome di	15.MALFORMAZIONI CONGENITE, GROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RN0050	Lissencefalia	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Roton do	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo		Genetica medica		RN0050 - Lissencefalia	15. MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RN0050	Lissencefalia	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo		Pediatía		RN0050 - Ussencefalla	15. MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RN0050	Lissencefalia	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Roton do	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo		Neu rolo gia		RN0050 - Ussencefalia	15. MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RN0050	Lissencefalia	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policinico di Bari - Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Malattie Metaboliche e Genetiche		RN0050 - Lissencefalla	15. MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RN0050	Lissencefalia	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Neonatologia e Terapia Intensiva Neonatale		RN0050 - Ussencefalla	15. MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RN0050	Lissencefalia	RCCS "E. Medea" - Brindisi	IRCCS "E. Medea" - Brindisi		Unità per le disabilità gravi		RN0050 - Ussencefalla	15. MALFORMAZIONI CONGENITE. CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RN0060	Obprosencefalla	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	IRCCS*Casa Sollievo della Sofferenza* - San Giovanni Rotondo		Genetica medica		RN0060 - Oloprosencefalia	15. MALFORMAZIONI CONGENITE. CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RN0060	Oloprosencefalla	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo		Pediaria		RN0060 - Oloprosencefalia	15. MALFORMAZIONI CONGENITE. CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RN0060	Obprosencefalla	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo		Meurolo gia		RN0060 - Oloprosencefalia	15. MALFORMAZIONI CONGENITE. CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RN0060	Obprosencefalla	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Malattie Metaboliche e Genetiche		RN0060 - Oloprosencefalia	15. MALFORMAZIONI CONGENITE. CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RN0060	Oloprosencefalla	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari-Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Nefrologia pediatrica		RN0060 - Oloprosen cefalia	15. MALFORMAZIONI CONGENITE. CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RNOOGO	Oloprosence falla	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari-Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Nefrologia Universitaria		RN0060 - Oloprosen cefalia	15. MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RN 0060	Obprosencefalls	IRCCS "E. Medea" - Brindisi	IRCCS "E. Medea" - Brindisi		Unità per le disabilità gravi		RN0060 - Oloprosencefalia	15.MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE

Centro Malattie R	Centro Malattie Rare accreditato (Ospedale P capolila)	Presidio Ospedaliero afferente al Centro malattie Rare/Nodo	Malatta per cui si candida	Unità Operativa	Pediatrico/Adulto	Malatte/gruppo afferenti al PRN	Grup po Malatta
A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Osp ed ale XII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico"Giovanni XXIII"		Malattie Metaboliche e Genetiche		RN0090 - Axerfeld-Reger anomalia di	15.MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
A.O.U. Policinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	ed ale r	A.O.U. Policil nico di Bari - Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Oftalmologia Universitaria		RN0090 - Averfeld-Rieger anomalia di	15.MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo		RCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Glovanni Rotondo		Oculistica		RN0110 - Aniridia	15. MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	9	A.O.U. Policii nico di Bari - Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Oftalmologia Universitaria		RN0110 - Aniridia	15. MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	9	A.O.U. Policil nico di Bari - Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Malattie Metaboliche e Genetiche		RN0110 - Aniridia	15 MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo		RCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo		Oculistica		RND120 Coloboma congenito del disco ottico	15 MALPORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"		A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Oft almologia universitaria		RN0120 Coloboma congenito del disco ottico	15.MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATTE E SINDROMI GENETICHE
A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"		A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Maiattie Metaboliche e Genetiche		RN0120 Coloboma congenito del disco ottico	15.MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATTE E SINDROMI GENETICHE
IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Roton do		RCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo		Oculistea		RNO130 - Morning Glory anomalia di	15.MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo		RCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo		Genetica medica		RNO130 - Morning Glory anomalia di	15.MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	sle	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Neonatologia e Terapia Intensiva Meonatale	RIN	RNO160 - Atresia esofagea e/o fistola trach ecesofagea	15 MALPORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
A.O.J. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	9	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Chiruga Pediarica	RIN	RNO160 - Atresia esofagea e/o fistola trach ecesofagea	15 MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	9	A.O.U. Policil nico di Bari - Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Malattie Metaboliche e Genetiche	RIN	RNO160 - Atresia esofagea e/o fistola tracheoesofagea	15.MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"		A.O.U. Policlinico di Barl-Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"		Neonatologia e Terapia Intensiva Neonatale		RNO170 - Atresa del digiuno	15 MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE

Codice Esenzione	Malattia e/o gruppo	Centro Malattie Rare accreditato (Ospedale capofila)	Presidio Ospedallero afferente al Centro malattie Rare/Nodo	Malatta per cui si candida	Unità Operativa	Pediatrico/Adulto	Malattie/gruppo afferenti al PRN	Grup po Malattia
I	Arresia del digiuno	A.O.U. Policihico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Po liclinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"		Malattie Wet aboliche e Genetiche		RN0170 - Atresa del diguno	15. MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RN0170	Arresia del digiuno	A.O.J. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Chirurgia pediatrica		RN0170 - Atresia del digiuno	15 MALPORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RN0180	Afresia o stenos i duodenale	A.O.J. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Neonatologia e Terapia Intensiva Neon at ale		RN0180 - Atresia o stenosi duo denale	15 MALPORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RN0180	Afresia o stenos i duodenale	A.O.U. Policihico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policinico di Bari - Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Chirurgia pediatrica		RN0180 - Atresia o stenosi duo denale	15.MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RN0180	Atresia o stenos i duodenale	A.O.U. Policihico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"		Malattie Metaboliche e Genetiche		RN0180 - Atresia o stenosi duodenale	15.MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RN0190	Malformazione Ano-rettale in forma isolata o sindromica	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Roton do	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo		Genetica medica		RN0190 - Malfomazione Ano-rettale in forma isolata o sindromica	15 MALPORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RN0190	Malformazione Ano-rettale in forma isolata o sindromica	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Roton do	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo		Pediatria	Œ.	RN0190 - Malformazione Ano-rettale in forma isolata o sindromica	15 MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RN0190	Maiformatione Ano-rettale in forma isolata o sindromica	A.O.J. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari-Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Chírugia pediartca	L.	RN0190 - Malformazione Ano-rettale in forma isolata o sindromica	15.MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SIUDROMI GENETICHE
RN0190	Malformazione Ano-rettale in forma isolata o sindromica	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policiinico di Bari-Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Neonatologia e Terapia Intensiva Neonatale	Œ.	RN0190 - Malfomazione Ano-rettale in forma isolata o sindromica	15 MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RN0190	Malformazione Ano-rettale in forma isolata o sindromica	A.O.J. Policinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari-Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Malattie Metaboliche e Genetiche		RN0190 - Malfomazione Ano-rettale in forma isolata o sindronika	15.MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RN 0200	Hirschsprung malatta di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Neonatologia e Terapia Intensiva Neonatale		RNO200 - Hirschsprung malattia di	15. MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RN0200	Hirschsprung malatta di	A.O.J. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Chírugia pediartca		RNO200 - Hirschsprung malattla di	15.MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RN0200	Hirschsprung malatta di	A.O.J., Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policiinico di Bari-Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Pediatria Generale e Specialistica "8. Tramb usti"		RNO200 - Hirschsprung malattia di	15.MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RN0200	Hirschsprung malottis di	A.O.JJ. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Malattie Metaboliche e Genetiche		RNO200 - Hirsch sprung malattia di	15. MALFORNAZIONI CONGENITE, GROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE

Presidio Ospedaliero afferente al Centro malatte Fare/Nodo
idisi
RCCS "Casa Sollievo della Sorferenza" - San Giovanni Rotondo
RCCS 'Casa Sollew della Solferenza" - San Giovanni Retondo
A.O.U. Polidinico di Buri - Ospedale Pedatrico "Giovanni XXIII"
A.O. U. Policlinico di Buri - Ospedale Pedatrico "Giovanni XXIII"
A.O.U. Policinico di Buri - Ospedale Pedatrico "Giovanni XXIII"
RCCS 'S De Bellis' - Castellana Grotte
RCCS 'Casa Soliteco della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo
RCCS 'Casa Sollievo della Sofferenza" - Sin Giovanni Rotondo
RCCS 'S.De Bellig" - Castellana Grotte
A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"
A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico 'Giovanni XXIII"
A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"
A.O.U. Policlinco di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"

Codice Esenzione	Malatta e/o gruppo	Centro Malattie Rare accreditato (Ospedale capolila)	Presidio Ospedaliero afferente al Centro malattle Rare/Nodo	Malatta per cui si candida	Unità Operativa	Pediatrico/Adulto	Malattie/gruppo afferenti al PRN	Gruppo Malattia
RN0250	Rene con midollare a spugna	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Barti-Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Pediatria Generale e Specialistica "B. Trambusti"		RN0250 - Rene con midolare a spugna	15. MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RN0260	Focomelia	A.O.J. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Ente Ecclesiastico" Cardinale G. Panico" - Tricase		Genetica medica		RN0260 - Focomelia	15. MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RN0260	Focomelia	A.O.J. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Ente Ecclesiastico" Cardinale G. Panico" - Tricase		Pediatria - UTIN		RN0260 - Focomelia	15. MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RN0270	Deformità di Sprengel	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"		Malattie Metaboliche e Genetiche		RN0270 - Deformità di Sprengel	15. MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RN0280	Acrodisotosi	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policinico di Bari - Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Malattie Metaboliche e Genetiche		RN0280 Acrodisostosi	15. MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RN0300	Sindrone da regressione caudale	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policinico di Bari - Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Malattie Metaboliche e Genetiche		RN0300 - Sindrome da regressione caudale	15. MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RN0310	Klipper-Fell, Sn drome di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Malattie Metaboliche e Genetiche		RN0310 - Klippel-Fell, Sindrome di	15. MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RN0322	Onfalocele	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policinico di Bari - Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Malattie Metaboliche e Genetiche		RN0322 - Onfalocele	15. MALFORMAZIONI CONGENITE. CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RN0322	Onfalocele	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policinico di Bari - Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Chirugia pediatrica		RN0322 - Onfalocele	15. MALFORMAZIONI CONGENITE. CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RN0330	Ehlers - Dantos sindrome di	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo		Genetica medica		RN0330 - Ehlers-danlos, sindrome di	15. MALFORMAZIONI CONGENITE. CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RN0330	Ehlers - Dantos sindrome di	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo		Medicina Interna		RN0330 - Ehlers-danlos, sindrome di	15. MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RN0330	Ehlers - Danlos sindrome di	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo		Neurologia		RN0330 - Ehlers-danlos, sindrome di	15. MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RN0330	Ehlers - Dantos sindrome di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXII"	A.O.U. Policlinico di Bari-Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Centro Sovraziendale Malattie rare - Medicina interna e Geriatria Universitaria "C. Frugoni"		RN0330 - Ehlers-danlos, sindrome di	15. MALFORMAZIONI CONGENITE. CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RN0330	Ehlers - Darlos sindrome di	A.O.J. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Malattie Metaboliche e Genetiche		RN0330 - Ehlers-danlos, sindrome di	15. MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE

Pedi. Pedi os sindrome di Pedi. Pedi					
A.O.U.Pe	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Odontolatria	RN0330 - Ehlers-danlos , sindrome di	15.MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
A.011.P	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	IRCCS "E. Medea" - Brindi si	Unitàper le disabilità gravi	RN0330 - Ehlers-danlos, sindrome di	15. MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
Ped	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Ente Ecclesiastico "Cardinale G. Panico" - Trikase	Genetica medica	RN0330 - Ehlers-danlos, sindrome di	15. MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
IRCCS "Casa:	IRCCS "Casa Sollevo della Sofferenza" . San Giovanni Roton do	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" . San Giovanni Rotondo	Genetica medica	RN0350 - Coffin-lowry, sindrome di	15. MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
IRCCS "Casa:	IRCGS "Casa Sollievo della Soffererza" - San Giovanni Roton do	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" . San Glovanni Rotondo	Pediatria	RN0350 - Coffin-lowry, sin drome d i	15. MALFORNAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
IRCCS "Casa:	IRCCS "Casa Sollevo della Soffer erza" - San Giovanni Roton do	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza". San Giovanni Rotondo	Genetica medica	RN0360 - Coffin-siris, sindrome di	15. MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
IRCCS "Casa:	IRCGS "Casa Sollievo della Soffer erza" - San Giovanni Roton do	IRCCS*Casa Sollievo della Sofferenza*. San Giovanni Rotondo	Neurologia	RN0360 - Coffin-siris, sindrome di	15. MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
IRCG "Casa:	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Roton do	IRCCS*Casa Sollievo della Sofferenza*- San Giovanni Rotondo	Pediatria	RN0360 - Coffin-siris, sindrome di	15.MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
IRCCS "Casa:	IRCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Roton do	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza". San Giovanni Rotondo	Genetica medica	R NVA 30 - P oland sin dromed i	15. MALFORNAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
IRCCS "Casa:	IRCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Roton do	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza". San Giovanni Rotondo	Pediatria	R NVA 30 - P oland sin dromed i	15. MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
IRCCS "Casa:	IRCGS "Casa Sollievo della Soffer erza" - San Giovanni Roton do	Azienda Ospedallero-Universitaria "Ospedali Riuniti" - Foggia	Chinuga Plastica e Ricostruttiva	R NVA 30 - P oland sin dromed i	15. MALFORMAZIONI CONGENITE. CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
A.O.U. P.	A.O.J. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Malattie Metaboliche e Genetiche	R NVA 30 - P oland sin dromed i	15. MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
A.O.U. P.	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Ente Ecclesiastico "Cardinale G. Panico" - Tricase	Genetica medica	RNO430 - Poland sin dromed i	15. MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
A.O.U. P.	A.O.U. Policlinico di Ban - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	IRCCS "E. Medea" - Brindisi	Unitàper le disabilità gravi	RN0430 - Poland sindrome di	15.MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE

Codice Es enzione	Maintia e/o gruppo	Centro Malattie Rare accreditato (Ospedale capofila)	Presidio Ospedallero afferente al Centro malattle Rare/Nodo	Malattia per cui si candida	Unità Operativa	Pediatrico/Adulto	Malattie/gruppo afferenti al PRN	Grup po Malattia
RN 0460	Sindrome femoro-facciale	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"		Malattie Metaboliche e Genetiche		RNO460 - Sindrome femoro-facciale	15.MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RN0470	Sindrome ot o. palato - digitale	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari-Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"		Odontoiatría		RNO470 Sindrome oto-palato-digitale	15. MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RN0470	Sindrome ot o. palato - digitale	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari-Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"		Malattie Metaboliche e Genetiche		RNO470 Sindrome oto-palato-digitale	15. MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RN 0490	Weaver sindrome di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"		Malattie Metaboliche e Genetiche		RN0490 Weaver, sind rome di	15. MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RN0650	Parry - Romberg sindro medi*	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	Azienda Ospedallero-Universtaria "Ospedali Riuniti" - Foggia		Chinuga Plastica e Ricostruttiva		RN0650 - Parry-Romberg, sindro med i	15. MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RN0670	Cri Du Chat malaftia del	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza". San Giovanni Rotondo		Genetica medica		RN0670 Sindrome del "cri du chat"	15. MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RN0670	Cri Du Chat malatia del	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo		Pediatria		RN0670 Sindrome del "cri du chat"	15. MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RN0670	Cri Du Chat malattia del	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo		Neurolo gia		RN0670 Sindrome del "cri du chat"	15. MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RN0670	Cri Du Chat malattia del	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari-Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Malattie Metaboliche e Genetiche		RN0670 Sindrome del "cri du chat"	15. MALFORMAZIONI CONGENITE, GROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RN0670	Cri Du Chat malattia del	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	IR.CCS "E. Medeal" - Brindisi		Unità per le disabili tà gravi		RN0670 Sindrome del "cri du chat"	15. MALFORMAZIONI CONGENITE, GROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RN0680	Tuner sindrome di	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Grovanni Rotondo	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo		Pediarria		RNO680 TURNER, SINDROME DI	15. MALFORMAZIONI CONGENITE, GROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RN0680	Tuner sindrome di	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Grovanni Rotondo	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo		Genetica medica		RNO680 TURNER, SINDROME DI	15. MALFORMAZIONI CONGENITE, GROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RN0680	Tuner sindrone di	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Glovanni Rotondo		Endocrino logia		RNO680 TURNER, SINDROME DI	15. MALFORMAZIONI CONGENITE, GROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RN0680	Tuner sindrone di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari-Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Maisttie Metaboliche e Genetiche		RNO680 TURNER, SINDROME DI	15. MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE

Codice Es enzione	Malatta e/o gruppo	Centro Malattie Rare accreditato (Ospedale capofila)	Presidio Ospedallero afferente al Centro malatte Rare/Nodo	Malatta per cui si candida	Unità Operativa	Pediatrico/Adulto	Malatte/gruppo afferenti al PRN	Grup po Malattia
RN0680	Tumer sindrome di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Endocrinologia		RNO680 TURNER, SINDROME DI	15. MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RN0680	Tumer sindrome di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O. U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Pediatria Generale e Specialistica "B. Trambusti		RNO680 TURNER, SINDROME DI	15. MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RN0680	Tumer sindrome di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Odontoiatría		RNO680 TURNER, SINDROME DI	15. MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RN0680	Tumer sindrome di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Ente Ecclesiastic o "Cardinale G. Panico" - Tricase		Genetica medica		RNO680 TURNER, SINDROME DI	15. MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RN0680	Tumer sindrome di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Ente Ecclesiastic o "Cardinale G. Panico" - Tricase		Ostetricia e Ginecologia		RNO680 TURNER, SINDROME DI	15. MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RN0680	Tumer sindrome di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Presidio Ospedalero "A. Perrino" - Brindisi		U.O.C. Pediatria		RNO680 TURNER, SINDROME DI	15. MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RN0680	Turner, sindrome di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Presidio Ospedalero "A. Perrino" - Brindisi		U.O.S.D. endocrinologia, malattie metaboliche, dietetica e nutrizione clinica	Adulto	RNO680 TURNER, SINDROME DI	15. MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RN0680	Tumer sindrome di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Presidio Ospedaliero "Sacro Cuore Di Gesù" - Gallopoli (Le)		Pediatria	Pediatrico	RNOSSO TURNER, SINDROME DI	15. MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RN0700	Wolf - Hischhornsindrome di	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	RCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo		Genetica medica		RN0700 Wolf-hirsch hom, sindrome di	15. MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RN0700	Wolf - Hischhornsindrome di	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo		Pediarria		RN0700 Wolf-hirsch hom, sindrome di	15. MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RN0700	Wolf - Hischhornsindrome di	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo		Neurolo gia		RN0700 Wolf-hirsch hom, sindrome di	15. MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RN0700	Wolf - Hischhornsindrome di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Malattie Metaboliche e Genetiche		RN0700 Wolf-hirsch hom, sindrome di	15. MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RN0750	Scieros inberosa	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	RCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo		Genetica medica		RND750 Scierosi tuberosa	15. MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RN0750	Scieros tuberosa	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	IRCCS "Casa Sollievo del la Sofferenza" - San Giovanni Rotondo		Pediatria		RNV750 Scierosi tuberosa	15 MALFORNAZIONI CONGENIE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE

RMO7500 RMO750 RMO750 RMO750 RMO750	Science tuber osa Science tuber osa Science tuber osa Science tuber osa	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" . San Giovanni Rotondo				
	Science tuber ora Science tuber ora Science tuber ora	Giovanni Rotondo		Neurolo gia		RNO750 Scierosi tuberosa	15.MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
	Science tuber oua	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Roton do	Azienda Ospedallero-Universitaria "Ospedall Riunitr" - Foggia	Neurologia Universitaria		RN0750 Scierosi tuberosa	15. MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
	Scierosi tuberosa	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Roton do	Azienda Ospedallero-Universitaria "Ospedali Riuniti" - Foggia	S.C. di Neuropsichiatria infantile	Pediatrico	RN0750 Scierosi tuberosa	15. MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
		A.O.J. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Polkilnico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Centro Sovraziendale Malattie rare - Medicina interna e Geriatria Universitaria °C. Frugoni"		RN0750 Scierosi tuberosa	15. MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
	Scierosi tuberosa	A.O.J. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"	Nefrologa Universitaria		RN0750 Scierosi tuberosa	15. MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
	Scierosi tuberosa	A.O.J. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Polidinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Nefrologia pediatrica		RNO750 Scierosi tuberosa	15. MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
	Scierosi tuberosa	A.O.J. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Neurologia "Amaducci"	Adulto	RNO750 Scierosi tuberosa	15. MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
_	Scierosi tuberosa	A.O.J. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Polidinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Neuropsichiatria Infantile		RNO750 Sclerosi tuberosa	15. MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
	Scierosi tuberosa	A.O.J. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Malattie Metaboliche e Genetiche		RN0750 Scierosi tuberosa	15. NALFORMAZIONI CONGENITE, GROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
	Scierosi tuberosa	A.O.J. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Neonatologia e Terapia Intensiva Neonatale		RN0750 Scierosi tuberosa	15. MALFORMAZIONI CONGENITE, GROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
	Scierosi tuberosa	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Polidinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Dermatologia e Venereologia Universitaria		RN0750 Scierosi tuberosa	15. MALFORMAZIONI CONGENITE, GROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
	Scierosi tuberosa	A.O.J. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Presidio Ospedaliero "San Paolo" Bari	Centro Epilessia ed EEG età evolutiva		RN0750 Scierosi tuberosa	15. MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
	Scierosi tuberosa	A.O.J. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	IRCCS "E. Medea" - Brindisi	Unità per le disabilità gravi		RNO750 Sclerosi tuberosa	15. MALFORMAZIONI CONGENITE, GROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
	Scieros tuberosa	A.O.J. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Ente Ecclesiastico "Cardinale G. Panico" - Tricase	Genetica medica		RNO750 Sclerosi tuberosa	15 MALFORNAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE

Codice Es enzione	Malatta e/o gruppo	Centro Malattie Rare accreditato (Ospedale capofila)	Presidio Ospedaliero afferente al Centro malatte Rare/Nodo	Malatta per cui si candida	Unità Operativa	Pediatrico/Adulto	Mnlatte/grupto afferenti al PRN	Gruppo Malattia
RN0760	Peutz-Jeghers sindrome di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXII"	A.O. U. Policlinico di Bari-Ospedale Pediatrico"Giovanni XXIII"		Centro Sovaziendale Malatte rare - Medicina interna e Geriatria Universitaria "C. Frugoni"		RN0760 Peutz-Jeghers, sindrome di	15. MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RN0760	Peutz Jeghers, sindrome di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Gastroenterologia	Adulto	RN0760 Peutz-Jeghers, sindrome di	15. MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RN0760	Peutz-Jeghers sindrome di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Odontolatria		RN0760 Peutz-Jeghers, sindrome di	15. MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RN0760	Peutz-Jeghers sindrome di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"		Endocrinologia		RN0760 Peutz-Jeghers, sindrome di	15. MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RN0760	Peutz-Jeghers sindrome di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Ente Ecclesiastico" Cardinale G. Panico" - Tricase		Medicina		RN0760 Peutz-Jeghers, sindrome di	15. MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RN0770	Sturge - Weber sindrome di	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Roton do	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo		Genetica medica		RN0770 Sturge-We ber, sin drome d i	15. MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RN0770	Sturge - Weber sindrome di	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo		Pediatria		RN0770 Sturge-We ber, sin drome d i	15. MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RN0770	Sturge - Weber sindrome di	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Grovanni Rotondo	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo		Neurolo gia		RN0770 Sturge-We ber, sin drome di	15.MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RN0770	Sturge - Weber sindrome di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policilnico di Bari - Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Odontolatria		RN0770 Sturge-We ber, sin drome d i	15.MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RN0780	Von Hippel - Lindau sindro me di	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo		Genetica medica		RN0780 Von Hippel-Lindau, sindrome di	15.MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RN0780	Von Hippel - Lindau sindro me d l	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo		Medicina Interna		RN0780 Von Hippel-Lindau, sindrome di	15.MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RN0780	Von Hippel - Lindau sindro me d l	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo		Neu rolo gia		RN0780 Von Hippel-Lindau, sindrome di	15.MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RN0780	Von Hippel - Lindau sindro me d l	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo		Pediatria		RN0780 Von Hippel-Lindau, sindrome di	15.MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RN0780	Von Hippel - Undau sindrome di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari-Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Centro Sovraziendale Malatte rare - Medicina interna e Geriatria Universitaria "C. Frugoni"		RNO780 Von Hippel-Lindau, sindrome di	15.MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE

Codice Esenzione	Malattla e/o gruppo	Centro Malattie Rare accreditato (Ospedale capofila)	Presidio Ospedallero afferente al Centro malattle Rare/Nodo	Malattia per cui si candida	Unità Operativa	Pediatrico/Adulto	Malattie/gruppo afferenti al PRN	Grup po Malattia
RN0780	Von Hippel - Lindau sindrome di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Barti-Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Oftalmologia Universitaria		RND780 Von Hippel-Lindau, sindrome di	15.MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RN0780	Sindrome di Von Hippel Lindau	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Presidio Ospedaliero "V. Fazzı" - Lecce		UO Oculistica	Adulto	RND780 Von Hippel-Lindau, sindrome di	15.MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RN0790	Aarskog sindrome di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Ente Ecclesiastico" Cardinale G. Panico" - Tricase		Genetica medica		RN0790 Aarskog, sin drome di	15.MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RN0820	Beckwith- Wiedemann sindrone di	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	IRCCS".Casa Sollievo della Sofferenza". San Giovanni Rotondo		Genetica medica		RN0820 - Beckwith-wiedemann, sindrome di	15.MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RN0820	Beckwith-Wiedemann sindrone di	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Roton do	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo		Pediatria		RN0820 Beckwith-wiedemann, sindrome di	15 MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RN0820	Beckwith-Wiedemann sindrone di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Malattie Metaboliche e Genetiche		RN0820 Beckwith-wiedemann, sindrome di	15 MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RN0820	Beckwith-Wiedemann sindrome di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Neonatologia e Terapia Intensiva Neonatale		RN0820 Beckwith-wiedemann, sindrome di	15 MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RN0820	Beckwith-Wiedemann sindrome di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari-Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Pediatria Generale e Specialistica "B. Trambusti"		RN0820 Beckwith-wiedemann, sindrome di	15.MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RN0820	Beckwith-Wiedemann sindrome di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Presidio Ospedaliero "A. Perrino" - Brindisi		U.O.C. Pediatria		RN0820 - Beckwith-wiedemann, sindrome di	15 MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RN0840	Borjeson sindrome di	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Roton do	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo		Genetica medica		RNO840 - Börjeson-forssman-lehmann, sindrome di	15 MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RN0840	Borjeson sind rome di	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Roton do	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo		Pediatía		RNO840 - Börjeson-forssman-lehmann, sindrome di	15 MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RN0840	Borjeson sindrome di	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Roton do	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo		Neurolo gia		RNO840 - Börjeson-forssman-lehmann, sindrome di	15 MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RN0850	Charge association e	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Malattie Metaboliche e Genetiche		RN0850 - Sindrome CHARGE	15 MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RN0850	Charge associatione	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari-Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Neonatologia e Terapia Intensiva Neonatale		RN0850 - Sindrome CHARGE	15 MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE

RCCS *C. Modelar* - Brinds RC		Malattia e/ogruppo	Centro Malattie Rare accreditato (Ospedale capofila)	Presidio Ospedaliero afferente al Centro malattie Rare/Nodo	Malattia per cui si candida	Unità Operativa	Pediatrico/Adulto	Malattie/gruppo afferenti al PRN	Grup po Malatti a
INCCS "Casa Solliero della Soflerenza" - San RCCS "Casa Solliero	Charge	associazione	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	IRCCS *E. Medea" - Brindisi		Unità per le disabili tà gravi		RN0850 - Sindrome CHARGE	15.MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
PRCS *Casa Solliero de das Sofferenza** San RCSS *Casa Solliero de la Sofferenza** A.O. J. Podelatico de Basi - Ospedade RCS *Casa Solliero de das Sofferenza** San RCSS *Casa Solliero de la Sofferenza** RCS *Casa Solliero de das Sofferenza** San RCSS *Casa Solliero de la Sofferenza** RCS *Casa Solliero de das Sofferenza** San RCSS *Casa Solliero de la Sofferenza** RCS *Casa Solliero de das Sofferenza** San RCSS *Casa Solliero de la Sofferenza** RCS *Casa Solliero de das Sofferenza** San RCSS *Casa Solliero de la Sofferenza** RCS *Casa Solliero de das Sofferenza** San RCSS *Casa Solliero de la Sofferenza** A.O. J. Podelatico de Basi - Ospedade **A.O. J. Podelatico de Basi - Ospedade **RCS *Casa Solliero de das Sofferenza** San RCSS *Casa Solliero de la Sofferenza** **A.O. J. Podelatico de Basi - Ospedade **A.O. J. Podelatico de Basi - Ospedade **RCS *Casa Solliero de das Sofferenza** San RCSS *Casa Solliero de la Sofferenza** **A.O. J. Podelatico de Basi - Ospedade **RCS *Casa Solliero de das Sofferenza** San RCSS *Casa Solliero de la Sofferenza** **A.O. J. Podelatico de Basi - Ospedade **RCS *Casa Solliero de das Sofferenza** San RCSS *Casa Solliero de la Sofferenza** San RCSS *Casa Solliero d	Morsier sindron	ne di (Displasia setto-ottica)	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	RCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" . San Giovanni Rotondo		Pediatria	- W	RN0860 - De Morsier sindrome di (Displasia setto-ottica)	15. MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
MCG Yeas Sollwood data Sofferenza" - San RCGS YE Medica" Brindis RCG YE as Sollwood data Sofferenza" - San RCGS YE as Sollwood data Sofferenza" - San Sollwood data Sofferenza" - San Sollwood data Sofferenza" - San RCGS YE as Sollwood data Sofferenza" - San Sollwood data Sofferenza" - San Sollwood data Sofferenza" - San Sollwood data Sofferenza" - San Sollwood data Sofferenza" - San Sollwood data Sofferenza" - San Sollwood data Sofferenza" - San Sollwood data Sofferenza" - San Sollwood data Sofferenza" - San Sollwood data Sofferenza" - San Sollwood data Sofferenza" - San Sollwood data Sofferenza" - San Sollwood data Sofferenza" - San Sollwood data Sofferenza" - S	vlorsier sindror	ne di (Displasia setto-ottica)	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	RCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" . San Giovanni Rotondo		Genetica medica	<u>~</u>	RN0860 - De Morsier sindrome di (Displasia setto-ottica)	15. MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
INCCS **Caas Sollievo data Sofferenza** - San RCCS **Caas Sollievo	vlorsiersindn	ome di (Displasia setto-ottica)	A.O.U. Policlinico di Ban' - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	RCCS *E. Medea* - Brindisi		Unità per le disabilità gravi	<u>~</u>	RN0860 - De Morsier sindrome di (Displasia setto-ottica)	15. MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
INCS Yeas Sollevor data sofferenza" - San RCS Yeas Sollevor data Sofferenza" - San	Freemam	Sheldon sindrome di	IRCCS "Casa Sollkvvo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	RCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" . San Giovanni Rotondo		Genetica medica		RN0890 - Freeman-Sheldon, sindrome di	15. MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
A COLI Poldinico di Bari - Opedale Pedantico 'Georanni XXIII' RCCS *Caas Sollece della Sofferenza" - San RC	Freeman	n - Sheldon sindrome di	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	RCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" . San Giovanni Rotondo		Pediatria		RN0890 - Freeman-Sheldon, sindrome di	15. MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
INCO Yeas Sollevo data sofferenza" - San RCO Yeas Sollevo data Sofferenza" - San RCO Yeas Sollevo data Sofferenza" - San RCO Yeas Sollevo data Sofferenza" - San RCO Yeas Sollevo data Sofferenza" - San RCO Yeas Sollevo data Sofferenza" - San RCO Yeas Sollevo data Sofferenza" - San RCO Yeas Sollevo data Sofferenza" - San		Fryns sindrome di	A.O.U. Policlinico di Ban' - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"		Malattie Metaboliche e Genetiche		RN0900 - Fryns, sindrome di	15. MALFORNAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
A Out Policinic of Bart - Organia Notario - San Grown Records A Out Policinic of Bart - Organia - San Grown Records A Out Policinic of Bart - Organia - San Grown Records A Out Policinic of Bart - Organia - San Grown Records A Out Policinic of Bart - Organia - San Grown Records A Out Policinic of Bart - Organia - San Records A Out Policinic of Bart - Organia - San Records Governal Records San Grown Records San Grown Records San Grown Records San Grown Records San Grown Records RCCS * Casa Sollece data sofferenza* - San RCCS * Casa Sollece della Softerenza* - San RCCS * Casa S	9	idenhar sindrome di	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	RCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo		Genetica medica		RN0910 - Goldenhar, sindrome di	15.MALFORNAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
A Out Polidinico di Bari - Ospedale Pediantico 'Genami XXIII' A Out Polidinico di Bari - Ospedale Pediantico 'Genami XXIII' Recorresiona 'Genami XXIII' Recorresiona 'Genami Roccari' Recorresion	8	idenhar sindrome di	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	RCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo		Pediatía		RN0910 - Goldenhar, sind rome di	15. MALFORNAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
A O.U. Polithinio di Bari. Oppodale Redartico Govarni XXIII* Redartico Govarni XXIII* RECS *Casa Sollievo della Sofferenza* - San RCCS *Casa Sollievo de	8	idenhar sindrome di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"		Malattle Metaboliche e Genetiche		RN0910 - Goldenhar, sindrome di	15. MALFORNAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
IRCG "Casa Solleword dalla Sofferenza" - San IRCG "Casa Sollewo della Sofferenza" - San Govanni Rocca Casa Solleword della Sofferenza" - San Rocca IRCG "Casa Sollewo della Sofferenza" - IRCG "Casa Solleword della Sofferenza" - San IRCG "Casa Sollewo della Sofferenza" - IRCG "Casa Solleword della Sofferenza" - San IRCG "Casa Sollewo della Sofferenza" - IRCG "Casa Solleword della Sofferenza" - San IRCG "Casa Sollewo della Sofferenza" - IRCG "Casa Solleword della Sofferenza" - San IRCG "Casa Sollewo della Sofferenza" -	ŏ	oldenhar sindrome di	A.O.U. Policlinico di Ban' - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"		Odontolatria		RN0910 - Goldenhar, sind rome di	15 MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
IRCCs "Casa Sollievo della Sofferenza" - San RCCS "Casa Sollevo della Sofferenza" - San Giovanni Rocca Giovanni Rocca San Giovanni Rocca Giovanni Rocca San Giovanni Rocca San Giovanni Rocca Sollevo della Sofferenza" - San RCCS "Casa Sollevo della Sofferenza" - San RCCS "Casa Sollevo della Sofferenza" -	Kabuk	i sindrome della maschera	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	RCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo		Genetica medica		RN0940 - Sindrome Kabuki	15. MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
IRCS *Casa Solleword dia Sofferenza* - San RCCS *Casa Solleword las sollewords to season to seas	Kabuki	sindrome della maschera	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	RCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Glovanni Rotondo		Pediaria		RND940 - Sindrome Kabuld	15.MALFORNAZIONI CONGENITE, GROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
GOOGRAM ROOMGO SHE GOOGRAM HATORICO	Kabuki	indrome della maschera	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	RCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo		Neurologia		RND940 - Sindrome Kabudi	15. MALFORNAZIONI CONGENITE, GROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE

AOU. Podiative feels maschera AOU. Podiative feels AOU. Podiative feels maschera AOU. Podiative feels AOU. Podiative feels maschera AOU. Podiative fee		A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"				
			Malattie Metaboliche e Genetiche		RN0940 - Sindrome Kabuki	15. MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
		A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Nefrologia pediatrica		RNO940 - Sindrome Kabuld	15. MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
		A.O.U. Policlinico di Bari-Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Nefrologia universitaria	Adulto	RNO940 - Sindrome Kabuld	15. MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
		A.O.U. Policlinico di Bari-Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Pediatria Generale e Specialistica "B. Trambusti"		RN0940 - Sin drome K ab uki	15 MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
	Giovanni Rotondo	RCCS "Casa Sollievo della Soffe renza" - San Giovanni Rotondo	Genetica medica		RN1010 - Noonan, sindrome di	15 MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
	IRCCS "Casa Sollevo della Sofferenza" - San Govanni Rotondo	RCCS "Casa Sollievo della Soffe renza" - San Giovanni Rotondo	Pediatria		RN1010 - Noonan, sindrome di	15 MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
	IRCCS "Casa Sollevo della Sofferenza" - San Govanni Roton do	RCCS "Casa Sollievo della Soffe renza" - San Giovanni Rotondo	Weurolo gia		RN1010 - Noonan, sindrome di	15 MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
	A.O.J. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Malattie Metaboliche e Genetiche		RN1010 - Noonan, sindrome di	15. MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari- Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Pediatria Generale e Specialistica "B. Trambusti"		RN1010 - Noonan, sindrome di	15 MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Odontoistria		RN1010 - Noonan, sindrome di	15 MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Ente Ecclesiastico" Cardinale G. Panico" - Tricase	Genetica medica		RN1010 - Noonan, sindrome di	15. MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
	IRCCS "Casa Sollevo della Sofferenza" - San Govanni Roton do	IRCCS "Casa Sollievo della Soffe renza" - San Giovanni Rotondo	Pediatria		RM1080 Russell-Silver, sindrome di	15 MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
Russel - Silver sindrome di IRCCS "Casa Sollis	IRCCS "Casa Sollevo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	RCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	Genetica medica		R NLO80 Russell-Silver, sindro me di	15. MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
Russel - Silver sindrome of Pedartic Pedal	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Malattie Metaboliche e Genetiche		R NLO80 Russell-Silver, sindro me di	15. MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE

Codice Esenzione	Malattia e/o gruppo	Centro Malattie Rare accreditato (Ospedale capofila)	Presidio Ospedaliero afferente al Centro malattle Rare/Nodo	Malatta per cui si candida	Unità Operativa	Pediatrico/Adulto	Malatte/gruppo afferenti al PRN	Gruppo Malattia
RN1080	Russel - Silver sindrome di	A.O.J. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari-Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Centro Sovraziendale Malatte rare - Medicina interna e Geriatria Universitaria "C. Frugoni"		RN1080 Russell-Silver, sindromed i	15.MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RN1080	Russel - Silver sindrome di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policilnico di Bari-Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Pediatria Generale e Specialistica "B. Trambusti		RN1080 Russell-Silver, sindrome di	15. MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RN1100	Seckel sind rome di	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Roton do	RCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo		Genetica medica		RN 1100 Seckel, sindrome di	15.MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RN1100	Seckel sind rome di	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Roton do	RCCS*Casa Sollievo della Sofferenza* - San Giovanni Rotondo		Pediatía		RN 1100 Seckel , sindrome di	15. MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RN1100	Seckel sindrome di	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Glovanni Roton do	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo		Neurolo gia		RN1100 Seckel, sindrome dl	15 MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RN1100	Seckel sindrome di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policilnico di Bari - Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Malattie Metaboliche e Genetiche		RN1100 Seckel, sindrome di	15.MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RN1100	Seckel sindrome di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policiinico di Bari-Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Odontoiatria		RN1100 Seckel, sindrome di	15.MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RN1100	Seckel sindrome di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policiinico di Bari-Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		P ediatria Generale e Specialistica "B. Trambusti"		RN1100 Seckel, sindrome di	15.MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RN1120	Simpson-Golab - Behmel sindrome di	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo		Genetica medica		RN1120 Simpson-golabi- behmel, sin drome di	15.MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RN1120	Simpson-Golabi-Rehmel sindrome di	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo		Pediatria		RN1120 Simpson-golabi-behmel, sin drome di	15.MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RN1140	Sindrome branchio- oto-renale	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo		Genetica medica		RN1140 - Sindrome branchio-oto-renale	15.MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RN1140	Sindrome branchio- oto-renale	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo		Pediatria		RN1140 - Sindrome branchio-oto-renale	15.MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RN1140	Sindrome branchio- oto-renale	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	Azienda Ospeda liero-Universitaria "Ospedali Runiti" - Foggia		Nefrologia, Dialisi e Trapianti		RN1140 - Sindrome branchio-oto-renale	15.MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RN1140	Sindrome branchie- oto-renale	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari-Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Nefrologia Universitaria		RN1140 - Sindrome branchio-oto-renale	15. MALFORMAZIONI CONGENIE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE

	Malattia e/o gruppo	Centro Malattie Rare accreditato (Ospedale capofila)	Presidio Ospedallero afferente al Centro malattle Rare/Nodo	Malattà per cui si candida	Unità Operativa	Pediatrico/Adulto	Malatte/gruppo afferenti al PRN	Grup po Malattia
Sindromet	Sindrome branchio- oto-renale	A.O.J. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari-Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Nefrologia pediatrica		RN1140 - Sindrome branchio-oto-renale	15.MALPORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
Sindrome	Sindrome cardio-fadio: cutanea	A.O.J. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Malattie Metaboliche e Genetiche		RN 1150 - Sindrome cardio-facio-cutanea	15.MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
Sindrome	Sindrome cardio-fador cutanea	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	IRCCS "Casa Sollievo della Soferenza" - San Giovanni Rotondo		Genetica medica		RN 1150 - Sindrome cardio-facio-cutanea	15.MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
Sindrome	Sindrome cardio-facio: cutanea	A.O.U. Policilnico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo		Pediatria		RN1150 - Sindrome cardiorfacio-cutanea	15.MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
J,	Sindrome Proteo	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Roton do	IRCCS "Casa Sollievo della Sofierenza" - San Giovanni Rotondo		Genetica medica		RN1170 - Sindrome Proteus	15. MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
	Sindrome Proteo	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Roton do	IRCCS "Casa Sollievo della Sofierenza" - San Giovanni Rotondo		Pediatria		RN1170 - Sindrome Proteus	15. MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
Sindro	Sindro me trico-rino - falangea	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Roton do	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo		Genetica medica		RM1180 - Sindrome trico-rino-falangea	15 MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
Sindra	Sindro me trico-rino - falan gea	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Roton do	IRCCS*Casa Sollievo della Sofferenza* - San Giovanni Rotondo		Pediaria		RM1180 - Sindrome trico-dino-falangea	15 MALPORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
Sindre	Sindro me trico-rino - falan gea	A.O.J. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policiinico di Bari-Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Malattie Metaboliche e Genetiche		RN1180 - Sindrome trico-rino-falangea	15 MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
Sindra	Sindrome trico-rino - falangea	A.O.J. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari-Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Odontolatria		RN1180 - Sindrome trico-rino-falangea	15 MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
Sindrome nail-	Sindro me nail-patella (Sindrome unghia - rotula).	A.O.J. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Malattie Metaboliche e Genetiche		RNI190 - Sindrome nail-patella	15 MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
Sindrome nail	Sindro me nail-patella (Sindrome unghia - rotula).	A.O.J. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Po liclinico di Bari - Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Nefrologia Universitaria		RNI190 - Sindrome nail-patella	15 MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
Sindrome nail-	Sindro me nall-patella (Sindrome unghia - rotula).	A.O.J. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Nefrologia pediatrica		RNI190 - Sindrome nall-patella	15 MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
Smit	Smith -Magenis sindrome di	A.O.J. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	IRCCS "E. Medea" - Brindisi		Unità per le disabilità gravi		RN1210 - Snith-Magenis, sindrome di	15 MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
	ì		Î	Ī	Ĭ		Ť	

Centro Maiatte Rare accediato (Digredale Presidio Digredalero afferente al Centro capatila) INCS **Casa Sollevo della Sofferenza** - San RCCS **Casa Sollevo d
A.O.U. Padichino di Bari - Opedale Pedianto "Giovanni XXIII" Pedianto "Giovanni XXIII" A.O.U. Polichino di Bari - Opedale Pedianto di Bari - Opedale Pedianto "Giovanni XXIII"
A.O.U. Polidinico di Bari - Ospedale Pediatrico di Bari - Ospedale Pediatrico Govanni Xxult'
A.O.U. Polichico di Bari - Ospedale Pediatrico 'Giovanni Xtali" Pediatrico 'Giovanni Xtali"
A.O.U. Polidinico 8 Bari - Ospadale A.O.U. Polidinico (Bori-Ospadale Pedatrico Governity). Il Pedatrico Governity (Il Pedatrico Governi
IRCS 'Casa Sollevo della Sofferenza" - San RCS 'Casa Sollevo della Sofferenza" - Son Govanni Rottondo
IRCS 'Casa Sollevo della Sofferenza" . San RCCS 'Casa Sollevo della Soferenza" . Govanni Rotordo
IRCG "Las Solievo della Sofferenza" - San RCCG "Casa Solievo della Sofferenza" - Growani Rotondo
A.O.U. Policitrico di Bari - Ospedale A.O.U. Policitrico di Bari - Ospedale Pediantico "Giovanni XVIII" Pediantico "Giovanni XVIII"
A.O.U. Policitrico di Bari - Ospedale A.O.U. Policitrico di Bari - Ospedale Pediantico "Giovanni XXIII" Redutico "Giovanni XXIII"
A.O.J. Policlinico di Bari - Ospadale Pediarko "Giovanni XVIII"
A.O.U. Polidinical Barl - Opedate A.O.U. Polidinical Barl - Opedate Pedantica 'Geovaria' XXIII*

Codice Esenzione	Malattia e/o gruppo	Centro Malattie Rare accreditato (Ospedale capofila)	Presidio Ospedaliero afferente al Centro malattie Rare/Nodo	Malatta per cui si candida	Unità Operativa	Pediatrico/Adulto	Malattie/gruppo afferenti al PRN	Gruppo Malattia
RN1290	Wolfam sindrome di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"		Endocrinologia		RN1290 - Wolfram, Sindrome di	15. MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RN1290	Wofram sindrome di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari-Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Oftalmologia Universitaria		RN1290 - Wolfram, Sindrome di	15. MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RN1290	Wofram sindrome di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O. U. Policlinico di Bari-Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Pediatria Generale e Specialistica "B. Trambusti"		RN1290 - Wolfram, Sindrome di	15. MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RN1290	Wolfam sindrome di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Presidio Ospedaliero "A. Perrino" - Brindisi		U.O.C. Pediatria		RN1290 - Wolfram, Sindrome di	15. MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RN1300	Angelman sindrome di	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo		Genetica medica		RN 1300 - Angelman, sindrome di	15. MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RN1300	Argelman sindrome di	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo		Pediatria		RN 1300 - Angelman, sindrome di	15. MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RN1300	Argelman sindrome di	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo		Neu rolo gia		RN 1300 - Angelman, sindrome di	15. MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RN1300	Angelman, s'ndrome di	A,O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Neurofisiop atologia	Adulto	RN 1300 - Angelman, sindrome di	15. MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RN1300	Angelman sindrome di	A,O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Presidio Ospedaliero "San Paolo" Bari		Centro Epilessia ed EEG età evolutiva		RN 1300 - Angelman, sindrome di	15. MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RN1310	Prader - Will sindrome di	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo		Pediatria		RN1310 - Prader-Will, sindrome di	15. MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RN1310	Prader - Will sindrome di	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo		Genetica medica		RN1310 - Prader - Will sindrome di	15. MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RN1310	Prader - Will sindrome di	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Roton do	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo		Endocrino logia		RN1310 - Prader-Will, sindrome di	15. MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RN1310	Prader - Will sindrome di	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Roton do	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo		Neurología		RN1310 - Prader-Will, sindrome di	15.MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RN1310	Prader - Will sindrome di	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo		Medicina Interna		RN1310 - Prader-Will, sindrome di	15. MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE

Codice Esenzione	Malatta e/o gruppo	Centro Malattie Rare accreditato (Ospedale capofila)	Presidio Ospedaliero afferente al Centro malatte Rare/Nodo	Malatta per cui si candida	Unità Operativa	Pediatrico/Adulto	Malattie/gruppo afferenti al PRN	Grup po Malattia
RN1310	Prader - Will sindrome di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policilnico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"		Neonatologia e Terapia Intensiva Neonatale		RN1310 - Prader-Will, sindrome di	15.MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RN1310	Pader - Will sindrome di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXII"	A.O. U. Policilnico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"		Pediatria Generale e Specialistica "B. Trambusti		RN1310 - Prader-Willi, sindrome di	15. MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RN1310	Prader - Will sindrome di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policilnico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"		Malattie Metaboliche e Genetiche		RN1310 - Prader-Will, sindrome di	15.MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RN1310	Pader - Will sindrome di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"		Endocrino logia		RN1310 - Prader-Willi, sindrome di	15. MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RN1310	Pader - Will sindrome di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXII"	RCCS *E. Medea* - Brindisi		Unità per le disabilità gravi		RN1310 - Prader-Will, sindrome di	15. MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RN1310	Pader - Will sindrome di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Presidio Ospedalero "A. Perrino" - Brindisi		U.O.C. Pediatria		RN1310 - Prader-Will, sindrome di	15. MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RN1310	Prader will, sindrome di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Presidio Ospedalero "A. Perrino" - Brindisi		U.O.S.D. endocrinologia, malattie metaboliche, dietetica e nutrizione clinica	Adulto	RN1310 - Prader-Will, sindrome di	15 MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RN1320	Marfan sindrome di	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Roton do	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo		Genetica medica		RN1320 - Marfan, sindrome di	15.MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RN1320	Marfan sindrome di	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo		Medicina Interna		RN1320 - Marfan, sindrome di	15 MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RN 1320	Marfan sindrome di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policilnico di Bari-Ospedale Pediatrico"Giovanni XXIII"		Centro Sovaziendale Malatte rare - Nedicina interna e Geriatria Universitaria "C. Frugoni"		RN1320 - Marfan, sindrome di	15 MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RN 1320	Marfan sindrome di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policilnico di Bari - Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Malattie Metaboliche e Genetiche		RN1320 - Marfan, sindrome di	15 MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RN 1320	Marfan sindrome di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policilnico di Bari - Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Oft-almologia Universitaria		RN1320 - Marfan, sindrome di	15 MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RN1320	Marfan sindrome di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXII"	A.O.U. Policiinico di Bari - Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Odontolatria		RN1320 - Marfan, sindrome di	15.MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RN1330	Sindrome da X fragle	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo		Genetica medica		RN330 - Sindrine del cromosoma X fragile	15. MALFORMAZIONI CONGENIE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE

Codice Benzione	Malattla e/o gruppo	Centro Malattie Rare accreditato (Ospedale capofila)	Presidio Ospedaliero afferente al Centro malatte Rare/Nodo	Malatta per cu si candida	Unità Operativa	Pediatrico/Adulto	Malattie/gruppo afferenti al PRN	Gruppo Malattia
RN1330	Sindrome da X fraglie	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	IRCCS "Casa Sollievo della Soferenza" - San Giovanni Rotondo		Pediatria		RN1330 - Sindme de Lromosoma X fragile	15.MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RN1330	Sindrome da X fraglie	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Roton do	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo		Neurolo gia		RNI330 - Sin drime de l <i>c</i> romosoma X fragile	15 MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RN1330	Sindrome da X fraglie	A.O.J. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari- Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Malattie Metaboliche e Genetiche		RN1330 - Sin drime de l'cromosoma X fragile	15.MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RN 1330	Sindrome da X fraglie	A.O.J. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Ente Ecclesiastico" Cardinale G. Panico" - Tricase		Genetica medica		RNI330 - Sindme de l <i>c</i> romosoma X fragile	15 MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RN1350	Alagille sindrome di	A.O.J. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Malattie Metaboliche e Genetiche		RN 1350 - Alagille sindrome di	15 MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RN1350	Alagille sindrome di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari- Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Pediatria Generale e Specialistica "B. Trambusti"		RN 1350 - Alagille sindrome di	15.MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RN1350	Abgille, sindrome di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo		E patolo gia	Adulto	RN 1350 - Alagille sindrome di	15.MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RN 1370	Aktrom sindrone di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policiinico di Bari - Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Malattie Metaboliche e Genetiche		RNI370 - Aktromsindrome d I	15.MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RN1380	Bardet - Bled sindrone di	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo		Genetica medica		RN 1380 - Bardet-bledt, sindrome di	15.MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RN 1380	Bardet - Bled sindrone di	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo		Pediatria		RN 1380 - Bardet-bledt, sindrome di	15.MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RN1380	Bardet - Bled sindrone di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policiinico di Bari - Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Malattie Metaboliche e Genetiche		RN 1380 - Bardet-bledt, sindrome di	15.MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RN1380	Bardet - Biedl sindrome di	A.O.J. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policilnico di Bari- Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Pediatria Generale e Specialistica "B. Trambusti"		RN 1380 - Bardet-biedt, sindrome di	15.MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RN1410	Correlia De Lange sindrome di	A.O.J. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari-Ospedale Pediatrico"Giovanni XXIII"		Maistie Metaboliche e Genetiche		RN1410 - Comelia de lange, sindrome di	15 MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RN1410	Cornelia De Lange sindrome di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari-Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Pediatria Generale e Specialistica "B. Trambusti"		RN1410 - Comelia de lange, sindrome di	15. MALFORMAZIONI CONGENITE, GROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE

Codice Esenzione	Malatta e/o gruppo	Centro Malattie Rare accreditato (Ospedale capofila)	Presidio Ospedallero afferente al Centro malatte Rare/Nodo	Malatta per cui si candida	Unità Operativa	Pediatrico/Adulto	Malattie/gruppo afferenti al PRN	Gruppo Malattia
RN 1410	Cornelia De Lange sindrome di	A.O.J. Policinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"		Neonatologia e Terapia Intensiva Neonatale		RN1410 - Comelia de lange, sindrome di	15.MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RN 1410	Cornelia De Lange sindrome di	A.O.J. Policinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	RCCS *E. Medea* - Brindis		Unitàper le disabilità gravi		RN1410 - Comelia de lange, sindrome di	15.MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RN1410	Cornelia De Lange sindrome di	A.O.J. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Ente Ecclesiastico" Cardinale G. Panico" - Tricase		Genetica medica		RN1410 - Comelia de lange, sindrome di	15.MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RN1410	Cornelia De Lange sindrome di	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Roton do	IRCCS "Casa Sollievo della Soferenza" - San Giovanni Rotondo		Genetica medica		RN1410 - Comelia de lange, sindrome di	15.MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RN1410	Cornella De Lange sindrome di	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	IRCCS "Casa Sollievo della Soferenza" - San Giovanni Rotondo		Pediatria		RN1410 - Comelia de lange, sindrome di	15. MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RN1430	Denys -Drash sindrome di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"		Nefrologia pediatrica		RN1430 Denis-drash, sindrome di	15. MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RN1430	Denis-drash, sindrome di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policiinico di Bari - Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Nefrologia Universitaria	Adulto	RN1430 Denis-drash, sindrome di	15.MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RN1450	Displasia spondiloepifisaria congenita	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policiinico di Bari - Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Malattie Metaboliche e Genetiche		RN 1450 - Displasia spondil cepifisıria congenita	15.MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RN 1510	Klippel - Treunaunay sindrome di	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo		Genetica medica		RN1510 - Klippel - Treunaunay sindrome di	15.MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RN1510	Klippel - Treunaunay sindrome di	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo		Pediaría		RN1510 - Klippel - Treunaunay sindrome di	15. MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RN1510	Kilppel - Treunaunay sindrome di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policiinico di Bari - Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Malattie Metaboliche e Genetiche		RN1510 - Klippel - Treunaunay sindrome di	15.MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RN 1530	LEOPARD sindrome	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policilnico di Bari - Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Malattie Metaboliche e Genetiche		RN 1530 - Sindrome LEOPARD	15. MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RN1530	LEOPARD sindrome	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policilnico di Bari - Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Pediatria Generale e Specialistica "B. Tramb usti		RM1530 - Sindrome LEOPARD	15-MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RN1590	Pallister - Killan sindrome di	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari-Ospedale Pediatrico"Giovanni XXIII"		Malattie Met aboliche e Genetiche		RNI590 Pallister-killan, sindrome di	15. MALFORMAZIONI CONGENITE, GROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE

RN1590	Meiatua e/ o gruppo	capofila)	malattie Rare/Nodo	אופופיים לבו כמו משומים	Unita Operativa			Gruppo Malattia
	Pallister - Killan sindrome di	A.O.J. Policinico di Ban'. Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	IRCCS *E. Medea* - Brindisi		Unitàperie disabilità gravi		RNIS90 Pallister-Ailian, sindrome di	15. MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
	Rubinstein - Taybi sindrome di	IRCCS "Casa Solievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" . San Giovanni Rotondo		Genetica medica		RN1620 - Rubinstein-Taybi, sindrome di	15. MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RN1620	Rubinstein - Taybi sindrome di	IRCCS "Casa Sollevo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	RCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" . San Giovanni Rotondo		Pediatria		RN1620 - Rubinstein-Taybi, sindrome di	15.MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RN1620	Rubinstein - Taybi sindrome di	IRCCS "Casa Sollevo della Sofferenza" . San Giovanni Rotondo	RCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" . San Giovanni Rotondo		Neurologia		RN1620 - Rubinstein-Taybi, sindrome di	15.MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RN1620	Rubinstein - Taybi sindrome di	A.O.U. Policihico di Ban'. Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"		Malattie Metaboliche e Genetiche		RN1620 - Rubinstein-Taybi, sindrome di	15. MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RN1620	Rubinstein - Taybi sindrome di	A.O.J. Policihico di Ban'. Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	IRCCS *E. Medea* - Brindisi		Unità per le disabilità gravi		RN1620 - Rubinstein-Taybi, sindrome di	15. MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RN1620	Rubinstein - Taybi sindrome di	A.O.J., Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Presidio Ospedaliero "V. Fazzi" - Lecce		UOOculistika	Adulto	RN1620 - Rubin stein-Taybi, sindrome di	15.MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RN1690	Sindro me tromb ocit openica con assenza di radio	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	IRCCS*Casa Sollievo della Sofferenza*. San Giovanni Rotondo		Genetica medica		RNI690 Sindrome trombocitopenica con aplasia del radio	15. MALFORNAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RN1690	Sindro me trombocit openica con assenza di radio	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo		Pediatria		RNI690 Sindrome trombocitopenica con aplasia del radio	15.MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RN1690	Sindro me trombocit openica con assenza di radio	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	Azienda Ospedallero-Universitaria "Ospedali Riuniti" - Foggia		Neonatologia con UTIN		RNI690 Sindrome trombocitopenica con aplasia del radio	15. MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RN1690	Sindro me tromb ocit openica con assenza di radio	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"		Pediatria Generale e Specialistica "B. Trambusti		RNI690 Sindrome trombocitopenica con aplasia del radio	15 MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RN1720	Vogt- Koyanag- Harada sin drome di	A.O.J. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"		Reumatologia Universitaria		RN1720 - Vogi - Koyanagi- Harada sindrome di	15. MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RM1720	Vogt- Koyanag- Harada sin drome di	A.O.J., Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"		Oftalmologia Universitaria		RNI720 - Vogi-Koyanagi-Harada sindrome di	15.MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RN1730	Wagr sindrome	A.O.JJ. Policinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"		Majatte Metaboliche e Genetiche		RNI730 Sindrome Waggr	15. MALFORNAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE

Codice Esenzione	Malattia e/o grupp o	Centro Malattie Rare accreditato (Ospedale capofila)	Presidio Ospedalero afferente al Centro malstite Rare/Nodo	Malattia per cui si candida	Unità Operativa	Pediatrico/Adulto	Malattie/gruppo afferenti al PRN	Gruppo Malattia
RN1810	Estrofía Vescicale	A.O.J. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Chirugia Pediatrica		RN 1810 - Estrofia Vescicale	15.MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RN1810	Estrofía Vescicale	A.O.J. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari-Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Urologia Pediatrica		RN1810 - Estrofia Vescicale	15.MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RNISTO	Estrofia Vescicale	A.O.J. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari-Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Urologia Universitaria II	Adulto	RN 1810 - Estrofia Vescicale	15.MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RN1850	Mainzer-Saldino, sindrome di	A.O.J. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policinico di Bari - Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Malattie Metaboliche e Genetiche		RN1850 - Mainzer-Saldino, sindrome di	15 MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RNGO10	Pseudoemafroditismi	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Roton do	IRCCS*Casa Sollievo della Sofferenza* - San Giovanni Rotondo		Genetica medica		RMG010 Pseudoermafroditism l	15.MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RNGO10	Pseudoemafroditismi	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giorami Roton do	IRCCS*Casa Sollievo della Sofferenza* - San Giovanni Rotondo		Pediatria		RNG010 Pseudoermafroditism1	15.MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RNGO10	Pseudoemafroditismi	A.O.J. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Endocrinologia		RNG010 Pseudoermafroditism1	15.MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RNG010	Pseudoemafrodītismi	A.O.J. Policlinico di Bani - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari-Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Maisttie Metaboliche e Genetiche		RNG010 Pseudoermafroditismi	15.MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RNGO10	Pseudoemafroditismi	A.O.J. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari-Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Pediatria Generale e Specialistica "B. Trambusti"		RMG010 Pseudoermafroditism1	15.MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RN G011	Atre Sindromi Mafromathe Congenite gravi ed insildant con prevalente alterazione del Sistema Nervoso	A.O.J. Policlinico di Bani - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policiinico di Bari-Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Maisttie Metaboliche e Genetiche		RNG011 - Altre Sindromi Malformative Corgenite grav ed invalidanti con prevalente alterazione del Sistema Nervoso	15.MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RN G011	Atre Sindromi Mafromathe Congenite gravi ed insildant con prevalente alterazione del Sistema Nervoso	IRCCS "E. Medea" - Brindisi	IRCCS "E. Medea" - Brindisi		Unità per le disabili tà gravi		RNG011 - Altre Sindromi Malformative Corgenite grav ed invalidanti con prevalente alterazione del Sistema Nervoso	15.MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RN G011	Altre Sindromi Mafromathe Congenite gravi ed invalidanti con prevalente alterazione del Sistema Nervoso	IRCCS "E. Medea" - Brindis i	Ente Ecclesiastico" Cardinale G. Panico" - Tricase		G enetic a medica		RNG011 - Altre Sindromi Malformative Corgenite grav ed invalidant con prevalente alterazione del Sistema Nervoso	15.MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RN G011	Altre Sindromi Mafromathe Congenite gravi ed invalidanti con prevalente alterazione del Sistema Nervoso	IRCCS "E. Medea" - Brindis i	Ente Ecclesiastico" Cardinale G. Panico" - Tricase		Pediatria - UTIN		RNG011 - Altre Sindromi Malformative Corgenite grav ed invalidant con prevalente alterazione del Sistema Nervoso	15.MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RN G020	Sindromi con Atrogriposi multiple congenite	IRCCS "Casa Sollievo dela Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	RCC5 "Casa Sollevo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo		Genetica medica		15 AALTORAAZIONI CON ATTORY (2058 multiple congenite CATOMOSOMOPATIE ESHUROMI GENETICHE	15. MALFORMAZIONI CONGENIE, GROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE

Codice Es enzione	Malattla e/o gruppo	Centro Malattie Rare accreditato (Ospedale capofila)	Presidio Ospedaliero afferente al Centro malattle Rare/Nodo	Malattia per cui si candida	Unità Operativa	Pediatrico/Adulto	Malattie/gruppo afferenti al PRN	Grup ро Ма ватва
RNG020	Sindromi con Artrogriposi multiple congenite	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Roton do	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" . San Giovanni Rotondo		Pediatria		RNG020 - Sindromi con Artrogriposi multiple congenite	15. MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RNG020	Sindromi con Artrogriposi multiple congenite	A.O.J. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policinnico di Barti-Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Malattie Metaboliche e Genetiche		RNG020 - Sindromi con Artrogriposi multiple congenite	15 MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RN G020	Sindromi con Artrogriposi multiple congenite	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	IRCCS "E. Medeal" - Brindisi		Unità per le disabilità gravi		RNG020 - Sindromi con Artrogriposi multiple congenite	15.MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RN G030	Acrocefalosindattilia	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Roton do	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" . San Giovanni Rotondo		Genetica medica		RNG330 Acrocefalosindattilia	15. MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RNG030	Acrocefalosindattilla	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Roton do	RCCS*Casa Sollievo della Sofferenza*. San Giovanni Rotondo		Pediatria		RNG030 Acrocefalosindattilia	15.MALFORMAZIONI CONGENIE; CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RN G030	Acrocefalosindattilla	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policinico di Bari - Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Odontoiatria		RNG030 Acrocefalosindattilia	15. MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RN G030	Acrocefalosindatillia	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policiinico di Bari-Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Malattie Metaboliche e Genetiche		RN G030 Acrocefalosindattilia	15.MALPORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RN G030	Sindromi con craniosinostosi	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policiinico di Bari-Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Malattie Metaboliche e Genetiche		RNG030 - Sindromi con craniosinostos	15. MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RN G030	Sindromi con craniosinosto si	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	RCCS*Casa Sollievo della Sofferenza* - San Giovanni Rotondo		Genetica medica	Adulto e Pediatrico	RNG030 Sindromi con craniosinostosi	15. MAL PORMAZIONI CONGENIE; CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RN G040	Crantoshostosi primaria; Croucon, malattia di; Disostosi maxillofacciale; Displasia fronto-facio-nasale; Displasia maxillonassile	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	IRCCS*Casa Sollievo della Sofferenza*. San Giovanni Rotondo		Genetica medica		RNGO40 - Cranicosinos tosi primaria; Crouzon, malattia di; Disostosi maxillofacciale; Displasia fronto-facto-nasale; Displasia maxillon asale	15. MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RN G040	Crantoshostosi primaria; Crouzon, malatta di; Disostosi maxiliofacciale; Displasa fronto-facio-nasale; Displasia maxillonasale	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	IRCCS*Casa Sollievo della Sofferenza* . San Giovanni Rotondo		Pediaria		RNGA40 - Craniosinostosi primaria; Crouzon, malattia di; Disostosi maxillofacciale; Displassa fronto-Facio-nasale; Displassa maxillon asale	15. MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RN G040	Crantoshostosi primaria; Croucon, malatta di; Disostosi maxiliofacciale; Displasa fronto-faco-nasale; Displasia maxillonasale	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	Azienda Ospeda liero-Universitaria *Ospedali Rumiti" - Foggia		Chinuga Plastica e Ricostruttiva		RNGO40 - Craniosinos tosi primaria; Crouzon, malatita di; Disostosi maxillofacciale; Displasia fronto-facto-nasale; Displasia maxillon asale	15. MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RN G040	Crantoshostosi primaria; Croucon, malatta di; Disostosi maxiliofacciale; Displasa fronto-faco-nasale; Displasia maxillonasale	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	Azienda Ospeda liero-Universitaria "Ospedali Rumiti" - Foggia		Neonatologia con UTIN		RNGA40 - Craniosinostosi primaria; Crouzon, malattia di; Disostosi maxillofacciale; Displassa fronto-facio-nasale; Displassa maxillon asale	15.MALPORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RN G040	Cranosinostos primaria; Croucon, malattia di, Disostosi maxillofacciale; Displasa fronto-facio-nasale; Displasia maxillonassile	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari-Ospedale Pedatrico"Giovanni XXIII"		Malattie Metaboliche e Genetiche		RNGO40 - Craniosinostosi primaria; Crouzoo, malattia di; Disostosi maxillo facciale; Displasia fronto-facio-nasale; Displasia madillonasale	15.NALFORNAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE

Malatila a/ogruppo Centro Malati	Centro Malat	Centro Malatte Rare accreditato (Ospedale capofila)	Presidio Ospedaliero afferente al Centro malatte Rare/Nodo	Malatta per cui si candida	Unità Operativa	Pediatrico/Adulto	Malatte/grup po afferenti al PRN	Gruppo Malatta
Cambonostos primara, Couzon, malatra el: Disopasia nualiforculai: Dispusa fronte fecto-nasale; Displasia nualiforculai: Dispusa fronte fecto-nasale; Displasia	A.O.J. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlin Pediatrico	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"		Odontolatria		RN GO40 - Craniosinos tosi primaria; Crouzon, malattia di; Disottosi maxillofacciale; Displasia fronto-facio-nasale; Displasia maxillonasale	15.MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
Consciencing jornaries, Couzon, malitim de Dioplatia A.O.U. Polidinico di Bari - Ospedale A.O.U. Polidinico di Bari - Ospedale maxilefacciale, Dioplatia Rediatrico "Georanni XXIII" Rediatrico" Georanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico c Pediatrico" Gi	ii Bari - Ospedale ovanni XXIII"		Neonatologia e Terapia Intensiva Neonatale		RNGO40 - Caniosinostosi primaria; Crouzov, malattia di. Disostosi maxillofacciale; Displasia fronto-facio-nasale; Displasia maxillonazale	15.MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
Cencision(cip) immêr; Couron, malitria de Diostosi AAOU, Podidinica di Bari -Ospedale RCCS YE, Medesf - Brindsi maxilofacciale, Diopsia irondo dicco maxilo prissie produci de Compania XXIII maxilo m		IRCCS "E. Med	ea" - Brindisi		Unità per le disabili ta gravi		RNGA40 - Craniosinostosi primaria; Crouzon, malattia di; Disostosi maxillofacciale; Displasia fronto-facio-nasale; Displasia maxillon asale	15. MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
Ate anomalic cogenite gravi ed involtant led cranio RCCS **Caas Sollievo della Sofferenza**. San RCCS **Caas Sollievo della Sofferenza**. San RCCS **Caas Sollievo della Sofferenza**. San RCCS **Caas Sollievo della Sofferenza**.	IRCCS "Casa Sollevo della Sofferenza" - San Giovanni Roton do	IRCCS "Casa Sollievo o San Giovann	Jella So fferenza" - I Rot ondo		Genetica medica		RNGO40 - Atre anomalie congenite gravi ed invalidanti del cranio e/o delle ossa della facca, dei tegumenti e delle mucose (eschso: Schsi solata dell'ugola e Labioschisi isolata)	15 MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SIVOROMI GENETICHE
Are anomalic corporate provided housbant (electronic electronic) in RCS *Casa Sollievo della Sofferenza* san RCCS *Casa Sollievo della	IRCCS "Casa Sollevo della Soffererza" - San Giovanni Ro ton do	IRCCS "Casa Sollievo d San Giovanni	lella Sofferenza" - Rotondo		Pediatria		RNG040 - Altre anomalie congenite gravi ed invalidanti del cranio e/o delle ossa della faccia, del tegumenti e delle mucose (eschso: Schisi isolata dell'ugola e Labioschisi isolata)	15 MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
Attra anomalie congenite gravited includes contion (RCCS*Csas sollevol della sofferenza*. San Azienda Oppedalero-Universitatia e) objected includes and en graves and en g	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Grovanni Rotondo	Azienda Ospedaliero "Ospedali Riunit	-Universitaria i" - Foggia		Chinurgia Plastica e Ricostruttiva		RNGO40 - Altre anomalle congenite gravie of invalidant del cranio e/O delle ossa della faccia, del tegument e delle muccoe (eschso: Schisi isolata dell'ugola e Labioschisi isolata)	15 MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
After anomale congenite gravie of invalidant (all canio et al. 1900) (MCG "Casa Sollevo della Sofferenza" - San Azienda Oppoditero Universitäria e) delle casa dell'inc'a del regument te delle mucce (eschari Schali solaria dell'agoi e Labocchia isolaria)	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Grovanni Roton do	Azienda Ospedaliero-l "Ospedali Riuniti"	Jniversitaria - Foggia		Neonatologia con UTIN		RNGQ40-Altre anomalie congenite gravie ed invalidanti del cranio e/O delle ossa della faccia, del tegumenti e delle muccoe (eschero: Schisi solata dell'agola e Labioschisi isolata)	15 MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATTE E SINDROMI GENETICHE
Attre anomie corgenie gravi ed medidenti del crino AOU. Poldibileo di Bari-Oppedale AOU. Poldinico di Bari-Oppedale e osa della facta, del tegamenti e delle mucco. Redantec "Grownin XXIII" Pedantec "Grownin XXIII"		A.O.U. Policlinico di Bari Pediatrico"Giovanni	- Ospedale IXXIII″		Malattie Metaboliche e Genetiche		RNGQ40-Altre anomalie congenite gravie ed invalidanti del cranio e/o delle ossa della faccia, del tegumenti e delle muccose (eschsoc): Schsi isolata dell'ugola e Labioschisi isolata)	15.MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATTE E SINDROMI GENETICHE
Abre anomale congente gravi ed monitanti del cranio AOU. Polidinko di Bari-Ospedale AOU. Polidinko di Bari-Ospedale e osa della faccia, del tegamenti e delle mucos Pedanteo "Govanni XXII" Redarteo "Govanni XXII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Barì Pediatrico"Giovanr	i - Ospedale ni XXIII″		Odontojatria		RNGQ40-Altre anomalie congenite gravie ed invalidanti del cranio e/o delle ossa della faccia, del tegumenti e delle muccoe (eschero: Schisi solata dell'ugola e Labioschisi isolata)	15.MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
Attre anomie corgenie gravi ed maildanti del crano AOU. Poldinico di Bari-Oppedae AOU. Poldinico di Bari-Oppedae e osa della faccia, dei tegamenti e delle mucos Pedanteo "Govanni XXIII" Pedanteo "	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di B Pediatrico "Giov	ari - Ospedale anni XXIII"		Neonatologia e Terapia Intensiva Neonatale		RNGO40 - Attre anomalie congenite gravi ed invalidanti del cranio e/o delle ossa della faccia, del tegumenti e delle mucose (escluso: Schisi isolata dell'ugola e Labioschisi isolata)	15.MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
A.O.J. Polidino di Bari - Ospeda e/o delle cosa della faccia, dei tegumenti e delle mucco. Pediatrico 'Govanni XXIII' Pediatrico 'Govanni XXIII'		IRCCS "E. Medea"	Brindisi		Unità per le disabilità gravi		RNG040 - Atre anomalie congenite gravie ed invalidanti del cranico e/o delle ossa della faccia, del tegumenti e delle mucose (escluso: Schisi isolata dell'ugola e Labioschisi isolata)	15 MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATTE E SINDROMI GENETICHE
Condrodist of le crogenite IRCS *Casa Sollevo dels Sofferenza* - San RCCS *Casa Sollevo della Sofferenza* - San RCCS *Casa Sollevo della Sofferenza *Casa Sollevo della Sollev		IRCCS "Casa Sollievo dell San Giovanni Ro	a Sofferenza" - rondo		Genetica medica		RMG050 - Condrodistrofie congenite	15 MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATTE E SINDROMI GENETICHE
INCS *Casa Sollino della Sofferenza*. San RCCS *Casa Sollino della Sofferenza*. San RCCS *Casa Sollino della Sofferenza*.		IRCCS "Casa Sollievo della San Giovanni Rof	Soffe renza" - ondo		Pediaria		RNGOSO - Condrodistrofie congenite	15.MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATTE E SINDROMI GENETICHE
Condrodstroffecongenite A.O.U.Poldinkoo di Bari - Ospedale A.O.U. Poldinkoo di Bari - Ospedale Peddarico Goovenni XXIII* Reddarico Goovenni XXIII*		A.O.U. Policlinico di B Pediatrico"Giova	ari - Ospedale nni XXIII"		Malattie Metaboliche e Genetiche		RNGDSO - Condrodistrofie congenite	15.MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATTE E SINDROMI GENETICHE

Codice Es enzione	Malattia «/o gruppo	Centro Malattie Rans accreditato (Ospedale capofila)	Presidio Ospedallero afferente al Centro malatte Rare/Nodo	Malattia per cui si candida	Unità Operativa	Pediatrico/Adulto	Malattie/gruppo afferenti al PRN	Grup po Malattia
RN G050	Condrodistrolecongenite	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O. U. Policiinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"		Pediatria Generale e Specialistica "B. Trambusti"		RN 0050 - Condrodistrofie congenite	15. MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RN G060	Osteo distrofe congenite isolate o in forma sin dromica	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Roton do	IRCCS "Casa Sollievo della Soferenza" - San Giovanni Rotondo		Genetica medica		RNG060 - Oxeodistrofle corgente isolate o in forma sindromica	15 MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RNG060	Osteo distroffe congenite isolate o in forma sin dro mica	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Roton do	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo		Pediatria		RNG060- Oxeodistrofie.corgente isolate o in forma sindromica	15 MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RN G060	Osteo distrofe congenite isolate o in forma sin dromica	A.O.J. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policilnico di Bari-Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"		Malattie Metaboliche e Genetiche		RNG060 - Oxeodistrofle corgente isolate o in forma sindromica	15 MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RNG060	Osteo distroffe congenite isolate o in forma sin dromica	A.O.J. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policilnico di Bari-Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"		Odontoiatria		RNG060 - Oxeodistrofle corgente isolate o in forma sindromica	15 MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RNG060	Osteo distroffe congenite isolate o in forma sin dromica	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policilnico di Bari-Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"		Pediatria Generale e Specialistica "B. Trambusti		RNG060- Oxeodistrofie.corgente isolate o in forma sindromica	15 MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RN G060	Osteo distroffe congenite isolate o in forma sin dromica	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Ente Ecclesiastico" Cardinale G. Panico" - Tricase		Genetica medica		RNG060- Oxteodistrofie.covgente isolate o in forma sindromica	15 MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RN G060	Osteo distroffe congenite isolate o in forma sin dro mica	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Presidio Ospedaliero "A. Perrino" - Brindisi		U.O.C. Pediatria		RNG060- Oxeodistrofie corgente isolate o in forma sindromica	15.MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RNGOBO	Sindromi da aneupòbdia cromosomica (ESCLUSO): TRISOMIA 21; SOGGETTI CON CAROTPO 47; XXY; SINDROME DEL TRIPLO X; SINDROME DEL DOPPIO Y)	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Roton do	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo		Genetica medica		RNG080 - Sindr omi da Aneu ploidi a cromosomica (ESCLUSO: TRISOMIA 21; SOGGETTI CON CARIOTIPO 47,XXY; SINDROME DEL TRIPLO X; SINDROME DEL DOPPIO Y)	15 MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RN G080	Sindromi da aneupbidia cromosomica (ESCLUSO): TRISOMIA 21; SOGGETTI CON CAROTPO 47; XXY; SINDROME DEL TRIPLO X; SINDROME DEL DOPPIO Y)	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Roton do	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo		Pediarria		RNG080 - Sindr omi da Aneu ploidi a cromosomica (ESCLUSO: TRISOMIA 21; SOGGETTI CON CARIOTIPO 47,XXY; SINDROME DEL TRIPLO X; SINDROME DEL DOPPIO Y)	15 MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RNG080	Sindromi da aneupbidia cromosomica (ESCLUSO): TRISOMIA 21; SOGGETTI CON CAROTPO 47; XXY; SINDROME DEL TRIPLO X; SINDROME DEL DOPPIO Y)	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Roton do	Azienda Ospeda liero-Universitaria "Ospeda li Runiti" - Foggia		Neurologia Universitaria		RNG080 - Sindr omi da Aneu ploidi a cromosomica (ESCLUSO: TRISOMIA 21; SOGGETTI CON CARIOTIPO 47,XXY; SINDROME DEL TRIPLO X; SINDROME DEL DOPPIO Y)	15 MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RN G080	Sindromi da aneupbidia cromosomica (ESCLUSO): TRISOMIA 21; SOGGETTI CON CARDITPO 47; XXY; SINDROME DEL TRIPLO X; SINDROME DEL DOPPIO Y)	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Roton do	Presidio Ospedallero "G. Tatarella" . Cerignola (FG)		Servizio di supporto Fibrosi Cistica		RNG080 - Sindr omi da Aneu ploidi a cromosomica (ESCLUSO: PRISOMIA 21; SOGGETTI CON CARIOTIPO 47,XXY; SINDROME DEL TRIPLO X; SINDROME DEL DOPPIO Y)	15 MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RN G080	Sindromi da aneupbodia cromosomica (ESCLUSO: TRISOMIA 21; SOGGETTI CON CARIOTPO 47,XXY; SINDROME DEL TRIPLO X; SINDROME DEL DOPPIO Y)	A.O.JJ. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policiinico di Bari-Ospedale Pediatrico"Giovanni XXIII"		Maisttie Metaboliche e Genetiche		RNGORD - Sindrom da Aneuploidia cromosomica (ESCLUSO:TRISOMIA 21, SOGGETTI CON CAROTIPO 47,XXY; SINDROME DEL TRIPLO X; SINDROME DEL DOPPIO Y	15.MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RNG080	Sindromi da aneuplodía comosomica (ESCLUSO: TRISOMIA 21; SOGGETTI CON CARDITEO 647,XXY; SINDROME DEL TRIPLO X; SINDROME DEL DOPPIO Y	A.O.JJ. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Presidio Ospedaliero "San Paolo" Bari		Centro Epilessia ed EEG età evolutiva		RNGORD - Sindr om da Aneupòcida cromosomica (ESCLUSO:TRISOMIA 21; SOGGETTI CON CARIOTIPO 47,XXY; SINDROME BEL TRRIO X; SINDROME DEL DOPPIO Y	15. MALFORMAZIONI CONGENITE, GROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE

Cer	Centro Malattie Rare accreditato (Ospedale Capofila)	Presidio Ospedaliero afferente al Centro malatte Rare/Nodo	Malatta per cuisi candida	Unità Operativa	Pediatrico/Adulto	Malattie/gruppo afferenti al PRN	Grup po Malattia
A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Bari - Ospedale anni XXIII"	Presidio Ospedaliero Centrale – "55. Annunziata - 5.G. Moscatl" - Taranto	Sindrone di Turner	U.O.C di Pediatria ed Onco ematologia pediatrica	Pediatrico	RNGOBO - Sindromi da Aneuploidia comosomica (ESCLUSO: TRISOMIA 21, SOGGETTI CON CARIOTIPO 47,XXY; SINDROME DEL TRIPLO X; SINDROME DEL DOPPIO Y)	15.MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
IRCCS "Casa Sollevo della Sofferenza" - San Giovanni Roton do	Sofferenza" - San on do	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo		Genetica medica		RNG090 - Sindromi da riarrangamenti struttura il sbilanciati cromos omici e genomici	15.MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	a Sofferenza" - San ton do	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo		Pediatria		RNG090 - Sindromi da riarrangiamenti struttura il sbilanciati cromos omici e genomici	15 MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
IRCCS "Casa Sollevo della Sofferenza" . San Giovanni Rotondo	Sofferenza" - San ondo	RCCS*Casa Sollievo della Soferenza* - San Giovanni Rotondo		Neurologia		RNG090 - Sindromi da riarrangiamenti strutturali sbilanciati cromos omici e genomici	15 MALFORMAZIONI CONGENTE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	ri - Ospedale nni XXII"	Azienda Ospeda liero-Universitaria "Ospeda li Runiti" - Foggia		S.C. di Neuropsichiatria infantile	Pediatrico	RNG090 - Sindromi da riarrangiamenti struttura il sbilanciati cromos omici e genomici	15 MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	offerenza" - San ido	Azienda Ospeda liero-Universitaria "Ospeda li Runiti" - Foggia		Meurologia Universitaria		RNG090 - Sindromi da riarrangiamenti struttura il sbilanciati cromos omici e genomici	15 MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Roton do	offerenza" - San ido	Presidio Ospedaliero "G. Tatarella". Cerignola (FG)		Servizio di supporto Fibrosi Cistica		RNG090 - Sindromi da riarrangiamenti struttura il sbilanciati cromos omici e genomici	15.MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	i - Ospedale ni XXII r	A.O.U. Policiinico di Bari-Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Malattie Metaboliche e Genetiche		RNG090 - Sindromi da riarrangiamenti struttura il sbilanciati cromos omici e genomici	15.MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	- Ospedale IXXIII"	A.O.U. Policiinico di Bari-Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Neur ofisiop at ologia	Adulto	RNG090 - Sindromi da riarrangiamenti strutturali sbilanciati cromos omici e genomici	15.MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	- Ospedale ni XXIII"	Presidio Ospedaliero "San Paolo" Bari		Centro Epilessia ed EEG età evolutèa		RNG090 - Sindromi da riarrangiamenti strutturali sbilanciati cromos omici e genomici	15.MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	ari - Ospedale nni XXIII"	IRCCS "E. Medea" - Brindisi		Unità per le disabilità gravi		RNG090 - Sindromi da riarrangiamenti struttura ii sbilanciati cromos omici e genomici	15.MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	ri - Ospedale nni XXIII"	Ente Ecclesiastico" Cardinale G. Panico" - Tricase		Genetica medica		RNG090 - Sindromi da riarrangiamenti struttura ii sbilanciati cromos omici e genomici	15 MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	3ari - Ospedale anni XXII r	Ente Ecclesiastico" Cardinale G. Panico" - Tricase		Pediatria - UTIN		RNG090 - Sindromi da riarrangiamenti struttura ii sbilanciati cromos omici e genomici	15 MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATTE E SINDROMI GENETICHE
A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	ari - Ospedale inni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari-Ospedale Pediatrico"Giovanni XXIII"		Malattie Metaboliche e Genetiche		RNGO91 - Sindromi malformative congenite con alteratione del tessuto connettivo come segno principale	15.MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE

	Malattia	Malattia e/ o gruppo	Centro Malattie Rare accreditato (Ospedale capofila)	Presidio Ospedaliero afferente al Centro majattie Rare/Nodo	Malatta per cui si candida	Unità Operativa	Pediatrico/Adulto	Malattie/gruppo afferenti al PRN	Grup po Malatta
A A De Androne dan Copania A A De Androne dan Copania A A De Androne dan Copania A A De Androne dan Copania A A De Androne dan Copania A A De Androne dan Copania A A De Androne dan Copania A A De Androne dan Copania A A De Androne dan Copania A De Androne dan Copania A A DE Androne dan Copania A A	Sindromi maiformative congenite con alterazione del tessuro connettivo come segno principale	ite con alterazione del segno principale	A.O.J. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo		Genetica medica	Adult o e Pedi atrico	RNG091 - Sindroni malformative congenite con alterazione del tessuto comettivo come segno principale	15.MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
ACUIT Addition data in Cognoting ACUIT	Sindromi malformative congenite gravi ed invalidanti con bassa statura come segno principale	iite gravi ed invalidanti con segno principale	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Ente Ecclesiastico "Cardinale G. Panico" - Tricase		Genetica medica		RNG092 - Sindromi malformative congenite gravi ed imalidanti con bassa statura come segno principale	15 MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
A A DA Indiation a last companied and recommission of the commission Sindromi maiformative congenite gravi ed invalidanti con bassa statura come segno principale	ite gravi ed invalidanti con egno principale	A.O.U. Policinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Ente Ecclesiastico "Cardinale G. Panico" - Tricase		Pediatria - UTIN		RNG092 - Sindromi malformative congenite gravi ed Imalidanti con bassa statura come segno principale	15 MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE	
HOUTE Makes that subtrement states of some colours in the colour states of some colour states of some colo	Sindromi maiformative congenite gravi ed invalidanti con bassa statura come segno principale	ite gravi ed invalidanti con segno principale	A.O.U. Policinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" . San Giovanni Rotondo		Genetica medica	Adulto e Pediatrico	RNG092 - Sindromi malformative congenite gravi ed invalidanti con bassa statura come segno principale	15.MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
A DUI Politicide is but Ogyada but Ogyada Putante Victoriale But Ogyada But O	Sindroni malformative congenite gravi ed invalidanti caratterizzate da un accrescimento precoce eccessivo	renite gravi ed invalidanti imento precoce eccessivo	IR.CS "Casa Solievo della Sofferenza" - San Giovanni Roton do	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" . San Giovanni Rotondo		Genetica medica	Adulto e Pediatrico	RNG093 Sindromi malformat he congenite gravi ed invalidanti car atterizzate da un accrescimento precoce eccesivo	15 MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
A.O. I Policino de ser Opposite de Control de Company de Communication de Communication de Ser Opposite de Control Policino de ser Opposite de Communication de Ser Opposite de Communication de Ser Opposite de Communication de Ser Opposite de Communication de Ser Opposite de Communication de Ser Opposite de Communication de Ser Opposite de Communication de Ser Opposite de Ser Oppo	Sindromi P	rogeroidi	A.O.U. Policinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policinico di Bari-Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"		Malattie Metaboliche e Genetiche		RNG094 - Sindromi Progeroidi (le patologie sottoelenate, pur inclue neli gruppo, sono codificate come indicato tra parentesi)	15. MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
A.O.U. Policitico di Bari. Oppedibe Predatrico "Goommi XXIII" A.O.U. Policitico di Bari. Oppedibe Predatrico "Goommi XXIII"	Altre anomalie congenite m con ritardo mentale (limita	ultiple gravi ed invalidanti tamente a sindromi note)	A.O.U. Policinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policinico di Bari-Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Malattie Metaboliche e Genetiche		RNG100 - Aftre anomalie congenite multiple gravi ed invalidanti con ritardo mentale (limitatamente a sindromi note)	15.MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
A D.D. Paddence of Barl - Oppedate Predatce "Geoman XXIII" A D.D. Paddence of Barl - Oppedate Predatce of Common XXIII" A D.D. Paddence of Barl - Oppedate Predatce of Common XXIII (**) A D.D. Paddence of Barl - Oppedate Predatce of Common XXIII (**) A D.D. Paddence of Barl - Oppedate Predatce of Common XXIII (**) A D.D. Paddence of Barl - Oppedate Predatce of Common XXIII (**) A D.D. Paddence of Common XXIII (**) A D.D. Paddence of Common XXIII (**) A D.D. Paddence of Common XXIII (**) A D.D. Paddence of Common XXIII (**) A D.D. Paddence of Common XXIII (**) A D.D. Paddence of Common XXIII (**) A D.D. Paddence of Common XXIII (**) A D.D. Paddence of Common XXIII (**) A D.D. Paddence of Common XXIII (**)	Altre anomalie congenite m con ritardo mentale (limita	ultiple gravi ed invalidanti tamente a sindromi note)	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovan ni XXIII"	A.O.U. Policiinico di Bari-Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"	Encefalopatie Epilettiche ad esordio precoce	Neur ofisiop at ologia	Adulto	RNG100 - Attre anomalie corgenite multiple gravi ed invalidant con ritardo mentale (linit atamente a sindromi note)	15.MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
A OUL Paddinical Bari - Oppedate Pedatrico 'Govarni XXIII' A OUL Paddinical Bari - Oppedate Pedatrico 'Govarni XXIII' A OUL Paddinical Bari - Oppedate Pedatrico 'Govarni XXIII' A OUL Paddinical Bari - Oppedate Pedatrico 'Govarni XXIII' A OUL Paddinical Bari - Oppedate Pedatrico 'Govarni XXIII' A OUL Paddinical Bari - Oppedate Pedatrico 'Govarni XXIII' A OUL Paddinical Bari - Oppedate Pedatrico 'Govarni XXIII' A OUL Paddinical Bari - Oppedate Pedatrico 'Govarni XXIII' A OUL Paddinical Bari - Oppedate Pedatrico 'Govarni XXIII' A OUL Paddinical Bari - Oppedate Pedatrico 'Govarni XXIII' A OUL Paddinical Bari - Oppedate Pedatrico 'Govarni XXIII' Pedatrico 'Govarni XXIII' A OUL Paddinical Bari - Oppedate Pedatrico 'Govarni XXIII' Ped	Altre anomalie congenite m con ritardo mentale (limita	ultiple gravi ed invalidanti tamente a sindromi note)	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Presidio Ospedaliero "San Paolo" Bari	Encefalopatie Epilettiche ad esordio precoce	Centro Epilessia ed EEG età evolutiva	Pediatrico	RNG100 - Attre anomalie congenite multiple gravi ed invalidant con ritardo mentale (linitatamente a sindromi note)	15.MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
A Out Paddenica d Bari - Operate Predatica "Genetica model" Brite Ecclesiates "Candinate G. Panico". A Out Paddenica d Bari - Operate Predatica "Genetica model" Brite Ecclesiates "Candinate G. Panico". Tricate Predatica "Genetica medica per del medica mentre a sendica mentre a sendica mentre a sendica mentre a sendica mentre a sendica mentre a sendica mentre a sendica mentre a sendica mentre a sendica mentre a sendica mentre a Sindomica Cogenia Cogenia Polico Bioco Octore sobito o Sindomica Cogenia Cogenia Polico Bioco Octore sobito o Sindomica Cogenia Cogenia Polico P	Altre anomalie congenite m con ritardo mentale (limita	ultiple gravi ed invalidanti tamente a sindromi note)	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policiinico di Bari - Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Odontojatria		RNG100 - Attre anomalie corgenite multiple gravi ed invaldant con rtardo mentale (limit atamente a sindromi note)	15.MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
AOU Polidinical Basi - Oppedate Predatric - Grownin XXIII* AOU Polidinical Basi - Oppedate Predatric - Grownin XXIII* AOU Polidinical Basi - Oppedate Predatric - Grownin XXIII* AOU Polidinical Basi - Oppedate Predatric - Grownin XXIII* AOU Polidinical Basi - Oppedate Predatric - Grownin XXIII* AOU Polidinical Basi - Oppedate Predatric - Grownin XXIII* AOU Polidinical Basi - Oppedate Predatric - Grownin XXIII* AOU Polidinical Basi - Oppedate Predatric - Grownin XXIII* AOU Polidinical Basi - Oppedate Predatric - Grownin XXIII* AOU Polidinical Basi - Oppedate Predatric - Grownin XXIII* Predatric - Grownin XXIII* Risk (COL) - Calebornia Congenito Del Disco Ottor	Altre anomalie congenite n con ritardo mentale (limit	nultiple gravi ed invalidanti stamente a sindromi note)	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Ente Ecclesiastico "Cardinale G. Panico" - Trícase		Genetica medica		RNG100 - Aftre anomalie congenite multiple gravi ed invalidanti con ritardo mentale (linitatamente a sindromi note)	15-MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
A.O.U. Polichico di Bari - Oppedale Pediatrico - Oppedane Pediatrico - O	Altre anomalie congenite r con ritardo mentale (limit	nuitiple gravi ed invalidanti atamente a sindromi note)	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Ente Ecclesiastico "Cardinale G. Panico" - Trícase		Pediatria - UTIN		RNG100 - Aftre anomalie congenite multiple graw ed invalidanti con ritardo mentale (linitatamente a sindromi note)	15-MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
A.O.U. Policitinc of Bart - Oppsdale A.O.U. Policitinc of Bart - Oppsdale RNGIO1 - Colobma Corgenito Octaire Bolino Pedantic of Govanni XXIII* Pedantic of Govanni XXIII* Pedantic of Govanni XXIII* Pedantic of Govanni XXIII* Sindromic organito Del Disco Ottoo	Altre anomalie congenite n con ritardo mentale (limita	rultiple gravi ed invalidanti Itamente a sindromi note)	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovan ni XXII"	RCCS "E. Medea" - Brindisi		Unità per le disabilità gravi		RNG100 - Attre anomalie congenite multiple gravi ed invalidant con ritardo mentale (limit atamente a sindromi note)	15.MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
	Coloboma Congenito Ocu Coloboma Congen	lare isolato o Sindromico- ilto Del Disco Ottico	A.O.U. Policinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O. U. Policinico di Bari-Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"		Oftalmologia Universitaria		RNG101 - Coloboma Congenito Oculare isolato o Sindromico - Coloboma Congenito Del Disco Ottico	15.MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE

Grupo Malatta	15.MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE	15.MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE	15.MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE	15. MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE	15 MALFORMAZIONI CONGENTE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE	15.MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE	15 MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE	15.MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE	15 MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE	15 MALFORMAZIONI CONCENITE. CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE	15. MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SNUROMI GENETICHE	15 MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE	15.MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
Malatte/gruppo afferenti al PRN	RNG101 - Coloboma Congenito Oculare isolato o Sindromico - Coloboma Congenito Del Disco Ottico	RNG121 - Sindromi malformative congenite gravi ed invalidanti con alterazione della faccia come segno principale	RNG121 - Sindromi malformative congenite gravi ed invalidanti con alterazione della faccia come segno principale	RNG121 - Sindromi malformative congenite gravi ed invalidanti con alterazione della faccia come segno principale	RNG 130 Cheratodernie Palmo plantari ereditarie	RNS131 - Altre sindromi malformative congenite gravi ed invalidanticon alterazione degli arti come segno principale	RNG131 - Altre sindromi malformative congenite gravi ed invalidanticon alterazione degli arti come segno principale	RNS131 - Altre sindromi malformative congenite gravi ed invalidanticon alterazione degli arti come segno principale	RNG131 - Altre sindromi malformative congenite gravi ed invalidanticon alterazione degli arti come segno principale	RNGM1. Sindroni malformative congenite gravi ed invalidanti del cuore e dei grand vasi (ecclusi: Diletto intervent ircolare robato, diletto interariale isolato; Stenosi isolata della valvola polimonare; Perveit del dotto di boallo)	RNGIA1 - Sindroni malformative congente grave ed invalidanti del cuore e dei grand vasi (ecclusi: Diletto intervent ircolare robiato, diletto interariale isodato. Sterosi isolata della valvola polimonare; Perveit del dotto di botalo)	RNG142- Altre sindromi malformative congenite gravi ed invalidanti dei vasi periferici	RNG142 - Altre sindromi malformative congenite gravi ed invalidanti dei vasi periferid
Pediatrico/Adulto					Adulto		Adulto e Pediatrico						
Unità Operativa	Malattie Metaboliche e Genetiche	Genetica medica	Pediatria	Malattie Metaboliche e Genetiche	Dermatologia e Venereologia Universitaria	Malattie Metaboliche e Genetiche	Genetica medica	Genetica medica	Pediatria - UTIN	Cardiochinugia Pediatrica	Cardiologia Pe diatrica	Genetica medica	Pediatria
Malattia per cui si candida					Oestadd was palacid as tax exidential cit of vorras, Oestadd ema Palacida as tax exidato, Cheatod ema Palacida ema Palacida as tax endelhas, Cheatod ema Cheatodemie Palacida as estado ema Cheatodemia Cheatodemia (reselta del palacida estado ema Cheatodemia Palacida estado ema Cheatodemia (reselta del palacida estado ema Cheatodemia Palacida estado ema Cheatodemia Palacida estado ema Cheatodemia Palacida estado estado ema Cheatodemia Palacida estado esta								
Presidio Ospedaliero afferente al Centro malattie Rare/Nodo	A.O.U. Policlinico di Bari-Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	IRCCS "Casa Sollevo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	IRCCS "Casa Sollevo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	A.O.U. Policlinico di Bari-Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari-Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	Ente Ecclesiastico" Cardinale G. Panico" - Tricase	Ente Ecclesiastico" Cardinale G. Panico" - Tricase	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo
Centro Malattie Rare accreditato (Ospedale capofila)	A.O.J. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Roton do	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Roton do	A.O.J. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.J., Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.J. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.J. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.J. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.J. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.J., Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.J., Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo	IRCCS "Casa Sollevo della Sofferenza" - San Giovanni Rotondo
Malattia e/o gruppo	Coloboma Congenito Oculare isolato o Sindromico- Coloboma Congenito Del Disco Ottico	Sindrom mailor mative congenite gravied invaldanti con alterazione della faccia come segno principale	Sindrom mailor mative congenite gravied invaldanti con alterazione della faccia come segno principale	Sindromi malformative congenite gravied invaldanti con alterazione della faccia come segno principale	Cheatcodernie Palmo plantari er editarie	Altre sindrom i malformative congenite gravi ed invalidanti con alterazione degli arti come segno principale	Altre sindroni malformative congenite gravied invalidanti con alterazione degli arti come segno principale	Altre sindromi malformative congenite gravied invalidanti con alteratione degli arti come segno principale	Altre sindroni malformative congenite gravied invalidanti con alterazione degli arti come segno principale	Sindromi malformative congenite gravi ed invalidami del cuore de ligrandi vasi (educis: Difetto interventricciaire isolato; difetto interatriale, solato; Stenosi Isolato della valvala polmonare; Pervett del dotto di botalo)	Sindromi malformative congenite grovi et livualidami del cuore e de grandi vasi (ecclusis: Difetto interventricciami isoalos celletto interatriale, isoalos: Stenosi isoalto della valvala polmonare; Pervetta del dotto di botalo)	Atre sindromi malformative congenite gravi ed invalidanti dei vasi periferici	Atre sndromi malformative congenite gravi ed invalidanti dei vasi perferici
Codice Esenzione	RNG101	RNG121	RNG121	RNG121	RNG130	RNG131	RNG131	RNG131	RNG131	RNG141	RNG141	RNG142	RNG142

	Malattia e/ogruppo	Centro Malattie Rare accreditato (Ospedale capofila)	Presidio Ospedaliero afferente al Centro malattie Rare/Nodo	Malattia per cui si candida	Unità Operativa	Pediatrico/Adulto	Malattie/gruppo afferenti al PRN	Gruppo Malatti a
Altresin	Atre sindromi malformathe congenite gravi ed invalidanti dei vasi periferici	A.O.U. Policinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	IRCCS "E. Medea" - Brindisi		Unità per le disabilità gravi		RNG142 - Altre sindromi malformative congenite gravi ed invalidanti del vasi penfenci	15. MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
Altres	Atre sind oni malformative congenite gravied invalidant i dei vasi periferici	A.O.U. Policinico di Ban'-Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	Presidio Ospedaliero "V. Fazz" - Lecce		Neurochinega		RNG 142: Aftre sindrom malformative congenite gravi ed invalidanti dei vasi periferi ci	15. MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
Agenesia/D	Agenesia/Disgenesia del Corpo Calloso in forma sociata o sindromica	A.O.U. Policinico di Ban'-Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"		Malattie Met aboliche e Genetiche		RNG150 - Agenesia/Disgenesia del Corpo Calloso in forma isolata o sindromica	15. MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
Agenesia/	Agenesia/Disgenesia del Corpo Calloso in forma siolata o sindromica	A.O.U. Policinico di Ban'-Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policinico di Bari-Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Neonatologia e Terapia Intensiva Neonatale		RNG150 - Agenesia/Disgenesia del Corpo Calloso in forma isolata o sindromica	15. MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
Agenesia/I	Agenesia/Disgenesia del Corpo Calloso in forma isolata o sindromica	RCCS "E. Medea" - Brindisi	IRCCS "E. Medea" - Brindisi		Unità per le disabilità gravi)		RNG150 - Agenesia/Disgenesia del Corpo Calloso in forma isolata o sindromica	15. MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
Agenesia/	Agenesia/Disgenesia del Corpo Calloso in forma isolata o sindromica	RCCS "E. Medea" - Brindisi	Ente Ecclesiastico" Cardinale G. Panico" - Tricase		Genetica medica		RNG150 - Agenesia/Disgenesia del Corpo Calloso in forma isolata o sindromica	15. MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
Agenesia	Agenesia/Disgenesia del Corpo Calloso in forma isolata o sindromica	RCCS "E. Medea" - Brindisi	Ente Ecclesiastico" Cardinale G. Panico" - Tricase		Pediatria - UTIN		RNG150 - Agenesia/Disgenesia del Corpo Calloso in forma isolata o sindromica	15.MALFORNAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
	Amartomatosi multiple	A.O.U. Policinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policifinico di Bari-Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Centro Sovraziendale Malatte rare - Medicina interna e Geriatria Universitaria "C. Frugoni"		RNG200 - Amartomatosi multiple	15. MALFORNAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
	Amartomatosi multiple	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	RCCS*Casa Sollievo della Sofferenza* - San Giovanni Rotondo		Genetica medica	Adulto e Pediatrico	RNG200 - Amartomatosi multiple	15. MALFORNAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
	Difetti congeniti del tubo digerente: Agenesia, Atresie, Fistole e duplicazioni	A.O.U. Policinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policiinico di Bari-Ospedale Pediatrico"Giovanni XXIII"		Neonatologia e Terapia Intensiva Neonatale		RNG251 - Difetti congeniti del tubo digerente: Agenesia, Atresie, fistole e d'uplicazioni	15. MALFORNAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
	Difetti conge niti del tubo digerente: Agenesia, Atresie, Fistole e duplicazioni	A.O.U. Policinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policiinico di Bari-Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Malattie Met aboliche e Genetiche		RNG251 - Difetti congeniti del tubo digerente: Agenesia, Atresie, fist ole e d'uplicazioni	15. MALFORNAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
	Difetti conge niti del tubo digerente: Agenesia, Atresie, Fistole e duplicazioni	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policiinico di Bari-Ospedale Pediatrico"Giovanni XXIII"		Chirugia pediarica		RNG251 - Difetti congenti del tubo digerente: Agenesia, Atresie, Fistole e d'upilcazioni	15. MALFORNAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
(esch	Malatta renale cistica genetica (escluso rene policistico autocomico dominante)	A.O.U. Policinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policiinico di Bari- Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Nefrologia pediatrica		RNGS61 - Malattia renale cistica genetica (escluso rene policistico autosomico dominante)	15. MALFORNAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
(esch	Malattia renale cistica genetica (escluso rene policistico autosomico dominante)	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policilnico di Bari-Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Nefrologa Universitaria		RNG261 - Malattia renale cistica genetica (escluso rene policistico autosomico dominante)	15.MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE

Codice Es enzione	Malattis c/o gruppo	Centro Malattie Rare accreditato (Ospedale capofila)	Presidio Ospedallero afferente al Centro malattie Rare/Nodo	Malatta per cui si candida	Unità Operativa	Pediatrico/Adulto	Malattie/gruppo afferenti al PRN	Grup po Malattia
RNG261	Mattia renale cistica genetica (escluso rene policistico autosomico dominante)	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policiinico di Bari-Ospedale Pediatrico"Giovanni XXIII"		Malattie Metaboliche e Genetiche		RNG261 - Malattia renule cistica genetica (escluso rene policistico autosomico dominante)	15. MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RNG262	Difetti dello sviluppo sessuale con ambiguita' dei genitali e/o discordanza cariotipo/kvilup po genadico e/o fenotipo	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policiinico di Bari-Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Malattie Metaboliche e Genetiche		RNG262 - Difetti dello sviluppo sessuale con ambiguita' dei gentali e/o discordanza cariotipo/sviluppo gonadico e/o fenotipo	15. MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RNG262	Difetti dello sviluppo sessuale con a mbiguita' dei genitali e/o discordanza cariotipo/kvilup po genadico e/o fenotipo	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policiinico di Bari-Ospedale Pediatrico"Giovanni XXIII"		Pediatria Generale e Specialistica "B. Trambusti"		RNC262 - Difetti dello sviluppo sessuale con ambiguita' del genitali e/o discordanza cariotipo/sviluppo gonadico e/o fenotipo	15. MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RNG262	Difetti dello sviluppo sessuale con a mbiguita' dei genitali e/o discordanza cariotipo/kvilup po genadico e/o fenotipo	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policiinico di Bari-Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Urologia Pediatrica		RNC262 - Difetti dello sviluppo sessuale con ambiguita' del genitali e/o discordanza cariotipo/sviluppo gonadico e/o fenotipo	15. MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RNG262	Difetti dello sviluppo sessuale con a mbiguità dei genitali e/o discordanza cariotipo/kvilup po genadico e/o fenotipo	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policifinico di Bari-Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Mefrologia pediatrica		RNCX62 - Difetti dello sviluppo sessuale con ambiguita' del genitali e/o discordanza cariotipo/sviluppo gonadico e/o fenotipo	15.MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RNG262	Difetti dello sviluppo sessuale con a mbiguita' dei genitali e/o discordanza cariotipo/kvilup po genadico e/o fenotipo	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policiinico di Bari-Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Endocrinologia	Adulto	RNC262 - Difetti dello sviluppo sessuale con ambiguita' del genitali e/o discordanza cariotipo/sviluppo gonadico e/o fenotipo	15. MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RNG263	Ahri difetti gravi ed invalidanti dello sviluppo sessuale con ambiguità 'dei gentiai e/o discordanza cariotipo/sviluppo gonadico e/o fenotipo	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policifinico di Bari-Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Endocrino logia	Adulto	RNCSE2 - Difetti dello sviluppo sessuale con ambiguita' dei genitali e/o discordanza canotipo/sviluppo gonadico e/o fenotipo	15. MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RNG264	Alte malformazioni congenite gravi ed invalidanti dell'apparatogenito-urinario	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policifinico di Bari-Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Nefrologia pediatrica		RNG264- Altre malformazioni corgenite gravi ed invalidanti dell'apparato genito-urinario	15. MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RNG264	Alte malformazionicongenile gravi ed invalidanti deli 'apparatogento urnario	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"	maiformazione genetica del tratto uro genicale, maiformazione eno siddomica del tratto urogenitale, megalouretere primitivo congenito, sindrome coloboma- renale, sindrome papillo-renale, utero doppio-emvagni- genesia renale	Nefrologia Universitaria	Adulto	RNG 264- Afte malformazioni congentie gravi ed invalidanti dell'apparato gento-urhanio	15. MALFORMAZIONI CONGENITE. CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RNG264	Atre maiformazioni congenite gravi ed invalidanti dell'apparatogenito-urinario	A.O.U. Policlinico di Ban·Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policiinico di Bari-Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Endocrino logia	Adulto	RNG264- Aftre malformazioni congenite gravi ed invalidanti dell'apparato genito-urinario	15. MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RNG264	Alte malformazioni congenite gravi ed invalidanti dell'apparatogenito-urinario	A.O.U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policifinico di Bari-Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Chirugia Pediarica		RNG264- Altre malformazioni corgenite gravi ed invalidanti dell'apparato genito-urinario	15. MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE
RNG264	Atre maiformazioni congenite gravi ed invalidanti dell'apparatogentto-urinario	A.O.U. Policlinico di Ban' - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policiinico di Bari-Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Urologia Pediatrica		RNG264- Aftre malformazioni corgenite gravi ed invalidanti dell'apparato genti o-urinario	15. MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATTE E SINDROMI GENETICHE
R P0010	Embriofeto patia rubeo ika	A.O.U. Policlinico di Ban' - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policiinico di Bari-Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Neonatologia e Terapia Intensiva Neonatale		RP0010 - Embrio fetopatia rubeolica	16. ALCUNE CONDIZIONI MORBOSE DI ORIGINE PERINATALE
RP0010	Embriofeto patia rubeo ica	A.O.U. Policimico di Ban - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O.U. Policlinico di Bari-Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Malattie Metaboliche e Genetiche		RP0010 - Embriofetopatia rubeolica	16. ALCUNE CONDIZIONI MORBOSE DI ORIGINE PERINATALE

Codice Esenzione	Malattia e/o gruppo	Centro Malattie Rare accreditato (Ospedale caporilia)	Presidio Ospedaliero afferente al Centro malattie Rare/Nodo	Malattia per cui si candida	Unità Operativa	Pediatrico/Adulto	Malattie/gruppo afferenti al PRN	Grup po Malattia
R P0020	Sindrome fetale da acido valproico	A.O.J. Policinico di Ban'-Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O. U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"		Malattie Metaboliche e Genetiche		RP0020 - Sindrome fetale da acido valproico	16. ALCUNE CONDIZIONI MORBOSE DI ORIGINE PERINATALE
RP0020	Sindrome fetale da acido valproico	A.O.J. Policinico di Ban'-Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O. U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"		Neonatologia e Terapia Intensiva Neonatale		RP0020 - Sindrome fetale da acido valproico	16. ALCUNE CONDIZIONI MORBOSE DI ORIGINE PERINATALE
R P0030	Sindrome fetale da idantoina	A.O.J. Policihico di Ban'-Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O. U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"		Neonatologia e Terapia Intensiva Neonatale		RP0030 - Sindrome fet ale da idantoina	16. ALCUNE CONDZIONI MORBOSE DI ORIGINE PERINATALE
R P0030	Sindrome fetale da idantoina	A.O.J. Policinico di Ban' - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O. U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Malattie Metaboliche e Genetiche		RP0030 - Sindrome fet ale da idantoina	16. ALCUNE CONDIZIONI MORBOSE DI ORIGINE PERINATALE
R P0040	Sindrome alcolica fetale	A.O.J. Policihico di Ban'-Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O. U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"		Neuropsichiatria Infantile		RPOOMD - Sindrome alcoika fetale	16. ALCUNE CONDZIONI MORBOSE DI ORIGINE PERINATALE
R P0040	Sindrome alcolica fetale	A.O.J. Policinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O. U. Policlinico di Bari- Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Malattie Metaboliche e Genetiche		RP0040 - Sindrome alcolica fetale	16. ALCUNE CONDIZIONI MORBOSE DI ORIGINE PERINATALE
R P0040	Sindrome alcolica fetale	A.O.J. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O. U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Neonatologia e Terapia Intensiva Meonatale		RP0040 - Sindrome alcolica fetale	16. ALCUNE CONDIZIONI MORBOSE DI ORIGINE PERINATALE
R P0060	Kernittero	A.O.J. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O. U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Neonatologia e Terapia Intensiva Neonatale		RPOOGO - Kernittero	16. ALCUNE CONDIZIONI MORBOSE DI ORIGINE PERINATALE
RP0070	Flbrosi epatica congenita	A.O.J. Policinico di Ban' - Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII"	A.O. U. Policlinico di Bari - Ospedale Pediatrico" Giovanni XXIII"		Nefrologia pediatrica		RP 0070 - Fibrosi epatica congenita	16. ALCUNE CONDIZIONI MORBOSE DI ORIGINE PERINATALE
RP 0080	Embriopatis da iperfenianinemia						R P0080 Embrio pata da i perfenilanin emia	16. ALCUNE CONDIZIONI MORBOSE DI ORIGINEPERINATALE

ALLEGATO B

Criteri di valutazione e ricognizione dei centri dellaRete Malattie Rare Pugliese (ReMaR)_ 2022

Il Coordinamento Malattie Rare (CoReMaR) dell'Agenzia Regionale Strategica per la Salute ed il Sociale (AReSS Puglia) ha ruolo di governance della Rete Malattie Rare (ReMaR) e si connette funzionalmente a tutti i centri/nodi della stessa ed al Centro Sovraziendale Malattie Rare (DGR n.2485/2009, DGR n.2048/2016, DGR n.794/2017 e DGR158/2015).

Il CoReMaR conduce

- l'analisi dei bisogni delle persone con MR,
- l'analisi dell'offerta sanitaria presente su tutto il territorio regionale
- la progettazione di modelli che facilitino i percorsi assistenziali dei malati rari. provvede a redigere i percorsi diagnosticoterapeutici e assistenziali laddove ritenga necessario uniformare i percorsi di curae nel rispetto della DGR 226/2017 e della DGR n. 658/2018 che affidaall'AReSS ruolo e competenza nella stesura dei PDTA regionali.

Come stabilito dall'accordo Stato regioni del 10 maggio 2007, in funzione della rappresentatività multidimensionale che lo caratterizza e alla luce dei dati oggettivi di attività che emergono dal Sistema Informativo Malattie RareRegione Puglia (SIMaRRP) il CoReMaR conduce l'istruttoria di aggiornamento della rete in base ai criteri anticipati nella DGR 158/2015, ribaditi nella DGR 253/2017 e di seguito riportati ed integrati.

Più Centri MR identificati per la stessa malattia/gruppo di malattie possono eventualmente confluire in un unico **Centro MR** regionale laddove la concentrazione delle risorse umane e tecnologiche sia in grado di assicurareequa e appropriata erogazione di cure per la specifica MR o gruppo di MR.

L'elenco dei Centri MR è aggiornato a cura del CoReMaR sulla base di:

- 1. comunicazioni/segnalazioni pervenute dai Direttori Sanitari delle A.O.U., P.O., Enti Ecclesiastici e I.R.C.S.S., concordate con il rispettivo Referente Malattie Rare, mediantecompilazione della apposita scheda di autocandidatura;
- 2. dati oggettivi di attività (pazienti presi in carico/dati di prevalenza della MR) rilevati dal SIMaRRP a decorrere dalla sua istituzione (7 agosto 2012 con DGR 1695) e fino al 31 gennaio 2022:
- 3. dati relativi ai professionisti sanitari dedicati alla cura degli specifici assistiti (attività, curriculum vitae);
- 4. dati epidemiologici relativi ai cittadini residenti (quanti sono e dove sono geograficamentesituati gli assistiti affetti dalla specifica entità nosologica all'interno dello specifico codicedi esenzione).
- Nel caso di pensionamento o trasferimento dello specialista di riferimento della specifica malattia/gruppo di malattie, il Centro MRrimane attivo solo in caso di comprovata attività dello stesso.
- Nel caso di trasferimento dello specialista di riferimento della specifica malattia/gruppo di malattie in un altro ospedale, l'istanza della Direzione Sanitaria di quest'ultimo viene valutata sulla base dei certificati di diagnosi e dei Piani Terapeutici Personalizzati (PTP) emessi dallo specialista negli anni e comprovati dal SIMARRP.
- Lo specialista che concorre alle cure interdisciplinari, ma non ponediagnosi di MR viene valutato sulla base delle funzioni del 2 ° modulo del SIMaRRP, oppure attraverso specifica attestazione dell'Unità Operativacapofila.

Nel Centro MR riconosciuto per una specifica MR o gruppo di Malattie, al fine di garantire sia la gestione multidisciplinare che la prossimità delle cure, confluiscono diverse **Unità Operative** collegate funzionalmente ed allocate presso lo stesso ospedale o in ospedali diversi. L'UO capofila del Centro è quella col maggior numero di diagnosidella specifica malattia /gruppo di malattie rare (allegato 7 - DPCM NuoviLEA 2017) per cui il Centro è riconosciuto. L'UO capofila per unaspecifica malattia/gruppo di malattia è interlocutore diretto del CoReMaRe del Centro Sovraziendale MR per i rispettivi ruoli e funzioni (DGR 158/2015).

Entra nella ReMaR per una specifica malattia/gruppo di malattia, in qualità di UO di un Centro MR e che ne abbia fatto richiesta:

• l'UO afferente ad una branca specialistica indispensabile per assicurare la presa in carico multidisciplinare della persona con specifica malattia rara/gruppo di malattie;

- L'UO collegata funzionalmente alle altre UO del Centro MR e che supporti l'UO capofila del Centro nelle cure di assistiti residenti in aree dellaregione caratterizzate dalla presenza di cluster di popolazione con specificaMR;
- I'UO del Centro che, pur con zero assistiti, si candida a supporto dell'interdisciplinarietà nel percorso di transitional care;
- I'UO che sia parte di un centro inserito nell'European Reference Network (rete ERN) di riferimento della specifica malattia/gruppo di malattia(Direttiva 2011/24/UE, DL 38/2014)
- L'UO dell'ospedale territoriale di prossimità che dimostra una collaborazione stabile con il Centro MR e che faciliti i percorsi assistenziali attraverso somministrazione di terapie ospedaliere, follow up periodici etc.

Nel caso in cui la Direzione Sanitaria di un ospedale PRN candidi più UO afferenti alla stessa branca specialistica ha priorità la UO con numero maggiore di pazienti in carico e in subordine l'UO con maggiore anzianità diattività.

In caso di più UO accreditate per uno specifico codice di esenzione, si attivauna UO se questa è già attiva per la presa in carico di altre malattie del gruppo

Esce dalla rete l'UO chi non dimostra alcuna attività sia essa di diagnosi che di supporto al Centro MR nell'ambito delle cure interdisciplinari per malattie/gruppo di malattie comunque certificate in regione o fuori regione. A tale scopo la ReMaR verrà monitorata con regolarità dal CoReMaR.

Il Dirigente di Sezione Mauro Nicastro



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2023, n. 1758

Variazione al bilancio di previsione per l'e.f. 2023. Iscrizione risorse rientranti nel Fondo Sanitario Regionale - parte vincolata - di competenza dell'esercizio 2023

L'Assessore alla Sanità, Benessere animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile P.O. "Sviluppo Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA) e attività progettuali", " e confermata dalla Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale, Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR e dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta riferisce quanto segue.

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs 118/2011", recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2, del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1466 del 15 settembre 2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la Legge Regionale n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (Legge di Stabilità Regionale 2023)";
- la Legge Regionale n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 938 del 03/07/2023 del Registro delle deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati".

Visto:

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017, recante "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all' art. 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502" che, in corrispondenza delle prestazioni relative alla procreazione medicalmente assistita, all' allegato 4D, note n. 13 e n. 14, ne prevede l' erogabilità fino al compimento del quarantaseiesimo anno di età;
- l'art. 1, comma 450, primo periodo, della Legge 30 dicembre 2020, n. 178, il quale stabilisce che "...al fine di riconoscere un contributo, nella misura massima stabilita con il Decreto del Ministro della salute di cui al comma 451, alle coppie con infertilità e sterilità per consentire l'accesso alle prestazioni di cura e diagnosi dell' infertilità e della sterilità, la dotazione del Fondo per le tecniche

di PMA, di cui all' art. 18 della legge 19 febbraio 2004, n. 40, è incrementata di 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021, 2022 e 2023".

Preso atto che:

Con DECRETO 5 agosto 2021 "Attuazione dell'articolo 1, commi 450-451, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, per la definizione del contributo per l'accesso a prestazioni di cura e diagnosi dell'infertilita' e della sterilita' e la ripartizione dell'importo di 5 milioni di euro a valere sul Fondo per le tecniche di procreazione medicalmente assistita" è stato stabilito, tra l'altro, quanto segue:

Art. 1, commi 3 e 4

- 3. Le risorse per l'incremento del Fondo per le tecniche di procreazione medicalmente assistita (PMA), relative agli anni 2022 e 2023 saranno ripartite applicando i medesimi criteri indicati nel comma 2, aggiornando la popolazione sulla base degli ultimi dati disponibili ISTAT e il numero dei cicli erogati di PMA per milione di donne appartenenti alla sopra citata classe di eta' e residenti nelle singole regioni sulla base degli ultimi dati disponibili rilevati dal Registro della procreazione medicalmente assistita istituito presso l'Istituto superiore di sanita'.
- 4. Alla erogazione delle somme si procedera' con separati provvedimenti a valere sulle somme stanziate sul pertinente capitolo di spesa nello stato di previsione del Ministero della salute per gli anni 2021, 2022 e 2023, con esclusione delle Province autonome di Trento e di Bolzano in ragione di quanto previsto dall'art. 1, comma 3, del decreto legislativo 19 novembre 2010, n. 252 e dall'art. 2, comma 109, della legge 23 dicembre 2009, n. 191.

Rilevato che:

sulla base di quanto premesso, è necessario provvedere alla rimodulazione delle quote del Fondo Sanitario Regionale vincolato, registrando nel bilancio di previsione 2023 le variazioni relative alla seguente somma assegnata alla Regione Puglia per l'anno 2023:

TIPOLOGIA FINANZIAMENTO	IMPORTO DI COMPETENZA 2023 ATTUALE	IMPORTO DI COMPETENZA 2023 DA ISCRIVERE IN BILANCIO DI PREVISIONE REGIONALE 2023
"FONDO PER LE TECNICHE DI PROCREAZIONE MEDICALMENTE ASSISTITA EX ART. 18 DELLA L. N. 40/2004"	0	480.562,17

Ritenuto di dover provvedere alla variazione al bilancio di previsione per l'e.f. 2023 sia per la parte entrata che per la parte spesa del Fondo Sanitario Regionale vincolato di competenza dell'anno 2023.

Il presente provvedimento viene sottoposto all'esame della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lett. d) della L.R. n. 7/1997.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione

dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii. e ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a valutazione d	li
impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta:	
☐ diretto	
□ indiretto	
x neutro	
□ non rilevato	

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. n.118/2011 E SS.MM.II

Il presente provvedimento comporta, ai sensi dell'art. 51, comma 2, d.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario e gestionale 2023 - 2025 come di seguito indicato.

BILANCIO VINCOLATO - GESTIONE SANITARIA

CRA: 15.02 - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

PARTE ENTRATA

Entrate ricorrenti - Codice UE: 2 – Altre entrate

CAPITOLO		Tit. Tip.	P.D.C.F	VARIAZIONE E.F. 2023 Competenza e Cassa
E2035767	"FONDO PER LE TECNICHE DI PROCREAZIONE MEDICALMENTE ASSISTITA EX ART. 18 DELLA L. N. 40/2004"	2 101	E.2.01.01.01.000	+ 480.562,17

Le somme in questione sono state incassate in Tesoreria regionale sanitaria mediante emissione del provvisorio in entrata n.1520 del 22/11/2023 e viene regolarizzata col presente provvedimento.

PARTE SPESA

Spese ricorrenti - Codice UE: 8 - Spese non correlate ai finanziamenti UE

CAPITOLO		Miss. Progr. Tit.	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2023 Competenza e Cassa
U0712067	"FONDO PER LE TECNICHE DI PROCREAZIONE MEDICALMENTE ASSISTITA EX ART. 18 DELLA L. N. 40/2004"	13.1.1	U.1.04.01.02.000	+ 480.562,17

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Alle conseguenti registrazioni contabili si provvederà con successivi atti dei Dirigenti competenti, ovvero, al fine di adempiere alle disposizioni relative alla esatta perimetrazione della spesa sanitaria ex art. 20 e 22 d.lgs. 118/2011, del Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4, lett. k) della L.R. n.7/1997, propone alla Giunta:

di approvare quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;

di autorizzare, ai sensi dell'art. 51, comma 2°, del d.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii, la variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, sia in termini di competenza sia di cassa, sia per la parte entrata sia per la parte spesa dei capitoli del bilancio come specificati nella sezione relativa agli adempimenti contabili del presente provvedimento;

di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;

di dare atto che alle conseguenti registrazioni contabili si provvederà con successivi atti dei Dirigenti competenti, ovvero, al fine di adempiere alle disposizioni relative alla esatta perimetrazione della spesa sanitaria ex art. 20 e 22 d.lgs. 118/2011, del Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport; di approvare l'Allegato E/1, composto da nr. 1 pagina, quale parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale;

di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul BURP, ai sensi della L.R. n. 13/1994.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile della P.O.: Angela CAPOZZI

La Dirigente del Servizio: Antonella CAROLI

Il Dirigente della Sezione: Mauro NICASTRO

Il Direttore di Dipartimento ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii. non ravvisa la necessita di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n.443/2015.

Il Direttore di Dipartimento Promozione della Salute,

e del Benessere Animale: Vito MONTANARO

L'Assessore alla Sanità, Benessere Animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid -19: **Rocco PALESE**

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Sanità, Benessere animale, Controlli interni,
 Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per quanto in premessa indicato che qui si intende integralmente riportato e confermato;

di approvare quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;

di autorizzare, ai sensi dell'art. 51, comma 2°, del d.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii, la variazione al bilancio di

previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, sia in termini di competenza sia di cassa, sia per la parte entrata sia per la parte spesa dei capitoli del bilancio come specificati nella sezione relativa agli adempimenti contabili del presente provvedimento;

di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;

di dare atto che alle conseguenti registrazioni contabili si provvederà con successivi atti dei Dirigenti competenti, ovvero, al fine di adempiere alle disposizioni relative alla esatta perimetrazione della spesa sanitaria ex art. 20 e 22 d.lgs. 118/2011, del Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport; di approvare l'Allegato E/1, composto da nr. 1 pagina, quale parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale;

di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul BURP, ai sensi della L.R. n. 13/1994.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
RAFFAELE PIEMONTESE



Allegato n. 8/1 al D.Lgs 118/2011

in aumerto (485.95,277 (480.							VARIAZIONI	ONI	
1	MISSIONE, PROGRAMMA, TITO	9	DENOMINAZIONE		PREVISION AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N ESERCIZIO 2023	in aun	nento	in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023
1 Programma OF - Ulterford space in material sanitarities 1 Programma OF - Ulterford space in material sanitarities 2 2 2 2 2 2 2 2 2	MISSIONE	13	TUTELA DELLA SALUTE						
1 Trado 1. Speec corrent provisions of competence of compe	Programma Titolo		Programma 07 - Ulteriori spese in materia sanitaria Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		ų			
1 Programma CF - Uterfori spese in makeria samitaria provisione di cassa previsione di cassa previsione di cassa rTUTELA DELLA SALUTTE previsione di cassa previsione di cassa previsione di cassa previsione di cassa previsione di cassa previsione di cassa previsione di cassa previsione di cassa previsione di cassa previsione di cassa previsione di cassa previsione di cassa previsione di cassa previsione di cassa creatioi presenti previsione di cassa previsione di cassa creation presenti cassa previsione di cassa creation presenti cassa previsione di cassa creation del cassa cre	Totale Titolo	ı	Tit olo 1 - Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa previsione di cassa			480.562,17 € 480.562,17 € 480.562,17 €		
13 TUTELA DELLA SALUTE provision de Canasa provisione de Canasa provisione de Canasa provisione de Canasa residui presenti provisione de Canasa provisione de Canasa creadal presenti provisione de Canasa creadal presenti provisione de Canasa creadal presenti provisione de Canasa creadal presenti Canasa CE provisione de Canasa CE provisione de Canasa CE provisione de Canasa CE CANASA CA	Totale Programma	1	Programma 07 - Ulteriori spese in materia sanitaria	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			480.562,17 € 480.562,17 €		
residu presunti previone di cassa ce previone di cassa ce previone di cassa ce previone di cassa ce previone di cassa previone di cassa previone di cassa previone di cassa conservana c	TOTALE MISSIONE	a	титеја Della Salute	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		. .	480.562,17 €		
residui preumit previolore di cometrona c previolore di cosse c previolore di cosse c c	TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		ψψ	480.562,17 € 480.562,17 €		
	TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			480.562,17 € 480.562,17 €		

			PREVISIO	PREVISIONI AGGIORNATE		VARIAZIONI	PREVISIONI
ттого, тгрогови		DENOMINAZIONE	VARIAZION	ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N.	in aumento		DELIBERA IN OGGETTO
ттого	2	Trasferimenti correnti					
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		£ 480.5	480.562,17 480.562,17 €	
ΤΟΤΑΙΕ ΤΠΟΙΟ	7	Trasferimenti correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		c 480.	480.562,17 € 480.562,17 €	
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		£ 480.	480.562,17 € 480.562,17 €	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza		€ 480.	480.562,17 €	

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE ponsabile del Ser*viz*io Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE (D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SGO	DEL	2023	138	29.11.2023

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'E.F. 2023. ISCRIZIONE RISORSE RIENTRANTI NEL FONDO SANITARIO REGIONALE # PARTE VINCOLATA # DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO 2023

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Firmato digitalmente da

NICOLA PALADINO



DR. NICOLA PALADINO



Responsabile del Procedimento



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2023, n. 1759

Abbattimento Liste di attesa – Modifica D.G.R. 6 aprile 2023, n. 464, addendum all'Accordo contrattuale 2023 per gli Enti Ecclesiastici del Servizio Sanitario Regionale

L'Assessore alla Sanità, Benessere Animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19, sulla base dell'istruttoria espletata dai Dirigenti dei Servizi "Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera – Gestioni rapporti convenzionali" e "Strategia e Governo dell'Assistenza Territoriale, Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR", confermata dai Dirigenti delle Sezioni Strategie e Governo dell'Offerta e Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, riferisce quanto segue:

VISTI:

- il d.lgs. 502/1992 e s.m.i., che attribuisce art. 2, co. 1, alle Regioni l'esercizio delle funzioni legislative ed amministrative in materia di assistenza sanitaria ed ospedaliera, nel rispetto dei principi stabiliti dalle leggi nazionali.
- Il d.lgs. del 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i. "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art.1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421" e, in particolare, l'art. 8, ha regolamentato la materia concernente la contrattazione con le strutture erogatrici di prestazioni a carico del servizio sanitario nazionale.
- l'art. 8 quater comma 1) del D.L. vo 229/1999 il quale ha previsto che la Regione, competente per territorio, definisce il fabbisogno di assistenza secondo le funzioni sanitarie individuate dal Piano Sanitario Regionale (PSR), al fine di garantire i livelli essenziali e uniformi di assistenza;
- l'art. 8 quinquies comma 2) del D.L. vo 229/1999, in attuazione del comma 1, ha previsto che la Regione e le AA.SS.LL. definiscano accordi con le strutture pubbliche ed equiparate, e stipulano contratti con quelle private e con i professionisti accreditati, indicando il volume massimo di prestazioni che le strutture si impegnano ad assicurare, distinto per tipologia e modalità di assistenza;
- l'art. 8 comma 5 dei decreti di riordino (D.L.vo 502/92 e D.L.vo 517/93) del Servizio Sanitario Nazionale (SSN), che hanno avuto efficacia di Legge fino alla data di entrata in vigore del D.L.vo 229/1999, hanno previsto che l'Azienda Sanitaria Locale (ASL) assicuri nei confronti dei cittadini, la erogazione delle prestazioni specialistiche, riabilitative, di diagnostica strumentale, di laboratorio e ospedaliere contemplate dai livelli essenziali di assistenza (LEA), secondo gli indirizzi della programmazione e delle disposizioni regionali;
- la legge costituzionale 20 aprile 2012 n. 1 di riforma della costituzione che ha eretto a principio costituzionale fondamentale l'interesse pubblico finanziario, introducendo il nuovo primo comma all'art. 97 della Costituzione, che segnatamente prevede la necessità che le pubbliche amministrazioni, in coerenza con l'ordinamento dell'U.E., assicurino l'equilibrio dei bilanci e la sostenibilità del debito pubblico, per come, il riformato art. 81 della costituzione e la legge 24 dicembre 2012 n. 243, hanno meglio declinato, in maniera dettagliata. Pertanto, è imposto alle Pubbliche Amministrazioni ed ai soggetti concessionari di pubbliche funzioni e servizi, se destinatari di risorse finanziarie pubbliche, di operare nei limiti dei budget prestabiliti, operando, anche nel settore sanitario, politiche di spesa e scelte redistributive, tenendo conto del vincolo costituito dal cosiddetto "patto di stabilità economica e finanziario";
- l'art. 3 comma 1 bis del D.L.vo n. 502/1992 e l'art. 1 del D.L.vo n. 229/1999 secondo cui la ASL è un ente distinto e autonomo (Consiglio di Stato, sez. V, 24 agosto 2007, n. 4484) che disciplina la sua organizzazione e il suo funzionamento disponendo del proprio patrimonio secondo il regime della proprietà privata (art. 5, D.L.vo n. 502/1992), con il dovere di uniformare la propria attività a criteri di efficacia, efficienza ed economicità, nonché nel dovere di rispettare il vincolo di bilancio attraverso l'equilibrio di costi e ricavi, compresi i trasferimenti di risorse finanziarie;
- la Legge Regionale (L.R.) n. 9 del 02/05/2017 e ss.mm.ii. che conferisce al soggetto accreditato soltanto lo "status" di potenziale erogatore di prestazioni sanitarie, che si esplicita solo con la stipula del contratto. In particolare, l'art. 21 comma 4 della predetta L.R. e ss.mm.ii. stabilisce che le AA.SS.LL. non sono obbligate a stipulare i contratti con i soggetti privati accreditati;

• la deliberazione di Giunta regionale n. 464 del 6 aprile 2023 recante "Abbattimento Liste di attesa - Approvazione addendum all'Accordo contrattuale 2023 per gli Enti Ecclesiastici del Servizio Sanitario Regionale".

Visti altresì:

- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante "D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati;
- la deliberazione di Giunta regionale del 7 marzo 2022 n. 302 recante "Valutazione di impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio";

Preso atto che:

- a) con verbale del 10/11/2023 in attuazione della programmazione a valere limitatamente all'anno 2023, è stato pattuito, su richiesta dell'IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" di rivedere le assegnazioni ricomprese nei succitati accordi già sottoscritti per il triennio 2022 -2024 e recepiti con DGR n. 464 del 6/4/2023, prevedendo una diversa ripartizione, limitatamente alle somme assegnate per abbattimento liste d'attesa. I rappresentanti dei tre Enti Ecclesiastici dichiarano di accettare sia la decurtazione con riferimento all'IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza" nonché l'incremento della quota parte di finanziamento in favore degli Enti Ecclesiastici Miulli e Panico, con destinazione vincolata "abbattimento liste d'attesa" ed in riferimento ai DRG prodotti dall'11/11/2023, che in ogni caso presuppone il superamento (per lo stesso DRG) del valore soglia raggiunto nell'anno 2021. Resta inteso che la rimodulazione degli importi attribuiti con specifico riferimento alle liste d'attesa, deve intendersi limitatamente all'anno 2023, salvo ulteriori e diverse disposizioni che dovessero intervenire in materia di finanziamento abbattimento liste d'attesa;
- b) la quota residuale da ripartire, pari ad € 6.000.000,00, non assorbibile dall'IRCCS Casa Sollievo della Sofferenza viene ripartita in ragione dell'incidenza percentuale dei tetti di spesa assegnati all'E.E. Miulli ed E.E. Panico per il triennio 2022- 2023 2024 che incidono rispettivamente nella misura del 58% e del 42%, tanto da comportare un'assegnazione pari ad € 3.500.000,00 per il Miulli ed € 2.500.000,00 per l'E.E. Panico, con contestuale riduzione dell'importo di € 6.000.000,00 nei confronti dell'IRCCS Casa Sollievo della Sofferenza.

RIMODULAZIONE DEL BUDGET DI CUI ALLA DGR 464 del 6 aprile

ENTI ECCLESIASTICI	TOTALE budget DGR 464/2023	TOTALE nuovo budgt	differenza
Ospedale Francesco Miulli – Acquaviva delle Fonti	13.370.313,22	18.917.563,22	5.547.250,00
Pia Fondazione di Culto e di Religione G. Panico – Tricase	8.373.052,83	6.640.582,83	-1.732.470,00
IRCCS Casa Sollievo della Sofferenza – S. Giov. Rotondo	11.256.633,95	7.441.853,95	-3.814.780,00
Totale A	33.000.000,00	33.000.000,00	0,00

Assegnazione percentuale finanziamento liste d'attesa	ulteriori prestazioni
6.647.563,22	12.270.000,00
5.838.692,96	801.889,87
7.441.853,95	
19.928.110,13	13.071.889,87

di cui

L'utilizzo della quota differenziale del budget aggiornato rispetto alla DGR 464/23 per il Miulli ed il Panico deve intendersi per le dimissioni intervenute dall'11/11/2023, con contestuale riconoscimento e corresponsione degli importi maturati sui DRG prodotti, in aggiunta al piano di acquisto correlato al precedente finanziamento. Limitatamente al finanziamento abbattimento liste d'atteso, di cui al Piano liste d'attesa, il riconoscimento economico presuppone il superamento (per lo stesso DRG) del valore soglia raggiunto nell'anno 2021

Infine, si riporta, a parziale modifica della DGR n. 464/2023 l'Addendum contrattuale riferito all'anno 2023 per gli Enti Ecclesiastici "Panico" di Tricase e "Miulli" di Acquaviva delle Fonti nonché per l'IRCCS privato accreditato "Casa Sollievo della Sofferenza", di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

VERIFICA AI SENSI DEL D.lgs. 196/03 Garanzie alla riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

Valutazione di impatto di genere (prima valutazione)

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.

L'impatto di genere stimato è:

- diretto
- indiretto
- X neutro
- non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. n. 118/2011 E SS.MM.II

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.lgs. n. 118/2011.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi della LR. N. 7/97 art 4 lett. d) propone alla Giunta:

- 1) di prendere atto dell'allegato A Parere Tecnico, parte integrante della presente deliberazione;
- 2) di approvare, a parziale modifica e integrazione della deliberazione di Giunta regionale n. 464/2023 l'Addendum contrattuale riferito all'anno 2023 per gli Enti Ecclesiastici "Panico" di Tricase e "Miulli" di Acquaviva delle Fonti nonché per l'IRCCS privato accreditato "Casa Sollievo della Sofferenza", di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 3) di stabilire che l'utilizzo della quota differenziale del budget aggiornato rispetto alla DGR 464/23 per il Miulli ed il Panico deve intendersi per le dimissioni intervenute dall'11/11/2023, con contestuale

riconoscimento e corresponsione degli importi maturati sui DRG prodotti, in aggiunta al piano di acquisto correlato al precedente finanziamento. Limitatamente al finanziamento abbattimento liste d'atteso, di cui al Piano liste d'attesa, il riconoscimento economico presuppone il superamento (per lo stesso DRG) del valore soglia raggiunto nell'anno 2021

- 4) di disporre che il presente atto sia notificato, a cura della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta (SGO), agli erogatori interessati per il tramite delle Direzioni generali delle AA.SS.LL. in cui insistono le strutture erogatrici;
- 5) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO "Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale, Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R.".

Antonella CAROLI

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO "Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera"

Vito CARBONE

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE "Strategie e Governo dell'Offerta"

Mauro NICASTRO

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE "Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport"

Benedetto Giovanni PACIFICO

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 21/2022 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR

Il DIRETTORE di Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale

Vito MONTANARO

L'ASSESSORE

Rocco PALESE

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dall'Assessore
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dai Dirigenti dei Servizi "Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera – Gestione Rapporti Convenzionali" e "Strategia e Governo dell'Assistenza Territoriale, Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR", confermata dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta

A voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

- 1) di prendere atto dell'allegato A Parere Tecnico, parte integrante della presente deliberazione;
- 2) di approvare, a parziale modifica e integrazione della deliberazione di Giunta regionale n. 464/2023

l'Addendum contrattuale riferito all'anno 2023 per gli Enti Ecclesiastici "Panico" di Tricase e "Miulli" di Acquaviva delle Fonti nonché per l'IRCCS privato accreditato "Casa Sollievo della Sofferenza", di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- 3) di stabilire che l'utilizzo della quota differenziale del budget aggiornato rispetto alla DGR 464/23 per il Miulli ed il Panico deve intendersi per le dimissioni intervenute dall'11/11/2023, con contestuale riconoscimento e corresponsione degli importi maturati sui DRG prodotti, in aggiunta al piano di acquisto correlato al precedente finanziamento. Limitatamente al finanziamento abbattimento liste d'atteso, di cui al Piano liste d'attesa, il riconoscimento economico presuppone il superamento (per lo stesso DRG) del valore soglia raggiunto nell'anno 2021
- 4) di disporre che il presente atto sia notificato, a cura della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta (SGO), agli erogatori interessati per il tramite delle Direzioni generali delle AA.SS.LL. in cui insistono le strutture erogatrici;
- 5) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta RAFFAELE PIEMONTESE

ALLEGATO A

PARERE TECNICO

Il presente provvedimento non comporta oneri in quanto si tratta di una rimodulazione dell'assegnazione distribuzione del finanziamento per l'abbattimento liste d'attesa tra i tre Enti ecclesiastici, ad invarianza del importo complessivo già definito con la deliberazione di Giunta regionale n. 464/2023, pari ad € 33.000.000,00.

LA PRESENTE PROPOSTA DI DELIBEF FONDO SANITARIO REGIONALE	RAZIONE COMPO	SI NO	DI NATURA FINANZIARIA SUL
	Mauro Nicastro 29.11.2023 18:14:12 GMT+01:00		ELLA SEZIONE PROPONENTE





REGIONE PUGLIA

Addendum all' Accordo contrattuale riferito agli anni 2022/2023/2024

TRA

La Regione Puglia, con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro n. 33, rappresentata ai fini del presente atto dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute del Benessere Animale Dott. Vito Montanaro, in forza della deliberazione di nomina della Giunta Regionale del 26 Aprile 2021 n. 684

E

Pia Fondazione di Culto e di Religione card. G. Panico EE.EE - con sede Legale in Tricase - via San PIO X, rappresentata legalmente da Suor Margherita Bramato - Direttore Generale - nata a di di seguito indicata come "Erogatore" il quale - consapevole delle responsabilità penali previste dall'art.76 del D.P.R. n.445/2000 e s.m.i., - dichiara di non essere stata condannata con provvedimento definitivo per reati che comportino l'incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione e che non sussistono altre cause di incompatibilità previste della normativa vigente.

Premesso che:

- in data 04.04.2023, le parti, in ottemperanza al D.Lgs. 502/92 e s.m.i. art. 8 bis, 8 quater e 8 quinquies, hanno stipulato l'accordo contrattuale a valere per il triennio 2022 2024 destinato a regolamentare la produzione, da parte dell'Erogatore, in premessa richiamato, delle prestazioni di ricovero ospedaliero, in regime di D.H. e day service, delle prestazioni ambulatoriali, nonché delle funzioni assistenziali, in favore di cittadini iscritti al SSN con oneri da porre a carico del SSR.
- la struttura equiparata eroga l'assistenza sanitaria nel rispetto dei posti letto accreditati con riferimento al modello organizzativo di cui al R.R. n.23/2019 ed in conformità alle modifiche intervenute R.R. n. 14/2020.

Preso atto che:

L'art. 4 - Corrispettivo - del succitato accordo, dispone che:

"Il corrispettivo non può mai superare quello definito dal presente accordo, anche per i residenti fuori regione, ed è composto dalla sommatoria dei valori delle prestazioni erogate in regime di ricovero, in regime ambulatoriale, entrambe a tariffa regionale,



nonché (ove previsto) delle funzioni assistenziali remunerate in base al costo di produzione del programma di assistenza. I valori dei corrispettivi, precedentemente individuati, compresi i corrispettivi del valore della somministrazione diretta di farmaci, sono liquidati annualmente, al netto delle anticipazioni mensili di cui all'art. 8 lett. k) del presente accordo. Per la somministrazione dei farmaci dovranno essere previsti conquagli trimestrali.

- Vista la richiesta formulata dalla Direzione Generale dell'IRCCS Casa Sollievo della Sofferenza, inviata in data 2 novembre u.s., con la quale la stessa ha rappresentato, in via previsionale, il presunto mancato raggiungimento dell'utilizzo delle risorse aggiuntive destinate per l'abbattimento liste d'attesa, di cui all'Accordo Sottoscritto in data 4/4/2023 "Addendum all'accordo contrattuale riferito agli anni 2022-2023- 2024 con riferimento ai punti 2 e 3. Rispetto alle risorse assegnate, è stato stimato, il mancato utilizzo entro il 31/12/2023 di un importo pari ad € 6.000.000,00.
- Accertato che con il suddetto atto venivano assegnate, limitatamente all'anno 2023, alla Pia Fondazione di Culto e di Religione card. G. Panico EE.EE., risorse aggiuntive rispetto ai tetti di spesa, pari ad € 3.640.582,83 + € 500.0000,00 per il recupero delle prestazioni in regime di ricovero, secondo i DRG riportati nel Piano liste d'attesa.
- Di dare atto, giusto verbale del 10/11/2023, l'importo, pari ad € 3.640.582,83 + € 500.0000,00 per il recupero delle prestazioni in regime di ricovero, secondo i DRG riportati rispettivamente nell'elenco, di cui al Piano liste d'attesa nonché per le ulteriori prestazioni finalizzate all'abbattimento liste d'attesa deve intendersi rideterminato proporzionalmente nella misura di € 5.838.692,96 + € 801.889,87. Gli importi incrementali potranno essere riconosciuti per tutte le dimissioni intervenute dall'11/11/2023.

SI STIPULA

ART. 1

Il presente addendum all' accordo stipulato in data 19/7/2022, con validità per gli anni 2023, 2024 è destinato a regolamentare la fornitura da parte dell'Erogatore in premessa richiamato, delle prestazioni di ricovero ospedaliero per l'abbattimento liste d'attesa, ivi comprese le prestazioni "salvavita".

Art. 2

Norme di Rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente addendum si rinvia all' Accordo Contrattuale del 19/7/2022 a valere per il triennio 2022 – 2024 - che qui s'intende integralmente richiamato.

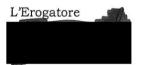


Le parti, altresì si danno reciprocamente atto che il presente accordo avrà efficacia previa ratifica ed approvazione da parte della Giunta Regionale

II DIRETTORE del	Il Legale Rappresentante
DIPARTIMENTO	della Struttura Erogante
DOTT. VITO MONTANARO	Suor Margherita Bramato
	Data

Ai sensi e per gli effetti degli Artt. 1341 e 1342 del Cod. Civ. sì approvano esplicitamente le regolamentazioni contrattuali di cui agli articoli: da art. 1 ad art. 2

In pari data, letto, confermato e sottoscritto, con esplicita approvazione dei punti che precedono





REGIONE PUGLIA

Addendum all' Accordo contrattuale riferito agli anni 2022/2023/2024

TRA

La Regione Puglia, con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro n. 33, rappresentata ai fini del presente atto dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute del Benessere Animale Dott. Vito Montanaro, in forza della deliberazione di nomina della Giunta Regionale del 26 Aprile 2021 n. 684

E

La Fondazione Casa Sollievo della Sofferenza opera di S. Pio da Pietrelcina - con sede Legale in San Giovanni Rotondo (Fg) viale Cappuccini rappresentata legalmente dal Dott. Gino Gumirato - Direttore Generale - nato a di seguito indicata come "Erogatore" il quale - consapevole delle responsabilità penali previste dall'art.76 del D.P.R. n.445/2000 e s.m.i., - dichiara di non essere stato condannato con provvedimento definitivo per reati che comportino l'incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione e che non sussistono altre cause di incompatibilità previste della normativa vigente.

Premesso che:

- in data 04/04/2023, le parti, in ottemperanza al D.Lgs. 502/92 e s.m.i. art. 8 bis, 8 quater e 8 quinquies, hanno stipulato l'accordo contrattuale a valere per il triennio 2022 2024 destinato a regolamentare la produzione, da parte dell'Erogatore, in premessa richiamato, delle prestazioni di ricovero ospedaliero, in regime di D.H. e day service, delle prestazioni ambulatoriali, nonché delle funzioni assistenziali, in favore di cittadini iscritti al SSN con oneri da porre a carico del SSR.
- la struttura equiparata eroga l'assistenza sanitaria nel rispetto dei posti letto accreditati con riferimento al modello organizzativo di cui al R.R. n.23/2019 ed in conformità alle modifiche intervenute R.R. n. 14/2020.

Preso atto che:

L'art. 4 – Corrispettivo - del succitato accordo, dispone che:

"Il corrispettivo non può mai superare quello definito dal presente accordo, anche per i residenti fuori regione, ed è composto dalla sommatoria dei valori delle prestazioni erogate in regime di ricovero, in regime ambulatoriale, entrambe a tariffa regionale, nonché (ove previsto) delle funzioni assistenziali remunerate in base al costo di

produzione del programma di assistenza. I valori dei corrispettivi, precedentemente individuati, compresi i corrispettivi del valore della somministrazione diretta di farmaci, sono liquidati annualmente, al netto delle anticipazioni mensili di cui all'art. 8 lett. k) del presente accordo. Per la somministrazione dei farmaci dovranno essere previsti conguagli trimestrali.

- Vista la richiesta formulata dalla Direzione Generale dell'IRCCS Casa Sollievo della Sofferenza, inviata in data 2 novembre u.s., con la quale la stessa ha rappresentato, in via previsionale, il presunto mancato raggiungimento dell'utilizzo delle risorse aggiuntive destinate per l'abbattimento liste d'attesa, di cui all'Accordo Sottoscritto in data 4/4/2023 "Addendum all'accordo contrattuale riferito agli anni 2022-2023- 2024 con riferimento ai punti 2 e 3;
- Accertato che con il suddetto atto venivano assegnate, limitatamente all'anno 2023, risorse aggiuntive rispetto ai tetti di spesa, pari ad € 9.441.583,95 + € 4.000.0000,00 per il recupero delle prestazioni in regime di ricovero, secondo i DRG riportati nel Piano liste d'attesa. Rispetto alle risorse assegnate, è stato stimato, il mancato utilizzo entro il 31/12/2023 di un importo pari ad € 6.000.000,00.
- Di dare atto, giusto verbale del 10/11/2023, che l'importo, pari ad € 9.441.583,95 + € 4.000.0000,00 per il recupero delle prestazioni in regime di ricovero, secondo i DRG riportati nel Piano liste d'attesa, deve intendersi rideterminato complessivamente nella misura di € 7.441.583,95.
- Di confermare l'attribuzione e la consistenza degli altri fondi assegnati;

SI STIPULA

ART. 1

Il presente addendum all' accordo stipulato in data 4.4.2023, con validità per gli anni 2023, 2024 è destinato a regolamentare la fornitura da parte dell'Erogatore in premessa richiamato, delle prestazioni di ricovero ospedaliero per l'abbattimento liste d'attesa, ivi comprese le prestazioni "salvavita".

Art. 2

Norme di Rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente addendum si rinvia all' Accordo Contrattuale del 04.04/2023 a valere per il triennio 2022 – 2024 - che qui s'intende integralmente richiamato.

Le parti, altresì si danno reciprocamente atto che il presente accordo avrà efficacia previa ratifica ed approvazione da parte della Giunta Regionale

II DIRETTORE del DIPARTIMENTO	Il Legale Rappresentante della Struttura Erogante				
DOTT. VITO MONTANARO	Dott. GINO GUMIRATO				
	Firmato digitalmente da: Gino Gumirato Data: 29/11/2023 16:08:57				
	Data 2023				

Ai sensi e per gli effetti degli Artt. 1341 e 1342 del Cod. Civ. si approvano esplicitamente le regolamentazioni contrattuali di cui agli articoli: da art. 1 ad art. 2

In pari data, letto, confermato e sottoscritto, con esplicita approvazione dei punti che precedono

L'Erogatore

Firmato digitalmente da: Gino Gumirato Data: 29/11/2023 16:08:59



REGIONE PUGLIA

Addendum all' Accordo contrattuale riferito agli anni 2022/2023/2024

TRA

La Regione Puglia, con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro n. 33, rappresentata ai fini del presente atto dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute del Benessere Animale Dott. Vito Montanaro, in forza della deliberazione di nomina della Giunta Regionale del 26 Aprile 2021 n. 684

 \mathbf{E}

Ente Ecclesiastico -Ospedale Francesco Miulli - con sede Legale della Società in Acquaviva delle Fonti - Strada Provinciale 127 Acquaviva - Santeramo Km. 4.100, iscritto al n. 427 del Registro delle Persone Giuridiche presso la Prefettura di Bari cod. fiscale/ P.IVA 00574290722, al n. 00574290722, del Registro delle Imprese di Bari ed al n. BA-5660072 del Repertorio Economico Amministrativo tenuto presso la C.C.I.A.A. di Bari, rappresentato legalmente dal Delegato: Mons. Domenico Laddaga nato giusta delega n. 2 del 5/1/2014 del Governatore Arcivescovo Giovanni Ricchiuti di seguito indicata come "Erogatore" il quale - consapevole delle responsabilità penali previste dall'art.76 del D.P.R. n.445/2000 e s.m.i., - dichiara di non essere stata condannata con provvedimento definitivo per reati che comportino l'incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione e che non sussistono altre cause di incompatibilità previste della normativa vigente.

Premesso che:

- in data 04.04.2023, le parti, in ottemperanza al D.Lgs. 502/92 e s.m.i. art. 8 bis, 8 quater e 8 quinquies, hanno stipulato l'accordo contrattuale a valere per il triennio 2022 2024 destinato a regolamentare la produzione, da parte dell'Erogatore, in premessa richiamato, delle prestazioni di ricovero ospedaliero, in regime di D.H. e day service, delle prestazioni ambulatoriali, nonché delle funzioni assistenziali, in favore di cittadini iscritti al SSN con oneri da porre a carico del SSR.
- la struttura equiparata eroga l'assistenza sanitaria nel rispetto dei posti letto accreditati con riferimento al modello organizzativo di cui al R.R. n.23/2019 ed in conformità alle modifiche intervenute R.R. n. 14/2020.

Preso atto che:

L'art. 4 - Corrispettivo - del succitato accordo, dispone che:

"Il corrispettivo non può mai superare quello definito dal presente accordo, anche per i residenti fuori regione, ed è composto dalla sommatoria dei valori delle prestazioni erogate in regime di ricovero, in regime ambulatoriale, entrambe a tariffa regionale, nonché (ove previsto) delle funzioni assistenziali remunerate in base al costo di produzione del programma di assistenza. I valori dei corrispettivi, precedentemente individuati, compresi i corrispettivi del valore della somministrazione diretta di farmaci, sono liquidati annualmente, al netto delle anticipazioni mensili di cui all'art. 8 lett. k) del presente accordo. Per la somministrazione dei farmaci dovranno essere previsti conquagli trimestrali.

- Vista la richiesta formulata dalla Direzione Generale dell'IRCCS Casa Sollievo della Sofferenza, inviata in data 2 novembre u.s., con la quale la stessa ha rappresentato, in via previsionale, il presunto mancato raggiungimento dell'utilizzo delle risorse aggiuntive destinate per l'abbattimento liste d'attesa, di cui all'Accordo Sottoscritto in data 4/4/2023 "Addendum all'accordo contrattuale riferito agli anni 2022-2023- 2024 con riferimento ai punti 2 e 3. Rispetto alle risorse assegnate, è stato stimato, il mancato utilizzo entro il 31/12/2023 di un importo pari ad € 6.000.000,00.
- Accertato che con il suddetto atto venivano assegnate, limitatamente all'anno 2023, all' **Ente Ecclesiastico -Ospedale Francesco Miulli** -risorse aggiuntive rispetto ai tetti di spesa, pari ad € 5.417.563,22 + € 10.000.0000,00 per il recupero delle prestazioni in regime di ricovero, secondo i DRG riportati nel Piano liste d'attesa.
- Di dare atto, giusto verbale del 10/11/2023, l'importo, pari ad € 5.417.563,22 + € 10.000.0000,00 per il recupero delle prestazioni in regime di ricovero, secondo i DRG riportati rispettivamente nell'elenco, di cui al Piano liste d'attesa nonché per le ulteriori prestazioni finalizzate all'abbattimento liste d'attesa deve intendersi rideterminato proporzionalmente nella misura di € 6.647.563,22 + 12.270.000,00. Gli importi incrementali potranno essere riconosciuti per tutte le dimissioni intervenute dall'11/11/2023.

SI STIPULA

ART. 1

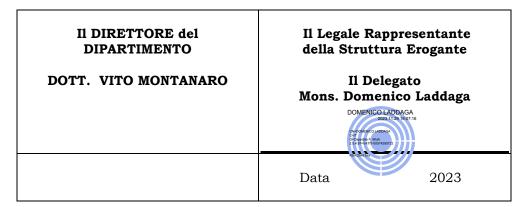
Il presente addendum all' accordo stipulato in data 19/7/2022, con validità per gli anni 2023, 2024 è destinato a regolamentare la fornitura da parte dell'Erogatore in premessa richiamato, delle prestazioni di ricovero ospedaliero per l'abbattimento liste d'attesa, ivi comprese le prestazioni "salvavita".

Art. 2

Norme di Rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente addendum si rinvia all' Accordo Contrattuale del 19/7/2022 a valere per il triennio 2022 – 2024 - che qui s'intende integralmente richiamato.

Le parti, altresì si danno reciprocamente atto che il presente accordo avrà efficacia previa ratifica ed approvazione da parte della Giunta Regionale



Ai sensi e per gli effetti degli Artt. 1341 e 1342 del Cod. Civ. sì approvano esplicitamente le regolamentazioni contrattuali di cui agli articoli: da art. 1 ad art. 2

In pari data, letto, confermato e sottoscritto, con esplicita approvazione dei punti che precedono

L'Erogatore



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2023, n. 1760

P.R. Puglia 2021-2027-Azione 1.8-Sub Azione 1.8.2 "Interventi per la transizione digitale della PA" e Fondo Sanitario Regionale - Atto di indirizzo per l'avvio degli interventi. Variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il Presidente della Giunta Regionale, di concerto con l'Assessore alla Sanità, Benessere animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19, d'intesa con il Vice Presidente, con delega al Bilancio e alla Programmazione, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile alla transizione digitale della Regione Puglia, in qualità di Responsabile della Sub-Azione 1.8.2 del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027, di concerto con la Dirigente della Sezione risorse strumentali e tecnologiche sanitarie, condivisa per la parte contabile dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, riferisce quanto segue.

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 679/2016, "relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)" e il successivo D.Lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";
- la D.G.R. 07.12.2020, n. 1974 recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0", pubblicata sul BURP n. 14 del 26.01.2021;
- il D.P.G.R. 22.01.2021, n.22 recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0", successivamente modificato e integrato con i decreti del Presidente della Giunta Regionale del 10 febbraio 2021, n. 45 e del 15 settembre 2022, n. 380;
- la D.G.R. 10.05.2021, n. 773 con cui la Giunta Regionale ha individuato il ruolo di Responsabile per la Transizione Digitale (RTD), previsto dall'art. 17 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 in capo al responsabile del Servizio Tecnico e Transizione Digitale della Direzione Amministrativa del Gabinetto, evidenziando la necessità di garantire l'unitarietà di azione strategica nello svolgimento dei compiti previsti dall'art. 17, comma 1, del D. Lgs. n. 82/2005 e s.m.i., nonché quelli previsti dalla Circolare n. 3 del 1° ottobre 2018 del Ministro per la Pubblica Amministrazione;
- la D.G.R. 22.07.2021, n. 1219 avente ad oggetto "Riorganizzazione digitale dell'amministrazione regionale Linee di indirizzo", con cui la Giunta Regionale ha stabilito di avviare un percorso di razionalizzazione ed omogeneizzazione dei sistemi informativi regionali;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (di seguito "fondi SIE"), adottato con decisione di esecuzione della Commissione Europea ((2022) 4787 final del 15 luglio 2022;
- il PR Puglia FESR FSE + 2021-2027 (CCI 20211T16FFPR002), approvato con Decisione ((2022) 8461 del 17 novembre 2022 dei competenti Servizi della Commissione Europea;
- la D.G.R. 7 dicembre 2022, n. 1812 "Programmazione FESR-FSE+ 2021-2027. Presa d'atto Decisione di esecuzione C (2022) 8461 del 17/11/2022 e primi adempimenti";
- la D.G.R. 20 aprile 2022, n. 556, con la quale il Dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria

è stato individuato quale Autorità di Gestione del PR Puglia FESR - FSE 2021- 2027 (CCI 20211T16FFPR002);

- la D.G.R. 3 maggio 2023, n. 603 con cui la Giunta Regionale ha preso atto del documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Regionale FESR-FSE+ 2021- 2027" approvato, ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 2021/1060, in sede di Comitato di Sorveglianza nella riunione di insediamento del 9 marzo 2023;
- la D.G.R. 3 maggio 2023, n. 609 recante "Programma Regionale FESR-FSE+. Governance del Programma: Approvazione delle Responsabilità di attuazione" con la quale è stato individuato, quale responsabile della sub azione Azione 1.8.2 "Interventi per la transizione digitale della PA", il Dirigente pro-tempore del Servizio Tecnico e Transizione digitale;

Visti altresì:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs 118/2011", recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. n. 42/2009;
- l'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- l'art. 51, comma 2, del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge Regionale 29 dicembre 2022, n. 32 "Disposizioni per la formazione del Bilancia di previsione 2023 e Bilancia pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia {Legge di Stabilità Regionale 2023)";
- la Legge Regionale 29 dicembre 2022, n. 33 "Bilancia di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziaria 2023 e pluriennale 2023-2025";
- la D.G.R. 24 gennaio 2023, n. 27 "Bilancia di previsione per l'esercizio finanziaria 2023 e pluriennale 2023-2025. Artica/a 39, camma 10, del decreta legislativa 23 giugno 2011, n. 118. Documenta tecnica di accompagnamento e Bilancia Finanziaria Gestionale. Approvazione";
- la D.G.R. 8 febbraio 2023, n. 87 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2022 sulla base dei dati contabili preconsuntivi;

Viste, infine:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466, che reca l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatta di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati";

Premesso che:

- il P.R. Puglia 2021-2027 prevede, all'Obiettivo specifico RSOI.2, interventi volti ad accrescere la diffusione delle ICT per settore pubblico, imprese e cittadini, anche attraverso il rafforzamento delle competenze digitali, nonché, sul fronte della governance, il rafforzamento della cultura collaborativa, sia verticale tra attori pubblici a livello regionale e nazionale, sia orizzontale tra i diversi attori del settore pubblico;
- all'interno del suddetto PR, l'Azione 1.8 "Interventi di digitalizzazione della P.A. e diffusione di infrastrutture e servizi digitali a favare di cittadini ed imprese- FESR" prevede il sostegno a progetti integrati di supporto alla trasformazione digitale degli enti locali e di aggregazioni territoriali degli stessi, promuovendo l'interoperabilità e la condivisione di buone pratiche e assicurando lo sviluppo sostenibile;
- nello specifico, la sub Azione 1.8.2 "Interventi per la transizione digitale della PA" si prefigge l'obiettivo di implementare servizi digitali qualificati ed integrati, rafforzando, tra l'altro, le difese di cybersecurity;

Premesso altresì che:

l'Amministrazione regionale, con il Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-2024 (PRD) e relativo

aggiornamento 2023-2025, approvati rispettivamente con D.G.R. n. 791/2022 e D.G.R. n. 1094/2023, ha delineato il proprio quadro strategico per la transizione al digitale, prevedendo una serie di obiettivi realizzativi ed ulteriori strumenti e meccanismi di raccordo con le strutture regionali;

- tra gli interventi di cui al citato PRD 2022-2024 e agg.to 2023-2025, l'Amministrazione ha, tra gli altri, individuato:
 - 1. nell'ambito delle attività dell'OR_20, quello relativo al "Cyber Security e Networking Infrastructures", la cui necessità è legata alla rapida evoluzione tecnologica ed al massiccio ricorso ai processi di digitalizzazione, che hanno comportato una crescita ed un'evoluzione del panorama delle minacce informatiche, sempre più frequenti, articolate e sofisticate;
 - 2. nell'ambito dell'OR_27, lo sviluppo di una piattaforma di "Crowdfunding Civico", finalizzata a individuare e soddisfare i nuovi bisogni sociali tramite il concreto coinvolgimento delle comunità locali, chiamate mediante un percorso di partecipazione dal basso a definire apposite progettualità ed a contribuire attivamente alla realizzazione delle stesse;
 - 3. nell'ambito dell'OR_22, l'evoluzione del sistema e dei servizi della Digitai Library Regionale e dei servizi per la diffusione e valorizzazione del patrimonio turistico-culturale, quale evoluzione della Puglia Digitai Library ed integrazione di servizi di interoperabilità verso altri sistemi esterni;

Considerato, con riferimento al punto 1 delle premesse, che:

- con la D.G.R. 16 maggio 2023, n. 663 la Giunta Regionale ha indicato come vincolante l'indirizzo all'utilizzo del Data Center di Regione Puglia presso InnovaPuglia S.p.A per tutti i servizi regionali, di qualsiasi tipologia e ambito, compresi tutti i servizi dei Data Center delle Aziende Sanitarie Locali, delle Aziende Ospedaliere e degli IRCCS pubblici della Regione Puglia;
- l'intervento indicato prevede la realizzazione di un Piano Strategico della Cybersecurity, finalizzato alla definizione delle linee di indirizzo regionali in ambito cybersecurity, e ad individuare una serie di iniziative, da attuare nel medio-lungo termine, per rafforzare in modo significativo le capacità della Regione e degli Enti coinvolti, contribuendo così a garantire un ambiente digitale più sicuro e resiliente;
- il suddetto Piano Strategico di Cybersecurity intende:
 - o potenziare e ottimizzare le capacità di monitoraggio continuo e rilevazione degli eventi di sicurezza;
 - o migliorare i processi e i meccanismi di risposta e contenimento degli incidenti di sicurezza;
 - o assicurare una gestione efficace delle crisi e salvaguardare la continuità dei processi a supporto dei servizi erogati;
 - o Incrementare la visibilità sugli asset, identificando e prioritizzando quelli critici secondo una logica risk-based e garantirne una corretta gestione e protezione;
 - o assicurare che minacce, rischi e vulnerabilità siano tempestivamente identificati, valutati e mitigati su base continuativa;
 - adottare soluzioni che consentano la protezione della rete da accessi non autorizzati verso tutti quei dispositivi non gestiti direttamente (ad esempio, i laptop personali di utenti che lavorano da remoto o di personale sanitario/farmaceutico che opera sui sistemi software regionali);
 - o creare un Cybersecurity Defense Center unico regionale, nel quale confluiranno le attuali funzioni del CSIRT e del SOC, con l'obiettivo di creare una struttura in grado di erogare molteplici servizi di sicurezza verso gli enti regionali [con particolare riferimento ai servizi di monitoraggio continuo, rilevazione e risposta agli eventi/incidenti di sicurezza];
 - o ampliare e consolidare le competenze individuali in ambito cybersecurity per le figure professionali della sicurezza informatica;
 - o aumentare la consapevolezza del personale sui rischi cyber, promuovendo l'adozione di buone pratiche per contrastare le minacce cyber;
- la D.G.R. 16 maggio 2023, n. 663 con cui la Giunta Regionale ha indicato come vincolante l'indirizzo all'utilizzo del Data Center di Regione Puglia presso InnovaPuglia S.p.A per tutti i servizi regionali, di qualsiasi tipologia e ambito, compresi tutti i servizi dei Data Center delle Aziende Sanitarie Locali, delle Aziende Ospedaliere e degli IRCCS pubblici della Regione Puglia;

- il rafforzamento delle capacità cyber del sistema regionale è una priorità per Regione Puglia, quale strumento decisivo per rispondere efficacemente alle crescenti sfide del mondo digitale e dare esecuzione, al contempo, alle strategie nazionali ed europee;
- il 70% dei sistemi informatici ospitati nel Data Center di Regione Puglia erogano servizi digitali in ambito sanitario e le Aziende Sanitarie Locali, le Aziende Ospedaliere e gli IRCCS pubblici della Regione Puglia stanno completando il percorso di migrazione dei propri servizi digitali sanitari presso il Data Center di Regione Puglia, con conseguente necessità di dover procedere con la massima urgenza ad innalzare il livello di sicurezza delle infrastrutture;

Considerato, con riferimento al punto 2 delle premesse, che:

- la piattaforma di "Crowdfunding Civico", OR_27 dell'aggiornamento 2023-2025 del PRD, si pone in continuità con l'ulteriore intervento dell'OR_28 "Potenziamenta Welfare Digitale-Cartella Sociale Elettronica", programmato con D.G.R. 8 agosto 2023, n. 1163;
- l'obiettivo dell'intervento è quello di mettere a disposizione dei cittadini pugliesi una piattaforma di civic crowdfunding con la quale la Regione introduce uno strumento che possa rafforzare la connessione tra pubblico, privato sociale e cittadini nella realizzazione di progetti capaci di offrire servizi in aree della Regione caratterizzate dalla presenza di particolari condizioni di degrado o disagio;
- la piattaforma ipotizzata, infatti, intende rendere possibili forme del tutto nuove di imprenditorialità, di organizzazione aziendale, di finanza e finanche di democrazia, mediante il riconoscimento dell'interconnettività digitale come caratteristica strutturale della nostra società che consente di applicare la tecnologia in nuovi contesti; l'obiettivo dell'intervento è quello di mettere a disposizione dei cittadini pugliesi una piattaforma di civic crowdfunding con la quale la Regione si propone dunque di introdurre uno strumento che rafforzi la connessione tra pubblico, privato sociale e cittadini nella realizzazione di progetti capaci di offrire servizi in aree della Regione caratterizzate dalla presenza di particolari condizioni di degrado;

Considerato, con riferimento al punto 3 delle premesse, che:

- l'intervento previsto persegue i seguenti obiettivi:
 - o il potenziamento di quanto già realizzato all'interno di "Puglia Digitale" per la costruzione di una nuova piattaforma e di nuovi spazi e strumenti in ottica di Ecosistema Digitale Integrato del Turismo e della Cultura, che permetteranno di essere al passo con l'evoluzione del settore culturale, incidendo sullo sviluppo del pensiero critico, la crescita individuale e la partecipazione attiva di cittadini e stakeholder;
 - o l'evoluzione del sistema di catalogazione del patrimonio culturale regionale attraverso servizi che, soprattutto nell'ottica dell'utilizzo con dispositivi mobili, consente una fruizione dei dati immediata e semplificata, anche attraverso il linguaggio naturale, con la creazione di applicazioni abilitanti che sfruttino anche la geolocalizzazione e sistemi;

Rilevato che:

- nell'ambito delle indagini effettuate da AgID per gli interventi di razionalizzazione e consolidamento dei Data Center della PA, in conformità con quanto previsto dalla circolare n.1 del 14 giugno 2019 "Censimento del patrimonio ICT delle Pubbliche Amministrazioni e classificazione delle infrastrutture idonee all'uso da parte dei Poli Strategici Nazionali" e dal Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica amministrazione, il Data Center di Regione Puglia è stato prima tipizzato come "Candidabile all'utilizzo da parte del Polo Strategico Nazionale" [pertanto idoneo ad ospitare i propri sistemi ed erogare in sicurezza servizi cloud alle Pubbliche Amministrazioni Locali ed agli Enti del Servizio Sanitario regionale] e successivamente, nel 2020, classificato come CSP, diventando, di diritto, un datacenter autorizzato ad accogliere i sistemi informativi di una qualunque P.A. italiana;
- l'in-house regionale InnovaPuglia S.p.A. è incaricata dalla Regione Puglia dell'erogazione di Servizi Cloud agli Enti pubblici individuati come target del servizio, in virtù delle D.G.R. n.ri 1871/2019 e 179/2020;

- la piattaforma di Community Cloud, operativa nel Datacenter Regionale presso InnovaPuglia S.p.A., eroga servizi Cloud alla maggioranza dei sistemi di Regione, delle Agenzie ed al 50% circa dei sistemi delle Aziende del Servizio Sanitario Regionale;
- la qualificazione del Data Center regionale è in linea con la Strategia Cloud Italia, realizzata dal Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri e dall'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN), richiama specifici indirizzi strategici per il percorso di migrazione verso il cloud di dati e servizi digitali della Pubblica Amministrazione e traccia un percorso guidato per accompagnare circa il 75% delle PA italiane nella migrazione dei dati e degli applicativi informatici verso il cloud;

Valutato che;

- risulta, pertanto, necessario adeguare il Datacenter della Regione Puglia dal punto di vista della:
 - o conformità del Datacenter al nuovo quadro normativo nazionale dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale in tema di Datacenter della Pubblica Amministrazione;
 - o conformità dei Servizi Cloud costruiti sul Datacenter della Regione Puglia al nuovo quadro normativo nazionale dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale in tema di Cloud della Pubblica Amministrazione;

e farlo evolvere verso:

- o l'automazione dei processi di erogazione servizi, per poter gestire quantitativi sempre maggiori di servizi cloud in qualità e in sicurezza secondo procedure e processi approvati;
- l'implementazione, in aggiunta all'attuale paradigma cloud laaS dei servizi cloud della Regione Puglia, anche di altre metodologie come CaaS e DbaaS, al fine di razionalizzare le risorse utilizzate ed automatizzare ulteriormente i processi di provisioning;
- o il supporto alla migrazione verso il cloud delle ASL e di tutti i servizi digitali della Regione Puglia, in osseguio al paradigma 'cloud first';
- o la realizzazione di tutte le attività necessarie alla qualificazione del Datacenter della Regione Puglia e dei servizi cloud da esso erogati come "idonei", secondo la classificazione ACN, ad erogare servizi cloud per la P.A., in particolare per i dati cosiddetti critici;
- o l'adeguamento dei processi, delle procedure e delle tecnologie che insistono sul Datacenter della Regione Puglia e dei servizi cloud ad esso connessi, al fine di ottenere la qualifica QI2 e QC2, coma da classificazione ACN;

Verificato che:

- la sub Azione 1.8.2 del P.R. Puglia 2021-2027 prevede espressamente gli interventi sopra menzionati, che contribuiscono a perseguire la strategia regionale di:
 - o sviluppo e implementazione del Datacenter di Regione Puglia, nel rispetto della tutela dei dati personali e della sicurezza, rafforzando contestualmente le difese di cybersecurity;
 - o potenziamento dell'infrastruttura cloud regionale, in accordo con la strategia "Cloud Italia", per offrire ospitalità alla PP.AA. pugliesi e supportarle nella migrazione delle proprie applicazioni secondo il principio del cloud first;
 - o crowdfunding civico, mediante l'implementazione di specifici servizi digitali qualificati ed integrati, che connettano l'amministrazione regionale e gli Enti pubblici pugliesi a cittadini ed imprese in maniera semplice agevolando lo scambio di informazioni;
 - o evoluzione e sviluppo implementazione di servizi digitali qualificati ed integrati a supporto della produzione di contenuti culturali innovativi e creativi;
 - o supporto della produzione di contenuti culturali innovativi e creativi potenziando l'infrastruttura cloud regionale in accordo con la strategia "Cloud Italia" per offrire ospitalità alla PP.AA. pugliesi e supportarle nella migrazione delle proprie applicazioni secondo il principio del cloud first;

Evidenziato che:

- in data 23 novembre 2023, si è tenuto presso l'Autorità di Gestione un incontro con il Partenariato Istituzionale ed Economico-sociale, volto a condividere le scelte programmatiche dell'Amministrazione regionale relative alle proposte d'intervento per la Transizione al Digitale 2023-2025, a valere sui Fondi del P.R. 2021-2027;
- in tale circostanza, il Responsabile di sub-azione RTD regionale ha presentato il Piano Strategico di Cybersecurity Regionale, l'intervento per lo sviluppo di una piattaforma di Crowdfunding Civico, gli Interventi innovativi per l'Ecosistema Cultura e Turismo di Regione Puglia e l'Evoluzione del Datacenter e dei Servizi Cloud di Regione Puglia;

Ritenuto di dover dare attuazione al Piano Strategico di Cybersecurity Regionale ivi inclusa la sezione concernente il comparto sanitario nonché, allo sviluppo della piattaforma di "Crowdfunding Civico", all'Evoluzione del Datacenter e dei Servizi Cloud della Regione Puglia e agli Interventi innovativi Ecosistema Cultura e Turismo Regione Puglia attraverso specifiche procedure di gara che:

- o prevedano apposite clausole volte al rispetto della normativa europea sulla accessibilità anche in mobilità delle applicazioni;
- o tengano conto delle indicazioni dell'Autorità Nazionale e dell'Agenzia UE per la cyber security, e che siano coerenti con quanto previsto Comunicazione UE COM(2020) 66 finale alla Direttiva (UE) sui dati aperti;

Ritenuto altresì che gli interventi da realizzare debbano essere basati sul paradigma del cloud first, estendendo l'adozione di piattaforme centralizzate, del tipo multi-tenant, fondate su modelli di servizio condiviso, con conseguente maggiore efficienza di elaborazione e quindi sostenibilità ambientale ed energetica e che adottino soluzioni coerenti con il codice di condotta UE per l'efficienza energetica nei centri dati valorizzando i requisiti green;

Ritenuto opportuno stanziare le somme per dare attuazione ai precipitati interventi da selezionare secondo i relativi Criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza sull'azione 1.8.2 del PR Puglia 2021-2027 procedendo a stanziare le seguenti risorse:

- intervento relativo alla realizzazione del piano strategico di Cybersecurity è pari a € **11.480.800,00** finanziato come segue:
 - o € 5.844.200,00 a valere sulle risorse del P.R. Puglia FESR FSE+ 2021-2027 Sub-Azione 1.8.2
 - o € 5.636.600,00, a valere sul Fondo Sanitario del Bilancio Autonomo;
- intervento relativo alla realizzazione della piattaforma di "Crowdfunding Civico" è pari a € 516.742,00, finanziato sui fondi FESR 21-27 Sub-Azione 1.8.2;
- intervento innovativo Ecosistema Cultura e Turismo Regione Puglia è pari a € 2.700.000,00, finanziato sui fondi FESR 21-27 Sub-Azione 1.8.2;
- intervento di Evoluzione del Datacenter e dei Servizi Cloud della Regione Puglia è pari a € 17.091.903,78 finanziato sui fondi FESR 21-27 Sub-Azione 1.8.2;

Tutto quanto sopra premesso e considerato, si propone alla Giunta Regionale di:

- dare attuazione al Piano Strategico di Cybersecurity Regionale ivi inclusa la sezione concernente il comparto sanitario, nonché allo sviluppo della piattaforma di "Crowdfunding Civico, agli Interventi innovativi Ecosistema Cultura e Turismo Regione Puglia e all'Evoluzione del Datacenter e dei Servizi Cloud della Regione Puglia e;
- dare attuazione ai precitati interventi da selezionare secondo i relativi Criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza sull'azione 1.8.2 del PR Puglia 2021-2027 procedendo come di seguito riportato a stanziare le seguenti risorse:
 - intervento relativo alla realizzazione del Piano Strategico di Cybersecurity è pari a 11.480.800,00 finanziato come segue:

- o 5.844.200,00 € a valere sulle risorse del P.R. Puglia FESR FSE+ 2021-2027 Sub-Azione 1.8.2
- o 5.636.600,00 € a valere sul Fondo Sanitario del Bilancio Autonomo;
- intervento relativo alla realizzazione della piattaforma di "Crowdfunding Civico" è pari a € **516.742,00**, a valere sulle risorse del P.R. Puglia FESR FSE+ 2021-2027 Sub-Azione 1.8.2;
- intervento innovativo Ecosistema Cultura e Turismo Regione Puglia è pari a € 2.700.000,00, finanziato sui fondi FESR 21-27 Sub-Azione 1.8.2;
- intervento di Evoluzione del Datacenter e dei Servizi Cloud della Regione Puglia è pari a € 17.091.903,78 finanziato sui fondi FESR 21-27 Sub-Azione 1.8.2;
- apportare la variazione in termini di competenza e di cassa al Bilancio 2023 e Pluriennale 2023- 2025, nonché al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023- 2025, approvato con DGR n. 27 del 24.01.23 ai sensi dell'art. 51, comma 2 lett. a), del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., come specificato nella relativa copertura finanziaria, al fine di dare copertura finanziaria all'intervento Piano Strategico di Cybersecurity a valere sulla Sub Azione 1.8.2 del P.R. PUGLIA FESR FSE+ 2021-2027 e sul Fondo Sanitario del Bilancio Autonomo e alla realizzazione della Piattaforma di Crowdfunding civico regionale, all'Evoluzione del Datacenter e dei Servizi Cloud della Regione Puglia e agli Interventi innovativi Ecosistema Cultura e Turismo Regione Puglia;
- di stanziare nuove risorse per complessivi euro **11.480.800,00** IVA inclusa, di cui: 5.844.200,00 € a valere sulle risorse del P.R. Puglia FESR FSE+ 2021-2027 Sub-Azione 1.8.2, 5.636.600,00 euro a valere sul Fondo Sanitario del Bilancio Autonomo, al fine di garantire la copertura finanziaria necessaria a realizzare le attività relative al **Piano Strategico di Cybersecurity**;
- di stanziare nuove risorse per complessivi euro **516.742, 00** IVA inclusa a valere sulle risorse del P.R. Puglia FESR FSE+ 2021-2027 Sub-Azione 1.8.2 al fine di garantire la copertura finanziaria necessaria a realizzare la **Piattaforma di Crowdfunding civico regionale**;
- di stanziare nuove risorse per complessivi euro **2.700.000,00** IVA inclusa a valere sulle risorse del P.R. Puglia FESR FSE+ 2021-2027 Sub-Azione 1.8.2 al fine di garantire la copertura finanziaria necessaria a realizzare gli **Interventi innovativi Ecosistema Cultura e Turismo Regione Puglia**;
- di stanziare nuove risorse per complessivi euro **17.091.903,78** IVA inclusa a valere sulle risorse del P.R. Puglia FESR FSE+ 2021-2027 Sub-Azione 1.8.2 al fine di garantire la copertura finanziaria necessaria a realizzare l'Evoluzione del Datacenter e dei Servizi Cloud della Regione Puglia;

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione del presente atta sul BURP, nonché la pubblicazione all'Alba telematica a sul sita istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetta della tutela della riservatezza dei cittadini seconda quanta disposta dal Regolamenta (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali e dal D.Lgs. 196/2003 e ss.mm. e ii. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stata redatta in moda da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari avvera il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli artica/i 9 e10 del succitata Regalamenta UE.

Valutazione di impatto di genere
Ai sensi della D.G.R. n. 398 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di
impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta:
🗖 diretto 🗖 indiretto x neutro 🗖 non rilevato

Copertura Finanziaria ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di nuovi capitoli di spesa e la variazione al Bilancio di

Previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con DGR n. 27 del 24.01.2023 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito riportato:

CRA 02.06 GABINETTO DEL PRESIDENTE - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA **Istituzione nuovi capitoli di spesa**

Tipo di spesa: ricorrente

CRA	<u>Capitolo</u>	<u>DECLARATORIA</u>	Missione e Programma Titolo	Codice UE	CODICE identificativo delle transazioni di cui al punto 1 ALL. 7 D. LGS. 118/2011	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE
02- 06	CNI (1)	PR PUGLIA 2021-2027 - FONDO FESR - Azione 1.8 Interventi di digitalizzazione della P.A. e diffusione di infrastrutture e servizi digitali a favore di cittadini ed imprese - Hardware - Quota UE	14.5.2	3	4 Reti e altri servizi di pubblica utilità	U.2.02.01.07
02- 06	CNI (2)	PR PUGLIA 2021-2027 - FONDO FESR - Azione 1.8 Interventi di digitalizzazione della P.A. e diffusione di infrastrutture e servizi digitali a favore di cittadini ed imprese - Hardware - Quota Stato	14.5.2	4	4 Reti e altri servizi di pubblica utilità	U.2.02.01.07
02- 06	CNI (3)	PR PUGLIA 2021-2027 - FONDO FESR - Azione 1.8 Interventi di digitalizzazione della P.A. e diffusione di infrastrutture e servizi digitali a favore di cittadini ed imprese - Hardware - Cofinanziamento regionale	14.5.2	7	4 Reti e altri servizi di pubblica utilità	U.2.02.01.07

APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Il presente prowedimento comporta l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione presunto al 31/12/2022, come determinato dalla D.G.R. n 87 del 08/02/2023, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs. n. 118/2011, e ss. mm e ii., corrispondente alla somma di € 824.305,20 a valere sulle economie vincolate del capitolo U1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)" del bilancio regionale.

CRA		CAPITOLO	Missione Programma	P.D.C.F.	VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2023		
	Titolo				Competenza	Cassa	
		APPLICAZIONE AVANZO DI AMMIN	IISTRAZIONE		+€ 824.305,20	0	
10.0	SOTT ENINE // DETICIENZE DI		20.1.1	U.1.10.01.01	0	-€ 824.305,20	
2.06	U1173180	PR PUGLIA 2021-2027 - FONDO FESR - Azione 1.8 Interventi di digitalizzazione della P.A. e diffusione di infrastrutture e servizi digitali a favore di cittadini ed imprese - Software - Cofinanziamento regionale	14.5.2	U.2.02.03.02	+€ 169.802,11	+€ 169.802,11	

2.06		PR PUGLIA 2021-2027 - FONDO FESR - Azione 1.8 Interventi di digitalizzazione della P.A. e diffusione di infrastrutture e servizi digitali a favore di cittadini ed imprese - Hardware - Cofinanziamento regionale	14.5.2	U.2.02.01.07	+ € 172.166,40	+ € 172.166,40
2.06	U1173181	PR PUGLIA 2021-2027 - FONDO FESR - Azione 1.8 Interventi di digitalizzazione della P.A. e diffusione di infrastrutture e servizi digitali a favore di cittadini ed imprese - Servizi informatici e di telecomunicazioni - Cofinanziamento regionale	14.5.1	U.1.03.02.19	+€ 482.336,69	+€ 482.336,69

BILANCIO VINCOLATO/ AUTONOMO

VARIAZIONE AL BILANCIO AUTONOMO E VINCOLATO

PARTE ENTRATA

CRA 02.06

Tipo di entrata: ricorrente

Codice UE: 1- Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari

Capitolo di entrata	Descrizione capitolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE Competenza e.f. 2024	VARIAZIONE Competenza e.f. 2025	VARIAZIONE Competenza e.f. 2026 (*)	VARIAZIONE Competenza e.f. 2027(*)
E4212710	TRASFERIMENTI C/ CAPITALE PER IL PR PUGLIA 2021-2027 QUOTA UE- FONDO FESR	E.4.02.05.03.001	+2.422.276,96	+3.340.479,58	+2.043.880,24	+448.854,40
E4212720	TRASFERIMENTI C/CAPITALE PER IL PR PUGLIA 2021-2027 QUOTA STATO - FONDO FESR	E.4.02.01.01.001	+797.926,53	+1.100.393,27	+673.278,20	+147.857,92
E2127010	TRASFERIMENTI C/CORRENTE PER IL PR PUGLIA 2021-2027 QUOTA UE- FONDO FESR	E.2.01.05.01.004	+2.235.124,88	+4.330.995,90	+2.480.919,40	+136.000,00
E2127020	TRASFERIMENTI C/CORRENTE PER IL PR PUGLIA 2021-2027 QUOTA STATO - FONDO FESR	E.2.01.01.01.001	+736.276,43	+1.426.681,00	+817.244,04	+44.800,00

^(*) PER GLI ESERCIZI AL FINANZIARI SUCCESSIVI AL 2025 SI PROVVEDERA MEDIANTE APPOSITI STANZIAMENTI NEI RISPITTIVI BILANCIO DI PREVISIONE

Titolo giuridico che supporta il credito: PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 approvato con decisione C (2022) 8461 del 17 novembre 2022.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e Finanza.

PARTE SPESA

Tipo di spesa: ricorrente

CODICE identificativo delle transazioni di cui al punto 2 ALL. 7 D. LGS. 118/2011: 4

CRA	Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Program ma Titolo	Codic e UE	P.D.C.F.	VARIAZIONE Competenza e.f. 2024	VARIAZIONE Competenza e.f. 2025	VARIAZIONE Competenza e.f. 2026 (*)	VARIAZIONE Competenza e.f. 2027 (*)
02.06	U117118 0	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - Azione 1.8 Interventi di digitalizzazione della P.A. e diffusione di infrastrutture e servizi digitali a favore di cittadini ed imprese - Software - Quota UE	14.5.2	3	U.2.02.03.0 2	+1.202.764,96	+2.120.967,58	+824.368,24	+448.854,40
02.06	U117218 0	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - Azione 1.8 Interventi di digitalizzazione della P.A. e diffusione di infrastrutture e servizi digitali a favore di cittadini ed imprese - Software - Quota Stato	14.5.2	4	U.2.02.03.0 2	+396.204,93 +698.671,67		+271.556,60	+147.857,92
02.06	U117318 0	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - Azione 1.8 Interventi di digitalizzazione della P.A. e diffusione di infrastrutture e servizi digitali a favore di cittadini ed imprese - Software - Cofinanziamento regionale	14.5.2	7	U.2.02.03.0 2	-	+299.430,72	+116.381,39	+63.367,68
02.06		PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - Azione 1.8 Interventi di digitalizzazione della P.A. e diffusione di infrastrutture e servizi digitali a favore di cittadini ed imprese - Hardware - Quota UE	14.5.2	3	U.2.02.01.0 7	+1.219.512,00	+1.219.512,00	+1.219.512,	-
02.06	CNI (2)	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - Azione 1.8 Interventi di digitalizzazione della P.A. e diffusione di infrastrutture e servizi digitali a favore di cittadini ed imprese - Hardware - Quota Stato	14.5.2	4	U.2.02.01.0 7	+401.721,60	+401.721,60	+401.721,60	-
02.06	CNI (3)	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - Azione 1.8 Interventi di digitalizzazione della P.A. e diffusione di infrastrutture e servizi digitali a favore di cittadini ed imprese - Hardware - Cofinanziamento regionale	14.5.2	7	U.2.02.01.0 7	-	+172.166,40	+172.166,40	-
02.06	U117118 1	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - Azione 1.8 Interventi di digitalizzazione della P.A. e diffusione di infrastrutture e servizi digitali a favore di cittadini ed imprese - Servizi informatici e di telecomunicazioni- Quota UE	14.5.1	3	U.1.03.02.1 9.	+2.235.124,88	+4.330.995,90	+2.480.919,	+136.000,00
02.06	U117218 1	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - Azione 1.8 Interventi di digitalizzazione della P.A. e diffusione di infrastrutture e servizi digitali a favore di cittadini ed imprese - Servizi informatici e di telecomunicazioni- Quota Stato	14.5.1	4	U.1.03.02.1 9.	+736.276,43	+736.276,43 +1.426.681,00		+44.800,00
02.06	U117318 1	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - Azione 1.8 Interventi di digitalizzazione della P.A. e diffusione di infrastrutture e servizi digitali a favore di cittadini ed imprese - Servizi informatici e di telecomunicazioni- Cofinanziamento regionale	14.5.1	7	U.1.03.02.1 9.	-	+789.502,76	+513.336,48	+19.200,00
10.04	U1110050	Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART.	20.3.1	8	U.2.05.01.99	-	-1.261.099,88	-801.884,27	-82.567,68

CRA	Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Program ma Titolo	Codic e UE	P.D.C.F.	VARIAZIONE Competenza e.f. 2024	VARIAZIONE Competenza e.f. 2025	VARIAZIONE Competenza e.f. 2026 (*)	VARIAZIONE Competenza e.f. 2027 (*)	
		54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)								

^(*) PER GLI ESERCIZI AL FINANZIARI SUCCESSIVI AL 2025 SI PROVVEDERÀ MEDIANTE APPOSITI STANZIAMENTI NEI RISPETTIVI BILANCIO DI PREVISIONE

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento, complessivamente pari a € 26.152.845,78 a valere sulle risorse del PR Puglia FESR FSE + 2021-2027, corrisponde ad OGV che sarà perfezionata mediante atti che saranno adottati dal Dirigente del Servizio Tecnico e Transizione digitale, in qualità di Responsabile della Sub Azione 1.8.2 del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 giusta DRG n. 609/2023, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta implicazioni di natura finanziaria sul Fondo Sanitario Regionale. Gli oneri derivanti dalla seguente deliberazione trovano copertura come di seguito specificato.

BILANCIO AUTONOMO -GESTIONE SANITARIA

CRA 15.05 - SEZIONE RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE SANITARIE

capitolo di spesa	Declaratoria	Missione e Programma, Titolo	Codice UE	Codifica Piano dei Conti finanziario	Variazione Competenza e.f. 2024	Variazione Competenza e.f. 2025	Variazione compenteza e.f. 2026 (*)	Variazione Competenza e.f. 2027 (*)
741010	SPESE PER ELABORAZIONE DATI - LEGGE 833/78 F.S.R.	13.1.1	8	U.1.03.02.19.000	2.000.000,00	2.018.660,00	1.000.000,00	617.940,00

Agli oneri derivanti dal presente provvedimento a valere sul fondo sanitario regionale per gli anni 2024-2025-2026-2027, si procederà con apposito atto dirigenziale di accertamento e di impegno a cura della Dirigente della Sezione Risorse strumentali e tecnologiche sanitarie.

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.

Ai conseguenti provvedimenti contabili e di spesa relativi all'esercizio 2024-2025-2026-2027 provvederanno i dirigenti delle Sezioni a cui fanno capo i relativi capitoli sopra indicati.

Il Presidente di concerto con il Vice Presidente, con delega al Bilancio e alla Programmazione e con l'Assessore alla Sanità, Benessere animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19 e l'Assessore al Welfare, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. a) ed), della L.R. 7/1997, propone pertanto alla Giunta Regionale di adottare il seguente atto finale:

- 1. condividere quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
- dare attuazione al Piano Strategico di Cybersecurity Regionale ivi inclusa la sezione concernente il comparto sanitario, nonché allo sviluppo della piattaforma di "Crowdfunding Civico, agli Interventi innovativi Ecosistema Cultura e Turismo Regione Puglia e all'Evoluzione del Datacenter e dei Servizi Cloud della Regione Puglia;
- 3. dare attuazione ai precipitati interventi da selezionare secondo i relativi Criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza sull'azione 1.8.2 del PR Puglia 2021-2027 procedendo come di seguito riportato procedendo a stanziare le seguenti risorse:
 - intervento relativo alla realizzazione del Piano Strategico di Cybersecurity è pari a 11.480.800, finanziato come segue:
 - o 5.844.200,00 € a valere sulle risorse del P.R. Puglia FESR FSE+ 2021-2027 Sub Azione 1.8.2
 - o 5.636.600,00 € a valere sul Fondo Sanitario del Bilancio Autonomo;
 - intervento relativo alla realizzazione della piattaforma di "Crowdfunding Civico" è pari a€

- 516.742,00, a valere sulle risorse del P.R. Puglia FESR FSE+ 2021-2027 Sub-Azione 1.8.2;
- intervento Interventi innovativi Ecosistema Cultura e Turismo Regione Puglia è pari a€
 2.700.000,00 a valere sulle risorse del P.R. Puglia FESR FSE+ 2021-2027 Sub-Azione 1.8.2;
- intervento relativo alla Evoluzione del Datacenter e dei Servizi Cloud della Regione Puglia è pari a€ 17.091.903,78 a valere sulle risorse del P.R. Puglia FESR FSE+ 2021- 2027 Sub-Azione 1.8.2;
- 4. di autorizzare la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione presunto del presente provvedimento, pari a complessivi€ 824.305,20, che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011;
- 5. autorizzare la variazione al Bilancio 2023 e Pluriennale 2023-2025, nonché al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con DGR n. 27 del 24.01.23 ai sensi dell'art. 51, comma 2 lett. a), del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii come specificato nella relativa copertura finanziaria, a valere sulla Sub Azione 1.8.2 del P.R. PUGLIA FESR FSE+ 2021-2027:
- di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, la variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria";
- 7. di approvare l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al Bilancio 2023-2025;
- 8. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
- 9. di autorizzare il Dirigente del Servizio Tecnico e Transizione digitale, in qualità di Responsabile della Sub Azione 1.8.2 del P.R. Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 giusta D.G.R. n. 609/2023, a porre in essere tutti i provvedimenti necessari all'esecuzione degli interventi e ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui al presente provvedimento la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, e autorizzare la Dirigente della Sezione risorse strumentali e tecnologiche sanitarie ad adottare i conseguenti provvedimenti contabili e di spesa relativi all'esercizio 2024-2025-2026-2027 a cui fanno capo i capitoli indicati nella Sezione Adempimenti contabili;
- 10. di dare atto che la spesa complessiva rinveniente dal presente atto per gli anni 2024-2025- 2026 e 2027, pari a 31.798.445,78 € (IVA inclusa), trova copertura nei termini indicati nella sezione "copertura finanziaria";
- 11. disporre la pubblicazione del presente provvedimento in versione integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18/2023;
- 12. provvedere alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it, nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti della Giunta Regionale".

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO LORO AFFIDATO, E' STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA VIGENTE NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, E' CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE.

Il Responsabile per la Transizione al Digitale Responsabile Sub Azione 1.8.2 del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 (Cosimo Elefante) La Dirigente Sezione risorse strumentali e tecnologiche sanitarie (Concetta Ladalardo)

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria (Pasquale Orlando)

I sottoscritti non ravvisano la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Capo di Gabinetto del Presidente (Giuseppe Pasquale Roberto Catalano)

Il Direttore Dipartimento promozione della salute e del benessere animale (Vito Montanaro)

L'Assessore alla Sanità, Benessere animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19 (Rocco Palese)

Il Vice presidente, Assessore al Bilancio e alla Programmazione (Raffaele Piemontese)

Il Presidente della Giunta Regionale (Michele Emiliano)

LA GIUNTA

- udita la relazione del Presidente di concerto con l'Assessore al Bilancio e alla Programmazione e l'Assessore alla Sanità, Benessere animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19;
- vista le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge

DELIBERA

- 1. condividere quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
- 2. dare attuazione al Piano Strategico di Cybersecurity Regionale ivi inclusa la sezione concernente il comparto sanitario, nonché allo sviluppo della piattaforma di "Crowdfunding Civico, agli Interventi innovativi Ecosistema Cultura e Turismo Regione Puglia e all'Evoluzione del Datacenter e dei Servizi Cloud della Regione Puglia;
- 3. dare attuazione ai precipitati interventi da selezionare secondo i relativi Criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza sull'azione 1.8.2 del PR Puglia 2021-2027 procedendo come di seguito riportato procedendo a stanziare le seguenti risorse:
 - intervento relativo alla realizzazione del Piano Strategico di Cybersecurity è pari a 11.480.800,

finanziato come segue:

- o 5.844.200,00 € a valere sulle risorse del P.R. Puglia FESR FSE+ 2021-2027 Sub Azione 1.8.2
- o 5.636.600,00 € a valere sul Fondo Sanitario del Bilancio Autonomo;
- intervento relativo alla realizzazione della piattaforma di "Crowdfunding Civico" è pari a € 516.742,00, a valere sulle risorse del P.R. Puglia FESR FSE+ 2021-2027 Sub-Azione 1.8.2;
- intervento Interventi innovativi Ecosistema Cultura e Turismo Regione Puglia è pari a € 2.700.000,00 a valere sulle risorse del P.R. Puglia FESR FSE+ 2021-2027 Sub-Azione 1.8.2;
- intervento relativo alla Evoluzione del Datacenter e dei Servizi Cloud della Regione Puglia è pari a € 17.091.903,78 a valere sulle risorse del P.R. Puglia FESR FSE+ 2021- 2027 Sub-Azione 1.8.2;
- 4. di autorizzare la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione presunto del presente provvedimento, pari a complessivi€ 824.305,20, che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011;
- 5. autorizzare la variazione al Bilancio 2023 e Pluriennale 2023-2025, nonché al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con DGR n. 27 del 24.01.23 ai sensi dell'art. 51, comma 2 lett. a), del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii come specificato nella relativa copertura finanziaria, a valere sulla Sub Azione 1.8.2 del P.R. PUGLIA FESR FSE+ 2021-2027;
- 6. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, la variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria";
- 7. di approvare l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al Bilancio 2023-2025;
- 8. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
- 9. di autorizzare il Dirigente del Servizio Tecnico e Transizione digitale, in qualità di Responsabile della Sub Azione 1.8.2 del P.R. Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 giusta D.G.R. n. 609/2023, a porre in essere tutti i provvedimenti necessari all'esecuzione degli interventi e ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui al presente provvedimento la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, e autorizzare la Dirigente della Sezione risorse strumentali e tecnologiche sanitarie ad adottare i conseguenti provvedimenti contabili e di spesa relativi all'esercizio 2024-2025-2026-2027 a cui fanno capo i capitoli indicati nella Sezione Adempimenti contabili;
- 10. di dare atto che la spesa complessiva rinveniente dal presente atto per gli anni 2024-2025-2026 e 2027, pari a 31.798.445,78 € (IVA inclusa), trova copertura nei termini indicati nella sezione "copertura finanziaria";
- 11. disporre la pubblicazione del presente provvedimento in versione integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18/2023;
- 12. provvedere alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it, nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti della Giunta Regionale".

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

RAFFAELE PIEMONTESE



GABINETTO DEL PRESIDENTE G.R.
DIREZIONE AMMINISTRATIVA
SERVIZIO TECNICO E TRANSIZIONE DIGITALE
UFFICIO PER LA TRANSIZIONE AL DIGITALE

Trasmissione a mezzo posta elettronica ai sensi del D. Lgs n. 82/2005

ALLEGATO A

PARERE TECNICO

ATTIVITA' ISTRUTTORIA E MOTIVAZIONI

il P.R. Puglia 2021/2027 prevede all'Obiettivo specifico RSO1.2 interventi volti ad accrescere la diffusione delle ICT per settore pubblico, imprese e cittadini, anche attraverso il rafforzamento delle competenze digitali, nonché sul fronte della Governance il rafforzamento della cultura collaborativa sia verticale, tra attori pubblici a livello regionale e nazionale, sia orizzontale tra i diversi attori del settore pubblico. L'Azione 1.8 "Interventi di digitalizzazione della P.A. e diffusione di infrastrutture e servizi digitali a favore di cittadini ed imprese- FESR" prevede il sostegno a progetti integrati di supporto alla trasformazione digitale degli enti locali e di aggregazioni territoriali degli stessi promuovendo l'interoperabilità e la condivisione di buone pratiche e assicurando lo sviluppo sostenibile. Con specifico riferimento alla sub Azione 1.8.2 "Interventi per la transizione digitale della PA" si intendono implementare servizi digitali qualificati ed integrati, rafforzando tra l'altro le difese di cyber security. Con il Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-2024 (PRD) e relativo aggiornamento 2023-2025, approvati rispettivamente con D.G.R. 791/2022 e DGR 1094/2023, la Regione Puglia ha delineato il proprio quadro strategico per la transizione al digitale, prevedendo una serie di obiettivi realizzativi ed ulteriori strumenti di raccordo con le strutture regionali, nonché la consultazione del Responsabile per la Transizione Digitale da parte delle altre figure coinvolte nel processo di digitalizzazione della pubblica amministrazione. Tra gli interventi di cui al precitato PRD 2022-2024 Piano è stato individuato il "Cyber Security e Networking Infrastructures", la cui necessità è legata alla rapida evoluzione tecnologica ed ai processi di digitalizzazione che hanno comportato un'evoluzione del panorama delle minacce informatiche anche in ragione degli attacchi che sono diventati sempre più frequenti, articolati e sofisticati. il 70% dei sistemi informatici ospitati nel Data Center di Regione Puglia erogano servizi digitali in ambito sanitario e che le Aziende Sanitarie Locali, le Aziende Ospedaliere e gli IRCCS pubblici della Regione Puglia stanno completando il percorso di migrazione dei propri servizi digitali sanitari presso il Data Center di Regione Puglia con conseguente necessità di dover procedere con la massima urgenza ad innalzare il livello di sicurezza delle infrastrutture;

La deliberazione comporta una spesa complessiva di euro 11.480.800 di cui 5.636.600 euro a valere sul bilancio sanitario

LA PRESENTE PROPOSTA DI DELIBERAZIONE COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SUL FONDO SANITARIO REGIONALE SI $\boxed{\times}$ NO $\boxed{}$

Comporta impegni sul capitolo 741010 per gli anni 2024-2025-2026-2027

Il Responsabile per la Transizione al Digitale

Ing. Cosimo Elefante
Cosimo Elefante
80.11.2023
REGIONE 16:27:08
GMT+01:00

PRESA D'ATTO DEGLI EFFETTI FINANZIARI DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

SUL FONDO SANITARIO REGIONALE (D.LGS. 118/2011 - Art. 9 c. 4 LL.GG. approvate con DGR 2100/2019)





GABINETTO DEL PRESIDENTE G.R.
DIREZIONE AMMINISTRATIVA
SERVIZIO TECNICO E TRANSIZIONE DIGITALE
UFFICIO PER LA TRANSIZIONE AL DIGITALE

Trasmissione a mezzo posta elettronica ai sensi del D. Lgs n. 82/2005

FIRMA DEL RESPONSABILE DELLA GSA – DIRIGENTE DELLA SEZIONE BILANCIO DELLA SANITA' E DELLO SPORT

(Benedetto G. Pacifico)



Allegato E/1

Allegato n. 8/1 al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere data:/....../ n. protocollo Rif. Proposta di delibera del RTD/DEL/2023/00010

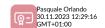
SPESE

				PREVISIONI	VARIAZIONI		
MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N ESERCIZIO 2023	in aumento	in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA II OGGETTO - ESERCIZIO 2023
MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti					
Programma	1	Fondo di riserva					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			-824.305,20	
MISSIONE	14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ					
Programma Titolo	5 2	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		341.968,51 341.968,51		
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		482.336,69 482.336,69		
Totale Programma	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	residui presunti previsione di competenza		341.968,51		
			previsione di competenza previsione di cassa		341.968,51		
TOTALE MISSIONE	14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		341.968,51 341.968,51		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		824.305,20 824.305,20	-824.305,20	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		824.305.20 824.305.20	-824.305.20	

ENTRATE

					VARIAZIONI		
TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N ESERCIZIO 2023	in aumento	in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023
тітого	0	Applicazione avanzo vincolato	1				
Tipologia	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		824.305,20		
TOTALE TITOLO	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		824.305,20		
			residui presunti	0,00			
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			previsione di cassa	0,00 0,00	824.305,20 0,00		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza	0,00 0,00	824.305,20		0,00 0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



1



REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE (D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
RTD	DEL	2023	10	30.11.2023

P.R. PUGLIA 2021#2027#AZIONE 1.8#SUB AZIONE 1.8.2 "INTERVENTI PER LA TRANSIZIONE DIGITALE DELLA PA" E FONDO SANITARIO REGIONALE - ATTO DI INDIRIZZO PER L'AVVIO DEGLI INTERVENTI. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2023-2025 AI SENSI DELL'ART. 51 COMMA 2 DEL D. LGS N. 118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Firmato digitalmente da



Responsabile del Procedimento



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2023, n. 1761

D.Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie del 4/08/2023 "Riparto delle risorse del Fondo per lo sviluppo delle Montagne Italiane (FOSMIT) - Parte regionale - 2023". Iscrizione risorse nel Bilancio vincolato. Variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi dell'art. 51 co. 2 del D.Lgs. n. 118/2011, previa istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa.

Il Presidente della Giunta Regionale, Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O. Gestione delle Autonomie locali e confermata dalla Dirigente della Sezione Enti Locali e dal Segretario generale della Presidenza, riferisce.

Premesso che:

- L'art. 1, comma 593, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022- 2024", al fine di promuovere interventi per la salvaguardia e la valorizzazione della montagna, nonché misure di sostegno a favore dei comuni totalmente e parzialmente montani delle regioni e delle province autonome, ha istituito il Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane (di seguito, FOSMIT);
- ai sensi del suddetto art. 1, comma 593, della L. n. 234/2021, il FOSMIT è utilizzato per finanziare:
 - a) interventi per la tutela e la promozione delle risorse ambientali dei territori montani;
 - b) interventi che diffondano e valorizzino, anche attraverso opportune sinergie, le migliori iniziative in materia di tutela e valorizzazione delle qualità ambientali e delle potenzialità endogene proprie dell'habitat montano;
 - c) attività di informazione e di comunicazione sui temi della montagna;
 - d) interventi di carattere socio-economico a favore delle popolazioni residenti nelle aree montane;
 - e) progetti finalizzati alla salvaguardia dell'ambiente e allo sviluppo delle attività agro-silvo-pastorali;
 - f) iniziative volte a ridurre i fenomeni di spopolamento.
- Ai sensi dell'art. 1, comma 596 della L. 30 dicembre 2021 n. 234, confluiscono nel FOSMIT il Fondo nazionale per la montagna di cui all'articolo 2 della legge 31 gennaio 1994, n. 97 e il Fondo nazionale integrativo per i comuni montani di cui all'articolo 1, commi 319, 320 e 321, della legge 24 dicembre 2012, n. 228.
- Con decreto del 04 agosto 2023, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 224 del 25/09/2023, il Ministro per gli Affari regionali e le Autonomie ha disposto la ripartizione delle risorse del FOSMIT per la quota relativa agli interventi di competenza delle regioni e degli enti locali -annualità 2023.
- In esito a tale ripartizione, la Regione Puglia risulta assegnataria della somma complessiva di €
 4.395.014,73 così suddivisa:
 - € 3.961.944,27 da destinare agli ambiti di intervento previsti all'art. 2 comma 3 del D.M. 4/8/2023;
 - € 433.070,46 da destinare alla realizzazione e alla promozione delle linee di intervento indicate all'art.
 3 comma 8 del medesimo decreto, da parte dei Comuni con più spiccate caratteristiche di montanità, cosiddetti comuni montani600.
- Le summenzionate risorse sono trasferite a seguito di specifica richiesta, da trasmettere entro 90 giorni dalla data di pubblicazione del Decreto (18/09/2023), corredata dalla scheda progettuale indicante le azioni da finanziare, definite previa concertazione con le autonomie locali, anche per il tramite delle associazioni di rappresentanza, in particolare le ANCI e le UPI regionali.
- Il Dipartimento per gli Affari regionali e le Autonomie della Presidenza del Consiglio dei Ministri, provvede al trasferimento delle risorse assegnate entro 60 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione della richiesta di erogazione previa verifica dell'istanza prodotta anche con riguardo alla coerenza degli interventi da finanziare con quelli previsti agli artt. 2 e 3 del menzionato D.M. 4/8/2023.

Dato atto che:

• In data 06 novembre 2023 si è svolto l'incontro di concertazione tra Regione Puglia ed ANCI Puglia volto

alla definizione degli ambiti di intervento da finanziare con le risorse riconosciute alla Regione stessa, individuati tra quelli previsti all'art. 2 commi 3 e 5 e all'art. 3 comma 8 del cit. D.M. 4/8/2023.

- In esito al predetto incontro, la Sezione Enti Locali ha elaborato le allegate schede progettuali:
 - a) Scheda n. 1 "Scheda per la richiesta di erogazione delle risorse del Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane articolo 2, comma 7, del DM 2023 anno 2023" (allegato A);
 - Scheda n. 2 "Scheda di richiesta di erogazione delle risorse del Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane per le Regioni con più spiccate caratteristiche di montanità - articolo 3, comma 11, del DM 2023 - anno 2023" (allegato B);

nelle quali sono riportate le azioni da finanziare, le modalità d'impiego delle risorse spettanti, il piano finanziario ed il cronoprogramma.

Ritenuto di dover approvare le allegate schede progettuali, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, previa la necessaria variazione da apportare al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 e al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, previa istituzione di un nuovo capitolo di entrata e di un nuovo capitolo di spesa necessari per una corretta classificazione delle poste da stanziare.

VISTI

- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.lgs. 10 agosto 2014, n. 126, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi;
- il comma 2 lett. a) dell'art. 51 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che nel corso dell'esercizio
 la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di
 accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione riguardanti l'istituzione di nuove
 tipologie di bilancio, per l'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici nonché
 all'iscrizione delle relative spese;
- la Legge regionale n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)";
- la Legge regionale n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025";
- la Deliberazione di Giunta regionale 24 gennaio 2023, n. 27 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023 2025.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 la presente *deliberazione* è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta:

- diretto
- indiretto

X neutro

• non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.lgs. n.118/2011 ss.mm. e ii.

Il presente provvedimento comporta, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con la L.R. n. 33/2022, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvati con Deliberazione della Giunta regionale n. 27/2023, come di seguito indicato:

BILANCIO VINCOLATO

Centro di responsabilità amministrativa

03 - SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

03 - SEZIONE ENTI LOCALI

Parte Entrata

Entrata ricorrente – Codice UE: 2 – Altre entrate

Capitolo di entrata	Declaratoria	Titolo Tipologia	P.D.C.F.	Variazione e.f. 2024 Competenza
CNI E	Contributi agli investimenti da amministrazioni centrali per il Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane (FOSMIT)	4.200	E.4.02.01.01.000	+ € 4.395.014,73

Titolo giuridico: Decreto del Ministro per gli Affari regionali e le Autonomie del 4 agosto 2023. **Debitore:** Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli Affari regionali e le Autonomie

Parte Spesa

Spesa ricorrente – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	Variazione e.f. 2024 Competenza
CNI U	Contributi agli investimenti agli enti interessati dal Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane (FOSMIT)	18.01.2	U.2.03.01.02.000	+ € 4.395.014,73

Si attesta che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al Decreto Legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii.

All'accertamento dell'entrata e all'impegno di spesa provvederà successivamente il Dirigente della Sezione Enti Locali.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della l.r. n. 7/1997 e dell'art. 44, comma 4, lett. a) della l.r. n. 7/2004, propone alla Giunta:

- 1. di prendere atto di quanto indicato in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
- di prendere atto che con decreto del 04 agosto 2023 il Ministro per gli Affari regionali e le Autonomie ha ripartito tra le Regioni le risorse del Fondo per lo sviluppo della montagna italiana – annualità 2023 e riconosciuto alla Regione Puglia risorse per un importo complessivo di € 4.395.014,73;
- 3. di approvare le schede progettuali: Scheda n. 1 "Scheda per la richiesta di erogazione delle risorse del Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane articolo 2, comma 7, del DM 2023 anno 2023" (allegato A) e Scheda n. 2 "Scheda di richiesta di erogazione delle risorse del Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane per le Regioni con più spiccate caratteristiche di montanità articolo 3, comma 11, del DM 2023

- anno 2023" (allegato B), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenenti le azioni da finanziare, le modalità di impiego delle risorse riconosciute, il piano finanziario ed il cronoprogramma;
- 4. di dare atto che il piano finanziario ed il cronoprogramma contenuti nelle schede progettuali (allegati A
 e B) evidenziano l'impiego delle risorse nel tempo di esecuzione del progetto con annotazione delle date
 e degli stati di avanzamento;
- 5. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione di Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 e al Documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2023-2025 come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
- di dare atto che la copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al Decreto Legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii;
- 7. di autorizzare il Dirigente della Sezione Enti Locali ad adottare tutti gli atti amministrativi consequenziali al presente provvedimento;
- 8. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18/2023 e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale è conforme alle risultanze istruttorie.

P.O. Gestione delle Autonomie locali (dott.ssa Carmelina ROCCHIO)

Il Dirigente ad interim della Sezione Enti Locali (dott.ssa Emma RUFFINO)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Segretario Generale della Presidenza (dott. Roberto VENNERI)

Il Presidente della Giunta Regionale (dott. Michele EMILIANO)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta deliberativa;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- 1. di prendere atto di quanto indicato in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
- 2. di prendere atto che con decreto del 04 agosto 2023 il Ministro per gli Affari regionali e le Autonomie ha ripartito tra le Regioni le risorse del Fondo per lo sviluppo della montagna italiana – annualità 2023 e riconosciuto alla Regione Puglia risorse per un importo complessivo di € 4.395.014,73;

- 3. di approvare le schede progettuali: Scheda n. 1 "Scheda per la richiesta di erogazione delle risorse del Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane articolo 2, comma 7, del DM 2023 anno 2023" (allegato A) e Scheda n. 2 "Scheda di richiesta di erogazione delle risorse del Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane per le Regioni con più spiccate caratteristiche di montanità articolo 3, comma 11, del DM 2023 anno 2023" (allegato B), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenenti le azioni da finanziare, le modalità di impiego delle risorse riconosciute, il piano finanziario ed il cronoprogramma;
- di dare atto che il piano finanziario ed il cronoprogramma contenuti nelle schede progettuali (allegati A
 e B) evidenziano l'impiego delle risorse nel tempo di esecuzione del progetto con annotazione delle date
 e degli stati di avanzamento;
- **5. di autorizzare**, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione di Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 e al Documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2023-2025 come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
- **6. di dare atto** che la copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al Decreto Legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii;
- **7. di autorizzare** il Dirigente della Sezione Enti Locali ad adottare tutti gli atti amministrativi consequenziali al presente provvedimento;
- **8. di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18/2023 e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta Regionale ANNA LOBOSCO

II Presidente
RAFFAELE PIEMONTESE

Allegato A)

SCHEDA N. 1

Scheda per la richiesta di erogazione delle risorse del Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane - articolo 2, comma 7, del DM 2023 - anno 2023

REGIONE PUGLIA
IBAN CONTO DI TESORERIA DELLO STATO - n. 031601
Sezione 2. Referente della governance delle azioni
Referente responsabile della <i>governance</i> interno all'amministrazione regionale
Nome e cognome
Indirizzo e-mail
Numero di telefono
Indirizzo e cap

Sezione 3. Azioni da finanziare (art. 2, commi 3 e 5, DM 2023)

Sezione 1. Anagrafica generale

(Indicare gli ambiti di intervento prescelti descrivendo sinteticamente le azioni e gli obiettivi generali e specifici che le stesse azioni possono contribuire a raggiungere per la salvaguardia e la valorizzazione della montagna)

a) misure di prevenzione del rischio del dissesto idrogeologico nei territori montani

Sempre più spesso nel nostro Paese si assiste a fenomeni di dissesto idrogeologico a seguito del verificarsi di calamità naturali, come frane ed alluvioni, dai quali derivano enormi danni economici, ambientali e sociali.

Tali eventi sono riconducibili alle conseguenze di alcune attività antropiche che hanno fortemente compromesso l'integrità del suolo e del territorio. L'abusivismo edilizio, la cementificazione, l'estrazione di risorse dal sottosuolo, l'abbandono dei terreni, le coltivazioni intensive e la deforestazione sono solo alcune delle principali cause del dissesto idrogeologico a cui oggi stiamo assistendo.

Il rischio del dissesto è oggi aggravato dal cambiamento climatico: eventi metereologici di forte intensità come precipitazioni intense e al contempo lunghi periodi di siccità rendono il nostro territorio sempre più fragile e vulnerabile. Le variazioni climatiche rappresentano infatti un rischio significativo per i sistemi geologico, idrologico e climatico in quanto determinano un aumento delle sollecitazioni nei confronti di un suolo fragile e notevolmente compromesso e ne accelerano il degrado ed il dissesto.

In tale contesto diventa indispensabile intervenire in modo preventivo mediante l'attuazione di

programmi di gestione responsabile dell'ambiente e del territorio, proteggendo e preservando questa risorsa "essenziale" per le generazioni future.

Nell'ambito di tale misurai *si intende* quindi *promuovere* la realizzazione di *azioni strutturali di prevenzione del rischio idrogeologico* volte a mettere in sicurezza i territori montani da frane ovvero a ridurre il rischio di allagamenti, garantendo la protezione degli elementi esposti al rischio (popolazione, patrimonio immobiliare pubblico e privato) e riducendone la vulnerabilità.

- b) azioni di tutela, promozione e valorizzazione delle risorse ambientali dei territori montani, anche attraverso la realizzazione delle Green Community
- c) interventi volti alla creazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabile, ivi compresi quelli idroelettrici
- d) progetti finalizzati alla salvaguardia dell'ambiente e della biodiversità e allo sviluppo delle attività agro-silvo-pastorali, anche con riferimento alla filiera del legno
- e) misure di incentivazione per la crescita sostenibile e lo sviluppo economico e sociale dei territori montani, ivi compresi interventi di mobilità sostenibile
- f) interventi per l'accessibilità alle infrastrutture digitali e per il rafforzamento dei servizi essenziali, con particolare riguardo prioritario a quelli socio-sanitari e dell'istruzione

g) iniziative volte a contrastare lo spopolamento dei territori

Lo spopolamento dei comuni montani in Italia è un fenomeno significativo che colpisce particolarmente le regioni meridionali. La Puglia è infatti una delle regioni più colpite dall'immigrazione interna.

Secondo i dati del "Censimento permanente della popolazione pugliese al 31.12.2021", pubblicato dall' ISTAT, la popolazione della regione è diminuita del 3,2% tra il 2011 e il 2021, che corrisponde ad una riduzione complessiva di 129.625 unità.

I residenti diminuiscono in tutte le province della regione (-3,1% in media ogni anno) sebbene la distribuzione territoriale della popolazione evidenzii un "significativo squilibrio" tra l'area della pianura, in cui si rilevano i più elevati valori di densità della popolazione, e le zone interne sempre più colpite dallo spopolamento.

Sotto il profilo della dimensione demografica, la popolazione risulta in calo del 93,5% nei comuni con popolazione compresa tra 1.001 e 5.000 residenti, dell'82,5% in quelli con popolazione tra 5.001 e 10.000 residenti, dell'80% nei comuni con meno di 1.000 residenti e tra quelli con popolazione tra 20.001 e 50.000 residenti, del 77,4% nei comuni con popolazione tra 10.001 e 20.000.

I dati dell'ultimo censimento evidenziano inoltre che la diminuzione della popolazione residente è frutto del saldo naturale fortemente negativo, al quale si somma il saldo migratorio totale, anch'esso negativo (-870 unità) nonostante un recupero dei movimenti demografici internazionali tra il 2020 e il 2021. Tale situazione è ulteriormente aggravata dalla cosiddetta

fuga di cervelli e di braccia. Sempre più giovani in età lavorativa e ben formati abbandonano il luogo di origine alla ricerca di un futuro più stabile in territori con adeguati livelli di servizi essenziali.

In tale contesto, si rende necessario intervenire con misure volte a contrastare lo spopolamento ed il costante invecchiamento della popolazione e che consentano al contempo di preservare i territori montani custodi delle tradizioni locali, delle risorse naturali e della coesione sociale.

Nell'ambito della presente misura si intende promuovere interventi di ristrutturazione, rifunzionalizzazione e riuso di immobili pubblici dismessi o anche immobili privati disabitati di cui il Comune abbia, in forza di un titolo giuridico legittimante (contratto di comodato o altro), la piena ed esclusiva disponibilità per una durata pluriennale, da indicarsi nell'avviso pubblico, da destinare ad esigenze di natura sociale e di abitazione di giovani coppie, anche di origine extracomunitaria.

Attraverso la realizzazione della misura si intende favorire, per un verso, l'accesso ad unità abitative da parte di nuclei familiari le cui condizioni economiche non consentono di trovare alloggio alle normali condizioni di mercato e, per l'altro, percorsi di accoglienza diffusa e di integrazione.

Sezione 3.1. Modalità di impiego delle risorse spettanti

(Descrivere sinteticamente le modalità di attuazione delle azioni e/o dei progetti da finanziare (gara, bando, etc...) indicando eventuali soggetti attuatori (ad es. Unioni di comuni montani, comunità montane, aziende sanitarie locali, ...) nonché l'eventuale carattere di continuità delle azioni già attivate sui territori interessati rispetto all'ambito prescelto, nonché i risultati attesi in termini di benefici per il territorio)

a) Misure di prevenzione del rischio del dissesto idrogeologico nei territori montani

L'azione sarà attuata mediante l'indizione di apposito avviso pubblico finalizzato ad acquisire le proposte progettuali aventi ad oggetto la realizzazione di interventi strutturali di prevenzione del rischio del dissesto idrogeologico, da parte dei soggetti beneficiari.

I destinatari dell'avviso saranno i Comuni classificati montani e parzialmente montani, in forma singola o aggregata.

L'intervento proposto si pone come elemento di continuità e complementarità sia della linea di azione finanziata con le risorse dell'annualità 2022 del FOSMIT, che degli interventi già avviati a livello regionale e a livello nazionale con l'attuazione delle misure previste dal PNRR.

La realizzazione dell'azione consentirà, attraverso opere strutturali di difesa del suolo, di conseguire sia l'obiettivo di carattere generale di *maggiore resilienza dei territori* al verificarsi di un evento di rischio, sia i seguenti obiettivi specifici:

- maggiore sicurezza e vivibilità dei luoghi;
- tutela delle attività produttive, agricole e turistiche;
- tutela della popolazione residente;
- tutela dei beni pubblici e privati.

g) iniziative volte a contrastare lo spopolamento dei territori

L'azione sarà attuata mediante l'indizione di apposito avviso pubblico finalizzato ad acquisire le proposte progettuali di ristrutturazione, rifunzionalizzazione e riuso da parte dei soggetti beneficiari.

I destinatari dell'avviso sono i Comuni classificati montani e parzialmente montani, in forma singola. L'intervento proposto si pone come elemento di continuità e complementarità sia con il "Piano nazionale per la riqualificazione dei piccoli comuni", adottato con DPCM del 16/05/2022, che

con l'incentivo *"lo resto al Sud"* che sostiene la nascita e lo sviluppo di nuove realtà imprenditoriale da parte degli under 46.

Nello specifico, la realizzazione dell'azione consentirà di conseguire, nei territori interessati, l'obiettivo di carattere generale di mantenimento o incremento dei servizi essenziali per la collettività ed i seguenti obiettivi di carattere specifico:

- Insediamento di giovani nuclei familiari;
- Incremento della popolazione attiva in età lavorativa;
- Recupero del patrimonio immobiliare e maggiore sicurezza dei luoghi;
- Maggiore decoro dei centri abitati.

Sezione 4. Piano finanziario

(Il piano finanziario dovrà essere suddiviso per azioni)	
Tipologia di azione:	Allocazione stimata delle risorse:
misure di prevenzione del rischio del dissesto idrogeologico nei territori montani	1) Euro 1.561.944,27
2) iniziative volte a contrastare lo spopolamento dei territori	2) Euro 2.400.000,00

Sezione 5. Cronoprogramma

(Indicare le specifiche attività da svolgere per la realizzazione delle azioni e la durata di ciascuna in termini di mesi)

(Il 31 agosto 2026 è il termine ultimo per la conclusione della realizzazione degli interventi -articolo 2, comma 10, del DM 2023)

Il programma di interventi a sostegno dello sviluppo e a salvaguardia dei territori montani pugliesi, di cui alla presente proposta, sarà espletato a partire dall'anno 2024, a seguito dell'erogazione delle risorse assegnate alla Regione Puglia, secondo le seguenti modalità e stati di avanzamento:

Attività	febbraio	luglio -	novembre	gennaio	agosto
	-	ottobre	2024 -	2025 –	2026
	giugno	2024	gennaio	luglio	
	2024		2025	2026	
Indizione avviso					
Istruttoria dei progetti					
Approvazione graduatorie ed					
erogazione risorse					
Realizzazione dei progetti da parte					
dell'ente ammesso a contributo					
Rendicontazione					

Allegato B)

SCHEDA N. 2

Scheda di richiesta di erogazione delle risorse del Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane per le Regioni con più spiccate caratteristiche di montanità - articolo 3, comma 11, del DM 2023 - anno 2023

Sezione 1. Anagrafica generale

REGIONE PUGLIA
IBAN CONTO DI TESORERIA DELLO STATO
Girofondi sul conto di Tesoreria Unica della Regione Puglia n. 031601
Sezione 2. Referente della <i>governance</i> delle azioni
Referente responsabile della <i>governance</i> interno all'amministrazione regionale
Nome e cognome
Indirizzo e-mail
Numero di telefono
Indirizzo e cap.
Sezione 3. Azioni da finanziare (art. 3, comma 8, DM 2023) (Indicare gli ambiti di intervento prescelti descrivendo sinteticamente le azioni e gli obiettivi generali e specifici che le stesse azioni possono contribuire a raggiungere per la salvaguardia e la valorizzazione della montagna)
a) Interventi di rigenerazione urbana
b) Interventi di efficientamento energetico di edifici adibiti ad uffici pubblici
c) Interventi di manutenzione della viabilità
I piccoli centri montani pugliesi soffrono a causa della inadeguatezza della rete stradale costituita da strade extraurbane comunali, strade vicinali o interpoderali situate fuori dai centri abitati, che

pur essendo *strade di viabilità secondaria*, rivestono per tali comuni e per le loro frazioni una grande importanza, consentendo il loro attraversamento e il ricongiungimento alle strade principali.

Disporre di una buona rete stradale che permetta il collegamento del centro con le proprie frazioni, con le principali reti di comunicazione o con le località sede di servizi essenziali di interesse della collettività gioca un ruolo cruciale per lo sviluppo socio-economico del territorio.

In tale contesto diventa quindi essenziale esercitare un continuo controllo della viabilità affinché si possa intervenire tempestivamente sull'usura del manto stradale, sull'erosione delle cunette dovute agli eventi atmosferici e sul ripristino delle relative pertinenze al fine di preservare le condizioni delle infrastrutture stradali, prevenirne il degrado e garantirne nel tempo la sicurezza e l'efficienza.

Nell'ambito di tale misura si intende, quindi, promuovere **interventi di manutenzione** straordinaria delle strade comunali extraurbane e interpoderali esistenti, e delle relative pertinenze.

Con la realizzazione della misura si intende favorire il recupero del rilevante deficit manutentivo delle strade accumulato nel corso degli anni, preservare l'integrità delle infrastrutture stradali e garantire la sicurezza degli utenti. Strade ben tenute, con segnaletica chiara e superfici prive di buche, consente, infatti, di garantire livelli di sicurezza maggiori per automobilisti, ciclisti e pedoni.

- d) Interventi volti a conseguire risparmi energetici relativi all'illuminazione pubblica
- e) Azioni di tutela, promozione e valorizzazione delle risorse ambientali dei territori montani, attraverso la realizzazione delle Green Community
- f) Interventi volti alla creazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabile, ivi compresi quelli idroelettrici
- g) Misure di incentivazione per la crescita sostenibile e lo sviluppo economico e sociale dei territori montani, ivi compresi interventi di mobilità sostenibile
- h) Iniziative volte a contrastare lo spopolamento dei territori, nonché in relazione al sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali

Sezione 3.1. Modalità di impiego delle risorse spettanti

(Descrivere sinteticamente le modalità di attuazione delle azioni e/o dei progetti da finanziare (gara, bando, etc...) indicando eventuali soggetti attuatori (ad es. Unioni di comuni montani, comunità montane, aziende sanitarie locali, ...) nonché i risultati attesi in termini di benefici per il territorio)

L'azione sarà attuata mediante l'indizione di apposito avviso pubblico finalizzato ad acquisire le proposte progettuali da parte dei Comuni montani600.

Destinatari di tale avviso, in qualità di soggetti attuatori degli interventi, sono le Amministrazioni comunali in forma singola od aggregata.

L'intervento proposto si pone come elemento di continuità e complementarietà degli interventi già avviati a livello nazionale con l'attuazione delle disposizioni previste dal Decreto del Ministero degli Interni del 14.01.2022, che prevede l'assegnazione ai comuni - per le annualità 2022 e 2023 - di contributi per investimenti finalizzati alla manutenzione straordinaria delle strade comunali, dei marciapiedi e dell'arredo urbano; a livello europeo con le misure previste dal PNNR, con particolare riferimento alla misura M.2.C.4 che include interventi come la manutenzione straordinaria, la progettazione, la direzione dei lavori e il collaudo delle opere stradali e a livello regionale con il programma "Strada per Strada" che prevede un finanziamento per la manutenzione e la messa in sicurezza delle strade di tutti i Comuni pugliesi.

Con l'attuazione dell'intervento i comuni montani pugliesi, risultanti beneficiari delle risorse del Fosmit, avranno la possibilità di:

- ridurre il rischio di incidenti sulle strade di propria competenza;
- ridurre i costi per il risarcimento dei danni subiti dagli utenti;
- ridurre la necessità di interventi correttivi costosi;
- assicurare una maggiore continuità e qualità dei servizi;
- migliorare la fruibilità dei propri territori;
- garantire sicurezza nella mobilità dei propri concittadini;
- favorire lo sviluppo socio economico del proprio territorio;
- accrescere l'attrattività del proprio paese;
- ridurre l'usura dei veicoli;
- migliorare il comfort di guida degli utenti stradali.

Sezione 4. Piano finanziario	
(Il piano finanziario dovrà essere suddiviso per azioni	
Tipologia di azione:	Allocazione stimata delle risorse:
1) Interventi di manutenzione della viabilità	1) Euro 433.070,46

Sezione 5. Cronoprogramma

(Indicare le specifiche attività da svolgere per la realizzazione delle azioni e la durata di ciascuna in termini di mesi)

(Il 31 agosto 2026 è il termine ultimo per la conclusione della realizzazione degli interventi -articolo 3, comma 14, del DM 2023)

Il programma di interventi a sostegno dello sviluppo e salvaguardia dei territori montani pugliesi, di cui alla presente proposta, sarà espletato, a seguito dell'erogazione delle risorse del Fosmit assegnate alla Regione Puglia, a partire dall'anno 2024 secondo le seguenti modalità e stati di avanzamento:

Attività	febbraio	luglio	novembre	gennaio	
	_	-	2024 –	2025	Agosto 2026
	giugno	ottobre	gennaio	_	Agosto 2026
	2024	2024	2025	luglio 2026	
Indizione avviso					
Istruttoria dei progetti					
Approvazione graduatorie ed					
erogazione risorse					
Realizzazione progetti da parte					
dell'ente ammesso a contributo					
Rendicontazione					

Luogo e data

Firma del legale rappresentante



REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE (D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
ELO	DEL	2023	15	28.11.2023

DECRETO DEL MINISTRO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE DEL 4 AGOSTO 2023 "RIPARTO DELLE RISORSE DEL FONDO PER LO SVILUPPO DELLE MONTAGNE ITALIANE (FOSMIT) # PARTE REGIONALE # 2023". ISCRIZIONE RISORSE NEL BILANCIO VINCOLATO. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2023-2025 AI SENSI DELL'ART. 51 COMMA 2 DEL D.LGS. N. 118/2011.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO LR 28/2001 art. 79 Comma 5

PO - PAOLINO GUARINI Paolino

Guarini

Firmato digitalmente da NICOLA PALADINO DR. NICGELITI ALADINO



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2023, n. 1762

POR Puglia 2014-2020. Asse XIII Assistenza Tecnica. Azione 13.1 "Interventi a sostegno dell'attuazione efficace ed efficiente del Programma Operativo". Attività di Comunicazione. Applicazione avanzo del risultato di amministrazione e variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Il Presidente della Giunta Regionale, dr. Michele Emiliano, d'intesa con il Vice-Presidente Assessore con delega con delega al Bilancio e alla Programmazione Avv. Raffaele Piemontese sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "Servizi di supporto al Responsabile dell'Informazione e Comunicazione del POR - Responsabile di Sub-Azione 13.1.b." della Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale, confermata dal Dirigente della stessa Struttura, riferisce quanto segue:

Premesso che:

- ✓ l'Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020 della Regione Puglia, dott. Pasquale Orlando, nominato con DGR n. 1131/2015, d'intesa con i Servizi della Commissione Europea, con la Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per le Politiche di Coesione nonché con l'Agenzia per la Coesione Territoriale, ha ritenuto di organizzare per il giorno 14 giugno 2019, nella città di Bari, la riunione annuale del Comitato di Sorveglianza PO FESR-FSE 2014-2020;
- ✓ con Determinazione dirigenziale della Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale n. 32 del 15.05.2019 è stata autorizzata, ai sensi dell'art. 36 co. 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016, la procedura negoziata per l'affidamento dei "Servizi di accoglienza lavori del Comitato di Sorveglianza 2019 del PO FESR-FSE 2014-2020", in programma a Bari il 14 giugno 2019, da aggiudicarsi con il criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. 95 c. 4 lett. c) del D.Lgs. n. 50/2016 che autorizza tale scelta: "per i servizi e le forniture di importo fino a 40.000 euro ...(omissis)".
- ✓ Con lo stesso provvedimento si provvedeva all'assunzione di obbligazione giuridica non perfezionata per la somma a base di gara di € 16.000,00 (sedicimila/00), oltre IVA al 22% per € 3.520,00, per un importo complessivo pari ad € 19.520,00, rimandando l'assunzione dell'obbligazione giuridica perfezionata all'adozione di successivi atti al momento dell'individuazione del fornitore.
- ✓ In esito all'invio della lettera invito, recapitata agli operatori economici della città di Bari (come definiti dall'art. 45 del D.Lgs. n. 50/2016) iscritti sulla piattaforma EmPULIA nella categoria merceologica 231110000 "Struttura Alberghiera dotata di centro congressi", ad esclusione dell'aggiudicatario dello scorso anno, entro le ore 12,00 del giorno 22.05.2019, termine ultimo fissato dalla documentazione di gara, non è pervenuta alcuna offerta.
- ✓ attesa, la necessità del servizio, con Determinazione dirigenziale della Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale n. 46 del 11 giugno 2019 è stata affidata alla società Aeroporti di Puglia spa, con sede a Bari-Palese, Viale Enzo Ferrari P. Iva 03094610726, la fornitura dei "Servizi di accoglienza lavori del Comitato di Sorveglianza 2019 PO FESR-FSE 2014-2020", in programma a Bari il 14 giugno 2019.
- ✓ al termine della manifestazione con determinazione dirigenziale della Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale n. 99 del 9 ottobre 2019 si è provveduto a liquidare la fattura emessa dalla società Aeroporti di Puglia spa per l' importo netto di € 19.000,00.

Rilevato che:

❖ per un mero errore materiale l'IBAN indicato nella determinazione 99/2019 è risultato errato e, pertanto,

il bonifico è stato effettuato a favore della società Developing srl di Bari anziché alla società Aeroporti di Puglia spa con sede in Bari Palese;

- con nota n. r_puglia/AOO_142/PROT/03/12/2019/0001039 la Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale ha comunicato l'errore alla società Developing srl chiedendo la restituzione delle somme erroneamente percepite;
- ❖ la società Developing srl in data 3 dicembre 2019 ha restituito le somme erroneamente incassate che sono state introitate dalla Regione Puglia sul Capitolo **E4112100** con reversale n. 80735/2019.

Considerato che:

- o risulta necessario procedere con la liquidazione dell'imponibile della fattura emessa dalla società Aeroporti di Puglia spa che, al momento non è stata ancora liquidata;
- per la somma incassata confluita nelle economie vincolate del capitolo di spesa, è necessario procedere all'applicazione dell'avanzo di amministrazione e riscriverla sui pertinenti capitoli di spesa come indicato nella "copertura finanziaria" del presente provvedimento.

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011, che reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 42 e 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativi al risultato di amministrazione e alle variazioni del bilancio di previsione e del documento tecnico di accompagnamento;
- la Legge Regionale 29 dicembre 2022, n. 32 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)";
- la Legge Regionale 29 dicembre 2022, n. 33 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24.01.2023: "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 87 del 08/02/2023 di "Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2022 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.".

Viste, altresì:

- la DGR n. 1466 del 15/09/2021, recante l'approvazione della "Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la DGR n. 938 del 03/07/2023, recante "DGR. n. 302/2022 "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio" Revisione degli allegati".

Per tutto quanto sopra esposto, si rende necessario procedere alla variazione al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025 e al Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio finanziario gestionale 2023-20258, approvato con DGR n. 27 del 24.01.2023, derivante dall'applicazione del risultato di amministrazione, al fine di garantire la liquidazione delle somme dovute alla società Aeroporti di Puglia spa con sede in Bari Palese.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 938 del 03/07/2023.

L'impatto di genere stimato è: diretto indiretto neutro non rilevato

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS N. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento dispone la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di Previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Gestionale 2023-2025, approvato con DGR n. 27 del 24.01.2023, a seguito dell'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di € 19.000,00, a valere sulle economie vincolate del capitolo U1110110 "Fondo di Riserva recuperi, revoche e rimborsi da soggetti privati connesse a spese legislativamente vincolate. C.E. 4112100" del bilancio regionale, come di seguito indicato:

<u>APPLICAZIONE AVANZO E VARIAZIONE DI BILANCIO</u>

Cap.	Cap.	Esercizio	Numero	Importo	Debitore	Importo reversale da	Capitoli di spesa di
Entrata	Spesa	Reversale	Reversale	reversale		utilizzare	definitiva imputazione
E4112100	U1110110	2019	80735	€ 19.000,00	Developing srl	19.000,00	U1169150, U1169250, U1169345

C.R.A.	A. CAPITOLO MISSIONE PROGRAMMA		P.D.C.F.		AZIONE 2023	
			TITOLO		Competenza	Cassa
		APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZ	ZIONE		+ € 19.000,00	
10.04	U1110020 FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA 20.1.1 U.1.10.01.01.00		U.1.10.01.01.000		- € 19.000,00	
02.06	U1169150	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 13.1. ASSISTENZA TECNICA. SPESE DI RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTA. QUOTA UE	1.12.1	U.1.03.02.02.000	+ € 9.500,00	+ € 9.500,00

02.06	U1169250	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 13.1. ASSISTENZA TECNICA. SPESE DI RAPPRESEN- TANZA, ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICI- TA' E SERVIZI PER TRASFERTA. QUOTA STATO	1.12.1	U.1.03.02.02.000	+€ 6.650,00	+€ 6.650,00
02.06	U1169345	POR 2014-2020. FONDO FESR. COFINANZIA- MENTO REGIONALE. AZIONE 13.1 ASSISTEN- ZA TECNICA. SPESE DI RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTA	1.12.1	U.1.03.02.02.000	+€ 2.850,00	+€ 2.850,00

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.

All'impegno, alla liquidazione e al pagamento della somma complessiva esigibile nell'esercizio finanziario corrente si provvederà con successivo atto dirigenziale di competenza della Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale.

Il Presidente della Giunta Regionale, dr. Michele Emiliano, relatore, d'intesa con il Vice-Presidente Assessore con delega al Bilancio e alla Programmazione Avv. Raffaele Piemontese sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "Servizi di supporto al Responsabile dell'Informazione e Comunicazione del POR - Responsabile di Sub-Azione 13.1.b." della Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale, confermata dal Dirigente della stessa Struttura, nonché sulla base delle dichiarazioni rese e in calce sottoscritte dagli stessi con le quali, tra l'altro, attestano che il presente provvedimento è di competenza della G.R. – ai sensi dell'art. 4 – comma 4 – lettera d) della L.R. n. 7/97 – propongono alla Giunta:

- 1. di fare propria la relazione su esposta, che qui si intende integralmente riportata;
- **2. di applicare** l'avanzo di amministrazione, pari a complessivi € 19.000,00, ai sensi ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- **3. di autorizzare**, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., la variazione ai Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025 al Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con DGR n. 27 del 24.01.2023, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
- **4. di dare atto** che rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii;
- 5. di dare atto che ai successivi adempimenti contabili si provvederà con atti del dirigente della Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale già autorizzato ad operare sui capitoli indicati nella sezione "copertura finanziaria" della presente deliberazione;
- **6. di approvare** l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- **7. di pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia <u>www.regione.puglia.it</u> nella sezione "Amministrazione Trasparente".

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile P.O. Sergio Todisco

Il Direttore della Struttura Speciale Comunicazione istituzionale Rocco De Franchi

L'Assessore con Delega alla Programmazione Avv. Raffaele Piemontese

Il Presidente Michele Emiliano

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente, dott. Michele Emiliano d'intesa con il Vice Presidente Assessore al Bilancio con delega alla Programmazione, Avv. Raffaele Piemontese;
- Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla presente proposta di provvedimento;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

- 1. di fare propria la relazione su esposta, che qui si intende integralmente riportata;
- **2. di applicare** l'avanzo di amministrazione, pari a complessivi € 19.000,00, ai sensi ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- **3. di autorizzare**, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., la variazione ai Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025 al Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con DGR n. 27 del 24.01.2023, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
- **4. di dare atto** che rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii;
- 5. di dare atto che ai successivi adempimenti contabili si provvederà con atti del dirigente della Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale già autorizzato ad operare sui capitoli indicati nella sezione "copertura finanziaria" della presente deliberazione;
- **6. di approvare** l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;

7. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia <u>www.regione.puglia.it</u> nella sezione "Amministrazione Trasparente".

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
RAFFAELE PIEMONTESE

Allegato E/1

Allegato n. 8/1 al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../..../...... n. protocollo Rif. delibera del ... organo ... deln.

		DBEVICIONI	VARIAZIONI	
MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	AGGIORNAIT ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N ESERCIZIO 2023 (*)	A in aumento in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2023 (*)
Disavanzo d'amministrazione				
MISSIONE 1	Servizi istituzionali, generali e di gestione			
Programma 12 Titolo 1	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e digestione Spese correnti	residui presunti		
		previsione di competenza previsione di cassa	19,000,00 19,000,00	
Totale Programma 12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	19,000,00 19,000,00	
TOTALE MISSIONE 1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	19.000,00 19.000,00	
MISSIONE 20	Fondi e accanto namenti			
Programma 1 Titolo 1	Fondo di riserva Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	00'000'6T	•
Totale Programma	Fondo di riserva	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	oo'ooo'st	•

Allegato E/I

Allegato n. 8/1 al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data:/...../...... n. protocollo Rif. delibera del ... organo ... deln.

_					
TOTALE MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		19.000,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	19.000,00 19.000,00	19.000,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	19.000,00 19.000,00	19.000,00

		ENINAIE				
			PREVISIONI	VARIA	VARIAZIONI	
ПТО LO, ПРО LOGIA	DENOMINAZIONE	AA VAR N	AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N ESERCIZIO 2023 (*)	in aumento	in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO- ESERCIZIO 2023 (*)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	orrenti I conto capitale					
Utilizzo Avanzo d'amministrazione				19.000,00		
ттого						
Tipologia		residui presunti previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE TITOLO		residui presunti				
		previsione di competenza previsione di cassa				

Allegato E/I

Allegato n. 8/1 al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

n. protocollo data:/..../....

Rif. delibera del ... organo ... deln.n.

residui presunti previsione di competenza previsione di cassa previsione di competenza residui presunti

TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE

TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA

19.000,00

19.000,00

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

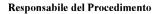


REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE (D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
CIS	DEL	2023	9	30.11.2023

POR PUGLIA 2014-2020. ASSE XIII ASSISTENZA TECNICA. AZIONE 13.1 "INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'ATTUAZIONE EFFICACE ED EFFICIENTE DEL PROGRAMMA OPERATIVO". ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE. APPLICAZIONE AVANZO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2023 E PLURIENNALE 2023-2025 AI SENSI DEL D. LGS N. 118/2011 E SS.MM.II..

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO LR 28/2001 art. 79 Comma 5







DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2023, n. 1763

PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027. Obiettivo Specifico RSO2.8. Azione 3.1. Strategia di ammodernamento dei Servizi TPL urbano. Atto di indirizzo. Variazione al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, Dott.ssa Anna MAURODINOIA, di concerto con il Vice Presidente, Assessore al Bilancio con delega alla Programmazione, Raffaele PIEMONTESE, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, confermata dal Responsabile dell'Azione 3.1, Dirigente *pro-tempore* della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, condivisa con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria per la parte contabile, riferisce quanto segue.

VISTI

- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 8461 finale del 17.11.2022, che approva il programma "Programma Regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027" (CCI 2021IT16FFPR002) per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Puglia in Italia;
- la D.G.R. n. 1812 del 07.12.2022 avente ad oggetto "Programmazione FESR-FSE+2021- 2027. Presa d'atto Decisione di esecuzione C (2022) 8461 del 17/11/2022 e primi adempimenti";
- la D.G.R. n. 556 del 20.04.2022, con la quale il Dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria, Gabinetto del Presidente è stato individuato quale Autorità di Gestione del PR Puglia FESR - FSE 2021-2027;
- la D.G.R. n. 603 del 03.05.2023 avente ad oggetto "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027 presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1060/2021";
- la D.G.R. n. 609 del 03.05.2023 con la quale sono state individuate le policy del PR FESR FSE+ 2021-2027, attribuite le Azioni del Programma alle singole Policy e conferiti gli incarichi di Responsabile di Policy e di Responsabile di Azione del Programma, con assegnazione dell'Azione 3.1 "Interventi per la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile" di cui all'Asse Prioritario III "Mobilità urbana sostenibile", alla Sezione Trasporto Pubblico e Intermodalità.

VISTI ALTRESÌ

- la D.G.R. n. 1466 del 15.09.2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. n. 938 del 03.07.2023, recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati.".

PREMESSO CHE

- la movimentazione di persone e merci a livello globale genera circa un quarto di tutte le emissioni di CO2 legate all'energia, con conseguenza che il settore dei trasporti è al centro delle politiche europee tese a raggiungere la neutralità climatica, con la previsione di una graduale, ma irreversibile transizione verso una mobilità a basse emissioni; la decongestione del traffico urbano risulta condizione indispensabile per la riduzione delle emissioni di CO2 nell'atmosfera con particolare riguardo al trasporto su strada ed alla mobilità urbana, responsabili della quota più significativa di gas a effetto serra generata dal settore (oltre il 70%), con ricadute significative sulla qualità di vita dei cittadini;
- il segmento del trasporto pubblico locale elettrico può rappresentare una significativa opportunità per promuovere lo sviluppo della mobilità a basso impatto, facendo leva sull'attenzione delle amministrazioni locali, sempre più sollecitate sui temi delle congestioni urbane e degli impatti ambientali, cavalcando l'onda dell'ammontare sempre più cospicuo di risorse rese disponibili per promuovere l'elettrificazione del trasporto, a supporto della transizione verso forme produttive più moderne e sostenibili, con particolare riferimento alla ricerca e allo sviluppo di modalità di alimentazione alternativa;
- nell'ambito del precedente ciclo di Programmazione FESR 2014-2020 la Regione Puglia ha finanziato iniziative di investimento per le finalità di rinnovo dei mezzi impiegati per l'esercizio dei Servizi di TPL in ambito urbano, attraverso l'avvio della progressiva sostituzione dei mezzi collettivi maggiormente inquinanti di categoria EURO 3 ed inferiori.

CONSIDERATO CHE

- la Regione Puglia intende favorire la transizione verso una mobilità urbana attrattiva, inclusiva e sostenibile attraverso azioni volte all'efficientamento e alla riqualificazione del sistema trasportistico urbano, puntando sulle opportunità offerte dalle nuove tecnologie e confermando l'importanza del coinvolgimento delle Amministrazioni Locali nel raggiungimento degli obiettivi di pianificazione della mobilità urbana sostenibile;
- il Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027, di seguito PR Puglia FESR 2021-2027, individua nell'ambito della Priorità 3 "Mobilità urbana sostenibile" la strategia di conseguimento dell'Obiettivo Specifico RSO2.8 "Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione, verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio (FESR)", per contribuire a ridurre le emissioni dei sistemi di trasporto e migliorare la qualità dell'aria stimolando l'utenza verso forme di mobilità collettiva, condivisa, ciclopedonale e intermodale, anche elettrica, a scapito della mobilità individuale motorizzata, attraverso la riqualificazione del TPL urbano di linea e una maggiore integrazione e intermodalità dei collegamenti urbani/extra urbani;
- l'Azione 3.1 "Interventi per la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile", di cui all'Asse Prioritario III "Mobilità urbana sostenibile" del PR Puglia FESR 2021-2027, prevede il finanziamento di iniziative concorrenti al conseguimento del miglioramento e della riqualificazione dei servizi di Trasporto Pubblico Locale di linea, nonché la riduzione delle emissioni climalteranti a beneficio del miglioramento della qualità dell'aria.

RITENUTO CHE, per dare compiuta attuazione alla strategia regionale volta a ridurre le emissioni inquinanti del sistema trasportistico urbano, sia necessario investire nella sostituzione dei mezzi collettivi di linea maggiormente inquinanti finanziando l'acquisto di mezzi a zero emissioni, e le relative infrastrutture di ricarica/rifornimento utili ad un uso più efficiente dei mezzi stessi.

RITENUTO ALTRESÌ di implementare, allo scopo, nell'ambito nell'Azione 3.1 del PR Puglia 2021-2027, specifica procedura valutativa "a sportello" tramite Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate all'ammodernamento del parco automobilistico per l'espletamento dei Servizi di Trasporto Pubblico Locale (TPL) in ambito urbano, da destinare esclusivamente all'esercizio del servizio in regime di obblighi di servizio pubblico (PSO) per mezzo della sostituzione dei mezzi collettivi di linea maggiormente inquinanti, con l'acquisto

di nuovi mezzi elettrici e relative infrastrutture di ricarica/rifornimento, da installare su suolo pubblico del Soggetto proponente, ovvero, eventualmente, presso la/le sede/sedi delle Aziende del servizio di TPL.

DATO ATTO CHE, in data 23 novembre 2023, si è tenuto presso l'Autorità di Gestione un incontro con il Partenariato Istituzionale ed Economico-Sociale, volto a condividere le scelte programmatiche dell'Amministrazione nell'ambito dell'attuazione della citata Azione 3.1 "Interventi per la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile" del PR Puglia FESR 2021-2027.

CONDIVISA l'opportunità, in continuità con il precedente ciclo di programmazione

- di proseguire nella sostituzione dei mezzi collettivi che abbiano prioritariamente una classe di emissione EURO 2 ed in subordine EURO 3, attualmente circolanti per l'esercizio dei servizi TPL o, in alternativa, in stato non circolante da non oltre 18 mesi, aventi un'anzianità uguale o superiore a 15 anni, fatta esclusione dei mezzi destinati ad altri servizi pubblici, ovvero oggetto di precedente rottamazione e/o di dismissione dall'uso TPL;
- di individuare quali beneficiari le singole Amministrazioni Comunali pugliesi dotate di servizio minimo di Trasporto Pubblico Locale (TPL) di cui alla Legge Regionale del 31 ottobre 2002, n. 18 e ss.mm.ii., con popolazione superiore a quindicimila abitanti, risultante dall'ultimo censimento ufficiale (ISTAT) - fatti salvi i Comuni minori già dotati di servizi di trasporto pubblico locale alla data di entrata in vigore della suddetta Legge Regionale;
- di valutare le proposte progettuali secondo l'ordine cronologico di arrivo delle stesse e fino a concorrenza delle risorse disponibili, secondo i criteri di valutazione approvati dal Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n° 1060/2021;
- di determinare l'entità del contributo massimo concedibile in favore delle proposte progettuali, sulla base delle percorrenze annue effettuate nell'ambito dei servizi minimi di Trasporto Pubblico Locale, definite dalla Deliberazione di Giunta Regionale del 23 marzo 2010, n. 865.

RICHIAMATA l'applicabilità del Regolamento (CE) n. 1370/2007 relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e ferrovia, con specifico riguardo alle previsioni di cui all'art. 6 "Compensazione di servizio pubblico" ed agli indirizzi di cui al paragrafo 2.4 della Comunicazione della Commissione (2014/C 92/01) sugli orientamenti interpretativi concernenti il Regolamento (CE) n. 1370/2007.

RICOGNITA, per la procedura selettiva oggetto del presente provvedimento, una disponibilità finanziaria pari a 45 MILIONI di EURO a valere sulle risorse dell'Azione 3.1, Asse Prioritario III "Mobilità urbana sostenibile" del PR Puglia FESR 2021-2027, da destinare a copertura del costo delle proposte ammissibili e finanziabili, che potrà essere eventualmente integrata qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE						
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 7/3/2022 e della DGR n. 383 del 27/3/2023.						
L'impatto di genere stimato è: ☐ diretto X indiretto ☐ neutro ☐ non rilevato						

VISTI

 il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

- l'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, il quale prevede che la Giunta Regionale, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio di previsione;
- l'art. 42, comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- la L.R. n. 32 del 29.12.2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)";
- la L.R. n. 33 del 29.12.2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";
- la D.G.R. n. 27 del 24.01.2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la D.G.R. n. 87 del 08/02/2023 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2022 sulla base dei dati contabili preconsuntivi.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di nuovi capitoli in parte spesa, l'applicazione di avanzo vincolato ai sensi dell'art 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., e la variazione ai sensi dell'art 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025 approvato con L.R. n. 33 del 29.12.2022, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27 del 24.01.2023, per complessivi € 45.000.000,00.

1 – ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI IN PARTE ENTRATA IN PARTE SPESA

BILANCIO AUTONOMO/VINCOLATO

CRA: 02.06 – SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

PARTE SPESA

Spesa ricorrente

CRA	Capitolo	Declaratoria	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	Codice UE	CODICE identificativo delle transazioni di cui al punto 2 ALL. 7 D. LGS. 118/2011
02.06	CNI (1)	PR 2021-2027. FONDO FESR. Azione 3.1 - Interventi per la promozione della mobilità urbana multimo- dale sostenibile. Contributi agli investimenti a Am- ministrazioni Locali – Quota UE	10.6.2	U.2.03.01.02	3	2

		PR 2021-2027. FONDO FESR. Azione 3.1 - Interventi	10.6.2			
CNI (2)		per la promozione della mobilità urbana multimo-		112 02 04 02		2
02.06	U	dale sostenibile. Contributi agli investimenti a Am-		U.2.03.01.02	4	2
		ministrazioni Locali – Quota Stato				
		PR 2021-2027. FONDO FESR. Azione 3.1 - Interventi	10.6.2			
02.00	CNI (3)	per la promozione della mobilità urbana multimo-		11 2 02 04 02	_	2
02.06	U	dale sostenibile. Contributi agli investimenti a Am-		U.2.03.01.02	/	2
		ministrazioni Locali – Cofinanziamento regionale				

2- APPLICAZIONE AVANZO

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione presunto al 31.12.2022, come determinato dalla D.G.R. n. 87 del 08.02.2023, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di € 4.320.000,00 a valere sulle economie vincolate del capitolo U1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)" del bilancio regionale come di seguito dettagliato:

CRA		Missione P.D.C.F.		VARIAZIONE E.F. 2023	VARIAZIONE E.F. 2023	
CILA		CAITIOLO	Titolo		Competenza	Cassa
		+ € 4.320.000,00	0,00			
10.04	U1110020	Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa (Art. 51, L.R. 28/2001)	20.01.1	U.1.10.01.01	0,00	- € 4.320.000,00
02.06	CNI (3) U	PR 2021-2027. FONDO FESR. Azione 3.1 - Interventi per la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile. Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali – Cofinanziamento regionale	10.6.2	U.2.03.01.02	+ €4.320.000,00	+ € 4.320.000,00

Parte ENTRATA - Entrata ricorrente

CRA	Descrizione del capitolo	Capitolo di entrata	Codice UE	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	Stanziamento competenza e cassa
			gestionale stor E	e.f. 2023	
02.06	E4212710	TRASFERIMENTI C/CAPITALE PER IL PR PUGLIA 2021-2027 QUOTA UE - FONDO FESR	1	E.4.02.05.03.001	+ 30.600.000,00
2.06	E4212720	TRASFERIMENTI C/CAPITALE PER IL PR PUGLIA 2021-2027 QUOTA STATO - FONDO FESR	1	E.4.02.01.01.001	+ 10.080.000,00

TITOLO GIURIDICO CHE SUPPORTA IL CREDITO

PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027 (CCI 2021IT16FFPR002), approvato con Decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Parte SPESA - Spesa ricorrente

CRA	Capitolo di spesa	Declaratoria del capitolo	Missione Programma Titolo	Cod. Programma pt.1 lett. i) - All. 7 al D. Lgs. 18/2011	Codice UE	P.D.C.F.	Stanziamento Competenza e cassa e.f. 2023
2.06	CNI (1) U	PR 2021-2027. FONDO FESR. Azione 3.1 - Interventi per la pro- mozione della mobilità urbana multimodale sostenibile. Contri- buti agli investimenti a Ammini- strazioni Locali – Quota UE	10.6.2	2	3	U.2.03.01.02	+ 30.600.000,00
2.06	CNI (2) U	PR 2021-2027. FONDO FESR. Azione 3.1 - Interventi per la pro- mozione della mobilità urbana multimodale sostenibile. Contri- buti agli investimenti a Ammini- strazioni Locali – Quota Stato	10.6.2	2	4	U.2.03.01.02	+ 10.080.000,00

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

All'accertamento dell'entrata provvederà il Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, quale responsabile dell'Azione 3.1 del PR FESR FSE+ 2021-2027 per gli effetti della D.G.R. n. 609 del 03.05.2023, contestualmente all'impegno della spesa nel medesimo atto dirigenziale, per l'importo autorizzato con il presente provvedimento, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

L'Assessore relatore, di concerto con il Vice Presidente, Assessore al Bilancio con delega alla Programmazione, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. a), d) e f) della L. R. n. 7/97 propone alla Giunta:

- 1. Di considerare quanto in premessa parte integrante del presente dispositivo.
- 2. Di dare compiuta attuazione alla strategia regionale volta a ridurre le emissioni inquinanti del sistema trasportistico urbano con la sostituzione dei mezzi collettivi di linea maggiormente inquinanti, attraverso il finanziamento dell'acquisto di mezzi a zero emissioni, in uno con le relative infrastrutture di ricarica/rifornimento utili ad un uso più efficiente dei mezzi stessi.
- 3. Di proseguire, pertanto, nella sostituzione dei mezzi collettivi di linea che abbiano prioritariamente una classe di emissione EURO 2 ed in subordine EURO 3, attualmente circolanti per l'esercizio dei servizi TPL o, in alternativa, in stato non circolante da non oltre 18 mesi, aventi un'anzianità uguale o superiore a 15 anni, fatta esclusione dei mezzi destinati ad altri servizi pubblici, ovvero oggetto di precedente rottamazione e/o di dismissione dall'uso TPL.
- 4. Di implementare allo scopo, nell'ambito nell'Azione 3.1 del PR Puglia 2021-2027, specifica procedura valutativa "a sportello" tramite Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate all'ammodernamento del parco automobilistico per l'espletamento dei Servizi di Trasporto Pubblico Locale (TPL) in ambito urbano, da destinare esclusivamente all'esercizio del servizio in regime di obblighi di servizio pubblico (PSO), per mezzo della sostituzione dei mezzi collettivi di linea maggiormente inquinanti come sopra individuati, con l'acquisto di nuovi mezzi elettrici e relative infrastrutture di ricarica/rifornimento, da installare su suolo pubblico del Soggetto proponente, ovvero, eventualmente, presso la/le sede/sedi delle Aziende del servizio di TPL.
- 5. Di individuare quali beneficiari le singole Amministrazioni Comunali pugliesi dotate di servizio minimo di Trasporto Pubblico Locale (TPL) di cui alla Legge Regionale del 31 ottobre 2002, n. 18 e ss.mm.ii., con popolazione superiore a quindicimila abitanti, risultante dall'ultimo censimento ufficiale (ISTAT) fatti

- salvi i Comuni minori già dotati di servizi di trasporto pubblico locale alla data di entrata in vigore della suddetta Legge Regionale.
- 6. Di valutare le proposte progettuali secondo l'ordine cronologico di arrivo delle stesse e fino a concorrenza delle risorse disponibili, secondo i criteri di valutazione approvati dal Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n° 1060/2021.
- 7. Di determinare l'entità del contributo massimo concedibile in favore delle proposte progettuali, sulla base delle percorrenze annue effettuate nell'ambito dei servizi minimi di Trasporto Pubblico Locale, definite dalla Deliberazione di Giunta Regionale del 23 marzo 2010, n. 865.
- 8. Di destinare, per la procedura selettiva oggetto del presente provvedimento, una disponibilità finanziaria pari a 45 MILIONI di EURO a valere sulle risorse dell'Azione 3.1, Asse Prioritario III "Mobilità urbana sostenibile" del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027, a copertura del costo delle proposte ammissibili e finanziabili, che potrà essere eventualmente integrata qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse.
- 9. Di demandare al Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, in qualità di Responsabile dell'Azione 3.1 del Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027, tutti gli adempimenti conseguenti per l'attuazione del presente provvedimento.
- 10. Di autorizzare la variazione al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii., così come riportato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento.
- 11. Di autorizzare l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., derivante dalle economie vincolate del capitolo U1110050 di cui al Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari, per la somma di € 4.320.000.00.
- 12. Di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..
- 13. Di approvare l'Allegato E/1 di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento.
- 14. Di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione
- 15. Di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore

Cecilia Rossini

Il Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità Responsabile Azione 3.1 - PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 Carmela ladaresta

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria

Pasquale Orlando

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22, NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Mobilità

Vito Antonio Antonacci

Il Vice Presidente, ASSESSORE al Bilancio con delega alla Programmazione

Raffaele Piemontese

L'ASSESSORE proponente

Anna Maurodinoia

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, Anna MAURODINOIA, di concerto con l'Assessore al Bilancio, con delega alla Programmazione, Raffaele PIEMONTESE;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- 1. Di considerare quanto in premessa parte integrante del presente dispositivo.
- 2. Di dare compiuta attuazione alla strategia regionale volta a ridurre le emissioni inquinanti del sistema trasportistico urbano con la sostituzione dei mezzi collettivi di linea maggiormente inquinanti, attraverso il finanziamento dell'acquisto di mezzi a zero emissioni, in uno con le relative infrastrutture di ricarica/rifornimento utili ad un uso più efficiente dei mezzi stessi.
- 3. Di proseguire, pertanto, nella sostituzione dei mezzi collettivi di linea che abbiano prioritariamente una classe di emissione EURO 2 ed in subordine EURO 3, attualmente circolanti per l'esercizio dei servizi TPL o, in alternativa, in stato non circolante da non oltre 18 mesi, aventi un'anzianità uguale o superiore a 15 anni, fatta esclusione dei mezzi destinati ad altri servizi pubblici, ovvero oggetto di precedente rottamazione e/o di dismissione dall'uso TPL.
- 4. Di implementare allo scopo, nell'ambito nell'Azione 3.1 del PR Puglia 2021-2027, specifica procedura valutativa "a sportello" tramite Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate all'ammodernamento del parco automobilistico per l'espletamento dei Servizi di Trasporto Pubblico Locale (TPL) in ambito urbano, da destinare esclusivamente all'esercizio del servizio in regime di obblighi di servizio pubblico (PSO), per mezzo della sostituzione dei mezzi collettivi di linea maggiormente inquinanti come sopra individuati, con l'acquisto di nuovi mezzi elettrici e relative infrastrutture di ricarica/rifornimento, da installare su suolo pubblico del Soggetto proponente, ovvero, eventualmente, presso la/le sede/sedi delle Aziende del servizio di TPL.
- 5. Di individuare quali beneficiari le singole Amministrazioni Comunali pugliesi dotate di servizio minimo di Trasporto Pubblico Locale (TPL) di cui alla Legge Regionale del 31 ottobre 2002, n. 18 e ss.mm.ii., con popolazione superiore a quindicimila abitanti, risultante dall'ultimo censimento ufficiale (ISTAT) fatti salvi i Comuni minori già dotati di servizi di trasporto pubblico locale alla data di entrata in vigore della suddetta Legge Regionale.
- 6. Di valutare le proposte progettuali secondo l'ordine cronologico di arrivo delle stesse e fino a concorrenza delle risorse disponibili, secondo i criteri di valutazione approvati dal Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n° 1060/2021.
- 7. Di determinare l'entità del contributo massimo concedibile in favore delle proposte progettuali, sulla base delle percorrenze annue effettuate nell'ambito dei servizi minimi di Trasporto Pubblico Locale, definite dalla Deliberazione di Giunta Regionale del 23 marzo 2010, n. 865.
- 8. Di destinare, per la procedura selettiva oggetto del presente provvedimento, una disponibilità finanziaria pari a 45 MILIONI di EURO a valere sulle risorse dell'Azione 3.1, Asse Prioritario III "Mobilità urbana

- sostenibile" del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027, a copertura del costo delle proposte ammissibili e finanziabili, che potrà essere eventualmente integrata qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse.
- 9. Di demandare al Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, in qualità di Responsabile dell'Azione 3.1 del Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027, tutti gli adempimenti conseguenti per l'attuazione del presente provvedimento.
- 10. Di autorizzare la variazione al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come riportato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento.
- 11. Di autorizzare l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., derivante dalle economie vincolate del capitolo U1110050 di cui al Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari, per la somma di € 4.320.000,00.
- 12. Di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..
- 13. Di approvare l'Allegato E/1 di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento.
- 14. Di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione.
- 15. Di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

Allegato E/1

Allegato n. 8/1

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere data:/...../ n. protocollo

Rif. CIFRA TRA/DEL/2023/00045

SPESE

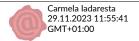
,			u-				
					VARIA	ZIONI	
MISSIONE, PROGRAMMA, TI	roLo	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ESERCIZIO 2023	in aumento	in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023
MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità					
		Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla					
Programma	6	mobilità					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		45.000.000,00 45.000.000,00	0,00	
	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità					
Totale Programma	ь	modilita	residui presunti previsione di competenza		45.000.000.00	0,00	
			previsione di cassa		45.000.000,00	0,00	
TOTALE MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità	residui presunti				
			previsione di competenza previsione di cassa		45.000.000,00 45.000.000,00	0,00 0,00	
MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti - Programma					
Programma Titolo	1	Fondo di riserva Spese correnti					
litolo	1	spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			-4.320.000,00	
Totale Programma	1	Fondo di riserva	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			-4.320.000,00	

TOTALE MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti - Programma	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			-4.320.000,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		45.000.000,00 45.000.000,00	0,00 -4.320.000,00	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		45.000.000,00 45.000.000,00	0,00 -4.320.000,00	

					VARIA	ZIONI	
					in aumento	in diminuzione	
TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ESERCIZIO 2023			PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023
тітого	IV	Entrate in conto capitale	,				,
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		40.680.000,00 40.680.000,00		
TOTALE TITOLO	IV	Entrate in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		40.680.000,00 40.680.000,00		
тітого	0	Applicazione avanzo vincolato					
Tipologia	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		4.320.000,00		
TOTALE TITOLO	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		4.320.000,00		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		45.000.000,00 40.680.000,00		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRAT	E		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		45.000.000,00 40.680.000,00		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE

Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa





REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE (D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
TRA	DEL	2023	45	30.11.2023

PR PUGLIA FESR-FSE+ 2021-2027. OBIETTIVO SPECIFICO RSO2.8. AZIONE 3.1. STRATEGIA DI AMMODERNAMENTO DEI SERVIZI TPL URBANO. ATTO DI INDIRIZZO. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2023-2025 AI SENSI DELL'ART. 51 COMMA 2 DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Firmato digitalmente da



Responsabile del Procedimento



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2023, n. 1764

Risorse REACT-UE-PON "Infrastrutture e Reti" 2014-2020 Asse prioritario VI "Potenziamento della mobilità regionale per una ripresa verde, digitale e resiliente" per l'acquisto di nuovi autobus ecocompatibili. Variazione piano investimenti al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Doc. tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale Finanziario 2023-2025-ulteriore quinto d'obbligo.

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, dott.ssa Anna MAURODINOIA, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzioni istruttori della Sezione e confermata dal dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- il Regolamento UE 2020/2221 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 ha modificato il regolamento (UE) n. 1303/2013 con riferimento alle risorse aggiuntive e alle modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di Covid-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);
- l'iniziativa REACT-EU assegna risorse supplementari ai programmi della politica di coesione 2014-2020, allo scopo di promuovere il superamento degli effetti negativi della crisi pandemica sull'economia, sull'occupazione e sui sistemi sociali delle regioni colpite dal COVID-19 e di favorire, al contempo, la transizione verde e digitale e resiliente dell'economia e della società.
- la decisione di rafforzare la programmazione in corso di attuazione consente di immettere più rapidamente nell'economia le risorse necessarie a realizzare investimenti mirati per la ripresa dei Paesi (e delle regioni) più colpiti.
- REACT-EU si avvale di una dotazione a livello UE pari a 50,6 miliardi di euro, da assegnare agli Stati Membri in due tranche (2021 e 2022) sulla base del metodo allocativo previsto dal regolamento specifico (Reg. (UE) 2020/2221). Le due tranche assegnate all'Italia ammontano rispettivamente a 11,303 miliardi di euro per l'annualità 2021 (decisione di esecuzione della Commissione C(2021)843 del 12/2/2021) e 3,084 miliardi di euro per l'annualità 2022 (decisione di esecuzione C(2021)8271 del 23/11/2021). La dotazione complessiva destinata al nostro Paese è pertanto pari a 14,387 miliardi di euro.
- nei primi mesi del 2021 l'Italia, in linea con le previsioni regolamentari e con l'obiettivo generale di prevenire l'ampliamento delle disparità territoriali e favorire una ripresa economica omogenea tra Stati membri e regioni, ha predisposto, attraverso il Dipartimento per le politiche di coesione, una proposta complessiva di impiego delle risorse aggiuntive REACT-EU improntata a quattro obiettivi caratterizzanti la strategia di programmazione condivisa con il partenariato istituzionale, economico e sociale:
 - 1) rafforzare il contributo della politica di coesione al superamento della crisi derivante dalla pandemia, attraverso il finanziamento di interventi per l'emergenza sanitaria, sociale e occupazionale, agendo in continuità con gli accordi di riprogrammazione dei fondi strutturali 2014-2020 definiti nell'estate 2020 nell'ambito delle iniziative c.d. CRII e CRII plus1;
 - 2) rafforzare il contributo della politica di coesione al perseguimento degli obiettivi di riequilibrio territoriale e socio-economico e di rafforzamento strutturale del Mezzogiorno, destinando exante a tale area una considerevole quota di risorse;
 - 3) costituire un ponte fra i cicli di programmazione 2014-2020 e 2021-2027 della politica di coesione, finanziando da subito iniziative in grado di contribuire alla transizione e alla ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia;
 - 4) concentrare le risorse su interventi programmati in un numero limitato di Programmi Operativi Nazionali (PON) e capaci di garantire, da un lato, efficacia e strategicità, e dall'altro,

semplicità e rapidità nelle procedure di riprogrammazione, spesa e rendicontazione delle risorse, tenuto anche conto dello stringente vincolo temporale di utilizzo dei fondi (31 dicembre 2023) previsto dal regolamento.

- con le risorse della prima tranche relative all'annualità 2021, è stato possibile finanziare completamente gli interventi previsti nella proposta di programmazione complessiva ricadenti nell'ambito dei PON Ricerca, Inclusione, FEAD, Scuola, Metro, Infrastrutture e Reti, e solo parzialmente quelli programmati nell'ambito dei PON Governance, SPAO e Imprese e Competitività. Pertanto, una quota delle risorse relative all'annualità 2022 è stata destinata a completare il finanziamento di questi ultimi interventi
- l'ammontare complessivo della dotazione effettivamente assegnata all'Italia eccedente la proposta di programmazione iniziale dell'aprile 2021, al netto della copertura degli interventi già concordati e non finanziati per insufficienza di risorse, ha reso disponibili, per la programmazione a valere sulla seconda tranche di risorse relativa annualità 2022, circa 934 milioni di euro. Tale residuo è stato destinato sia a nuove misure che a ulteriore rafforzamento di misure già previste;
- con decisione della Commissione Europea C(2015) 5451 del 29 luglio 2015 è stato adottato il PON
 "Infrastrutture e Reti" 2014-2020, la cui Autorità di Gestione è individuata presso il Ministero delle
 Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la
 Pianificazione e i Progetti Internazionali Dirigente della Divisione 2 Programmi Operativi Nazionali
 in materia di infrastrutture e trasporti;
- la modifica del programma operativo del PON, adottata con decisione della Commissione Europea C(2022)3509 del 23 maggio 2022, consiste nell'introduzione di un nuovo Asse prioritario VI "Potenziamento della mobilità regionale per una ripresa verde, digitale e resiliente" che comporterà l'acquisto di nuovi autobus ecocompatibili con l'obbiettivo di rinnovare la flotta stradale del Trasporto Pubblico Locale nelle regioni meridionali;
- difatti, attraverso la tranche 2022 delle risorse derivanti dall'iniziativa REACT-EU si intende sostenere, tra l'altro, il rinnovo delle flotte del Trasporto Pubblico Locale (TPL) su gomma nelle cinque regioni del Mezzogiorno interessate dal PON Infrastrutture e Reti 2014-2020 su cui l'iniziativa REACT-EU va a incidere (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia);
- le risorse REACT-EU destinate al rinnovo delle flotte del Trasporto Pubblico Locale (TPL) su gomma ammontano a 175 milioni di euro, riservati al rinnovo delle flotte degli autobus (suburbani ed extraurbani). Oltre a garantire un significativo miglioramento delle condizioni di fornitura del servizio nelle regioni interessate e a essere pienamente coerenti con il programma di rinnovo delle flotte su gomma e su ferro previsto dal Piano Strategico Nazionale per la Mobilità Sostenibile (PSNMS), questa misura rappresenta un contributo importante al raggiungimento degli obiettivi green dell'UE ed a quelli più specifici di abbattimento delle emissioni del parco circolante. Con riferimento al rinnovo delle flotte degli autobus, le informazioni fornite dal Ministero per le infrastrutture e la mobilità sostenibile (MIMS) indicano con chiarezza una situazione di maggiore arretratezza del Mezzogiorno nelle classi veicolari più inquinanti, che incidono per quasi il 42 per cento sul totale delle flotte (l'incidenza percentuale è di due decimi di punto più elevata nelle cinque regioni citate) a fronte del 35,7 per cento che si registra nel resto del Paese;
- lo stanziamento di 175 milioni di euro è destinato a consentire la sostituzione accelerata di circa 500 autobus e si aggiunge agli apporti per tale finalità nell'ambito del PNRR (1,915 miliardi di euro entro il 2026) e del PSNMS (3,7 miliardi di euro fino al 2033), indirizzandosi alla sostituzione degli autobus sub-urbani e extra-urbani, in complementarità con il PON Metro 2014-20 che sostiene il rinnovo delle flotte in ambito urbano. La misura consente pertanto di ridurre la consistenza residua delle flotte più inquinanti nelle cinque regioni citate dagli attuali 4.100 veicoli a 3.600. E' prevista l'utilizzazione di alimentazioni a metano e ibride nei due bacini di servizio sopra-citati (alimentazione ibrida per il suburbano, alimentazione ibrida e a metano per l'extraurbano), che consentano considerevoli risultati in termini di abbattimento delle emissioni nocive, posto che verranno rimpiazzati mezzi (Euro 0 Euro 3) altamente inquinanti. Le forniture potranno essere assicurate in tempi brevi, data la possibilità di inserirle in appalti già in essere, gestiti tramite Accordi Quadro;

- con comunicazione inviata al Comitato di Sorveglianza, prot. n. 7470 del 14/04/2022, l'AdG del PON
 "Infrastrutture e Reti" 2014-2020 ha dato avvio alla procedura scritta d'urgenza ex art. 5 del relativo
 regolamento interno avente ad oggetto la riprogrammazione del PON a seguito dell'assegnazione
 della II tranche di finanziamenti REACT-UE;
- con nota prot. n. 12222 del 30/06/2022 l'amministrazione regionale è stata invitata, mediante Avviso pubblico di manifestazione di interesse, a formulare una proposta progettuale nell'ambito dell'Asse VI del Programma "Potenziamento della mobilità regionale per una ripresa verde, digitale e resiliente";
- la Proposta progettuale della Regione Puglia, inviata il 15/07/2022, prot. n. 3438, prevede la fornitura di n. 125 autobus extraurbani ibridi di un valore economico unitario pari ad € 300.000,00 ed un importo complessivo dell'intervento pari ad € 37.700.700,00;
- con nota prot. 13958 del 29/07/2022, l'Autorità di Gestione PON "Infrastrutture e Reti" 2014-2020 ha comunicato alla Regione Puglia che, con Presa d'atto prot. n. 13926 del 28/07/2022, la medesima Autorità di Gestione ha reso noti gli esiti dell'istruttoria effettuata sulle proposte afferenti l'avviso di cui sopra e che la proposta presentata dalla Regione Puglia è risultata ammissibile e finanziabile per la totalità delle risorse finanziarie ammissibili, nei limiti della riprogrammazione del PON, approvata con Decisione C(2022)3509 del 23/05/2022.
- nella suddetta Presa d'atto prot. n. 13926 del 28/07/2022, l'Autorità di Gestione del PON ha approvato l'Elenco dei progetti ammessi al finanziamento rideterminato secondo l'accluso Allegato 1 da cui risulta che la Regione Puglia è beneficiaria di un finanziamento pari ad € 37.676.268,00 per l'acquisto di materiale rotabile su gomma a valere sull'Asse VI Linea d'Azione VI.1.1. del PON "Infrastrutture e Reti 2014-2020";
- il Si.Ge.Co. del PON prevede che i rapporti con l'AdG e i Beneficiari, attuatori di specifiche linee d'Azione, siano regolati da appositi atti convenzionali e a tal fine con la nota prot. n. 0018309 del 27/10/2022, l'AdG ha inviato la bozza di Convenzione da stipularsi allo scopo di assicurare l'attuazione delle operazioni finanziate a valere sulle risorse del PON, imponendo il termine del 7 novembre, poi traslato attraverso successive interlocuzioni informali al 15/11;
- pertanto, al fine di rispettare le tempistiche ristrette imposte dal Ministero e le finalità preminenti di interesse pubblico, in data 15/11/2022, il Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e intermodalità, a tale scopo delegato dal Presidente Michele Emiliano, ha sottoscritto la Convenzione di concessione del finanziamento con il M.I.M.S.;
- con la sottoscrizione della Convenzione, l'AdG, nel rispetto degli obblighi previsti dall'art. 132 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, adotta una procedura per i pagamenti ai Beneficiari che assicuri l'efficienza nei tempi di trasferimento delle risorse finanziarie al Beneficiario, che dovrà avvenire entro 90 giorni, fatta salva la completezza della documentazione richiesta;
- nella proposta progettuale del 15/07/2022, la Regione Puglia ha comunicato il seguente crono programma:

Attività	2022	2023
Attivazione procedura di acquisto	x	
Conclusione procedura di acquisto		x
Immatricolazione		Х
Entrata in esercizio degli autobus acquistati		х

- le erogazioni del contributo pubblico a valere sul Programma, ai sensi dell'art. 2 della Convenzione di concessione del finanziamento tra il M.I.M.S. e la Regione Puglia, saranno effettuate con le seguenti tempistiche e modalità e secondo lo schema che segue:
 - a) anticipazione pari alla percentuale massima del 10% dell'importo finanziato;

- b) pagamenti intermedi a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute dal Beneficiario sulla base dell'avanzamento dei lavori, sino all'85% dell'importo assegnato come risultante dai dati inseriti e validati nel Sistema informativo di Monitoraggio (SMU);
- c) saldo del 5% a seguito della domanda di rimborso finale corredata dall'attestazione di ultimazione dell'operazione;

Cronoprogramma della spesa

2023	2024	Totale risorse assegnate
€ 35.792.454,60	€ 1.883.813,40	€ 37.676.268,00

Rilevato che il rinnovo del parco autobus rientra tra le misure di prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera prevista nel Piano Regionale di Qualità dell'Aria (PRQA) emanato da Regione Puglia con Regolamento Regionale n. 6 del 21/05/2016 nonché nel vigente Piano Attuativo del Piano regionale dei Trasporti 2021-2030, adottato con DGR n. 754 del 23/05/2022;

Considerato che al fine di garantire con continuità l'erogazione dei servizi di trasporto automobilistico qualitativamente e quantitativamente sufficienti a soddisfare la domanda di mobilità dei cittadini, risulta necessario proseguire il percorso già avviato di rinnovamento delle flotte di TPL, intervenendo sul rinnovo del parco automobilistico impegnato sui servizi interurbani di linea di competenza regionale e provinciale, vista l'esistenza di ulteriori fonti di finanziamento (Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile, Piano Nazionale Investimenti Complementari), da destinare al rinnovo del parco rotabile automobilistico per i servizi di TPL urbano;

Dato atto che:

- con la DGR n. 325 del 07/03/2017 la Regione Puglia ha previsto la sostituzione di tutti gli autobus E0, E1, nella disponibilità delle imprese interessate, immatricolati in servizio di trasporto pubblico di linea con risorse a valere sul Decreto interministeriale n. 345 del 28/10/2016 e FSC 2014 2020 "Patto per la Puglia";
- con le DGR n. 1625 del 11/10/2021 la Regione Puglia ha previsto la sostituzione di tutti gli autobus E2 e di parte degli indisponibili in termini di vetustà riferita all'anno di immatricolazione con risorse a valere sul FSC 2014 2020 ai sensi delle Delibere CIPE n. 54/2016 e CIPE n. 98/2017, prevedendo un cofinanziamento da parte delle imprese di TPL pari al 15%, così come previsto dall'art. 10 della LR n. 18/2002;
- con le DGR n. 2035/2021 e n. 1029/2022 la Regione Puglia ha previsto la sostituzione di tutti gli autobus E2 ed E3 secondo l'ordine di vetustà riferita all'anno di immatricolazione con risorse a valere sui Fondi di Investimento 2018/2019 di cui al D.M. n. 223/2020 e ss.mm. e ii.

Considerato che la Regione Puglia ha individuato quali soggetti attuatori dei predetti interventi, le imprese esercenti i servizi di trasporto pubblico a carattere extraurbano titolari dei contratti di servizio per il trasporto automobilistico regionale e provinciale, nonché società che effettuano servizi sostitutivi/integrativi di trasporto ferroviario:

Dato atto che, in ragione dei criteri già stabiliti dalla DGR n. 1611/2019, utili alla individuazione degli autobus oggetto di sostituzione, la Regione Puglia, mediante i predetti interventi, sta procedendo nell'ordine alla:

- a. sostituzione di tutti gli autobus interurbani Euro 2 immatricolati in servizio di TPL nella disponibilità delle imprese;
- b. sostituzione degli autobus interurbani, immatricolati in servizio di TPL, nella disponibilità delle imprese, che per cause diverse non sono disponibili per il servizio, ma che non sono stati radiati oppure, se già radiati, diritto alla sostituzione di altrettanti autobus, interurbani, immatricolati in servizio di TPL, nella disponibilità delle imprese e classe di emissione Euro 3 o superiore;
- c. sostituzione degli autobus interurbani Euro 3, immatricolati in servizio di TPI, nella disponibilità delle

imprese, con maggiore anzianità, in numero compatibile con le risorse finanziarie destinate ai diversi programmi di investimenti;

Valutata la possibilità, di programmare e destinare le risorse assegnate alla Regione Puglia dall'AdG del PON "Infrastrutture e Reti" 2014-2020, pari a € 37.676.268,00, per il rinnovo del materiale rotabile automobilistico extraurbano con nuovi autobus extraurbani "lunghi" ad alimentazione ibrida, al fine di ridurre le emissioni inquinanti in atmosfera e ridurre i consumi energetici da fonti fossili;

Tenuto conto che il costo medio orientativo per un autobus extraurbano lungo con alimentazione ibrida è pari a € 300.000,00 al netto dell'IVA , con le caratteristiche, attrezzature e dotazioni pari a quelle del parco autobus regionale in fase di rinnovamento mediante gli ulteriori finanziamenti di cui sopra;

Atteso che, ai fini dell'erogazione dei predetti contributi le imprese destinatarie degli stessi dovranno provvedere all'acquisto dei beni mediante l'utilizzo di procedure ad evidenza pubblica ai sensi del D.Lgs. 18/04/2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici" le spese sostenute, ai fini dell'ammissibilità, devono essere assunte con procedure coerenti con le norme comunitarie, nazionali, regionali applicabili anche in materia fiscale e contabile (in particolare con riferimento alle norme in materia di appalti pubblici, regimi di aiuti, concorrenza e ambiente);

Preso atto di quanto comunicato dal MIMS nella ultima missiva (prot. n. 4950 del 22/06/2021) in ordine alla circostanza in cui "[...] l'applicazione dei vincoli di destinazione e reversibilità gravanti sui mezzi acquistati, totalmente o parzialmente, con sovvenzione pubblica costituiscono, in linea di principio, la condizione essenziale affinché le relative misure di finanziamento non siano qualificabili come aiuti di Stato[...]. In particolare, l'applicazione di tali vincoli, relegando l'impresa incaricata del SIEG al ruolo di gestore temporaneo e vincolato dei beni sovvenzionati, fa sì che le relative misure di finanziamento pubblico non attribuiscano alcun vantaggio selettivo facendo venir meno una delle quattro condizioni cumulativamente richieste affinché possa integrarsi un'ipotesi di aiuto di Stato [...].";

Dato atto che, nel rispetto di quanto previsto nella Dichiarazione di impegno allegata alla proposta progettuale del 15/07/2022, gli autobus e le relative attrezzature/dotazioni, finanziati con le risorse del PON "Infrastrutture e Reti" 2014-2020:

- sono destinati esclusivamente ai servizi di trasporto pubblico locale e regionale all'interno del territorio della regione beneficiaria, almeno fino alla scadenza dell'intera vita tecnica degli stessi (vd. DM n. 157/2018 e DM n. 315/2021). Alla scadenza della vita tecnica, l'eventuale valore residuo contribuito da risorse pubbliche derivante da alienazioni è utilizzato per le medesime finalità del presente decreto (vincolo di destinazione d'uso);
- sono di proprietà della regione assegnataria delle risorse, o di soggetto da essa designato o del nuovo soggetto affidatario del servizio, purché ricorra il vincolo di reversibilità in favore della regione stessa previo riscatto del valore residuo, e fermo restando il subentro dei nuovi affidatari sulla base dei criteri stabiliti dalla misura 9 dell'Allegato A alla deliberazione Il novembre 2019, n. 154, dell'Autorità di regolazione dei trasporti, al netto dell'eventuale quota non ammortizzata di contributo pubblico (vincolo di reversibilità);
- sono inalienabili per l'interavita tecnica degli stessi (vincolo di inalienabilità);

Considerato che la legge regionale n. 18 del 31 ottobre 2002, all'art. 10 "Programmi regionali di investimenti con risorse vincolate" dispone che: "La Giunta regionale approva, su proposta dell'Assessore ai trasporti, programmi regionali di investimenti finanziati con risorse regionali, statali o comunitarie vincolate all'acquisto di veicoli, velivoli, attrezzature e tecnologie per l'esercizio dei servizi di T.P.R.L., stabilendo criteri e modalità di assegnazione dei contributi da accordare ai soggetti gestori. I contributi sono riconosciuti nella misura massima dell'85 per cento del costo riconosciuto ammissibile per gli investimenti, al netto di IVA ...";

Considerato altresì che vige la disciplina di cui all'art. 200, co. 7 del decreto-legge n. 34/2020 convertito, con modificazioni con la Legge 17 luglio 2020, n. 77 che recita: "Al fine di contenere gli effetti negativi dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e di favorire lo sviluppo degli investimenti e il perseguimento più rapido ed efficace degli obiettivi di rinnovo del materiale rotabile destinato ai servizi stessi, per le regioni, gli enti locali e i gestori di servizi di trasporto pubblico locale e regionale, non si applicano sino al 31 dicembre 2024 le disposizioni che prevedono un cofinanziamento dei soggetti beneficiari nell'acquisto dei mezzi [...]";

Dato atto che per gli interventi a valere sulle risorse REACT-UE di cui al PON "Infrastrutture e Reti" 2014-2020, non è prevista una quota di cofinanziamento;

Atteso che la data ultima di ammissibilità della spesa è fissata al 31/12/2023;

Ritenuto, per le ragioni di cui sopra, di non prevedere alcun cofinanziamento da parte degli attuatori salvo che questo sia volontariamente assunto dagli stessi: in tal caso, l'entità dei cofinanziamenti, determinando la possibilità di acquisto di un maggior numero di autobus con l'utilizzo delle medesime risorse pubbliche, consentirà l'eventuale riprogrammazione dell'intervento mediante scorrimento della graduatoria predisposta per la dismissione degli autobus in ordine di vetustà e sino alla capienza delle risorse complessivamente assegnate alla Regione Puglia;

Considerato che gli autobus da acquistarsi con le risorse di cui sopra, appartenenti alle categorie e alle tipologie idonee all'utilizzo per il servizio di trasporto pubblico locale e regionale, avranno le caratteristiche, dotazioni e attrezzature almeno pari a quelle previste dall'art. 4, c.2 del D.M. 315/2021, già indicati nella DGR n. 1146/2021;

Considerato che, al fine di uniformare le forniture e le caratteristiche degli autobus, soprattutto in termini di dotazioni, in modo da disporre di un parco rotabile con le medesime prestazioni e "dialogante con i medesimi protocolli per i sistemi AVM, i sistemi di bigliettazione elettronica interoperabile ai sensi del D.M. n. 255/2016, è opportuno utilizzare le risorse di cui al PON "Infrastrutture e Reti" 2014-2020, per l'acquisto di mezzi con sistemi di alimentazione ibrida e con le medesime dotazioni di carattere tecnologico innovativo di cui alle Del. Cipe 54/2020 e Del. Cipe 98/2017 e di cui al D.M. 223/2020 e ss.mm. e ii.;

Ritenuto che con DGR n.1600 del 16/11/2022 si stabiliva, tra l'altro:

1. di prendere atto che:

- il regolamento (UE) n. 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23/12/2020 ha modificato il regolamento (UE) n. 1303/2013 in relazione alle risorse aggiuntive e alle modalità di attuazione, allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della epidemia Covid-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-UE);
- con Presa d'Atto dell'Autorità di Gestione del PON "Infrastrutture e Reti" 2014-2020 prot. 13926 del 28/07/2022 è stato rideterminato l'elenco dei progetti da finanziarsi, di cui al Decreto dirigenziale n. 11117 del 14/06/2022 e risultano assegnate alla Regione Puglia, risorse pari ad € 37.676.268,00 per il rinnovo dei parchi autobus utilizzati per i servizi TPL;
- 2. di prendere atto altresì che in data 15/11/2022 è stata sottoscritta la "Convenzione di concessione del finanziamento e degli obblighi relativi alle fasi di attuazione degli interventi pubblici", tra il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili Autorità di Gestione del PON "Infrastrutture e Reti" 2014-2020 e la Regione Puglia approvandone, per ratifica, lo schema in All. 1 del presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

- 3. **di approvare**, ai sensi del'art. 10 della L.R. n. 18/2022, ed in ragione dei criteri già stabiliti dalla DGR n. 1611/2019, il Programma di Investimenti per l'acquisto di autobus ad alimentazione ibrida da adibire al trasporto pubblico extraurbano di linea, per l'importo di € 37.676.268,00 quali risorse assegnate alla regione Puglia, attribuendole ai soggetti attuatori;
- 4. **di dare atto** che i contributi previsti dal suddetto Piano di Investimenti si riterranno riconosciuti ai Soggetti attuatori individuati nello stesso, in quanto operatori di servizio pubblico regionale e provinciale e verranno assegnati a seguito di sottoscrizione del Disciplinare del cui schema ci si riserva l'approvazione con successivo atto;
- 5. di prevedere che il predetto Programma di investimenti possa essere rimodulato in virtù dell'eventuale cofinanziamento volontario da parte dei soggetti attuatori individuati e che, in tal caso, si provvederà alla riprogrammazione dell'intervento mediante scorrimento della graduatoria predisposta per la dismissione degli autobus in ordine di vetustà e sino alla capienza delle risorse complessivamente assegnate alla Regione Puglia;
- 6. **di riconoscere** che il contributo pubblico complessivo di € 37.676.268,00 a valere sul PON "Infrastrutture e reti" 2014-2020 , rientra nell'ambito di applicazione di cui al Reg. (CE) n. 1370/2007 e s.m.i., del parlamento Europeo e del Consiglio del 23/10/2007 (artt. 4 e 6 e Allegato);
- 7. di riconoscere altresì che le risorse di cui al presente provvedimento concorreranno, in sede di stesura del Piano Economico Finanziario (PEF) dei futuri affidamenti a norma del Reg. (CE) n. 1370/2007 e s.m.i. secondo gli indirizzi di cui al paragrafo 2.4 della Comunicazione della Commissione sugli orientamenti interpretativi concernenti lo stesso Reg. (CE) n. 1370/2007 ai fini del computo delle somme spettanti in termini di compensazioni di servizio pubblico, nell'ambito dei contratti di servizio che la Regione Puglia e gli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO), andranno a sottoscrivere per l'affidamento dei servizi di trasporto Pubblico Locale Automobilistico extraurbano di rispettiva competenza;

Vista la nota prot. AOO_078/13/3/2023-1135 con la quale COTRAP, quale soggetto attuatore, comunicava all'avvenuto espletamento della gara europea a procedura aperta lotto 2 relativa alla fornitura in acquisto di n. 124 autobus interurbani nuovi di fabbrica di lunghezza compresa tra 11,50 e 12,40 metri, classe II, alimentazione ibrida e a pianale ribassato relativo ai fondi "REACT.EU";

Considerato che, in riscontro alla nota del 28/03/2023 prot.AOO_078/prot/28/03/2023/0001364 con la quale la Regione Puglia chiedeva a COTRAP di confermare la volontà a cofinanziare l'intervento comunicando l'importo delle proprie risorse messe a disposizione per gli interventi a valere sulle risorse REACT-UE di cui al PON "Infrastrutture e Reti" 2014-2020, il consorzio comunicava con pec del 28/03/2023 la propria volontà a cofinanziare l'intervento per un importo pari al 10%;

Dato atto che le risorse del REACT-EU saranno rese disponibili prima di quelle previste dalle delibere CIPE 54/2016 e CIPE 98/2017 (quest'ultime già destinate alla sostituzione di mezzi più obsoleti rispetto a quelli precedentemente stabiliti da sostituire con i fondi REACT-EU);

Considerato che, in linea con quanto stabilito con le DGR summenzionate, la Regione Puglia ha previsto la sostituzione di tutti gli autobus secondo l'ordine di vetustà riferita all'anno di immatricolazione e pertanto risulta coerente procedere con la sostituzione dei mezzi più obsoleti già con i fondi REACT-EU;

Preso atto della DGR n.639 del 08/05/2023 con la quale, tra l'altro, si deliberava di:

• approvare, ai sensi del'art. 10 della L.R. n. 18/2022, ed in ragione dei criteri già stabiliti dalla DGR n. 1611/2019, il Programma di Investimenti per l'acquisto di autobus ad alimentazione ibrida da adibire

al trasporto pubblico extraurbano di linea, per l'importo di € 37.676.268,00 quali risorse assegnate alla regione Puglia, attribuendole ai soggetti attuatori indicati nell'All. 1 del presente provvedimento, di cui ne costituisce parte integrante e sostanziale;

• **comunicare** al Ministero Infrastrutture e Trasporti la possibilità di ampliare l'acquisto di autobus con riferimento al quinto d'obbligo previsto dalla gara di cui al bando, a valere sulle risorse eventualmente resesi disponibili perché non utilizzate da altre regioni a valere sui fondi REACT-EU;

Vista la comunicazione prot. 8998 del 26/06/2023, acquisita al protocollo generale con il n. AOO_078/PROT/26/06/2023/0002774, con la quale il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti comunicava l'accettazione da parte dell'Autorità di Gestione circa la richiesta della Regione Puglia ad esercitare l'opzione d'acquisto di ulteriori mezzi per un valore pari al quinto dell'importo della gara aggiudicata in data 09/03/2023 in favore di IVECO s.p.a. per un valore di € 37.076.000,00 (IVA esclusa) e quindi per un importo pari a € 7.415.200,00;

Viste le dichiarazioni di formale assenso delle ulteriori forniture da parte dei soggetti attuatori ritenuti idonei in base al principio summenzionato della vetustà dei mezzi posseduti;

Ritenuto pertanto necessario rimodulare il piano di investimento in modo da tenere in considerazione l'opzione del quinto d'obbligo che comporterà un aumento del numero dei mezzi da sostituire;

VISTI

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011" recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge Regionale n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)";
- la Legge Regionale n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";
- Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di Impatto di Genere ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03.07.2023
L'Impatto di Genere stimato è
□ diretto
□ indiretto
x neutro

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. 118/2011 e SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023/2025, approvato con L.R. n. 33 del 29/12/2022, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023 – 2025, approvato con DGR n. 27 del 24/01/2023, come di seguito esplicitato:

<u>Parte I^ - Entrata</u> <u>Entrata non ricorrente – Codice UE: 2</u>

САР	DECLARATORIA	TITOLO TIPOLOGIA	CODIFICA PIANO DEI CONTI	VARIAZIONE E.F. 2023 COMPETENZA E CASSA
E4316006	Trasferimento di Risorse aggiuntive REACT-UE - PON "Infrastrutture e Reti" 2014-2020 Asse prioritario VI "Potenziamento della mobilità regionale per una ripresa verde, digitale e resiliente" per l'acquisto di nuovi autobus ecocompatibili	4.200	E.4.02.01.01.000 Contributi agli investimenti da amministrazioni centrali	+ € 7.415.200,00

Titolo Giuridico che supporta il credito: contributo pubblico complessivo di € 37.676.268,00 + 7.415.200,00 (quinto d'obbligo calcolato sull'importo di gara aggiudicato pari a € 37.076.000,00) a valere sul PON "Infrastrutture e reti" 2014-2020, rientra nell'ambito di applicazione di cui al Reg. (CE) n. 1370/2007 e s.m.i., del parlamento Europeo e del Consiglio del 23/10/2007

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili.

<u>Parte II^ - Spesa</u> <u>Spesa non ricorrente - Codice UE: 8</u>

САР	DECLARATORIA	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	CODIFICA PIANO DEI CONTI	VARIAZIONE E.F. 2023 COMPETENZA E CASSA
U1002033	ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA REACT-UE - PON "Infrastrutture e Reti" 2014-2020 Asse prioritario VI "Potenziamento della mobilità regionale per una ripresa verde, digitale e resiliente" per l'acquisto di nuovi autobus ecocompatibili	10.02.2	U.2.03.03.03.000 Contributi agli investi- menti a altre Imprese	+ € 7.415.200,00

La variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

All'accertamento dell'entrata provvederà il dirigente pro-tempore della Sezione Trasporto Pubblico Locale e intermodalità, contestualmente all'impegno di spesa nel medesimo atto dirigenziale per l'importo autorizzato con il presente provvedimento ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

l'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della L.R. n.7/1997, propone alla giunta di adottare il seguente atto finale disponendo di:

- 1. **considerare** quanto in premessa parte integrante del presente dispositivo.
- 2. prendere atto che con comunicazione prot. 8998 del 26/06/2023, acquisita al protocollo generale con il n. AOO_078/PROT/26/06/2023/0002774, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti comunicava l'accettazione da parte dell'Autorità di Gestione circa la richiesta della Regione Puglia ad esercitare l'opzione d'acquisto di ulteriori mezzi per un valore pari al quinto dell'importo della gara aggiudicata in data 09/03/2023 in favore di IVECO s.p.a. per un valore di € 37.076.000,00 (IVA esclusa) e quindi per un importo pari a € 7.415.200,00:
- 3. approvare, ai sensi del'art. 10 della L.R. n. 18/2022, ed in ragione dei criteri già stabiliti dalla DGR n. 1611/2019, il Programma di Investimenti per l'acquisto di autobus ad alimentazione ibrida da adibire al trasporto pubblico extraurbano di linea, per l'importo di € 45.091.468,00 (37.676.268,00 + 7.415.200,00) quali risorse assegnate alla Regione Puglia, attribuendole ai soggetti attuatori indicati nell'All. 1 del presente provvedimento, di cui ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 4. **stabilire** che i contributi previsti dal presente piano di investimento si riterranno riconosciuti ai soggetti attuatori nonché operatori di servizio pubblico regionale e provinciale a seguito degli adempimenti previsti dal relativo schema di disciplinare ministeriale, perfezionato con successivo atto del dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità;
- 5. riconoscere che la quota di contributo pubblico complessivo di € 45.091.468,00 (37.676.268,00 + 7.415.200,00) da destinarsi al programma di investimenti per il rinnovo del materiale rotabile su gomma per il TPL a valere sulle risorse del PROGRAMMA REACT-UE PON "Infrastrutture e Reti" 2014-2020 Asse prioritario VI "Potenziamento della mobilità regionale per una ripresa verde, digitale e resiliente" per l'acquisto di nuovi autobus ecocompatibili, rientra nell'ambito di applicazione di cui al Reg. (CE) n. 1370/2007 e s.m.i., del parlamento Europeo e del Consiglio del 23/10/2007;
- 6. riconoscere che le risorse di cui al presente provvedimento concorreranno, in sede di stesura del Piano Economico Finanziario (PEF) dei futuri affidamenti a norma del Reg. (CE) n. 1370/2007 e s.m.i. secondo gli indirizzi di cui al paragrafo 2.4 della Comunicazione della Commissione sugli orientamenti interpretativi concernenti lo stesso Reg. (CE) n. 1370/2007 ai fini del computo delle somme spettanti in termini di compensazioni di servizio pubblico, nell'ambito dei contratti di servizio che la regione Puglia e gli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO), andranno a sottoscrivere per l'affidamento dei servizi di trasporto Pubblico Locale Automobilistico extraurbano di rispettiva competenza;
- 7. **autorizzare** ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii, la variazione al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023/2025, approvato con L.R. n. 33/2022, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023/2025, approvato con DGR n. 27 del 24/01/2023, come riportati nella sezione "Copertura Finanziaria";
- 8. approvare l'allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla

Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;

- 9. **prendere atto** che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- 10. **demandare** al Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e intermodalità tutti gli adempimenti conseguenti per l'attuazione del presente provvedimento;
- 11. **pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.
- 12. demandare alla Sezione proponente gli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 33/2013;
- 13. **demandare** alla Sezione proponente gli adempimenti concernenti i controlli relativi alla corretta esecuzione del provvedimento;
- 14. **notificare** il presente provvedimento, a cura della Sezione Trasporto Pubblico Locale e intermodalità, ai soggetti attuatori interessati.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore

Michele MARTIRE

PO "Investimenti nel Settore Automobilistico"

Il Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale ed Intermodalità Carmela IADARESTA

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Mobilità

Vito Antonio ANTONACCI

L'ASSESSORE PROPONENTE L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile Anna MAURODINOIA

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile;
- viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, condivise e approvate di:

1. **considerare** quanto in premessa parte integrante del presente dispositivo.

- 2. prendere atto che con comunicazione prot. 8998 del 26/06/2023, acquisita al protocollo generale con il n. AOO_078/PROT/26/06/2023/0002774, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti comunicava l'accettazione da parte dell'Autorità di Gestione circa la richiesta della Regione Puglia ad esercitare l'opzione d'acquisto di ulteriori mezzi per un valore pari al quinto dell'importo della gara aggiudicata in data 09/03/2023 in favore di IVECO s.p.a. per un valore di € 37.076.000,00 (IVA esclusa) e quindi per un importo pari a € 7.415.200,00:
- 3. approvare, ai sensi del'art. 10 della L.R. n. 18/2022, ed in ragione dei criteri già stabiliti dalla DGR n. 1611/2019, il Programma di Investimenti per l'acquisto di autobus ad alimentazione ibrida da adibire al trasporto pubblico extraurbano di linea, per l'importo di €45.091.468,00 (37.676.268,00 + 7.415.200,00) quali risorse assegnate alla Regione Puglia, attribuendole ai soggetti attuatori indicati nell'All. 1 del presente provvedimento, di cui ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 4. **stabilire** che i contributi previsti dal presente piano di investimento si riterranno riconosciuti ai soggetti attuatori nonché operatori di servizio pubblico regionale e provinciale a seguito degli adempimenti previsti dal relativo schema di disciplinare ministeriale, perfezionato con successivo atto del dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità;
- 5. riconoscere che la quota di contributo pubblico complessivo di € 45.091.468,00 (37.676.268,00 + 7.415.200,00) da destinarsi al programma di investimenti per il rinnovo del materiale rotabile su gomma per il TPL a valere sulle risorse del PROGRAMMA REACT-UE PON "Infrastrutture e Reti" 2014-2020 Asse prioritario VI "Potenziamento della mobilità regionale per una ripresa verde, digitale e resiliente" per l'acquisto di nuovi autobus ecocompatibili, rientra nell'ambito di applicazione di cui al Reg. (CE) n. 1370/2007 e s.m.i., del parlamento Europeo e del Consiglio del 23/10/2007;
- 6. riconoscere che le risorse di cui al presente provvedimento concorreranno, in sede di stesura del Piano Economico Finanziario (PEF) dei futuri affidamenti a norma del Reg. (CE) n. 1370/2007 e s.m.i. secondo gli indirizzi di cui al paragrafo 2.4 della Comunicazione della Commissione sugli orientamenti interpretativi concernenti lo stesso Reg. (CE) n. 1370/2007 ai fini del computo delle somme spettanti in termini di compensazioni di servizio pubblico, nell'ambito dei contratti di servizio che la regione Puglia e gli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO), andranno a sottoscrivere per l'affidamento dei servizi di trasporto Pubblico Locale Automobilistico extraurbano di rispettiva competenza;
- 7. **autorizzare** ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii, la variazione al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023/2025, approvato con L.R. n. 33/2022, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023/2025, approvato con DGR n. 27 del 24/01/2023, come riportati nella sezione "Copertura Finanziaria";
- 8. **approvare** l'allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione:
- 9. **prendere atto** che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- 10. **demandare** al Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e intermodalità tutti gli adempimenti conseguenti per l'attuazione del presente provvedimento;
- 11. **pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.
- 12. demandare alla Sezione proponente gli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 33/2013;
- 13. **demandare** alla Sezione proponente gli adempimenti concernenti i controlli relativi alla corretta esecuzione del provvedimento;

14. **notificare** il presente provvedimento, a cura della Sezione Trasporto Pubblico Locale e intermodalità, ai soggetti attuatori interessati.

Il Segretario generale della Giunta ANNA LOBOSCO Il Presidente della Giunta RAFFAELE PIEMONTESE

		OPERATORE TPRL	N. bus max ammissibili	N. bus da sostituire 1° fornitura	N. bus da sostituire 2° fornitura (1/5 d'obbligo)	Importo unitario €/bus *	Importo finanziato con fondi REACT-EU	Importo cofinanziament o COTRAP
1		Lovanio	1	1	0	399.000,00€	269.100,00 €	29.900,000 €
2		CTP S.p.A.	20	20	0	3 00′000′086′5	5.382.000,000 €	598.000,000€
ĸ	I	Miccolis S.p.A.	2	2	0	€38.000,000	538.200,00 €	59.800,00€
4	I	Autolinee Lorusso s.r.l.	1	1	0	399.000,00€	269.100,00 €	29.900,00€
2		Elios Autolinee s.r.l.	2	2	0	€ 300,000.865	38.200,00€	€3.800,000 €
9		Acapt Nord Gargano S.r.l.	3	3	0	€ 00′000′268	807.300,00 €	89.700,000 €
7		S.T.P. Brindisi S.p.A.	17	17	0	3.00,000.€80.5	4.574.700,00 €	508.300,00 €
8		Autolinee Dover di Veccaro Cosimo S.r.l.	1	1	0	3 00′000.667	269.100,00 €	29.900,000 €
6		Gravame & Palmieri & C. S.r.l.	1	1	0	3 00′000.667	269.100,00 €	29.900,00€
10	d∀	S.E.A.T. S.r.l.	1	1	0	3 00′000.667	3 69.100,00 €	29.900,000 €
11	ЯΤ	Ferrovie del Gargano s.r.l.	9	2	4	1.794.000,00 €	1.614.600,00 €	179.400,00 €
12	00	Autoservizi Chiffi S.r.l.	2	2	0	€ 300′000′865	38.200,00€	€3.800,000
13		Autoservizi Conca Michele & C. S.n.c.	0	0	0	€ 00'0	€ 00′0	€000
7	1	(rinunciatario, assegnato Z- bus a ELIUS)	•		c	2 00 000 000	200 001 020	200000
14	1	Sabato Michele	T	T	0	299.000,000 €	269.I00,000 €	29.900,000 €
15	ı	Chiriatti Aldo	3	3	0	897.000,00 €		89.700,00 €
16		Sicurezza Trasporti Autolinee - Sita Sud S.r.l.	31	16	15	9.269.000,00 €	8.342.100,00 €	926.900,00 €
17		S.T.P. Bari S.p.A.	43	39	4	12.857.000,00 €	11.571.300,00 €	1.285.700,00 €
18		S.T.P. Terra d'Otranto S.p.A.	30	25	5	8.970.000,00 €	8.073.000,00 €	897.000,00 €
19		Caponio Francesco	1	1	0	3 00′000.667	269.100,00 €	29.900,000 €
20		Metauro bus	1	0	1	3 00′000.667	269.100,00 €	29.900,000 €
		TOTALE	167	138	29	49.933.000,00 €	44.939.700,000 €	4.993.300,000 €
Α	IMPORTO	IMPORTO FINANZIAMENTO INIZIALE					37.676.268,00 €	
В	IMPORT	IMPORTO 1/5 D'OBBLIGO calcolato sull'importo aggiudicato ad IVECO pari a € 37.076.000,00	o ad IVECO pari a €	37.076.000,00			7.415.200,00 €	
U	IMPORT	IMPORTO TOTALE INVESTIMENTO SU FONDI REACT-EU					45.091.468,00 €	
٥	ECONOMIE	IIE					151.768,00 €	



				Allegato E/1				
								Allegato n. 8/1 al D.Lgs 118/2011
		1	Allegato delibera di variazione del bilancio	riportante i dati d'intere	sse del Tesoriere			ai D.Lgs 116/2011
			data:/	n. protocollo	ose del resoriere			
			Rif. delibera di Giunta de					
			SPES					
					PREVISIONI	V	ARIAZIONI	
MISSIG	ONE, PROGRAMMA,	тітого	DENOMINAZIONE		AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N ESERCIZIO 2020	in aumento	in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023
MICCIONIE								
MISSIONE		10	trasporti e dirittto alla mobilita'					
	Programma	2	Trasporto publico locale					
	Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza		7.415.200,00		
				previsione di cassa		7.415.200,00		
			T					
Totale Progra	ımma	2	Trasporto pubblico locale	residui presunti previsione di competenza		7.415.200,00		1
				previsione di cassa		7.415.200,00		
	December :		Tananata aukhlisa lasala					
	Programma Titolo	2	Trasporto pubblico locale Spese in conto capitale	residui presunti				
				previsione di competenza		7.415.200,00		
				previsione di cassa		7.415.200,00		
TOTALE MISS	IONE	10	trasporti e dirittto alla mobilita'	residui presunti				
				previsione di competenza previsione di cassa		7.415.200,00 7.415.200,00		
				p. evisione ui cassa		7.413.200,00		
TOTALE VARI	AZIONI IN USCITA	4		residui presunti previsione di competenza		7.415.200,00		
				previsione di competenza		7.415.200,00		
TOTAL CO	DALE DELLE			and the second of				
TOTALE GENE	RALE DELLE USC	ITE		residui presunti previsione di competenza		7.415.200,00		
				previsione di cassa		7.415.200,00		
	Allegato E/I							
								Allegato n. 8/1 al D.Lgs 118/2011
			Allegate delibere di regissione	dal bilancia dinantanta i	dat: di:	lal Tananiana		al D.Lgs 116/2011
			Allegato delibera di variazione			iei resoriere		
	J			/ n. protoco <mark>a della Giunta .del</mark> 05/12/2				
			Kii. deliber	ENTRATE				
						V	ARIAZIONI	
	TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N ESERCIZIO 2020	in aumento	in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
TITOLO		4	Entrate in conto capitale					
Tipologia		200	Contributi agli investimenti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti				
				previsione di competenza		7.415.200,00		
	-	-		previsione di cassa		7.415.200,00		
				residui presunti				
TOTALE TITO	LO	4	Entrate in conto capitale	previsione di competenza previsione di cassa		7.415.200,00 7.415.200,00		
				previsione ur cassa		7.415.200,00		
				residui presunti				
TOTALE VARI	AZIONI IN ENTRA	TA		previsione di competenza		7.415.200,00		
				previsione di cassa		7.415.200,00		
TOTALE GENE	RALE DELLE ENT	RATE		residui presunti				
JZ. GENI				previsione di competenza		7.415.200,00		
				previsione di cassa		7.415.200,00		
								1
			TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE					
	Responsabile de	l Servizio Finan	ziario / Dirigente responsabile della spesa					
								+
				1	·			





REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE (D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
TRA	DEL	2023	46	30.11.2023

RISORSE REACT-UE-PON "INFRASTRUTTURE E RETI" 2014-2020 ASSE PRIORITARIO VI "POTENZIAMENTO DELLA MOBILITÀ REGIONALE PER UNA RIPRESA VERDE, DIGITALE E RESILIENTE" PER L'ACQUISTO DI NUOVI AUTOBUS ECOCOMPATIBILI. VARIAZIONE PIANO INVESTIMENTI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2023-2025, AL DOC. TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E AL BILANCIO GESTIONALE FINANZIARIO 2023-2025-ULTERIORE QUINTO D'OBBLIGO.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Firmato digitalmente da



Responsabile del Procedimento



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2023, n. 1765

Programma di Cooperazione Europea INTERREG V-A Italia-Croazia 2014/2020. Progetto "RESPONSe". CUPF69F18000680001.Applicazione Avanzo di amministrazione e Variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Parchi e Politiche Abitative, Avv. Anna Grazia Maraschio, d'intesa con il Vice Presidente della Giunta Regionale e Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana e confermata dal Dirigente del Servizio Affari Generali, Ing. Luigia Brizzi, riferisce quanto segue:

Premesso che:

- la Commissione Europea, con Decisione C(2015) 9342 del 15/12/2015, ha adottato il Programma di Cooperazione "Interreg V-A Italia-Croazia 2014-2020", successivamente modificato con Decisione C(2017) 3705 del 31 maggio 2017 e Decisione C(2018) 1610 del 12 marzo 2018;
- con Procedura scritta n. 1-2017 del 13/02/2017, conclusasi il 20/02/2017, il Comitato di Sorveglianza ha approvato l'Application Package relativo al primo pacchetto di bandi (proposte progettuali "Standard" e "Standard+") e ha stabilito una dotazione finanziaria del cofinanziamento FESR pari complessivamente a 78.200.000,00 €;
- con deliberazione n. 254/2017, la Giunta regionale del Veneto, Regione individuata quale Autorità di Gestione, ha preso atto dell'esito della procedura scritta n. 1-2017 del 13/02/2017 ed ha avviato l'apertura del primo pacchetto di bandi del Programma. Il pacchetto di bandi interessava, tra l'altro, proposte progettuali del tipo "Standard" rispettivamente per gli Assi prioritari 1 "Innovazione Blu", 2 "Sicurezza e Resilienza", 3 "Ambiente e Patrimonio culturale", 4 "Trasporto marittimo";
- in data 27 marzo 2017 è stato pubblicato il bando per la prima call per i progetti "Standard" relativa al programma INTERREG V-A ITALIA-CROAZIA 2014/2020, fissando i termini per la presentazione delle proposte dal 21/04/2017 fino al 19/06/2017, termine successivamente prorogato al 4 luglio con decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia n. 74 del 09/06/2017;
- la Regione Puglia Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio ha partecipato in qualità di partner alla redazione e alla candidatura della proposta progettuale denominata ADAPT, rientrante nell'asse prioritario 2 "Sicurezza e Resilienza", avente come obiettivo specifico l'implementazione dei sistemi di monitoraggio dei cambiamenti climatici e la pianificazione di misure di adattamento nelle aree di cooperazione individuate;
- con Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa AdG Italia-Croazia n. 85 del 24/07/2018 si è preso atto delle decisioni assunte dal Comitato di Sorveglianza riunitosi a Venezia il 19-20 luglio 2018 che ha approvato, in riferimento al primo pacchetto di bandi del Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia-Croazia 2014-2020, le risultanze delle istruttorie inerenti gli elementi qualitativi delle proposte progettuali del tipo "Standard", le graduatorie risultanti per le proposte progettuali che hanno superato la soglia qualitativa minima per poter essere considerate ammissibili al finanziamento, nonché i progetti finanziati subordinatamente all'accettazione di specifiche condizioni. In particolare, nell'allegato B (Ranking list "Standard" calls for proposal Priority Axis 2) è incluso tra i progetti finanziati il progetto ADAPT successivamente denominato RESPONSE, avente come capofila INFORMEST, in cui la Regione Puglia risulta partner con il Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio;
- la partnership del progetto è costituita dall'Agenzia per l'Energia del Friuli Venezia Giulia (APE FVG), dall'Agenzia Regionale per la prevenzione e protezione ambientale del Veneto (ARPAV), dall'Università Politecnica delle Marche (UNIVPM), dalla Regione Puglia – Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, dall'Energy Institute HRVOJE POZAR (EIHP), dal Meteorological

- and Hydrological Service (DHZ), dall'Institute of Oceanography and Fisheries (IZOR);
- con nota prot. 46981 del 04/02/2019 della Regione Veneto, l'Autorità di Gestione ha comunicato l'approvazione definitiva del progetto, rinominato RESPONSe;
- in data 19/04/2019 è stato sottoscritto il Subsidy Contract tra l'Autorità di Gestione REGIONE VENETO ed il capofila INFORMEST;
- in data 19/06/2019 il capofila INFORMEST ha trasmesso il partnership agreement sottoscritto da tutti i partner;
- il progetto RESPONSe aveva una durata iniziale di 30 mesi, salvo proroghe, a decorrere dal 01/01/2019;
- il suddetto progetto, CUP F69F18000680001, ha perseguito le seguenti finalità:
 - o supportare le amministrazioni pubbliche italiane e croate nell'adozione di approcci di governance intelligenti in risposta agli impatti e rischi causati dai cambiamenti climatici;
 - supportare e rafforzare le reti locali grazie ad un alto livello di interazione tra partner di progetto, stakeholder ed enti locali;
 - o prevedere azioni volte a promuovere e sensibilizzare le amministrazioni locali sul tema del cambiamento climatico;
- alla Regione Puglia, in qualità di partner, è stato affidato il compito di garantire l'attuazione del Progetto RESPONSe e il raggiungimento dei relativi obiettivi e target di spesa previsti, contribuendo in ultimo alla redazione del Piano di Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC) del Comune di Brindisi, area pilota individuata per la zona Adriatica Meridionale.

Considerato che

- il progetto RESPONSe è stato ammesso a finanziamento per un importo complessivo di € 2.144.048,00, di cui € 263.400,00 di competenza della Regione Puglia. Dette risorse finanziarie sono coperte per l'85% dai fondi FESR e per il 15% dal cofinanziamento nazionale che, a mente della Delibera CIPE n. 10/2015, per i partner italiani è coperto dal Fondo di Rotazione ex L. 183/1987;
- con D.G.R. n. 1076 del 18/06/2019 la Giunta Regionale ha preso atto dell'avvenuta approvazione e ammissione a finanziamento con le risorse a valere sul Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia Croazia 2014/2020 del progetto RESPONSe e ha provveduto alla variazione di Bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021 ai sensi dell'art. 51 del D.lgs n.118/2011 e smi al fine di istituire i relativi capitoli di entrata e spesa;
- con D.G.R. n. 1876 del 14/10/2019 il Dirigente del Servizio Affari Generali del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, OO.PP., Ecologia e Paesaggio è stato delegato al coordinamento ed all'organizzazione dei Programmi e Progetti Europei con responsabilità di spesa in relazione ai Progetti di cooperazione ammessi a finanziamento;
- con D.D. 56/2019 si è proceduto alla variazione di spesa compensativa tra capitoli dello stesso macroaggregato;
- con nota prot. 240105 del 02/10/2020 la Regione Veneto ha comunicato l'approvazione della proroga del progetto per 6 mesi, fino al 31/12/2021;
- in data 11/02/2021 è stato sottoscritto l'atto "Amendment Act to the Subsidy Contract" con cui sono state approvate le modifiche all'application form del progetto e le relative variazioni di budget;
- con DGR n. 359 del 08/03/2021 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della proroga del progetto per 6 mesi, fino al 31/12/2021, e ha provveduto alla variazione di Bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e smi al fine di stanziare nei successivi esercizi le somme stanziate per il 2019 e per il 2020 non accertate e non impegnate entro la fine dell'esercizio finanziario 2020, rimodulare gli stanziamenti in funzione del nuovo budget di progetto, nonché procedere alla istituzione di nuovi capitoli di spesa per nuove esigenze organizzative;
- con DGR n. 1974 del 07/12/2020 e successivo DPGR n. 22 del 22/01/2021 recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello organizzativo MAIA 2.0" è stato approvato ed adottato il nuovo modello organizzativo della Regione Puglia, denominato "MAIA 2.0" che ha rimodulato le competenze dei

Dipartimenti già istituiti con il DPGR 443/2015 e che ha comportato l'attribuzione delle funzioni del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio a tre diverse strutture di nuova istituzione: Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, Dipartimento Mobilità e Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed infrastrutture;

- con D.G.R. n. 678 del 26/04/2021 è stato conferito l'incarico di Direttore del Dipartimento Ambiente,
 Paesaggio e Qualità Urbana all'ing. Paolo Francesco Garofoli;
- con nota prot. n. 4759 del 04/06/2021 il Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana ha richiesto al Capofila del Progetto la variazione dell'unità operativa che implementa il progetto (Beneficiario) e della persona titolare del potere di firma (PiCoS);
- con D.D. n. 83 del 08/06/2021 del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana si è approvato il modello provvisorio di organizzazione secondo la ripartizione dei Progetti di Cooperazione in corso di attuazione, assegnando il progetto RESPONSe al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;
- con DGR n. 1135 del 07/07/2021 "Progetti di Cooperazione Europea Atto di organizzazione strutture di gestione. Variazione al Bilancio finanziario gestionale 2021-2023, approvato con DGR n. 71/2021, ai sensi del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii." è stata attribuita la responsabilità del progetto "RESPONSe" al Servizio Affari Generali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana e si è delegato lo stesso Dirigente alla gestione del progetto ivi compresa l'adozione di tutti i provvedimenti e gli adempimenti amministrativi necessari all'attuazione, a valere sull'esercizio finanziario 2021 e sugli esercizi finanziari successivi;
- con D.D. n. 175 del 12/11/2021 si è proceduto alla riduzione dell'accertamento e dell'impegno relativi agli incarichi di responsabilità equiparata a posizione organizzativa e agli incarichi di collaborazione coordinata e continuativa del progetto RESPONSe e alle variazioni di spesa compensative tra capitoli dello stesso Macroaggregato ai sensi dell'art. 51, comma 4, D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118;
- con D.D. n. 26 del 25/11/2021 del Dipartimento Personale e Organizzazione sono state conferite le funzioni ad interim del Servizio Affari Generali all'Ing. Luigia Brizzi, a decorrere dal 01/12/2021 e sino alla data della conclusione del procedimento di assegnazione degli incarichi di titolarità delle nuove strutture dirigenziali di Servizio, a seguito della loro istituzione in attuazione del nuovo modello organizzativo "MAIA 2.0";
- con nota prot. 563247 del 01/12/2021 la Regione Veneto ha comunicato l'approvazione dell'ulteriore proroga del progetto per 4 mesi, fino al 30/04/2022;
- in data 27/12/2021 è stato sottoscritto l'atto "Amendment Act to the Subsidy Contract" con cui sono state approvate le modifiche all'application form del progetto;
- con D.D. n. 9 del 04/03/2022 del Dipartimento Personale e Organizzazione è stato confermato il conferimento delle funzioni ad interim del Servizio Affari Generali all'Ing. Luigia Brizzi, a decorrere dal 01/03/2022 per un periodo di tre anni;
- in data 17/03/2022 il capofila ha comunicato l'approvazione del cambio budget;
- con DGR n. 517 del 11/04/2022 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della proroga del progetto per 4 mesi, fino al 30/04/2022, e ha provveduto alla variazione di Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e smi stanziare nei successivi esercizi le somme stanziate per il 2021 non accertate e non impegnate entro la fine dell'esercizio finanziario 2021 e le somme non utilizzate per missioni restituite dall'economo di plesso, nonché a rimodulare gli stanziamenti in funzione del nuovo budget di progetto.
- le attività legate al progetto si sono concluse in data 30/04/2022 e di seguito sono state avviate le attività di rendicontazione.
- con DGR n.1385 del 12/10/2023 la Giunta Regionale ha provveduto alla Applicazione dell'Avanzo di amministrazione e Variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

- risulta fondamentale garantire la capitalizzazione dei risultati ottenuti nel corso del progetto;
- il Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana della Regione Puglia è coinvolto in altri progetti strategici nell'ambito del Programma Italia-Croazia 2014-2020, ed in particolare riveste il ruolo di capofila per il progetto CASCADE;
- mediante le attività finanziate nell'ambito dei progetti Interreg la Regione Puglia supporta le amministrazioni pubbliche nell'adozione di approcci di governance intelligenti in materia di protezione dell'ambiente, tutela della biodiversità e adattamento e prevenzione in relazione agli impatti ed ai rischi causati dai cambiamenti climatici;
- risulta di strategica importanza, pertanto, il coinvolgimento di figure professionali specializzate nella progettazione e gestione Interreg, al fine di garantire la capitalizzazione dei risultati ottenuti e la pianificazione di ulteriori attività di sviluppo e nuove cooperazioni con partner internazionali finalizzate alla partecipazione alla nuova programmazione 2021-2027
- nelle annualità 2021 e 2022, in base alle rendicontazioni effettuate, sono state incassate somme sui capitoli E2101006 ed E2101007 che non risultano impegnate al 31/12/2022;
- per l'utilizzo nell'anno 2023 di tali somme incassate e non impegnate nelle annualità precedenti è necessario procedere all'applicazione dell'avanzo vincolato;

Visti

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009";
- l'art. 42, comma 8 e seguenti del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- l'art. 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- i Reg. (UE) 1299/2013, 1301/2013, 1303/2013 e 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 e il Reg. (UE) 481/2014;
- il D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 intitolato Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
- la Legge regionale n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)";
- la Legge regionale n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la D.G.R. n. 87 del 08/02/2023 di "Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2022 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.".
- la Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18 avente ad oggetto "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1466 del 15/09/2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 938 del 03/7/2023 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, le variazioni di seguito riportate nella copertura finanziaria del presente provvedimento derivanti dall'applicazione delle quote vincolate del risultato di amministrazione del bilancio regionale.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione sull'Albo o sul sito Istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza del cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 e smi, ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente prevedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS N. 118/2011 E SMI E L.R. N. 28/2001 E SMI

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'*Avanzo di Amministrazione Vincolato* al 31/12/2022 per l'importo complessivo di € **5.422,97**, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011, derivante, per un importo pari € 4.609,53, dalle economie vincolate formatesi sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E2101006 e, per un importo pari € 813,44, dalle economie vincolate formatesi sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E2101007, a seguito delle somme incassate e non impegnate negli esercizi precedenti.

L'Avanzo applicato è destinato alla variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio regionale 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con L.R. n. 33/2022, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27/2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

6.0.4		CAPITOLO	M.P.T.	PIANO DEI	VARIAZION	E E.F. 2023
C.R.A.		CAPITOLO		CONTI FINANZIARIO	COMPETENZA	CASSA
		APPLICAZIONE AVANZO DI	AMMINISTR <i>A</i>	ZIONE	+5.422,97€	0,00€
10.04	U.1110020	Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa (art. 51, L.R. n. 28/2001)	20.1.1	U.1.10.01.01.000	0,00€	-5.422,97 €
11.01	U1160146	Programma di Cooperazione Interreg VA Italia-Croazia 2014/2020 - Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato Competenze quota UE 85% per il progetto RESPONSe	19.2.1	U.1.01.01.01.000	+3.357,93€	+3.357,93€
11.01	U1160646	Programma di Cooperazione Interreg VA Italia-Croazia 2014/2020 - Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato Competenze quota FdR 15% per il progetto RESPONSe -	19.2.1	U.1.01.01.01.000	+592,57 €	+592,57€
11.01	U1160144	Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Croazia 2014/2020 - Contributi sociali effettivi a carico dell'ente per lo staff - quota UE 85% per il progetto RESPONSe	19.2.1	U.1.01.02.01.000	+966,18€	+966,18€
11.01	U1160644	Programma di Cooperazione Interreg VA Italia-Croazia 2014/2020 - Contributi sociali effettivi a carico dell'ente per lo staff - quota FdR 15% per il progetto	19.2.1	U.1.01.02.01.000	+170,50€	+170,50€

11.01	U1160145	Programma di Cooperazione Interreg VA Italia-Croazia 2014/2020 - Spese per IRAP staff - quota UE 85% per il progetto RESPONSe	19.2.1	U.1.02.01.01.000	+285,42€	+285,42 €
11.01	U1160645	Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Croazia 2014/2020 - Spese per IRAP staff - quota FdR 15% per il progetto RESPONSe	19.2.1	U.1.02.01.01.000	+50,37€	+50,37€

Si attesta che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Con determinazioni del Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, nonché del Dirigente del Servizio Affari Generali dello stesso Dipartimento, si procederà ad effettuare i relativi impegni di spesa.

Tutto ciò premesso l'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio Industriale e Politiche Abitative, avv. Anna Grazia Maraschio, d'intesa con il Vicepresidente della Giunta regionale e Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, ai sensi dell'art. 4 comma 4, lettera k, della L.R. n. 7/97 e dell'art. 44 della lettera a) della L.R. n. 7/2004, propone alla Giunta regionale:

- 1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato e trascritto;
- 2. di autorizzare l'applicazione dell'avanzo vincolato di Amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di € 4.609,53, derivante dall'economie vincolate formatesi sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E2101006, e alla somma di € 813,44 derivante dall'economie vincolate formatesi sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E2101007, a seguito delle somme incassate e non impegnate negli esercizi precedenti;
- 3. **di autorizzare**, ai sensi del combinato disposto dell'art. 51, comma 2, punto a) del D.Lgs. n. 118/2011 e dell'art. 42 della L.R. n. 28 del 16 novembre 2001, le variazioni al Bilancio di Previsione 2023-2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con la D.G.R. n. 27 del 24/01/2023, secondo quanto riportato nella sezione copertura finanziaria;
- 4. **di dare atto** che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011;
- 5. **di approvare** l'allegato E/1, di cui all'art. 10, comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- 6. **di autorizzare** il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, nonché il Dirigente del Servizio Affari Generali dello stesso Dipartimento, in attuazione della delega disposta con D.G.R. n. 1135/2021, ad adottare i conseguenti provvedimenti di impegno e liquidazione delle spese;
- 7. di notificare il presente provvedimento al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;
- 8. **di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sezione prima, ai sensi della normativa vigente.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normative e che il presente schema di provvedimento dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore

Dott.ssa Valentina de Pinto

Il Dirigente del Servizio Affari Generali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana Ing. Luigia Brizzi

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Ing. Paolo Francesco Garofoli

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Parchi e Politiche Abitative

Avv. Anna Grazia Maraschio

Il Vicepresidente della Giunta Regionale con delega al Bilancio

Avv. Raffaele Piemontese

LA GIUNTA REGIONALE

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Parchi e Politiche Abitative, d'intesa con il Vicepresidente della Giunta regionale e Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- 1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato e trascritto;
- 2. di autorizzare l'applicazione dell'avanzo vincolato di Amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di € 4.609,53, derivante dall'economie vincolate formatesi sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E2101006, e alla somma di € 813,44 derivante dall'economie vincolate formatesi sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E2101007, a seguito delle somme incassate e non impegnate negli esercizi precedenti;
- 3. **di autorizzare**, ai sensi del combinato disposto dell'art. 51, comma 2, punto a) del D.Lgs. n. 118/2011 e dell'art. 42 della L.R. n. 28 del 16 novembre 2001, le variazioni al Bilancio di Previsione 2023-2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con la D.G.R. n. 27 del 24/01/2023, secondo quanto riportato nella sezione copertura finanziaria;
- 4. **di dare atto** che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011;
- 5. **di approvare** l'allegato E/1, di cui all'art. 10, comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- 6. di autorizzare il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, nonché il Dirigente del Servizio Affari Generali dello stesso Dipartimento, in attuazione della delega disposta con D.G.R. n. 1135/2021, ad adottare i conseguenti provvedimenti di impegno e liquidazione delle spese;
- 7. di notificare il presente provvedimento al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;
- 8. **di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sezione prima, ai sensi della normativa vigente.

Il Segretario generale della Giunta ANNA LOBOSCO Il Presidente della Giunta RAFFAELE PIEMONTESE Allegato E/1

Allegato n. 8/1 al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data:/...../..... n. protocollo

Rif. Proposta di delibera Assessorato Ambiente, Cido rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Parchi e Politiche abitative A09/DEJ/2023/00037

ESE

			PREVISIONI AGGIORNATE	VARIAZIONI	ING	PREVISIONI
MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		VARIAZIONE - DELIBERA N ESERCIZIO 2023 (*)	in aumento	in diminuzione	AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO- ESERCIZIO 2023 (*)
Disavanzo d'amministrazione						
MISSIONE 19 Programma 2	Relazioni internazionali Cooperazione territoriale					
Titolo 1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza		5.422,97		
		previsione di cassa		5.422,97		
TOTALE PROGRAMIMA 2	Cooperazione territoriale	residui presunti previsione di competenza		5 422 97		
		previsione di cassa		5.422,97		
TOTALE MISSIONE 19	Relazioni internazionali	residui presunti previsione di competenza		5.422,97		
MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	previsione di cassa		5.422,97		
Programma 1 Titolo 1	Fondo di riserva Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			5.422,97	
Totale Programma	Fondo di riserva	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			5.422,97	
TOTALE MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			5.422,97	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti previsione di c ompetenza previsione di cassa		5.422,97 5.422,97	5.422,97	
TOTALE GENERALE DELLE USGTE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		5.422,97 5.422,97	5.422,97	

mpilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

Allegato E/1

Allegato n. 8/1 al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilando riportante i dati d'interesse del Tesoriere data: .../-.../-.... n. protocollo

Rif. Proposta di delibera Assessorato Ambiente, Cido rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Parchi e Politiche abitative A09/DEL/2023/00037

ENTRATE

				FAIGUR		
ттоцо, процовіл	DENOMINAZIONE	44 V	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE ALRAZIONE - DELIBERA N ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI in aumento	in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO- ESERCIZIO 2023 (*)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale Utilizzo Avanzo d'amministrazione	ortale			5.422,97		
ттого 2	TRASFERIMENTI CORRENTI					
Tipologia 101	Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome					
		previsione di competenza previsione di cassa				
TOTALE TITOLO 2	TRASFERIMENTI CORRENTI	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		5.422,97		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		5.422,97		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa





REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE (D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
A09	DEL	2023	37	30.11.2023

PROGRAMMA DI COOPERAZIONE EUROPEA INTERREG V-A ITALIA-CROAZIA 2014/2020. PROGETTO "RESPONSE". CUPF69F1800068000 LAPPLICAZIONE A VANZO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2023-2025, AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE 2023-2025 AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II..

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO LR 28/2001 art. 79 Comma 5





DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2023, n. 1766

Atto di indirizzo per l'impiego della somma di € 100.000,00 iscritta sul cap. U903006 "Contributi ai Comuni per le attività di comunicazione e informazione ambientale art. 39 L.R. 52/2019" del Bilancio di previsione pluriennale 2023/2025 - e.f. 2023.

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Parchi e Politiche Abitative, Avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche e confermata dalla Dirigente della medesima Sezione, riferisce quanto segue:

Premesso

- che con Deliberazione n. 68 del 14 dicembre 2021 (BURP n. 162 del 28 dicembre 2021) il Consiglio regionale ha approvato il "Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani, comprensivo della sezione gestione dei fanghi di depurazione del servizio idrico integrato, e della proposta di Piano delle bonifiche delle aree inquinate" (di seguito PRGRU);
- che la D.C.R. n. 68 del 14/12/2021 di approvazione del "Piano regionale di gestione rifiuti urbani (PRGRU), comprensivo della sezione gestione fanghi di depurazione del servizio idrico integrato, e del Piano bonifiche aree inquinate. (Deliberazione di Giunta regionale n. 1651 del 15/10/2021)" prende atto che "... il PRGRU rappresenta uno strumento dinamico che comporta un costante aggiornamento dei dati costituenti il quadro conoscitivo di riferimento e delle evoluzioni normative e che, in quanto tale, potrà comportare la sua successiva implementazione a cura della preposta Autorità procedente Sezione regionale Ciclo Rifiuti e Bonifiche, con successivi provvedimenti deliberati della Giunta regionale ...";
- che il vigente PRGRU fissa il raggiungimento dell'obiettivo di raccolta differenziata, su scala regionale, del 65%, all'anno 2022. Al riguardo, nel documento A.2.1. "... Scenario di piano" del PRGRU è scritto "... In quest'ottica si dovranno attuare le azioni specifiche per il raggiungimento degli obiettivi nei grandi centri; in merito, gli indici RD dei Comuni di Taranto e Foggia (fermi al 20-25%) impattano inevitabilmente sull'indice regionale RD, essendo rappresentativi di una popolazione complessiva di circa 350.000, quasi il 10% della popolazione regionale. In tal caso appare necessario un supporto economico-finanziario ai Comuni al fine di sostenere gli investimenti delle società pubbliche in house providing che erogano il servizio nei territori menzionati, in coerenza con il percorso già avviato dal Comune di Bari. ...";
- che il vigente PRGRU, prevede "... Gli ARO, le Aree Omogenee e i Comuni adottano, ai fini del raggiungimento dell'obiettivo di cui al comma 1, ciascuno per quanto di competenza, sistemi di raccolta differenziata delle seguenti frazioni: carta, metalli, plastica, vetro, ove possibile legno, tessili entro il 1 gennaio 2022; rifiuti organici; imballaggi, rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche, rifiuti di pile e accumulatori, rifiuti ingombranti ivi compresi materassi e mobili. ...";

Preso atto:

- delle più recenti percentuali di raccolta differenziata calcolate ai fini dell'Ecotassa 2023 (dati 2022), di cui alla DD della Sezione ciclo rifiuti e bonifiche n. 78 del 31 Marzo 2023 avente ad oggetto "Determinazione del tributo speciale per il deposito in discarica e in impianti di incenerimento senza recupero energetico dei rifiuti solidi e contestuale assegnazione a tutti i comuni della Regione Puglia dell'aliquota di tributo dovuto per l'anno 2023.", dalle quali è stato possibile verificare, anche con riferimento ai dati 2022, che nel Comune di Foggia (RD 25,95%) ed nel Comune di Taranto (RD 27,91%), entrambi capoluoghi di Provincia, persistono delle criticità rispetto al raggiungimento degli obiettivi di legge di raccolta differenziata;

Considerato:

- che, in linea con le previsioni del documento A.2.1. "Scenario di piano" del vigente PRGRU, secondo il quale "... La proposta di Piano pertanto prevede l'intensificazione delle attività di supporto ai Comuni e agli ARO per il raggiungimento degli obiettivi previsti da Piano sia per quanto concerne l'adeguamento dei servizi comunali agli standard tecnici previsti che in riferimento all'attuazione della normativa sui servizi unitari di ARO ...", l'Assessorato all'Ambiente e la Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche hanno organizzato degli incontri tematici con i Comuni capoluogo di Provincia che presentano criticità nel raggiungimento

- dei prefissati obiettivi di raccolta differenziata, a supporto degli stessi nell'ottica di garantire la massima collaborazione istituzionale;
- che, relativamente al Comune di Taranto, gli incontri si sono tenuti in data 16/03/2023, 06/07/2023 e 04/10/2023. Nel corso dell'ultimo incontro il Comune di Taranto ha rappresentato di aver ultimato la predisposizione del Piano Industriale del nuovo servizio di raccolta differenziata, redatto in coerenza agli indirizzi ed agli obiettivi fissati nel documento "RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLE AZIONI URGENTI DA PORRE IN ESSERE PER IL POTENZIAMENTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA ED IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI RACCOLTA DIFFERENZIATA PREVISTI DAL PIANO REGIONALE DEI RIFIUTI", posto all'attenzione degli uffici regionali con trasmissione pec del 08/06/2023, acquisita al protocollo del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana al prot n. 5043 del 20/06/2023;
- che l'avvio del nuovo servizio di raccolta differenziata dei rifiuti urbani, attraverso l'estensione sull'intero territorio comunale del sistema di raccolta porta a porta, necessita di essere anticipato da una capillare campagna di comunicazione e sensibilizzazione ambientale. In tal senso, nella "RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLE AZIONI URGENTI DA PORRE IN ESSERE PER IL POTENZIAMENTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA ED IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI RACCOLTA DIFFERENZIATA PREVISTI DAL PIANO REGIONALE DEI RIFIUTI" è scritto "... Informare, comunicare, sensibilizzare, educare sono le azioni necessarie per coinvolgere il cittadino, quale unico produttore di rifiuto e quindi il primo responsabile del raggiungimento degli obiettivi. Dovrà essere dato il via a campagne di informazione e comunicazione diffuse e capillari al fine di informare, educare e sensibilizzare le varie tipologie di utenza coinvolgendole in eventi e concorsi tematici. Dovrà essere implementato, inoltre, nella piattaforma web un "Portale della Prevenzione Rifiuti" che fornirà informazioni in merito alle possibili azioni da intraprendere attraverso la creazione di una banca dati di buone pratiche. L'azione necessaria dovrà essere la costante assistenza al conferimento del cittadino. Le Campagne informative possono aiutare i consumatori a pianificare meglio i loro acquisti soprattutto alimentari aumentando la consapevolezza riquardo alla quantità di cibo ancora commestibile di cui ci si disfa, alla perdita economica che rappresenta e all'impatto ambientale legato alla raccolta e trattamento di questo rifiuto. ...";

Atteso:

- che l'amministrazione regionale ha previsto lo stanziamento di risorse a sostegno delle attività di comunicazioni e informazioni ambientali, prevedendo risorse stanziate nel Bilancio Autonomo sul capitolo di spesa U903006, pari a 100.000 € per l'anno 2023 del Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025;

Ritenuto:

- che un miglioramento delle performances di raccolta differenziata del Comune di Taranto, conseguibile con l'attuazione del nuovo Piano Industriale del servizio di raccolta differenziata dei rifiuti ed igiene urbana, possa generare positivi effetti per la determinazione del dato regionale di raccolta differenziata, in ragione della popolazione che rappresenta (circa 190.000 abitanti). Inoltre, l'aumento delle performances di raccolta differenziata si tradurrebbe nella diminuzione dei quantitativi di rifiuto secco residuo non riciclabile da trattare presso impianti di trattamento meccanico-biologico (TMB), assicurando maggiore resilienza alla rete regionale di impianti TMB e, più in generale, all'intero sistema regionale di gestione integrata dei rifiuti urbani;
- che il quadro procedurale riferito all'avvio del nuovo servizio di raccolta differenziata nel Comune di Taranto e relativa campagna di comunicazione e sensibilizzazione ambientale, sia riconducibile a quanto previsto dai 100.000 € di stanziamento, a valere sul cap. U903006 per l'anno 2023, di risorse a sostegno degli interventi di miglioramento delle performances di raccolta differenziata;
- opportuno individuare quale beneficiario di finanziamento regionale per l'importo di € 100.000 di cui al Cap. U903006 per finalità inerenti attività di campagna di comunicazione e sensibilizzazione ambientale, il Comune di Taranto;
- di prevedere interventi finanziari per attività di comunicazione e sensibilizzazione ambientale, in favore di altri Comuni pugliesi che presentano criticità nel raggiungimento degli obiettivi di legge di raccolta

- differenziata, nell'annualità 2024 e successive, attraverso le risorse che si prevede di stanziare sul capitolo di spesa U903006 del bilancio di previsione pluriennale;
- persistente l'interesse della Regione ad supportare il Comune di Taranto nell'avvio del nuovo servizio di raccolta differenziata dei rifiuti, in considerazione della sua incidenza ai fini del raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata previsti dal PRGRU;

Tutto ciò premesso e considerato

Visto:

- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e smi recante "Norme in materia ambientale" ed in particolare l'art. 179 che stabilisce una gerarchia di criteri di priorità a) prevenzione, b) preparazione per il riutilizzo, c) riciclaggio, d) recupero di altro tipo, per esempio il recupero di energia, e) smaltimento nella gestione dei rifiuti che, in generale, costituisce la migliore opzione ambientale, fatta salva la possibilità di discostarsene, in via eccezionale, in relazione a singoli flussi di rifiuti, qualora ciò sia giustificato, nel rispetto del principio di precauzione e sostenibilità, in base ad una specifica analisi degli impatti complessivi della produzione e della gestione di tali rifiuti sia sotto il profilo ambientale e sanitario, che sotto il profilo sociale ed economico, ivi compresi la fattibilità tecnica e la protezione delle risorse;
- la Legge Regionale 20 agosto 2012, n. 24 (Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei servizi pubblici locali)" e ss.mm.ii. di istituzione dell' "Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti" (AGER) avente le funzioni declinate all'art. 9 c.7 tra i quali vi è: "... determina e controlla i livelli generali del servizio e gli standard di qualità ...";
- il Decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367 "Regolamento recante semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa e contabili" che all'articolo 8 disciplina i programmi comuni fra più amministrazioni;
- il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successive modifiche e integrazioni, recante "Codice dell'amministrazione digitale";
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e s.m.i. che, tra l'altro, all'articolo 34 reca la disciplina degli Accordi di Programma;
- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi dì bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

Visto altresì:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 3 luglio 2023, n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante "D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati".
- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009";
- la Legge Regionale n.32 del 29.12.2022 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)";
- la Legge Regionale n.33 del 29.12.2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025";
- la Deliberazione di Giunta regionale n.27 del 24.01.2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione;
- la Deliberazione di Giunta regionale n.87 del 08.02.2023 "Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2022 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii."
- la L.R. 15 giugno 2023, n. 18 recante "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti";

Garanzie di riservatezza ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere (prima valutazione)

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03.07.2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.

L'impatto di genere stimato risulta:

- o diretto
- o indiretto
- ✓ neutro
- o non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta una spesa di € 100.000 (centomila) e trova copertura sul bilancio regionale autonomo, per l'esercizio finanziano 2023, sul Capitolo U903006 "CONTRIBUTI AI COMUNI PER LE ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE AMBIENTALE ART. 39 L.R. 52/2019 (ASSESTAMENTO BILANCIO 2019)"

Competenza 2023 - € 100.000,00

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 03 - Rifiuti

Titolo 1 - Spese correnti

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n.118/2011.

All'impegno di spesa provvederà il Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche con successivi atti da assumersi entro l'esercizio 2023

L'Assessora relatrice, sulla base della relazione istruttoria, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k della L.r. 7/1997 e ss.mm.ii., propone alla Giunta:

- 1. di fare propria la relazione dell'Assessora relatrice che qui si intende integralmente riportata;
- di autorizzare la spesa di € 100.000,00 (centomila) per l'erogazione del contributo per le attività di comunicazione e informazione ambientale a favore del Comune di Taranto che trova copertura finanziaria nel bilancio autonomo regionale al Capitolo 903006, "CONTRIBUTI AI COMUNI PER LE ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE AMBIENTALE ART. 39 L.R. 52/2019 (ASSESTAMENTO BILANCIO 2019)";
- 3. di dare atto che, con apposite determinazioni del Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, si procederà ai successivi adempimenti contabili di impegno e di liquidazione della spesa autorizzata dal presente provvedimento in esecuzione di quanto disposto dal D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- 4. di stabilire e prescrivere che il soggetto beneficiario dovrà fornire entro 30 gg dalla notifica del presente provvedimento, un Piano di Comunicazione e Sensibilizzazione Ambientale, in relazione all'oggetto del finanziamento, indicando le risorse professionali di cui dispone e/o di cui si intende dotare nonché le strategie progettuali che intende attivare, con annesso cronoprogramma che scandisca tempi di esecuzione e le azioni risolutive delle criticità;
- 5. di stabilire che il beneficiario dovrà trasmettere rendicontazione e documentazione contabile agli uffici regionali per le valutazioni di competenza;

6. di pubblicare il presente provvedimento sul sito istituzionale e sul BURP.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario dott. Federico Serafino

La Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche Dott.ssa Antonietta Riccio

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di Delibera ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. n. 22/2021 Il Direttore del Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana Ing. Paolo Francesco Garofoli

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Parchi e Politiche abitative Avv. Anna Grazia MARASCHIO

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore con delega all'Ambiente;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- 1. di fare propria la relazione dell'Assessora relatrice che qui si intende integralmente riportata;
- di autorizzare la spesa di € 100.000,00 (centomila) per l'erogazione del contributo per le attività di comunicazione e informazione ambientale a favore del Comune di Taranto che trova copertura finanziaria nel bilancio autonomo regionale al Capitolo 903006, "CONTRIBUTI AI COMUNI PER LE ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE AMBIENTALE ART. 39 L.R. 52/2019 (ASSESTAMENTO BILANCIO 2019)";
- 3. di dare atto che, con apposite determinazioni del Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, si procederà ai successivi adempimenti contabili di impegno e di liquidazione della spesa autorizzata dal presente provvedimento in esecuzione di quanto disposto dal D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- 4. di stabilire e prescrivere che il soggetto beneficiario dovrà fornire entro 30 gg dalla notifica del presente provvedimento, un Piano di Comunicazione e Sensibilizzazione Ambientale, in relazione all'oggetto del finanziamento, indicando le risorse professionali di cui dispone e/o di cui si intende dotare nonché le strategie progettuali che intende attivare, con annesso cronoprogramma che scandisca tempi di esecuzione e le azioni risolutive delle criticità;
- 5. di stabilire che il beneficiario dovrà trasmettere rendicontazione e documentazione contabile agli uffici regionali per le valutazioni di competenza;
- 6. di pubblicare il presente provvedimento sul sito istituzionale e sul BURP.

Il Segretario della Giunta ANNA LOBOSCO Il Presidente della Giunta RAFFAELE PIEMONTESE



REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE (D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
RSU	DEL	2023	18	30.11.2023

ATTO DI INDIRIZZO PER L'IMPIEGO DELLA SOMMA DI \in 100.000,00 ISCRITTA SUL CAP. U903006 "CONTRIBUTI AI COMUNI PER LE ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE AMBIENTALE ART. 39 L.R. 52/2019" DEL BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE 2023/2025 # E.F. 2023.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO LR 28/2001 art. 79 Comma 5



Responsabile del Procedimento
PO - CARMEN PARTIPILO

DirigenteD.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2023, n. 1767

Programma Regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027. Azione 2.10 "Interventi per la gestione dei rifiuti urbani". Atto di indirizzo e variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2024 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio industriale, Parchi e Politiche abitative, Avv. Anna Grazia Maraschio, d'intesa con il Vice Presidente, con delega al Bilancio e alla Programmazione, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, confermata dal Dirigente della stessa, condivisa per la parte contabile dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, riferisce quanto segue:

Visti

- Il Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 del Parlamento Europeo e del Consiglio (GDPR General Data Protection Regulation) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1058 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- l'Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15 luglio 2022;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 8461 del 17 novembre 2022 che approva il Programma "PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027"-CCI 2021IT16FFPR002;
- il Programma Regionale (PR) FESR-FSE+ 2021-2027 della Regione Puglia approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2022) 8461 del 17 novembre 2022;
- la Deliberazione n. 1812 del 7 dicembre 2022, con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della suddetta Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2022) 8461 del 17 novembre 2022;
- la Deliberazione n. 603 del 3 maggio 2023, con la quale la Giunta Regionale ha preso atto del Documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma regionale FESR-FSE+ 2021- 2027", approvato dal Comitato di Sorveglianza (CdS), nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 40 paragrafo 2 lett. a) del Reg. UE 1060/2021, nella riunione di insediamento del 09/03/2023;
- la Deliberazione n. 609 del 3 maggio 2023 con la quale la Giunta Regionale ha approvato la governance del PR, proposta dall'AdG in coerenza con il Modello MAIA 2.0, con l'attribuzione dei diversi livelli di responsabilità declinati in policy in capo ai Direttori dei Dipartimenti regionali i cui ambiti di azione sono coerenti con le policy individuate, e in Azioni, con attribuzione di responsabilità alle Sezioni regionali, in considerazione della connessione tra il contenuto funzionale delle stesse e il contenuto delle Azioni previste dal Programma;
- Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dell' 08 aprile 2008 recante la disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in maniera differenziata, successivamente modificato con Decreto Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 maggio 2009;
- Deliberazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 20 del 20 luglio 2009 recante i "Criteri e requisiti per l'iscrizione all'Albo nella categoria 1 per lo svolgimento dell'attività di gestione dei centri di raccolta rifiuti";

- Decreto Legislativo del 14 luglio 2020, n. 73 "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2002" che modifica il decreto legislativo 4 luglio 2014, n. 102;
- Decreto Legislativo 3 settembre 2020, n. 116, recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio", pubblicato nella G.U. dell'11 settembre;
- Decreto Legislativo 3 settembre 2020, n. 118, recante "Attuazione degli articoli 2 e 3 della direttiva (UE) 2018/849, che modificano le direttive 2006/66/CE relative a pile e accumulatori e ai rifiuti di pile e accumulatori e 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche", pubblicato nella G.U. del 12 settembre;
- Decreto Ministeriale del 24 giugno 2022, n.257 "Programma Nazionale di Gestione dei Rifiuti (PNGR) 2022-2028" del Ministero della Transizione Ecologica;
- Decreto Ministeriale del 24 giugno 2022, n.259 "Strategia Nazionale per l'Economia Circolare" del Ministero della Transizione Ecologica;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 645 del 23 aprile 2009 contenente "Linee Guida per la realizzazione di centri comunali di raccolta";
- il Programma Regionale di Tutela dell'ambiente approvato, ai sensi dell'art. 4 della Legge regionale 30 novembre 2000, n. 17, dalla Regione Puglia con Deliberazione di Giunta regionale n. 1440 del 26/9/2003 e ss.mm.ii.;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 68 del 14/12/2021 Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani, comprensivo della sezione gestione dei fanghi di depurazione del servizio idrico integrato, e della proposta di Piano delle bonifiche delle aree inquinate;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1165 del 09/08/2022 con cui è stato approvato l'Aggiornamento del documento "A.2. SEZIONE PROGRAMMATICA: RIFIUTI URBANI E RIFIUTI DEL LORO TRATTAMENTO 2.Criteri per la definizione delle aree non idonee alla localizzazione degli impianti di recupero e smaltimento rifiuti" a seguito di DGR del 25 novembre 2021, n. 1908

Visti altresì:

- la Deliberazione n. 1974 del 07 dicembre 2020 e ss.mm.ii. con la quale la Giunta Regionale ha approvato l'atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 e ss.mm.ii. con cui è stato adottato il nuovo modello organizzativo denominato "MAIA 2.0";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 3 luglio 2023 n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli Allegati";
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs 118/2011", recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. n. 42/2009;
- l'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- l'art. 51, comma 2, del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge Regionale 29 dicembre 2022, n. 32 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (Legge di Stabilità Regionale 2023)";
- la Legge Regionale 29 dicembre 2022, n. 33 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";
- la Deliberazione di Giunta Regionale 24.01.2023, n. 27 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario

- 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la D.G.R. del 08.02.2023, n. 87 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2022 sulla base dei dati contabili preconsuntivi.

Premesso che

- il PR Puglia 2021–2027 all'obiettivo specifico RSO2.6 indica gli obiettivi strategici che la Regione intende promuovere per la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse intendendo intensificare i processi avviati con la precedente programmazione, con particolare riferimento alla raccolta differenziata, all'impiantistica dedicata al trattamento dei rifiuti, alle strategie per favorire il recupero e riciclo dei materiali recuperati dal trattamento dei rifiuti indifferenziati o dai rifiuti differenziati, al rafforzamento della sensibilità ambientale della popolazione;
- gli interventi previsti dall'Azione 2.10 del PR Puglia 2021-2027 "Interventi per la gestione dei rifiuti urbani", rispondono ai risultati emersi dalla valutazione 2014-2020 svolta sul ciclo integrato dei rifiuti, da cui è risultato che i Comuni pugliesi hanno potuto sperimentare modelli e sistemi alternativi per la gestione dei rifiuti, ricercando quelli più adatti alle caratteristiche del contesto urbano, in funzione dei vincoli imposti dalla tecnologia e della capacità di trattamento dei rifiuti esistente nel territorio di riferimento incrementando pertanto le percentuali di raccolta differenziata;
- occorre proseguire su questo trend positivo implementando i migliori sistemi di raccolta differenziata, al fine di elevarne gli attuali livelli di raccolta. Per questo è necessario puntare ad una corretta identificazione e raccolta separata per tipologia di rifiuto e allo sviluppo di tecniche appropriate per favorire il recupero e il riuso dei medesimi nell'ottica di una economia circolare da realizzare anche attraverso l'adeguamento alle vigenti normative la rete dei centri comunali di raccolta;
- sui territori della Regione Puglia è fortemente avvertita e rappresentata l'esigenza di assicurare un intervento funzionale a rafforzare l'organizzazione di un diffuso modello operativo per la raccolta dei rifiuti differenziati:

Considerato che

- l'approccio strategico della Regione Puglia, in coerenza con la Direttiva 2008/98/CE e con il vigente Piano Regionale di Gestione Rifiuti Urbani (PRGRU), è favorire lo sviluppo di migliori modelli e strumenti atti a sostenere l'aumento delle percentuali di raccolta differenziata, attraverso attività di riorganizzazione del servizio di raccolta, nonché di prevenzione e di riduzione della produzione dei rifiuti, al fine di limitare drasticamente le quantità di scarti da avviare allo smaltimento in discarica;
- la Regione Puglia, persegue gli obiettivi di sostenibilità ambientale in materia di rifiuti e adotta misure finalizzate alla protezione dell'ambiente e della salute umana, attraverso azioni che, prevenendo e/o limitando gli impatti negativi generati dalla gestione dei rifiuti, realizzano l'efficientamento dei servizi;
- l'obiettivo è promuovere nell'immediato interventi finalizzati all'adeguamento alle norme vigenti dei centri comunali di raccolta differenziata dei rifiuti e successivamente riprogrammando ulteriori risorse finanziarie, in continuità con l'azione di già avviata dall'Amministrazione regionale, completare con nuove infrastrutture la rete dei centri comunali di raccolta nel territorio regionale;
- i centri comunali di raccolta, in un'ottica di "sistema integrato" di prevenzione e gestione dei rifiuti, assolvono la funzione di ampliare la gamma dei servizi offerti (raccolta sfalci di potatura, inerti, tessili, olio alimentare, ecc.), consentendo il conferimento di frazioni che l'utenza non riesce a conferire attraverso il servizio di raccolta domiciliare (es. carta e cartone, plastica, ecc..) unitamente ad altre frazioni che non sono oggetto di raccolta specifica (es. rifiuti pericolosi di origine domestica derivanti da produzione estemporanee, ecc..) o che sono oggetto di altre tipologie di servizi di raccolta (es. RAEE e ingombranti);

Rilevato che:

- risulta assolutamente strategico per il territorio definire ulteriori strumenti finalizzati all'adeguamento alle vigenti norme in materia ambientale dei centri comunali di raccolta differenziata dei rifiuti urbani nel territorio pugliese, al fine di elevare gli attuali livelli di raccolta differenziata, superando l'eterogeneità che in alcuni casi si registra a livello locale;

Dato atto che in data 29 novembre 2023, si è tenuto presso l'Autorità di Gestione un incontro con il Partenariato Istituzionale ed Economico-Sociale, volto a condividere le scelte programmatiche dell'Amministrazione nell'ambito dell'attuazione della citata Azione 2.10 del PR Puglia FESR 2021-2027.

Ritenuto:

- di dover procedere nell'attuazione della strategia regionale volta ad elevare gli attuali livelli di raccolta differenziata attraverso la selezione di interventi per l'adeguamento alle vigenti norme in materia ambientale di centri comunali di raccolta differenziata dei rifiuti urbani a valere sul PR Puglia 2021-2027 - Asse 2.10"Interventi per la gestione dei rifiuti urbani" secondo il seguente atto di indirizzo:
 - ✓ la selezione delle proposte progettuali sarà realizzata tramite Avviso pubblico con procedura valutativa a "sportello";
 - ✓ la dotazione finanziaria complessiva è pari ad € 13.000.000,00 ed il contributo massimo concedibile per ciascuna proposta progettuale non potrà essere superiore ad € 380.000,00;
 - ✓ potranno presentare proposta progettuale in qualità di soggetti proponenti le Amministrazioni Comunali che non abbiano già usufruito di contributi per l'adeguamento dei CCR nella programmazione 2014-2020;
 - ✓ la valutazione delle proposte progettuali secondo l'ordine cronologico di arrivo delle stesse e fino a concorrenza delle risorse disponibili, debba avvenire secondo i criteri di valutazione approvati dal Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n° 1060/2021.

Tutto quanto sopra premesso e considerato, si rende necessario propone alla Giunta Regionale:

- di approvare le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di dover procedere nell'attuazione della strategia regionale volta ad elevare gli attuali livelli di raccolta differenziata attraverso la selezione di interventi per l'adeguamento alle vigenti norme in materia ambientale di centri comunali di raccolta differenziata dei rifiuti urbani a valere sul PR Puglia 2021-2027 - Asse 2.10"Interventi per la gestione dei rifiuti urbani" secondo il seguente atto di indirizzo:
 - ✓ la selezione delle proposte progettuali sarà realizzata tramite Avviso pubblico con procedura valutativa a "sportello";
 - ✓ la dotazione finanziaria complessiva è pari ad € 13.000.000,00 ed il contributo massimo concedibile per ciascuna proposta progettuale non potrà essere superiore ad € 380.000,00;
 - ✓ potranno presentare proposta progettuale in qualità di soggetti proponenti le Amministrazioni Comunali che non abbiano già usufruito di contributi per l'adeguamento dei CCR nella programmazione 2014-2020;
 - ✓ la valutazione delle proposte progettuali secondo l'ordine cronologico di arrivo delle stesse e fino a concorrenza delle risorse disponibili, debba avvenire secondo i criteri di valutazione approvati dal Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n° 1060/2021.
- provvedere all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., derivante dalle economie vincolate del capitolo U1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A L.R. N. 28/2001)" per la somma di € 864.000,00;
- apportare la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm. ii., al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025, approvato con Legge regionale n. 33 del 29/12/2022, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023- 2025, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023, per complessivi € 13.000.000,00 per dare copertura finanziaria all'Avviso pubblico per la selezione di interventi per l'adeguamento alle vigenti norme in materia ambientale di centri comunali di raccolta differenziata dei rifiuti urbani;

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione

dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE (prima valutazione)

Ai sensi della D.G.R. n. 398 del 03/07/2023, la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta

- diretto
- o indiretto
- ✓ neutro
- o non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di nuovi capitoli di spesa e la variazione al Bilancio di Previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con DGR n. 27 del 24.01.2023 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito riportato:

CRA 02.06 GABINETTO DEL PRESIDENTE - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA **Istituzione nuovi capitoli di spesa**

Tipo di spesa: ricorrente

<u>CRA</u>	<u>Capitolo</u>	<u>DECLARATORIA</u>	Missione e Programma Titolo	Codice UE	CODICE identificativo delle transazioni di cui al punto 1 ALL. 7 D. LGS. 118/2011	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE
02- 06	CNI	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - Azione 2.10 Interventi per la gestione dei rifiuti urbani - Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali - Quota UE	9.9.2	3	3 - rifiuti	U.2.03.01.02
02- 06	CNI (2)	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - Azione 2.10 Interventi per la gestione dei rifiuti urbani - Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali - Quota Stato	9.9.2	4	3 - rifiuti	U.2.03.01.02
02- 06	CNI (3)	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - Azione 2.10 Interventi per la gestione dei rifiuti urbani - Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali - Cofinanziamento regionale	9.9.2	7	3 - rifiuti	U.2.03.01.02

Tabella indicante l'istituzione di nuovi capitoli nel Bilancio regionale.

APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione presunto al 31/12/2022, come determinato dalla D.G.R. n 87 del 08/02/2023, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs. n. 118/2011, e ss. mm e ii., corrispondente alla somma di € 864.000,00 a valere sulle economie vincolate del capitolo U1110050

"Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)" del bilancio regionale.

CRA		CAPITOLO	Missione Programma P.D.C.F.		VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2023		
			Titolo		Competenza	Cassa	
		APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTE	+ € 864.000,00	0			
10.04	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001).	20.1.1	U.1.10.01.01	0	- € 864.000,00	
2.06	(3)	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - Azione 2.10 Interventi per la gestione dei rifiuti urbani - Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali - Cofinanziamento regionale	9.9.2	U.2.03.01.02	+ € 864.000,00	+ € 864.000,00	

Tabella indicante la variazione da apportare al Bilancio di Previsione annuale 2023

VARIAZIONE AL BILANCIO AUTONOMO E VINCOLATO PARTE ENTRATA

CRA 02.06

Tipo di entrata: ricorrente

Codice UE: 1 – Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari

Capitolo di entrata	Descrizione capitolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE Competenza e cassa e.f. 2023	VARIAZIONE Competenza e.f. 2024	VARIAZIONE Competenza e.f. 2025	
E4212710	TRASFERIMENTI C/CAPITALE PER IL PR PUGLIA 2021-2027 QUOTA UE - FONDO FESR	E.4.02.05.03.001	+ 6.120.000,00	-	+ 2.720.000,00	
E4212720	TRASFERIMENTI C/CAPITALE PER IL PR PUGLIA 2021-2027 QUOTA STATO - FONDO FESR	E.4.02.01.01.001	+ € 2.016.000,00	-	+ 896.000,00	

Tabella indicante la variazione da apportare al Bilancio di Previsione annuale 2023 e pluriennale 2024-2025 – Parte Entrata

Titolo giuridico che supporta il credito: PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 approvato con decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e Finanza.

Parte II^ - Spesa Tipo di spesa: ricorrente

CODICE identificativo delle transazioni di cui al punto 2 ALL. 7 D. LGS. 118/2011: 3 - rifiuti

CRA	Capitolo di spesa	Declaratoria	Declaratoria Missione Programma Titolo Missione Programma Titolo Codice UE P.D.C.F. VARIAZIONE Competenza e cassa e.f. 2023		VARIAZIONE Competenza e.f. 2024	VARIAZIONE Competenza e.f. 2025		
02.06		PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - Azione 2.10 Interventi per la gestione dei rifiuti urbani - Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali - Quota UE	9.9.2	3	U.2.03.01.02	+ 6.120.000,00	-	+ 2.720.000,00

CRA	Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codice UE	P.D.C.F.	VARIAZIONE Competenza e cassa e.f. 2023	VARIAZIONE Competenza e.f. 2024	VARIAZIONE Competenza e.f. 2025
02.06	(2)	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - Azione 2.10 Interventi per la gestione dei rifiuti urbani - Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali - Quota Stato	9.9.2	4	U.2.03.01.02	+ € 2.016.000,00	-	+ 896.000,00
02.06	CNI (3)	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - Azione 2.10 Interventi per la gestione dei rifiuti urbani - Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali - Cofinanziamento regionale	9.9.2	7	U.2.03.01.02	-	-	+ 384.000,00
10.04	U1110050	Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)	20.3.1	8	U.2.05.01.99	-	-	- 384.000,00

Tabella indicante la variazione da apportare al Bilancio di Previsione annuale 2023 e pluriennale 2024-2025 – Parte Spesa.

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento pari complessivamente a € 13.000.000,00 corrisponde ad OGV che sarà perfezionata mediante accertamento e impegno da assumersi con atto dirigenziale della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, in qualità di Responsabile dell'Azione 2.10 del PR Puglia 2021-2027 giusta DRG n. 609/2023, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011

L'Assessora relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettere a) e d) della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7 propone alla Giunta Regionale:

- 1. di fare propria la relazione dell'Assessora relatrice, d'intesa con l'Assessore con delega alla Programmazione Unitaria, che qui s'intende integralmente riportata;
- 2. di dover procedere nell'attuazione della strategia regionale volta ad elevare gli attuali livelli di raccolta differenziata attraverso la selezione di interventi per l'adeguamento alle vigenti norme in materia ambientale di centri comunali di raccolta differenziata dei rifiuti urbani a valere sul PR Puglia 2021-2027 Asse 2.10"Interventi per la gestione dei rifiuti urbani" secondo il seguente atto di indirizzo:
 - ✓ la selezione delle proposte progettuali sarà realizzata tramite Avviso pubblico con procedura valutativa a "sportello";
 - ✓ la dotazione finanziaria complessiva è pari ad € 13.000.000,00 ed il contributo massimo concedibile per ciascuna proposta progettuale non potrà essere superiore ad € 380.000,00;
 - ✓ potranno presentare proposta progettuale in qualità di soggetti proponenti le Amministrazioni Comunali che non abbiano già usufruito di contributi per l'adeguamento dei CCR nella programmazione 2014-2020;
 - ✓ la valutazione delle proposte progettuali secondo l'ordine cronologico di arrivo delle stesse e fino a concorrenza delle risorse disponibili, debba avvenire secondo i criteri di valutazione approvati dal Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n° 1060/2021.
- 3. di autorizzare la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione presunto del presente provvedimento, pari a complessivi € 864.000,00, che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011.
- 4. di autorizzare la variazione in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025, nonché al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con DGR n. 27 del 24/01/2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2 lett. a) del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria";

- 5. di stabilire che l'individuazione delle proposte progettuali avvenga attraverso apposito Avviso pubblico rivolto a tutti i Comuni della Regione Puglia, da strutturare sulla base delle specifiche rappresentate in narrativa;
- 6. di autorizzare il Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla sezione copertura finanziaria la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, per l'importo corrispondente ad € 13.000.000,00 a valere sull'Azione 2.10 del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027;
- 7. di demandare al Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche l'adozione degli atti connessi e conseguenti all'adozione del presente provvedimento;
- 8. di approvare l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento nella parte relativa alla variazione al bilancio;
- 9. di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D.lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- 10. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario responsabile (Domenico LOVASCIO)

Il Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche Responsabile Azione 2.10 del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 (Antonietta RICCIO)

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria (Pasquale ORLANDO)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere, sulla proposta di Deliberazione, osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana Paolo GAROFOLI

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Parchi e Politiche abitative

Anna Grazia MARASCHIO

Il Vice presidente, Assessore al Bilancio e alla Programmazione Raffaele PIEMONTESE

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dall'Assessora all'Ambiente, d'intesa con l'Assessore al Bilancio con delega alla Programmazione Unitaria;

vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente responsabile per competenza in materia che ne attesta la conformità alla legislazione vigente;

viste le sottoscrizioni apposte in calce al presente provvedimento dal funzionario responsabile, dal dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, dal dirigente della Sezione "Programmazione Unitaria";

a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- 1. di fare propria la relazione dell'Assessora relatrice, d'intesa con l'Assessore con delega alla Programmazione Unitaria, che qui s'intende integralmente riportata;
- 2. di dover procedere nell'attuazione della strategia regionale volta ad elevare gli attuali livelli di raccolta differenziata attraverso la selezione di interventi per l'adeguamento alle vigenti norme in materia ambientale di centri comunali di raccolta differenziata dei rifiuti urbani a valere sul PR Puglia 2021-2027 -Asse 2.10"Interventi per la gestione dei rifiuti urbani" secondo il seguente atto di indirizzo:
 - ✓ la selezione delle proposte progettuali sarà realizzata tramite Avviso pubblico con procedura valutativa a "sportello";
 - ✓ la dotazione finanziaria complessiva è pari ad € 13.000.000,00 ed il contributo massimo concedibile per ciascuna proposta progettuale non potrà essere superiore ad € 380.000,00;
 - ✓ potranno presentare proposta progettuale in qualità di soggetti proponenti le Amministrazioni Comunali che non abbiano già usufruito di contributi per l'adeguamento dei CCR nella programmazione 2014-2020;
 - ✓ la valutazione delle proposte progettuali secondo l'ordine cronologico di arrivo delle stesse e fino a concorrenza delle risorse disponibili, debba avvenire secondo i criteri di valutazione approvati dal Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n° 1060/2021.
- 3. di autorizzare la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione presunto del presente provvedimento, pari a complessivi € 864.000,00, che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011.
- 4. di autorizzare la variazione in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025, nonché al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con DGR n. 27 del 24/01/2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2 lett. a) del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria";
- 5. di stabilire che l'individuazione delle proposte progettuali avvenga attraverso apposito Avviso pubblico rivolto a tutti i Comuni della Regione Puglia, da strutturare sulla base delle specifiche rappresentate in narrativa;
- 6. di autorizzare il Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla sezione copertura finanziaria la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, per l'importo corrispondente ad € 13.000.000,00 a valere sull'Azione 2.10 del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027;
- 7. di demandare al Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche l'adozione degli atti connessi e conseguenti all'adozione del presente provvedimento; :
- 8. di approvare l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento nella parte relativa alla variazione al bilancio;
- 9. di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D.lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- 10. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta ANNA LOBOSCO Il Presidente della Giunta RAFFAELE PIEMONTESE

Allegato E/I

Allegato n. 8/1 al D.Lgs 118/2011

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N ESERCIZIO 2023	VARIAZION in aumento i	l n diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023
MISSIONE		20	Fondi e accantonamenti - Programma					
	Programma Titolo	1	Fondo di riserva Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			-864.000,00	
Totale Programma		1	Fondo di riserva	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			-864.000,00	
TOTALE MISSIONE		20	Fondi e accantonamenti - Programma	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			-864.000,00	
MISSIONE	Drossoman	9	SVILUPPO SOSTEMIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente					
	Programma Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		9.000.000,00 9.000.000,00		
Totale Programma		9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		9.000.000,00 9.000.000,00		
TOTALE MISSIONE		9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		9.000.000,00 9.000.000,00		
TOTALE VARIAZIONI I	IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		9.000.000,00 9.000.000,00		
TOTALE GENERALE DE	ELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		9.000.000,00 9.000.000,00	-864.000,00	

ENTRATE

				PREVISIONI	VARIAZIONI			
TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N ESERCIZIO 2023	in aumento	in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023	
TITOLO	0	Applicazione avanzo vincolato	<u> </u>	ESERCIZIO 2023				
moto	U	Applicazione avanzo vincolato						
Tipologia	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	864.000,00			
			residui presunti	0,00				
TOTALE TITOLO	0	Applicazione avanzo vincolato	previsione di competenza	0,00	864.000,00			
			previsione di cassa	0,00				
TITOLO	IV	Entrate in conto capitale						
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti	0,00			0,00	
			previsione di competenza	0,00	8.136.000,00		0,00	
			previsione di cassa	0,00	8.136.000,00		0,00	
							0,00	
			residui presunti					
TOTALE TITOLO	IV	Entrate in conto capitale	previsione di competenza previsione di cassa	0,00	8.136.000,00		0,00	
			previsione di cassa	0,00	8.136.000,00		0,00	
			residui presunti	0,00			0,00	
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			previsione di competenza	0,00	9.000.000,00		0,00	
			previsione di cassa	0,00	8.136.000,00		0,00	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti	0,00			0,00	
			previsione di competenza	0,00	9.000.000,00		0,00	
			previsione di cassa	0.00	8.136.000.00		0.00	

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa





REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE (D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
RSU	DEL	2023	20	30.11.2023

PROGRAMMA REGIONALE PUGLIA FESR-FSE+ 2021-2027. AZIONE 2.10 "INTERVENTI PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI". ATTO DI INDIRIZZO E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2023-2024 AI SENSI DELL'ART. 51 COMMA 2 DEL D.LGS N. 118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Firmato digitalmente da





Responsabile del Procedimento



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2023, n. 1768

PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027. Asse 2 Az.2.1 Efficient. energet. edifici pubblici" e Asse 8 Az.8.1 "Interv. contrasto disagio abitat. comunità emarginate, comprese le persone con bisogni speciali. Atto di indirizzo per l'avvio della proced. concertat.-negoz. finaliz. alla selezione di proposte proget. Variaz. al bil. prev. 2023-plurien. 2023-2025 ai sensi dell'art. 51 co. 2 del D.Lgs.118/2011.

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Politiche Abitative, avv. Anna Grazia Maraschio, di concerto con l'Assessore allo Sviluppo economico, Competitività, Attività economiche e consumatori, Politiche internazionali e commercio estero, Energia, Reti e infrastrutture materiali per lo sviluppo, Ricerca industriale e innovazione, Politiche giovanili, ing. Alessandro Delli Noci e con il Vice Presidente, Assessore al Bilancio e alla Programmazione, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Politiche Abitative e confermata dalla Dirigente della Sezione medesima, d'intesa con il dirigente della Sezione Transizione Energetica, condivisa per la parte contabile con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, riferisce quanto segue:

VISTI:

- il Regolamento {UE} 2021/1060 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, al Fondo Sociale Europeo Plus, al Fondo di Coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo Europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento {UE} 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- l'Accordo di Partenariato relativo al periodo di Programmazione 2021 2027 approvato con Decisione della Commissione europea C{2022}4787 del 15/07/2022;
- il Programma Regionale Puglia FESR-FSE+ per il periodo 2021-2027 approvato con Decisione C(2022) 8461 del 17/11/2022;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1812 del 07/12/2022 recante presa d'atto della Decisione C(2022)8461 del 17/11/2022 di approvazione del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 e primi adempimenti;
- il documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni del Programma Regionale FESR- FSE+ 2021-2027", approvato in data 09/03/2023 dal Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art. 40 paragrafo 2 lett.a} del Reg UE 1060/2021, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con propria Deliberazione n. 603 del 03/05/2023;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 609 del 03/05/2023 di definizione della governance del Programma e di approvazione delle responsabilità di attuazione dello stesso, con la quale tra l'altro è stata istituita la sub azione 2.1.1 Interventi per l'efficientamento energetico del patrimonio edilizio residenziale pubblico;
- la Determinazione Dirigenziale n. 177 del 31.10.2023 della Sezione Programmazione Unitaria avente ad oggetto PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027 Articolazione delle Azioni del programma in Sub-Azioni. Istituzione ai sensi della DGR 609/2023.

VISTI altresì:

- il Regolamento UE 2016/679 "General Data Protection Regulation" in merito ai principi applicabili ai trattamenti dei dati personali effettuati dai soggetti pubblici nonché, in quanto compatibile, il Decreto Legislativo n.ro 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" come modificato dal D.Lgs. n.ro 101/2018;
- la DGR n. 1974 del 07/12/2020 recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo 'MAIA 2.0'" e ss.mm.ii.;
- il DPGR n. 22 del 22/01/2021 recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo 'MAIA 2.0'" e ss.mm.ii.;

- la DGR n. 1289 del 28/07/2021 di istituzione delle nuove Sezioni ai sensi dell'art. 8 comma 4 del D.P.G.R. n.ro 22/2021;
- il DPGR n. 263 del 10/08/2021 di attuazione della D.G.R. n.ro 1289/2021 di definizione delle Sezioni e delle relative funzioni;
- la DGR n. 1576 del 30/09/2021 di conferimento degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art. 22, co. 2, del D.P.G.R. del 22 gennaio 2021 n.ro 22.
- la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R. n. 32 del 29 dicembre 2022 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia Legge di stabilità regionale 2023";
- la L.R. n. 33 del 29 dicembre 2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia";
- la DGR n. 27 del 24/01/2023 di Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023
 2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18 avente ad oggetto "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti".

PREMESSO CHE:

Nell'ambito del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, **l'Asse prioritario II "Economia verde"** prevede interventi volti a costruire una Puglia più verde e a basse emissioni di carbonio mediante azioni volte ad assicurare tra l'altro, il risparmio e l'efficientamento energetico, con particolare riferimento agli edifici pubblici ad uso residenziale e non residenziale, in coerenza con l'Accordo di Parigi, il Green Deal europeo, il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima - PNIEC e il Programma Energetico Ambientale Regionale - PEAR ed in complementarietà con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – PNRR;

nell'ambito del citato Asse prioritario II, **l'obiettivo specifico RSO2.1** mira a promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra al fine di concorrere al raggiungimento degli obiettivi UE in materia di energia e clima previsti per il 2030 in vista del conseguimento della neutralità climatica entro il 2050;

l'Azione 2.1 "Efficientamento energetico di edifici pubblici" intende ridurre i consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche, residenziali e non, migliorandone la classe energetica anche in un'ottica smart building e in stretta connessione con interventi di installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili.

Nell'ambito del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 **l'Asse prioritario VIII "Welfare e salute**" promuove interventi di infrastrutturazione materiale e immateriale volti a migliorare le condizioni di vita dei cittadini, con particolare attenzione ai soggetti fragili e a rischio di esclusione sociale, operando in stretta sinergia con il programma FSE+, in coerenza con il Piano Regionale Politiche Sociali 22-24 ed in complementarietà con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – PNRR;

nell'ambito del citato Asse prioritario VIII **l'obiettivo specifico RSO4.3** mira a promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate riguardanti alloggi e servizi sociali;

l'Azione 8.1 "Interventi di contrasto al disagio abitativo delle comunità emarginate, dei gruppi a basso reddito e svantaggiati, comprese le persone con bisogni speciali" pone particolare attenzione al tema del miglioramento della qualità abitativa - in termini di sicurezza, efficienza energetica, adeguamento tecnologico, accessibilità e fruibilità da parte di soggetti con disabilità o ridotta capacità motoria – e della qualità sociale dell'abitare, anche prevedendo la creazione di spazi di relazione da destinare a servizi per l'abitare per favorire la creazione di reti sociali collaborative e la sperimentazione di cantieri di innovazione sociale.

Con Deliberazione n. 1962 del 22/12/2022 la Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 comma 1 della L.R. n. 22/2014, ha approvato il "Piano per la Casa e l'Abitare" della Regione Puglia per il triennio 2023-2025 definendo gli obiettivi e le priorità della politica abitativa regionale in relazione alle diverse forme di disagio abitativo, sulla base dell'analisi del fabbisogno abitativo della Regione Puglia Dato atto che:

- dall'analisi sul disagio abitativo svolta per la redazione del su citato Piano per la Casa e l'Abitare rappresenta i seguenti tratti salienti della condizione abitativa pugliese:
 - aumento dell'età media della popolazione, che si attesta intorno ai 45 anni, con un incremento del rapporto tra la componente più anziana e quella più giovane della popolazione regionale;
 - contrazione del nucleo familiare, con un numero medio di componenti per famiglia pari a 2,5 unità e una maggiore presenza della tipologia familiare uni personale, seguita da famiglie con due componenti;
 - fragilità sociale ed economica degli assegnatari degli alloggi di edilizia residenziale pubblica (costituiti prevalentemente da pensionati, lavoratori dipendenti o disoccupati) esacerbata dalla recente crisi pandemica e dai su menzionati cambiamenti sociali;
 - diffusa condizione di degrado fisico del patrimonio abitativo di ERP caratterizzato da vetustà degli alloggi e criticità strutturali, avendo il 40% degli alloggi superato i 40 anni di costruzione;
 - obsolescenza degli impianti del patrimonio abitativo di ERP da cui derivano elevati consumi energetici negli edifici residenziali ed elevate emissioni di CO2 in atmosfera;
 - maggiore concentrazione delle manifestazioni di disagio abitativo ed esclusione sociale negli insediamenti di edilizia residenziale pubblica localizzati prevalentemente nei grandi Comuni e nei Comuni capoluogo;

CONSIDERATO CHE:

- in continuità con il POR Puglia 2014-2020, la programmazione regionale per il periodo 2021 2027 prevede la messa a disposizione di alloggi a titolarità pubblica e servizi sociali in sinergia con FSE+, in coerenza con il Piano Regionale Politiche Sociali 22-24 {PRPS} ed in complementarietà con il PNRR secondo un'ottica di genere e di integrazione;
- per dare attuazione all'Azione 8.1 del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 si intendono selezionare operazioni per fornire una risposta al disagio abitativo delle comunità emarginate, dei gruppi a basso reddito e svantaggiati comprese le persone con bisogni speciali, attraverso interventi di riqualificazione del patrimonio abitativo di ERP integrati dalla creazione di spazi di comunità in grado di favorire coesione e inclusione sociale anche prevedendo pratiche di autogestione del patrimonio, esperienze di abitare collaborativo e attivazione di cantieri di innovazione sociale. A tal fine il Programma prevede la realizzazione delle seguenti tipologie di interventi:
 - riqualificazione del patrimonio abitativo pubblico di Comuni e Agenzie Regionali per la Casa e l'Abitare, anche mediante frazionamento/accorpamento di alloggi esistenti;
 - ristrutturazione edilizia ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. d) del D.P.R. 380/2001 e s.m.i. finalizzata a ridurre la vetustà del patrimonio abitativo pubblico fortemente degradato per cui sarebbero inefficaci interventi di riqualificazione;
 - miglioramento della qualità abitativa in termini di sicurezza, efficienza energetica, adeguamento tecnologico, accessibilità e fruibilità da parte di soggetti con disabilità o ridotta capacità motoria e

introduzione di tecnologie innovative per l'Ambient Assisted Living e la telemedicina;

- riqualificazione di spazi urbani adiacenti agli edifici oggetto di intervento;
- creazione di servizi per l'abitare a supporto delle fragilità sociali, mediante la partecipazione del terzo settore e il coinvolgimento attivo dei destinatari;
- per dare attuazione all'Azione 2.1 del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 si intendono selezionare operazioni volte ad incrementare il livello di efficienza energetica degli edifici pubblici non residenziali maggiormente energivori mediante le seguenti tipologie di interventi:
 - efficientamento dell'involucro esterno;
 - sostituzione delle dotazioni impiantistiche;
 - introduzione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici;
 - installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili destinata all'autoconsumo, in misura complementare e non prevalente rispetto agli interventi di efficientamento;
 - interventi di messa in sicurezza sismica, laddove necessari, che abbiano un impatto minoritario rispetto all'intervento di efficientamento energetico sulla base del grado di vulnerabilità dell'edificio;

Considerato altresì che:

- nella costruzione del quadro di riferimento inerente al fabbisogno abitativo regionale è stato utilizzato l'indice di vulnerabilità sociale e materiale {IVSM}, indicatore composito implementato dall'Istat mediante la sintesi di sette indicatori al fine di esprimere con un unico valore i diversi aspetti di un fenomeno di natura multidimensionale quale quello della vulnerabilità che a livello nazionale si attesta su un valore medio pari a 99,02;
- dai dati del sistema informativo regionale PUSH PUglia Social Housing si desume l'offerta abitativa pubblica della Regione Puglia al 30/06/2021 avente le seguenti caratteristiche:
 - patrimonio abitativo di edilizia residenziale pubblica costituito da n. 61.841 alloggi
 - 88% del predetto stock abitativo è di proprietà delle cinque Agenzie Regionali per la Casa e l'Abitare –
 ARCA
 - percentuale di incidenza del patrimonio vetusto, costruito in epoca antecedente al 1980, è circa il 40%.
- esiste una stretta correlazione tra disagio abitativo, povertà energetica ed elevati impatti ambientali in termini di emissioni di CO2 in atmosfera, in risposta alla quale interviene la complementarietà tra gli obiettivi specifici RSO2.1 e RSO4.3 delle Azioni 2.1 e 8.1 del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 che intendono rispettivamente ridurre i consumi energetici negli edifici ad uso residenziale e non residenziale e promuovere l'inclusione socio-economica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, concorrendo sinergicamente al miglioramento della qualità della vita di tali soggetti;

EVIDENZIATO CHE: nell'ambito dell'edilizia residenziale pubblica e sociale le ARCA si configurano quali operatori pubblici qualificati in quanto, ai sensi dell'art. 7, comma 1 della L.R. 20 maggio 2014, n. 22, a loro sono attribuite funzioni di promozione, realizzazione e gestione di servizi abitativi, in attuazione dei piani e degli indirizzi regionali inerenti alla politica abitativa pugliese;

RITENUTO:

- opportuno fornire risposte mirate ed efficaci alle differenti manifestazioni di disagio abitativo mediante l'utilizzo delle risorse messe a disposizione a valere sulle Azioni 2.1 e 8.1 del Programma per tipologie di interventi coerenti alle rispettive Azioni e di seguito meglio specificati;
- opportuno completare le direttrici strategiche definite dalle Azioni 2.1 e 8.1 del Programma con interventi di rifunzionalizzazione degli spazi e locali pubblici in cui attivare cantieri di innovazione sociale anche con la partecipazione del terzo settore, al fine di rafforzare processi di integrazione delle categorie vulnerabili (es. anziani, donne sole o vittima di violenza, persone con disabilità, minori a rischio devianza, ecc.)

promuovendo forme di abitare generativo, collaborativo per una maggiore coesione sociale;

- pertinente focalizzare l'attenzione sugli insediamenti di edilizia residenziale pubblica localizzati prevalentemente nei grandi Comuni, nei Comuni capoluogo e nei Comuni ad elevato grado sismico, nonché nei Comuni aventi un valore dell'indice di Vulnerabilità sociale e materiale superiore al valore medio nazionale pari a 99,02 in quanto maggiormente interessati da fenomeni di degrado ambientale e disagio socio-economico-abitativo che senza un adeguato intervento acuiscono dinamiche di esclusione sociale.
- di dover procedere alla definizione della strategia di intervento per il contrasto al disagio abitativo, avviando una apposita procedura negoziale con le cinque ARCA pugliesi in quanto Enti proprietari dell'88% del patrimonio abitativo pubblico regionale al fine di selezionare interventi in attuazione delle precitate Azioni 2.1 e 8.1 del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027;
- di programmare, per le finalità di cui sopra, la dotazione finanziaria in complessivi €70.686.843,24 di cui €22.874.961,23 a valere sull'Azione 2.1 del Programma per l'attuazione di interventi ammissibili alle finalità della medesima Azione, ed € 47.811.882,01 a valere sull'Azione 8.1 del Programma per l'attuazione di interventi ad essa ammissibili. Tali risorse potranno essere utilizzate anche congiuntamente nell'ambito di un medesimo intervento ferma restando la precisa distinzione della specifica fonte di finanziamento, anche ai fini della successiva rendicontazione delle spese sostenute.

Tanto premesso e considerato si propone di:

- definire le seguenti **linee di indirizzo** per l'attuazione della strategia di contrasto al disagio abitativo a valere sulle Azioni 2.1 e 8.1 del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 come risultanti dall'analisi sul disagio abitativo svolta per la redazione del Piano per la Casa e l'Abitare di cui alla DGR n. 1962/2022:
 - localizzazione prioritaria in quartieri caratterizzati da fenomeni di segregazione sociale, degrado ambientale e disagio socio-economico-abitativo ubicati nei grandi Comuni, nei Comuni capoluogo, nei Comuni ad elevato grado sismico nonché nei Comuni aventi un valore dell'indice di Vulnerabilità sociale e materiale superiore al valore medio nazionale pari a 99,02;
 - realizzazione di interventi di riqualificazione del patrimonio abitativo pubblico anche mediante frazionamento/accorpamento di alloggi esistenti, miglioramento della qualità abitativa in termini di sicurezza, accessibilità e fruibilità da parte di soggetti con disabilità o ridotta capacità motoria e introduzione di tecnologie innovative per l'Ambient Assisted Living e la telemedicina, nonché interventi di riqualificazione di spazi urbani di pertinenza degli edifici oggetto di intervento;
 - realizzazione di interventi di sostituzione delle dotazioni impiantistiche, introduzione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici e installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili destinata all'autoconsumo, in misura complementare e non prevalente rispetto agli interventi di efficientamento, nonché interventi di messa in sicurezza sismica, laddove necessari, che abbiano un impatto minoritario rispetto all'intervento di efficientamento energetico sulla base del grado di vulnerabilità dell'edificio
 - riutilizzo e rifunzionalizzazione di spazi e locali pubblici, anche mediante chiusura dei piani pilotis, per
 la sperimentazione di cantieri di innovazione sociale per l'abitare generativo, attraverso la creazione
 di spazi di comunità da destinare ad attività collettive, servizi per l'informazione, la creatività, il
 tempo libero, iniziative di welfare di comunità, esperienze di autogestione comunitaria e di mutuo
 aiuto in grado di favorire l'inclusione e la coesione sociale da realizzarsi con la collaborazione di enti
 del terzo settore.
- dare avvio ad apposita procedura negoziale da realizzarsi in applicazione dei Criteri di Selezione del PR
 Puglia FESR-FSE+ approvati dal Comitato di Sorveglianza, finalizzata alla selezione di interventi di contrasto
 al disagio abitativo individuando quali soggetti beneficiari le cinque ARCA Agenzie Regionali per la Casa
 e l'Abitare pugliesi;
- stanziare le risorse a valere sul PR Puglia FESR FSE+ in complessivi €70.686.843,24 di cui €22.874.961,23

per l'Azione 2.1 per l'attuazione di interventi ad essa ammissibili ed €47.811.882,01 per l'Azione 8.1 del Programma per l'attuazione di interventi ad essa ammissibili. Tali risorse potranno essere utilizzate anche congiuntamente nell'ambito di un medesimo intervento ferma restando la precisa distinzione della specifica fonte di finanziamento anche ai fini della successiva rendicontazione delle spese sostenute;

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo

n. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 938 03/07/2023. L'impatto di genere stimato è:	de
☐ diretto	
X indiretto	
□ neutro	

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di nuovi capitoli di spesa e la variazione al Bilancio di Previsione 2023, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con DGR n. 27 del 24/01/2023 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. come di seguito esplicitato.

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

CRA 02.06 SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

Istituzione Nuovi capitoli di spesa

Tipo di spesa: ricorrente

non rilevato

<u>Capitolo</u>	<u>DECLARATORIA</u>	Missione e Programma Titolo	Codice UE	CODICE identificativo delle transazioni di cui al punto 1 ALL. 7 D. LGS. 118/2011	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE
CNI (1)	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - Azione 8.1 - Interventi di contrasto al disagio abitativo delle comunità emarginate, dei gruppi a basso reddito e svantaggiati, comprese le persone con bisogni speciali - Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali - Quota UE		3	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico popolare	U.2.03.01.02
CNI (2)	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - Azione 8.1 - Interventi di contrasto al disagio abitativo delle comunità emarginate, dei gruppi a basso reddito e svantaggiati, comprese le persone con bisogni speciali - Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali - Quota Stato		4	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico popolare	U.2.03.01.02

CNI(3)	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - Azione 8.1 - Interventi di contrasto al disagio abitativo delle comunità emarginate, dei gruppi a basso reddito e svantaggiati, comprese le persone con bisogni speciali - Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali - Cofinanziamento regionale	8.3.2	7	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico popolare	U.2.03.01.02
CNI (4)	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - Azione 2.1 - Efficientamento energetico di edifici pubblici - Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali - Quota UE	17.2.2	3	1 - Fonti energetiche	U.2.03.01.02
CNI (5)	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - Azione 2.1 - Efficientamento energetico di edifici pubblici - Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali - Quota Stato	17.2.2	4	1 - Fonti energetiche	U.2.03.01.02
	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - Azione 2.1 - Efficientamento energetico di edifici pubblici - Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali - Cofinanziamento regionale		7	1 - Fonti energetiche	U.2.03.01.02

VARIAZIONE AL BILANCIO AUTONOMO E VINCOLATO

PARTE ENTRATA

Codice UE: 1 – Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari Tipo di entrata: ricorrente

Capitolo di entrata	Descrizione	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	Variazione competenza E.F. 2025	Variazione competenza E.F. 2026 (*)	Variazione competenza E.F. 2027 (*)
E4212710	TRASFERIMENTI C/CAPITALE PER IL PR PUGLIA 2021-2027 QUOTA UE - FONDO FESR	E.4.02.05.03.001	+€4.806.705,34	+€24.033.526,70	+€ 19.226.821,37
E4212720	TRASFERIMENTI C/CAPITALE PER IL PR PUGLIA 2021-2027 QUOTA STATO - FONDO FESR	E.4.02.01.01.001	+€1.583.385,29	+€7.916.926,44	+€6.333.541,16

^(*) Per gli esercizi successivi al 2025 si provvederà mediante appositi stanziamenti nei rispettivi bilanci di previsione

TITOLO GIURIDICO CHE SUPPORTA IL CREDITO: PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 approvato con decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e Finanza. PARTE SPESA

Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011: 2 CNI____(1)- (2)-(3) Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011: 1 CNI____(4)- (5)-6) Tipo di spesa: ricorrente

Percentuali di cofinanziamento del PR Puglia2021-2027: UE 68% Stato 22,4% Regione 9,6%

CRA	Capitolo	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei conti finanziario	COD	Variazione Competenza E.F. 2025	Variazione competenza E.F. 2026 (*)	Variazione competenza E.F. 2027 (*)
2.06	CNI (1)	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - Azione 8.1 - Interventi di contrasto al disagio abitativo delle comunità emarginate, dei gruppi a basso reddito e svantaggiati, comprese le persone con bisogni speciali - Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali - Quota UE		U.2.03.01.02	3	+€3.251.207,98	+€16.256.039,88	+€13.004.831,91

				,				
2.06	CNI (2)	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - Azione 8.1 - Interventi di contrasto al disagio abitativo delle comunità emarginate, dei gruppi a basso reddito e svantaggiati, comprese le persone con bisogni speciali - Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali - Quota Stato	8.3.2	U.2.03.01.02	4	+€1.070.986,16	+€5.354.930,78	+€4.283.944,63
2.06	CNI (3)	PR PUGLIA 2021-2027 –FONDO FESR - Azione 8.1 - Interventi di contrasto al disagio abitativo delle comunità emarginate, dei gruppi a basso reddito e svantaggiati, comprese le persone con bisogni speciali - Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali - Cofinanziamento regionale	8.3.2	U.2.03.01.02	7	+€458.994,07	+€2.294.970,34	+€1.835.976,26
2.06	CNI (4)	PR PUGLIA 2021-2027 –FONDO FESR - Azione 2.1 - Efficientamento energetico di edifici pubblici - Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali - Quota UE	17.2.2	U.2.03.01.02	3	+€1.555.497,36	+€7.777.486,82	+€6.221.989,46
2.06	CNI (5)	PR PUGLIA 2021-2027 –FONDO FESR - Azione 2.1 - Efficientamento energetico di edifici pubblici - Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali - Quota Stato	17.2.2	U.2.03.01.02	4	+€512.399,13	+€2.561.995,66	+€2.049.596,53
2.06	CNI (6)	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - Azione 2.1 - Efficientamento energetico di edifici pubblici - Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali - Cofinanziamento regionale	17.2.2	U.2.03.01.02	7	+€219.599,63	+€1.097.998,14	+€878.398,50
10.4	U1110050	Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)	20.3.1	U.2.05.01.99	8	-€678.593,70	-€3.392.968,48	-€2.714.374,76

(*) Per gli esercizi successivi al 2025 si provvederà mediante appositi stanziamenti nei rispettivi bilanci di previsione

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento pari complessivamente ad € 70.686.843,24 corrisponde ad OGV che sarà perfezionata mediante atto del Dirigente della Sezione Politiche abitative, in qualità di Responsabile dell'Azioni 8.1 e Sub Azione 2.1.1 del PR Puglia 2021-2027, giusta DGR n.609/2023 ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D.Lgs. n. 118/2011.

Gli Assessori relatori, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 della lettera d} della L.R. n. 7 del 04/02/1997 propongono alla Giunta di:

- 1) di prendere atto di quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- 2) definire le seguenti **linee di indirizzo** per l'attuazione della strategia di contrasto al disagio abitativo a valere sulle Azioni 2.1 e 8.1 del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 come risultanti dall'analisi sul disagio abitativo svolta per la redazione del Piano per la Casa e l'Abitare di cui alla DGR n. 1962/2022:
 - localizzazione prioritaria in quartieri caratterizzati da fenomeni di segregazione sociale, degrado ambientale e disagio socio-economico-abitativo ubicati nei grandi Comuni, nei Comuni capoluogo, nei Comuni ad elevato grado sismico nonché nei Comuni aventi un valore dell'indice di Vulnerabilità sociale e materiale superiore al valore medio nazionale pari a 99,02;
 - realizzazione di interventi di riqualificazione del patrimonio abitativo pubblico anche mediante

frazionamento/accorpamento di alloggi esistenti, miglioramento della qualità abitativa in termini di sicurezza, accessibilità e fruibilità da parte di soggetti con disabilità o ridotta capacità motoria e introduzione di tecnologie innovative per l'Ambient Assisted Living e la telemedicina, nonché interventi di riqualificazione di spazi urbani di pertinenza degli edifici oggetto di intervento;

- realizzazione di interventi di sostituzione delle dotazioni impiantistiche, introduzione di sistemi
 intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi
 energetici e installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili destinata
 all'autoconsumo, in misura complementare e non prevalente rispetto agli interventi di
 efficientamento, nonché interventi di messa in sicurezza sismica, laddove necessari, che abbiano
 un impatto minoritario rispetto all'intervento di efficientamento energetico sulla base del grado di
 vulnerabilità dell'edificio
- riutilizzo e rifunzionalizzazione di spazi e locali pubblici, anche mediante chiusura dei piani pilotis, per
 la sperimentazione di cantieri di innovazione sociale per l'abitare generativo, attraverso la creazione
 di spazi di comunità da destinare ad attività collettive, servizi per l'informazione, la creatività, il
 tempo libero, iniziative di welfare di comunità, esperienze di autogestione comunitaria e di mutuo
 aiuto in grado di favorire l'inclusione e la coesione sociale da realizzarsi con la collaborazione di enti
 del terzo settore.
- dare avvio ad apposita procedura negoziale per la selezione di interventi di contrasto al disagio abitativo da ammettere a finanziamento nell'ambito del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 individuando quali soggetti beneficiari le cinque ARCA - Agenzie Regionali per la Casa e l'Abitare pugliesi;
- 4) definire l'utilizzo delle risorse messe a disposizione a valere sulle Azioni 2.1 e 8.1 del Programma per tipologie di interventi coerenti alle rispettive Azioni di seguito specificati;
- 5) programmare la dotazione finanziaria della procedura negoziale in argomento in complessivi €70.686.843,24 di cui €22.874.961,23 rivenienti dalla dotazione finanziaria prevista dall'Azione 2.1 per l'attuazione di interventi ad essa ammissibili ed €47.811.882,01 rivenienti dalla dotazione finanziaria prevista dall'Azione 8.1 del Programma per l'attuazione di interventi ad essa ammissibili. Tali risorse potranno essere utilizzate anche congiuntamente nell'ambito di un medesimo intervento ferma restando la precisa distinzione della specifica fonte di finanziamento anche ai fini della successiva rendicontazione delle spese sostenute;
- 6) di autorizzare la variazione in termini di competenza e di cassa al Bilancio di Previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27 del 20.01.2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria" per l'importo complessivo di €70.686.843,24;
- di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, la variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria";
- 8) di autorizzare il Dirigente della Sezione Politiche abitative ad operare sui capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale e del presente provvedimento la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria; demandare la Dirigente regionale della Sezione Politiche Abitative in qualità di struttura competente di provvedere all'adozione dei provvedimenti consequenziali finalizzati all'attuazione della presente procedura;
- 9) di notificare il presente provvedimento alle cinque Agenzie Regionali per la Casa e l'Abitare;
- 10) di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente

normativa regionale, nazionale e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario

Arch. Maria Teresa Cuonzo

La Dirigente della Sezione Politiche Abitative Responsabile Azione 8.1 e Sub Azione 2.1.1 del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 Ing. Luigia BRIZZI

La Dirigente della Sezione Transizione Energetica Responsabile Azione 2.1 del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 Avv. Angelica CISTULLI

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria Pasquale Orlando

l sottoscritti Direttori di Dipartimento non ravvisano la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del D.P.G.R. n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Ing. Paolo Francesco GAROFOLI

La Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico

Avv. Gianna Elisa BERLINGERIO

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Politiche Abitative

Avv. Anna Grazia MARASCHIO

L'Assessore allo Sviluppo economico, Competitività, Attività economiche e consumatori, Politiche internazionali e commercio estero, Energia, Reti e infrastrutture materiali per lo sviluppo, Ricerca industriale e innovazione, Politiche giovanili

Ing. Alessandro Delli Noci

Vice Presidente, Assessore al Bilancio e alla Programmazione

Avv. Raffaele Piemontese

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Politiche Abitative, avv. Anna Grazia MARASCHIO, di concerto con l'Assessore allo Sviluppo economico, Competitività, Attività economiche e consumatori, Politiche internazionali e commercio estero, Energia, Reti e infrastrutture materiali per lo sviluppo, Ricerca industriale e innovazione, Politiche giovanili, ing. Alessandro Delli Noci e con il Vice Presidente, Assessore al Bilancio e alla Programmazione, avv. Raffaele Piemontese;
- vista la sottoscrizione posta in calce alla proposta di deliberazione dai Dirigenti delle Sezioni;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

- 1) di prendere atto di quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- 2) definire le seguenti **linee di indirizzo** per l'attuazione della strategia di contrasto al disagio abitativo a valere sulle Azioni 2.1 e 8.1 del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 come risultanti dall'analisi sul disagio abitativo svolta per la redazione del Piano per la Casa e l'Abitare di cui alla DGR n. 1962/2022:
 - localizzazione prioritaria in quartieri caratterizzati da fenomeni di segregazione sociale, degrado ambientale e disagio socio-economico-abitativo ubicati nei grandi Comuni, nei Comuni capoluogo, nei Comuni ad elevato grado sismico nonché nei Comuni aventi un valore dell'indice di Vulnerabilità sociale e materiale superiore al valore medio nazionale pari a 99,02;
 - realizzazione di interventi di riqualificazione del patrimonio abitativo pubblico anche mediante frazionamento/accorpamento di alloggi esistenti, miglioramento della qualità abitativa in termini di sicurezza, accessibilità e fruibilità da parte di soggetti con disabilità o ridotta capacità motoria e introduzione di tecnologie innovative per l'Ambient Assisted Living e la telemedicina, nonché interventi di riqualificazione di spazi urbani di pertinenza degli edifici oggetto di intervento;
 - realizzazione di interventi di sostituzione delle dotazioni impiantistiche, introduzione di sistemi
 intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi
 energetici e installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili destinata
 all'autoconsumo, in misura complementare e non prevalente rispetto agli interventi di
 efficientamento, nonché interventi di messa in sicurezza sismica, laddove necessari, che abbiano
 un impatto minoritario rispetto all'intervento di efficientamento energetico sulla base del grado di
 vulnerabilità dell'edificio
 - riutilizzo e rifunzionalizzazione di spazi e locali pubblici, anche mediante chiusura dei piani pilotis, per
 la sperimentazione di cantieri di innovazione sociale per l'abitare generativo, attraverso la creazione
 di spazi di comunità da destinare ad attività collettive, servizi per l'informazione, la creatività, il
 tempo libero, iniziative di welfare di comunità, esperienze di autogestione comunitaria e di mutuo
 aiuto in grado di favorire l'inclusione e la coesione sociale da realizzarsi con la collaborazione di enti
 del terzo settore.
- dare avvio ad apposita procedura negoziale per la selezione di interventi di contrasto al disagio abitativo da ammettere a finanziamento nell'ambito del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 individuando quali soggetti beneficiari le cinque ARCA - Agenzie Regionali per la Casa e l'Abitare pugliesi;
- 4) definire l'utilizzo delle risorse messe a disposizione a valere sulle Azioni 2.1 e 8.1 del Programma per tipologie di interventi coerenti alle rispettive Azioni di seguito specificati;
- 5) programmare la dotazione finanziaria della procedura negoziale in argomento in complessivi €70.686.843,24 di cui €22.874.961,23 rivenienti dalla dotazione finanziaria prevista dall'Azione 2.1 per l'attuazione di interventi ad essa ammissibili ed €47.811.882,01 rivenienti dalla dotazione finanziaria prevista dall'Azione 8.1 del Programma per l'attuazione di interventi ad essa ammissibili. Tali risorse potranno essere utilizzate anche congiuntamente nell'ambito di un medesimo intervento ferma restando la precisa distinzione della specifica fonte di finanziamento anche ai fini della successiva rendicontazione delle spese sostenute;
- 6) di autorizzare la variazione in termini di competenza e di cassa al Bilancio di Previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27 del 20.01.2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria" per l'importo complessivo di €70.686.843,24;
- 7) di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, la variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura

Finanziaria";

- 8) di autorizzare il Dirigente della Sezione Politiche abitative ad operare sui capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale e del presente provvedimento la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria; demandare la Dirigente regionale della Sezione Politiche Abitative in qualità di struttura competente di provvedere all'adozione dei provvedimenti consequenziali finalizzati all'attuazione della presente procedura;
- 9) di notificare il presente provvedimento alle cinque Agenzie Regionali per la Casa e l'Abitare;
- 10) di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta RAFFAELE PIEMONTESE



REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE (D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
EDI	DEL	2023	41	30.11.2023

PR PUGLIA FESR FSE+ 2021-2027. ASSE 2 AZ.2.1 EFFICIENT. ENERGET. EDIFICI PUBBLICI" E ASSE 8 AZ.8.1 "INTERV. CONTRASTO DISAGIO ABITAT. COMUNITÀ EMARGINATE, COMPRESE LE PERSONE CON BISOGNI SPECIALI. ATTO DI INDIRIZZO PER L'AVVIO DELLA PROCED. CONCERTAT.-NEGOZ. FINALIZ. ALLA SELEZIONE DI PROPOSTE PROGET. VARIAZ. AL BIL. PREV. 2023-PLURIEN. 2023-2025 AI SENSI DELL'ART. 51 CO. 2 DEL D.LGS.118/2011.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Firmato digitalmente da





Responsabile del Procedimento



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2023, n. 1769

Supporto agli interventi attuati nell'ambito della Sezione Formazione. Approvazione schema di Accordo di cooperazione tra Regione Puglia ed ARTI ai sensi dell'art. 15 della Legge n.ro 241/1990 e dell'art. 7, comma 4, del D.lgs. n.ro 36/2023. Variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

L'Assessore all'Istruzione alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale Prof. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, Dott. Gabriele Valerio, confermata dalla Dirigente della Sezione Formazione, Avv. Monica Calzetta, riferisce quanto segue:

Visti:

- il D.Lgs. 23.06.2011, n.118, come integrato dal D.Lgs. del 10.08.2014 n.ro 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009":
- l'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n.118/2011, come integrato dal D.Lgs. 10.08.2014, n.126 il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- l'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativi all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- la Legge Regionale 29 dicembre 2022, n.32 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia Legge di stabilità regionale 2023";
- la Legge Regionale 29 dicembre 2022, n.33 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia";
- la D.G.R n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la D.G.R. n. 87 del 08/02/2023 di "Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2022 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021, recante l'approvazione della trategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. istema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati;

PREMESSO CHE

La Regione Puglia, Assessorato alla Formazione e al Lavoro, è impegnata nella realizzazione di una strategia volta a qualificare l'offerta formativa regionale, coerentemente con i reali fabbisogni formativi espressi dal tessuto produttivo-economico nazionale ed internazionale, al fine di favorire l'inserimento nel mercato del lavoro del capitale umano regionale, con particolare attenzione ai soggetti svantaggiati, valorizzare l'education regionale in ambito internazionale al fine di creare effettive occasioni di confronto e di scambio, delineare nuove scenari di crescita per il capitale umano e la società pugliesi, costruire percorsi, immaginare modelli, simulare metodologie, condividere idee e progettualità per far crescere le persone, per sviluppare competenze e professionalità.

In questo contesto, consapevolmente orientato a favorire e strutturare il miglioramento qualitativo del sistema formativo, risulta strategico supportare i processi di accreditamento degli organismi formativi ai sensi di quanto previsto dalla legge regionale n. 15 del 2002 e s.m.i., nonché dalle Nuove Linee Guida in materia di accreditamento {D.G.R. n. 1474 del 2.08.2018 e successiva D.G.R. n. 358 del 26.02.2019, di

modifica e integrazione), che hanno ulteriormente valorizzato i requisiti strutturali, professionali e gli obiettivi di performance dei soggetti interessati in un'ottica dinamica.

In relazione a quanto sopra premesso, la Regione Puglia riscontra la necessità di collaborare con ARTI per consentire i seguenti interventi:

- supporto alle *policies* regionali afferenti a formazione, istruzione e lavoro al fine di incrementarne l'efficacia in termini di qualità e aderenza ai fabbisogni del mercato del lavoro regionale, nazionale ed internazionale;
- supporto alle strutture regionali nelle attività di organizzazione e monitoraggio degli interventi regionali aventi come beneficiari soggetti svantaggiati;
- supporto nella redazione degli atti amministrativi funzionali all'approvazione degli interventi;
- supporto ai processi di accreditamento degli organismi formativi ed alle relative istruttorie procedimentali
 finalizzate alla verifica ed al mantenimento dei requisiti, nonché al conseguimento degli obiettivi di
 performance delineati nelle Linee Guida in materia;
- relazione con gli enti beneficiari in funzione dell'attività di pianificazione periodica;
- verifica della documentazione amministrativa;
- raccolta ed elaborazione di dati utili per la definizione di policy regionali in tema di istruzione e formazione, ivi compreso il sistema dell'accreditamento degli organismi formativi;
- supporto nell'espletamento di attività correlate alla partecipazione a tavoli tecnici e agli incontri.

DATO ATTO CHE

- l'art. 65, comma 1, della L.R. n. 1/2014 ha istituito l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (A.R.T.I.), avente personalità giuridica e sottoposta alla vigilanza della Regione;
- con la L.R. n. 4/2018, la Regione Puglia ha provveduto al riordino della suddetta Agenzia, ridefinendone finalità, competenze e organi;
- in particolare, ai sensi dell'art. 1, comma 2, della L.R. n. 4/2018, l'Agenzia ha personalità giuridica di diritto pubblico ed esercita la propria autonomia scientifica, organizzativa, finanziaria, patrimoniale, gestionale e contabile sotto la vigilanza della Regione Puglia;
- secondo quanto previsto dall'art. 2, comma 1, della L.R. n. 4/2018, l'ARTI è un ente strumentale della Regione Puglia e, quale Agenzia strategica, opera a supporto della stessa ai fini della definizione e gestione delle politiche per lo sviluppo economico, l'istruzione, la formazione, il lavoro e l'innovazione in tutte le sue declinazioni;
- ai sensi dell'art. 2, comma 3, all'ARTI possono essere assegnati compiti necessari per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, tra i quali figurano: a) analisi e valutazione di contesto, sviluppo di studi e ricerche per la definizione di politiche innovative; b) animazione e aggregazione del partenariato pubblico-privato; c) valutazione e monitoraggio dei piani e dei programmi di sviluppo e innovazione finanziati dalla Regione; d) gestione di interventi di tipo sperimentale e innovativo rivolti al potenziamento del partenariato pubblico-privato; e) sviluppo di progettualità nazionale, europea e internazionale diretta, orientata alla promozione e diffusione dell'innovazione in tutte le sue declinazioni; f) ogni altro compito in materia attribuito con deliberazione della Giunta Regionale;
- ai sensi dell'art. 2, comma 4, della L.R. n.ro 4/2018, i compiti assegnati ad ARTI sono oggetto di convezioni quadro triennali da stipularsi con la Regione Puglia, previa deliberazione della Giunta Regionale;
- l'Amministrazione regionale, da ultimo con D.G.R. n. 311 del 13/03/2023, ha approvato la Convenzione Quadro triennale ex art. 2, comma 4, della L.R. n.ro 4/2018 tra ARTI e Regione Puglia;
- ARTI collabora con l'Amministrazione regionale nell'ambito della cornice normativa sopra disegnata ed anche con riferimento a quanto stabilito dal modello organizzativo regionale che individua nelle Agenzie regionali gli enti elettivamente preposti alle attività di *exploitation* e che operano per il miglioramento di processi e procedure, promuovendo percorsi di rinnovamento ed efficientamento, nonché definendo, attuando e valutando le politiche di sviluppo strategico;
- l'accordo tra pubbliche amministrazioni ex art. 15 della legge n. 241/1990:
 - rappresenta un modello convenzionale di svolgimento delle funzioni pubbliche finalizzato alla

- collaborazione tra le medesime pubbliche amministrazioni, in vista del conseguimento di un risultato comune in modo complementare e sinergico, ossia in forma di 'reciproca collaborazione' e nell'obiettivo comune di fornire servizi indistintamente a favore della collettività e gratuitamente;
- rientra tra le forme di partenariato pubblico-pubblico (PPP) ossia tra quelle relazioni tra pubbliche amministrazioni che escludono l'applicazione della normativa europea in materia di contratti pubblici e concessioni qualora le predette relazioni non siano qualificabili come prestazioni o scambi di servizi;
- l'art. 7, comma 1, del D.lgs. n.ro 36/2023, ha recepito il principio di auto-organizzazione amministrativa, sancito anche nell'art. 2 della Direttiva 2014/23/UE, prevedendo che le pubbliche amministrazioni possano autonomamente decidere di organizzare, tra l'altro, la prestazione di servizi attraverso il ricorso al modello della cooperazione con altre pubbliche amministrazioni;
- il modello convenzionale dell'accordo tra pubbliche amministrazioni di cui all'art. 15 della legge n. 241/1990 rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 7, comma 4, del D.lgs. n.ro 36/2023 ove siano soddisfatte le condizioni ivi previste;
- in particolare, l'art. 7, comma 4, del D.lgs. n.ro 36/2023 prevede che "La cooperazione tra stazioni appaltanti ... volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune non rientra nell'ambito di applicazione del codice quando concorrono tutte le seguenti condizioni: a) interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti ..., anche con competenze diverse; b) garantisce la effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni; c) determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purché l'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti; d) le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione.".
- la Sezione Formazione, individuata l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione quale soggetto idoneo alla cooperazione con l'amministrazione regionale, nella logica di confronto finalizzato a definire i contenuti della suddetta collaborazione ha chiesto all'Agenzia la disponibilità a definire, in maniera condivisa e secondo le linee di indirizzo programmatiche sopra brevemente esposte, una 'scheda progetto' nella quale riportare, tra l'altro, gli obiettivi comuni alle parti da perseguire attraverso l'Accordo;
- acquisita la disponibilità di ARTI, a seguito di ulteriori interlocuzioni si è giunti alla definizione della 'scheda progetto' contenente la declinazione delle attività in relazione allo specifico intervento ed in coerenza con gli obiettivi specifici dianzi indicati lungo un arco temporale di attuazione che copre il periodo dalla data di sottoscrizione dell'Accordo (e comunque entro il 10/12/2023) e sino al 30/06/2024 salvo proroghe, per un costo complessivo stimato pari ad € 300.000,00;
- la creazione di sinergie tra amministrazioni su materie di interesse comune è una priorità per i soggetti in premessa in quanto permette di mettere a sistema informazioni, dati e conoscenze in un progetto unitario in cui gli sviluppi sono resi fruibili a ciascuno dei soggetti in vista di successivi interventi volti a soddisfare efficacemente gli interessi pubblici attribuiti dalla legge a ciascuna amministrazione;
- alla base dell'Accordo vi è un effettivo esercizio congiunto di funzioni proprie per il perseguimento di un risultato comune in modo complementare e sinergico, ossia in forma di reciproca collaborazione, in quanto Regione Puglia ed ARTI, sia pure in vario modo ed in diversa misura, anche a motivo del carattere complementare degli apporti collaborativi messi a disposizione dagli enti aderenti, partecipano alla realizzazione delle attività progettuali mettendo a disposizione risorse umane, strumentali, strutturali ed informative;
- l'Accordo di collaborazione de quo non risponde ad una causa di scambio caratterizzata dal rapporto sinallagmatico tra le prestazioni degli enti aderenti in quanto i contributi degli enti aderenti non trovano giustificazione nell'altrui controprestazione ma nella partecipazione sinergica e nel perseguimento di un obiettivo di interesse comune, stante altresì la previsione del mero ristoro delle spese sostenute, che esclude, per l'effetto, il pagamento di un corrispettivo e, quindi, il riconoscimento di un utile economico;
- le Amministrazioni partecipanti all'accordo svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione;

- il costo complessivo per la realizzazione delle attività progettuali è stimato pari ad € 300.000,00, di cui € 60.000,00 a titolo di contributo a carico di ARTI, ed € 240.000,00 a titolo di contributo della Regione Puglia alle spese sostenute da ARTI per lo svolgimento delle attività di cui al precedente art. 2, da intendersi quale contributo massimo alle spese effettivamente sostenute ed individuate nella 'scheda progetto' definita congiuntamente. La Regione Puglia, inoltre, mette a disposizione proprie risorse umane e strumentali con spese a proprio carico che non concorrono alla determinazione del costo complessivo per la realizzazione dell'operazione;
- al fine di garantire la copertura complessiva delle spese sostenute da ARTI per lo svolgimento delle attività di cui al precedente art. 2, la Regione trasferirà ad ARTI risorse finanziarie pari ad € 240.000,00 destinate esclusivamente al rimborso dei costi e delle spese vive, non essendo previsto il pagamento di alcun corrispettivo e/o di alcun margine economico per le attività svolte;

tutto ciò premesso e considerato, con il presente provvedimento si intende:

- approvare la Scheda Progetto, *sub* allegato 1) al presente provvedimento e costituente parte integrante e sostanziale dello stesso;
- approvare lo schema di accordo di collaborazione ex artt. 15 della legge n.ro 241/1990, e 7, comma 4, del D.lgs. n.ro 36/2023, tra Regione Puglia ed ARTI *sub* allegato 2) al presente provvedimento e costituente parte integrante e sostanziale dello stesso, per la disciplina del rapporto di collaborazione tecnico-scientifico per l'esecuzione delle attività progettuali.

Sulla base di quanto su esposto, si intende approvare la variazione al Bilancio di Previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento.

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo pretorio on-line o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla L. n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli artt. 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.

L'impatto di genere stimato risulta:

- diretto
- indiretto
- ✓ neutro
- non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. n. 118/2011 E S.M.I.

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di Previsione 2023-2025, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con DGR n. 27 del 24/01/2023 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. come di seguito esplicitato.

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta:

1. <u>V</u>ariazione compensativa al Bilancio di Previsione per l'e.f. 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con L.R. n. 33/2022, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025 approvato con D.G.R. n. 27/2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito esplicitato:

CRA 19 DIPARTIMENTO Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione

5 SEZIONE FORMAZIONE

Tipo Bilancio AUTONOMO

Spesa non ricorrente

VARIAZIONE DI BILANCIO

PARTE SPESA

Capitolo	Declaratoria Capitolo	Missione Programma Titolo	Codice identificativo delle transazioni riguardanti risorse dell'U.E, punto 2) allegato 7 al D.Lgs. 118/2011	Codifica Piano dei conti finanziario	Variazione e.f. 2023 Competenza e cassa
U0961065	SOGGETTI ATTUATORI DEGLI INTERVENTI RELATIVI ALL'OBBLIGO FORMATIVO. COFINANZIAMENTO REGIONALE	15.2.1	8	U.1.04.04.01.001	- € 240.000,00
U0961066	Accordo di cooperazione tra Regione Puglia ed ARTI	15.2.1	8	U.1.04.01.02.017	+ € 240.000,00

La spesa di cui al presente provvedimento, corrisponde ad OGV che sarà perfezionata mediante atti adottati dalla **Dirigente della Sezione Formazione.**

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n. 118/2011.

La spesa di cui al presente provvedimento, complessivamente pari a <u>€ 240.000,00</u> corrisponde ad OGV che sarà perfezionata mediante atti adottati dalla **Dirigente della Sezione Formazione**, nel rispetto dei correnti vincoli di finanza pubblica, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

L'Assessore all'Istruzione alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale Prof. Sebastiano Leo, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera d) e k) della L.R. 7/1997, propone alla Giunta:

- 1. di prendere atto di quanto riportato in premessa che si intende integralmente riportato;
- 2. di approvare la variazione in parte spesa, in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2023, al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del d.lgs 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;

- 3. di dare atto che le operazioni contabili del presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011 e ss. mm. e ii;
- 4. di approvare la Scheda Progetto, *sub* allegato 1) al presente provvedimento e costituente parte integrante e sostanziale dello stesso;
- 5. di approvare lo schema di accordo di collaborazione *ex* artt. 15 della legge n. 241/1990, e 7, comma 4, del D.lgs. n. 36/2023, tra Regione Puglia ed ARTI *sub* allegato 2) al presente provvedimento e costituente parte integrante e sostanziale dello stesso, per la disciplina del rapporto di collaborazione tecnico-scientifico per l'esecuzione delle attività progettuali;
- 6. di autorizzare il Dirigente della Sezione Formazione a porre in essere tutti gli adempimenti, anche di natura contabile, consequenziali all'adozione del presente provvedimento, ivi incluse eventuali rimodulazioni al piano dei costi;
- 7. di dare mandato al Dirigente della ezione Formazione per la sottoscrizione dell'accordo di collaborazione, apportandovi le modificazioni di carattere non sostanziale che dovessero eventualmente rendersi medio tempore necessarie;
- 8. di autorizzare il Dirigente della Sezione Formazione ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla sezione copertura finanziaria per € 240.000,00;
- 9. di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- 10. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP ai sensi della L.R. 18/2023;
- 11. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sui siti istituzionali.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore

Dott. Gabriele Valerio

La Dirigente della Sezione Formazione

Avv. Monica Calzetta

Il sottoscritto Direttore non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

La Direttrice del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione

Avv. Silvia Pellegrini

L'Assessore alle Politiche per il Lavoro, Istruzione e Formazione

Prof. Sebastiano Leo

SPAZIO PER L'APPOSIZIONE DEL PARERE DELLA RAGIONERIA

NICOLA PALADINO

LA GIUNTA

udita la relazione;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento; a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- 1. di prendere atto di quanto riportato in premessa che si intende integralmente riportato;
- 2. di approvare la variazione in parte spesa, in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2023, al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del d.lgs 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
- 3. di dare atto che le operazioni contabili del presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011 e ss. mm. e ii;
- 4. di approvare la Scheda Progetto, *sub* allegato 1) al presente provvedimento e costituente parte integrante e sostanziale dello stesso;
- 5. di approvare lo schema di accordo di collaborazione *ex* artt. 15 della legge n. 241/1990, e 7, comma 4, del D.lgs. n. 36/2023, tra Regione Puglia ed ARTI *sub* allegato 2) al presente provvedimento e costituente parte integrante e sostanziale dello stesso, per la disciplina del rapporto di collaborazione tecnicoscientifico per l'esecuzione delle attività progettuali;
- 6. di autorizzare il Dirigente della Sezione Formazione a porre in essere tutti gli adempimenti, anche di natura contabile, consequenziali all'adozione del presente provvedimento, ivi incluse eventuali rimodulazioni al piano dei costi;
- 7. di dare mandato al Dirigente della ezione Formazione per la sottoscrizione dell'accordo di collaborazione, apportandovi le modificazioni di carattere non sostanziale che dovessero eventualmente rendersi *medio tempore* necessarie;
- 8. di autorizzare il Dirigente della Sezione Formazione ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla sezione copertura finanziaria per € 240.000,00;
- 9. di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- 10. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP ai sensi della L.R. 18/2023;
- 11. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sui siti istituzionali.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

ANNA LOBOSCO RAFFAELE PIEMONTESE

Allegato 1

Scheda per la realizzazione di attività di supporto agli interventi attuati nell'ambito della Sezione Formazione

Premessa

La Regione Puglia, Assessorato alla Formazione e al Lavoro, è impegnata nella realizzazione di una strategia volta a qualificare l'offerta formativa regionale, coerentemente con i reali fabbisogni formativi espressi dal tessuto produttivo-economico nazionale ed internazionale, al fine di favorire l'inserimento nel mercato del lavoro del capitale umano regionale, con particolare attenzione ai soggetti svantaggiati, valorizzare l'education regionale in ambito internazionale al fine di creare effettive occasioni di confronto e di scambio, delineare nuove scenari di crescita per il capitale umano e la società pugliesi, costruire percorsi, immaginare modelli, simulare metodologie, condividere idee e progettualità per far crescere le persone, per sviluppare competenze e professionalità.

In questo contesto, consapevolmente orientato a favorire e strutturare il miglioramento qualitativo del sistema formativo, risulta strategico supportare i processi di accreditamento degli organismi formativi ai sensi di quanto previsto dalla legge regionale n. 15 del 2002 e s.m.i., nonché dalle Nuove Linee Guida in materia di accreditamento (D.G.R. n. 1474 del 02.08.2018 e successiva D.G.R. n. 358 del 26.02.2019, di modifica e integrazione), che hanno ulteriormente valorizzato i requisiti strutturali, professionali e gli obiettivi di performance dei soggetti interessati in un'ottica dinamica.

In linea con quanto previsto nel suo piano di attività pluriennale, l'Agenzia per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI), istituita con L.R. n. 1/2004 e riformata con L.R. n. 4/2018, agisce quale ente strumentale a carattere tecnico/operativo dell'Amministrazione regionale, con l'obiettivo, fra gli altri, di progettare ed implementare iniziative finalizzate a fornire attività di ricerca, analisi, monitoraggio e assistenza degli interventi attuati nell'ambito del sistema della formazione regionale.

Oggetto

In relazione a quanto sopra premesso, la Regione Puglia riscontra la necessità di collaborare con ARTI per consentire i seguenti interventi:

- supporto alle policies regionali afferenti a formazione, istruzione e lavoro al fine di incrementarne l'efficacia in termini di qualità e aderenza ai fabbisogni del mercato del lavoro regionale, nazionale ed internazionale;
- supporto alle strutture regionali nelle attività di organizzazione e monitoraggio degli interventi regionali aventi come beneficiari soggetti svantaggiati;
- supporto nella redazione degli atti amministrativi funzionali all'approvazione degli interventi;
- supporto ai processi di accreditamento degli organismi formativi ed alle relative istruttorie procedimentali finalizzate alla verifica ed al mantenimento dei requisiti, nonché al conseguimento degli obiettivi di performance delineati nelle Linee Guida in materia;
- relazione con gli enti beneficiari in funzione dell'attività di pianificazione periodica;
- verifica della documentazione amministrativa;
- raccolta ed elaborazione di dati utili per la definizione di policy regionali in tema di istruzione e formazione, ivi compreso il sistema dell'accreditamento degli organismi formativi;

supporto nell'espletamento di attività correlate alla partecipazione a tavoli tecnici e agli incontri.

Durata

Dalla data di sottoscrizione del presente Accordo (e comunque entro il 10/12/2023) e sino al 30/06/2024, salvo proroga.

Risorse a disposizione

Il costo complessivo per la realizzazione delle attività progettuali è stimato pari ad € 300.000,00, di cui € 60.000,00 a titolo di contributo a carico di ARTI, ed € 240.000,00 a titolo di contributo della Regione Puglia alle spese sostenute da ARTI per lo svolgimento delle attività di cui al precedente art. 2, da intendersi quale contributo massimo alle spese effettivamente sostenute ed individuate nella 'scheda progetto' definita congiuntamente. La Regione Puglia, inoltre, mette a disposizione proprie risorse umane e strumentali con spese a proprio carico che non concorrono alla determinazione del costo complessivo per la realizzazione dell'operazione.

Al fine di garantire la copertura complessiva delle spese sostenute da ARTI per lo svolgimento delle attività di cui al precedente art. 2, la Regione trasferirà ad ARTI risorse finanziarie pari ad € 240.000,00 destinate esclusivamente al rimborso dei costi e delle spese vive, non essendo previsto il pagamento di alcun corrispettivo e/o di alcun margine economico per le attività svolte.

Specificazione dei costi

Per l'espletamento delle attività previste nella presente scheda ARTI si avvarrà del proprio personale, personale in somministrazione, nonché dell'apporto fornito da collaboratori esterni, società, organismi e consulenti scelti in base a riconoscibili requisiti di competenza e comprovata esperienza e nel rispetto della normativa vigente in materia di appalti di beni e servizi ed in materia di selezione di personale esterno. Saranno inoltre sostenute spese per viaggi e missioni necessari all'espletamento delle attività.

Allegato 2

Schema di

Accordo di Collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni

ai sensi e per gli effetti degli artt. 15 della Legge n.ro 241/1990, e 7, comma 4, del D.lgs. n.ro 36/2023

tra

Regione Puglia

Р

Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI)

per la realizzazione delle attività di supporto agli interventi attuati nell'ambito della Sezione Formazione.

PREMESSO CHE

La Regione Puglia, Assessorato alla Formazione e al Lavoro, è impegnata nella realizzazione di una strategia volta a qualificare l'offerta formativa regionale, coerentemente con i reali fabbisogni formativi espressi dal tessuto produttivo-economico nazionale ed internazionale, al fine di favorire l'inserimento nel mercato del lavoro del capitale umano regionale, con particolare attenzione ai soggetti svantaggiati, valorizzare l'education regionale in ambito internazionale al fine di creare effettive occasioni di confronto e di scambio, delineare nuove scenari di crescita per il capitale umano e la società pugliesi, costruire percorsi, immaginare modelli, simulare metodologie, condividere idee e progettualità per far crescere le persone, per sviluppare competenze e professionalità.

In relazione a quanto sopra premesso, la Regione Puglia riscontra la necessità di collaborare con ARTI per consentire i seguenti interventi:

- supporto alle *policies* regionali afferenti a formazione, istruzione e lavoro al fine di incrementarne l'efficacia in termini di qualità e aderenza ai fabbisogni del mercato del lavoro regionale, nazionale ed internazionale:
- supporto alle strutture regionali nelle attività di organizzazione e monitoraggio degli interventi regionali aventi come beneficiari soggetti svantaggiati;
- · supporto nella redazione degli atti amministrativi funzionali all'approvazione degli interventi;
- relazione con gli enti beneficiari in funzione dell'attività di pianificazione periodica;
- verifica della documentazione amministrativa;
- raccolta ed elaborazione di dati utili per la definizione di policy regionali in tema di istruzione e formazione:
- supporto nell'espletamento di attività correlate alla partecipazione a tavoli tecnici e agli incontri.

RILEVATO CHE

- l'art. 65, comma 1, della L.R. n. 1/2014 ha istituito l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (A.R.T.I.), avente personalità giuridica e sottoposta alla vigilanza della Regione;
- con la L.R. n. 4/2018, la Regione Puglia ha provveduto al riordino della suddetta Agenzia, ridefinendone finalità, competenze e organi;
- in particolare, ai sensi dell'art. 1, comma 2, della L.R. n. 4/2018, l'Agenzia ha personalità giuridica di diritto pubblico ed esercita la propria autonomia scientifica, organizzativa, finanziaria, patrimoniale, gestionale e contabile sotto la vigilanza della Regione Puglia;
- secondo quanto previsto dall'art. 2, comma 1, della L.R. n. 4/2018, l'ARTI è un ente strumentale della Regione Puglia e, quale Agenzia strategica, opera a supporto della stessa ai fini della definizione e

- gestione delle politiche per lo sviluppo economico, l'istruzione, la formazione, il lavoro e l'innovazione in tutte le sue declinazioni;
- ai sensi dell'art. 2, comma 3, all'ARTI possono essere assegnati compiti necessari per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, tra i quali figurano: a) analisi e valutazione di contesto, sviluppo di studi e ricerche per la definizione di politiche innovative; b) animazione e aggregazione del partenariato pubblico-privato; c) valutazione e monitoraggio dei piani e dei programmi di sviluppo e innovazione finanziati dalla Regione; d) gestione di interventi di tipo sperimentale e innovativo rivolti al potenziamento del partenariato pubblico-privato; e) sviluppo di progettualità nazionale, europea e internazionale diretta, orientata alla promozione e diffusione dell'innovazione in tutte le sue declinazioni; f) ogni altro compito in materia attribuito con deliberazione della Giunta Regionale;
- ai sensi dell'art. 2, comma 4, della L.R. n.ro 4/2018, i compiti assegnati ad ARTI sono oggetto di convezioni quadro triennali da stipularsi con la Regione Puglia, previa deliberazione della Giunta regionale;
- l'Amministrazione regionale, da ultimo con D.G.R. n.ro 311 del 13/03/2023, ha approvato la Convenzione Quadro triennale ex art. 2, comma 4, della L.R. n. 4/2018 tra ARTI e Regione Puglia;
- ARTI collabora con l'Amministrazione regionale nell'ambito della cornice normativa sopra disegnata ed
 anche con riferimento a quanto stabilito dal modello organizzativo regionale che individua nelle Agenzie
 regionali gli enti elettivamente preposti alle attività di exploitation e che operano per il miglioramento di
 processi e procedure, promuovendo percorsi di rinnovamento ed efficientamento, nonché definendo,
 attuando e valutando le politiche di sviluppo strategico;

CONSIDERATO CHE

- l'accordo tra pubbliche amministrazioni ex art. 15 della legge n. 241/1990: (i) rappresenta un modello convenzionale di svolgimento delle funzioni pubbliche finalizzato alla collaborazione tra le medesime pubbliche amministrazioni, in vista del conseguimento di un risultato comune in modo complementare e sinergico, ossia in forma di 'reciproca collaborazione' e nell'obiettivo comune di fornire servizi indistintamente a favore della collettività e gratuitamente; (ii) rientra tra le forme di partenariato pubblico-pubblico (PPP) ossia tra quelle relazioni tra pubbliche amministrazioni che escludono l'applicazione della normativa europea in materia di contratti pubblici e concessioni qualora le predette relazioni non siano qualificabili come prestazioni o scambi di servizi;
- l'art. 7, comma 1, del D.lgs. n. 36/2023, ha recepito il principio di auto-organizzazione amministrativa, sancito anche nell'art. 2 della Direttiva 2014/23/UE, prevedendo che le pubbliche amministrazioni possano autonomamente decidere di organizzare, tra l'altro, la prestazione di servizi attraverso il ricorso al modello della cooperazione con altre pubbliche amministrazioni;
- il modello convenzionale dell'accordo tra pubbliche amministrazioni di cui all'art. 15 della legge n.ro 241/1990 rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 7, comma 4, del d.lgs. n. 36/2023 ove siano soddisfatte le condizioni ivi previste;
- in particolare, l'art. 7, comma 4, del D.lgs. n.ro 36/2023 prevede che "La cooperazione tra stazioni appaltanti ... volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune non rientra nell'ambito di applicazione del codice quando concorrono tutte le seguenti condizioni: a) interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti ..., anche con competenze diverse; b) garantisce la effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni; c) determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purché l'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola

- delle amministrazioni aderenti; d) le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione.".
- la Sezione Formazione, individuata l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione quale soggetto
 idoneo alla cooperazione con l'amministrazione regionale, nella logica di confronto finalizzato a definire i
 contenuti della suddetta collaborazione ha chiesto all'Agenzia la disponibilità a definire, in maniera
 condivisa e secondo le linee di indirizzo programmatiche sopra brevemente esposte, una 'scheda
 progetto' nella quale riportare, tra l'altro, gli obiettivi comuni alle parti da perseguire attraverso
 l'Accordo;
- acquisita la disponibilità di ARTI, a seguito di ulteriori interlocuzioni si è giunti alla definizione della 'scheda progetto' contenente la declinazione delle attività in relazione allo specifico intervento ed in coerenza con gli obiettivi specifici dianzi indicati lungo un arco temporale di attuazione che copre il periodo che va dalla data di sottoscrizione del presente Accordo (e comunque entro il 10/12/2023) e sino al 30/06/2024, salvo proroghe, per un costo complessivo stimato pari ad € 300.000,00;
- la creazione di sinergie tra amministrazioni su materie di interesse comune è una priorità per i soggetti in
 premessa in quanto permette di mettere a sistema informazioni, dati e conoscenze in un progetto
 unitario in cui gli sviluppi sono resi fruibili a ciascuno dei soggetti in vista di successivi interventi volti a
 soddisfare efficacemente gli interessi pubblici attribuiti dalla legge a ciascuna amministrazione;
- alla base dell'Accordo vi è un effettivo esercizio congiunto di funzioni proprie per il perseguimento di un
 risultato comune in modo complementare e sinergico, ossia in forma di reciproca collaborazione, in
 quanto Regione Puglia ed ARTI, sia pure in vario modo ed in diversa misura, anche a motivo del carattere
 complementare degli apporti collaborativi messi a disposizione dagli enti aderenti, partecipano alla
 realizzazione delle attività progettuali mettendo a disposizione risorse umane, strumentali, strutturali ed
 informative;
- l'Accordo di collaborazione de quo non risponde ad una causa di scambio caratterizzata dal rapporto sinallagmatico tra le prestazioni degli enti aderenti in quanto i contributi degli enti aderenti non trovano giustificazione nell'altrui controprestazione ma nella partecipazione sinergica e nel perseguimento di un obiettivo di interesse comune, stante altresì la previsione del mero ristoro delle spese sostenute, che esclude, per l'effetto, il pagamento di un corrispettivo e, quindi, il riconoscimento di un utile economico;
- le Amministrazioni partecipanti all'accordo svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento (20%) delle attività interessate dalla cooperazione;
- il costo complessivo per la realizzazione delle attività progettuali è stimato pari ad € 300.000,00, di cui € 60.000,00 a titolo di contributo a carico di ARTI, ed € 240.000,00 a titolo di contributo della Regione Puglia alle spese sostenute da ARTI per lo svolgimento delle attività di cui al precedente art. 2, da intendersi quale contributo massimo alle spese effettivamente sostenute ed individuate nella 'scheda progetto' definita congiuntamente. La Regione Puglia, inoltre, mette a disposizione proprie risorse umane e strumentali con spese a proprio carico che non concorrono alla determinazione del costo complessivo per la realizzazione dell'operazione.
- al fine di garantire la copertura complessiva delle spese sostenute da ARTI per lo svolgimento delle
 attività di cui al precedente art. 2, la Regione trasferirà ad ARTI risorse finanziarie pari ad € 240.000,00
 destinate esclusivamente al rimborso dei costi e delle spese vive, non essendo previsto il pagamento di
 alcun corrispettivo e/o di alcun margine economico per le attività svolte;

REGIONE PUGLIA (in seguito "Regione"), con sede in BARI, Lungomare Nazario Sauro, codice fiscale 80017210727, legalmente rappresentata dall'Avv. Monica Calzetta, in qualità di Dirigente della Sezione Formazione, domiciliata ai fini del presente Accordo presso la sede della Regione Puglia sita in Bari Corso Sonnino n.c. 77

Ε

Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (in seguito "ARTI"), con sede in Bari alla via Giulio Petroni n.c. 15/F.1 - C.F. 06365770723 - legalmente rappresentata da______, domiciliato ai fini del presente Accordo presso la sede dell'ARTI;

nel prosieguo, congiuntamente indicate come "Parti", si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 (Valore delle premesse)

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Art. 2 (Oggetto dell'Accordo)

Regione Puglia ed ARTI concordano di cooperare per la realizzazione di quanto descritto nella Scheda Progetto sub Allegato 1) al presente Accordo per costituirne parte integrante e sostanziale.

Art. 3 (Impegni delle Parti)

Per il raggiungimento delle finalità di cui al presente Accordo, le Parti si impegnano a collaborare assumendo i seguenti impegni operativi:

a) la Regione Puglia

- definisce le priorità strategiche dell'iniziativa;
- coordina il processo di attuazione dell'iniziativa;
- contribuisce alla diffusione dell'iniziativa e alla promozione degli obiettivi previsti;
- favorisce la concertazione ed il dialogo istituzionale con gli altri Enti Pubblici e tutti gli Stakeholders interessati dall'intervento;
- avvia ogni opportuna azione finalizzata ad utilizzare i risultati conseguiti dall'iniziativa quale base per la programmazione di ulteriori interventi e politiche regionali in tutti i settori che ne possano trarre beneficio;
- mette a disposizione, nell'ambito delle proprie competenze, risorse e capacità professionali, tecniche e amministrative, nonché i propri database informativi.

b) ARTI

- mette a disposizione il *know how* e le metodologie operative già sviluppate nella progettazione, gestione e monitoraggio di programmi di supporto all'istruzione e alla formazione professionale;
- assicura la gestione complessiva del progetto in stretto raccordo con la Regione Puglia;
- collabora per raccogliere ed elaborare dati utili per la definizione di *policies* regionali in tema di istruzione e formazione;
- contribuisce ad accrescere e rafforzare la conoscenza sulle competenze necessarie a far fronte alle problematiche poste dai cambiamenti demografici e dalla duplice sfida della transizione verde e digitale, analizzando le competenze necessarie ad accompagnare i processi di trasformazione delle filiere regionali, al fine anche di rafforzare i processi di condivisione e partecipativi per la definizione ed attuazione delle politiche formative regionali;
- collabora in stretto raccordo con la struttura tecnico-amministrativa della Regione Puglia per elaborare concept di interventi formativi sperimentali miranti a cogliere le opportunità derivanti dai trend economici nazionali e globali;

- collabora per promuovere il rafforzamento del sistema di formazione terziaria;
- collabora in stretto raccordo con la struttura tecnico-amministrativa della Regione Puglia per l'analisi delle esigenze regionali in tema di sistemi informativi per l'istruzione e la formazione;
- promuove iniziative di comunicazione per valorizzare il sistema di istruzione e formazione della Puglia con le sue specificità ed eccellenze.

Art. 4 (Durata dell'Accordo)

Le attività previste nel Progetto dovranno essere realizzate lungo un arco temporale di attuazione che copre il periodo che va dalla data di sottoscrizione del presente Accordo (e comunque entro il 10/12/2023) e sino al 30/06/2024, salvo proroghe.

Le Parti si riservano la facoltà di prorogare il termine di efficacia del presente Accordo e/o di modificare l'arco temporale di attuazione delle attività.

Art. 5 (Modalità di svolgimento dell'Accordo)

Le Parti collaboreranno al conseguimento del comune pubblico interesse, promuovendo lo scambio di informazioni utili a realizzare gli obiettivi concordati, fornendo quanto necessario per il mantenimento degli impegni assunti e avvalendosi delle rispettive strutture e risorse nel rispetto della normativa vigente.

ARTI, per quanto di propria competenza, nell'esecuzione delle attività previste dal presente Accordo, si avvarrà del proprio personale, compreso quello in somministrazione, nonché di consulenti scelti in base a requisiti di competenza e comprovata esperienza e nel rispetto della normativa vigente in materia di selezione del personale esterno. ARTI inoltre potrà acquisire beni e servizi strettamente strumentali alla migliore esecuzione delle attività di cui al precedente art. 3 in accordo con la disciplina sull'evidenza pubblica.

ARTI assicura il rispetto, nelle diverse fasi di attuazione, di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale vigente in relazione alla tipologia di intervento da realizzare.

ARTI, inoltre:

- garantisce, per quanto di propria diretta competenza, l'osservanza degli obblighi previsti in materia di informazione e pubblicità degli interventi;
- si impegna a consentire le verifiche di gestione nonché ogni altra verifica disposta dalle autorità regionali, nazionali o comunitarie;
- si impegna a rendicontare le spese effettivamente sostenute secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di ammissibilità della spesa, fornendo le relative evidenze;
- si impegna a conservare ed a rendere disponibile tutta la documentazione relativa all'attuazione delle attività, ivi compresi i giustificativi di spesa

Art. 6 (Comitato di indirizzo)

Per l'attuazione del presente Accordo è costituito, presso la Regione Puglia, il Comitato di indirizzo composto da:

- o Per la Regione Puglia dalla Dirigente della Sezione Formazione,
- Per ARTI, dal Presidente o suo delegato e dal referente responsabile di progetto di cui al successivo articolo 9.

Il Comitato provvede a:

- Svolgere funzioni di indirizzo per garantire l'efficacia e l'efficienza dell'intervento;
- Monitorare l'espletamento delle azioni previste dall'intervento;
- Approvare eventuali modifiche al Piano operativo delle attività.

Art. 7 (Risorse finanziarie)

Il costo complessivo per la realizzazione delle attività progettuali è stimato pari ad € 300.000,00, di cui € 60.000,00 a titolo di contributo a carico di ARTI, ed € 240.000,00 a titolo di contributo della Regione Puglia alle spese sostenute da ARTI per lo svolgimento delle attività di cui al precedente art. 2, da intendersi quale contributo massimo alle spese effettivamente sostenute ed individuate nella 'scheda progetto' definita congiuntamente. La Regione Puglia, inoltre, mette a disposizione proprie risorse umane e strumentali con spese a proprio carico che non concorrono alla determinazione del costo complessivo per la realizzazione dell'operazione.

Al fine di garantire la copertura complessiva delle spese sostenute da ARTI per lo svolgimento delle attività di cui al precedente art. 2, la Regione trasferirà ad ARTI risorse finanziarie pari ad € 240.000,00 destinate esclusivamente al rimborso dei costi e delle spese vive, non essendo previsto il pagamento di alcun corrispettivo e/o di alcun margine economico per le attività svolte.

Il trasferimento delle suddette risorse finanziarie avverrà con le seguenti modalità:

- a) erogazione a titolo di anticipazione di un importo pari al 40 per cento (40%) del contributo della Regione Puglia alle spese sostenute da ARTI per lo svolgimento delle attività di cui al precedente art. 2, a seguito di sottoscrizione del presente Accordo;
- b) erogazione di ulteriore quota pari al 50% del contributo della Regione Puglia alle spese sostenute da ARTI per lo svolgimento delle attività di cui al precedente art. 2, a seguito della rendicontazione di spese effettivamente sostenute in misura non inferiore all'80% dell'anticipazione già erogata;
- c) erogazione finale a saldo del residuo 10% alla conclusione del progetto ed a seguito di positivo esito della verifica di carattere amministrativo-contabile in ordine al 100% della spesa effettivamente sostenuta e rendicontata da ARTI.

Art. 8 (Recesso)

Ciascuna Parte si riserva il diritto di recedere dal presente Accordo in tutti i casi che pregiudichino la possibilità di raggiungere le proprie finalità istituzionali.

Art. 9 (Referenti)

Le Parti nominano i rispettivi referenti delle attività di progetto, dandone comunicazione all'altra parte, a seguito della sottoscrizione del presente Accordo. I referenti forniscono periodicamente il rapporto sullo stato di avanzamento delle attività e la relazione finale in ordine all'attività svolta, con indicazione dei risultati ottenuti.

Art. 10 (Disposizioni generali e fiscali)

Qualsiasi controversia che dovesse nascere dall'esecuzione del presente Accordo, qualora le Parti non riescano a definirla amichevolmente, sarà devoluta all'autorità giudiziaria competente.

Qualsiasi pattuizione che modifichi, integri o sostituisca il presente Accordo sarà valida solo se concordata per iscritto tra le Parti, se del caso anche in sede di Comitato di indirizzo.

Per quanto non esplicitamente contemplato nel presente accordo, le parti rinviano alla normativa vigente in materia.

Ai fini del presente Accordo, ciascuna delle Parti elegge domicilio legale nella propria sede indicata in epigrafe.

Le parti convengono che il presente Accordo, redatto per scrittura privata non autenticata in formato digitale, ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990, venga registrato solo in caso d'uso a cura e spese della parte richiedente.

ARTI

Il presente Accordo, inoltre, è esente da bollo ai sensi dell'art. 16, tabella B, annessa al D.P.R. n. ro 642/1972.

Letto, confermato e sottoscritto

Regione Puglia



REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE (D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FOP	DEL	2023	29	30.11.2023

SUPPORTO AGLI INTERVENTI ATTUATI NELL'AMBITO DELLA SEZIONE FORMAZIONE. APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO DI COOPERAZIONE TRA REGIONE PUGLIA ED ARTI AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA LEGGE N.RO 241/1990 E DELL'ART. 7, COMMA 4, DEL D.LGS. N.RO 36/2023. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2023-2025 AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Firmato digitalmente da





Responsabile del Procedimento



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2023, n. 1770

Casa dello Studente Renato dell'Andro" in Bari. Approvazione schema di Accordo tra Pubbliche Amministrazioni ex art. 15 della Legge 241/1990 per garantire la riduzione in conformità e la rifunzionalizzazione delle aree acquisite dalla Regione Puglia contermini al Compendio dell'Istituto dell'Andro di Bari, giusta D.G.R. n. 1432 del 24/10/2022 e n. 1897 del 19/12/2022. Variazione di bilancio di previsione 2023-2025 compensativa tra capitoli ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. e ii.

L'Assessore alle Politiche per il lavoro, Istruzione e Formazione Sebastiano Leo, di concerto con l'Assessore Bilancio e Ragioneria, Finanze, Demanio e Patrimonio Raffaele Piemontese sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile P.O e condivisa dalla Dirigente della Sezione Istruzione e Università, e dalla Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue:

Premesso che:

- l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) stabilisce che le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune:
- l'art. 12, comma 4, della Direttiva 24/2014/UE e la giurisprudenza comunitaria e nazionale in materia, stabilisce che un accordo di cooperazione finalizzato allo svolgimento di attività di interesse comune, coerente con le proprie finalità istituzionali, è sottoscritto tra pubbliche amministrazioni senza prevedere il pagamento di alcun corrispettivo, eccetto il rimborso dei costi e delle spese vive;
- la legge regionale n. 18 del 27/06/2007, che istituisce l'Agenzia regionale per il diritto allo studio universitario (ADISU PUGLIA), assegna alla stessa il compito di rilevanza costituzionale di garantire a tutti gli studenti capaci e i meritevoli, anche se privi di mezzi, la possibilità di accedere ai più alti gradi dell'istruzione;
- la legge regionale n. 41 del 02/11/2017, che istituisce l'Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio della Regione Puglia (ASSET), quale ente pubblico con funzioni di supporto tecnico-operativo alla Regione e ad altre pubbliche amministrazioni per lo sviluppo di programmi e progetti riguardanti la mobilità, la qualità urbana, le opere pubbliche, l'edilizia sanitaria, l'ecologia e il paesaggio, nonché interventi per la prevenzione e la salvaguardia del territorio dai rischi idrogeologici e sismici;
- I soggetti in premessa sono amministrazioni pubbliche, cui la legge affida il compito di soddisfare interessi pubblici, coincidenti sotto il profilo del rafforzamento del collegamento tra formazione, ricerca e innovazione, attribuendo competenze, diverse per ampiezza e prospettiva, il cui esercizio congiunto permette di massimizzare i risultati delle attività nella ricerca scientifica da svolgere, quale oggetto del presente accordo;
- la creazione di sinergie tra amministrazioni su materie di interesse comune è una priorità per i soggetti in premessa in quanto permette di mettere a sistema informazioni, dati e conoscenze in un progetto unitario in cui gli sviluppi sono resi fruibili a ciascuno dei soggetti in vista di successivi interventi volti a soddisfare efficacemente gli interessi pubblici primari attribuiti dalla legge a ciascuna amministrazione;

CONSIDERATO CHE:

- Con D.G.R. n. 1432 del 24/10/2022 la Giunta regionale ha approvato lo Schema di Accordo tra la Regione
 Puglia e il Comune di Bari, con il quale si stabiliva agli art 2, 3, 4 e 5 che:
 - Il Comune di Bari, con riferimento al compendio universitario denominato "Renato dell'Andro", meglio in premessa descritto ed identificato, rinuncia alla corresponsione di qualsivoglia sanzione, costo, onere concessorio o contributo di qualsivoglia genere e natura, comunque denominato da parte di Regione Puglia, ove la Regione Puglia presenti istanza tesa a "ridurre a conformità" il citato compendio sotto il profilo urbanistico-edilizio ed a definire il procedimento urbanistico

sanzionatorio, avviato come in premessa esposto (Art. 2).

- La Regione Puglia, con riferimento al compendio universitario denominato "Renato dell'Andro", rinuncia ad ogni pretesa a qualsivoglia titolo, finalizzata alla rivalsa o al recupero delle somme occorrenti per la ricostituzione del lotto minimo prescritto dalle N.T.A. del P.R.G. nei confronti del Comune di Bari. La Regione Puglia si impegna inoltre a tenere indenne lo stesso Comune di Bari nell'ambito degli accordi con l'ADISU ed i ricorrenti (omissis) da qualsivoglia pretesa avanzata nel giudizio n.193/2015 RG TAR Bari in danno del Comune di Bari (Art. 3);
- La Regione Puglia, con riferimento al compendio universitario denominato "Renato dell'Andro" si impegna, una volta acquisita la piena proprietà del suolo sito in Bari, alla via C. Rosalba, in Catasto Terreni al foglio 47, p.lle 952, 902 e 945, destinato ad area di rispetto ai principali assi di comunicazione stradali e ferroviari avente, ex art. 25 NTA del vigente PRG del Comune di Bari, la stessa capacità edificatoria dell'area contermine destinata ad area per attrezzature universitarie, a presentare apposita istanza al Comune di Bari per "ridurre a conformità" il compendio ai sensi dell'art. 36 del D.P.R. 380/01 e s.m.i. (Art. 4);
- Le parti, come in atto costituite, espressamente convengono che l'efficacia del presente accordo è subordinata al verificarsi della condizione sospensiva acchè venga definito e concluso tra la Regione Puglia ed i ricorrenti, proprietari del precitato suolo identificato al Catasto Terreni al foglio 47, p.lle 952, 902 e 945, destinato ad area di rispetto ai principali assi di comunicazione stradali e ferroviari, l'accordo 6 che consenta alla Regione Puglia l'acquisizione del suolo stesso e che contenga la rinuncia da parte degli stessi proprietari a qualsivoglia pretesa avente la medesima causa, ivi incluse quelle avanzate nel giudizio n.193/2015 RG TAR Bari in danno del Comune di Bari, con la conseguenza che, in mancanza, il presente accordo si dovrà considerare improduttivo di qualunque effetto e come mai posto in essere e le parti insisteranno nelle rispettive posizioni e difese, come già dedotte nel precitato giudizio in corso, ed in ogni altra eventuale pretesa, ragione ed azione a necessitare (Art. 5).
- L'Accordo tra la Regione Puglia e il Comune di Bari, di cui alla D.G.R. n. 1432 del 24/10/2022, è stato sottoscritto in data 15/12/2022
- Con D.G.R. n. 1897 del 19/12/2022 la Giunta regionale ha approvato lo Schema di Accordo tra la Regione
 Puglia e i sigg. comproprietari pro indiviso del suolo sito in Bari, alla via C. Rosalba, censiti in Catasto
 Terreni del Comune di Bari al Foglio 47, Particelle 902, 945, 952 con il quale si stabiliva che:
 - "1) I sigg.ri comproprietari pro indiviso, in solido tra loro, si obbligano a trasferire alla Regione Puglia, che come in atti rappresentata accetta e si obbliga, a corpo, la piena proprietà del suolo sito in Bari, alla via C. Rosalba, in Catasto Terreni al foglio 47, p.lle 952, 902 e 945, destinato ad area di rispetto ai principali assi di comunicazione stradali e ferroviari, avente, ex art. 25 NTA del vigente PRG del Comune di Bari, la stessa capacità edificatoria dell'area contermine destinata ad area per attrezzature universitarie [...]
 - 4) La parte privata garantisce che il suolo sito in Bari, alla via C. Rosalba, in Catasto Terreni al foglio 47, p.lle 952, 902 e 945 è libero da pesi, vincoli ed oneri di qualsiasi tipo e si impegna a consegnare il possesso contestualmente alla stipula dell'atto pubblico di trasferimento. [...]
 - 6) I sigg.ri comproprietari pro indiviso, [...] dichiarano espressamente di non avere più alcun interesse alla prosecuzione del giudizio n.193/2015 RG TAR Bari, che si estinguerà per rinuncia da formalizzare entro 10 giorni dalla sottoscrizione del presente atto, con compensazione integrale delle spese di lite tra le parti, dichiarano di rinunciare a qualsivoglia altra pretesa avente la medesima causa nei confronti della Regione Puglia, dell'ADISU Puglia e del Comune di Bari, e dichiarano altresì di non avere più nulla a pretendere o vantare dalla stessa Regione Puglia, dall'ADISU Puglia e dal Comune di Bari per qualsivoglia titolo o ragione, ad eccezione dell'adempimento alle reciproche obbligazioni con la presente scrittura assunte."
- L'Accordo tra Regione Puglia e i sigg. comproprietari pro indiviso del suolo sito in Bari, alla via C. Rosalba,

- censiti in Catasto Terreni del Comune di Bari al Foglio 47, Particelle 902, 945, 952, di cui alla D.G.R. n. 1897 del 19/12/2022 è stato sottoscritto in data 20/03/2023 ;
- Con D.G.R. n. 2187 del 29/12/2000 la Giunta regionale ha disposto che Adisu Puglia realizzasse un attività di approfondimento progettuale (workshop) finalizzata ad ampliare i servizi ambientali sociali e sportivi a servizio del Collegio nelle aree acquisite con la partecipazione di giovani laureati delle facoltà di Ingegneria e di Architettura della Regione Puglia e degli studenti che vivono nelle residenze universitarie, prevedendo all'uopo la possibilità per Adisu di utilizzare alcune somme già a disposizione della stessa.

PRESO ATTO CHE

In data 10 ottobre 2023 si è svolta una riunione finalizzata ad avviare il percorso tecnico-amministrativo per "ridurre a conformità" ai sensi dell'art. 36 del D.P.R. 380/01 e s.m.i. il compendio della "Casa dello Studente Renato dell'Andro" sito in Bari, giusta nota prot. n. 9970 del 20/10/2023, alla presenza dei rappresentanti del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e qualità urbana, della Sezione Istruzione e Università, dell'ASSET, e dell'ADISU nell'ambito della quale i presenti hanno condiviso di avviare con apposita proposta congiunta di Delibera di Giunta un Accordo tra Pubbliche Amministrazioni ex art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 tra Regione Puglia (Sezioni Istruzione e Università e Sezione Demanio), Asset, Adisu, con il supporto del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana, al fine di pervenire alla definitiva "riduzione a conformità" del compendio ai sensi dell'art. 36 del D.P.R. 380/01 e s.m.i., e alla progettazione degli spazi acquisiti a patrimonio regionale contermini all'area dell'Istituto;

CONSIDERATO INOLTRE CHE

- le amministrazioni pubbliche partecipanti non svolgono sul libero mercato le attività interessate dalla cooperazione e, in particolare, sia ADISU PUGLIA sia ASSET Puglia non offrono beni e servizi sul mercato;
- le strutture regionali coinvolte, ciascuno per quanto di rispettiva competenza, ritengono necessario mettere a disposizione risorse umane e strutturali per l'esecuzione del percorso tecnico amministrativo per "ridurre a conformità" il compendio della "Casa dello Studente Renato dell'Andro" sito in Bari, e un attività di approfondimento progettuale (workshop) finalizzata ad ampliare i servizi ambientali sociali e sportivi a servizio del Collegio nelle aree acquisite con la partecipazione di giovani laureati delle facoltà di Ingegneria e di Architettura della Regione Puglia e degli studenti che vivono nelle residenze universitarie, che saranno congiuntamente realizzati;
- al fine di raggiungere gli obiettivi delineati l'iniziativa vedrà la collaborazione della Sezione regionale Istruzione e Università, della Sezione Demanio e Patrimonio, dell'Agenzia l'Agenzia regionale per il diritto allo studio universitario (ADISU PUGLIA) e dell'Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET), in quanto attività di interesse comune nelle finalità istituzionali delle stesse;
- le disposizioni del D. Lgs. 118/2011, e in particolare l'art. 4 (Piano dei conti integrato) e l'art. 7 (Modalità di codificazione delle transazioni elementari), impongono l'articolazione delle unità elementari del bilancio finanziario gestionale in considerazione alla specificità dell'attività svolta, fermo restando la riconducibilità delle predette voci alle aggregazioni previste dal piano dei conti integrato comune, e il divieto dell'adozione del criterio della prevalenza.

Visti:

- il D.Lgs. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n.126/2014 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- la Legge regionale n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2023)";
- la Legge regionale n. 33 del 12/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

- la DGR n. 1466 del 15/09/2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la DGR n. 938 del 03/07/2023 recante D.G.R n. 302/2022 "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati;

Si ritiene necessario, per quanto sopra approvare lo schema di Accordo tra Pubbliche Amministrazioni ex art. 15 della Legge 241/1990 per garantire la riduzione in conformità e la riprogrammazione delle aree acquisite dalla Regione Puglia contermini al Compendio dell'Istituto dell'Andro di Bari, giusta D.G.R. n. 1432 del 24/10/2022 e n. 1897 del 19/12/2022 come da schema allegato A) quale parte integrante alla presente deliberazione.

Per lo svolgimento delle attività previste dall'art. 3, è riconosciuta ad esclusivo titolo di rimborso spese e senza che la stessa costituisca alcuna forma di corrispettivo, ad ASSET, una somma non superiore a euro 46.176,62 (quarantaseimilacentosettantasei/62).

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e del Regolamento (UE)2016/679 Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo pretorio on-line o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

Valutazione di impatto di genere						
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 398						
del 03/07/2023.						
L'impatto di genere stimato è:						
□ diretto						
x indiretto						
□ neutro						
□ non rilevato						

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta una spesa pari all'importo di € 46.176,62 (quarantaseimilacentosettantasei/62), l'istituzione di un nuovo capitolo di spesa e la variazione compensativa ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con L.R. 51 del 30/12/2022, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con DGR n. 27 del 24/01/2023, per come di seguito meglio specificato:

ESERCIZIO FINANZIARIO 2023

TIPOLOGIA DI BILANCIO: AUTONOMO

Spesa non ricorrente Codice UE: 8 – Spese non correlate a finanziamenti UE

1. ISTITUZIONE NUOVO CAPITOLO DI SPESA

CRA	Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei Conti finanziario
19.03	CNI	Fondo per garantire e potenziare l'offerta dei servizi nelle residenze universitarie	4.4.2	U.2.04.21.02.000

2. VARIAZIONE DI BILANCIO COMPENSATIVA TRA CAPITOLI

CRA	Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei Conti finanziario	Variazione E.F. 2023
19.03	CNI	Fondo per garantire e potenziare l'offerta dei servizi nelle residenze universitarie	4.4.2	U.2.04.21.02.000	+ € 46.176,62
19.03	U0404004	Fondo per acquisto suolo finalizzato a garantire e potenziare l'offerta di servizi nelle residenze universitarie e a definire contenzioso	4.4.2	U. 2.02.02.01.002	- € 46.176,62

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alla Legge Regionale n. 33/2022 ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011;

Agli adempimenti conseguenti al presente deliberato provvederà la Dirigente della Sezione Istruzione e Università entro il corrente esercizio finanziario.

Sulla base delle risultanze istruttorie, l'Assessore alle Politiche per il lavoro, Istruzione e Formazione, di concerto con l'Assessore Bilancio e Ragioneria, Finanze, Demanio e Patrimonio propone l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale, ai sensi delle LL.RR. n 7/97 art. 4 comma 4, lett. e):

- 1. di prendere atto di quanto indicato in premessa che si intende integralmente riportato;
- **2. di approvare** lo Schema di Accordo allegato alla presente deliberazione sub Allegato A) quale parte integrante e sostanziale della stessa;
- **3. di approvare** la variazione ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii, al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025, approvato L.R. 51 del 30/12/2022, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 27 del 24/01/2023, la quale variazione prevede l'istituzione di un nuovo capitolo e la compensazione tra capitoli di spesa in termini di competenza e cassa come riportato nella sezione "Copertura finanziaria ai sensi del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm. e ii." della presente deliberazione.
- **4. Di dare atto** che le operazioni contabili del presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs 118/2011.
- **5. di incaricare** la dirigente della Sezione Istruzione e Università a rappresentare la Regione Puglia per la sottoscrizione del suddetto Accordo, apportando eventuali necessarie modifiche non sostanziali allo schema qui approvato.
- **6. di dare mandato** alla Sezione Istruzione e Università di porre in essere gli adempimenti contabili derivanti dalla stipula del suddetto Accordo secondo quanto disposto nella sezione contabile.
- **7. di disporre** che il presente provvedimento sia notificato da parte della Sezione istruzione e Università alle parti interessate;
- **8. di pubblicare** il presente provvedimento, sui siti istituzionali e sul BURP.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il responsabile PO Alessandra Maroccia

Il Dirigente della Sezione Istruzione e Università Maria Raffaella Lamacchia

Il Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio Costanza Moreo

I sottoscritti Direttori di Dipartimento, ai sensi dell'art. 18, comma 1 Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii, NON RAVVISANO la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di delibera.

Il Direttore del Dipartimento Politiche del lavoro, Istruzione e Formazione Silvia Pellegrini

Il Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari generali ed Infrastrutture Angelosante Albanese

Sottoscrizione del soggetto politico proponente

L'Assessore alle Politiche per il lavoro, Istruzione e Formazione Sebastiano Leo

L'Assessore al Bilancio e Ragioneria, Finanze, Demanio e Patrimonio Raffaele Piemontese

LAGIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Formazione e Lavoro, Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, e dell'Assessore al Bilancio e Ragioneria, Finanze, Demanio e Patrimonio viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- 1. di prendere atto di quanto indicato in premessa che si intende integralmente riportato;
- **2. di approvare** lo Schema di Accordo allegato alla presente deliberazione sub Allegato A) quale parte integrante e sostanziale della stessa;
- **3. di approvare** la variazione ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii, al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025, approvato L.R. 51 del 30/12/2022, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 27 del 24/01/2023, la quale variazione prevede l'istituzione di un nuovo capitolo e la compensazione tra capitoli di spesa in termini di competenza e cassa come riportato nella sezione "Copertura finanziaria ai sensi del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm. e ii." della presente deliberazione.
- **4. Di dare atto** che le operazioni contabili del presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs 118/2011.
- **5. di incaricare** la dirigente della Sezione Istruzione e Università a rappresentare la Regione Puglia per la sottoscrizione del suddetto Accordo, apportando eventuali necessarie modifiche non sostanziali allo schema qui approvato.
- 6. di dare mandato alla Sezione Istruzione e Università di porre in essere gli adempimenti contabili derivanti

dalla stipula del suddetto Accordo secondo quanto disposto nella sezione contabile.

- **7. di disporre** che il presente provvedimento sia notificato da parte della Sezione istruzione e Università alle parti interessate;
- 8. di pubblicare il presente provvedimento, sui siti istituzionali e sul BURP.

Il Segretario generale della Giunta ANNA LOBOSCO Il Presidente della Giunta RAFFAELE PIEMONTESE







ALLEGATO A

Schema di

Accordo tra Pubbliche Amministrazioni ex art. 15 della Legge 241/1990 per garantire la riduzione in conformità e la rifunzionalizzazione delle aree acquisite dalla Regione Puglia contermini al Compendio dell'Istituto dell'Andro di Bari, giusta D.G.R. n. 1432 del 24/10/2022 e n. 1897 del 19/12/2022.

TRA

La Regione Puglia codice fiscale / partita IVA 800172: Sauro, legalmente rappresentata, in forza della DGR n.		mare Nazario, ,
domiciliato ai fini della presente convenzione presso _		
L'Agenzia Regionale per il Diritto allo Studio - ADI	SU PUGLIA, codice fiscale	
rappresentata nel presente accordo daconvenzione presso	domiciliato ai fini (_;	della presente
L'Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosost Puglia, codice fiscale, rappresentat	·	•
domiciliato ai fini della presente convenzione presso _	-	

PREMESSO CHE:

- l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) stabilisce che le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- l'art. 12, comma 4, della Direttiva 24/2014/UE e la giurisprudenza comunitaria e nazionale in materia, stabilisce che un accordo di cooperazione finalizzato allo svolgimento di attività di interesse comune, coerente con le proprie finalità istituzionali, è sottoscritto tra pubbliche amministrazioni senza prevedere il pagamento di alcun corrispettivo, eccetto il rimborso dei costi e delle spese vive;
- la legge regionale n. 18 del 27/06/2007, che istituisce l'Agenzia regionale per il diritto allo studio universitario (ADISU PUGLIA), assegna alla stessa il compito di rilevanza costituzionale di garantire a tutti gli studenti capaci e i meritevoli, anche se privi di mezzi, la possibilità di accedere ai più alti gradi dell'istruzione;
- la legge regionale n. 41 del 02/11/2017, che istituisce l'Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio della Regione Puglia (ASSET), quale ente pubblico con funzioni di supporto tecnico-operativo alla Regione e ad altre pubbliche amministrazioni per lo sviluppo di programmi e progetti riguardanti la mobilità, la qualità urbana, le opere pubbliche, l'edilizia sanitaria, l'ecologia e il paesaggio, nonché interventi per la prevenzione e la salvaguardia del territorio dai rischi idrogeologici e sismici;
- I soggetti in premessa sono amministrazioni pubbliche, cui la legge affida il compito di soddisfare interessi pubblici, coincidenti sotto il profilo del rafforzamento del collegamento tra formazione, ricerca e innovazione, attribuendo competenze, diverse per ampiezza e prospettiva, il cui esercizio congiunto permette di massimizzare i risultati delle attività nella ricerca scientifica da svolgere, quale oggetto del presente accordo;
- la creazione di sinergie tra amministrazioni su materie di interesse comune è una priorità per i soggetti in premessa in quanto permette di mettere a sistema informazioni, dati e conoscenze







in un progetto unitario in cui gli sviluppi sono resi fruibili a ciascuno dei soggetti in vista di successivi interventi volti a soddisfare efficacemente gli interessi pubblici primari attribuiti dalla legge a ciascuna amministrazione;

CONSIDERATO CHE:

- Con D.G.R. n. 1432 del 24/10/2022 la Giunta regionale ha approvato lo Schema di Accordo tra la Regione Puglia e il Comune di Bari, con il quale si stabiliva agli artt. 2, 3, 4 e 5 che:
 - Il Comune di Bari, con riferimento al compendio universitario denominato "Renato dell'Andro", meglio in premessa descritto ed identificato, rinuncia alla corresponsione di qualsivoglia sanzione, costo, onere concessorio o contributo di qualsivoglia genere e natura, comunque denominato da parte di Regione Puglia, ove la Regione Puglia presenti istanza tesa a "ridurre a conformità" il citato compendio sotto il profilo urbanistico-edilizio ed a definire il procedimento urbanistico sanzionatorio, avviato come in premessa esposto (Art. 2).
 - La Regione Puglia, con riferimento al compendio universitario denominato "Renato dell'Andro", rinuncia ad ogni pretesa a qualsivoglia titolo, finalizzata alla rivalsa o al recupero delle somme occorrenti per la ricostituzione del lotto minimo prescritto dalle N.T.A. del P.R.G. nei confronti del Comune di Bari. La Regione Puglia si impegna inoltre a tenere indenne lo stesso Comune di Bari – nell'ambito degli accordi con l'ADISU ed i ricorrenti.

ı, da qualsivoglia pretesa avanzata nel giudizio n.193/2015 RG TAR Bari in danno del Comune di Bari (Art. 3);

- La Regione Puglia, con riferimento al compendio universitario denominato "Renato dell'Andro" si impegna, una volta acquisita la piena proprietà del suolo sito in Bari, alla via C. Rosalba, in Catasto Terreni al foglio 47, p.lle 952, 902 e 945, destinato ad area di rispetto ai principali assi di comunicazione stradali e ferroviari avente, ex art. 25 NTA del vigente PRG del Comune di Bari, la stessa capacità edificatoria dell'area contermine destinata ad area per attrezzature universitarie, a presentare apposita istanza al Comune di Bari per "ridurre a conformità" il compendio ai sensi dell'art. 36 del D.P.R. 380/01 e s.m.i. (Art. 4);
- Le parti, come in atto costituite, espressamente convengono che l'efficacia del presente accordo è subordinata al verificarsi della condizione sospensiva acchè venga definito e concluso tra la Regione Puglia ed i ricorrenti, proprietari del precitato suolo identificato al Catasto Terreni al foglio 47, p.lle 952, 902 e 945, destinato ad area di rispetto ai principali assi di comunicazione stradali e ferroviari, l'accordo 6 che consenta alla Regione Puglia l'acquisizione del suolo stesso e che contenga la rinuncia da parte degli stessi proprietari a qualsivoglia pretesa avente la medesima causa, ivi incluse quelle avanzate nel giudizio n.193/2015 RG TAR Bari in danno del Comune di Bari, con la conseguenza che, in mancanza, il presente accordo si dovrà considerare improduttivo di qualunque effetto e come mai posto in essere e le parti insisteranno nelle rispettive posizioni e difese, come già dedotte nel precitato giudizio in corso, ed in ogni altra eventuale pretesa, ragione ed azione a necessitare (Art. 5).
- L'Accordo tra la Regione Puglia e il Comune di Bari, di cui alla D.G.R. n. 1432 del 24/10/2022, è stato sottoscritto in data 15/12/2023;
- Con D.G.R. n. 1897 del 19/12/2022 la Giunta regionale ha approvato lo Schema di Accordo tra la Regione Puglia e i sigg. comproprietari pro indiviso del suolo sito in Bari, alla via C. Rosalba, censiti in Catasto Terreni del Comune di Bari al Foglio 47, Particelle 902, 945, 952 con il quale si stabiliva che:







"1) I sigg.ri comproprietari pro indiviso, in solido tra loro, si obbligano a trasferire alla Regione Puglia, che come in atti rappresentata accetta e si obbliga, a corpo, la piena proprietà del suolo sito in Bari, alla via C. Rosalba, in Catasto Terreni al foglio 47, p.lle 952, 902 e 945, destinato ad area di rispetto ai principali assi di comunicazione stradali e ferroviari, avente, ex art. 25 NTA del vigente PRG del Comune di Bari, la stessa capacità edificatoria dell'area contermine destinata ad area per attrezzature universitarie [...]

4) La parte privata garantisce che il suolo sito in Bari, alla via C. Rosalba, in Catasto Terreni al foglio 47, p.lle 952, 902 e 945 è libero da pesi, vincoli ed oneri di qualsiasi tipo e si impegna a consegnare il possesso contestualmente alla stipula dell'atto pubblico di trasferimento. [...]

6) I sigg.ri comproprietari pro indiviso, [...] dichiarano espressamente di non avere più alcun interesse alla prosecuzione del giudizio n.193/2015 RG TAR Bari, che si estinguerà per rinuncia da formalizzare entro 10 giorni dalla sottoscrizione del presente atto, con compensazione integrale delle spese di lite tra le parti, dichiarano di rinunciare a qualsivoglia altra pretesa avente la medesima causa nei confronti della Regione Puglia, dell'ADISU Puglia e del Comune di Bari, e dichiarano altresì di non avere più nulla a pretendere o vantare dalla stessa Regione Puglia, dall'ADISU Puglia e dal Comune di Bari per qualsivoglia titolo o ragione, ad eccezione dell'adempimento alle reciproche obbligazioni con la presente scrittura assunte."

- L'Accordo tra Regione Puglia e i sigg. comproprietari pro indiviso del suolo sito in Bari, alla via
 C. Rosalba, censiti in Catasto Terreni del Comune di Bari al Foglio 47, Particelle 902, 945, 952,
 di cui alla D.G.R. n. 1897 del 19/12/2022 è stato sottoscritto in data 20/03/2023;
- Con D.G.R. n. 2187 del 29/12/2000 la Giunta regionale ha disposto che Adisu Puglia realizzasse un attività di approfondimento progettuale (workshop) finalizzata ad ampliare i servizi ambientali sociali e sportivi a servizio del Collegio nelle aree acquisite con la partecipazione di giovani laureati delle facoltà di Ingegneria e di Architettura della Regione Puglia e degli studenti che vivono nelle residenze universitarie, prevedendo all'uopo la possibilità per Adisu di utilizzare alcune somme già a disposizione della stessa.
- In data 10 ottobre 2023 si è svolta una riunione finalizzata ad avviare il percorso tecnico-amministrativo per "ridurre a conformità" ai sensi dell'art. 36 del D.P.R. 380/01 e s.m.i. il compendio della "Casa dello Studente Renato dell'Andro" sito in Bari, giusta nota prot. n. 9970 del 20/10/2023, alla presenza dei rappresentanti del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e qualità urbana, della Sezione Istruzione e Università, dell'ASSET, e dell'ADISU nell'ambito della quale i presenti hanno condiviso di avviare con apposita proposta congiunta di Delibera di Giunta un Accordo tra Pubbliche Amministrazioni ex art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 tra Regione Puglia (Sezioni Istruzione e Università e Sezione Demanio), Asset, Adisu, con il supporto del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana, al fine di pervenire alla definitiva "riduzione a conformità" del compendio ai sensi dell'art. 36 del D.P.R. 380/01 e s.m.i., e alla progettazione degli spazi acquisiti a patrimonio regionale contermini all'area dell'Istituto;
- al fine di raggiungere gli obiettivi delineati l'iniziativa vedrà la collaborazione della Sezione regionale Istruzione e Università, della Sezione Demanio e Patrimonio, dell'Agenzia l'Agenzia regionale per il diritto allo studio universitario (ADISU PUGLIA) e dell'Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET), in quanto attività di interesse comune nelle finalità istituzionali delle stesse;
- le amministrazioni pubbliche partecipanti non svolgono sul libero mercato le attività interessate dalla cooperazione e, in particolare, sia ADISU PUGLIA sia ASSET Puglia non offrono beni e servizi sul mercato;







 le Parti, in ragione del presente accordo di collaborazione, intendono mettere a disposizione risorse umane e strutturali necessarie all'esecuzione dei progetti che saranno congiuntamente realizzati.

si conviene quanto segue

Art. 1 - OGGETTO

Il presente Accordo disciplina gli obiettivi, le modalità organizzative, i rapporti tra la Regione Puglia, ADISU e ASSET, al fine di raggiungere l'obiettivo di cui al successivo art. 2.

Art. 2 - OBIETTIVI

Obiettivo del presente Accordo è "ridurre a conformità" ai sensi dell'art. 36 del D.P.R. 380/01 s.m.i. il compendio della "Casa dello Studente Renato dell'Andro" sito in Bari, in forza dell'Accordo sottoscritto in data 15/12/2023 tra Regione Puglia e Comune di Bari, giusta D.G.R. n. 1432 del 24/10/2022, e prevedere la rifunzionalizzazione delle aree acquisite a seguito di apposito Accordo sottoscritto in data 20/03/2023 tra Regione Puglia e sigg. comproprietari pro indiviso del suolo sito in Bari contermine al Compendio, giusta D.G.R. n. 1897 del 19/12/2022.

Art. 3 - IMPEGNI DELLE PARTI

Per il raggiungimento delle finalità di cui alla premessa del presente atto nonché dell'obiettivo di cui al precedente articolo 2, le Parti si impegnano a collaborare assumendo specifici impegni operativi.

- a) La Regione Puglia Sezione Demanio e Patrimonio, si impegna a Coordinare le attività tecniche per "ridurre a conformità" ai sensi dell'art. 36 del D.P.R. 380/01 s.m.i. il compendio della "Casa dello Studente Renato dell'Andro" sito in Bari, in forza dell'Accordo sottoscritto in data 15/12/2023 tra Regione Puglia e Comune di Bari, giusta D.G.R. n. 1432 del 24/10/2022 e a sottoscrivere la relativa documentazione tecnica in quanto titolare dell'amministrazione dei beni immobili regionali.
- b) La Regione Puglia Sezione Istruzione e Università, si impegna a Coordinare le attività di progettazione delle aree acquisite a seguito di apposito Accordo sottoscritto in data 20/03/2023 tra Regione Puglia e sigg. comproprietari pro indiviso del suolo sito in Bari contermine al Compendio, giusta D.G.R. n. 1897 del 19/12/2022.
- c) L'Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET), si impegna a: predisporre tutti gli atti tecnici atti a "ridurre a conformità" il compendio ai sensi dell'art. 36 del D.P.R. 380/01 e s.m.i., così come già effettuato in occasione della redazione della stima immobiliare sullo stesso compendio, con espressa previsione del rimborso delle spese tecniche da sostenersi per predisporre tali atti nonché per quelle già impegnate per la redazione della stima; Si impegna altresì a dare supporto ad Adisu nelle attività di progettazione per la rifunzionalizzazione delle aree acquisite.
- d) L'Agenzia regionale per il diritto allo studio universitario (ADISU PUGLIA) si impegna a porre in essere le attività di progettazione necessarie per la rifunzionalizzazione delle aree acquisite, nonché a dare supporto all'ASSET per la predisporre tutti gli atti tecnici atti a "ridurre a conformità" il compendio ai sensi dell'art. 36 del D.P.R. 380/01 e s.m.i.







ART. 4 - RISTORO DELLE SPESE E MODALITÀ DI EROGAZIONE

Per lo svolgimento delle attività previste dall'art. 3, è riconosciuta ad esclusivo titolo di rimborso spese e senza che la stessa costituisca alcuna forma di corrispettivo, ad ASSET, una somma non superiore a euro 46.176,62 (quarantaseimilacentosettantasei/62).

Regione Puglia provvede a trasferire dal capitolo U0404004del Bilancio autonomo della Regione, in capo alla Sezione Istruzione e Università dette somme per il rimborso delle spese connesse alla realizzazione delle attività di cui al presente Accordo, garantendo: l'anticipazione dell'intero importo.

A seguito delle verifiche istruttorie sulla base della presentazione dei documenti della spesa sostenuta, si procederà al recupero delle somme eventualmente non rendicontate.

Art.5 - DURATA INADEMPIENZE E RISOLUZIONE DEL PROTOCOLLO

Il presente Accordo di collaborazione ha durata sino al 31.12.2024, salvo proroga o rinnovo, in forma scritta, sull'accordo tra le parti, per motivate ragioni tecnico-organizzative.

In caso di mancata esecuzione da parte di ciascuna delle parti degli adempimenti previsti dal presente Protocollo, questo deve intendersi risolto di diritto.

La risoluzione del Protocollo comporta l'obbligo per le Agenzie Regionali di restituire alla Regione gli eventuali importi da questa corrisposti a titolo di contributo finanziario con la maggiorazione degli interessi legali, fatti salvi gli eventuali ed ulteriori oneri a titolo di risarcimento danni.



REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE (D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SUR	DEL	2023	48	30.11.2023

CASA DELLO STUDENTE RENATO DELL'ANDRO" IN BARI. APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO TRA PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI EX ART. 15 DELLA LEGGE 241/1990 PER GARANTIRE LA RIDUZIONE IN CONFORMITÀ E LA RIFUNZIONALIZZAZIONE DELLE AREE ACQUISITE DALLA REGIONE PUGLIACONTERMINI AL COMPENDIO DELL'ISTITUTO DELL'ANDRO DI BARI, GIUSTA D.G.R. N. 1432 DEL 24/10/2022 E N. 1897 DEL 19/12/2022

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Firmato digitalmente da



Responsabile del Procedimento



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2023, n. 1771

Polo Biblio-museale regionale di Lecce, contributo Ministero della Cultura - Direzione Generale Creatività Contemporanea per il progetto "STELO" vincitore dell'avviso pubblico "Architetture sostenibili per i luoghi della cultura italiana". Sezione I. Variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il Presidente della Giunta Regionale, Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dalla funzionaria Loredana Pezzuto, titolare della P.O. "Supporto alla gestione dei Poli Biblio-museali regionali" della Struttura di Progetto Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio-museali e confermata dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del Territorio Aldo Patruno, riferisce quanto segue:

PREMESSO che:

- la Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 12 comma 1 del proprio Statuto, "promuove e sostiene la cultura, l'arte, la musica e lo sport, tutela i beni culturali e archeologici, assicurandone la fruibilità";
- la legge regionale n. 17 del 25.06.2013 "Disposizioni in materia di beni culturali" disciplina gli interventi della Regione e degli enti locali al fine di assicurare, tra gli altri, promozione della conoscenza, salvaguardia, conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale nonché la cooperazione e l'interazione tra i diversi livelli istituzionali tra i quali sono ripartite le competenze di settore;
- in attuazione della legge n. 56/2014 (cd. legge Delrio), ai sensi della legge regionale n. 9/2016 "Disposizioni per il completamento del processo di riordino previsto dalla legge regionale 30 ottobre 2015, n. 31 (Riforma del sistema di governo regionale e territoriale)" la Regione Puglia ha assunto la titolarità delle funzioni esercitate dalle Province in materia di valorizzazione dei beni culturali e in materia di biblioteche, musei e pinacoteche;
- in questo contesto normativo, in base ad apposite Convenzioni stipulate con le Amministrazioni Provinciali di Brindisi, Foggia, Lecce, BAT e Taranto si è avuta l'istituzione per ciascuna delle suddette Province di un Polo Biblio-museale con finalità di cura e valorizzazione del patrimonio culturale rispettivamente gestito nell'ambito di una politica unitaria coordinata dal Dipartimento turismo, economia della cultura e valorizzazione del territorio della Regione Puglia.

CONSIDERATO CHE

- ✓ Iluoghi della cultura afferenti ai Poli Biblio-museali della Regione Puglia hanno l'esigenza di far convivere e dialogare le proprie collezioni permanenti con i progetti allestitivi delle mostre temporanee, che rappresentano una delle attività più frequenti sia dei musei che delle biblioteche;
- ✓ In data 28 settembre 2023 il Dipartimento turismo, economia della cultura e valorizzazione del territorio ha inoltrato domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico del Ministero della Cultura Direzione Generale Creatività Contemporanea "Architetture sostenibili per i luoghi della cultura italiana". Sezione I, acquisita dal Ministero con il numero di arrivo AS1I-20230001362161;
- ✓ Il progetto presentato, denominato "Stelo", dell'importo complessivo di € 69.000,00, di cui € 54.800,00 per finanziamento richiesto ed € 14.200,00 a titolo di quota di co-finanziamento della Regione Puglia, con copertura per € 3.900,00 attraverso risorse umane e strumentali della Regione Puglia, risorse in-kind, e per € 10.300,00 con le risorse disponibili sul capitolo di spesa U0502044 codice 05.02.01 "Attività dei Poli Biblio-museali Pugliesi: trasferimento al Teatro Pubblico Pugliese", consiste nella realizzazione di in un sistema espositivo modulare flessibile, con un'attenzione forte ai materiali locali, durevoli e esteticamente pregevoli, capaci di dare vita ad interventi diversi per idee, forme e contenuti.

- ✓ Il Dipartimento è il soggetto proponente, capofila del gruppo composto, a seguito di accordo di partenariato sottoscritto in data, 18.10.2023 e finalizzato alla realizzazione congiunta del progetto "Stelo", dai seguenti ulteriori associati:
 - ADI ASSOCIAZIONE PER IL DISEGNO INDUSTRIALE: riunisce oltre 1.000 soci residenti in tutto il territorio nazionale ed ha lo scopo di promuovere e contribuire ad attuare, senza fini di lucro, le condizioni più appropriate per la progettazione di beni e servizi, attraverso il dibattito culturale, l'intervento presso le istituzioni, la fornitura di servizi.
 - 2. FONDAZIONE SYLVA: organizzazione no-profit che si occupa di rigenerazione ambientale attraverso la riforestazione.
 - 3. CONFARTIGIANATO IMPRESE LECCE: associazione di imprenditori che ha come scopo la tutela sindacale delle imprese artigiane e delle piccole e medie imprese, la promozione delle stesse e l'erogazione di servizi agli associati.
- ✓ con nota del 14 novembre 2023 prot. n. 0005551-P il Ministero della Cultura Direzione Generale Creatività Contemporanea ha comunicato che il progetto "Stelo" è risultato vincitore dell'Avviso pubblico in oggetto ed è stato ammesso al finanziamento per un importo complessivo di euro 54.800,00 (euro cinquantaquattromilaottocento/00);
- ✓ Con nota del 16 novembre 2023 prot. n. AOO_004/0006846 è stata comunicata l'accettazione del finanziamento concesso per il progetto "Stelo";
- Con nota del 16 novembre 2023 prot. n. AOO_004/0006845 è stata chiesta la liquidazione dell'anticipo del 70% (settanta per cento), pari a € 38.360,00 (trentottomilatrecentosessanta/00 euro), del contributo complessivo concesso, pari a € 54.800,00 (cinquantaquattromilaottocento/00 euro), ai sensi dell'art. 26 dell'Avviso Architetture Sostenibili per i luoghi della cultura I edizione 2023-2024".

Tutto ciò premesso, visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009";
- l'articolo 51, comma 2 del predetto decreto legislativo n. 118/2011 ai sensi del quale la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del bilancio di previsione e del documento tecnico di accompagnamento;
- la Legge regionale n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)"
- la Legge regionale n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025"
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di genere";
- la D.G.R. del 3 luglio 2023, n. 938 recante "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie sopra descritte, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per proporre l'approvazione del presente atto deliberativo e in particolare procedere all'approvazione della variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di nuovi capitoli nella parte Entrata e nella parte Spesa, così come di seguito indicato nella copertura finanziaria, per stanziare le somme relative al suindicato finanziamento.

Valutazione di impatto di genere

□ diretto
L'impatto di genere stimato è: □ diretto □ indiretto
□ indiretto
□ neutro
X non rilevato

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. N.118/2011 E SS.MM.II

Il presente provvedimento comporta:

1. ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI

BILANCIO VINCOLATO

Struttura regionale titolare del Centro di Responsabilità Amministrativa (CRA):

13 – Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del Territorio

01 – Direzione Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del Territorio

Parte Entrata

Entrata Non Ricorrente - Codice UE: 2 – Altre Entrate

capitolo	Declaratoria	Titolo Tipologia	Codifica piano dei conti finanziario
C.N.I.	Polo Biblio-museale di Lecce: trasferimenti dal	2.101	E.2.01.01.01.000
E	Ministero della Cultura per il Progetto "Stelo"		Trasferimenti correnti da Ministeri

Parte Spesa

Spesa non Ricorrente - Codice UE: 8 – Spesa non correlata ai finanziamenti

capitolo	Declaratoria	Missione Programma	Codifica piano dei conti finanziario
C.N.I. U	Progetto "Stelo" – Spese per altri servizi	5.2	U.1.03.02.99.999 Altri servizi diversi n.a.c

2. VARIAZIONE DI BILANCIO

Ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Igs 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, come di seguito indicato:

BILANCIO VINCOLATOParte Entrata

capitolo	Declaratoria	Titolo Tipologia	Codifica piano dei conti finanziario	Variazione e.f. 2023 Competenza e Cassa	Variazione e.f. 2024 Competenza
C.N.I. E	Polo Biblio-museale di Lecce: trasferimenti dal Ministero della Cultura per il Progetto "Stelo"	2.101	E.2.01.01.01.000 Trasferimenti correnti da Ministeri	+ € 38.360,00	+ € 16.440,00

Si attesta che l'importo di € **54.800,00** relativo alla copertura del presente provvedimento, corrisponde a quanto deliberato dalla Commissione di valutazione di cui all'art. 10 dell'avviso pubblico "Architetture sostenibili per i luoghi della cultura" e comunicato con nota prot. 0005551-P del 14.11.2023 del Ministero della Cultura – Direzione Generale Creatività Contemporanea avente ad oggetto "Avviso pubblico Architetture sostenibili per i luoghi della cultura. Finanziamento per la realizzazione di architetture sostenibili per i luoghi della cultura italiani. Sezione I".

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero della Cultura

Parte Spesa

capitolo	Declaratoria	Missione Programma	Codifica piano dei conti finanziario	Variazione e.f. 2023 Competenza e Cassa	Variazione e.f. 2024 Competenza
C.N.I. U	Progetto "Stelo" – Spese per altri servizi	5.2	U.1.03.02.99.999 Altri servizi diversi n.a.c	+ € 38.360,00	+ € 16.440,00

La copertura finanziaria del cofinanziamento di € 14.200,00 a carico della Regione Puglia sarà data per € 3.900,00 attraverso risorse umane e strumentali (risorse in kind) e per € 10.300,00 con le risorse disponibili per l'esercizio finanziario 2024 sul capitolo di spesa di bilancio autonomo U0502044 "Attività dei Poli Bibliomuseali Pugliesi: trasferimento al Teatro Pubblico Pugliese".

Le operazioni contabili derivanti dall presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Con determinazione del Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio si procederà ad effettuare i relativi adempimenti contabili derivanti dal presente provvedimento.

Il Presidente relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate ai sensi dell'articolo 4 comma 4, lettera k della L.R. 7/1997, propone alla Giunta:

- 1. di prendere atto e approvare quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
- **2.** di autorizzare, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. lgs 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, previa istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa, così come espressamente indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente provvedimento;
- **3.** di dare atto che la copertura finanziaria del cofinanziamento di € 14.200,00 a carico della Regione Puglia sarà data per € 3.900,00 attraverso risorse umane e strumentali (risorse in kind) e per € 10.300,00 con le risorse disponibili per l'esercizio finanziario 2024 sul capitolo di spesa di bilancio autonomo U0502044 "Attività dei Poli Biblio-museali Pugliesi: trasferimento al Teatro Pubblico Pugliese";
- **4. di dare atto** che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- **5.** di approvare l'allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione.
- **6. Di autorizzare** il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del territorio, quale responsabile dei competenti capitoli di entrata e di spesa ad adottare i conseguenti provvedimenti;
- **7. di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul portale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie

L'istruttore P.O. "Supporto alla gestione dei Poli Biblio-museali regionali" Loredana Pezzuto

Il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio Aldo Patruno

Il Proponente Presidente della Giunta Regionale Michele Emiliano

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dal Presidente della Giunta Regionale Michele Emiliano; viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione; a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- 1. Di prendere atto e approvare quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato.
- 2. Di autorizzare, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Igs 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al bilancio di

previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, previa istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa, così come espressamente indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente provvedimento.

- **3. Di dare atto** che la copertura finanziaria del cofinanziamento di € 14.200,00 a carico della Regione Puglia sarà data per € 3.900,00 attraverso risorse umane e strumentali (risorse in kind) e per € 10.300,00 con le risorse disponibili per l'esercizio finanziario 2024 sul capitolo di spesa di bilancio autonomo U0502044 "Attività dei Poli Biblio-museali Pugliesi: trasferimento al Teatro Pubblico Pugliese".
- **4. Di dare atto** che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..
- **5. Di approvare** l'allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione.
- **6. Di autorizzare** il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del territorio, quale responsabile dei competenti capitoli di entrata e di spesa ad adottare i conseguenti provvedimenti.
- **7. Di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul portale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

Allegato E/1

Allegato n. 8/1 al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data:/...../ n. protocollo

Rif. delibera di Giunta regionale Codice Cifra A04/DEL/2023/00048

ESE

			PREVISIONI	VARIAZIONI	INO	
MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	,	AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N ESERCIZIO 2023	in aumento	in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2023 (*)
Disavanzo d'amministrazione			00'0			00'0
MISSIONE 5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali					
Programma 2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale					
Titolo 1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		38360 38360		
Totale Programma 2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		38360 38360		
TOTALE MISSIONE 5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali residui presunti previsione di con	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		38360 38360		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		38360 38360		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		38360 38360		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

Allegato n. 8/1 al D.Lgs 118/2011

Allegato E/1

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

n. protocollo data:/..../....

Rif. delibera di Giunta regionale Codice Cifra A04/DEL/2023/00048

data: .../..../..... n. protocollo Rif. delibera del Giunta ... deln.

Allegato E/1

Allegato n. 8/1 al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

n. protocollo data:/..../....

Rif. delibera di Giunta regionale Codice Cifra A04/DEL/2023/00048

ENTRATE

				VAR	VARIAZIONI	
птоцо, процовія	DENOMINAZIONE	A V	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N ESERCIZIO 2023	in aumento	in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023 (*)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti Fondo pluriennale vincolato per spese in conto Utilizzo Avanzo d'amministrazione	e correnti e in conto capitale					
штого	TRASFERIMENTI CORRENTI					
Tipologia 101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti				
		previsione di competenza previsione di cassa		38360 38360		
TOTALE TITOLO 2	TRASFERIMENTI CORRENTI	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		38360 38360		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		38360 38360		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		38360 38360		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE (D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
A04	DEL	2023	48	30.11.2023

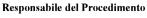
POLO BIBLIO-MUSEALE REGIONALE DI LECCE, CONTRIBUTO MINISTERO DELLA CULTURA # DIREZIONE GENERALE CREATIVITÀ CONTEMPORANEA PER IL PROGETTO "STELO" VINCITORE DELL'A VVISO PUBBLICO "ARCHITETTURE SOSTENIBILI PER I LUOGHI DELLA CULTURA ITALIANA". SEZIONE I. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2023 E PLURIENNALE 2023-2025 AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

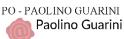
Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Firmato digitalmente da









SEZIONE TERZA

Concorsi e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale

SOCIETA' INNOVAPUGLIA

Avviso pubblico di selezione, per titoli ed esami, per la formazione di graduatorie per n.1 profilo finalizzata all'assunzione di personale da inquadrare ai sensi del vigente CCNL Metalmeccanico con rapporto a tempo pieno e indeterminato - Divisione SArPULIA.

1. PREMESSA

InnovaPuglia S.p.A. (di seguito anche "Società") è una Società in House a totale partecipazione della Regione Puglia con il ruolo di supportare la stessa Regione nella definizione e attuazione degli obiettivi di innovazione per lo sviluppo digitale della regione e degli acquisti centralizzati.

Ad InnovaPuglia S.p.A. sono attribuite le funzioni di:

- supporto alla Regione Puglia nei processi di razionalizzazione della spesa pubblica, svolgendo, nel ruolo di Soggetto Aggregatore della regione Puglia (SArPULIA) ai sensi della L 89/2014, funzioni di Centrale di Committenza e di Centrale di Acquisto Territoriale, attraverso il servizio telematico EmPULIA;
- supporto alla Regione Puglia nella definizione, realizzazione e gestione del Sistema Digitale Regionale, nelle sue componenti di infrastrutture pubbliche di servizio della Società dell'Informazione e di sistemi informativi regionali (sanità, territorio, e-gov, turismo...);
- assistenza tecnica alla PA regionale nella definizione, attuazione, monitoraggio, verifica e controllo degli
 interventi previsti dalla programmazione strategica regionale a supporto dell'innovazione (ruolo di
 Organismo Intermedio).

IL DIRETTORE GENERALE

VISTI

- la legge del 7/08/1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni, disciplina i procedimenti amministrativi ed il diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- la legge 11/04/2006, n. 198, garantisce pari opportunità per l'accesso al lavoro;
- il D.Lgs. 30/06/2003, n. 196 e il Regolamento (UE) 2016/679, recante il "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- il D.Lgs. 15/06/2015 n. 81 recante "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";
- il D.Lgs. 19/08/2016 n. 175 recante "Testo unico in materia di Società a partecipazione pubblica", emanato nell'ambito della riforma della P.A. ed integrato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 100;
- il "Regolamento per il reclutamento del personale" approvato dal Consiglio di Amministrazione del CDA di InnovaPuglia con Verbale n. 55 del 25/05/2023.
- la D.G.R. n. 570 del 12/04/2021 "Direttive in materia di spese di funzionamento delle Società controllate dalla Regione Puglia. Seconda revisione".

Considerato che:

- la L.R. n. 15 del 20/06/2008, recante "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia", si applica anche alle società controllate dalla Regione Puglia;
- con Regolamento regionale 29 settembre 2009, n. 20, pubblicato sul BURP n. 153 del 02 ottobre 2009, sono state definite le disposizioni attuative delle norme contenute nella L.R. 15/2008;
- al personale dipendente di InnovaPuglia S.p.A. si applicano le condizioni normative e retributive previste dal C.C.N.L. Metalmeccanici e dagli accordi integrativi aziendali;
- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1322 del 28/09/2022 è stato approvato il Budget Economico 2022 ed il Piano Industriale Attività 2022-2024 della Società in house della Regione Puglia InnovaPuglia;
- Con Deliberazione della Giunta Regionale del 9/08/2022, n. 1181 è stata approvata la Programmazione

del fabbisogno personale 2022-23;

- con Deliberazione del 18/12/2023 Verbale n. 73 il Consiglio di Amministrazione di InnovaPuglia ha
 approvato l'avviso di selezione per la formazione di graduatorie finalizzate all'assunzione di personale con
 contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato presso InnovaPuglia S.p.A. e, in funzione della
 programmazione dei fabbisogni del personale 2022, ha approvato la selezione di n. 1 unità di personale per
 la Divisione Sarpulia attraverso procedura di selezione ad evidenza pubblica con valutazione curriculare e
 colloquio orale;
- il presente avviso di selezione è conforme ai principi di cui al comma 3 dell'articolo 35 del d.lgs. 165/2001 e alle direttive dell'Ente Socio Regione Puglia in materia;
- la procedura di selezione è indetta nel rispetto del "Regolamento per il reclutamento del personale" approvato dal Consiglio di Amministrazione (CdA) di InnovaPuglia con Verbale n. 55 del 25/05/2023;
- come sancito dal quarto comma dell'art. 19 del d.lgs 175/16, resta sottoposto alla giurisdizione ordinaria (e non a quella amministrativa) il contenzioso relativo alla validità dei provvedimenti e delle procedure di reclutamento del personale delle società in controllo pubblico, a conferma dell'orientamento giurisprudenziale emerso in riferimento al previgente art. 18 d.l. 25 giugno 2008, n. 112 (convertito in l. 6 agosto 2008, n. 133).

DETERMINA

l'indizione di una selezione pubblica, nel rispetto delle normative vigenti, per i profili professionali di seguito riportati.

Art. 1 – Oggetto della selezione e profili e posizioni da ricoprire

In esecuzione della determinazione del Consiglio di Amministrazione di InnovaPuglia S.p.A. del 18/12/2023 Verbale n. 73 è indetta una procedura per la formazione di graduatorie finalizzata all'assunzione di personale per il seguente profilo:

Specialista in tecnologie farmaceutiche

I candidati per l'assunzione con contratto a tempo indeterminato saranno selezionati mediante scorrimento della graduatoria che verrà a determinarsi per singolo profilo in conseguenza del presente avviso.

La Programmazione del fabbisogno personale 2022 prevede l'assunzione delle unità di personale di seguito riportate per singolo profilo ricercato:

Profilo	Posizioni da ricoprire
Specialista in tecnologie farmaceutiche	1

Art. 2 – Possesso dei requisiti di ammissione

Tutti i requisiti di carattere generale e specifico richiesti per il profilo professionale, di cui ai seguenti articoli 3 e 4, sono obbligatori e dovranno essere posseduti, pena esclusione, alla data di scadenza dei termini per la presentazione delle domande e fino all'eventuale stipula del contratto di lavoro. Ove si verificasse la perdita totale o parziale di alcuni requisiti generali o specifici, il candidato è tenuto a comunicarlo all'indirizzo PEC: avvisopubblico2023.innovapuglia@pec.rupar.puglia.it.

In mancanza, in fase di verifica del possesso dei requisiti, la perdita totale o parziale dei requisiti generali o specifici sarà motivo di esclusione dalla graduatoria.

Tutti i requisiti dovranno essere dichiarati e autocertificati, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, nella domanda di partecipazione alla selezione pubblica. La Società si riserva di verificare la veridicità delle

dichiarazioni rese dal candidato in via preventiva alla stipula del contratto di lavoro.

Qualora la verifica accertasse la falsità del contenuto delle dichiarazioni rese dal candidato, lo stesso sarà escluso dalla selezione, ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000.

Il candidato diversamente abile ha facoltà di indicare nella domanda di partecipazione alla selezione, ai sensi della legge n. 104/1992, la propria condizione e specificare l'ausilio e i tempi aggiuntivi eventualmente necessari per lo svolgimento delle prove in relazione alla condizione dichiarata. È fatto, comunque, salvo il requisito dell'idoneità fisica allo svolgimento delle funzioni cui l'avviso si riferisce.

Art. 3 - Requisiti di ammissione generali obbligatori

I requisiti generali obbligatori, ai fini della ammissione alla presente procedura sono:

- a) Cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea. In quest'ultimo caso, ispirandosi alla previsione dell'art. 3, del D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174 "Regolamento recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea ai posti di lavoro presso le Amministrazioni Pubbliche", occorre il possesso dei seguenti ulteriori requisiti:
 - godere dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o di provenienza;
 - essere in possesso, fatta eccezione per la titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
 - avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana, parlata e scritta;
- b) non essere stati destituiti o dispensati o licenziati decaduti dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stati dichiarati decaduti da un impiego pubblico a seguito dell'accertamento che l'impiego venne conseguito mediante la produzione di documenti falsi e comunque con mezzi fraudolenti o per aver rilasciato false dichiarazioni sostitutive di atti o fatti;
- c) avere/non avere in corso rapporti di coniugio ovvero di parentela o affinità entro il 3° grado compreso, con il Direttore Generale ovvero con uno dei Dirigenti della Società, ovvero con uno dei Dipendenti della Società, ovvero con uno dei Componenti del Consiglio di Amministrazione della Società o del Collegio Sindacale, impegnandosi a darne comunicazione nel caso in cui quanto sopra dovesse verificarsi successivamente;
- d) trovarsi/non trovarsi in situazioni di conflitto di interessi attuale, potenziale o apparente, e di non avere direttamente o indirettamente un interesse finanziario, economico, professionale, amicale o altro interesse personale che potrebbe porsi in contrasto con i principi di imparzialità e indipendenza nel contesto della presente procedura di selezione ovvero dell'eventuale successivo rapporto di lavoro;
- e) insussistenza di cause di incompatibilità o inconferibilità dell'incarico previste dal D.Lgs 39/2013;
- f) non essere destinatario di decreto di rinvio a giudizio, sentenza di condanna, anche non passata in giudicato, ovvero sentenza di applicazione della pena su richiesta (il c.d. patteggiamento), in Italia o all'estero, per i delitti richiamati dal D.Lgs 231/01 e successive modificazioni o per altri delitti comunque incidenti sulla moralità professionale;
- g) assenza di sentenza di condanna, anche non passata in giudicato, a una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici ovvero l'interdizione temporanea dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese;
- h) non aver svolto funzioni di amministratore, nei tre esercizi precedenti, di Società sottoposte a fallimento, liquidazione coatta amministrativa o altre procedure concorsuali;
- i) non essere incorso nei divieti di cui all'art 53, comma 16-ter, del D. Lgs 165/2001;
- j) non essere incorso in provvedimenti disciplinari da parte dell'Ordine professionale di appartenenza;
- k) di avere un'età non inferiore a 18 anni e non aver superato il sessantacinquesimo anno di età;
- posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva e degli obblighi di servizio militare per i candidati di sesso maschile nati prima del 31/12/1985;
- m) insussistenza di vertenze di lavoro o di conflitti giudiziali pendenti nei confronti della Società che, ai fini della partecipazione alla selezione, dovranno essere definiti preliminarmente rispetto alla pubblicazione del presente avviso.

Art. 4 - Requisiti di ammissione specifici, obbligatori e preferenziali

I requisiti specifici, obbligatori e preferenziali di ammissione per i profili richiesti, ai fini della ammissione alla presente procedura, sono di seguito rappresentati:

Profilo: SPECIALISTA IN TECNOLOGIE FARMACEUTICHE

Attività previste

Supporta le attività svolte da InnovaPuglia in qualità di Soggetto Aggregatore della Regione Puglia, in particolare nella definizione del capitolato tecnico relativo alle procedure di gara di farmaci, vaccini, radiofarmaci e medicinali vari e nell'analisi e monitoraggio dei consumi, da parte degli Enti del SSR, dei prodotti farmaceutici contrattualizzati. Attività tesa alla raccolta e analisi dei fabbisogni, alla individuazione della strategia di gara e definizione dei relativi lotti funzionali alla predisposizione di documenti tecnici di gara.

L'attività è rivolta a tutti i soggetti della Regione e delle aziende ed enti del SSR.

Titolo di studio

Laurea magistrale o laurea specialistica o laurea del vecchio ordinamento in Farmacia. Sono ammesse le classi di laurea equipollenti come dettagliate dal MIUR (http://www.miur.it/0002Univer/0751Equipo/index_cf2.htm)

Esperienza e requisiti richiesti

Minimo n.6 mesi in attività inerenti il settore della Farmacia Ospedaliera, maturati negli ultimi 5 anni.

Competenze professionali richieste

Ambito generale:

- Conoscenza del mercato dei farmaci e dei dispositivi medici e dell'organizzazione del servizio sanitario regionale;
- Conoscenza delle banche dati riguardanti i prodotti farmaceutici (Es. Farmadati, Terap ecc.....);

Ambito Specifico:

- Conoscenza delle metodologie Health Technology Assessment;
- · Conoscenza delle attività di farmacovigilanza: programmi, organizzazione, valutazioni

Art. 5 - Altri Requisiti professionali (Soft Skills)

Il candidato dovrà, inoltre, dimostrare di essere in possesso delle seguenti competenze trasversali:

- attitudine al Problem-Solving;
- capacità di lavorare in gruppo e gestire in maniera efficace le relazioni;
- capacità di gestire efficacemente le risorse assegnate in relazione agli obiettivi definiti e alle attività assegnate;
- capacità decisionale che presuppone la predisposizione ad acquisire e interpretare le informazioni in proprio possesso, associata all'abilità di prefigurare possibili scenari;
- predisposizione al cambiamento e capacità di gestire la complessità, modificando piani, programmi o approcci al mutare delle circostanze e reagendo in modo costruttivo a situazioni impreviste o anomale, adattandosi anche a svolgere diverse mansioni. Inoltre, saper ricercare e raccogliere stimoli utili a sviluppare nuove idee e favorire il confronto;
- capacità di gestire efficacemente le situazioni stressanti, mantenendo inalterata, quindi, la qualità del proprio lavoro e il rispetto dei tempi di scadenza, associata all'abilità di approcciarsi in modo proattivo alle diverse circostanze;
- capacità di governare la rete di relazioni, siano esse interne o esterne, con particolare riferimento agli altri livelli di governo, alle altre istituzioni sia pubbliche che private e ai professionisti incaricati dall'Ente, garantendo alti livelli di ascolto e comunicazione.

Per l'ammissione alla selezione, il candidato deve essere in possesso del titolo di studio e dell'esperienza

minima richiesta così come dettagliato nella descrizione del Profilo selezionato di cui all'art. 4; ai fini della valutazione di equipollenza dei titoli di studio la Commissione farà riferimento a quanto previsto dalla normativa vigente, in particolare, si rimanda alla pagina web: http://www.miur.it/0002Univer/0751Equipo/index_cf2.htm. L'equipollenza o equiparazione alle lauree delle classi stesse dovrà essere documentata tramite indicazione del relativo provvedimento legislativo o ministeriale.

Art. 6 – Termini e modalità di candidatura

La presentazione della domanda di partecipazione alla presente procedura ha valenza di piena accettazione delle condizioni riportate nell'avviso.

Il candidato dovrà presentare la domanda di partecipazione, a pena di esclusione, sottoscritta digitalmente o con firma olografa (allegando in quest'ultimo caso immagine fronte e retro di valido documento di riconoscimento (CI cartacea o CIE) riportante firma) e inviata esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata, a partire dalle ore 12:00:00 del giorno di pubblicazione del presente avviso sul portale di InnovaPuglia ed **entro e non oltre le ore 12:00:00 del giorno 14/02/2024** all'indirizzo avvisopubblico2023.innovapuglia@pec.rupar.puglia. it

Il messaggio deve avere ad oggetto "Avviso pubblico di selezione per la formazione di graduatorie finalizzate all'assunzione di personale per la divisione Sarpulia – Profilo Specialista in tecnologie farmaceutiche".

Non sarà ritenuto valido, con conseguente esclusione dei candidati dalla procedura in oggetto, l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria, anche se effettuato all'indirizzo di posta elettronica certificata sopra indicato.

È possibile presentare la propria domanda di partecipazione singolarmente per ciascun profilo di interesse.

È sempre possibile ripresentare per ogni profilo la domanda di partecipazione, ferma restando la scadenza di presentazione delle domande prevista nell'avviso. Si precisa che sarà valutata esclusivamente l'ultima domanda inviata per profilo in ordine di tempo, non saranno presi in considerazione gli invii precedenti.

La domanda di partecipazione dovrà essere redatta utilizzando esclusivamente l'"Allegato 1_domanda di partecipazione" sottoscritta digitalmente o con firma olografa (allegando in quest'ultimo caso copia del documento di riconoscimento) riportante firma.

Nella domanda il candidato dovrà dichiarare di:

- avere/non avere in corso rapporti di coniugio ovvero di parentela o affinità entro il 3° grado compreso, con il Direttore Generale ovvero con uno dei Dirigenti della Società, ovvero con uno dei Dipendenti della Società, ovvero con uno dei Componenti del Consiglio di Amministrazione della Società o del Collegio Sindacale, impegnandosi a darne comunicazione nel caso in cui quanto sopra dovesse verificarsi successivamente;
- trovarsi/ non trovarsi in situazioni di conflitto di interessi attuale, potenziale o apparente, e di non avere direttamente o indirettamente un interesse finanziario, economico, professionale, amicale o altro interesse personale che potrebbe porsi in contrasto con i principi di imparzialità e indipendenza nel contesto della presente procedura di selezione ovvero dell'eventuale successivo rapporto di lavoro.

Alla domanda i candidati dovranno allegare, a pena di esclusione,

- domanda di partecipazione contenente la dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e sottoscritta digitalmente o con firma olografa (in quest'ultimo caso allegando immagine fronte e retro di valido documento di riconoscimento (CI cartacea o CIE) riportante firma), attestante il possesso dei requisiti di ammissibilità di cui agli art. 3 e art. 4 del presente avviso (Allegato 1);
- 2. curriculum vitae in formato europeo, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e sottoscritto digitalmente o con firma olografa (in quest'ultimo caso allegando copia del documento di riconoscimento (CI cartacea o CIE) riportante firma).
 - Il contenuto del curriculum dovrà riportare, con completezza di dati ai fini della corretta valutazione, ove presenti:
 - a. partecipazione a Master, dottorato e/o altri corsi di specializzazione, anche effettuati all'estero;
 - b. produzione scientifica e pubblicazioni strettamente pertinenti alle materie oggetto dell'Avviso, pubblicata su riviste italiane o straniere o in ambito convegnistico;

- c. relativamente alle esperienze riportate nella domanda di partecipazione, tipologia delle istituzioni e delle relative strutture presso le quali il candidato ha svolto qualificata attività attinente al profilo e tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- d. posizione e funzione ricoperta dal candidato nelle strutture presso le quali ha svolto la sua attività con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale;
- e. competenze specifiche acquisite relativamente ad ogni posizione e funzione ricoperta.

Non sarà necessario allegare alcuna altra documentazione, posto che la Società si riserva, in ogni fase della procedura, di accertare la veridicità delle dichiarazioni rese dal candidato.

In particolare, le dichiarazioni sostitutive rese per attestare i servizi prestati devono contenere l'esatta denominazione del datore di lavoro, il profilo professionale, la natura del rapporto di lavoro (dipendente, autonomo o convenzionato), il tipo di rapporto di lavoro (a tempo determinato o indeterminato, a tempo pieno o parziale, con indicazione dell'impegno orario settimanale), le date di inizio e fine del servizio e le eventuali interruzioni (indicando con precisione giorno, mese ed anno).

Tutti i dati personali trasmessi dai candidati con l'istanza di partecipazione alla selezione, ai sensi del D.Lgs 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679 saranno trattati esclusivamente per le finalità di gestione della procedura di selezione e degli eventuali procedimenti di affidamento di incarico.

Art. 7 - Cause di esclusione

Sono cause di esclusione dalla selezione:

- il mancato possesso di tutti i requisiti, generali e specifici, previsti dagli articoli 3 e 4 del presente Avviso;
- la presentazione o l'inoltro della candidatura con modalità differenti da quelle previste dall'avviso;
- il possesso di cittadinanza diversa da quella italiana qualora, in sede di colloquio, emerga la mancanza di ottima padronanza della lingua italiana;
- la mancata presentazione al colloquio nella data e ora fissata dalle Commissioni esaminatrici, salva la facoltà della Società di accogliere istanze motivate di spostamento della data/ora del colloquio che, in ogni caso, non saranno prese in considerazione se perverranno oltre la data e l'ora prestabilita;
- la mancata regolarizzazione o integrazione della candidatura Art. 8 entro il termine assegnato.

Art. 8 - Modalità e criteri di selezione

La procedura selettiva è basata sulla valutazione di titoli dichiarati (1. Titoli di studio e formazione specialistica, 2. Esperienza professionale, 3. Esperienze specifiche) e sulla valutazione di un colloquio volto ad indagare conoscenze e competenze di tipo tecnico con domande di approfondimento tematico al fine di verificare le esperienze lavorative dichiarate e le competenze effettivamente acquisite, con riferimento anche alle competenze trasversali (soft skills) per verificare le motivazioni e le attitudini personali rispetto al ruolo e alle mansioni previste. In fase di colloquio verrà anche valutata la conoscenza della lingua inglese (sono esclusi dalla valutazione della conoscenza della lingua inglese i candidati in possesso di certificazione B1 secondo la Tabella di corrispondenze CEFR).

L'ammissione delle domande e la valutazione dei curricula saranno effettuate da una apposita Commissione Esaminatrice nominata dal Consiglio di Amministrazione, secondo quanto disposto dal "Regolamento per il reclutamento del personale" di InnovaPuglia S.p.A., successivamente alla data di scadenza per la presentazione delle candidature.

I componenti della Commissione Esaminatrice, presa visione dell'elenco dei partecipanti, sottoscrivono la dichiarazione che non sussistono situazioni di incompatibilità o di conflitto di interessi tra essi ed i concorrenti (D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 art.11).

La Commissione Esaminatrice dispone, ai fini della valutazione delle candidature pervenute, di cento (100) punti: sessanta (60) sono riservati alla valutazione dei titoli e delle esperienze professionali attinenti al profilo così come dichiarate nella domanda di partecipazione, supportata per approfondimenti dal curriculum vitae, e i restanti quaranta (40) sono riservati alla valutazione del colloquio di selezione.

La Commissione provvederà prioritariamente alla verifica dell'ammissibilità delle domande pervenute. Queste saranno ritenute ammissibili e valutabili se:

- pervenute entro il termine perentorio stabilito dal presente avviso;
- presentate da soggetto in possesso dei requisiti di ammissione di cui all'art.3 e art.4 del presente avviso;
- complete delle dichiarazioni e delle documentazioni richieste nel presente avviso.

La commissione può ammettere con riserva i candidati che abbiano inviato domande prive di alcune informazioni richieste e necessarie per le quali non sia prevista, in caso di carenza, l'esclusione, disponendo la richiesta di integrazione che sarà curata dal Responsabile del Procedimento.

Successivamente la Commissione provvederà alla valutazione dei curricula dei candidati sulla base della seguente griglia di punteggi di seguito riportata. Si precisa che ai fini dell'attribuzione del punteggio farà fede quanto riportato nella domanda di partecipazione; il curriculum vitae sarà utilizzato dalla Commissione per eventuali approfondimenti, pertanto, esperienze professionali non riportate nella domanda di partecipazione non saranno considerate.

Elementi di valutazione:

1. TITOLI DI STUDIO E FORMA	AZIONE SPECIALISTICA fino a 9 punti
1.1 Votazione conseguita (laurea come	Votazione laurea fino a 100: 2
richiesto da profilo art.4)	votazione laurea da 101 a 105: 4
	votazione laurea da 106 a 110: 6
	votazione110 e lode: 7
1.2 Formazione/ esperienza post lauream	0,5 per master e/o altri corsi di specializzazione (minimo
coerente coni temi/settori di interesse rela-	12mesi) fino ad un massimo di 1 o
tivi al profilo	1 per dottorato fino a un massimo di 1 ***
	0,1 per ogni pubblicazione fino ad un massimo di 1
2. ESPERIENZA PR	ROFESSIONALE fino a 31 punti
2.1 Anni di esperienza professionaleattinen-	>6 mesi*<18 mesi* 1
te al profilo	>=18 mesi*<72 mesi* 2
	>=72 mesi*<84 mesi* 3
	>=84 mesi*<96 mesi* 4
	>=96 mesi*<120 mesi* 5
	>= 120 mesi* 6
	Fino ad un massimo di 6 punti
2.2 Anni di esperienza professionale	>0 mesi*<12 mesi* 3
maturata presso le Amministrazioni	>=12 mesi*<36 mesi* 6
Pubbliche e/o altri soggetti pubblici	>=36 mesi*<60 mesi* 8
attinente al profilo **	>=60 mesi* 10
	Fino ad un massimo di 10 punti
2.3 Anni di esperienza professionale matu-	>0 mesi*<12 mesi* 4
rata presso InnovaPuglia S.p.A.**	>=12 mesi*<36 mesi* 9
	>=36 mesi*<60 mesi* 12
	>=60 mesi* 15
	Fino ad un massimo di 15 punti

^{*} Resta convenuto che, ai fini dell'attribuzione del punteggio, solo i periodi pari o superiori a 15 giorni saranno

computati per mese intero. Il periodo per il quale non sia espressamente indicata la data (giorno- mese-anno) di inizio e/o fine sarà valutato nella condizione più restrittiva: ad esempio il periodo "gennaio 2010-marzo 2010" sarà valutato come "31/1/2010 - 1/3/2010", cioè 1 mese; il periodo "2013-2014" sarà valutato come "31/12/2013 - 1/1/2014", cioè 0 mesi. La valutazione indicata si intende per esperienzelav orative con un impegno full time; per le esperienze lavorative con impegno part time la valutazione sarà direttamente proporzionale alle frazioni di tempo indicate (ad es. il periodo "1 febbraio 2010 – 30 marzo 2010 part time 50%, sarà valutato con punteggio relativo a 1 mese di attività lavorativa).

** Si precisa che i punteggi attribuiti al punto 2.3 escludono la possibilità che l'esperienza in InnovaPuglia generi punteggi anche al punto 2.2.

*** Il punteggio del dottorato e del master/corsi di specializzazione sono tra loro alternativi.

3. ESPERIENZE SPECIFICHE fino a 20 punti				
3.1 Esperienze specifiche dalle quali sono rilevabili le competenze richieste (nell'ambito generale e specifico) attinenti al profilo	parzialmente coerente: da 0 fino ad un massimo di 6 punti			
	coerente: da 7 fino ad un massimo di 12 punti			
	pienamente coerente: da 13 fino ad un massimo di 20 punti			

Il punteggio massimo totale è di 60 punti con riferimento ai punti 1., 2., 3. della griglia dei punteggi.

A seguito della valutazione dei curricula, la Commissione Esaminatrice valuterà in sede di **colloquio** pubblico le competenze professionali generali e specifiche, nonché quelle trasversali (Soft Skills) secondo i pesi descritti di seguito:

Competenze professionali generali relative al profilo Max 10 punti	ottimo (punteggio 10), buono (punteggio 8), discreto (punteggio 6), sufficiente (punteggio 4), mediocre (punteggio 2), insufficiente (punteggio 0).
Competenze professionalispecifiche relative profilo Max 12 punti	ottimo (punteggio 12), buono (punteggio 10), discreto (punteggio 8), sufficiente (punteggio 6), mediocre (punteggio 3), insufficiente (punteggio 0).
Competenze trasversali (Soft Skills) Max 15 punti	ottimo (punteggio 15), buono (punteggio 12), discreto (punteggio 9), sufficiente (punteggio 7), mediocre (punteggio 4), insufficiente (punteggio 0).

La Commissione verificherà, infine, la conoscenza della lingua inglese, attraverso la somministrazione, in sede di colloquio, di un test contenente domande a scelta multipla estratte in maniera casuale da un database di domande. Verranno assegnati 2 punti per un numero di risposte corrette uguale o superiore all'80%, 1 punto per un numero di risposte corrette tra il 50% ed il 79%, 0 (zero) punti per un numero di risposte corrette inferiore al 50%. Coloro che presenteranno la certificazione di lingua inglese almeno di livello B1 (secondo la tabella di corrispondenze CEFR) non saranno sottoposti al test e otterranno un punteggio pari a 3 punti.

Il punteggio massimo totale è di **40 punti** con riferimento ai criteri di valutazione del colloquio di selezione. I candidati ammessi a sostenere il colloquio superano la prova orale ed entrano in graduatoria se conseguono una votazione, nella medesima prova, non inferiore a **14 dei 40 punti** complessivi a disposizione delle Commissioni.

In particolare, la valutazione delle competenze verrà accertata a seguito di quattro domande (presentate in busta chiusa), due relative alle competenze generali e due relative alle competenze specifiche, estratte a caso in sede di colloquio e subito dopo archiviate e non più utilizzabili nei successivi colloqui. In sede di

colloquio saranno, inoltre, valutate le competenze trasversali (soft skills), indicate all'art.5. Alla valutazione del possesso di tali competenze contribuiranno elementi sulla dimensione comportamentale raccolti durante tutto lo sviluppo del colloquio, nonché elementi derivanti da domande specifiche attinenti alle competenze trasversali.

La Commissione Esaminatrice, relativamente ad ogni criterio di valutazione delle precedenti tabelle, esprimerà collegialmente un punteggio specifico.

Il punteggio totale è dato dalla somma dei punteggi assegnati dalla Commissione Esaminatrice ad ogni criterio. Per essere ammessi a sostenere il colloquio, i candidati devono essere muniti di un idoneo documento di riconoscimento provvisto di fotografia.

All'esito dell'esame comparativo la Commissione elaborerà una graduatoria, proponendola all'approvazione del Consiglio di Amministrazione della Società.

A parità di punteggio complessivo la preferenza è determinata in ordine di priorità da:

- a. laurea con lode
- b. minore età del candidato.

Art. 9 - Assunzione in servizio

InnovaPuglia si riserva, motivatamente, la facoltà di non procedere all'assunzione nel caso in cui dalla selezione non emerga alcun/a candidato/a idoneo/a, riaprendo quindi i termini del presente Avviso.

Analogamente, Innova Puglia si riserva la facoltà di assumere anche in presenza di una sola candidatura purché ritenuta idonea.

L'assunzione è disposta dal Consiglio di Amministrazione di InnovaPuglia SpA.

I candidati selezionati verranno eventualmente invitati a comprovare il possesso dei requisiti autodichiarati nonché di quanto riportato nella domanda e nel curriculum vitae oggetto di valutazione.

In caso di rinuncia, di esclusione all'esito degli eventuali controlli sulle dichiarazioni rese dal candidato/a o di decadenza per mancanza di tempestivo riscontro alle comunicazioni, si procederà a scalare la graduatoria definita sulla base degli esiti delle valutazioni già effettuate dalla Commissione.

La graduatoria è valida per **36 mesi** dalla sua data di pubblicazione.

Il selezionato che dichiara di rinunciare alla chiamata per la costituzione del rapporto di lavoro, ovvero non prende servizio nel giorno stabilito o cessa dall'incarico prima della sua naturale scadenza decade dalla posizione in graduatoria e non potrà essere richiamato.

Assolti gli adempimenti previsti dalla normativa vigente e le verifiche di cui innanzi, si procederà all'assunzione.

Art. 10 - Compenso e Durata

Ferma restando la facoltà in capo alla società di non procedere in ogni caso all'assunzione, i vincitori saranno assunti con un contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e il rapporto di lavoro sarà disciplinato dal CCNL dell'Industria metalmeccanica e dagli integrativi aziendali, fatte salve le cause di decadenza e revoca previste dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, D.Lgs. 231/01 e successive modificazioni, del Codice Etico e del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di InnovaPuglia S.p.A.

Il livello di inquadramento dei candidati selezionati sarà il 6° con trattamento economico annuo, articolato su 13 mensilità, di € 34.446,23.

A detti importi si aggiunge la retribuzione annua variabile come definita negli accordi sottoscritti con le OO.SS. da attribuirsi in funzione del raggiungimento degli obiettivi personali.

I lavoratori assunti sono sottoposti ad un <u>periodo di prova massimo pari a 3 (tre)</u> mesi, la risoluzione del rapporto di lavoro per mancato superamento del periodo di prova costituisce causa di decadenza dalla graduatoria.

InnovaPuglia S.p.A. sottoporrà i nuovi assunti a visita medica allo scopo di accertare se i soggetti abbiano l'idoneità necessaria per poter svolgere le mansioni proprie delle posizioni lavorative oggetto della selezione.

Premesso che InnovaPuglia ha dotato mediante accordo con l'RSU lo smart working quale prevalente modalità di svolgimento della prestazione lavorativa, il luogo dello svolgimento dell'incarico è la sede di InnovaPuglia spa, in Valenzano (BA).

Gli assunti sono tenuti, durante lo svolgimento del lavoro:

- a) a prestare servizio esclusivamente per InnovaPuglia S.p.A.;
- b) a rispettare le vigenti leggi e normative valide per il personale dipendente e ad osservare il Codice Etico, nonché le norme disciplinari di InnovaPuglia S.p.A.;
- c) ad osservare l'orario di lavoro fissato delle norme stabilite da InnovaPuglia S.p.A. e dal CCNL vigente;
- d) a custodire con cura i beni di InnovaPuglia S.p.A., non utilizzare a fini privati le informazioni di cui dispone per ragioni d'ufficio;
- e) a non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato; e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità previste dal CCNL vigente.

Art. 11 - Informativa ex Art. 13 REG. UE 2016/679

I dati raccolti verranno trattati da InnovaPuglia S.p.A, in qualità di Titolare dei dati, ai sensi dell'art. 6 del Regolamento UE 2016/679 "RGDP", esclusivamente per eseguire le procedure necessarie per la selezione del personale ed invio delle relative comunicazioni. Inoltre, i dati saranno trattati anche successivamente per l'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. Ai sensi dell'art. 13 del "RGDP" il candidato ha facoltà di esercitare i diritti di revoca al consenso del trattamento dei dati personali (art. 7 comma 3 RGDP) l'accesso ai dati personali ed alle informazioni contenute (art. 15 RGDP), il diritto di rettifica (art. 16 RGDP), il diritto alla cancellazione (Art.17 RGDP), il diritto di limitazione del trattamento (art. 18 RGDP), il diritto alla portabilità dei dati personali (art. 20 RGDP) ed il diritto di opposizione (art. 21 RGDP). L'interessato ha il diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali in relazione ai trattamenti di cui alla presente Informativa.

I citati diritti possono essere esercitati inviando una comunicazione al Responsabile della Protezione dei dati tramite e-mail: rpd@innova.puglia.it.

Titolare del trattamento e luogo del trattamento dei dati: InnovaPuglia S.p.A., strada Provinciale per Casamassima, km 3 - Valenzano (Ba).

Finalità e conservazione del trattamento dei dati: i dati personali forniti saranno utilizzati al solo fine di eseguire gli adempimenti di legge prescritti per i procedimenti amministrativi per la selezione del personale. Modalità di trattamento dei dati: i dati verranno trattati sia con strumenti informatici o con altri supporti idonei nel rispetto delle misure tecniche ed organizzative di sicurezza previste dal RGPD.

Periodo di conservazione dei dati: i dati personali forniti dai partecipanti ai bandi saranno conservati per tutta la durata della selezione. Dopo la richiesta di cancellazione, i dati saranno cancellati trascorsi 60 giorni, salvo il caso in cui questi dati non saranno essenziali per eventuali adempimenti di legge.

Tipologia dei dati trattati: Gestione della procedura di selezione del personale. (anagrafica, codice fiscale, i recapiti telefonici, di posta elettronica e posta elettronica certificata)

I dati personali saranno comunicati a terzi solo nel caso sia necessario ad assolvere obblighi di legge.

Art. 12 - Pubblicità e informazioni

Il presente avviso è pubblicato sul sito web di InnovaPuglia (www.innova.puglia.it) e sul sito della Regione Puglia (www.regione.puglia.it).

L'esito della procedura di selezione sarà reso noto mediante pubblicazione sul sito web di InnovaPuglia S.p.A www.innova.puglia.it.

Tutte le comunicazioni di carattere generale (eventuale spostamento della sede, elenco ammessi al colloquio, calendario prove, graduatoria finale di merito, etc.), saranno rese note mediante pubblicazione sul sito web di InnovaPuglia www.innova.puglia.it ai sensi della L.R. 15/2008.

Si rende noto che ad ogni candidato sarà attribuito un codice identificativo che gli verrà comunicato a mezzo PEC. Pertanto, per tutte le pubblicazioni, relative all'elenco degli ammessi al colloquio, calendario delle prove, la graduatoria finale etc., verrà utilizzato il precitato codice identificativo.

Il colloquio si svolgerà nei giorni e nella sede comunicati ai candidati ammessi, mediante avviso Pubblicato sul sito internet www.innova.puglia.it, almeno dieci (10) giorni prima dello svolgimento della prova stessa.

La pubblicazione sul sito web www.innova.puglia.it dell'elenco degli ammessi e della data del colloquio, nonché della graduatoria finale ha valore di notifica a tutti gli effetti. Il Responsabile del Procedimento ha facoltà di inviare una comunicazione tramite PEC ai candidati ammessi al colloquio.

InnovaPuglia si riserva la facoltà di revocare o modificare, in qualunque momento, e a suo insindacabile giudizio, il presente avviso, dandone notizia al pubblico con i medesimi canali di pubblicità succitati.

Il Responsabile del Procedimento del presente avviso pubblico è il dott. Francesco Zaccaro.

Richieste di chiarimento sul presente avviso dovranno essere sottomesse entro e non oltre le ore 12:00:00 del giorno 09/02/2024 alla casella PEC all'indirizzo <u>avvisopubblico2023.innovapuglia@pec.rupar.puglia.it</u> e risposte saranno pubblicate esclusivamente sul sito web di InnovaPuglia S.p.A. all'indirizzo www.innova. puglia.it

Valenzano, 17/01/2024

Il Direttore Generale Ing. Francesco Surico



A InnovaPuglia S.p.A. Strada Prov. Casamassima Km. 3 70010 Valenzano (BA) P.E.C.:

avvisopubblico2023.innovapuglia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: "Avviso pubblico di selezione, per titoli ed esami, per la formazione di graduatorie per n.1 profilo finalizzata all'assunzione di personale da inquadrare ai sensi del vigente CCNL Metalmeccanico con rapporto a tempo pieno e indeterminato - Divisione SArPULIA - DOMANDA DI PARTECIPAZIONE per il profilo Specialista in tecnologie farmaceutiche"

Il/la	sottoscritto/a							,	n	ato/a
a),	il			,	resid	ente	in
				_ (_),	C.A.P.		,	alla	via
					,		n	,		C.F.
					,		nun	nero		di
telefo	fono									
		(CHIED	Е						
di ess	ssere ammesso/a a partecipare all'"Avv	viso pub	blico d	i selezi	ione, per	titoli ed	esami,	per la fo	rmaz	zione
	raduatorie per n.1 profilo finalizzata	-						-		
_	NL Metalmeccanico con rapporto a t			•		-				,
	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·									
A tal	l fine dichiara, sotto la propria respons	abilità, a	ai sensi	del D.I	P.R. 28.12	.2000, n.	445 di:			
a.									ropeo	:
b.					•				1	,
c.										
d.		_		•		oppure	di non e	essere is	critto	nelle
٠.	liste elettorali per i seguenti motivi:	uci com	ane ar			_ oppure	ur mon v	000010 10	CIIIIO	110110
	iiste elettoran per i seguenti motivi.									
e.	non avere riportato condanne penali,	non ave	ere nroc	edime	nti nenali	in corso	non ecc	ere state	inter	, detto
C.	dai pubblici uffici:	, non ave	ore proc	cuillici	nu penan	111 00180,	11011 CSS	cic state	inter	acito

- f. non essere sottoposto a misure che escludono, secondo le leggi vigenti, la costituzione del rapporto di lavoro con la Pubblica Amministrazione o Società Partecipate da Ente Pubblico/Privato;
- non essere stato destituito o dispensato o licenziato da un impiego presso la Pubblica Amministrazione o Società Partecipate da Ente Pubblico/Privato per persistente insufficiente rendimento, né per esser stato/a dichiarato/a decaduto/a per aver conseguito la nomina mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile o per aver rilasciato false dichiarazioni sostitutive di atti o fatti;
- h. non essere coinvolto in alcun procedimento amministrativo o giudiziario previsto dal D. Lgs. 231/01 e
- non essere destinatario di sentenza penale di condanna, anche non definitiva, per delitti incidenti sulla moralità professionale o determinanti l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici;
- non essere stato interdetto dalla Pubblica Amministrazione o Società Partecipate da Ente Pubblico a seguito di sentenza passata in giudicato;
- k. non aver svolto funzioni di amministratore nei 3 (tre) esercizi precedenti, in società sottoposte a procedure concorsuali;
- possedere l'idoneità psico-fisica specifica per le funzioni afferenti alla posizione professionale ricercata;
- m. non trovarsi in situazioni di conflitto di interesse con InnovaPuglia S.p.A.;
- n. non trovarsi in alcuna delle situazioni di inconferibilità o incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165;

o.	Di non essere incorso in provvedimenti disciplinari da parte dell'Ordine professionale di appartenenza;								
p.									
1	Organizzazione Gestione e Controllo, del Codice Etico e del Piano Triennale per la Prevenzione della								
	Corruzione di InnovaPuglia S.p.A.;								
q.	accettare integralmente e senza riserve i conten	nuti dell'avviso di selezione, in ogni sua parte;							
r.	di non aver superato il sessantacinquesimo ann								
s.									
	o Laurea Magistrale (LM) in (specificare classe di laurea)								
	come richiesto dall'Avviso, conseguito nell'anno accademico presso								
	con votazione .	*							
t.	aver svolto, alla data di pubblicazione dell'Av	viso Pubblico, qualificata attività pregressa in funzioni							
	attinenti a quelle dell'Avviso Pubblico di	mesi presso enti o aziende di piccole, medie e grandi							
		sito minimo stabilito dal profilo di riferimento).							
		,							
	Per la valutazione dell'esperienza profession	nale compilare la seguente tabella:							
	Inizio-fine attività	Dal (gg/mm/aaaa) Al (gg/mm/aaaa)							
	Datore di Lavoro								
	Ruolo e attività svolte								
	*in presenza di più contratti replicare la tab	ella tante volte quanto necessario							
	• • • • • • • • •	1: 10:1							
u.		erali e specifiche come dettagliate nell'"Avviso";							
v.		ettorato/corsi di specializzazione. Per la valutazione della							
		r ogni titolo/master/dottorato/corso di specializzazione o							
	certificazione con precisione:								
	- titolo del master/dottorato/corso/certificazio								
	- da chi è stato rilasciato (Istituto, Ente o altro	0);							
	- l'oggetto e l'ambito di riferimento;								
	- data di conseguimento (gg/mm/aaaa);	-(///);							
	- la durata: data inizio (gg/mm/aaaa,) data fin	e(gg/mm/aaaa);							
	-l'eventuale valutazione conseguita	-:- 1-1 1:1-4							
	-ogni altro elemento considerato utile a giudi	zio dei candidato:							
	B 1 1/ 1 11 111 111 111 111	11. 5							
		are di seguito per ogni pubblicazione con precisione:							
	-il titolo, l'oggetto e l'ambito di riferimento								
-Riviste/Sito web/Editore etc. destinatari della pubblicazione; -ogni altro elemento considerato utile a giudizio del candidato;									
	1 1 · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	1 1 1 1 1 1							
W.	possedere la seguente esperienza specifica. Per	ia valutazione compilare le seguenti tabelle:							
	Inizio-fine attività	Dal (gg/mm/aaaa) Al (gg/mm/aaaa)							
	Tipologia di contratto	/ (86)							
	Datore di Lavoro / committente								

Descrizione sintetica dell'incarico svolto, ruolo e attività – Posizione e funzione

ricoperta

Esperienze	specifiche	maturate	con
attinenza a pı	rofilo, compete	enze utilizza	te e/o
acquisite, pro	oblematiche at	ffrontate	
Numero gior	ni di svolgim	ento delle at	tività
e numero ore	e medie al gior	no lavorate	

- x. aver preso visione, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679, dell'informativa sul trattamento dei dati presente nell'avviso pubblico, relativo alla presente selezione del personale.
- y. barrare di seguito l'opzione che interessa:

di avere in corso rapporti di coniugio ovvero di parentela o affinità entro il 3° grado compreso, con il Direttore Generale ovvero con uno dei Dirigenti della Società, ovvero con uno dei Componenti del Consiglio di Amministrazione della Società o del Collegio Sindacale, impegnandosi a darne comunicazione nel caso in cui quanto sopra dovesse verificarsi successivamente, così come di seguito specificato: Note:
di avere in corso rapporti di coniugio ovvero di parentela o affinità entro il 3° grado compreso con taluno/i dei dipendenti della Società InnovaPuglia S.p.A. Note:
di trovarsi in situazioni di conflitto di interessi attuale, potenziale o apparente, e di non avere direttamente o indirettamente un interesse finanziario, economico, professionale, amicale o altro interesse personale che potrebbe porsi in contrasto con i principi di imparzialità e indipendenza nel contesto della presente procedura di selezione ovvero dell'eventuale successivo rapporto di lavoro, così come di seguito specificato: Note:

Allega alla domanda la seguente documentazione:

- 1. Curriculum Vitae, in formato europeo, compilato secondo le indicazioni di cui all'avviso di selezione.
- 2. Copia fotostatica fronte e retro non autenticata di valido documento di identità in corso di validità, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii.

Il/La sottoscritto/a chiede che ogni comunicazione inerente il presente Avviso di selezione venga effettuata al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata

Il/La sottoscritto/a si impegna a fornire ogni utile documento richiesto e a comunicare cambiamenti di indirizzo o recapito telefonico, sollevando InnovaPuglia S.p.A. da ogni responsabilità nel caso di dispersione di corrispondenza dipendente da inesatte indicazioni o da mancata comunicazione del cambiamento di recapito. Il/La sottoscritto/a dichiara di conoscere e accettare espressamente tutte le indicazioni contenute nell'Avviso pubblico di selezione, per titoli ed esami, per la formazione di graduatorie per n.2 profili finalizzate all'assunzione di personale da inquadrare ai sensi del vigente CCNL Metalmeccanico con rapporto a tempo pieno e indeterminato – Divisione Affari Generali.

Il/La sottoscritto/a autorizza, ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e del D. Lgs. 101/2018, il trattamento, la comunicazione e la diffusione dei propri dati personali ai soli fini del procedimento selettivo per il quale sono dichiarati e degli adempimenti conseguenti, nei termini e con le modalità stabilite per legge o per regolamento.

Il/La sottoscritto/a è consapevole che tutto ciò che è stato dichiarato nella presente domanda ha valore di:

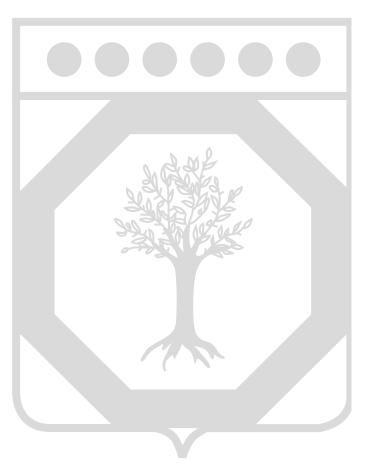
^{*}in presenza di più incarichi replicare la tabella tante volte quanto necessario

- dichiarazione sostitutiva di certificazione, in relazione agli stati, qualità personali e fatti elencati nell'art. 46 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 e ss. mm. e ii.;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in relazione agli stati, qualità personali e fatti, che sono a sua diretta conoscenza ai sensi dell'art. 47 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 e ss.mm. e ii.

Luogo

FIRMA







BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 080 540 6372 / 6524

Sito internet: http://burp.regione.puglia.it

 $\textit{e-mail:} \ \texttt{burp@pec.rupar.puglia.it-burp@regione.puglia.it}$

Responsabile Dott. Francesco Monaco

Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)